REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LVI | BARI, 20 NOVEMBRE 2025 | **n. 93**

Statuto, leggi e regolamenti regionali
Deliberazioni della Giunta regionale
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati
Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale
Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture
Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Statuto, leggi e regolamenti regionali

REGOLAMENTO REGIONALE 18 novembre 2025, n. 9
"Regolamento per il servizio di vigilanza venatoria volontaria" 92162

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2025, n. 1715
"Regolamento per il servizio di vigilanza venatoria volontaria". Adozione definitiva...... 92174

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA 10 novembre 2025, n. 114
Avviso pubblico rivolto agli Enti pubblici titolari di un Centro di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS) accreditato alla Rete INFEAS Regionale, finalizzato alla definizione di progettualità orientate alla realizzazione di interventi di informazione e sensibilizzazione sui temi ambientali e di Sviluppo Sostenibile, attraverso un approccio integrato di Cittadinanza Globale. DIFFERIMENTO DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE 92195

DETERMINAZIONE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 8 agosto 2025, n. 362
VAS-2210-VAL – Piano Generale di Bonifica del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, a seguito della soppressione dei Consorzi di Bonifica Arneo, Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Ugento e li Foggi. Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (V.Inc.A).
PARERE MOTIVATO ex art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii....... 92200

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 30 ottobre 2025, n. 405
Interventi settoriali della "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2025/2026. Decreto Ministeriale n. 0331843 del 26 giugno 2023 e Decreto Direttoriale n. 0215195 del 15 maggio 2025. Ammissione a finanziamento progetti multiregionali. 92214

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 5 novembre 2025, n. 407
DGR 437/2025 - Convenzione ai sensi dell'art 15 della L.241/90 e ss.mm.ii. - Regione Puglia e

Dipartimento DAFNE - Università degli Studi di Foggia - Progetto "Coordinamento e supporto tecnico-scientifico per la caratterizzazione del territorio regionale in aree finalizzate a salvaguardare l'apicoltura e a tutelare la biodiversità" – Presa d'atto della caratterizzazione del territorio regionale, delle mappe di uso del suolo regionale pugliese e della definizione delle essenze floristiche e periodi di fioritura. 92224

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 13 novembre 2025, n. 413
PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Seguito D.D. n. 300 del 10/09/2025. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi. Sospensione termini di presentazione delle istanze di cui all'art. 7.1. 92247

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 24 ottobre 2025, n. 2138
Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Riapertura Avviso Pubblico n. 2/GOL per la realizzazione di percorsi formativi per l'acquisizione di competenze digitali nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento lavorativo. Esame e approvazione istanze di candidatura enti di formazione in esito alla riapertura termini con A.D. n.1971 del 10/10/2025. 92253

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 14 novembre 2025, n. 2423
"Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'acquisizione della certificazione di parità di genere a valere sulle risorse del "Fondo per la attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere", approvato con Atto dirigenziale N. 02100 del 21/10/2025. CHIARIMENTI APPLICATIVI IN MERITO AL PAR. 6, LETT. d) E PROROGA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI. 92262

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 20 ottobre 2025, n. 217
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Priorità: 5. "Occupazione"(FSE+) Azione 5.1 "Interventi per l'occupazione". Avviso Pubblico "PUNTI CARDINALI FOR WORK. Punti di orientamento per la formazione e il lavoro". Approvazione esiti istruttori e impegno di spesa. Elenco n. 1. 92266

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 30 ottobre 2025, n. 154
PR Puglia FSE+ 2021-2027 - Asse V - Azione 5.6 - Interventi per la formazione continua. Avviso pubblico "Piani Formativi Aziendali 2024" approvato con A.D. n. 33 del 20/03/2025 e s.m.i. -Riduzione accertamenti in entrata . Disposizione di accertamento e Impegno di spesa in favore di n. 7 beneficiari di cui all'allegato B) dell'Atto Dirigenziale n.118 del 04/08/2025 (I° Elenco). 92296

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 7 novembre 2025, n. 161
PR Puglia FSE+ 2021-2027 - Asse V - Azione 5.6 - Interventi per la formazione continua. Avviso pubblico "Piani Formativi Aziendali 2024" approvato con A.D. n. 33 del 20/03/2025 e s.m.i.
Sostituzione piattaforma di presentazione istanze di candidatura. Modifica Avviso e rettifica errore materiale. 92307

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 12 novembre 2025, n. 127
L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" - D.G.R. n. 990/2025 "Linee d'indirizzo" - Avviso pubblico anno 2025 (rif. A.D. n. 109 del 07/08/2025). Presa d'atto e approvazione atti della Commissione di valutazione - Approvazione graduatorie di merito e concessione contributi (Allegati A1, A2, A3). 92315

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 29 ottobre 2025, n. 244
Autorizzazione al riutilizzo irriguo delle acque reflue affinate rinvenienti dall'impianto di depurazione/

affinamento a servizio dell'agglomerato di Ostuni. Reg (UE) 2020/741, Reg (UE) 2024/1765, D.lgs. n. 152/2006, DM 185/2003, RR 8/2012, DL 39/2023, L 208/2024. 92332

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE 6 novembre 2025, n. 116
CUP: B34H25000890002 Approvazione avviso pubblico "Avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento ai sensi della Legge regionale n. 25 del 16 aprile 2015 che costituisce il 'Fondo regionale globale per la prevenzione, il contrasto e l'emersione dei fenomeni dell'usura e dell'estorsione e per la solidarietà alle vittime'". Prenotazione di impegno della somma di € 100.000,00. Assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata...... 92416

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE 7 novembre 2025, n. 117
L. R. n. 42 del 31.12.2024 art. 46 "Incentivo alla cultura della legalità e dell'antimafia". Approvazione "Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di valorizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati e localizzati in aree ad alta vulnerabilità sociale e presenza criminale, da destinare ad attività e iniziative socioeducative rivolte ai giovani. Prenotazione impegno di spesa per la copertura finanziaria dell'avviso. 92435

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 23 ottobre 2025, n. 548
**"Casa di Cura Prof. Petrucciani del Prof. Nicola Petrucciani & C. S.r.l." (P. IVA 01813160759)
Autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), e dell'art. 8, comma 3, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per l'attività di specialistica ambulatoriale chirurgica, di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1, nella disciplina di Ortopedia dell'Area Chirurgia, e per l'attività di specialistica ambulatoriale medica, di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.7.1, in diverse discipline, presso la struttura sanitaria ubicata in Lecce (LE), Viale Aldo Moro n. 28.** 92450

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 23 ottobre 2025, n. 556
ASL BR – P.O. "Dario Camberlingo" – Francavilla Fontana (BR). Autorizzazione all'esercizio dell'U.O. di Terapia Intensiva (cod. 49) con 8 posti letto del P.O. "D. Camberlingo" di Francavilla Fontana (BR), ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. 92461

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 23 ottobre 2025, n. 557
"Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l." con sede legale in via Golfo di Taranto n. 22 - Taranto. Accreditamento transitorio delle discipline con posti letto di Cardiologia, Pneumologia e Recupero e Riabilitazione, ai sensi dell'art. 29-bis, comma 1-bis della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., a seguito di ampliamento di posti letto già autorizzati e in parte accreditati. 92468

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 29 ottobre 2025, n. 559
Conferma del parere di compatibilità favorevole già rilasciato con D.D. n. 210 del 26/04/2024 per l'installazione di n. 1 RMN grande macchina e di n. 1 TC, nell'ambito territoriale del DSS TA 07 - MANDURIA dell'ASL Taranto alla società "STUDIO RADIOLOGICO DR. OSTILLIO S.R.L.", con sede operativa ubicata in Manduria via Santa Lucia 1/A, in relazione alla richiesta trasmessa dal Comune di Manduria a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento del Poliambulatorio della medesima società...... 92475

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 29 ottobre 2025, n. 560
"Laboratorio di Analisi Cliniche Dott. Cusmai S.r.l." – Mantenimento dell'Accreditamento Istituzionale del laboratorio di analisi cliniche a seguito del trasferimento definitivo, all'interno del Comune di Bari (BA), dalla sede di Via Demetrio Marin n. 3 alla nuova sede sita in Via Giorgio La Pira nn. 64/66, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. 92479

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 9 ottobre 2025, n. 249
D.D. 236 del 07/10/2024 di Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, in seno al PAUR ex art. 27 bis del DLgs. 152/2006, relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica di potenza complessiva pari a 21,4 MWe, costituito da 5 aerogeneratori, della potenza unitaria pari a 4,28 MW, sito nel comune di Foggia (FG), località "Mercaldi"; e relative opere e infrastrutture connesse.
Presa d'atto proroga del termine di inizio lavori ai sensi dell'art. 10 septies del D.L. 21/2022 convertito con modifiche in L. 51/2022, come da ultimo modificato dal D.L. 202/2024 convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2025.
Proponente: Società: VENTON s.r.l. con sede legale in Milano (MI), Piazza della Repubblica, 19 (P.IVA 13421230965). 92489

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 23 ottobre 2025, n. 257
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, art.12 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto costruzione e l'esercizio di un impianto Agro-Fotovoltaico da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG), località "Faraniello" di potenza nominale prevista pari a 27 MW, nonché delle opere e infrastrutture connesse ricadenti nel Comune di Foggia.
Società proponente: GREEN GENIUS ITALY UTILITY 11 SRL, Corso Giuseppe Garibaldi, 49, 20121 Milano - Cod. Fis. e P. IVA 11034910965. 92495

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 27 ottobre 2025, n. 258
Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto agrovoltaico da realizzarsi nel Comune di Erchie (BR), denominato "Masseria Argentoni", di potenza nominale prevista pari a 28,62 MW (ridotta a 26,69 MW) + accumulo di 25.41 MW, nonché delle opere e infrastrutture connesse.
Proponente: Peonia Sol S.r.l. con sede legale in Via Bernina n.7, Milano (MI) C.F. e P. Iva 10416030962... 92530

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 29 ottobre 2025, n. 239
Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo. Attuazione D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 e D.D. n.138/2022. Abilitazione ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021- Riconoscimento sulla base dell'esperienza professionale acquisita. 92559

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 31 ottobre 2025, n. 242
Inclusione del Comune di San Pietro in Lama (LE) nell'elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte di cui alla D.G.R. n. 1017/2015 e ss.mm. ii. con la qualifica di "Comune ad economia prevalentemente turistica". 92564

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI 28 ottobre 2025, n. 288
Accordo per la Coesione. POC Puglia 2021/27 - Del.CIPESS 6/2025 – Area tematica 06. Linea di Intervento 06.01. Patrimonio e Paesaggio - Intervento "Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici". - Del. G. R. n. 1221 dell'11/08/2025 (BURP n. 72 dell'08/09/2025) - Approvazione Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al restauro e valorizzazione del patrimonio culturale di Enti Ecclesiastici. Nomina RUP per la fase di selezione. Disposizione di accertamento in entrata e prenotazione di impegno di spesa. 92569

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 agosto 2025, n. 360
[ID VIP 13869] - Parco eolico denominato "BITONTO PALOMBAIO", costituito da 16 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 115,2 MW, da realizzarsi nei Comuni di Bitonto (BA) e Palo del Colle (BA), incluse le opportune opere di connessione alla RTN, oltre ad un sistema

di accumulo associato da 21,035 MW.
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: ZINENERGY S.R.L...... 92642

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 8 agosto 2025, n. 363
Pratica SUAP n. 55388. ID 6910. Realizzazione di rete metallica elettrosaldata per la difesa delle colture dalla fauna selvatica in agro di Altamura. Proponente: Ditta Vicenti Maria Stella. Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. – Livello I "fase di Screening". (Fasc. 72/2025)...... 92663

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 28 agosto 2025, n. 365
ID 6990 – PNRR. M4C1I3.3. Realizzazione della nuova palestra coperta da eseguire presso IISS "Bachelet - Galilei" e Liceo Statale "Tarantino" di Gravina in Puglia (BA) - CUP: C85E22000180006 - Proponente: Città Metropolitana di Bari - Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase screening". (Fasc. 205/2025)...... 92672

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 28 agosto 2025, n. 366
ID 6977 – PNRR – Valutazione d'Incidenza relativa al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica arricchito per la soppressione del PL al km 740+387 della linea ferroviaria Ancona – Brindisi, in Comune di Carovigno (BR), comprensivo di lavorazioni di rilievo. - Proponente: Rete Ferroviaria Italiana - Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase screening" ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. (Fasc. 191/2025). 92681

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 31 ottobre 2025, n. 72
Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia e Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023/2027 – Applicazione dell'articolo 155, comma 4 del Regolamento (UE) n.2021/2115 – Disposizioni in merito alla migrazione degli impegni assunti dalla Regione Puglia a valere sul PSR 2014/2022 al CSR in seno al PSP 2023/2027 – DAdG 60/2025 rettificata e integrata con DAdG 64/2025 – Differimento termini...... 92690

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2014-2022 31 ottobre 2025, n. 73
PSR 2014/2022 della Puglia – Misura 4 – Sottomisura 4.3 – Operazione 4.3.A "Sostegno per investimenti in infrastrutture irrigue" – Progetto ammesso al sostegno con DAdG 617/2021 di cui è beneficiaria l'ARIF – Utilizzazione delle economie derivanti da ribassi d'asta in deroga alle disposizioni attuative per la presentazione della DdS da ultimo approvate con DAdG 616/2021 ed in applicazione dell'intervenuto DECRETO-LEGGE 4/2022...... 92698

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 3 novembre 2025, n.2983/25/U
Determinazione di adozione dell'avviso "APULIA FILM FUND 2025" PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027..... 92706

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Estratto Determina Dirigenziale 27 ottobre 2025, n. 1787
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27-bis d.lgs. 152/2006, per la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico denominato "Troia 2" e relative opere di connessione, da realizzarsi nell'area ubicata nel comune di Troia (Fg), località "Monte Forgiaide", della potenzialità di

picco di 69 (Mw) – successivamente rimodulato a regime agrivoltaico dalla potenzialità di 68,58 mwp. Proponente: Eg Vita S.r.l. cod. prat.: 2021/00209/VIA-PAUR 92791

COMUNE DI ANDRIA
Estratto ordinanza 29 ottobre 2025, n. 24
Ordinanza di pagamento n. 24/2025/LL.PP. di Reg. del 29-10-2025, delle aree interessate dall'espropriazione per i lavori di "T.E.R.R.A Trasformazioni Edilizie sostenibili, Ruralità, Rinaturalizzazione Aree Verdi, per Andria Sud". 92792

COMUNE DI BARI
Estratto Decreto 5 novembre 2025, n. 471
Decreto definitivo di espropriazione, con contestuale determinazione urgente della indennità provvisoria di espropriazione, ai sensi dell'art. 22, 23 e 24 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. degli immobili necessari per la realizzazione dell'intervento denominato "Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente". "Parco Reticolare". Lotto n. 5.- particelle frazionate - terzo stralcio (Rif.Prat.: CP.105. L5.22). 92793

COMUNE DI BRINDISI
Estratto provvedimento 31 ottobre 2025, n.1621 - 134/AMB
Conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilita' a vas ai sensi della l.r. n, 44/2012 e ss.mm.ii- e del d. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.- Proposta progettuale per la realizzazione di parcheggi a livello urbano al servizio dei quartieri Casale- Paradiso e lottizzazione "Le Ville" alla Via Ruggero De Simone in zona F2 da realizzarsi con permesso di costruire convenzionato nell'area tipizzata dal Prg del comune di Brindisi F2 Comparto F2/08 già destinata a parcheggi e servizi. 92814

COMUNE DI CELLAMARE
Estratto determinazione 3 novembre 2025, n.341
Provvedimento di non assoggettabilita' a valutazione ambientale strategica (VAS) – PEBA Capurso. .. 92815

COMUNE DI MESAGNE
Estratto determinazione 30 ottobre 2025, n.2620
Procedimento di Verifica di Assoggettabilita' a VAS, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n.44/2012 e ss.mm.ii. - piano di lottizzazione ad iniziativa privata del sub comparto c11. Provvedimento di non assoggettabilita' alla procedura di V.A.S. 92817

COMUNE DI TRANI
Estratto determinazione 24 settembre 2025, n.1275
Procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) relativa al piano urbanistico esecutivo (P.U.E.) di iniziativa privata BS.AD/48, ai sensi della legge n.20 del 27.07.2001 su area distinta in catasto al foglio 35 particella 1968 (oggi part.lle 2395 e 2396). – Provvedimento di non assoggettabilità a VAS – Valutazione Ambientale Strategica. 92820

COMUNE DI TRANI
Estratto determinazione 6 ottobre 2025, n.1354
Procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) relativa alla ritipizzazione urbanistica del suolo ubicato in Trani, alla contrada Montericco, nei pressi della Strada Provinciale Andria Trani, distinto al catasto al foglio 29, part. lle 576- 577 – variante strutturale al pug ex artt. 11 e 12 (co.1) della l.r. 20/2001 - Ottemperanza sentenza TAR Bari 1233/2021 – Provvedimento di non assoggettabilità a VAS, valutazione ambientale strategica. 92824

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.
Ordinanza 28 ottobre 2025, prot. n. 74566

Intervento P0206 – "Impianto di depurazione e collettori di Sava, Manduria e marine - Perizia di Variante n.2" – Ordinanza Deposito Indennita' non accettate - agro di MANDURIA. 92827

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.
Ordinanza 28 ottobre 2025, prot. n. 74605
Intervento P1292 Acquedotto del Fortore, Locone e Ofanto - Opere di interconnessione II Lotto - condotta dall'opera di disconnessione di Canosa al serbatoio di Foggia - Ordinanza Pagamento Indennita' Accettate – Comuni di Foggia, Carapelle, Orta Nova, Cerignola, San Ferdinando e Canosa di Puglia. 92829

ANAS S.P.A.
Provvedimento 4 novembre 2025, n. 959154
Strada Statale 16 "Adriatica" - Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra Foggia (km 670+500, allaccio Tangenziale di Foggia) e San Severo (km 651+000, allaccio Tangenziale di San Severo)". PRAT. 159 – Ditta: Società Agricola Curcelli s.r.l. – Lucera. 92836

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto n. 864 del 21 ottobre 2025
Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio da frana/cavità (art. 68 comma 4bis e 4 ter del Dlgs 152/06) dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Maglie (LE) –aree del centro abitato e località periferiche del territorio comunale. 92837

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto n. 865 del 21 ottobre 2025
Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio da frana/cavità (art. 68 comma 4bis e 4 ter del Dlgs 152/06) dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Porto Cesareo (LE) –aree costiere e interne del territorio comunale. 92842

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto n. 866 del 21 ottobre 2025
Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio da frana/cavità (art. 68 comma 4bis e 4 ter del Dlgs 152/06) dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Gagliano del Capo (LE) -aree del centro abitato e frazione di San Dana-. 92847

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto n. 867 del 21 ottobre 2025
Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio da frana/cavità (art. 68 comma 4bis e 4 ter del Dlgs 152/06) dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Fasano (BR) -località Torre Canne e Torre Egnazia-. 92852

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA FOGGIA
Estratto decreto 28 ottobre 2025, n. 23627
Costituzione di servitù coattiva di acquedotto ed accessoria di servitù di passaggio per causa di pubblica utilità. 92857

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Estratto Ordinanza 22 ottobre 2025, n. 166-22b-PAG
Autorizzazione al pagamento delle indennita' depositate. 92860

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Estratto Ordinanza 3 novembre 2025, n. 180-22b-DEP
Ordinanza di deposito indennita' definitiva di asservimento. 92861

SOCIETA' AEROPORTI DI PUGLIA
Provvedimento 5 novembre 2025, prot. n. 19013
Disposizione di pagamento diretto delle indennità di espropriazione. "Interventi relativi alla Nuova Viabilità d'accesso - Aeroporto Karol Wojtyla". 92864

ABSOLUTE ENERGY PV S.R.L.
Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra in area idonea, di potenza nominale pari a 9.000 kW e potenza di picco 9.999,36 kWp e relative opere connesse e infrastrutturali, localizzato nel Comune di Lucera (FG), località Masseria Curato, in catasto al Foglio 134, Particelle 142 e 261. Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo. 92867

CALLIGRAMMES AUGUSTO SPV S.R.L.
Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione da fonte fotovoltaica con potenza di picco pari a 999,60 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, in area classificata idonea ,art. 20 co. 8 lett. c-ter) n. 2) del D. Lgs 199/2021. Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo. 92868

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA - DIPARTIMENTO ENERGIA
Avviso di pubblicazione dell'avvio della procedura di apposizione vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del DPR 327/2001. 92869

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE
BANDI COMUNALI PER LA COPERTURA DEI POSTEGGI LIBERI FINALIZZATI ALL'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA. Integrazione Seconda Sessione 2025. 92873

REGIONE PUGLIA - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO, SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO
Pubblicazione di istanza per la concessione in uso del complesso immobiliare appartenente Demanio forestale regionale denominato "Masseria Jazzo Nuovo", censito al C.T. al fg. 54 p.lle 14 e 21 (fabbricato rurale) del Comune di Cassano delle Murge (BA), ai sensi dell'art. 5 del R.R. 2 Novembre 2011 n. 23 "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali 92890

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: BITETTO - località: c.da TORE DI LEO. 92892

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: BITONTO- località: TORRE D'AGERA. 92893

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CONVERSANO - località: c.da CASTIGLIONE. 92894

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CORATO - località: c.da LAMACUPA. 92895

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: RUVO DI PUGLIA - località: CAPUTI - LORUSSO. Foglio: 65 - Particella: 95. 92896

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: TORITTO- località: COCEVOLA. 92897

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: TORITTO- località: PETRALE. 92898

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: TURI- località: c.da GONNELLA. 92899

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SOLETO- località: CERNI. 92900

COMUNE DI CAMPI SALENTINA
Avviso Pubblico di Vendita all'Asta di Beni Immobili di Proprietà Comunale "Immobile Ex Comando dei Vigili" 92901

COMUNE DI CELLINO SAN MARCO
Avviso di adozione Piano Urbanistico Generale. 92902

COMUNE DI FASANO
Avviso asta pubblica per l'alienazione di immobile comunale denominato: "Masseria Tavernese" C. da Tuppina di sotto - Comune di Fasano (BR). 92903

COMUNE DI MARUGGIO
Rende noto - Assegnazione di lotti edificabili nell'area P.I.P. (piano insediamenti produttivi) del Comune di Maruggio. 92904

COMUNE DI PUTIGNANO
Rende noto - Approvazione variante al P.R.G. per recepimento Legge Regionale 19 Dicembre 2023, n. 36, con individuazione degli ambiti d'intervento. 92908

Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

COMUNE DI BARI
ESTRATTO ESITO PROCEDURA APERTA CD25003 - Rilascio di una concessione demaniale marittima con finalità turistico - ricreativa, della durata minima di 15 anni e massima di 20 anni, avente ad oggetto una struttura demaniale marittima ed area annessa, meglio nota come ex "mitiladriatica", situata in bari – santo spirito al lungomare cristoforo colombo n. 4/g (n.c.e.u. fg. 3 p.lle 1338 – 1580 - 1609). 92909

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 11 novembre 2025, n. 479
Scorrimento graduatorie per l'assunzione di n. 55 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato appartenente all'Area degli Operatori Esperti- profilo professionale Collaboratore Amministrativo Tecnico. 92910

ARPAL PUGLIA – DECRETO DEL DIRETTORE 13 novembre 2025, n. 87
Indizione Avviso Pubblico Di Mobilità Volontaria ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 15 posizioni lavorative di cui n. 9 per appartenenti all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 e n. 6 per appartenenti all'Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 da assegnare ai Centri per l'Impiego ARPAL Puglia. 92915

INNOVAPUGLIA S.P.A. - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 5 novembre 2025, n. 248
Avviso Pubblico di Selezione per assunzione di n. 2 profili da inserire nella divisione Assistenza Tecnica. ... 92931

ASL BA
Avviso di errata corrige del Concorso Unico Regione, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1000 posti di Infermiere - Area dei professionisti della salute e dei funzionari - Ruolo Sanitario. 92952

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI
Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento, tra l'altro, di n. 1 borsa di studio in favore di n. 1 Digital Content Creator nell'ambito delle attività relative al programma Interreg vi-a Grecia-Italia 2021-2027 - progetto "SHIELD - sustainable health innovation and engagement for lifestyle determinants" - obiettivo rso4.5 – accesso all'assistenza sanitaria - CODICE MIS 30067 - CUP B93C25000490006 - CHIAVE CONTABILE EUROCOM - B93C25000490006-01. 92953

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI
Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento, tra l'altro, di n. 1 borsa in favore di un Esperto in gestione, rendicontazione e controllo, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto alla fino della durata del progetto, nell'ambito delle attività relative al programma Interreg vi-a Grecia-Italia 2021-2027 - progetto "SHIELD - sustainable health innovation and engagement for lifestyle determinants" - obiettivo rso4.5 – accesso all'assistenza sanitaria - CODICE MIS 30067 - CUP B93C25000490006 - CHIAVE CONTABILE EUROCOM - B93C25000490006-01. 92969

SEZIONE PRIMA

Statuto, leggi e regolamenti regionali

REGOLAMENTO REGIONALE 18 novembre 2025, n. 9
"Regolamento per il servizio di vigilanza venatoria volontaria"

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 121 della Costituzione, così come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999 n. 1, nella parte in cui attribuisce al Presidente della Giunta Regionale l'emanazione dei regolamenti regionali;

VISTO l'art. 42, comma 2, lett. c) della L. R. 12 maggio 2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia";

VISTO l'art. 44, comma 2, della L. R. 12 maggio 2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia" così come modificato dalla L.R. 20 ottobre 2014, n. 44;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale N° 1715 del 10/11/2025 di adozione del Regolamento;

EMANA IL SEGUENTE REGOLAMENTO:

Art. 1
Principi generali

1. La qualifica di guardia venatoria volontaria viene attribuita dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 163 comma 3 del D. Lgs. 112/98 e dell'articolo 42 comma 2 della legge regionale 20 dicembre 2017 n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio), di seguito legge regionale.
2. La Regione, tramite il presente Regolamento, determina le modalità per l'attribuzione e il rinnovo della qualifica di "guardia venatoria volontaria" ai cittadini di età non superiore a 75 anni aderenti ad una associazione venatoria, agricola e di protezione ambientale nazionale, disposti a prestare attività di volontariato in modo personale, spontaneo e gratuito nel rispetto dei regolamenti adottati ai sensi della legge regionale n. 59/2017 per il tramite dell'associazione cui aderiscono e che, avendone i requisiti, diano sicuro affidamento di preparazione tecnica.
3. Il presente Regolamento disciplina, altresì, l'attività di vigilanza delle guardie venatorie volontarie il cui coordinamento spetta alla Regione.

Art. 2
Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:
a) servizio volontario di vigilanza venatoria: l'insieme delle attività di vigilanza venatoria delle guardie volontarie coordinate dal personale del presidio provinciale competente del Nucleo di Vigilanza Ambientale, afferente alla Sezione Regionale di Vigilanza, nel rispetto delle disposizioni della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 e delle previsioni del presente regolamento;
b) guardia venatoria volontaria (di seguito anche GVV): la persona fisica, appartenente ad una delle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale ai sensi dell'art. 34 della Legge 157/1992, ad una

delle associazioni agricole rappresentate nel Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro o ad una delle associazioni di protezione ambientale riconosciute dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, in possesso della qualifica di guardia venatoria volontaria riconosciuta dalla Sezione Regionale di Vigilanza secondo le previsioni del presente regolamento ed in ossequio al testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773;

c) Nucleo di Vigilanza Ambientale della Regione Puglia (di seguito anche NVA): il Nucleo è composto dal personale di vigilanza proveniente dalle ex Polizie Provinciali e afferente alla Sezione Regionale di Vigilanza istituita con legge regionale n. 37/2015.

Art. 3
Requisiti per l'ottenimento della qualifica di guardia venatoria volontaria

1. La qualifica di guardia venatoria volontaria può, su richiesta, essere attribuita, ai sensi dell'articolo 138 del testo unico di pubblica sicurezza e dell'articolo 163, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali) a coloro che abbiano frequentato lo specifico corso di qualificazione di cui all'articolo 41, comma 4, della legge regionale n. 59/2017 e conseguito l'attestato di idoneità previo superamento dell'esame scritto e orale di cui al successivo articolo 8, fatto salvo quanto previsto dall'art. 41, comma 8, della legge regionale.
2. Il soggetto per il quale viene richiesta l'attribuzione della qualifica di GVV deve possedere i seguenti requisiti ulteriori:
   a) avere cittadinanza italiana o essere cittadino dell'Unione Europea con residenza in Italia;
   b) avere la maggiore età e non aver superato i 75 anni;
   c) essere in possesso del Diploma di scuola secondaria di secondo grado;
   d) non avere riportato condanne penali né di avere procedimenti penali in corso per delitti ovvero per reati che possono avere in qualche modo attinenza con lo svolgimento delle funzioni di guardia venatoria volontaria;
   e) non aver commesso violazioni di carattere amministrativo durante l'esercizio dell'attività venatoria nei cinque anni precedenti la richiesta della qualifica;
   f) essere in possesso dell'idoneità psicofisica allo svolgimento dell'attività di guardia volontaria;
   g) essere membro di un'associazione venatoria, agricola o di protezione ambientale di cui all'art. 27 della legge 157/1992, come modificato dal D.L. 15 maggio 2024 n. 63, convertito dalla Legge 12 Luglio 2024, n. 101, ed essere iscritto nel Registro dei volontari non occasionali della medesima associazione secondo quanto previsto dall'art. 3 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 ottobre 2021 "Individuazione dei meccanismi assicurativi semplificati, con polizze anche numeriche, e disciplina dei relativi controlli".
3. L'aspirante all'ottenimento della qualifica di GVV deve inoltre essere in possesso del requisito di buona condotta da accertarsi da parte della struttura regionale competente in materia di vigilanza ambientale sulla scorta dei seguenti elementi:
   a) eventuali carichi e pendenze penali;
   b) eventuali condanne definitive per la commissione di contravvenzioni penali in violazione delle normative regolanti l'attività venatoria e la salvaguardia dell'ambiente ancorché estinte a seguito di oblazione;
   c) informazioni di polizia fornite dall'Autorità di Pubblica Sicurezza.

Art. 4
Presentazione dell'istanza

1. L'istanza per l'attribuzione della qualifica di GVV può essere avanzata da una associazione venatoria, agricola

e di protezione ambientale nazionale, ai sensi dell'art. 27 della legge n. 157 del 1992, come modificato dal D.L. 15 maggio 2024 n. 63, convertito dalla Legge 12 Luglio 2024, n. 101, nel seguito Associazione.

2. L'istanza per l'ottenimento della qualifica è presentata a cura dell'Associazione, è redatta sulla base della modulistica resa disponibile telematicamente dalla Regione, è sottoscritta dal rappresentante legale dell'Associazione richiedente e, per ratifica e conferma, dal membro dell'associazione interessato all'ottenimento della qualifica ed è trasmessa a mezzo pec alla Sezione Regionale di Vigilanza. L'istanza contiene i dati anagrafici di entrambi i sottoscrittori e deve essere corredata dai seguenti allegati:
   a) fotocopie dei documenti di identità dei sottoscrittori, in corso di validità;
   b) copia dello stralcio del registro degli aderenti all'associazione previsto dal Codice del Terzo settore;
   c) certificato anamnestico del medico curante;
   d) certificato rilasciato dall'ASL di residenza attestante l'idoneità psicofisica o copia conforme all'originale dell'autorizzazione al porto d'armi;
   e) attestato di idoneità al corso di qualificazione di cui all'articolo 41, comma 6, della legge regionale n. 59/2017;
   f) certificati del Casellario Giudiziale e dei Carichi Pendenti rilasciati dalla competente Autorità Giudiziaria aventi data non anteriore di 30 giorni alla presentazione dell'istanza;
   g) autocertificazione del soggetto interessato all'ottenimento della qualifica con cui dichiara la disponibilità ad offrire la propria opera volontariamente, gratuitamente e nel rispetto del presente regolamento regionale nonchè l'assenza di conflitti di interesse allo svolgimento del servizio quale GVV della regione Puglia;
   h) dichiarazione di autorizzazione al trattamento dei dati personali.

Art. 5
Termine di avvio del procedimento

1. Il procedimento di attribuzione della qualifica di GVV decorre dalla data di ricevimento dell'istanza, da presentarsi a mezzo pec all'indirizzo della casella istituzionale della Sezione regionale di vigilanza.
2. L'istanza deve essere corredata dalla documentazione comprovante la sussistenza dei requisiti e delle condizioni richieste dal presente regolamento.
3. Il procedimento è avviato sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze pervenute. Entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, la Regione verifica la completezza formale della documentazione e comunica al richiedente ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni l'avvio del procedimento ovvero la improcedibilità dell'istanza per carenza della documentazione; in tal caso l'associazione ha ulteriori 30 giorni per completare la documentazione, decorsi inutilmente i quali l'istanza si intende automaticamente decaduta.
4. Trascorso il termine di 30 giorni dalla presentazione dell'istanza senza che l'amministrazione ne abbia comunicato l'improcedibilità, il procedimento si intende avviato.

Art. 6
Durata del procedimento e provvedimento di attribuzione

1. Il procedimento si conclude con un provvedimento espresso di accoglimento dell'istanza e attribuzione della qualifica di GVV, oppure di rigetto dell'istanza, da adottarsi entro giorni 90 decorrenti dall'inizio del procedimento, fatte salve le sospensioni di cui all'articolo 5 e di cui al comma 2 del presente articolo.
2. Il termine finale del procedimento resta sospeso durante il tempo necessario all'acquisizione delle informazioni da richiedersi per legge o regolamento ad altra pubblica Amministrazione, a far data dall'invio della richiesta dell'informativa.
3. Il termine finale può essere prorogato per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento

dell'istruttoria. In tal caso il responsabile fornisce apposita comunicazione all'indirizzo pec dell'associazione, indicando le ragioni della proroga e il nuovo termine entro cui verrà adottato l'atto.

4. Il provvedimento di attribuzione della qualifica assume la forma di determinazione del Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza ed è tempestivamente trasmesso alla Prefettura e alla Questura competenti per territorio e alle strutture regionali competenti.
5. L'efficacia del provvedimento di attribuzione della qualifica resta subordinata alla presentazione, entro 30 giorni dalla notifica a mezzo pec all'associazione, di una polizza assicurativa della responsabilità civile verso terzi per i danni causati dalla guardia venatoria volontaria in occasione o a causa del servizio svolto e di una polizza assicurativa infortuni e caso morte a favore della Guardia giurata volontaria a mente dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.
6. L'attribuzione della qualifica di GVV ha validità di anni tre dalla data del provvedimento di rilascio ed è rinnovabile.
7. Il riconoscimento della qualifica di GVV non attribuisce la qualifica di agente od ufficiale di Polizia Giudiziaria né di agente ausiliario di Pubblica Sicurezza, secondo quanto previsto dalla normativa statale.

Art. 7
Rinnovo dell'attribuzione

1. L'attribuzione della qualifica di GVV è rinnovabile ogni tre anni, previa presentazione di istanza di rinnovo corredata dai documenti di cui all'articolo 3.
2. L'istanza di rinnovo va presentata almeno 90 giorni prima della scadenza del provvedimento di attribuzione.
3. Il rinnovo triennale dell'attribuzione è disposto con determinazione dirigenziale della Sezione regionale di Vigilanza.
4. Per ottenere il rinnovo, la GVV deve aver effettuato 120 ore annue di servizio effettivo nel triennio di validità del provvedimento in scadenza ovvero almeno di 10 ore di servizio al mese.
5. L'efficacia del provvedimento di rinnovo resta subordinata alla presentazione all'associazione, entro 30 giorni dalla notifica a mezzo pec, dell'avvenuto aggiornamento o rinnovo della polizza assicurativa della responsabilità civile verso terzi e della polizza assicurativa infortuni e caso morte a favore della guardia giurata volontaria di cui all'articolo 6 comma 5.
6. A coloro che abbiano trasferito la propria residenza in Puglia e siano già in possesso della qualifica di guardia venatoria volontaria rilasciata nella regione di provenienza, è riconosciuto il rinnovo subordinatamente alla partecipazione ad apposito corso di aggiornamento organizzato dalle Associazioni del settore sotto il controllo della struttura regionale competente in materia di vigilanza ambientale e al documentato svolgimento di servizio effettivo in misura non inferiore a quella indicata al comma 4.
7. Nelle more dell'attivazione da parte della Regione Puglia di appositi corsi per il servizio di vigilanza venatoria volontaria, i cittadini in possesso della qualifica di guardia venatoria volontaria possono svolgere le funzioni di vigilanza previa partecipazione ai corsi di aggiornamento organizzati dalle Associazioni del settore sotto il controllo della struttura regionale competente in materia di vigilanza ambientale.

Art. 8
Esame d'idoneità per la qualifica di guardia volontaria venatoria

1. A seguito di svolgimento del corso di qualificazione di cui all'articolo 41, commi 4 e 6, della legge regionale n. 59/2017, l'associazione venatoria, agricola e di protezione ambientale nazionale, ai sensi dell'art. 27 della legge 157 del 1992, come modificato dal DL 15 maggio 2024 n. 63, convertito dalla Legge 12 Luglio 2024 n. 101, può avanzare istanza di partecipazione all'esame di idoneità per il proprio membro iscritto.
2. L'istanza, sottoscritta dal rappresentante legale dell'Associazione richiedente e, per ratifica e conferma, dal membro dell'associazione aspirante alla qualifica di GVV, è trasmessa a mezzo pec alla Sezione Regionale di Vigilanza. L'istanza contiene i dati anagrafici di entrambi i sottoscrittori e deve essere corredata dai

seguenti allegati:

a) certificato di residenza del candidato;

b) dichiarazione sostitutiva di certificazione sottoscritta dall'aspirante guardia, redatta sulla base della modulistica resa disponibile telematicamente dalla struttura regionale competente e accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità valido, attestante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, commi 2 e 3;

c) ricevuta di versamento della quota di partecipazione alle spese di esame dell'importo fissato.

3. Ogni candidato è tenuto a versare alla Regione Puglia, quale rimborso spese di esame, un importo fissato con la determinazione direttoriale di cui al comma 4 in misura non superiore a euro 50.
4. Il candidato consegue l'idoneità alla qualifica a seguito di superamento dell'esame pubblico scritto e orale tenuto dinanzi alla commissione d'esame per il riconoscimento dell'idoneità per la qualifica di guardia venatoria volontaria istituita ai sensi dell'articolo 42, comma 3, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59, su proposta della Sezione Regionale di Vigilanza d'intesa con la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e nominata con provvedimento congiunto dei Direttori dei Dipartimenti competenti in materia di caccia e foreste e di ambiente. Con la medesima determinazione direttoriale sono definite la composizione della commissione d'esame, garantendo in essa la presenza tra loro paritaria di rappresentanti di associazioni venatorie, agricole ed ambientaliste, la sua articolazione territoriale e le modalità di funzionamento.
5. Gli esami sono articolati in una prova scritta e, per gli idonei, in una successiva prova orale nelle seguenti materie:
   a) legislazione venatoria;
   b) zoologia applicata alla caccia con prove pratiche di riconoscimento delle specie cacciabili;
   c) armi e munizioni da caccia, loro uso e relativa legislazione;
   d) tutela della natura e principi di salvaguardia della produzione agricola;
   e) norme di pronto soccorso;
   f) procedura amministrativa sanzionatoria di cui alla L. 689/1981;
   g) elementi di diritto penale e procedura penale.
6. Il superamento di entrambe le prove di esame comporta il rilascio dell'attestato di idoneità.

Art. 9
Svolgimento delle prove d'esame

1. Sono ammessi alla prova orale i candidati che superano la prova scritta consistente in un questionario di trenta domande a risposta multipla e nella compilazione di un verbale di contestazione in materia venatoria, così come predisposti dalla commissione d'esame.
2. Qualora commetta oltre tre errori, il candidato dovrà ripetere la prova scritta non prima che siano trascorsi tre mesi. Ai fini della presente disposizione le omesse risposte equivalgono ad errori.
3. Superata la prova scritta, il candidato deve dimostrare, nel corso di un colloquio con la commissione d'esame, di aver una buona conoscenza di tutte le materie d'esame e superare, altresì, una prova pratica di riconoscimento della fauna stanziale e migratoria cacciabile con le relative modalità di caccia.
4. La commissione esprime la propria valutazione di idoneità collegialmente. L'attestato di idoneità viene rilasciato a firma del presidente e del segretario della commissione.
5. La valutazione della commissione è definitiva e inappellabile.
6. Il candidato non idoneo potrà sostenere un nuovo esame non prima di tre mesi**.**

Art. 10
Registro delle guardie venatorie volontarie

1. È istituito presso la Sezione Regionale di Vigilanza, che ne garantisce la gestione amministrativa, tecnica

ed informatica senza nuove o maggiori spese, il registro delle guardie venatorie volontarie della Regione Puglia avente funzione meramente ricognitiva. Nel registro sono annotati:

a) i dati anagrafici delle GVV;
b) gli estremi dell'atto di attribuzione della qualifica;
c) il numero di matricola;
d) le eventuali sospensioni o cessazioni dal servizio;
e) l'associazione di appartenenza;
f) i titoli e i corsi di formazione o aggiornamento;
g) il numero di ore annue dedicate all'attività di volontariato;
h) le polizze assicurative di cui al comma 5 degli articoli 6 e 7 e relative scadenze;
i) le eventuali sanzioni disciplinari irrogate ai sensi dell'art. 17 del presente regolamento.

2. Il registro è aggiornato con cadenza semestrale.

Art. 11
Coordinamento e organizzazione delle GVV

1. La Sezione regionale di Vigilanza della Regione Puglia, nel rispetto dell'autonomia delle Associazioni di appartenenza, coordina il servizio volontario di vigilanza delle GVV attraverso i Responsabili dei Presidi territoriali NVA, al fine di garantire il rispetto delle norme vigenti nei singoli ambiti territoriali di caccia ed una costante ed ordinata attività di vigilanza e di pronto intervento nell'eventualità di emergenze ambientali.
2. Le GVV sono organizzate in un unico raggruppamento per ciascun ambito territoriale di caccia (ATC) mediante la predisposizione di programmi distinti per ciascuna area di intervento, nei quali sono indicate le priorità, il numero degli CVV e le associazioni coinvolte.
3. Ciascun raggruppamento territoriale è composto da un numero di GVV che non può eccedere il doppio della consistenza numerica dei componenti del Presidio NVA territorialmente competente.
4. La composizione del raggruppamento territoriale deve garantire la partecipazione e la rotazione di tutte le guardie venatorie volontarie afferenti alle Associazioni dell'ambito territoriale di riferimento.
5. I funzionari responsabili dei Presidi del Nucleo di Vigilanza Ambientale territorialmente competenti, su indicazione dei membri del raggruppamento territoriale interessato, nominano con apposito atto un Responsabile ed un Vice responsabile del raggruppamento per la durata di un anno.
6. I compiti del Responsabile del raggruppamento sono:

   a) organizzare, su base quindicinale, i servizi occorrenti alla realizzazione dei programmi di intervento: l'organizzazione reca nel dettaglio l'indicazione del luogo, dell'orario di inizio e fine servizio, e ne dà preventiva comunicazione al Responsabile provinciale del Presidio del Nucleo di Vigilanza Ambientale;

   b) ricevere per il tramite delle associazioni di appartenenza la disponibilità, di norma quindicinale, delle GVV a svolgere i servizi di vigilanza; le associazioni partecipanti all'attività di vigilanza si impegnano a garantire lo svolgimento dei programmi loro assegnati su tutto il territorio provinciale, prevedendo anche la sostituzione delle guardie interessate in caso di impedimento;

   c) verificare il rispetto delle disposizioni di legge e di quanto previsto dal presente Regolamento segnalando al funzionario responsabile del Presidio NVA territorialmente competente le eventuali inadempienze riscontrate e altri ulteriori aspetti rilevanti, unitamente alle proprie osservazioni;

   d) ricevere, tramite le associazioni, i rapporti di servizio, verificarli, vistarli e inoltrarli settimanalmente al funzionario responsabile del Presidio NVA richiedendo, se necessario, eventuali accertamenti ulteriori;

   e) rappresentare il raggruppamento nelle riunioni istituzionali, ove richiesto, e partecipare agli incontri e alle riunioni indette dalla Sezione regionale di Vigilanza.

7. Tutte le comunicazioni di cui al presente articolo sono indirizzate all'indirizzo pec istituzionale della Sezione Regionale di Vigilanza.

Art. 12
Natura e compiti del servizio di vigilanza venatoria volontaria

1. Il servizio di vigilanza venatoria volontaria svolto dalle GVV è reso a titolo personale, spontaneo e gratuito tramite l'associazione di cui il volontario fa parte, senza fini di lucro; esso in nessun caso può dar luogo ad un rapporto di lavoro e ad altra pretesa verso l'amministrazione regionale.
2. Le guardie venatorie volontarie, nel rigoroso rispetto dei limiti dei poteri attribuiti dalle disposizioni vigenti e dell'ambito territoriale assegnato, esercitano la vigilanza sull'applicazione della L.R. 59/2017 e dei regolamenti da essa previsti, secondo quanto previsto dagli articoli 43 e ss. della medesima legge, nel rispetto delle previsioni del presente regolamento.
3. Durante l'espletamento dei loro compiti le GVV rivestono la qualifica di Pubblico Ufficiale, svolgono funzioni di Polizia Amministrativa ed esercitano i poteri di cui all'art. 13 della Legge n. 689/1981 redigendo i conseguenti verbali di riferimento per le violazioni previste dalla normativa statale e regionale in materia venatoria e dal testo unico di P.S., approvato con R.D. 18/06/1931, n. 773 e relativo regolamento di esecuzione approvato con R.D. 06/05/1940 n. 635.
4. La qualifica di guardia venatoria volontaria non attribuisce la qualifica di agente di polizia giudiziaria né di agente ausiliario di pubblica sicurezza come stabilito dalla normativa statale. Le GVV pertanto non possono operare alcun tipo di perquisizione (ad esempio di autoveicoli o immobili) né sequestro amministrativo cautelare di armi, fauna e mezzi di caccia né rilevare alcun illecito di natura penale, dovendo in questi casi chiedere l'intervento degli organi di polizia.
5. Le associazioni di appartenenza sono responsabili della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro delle GVV, della prevenzione e protezione dai rischi, della sorveglianza sanitaria, della formazione, informazione e addestramento dei propri iscritti, nonché della dotazione di eventuali dispositivi di protezione individuali.
6. Il servizio di vigilanza venatoria volontaria può ricomprendere anche lo svolgimento delle seguenti attività:

   a) fornire agli utenti indicazioni per la tutela del territorio e delle sue risorse faunistiche, nonché informazioni sulla legislazione vigente in materia di tutela della fauna, della natura, del paesaggio e dell'ambiente;

   b) dare supporto all'azione istituzionale svolta dagli organi competenti per la gestione programmata del territorio a fini faunistico-ambientali, mediante la partecipazione ad operazioni di censimento, cattura ed immissione della fauna selvatica;

   c) recuperare la fauna selvatica ferita o inabile e consegnarla ai centri di recupero autorizzati;

   d) supportare le attività di competenza regionale di delimitazione, attraverso tabellazione, di aree protezionistiche ovvero di zone di ripopolamento e cattura;

   e) collaborare nell'attuazione di programmi e progetti didattici educativi e culturali di iniziativa regionale.

Art. 13
Svolgimento del servizio

1. Il servizio di vigilanza è svolto da pattuglie composte da un minimo di tre GVV. Ogni pattuglia ha un responsabile al quale competono le decisioni in ordine agli itinerari ed alle modalità di espletamento del servizio.
2. Quando le GVV affiancano un operatore del Nucleo di Vigilanza Ambientale, quest'ultimo ricopre il ruolo di responsabile.
3. I singoli servizi, di norma, hanno una durata minima di due ore consecutive.
4. I servizi sono svolti indossando l'uniforme o altri simboli di riconoscimento entrambi preventivamente approvati ai sensi dell'art. 254 del R.D. 6 maggio 1940 n. 635 che devono essere comunque di colore diverso da quelle degli operatori del Nucleo di Vigilanza Ambientale della Regione Puglia.
5. Se l'associazione di appartenenza non fornisce l'uniforme sopra descritta, le guardie volontarie devono

indossare un corpetto di colore verde militare con la dicitura, ben visibile, di "guardia venatoria volontaria" e il nome dell'associazione di appartenenza e un berretto verde con visiera recante lo stemma dell'associazione e la dicitura "guardia venatoria volontaria", anche essi debitamente approvati ai sensi dell'art. 254 del R.D. del 6 maggio 1940 n. 635.

6. La Sezione regionale di vigilanza controlla lo svolgimento del servizio per un numero di ore non inferiore a quelle necessarie al mantenimento della qualifica in riferimento all'anno solare o porzioni di esso.
7. I servizi effettuati al di fuori delle modalità previste dal presente Regolamento non sono computati ai fini del conseguimento del monte ore necessario per il rinnovo della qualifica.
8. Le associazioni devono attenersi alle prescrizioni di seguito indicate:
   - vige l'obbligo per la guardia venatoria volontaria adibita al servizio di vigilanza di indossare il distintivo e l'eventuale uniforme di cui al comma 4 o, in mancanza, al comma 5;
   - è vietato indossare od esibire fregi, distintivi, mostrine e gradi simili a quelli di corpi militari e/o civili;
   - i tesserini, anche ad uso interno, non devono riportare diciture relative a qualifiche giuridiche;
   - la denominazione dell'associazione è riportata nella sua interezza e consequenzialità nei distintivi, nei capi dell'uniforme dove la stessa viene apposta, con divieto di porre in maggiore risalto singole parti della denominazione rispetto all'intero contesto ovvero di utilizzare termini che possano indurre i soggetti terzi a convincimenti errati circa l'appartenenza delle GVV ad Enti pubblici e le reali funzioni dagli stessi esercitate;
   - le denominazioni quali "Corpo di vigilanza", "Comando regionale", "Comando di Corpo", "Comandante" e termini "Polizia", "Carabinieri", "Servizio di Polizia" e denominazioni similari sono vietate;
   - gli autoveicoli in uso alle guardie venatorie volontarie sono sprovvisti di dispositivi supplementari sia acustici che di segnalazione visiva (luce blu, gialla o arancione o altra) fatto salvo l'utilizzo dei dispositivi luminosi ed acustici installati su automezzi di proprietà dell'associazione nei soli casi di urgenza e di emergenza previsti dalla normativa vigente;
   - le guardie venatorie volontarie adibite al servizio di vigilanza non possono usare paletta segnaletica di intimazione dell'"alt".

Art. 14
Processi verbali, denunce penali e relazioni di servizio delle GVV

1. La Sezione regionale di Vigilanza elabora e rende disponibili la modulistica dei processi verbali e dei sequestri amministrativi.
2. Le GVV nell'esercizio delle loro funzioni, in coerenza con quanto previsto dagli articoli 13 e ss. della L. n. 689/1981, trasmettono all'Autorità competente per territorio, entro 48 ore dalla contestazione, i verbali di accertamento di illecito amministrativo e sequestro amministrativo unitamente alla prova della contestazione o notifica e gli atti relativi all'accertamento. Decorsi i termini per il pagamento in misura ridotta, salvo che ricorra l'ipotesi prevista nell'art. 24 della stessa legge, presentano all'Autorità competente il rapporto con la prova delle contestazioni o notificazioni eseguite.
3. Copia dei verbali di accertamento di illecito amministrativo e di sequestro amministrativo sono trasmessi, entro 48 ore, al Responsabile territoriale del Presidio NVA.
4. Nel caso in cui le GVV operino sequestri ai sensi dell'art. 13 della L. 689/81, l'oggetto del sequestro unitamente al verbale di sequestro amministrativo deve essere consegnato senza alcun ritardo al Responsabile territoriale del Presidio NVA.
5. Nel caso in cui le GVV accertino fatti di rilevanza penale sono tenute a procedere ai sensi dell'art. 331 commi 1, 2 e 3 del codice di procedura penale.
6. I rapporti vanno compilati per ogni servizio effettuato dettagliando in particolare l'oggetto dell'attività di vigilanza. La copia del rapporto è trasmessa settimanalmente, tramite il Responsabile del raggruppamento di appartenenza, al Responsabile territoriale del Presidio NVA.

Art. 15
Doveri delle GVV

1 Le GVV nello svolgimento dei propri compiti sono tenute ad osservare le disposizioni di legge vigenti, del presente regolamento, nonché sono tenute a:

a) assicurare, salvo giustificati motivi, un minimo di 120 ore annue di servizio di vigilanza o 10 ore di servizio al mese nei casi in cui il conteggio non possa essere riferito al periodo di 12 mesi;
b) comunicare al Responsabile del raggruppamento, tramite l'associazione di appartenenza, la disponibilità a prestare servizio volontario con preavviso almeno quindicinale;
c) rivolgersi all'utenza durante i servizi qualificandosi verbalmente con chiarezza ed esibendo, a richiesta, il provvedimento regionale di attribuzione della qualifica;
d) prestare il proprio servizio con diligenza e perizia, mantenere nei confronti degli utenti un comportamento improntato alla massima correttezza e imparzialità e non abusando delle proprie prerogative e poteri;
e) evitare ogni discussione o controversia diretta o indiretta riguardante lo svolgimento delle proprie funzioni; mantenere nei rapporti con i colleghi e con il responsabile della pattuglia disponibilità, collaborazione e mutuo rispetto;
f) mantenere riservatezza su tutto di cui viene a conoscenza nell'espletamento della sua attività;
g) effettuare le contestazioni nel rispetto della legge e compilare in modo chiaro e completo i verbali, le relazioni di servizio e ogni eventuale atto previsto;
h) indossare con decoro la divisa o gli altri simboli di riconoscimento preventivamente approvati ai sensi degli artt. 230 e 254 del Reg. di esec. del T.U.L.P.S, o in mancanza l'abbigliamento previsto dall'art. 13 del presente regolamento, e resi noti alla Sezione regionale di vigilanza;
i) partecipare ai corsi di aggiornamento con frequenza obbligatoria;
j) comunicare tempestivamente alla Sezione Regionale di Vigilanza la perdita di uno qualunque dei requisiti richiesti per la nomina.

2. Eventuali responsabilità civili o penali conseguenti a comportamenti posti in essere dalle guardie venatorie volontarie, nell'esercizio del proprio servizio, sono a carico dei singoli responsabili e/o delle associazioni di appartenenza, con totale esonero da ogni onere in capo alla Regione o al personale della Sezione regionale di vigilanza.

Art. 16
Divieti

1. Il servizio di vigilanza venatoria volontaria deve essere svolto senza armi e senza mezzi di coercizione di qualsiasi genere, salvo eventuali deroghe a seguito di autorizzazione da parte della Prefettura.
2. Nello svolgimento del servizio di vigilanza volontaria sono vietati la detenzione e l'uso dei dispositivi ausiliari sonori e/o luminosi previsti dal codice della strada per le forze dell'ordine.
3. Le GVV che, per valide e motivate ragioni non riconducibili all'attività di vigilanza venatoria volontaria, sono titolari di licenza di porto d'armi per difesa personale hanno l'obbligo di svolgere il servizio con l'arma debitamente occultata.
4. Durante lo svolgimento del servizio di vigilanza le guardie volontarie non possono essere accompagnate o supportate da terzi non autorizzati.
5. Alle GVV è vietato l'esercizio venatorio durante l'espletamento del servizio di vigilanza.
6. La GVV non sfrutta la posizione che ricopre per ottenere per sé o per altri utilità o vantaggi e non pone in essere forme di sollecitazione o pressioni in tal senso. La GVV si astiene da adottare decisioni o svolgere attività che coinvolgono interessi propri o di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure che coinvolgono interessi di (i) persone con cui ha rapporti di frequentazione abituale;

(ii) soggetti ed organizzazioni con cui egli stesso o il coniuge abbiano causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; (iii) soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente. Fermo restando quanto previsto dall'art. 251 del R.D. 6 maggio 1940 n. 635 è vietato esercitare attività di vigilanza all'interno di strutture faunistiche private o di aziende da parte di GVV che risultino concessionari o comunque ricoprano incarichi di responsabilità nella gestione nelle stesse.

7. Le GVV nel corso del servizio di vigilanza venatoria volontaria non possono essere adibite, da parte delle Associazioni, allo svolgimento contestuale di altri servizi di vigilanza (zoofila, ittica, ambientale, ecc.) seppure munite di relativa autorizzazione rilasciata dalla competente Autorità.
8. É vietato divulgare notizie inerenti al servizio, le pratiche, i procedimenti e i compiti svolti o assegnati, nonché le generalità e i dati personali di persone sottoposte a procedimenti.

Art. 17
Responsabilità disciplinare delle GVV

1. Le GVV rispondono disciplinarmente nei confronti dell'associazione di appartenenza per le violazioni delle disposizioni normative statali e regionali.
2. I Responsabili dei raggruppamenti territoriali ovvero le associazioni di appartenenza segnalano alla Sezione regionale di vigilanza ogni violazione commessa nell'espletamento dei compiti assegnati alle GVV e trasmettere tempestivamente le sanzioni disciplinari adottate che sono annotate nel registro di cui all'art. 10.
3. La GVV che contravvenga alle disposizioni del presente Regolamento, fatte salve le sanzioni disciplinari adottate dall'associazione di appartenenza, incorre gradatamente nei seguenti provvedimenti sanzionatori:
   a) sospensione dall'attività di vigilanza;
   b) revoca della qualifica.
4. I provvedimenti sanzionatori previsti dal comma 3 sono adottati dal Dirigente della Sezione regionale di vigilanza nel rispetto del principio del contraddittorio e della proporzionalità della sanzione, previa relazione del Responsabile del Presidio NVA territorialmente competente e previa contestazione scritta all'interessato e, per conoscenza, all'associazione di appartenenza.
5. La sanzione è valutata in relazione alla gravità degli atti o fatti commessi e delle conseguenze pregiudizievoli che gli stessi hanno prodotto per la Regione o per il servizio.
6. In caso di reiterata violazione dei doveri delle GVV o di uno dei divieti previsti dal presente regolamento che abbia già comportato la sospensione dall'attività per almeno due volte e comunque per un periodo complessivo pari ad almeno dodici mesi, la Sezione può disporre la revoca della qualifica a seguito dell'accertamento di nuove violazioni, sentito l'interessato e l'associazione di appartenenza.
7. La revoca della qualifica può essere disposta dalla Sezione anche in caso di persistente ed accertata inattività o negligenza non dovuta a giustificati motivi che abbiano già comportato la sospensione dell'attività per almeno due volte e per un periodo complessivo pari ad almeno dodici mesi, sentito l'interessato nonché l'associazione di appartenenza.
8. Può essere disposta, altresì, la revoca della qualifica nei seguenti casi:
   a) cessazione del rapporto associativo;
   b) sopravvenuti motivi di pubblico interesse, anche a seguito di segnalazioni del Prefetto o del Questore e dell'Autorità Giudiziaria.
9. L'applicazione dei suddetti provvedimenti non esclude la contestazione di eventuali responsabilità civili o penali.
10. La Regione comunica tempestivamente i provvedimenti di sospensione, di revoca e decadenza adottati all'interessato, all'associazione di appartenenza, al Responsabile del raggruppamento territoriale, nonché alla Questura e alla Prefettura competenti per territorio.

Art. 18
Violazioni amministrative o penali

1. La GVV sottoposta a procedimento di responsabilità penale o amministrativa per violazione della L.R. n. 59/2017 è obbligata a darne immediata comunicazione scritta alla Sezione regionale di vigilanza.
2. La GVV incorre nella decadenza dalla qualifica in caso di:
   a) sanzione amministrativa per violazioni della L.R. n. 59/2017 relative all'attività faunistico venatoria, in relazione alla quale il procedimento sanzionatorio si sia concluso;
   b) condanna penale, passata in giudicato, per violazioni della normativa con finalità di salvaguardia del patrimonio storico, culturale, ambientale e naturalistico e relative all'attività faunistico venatoria;
   c) condanna, passata in giudicato, a pena detentiva per delitto non colposo e sottoposizione a misura di prevenzione.
3. La decadenza è prevista anche in caso di applicazione degli artt. 162 e 162-bis del codice penale e artt. 444 e 445 del codice di procedura penale o in caso sia accertata la falsità delle certificazioni prodotte in sede di procedura di attribuzione della qualifica.
4. La perdita definitiva di uno dei requisiti necessari per l'attribuzione della qualifica comporta la decadenza dalla medesima.
5. L'attribuzione della qualifica di GVV può essere sospesa in via cautelativa dal Dirigente della Sezione regionale di vigilanza per un periodo non inferiore a quello necessario per la conclusione definitiva del procedimento.
6. Trascorso un periodo minimo di cinque anni dalla data della condanna di primo grado o dalla sentenza definitiva emessa con rito speciale per la violazione della normativa suindicata o dalla data di contestazione della violazione amministrativa in materia venatoria o dal giorno di esecutività del provvedimento eventualmente impugnato, è nuovamente possibile chiedere l'attribuzione della qualifica.

Art. 19
Sospensione e rinuncia volontaria al servizio

1. Quando la GVV, per giustificati motivi, non ha la possibilità di effettuare le ore di servizio previste dal presente Regolamento, invia alla Sezione regionale di Vigilanza, al Responsabile del raggruppamento ed all'associazione di appartenenza una comunicazione scritta indicando la durata dell'impedimento o almeno la data iniziale dello stesso.
2. In caso di rinuncia definitiva al servizio la guardia venatoria volontaria deve darne comunicazione scritta alla Sezione regionale di vigilanza, al Responsabile del raggruppamento e all'associazione di appartenenza. La comunicazione di rinuncia non ha vincoli di preavviso o forme particolari. Essa ha effetto irrevocabile dal momento della sua presentazione.

Art. 20
Disposizioni transitorie, finali ed entrata in vigore

1. Nelle more dell'attivazione da parte della Regione dei corsi di formazione di cui all'art. 42 comma 3 della L.R. 59/2017, i corsi di preparazione e di aggiornamento di cui al presente regolamento sono organizzati dalle associazioni di cui al comma 2, lettera b), L.R. 59/2017 conformemente al disposto dall'articolo 41 comma 6 della medesima legge e sotto il controllo della struttura regionale competente in materia di vigilanza ambientale della Regione Puglia.
2. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
3. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle norme eurounitarie, nazionali e regionali nonché, per

quanto compatibili, ai regolamenti regionali vigenti.

4. Il presente Regolamento è trasmesso ai Prefetti e ai Questori competenti per territorio.

Il presente Regolamento è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 comma 1 della L.R. 12/05/2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Puglia.

Dato a Bari, addì 18 novembre 2025 **EMILIANO**

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2025, n. 1715
"Regolamento per il servizio di vigilanza venatoria volontaria". Adozione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali, redatto di concerto con il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Regionale di Vigilanza concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, dott. Donato Pentassuglia, di concerto con l'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, Avv. Serena Triggiani.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione dei Direttori di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di adottare, in via definitiva, il Regolamento Regionale avente ad oggetto "Regolamento per il servizio di vigilanza venatoria volontaria" riportato nell'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che il Presidente della Giunta Regionale provvederà, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. c) della LR n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia", all'emanazione dell'anzidetto Regolamento Regionale che sarà pubblicato sul BURP;
3. di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: "Regolamento per il servizio di vigilanza venatoria volontaria". Adozione definitiva.

PREMESSO e CONSIDERATO che:

La Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" disciplina agli articoli art. 27 e seguenti la Vigilanza venatoria prevedendo tra l'altro:

- (art. 27, comma 1, lettere a e b) che la vigilanza venatoria è affidata agli agenti dipendenti degli Enti locali delegati dalle Regioni aventi la qualifica di agenti di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, nonché alle guardie volontarie delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale e a quelle delle associazioni di protezione ambientale riconosciute dal Ministero dell'Ambiente, alle quali sia riconosciuta la qualifica di guardia giurata ai sensi del Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773;

- (art. 27, comma 4) che la qualifica di guardia volontaria può essere concessa, a norma del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, a cittadini in possesso di un attestato di idoneità rilasciato dalle regioni previo superamento di apposito esame e che le regioni disciplinano la composizione delle commissioni preposte a tale esame garantendo in esse la presenza tra loro paritaria di rappresentanti di associazioni venatorie, agricole ed ambientaliste;

L'art. 28 della medesima legge disciplina la figura delle guardie venatorie volontarie prevedendo che siano riconosciute ai sensi del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza (TULPS) e coordinate dalle Regioni attraverso l'adozione di norme e regolamenti attuativi.

La Regione Puglia, con legge regionale 20 dicembre 2017 n. 59, ha dettato nuove norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio, disponendo all'art. 3 che: "1. La Regione Puglia esercita le funzioni di legislazione, regolamentazione, programmazione e coordinamento, ai fini della pianificazione faunistico-venatoria, nonché funzioni di controllo e sostitutive nelle materie di cui alla presente legge. 2. Le funzioni amministrative gestionali in materia di caccia e di protezione della fauna di cui alla presente legge, ivi compresi la vigilanza, il controllo delle relative attività nonché l'applicazione delle sanzioni amministrative spettano alla Regione Puglia, che istituisce, per esercitarle, appositi uffici, articolandosi anche mediante strutture tecnico-faunistiche territoriali. 3. La Regione Puglia può avvalersi delle province e della Città metropolitana di Bari e/o degli ambiti territoriali di caccia (ATC), mediante forme di avvalimento e convenzione. 4. Le funzioni in materia di vigilanza sono esercitate dalla competente struttura organizzativa regionale di cui alla legge regionale 28 dicembre 2015, n. 37 (Istituzione della Sezione regionale di vigilanza della Regione Puglia)".

Il successivo art. 41 della medesima legge regionale, rubricato "Vigilanza venatoria", dispone che la vigilanza sull'applicazione della legge e dei regolamenti regionali è affidata agli agenti dipendenti della Regione Puglia preposti a tale funzione alle guardie volontarie delle associazioni, regolarmente riconosciute, venatorie, agricole e di protezione ambientale, all'uopo opportunamente formate, alle quali sia riconosciuta la qualifica di guardia giurata ai sensi del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza).

Il comma 2 dell'art. 42 demanda ad apposito regolamento, da approvarsi nei sei mesi successivi alla entrata in vigore della legge, la disciplina per l'utilizzazione delle guardie volontarie.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1333 del 22 settembre 2025, avente ad oggetto "*Approvazione schema di "Regolamento per il servizio di vigilanza venatoria volontaria" ai sensi dell'art. 42 c.2 della L.R. 59/2017.Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, perla tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio. Capitolo di entrata e di spesa e variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027*" è stato approvato lo schema di "Regolamento per il servizio di vigilanza venatoria volontaria".

CONSIDERATO:

in data 24 settembre 2025 la precitata Deliberazione di giunta regionale n. 1333/2025 è stato trasmesso alla II Commissione Consiliare per il relativo parere per la definitiva adozione regolamentare. Tale atto amministrativo è stato acquisito al n. 161 del 24/09/2025, prot. 19940, diventando atto consiliare 162/B.

Con nota del Servizio Assemblea e Assistenza agli Organi, acquisito al prot. n. 0542018/2025 della Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, è stato comunicato al sig. Presidente della II Commissione consiliare che "*in regime di prorogatio dei poteri, per gli atti che necessitano di parere consiliare ai fini del perfezionamento, si può procedere ove le strutture della Giunta competenti ne attestino, motivandolo, il carattere di necessità, urgenza, obbligatorietà o indifferibilità*".

Con nota prot. n. 0542638/2025 la Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ha attestato al sig. Presidente della II Commissione consiliare il carattere di necessità ed urgenza in quanto in corso la stagione venatoria, in ottemperanza della DGR 1045/2025, durante la quale si rende "*necessario rafforzare la vigilanza su tutto il territorio venabile e non solo*".

Il comma 2 dell'art. 44 dello Statuto della Regione Puglia stabilisce che "*I regolamenti sono sottoposti al parere preventivo obbligatorio, non vincolante, delle Commissioni consiliari permanenti competenti per materia, che si esprimono entro il termine di trenta giorni, decorso il quale si intende favorevole*".

VISTI:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

RITENUTO NECESSARIO:

- disciplinare l'utilizzazione delle guardie volontarie nel servizio volontario di vigilanza venatoria, nonché il procedimento inerente l'attribuzione della qualifica dia guardia volontaria addetta alla vigilanza venatoria;
- procedere all'adozione definitiva del "Regolamento per il servizio di vigilanza venatoria volontaria", approvato con DGR 1333/2025.

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto*

della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di entrata, di un nuovo capitolo di spesa e di una variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii. come di seguito dettagliato:

BILANCIO AUTONOMO –

CRA 07.11 -SEZIONE REGIONALE DI VIGILANZA

ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente codice UE: 2 "Altre Entrate"

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	Titolo Tipologia	Piano dei conti Finanziario
11.07	CNI E_____	Rimborso spese per esame d'idoneità a GVV ex art. 42 l.r. 59/2017	3.100	E.3.01.02.01

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	Missione Programma Titolo Macro	Piano dei conti Finanziario
11.07	CNI U_____	Pagamento gettone a membri Commissione esame d'idoneità a GVV ex art. 42 l.r. 59/2017	9.2.1.3	U.1.03.02.01

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE
PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente codice UE: 2 "Altre Entrate"

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	Titolo Tipologia	Piano dei conti Finanziario	Variazione e.f. 2025 Competenza e Cassa
11.07	CNI U_____	Rimborso spese per esame d'idoneità a GVV ex art. 42 l.r. 59/2017	3.100	E.3.01.02.01	+ € 5.000,00

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	Miss. Progr. Titolo Macro	Piano dei conti Finanziario	Variazione e.f. 2025 Competenza e Cassa
11.07	CNI U_____	Pagamento gettone a membri Commissione esame d'idoneità a GVV ex art. 42 l.r. 59/2017	9.2.1.3	U.1.03.02.01	+ € 5.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Ai successivi adempimenti contabili si provvederà atti dirigenziali da assumersi nel corso dell'esercizio 2025 da parte della Sezione Regionale di Vigilanza

Tutto ciò premesso, al fine di dare attuazione a quanto disposto con D.G.R. n. 768 del 05/06/2025 che ha prorogato il Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, lett. K) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di adottare, in via definitiva, il Regolamento Regionale avente ad oggetto "Regolamento per il servizio di vigilanza venatoria volontaria" riportato nell'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che il Presidente della Giunta Regionale provvederà, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. c) della LR n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia", all'emanazione dell'anzidetto Regolamento Regionale che sarà pubblicato sul BURP;
3. di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile di EQ

(Alessandro Zezza)

Alessandro Zezza
28.10.2025
15:32:47
GMT+01:00

La DIRIGENTE della "Sezione Regionale di Vigilanza"

(Rocca Anna Ettorre)

Ettorre
Rocca Anna
28.10.2025
15:40:01
UTC

ANGELO
GALASSO

Il Responsabile di EQ

(Angelo Galasso)

IL DIRIGENTE della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali":

(Domenico Campanile)

DOMENICO
CAMPANILE

I Direttori ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISANO le osservazioni riportate nell'allegato alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale":

(Gianluca Nardone)

GIANLUCA
NARDONE
27.10.2025
11:35:13
UTC

IL DIRETTORE del "Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana":

(Paolo Francesco Garofoli)

PAOLO
FRANCESCO
GAROFOLI
29.10.2025
12:17:41 UTC

l'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, dott. Donato Pentassuglia, e l'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, Avv. Serena Triggiani ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propongono

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

dott. Donato Pentassuglia

Donato Pentassuglia
28.10.2025
10:28:27
GMT+01:00

Avv. Serena Triggiani

SERENA
TRIGGIANI
30.10.2025
14:03:51
GMT+01:00

ALLEGATO A)

DOMENICO CAMPANILE

Il dirigente di Sezione

Dott. Domenico Campanile

Ettorre Rocca Anna 28.10.2025 15:41:15 UTC

La dirigente di Sezione

Dott.ssa Rocca Anna Ettorre

REGOLAMENTO REGIONALE

"Regolamento per il servizio di vigilanza venatoria volontaria"

Art. 1

Principi generali

1. La qualifica di guardia venatoria volontaria viene attribuita dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 163 comma 3 del D. Lgs. 112/98 e dell'articolo 42 comma 2 della legge regionale 20 dicembre 2017 n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio), di seguito legge regionale.

2. La Regione, tramite il presente Regolamento, determina le modalità per l'attribuzione e il rinnovo della qualifica di "guardia venatoria volontaria" ai cittadini di età non superiore a 75 anni aderenti ad una associazione venatoria, agricola e di protezione ambientale nazionale, disposti a prestare attività di volontariato in modo personale, spontaneo e gratuito nel rispetto dei regolamenti adottati ai sensi della legge regionale n. 59/2017 per il tramite dell'associazione cui aderiscono e che, avendone i requisiti, diano sicuro affidamento di preparazione tecnica.

3. Il presente Regolamento disciplina, altresì, l'attività di vigilanza delle guardie venatorie volontarie il cui coordinamento spetta alla Regione.

Art. 2

Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

a) servizio volontario di vigilanza venatoria: l'insieme delle attività di vigilanza venatoria delle guardie volontarie coordinate dal personale del presidio provinciale competente del Nucleo di Vigilanza Ambientale, afferente alla Sezione Regionale di Vigilanza, nel rispetto delle disposizioni della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 e delle previsioni del presente regolamento;

b) guardia venatoria volontaria (di seguito anche GVV): la persona fisica, appartenente ad una delle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale ai sensi dell'art. 34 della Legge 157/1992, ad una delle associazioni agricole rappresentate nel Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro o ad una delle associazioni di protezione ambientale riconosciute dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, in possesso della qualifica di guardia venatoria volontaria riconosciuta dalla Sezione Regionale di Vigilanza secondo le previsioni del presente regolamento ed in ossequio al testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio

decreto 18 giugno 1931, n. 773;

c) Nucleo di Vigilanza Ambientale della Regione Puglia (di seguito anche NVA): il Nucleo è composto dal personale di vigilanza proveniente dalle ex Polizie Provinciali e afferente alla Sezione Regionale di Vigilanza istituita con legge regionale n. 37/2015.

Art. 3

Requisiti per l'ottenimento della qualifica di guardia venatoria volontaria

1. La qualifica di guardia venatoria volontaria può, su richiesta, essere attribuita, ai sensi dell'articolo 138 del testo unico di pubblica sicurezza e dell'articolo 163, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali) a coloro che abbiano frequentato lo specifico corso di qualificazione di cui all'articolo 41, comma 4, della legge regionale n. 59/2017 e conseguito l'attestato di idoneità previo superamento dell'esame scritto e orale di cui al successivo articolo 8, fatto salvo quanto previsto dall'art. 41, comma 8, della legge regionale.

2. Il soggetto per il quale viene richiesta l'attribuzione della qualifica di GVV deve possedere i seguenti requisiti ulteriori:

a) avere cittadinanza italiana o essere cittadino dell'Unione Europea con residenza in Italia;

b) avere la maggiore età e non aver superato i 75 anni;

c) essere in possesso del Diploma di scuola secondaria di secondo grado;

d) non avere riportato condanne penali né di avere procedimenti penali in corso per delitti ovvero per reati che possono avere in qualche modo attinenza con lo svolgimento delle funzioni di guardia venatoria volontaria;

e) non aver commesso violazioni di carattere amministrativo durante l'esercizio dell'attività venatoria nei cinque anni precedenti la richiesta della qualifica;

f) essere in possesso dell'idoneità psicofisica allo svolgimento dell'attività di guardia volontaria;

g) essere membro di un'associazione venatoria, agricola o di protezione ambientale di cui all'art. 27 della legge 157/1992, come modificato dal D.L. 15 maggio 2024 n. 63, convertito dalla Legge 12 Luglio 2024, n. 101, ed essere iscritto nel Registro dei volontari non occasionali della medesima associazione secondo quanto previsto dall'art. 3 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 ottobre 2021 "Individuazione dei meccanismi assicurativi semplificati, con polizze anche numeriche, e disciplina dei relativi controlli".

3. L'aspirante all'ottenimento della qualifica di GVV deve inoltre essere in possesso del requisito di buona condotta da accertarsi da parte della struttura regionale competente in materia di vigilanza ambientale sulla scorta dei seguenti elementi:

a) eventuali carichi e pendenze penali;

b) eventuali condanne definitive per la commissione di contravvenzioni penali in violazione delle normative regolanti l'attività venatoria e la salvaguardia dell'ambiente ancorché estinte a seguito di oblazione;

c) informazioni di polizia fornite dall'Autorità di Pubblica Sicurezza.

Art. 4

Presentazione dell'istanza

1. L'istanza per l'attribuzione della qualifica di GVV può essere avanzata da una associazione

venatoria, agricola e di protezione ambientale nazionale, ai sensi dell'art. 27 della legge n. 157 del 1992, come modificato dal D.L. 15 maggio 2024 n. 63, convertito dalla Legge 12 Luglio 2024, n. 101, nel seguito Associazione.

2. L'istanza per l'ottenimento della qualifica è presentata a cura dell'Associazione, è redatta sulla base della modulistica resa disponibile telematicamente dalla Regione, è sottoscritta dal rappresentante legale dell'Associazione richiedente e, per ratifica e conferma, dal membro dell'associazione interessato all'ottenimento della qualifica ed è trasmessa a mezzo pec alla Sezione Regionale di Vigilanza. L'istanza contiene i dati anagrafici di entrambi i sottoscrittori e deve essere corredata dai seguenti allegati:

a) fotocopie dei documenti di identità dei sottoscrittori, in corso di validità;
b) copia dello stralcio del registro degli aderenti all'associazione previsto dal Codice del Terzo settore;
c) certificato anamnestico del medico curante;
d) certificato rilasciato dall'ASL di residenza attestante l'idoneità psicofisica o copia conforme all'originale dell'autorizzazione al porto d'armi;
e) attestato di idoneità al corso di qualificazione di cui all'articolo 41, comma 6, della legge regionale n. 59/2017;
f) certificati del Casellario Giudiziale e dei Carichi Pendenti rilasciati dalla competente Autorità Giudiziaria aventi data non anteriore di 30 giorni alla presentazione dell'istanza;
g) autocertificazione del soggetto interessato all'ottenimento della qualifica con cui dichiara la disponibilità ad offrire la propria opera volontariamente, gratuitamente e nel rispetto del presente regolamento regionale nonchè l'assenza di conflitti di interesse allo svolgimento del servizio quale GVV della regione Puglia;
h) dichiarazione di autorizzazione al trattamento dei dati personali.

Art. 5

Termine di avvio del procedimento

1. Il procedimento di attribuzione della qualifica di GVV decorre dalla data di ricevimento dell'istanza, da presentarsi a mezzo pec all'indirizzo della casella istituzionale della Sezione regionale di vigilanza.

2. L'istanza deve essere corredata dalla documentazione comprovante la sussistenza dei requisiti e delle condizioni richieste dal presente regolamento.

3. Il procedimento è avviato sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze pervenute. Entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, la Regione verifica la completezza formale della documentazione e comunica al richiedente ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni l'avvio del procedimento ovvero la improcedibilità dell'istanza per carenza della documentazione; in tal caso l'associazione ha ulteriori 30 giorni per completare la documentazione, decorsi inutilmente i quali l'istanza si intende automaticamente decaduta.

4. Trascorso il termine di 30 giorni dalla presentazione dell'istanza senza che l'amministrazione ne abbia comunicato l'improcedibilità, il procedimento si intende avviato.

Art. 6

Durata del procedimento e provvedimento di attribuzione

1. Il procedimento si conclude con un provvedimento espresso di accoglimento dell'istanza e attribuzione della qualifica di GVV, oppure di rigetto dell'istanza, da adottarsi entro giorni 90 decorrenti dall'inizio del procedimento, fatte salve le sospensioni di cui all'articolo 5 e di cui al

comma 2 del presente articolo.

2. Il termine finale del procedimento resta sospeso durante il tempo necessario all'acquisizione delle informazioni da richiedersi per legge o regolamento ad altra pubblica Amministrazione, a far data dall'invio della richiesta dell'informativa.
3. Il termine finale può essere prorogato per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria. In tal caso il responsabile fornisce apposita comunicazione all'indirizzo pec dell'associazione, indicando le ragioni della proroga e il nuovo termine entro cui verrà adottato l'atto.
4. Il provvedimento di attribuzione della qualifica assume la forma di determinazione del Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza ed è tempestivamente trasmesso alla Prefettura e alla Questura competenti per territorio e alle strutture regionali competenti.
5. L'efficacia del provvedimento di attribuzione della qualifica resta subordinata alla presentazione, entro 30 giorni dalla notifica a mezzo pec all'associazione, di una polizza assicurativa della responsabilità civile verso terzi per i danni causati dalla guardia venatoria volontaria in occasione o a causa del servizio svolto e di una polizza assicurativa infortuni e caso morte a favore della Guardia giurata volontaria a mente dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.
6. L'attribuzione della qualifica di GVV ha validità di anni tre dalla data del provvedimento di rilascio ed è rinnovabile.
7. Il riconoscimento della qualifica di GVV non attribuisce la qualifica di agente od ufficiale di Polizia Giudiziaria né di agente ausiliario di Pubblica Sicurezza, secondo quanto previsto dalla normativa statale.

Art. 7

Rinnovo dell'attribuzione

1. L'attribuzione della qualifica di GVV è rinnovabile ogni tre anni, previa presentazione di istanza di rinnovo corredata dai documenti di cui all'articolo 3.
2. L'istanza di rinnovo va presentata almeno 90 giorni prima della scadenza del provvedimento di attribuzione.
3. Il rinnovo triennale dell'attribuzione è disposto con determinazione dirigenziale della Sezione regionale di Vigilanza.
4. Per ottenere il rinnovo, la GVV deve aver effettuato 120 ore annue di servizio effettivo nel triennio di validità del provvedimento in scadenza ovvero almeno di 10 ore di servizio al mese.
5. L'efficacia del provvedimento di rinnovo resta subordinata alla presentazione all'associazione, entro 30 giorni dalla notifica a mezzo pec, dell'avvenuto aggiornamento o rinnovo della polizza assicurativa della responsabilità civile verso terzi e della polizza assicurativa infortuni e caso morte a favore della guardia giurata volontaria di cui all'articolo 6 comma 5.
6. A coloro che abbiano trasferito la propria residenza in Puglia e siano già in possesso della qualifica di guardia venatoria volontaria rilasciata nella regione di provenienza, è riconosciuto il rinnovo subordinatamente alla partecipazione ad apposito corso di aggiornamento organizzato dalle Associazioni del settore sotto il controllo della struttura regionale competente in materia di vigilanza ambientale e al documentato svolgimento di servizio effettivo in misura non inferiore a quella indicata al comma 4.
7. Nelle more dell'attivazione da parte della Regione Puglia di appositi corsi per il servizio di vigilanza venatoria volontaria, i cittadini in possesso della qualifica di guardia venatoria volontaria possono svolgere le funzioni di vigilanza previa partecipazione ai corsi di

aggiornamento organizzati dalle Associazioni del settore sotto il controllo della struttura regionale competente in materia di vigilanza ambientale.

Art. 8

Esame d'idoneità per la qualifica di guardia volontaria venatoria

1. A seguito di svolgimento del corso di qualificazione di cui all'articolo 41, commi 4 e 6, della legge regionale n. 59/2017, l'associazione venatoria, agricola e di protezione ambientale nazionale, ai sensi dell'art. 27 della legge 157 del 1992, come modificato dal DL 15 maggio 2024 n. 63, convertito dalla Legge 12 Luglio 2024 n. 101, può avanzare istanza di partecipazione all'esame di idoneità per il proprio membro iscritto.
2. L'istanza, sottoscritta dal rappresentante legale dell'Associazione richiedente e, per ratifica e conferma, dal membro dell'associazione aspirante alla qualifica di GVV, è trasmessa a mezzo pec alla Sezione Regionale di Vigilanza. L'istanza contiene i dati anagrafici di entrambi i sottoscrittori e deve essere corredata dai seguenti allegati:
   a) certificato di residenza del candidato;
   b) dichiarazione sostitutiva di certificazione sottoscritta dall'aspirante guardia, redatta sulla base della modulistica resa disponibile telematicamente dalla struttura regionale competente e accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità valido, attestante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, commi 2 e 3;
   c) ricevuta di versamento della quota di partecipazione alle spese di esame dell'importo fissato.
3. Ogni candidato è tenuto a versare alla Regione Puglia, quale rimborso spese di esame, un importo fissato con la determinazione direttoriale di cui al comma 4 in misura non superiore a euro 50.
4. Il candidato consegue l'idoneità alla qualifica a seguito di superamento dell'esame pubblico scritto e orale tenuto dinanzi alla commissione d'esame per il riconoscimento dell'idoneità per la qualifica di guardia venatoria volontaria istituita ai sensi dell'articolo 42, comma 3, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59, su proposta della Sezione Regionale di Vigilanza d'intesa con la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e nominata con provvedimento congiunto dei Direttori dei Dipartimenti competenti in materia di caccia e foreste e di ambiente. Con la medesima determinazione direttoriale sono definite la composizione della commissione d'esame, garantendo in essa la presenza tra loro paritaria di rappresentanti di associazioni venatorie, agricole ed ambientaliste, la sua articolazione territoriale e le modalità di funzionamento.
5. Gli esami sono articolati in una prova scritta e, per gli idonei, in una successiva prova orale nelle seguenti materie:
   a) legislazione venatoria;
   b) zoologia applicata alla caccia con prove pratiche di riconoscimento delle specie cacciabili;
   c) armi e munizioni da caccia, loro uso e relativa legislazione;
   d) tutela della natura e principi di salvaguardia della produzione agricola;
   e) norme di pronto soccorso;
   f) procedura amministrativa sanzionatoria di cui alla L. 689/1981;
   g) elementi di diritto penale e procedura penale.
6. Il superamento di entrambe le prove di esame comporta il rilascio dell'attestato di idoneità.

Art. 9

Svolgimento delle prove d'esame

1. Sono ammessi alla prova orale i candidati che superano la prova scritta consistente in un questionario di trenta domande a risposta multipla e nella compilazione di un verbale di contestazione in materia venatoria, così come predisposti dalla commissione d'esame.
2. Qualora commetta oltre tre errori, il candidato dovrà ripetere la prova scritta non prima che siano trascorsi tre mesi. Ai fini della presente disposizione le omesse risposte equivalgono ad errori.
3. Superata la prova scritta, il candidato deve dimostrare, nel corso di un colloquio con la commissione d'esame, di aver una buona conoscenza di tutte le materie d'esame e superare, altresì, una prova pratica di riconoscimento della fauna stanziale e migratoria cacciabile con le relative modalità di caccia.
4. La commissione esprime la propria valutazione di idoneità collegialmente. L'attestato di idoneità viene rilasciato a firma del presidente e del segretario della commissione.
5. La valutazione della commissione è definitiva e inappellabile.
6. Il candidato non idoneo potrà sostenere un nuovo esame non prima di tre mesi**.**

Art. 10

Registro delle guardie venatorie volontarie

1. È istituito presso la Sezione Regionale di Vigilanza, che ne garantisce la gestione amministrativa, tecnica ed informatica senza nuove o maggiori spese, il registro delle guardie venatorie volontarie della Regione Puglia avente funzione meramente ricognitiva. Nel registro sono annotati:
   a) i dati anagrafici delle GVV;
   b) gli estremi dell'atto di attribuzione della qualifica;
   c) il numero di matricola;
   d) le eventuali sospensioni o cessazioni dal servizio;
   e) l'associazione di appartenenza;
   f) i titoli e i corsi di formazione o aggiornamento;
   g) il numero di ore annue dedicate all'attività di volontariato;
   h) le polizze assicurative di cui al comma 5 degli articoli 6 e 7 e relative scadenze;
   i) le eventuali sanzioni disciplinari irrogate ai sensi dell'art. 17 del presente regolamento.

2. Il registro è aggiornato con cadenza semestrale.

Art. 11

Coordinamento e organizzazione delle GVV

1. La Sezione regionale di Vigilanza della Regione Puglia, nel rispetto dell'autonomia delle Associazioni di appartenenza, coordina il servizio volontario di vigilanza delle GVV attraverso i Responsabili dei Presidi territoriali NVA, al fine di garantire il rispetto delle norme vigenti nei singoli ambiti territoriali di caccia ed una costante ed ordinata attività di vigilanza e di pronto intervento nell'eventualità di emergenze ambientali.
2. Le GVV sono organizzate in un unico raggruppamento per ciascun ambito territoriale di caccia (ATC) mediante la predisposizione di programmi distinti per ciascuna area di intervento, nei quali sono indicate le priorità, il numero degli CVV e le associazioni coinvolte.
3. Ciascun raggruppamento territoriale è composto da un numero di GVV che non può eccedere il doppio della consistenza numerica dei componenti del Presidio NVA territorialmente competente.
4. La composizione del raggruppamento territoriale deve garantire la partecipazione e la rotazione

di tutte le guardie venatorie volontarie afferenti alle Associazioni dell'ambito territoriale di riferimento.

5. I funzionari responsabili dei Presidi del Nucleo di Vigilanza Ambientale territorialmente competenti, su indicazione dei membri del raggruppamento territoriale interessato, nominano con apposito atto un Responsabile ed un Vice responsabile del raggruppamento per la durata di un anno.

6. I compiti del Responsabile del raggruppamento sono:

a) organizzare, su base quindicinale, i servizi occorrenti alla realizzazione dei programmi di intervento: l'organizzazione reca nel dettaglio l'indicazione del luogo, dell'orario di inizio e fine servizio, e ne dà preventiva comunicazione al Responsabile provinciale del Presidio del Nucleo di Vigilanza Ambientale;

b) ricevere per il tramite delle associazioni di appartenenza la disponibilità, di norma quindicinale, delle GVV a svolgere i servizi di vigilanza; le associazioni partecipanti all'attività di vigilanza si impegnano a garantire lo svolgimento dei programmi loro assegnati su tutto il territorio provinciale, prevedendo anche la sostituzione delle guardie interessate in caso di impedimento;

c) verificare il rispetto delle disposizioni di legge e di quanto previsto dal presente Regolamento segnalando al funzionario responsabile del Presidio NVA territorialmente competente le eventuali inadempienze riscontrate e altri ulteriori aspetti rilevanti, unitamente alle proprie osservazioni;

d) ricevere, tramite le associazioni, i rapporti di servizio, verificarli, vistarli e inoltrarli settimanalmente al funzionario responsabile del Presidio NVA richiedendo, se necessario, eventuali accertamenti ulteriori;

e) rappresentare il raggruppamento nelle riunioni istituzionali, ove richiesto, e partecipare agli incontri e alle riunioni indette dalla Sezione regionale di Vigilanza.

7. Tutte le comunicazioni di cui al presente articolo sono indirizzate all'indirizzo pec istituzionale della Sezione Regionale di Vigilanza.

Art. 12

Natura e compiti del servizio di vigilanza venatoria volontaria

1. Il servizio di vigilanza venatoria volontaria svolto dalle GVV è reso a titolo personale, spontaneo e gratuito tramite l'associazione di cui il volontario fa parte, senza fini di lucro; esso in nessun caso può dar luogo ad un rapporto di lavoro e ad altra pretesa verso l'amministrazione regionale.

2. Le guardie venatorie volontarie, nel rigoroso rispetto dei limiti dei poteri attribuiti dalle disposizioni vigenti e dell'ambito territoriale assegnato, esercitano la vigilanza sull'applicazione della L.R. 59/2017 e dei regolamenti da essa previsti, secondo quanto previsto dagli articoli 43 e ss. della medesima legge, nel rispetto delle previsioni del presente regolamento.

3. Durante l'espletamento dei loro compiti le GVV rivestono la qualifica di Pubblico Ufficiale, svolgono funzioni di Polizia Amministrativa ed esercitano i poteri di cui all'art. 13 della Legge n. 689/1981 redigendo i conseguenti verbali di riferimento per le violazioni previste dalla normativa statale e regionale in materia venatoria e dal testo unico di P.S., approvato con R.D. 18/06/1931, n. 773 e relativo regolamento di esecuzione approvato con R.D. 06/05/1940 n. 635.

4. La qualifica di guardia venatoria volontaria non attribuisce la qualifica di agente di polizia giudiziaria né di agente ausiliario di pubblica sicurezza come stabilito dalla normativa statale. Le GVV pertanto non possono operare alcun tipo di perquisizione (ad esempio di autoveicoli o

immobili) né sequestro amministrativo cautelare di armi, fauna e mezzi di caccia né rilevare alcun illecito di natura penale, dovendo in questi casi chiedere l'intervento degli organi di polizia.

5. Le associazioni di appartenenza sono responsabili della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro delle GVV, della prevenzione e protezione dai rischi, della sorveglianza sanitaria, della formazione, informazione e addestramento dei propri iscritti, nonché della dotazione di eventuali dispositivi di protezione individuali.
6. Il servizio di vigilanza venatoria volontaria può ricomprendere anche lo svolgimento delle seguenti attività:

a) fornire agli utenti indicazioni per la tutela del territorio e delle sue risorse faunistiche, nonché informazioni sulla legislazione vigente in materia di tutela della fauna, della natura, del paesaggio e dell'ambiente;

b) dare supporto all'azione istituzionale svolta dagli organi competenti per la gestione programmata del territorio a fini faunistico-ambientali, mediante la partecipazione ad operazioni di censimento, cattura ed immissione della fauna selvatica;

c) recuperare la fauna selvatica ferita o inabile e consegnarla ai centri di recupero autorizzati;

d) supportare le attività di competenza regionale di delimitazione, attraverso tabellazione, di aree protezionistiche ovvero di zone di ripopolamento e cattura;

e) collaborare nell'attuazione di programmi e progetti didattici educativi e culturali di iniziativa regionale.

Art. 13

Svolgimento del servizio

1. Il servizio di vigilanza è svolto da pattuglie composte da un minimo di tre GVV. Ogni pattuglia ha un responsabile al quale competono le decisioni in ordine agli itinerari ed alle modalità di espletamento del servizio.
2. Quando le GVV affiancano un operatore del Nucleo di Vigilanza Ambientale, quest'ultimo ricopre il ruolo di responsabile.
3. I singoli servizi, di norma, hanno una durata minima di due ore consecutive.
4. I servizi sono svolti indossando l'uniforme o altri simboli di riconoscimento entrambi preventivamente approvati ai sensi dell'art. 254 del R.D. 6 maggio 1940 n. 635 che devono essere comunque di colore diverso da quelle degli operatori del Nucleo di Vigilanza Ambientale della Regione Puglia.
5. Se l'associazione di appartenenza non fornisce l'uniforme sopra descritta, le guardie volontarie devono indossare un corpetto di colore verde militare con la dicitura, ben visibile, di "guardia venatoria volontaria" e il nome dell'associazione di appartenenza e un berretto verde con visiera recante lo stemma dell'associazione e la dicitura "guardia venatoria volontaria", anche essi debitamente approvati ai sensi dell'art. 254 del R.D. del 6 maggio 1940 n. 635.
6. La Sezione regionale di vigilanza controlla lo svolgimento del servizio per un numero di ore non inferiore a quelle necessarie al mantenimento della qualifica in riferimento all'anno solare o porzioni di esso.
7. I servizi effettuati al di fuori delle modalità previste dal presente Regolamento non sono computati ai fini del conseguimento del monte ore necessario per il rinnovo della qualifica.
8. Le associazioni devono attenersi alle prescrizioni di seguito indicate:

- vige l'obbligo per la guardia venatoria volontaria adibita al servizio di vigilanza di indossare il

distintivo e l'eventuale uniforme di cui al comma 4 o, in mancanza, al comma 5;

- è vietato indossare od esibire fregi, distintivi, mostrine e gradi simili a quelli di corpi militari e/o civili;
- i tesserini, anche ad uso interno, non devono riportare diciture relative a qualifiche giuridiche;
- la denominazione dell'associazione è riportata nella sua interezza e consequenzialità nei distintivi, nei capi dell'uniforme dove la stessa viene apposta, con divieto di porre in maggiore risalto singole parti della denominazione rispetto all'intero contesto ovvero di utilizzare termini che possano indurre i soggetti terzi a convincimenti errati circa l'appartenenza delle GVV ad Enti pubblici e le reali funzioni dagli stessi esercitate;
- le denominazioni quali "Corpo di vigilanza", "Comando regionale", "Comando di Corpo", "Comandante" e termini "Polizia", "Carabinieri", "Servizio di Polizia" e denominazioni similari sono vietate;
- gli autoveicoli in uso alle guardie venatorie volontarie sono sprovvisti di dispositivi supplementari sia acustici che di segnalazione visiva (luce blu, gialla o arancione o altra) fatto salvo l'utilizzo dei dispositivi luminosi ed acustici installati su automezzi di proprietà dell'associazione nei soli casi di urgenza e di emergenza previsti dalla normativa vigente;
- le guardie venatorie volontarie adibite al servizio di vigilanza non possono usare paletta segnaletica di intimazione dell'"alt".

Art. 14

Processi verbali, denunce penali e relazioni di servizio delle GVV

1. La Sezione regionale di Vigilanza elabora e rende disponibili la modulistica dei processi verbali e dei sequestri amministrativi.
2. Le GVV nell'esercizio delle loro funzioni, in coerenza con quanto previsto dagli articoli 13 e ss. della L. n. 689/1981, trasmettono all'Autorità competente per territorio, entro 48 ore dalla contestazione, i verbali di accertamento di illecito amministrativo e sequestro amministrativo unitamente alla prova della contestazione o notifica e gli atti relativi all'accertamento. Decorsi i termini per il pagamento in misura ridotta, salvo che ricorra l'ipotesi prevista nell'art. 24 della stessa legge, presentano all'Autorità competente il rapporto con la prova delle contestazioni o notificazioni eseguite.
3. Copia dei verbali di accertamento di illecito amministrativo e di sequestro amministrativo sono trasmessi, entro 48 ore, al Responsabile territoriale del Presidio NVA.
4. Nel caso in cui le GVV operino sequestri ai sensi dell'art. 13 della L. 689/81, l'oggetto del sequestro unitamente al verbale di sequestro amministrativo deve essere consegnato senza alcun ritardo al Responsabile territoriale del Presidio NVA.
5. Nel caso in cui le GVV accertino fatti di rilevanza penale sono tenute a procedere ai sensi dell'art. 331 commi 1, 2 e 3 del codice di procedura penale.
6. I rapporti vanno compilati per ogni servizio effettuato dettagliando in particolare l'oggetto dell'attività di vigilanza. La copia del rapporto è trasmessa settimanalmente, tramite il Responsabile del raggruppamento di appartenenza, al Responsabile territoriale del Presidio NVA.

Art. 15

Doveri delle GVV

1 Le GVV nello svolgimento dei propri compiti sono tenute ad osservare le disposizioni di legge vigenti, del presente regolamento, nonché sono tenute a:

a) assicurare, salvo giustificati motivi, un minimo di 120 ore annue di servizio di vigilanza o 10 ore di servizio al mese nei casi in cui il conteggio non possa essere riferito al periodo di 12 mesi;

b) comunicare al Responsabile del raggruppamento, tramite l'associazione di appartenenza, la disponibilità a prestare servizio volontario con preavviso almeno quindicinale;

c) rivolgersi all'utenza durante i servizi qualificandosi verbalmente con chiarezza ed esibendo, a richiesta, il provvedimento regionale di attribuzione della qualifica;

d) prestare il proprio servizio con diligenza e perizia, mantenere nei confronti degli utenti un comportamento improntato alla massima correttezza e imparzialità e non abusando delle proprie prerogative e poteri;

e) evitare ogni discussione o controversia diretta o indiretta riguardante lo svolgimento delle proprie funzioni; mantenere nei rapporti con i colleghi e con il responsabile della pattuglia disponibilità, collaborazione e mutuo rispetto;

f) mantenere riservatezza su tutto di cui viene a conoscenza nell'espletamento della sua attività;

g) effettuare le contestazioni nel rispetto della legge e compilare in modo chiaro e completo i verbali, le relazioni di servizio e ogni eventuale atto previsto;

h) indossare con decoro la divisa o gli altri simboli di riconoscimento preventivamente approvati ai sensi degli artt. 230 e 254 del Reg. di esec. del T.U.L.P.S, o in mancanza l'abbigliamento previsto dall'art. 13 del presente regolamento, e resi noti alla Sezione regionale di vigilanza;

i) partecipare ai corsi di aggiornamento con frequenza obbligatoria;

j) comunicare tempestivamente alla Sezione Regionale di Vigilanza la perdita di uno qualunque dei requisiti richiesti per la nomina.

2. Eventuali responsabilità civili o penali conseguenti a comportamenti posti in essere dalle guardie venatorie volontarie, nell'esercizio del proprio servizio, sono a carico dei singoli responsabili e/o delle associazioni di appartenenza, con totale esonero da ogni onere in capo alla Regione o al personale della Sezione regionale di vigilanza.

Art. 16

Divieti

1. Il servizio di vigilanza venatoria volontaria deve essere svolto senza armi e senza mezzi di coercizione di qualsiasi genere, salvo eventuali deroghe a seguito di autorizzazione da parte della Prefettura.

2. Nello svolgimento del servizio di vigilanza volontaria sono vietati la detenzione e l'uso dei dispositivi ausiliari sonori e/o luminosi previsti dal codice della strada per le forze dell'ordine.

3. Le GVV che, per valide e motivate ragioni non riconducibili all'attività di vigilanza venatoria volontaria, sono titolari di licenza di porto d'armi per difesa personale hanno l'obbligo di svolgere il servizio con l'arma debitamente occultata.

4. Durante lo svolgimento del servizio di vigilanza le guardie volontarie non possono essere accompagnate o supportate da terzi non autorizzati.

5. Alle GVV è vietato l'esercizio venatorio durante l'espletamento del servizio di vigilanza.

6. La GVV non sfrutta la posizione che ricopre per ottenere per sé o per altri utilità o vantaggi e non pone in essere forme di sollecitazione o pressioni in tal senso. La GVV si astiene da adottare

decisioni o svolgere attività che coinvolgono interessi propri o di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure che coinvolgono interessi di (i) persone con cui ha rapporti di frequentazione abituale; (ii) soggetti ed organizzazioni con cui egli stesso o il coniuge abbiano causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; (iii) soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente. Fermo restando quanto previsto dall'art. 251 del R.D. 6 maggio 1940 n. 635 è vietato esercitare attività di vigilanza all'interno di strutture faunistiche private o di aziende da parte di GVV che risultino concessionari o comunque ricoprano incarichi di responsabilità nella gestione nelle stesse.

7. Le GVV nel corso del servizio di vigilanza venatoria volontaria non possono essere adibite, da parte delle Associazioni, allo svolgimento contestuale di altri servizi di vigilanza (zoofila, ittica, ambientale, ecc.) seppure munite di relativa autorizzazione rilasciata dalla competente Autorità.

8. É vietato divulgare notizie inerenti al servizio, le pratiche, i procedimenti e i compiti svolti o assegnati, nonché le generalità e i dati personali di persone sottoposte a procedimenti.

Art. 17

Responsabilità disciplinare delle GVV

1. Le GVV rispondono disciplinarmente nei confronti dell'associazione di appartenenza per le violazioni delle disposizioni normative statali e regionali.

2. I Responsabili dei raggruppamenti territoriali ovvero le associazioni di appartenenza segnalano alla Sezione regionale di vigilanza ogni violazione commessa nell'espletamento dei compiti assegnati alle GVV e trasmettere tempestivamente le sanzioni disciplinari adottate che sono annotate nel registro di cui all'art. 10.

3. La GVV che contravvenga alle disposizioni del presente Regolamento, fatte salve le sanzioni disciplinari adottate dall'associazione di appartenenza, incorre gradatamente nei seguenti provvedimenti sanzionatori:

   a) sospensione dall'attività di vigilanza;

   b) revoca della qualifica.

4. I provvedimenti sanzionatori previsti dal comma 3 sono adottati dal Dirigente della Sezione regionale di vigilanza nel rispetto del principio del contraddittorio e della proporzionalità della sanzione, previa relazione del Responsabile del Presidio NVA territorialmente competente e previa contestazione scritta all'interessato e, per conoscenza, all'associazione di appartenenza.

5. La sanzione è valutata in relazione alla gravità degli atti o fatti commessi e delle conseguenze pregiudizievoli che gli stessi hanno prodotto per la Regione o per il servizio.

6. In caso di reiterata violazione dei doveri delle GVV o di uno dei divieti previsti dal presente regolamento che abbia già comportato la sospensione dall'attività per almeno due volte e comunque per un periodo complessivo pari ad almeno dodici mesi, la Sezione può disporre la revoca della qualifica a seguito dell'accertamento di nuove violazioni, sentito l'interessato e l'associazione di appartenenza.

7. La revoca della qualifica può essere disposta dalla Sezione anche in caso di persistente ed accertata inattività o negligenza non dovuta a giustificati motivi che abbiano già comportato la sospensione dell'attività per almeno due volte e per un periodo complessivo pari ad almeno dodici mesi, sentito l'interessato nonché l'associazione di appartenenza.

8. Può essere disposta, altresì, la revoca della qualifica nei seguenti casi:

   a) cessazione del rapporto associativo;

   b) sopravvenuti motivi di pubblico interesse, anche a seguito di segnalazioni del Prefetto o del Questore e dell'Autorità Giudiziaria.

9. L'applicazione dei suddetti provvedimenti non esclude la contestazione di eventuali responsabilità civili o penali.

10. La Regione comunica tempestivamente i provvedimenti di sospensione, di revoca e decadenza adottati all'interessato, all'associazione di appartenenza, al Responsabile del raggruppamento territoriale, nonché alla Questura e alla Prefettura competenti per territorio.

Art. 18

Violazioni amministrative o penali

1. La GVV sottoposta a procedimento di responsabilità penale o amministrativa per violazione della L.R. n. 59/2017 è obbligata a darne immediata comunicazione scritta alla Sezione regionale di vigilanza.

2. La GVV incorre nella decadenza dalla qualifica in caso di:

   a) sanzione amministrativa per violazioni della L.R. n. 59/2017 relative all'attività faunistico venatoria, in relazione alla quale il procedimento sanzionatorio si sia concluso;

   b) condanna penale, passata in giudicato, per violazioni della normativa con finalità di salvaguardia del patrimonio storico, culturale, ambientale e naturalistico e relative all'attività faunistico venatoria;

   c) condanna, passata in giudicato, a pena detentiva per delitto non colposo e sottoposizione a misura di prevenzione.

3. La decadenza è prevista anche in caso di applicazione degli artt. 162 e 162-bis del codice penale e artt. 444 e 445 del codice di procedura penale o in caso sia accertata la falsità delle certificazioni prodotte in sede di procedura di attribuzione della qualifica.

4. La perdita definitiva di uno dei requisiti necessari per l'attribuzione della qualifica comporta la decadenza dalla medesima.

5. L'attribuzione della qualifica di GVV può essere sospesa in via cautelativa dal Dirigente della Sezione regionale di vigilanza per un periodo non inferiore a quello necessario per la conclusione definitiva del procedimento.

6. Trascorso un periodo minimo di cinque anni dalla data della condanna di primo grado o dalla sentenza definitiva emessa con rito speciale per la violazione della normativa suindicata o dalla data di contestazione della violazione amministrativa in materia venatoria o dal giorno di esecutività del provvedimento eventualmente impugnato, è nuovamente possibile chiedere l'attribuzione della qualifica.

Art. 19

Sospensione e rinuncia volontaria al servizio

1. Quando la GVV, per giustificati motivi, non ha la possibilità di effettuare le ore di servizio previste dal presente Regolamento, invia alla Sezione regionale di Vigilanza, al Responsabile del raggruppamento ed all'associazione di appartenenza una comunicazione scritta indicando la durata dell'impedimento o almeno la data iniziale dello stesso.

2. In caso di rinuncia definitiva al servizio la guardia venatoria volontaria deve darne comunicazione scritta alla Sezione regionale di vigilanza, al Responsabile del raggruppamento e all'associazione di appartenenza. La comunicazione di rinuncia non ha vincoli di preavviso o forme particolari. Essa ha effetto irrevocabile dal momento della sua presentazione.

Art. 20

Disposizioni transitorie, finali ed entrata in vigore

1. Nelle more dell'attivazione da parte della Regione dei corsi di formazione di cui all'art. 42 comma 3 della

L.R. 59/2017, i corsi di preparazione e di aggiornamento di cui al presente regolamento sono organizzati dalle associazioni di cui al comma 2, lettera b), L.R. 59/2017 conformemente al disposto dall'articolo 41 comma 6 della medesima legge e sotto il controllo della struttura regionale competente in materia di vigilanza ambientale della Regione Puglia.

2. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
3. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle norme eurounitarie, nazionali e regionali nonché, per quanto compatibili, ai regolamenti regionali vigenti.
4. Il presente Regolamento è trasmesso ai Prefetti e ai Questori competenti per territorio.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2025	71	10.09.2025

REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI VIGILANZA VENATORIA VOLONTARIA AI SENSI DELL#ART. 42 C.2 DELLA L.R. 59/2017.NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA, PERLA TUTELA E LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FAUNISTICO-AMBIENTALI E PER IL PRELIEVO VENATORIO. CAPITOLO DI ENTRATA E DI SPESA E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LVO 118/2011 E SS.MM.II

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 11/09/2025 13:12
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-ROBERTO MASSARI

Roberto Massari
10.09.2025 14:14:41
GMT+02:00

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA 10 novembre 2025, n. 114

Avviso pubblico rivolto agli Enti pubblici titolari di un Centro di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS) accreditato alla Rete INFEAS Regionale, finalizzato alla definizione di progettualità orientate alla realizzazione di interventi di informazione e sensibilizzazione sui temi ambientali e di Sviluppo Sostenibile, attraverso un approccio integrato di Cittadinanza Globale. DIFFERIMENTO DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- la l.r. 4 febbraio 1997 n. 7 recante "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5;
- la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";
- il d.lgs. 14/03/2013, n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- l'art. 32 della l. 18 giugno 2009, n. 69 recante "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile";
- l'art. 18 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 avente ad oggetto "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e in successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il DPGR n. 443 del 31/07/2015 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- la DGR. n. 678 del 26.04.2021 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all'ing. Francesco Paolo Garofoli e successive proroghe;
- la Delibera di Giunta regionale del 7 dicembre 2020 n. 1974, Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025−2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025−2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025−2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la DGR n. 1670 del 27 novembre 2023 di approvazione della SRSvS della Regione Puglia;
- la DGR n. 320 del 18/03/2024 di approvazione del Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia 2030;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 610/2025 di approvazione delle Linee Guida per l'organizzazione e la gestione del Sistema Regionale di Informazione, Formazione ed Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (INFEAS) e per l'accreditamento dei Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS) al Sistema Regionale INFEAS Puglia;
- la D.G.R. n. 1561 del 22/10/2025 di approvazione del Documento Programmatico 2025-2026 di attuazione del Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia2030 contenente le Linee di indirizzo per la predisposizione di un Avviso Pubblico con concessione di contributi.

PREMESSO CHE:

- l'Educazione, vista come strumento trasformativo per la vita delle persone, delle comunità e della società tutta, vanta un Obiettivo dedicato all'interno **dell'Agenda ONU 2030**, l'SDG 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER TUTTI per *assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti*;
- nell'ambito di tale obiettivo (SDG4), l'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile (ESS) viene esplicitamente riconosciuta nel Target 4.7 che recita: "*Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile*";
- la **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile** (SRSvS) approvata con DGR n. 1670 del 27/11/2023 ha espresso attraverso il vettore "*Cultura per la sostenibilità*" la volontà di innovare gli attuali modelli educativi e di sviluppare competenze per la sostenibilità attraverso la trasformazione delle conoscenze in competenze, in una prospettiva di inter e transdisciplinarità che favorisca la diffusione di una cultura fondata sui valori della pace, della non violenza e della cittadinanza globale;
- in attuazione del Vettore "*Cultura per la Sostenibilità*", la Regione Puglia si è dotata di un **Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia 2030** approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 320 del 18/03/2024;
- il *Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia2030* nel delineare un quadro di indirizzo generale e trasversale rivolto all'insieme dei soggetti, pubblici e privati, impegnati nella promozione di iniziative in materia di educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale con proiezione temporale al 2030, ha previsto la necessità di elaborare di un successivo documento di programmazione finalizzato alla individuazione delle azioni concretamente realizzabili dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, mediante l'impiego delle risorse e delle competenze nella sua disponibilità, entro un orizzonte temporale più circoscritto;
- con DGR n. 1561 del 22/10/2025 è stato approvato il **Documento Programmatico** 2025-2026 di attuazione del *Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia2030*.
- Il *Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia2030* ha attribuito un ruolo fondamentale, per l'attuazione del Piano stesso, al Sistema di Informazione, Formazione e Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (INFEAS) della Regione Puglia;
- in coerenza con tale indirizzo, il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ha avviato un percorso amministrativo di riattivazione del Sistema INFEAS, partito con la definizione delle "*Linee Guida*

per l'organizzazione e la gestione del Sistema Regionale di Informazione, Formazione ed Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (INFEAS) e per l'accreditamento dei Centri di Educazione all' Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS) al Sistema Regionale INFEAS Puglia, in attuazione della SRSvS" con DGR n. 610 del 12/05/2025, proseguito attraverso l'apertura dei termini per la presentazione delle istanze finalizzate all'accreditamento dei CEAS al Sistema Regionale INFEAS (D.D. n. 00035 del 23/05/2025) successivamente prorogati (D.D. n. 83 del 18/08/2025) e avanzato con la Determinazione Dirigenziale n. 92 del 30 settembre 2025 di accreditamento provvisorio dei CEAS al Sistema INFEAS della Regione Puglia.

- l'accreditamento definitivo dei CEAS di cui alla D.D. n. 92 del 30/09/2025 al Sistema INFEAS regionale si sarebbe perfezionato a valle dell'espletamento da parte degli stessi della formazione obbligatoria prevista dalla DGR 610/2025.

CONSIDERATO CHE:

- nella succitata DGR n. 1561 del 22/10/2025 di approvazione del Documento Programmatico per le annualità 2025-2026:
  - sono state individuate le Linee di indirizzo per la predisposizione di un Avviso Pubblico rivolto agli Enti pubblici titolari di CEAS accreditati definitivamente alla Rete INFEAS Regionale, ritenendo imprescindibile la previsione di un adeguato sostegno economico in favore dei CEAS al fine di assicurare il consolidamento e la piena operatività del Sistema INFEAS con specifico riferimento alla fase di avvio;
  - sono state individuate le risorse all'uopo necessarie attraverso le prenotazioni di impegno di spesa n. 3525001995 e n. 3526000571, riferite rispettivamente agli esercizi finanziari 2025 e 2026;
  - è stato dato mandato al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di procedere all'emanazione dell'Avviso pubblico di cui alle linee di indirizzo per l'annualità 2025-2026 con approvazione della relativa modulistica;
  - è stato dato mandato allo stesso Dipartimento di adottare tutti i successivi e consequenziali atti amministrativo-contabili necessari ai fini della approvazione e gestione dell'Avviso pubblico.
- Per dare seguito alle disposizioni della Deliberazione n. 1561 del 22/10/2025 con Determinazione Dirigenziale n. 106 del 29/10/2025 è stato approvato l'**Avviso pubblico in oggtto finalizzato a sostenere, promuovere e finanziare la realizzazione di percorsi di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile che, utilizzando l'approccio dell'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG), attivino processi di apprendimento in grado di promuovere la formazione di cittadine e cittadini ecologicamente e globalmente consapevoli**.
- Tale Avviso aveva individuato una **finestra temporale compresa tra l'11 e il 17 novembre 2025 per la presentazione delle istanze di partecipazione**.
- Tale Avviso aveva altresì previsto che, nell'ambito delle attività formative obbligatorie in materia di Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Globale erogate ai CEAS accreditati provvisoriamente dal Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM) dell'Università di Bari "Aldo Moro", al fine di promuovere lo sviluppo di progettualità ispirate a principi e metodologie condivise, integrando indirizzi strategici regionali, dimensione accademica e specifiche esigenze dei territori, pur salvaguardando la piena autonomia ideativa e gestionale dei singoli, nell'elaborazione delle proposte progettuali, i CEAS destinatari si sarebbero dovuti avvalere del supporto tecnico e metodologico messo a disposizione in sede del modulo n. 4 *Progettazione educativa per l'ESS e l'ECG*.
- Tale modulo formativo si è svolto in presenza in data 7 novembre 2025 presso il Centro Polifunzionale per gli Studenti dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".
- In tale sede, numerosi **Soggetti titolari e Soggetti gestori dei CEAS** accreditati provvisoriamente al Sistema regionale INFEAS hanno rappresentato **oggettive difficoltà nel rispettare il termine del 17 novembre 2025** per l'esperimento di tutti gli **adempimenti amministrativi e procedurali** connessi alla

presentazione dell'istanza di partecipazione corredata dalla relativa **proposta progettuale** prevista dall'Avviso pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. 106/2025;

RITENUTO opportuno, al fine di garantire la **più ampia partecipazione** dei Soggetti interessati e favorire la **qualità e la completezza delle proposte progettuali**, procedere al **differimento dell'arco temporale per la trasmissione delle istanze di partecipazione**, modificando i termini di presentazione originariamente fissati, senza pregiudizio per la regolarità della procedura e nel rispetto dei principi di parità di trattamento e trasparenza amministrativa,

Verifica ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla l. n. 241/90 e smi in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari e secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di disporre il **differimento dei termini per la presentazione delle istanze di partecipazione** all'**Avviso pubblico** approvato con **Determinazione Dirigenziale n. 106 del 29 ottobre 2025**, finalizzato alla realizzazione di percorsi di **Educazione per lo Sviluppo Sostenibile (ESS)** e per la **Cittadinanza Globale (ECG)** da parte dei **Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS)** accreditati definitivamente al **Sistema regionale INFEAS**.

Di stabilire che la nuova finestra temporale per la **trasmissione delle istanze di partecipazione** è fissata dalle **ore 12.00** del **18 novembre 2025** alle **ore 12.00** del **25 novembre 2025**, secondo le modalità e la modulistica previste dall'Avviso pubblico di cui sopra.

Di precisare che restano ferme e invariate tutte le altre disposizioni, prescrizioni e condizioni stabilite dall'**Avviso pubblico** e dai relativi allegati, che continuano a produrre i loro effetti.

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. e del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;
- sarà pubblicato nella modalità telematica, per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari a dieci giorni, sull'Albo pretorio on line della Regione Puglia;
- sarà pubblicato ai sensi dell'art. 23, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale

www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente” – “Provvedimenti Dirigenti Amministrativi”;

- è soggetto a pubblicazione ai sensi dell›art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- sarà pubblicato sul BURP;
- sarà depositato nel sistema regionale di archiviazione;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

EQ Gestione di interventi di educazione allo Sviluppo Sostenibile
Claudia Elisabetta De Robertis

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Paolo Francesco Garofoli

DETERMINAZIONE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 8 agosto 2025, n. 362

VAS-2210-VAL – Piano Generale di Bonifica del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, a seguito della soppressione dei Consorzi di Bonifica Arneo, Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Ugento e li Foggi.
Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (V.Inc.A).
PARERE MOTIVATO ex art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii..

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*";
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
VISTA la L. 7 agosto 1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;
VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "*Norme in materia ambientale*", con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione d'Impatto Ambientale di progetti ed alla Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi;
VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 26, "*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali*";
VISTA la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*";
VISTA la D.G.R. n. 458 del 08/04/2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e le relative funzioni;
VISTA la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 e ss.mm.ii.;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto "*Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0""*";
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente ad oggetto "*Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4/12/2023 con decorrenza in pari data, con cui è stato conferito all'ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientali;
VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "*Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*";
Vista la delega di funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art. 17, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, alla dott.ssa Rosa Marrone, titolare della EQ "*Responsabile coordinamento procedimenti*

VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA", giusta D.D. n. 29 del 27/01/2025, prorogata con D.D. n. 289 del 26/06/2025;
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 197 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "*Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali*" al dott. Giacomo Sumerano, specialista tecnico di policy di categoria D;
VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "*Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale*" al dott. Giovanni Zaccaria, funzionario tecnico regionale di categoria D;
Vista l'assegnazione del presente procedimento al funzionario EQ, Responsabile di Procedimento, avv. Rosa Marrone, che a sua volta ha assegnato l'attività istruttoria al funzionario EQ dott. Giacomo Sumerano;
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
Vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*".

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 1100 del 31.07.2023 "L.r. n. 1/2017 – art. 2 comma 7 - Approvazione operatività del nuovo Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia" è stata approvata dalla Giunta Regionale l'operatività del Consorzio Unico di Bonifica Centro-Sud Puglia dal 1 Gennaio 2024, che subentra ai soppressi Consorzi di Bonifica di Arneo, Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Ugento e li Foggi, sulla scorta delle disposizioni normative e regolamentari vigenti;
- con le seguenti note, i soppressi Consorzi di Bonifica Commissariati, ora Consorzio Centro Sud Puglia, hanno trasmesso i documenti relativi al Piano Generale di Bonifica (Rapporto preliminare di orientamento della VAS, comprensivo dell'elenco dei Soggetti competenti in materia ambientale e degli Enti territoriali interessati):
    - prot. n. 697 del 21/01/2022 ed acquisita agli atti col prot. n. 1146 del 01/02/2022 il soppresso Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia;
    - prot. n. 25 del 03/01/2022 ed acquisita agli atti col prot. n. 55 del 04/01/2022 il soppresso Consorzio di Bonifica Stornara e Tara;
    - prot. n. 2091 del 25/02/2022 ed acquisita agli atti col prot. n. 2633 del 01/03/2022 il soppresso Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi;
    - prot. n. 15824 del 27/12/2021 acquisita agli atti col prot. n.13554 del 30/12/21 il soppresso Consorzio di Bonifica Speciale dell'Arneo;
- con nota r_puglia/AOO_180/PROT/12/01/2023/0002198 è stata inviata l'istanza di avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) - adozione del Documento preliminare del Piano Generale di Bonifica (PGB) e del Rapporto Preliminare di Orientamento del soppresso Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale così come individuati nell'Elenco dei Soggetti interessati al piano da coinvolgere nella procedura VAS. A causa della rilevazione di alcuni errori nell'accettazione del messaggio inviato ad alcuni dei soggetti competenti in materia ambientale, con nota prot. n. r_puglia/AOO_180/PROT/02/02/2023/0006715 sono stati riaperti i termini di 30 giorni per la ricezione dei contributi dei precitati Soggetti Competenti in Materia Ambientale;
- con nota r_puglia/AOO_180/PROT/09/02/2023/0008307, è stata inviata l'istanza di avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) - adozione del Documento preliminare del Piano Generale di Bonifica (PGB) e del Rapporto Preliminare di Orientamento del soppresso Consorzio di Bonifica dell'Arneo ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale così come individuati nell'Elenco dei Soggetti interessati al piano da coinvolgere nella procedura VAS. In seguito ad accordi con l'Autorità Competente, il Servizio Irrigazione e Bonifica, in qualità di Autorità Procedente, ha ritenuto opportuno, in fase di scoping, integrare l'elenco

dei soggetti competenti in materia ambientale e/o degli enti territoriali interessati, a mente di quanto disciplinato dall'art. 9 co. 4, "se necessario, può richiedere all'autorità procedente di integrare l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e/o degli enti territoriali interessati", con nota prot.n. r_puglia/AOO_180/PROT/16/03/2023/0016513 riaprendo i termini di 30 per la ricezione dei contributi dei precitati Soggetti Competenti in Materia Ambientale;

- con nota r_puglia/AOO_180/PROT/09/02/2023/0008240, è stata inviata l'istanza di avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) - adozione del Documento preliminare del Piano Generale di Bonifica (PGB) e del Rapporto Preliminare di Orientamento del soppresso Consorzio di Bonifica Stornara e Tara ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale così come individuati nell'Elenco dei Soggetti interessati al piano da coinvolgere nella procedura VAS. In seguito ad accordi con l'Autorità Competente, il Servizio Irrigazione e Bonifica, in qualità di Autorità Procedente, ha ritenuto opportuno, in fase di scoping, integrare l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e/o degli enti territoriali interessati, a mente di quanto disciplinato dall'art. 9 co. 4, "se necessario, può richiedere all'autorità procedente di integrare l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e/o degli enti territoriali interessati", con nota prot.n. r_puglia/AOO_180/PROT/16/03/2023/0016514 riaprendo i termini di 30 per la ricezione dei contributi dei precitati Soggetti Competenti in Materia Ambientale;
- con nota r_puglia/AOO_180/PROT/15/02/2023/0009465, è stata inviata l'istanza di avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) - adozione del Documento preliminare del Piano Generale di Bonifica (PGB) e del Rapporto Preliminare di Orientamento del soppresso Consorzio di Bonifica Ugento e li Foggi ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale così come individuati nell'Elenco dei Soggetti interessati al piano da coinvolgere nella procedura VAS. In seguito ad accordi con l'Autorità Competente, il Servizio Irrigazione e Bonifica, in qualità di Autorità Procedente, ha ritenuto opportuno, in fase di scoping, integrare l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e/o degli enti territoriali interessati, a mente di quanto disciplinato dall'art. 9 co. 4, "se necessario, può richiedere all'autorità procedente di integrare l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e/o degli enti territoriali interessati", con nota prot.n. r_puglia/AOO_180/PROT/16/03/2023/0016516 riaprendo i termini di 30 per la ricezione dei contributi dei precitati Soggetti Competenti in Materia Ambientale;
- con nota prot.n. r_puglia/AOO_180/PROT/27/07/2023/0045790 il Servizio Irrigazione e Bonifica, Autorità Procedente per la procedura di VAS, ha chiesto alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, Autorità Competente per la precitata procedura di VAS, l'autorizzazione alla redazione di un unico rapporto ambientale in previsione della costituzione del Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia a partire dal 01 Gennaio 2024, come sancito dalla DGR n. 1100 del 31.07.2023, atteso che i rapporti ambientali e tutta la documentazione prodotta per l'avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) erano già stati redatti in maniera omogenea, al fine di consentire la futura unificazione dei precitati strumenti di programmazione;
- con nota prot.n. r_puglia/AOO_089-11/08/2023/12561 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha autorizzato la redazione di un unico rapporto ambientale, stante la previsione del costituendo Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia che, a partire dal 01 Gennaio 2024, avrebbe accorpato i consorzi di Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento e Li Foggi, precisando che la redazione del documento unico avrebbe dovuto essere effettuata in continuità con le fasi già processate e pertanto avrebbe dovuto contenere specifici capitoli che illustrassero gli esiti delle singole fasi di consultazione preliminare, anche in recepimento di pareri, contributi e osservazioni pervenuti in fase di scoping;
- con nota prot.n. r_puglia/AOO_180/PROT/05/10/2023/0057228 il Servizio Irrigazione e Bonifica ha informato i soppressi Consorzi di Bonifica commissariati della precitata autorizzazione;
- con nota prot. 7478 del 13/03/2024 il Consorzio Unico Centro Sud Puglia ha trasmesso il preliminare Piano Generale di Bonifica unificato comprensivo di Rapporto ambientale;
- a seguito di varie interlocuzioni intercorse e delle osservazioni riportate con nota prot. n. 194220 del 19/04/2024 e prot. n. 0256905 del 30/05/2024 del Servizio Irrigazione e Bonifica, con nota prot. 24673

del 08/08/2024 il Consorzio Unico Centro Sud Puglia ha pertanto ritrasmesso il preliminare Piano Generale di Bonifica unificato, comprensivo di Rapporto ambientale;

- con DGR n. 1287 del 26/09/2024 avente ad oggetto "L.r 44/2012 e ss. mm. ii. – Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) - Adozione del Rapporto Ambientale per i soppressi Consorzi di Bonifica di Arneo, Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Ugento e li Foggi, ora Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, è stata data formalizzazione della proposta di piano in oggetto;
- con nota prot. n. 491455 del 09/10/2024 del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, Servizio Irrigazione e Bonifica della Regione Puglia, trasmessa via pec ed acquisita, in pari data, al prot. unico regionale n. 491748, l'autorità procedente ha avviato la consultazione pubblica ex art. 11 della L.R. n. 44/12, comunicando altresì il link da cui poter scaricare tutta la documentazione progettuale

https://www.regione.puglia.it/web/agricoltura/irrigazione-e-bonifica

costituita da:

- Tomo 1 denominato "Parte Generale" composto dalla "Relazione Illustrativa dei Piani Generali di Bonifica ", dal "Rapporto Ambientale", da
  n.1 tavola grafica denominata "Cartografia dei Distretti" e dalla "Sintesi non tecnica";
- Tomo 2 denominato "Distretto Barese" - corrispondente al soppresso Consorzio di bonifica Terre d'Apulia - composto dalla "Relazione di Piano", relativi n.3 Allegati ("Elenco opere idrauliche di competenza consortile", "Cartografia di Piano" composta da n.17 tavole grafiche e "Rapporto Preliminare di Orientamento");
- Tomo 3 denominato "Distretto Tarantino" - corrispondente al soppresso Consorzio di Bonifica Stornara e Tara - composto dalla "Relazione di Piano", relativi n.3 Allegati ("Elenco opere idrauliche di competenza consortile", "Cartografia di Piano" composta da n.16 tavole cartografiche e "Relazione Ambientale Preliminare");
- Tomo 4 denominato "Distretto Nord Salento" - corrispondente al soppresso Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo - composto dal "Piano Generale di Bonifica", relativi n.5 Allegati ("Elenco dei soggetti interessati al piano da coinvolgere nella procedura VAS", "Elenco opere idrauliche di competenza consortile", "Schede di sintesi progettuali", "Emergenze archeologiche e storico culturali nelle aree interessate dalle opere" e "Cartografia di Piano" composta da n.13 tavole grafiche);
- Tomo 5 denominato "Distretto Sud Salento" - corrispondente al soppresso Consorzio di bonifica Ugento e Li Foggi - composto dal "Piano Generale di Bonifica", relativi n.5 Allegati ("Elenco dei soggetti interessati al piano da coinvolgere nella procedura VAS", "Elenco opere idrauliche di competenza consortile", "Elenco Cartografia di Piano" composta da n.13 tavole grafiche, "Schede di sintesi progettuali", "Emergenze archeologiche e storico culturali nelle aree interessate dalle opere")

- con nota pec prot. N. 535883 del 31/10/2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di autorità competente, verificata la conformità degli elaborati VAS ai contenuti minimi di cui all'Allegato VI Parte II del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. provvedeva, ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera b) della L.R. 44/2012, ad avviare la consultazione pubblica ed a pubblicare la documentazione sul Portale Ambientale regionale, al link

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/6df5ced4-de71-4b77-be56-f94521b4a801/0

affinché chiunque potesse esprimere le proprie osservazioni entro il termine di 45 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURP, avvenuta in data 14/10/2024;

- a seguito dell'avvio della consultazione pubblica, giungevano i pareri di:
  - Comune di Gravina in Puglia (nota Prot. n. 0040134 del 16/10/2024)
  - Ministero della Cultura – Segretariato regionale del MiC per la Puglia (nota prot. n. 0013050 del 16/10/2024)
  - REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI - Servizio Territoriale LECCE (nota prot. n. N.0520348/2024 del 24/10/2024)
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
  - Comune di Bari - Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio (nota prot. n. 0370814 del 29/10/2024)
  - Comune di Collepasso (nota prot. n. 0017644 del 06-11-2024)
  - Comune di Caprarica di Lecce (nota prot. n. 6714 del 11/11/2024)
  - REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO MOBILITÀ - SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' (nota prot. n. 0563829/2024 del 15/11/2024)
  - Comune di Casarano (nota Prot. n. 0043504 del 15-11-2024 e nota Prot. n. 0046450 del 09-12-2024)
  - Comune di Ruffano (nota prot. n. 0020489 del 19-11-2024)
  - Comune di Montesano Salentino (nota prot. n. 0009048 del 20/11/2024)
  - Comune di Neviano (nota prot. n. 12453 del 21/11/2024)
  - Comune di San Vito dei Normanni (nota prot. n. 0031954 del 26/11/2024)
  - Comune di Minervino di Lecce (nota prot. n. 0013168 del 27-11-2024)
  - Comune di Vernole
  - Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari (nota prot. n. 0015241 del 5/12/2024)
  - ARPA Puglia (nota prot. n. 0088601 del 05/12/2024)
  - Comune di Aradeo (nota prot. n. 0015645 del 11-12-2024)
  - REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE - SEZIONE RISORSE IDRICHE (nota prot. n. 0615172/2024 del 11/12/2024)
  - Comune di Palagiano (nota prot. n. 0035321 del 12-12-2024)
  - Autorità Idrica Pugliese (nota prot. n. 0006604 del 13-12-2024)
  - Comune di Torre Santa Susanna (nota prot. n. 16175 del 13/12/2024)
  - Comune di Seclì (nota prot. n. 0006909 del 13-12-2024)
  - Comune di Erchie (nota prot. n. 0017093 in data 14/12/2024)
  - Città di Francavilla Fontana (nota del 16/12/2024)
  - Città di Oria (nota prot. n. 0023304 del 16/12/2024)
  - MINISTERO DELLA CULTURA - SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO (nota Prot. n. 0011022 del 16/12/2024)
  - Città di Grottaglie (nota prot. n. 0024835/2025 del 30/06/2025)
- data la conclusione della consultazione pubblica per l'espressione dei contributi di competenza, con nota prot. regionale n. 345920 del 24/06/2025, l'autorità procedente inviava la documentazione aggiornata a seguito delle osservazioni pervenute e, contestualmente, chiedeva l'espressione del parere motivato.

Tutto quanto sopra premesso, dato atto che, nell'ambito della presente procedura VAS:

- il proponente è il Consorzio Unico di Bonifica Centro-Sud Puglia;
- l'autorità procedente è il Servizio Irrigazione e Bonifica - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, afferente al Dipartimento regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- l'autorità competente VAS è la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 44/2012;

- il Piano in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., è soggetto altresì a Valutazione di Incidenza, interessando aree ricomprese nella Rete Natura 2000;
- l'autorità competente per la Valutazione di Incidenza relativamente ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti è il Servizio VIA e VINCA, presso la medesima Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- ai sensi dell'art. 17 della L.R. 44/2012, la Valutazione Ambientale Strategica comprende la procedura di Valutazione di Incidenza.

VISTO il prosieguo delle procedure amministrative per la definizione degli adempimenti di cui all'art. 12 della L.R. n. 44/2012.

ESAMINATI i contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale durante la fase di consultazione pubblica, le relative controdeduzioni e il Rapporto Ambientale, è stata redatta la scheda istruttoria contenente le osservazioni/prescrizioni della Sezione Autorizzazioni Ambientali nel merito della disamina dei contenuti del Rapporto Ambientale, disponibile sul portale ambientale regionale.

Espletate le procedure di rito sopra esposte ed esaminata la documentazione amministrativa e gli elaborati tecnici acquisiti agli atti di ufficio, compresi i contributi resi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale nel corso del procedimento, si ritiene di poter concludere la fase valutativa e l'attività tecnico-istruttoria propedeutica all'espressione del parere motivato relativo al Piano Generale di Bonifica del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, reso in conformità alle disposizioni normative di cui alla L.R. 44/2012, al TUA Parte II, Titolo II e allegato VI, con le seguenti prescrizioni da recepire nel Rapporto Ambientale (RA) e negli atti oggetto della procedura di VAS e prima dell'approvazione del Piano in oggetto:

a) integrare il RA con un paragrafo dedicato agli esiti della fase di consultazione pubblica, dando evidenza delle osservazioni pervenute, delle controdeduzioni e del relativo recepimento all'interno del RA e della documentazione di Piano;

b) integrare tra le Azioni di Piano definite al paragrafo 2.3 del RA, quella relativa alla "realizzazione di impianti per la produzione di energia fotovoltaica a servizio delle opere di distribuzione", sebbene non rientri tra gli interventi del QE dei quattro distretti. Tale azione, infatti, si ritiene importante ai fini delle successive fasi di analisi degli impatti e di monitoraggio;

c) aggiornare l'analisi di coerenza interna al paragrafo 5.2 del RA, in virtù di quanto prescritto al punto precedente, e rivedere l'impostazione generale dell'analisi, creando una matrice di correlazione tra tutte le azioni e tutti gli obiettivi di piano. Tanto al fine di verificare l'esistenza di eventuali situazioni di conflitto, da gestire opportunamente in questa fase;

d) integrare la definizione del quadro programmatico di riferimento e la verifica di coerenza esterna, oggetto del paragrafo 5.3 del RA, prendendo in considerazione:

- il Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG), adottato con D.G.R. n. 1165/2013 e successive integrazioni
- il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), adottato con D.G.R. n.1181 del 27.05.2015 e relativo D.P.P. approvato con D.G.R. n. 1424 del 2.08.2018, e la cui proposta di aggiornamento è stata adottata con DGR 1484/2024 del 4.11.2024
- il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica, approvato con D.G.R. n. 406 del 27.03.2023;

e) rivedere, da un punto di vista metodologico, la verifica di coerenza esterna, costruendo delle matrici che mettano in relazione tutti gli obiettivi di ciascun Piano/Programma, con tutti gli obiettivi e le azioni (integrate secondo quanto prescritto in b)) del PGB (e non solo con "quelli che risultano pertinenti con le finalità e gli obiettivi del PGB), al fine di mettere in evidenza eventuali incoerenze tra i medesimi e, dunque, le modalità di gestione delle stesse;

f) integrare l'analisi del contesto ambientale illustrata al capitolo 4 RA, con una mappatura ex ante dei sistemi di tutele/vincoli/emergenze, di tipo paesaggistico/ambientale, idrogeologico, antropico/culturale,

in sovrapposizione alle azioni previste per i quattro Distretti. A tal fine, fare uso di elaborati grafici che contestualizzino geograficamente le aree oggetto di intervento che consentano di verificare la presenza di potenziali interferenze da cui ne consegue la necessità di ulteriori valutazioni ambientali, ovvero di pareri da parte degli enti preposti, nelle successive fasi di progettazione degli interventi stessi;

g) integrare la verifica di coerenza esterna con gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale, correlando questi ultimi a tutti gli obiettivi ed azioni (integrate secondo quanto prescritto in b)) del PGB;

h) inserire, sempre nell'ambito della verifica di coerenza esterna, la valutazione di conformità ai principi DNSH, in virtù del fatto che gli interventi previsti nel PGB beneficiano o potrebbero beneficiare di risorse europee (come PNRR, fondi strutturali, ecc.);

i) nell'ambito dell'analisi degli Effetti di Piano, oggetto del capitolo 6 del RA:

- aggiornare l'analisi degli impatti e le relative tabelle, tenendo conto di quanto prescritto in b)), con particolare riguardo alle componenti ambientali acqua, suolo e sottosuolo, paesaggio e patrimonio;
- associare a ciascun impatto analizzato, opportuni indicatori di contributo, verificando che questi ultimi siano coerenti a quelli relativi al contesto ambientale di riferimento (capitolo 4 del RA). Tanto al fine di garantire il monitoraggio degli impatti e l'efficacia delle misure di mitigazione, dopo l'attuazione degli interventi previsti dal PGB;
- inserire una quantificazione puntuale del consumo di suolo derivante dalle azioni di Piano, distinguendo tra suolo agricolo, naturale e già antropizzato;
- rivedere il giudizio espresso sugli impatti sulla matrice ambientale paesaggio e patrimonio, ed in particolare sui beni archeologici eventualmente ancora conservati nel sottosuolo e sul paesaggio, in virtù di quanto osservato dalla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo (lettera f) della nota prot. n. 0011022 del 16/12/2024);
- ove possibile, estendere l'analisi degli effetti ambientali tenendo conto degli impatti cumulativi con altri piani e progetti rilevanti nelle aree oggetto di interventi; considerare, in particolare, i potenziali impatti sinergici sulla rete ecologica e sulla qualità delle acque;

j) con riferimento alle misure di mitigazione previste al capitolo 6 del RA:

- integrare/aggiornare le misure di mitigazione, alla luce dell'aggiornamento degli impatti di cui alla precedente prescrizione i);
- integrare le misure di mitigazione, così come osservato ai punti f) e g) della nota della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo (nota prot. n. 0011022 del 16/12/2024);
- definire, ad un livello di dettaglio maggiore, le misure di mitigazione proposte, che spesso risultano piuttosto generiche e, per ciascuna di esse, esplicitare la relativa fase di attuazione (fase progettuale, esecutiva, gestionale), nonché le relative modalità di recepimento;
- definire eventuali misure di compensazione (es. rinaturazione di aree marginali, recupero ambientale di canali dismessi, riforestazione);
- correlare le misure di mitigazione agli indicatori associati ai relativi impatti, al fine di poter avere una misura certa degli impatti negativi e stabilire se le misure siano adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti attesi.

  Si suggerisce, altresì, di recepire le misure di mitigazione e compensazione, nella documentazione di Piano, affinchè le stessa possano fungere da linee guida progettuali/operative da seguire nelle successive fasi attuative;

k) rivedere/integrare l'analisi delle alternative al paragrafo 2.4 del RA, come di seguito indicato:

- svolgere un'analisi comparativa esplicita e sistematica tra lo scenario di attuazione del Piano (scenario di Piano) e l'alternativa zero, anche attraverso la costruzione di una matrice o di un'analisi SWOT,

in termini di benefici attesi, potenziali impatti e criticità ambientali, quantificando, ove possibile, le differenze in termini di pressioni ambientali, emissioni, consumo di suolo e risorse idriche. Motivare in modo trasparente la preferenza per lo scenario di Piano sulla base della sostenibilità complessiva e del principio di prevenzione;

- tenuto conto che la VAS orienta le scelte strategiche sin dalla fase di pianificazione, sarebbe opportuno proporre alcune varianti strategiche (es. priorità d'intervento diverse, criteri di localizzazione, tipologie di soluzioni tecniche), motivando le scelte effettuate sulla base dei criteri ambientali, economici e territoriali. A valle di ciò svolgere un'analisi comparativa con lo scenario di Piano, in termini di effetti ambientali e di coerenza agli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale;
- in alternativa, definire di un criterio di selezione delle alternative che guidi le scelte progettuali future, indicando i fattori ambientali da privilegiare nella comparazione (es. consumo di suolo, compatibilità paesaggistica, efficienza idrica);

l) integrare il capitolo 8 del RA, dedicato al Monitoraggio, con informazioni su:

- le risorse e le responsabilità per la sua attuazione;
- le modalità di gestione delle misure correttive e dei meccanismi di riorientamento.
- integrare la matrice di monitoraggio con:
- le azioni di Piano, secondo quanto prescritto in b);
- per ciascun indicatore proposto: fonte del dato, valore di riferimento al tempo zero e valore target di riferimento;
- indicatori utili per il controllo degli impatti (cfr. prescrizione i)) e delle misure di mitigazione (cfr. Prescrizione j));
- indicazioni sulle misure correttive/meccanismi di riorientamento da attivare qualora gli indicatori mostrino scostamenti significativi rispetto ai valori target prefissati;

m) aggiornare la SNT in seguito all'aggiornamento del RA in ottemperanza alle precedenti prescrizioni e integrarla con il paragrafo dedicato alla descrizione delle Alternative di Piano;

n) recepire negli elaborati dell'Aggiornamento di Piano, le prescrizioni della Valutazione d'Incidenza;

o) prevedere un meccanismo di raccordo tra VAS e successive fasi progettuali, affinché le prescrizioni e le misure di mitigazione definite in fase strategica vengano effettivamente recepite nei progetti attuativi, anche attraverso forme di monitoraggio procedurale.

Nelle successive fasi progettuali ed attuative degli interventi previsti, si prescrive di:

- assicurare la trasparenza e la partecipazione effettiva del pubblico e dei portatori di interesse nella fase attuativa;
- relativamente al singolo intervento, svolgere una verifica di coerenza esterna con la pianificazione/programmazione di livello comunale, e fare un'analisi dei seguenti fattori:
    - catalogazione delle lame e gravine esistenti;
    - numero e consistenza di pozzi artesiani per la valutazione del prelievo in falda delle acque e di conseguenza l'incremento della salinità delle stesse;
    - permeabilità dei suoli;
- come richiesto dalla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Naturale Subacqueo;
    - garantire una valutazione più puntuale delle alternative progettuali, privilegiando soluzioni che minimizzino il consumo di suolo e l'impermeabilizzazione;
    - integrare sistematicamente la componente paesaggistica e naturalistica nella progettazione, con particolare attenzione alle aree Natura 2000 e ai corridoi ecologici;
    - rafforzare il piano di monitoraggio ambientale, prevedendo indicatori chiari per suolo, acqua, habitat e qualità ecosistemica;
    - adottare misure di compensazione ecologica laddove si verifichino impatti significativi.

Con particolare riguardo alla valutazione di incidenza, si evidenzia che il Piano generale di bonifica è un programma strategico che individua gli interventi da realizzare, ma che definisce i dettagli e la localizzazione esatta solo in fase attuativa, attraverso successive procedure progettuali e autorizzative.
Le informazioni disponibili, infatti, non sono sufficienti ad individuare correttamente eventuali effetti su habitat e specie di interesse comunitario in quanto non risultano definite le aree di intervento e le specifiche azioni da attuare.
Pertanto, in fase attuativa, i progetti già esecutivi dovranno essere sottoposti alle procedure di Valutazione di Incidenza Ambientale specifiche e puntuali secondo i contenuti previsti dall'Allegato alla Delibera di Giunta Regionale della Puglia n. 1515 del 27/09/2021.
Il Piano così predisposto e con le analisi contenute nella documentazione agli atti appare coerente con gli obiettivi e le misure di conservazione della Rete Natura 2000 della Regione Puglia e, pertanto, ai sensi del DPR 357/97, della L.R. n. 11/2001 e della DGR 304/2006, si esprime parere favorevole ai fini della sola valutazione d'incidenza, prescrivendo che:

- tutti gli interventi e le azioni infrastrutturali di dettaglio previste dal Piano, ricadenti in aree della Rete Natura 2000, e/o esternamente ad essa, che possano potenzialmente essere impattanti con gli obiettivi di conservazione e la coerenza della Rete Natura 2000, siano sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale;
- siano rispettate le misure di conservazione e le norme tecniche di attuazione previste dai regolamenti dei Piani di gestione dei singoli siti dotati di piano, nonché delle misure di conservazione contenute nei R.R. n. 28/2008, n. 6/2016 e n. 12/2017.

Si rammenta, per quanto riguarda il prosieguo procedimentale, che:

- ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012, "la VAS costituisce per i piani e programmi" a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge "parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione", e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, "il Rapporto Ambientale (…) costituisce parte integrante del Piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione"
- secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, "*L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma*"
- secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, "*L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione*"
- ai sensi dell'art. 17 del TUA e dell'art. 14 della L.R. n. 44/2012, "*La decisione finale è pubblicata nei siti web delle autorità interessate, con indicazione del luogo in cui è possibile prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria; sono inoltre rese pubbliche attraverso la pubblicazione sui siti web della autorità interessate:*

a. *il parere motivato espresso dall'autorità competente;*
b. *una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;*
c. *le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18*".

Si precisa, infine, che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS del Piano Generale di Bonifica del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, pertanto non esime l'autorità procedente dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale.

Tutto quanto innanzi riportato costituisce il **parere motivato** relativo alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano Generale di Bonifica del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal previgente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Valutazione impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e sss. mm. ii.. L'impatto di genere stimato è: NEUTRO.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dare evidenza che** sul portale ambientale regionale, al seguente link:

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/6df5ced4-de71-4b77-be56-f94521b4a801/0

è disponibile la Scheda istruttoria relativa al Piano Generale di Bonifica del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia;

- **di esprimere** ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012, il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione di Incidenza Ambientale, relativo al Piano Generale di Bonifica del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, alla condizione che si ottemperi alle prescrizioni seguenti:

a) integrare il RA con un paragrafo dedicato agli esiti della fase di consultazione pubblica, dando evidenza delle osservazioni pervenute, delle controdeduzioni e del relativo recepimento all'interno del RA e della documentazione di Piano;
b) integrare tra le Azioni di Piano definite al paragrafo 2.3 del RA, quella relativa alla "realizzazione di impianti per la produzione di energia fotovoltaica a servizio delle opere di distribuzione", sebbene non rientri tra gli interventi del QE dei quattro distretti. Tale azione, infatti, si ritiene importante ai fini delle successive fasi di analisi degli impatti e di monitoraggio;
c) aggiornare l'analisi di coerenza interna al paragrafo 5.2 del RA, in virtù di quanto prescritto al punto

precedente, e rivedere l'impostazione generale dell'analisi, creando una matrice di correlazione tra tutte le azioni e tutti gli obiettivi di piano. Tanto al fine di verificare l'esistenza di eventuali situazioni di conflitto, da gestire opportunamente in questa fase;

d) integrare la definizione del quadro programmatico di riferimento e la verifica di coerenza esterna, oggetto del paragrafo 5.3 del RA, prendendo in considerazione:

- il Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG), adottato con D.G.R. n. 1165/2013 e successive integrazioni
- il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), adottato con D.G.R. n.1181 del 27.05.2015 e relativo D.P.P. approvato con D.G.R. n. 1424 del 2.08.2018, e la cui proposta di aggiornamento è stata adottata con DGR 1484/2024 del 4.11.2024
- il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica, approvato con D.G.R. n. 406 del 27.03.2023;

e) rivedere, da un punto di vista metodologico, la verifica di coerenza esterna, costruendo delle matrici che mettano in relazione tutti gli obiettivi di ciascun Piano/Programma, con tutti gli obiettivi e le azioni (integrate secondo quanto prescritto in b)) del PGB (e non solo con "quelli che risultano pertinenti con le finalità e gli obiettivi del PGB), al fine di mettere in evidenza eventuali incoerenze tra i medesimi e, dunque, le modalità di gestione delle stesse;

f) integrare l'analisi del contesto ambientale illustrata al capitolo 4 RA, con una mappatura ex ante dei sistemi di tutele/vincoli/emergenze, di tipo paesaggistico/ambientale, idrogeologico, antropico/culturale, in sovrapposizione alle azioni previste per i quattro Distretti. A tal fine, fare uso di elaborati grafici che contestualizzino geograficamente le aree oggetto di intervento che consentano di verificare la presenza di potenziali interferenze da cui ne consegue la necessità di ulteriori valutazioni ambientali, ovvero di pareri da parte degli enti preposti, nelle successive fasi di progettazione degli interventi stessi;

g) integrare la verifica di coerenza esterna con gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale, correlando questi ultimi a tutti gli obiettivi ed azioni (integrate secondo quanto prescritto in b)) del PGB;

h) inserire, sempre nell'ambito della verifica di coerenza esterna, la valutazione di conformità ai principi DNSH, in virtù del fatto che gli interventi previsti nel PGB beneficiano o potrebbero beneficiare di risorse europee (come PNRR, fondi strutturali, ecc.);

i) nell'ambito dell'analisi degli Effetti di Piano, oggetto del capitolo 6 del RA:

- aggiornare l'analisi degli impatti e le relative tabelle, tenendo conto di quanto prescritto in b)), con particolare riguardo alle componenti ambientali acqua, suolo e sottosuolo, paesaggio e patrimonio;
- associare a ciascun impatto analizzato, opportuni indicatori di contributo, verificando che questi ultimi siano coerenti a quelli relativi al contesto ambientale di riferimento (capitolo 4 del RA). Tanto al fine di garantire il monitoraggio degli impatti e l'efficacia delle misure di mitigazione, dopo l'attuazione degli interventi previsti dal PGB;
- inserire una quantificazione puntuale del consumo di suolo derivante dalle azioni di Piano, distinguendo tra suolo agricolo, naturale e già antropizzato;
- rivedere il giudizio espresso sugli impatti sulla matrice ambientale paesaggio e patrimonio, ed in particolare sui beni archeologici eventualmente ancora conservati nel sottosuolo e sul paesaggio, in virtù di quanto osservato dalla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo (lettera f) della nota prot. n. 0011022 del 16/12/2024);
- ove possibile, estendere l'analisi degli effetti ambientali tenendo conto degli impatti cumulativi con altri piani e progetti rilevanti nelle aree oggetto di interventi; considerare, in particolare, i potenziali impatti sinergici sulla rete ecologica e sulla qualità delle acque;

j) con riferimento alle misure di mitigazione previste al capitolo 6 del RA:

- integrare/aggiornare le misure di mitigazione, alla luce dell'aggiornamento degli impatti di cui alla precedente prescrizione i);

- integrare le misure di mitigazione, così come osservato ai punti f) e g) della nota della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo (nota prot. n. 0011022 del 16/12/2024);
- definire, ad un livello di dettaglio maggiore, le misure di mitigazione proposte, che spesso risultano piuttosto generiche e, per ciascuna di esse, esplicitare la relativa fase di attuazione (fase progettuale, esecutiva, gestionale), nonché le relative modalità di recepimento;
- definire eventuali misure di compensazione (es. rinaturazione di aree marginali, recupero ambientale di canali dismessi, riforestazione);
- correlare le misure di mitigazione agli indicatori associati ai relativi impatti, al fine di poter avere una misura certa degli impatti negativi e stabilire se le misure siano adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti attesi.

Si suggerisce, altresì, di recepire le misure di mitigazione e compensazione, nella documentazione di Piano, affinchè le stessa possano fungere da linee guida progettuali/operative da seguire nelle successive fasi attuative;

k) rivedere/integrare l'analisi delle alternative al paragrafo 2.4 del RA, come di seguito indicato:

- svolgere un'analisi comparativa esplicita e sistematica tra lo scenario di attuazione del Piano (scenario di Piano) e l'alternativa zero, anche attraverso la costruzione di una matrice o di un'analisi SWOT, in termini di benefici attesi, potenziali impatti e criticità ambientali, quantificando, ove possibile, le differenze in termini di pressioni ambientali, emissioni, consumo di suolo e risorse idriche. Motivare in modo trasparente la preferenza per lo scenario di Piano sulla base della sostenibilità complessiva e del principio di prevenzione;
- tenuto conto che la VAS orienta le scelte strategiche sin dalla fase di pianificazione, sarebbe opportuno proporre alcune varianti strategiche (es. priorità d'intervento diverse, criteri di localizzazione, tipologie di soluzioni tecniche), motivando le scelte effettuate sulla base dei criteri ambientali, economici e territoriali. A valle di ciò svolgere un'analisi comparativa con lo scenario di Piano, in termini di effetti ambientali e di coerenza agli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale;
- in alternativa, definire di un criterio di selezione delle alternative che guidi le scelte progettuali future, indicando i fattori ambientali da privilegiare nella comparazione (es. consumo di suolo, compatibilità paesaggistica, efficienza idrica);

l) integrare il capitolo 8 del RA, dedicato al Monitoraggio, con informazioni su:

- le risorse e le responsabilità per la sua attuazione;
- le modalità di gestione delle misure correttive e dei meccanismi di riorientamento.
- Integrare la matrice di monitoraggio con:
- le azioni di Piano, secondo quanto prescritto in b);
- per ciascun indicatore proposto: fonte del dato, valore di riferimento al tempo zero e valore target di riferimento;
- indicatori utili per il controllo degli impatti (cfr. prescrizione i)) e delle misure di mitigazione (cfr. Prescrizione j));
- indicazioni sulle misure correttive/meccanismi di riorientamento da attivare qualora gli indicatori mostrino scostamenti significativi rispetto ai valori target prefissati;

m) aggiornare la SNT in seguito all'aggiornamento del RA in ottemperanza alle precedenti prescrizioni e integrarla con il paragrafo dedicato alla descrizione delle Alternative di Piano;

n) recepire negli elaborati dell'Aggiornamento di Piano, le prescrizioni della Valutazione d'Incidenza;

o) prevedere un meccanismo di raccordo tra VAS e successive fasi progettuali, affinché le prescrizioni e le misure di mitigazione definite in fase strategica vengano effettivamente recepite nei progetti attuativi, anche attraverso forme di monitoraggio procedurale.

Nelle successive fasi progettuali ed attuative degli interventi previsti, si prescrive inoltre di:

- assicurare la trasparenza e la partecipazione effettiva del pubblico e dei portatori di interesse nella fase attuativa;
- relativamente al singolo intervento, svolgere una verifica di coerenza esterna con la pianificazione/ programmazione di livello comunale, e fare un'analisi dei seguenti fattori:
  - catalogazione delle lame e gravine esistenti;
  - numero e consistenza di pozzi artesiani per la valutazione del prelievo in falda delle acque e di conseguenza l'incremento della salinità delle stesse;
  - permeabilità dei suoli;
- come richiesto dalla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Naturale Subacqueo;
  - garantire una valutazione più puntuale delle alternative progettuali, privilegiando soluzioni che minimizzino il consumo di suolo e l'impermeabilizzazione;
  - integrare sistematicamente la componente paesaggistica e naturalistica nella progettazione, con particolare attenzione alle aree Natura 2000 e ai corridoi ecologici;
  - rafforzare il piano di monitoraggio ambientale, prevedendo indicatori chiari per suolo, acqua, habitat e qualità ecosistemica;
  - adottare misure di compensazione ecologica laddove si verifichino impatti significativi.

- **di esprimere**, ai fini della valutazione d'incidenza, parere favorevole, prescrivendo che:
  - tutti gli interventi e le azioni infrastrutturali di dettaglio previste dal Piano, ricadenti in aree della Rete Natura 2000, e/o esternamente ad essa, che possano potenzialmente essere impattanti con gli obiettivi di conservazione e la coerenza della Rete Natura 2000, siano sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale;
  - siano rispettate le misure di conservazione e le norme tecniche di attuazione previste dai regolamenti dei Piani di gestione dei singoli siti dotati di piano, nonché delle misure di conservazione contenute nei R.R. n. 28/2008, n. 6/2016 e n. 12/2017.

- **di stabilire** che, affinché la procedura di VAS possa essere effettivamente efficace e quindi contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, è necessario considerare puntualmente le prescrizioni sopra riportate, dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012;
- **di precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS del Piano Generale di Bonifica del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, pertanto non esime l'autorità procedente e/o i proponenti dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale;
- **di precisare**, altresì, che l'autorità procedente, ai sensi dell'art. 18 co. 2bis del D. Lgs. 152/2006 dovrà dare evidenza degli esiti o sviluppi del piano di monitoraggio, trasmettendo all'autorità competente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate secondo le indicazioni di cui alla lettera i) dell'Allegato VI alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006;
- **di notificare** il presente provvedimento a mezzo PEC all'autorità procedente, Servizio Irrigazione e Bonifica - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, afferente al Dipartimento regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ed alle sezioni regionali Urbanistica e Tutela e valorizzazione del paesaggio;
- **di demandare** all'autorità procedente l'assolvimento degli obblighi stabiliti dagli artt. 13-14-15 della L.R. 44/2012, secondo quanto riportato in narrativa.

Il presente provvedimento, composto da n. 19 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è pubblicato all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al documento CIFRA2_MU_Manuale_Utente_v14_20200325.docx VERSIONE V14 del 25/03/2020;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali
Giacomo Sumerano

Istruttore Proposta
Orsola Dentamaro

E.Q. Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale
Giovanni Zaccaria

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 30 ottobre 2025, n. 405

Interventi settoriali della "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2025/2026. Decreto Ministeriale n. 0331843 del 26 giugno 2023 e Decreto Direttoriale n. 0215195 del 15 maggio 2025. Ammissione a finanziamento progetti multiregionali.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03, come novellato dal D. Lgs.101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1375 del 30/09/2025 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm. ii.. Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale" che ha prorogato al 31/12/2026 l'incarico del dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
VISTA la Determina del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 013/DIR/2025/00019 del 23/05/2025, con la quale è stato conferito di Dirigente di Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità e Organizzazione alla dott.ssa Rossella Titano;
VISTA la Determina del Dirigente di Sezione n. 155/DIR/2025/00173 del 11/04/2025, con la quale è rinnovato l'incarico di Elevata Qualificazione "Promozione e investimenti in viticoltura" al Dott. Vito Luiso, dipendente dalla Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;
VISTA la Determina del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 013/DIR/2025/00021 del 30/07/2025, con la quale sono stati prorogati gli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025;
VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, n. 234/79, (CE) n. 1037/01 e 1234/07 del Consiglio ed in particolare l'articolo 45;
VISTO il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
VISTO il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023, recante "Modalità attuative della misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM vino";
VISTO il Decreto Dipartimentale n. 0017520 del 15/01/2025 che sostituisce l'allegato A al Decreto Dipartimentale n. 0659723 del 13/12/2024, concernente la ripartizione della dotazione finanziaria relativa

alla campagna 2025/2026. Alla Regione Puglia è stata assegnata la somma di Euro 7.207.401,00, quale quota regionale da destinare a iniziative degli Interventi settoriali della "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi";
VISTO Il Decreto Direttoriale n. 0215195 del 15 maggio 2025, recante "OCM Vino – Intervento settoriale "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2025/2026. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023";
VISTA la DDS n. 155/DIR/2025/00238 del 29/05/2025, pubblicata nel Burp n. 45 del 05/06/2025, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione delle domande di aiuto relative a progetti regionali e multiregionali per la Misura "Promozione sui mercati paesi terzi" - campagna 2025/2026;
VISTO Il Decreto Direttoriale n. 0299459 del 02/07/2025, con il quale il Ministero, all'articolo 1 proroga al 31 luglio 2025 il termine di presentazione delle domande di contributo;
VISTA la DDS n. 155/DIR/2025/00284 del 03/07/2025, pubblicata nel Burp n. 55 del 10/07/2025, con la quale è stato prorogato l'avviso per la presentazione delle domande di aiuto relative a progetti regionali e multiregionali per la Misura "Promozione sui mercati paesi terzi" - campagna 2025/2026;
VISTA la DDS n. 155/DIR/2025/00319 del 05/08/2025, con la quale è stato nominato il Comitato regionale di valutazione delle domande di aiuto relative a progetti regionali e multiregionali per la Misura "Promozione sui mercati paesi terzi" - campagna 2025/2026;
VISTO Il Decreto Direttoriale n. 0461491 del 17/09/2025, con il quale il Ministero, all'articolo 1 proroga al 7 ottobre 2025 il termine della trasmissione della graduatoria dei progetti multiregionali ammissibili a contributo;
VISTE le checklist delle istruttorie presenti nel portale SIAN, convalidate da ciascun componente Comitato regionale di valutazione e firmate digitalmente dal Presidente dello stesso Comitato;
VISTA la pec del 03/10/2025, con la quale sono stati trasmessi al Ministero gli esiti istruttori dei progetti regionali ammissibili a contributo;
CONSIDERATO che, sono state presentate per la Regione Puglia, nel portale SIAN, n. 4 domande di aiuto per i progetti multiregionali;
CONSIDERATO che, dagli esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa si evince che le 4 domande risultano avere un esito istruttorio favorevole;
CONSIDERATO che, per il progetto multiregionale presentato alla Regione Puglia, con capofila CONSORZIO WINES OF ITALY denominato "PIANO PROMOZIONALE 2025/2026", l'importo del contributo pubblico richiesto per la quota finanziaria della Regione Puglia, è pari al 45% pari ad Euro 22.610,11, di cui l'anticipo dell'80% è pari ad Euro 18.088,09 per la campagna 2025/2026;
Dato atto che per il progetto multiregionale, con capofila CONSORZIO WINES OF ITALY aderiscono:

- per la Regione Puglia aderiscono le ditte AZIENDA AGRICOLA FABIANA DI BARULLI FABIANA, CANTINA SOCIALE SAMPIETRANA SOC. COOP. AGR. A R.L.;
- per la Regione Campania aderisce la ditta I FAVATI DI PETROZZIELLO ROSANNA;
- per la Regione Emilia Romagna aderiscono le ditte CA' DE MEDICI SRL e MONTE DELLE VIGNE SRL e SOCIETA' AGRICOLA LA RIVA S.S.;
- per la Regione Lazio aderisce la ditta GOTTO D'ORO SOCIETA' COOPERATIVA;
- per la Regione Lombardia aderisce la ditta TENUTA ROVEGLIA ZWEIFEL - AZZONE S.R.L. SOC. AGR;
- per la Regione Piemonte aderiscono le ditte SOCIETA' AGRICOLA FORTEMASSO SRL e F.LLI MOSCONE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA;
- per la Regione Veneto aderiscono le ditte BIXIO PRODUTTORI S.A.S. DI BIXIO ELISA, FOSS MARAI SPUMANTI VALDOBBIADENE SRL, LE MORETTE AZ. AGR. VALERIO ZENATO S.S e VINICOLTURA LE RUGHE SAS DI SANDRO GAETANO & C.;
- per la Regione Sicilia aderiscono le ditte CALDERONE FRANCESCO, GAGLIO VIGNAIOLI SOC. AGR. A R.L. e AZ. AGR. G. MILAZZO;

Preso atto

- che per il progetto con proponente CONSORZIO WINES OF ITALY denominato "PIANO PROMOZIONALE

2025/2026" avente la Regione Puglia quale capofila, si evince un punteggio pari a 94;

- della nota Protocollo N.0540926/2025 del 06/10/2025, trasmessa a tutte le Regioni coinvolte con cui si chiede il nulla osta al cofinanziamento per la spesa ammessa di propria competenza del progetto multiregionale presentato dal CONSORZIO WINES OF ITALY denominato "PIANO PROMOZIONALE 2025/2026", avente la Regione Puglia quale capofila;
- della nota Protocollo N.0545855/2025 del 07/10/2025, trasmessa a tutte le Regioni coinvolte con cui si trasmette il dettaglio dl contributo ripartito per ciascuna ditta aderente;
- del nulla osta al cofinanziamento Protocollo N.0545813/2025 del 07/10/2025, trasmessa dalla Regione Campania al progetto presentato dal proponente CONSORZIO WINES OF ITALY denominato "PIANO PROMOZIONALE 2025/2026", avente la Regione Puglia quale capofila, per un contributo totale pari ad Euro 11.517,16 di cui Euro 9.213,73 come anticipo dell'80% per la campagna 2025/2026;
- del nulla osta al cofinanziamento Protocollo N.0548078/2025 del 08/10/2025, trasmessa dalla Regione Emilia Romagna al progetto presentato dal proponente CONSORZIO WINES OF ITALY denominato "PIANO PROMOZIONALE 2025/2026", avente la Regione Puglia quale capofila, per un contributo totale pari ad Euro 16.223,81 di cui Euro 12.979,05 come anticipo dell'80% per la campagna 2025/2026;

Con la medesima comunicazione, la Regione informa che la SOCIETÀ AGRICOLA LA RIVA S.S. è stata esclusa, a partire da settembre 2024 e per un periodo di 3 anni, da tutte le Misure dell'OCM vitivinicolo, fino al 2027, ai sensi dell'articolo 69, comma 3, della Legge 238/2016;

- del nulla osta al cofinanziamento Protocollo N.0558646/2025 del 13/10/2025, trasmessa dalla Regione Lazio al progetto presentato dal proponente CONSORZIO WINES OF ITALY denominato "PIANO PROMOZIONALE 2025/2026", avente la Regione Puglia quale capofila, per un contributo totale pari ad Euro 12.508,43 di cui Euro 10.006,74 come anticipo dell'80% per la campagna 2025/2026;
- del nulla osta al cofinanziamento Protocollo N.0546256/2025 del 07/10/2025, trasmessa dalla Regione Lombardia al progetto presentato dal proponente CONSORZIO WINES OF ITALY denominato "PIANO PROMOZIONALE 2025/2026", avente la Regione Puglia quale capofila, per un contributo totale pari ad Euro 16.481,29 di cui Euro 13.185,03 come anticipo dell'80% per la campagna 2025/2026;
- del nulla osta al cofinanziamento Protocollo N.0555855/2025 del 10/10/2025, trasmessa dalla Regione Piemonte al progetto presentato dal proponente CONSORZIO WINES OF ITALY denominato "PIANO PROMOZIONALE 2025/2026", avente la Regione Puglia quale capofila, per un contributo totale pari ad Euro 32.557,21 di cui Euro 26.045,77 come anticipo dell'80% per la campagna 2025/2026;
- del nulla osta al cofinanziamento Protocollo N.0548619/2025 del 08/10/2025, trasmessa dalla Regione Veneto al progetto presentato dal proponente CONSORZIO WINES OF ITALY denominato "PIANO PROMOZIONALE 2025/2026", avente la Regione Puglia quale capofila, per un contributo totale pari ad Euro 88.208,77 di cui Euro 70.567,01 come anticipo dell'80% per la campagna 2025/2026;
- del nulla osta al cofinanziamento Protocollo N.0562728/2025 del 14/10/2025, trasmessa dalla Regione Sicilia al progetto presentato dal proponente CONSORZIO WINES OF ITALY denominato "PIANO PROMOZIONALE 2025/2026", avente la Regione Puglia quale capofila, per un contributo totale pari ad Euro 18.894,70 di cui Euro 15.115,76 come anticipo dell'80% per la campagna 2025/2026;
- della comunicazione trasmessa dal CONSORZIO WINES OF ITALY, acquisita agli atti con Protocollo N.0564328/2025 del 14/10/2025, con la quale si comunica la rinuncia della SOCIETA' AGRICOLA LA RIVA S.S. alla partecipazione al progetto multiregionale denominato "PIANO PROMOZIONALE 2025/2026" presentato dal proponente CONSORZIO WINES OF ITALY;
- della comunicazione trasmessa dal CONSORZIO WINES OF ITALY, acquisita agli atti con Protocollo N.0576235/2025 del 16/10/2025, con la quale si comunica che il budget attribuito alla SOCIETA' AGRICOLA LA RIVA S.S., sarà assorbito totalmente dall'azienda CANTINA SOCIALE SAMPIETRANA SOC. COOP. AGR. A R.L. partecipante al progetto denominato "PIANO PROMOZIONALE 2025/2026";

CONSIDERATO che, per il progetto multiregionale presentato alla Regione Puglia, con capofila TERRULENTA S.A.C. denominato "IONIAN WINES", l'importo del contributo pubblico richiesto per la quota finanziaria della

Regione Puglia, è pari al 50% pari ad Euro 22.852,10; di cui l'anticipo dell'80% è pari ad Euro 18.281,68 per la campagna 2025/2026;
Dato atto che per il progetto multiregionale, con capofila TERRULENTA S.A.C. aderiscono:

- per la Regione Puglia aderisce la ditta TERRULENTA S.A.C.;
- per la Regione Sicilia aderisce la ditta FEUDI DEL PISCIOTTO S.R.L.;

Preso atto

- che per il progetto con proponente TERRULENTA S.A.C. denominato "IONIAN WINES" avente la Regione Puglia quale capofila, si evince un punteggio pari a 94;
- della nota Protocollo N.0525933/2025 del 29/09/2025, trasmessa alla Regione Sicilia coinvolta con cui viene chiesto il nulla osta al cofinanziamento per la spesa ammessa di propria competenza del progetto multiregionale presentato dal capofila TERRULENTA S.A.C. denominato "IONIAN WINES", avente la Regione Puglia quale capofila;
- del nulla osta al cofinanziamento acquisito agli atti con Protocollo N.0537446/2025 del 03/10/2025, trasmessa dalla Regione Sicilia al progetto presentato dal proponente TERRULENTA S.A.C. denominato "IONIAN WINES", avente la Regione Puglia quale capofila, per un contributo totale pari ad Euro 7.502,91 di cui Euro 15.115,76 come anticipo dell'80% per la campagna 2025/2026;
- del nulla osta di correzione al cofinanziamento del Protocollo N.0537446/2025 del 03/10/2025, acquisito agli atti con Protocollo N.0576256/2025 del 16/10/2025 per un contributo totale pari ad Euro 15.115,76 di cui Euro 12.092,60 come anticipo dell'80% per la campagna 2025/2026;

CONSIDERATO che, per il progetto multiregionale presentato alla Regione Puglia, con capofila GIROLAMO PIERO denominato "RAINY WINE", l'importo del contributo pubblico richiesto per la quota finanziaria della Regione Puglia, è pari al 50% pari ad Euro 43.141,58; di cui l'anticipo dell'80% è pari ad Euro 34.513,26 per la campagna 2025/2026;
Dato atto che per il progetto multiregionale, con capofila GIROLAMO PIERO aderiscono:

- per la Regione Puglia aderisce la ditta TENUTE GIROLAMO DI GIROLAMO PIERO;
- per la Regione Sicilia aderisce la ditta CANTINA VINICOLA FURNARESE DI CAMBRIA ANTONINO;

Preso atto

- che per il progetto con proponente GIROLAMO PIERO denominato "RAINY WINE" avente la Regione Puglia quale capofila, si evince un punteggio pari a 94;
- della nota Protocollo N.0526000/2025 del 29/09/2025, trasmessa alla Regione Sicilia coinvolta con cui viene chiesto il nulla osta al cofinanziamento per la spesa ammessa di propria competenza del progetto multiregionale presentato dal capofila GIROLAMO PIERO denominato "RAINY WINE", avente la Regione Puglia quale capofila;
- del nulla osta al cofinanziamento acquisito agli atti con Protocollo N.0537463/2025 del 03/10/2025, trasmessa dalla Regione Sicilia al progetto presentato dal proponente GIROLAMO PIERO denominato "RAINY WINE", avente la Regione Puglia quale capofila, per un contributo totale pari ad Euro 16.628,06 per la campagna 2025/2026;
- del nulla osta di correzione al cofinanziamento del Protocollo N.0537463/2025 del 03/10/2025, acquisito agli atti con Protocollo N.0576256/2025 del 16/10/2025 per un contributo totale pari ad Euro 33.256,13 di cui Euro 26.604,90 come anticipo dell'80% per la campagna 2025/2026;

CONSIDERATO che, per il progetto multiregionale presentato alla Regione Puglia, con capofila SOCIETA' AGRICOLA D'ALESSANDRO S.S. denominato "VINO SENZA CONFINI", l'importo del contributo pubblico richiesto per la quota finanziaria della Regione Puglia, è pari al 50% pari ad Euro 39.354,00; di cui l'anticipo dell'80% è pari ad Euro 39.354,00 per la campagna 2025/2026;
Dato atto che per il progetto multiregionale, con capofila SOCIETA' AGRICOLA D'ALESSANDRO S.S. aderiscono:

- per la Regione Puglia aderiscono le ditte SOCIETA' AGRICOLA D'ALESSANDRO S.S., TENUTA LILIANA S.R.L SOC. AGR., VINEKA DI ZITO GUGLIELMO, CAMPA ERMINIO, CANTINE LIZZANO SOC. COOP. AGR., DOMUS HORTAE DI MELCHIONDA ROSANNA, TENUTA GIUSTINI DI PAPADOPOLI SALVATORE;
- per la Regione Calabria aderiscono le ditte CAPOANO S.R.L. - SOC. AGR. e SOC. AGR. SANTA VENERE FEDERICO SCALA S.R.L.S.;
- per la Regione Lazio aderiscono le ditte CARPINETI MARCO e CAVICIANA SOC. AGR. A R. L.;

Preso atto

- che per il progetto con proponente SOCIETA' AGRICOLA D'ALESSANDRO S.S. denominato "VINO SENZA CONFINI" avente la Regione Puglia quale capofila, si evince un punteggio pari a 94;
- della nota Protocollo N.0540983/2025 del 06/10/2025, trasmessa alle Regioni coinvolte con cui viene chiesto il nulla osta al cofinanziamento per la spesa ammessa di propria competenza del progetto multiregionale presentato dal capofila SOCIETA' AGRICOLA D'ALESSANDRO S.S. denominato "VINO SENZA CONFINI", avente la Regione Puglia quale capofila;
- del nulla osta al cofinanziamento acquisito agli atti con Protocollo N.0555468/2025 del 10/10/2025, trasmessa dalla Regione Calabria al progetto presentato dal proponente SOCIETA' AGRICOLA D'ALESSANDRO S.S. denominato "VINO SENZA CONFINI", avente la Regione Puglia quale capofila, per un contributo totale pari ad Euro 20.945,00 per la campagna 2025/2026;
- del nulla osta al cofinanziamento acquisito agli atti con Protocollo N.0558646/2025 del 13/10/2025, trasmessa dalla Regione Lazio al progetto presentato dal proponente SOCIETA' AGRICOLA D'ALESSANDRO S.S. denominato "VINO SENZA CONFINI", avente la Regione Puglia quale capofila, per un contributo totale pari ad Euro 20.399,00 per la campagna 2025/2026;
- della nota Protocollo N.0577012/2025 del 16/10/2025 che integra la nota protocollo N.0540983/2025 del 06/10/2025, trasmessa alle Regioni coinvolte con cui viene chiesto il nulla osta al cofinanziamento per il contributo regionale in saldo del 20% sull'esercizio finanziario 2026/2027 per il progetto multiregionale presentato dal capofila SOCIETA' AGRICOLA D'ALESSANDRO S.S. denominato "VINO SENZA CONFINI", avente la Regione Puglia quale capofila;
- dell'integrazione al nulla osta al cofinanziamento della nota N.0555468/2025 del 10/10/2025, acquisito agli atti con Protocollo N.0593033/2025 del 22/10/2025, trasmessa dalla Regione Calabria al progetto presentato dal proponente SOCIETA' AGRICOLA D'ALESSANDRO S.S. denominato "VINO SENZA CONFINI", avente la Regione Puglia quale capofila, per un contributo totale pari ad Euro 26.181,25 di cui Euro 20.945,00 come anticipo dell'80% per la campagna 2025/2026;
- dell'integrazione al nulla osta al cofinanziamento acquisito agli atti con Protocollo N.0604223/2025 del 28/10/2025, trasmessa dalla Regione Lazio al progetto presentato dal proponente SOCIETA' AGRICOLA D'ALESSANDRO S.S. denominato "VINO SENZA CONFINI", avente la Regione Puglia quale capofila, per un contributo totale pari ad Euro 25.498,75 di cui Euro 20.399,00 come anticipo dell'80% per la campagna 2025/2026;

Considerato che

- dalla Regione Veneto è pervenuta tramite Pec acquisita agli atti con Protocollo N.0530199/2025 del 30/09/2025, la seguente richiesta di cofinanziamento:

  proponente GRUPPO ITALIANO VINI S.P.A. per un contributo totale 8.990,10 Euro in capo alla Regione Puglia per il quale è necessario impegnare la somma di Euro 7.192,08 per l'anticipo pari all'80% campagna 2025/2026;
  proponente IWB ITALIA, ALBERTO NANI, BALDO, BARBANERA, BELVINO, BV, CA' DEL LAGO, CA' MONTINI, CANTINE BORSARI, CANTINE DEL BORGO REALE, CANTINA DI TORRICELLA per un contributo totale 40.506,19 Euro in capo alla Regione Puglia per il quale è necessario impegnare la somma di Euro 32.404,95 per l'anticipo pari all'80% campagna 2025/2026;

- dalla Regione Umbria è pervenuta tramite Pec acquisita agli atti con Protocollo N.0541100/2025 del

06/10/2025, la seguente richiesta di cofinanziamento:

proponente Associazione Made in Umbria per un contributo totale 7.818,08 Euro in capo alla Regione Puglia per il quale è necessario impegnare la somma di Euro 6.254,46 per l'anticipo pari all'80% campagna 2025/2026;

- dalla Regione Lazio è pervenuta tramite Pec acquisita agli atti con Protocollo N.0547188/2025 del 07/10/2025, la seguente richiesta di cofinanziamento:

  proponente MOTTURA SERGIO per un contributo totale 4.255,13 Euro in capo alla Regione Puglia per il quale è necessario impegnare la somma di Euro 3.404,10 per l'anticipo pari all'80% campagna 2025/2026;

preso atto

- della nota Protocollo N.0540845/2025 del 06/10/2025 di questo Servizio, trasmessa alla Regione Veneto, con cui si comunica il nulla osta al cofinanziamento per il progetto multiregionale il cui proponente è il GRUPPO ITALIANO VINI - G.I.V. S.P.A. e IWB ITALIA, ALBERTO NANI, BALDO, BARBANERA, BELVINO, BV, CA' DEL LAGO, CA' MONTINI, CANTINE BORSARI, CANTINE DEL BORGO REALE, CANTINA DI TORRICELLA, per un contributo totale di Euro 49.496,29 di cui Euro 39.597,03 come anticipo dell'80% per la campagna 2025/2026;
- della nota Protocollo N.0541542/2025 del 06/10/2025 di questo Servizio, trasmessa alla Regione Umbria, con cui si comunica il nulla osta al cofinanziamento per il progetto multiregionale il cui proponente è l'ATI Wonder Italy per un contributo totale di Euro 7.818,08 di cui Euro 6.254,46 come anticipo dell'80% per la campagna 2025/2026;
- della nota Protocollo N.0547589/2025 del 07/10/2025 di questo Servizio, trasmessa alla Regione Lazio, con cui si comunica il nulla osta al cofinanziamento per il progetto multiregionale il cui proponente è MOTTURA SERGIO per un contributo totale di Euro 4.255,13 di cui Euro 3.404,10 come anticipo dell'80% per la campagna 2025/2026;

Considerato che

- con il Decreto Dipartimentale n. 0017520 del 15/01/2025 che sostituisce l'allegato A al Decreto Dipartimentale n. 0659723 del 13/12/2024, concernente la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2025/2026 si è provveduto alla ripartizione tra le regioni della dotazione finanziaria del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo relativa all'anno 2025/2026, assegnando alla Regione Puglia la somma di Euro 7.207.401,00, quale quota regionale da destinare a iniziative dell'Intervento della "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi";
- con DDS n. 155/DIR/2025/00238 del 29/05/2025, pubblicata nel Burp n. 45 del 05/06/2025 è stata impegnata la somma di Euro 5.738.098,85, per l'avviso pubblico relativa all'Intervento della Promozione sui mercati paesi terzi – campagna 2025/2026, di cui, l'importo pari ad Euro 5.238.098,85 assegnato ai progetti regionali ed Euro 500.000,00 ai progetti multiregionali; la differenza pari ad Euro 1.469.302,15 impegnate per il pagamento saldo dei progetti della campagna 2023/2024 e 2024/2025;

VERIFICA ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016 e del D.Lgs. n.196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003, dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta ❏ diretto ❏ indiretto X neutro

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale, è conforme alle risultanze istruttorie.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle risultanze istruttorie espletate dai componenti del Comitato regionale di Valutazione incaricati all'istruttoria tecnico-amministrativa;

Di ammettere a finanziamento per la campagna 2025/2027 n. 8 progetti multiregionali, elencati nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di 199.365,79 Euro. Il cui cofinanziamento dell'80% dell'anticipo del contributo richiesto è pari ad Euro 159.492,62, gravante sull'esercizio finanziario 2025/2026 ed Euro 39.873,16 gravante sull'esercizio finanziario 2026/2027, come di seguito riportati:

- n. 1 progetto multiregionale denominato "PIANO PROMOZIONALE 2025/2026", presentato dal proponente CONSORZIO WINES OF ITALY di cui è capofila la Regione Puglia, per un contributo totale richiesto di Euro 438.002,96 €, comprendente la quota del contributo della Regione Puglia pari a 22.610,11 Euro, il cui contributo per il pagamento dell'anticipo pari all'80%, per la campagna 2025/2026 è pari a 18.088,09 Euro;
- n. 1 progetto multiregionale denominato "RAINY WINE", presentato dal proponente GIROLAMO PIERO di cui è capofila la Regione Puglia, per un contributo totale richiesto di Euro 152.795,40 Euro, comprendente la quota del contributo della Regione Puglia pari a 43.141,58 Euro, il cui contributo per il pagamento dell'anticipo pari all'80%, per la campagna 2025/2026 è pari a 34.513,26 Euro;
- n. 1 progetto multiregionale denominato "IONIAN WINES", presentato dal proponente TERRULENTAS.A.C. di cui è capofila la Regione Puglia, per un contributo totale richiesto di Euro 75.715,80 Euro, comprendente la quota del contributo della Regione Puglia pari a 22.852,10 Euro, il cui contributo per il pagamento dell'anticipo pari all'80%, per la campagna 2025/2026 è pari a 18.281,68 Euro;
- n. 1 progetto multiregionale denominato "VINO SENZA CONFINI", presentato dal proponente SOCIETA' AGRICOLA D'ALESSANDRO S.S. di cui è capofila la Regione Puglia, per un contributo totale richiesto di Euro 201.930,00 Euro, comprendente la quota del contributo della Regione Puglia pari a 49.192,50 Euro, il cui contributo per il pagamento dell'anticipo pari all'80%, per la campagna 2025/2026 è pari a 39.354,00 Euro;
- n. 1 progetto multiregionale presentato dal proponente GRUPPO ITALIANO VINI S.P.A. di cui è capofila la Regione Veneto, per un contributo della Regione Puglia pari a 8.990,10 Euro, il cui contributo per il pagamento dell'anticipo pari all'80%, per la campagna 2025/2026 è pari a 7.192,08 Euro;

- n. 1 progetto multiregionale presentato dal proponente IWB ITALIA, ALBERTO NANI, BALDO, BARBANERA, BELVINO, BV, CA' DEL LAGO, CA' MONTINI, CANTINE BORSARI, CANTINE DEL BORGO REALE, CANTINA DI TORRICELLA di cui è capofila la Regione Veneto, per un contributo della Regione Puglia pari a 40.506,19 Euro, il cui contributo per il pagamento dell'anticipo pari all'80%, per la campagna 2025/2026 è pari a 32.404,95 Euro;
- n. 1 progetto multiregionale presentato dal proponente MOTTURA SERGIO di cui è capofila la Regione Lazio, per un contributo della Regione Puglia pari a 4.255,13 Euro, il cui contributo per il pagamento dell'anticipo pari all'80%, per la campagna 2025/2026 è pari a 3.404,10 Euro;
- n. 1 progetto multiregionale presentato dal proponente ATI Wonder Italy di cui è capofila la Regione Umbria, per un contributo della Regione Puglia pari a 7.818,08 Euro, il cui contributo per il pagamento dell'anticipo pari all'80%, per la campagna 2025/2026 è pari a 6.254,46 Euro;

Il presente provvedimento è composto da n. 12 (dodici) pagine e dall'allegato A composto da n. 2 (due) pagine;

- è unicamente formato con mezzi informatici e digitalmente firmato, e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sul sistema documentale Kosmos;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali Cifra2";
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data di esecutività, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà pubblicato:
    - nel sito https://filiereagroalimentari.regione.puglia.it;
    - nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023;
    - non sarà trasmesso al Dipartimento risorse finanziarie strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.
    - sarà pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del Portale della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A 155_DIR_2025_determina_MULTIREGIONALI.pdf - 449583c789497f899a77762c58655ac39400103035a1f5c4a7324c0d968bf764

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2025/00425 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Promozione e investimenti in viticoltura
Vito Luiso

Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
Rossella Titano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO "A"

Interventi settoriali della "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2025/2026. Decreto Ministeriale n. 0331843 del 26 giugno 2023 e Decreto Direttoriale n. 0215195 del 15 maggio 2025.

AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTI MULTIREGIONALI

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO A)

Ammissione a finanziamento progetti multiregionali

n.	Campagna	REGIONE CAPOFILA	Proponente	Contributo totale comunitario richiesto per le ditte della Regione Puglia aderenti al progetto	Contributo gravante sull'annualità 2025/2026 (80%)	Contributo gravante sull'annualità 2026/2027 (20%)
1	2025/2026	REGIONE PUGLIA	CONSORZIO WINES OF ITALY	22.610,11	18.088,09	4.522,02
2	2025/2026	REGIONE PUGLIA	GIROLAMO PIERO	43.141,58	34.513,26	8.628,32
3	2025/2026	REGIONE PUGLIA	TERRULENTA S.A.C.	22.852,10	18.281,68	4.570,42
4	2025/2026	REGIONE PUGLIA	SOCIETA' AGRICOLA D'ALESSANDRO S.S.	49.192,50	39.354,00	9.838,50
5	2025/2026	REGIONE VENETO	GRUPPO ITALIANO VINI - G.I.V. S.P.A.	8.990,10	7.192,08	1.798,02
6	2025/2026	REGIONE VENETO	IWB ITALIA, ALBERTO NANI, BALDO, BARBANERA, BELVINO, BV, CA' DEL LAGO, CA' MONTINI, CANTINE BORSARI, CANTINE DEL BORGO REALE, CANTINA DI TORRICELLA, C	40.506,19	32.404,95	8.101,24
7	2025/2026	REGIONE LAZIO	MOTTURA SERGIO	4.255,13	3.404,10	851,02
8	2025/2026	REGIONE UMBRIA	ATI WONDER ITALY	7.818,08	6.254,46	1.563,62
			TOTALE	**199.365,79**	**159.492,62**	**39.873,16**

E.Q. Promozione e investimenti in viticoltura
Dott. Vito Luiso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 5 novembre 2025, n. 407

DGR 437/2025 - Convenzione ai sensi dell'art 15 della L.241/90 e ss.mm.ii. - Regione Puglia e Dipartimento DAFNE - Università degli Studi di Foggia - Progetto "Coordinamento e supporto tecnico-scientifico per la caratterizzazione del territorio regionale in aree finalizzate a salvaguardare l'apicoltura e a tutelare la biodiversità" – Presa d'atto della caratterizzazione del territorio regionale, delle mappe di uso del suolo regionale pugliese e della definizione delle essenze floristiche e periodi di fioritura.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

sulla base dell'istruttoria effettuata dalla E.Q. "Apicoltura e produzioni lattiero casearie" confermata dal Dirigente del Servizio, riferisce:

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR);

VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07 dicembre 2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26 gennaio 2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0", aggiornato con le modifiche ed integrazioni introdotte dai Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 10.2.2021, n. 262 del 10.8.2021, n. 327 del 17.9.2021, n. 380 del 15.9.2022, n. 434 del 25.10.2022 e n. 104 del 17.3.2023 e tiene conto altresì del contenuto della deliberazione della Giunta Regionale n. 1093 del 31.7.2023;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1375 del 30 settembre 2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale che proroga al 30 dicembre 2026 l'incarico, conferito al Dott. Luigi Trotta, di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022 che conferisce alla Dott.ssa Rossella Titano l'incarico di Dirigente di Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, prorogato al 31 maggio 2026 con Determinazione n.013/DIR/2025/00035 del 31 ottobre 2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1375 del 30 settembre 2025;

VISTA la Determinazione n.155/DIR/2024/00173 del 03 maggio 2024 che conferisce al funzionario

dott.ssa Maria Ciaula l'incarico di Elevata Qualificazione "Apicoltura e produzioni lattiero casearie" incardinata presso la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari - Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, prorogata al 30 aprile 2026 con Determinazione n.155/DIR/2025/00173 del 11 aprile 2025;

CONSIDERATO CHE:

- con nota trasmessa dalla Regione Puglia, Sezione Competitività delle filiere agroalimentari all'Università di Foggia, prot. n. 0503933 del 15/10/2024, avente per oggetto "Richiesta collaborazione tecnico-scientifica per la caratterizzazione del territorio regionale in aree finalizzate a salvaguardare l'apicoltura e a tutelare la biodiversità" è stata richiesta la disponibilità a voler sviluppare una collaborazione con l'obiettivo di realizzare una Carta Regionale del territorio pugliese che contenga mappe di uso del suolo, recanti gli elenchi delle specie floristiche e relativo periodo di fioritura, finalizzato all'attuazione dell'intervento avente Codice SRA 18, nome ACA 18 – impegni per l'apicoltura, del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (di seguito CSR) 2023-2027, della Regione Puglia;
- con nota di riscontro, avente per oggetto "Collaborazione tecnico-scientifica per la caratterizzazione del territorio regionale in aree finalizzate a salvaguardare l'apicoltura e a tutelare la biodiversità", prot. n. 0576552 del 21/11/2024, l'Università di Foggia comunica la propria disponibilità alla collaborazione richiesta, individuando il prof. Enrico Vito Perrino quale referente del Progetto
- con nota del 12/12/2024, prot. n. 0617357/2024, la Sezione competitività delle filiere agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, preso atto della disponibilità dell'Università di Foggia, ha richiesto lo sviluppo di un progetto di approfondimento del territorio regionale mediante mappe corredate dall'elenco delle specie floristiche e relativo periodo di fioritura perseguendo come compito principale la realizzazione di un interesse pubblico;
- con nota del 05/03/2025 prot. n. 12995/2025, acquisita agli atti della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari con prot. n. 0117343/2025 del 05/03/2025, l'Università di Foggia ha inviato il progetto richiesto;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 07/04/2025 n. 437/2025 con la quale è stato approvato il progetto "Coordinamento e supporto tecnico-scientifico per la caratterizzazione del territorio regionale in aree finalizzate a salvaguardare l'apicoltura e a tutelare la biodiversità" e il relativo Schema di Convenzione tra l'Università di Foggia e la Regione Puglia.
VISTA la determinazione del 17/04/2025 n. 339/2025 della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura con la quale è stata impegnata la somma di € 28.000, sul capitolo U1170311 dell'esercizio finanziario 2025 - CUP: B91C25000050009 - a favore della Università degli Studi di Foggia per la realizzazione delle attività di progetto, approvato con citata Deliberazione della Giunta regionale n. 437/2025;
VISTA la determinazione del 10/06/2025 n. 442/2025 della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura con la quale è stata pagata la somma complessiva di € 16.800,00, a favore della Università degli Studi di Foggia a titolo di anticipazione del 60% dell'importo impegnato per l'attività di progetto;
VISTA la nota prot. n. 0418527 del 23/07/2025 con la quale l'Università degli Studi di Foggia ha comunicato l'avvio delle attività in data 18/07/2025;
DATO ATTO che per la realizzazione dello specifico studio cartografico e delle relative check list di specie mellifere, l'Università degli Studi di Foggia si è avvalsa della collaborazione della società OFRIDE SRL, spin-off dell'Università del Salento, per tutte le attività di caratterizzazione del territorio come comunicato dalla stessa Università in data 15/07/2025;
VISTA la richiesta, trasmessa dall'Università di Foggia con nota a mezzo pec e acquisita agli atti della Sezione competitività delle Filiere agroalimentari con prot. n. 0525009/2025 del 29/09/2025, con la quale è richiesta la proroga della consegna delle mappe di uso del suolo regionale pugliese e della definizione delle essenze floristiche e periodi di fioritura dal 30/09/2025 al 15/10/2025;
DATO ATTO della concessione della proroga al 15/10/2025 da parte della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari trasmessa con nota, prot. n. 0530518/2025 del 30/09/2025, ai sensi dell'art. 10 della Convenzione repertoriata con n. 026567 in data 12/05/2025;

VISTA la documentazione trasmessa dall'Università di Foggia in data 15/10/2025 e in data 27/10/2025, acquisita agli atti della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari come di seguito riportato:

- "Check list della Flora apistica della Puglia" acquisita con prot. n. 0601818/2025 del 27/10/2025;
- "Carte di vocazionalità della Flora apistica" acquisita con prot. n. 0575344/2025 del 16/10/2025;
- "Relazione tecnica Ofride SRL" acquisita con prot. n. 0601818/2025 del 27/10/2025;
- "Mappe relative alla vocazione apistica del territorio pugliese" in formato digitale shapefile acquisiti con prot. n. 0569119/2025 del 15/10/2025;

VISTA la richiesta del 21/10/2025 della Sezione competitività delle Filiere agroalimentari inviata alla Società InnovaPuglia S.p.A per l'implementazione sul Sistema informativo territoriale – SIT Puglia della cartografia e della documentazione di progetto;

CONSIDERATO CHE la documentazione relativa alle "Carte di vocazionalità della Flora apistica" e alle "Mappe relative alla vocazione apistica del territorio pugliese", presentando dimensioni superiori rispetto allo standard previsto dal Sistema Cifra2, risulta non allegabile sul medesimo sistema e pertanto è consultabile sul portale del territorio della Regione Puglia http://www.sit.puglia.it/;

RITENUTO di prendere atto della documentazione realizzata nell'ambito del Progetto "Coordinamento e supporto tecnico-scientifico per la caratterizzazione del territorio regionale in aree finalizzate a salvaguardare l'apicoltura e a tutelare la biodiversità" attuato dal Dipartimento DAFNE dell'Università degli Studi di Foggia;

Tutto ciò premesso, e per le ragioni innanzi esposte, si propone di:

- di prendere atto della "Check list della Flora apistica della Puglia", riportata nell'"Allegato 1", costituito da n. 18 pagine;
- di prendere atto delle "Carte di vocazionalità della Flora apistica", presenti agli atti della Sezione competitività delle filiere agroalimentari e consultabili sul portale del territorio della Regione Puglia http://www.sit.puglia.it/;
- di prendere atto della "Relazione tecnica", presente agli atti della Sezione competitività delle filiere agroalimentari e consultabile sul portale del territorio della Regione Puglia http://www.sit.puglia.it/;
- di prendere atto delle "Mappe relative alla vocazione apistica del territorio pugliese" in formato digitale shapefile, presenti agli atti della Sezione competitività delle filiere agroalimentari e consultabili sul portale del territorio della Regione Puglia http://www.sit.puglia.it/ ;
- di stabilire che la suddetta documentazione sia consultabile sul portale del territorio della Regione Puglia http://www.sit.puglia.it/, nella Sezione Risorse dell'Agricoltura e Forestali, al fine di verificare i requisiti di ammissibilità degli alveari per l'intervento SRA18 del CSR 2023-2027 della Regione Puglia e identificarne correttamente l'ubicazione;
- di incaricare il Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità a notificare a mezzo PEC la presente determinazione al Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura.

VERIFICA ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016 e del D.Lgs. n.196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003, dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione

di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato è:
❏ positivo
❏ negativo
x neutro

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e si esclude ogni ulteriore onere aggiuntivo.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di prendere atto della "Check list della Flora apistica della Puglia", riportata nell'"Allegato 1", costituito da n. 18 pagine;
- di prendere atto delle "Carte di vocazionalità della Flora apistica", presenti agli atti della Sezione competitività delle filiere agroalimentari e consultabili sul portale del territorio della Regione Puglia http://www.sit.puglia.it/;
- di prendere atto della "Relazione tecnica", presente agli atti della Sezione competitività delle filiere agroalimentari e consultabili sul portale del territorio della Regione Puglia http://www.sit.puglia.it/;
- di prendere atto delle "Mappe relative alla vocazione apistica del territorio pugliese" in formato digitale shapefile, presenti agli atti della Sezione competitività delle filiere agroalimentari e consultabili sul portale del territorio della Regione Puglia http://www.sit.puglia.it/ ;
- di stabilire che la suddetta documentazione sia consultabile sul portale del territorio della Regione Puglia http://www.sit.puglia.it/, nella Sezione Risorse dell'Agricoltura e Forestali, al fine di verificare i requisiti di ammissibilità degli alveari per l'intervento SRA18 del CSR 2023-2027 della Regione Puglia e identificarne correttamente l'ubicazione;
- di incaricare il Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità a notificare a mezzo PEC la presente determinazione al Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura.

Il presente provvedimento**,** unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente,

- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2, Sistema Puglia;
- sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data di esecutività, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del Portale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato_1.pdf - c90813909d06bb764e6d46a68d23fca6eb5f72c595b6321000d5dad2a15c6dac

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2025/00424 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Apicoltura e produzioni lattiero casearie
Maria Ciaula

Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
Rossella Titano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

ALLEGATO 1

Il presente allegato è composto da n.18 pagine

Il Dirigente
della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

Servizio di elaborazione cartografica per la redazione di una "Carta di Vocazionalità apistica" e redazione di una check-list delle specie mellifere della Puglia

ALLEGATO 1
CHECK-LIST DELLA FLORA APISTICA DELLA PUGLIA

Redattore: ***OFRIDE s.r.l. – Natura e Ambiente***

Nome Scientifico	Nome comune	Specie alloctona	Specie officinale	Fioritura	BA	BAT	BR	LE	TA	FG
Acacia dealbata Link	Mimosa	X		III-V	X	X	X	X	X	X
Acanthus mollis L.	Acanto comune			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Acanthus spinosus L.	Acanto spinoso			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Acer campestre L.	Acero campestre			IV-V					X	X
Acer negundo L.	Acero americano	X		IV-V						X
Acer platanoides L.	Acero riccio	X		IV-V						X
Acer pseudoplatanus L.	Acero di Monte	X		IV-V						X
Acinos alpinus Moench = Ziziphora granatensis (Boiss.& Reut.) Melnikov subsp. alpina (L.) Braucher & Gutermann	Granatella alpina		X	VI-IX						X
Acinos suaveolens Melnikow = Ziziphora suaveolens (Sm.) Melnikov	Acino pugliese		X	IV-V	X	X			X	X
Adonis annua L.	Adonide annua			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Aegopodium podagraria L.	Podagraria			IV-VI	X				X	X
Aesculus ippocastanum L.	Ippocastano	X		V-VI						X
Agave americana L.	Agave	X	X	IV-VII	X	X	X	X	X	X
Agrimonia eupatoria L.	Agrimonia		X	IV-VI	X	X	X	X	X	X
Agrostemma githago L.	Agrostemma			IV-V	X	X	X	X	X	X
Ailanthus altissima (Mill.) Swingle	Ailanto	X		IV-V	X	X	X	X	X	X
Ajuga iva Schreber	Iva moscata		X	III-VI	X	X	X	X	X	X
Ajuga reptans L.	Ajuga strisciante			I-III	X	X	X	X	X	X
Alcea rosea L.	Malvarosa	X	X	III-VI	X	X	X	X	X	X
Alisma plantago-aquatica L.	Mestolaccia			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Alliaria petiolata L.	Alliaria			IV-VI	X	X				X
Allium cepa L.	Cipolla	X	X	V-VIII	X	X	X	X	X	X
Allium nigrum L.	Aglio scuro		X	IV-VI	X	X	X	X	X	X

Allium polyanthum Schult	Aglio polianto		X	IV-VI	X	X	X	X	X	X
Allium roseum L.	Aglio rosa		X	IV-V	X	X	X	X	X	X
Allium sativum L.	Aglio	X	X	IV-VI	X	X	X	X	X	X
Allium subhirsutum L.	Aglio pelosetto		X	III-VI	X	X	X	X	X	X
Allium triquetrum L.	Aglio trigono		X	III-VI	X	X	X	X	X	X
Allium ursinum L.	Aglio orsino		X	III-V						x
Allium vineale L.	Aglio delle vigne		X	III-VI	X	X	X	X	X	X
Althaea officinalis L.	Altea comune		X	IV-VII	X	X	X	X	X	X
Amaranthus chlorostachys Willd. = *Amaranthus hybridus* L.	Amaranto a spiga verde	X		VI-IX	X	X	X	X	X	X
Amaranthus retroflexus L.	Amaranto riflesso	X		VI-IX	X	X	X	X	X	X
Ammi majus L.	Visnaga maggiore		X	IV-VI	X	X	X	X	X	X
Ammi visnaga L.= *Visnaga daucoides* Gaertn.	Visnaga comune			IV-VIII	X	X	X	X	X	X
Amorpha fruticosa L.	Amorfa	X		III-VI	X					X
Anagyris foetida L.	Legno puzzo			III-IV	X	X	X	X	X	X
Anchusa italica L.= *Anchusa azurea* Mill	Buglossa Azzurra			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Anemone apennina L.	Anemone bianca			IV-VI	X					X
Anemone coronaria L.	Anemona coronaria			III-VI	X	X	X	X	X	x
Anemone hortensis L.	Anemone stellata		X	III-V	X	X	X	X	X	X
Anthemis arvensis L.	Falsa camomilla		X	III-VI	X	X	X	X	X	X
Anthemis maritima L.	Camomilla marina			III-V		X				X
Anthemis tinctoria L. = Cota tinctoria (L.) J. Gay	Camomilla dei tintori		X	II-VI	X	X	X	X	X	X
Antriscus nemorosa (M. Bieb.) Spreng.	Cerfoglio meridionale		X	IV-VI		X				X
Anthyllis hermanniae L.	Spinapollice			III.IV				X		
Anthyllis vulneraria L.	Vulneraria		X	III-VI	X	X	X	X	X	X
Antirrhinum majus L.	Bocca di Leone			III-VI	X	X	X	X	X	X
Arabis collina Ten. *subsp. rosea* (DC.) Minuto	Arabetta rosea			IV-VI	X	X				X
Arbutus unedo L.	Corbezzolo		X	I-XII	X	X	X	X	X	X

Arctium lappa L.	Bardana comune		X	III-VI						X
Arctium minus (Hill.) Bernh.	Bardana minore		X	III-VI						X
Arisarum vulgare L.	Arisaro			I-V e X-XII	X	X	X	X	X	X
Artemisia arborescens L,	Assenzio Arbusii									
Artemisia vulgaris L.	Artemisia comune		X	I-XII	X	X	X	X	X	X
Arum apulum Carano	Gigaro pugliese		X	IV-V	X	X	X	X	X	X
Arum italicum Mill.	Gigaro chiaro		X	II-VI	X	X	X	X	X	X
Asparagus acutifolius L.	Asparago spinoso		X	IX-XI	X	X	X	X	X	X
Asparagus maritimus Mill.	Asparago marittimo			IX-XI	X	X	X	X	X	X
Asperula aristata L. = *Cynanchica aristata* (L. f.) P. Caputo Del Guacchio	Asperula aristata		X	V-VI e IX-XI	X	X	X	X	X	X
Asperula taurina L.	Asperula cruciata			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Asphodelus albus L.	Asfodelo montano			IV-VI						X
Asphodelus fistulosus L.	Asfodelo fistoloso			III-VI	X	X	X	X	X	X
Asphodelus ramosus L.	Asfodelo mediterraneo			II-V	X	X	X	X	X	X
Aster linosyris L. = *Galatella linosyris* (L.) Rchb. f. subsp. *linosyris*	Astro spillo d'oro			II-VI	X	X	X		X	X
Aster tripolium L. = *Galatella tripolium* (L.) Galasso Bartolucci & Ardenghi	Astro delle saline			VIII-X	X	X	X	X	X	X
Astragalus boeticus L.	Caffè americano			III-V	X	X	X	X	X	X
Astragalus glycyphyllos L.	Astragalo falsa liquirizia			III-V	X	X	X	X	X	X
Astragalus monspessulanum L.	Astragalo di Montpellier			III-V	X	X			X	X
Atropa belladonna L.	Belladonna		X	IV-VI						X
Aubrieta columnae Guss. subsp italica Mattf.	Aubrezia di Colonna			IV-VI						X
Ballota nigra L.	Cimiciotta comune		X	III-VI	X	X	X	X	X	X
Ballota pseudodictamnus L.	Cimiciotta			IV-VI	X	X	X	X	X	X

Barbarea vulgaris L.	Barbarea			III-IV	X	X	X	X	X	X
Bellevalia romana (L.) Sweet	Giacinto romano			III-V	X	X	X	X	X	X
Bellis perennis L.	Pratolina perenne			IX-XII	X	X	X	X	X	X
Bellis sylvestris L.	Pratolina autunnale			IX-XI	X	X	X	X	X	X
Biscutella laevigata L.	Biscutella			IV-V	X	X	X	X	X	X
Bryonia dioica Jacq.	Brionia dioica			IV-VI		X			X	X
Buglossoides purpurocareulea (L.) Johnston = Aegonychon purpurocaeruleum (L.) Holub	Erba-perla azzurra			IV-V	X	X	X	X	X	X
Bupleurum subovatum Link	Bupleuro semiovato			IV-V	X	X	X	X	X	X
Calamintha nepeta Scheele = *Clynopodium nepeta* (L.) Kuntze	Nepetella		X	IX-XII	X	X	X	X	X	X
Calendula arvensis L.	Calendola campestre		X	X-IV	X	X	X	X	X	X
Calystegia sepium L.	Vilucchione			V-VIII	X	X	X	X	X	X
Campanula glomerata L.	Campanula a mazzetti			IV-VI						X
Campanula persicifolia L.	Campanula a foglie di pesco			IV-VI						X
Campanula rapunculus L.	Campanula raponzolo			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Campanula trachelium L.	Imbutini			IV-VI						X
Capparis spinosa L.	Cappero		X	IV-VIII	X	X	X	X	X	X
Capsella bursa-pastoris L.	Borsa del pastore		X	III-V	X	X	X	X	X	X
Cardamine bulbifera crantz	Dentaria minore			III-V	X	X			X	X
Cardamine hirsuta L.	Billeri primaticcio			II-V	X	X	X	X	X	X
Cardaria draba L.	Lattona			III-V	X	X	X	X	X	X
Cardopatium corybosum (L.) Pers.	Broteroa			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Carduus nutans L.	Cardo nutante			IV-VI	X		X		X	X
Carduus pycnocephalus L.	Cardo a fiore piccolo			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Carlina corymbosa L.	Carlina corimbosa			IV-VIII	X	X	X	X	X	X
Carlina vulgaris L.	Carlina comune			IV-VIII	X	X	X	X	X	X

Carpinus betulus L.	Carpino			IV-VI						X
Carthamus lanatus L.	Cartamo lanoso			IV-VIII	X	X	X	X	X	X
Castanea sativa L.	Castagno		X	IV-V				X		X
Centaurea cyanus L.	Fiordaliso			IV-VI	X	X			X	X
Centaurea jacea L.	Fiordaliso stoppione			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Centaurea sicula L.	Fiordaliso siculo			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Centaurea *solstitialis* L.	Centaurea del solstizio			V-VI	X	X	X	X	X	X
Centaurium erythraea Rafn	Centauro minore		X	IV-VI	X	X	X	X	X	X
Centranthus ruber L.	Valeriana rossa			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Cephalaria leucantha Rhoem & Scult	Vedovina a testa bianca			IV-VI						X
Cephalaria transsylvanica Roem. & Schult.	Vedovina maggiore			IV-VI						X
Cerastium semidecandrum L.	Peverina annuale			III-V	X	X	X	X	X	X
Cerastium tomentosum L.	Peverina tomentosa			IV-V						X
Ceratonia siliqua L.	Carrubo		X	IX-X	X	X	X	X	X	X
Cercis siliquastrum L.	Albero di Giuda			III-V	X	X	X	X	X	X
Cerinthe major L.	Erba vajola			III-V	X	X	X	X	X	X
Chamaerops humilis L.	Palma nana			V-VI	X	X	X	X	X	X
Chelidonium majus L.	Celidonia		X	IV-V	X	X	X	X	X	X
Chenopodium album L.	Farinello			I-XII	X	X	X	X	X	X
Chondrilla juncea L.	Condrilla			IV-VII	X	X	X	X	X	X
Chrozophora tinctoria L.	Tornasole			V-VIII	X	X	X	X	X	X
Cichorium intybus L.	Cicoria		X	I-XII	X	X	X	X	X	X
Cirsium arvense L.	Stoppione			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Cirsium vulgare Ten.	Cardo asinino			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Cistus clusii Dunal	Cisto di Clusio			III-IV						X
Cistus creticus L. = *C. incanus* Auct	Cisto Rosso			III-IV	X	X	X	X	X	X
Cistus monspeliensis L.	Cisto di Montpellier			III-IV	X	X	X	X	X	X
Cistus salviifolius L.	Cisto femmina			III-IV	X	X	X	X	X	X
Clematis cirrhosa L.	Clematide cirrosa			IX-XII	X	X	X	X	X	X

Clematis flammula L.	Clematide fiammola			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Clematis vitalba L.	Clematide vitalba		X	IV-VI	X	X		X	X	X
Colchicum cupanii Guss.	Colchico di Cupani		X	IX-XI	X	X	X	X	X	X
Colchicum lusitanum Brot.	Colchico portoghese		X	IX-XI	X	X	X	X	X	X
Colutea arborescens L.	Vescicaria			V.VII						X
Convolvulus arvensis L.	Vilucchio dei campi			V-X	X	X	X	X	X	X
Coriandrum sativum L.	Coriandolo comune	X		V-VI	X	X			X	X
Cornus mas L.	Corniolo		X	IV-VI		X			X	X
Cornus sanguinea L.	Sanguinella			IV-V	X	X	X	X	X	X
Coronilla emerus L.= *Emerus maior* Mill.	Cornetta dondolina			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Coridalis cava (L.) Schweigg. & Korte	Coridalide cava			III-V						X
Corylus avellana L.	Nocciolo			II-III						X
Crataegus monogyna Jacq.	Biancospino comune		X	IV-V	X	X	X	X	X	X
Crepis vesicaria L.	Radicchiella vescicosa			IV-V	X	X	X	X	X	X
Crithmum maritimum L.	Finocchio di mare		X	IV-IX	X	X	X	X	X	X
Crocus biflorus L.	Croco bifloro			XI-I	X	X	X	X	X	X
Crocus thomasii Ten.	Croco di Thomas			X-XII	X	X	X	X	X	X
Crocus neapolitanus Ker. Gawl.	Zafferano napoletano			X-XII						X
Cupressus sempervirens L.	Cipresso comune		X	II-IV	X	X	X	X	X	X
Cynara cardunculus L.	Carciofo		X	III-V	X	X	X	X	X	X
Cynoglossum creticum Mill.	Lingua di cane		X	III-VI	X	X	X	X	X	X
Cytinus hypocistis L.	Ipocisto giallo			IV-V						
Cytisus scoparius (L.) Link	Ginestra dei carbonai			IV-V	X	X				X
Cytisus villosus Fourr.	Citiso villoso			IV-V	X	X	X	X	X	X
Daphne gnidium L.	Dafne gnidio			VII-IX	X	X	X	X	X	X
Daphne laureola L.	Dafne laureola			II-IV						X
Daphne sericea L.	Dafne sericea			II-III						X
Daucus carota L.	Carota selvatica		X	IV-VI	X	X	X	X	X	X
Delphinium peregrinum L.	Speronella			V-IX	X	X	X	X	X	X

Dianthus armeria L.	Garofano a mazzetti			IV-V	X	X	X	X	X	X
Dianthus cartusianorum L.	Garofano dei certosini			IV-V	X	X	X	X	X	X
Dictamnus albus L.	Dittamo		X	V-VI					X	X
Digitalis ferruginea L.	Digitale scura		X	V-VIII						X
Digitalis mucrantha Roth & Sweigg.	Digitale a fiori piccoli		X	V-VII						X
Diplotaxis erucoides DC.	Ruchetta violacea			XI-III	X	X	X	X	X	X
Diplotaxis muralis DC.	Ruchetta dei muri		X	IV-X	X	X	X	X	X	X
Diplotaxis tenuifolia DC.	Rucola		X	IV-X	X	X	X	X	X	X
Dipsacus fullonum L.	Cardo dei Lanaioli			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Doronicum columnae L.	Doronico di Colonna			IV-V						X
Dorycnium hirsutum L. = *Lotus hirsutus* L.	Trifoglino irsuto			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Dorycnium pentaphyllum Scop- = *Lotus dorycnium* L.	Trifoglino legnoso			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Dorycnium rectum Ser.= *Lotus rectus* Ser.	Trifoglino di palude			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Ecballium elaterium L.	Cocomero asinino		X	V-X	X	X	X	X	X	X
Echinops ritro L.	Cardo pallottola coccodrillo			V-VI	X	X				X
Echinops sphaerocephalus L	Cardo pallottola maggiore			V-VI						X
Echinops spinosissimus Turra ssp. neumayeri	Cardo pallottola spinosissimo			V-VI				X		
Echium italicum L.	Viperina italica			IV-VI	X	X				X
Echium plantagineum L.	Viperina piantaginea			IV-V	X	X	X	X	X	X
Echium vulgare L.	Viperina comune			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Helichrysum italicum (Roth) G. Don	Elicriso italico			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Epilobium angustifolium L.	Epilobio a foglie strette			V-VIII	X	X	X	X	X	X
Epilobium hirsutum L.	Epilobio irsuto			VII-IX	X	X	X	X	X	X
Epilobium montanum L.	Epilobio montano			VI-VIII				X		
Erica arborea L.	Erica arborea			II-V	X	X	X	X	X	X

Erica manipuliflora Forssk	Erica pugliese			VIII-XI				X		
Erica multiflora L.	Erica multiflora			X-XI						X
Erodium cicutarium L'Hér.	Becco di gru cicutario			IV-V	X	X	X	X	X	X
Erodium malacoides L'Hér.	Becco di gru malvaceo			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Erodium nervulosum L'Hér.	Becco di gru di Gussone			III-VI	X	X	X	X	X	X
Eruca sativa L.	Rucola	X	X	V-IX	X	X	X	X	X	X
Eryngium amethystinum L.	Calcatreppola ametista			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Eryngium campestre L.	Calcatreppola dei campi		X	IV-V	X	X	X	X	X	X
Eryngium maritimum L.	Calcatreppola marittima			IV-V	X	X	X	X	X	X
Erysimum crassistylum Presl.	Violaciocca con grosso stilo			III-V	X	X	X	X	X	X
Eucaliptus camaldulensis Dehnh.	Eucalipto rostrato	X	X	IX-VI	X	X	X	X	X	X
Eucaliptus globulus Labill.	Eucalipto globulo	X	X	IX-VI	X	X	X	X	X	X
Euonimus europaeus L.	Berretta da prete		X	IV-VI	X	X				X
Eupatorium cannabinum L.	Canapa acquatica			IV-IX	X	X	X	X	X	X
Euphorbia characias L.	Euforbia caracia			III-IV	X	X	X	X	X	X
Euphorbia dendroides L.	Euforbia arborea			III-IV				X	X	X
Euphorbia terracina L.	Euforbia terracina			IV-IX	X	X	X	X	X	X
Fagus sylvatica L.	Faggio			V						X
Ferula communis L.	Ferula		X	IV-V	X	X	X	X	X	X
Filipendula vulgaris Moench	Peverina			V-VII						
Foeniculum vulgare Mill.= *Anethum foenuculum* L.	Finocchio selvatico		X	V-X	X	X	X	X	X	X
Fragaria vesca L.	Fragolina			V.VI						X
Fraxinus ornus L.	Orniello		X	V-VI	X	X	X	X	X	X
Fraxinus oxycarpa Vahl. subsp *angustifolia* Franco & Rocha afonso	Frassino meridionale			V-VI	X	X	X	X	X	X
Fumaria capreolata L.	Fumaria bianca			III-V	X	X	X	X	X	X
Fumaria officinalis L.	Fumaria comune			III-V	X	X	X	X	X	X

Gagea villosa Sweet	Cipollaccio dei campi			IV-V	X	X	X	X	X	X
Galactites tomentosus Moench	Scarlina			V-VII	X	X	X	X	X	X
Galanthus nivalis L.	Bucaneve			III-IV						X
Genista tinctoria L.	Ginestra dei tintori			V-VII	X	X	X	X	X	X
Geranium sanguineum L.	Geranio sanguigno			IV-V	X	X			X	X
Geum urbanum L.	Cariofillata comune			V-VII		X				X
Gladiolus italicus Mill.	Gladiolo italico			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Glaucium flavum L.	Papavero cornuto			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Globularia punctata L.	Globularia			IV-V	X	X			X	X
Glycirrhyza glabra L.	Liquirizia		X	IV-VI					X	X
Hedera helix L.	Edera		X	IX-X	X	X	X	X	X	X
Hedysarum coronarium L.	Sulla			V-VI	X	X	X	X	X	X
Helianthemum apenninum L.	Eliantemo appenninico			V-VI						X
Helianthemum nummularium Mill.	Eliantemo maggiore			IV-V	X	X	X	X	X	X
Helichrysum italicum Mill.	Perpetuini			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Heliotropium europaeum L.	Eliotropio comune			V-X	X	X	X	X	X	X
Helleborus foetidus L.	Elleboro			V-VI						X
Hieracium pilosella L.	Pilosella			V-VI	X	X	X	X	X	X
Hippocrepis comosa L.	Sferracavallo			V-VI	X	X	X	X	X	X
Humulus lupulus L.	Luppolo		X	V-VI	X	X	X	X	X	X
Hyosciamus albus L.	Giusquiamo bianco		X	V-VII	X	X	X	X	X	X
Hypecoum procumbens L.	Cornacchina			IV-V	X	X	X	X	X	X
Hypericum perforatum L.	Erba di S Giovanni		X	IV-VI	X	X	X	X	X	X
Hypericum perfoliatum L.	Iperico perfoliato		X	IV-VI	X	X	X	X	X	X
Hypericum triquetrifolium Turra	Iperico triquetro		X	VI-X	X	X	X	X	X	X
Hypochoeris achyrophorus L.	Costolina annuale			II-VII	X	X	X	X	X	X
Hyopochoeris radicata L.	Coste d'asino			II-VII	X	X	X	X	X	X
Ilex aquifolium L.	Agrifoglio			IV.V						X
Inula viscosa Ait. = *Dittrichia*	Inula viscosa		X	IX-XII	X	X	X	X	X	X

viscosa (L.) Greuter										
Isatis tinctoria Tausch	Glasto			IV-V	X	X	X	X	X	X
Knautia arvensis L.	Vedovina dei campi			IV-V	X	X	X	X	X	X
Lamium album L.	Falsa ortica bianca			V-VIII	X	X	X	X	X	X
Lamium amplexicaule L.	Falsa ortica amplessicaule		X	I-V	X	X	X	X	X	X
Lathyrus ochrus L.	Cicerchia pisellina			IV-V	X	X	X	X	X	X
Lathyrus pratensis L.	Cicerchia dei prati			IV-V	X	X	X	X	X	X
Lathyrus sylvestris L.	Cicerchia silvestre			IV-V	X	X	X	X	X	X
Laurus nobilis L.	Alloro		X	III-IV	X	X	X	X	X	X
Lavatera arborea L.	Malva arborea			IV-V	X	X	X	X	X	X
Legousia speculum-veneris	Specchio di venere			V-VI	X	X	X	X	X	X
Leontodon tuberosus L.	Dente di leone tuberoso			IV-V	X	X	X	X	X	X
Leopoldia comosa L.= *Muscari comosum* L.	Lampaggione col fiocco		X	IV-V	X	X	X	X	X	X
Ligustrum vulgare L.	Ligustro			IV-V	X	X	X	X	X	X
Limonium serotinum (Rchb) Pignatti = *Limonium narbonense* Mill.	Statice autunnale			VIII-XI	X	X	X	X	X	X
Limonium virgatum (Willd) Fourr..	Statice virgato			VI-X	X	X	X	X	X	X
Linaria purpurea L.	Linajola rossa			IV-V					X	X
Linaria vulgaris L.	Linajola comune			IV-X	X	X	X	X	X	X
Linum bienne L.	Lino biennale			IV-V	X	X	X	X	X	X
Linum thommasinii Rchb.	Lino di Tommasini			IV-V	X	X	X	X	X	X
Lobularia maritima L.	Alisso marittimo			IV-IX		X				X
Lonicera etrusca Santi	Caprifoglio etrusco			IV-V	X	X				X
Lonicera implexa Ait	Caprifoglio mediterraneo			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Loranthus europaeus Jacq.	Vischio quercino			IV-V						X
Lotus corniculatus L.	Ginestrino cornicolato		X	IV-V	X	X	X	X	X	X
Lotus edulis L.	Ginestrino edule		X	IV-V	X	X	X	X	X	X
Lupinus hirsutus L.= *Lupinus*	Lupino irsuto			IV-V	X	X	X	X	X	X

gussoneanus J. Agardh										
Lythrum salicaria L.	Salcerella			IV-IX	X	X	X	X	X	X
Malva negecta L.	Malva negletta			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Malva sylvestris L.	Malva comune		X	III-VI	X	X	X	X	X	X
Marrubium vulgare L.	Marruggio		X	IV-VI	X	X	X	X	X	X
Matricaria chamomilla L.	camomilla		X	IV.V	X	X	X	X	X	X
Matthiola sinuata L.	Violaciocca sinuata R.Br			V-VII	X	X	X	X	X	X
Matthiola tristis L.	Violaciocca minore R.Br.			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Medicago hyspida L.	Erba medica hispida			III-V	X	X	X	X	X	X
Medicago orbicularis L.	Erba medica orbicolare			III-V	X	X	X	X	X	X
Medicago lupulina L.	Erba medica lupulina			III-VI	X	X	X	X	X	X
Melilotus alba L.=-*Trigonella alba* Coulot & Rebaute	Meliloto bianco		X	IV-V	X	X	X	X	X	X
Melilotus elegans L.= *Trigonella elegans* Coulot & Rebaute	Meliloto elegante		X	IV-V	X	X	X	X	X	X
Melissa romana L.	Melissa		X	IV-VI	X	X	X	X	X	X
Mentha aquatica L.	Menta acquatica		X	IV-VIII	X	X	X	X	X	X
Mentha longifolia Hudson	Menta selvatica		X	VI-X	X	X	X	X	X	X
Mentha pulegium L.	Menta polegio		X	V-IX	X	X	X	X	X	X
Mentha spicata L.	Menta spigata		X	V-IX	X	X	X	X	X	X
Mercurialis annua L.	Mercorella comune			I-XII	X	X	X	X	X	X
Micromeria graeca (L.) Benth. ex Rchb.	Issopo meridionaòe		X	III-VI	X	X	X	X	X	X
Muscari commutatum L.	Lampagione confuso			IV-V	X	X	X	X	X	X
Muscari neglectum L.	Lampaggione			IV-V	X	X	X	X	X	X
Myrtus communis L.	Mirto		X	VI-IX	X	X	X	X	X	X
Narcissus Tazzetta L.	Narciso nostrale		X	XII-IV	X	X	X	X	X	X
Narcissus miniatus L.	Narciso autunnale			IX-X	X	X	X	X	X	X
Nasturtium officinale L.	Crescione d'acqua		X	III-IV	X	X	X	X	X	X
Nigella arvensis L.	Fanciullaccia dei campi			IV-IX	X	X	X	X	X	X
Nigella damascena L.	Fanciullaccia scapigliata		X	IV-IX	X	X	X	X	X	X

Odontites lutea Clairv.	Perlina gialla			VIII-XI	X	X	X	X	X	X
Olea sylvestris L.	Oleastro		X	IV-V	X	X	X	X	X	X
Onobrychis alba (W. et K.) Desv.	Lupinella bianca			V-VI	X	X	X	X	X	X
Ononis natrix L.	Ononide natrice			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Ononis spinosa L.	Ononide spinosa		X	IV-V	X	X	X	X	X	X
Onopordum illiricum L.	Onopordo maggiore			VI-IX	X	X	X	X	X	X
Origanum vulgare L.	Origano comune		X	VI-VIII	X	X	X	X	X	X
Ornithogalum excapum Ten.	Latte di gallina minore			II-V	X	X	X	X	X	X
Ornithogalum gussonei	Latte di Gallina di Gussone			II-V	X	X	X	X	X	X
Ostrya carpinifolia Scop.	Carpinella			IV-V	X	X			X	X
Oxalis acetosella L.	Acetosella			IV-V						X
Paeonia mascula L.	Peonia maschio			IV-V	X	X			X	X
Paliurus spina-christi Miller	Spino di Cristo			V-VI	X	X	X		X	X
Pallenis Spinosa L.	Asterisco spinoso			III-VI	X	X	X	X	X	X
Papaver hybridum L.= *Roemeria sicula* Guss:	Papavero spinoso		X	III-IV	X	X	X	X	X	X
Papaver rhoeas L.	Rosolaccio		X	III-IV	X	X	X	X	X	X
Parentucellia latifolia L.	Perlina maggiore			IV-V	X	X	X	X	X	X
Parentucellia viscosa L.	Perlina viscosa			IV-V	X	X	X	X	X	X
Petasites hybridus Gaertn.	Forfaraccio maggiore			III-V	X					X
Phillyrea latifolia L.	Fillirea			III-IV	X	X	X	X	X	X
Phlomis fruticosa L.	Flomide			III-V	X	X	X	X	X	X
Phlomis herba-venti L.	Salvione			IV-V	X	X	X	X	X	X
Picris echioides L.	Aspraggine volgare			III-V	X	X	X	X	X	X
Picris hieracioides L.	Aspraggine comune			III-V	X	X	X	X	X	X
Pinus halepensis Mill.	Pino d'Aleppo		X	III-IV	X	X	X	X	X	X
Pinus nigra L.	Pino nero	X		III-IV		X				X
Pinus pinaster Ait.	Pino Marittimo	X		III-IV	X	X	X	X	X	X
Pinus pinea L.	Pino domestico	X		III-IV	X	X	X	X	X	X
Pistacia lentiscus L.	Lentisco		X	III-IV	X	X	X	X	X	X

Pistacia terebinthus L.	Terebinto		X	III-IV	X	X	X	X	X	X
Pisum bicolor L.	Pisello selvatico			III-V	X	X	X	X	X	X
Plantago lanceolata L.	Piantaggine lanciuola		X	IV-VI	X	X	X	X	X	X
Plantago major L.	Piantaggine maggiore		X	IV-VI	X	X	X	X	X	X
Plantago serraria L.	Piantaggine seghettata			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Polygala vulgaris L.										
Polygonum lapathifolium L	Poligono nodoso			V-VII	X	X	X	X	X	X
Populus alba L.	Pioppo bianco			IV-V	X	X	X	X	X	X
Populus nigra L.	Pioppo nero			IV-V	X	X	X	X	X	X
Populus tremula L.	Pioppo tremulo			IV-V	X	X	X	X	X	X
Portulaca oleracea L.	Portulaca		X	VI-IX	X	X	X	X	X	X
Potentilla erecta L.	Potentilla retta			IV-V	X	X	X	X	X	X
Potentilla reptans L.	Potentilla strisciante			IV-V	X	X	X	X	X	X
Prunus mahaleb L.	Ciliegio canino			III-IV	X	X	X	X	X	X
Prunus spinosa L.	Prugnolo		X	III-IV	X	X	X	X	X	X
Psoralea bituminosa L.	Trifoglio bituminoso			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Pulicaria odora L.	Incensaria odorosa			IV-V	X	X	X	X	X	X
Pyrus spinosa L.	Perazzo			III-IV	X	X	X	X	X	X
Pyrus piraster L.	Perastro			III-IV	X	X	X	X	X	X
Quercus cerris L.	Cerro			IV-V						
Quercus coccifera L.	Quercia spinosa			IV-V	X	X	X	X	X	
Quercus ilex L.	Leccio			IV-V	X	X	X	X	X	X
Quercus pubescens Willd.	Roverella			IV-V	X	X	X	X	X	X
Quercus suber L.	Sughera			IV-V			X	X		
Quercus trojana Webb.	Fragno			IV-V	X		X	X	X	
Ranunculus bulbosus L.	Favagello bulboso			IV-V	X	X	X	X	X	X
Ranunculus ficaria L.	Favagello ficaria			IV-V	X	X	X	X	X	X
Ranunculus lanuginosus L.	Ranuncolo lanato			IV-V	X	X	X	X	X	X
Raphanus raphanistrum L.	Ravanello selvatico		X	II-IV	X	X	X	X	X	X
Rapistrum rugosum L.	Rapistro rugoso			IV-V	X	X	X	X	X	X
Reichardia picroides Roth.	Grattalingua		X	I-XII	X	X	X	X	X	X
Reseda alba L.	Reseda bianca			III-V	X	X	X	X	X	X
Reseda lutea L.	Reseda gialla		X	III-IV	X	X	X	X	X	X
Reseda luteola L.										
Rhamnus alaternus L.	Alaterno			III-IV	X	X	X	X	X	X

Rhamnus saxatilis L.	Ranno saxicolo			III-IV	X	X	X	X	X	X
Rhinanthus alectoloropus Pollich	Cresta di gallo comune			V-IX						X
Robinia pseudacacia L.	Robinia	X		IV-V	X	X	X	X	X	X
Rosa canina L.	Rosa canina		X	IV-VI	X	X	X	X	X	X
Rosa sempervirens L.	Rosa di S. Giovanni			V-VI	X	X	X	X	X	X
Rosmarinus officinalis L.= *Salvia rosmarinus* Spenn.	Rosmarino		X	I-XII	X	X	X	X	X	X
Rubus ulmifolius L.	Rovo		X	V-VII	X	X	X	X	X	X
Rumex crispus L.	Romice crespo		X	IV-V	X	X	X	X	X	X
Ruta graveolens L.	Ruta		X							
Salix alba L.	Salice bianco		X	III-IV	X	X	X	X	X	X
Salix purpurea L.			X							
Salvia pratensis L. ssp *haematode*s Briq.	Salvia comune			IV-VII	X	X	X	X	X	X
Salvia sclarea L.	Salvia sclarea		X	IV-VI	X	X	X	X	X	X
Salvia triloba L.	triloba		X	IV-V			X	X	X	
Salvia verbenaca L.	Salvia verbenaca		X	III-VI	X	X	X	X	X	X
Sambucus ebulus L.	Ebbio			IV-V	X	X	X	X	X	X
Sambucus nigra L.	Sambuco		X	IV-VI	X	X	X	X	X	X
Sanguisorba minor L.	Sanguisorba		X	III-VI	X	X	X	X	X	X
Saponaria officinalis L.	Saponaria comune		X	III-VI	X	X	X	X	X	X
Satureja cuneifolia Ten.	Santoreggia pugliese		X	VIII-XI	X	X	X	X	X	X
Satureja montana L.	Santoreggia montana		X	VIII-XI	X	X				X
Scabiosa atropurpurea L.	Vedovina marittima			IV-XII	X	X	X	X	X	X
Scilla autumnalis L.	Scilla autunnale			IX-XI	X	X	X	X	X	X
Scilla bifolia L.	Scilla silvestre			III-V	X	X				X
Scolymus hyspanicus L.	Cardogna comune			IV-VII	X	X	X	X	X	X
Scrophularia canina L.	Scrofularia canina			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Securigera securidaca Degen & Dorfl.	Securidaca			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Sedum acre L.	Borraccina acre			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Sedum album L.	Borraccina acre			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Sedum reflexum L.	Borraccina riflessa			IV-VI	X	X	X	X	X	X

Sedum sexangulare L.	Erba pignola			IV-VI						X
Senecio vulgaris L.	Senecio comune			III-V	X	X	X	X	X	X
Sideritis syriaca L. = *Stachys italica* Mill.	The di montagna		X	IV-VI						X
Silene alba L.	Silene bianca			III-V	X	X	X	X	X	X
Silene gallica L.	Silene francese			III-V						
Silene vulgaris L.	Silene comune			I-XII	X	X	X	X	X	X
Silybum marianum L.	Cardo mariano		X	IV-VII	X	X	X	X	X	X
Sinapis alba L.	Senape bianca			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Sinapis arvensis L.	Senape campestre			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Sisymbrium irio L.	Erba cornacchia			III-V	X	X	X	X	X	X
Sisymbrium orientale L.	Susimbrio orientale			III-VI	X	X	X	X	X	X
Smilax aspera L.	Stracciabrache		X	IX-XI	X	X	X	X	X	X
Smyrnium olusatrum L.	Corinoli comune		X	IV-VI	X	X	X	X	X	X
Solanum dulcamara L.	Dulcamara		X	IV-X	X	X	X	X	X	X
Sonchus asper L.	Grespino spinosetto			III-VI	X	X	X	X	X	X
Sonchus oleraceus L.	Grespino			III-VI	X	X	X	X	X	X
Sorbus aria Crantz	*sorbo montano*			IV-V	X	X	X	X	X	X
Sorbus domestica L.	Sorbo domestico			III-V	X	X	X	X	X	X
Sorbus torminalis Crantz	Ciavardello			IV-V						X
Spartium junceum L.	Ginestrone			III-VI	X	X	X	X	X	X
Stachys officinalis Trevisan	Betonica comune			VI-X	X	X	X	X	X	X
Stachys recta L.	Stregonia eretta			VI-IX	X	X	X	X	X	X
Stachys sylvatica L.	Stregonia dei boschi			VI-VIII	X	X	X	X	X	X
Stellaria media	Centonchio comune		X	II-III	X	X	X	X	X	X
Sternbergia colchiciflora W. & K.	Zafferanastro appenninico			IX-X	X	X				X
Sternbergia lutea Ker. Gawl.	Zafferanastro giallo			IX-X	X	X	X	X	X	X
Symphytum tuberosum Schimper	Consolida minore			III-IV	X	X	X	X	X	X
Tamarix africana Poir. *Tamarix gallica* L.	Tamerice			III-IV	X	X	X	X	X	X

Tamus communis L. *Dioscorea communis* (L.) Caddik e Wilkin	Tamaro			IV-V	X	X	X	X	X	X
Taraxacum officinale Weber	Dente di leone		X	IV-X	X	X	X	X	X	X
Taxus baccata L.	Tasso		X	IV-V						X
Teucrium chamaedrys L.	Camedrio comune			IV-V	X	X	X	X	X	X
Teucrium fruticans L.	Camedrio arbustivo			IV-V	X	X	X	X	X	X
Teucrium montanum L.	Teucrio montano			IV-V						X
Teucrium capitatum Arcang.	Camedrio capitato			V-VIII	X	X	X	X	X	X
Teucrium scordium L.	Camedrio scordio		X	VI-VIII	X	X	X	X	X	X
Thapsia garganica L.	Firrastrina comune		X	V-VI	X	X	X	X	X	X
Thymus capitatus Hoffmgg. et Lk.= *Thymbra capitata* (L.) Vav.	Timo arbustivo		X	V-VI	X	X	X	X	X	X
Thymus spinulosus Ten.	Timo spinosetto		X	V-VI	X	X	X	X	X	X
Tilia platyphyllos Scop	Tiglio nostrano		X	V-VI						X
Tordylium apulum L.	Ombrellini pugliesi		X	III-VI	X	X	X	X	X	X
Tragopogon porrifolius L.	Barba di becco		X	IV-VI	X	X	X	X	X	X
Tribulus terrestris L.	Tribolo		X	VI-X	X	X	X	X	X	X
Trifolium campestre L.	Trifoglio campestre			III-V	X	X	X	X	X	X
Trifolium incarnatum L.	Trifoglio incarnato			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Trifolium mutabile L.	Trifoglio mutevole			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Trifolium nigrescens L.	Trifoglio annerente			III-V	X	X	X	X	X	X
Trifolium pratense L.	Trifoglio dei prati		X	IV-V	X	X	X	X	X	X
Trifolium repens L.	Trifoglio bianco			VI-X	X	X	X	X	X	X
Trifolium resupinatum L.	Trifoglio risupinato			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Trigonella esculenta willd.	Fieno greco comune		X	III-VI	X	X	X	X	X	X
Trifolium squarrosum L.	Trifoglio squarroso			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Tulipa silvestris L.	Tulipano dei campi			IV-V	X	X	X			X
Tussilago farfara L.	Tossilaggine		X	II-IV	X	X	X	X	X	X
Ulmus glabra Huds	Olmo di montagna			II-IV						X

Ulmus minor Miller	Olmo campestre		X	II-IV	X	X	X	X	X	X
Umbilicus erectus DC.	Ombelico di Venere eretto			III-IV	X	X	X	X	X	X
Urginea maritima (L.) Baker = *Squilla pancration* Steinh	Scilla marina			VIII-X	X	X	X	X	X	X
Urospermum dalechampii Schmidt	Boccione maggiore		X	IV-V	X	X	X	X	X	X
Verbascum blattaria L.	Verbasco polline			V-VIII	X	X	X	X	X	X
Verbascum phlomoides L.	Verbasco barbarastio			V-VIII	X	X	X	X	X	X
Verbascum thapsus L.	Tasso barbasso		X	V-IX	X	X	X	X	X	X
Verbena officinalis L.	Verbena			III-IX	X	X	X	X	X	X
Veronica arvensis L.	Veronica dei campi			III-V	X	X	X	X	X	X
Viburnum tinus L.	Viburno			II-III	X	X	X	X	X	X
Vicia cracca L.	Veccia montanina			V-VIII	X	X	X	X	X	X
Vicia sativa L.	Veccia dolce			III-VI	X	X	X	X	X	X
Vicia sepium L.	Veccia delle siepi			III-V	X	X	X	X	X	X
Vicia tetrasperma Screber	Veccia a 4 semi			IV-VI	X	X	X	X	X	X
Vicia villosa Roth	Veccia pelosa			III-VI	X	X	X	X	X	X
Vinca major L.	Pervinca maggiore			III-V	X	X	X	X	X	X
Vinca minor L.	Pervinca minore			III-V	X	X	X	X	X	X
Vincetoxicum hirundinaria Medicus	Vincetossico comune			V-VIII	X	X				X
Viola odorata L.	Viola mammola			III-IV	X	X	X	X	X	X
Viola reichenbachiana Jordan	Viola silvestre			III-VIII						
Viola tricolor L.	Viola tricolore			III-IV	X	X	X	X	X	X
Vitex agnus-castus L.	Agnocasto		X	V-VII	X	X	X	X	X	X
Xanthium strumarium L.	Nappola minore			VII-X	X	X	X	X	X	X

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 13 novembre 2025, n. 413

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Seguito D.D. n. 300 del 10/09/2025. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi. Sospensione termini di presentazione delle istanze di cui all'art. 7.1.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all' Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022; la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie,Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 155 del 20/02/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 1732/2014. Indirizzi per l'aggiornamento dell'Agenda Digitale pugliese, la definizione della relativa governance e l'istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia";
- la D.G.R. n. 347 del 20/03/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 155/2023. Istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia. Approvazione del Disciplinare di funzionamento";
- la D.G.R. n. 1604 del 20/11/2023, rubricata "*Strategia digitale in Puglia: nomina dei componenti dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese. Approvazione del documento preliminare PugliaDigitale2030";*
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027", approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;

- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui l'allora Sezione Trasformazione Digitale, oggi Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese, responsabile dell'Azione 1.8 "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese";
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascuna Azione individuata nel Programma, con individuazione della relativa Sezione Regionale responsabile dell'attuazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20 marzo 2025 che modifica la precedente Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"-CCI 2021IT16FFPR002;
- il D.P.G.R. n. 127 del 26/03/2024, che recepisce la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione Digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 03/05/2024 di conferimento dell'incarico di Responsabile della sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante" PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2025 recante "Misure di promozione in materia di innovazione aperta";
- la D.G.R. n. 837 del 19/06/2025, recante "*Seguito DGR n. 1604/2023. Approvazione del documento finale dell'Agenda Digitale Pugliese 2030 (PugliaDigitale2030)"*;
- la D.G.R. n. 1603 del 29/10/2025 di Affidamento dell'incarico di direzione della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 22, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22.

Visti, altresì:

- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- l[VB1] a D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26/09/2024, n. 1295 recante 'Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale';
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- con D.G.R. n. 1048 del 29/07/2025, al fine di dare impulso all'Azione 1.8 e, segnatamente alla sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', la Giunta regionale ha provveduto a:
    - stanziare complessivi € 5.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 "Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi", per la selezione di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti Locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso mediante adozione di sistemi di Intelligenza Artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi;
    - individuare quali soggetti beneficiari i Comuni pugliesi in forma singola o in forma aggregata, con non meno di 30.000 abitanti (come risultanti da dati ISTAT aggiornati al 1 gennaio 2025), le Province pugliesi e la Città Metropolitana di Bari;
    - approvare la Scheda di pre-informazione, che riporta le linee di indirizzo relative al suddetto avviso di selezione;
    - demandare al Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.8 del PR Puglia 2021-2027, l'adozione di apposito Avviso pubblico per la selezione di operazioni con procedura valutativa "a sportello" e tutti gli adempimenti derivanti dal presente provvedimento, autorizzandolo ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con nota Prot. n. *0478698/2025 del 05/09/2025*, questa Sezione, come prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (approvato con atto n. 165_DIR_2024_150 del 29/05/2024) e più precisamente dalla POS A.4 del documento, ha provveduto a trasmettere all'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, rimettendola alla sua valutazione, la *Check List di compliance "ATTIVITÀ DI VERIFICA PREVENTIVA - POS A.4 - FONDO: FESR"* riferita all'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi,* unitamente al medesimo *Avviso,* all'Istanza di partecipazione, al Modello di Relazione Progettuale e alla Valutazione di conformità al principio DNSH;
- con nota Prot. n. *0486118 del 10/09/2025*, l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 ha trasmesso la *Check List* di cui sopra, controfirmata, propedeutica alla pubblicazione dell'Avviso in oggetto, portando così a positiva conclusione la procedura di *compliance* prevista dal Si.Ge.Co..

Considerato che:

- con atto n. 300 del 10/09/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto a:
    - dare seguito alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1048 del 29/07/2025, e conseguentemente approvare e pubblicare l'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi*, e i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del provvedimento;
    - stabilire quale termine di presentazione delle istanze di finanziamento, con le modalità indicate nell'Avviso, a partire dalle ore 12:00 del giorno 11/11/2025 e fino alle ore 12.00 del 31/12/2026, salvo esaurimento delle risorse finanziarie;
    - disporre l'accertamento di entrata per Euro 4.458.500,00 e la prenotazione d'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 5.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la

trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- procedere con successivi atti dirigenziali alla formale ammissione a finanziamento in favore dei beneficiari, all'esito della istruttoria disciplinata dall'Avviso medesimo;

- il paragrafo 8.1 dell'Avviso, stabilisce espressamente che:

La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avverrà attraverso procedura "a sportello", per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali, secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse, e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
Non saranno concessi contributi parziali. Pertanto, una proposta progettuale, seppure ammissibile, non sarà oggetto di finanziamento qualora le somme residue non consentano di garantire l'intera copertura finanziaria per la realizzazione dell'intervento rispetto al contributo richiesto dal Soggetto proponente. Riscontrata, altresì, l'incapienza delle risorse, non si darà corso alla valutazione delle successive proposte pervenute.

- a sua volta al paragrafo 5.1 dell'Avviso, si precisa che:

La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a € 5.000.000,00, a valere sulla Priorità I "Competitività e Innovazione", Azione 1.8 "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese" sub Azione 1.8.3 del PR Puglia 2021-2027 settore di intervento 016. Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione.
Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento statali e regionali.

- ed ancora, al paragrafo .1 dell'Avviso, è previsto che:

I Soggetti proponenti potranno presentare la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati) a partire dalle ore 12:00 del giorno 11/11/2025 e fino alle ore 12.00 del 31/12/2026, salvo esaurimento dei fondi disponibili.

Considerato, nello specifico, che:

- l'avviso in oggetto ha suscitato rilevante interesse nel tessuto territoriale, in coerenza con l'obiettivo specifico RSO1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione",nonchè al fine della valorizzazione dell'indicatore di output RCO14 "Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, progetti e processi digitali";
- difatti, a decorrere dalle ore 12:00 dell'11 novembre 2025, mediante il portale EGOV Hub Enti Locali, al link: *Catalogo Avvisi - EGOV Hub Enti Locali,* risulta pervenuto un cospicuo numero di istanze di candidatura alla procedura "A*vviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi";*
- il fabbisogno espresso dal numero di istanze già pervenute in soli due giorni è significativamente superiore (oltre il doppio) all'importo delle risorse finanziarie attualmente disponibili, pari ad Euro 5.000.000,00.

Valutato, pertanto, che:

- nelle more di eventuali successivi provvedimenti di integrazione della attuale dotazione finanziaria dell'Avviso in esame, per soddisfare le esigenze espresse dalle pubbliche amministrazioni locali, in coerenza con l'obiettivo specifico RSO1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione", si rende necessario sospendere i termini di presentazione e ricezione delle istanze, di cui al paragrafo 7.1 del medesimo,

dandone congruo preavviso;
- a tal fine, si ritiene opportuno stabilire, col presente atto, che i Soggetti proponenti possano presentare la propria candidatura fino alle ore 12:00 del 5° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Ravvisata la necessità di procedere, sulla base dell'istruttoria espletata, a:

- sospendere i termini di ricezione delle istanze mediante la procedura telematica all'interno del portale dedicato "EGOV HUB Enti Locali", raggiungibile al seguente URL: https://egov-hub-enti.regione.puglia.it, di cui al paragrafo 7.1 dell'Avviso in oggetto, a decorrere dalle ore 12.00 del 5° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- riservarsi, nel contempo, di provvedere alla riapertura dei termini di presentazione delle istanze, qualora si destinino ulteriori risorse all'avviso in oggetto nell'ambito del PR Pugglia FESR/FSE+ 2021/2027, ovvero si rendano disponibili risorse derivanti da altre fonti di finanziamento statali e regionali;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Verifica ai sensi del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs n. 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in quanto compatibili, da D.Lgs. n. 196/2003, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti Valutazione di Impatto di Genere: POSITIVO

Adempimenti Contabili di cui al D. Lgs. 118/2011, e ss. mm. e ii.
Il presente provvedimento non comporta alcun ulteriore mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale, giusta determinazione di accertamento in entrata e prenotazione di spesa n. 300 del 10/09/2025.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di sospendere** i termini di ricezione delle istanze mediante la procedura telematica all'interno del portale dedicato "EGOV HUB Enti Locali", raggiungibile al seguente URL: https://egov-hub-enti.regione.puglia.it, di cui al paragrafo 7.1 dell'Avviso in oggetto, a decorrere dalle ore **12.00** del **5° giorno** successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
2. **di riservarsi,** nel contempo, di provvedere alla riapertura dei termini di presentazione delle istanze, qualora si destinino ulteriori risorse all'avviso in oggetto nell'ambito del PR FESR/FSE+ 2021/2027, ovvero si rendano disponibili risorse derivanti da altre fonti di finanziamento statali e regionali;
3. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
4. di **trasmettere** il presente atto dirigenziale all'Autorità di Gestione del PR FESR/FSE+ 2021/2027, nonchè digitale al Segretario Generale della Giunta regionale;

5. di **rimandare,** per tutto quanto non previsto nel presente atto, ai contenuti dell'Avviso in oggetto;
6. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento oltre che sul BURP, all'Albo Telematico ai fini della pubblicità legale, sul portale del PR FESR/FSE+ 2021/2027, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" e Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici">>Sottosezione di II livello "Criteri e modalità" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Vista Proposta: Codice Cifra 193/DIR/2025/00438
Sottoscrittori Proposta:

- Il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese
  Vito Bavaro

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese
Vito Bavaro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 24 ottobre 2025, n. 2138

Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Riapertura Avviso Pubblico n. 2/GOL per la realizzazione di percorsi formativi per l'acquisizione di competenze digitali nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento lavorativo. Esame e approvazione istanze di candidatura enti di formazione in esito alla riapertura termini con A.D. n.1971 del 10/10/2025.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;
Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il D.lgs. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm. ii.;
Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), OJ L 119, 4.5.2016;
Richiamato il principio contabile di cui al D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
Vista la Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
Vista la Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
Vista la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, ratificata con D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n.22 e modificata e integrata con D.G.R. n. 215 del 8 febbraio 2021, ratificata con D.P.G.R. 10 febbraio 2021, n. 45, con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo "MAIA 2.0";
Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti;
Vista la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale si è provveduto al conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in applicazione dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021, a partire dalla cui approvazione ha assunto efficacia la nuova attribuzione di funzioni alle Sezioni;
Vista la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Formazione all'Avv. Monica Calzetta;
Vista la D.G.R. N.1329/2024 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza";
Vista la D.G.R. N.1641 del 28/11/2024 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Ulteriore Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 30 novembre 2024";
Vista la D.G.R. N. 132 del 14/02/2025 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale";
Vista la DGR N. 398 del 31/03/2025 avente ad oggetto Decreto del Presidente della Giunta regionale 22

gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
Vista la DGR N. 582 del 30/04/2025 avente ad oggetto Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
Vista la nota prot. n. 0255155/2024 del 29/05/2024 con cui la Dirigente della Sezione Formazione della Regione Puglia ha disposto che il dott. Gabriele Di Palma si occupi della istruttoria relativa alla riapertura dei termini dell’Avviso GOL 2/2023 “Competenze Digitali” e alle attività di supporto nella gestione;
Vista la nota prot. n. 0059604/2025 del 04/02/2025 con cui la Dirigente della Sezione Formazione della Regione Puglia ha disposto che la dott.ssa Giovanna Capozzo si occupi dell’Avviso GOL 2/2023 “Competenze Digitali” e segua il relativo procedimento, in sostituzione del dott. Gabriele Di Palma dimissionario;
Vista la disposizione prot. num. 555415/2025 del 10/10/2025 di servizio con cui, a seguito dell’incarico di Elevata Qualificazione conferito alla Dott.ssa Giovanna Capozzo presso la Sezione Innovazione Dati e Servizi Digitali, la Dirigente della Sezione Formazione assegna al Dott. Antonio Montillo la gestione amministrativa dell’Avviso Pubblico n. 2/2023 - GOL e del relativo procedimento.
Visti inoltre:

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, con il quale è stato istituito lo strumento per la ripresa, a sostegno dell’economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, con il quale è stato disciplinato il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;
- la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, con la quale è stata approvata la valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell’Italia e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 ha modificato il regolamento (UE) n. 1303/2013, per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia (REACT-EU);
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l’art. 4, comma 1, che istituisce l’Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro - ANPAL;
- il D.L. 6 maggio 2021, n. 59, convertito in legge 1 luglio 2021 n. 101, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti;
- il D.L. 31 maggio 2021 n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108, concernente «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» ed, in particolare, l’art. 8 il quale stabilisce che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021 n. 113, recante «Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia» ed, in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell’art. 7 che cita espressamente «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all’art. 8, comma 1, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell’art. 8, comma 1, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77;
- l’intesa, in data 21 ottobre 2021, della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, sullo schema di

decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di adozione del Programma Garanzia Occupabilità del Lavoratori (GOL), di riparto della prima quota di risorse del PNRR destinate all'intervento "1.1. Politiche attive del lavoro e formazione" e di attuazione dell'articolo 50bis del D.L. 25 maggio 2021, n. 73;

- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 306 del 27 dicembre 2021, con il quale è stato adottato il Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL).
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 24 agosto 2023, recante "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR e destinate all'intervento M5C1 "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione", nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 237, del 10 ottobre 2023;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 14 dicembre 2021 recante l'adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (PNC), pubblicato in G.U. n. 307, del 28 dicembre 2021;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 30 marzo 2024, recante "Aggiornamento Programma GOL" pubblicato in G.U. n. 120 del 24 maggio 2024;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 13 febbraio 2025, recante "Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 Politiche attive del lavoro e formazione nell'ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori GOL" pubblicato in G.U. n. 88 del 15 aprile 2025;

Dato atto che:

- il Programma GOL si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, tipologia "riforma", intervento "1.1. Politiche attive del Lavoro e Formazione" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e rappresenta il perno dell'azione di riforma delle politiche attive del lavoro, fondata sull'integrazione con ulteriori strumenti: il "Piano Nazionale Nuove Competenze", il Piano Straordinario di Potenziamento dei centri per l'impiego ed il rafforzamento del sistema duale. L'orizzonte temporale del Programma GOL coincide con quello del PNRR, ed è rappresentato dal quinquennio 2021/2025;
- Elemento costitutivo della riforma, a cui sono strettamente correlati i finanziamenti dell'Unione Europea UE, è la definizione di milestone e target. Di seguito quelli riferiti al programma GOL:
    - Milestone 1: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l'approvazione di GOL e Piano Nuove Competenze entro il 2021;
    - Milestone 2: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
    - Target 1: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;
    - Target 2: almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
    - Target 3: almeno l'80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL.
- In attuazione del Programma GOL, la Giunta Regionale ha adottato il Piano di Attuazione Regionale (PAR Puglia) con Deliberazione n. 261 del 28/02/2022 (pubblicata sul BURP n. 45 del 19/04/2022) e con successiva Deliberazione n. 1167 del 09/08/2022 (pubblicata sul BURP n. 103 del 19/09/2022);
- in coerenza con gli obiettivi del processo partecipativo avviato da "*Agenda per il Lavoro 2021-2027*", finalizzato alla definizione del quadro strategico integrato delle iniziative che la Puglia intraprenderà nei prossimi anni per accrescere i tassi di occupazione, assicurare lavoro di qualità e nuove competenze, combattere le discriminazioni, accrescere la presenza di giovani e donne nel mondo del lavoro, il Piano di attuazione regionale di GOL rappresenta per la Puglia l'opportunità di consolidare il processo di

costruzione progressiva di un sistema stabile e permanente di servizi e politiche attive del lavoro, accessibili a tutti, secondo la condizione di bisogno, agendo sulle leve strategiche che lo stesso Programma pone in atto;

il Piano di Attuazione Regionale (PAR) si articola nei cinque percorsi previsti nell'ambito di GOL:

I. Percorso 1 - Reinserimento lavorativo: rivolto ai soggetti più vicini al mercato del lavoro. Il percorso prevede l'accesso a servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro;
II. Percorso 2 - Aggiornamento (upskilling): rivolto ai soggetti più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili. Il percorso prevede, oltre ai servizi descritti nell'ambito del percorso 1, ulteriori interventi di carattere formativo, prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;
III. Percorso 3 - Riqualificazione (reskilling): rivolto ai soggetti lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti dal MdL. Il percorso prevede, oltre ai servizi descritti nell'ambito del percorso 1, ulteriori interventi di carattere formativo, generalmente finalizzati ad un innalzamento del livello di qualificazione del lavoratore;
IV. Percorso 4 - Lavoro e inclusione: Il percorso è rivolto ai soggetti che presentano una multidimensionalità dei bisogni, in relazione alla condizione lavorativa ed alla sfera personale per le quali è necessario porre in campo una serie di azioni integrate in collaborazione con la rete dei servizi territoriali in ambito sociale, sanitario e educativo. In relazione alla tipologia di bisogno/fragilità individuata come prioritaria. Oltre alle misure, servizi, già descritte, il percorso prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (educativi, sociali, sociosanitari, di conciliazione) come già sperimentato per il Reddito di cittadinanza;
V. Percorso 5 - Ricollocazione collettiva: il percorso è destinato ai lavoratori, a rischio di disoccupazione, provenienti da contesti di crisi aziendale. Il percorso prevede una valutazione delle chances occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

Tenuto conto che:
Mediante l'Avviso GOL 1/2022, approvato con A.D. n. 060/DIR/2022/0365 del 05 agosto 2022, la Regione Puglia ha dato prima attuazione agli interventi previsti dal PAR GOL nell'ambito di percorsi 1, 2 e 3 attraverso:

- lo stanziamento delle risorse finalizzate alla attuazione dei Percorsi, sia con riferimento ai servizi per il Lavoro, sia con riferimento agli interventi formativi;
- la definizione delle modalità di individuazione dei soggetti interessati alla realizzazione delle azioni previste nell'ambito del Piano attuativo regionale di GOL;
- la costituzione, in esito alle procedure selettive dell'avviso, di un "Elenco dei Soggetti esecutori delle misure e dei servizi previsti da GOL", articolato nelle Sezioni: 1) Servizi per il Lavoro e 2) Formazione;
- la definizione delle modalità di accesso alla erogazione dei servizi per il lavoro da parte dei soggetti inseriti nell' "Elenco dei Soggetti esecutori delle misure e dei servizi previsti da GOL - Sezione Lavoro".

Con riferimento alla realizzazione degli interventi formativi previsti nell'ambito dei percorsi 1, 2 e 3, l'Avviso GOL 1/2022 ha subordinato l'accesso alle risorse finanziarie da parte dei soggetti inseriti nell' "Elenco dei Soggetti esecutori delle misure e dei servizi previsti da GOL - Sez. Formazione", all'emanazione di successivi avvisi, finalizzati alla candidatura di proposte formative per l'implementazione del "Catalogo regionale delle misure e dei servizi di GOL - Sezione Formazione".
Con D.G.R. n. 1389 del 12/10/2023 "Piano Attuativo Regionale del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 novembre 2021. Istituzione nuovi capitoli di spesa, Applicazione avanzo vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii.", è stata disposta la variazione di bilancio e applicato l'avanzo vincolato necessario a finanziare le misure del Programma GOL per l'anno 2023, di cui € 9.000.000,00 per le Politiche attive del lavoro ed € 14.600.000,01 per la Formazione professionale.
Con D.D. n. 01255 del 25/07/2023 è stato emanato l'Avviso Pubblico per la realizzazione di percorsi formativi

per l'acquisizione di competenze digitali nell'ambito del Percorso 2 - Aggiornamento (upskilling) e del Percorso 3 - Riqualificazione (reskilling).
Con D.D. n. 01833 del 24/10/2023 sono stati approvati gli esiti dell'attività istruttoria e dell'iter procedurale relativo alla fase propedeutica all'avvio delle attività.
Con D.D. n. 02579 del 21/12/2023 è stato disposto l'impegno di spesa.
La dotazione finanziaria assegnata alla Regione Puglia per il 2024-2025, ai sensi del D.M. del 14 febbraio 2025, è pari complessivamente ad €236.433.173,00 a valere sulle risorse del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione Europea - Next Generation, come indicato nell'Allegato A, tabella 1 del Decreto interministeriale.
Come previsto dalla D.G.R. n. 1162 del 07/08/2025, che recepisce il Decreto e aggiorna il PAR GOL regionale, "con riferimento al Percorso 1 "Reinserimento lavorativo", Con riferimento al Percorso 1 "Reinserimento lavorativo", sarà offerto a tutti i raggiunti l'accesso, su base volontaria, ad attività di formazione digitale di durata non superiore alle 60 ore, la cui necessità sarà eventualmente individuata dall'operatore del CPI, sulla base degli esiti dell'Assesment (con riferimento alla Sez. B9 Competenze digitali). I beneficiari formati nell'ambito del perscorso concorreranno al raggiungimento del target M5C1-4 e M5C1-4 digitale.
Con Determinazione Dirigenziale n. 1279 del 29/08/2024, pubblicata sul BURP n. n. 71 del 02/09/2024, è stata pubblicata la Riapertura Avviso Pubblico n. 2/GOL per la realizzazione di percorsi formativi per l'acquisizione di competenze digitali nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento lavorativo e relativi allegati. L'Avviso ha ricevuto nulla osta definitivo dalla Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot. n. m_lps.46.REGISTRO UFFICIALE(U).0002062.04-10-2024.
Con Determinazione Dirigenziale n. 86 del 24/01/25 è stato modificato l'Avviso pubblicato con D.D. 1279 del 29/08/2024, revocando e riproponendo la D.D. n. 74 del 22/01/2025, apportando i seguenti correttivi: al paragrafo 6.1, rimuovendo la necessità che i beneficiari non abbiano ancora completato l'Accompagnamento al lavoro; nella SEZIONE 5, rimuovendo il limite di corsi che è possibile realizzare nella singola sede formativa ammessa; nella Sezione 9, prevedendo che i corsi siano avviati a seguito di un numero minimo di preiscrizioni pari a 6 e un numero minimo di iscritti pari a 5.
Con Determinazione Dirigenziale n. 762 del 13/05/2025 , pubblicato su B.U.R.P. n. 40 del 19/05/2025 è stato modificato l'Avviso pubblicato con D.D. 1279 del 29/08/2024, confermando le disposizioni contenute nel Atto Dirigenziale n. 86 del 24/01/2025, ad esclusione del numero minimo di iscritti per l'avvio dei corsi, e introducendo ulteriori meccanismi di accelerazione del conseguimento del target formati M5C1-4.
Le modifiche all'Avviso pubblicato con D.D. 1279 del 29/08/2024, approvate con le D.D. n. 86 del 24/01/2024 e con D.D. n. 762 del 13/05/025, hanno ricevuto nulla osta definitivo dalla Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot. n. m_lps.46.REGISTRO UFFICIALE.U.0001127.12-05-2025.
Con D.D. n. 89 del 24/01/2025, successivamente modificato con D.D. n. 453 del 26/05/2025, è stato approvato l'Atto Unilaterale d'Obbligo che ciascun Organismo Formativo, ammesso alla realizzazione delle attività progettuali che intendeva realizzare le attività progettuali, doveva sottoscrivere.
Con D.D. n. 865 del 27/05/2025 è stato approvato il nuovo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo che ciascun Organismo Formativo, ammesso alla realizzazione delle attività progettuali che intendeva realizzare le attività progettuali, doveva sottoscrivere.
Con Determinazione Dirigenziale n. 01732 del 15/11/2024, pubblicata sul BURP n. 94 del 21-11-2024, è stato approvato l'elenco degli Enti ammessi alla gestione dei corsi e le sedi di svolgimento.
Con successiva Determinazione Dirigenziale n. 5/2025 del 07/01/2025 pubblicata sul BURP n. 5 del 16-01-2025, è stata disposta la rettifica dell'elenco delle sedi ammesse a seguito di istanza di riesame presentata da dieci (10) enti di formazione.
Con Determinazioni Dirigenziali n. 13/2025, n. 263/2025, n. 557/2025, n. 670/2025, n. 728/2025, n. 778/2025, n. 898/2025, n.1039/2025, n.1139/2025 e n.1634/2025 sono stati ammessi ulteriori ventitre (23) enti le cui istanze di candidatura sono pervenute dopo la pubblicazione della D.D. 1732/2024, per un numero complessivo di sedi ammesse pari a trentasette (37).
La Sezione 7 dell'Avviso stabilisce che "l'Avviso è aperto ai Soggetti esecutori inseriti nell'Elenco aggiornato

dei soggetti esecutori delle misure e dei servizi nell'ambito dell'Avviso GOL 1/2022, di cui alla Determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 365 del 5 agosto 2022, Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) Approvazione Avviso Unico ''GOL1/2022 Percorsi 1-2-3''.
Inoltre, stabilisce, nella stessa Sezione, che "La verifica di ammissibilità delle candidature, per ordine cronologico di arrivo, sarà effettuata dal funzionario preposto e verterà sui seguenti elementi:

- presentazione della candidatura da parte di Soggetti accreditati all'erogazione dei Servizi Formativi inseriti nell'elenco dei "Soggetti esecutori delle misure e dei servizi nell'ambito del programma GOL - Sezione Formazione" di cui alla D.D. della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 365 del 5 agosto 2022 e ss.mm.ii. (tale requisito dovrà essere posseduto alla data di presentazione della candidatura);
- osservanza delle modalità di presentazione della candidatura (Sezione 10);
- presenza, corretta redazione e sottoscrizione, laddove necessaria, di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso (Sezione 10)".

Considerato che:

- con Atto Dirigenziale n.1971 del 10/10/2025 la Sezione Formazione ha autorizzato la riapertura dei termini di presentazione delle nuove istanze di candidatura all'Avviso 2 Gol, approvato con A.D. n.1279 del 29/08/2024, per gli enti di formazione, di cui all'allegato 2 dell'A.D. n.208 del 01/10/2025 della Sezione Politiche Mercato del Lavoro, con scadenza al 17/10/2025;
- In esito al summenzionato Atto sono pervenute via pec, all'apposito indirizzo dell'Avviso n.2/GOL, n.22 (ventidue) ulteriori istanze di candidatura nei termini previsti;
- a chiusura della valutazione di ammissibilità, espletata dal funzionario competente, risulta che delle n.22 istanze di candidature trasmesse: n.18 istanze sono state ritenute ammissibili, mentre n.4 istanze sono state ritenute inammissibili come analiticamente riportato nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- gli esiti dell'istruttoria per gli Enti sono riportati nell'Allegato A, (verifica della completezza e correttezza degli allegati e verifica che gli Enti siano accreditati all'erogazione dei servizi e delle misure GOL, ai sensi dell'Avviso Unico GOL/1 Percorso 1-2-3, pubblicato con Atto codice 060/DIR/2022/0365), e nell'Allegato B, per le sedi proposte, relativamente agli enti dichiarati ammissibili;
- tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si propone l'approvazione dell'esito dell'istruttoria delle nuove istanze di candidatura, con le relative nuove sedi ammesse allo svolgimento delle attività formative previste dall'Avviso. Gli esiti dell'istruttoria sono riportati negli allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Verifica ai sensi del Dlgs n. 196/03 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 679/2016
"Garanzie alla riservatezza"

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/03 come modificato del d.lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 a 10 del succitato Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell''atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

Valutazione impatto di genere ai sensi della D.G.R. del 7 agosto 2024 n. 1161 - Esito Valutazione Impatto di Genere: NEUTRO

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero avvalersi sulla Regione.

LA DIRIGENTE

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Vista l'istruttoria espletata;
- ritenuto dover provvedere nel merito;
- di approvare gli esiti dell'istruttoria di verifica di ammissibilità delle istanze di candidatura pervenute in esito alla riapertura termini con A.D. n.1971 del 10/10/2025 sino al termine di scadenza -ore 23.59 del 17/10/2025-, riportati nell'Allegato A, per gli Enti (verifica della completezza e correttezza degli allegati e verifica che gli Enti siano accreditati all'erogazione dei servizi e delle misure GOL, ai sensi dell'Avviso Unico GOL/1 Percorso 1-2-3, pubblicato con Atto codice 060/DIR/2022/0365 e ss.mm.ii.), e nell'Allegato B, relativamente agli enti dichiarati ammissibili, per le sedi proposte per lo svolgimento dei percorsi formativi per l'acquisizione di competenze digitali nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento lavorativo.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- sarà pubblicato sull'Albo Pretorio On-line della Sezione Formazione;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura della Sezione Formazione, ai sensi dell'art. 6, della L.R. n.18/2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO A.pdf - 073eb6e6de5c85e0519e65b97c980acaf0746d486a2cb1db97c48be4687335a2
ALLEGATO B.pdf - f25c9760b2b3a13343a959cc1bc78606b04269da3a9185eb91f6cefb70ea8d27

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 137/DIR/2025/02342 dei sottoscrittori della proposta:

EQ "RESPONSABILE DEGLI INTERVENTI IN FORMAZIONE PERMANENTE"
Antonio Montillo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Formazione
Monica Calzetta

ALLEGATO A - AMMISSIBILITA' ISTANZE DI CANDIDATURA

N. PROGRESSIVO	DATA DI ARRIVO PEC	N.PROTOCOLLO	ENTE	Codice pratica Avviso 1/GOL	Allegato A	Allegato B	Allegato C	Allegato D	ESITO	MOTIVAZIONE	Note
1	14/10/2025	565905/2025	CSL PUGLIA SOCIETA' COOPERATIVA	4QC8X79	X	X	X	X	POSITIVO		
2	14/10/2025	565906/2025	T.S.A. Technical Safety Academy	YDIY2J3	X	X	X	X	POSITIVO		
3	14/10/2025	565936/2025	Associazione Medeur	2X5PVW0	X	X	X	X	POSITIVO		
4	14/10/2025	576831/2025	Sesef SrL	MCJMYX4	X	X	X	X	POSITIVO		
5	15/10/2025	567057/2025	BEAUTY SCHOOL TARANTO	PT2LZQ4	X	X	X	X	POSITIVO		
6	15/10/2025	567511/2025	Italia Didacta srl	GUD84G3	X	X	X	X	POSITIVO		
7	15/10/2025	573095/2025	ANFRASTUDI srl	5AXUG57	X	X	X	X	POSITIVO		
8	15/10/2025	573099/2025	Alan srl	SM9NEI9	X	X	X	X	POSITIVO		
9	15/10/2025	573102/2025	BEAUTY SCHOOL LECCE	78XS843	X	X	X	X	POSITIVO		
10	15/10/2025	576785/2025	Artedo Network S.R.L.	561JJ01	X	X	X	X	POSITIVO		
11	16/10/2025	574603/2025	GSD SRL	T7RBZD2	X	X	X	X	POSITIVO		
12	16/10/2025	576786/2025	EURO TECHNICAL SERVICES srl	58FFPG7	X	X	X	X	POSITIVO		
13	16/10/2025	577200/2025	A.FO.RI.S	YGUIE42	X	X	X	X	POSITIVO		
14	16/10/2025	577628/2025	Gruppo di Ricerca Dedalos Cooperativa Sociale - ETS	OXYJMX3	X	X	X	X	POSITIVO		
15	17/10/2025	578713/2025	CULTURA E DINTORNI ETS	KU4B2C6	X	X	X	X	POSITIVO		
16	17/10/2025	578717/2025	ACCADEMIA NUOVI STUDI INTERNAZIONALI	EDEDPV1	X	X	X	X	NEGATIVO	ENTE DI FORMAZIONE NON INSERITO NELL'ALLEGATO 2 DELL'A.D. N.208/2025 DELLA SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO	
17	17/10/2025	584606/2025	ASSOCIAZIONE ARCADIA	JC9L1V7	X	X	X	X	NEGATIVO	ENTE DI FORMAZIONE NON INSERITO NELL'ALLEGATO 2 DELL'A.D. N.208/2025 DELLA SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO	
18	17/10/2025	584607/2025	SIRI	6TH6UQ3	X	X	X	X	POSITIVO		
19	17/10/2025	584608/2025	DEMA CONSULTING SRL		X	X	X	X	NEGATIVO	ENTE DI FORMAZIONE NON INSERITO NELL'ALLEGATO 2 DELL'A.D. N.208/2025 DELLA SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO	
20	17/10/2025	584609/2025	EA FORMAZIONE	UXUMMS4	X	X	X	X	POSITIVO		
21	17/10/2025	584610/2025	Ce.F.A.S - Centro di formazione e alta specializzazione		X	X	X	X	NEGATIVO	ENTE DI FORMAZIONE NON INSERITO NELL'ALLEGATO 2 DELL'A.D. N.208/2025 DELLA SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO	
22	17/10/2025	584611/2025	I.L.S.S. International Language School Services Soc.Coop. a r.l	3A7NM45	X	X	X	X	POSITIVO		

ALLEGATO B - AMMISSIBILITA' SEDI DI SVOLGIMENTO CORSI

N. PROGRESSIVO	ENTE	SEDI OPERATIVE	ESITO	MOTIVAZIONE
1	CSL PUGLIA SOCIETA' COOPERATIVA	Piazza Umberto I n° 2 - Casarano (LE)	**POSITIVO**	
2	T.S.A. Technical Safety Academy	Via Marconi 66/A Castromediano-Cavallino (LE)	**POSITIVO**	
3	Associazione Medeur	Via San Simone 161 - Sannicola (LE)	**POSITIVO**	
4	Sesef SrL	Via G. Posca n.19 - Bari	**POSITIVO**	
5	BEAUTY SCHOOL TARANTO	Via Cesare Battisti 271/273- Taranto	**POSITIVO**	
6	Italia Didacta srl	Stradella Barone 9 -Bari	**POSITIVO**	
7	ANFRASTUDI srl	Via Salvatore Gigli 66 - Manduria (TA)	**POSITIVO**	
8	Alan srl	Strada Esterna Polvere Delle Rose n. 4/D- Corato (BA)	**POSITIVO**	
9	BEAUTY SCHOOL LECCE	Via Delle Anime 10 -Lecce	**POSITIVO**	
10	Artedo Network S.R.L.	Viale Umbria, 19 - Lecce	**POSITIVO**	
11	GSD SRL	Via San Rocco 45 - Lucera (FG)	**POSITIVO**	
12	EURO TECHNICAL SERVICES srl	Via Egidio Pignatelli snc -Statte (TA)	**POSITIVO**	
13	A.FO.RI.S	Via Libera 15/17- Foggia	**POSITIVO**	
14	Gruppo di Ricerca Dedalos Cooperativa Sociale - ETS	Via Tiziano, 6/A -Grottaglie (TA)	**POSITIVO**	
15	CULTURA E DINTORNI ETS.	Corso Messapia, 167 - Martina Franca (TA)	**POSITIVO**	
16	SIRI	Via Giuseppe Rosati 2g -Foggia	**POSITIVO**	
17	EA FORMAZIONE	Via delle Murge, n.65/A- Bari	**POSITIVO**	
18	I.L.S.S. International Language School Services Soc.Coop. a r.l	Via Guido De Ruggiero, n. 58- Bari	**POSITIVO**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 14 novembre 2025, n. 2423

"Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'acquisizione della certificazione di parità di genere a valere sulle risorse del "Fondo per la attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere", approvato con Atto dirigenziale N. 02100 del 21/10/2025. CHIARIMENTI APPLICATIVI IN MERITO AL PAR. 6, LETT. d) E PROROGA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

La Dirigente della Sezione Formazione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. del 04/02/1997 n. 7 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261, in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa", con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D.LGS. n. 29/93 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 16 e 17 del Decreto Legislativo del 30 marzo.2001, n. 165 e ss.mm.ii.in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'articolo 18 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguard al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dal Decreto Legislativo 13 dicembre 2017, n. 217;
- l'articolo 323, legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 e ss.mm.ii. recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 07 dicembre 2020, n. 1974 di approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello MAIA 2.0;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 10 febbraio 2021, n. 45 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 22 luglio 2021 n. 1204, con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 – bis, 15 – ter e 15 – quater;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 28 luglio 2021 n. 1289 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2024, n. 474 "Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. - Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2024, n. 914 "Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali: integrazioni alla Deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 15 aprile 2024";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2024, n. 1162 "D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione delle DGR 474/2024 e 914/2024";

- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 novembre 2024, n. 1641 Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Ulteriore Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 30 novembre 2024;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 15/09/2021, n. 1466 recante " Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la deliberazione di Giunta regionale del 30 Settembre 2021, n. 1576 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Formazione all'Avv. Monica Calzetta e successive Deliberazione di Giunta Regionale n. 1329 del 26 settembre 2024, n. 1641 del 28 Novembre 2024, n. 132 del 14 Febbraio 2025 e n. 582 del 30 Aprile 2025 di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 14 febbraio 2025, n. 132 Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 582 del 30 Aprile 2025 - Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 1080 del 29 Luglio 2025 - Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 1375 del 30 Settembre 2025 - Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;

Premesso che:

- con Atto Dirigenziale N. 02100 del 21/10/2025, pubblicato sul BURP n. 89 del 06/11/2025, è stato approvato l'"*Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'acquisizione della certificazione di parità di genere a valere sulle risorse del "Fondo per la attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere" istituito dall'art. 1, comma 660 della l.n. 234 del 30 dicembre 2021*";
- il suddetto Avviso prevede che le candidature dei progetti formativi possono essere trasmesse entro e non oltre 15 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURP del presente Avviso;

considerato che:

- a seguito della pubblicazione del predetto Avviso, sono arrivate richieste di chiarimenti in riferimento al par. 6, lett. d) che prevede come requisito di ammissibilità dei soggetti proponenti/attuatori l'applicazione del CCNL della Formazione Professionale al personale dipendente;
- è interesse della Sezione Formazione favorire la più ampia partecipazione a garanzia del principio del *favor partecipationis*;

Tanto premesso e considerato,

con il presente atto si intende
- precisare che l'espressione "*applicazione del CCNL della Formazione Professionale al personale dipendente*"

di cui al par. 6, lettera d) dell'Avviso deve leggersi in combinato disposto con quanto specificato dal par. 6.3.1, ultimo capoverso, della DGR N. 358/2019 di rettifica della DGR n. 1474/2018 avente ad oggetto "Nuove Linee guida Accreditamento Regionale degli Organismi Formativi" che prevede che: "*Per tutto il personale (dipendenti, collaboratori, consulenti, ecc) impegnato nelle attività gestite da Organismi accreditati, viene richiesta l'applicazione di un contratto collettivo nazionale di settore e, come standard retributivo minimo di riferimento, quello del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della Formazione Professionale*".

- prorogare i termini di presentazione dei progetti formativi al 26/11/2025.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso al documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/03 come modificato del d.lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 a 10 del succitato Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell''atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

- Valutazione impatto di genere ai sensi della D.G.R. del 26 settembre 2024 n.1295 -
Esito Valutazione Impatto di Genere: **POSITIVO**

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n.241/90, dell'art. 7 del DPR n.62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **DI PRECISARE** che l'espressione "*applicazione del CCNL della Formazione Professionale al personale dipendente*" di cui al par. 6, lettera d) dell'Avviso deve leggersi in combinato disposto con quanto specificato dal par. 6.3.1, ultimo capoverso, della DGR N. 358/2019 di rettifica della DGR n. 1474 del 2.08.2018 avente ad oggetto "Nuove Linee guida Accreditamento Regionale degli Organismi Formativi"che prevede che: "*Per tutto il personale (dipendenti, collaboratori, consulenti, ecc) impegnato nelle attività gestite da Organismi accreditati, viene richiesta l'applicazione di un contratto collettivo nazionale di settore e, come standard retributivo minimo di riferimento, quello del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della Formazione Professionale*";

- **DI PROROGAR**E senza soluzione di continuità il termine per la presentazione dei progetti formativi al 26/11/2025.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale,
a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
c) sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà pubblicato sull'Albo Pretorio On-line della Sezione Formazione.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 137/DIR/2025/02622
Sottoscrittori Proposta:

- EQ Supporto Ispettivo e Monitoraggio a Sistema Duale
  Valeria Luttazi

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Formazione
Monica Calzetta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 20 ottobre 2025, n. 217

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Priorità: 5. "Occupazione"(FSE+) Azione 5.1 "Interventi per l'occupazione". Avviso Pubblico "PUNTI CARDINALI FOR WORK. Punti di orientamento per la formazione e il lavoro". Approvazione esiti istruttori e impegno di spesa. Elenco n. 1.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

- Visti gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, come modificato dal D. Lgs.101/2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere.(VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale e avvio fase strutturale";
- Vista la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 8 febbraio 2021;
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo 'MAIA 2.0' adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- Vista la Deliberazione n. 398 del 31/03/2025, ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
- il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027"
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 36 del 29/01/2025, con cui la Giunta Regionale ha determinato

il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Visti altresì:

- il Programma (PR) FESR-FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia (di seguito PR Puglia 2021- 2027) approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 6752 del 26/09/2024, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la regione Puglia in Italia";
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni, che costituiscono un corpus unico di norme per 7 fondi europei (FESR, FSE+, Fondo di coesione, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, Fondo Asilo e migrazione, Fondo per la Sicurezza interna e Strumento per la gestione delle frontiere e i visti);
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- il D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., di recepimento del reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- l'Accordo Nazionale di Partenariato (AdP Italia) della politica di coesione europea 2021- 2027 dell'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 4787 del 15/07/2022, comprendente l'elenco dei Programmi con le rispettive dotazioni finanziarie preliminari suddivise per Fondo;
- il Reg. (UE) 2021/702 del 10/12/2020 (modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute);

- la Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 - Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE);
- l'Agenda Europea per le Competenze di cui alla Comunicazione 01/07/2020 COM(2020) 274 finale della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni (Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza);
- la Raccomandazione del Consiglio 22/05/2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente.
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, ratificata con D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n.22 e modificata e integrata con D.G.R. n. 215 del 8 febbraio 2021, ratificata con D.P.G.R. 10 febbraio 2021, n. 45, con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 si è provveduto al conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in applicazione dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021, a partire dalla cui approvazione ha assunto efficacia la nuova attribuzione di funzioni alle Sezioni e ha nominato i Dirigenti delle Sezioni;
- la D.P.G.R. n. 403 del 10/11/2021, adeguamenti al D.P.G.R. 22/01/2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii., all'art. 7 comma 1, sono decretate le funzioni in capo ai Responsabili di Azione;
- la D.G.R. n.302 del 07/03/2022, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Sistema di gestione e monitoraggio", in seguito integrata dalla DGR n.383 del 27/03/2023, recante "Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 554 del 01 dicembre 2023, "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). "Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 556 del 20/04/2022 con la quale il dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria è stato individuato quale Autorità di gestione del PR Puglia FESR – FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, "Programmazione Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del programma";
- la D.G.R. n. 130 del 16/02/2023, la Giunta Regionale, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, definendone la composizione con l'individuazione dei componenti istituzionali della Regione, dello Stato, degli Enti Locali e dei rappresentanti del Partenariato economico e sociale locale;
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- la D.G.R. n. 609 del 05/05/2023 la Giunta ha approvato la governance del Programma Regionale 2021-2027 FESR-FSE+ nominando i responsabili di Policy ed individuando le Sezioni/Servizi responsabili dell'attuazione delle Azioni/SubAzioni;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, AOO 165, n. 177 del 31 ottobre 2023, "PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023", con la quale si è provveduto alla definizione delle articolazioni delle Azioni del Programma PR 2021-2027 in Sub-Azioni, in particolare attribuendo al Dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro la Responsabilità dell'Azione 5.1;
- la D.D. n.150 del 29/5/2024 "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del

Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si. Ge.Co.) e dei relativi allegati";

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1213 del 08/08/2023, avente ad oggetto l'approvazione del documento preliminare, attivazione del processo partecipativo e delle linee di indirizzo di "#mareAsinistra. Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024, "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1604 del 20/11/2023, con cui, fra l'altro, è stato adottato il documento preliminare dell'Agenda Digitale Pugliese (#PugliaDigitale2030), che individua fra le azioni da programmare e sviluppare quella dell'"Attrazione dei Talenti";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1670 del 27/11/2023, con cui è stata approvata la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e definisce, all'interno dell'ambito di intervento regionale per la 'Sostenibilità' definito "Voglio andare a vivere in Puglia", l'obiettivo di creare opportunità di empowerment per i giovani attraverso l'implementazione di politiche attive del lavoro;

Premesso che:

- con la Legge Regionale del 13 luglio 2017 n.28 " Legge sulla partecipazione", la Regione Puglia riconosce, in attuazione del titolo III dello Statuto, la partecipazione in quanto diritto e dovere delle persone, intese come singoli e nelle formazioni sociali, promuove forme e strumenti di partecipazione democratica per assicurare la qualità dei processi decisionali democratici, attraverso la valorizzazione di modelli innovativi di democrazia partecipativa e di democrazia deliberativa, la realizzazione e la sperimentazione di nuove pratiche di coinvolgimento nelle scelte pubbliche e nelle decisioni amministrative;
- con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1345 del 04/08/2021, sono stati approvati gli indirizzi operativi per l'attivazione di una costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027, quale metodo innovativo e concreto finalizzato a definire, attraverso un percorso di partecipazione e co-progettazione, in coerenza con la predetta L.R. n.28/2017 (legge sulla partecipazione), condotto con soggetti pubblici, portatori di interessi collettivi, componenti della società civile pugliese e stakeholder, il quadro strategico integrato delle iniziative che la Regione intende intraprendere negli ambiti delle politiche attive per il lavoro, l'istruzione e la formazione;
- all'esito del percorso partecipato, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 994 del 12/07/2022, è stata approvata la strategia "Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro" con un pacchetto di misure "cerniera" fra i due periodi di programmazione (2014-2020 e 2021-2027);
- in particolare, tra le misure della predetta strategia regionale, rientrava l'Avviso pubblico "Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro" e l'intervento a titolarità regionale "Reti partecipative", con una dotazione di euro 15.000.000,00 a valere sull'Azione 8.11 del POR Puglia 2014-2020 "Interventi volti alla creazione di reti che rafforzano i servizi per il lavoro, aumentando le capacità di intercettare le esigenze del territorio";
- l'Avviso "Punti cardinali", approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro n. 422 del 21/09/2022, si presentava come misura innovativa che, recependo il fabbisogno territoriale emerso dal percorso partecipativo di Agenda per il lavoro, mira a realizzare progetti di orientamento permanente, inteso come integrazione dell'orientamento professionale e scolastico e come ausilio alle scelte dell'individuo nella transizione dalla formazione al mercato del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di formazione e, successivamente, tra domanda e offerta di lavoro;
- al 30 novembre 2023, termine di conclusione delle attività progettuali fissato dall'Atto unilaterale d'obbligo, tutti i 165 soggetti beneficiari ammessi a finanziamento hanno concluso le attività progettuali, realizzando oltre 5000 attività, oltre 113mila ore di apertura degli Orientation Desk, 4.702 Laboratori e

1276 giornate di Job Day, con una mobilitazione complessiva di oltre 46 mila utenze e il coinvolgimento di oltre 1000 partner.

Considerato che:

- con l'approvazione del Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027 con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17/11/2022, il quadro della nuova fase delle politiche per la coesione, lo sviluppo e l'occupazione si appresta a divenire interamente operativo dedicando, in particolare, considerevoli risorse del Fondo FSE+ alle priorità dell'occupazione, della formazione, dell'istruzione e dell'inclusione;
- il nuovo Programma Regionale prevede − nell'ambito dell'Obiettivo Strategico n. 4 "Un'Europa più sociale" – la Priorità 5 "Occupazione" connessa all'Obiettivo specifico: "ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (FSE+)" e, tra le tipologie di interventi attivabili, l'Azione 5.1 "Interventi per l'occupazione";
- con la Deliberazione di Giunta n. 609/2023, nell'ambito della Policy "Occupazione, Istruzione e Formazione" di competenza del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione, è stata attribuita alla Sezione Politiche e mercato del lavoro l'Azione 5.1 "Interventi per l'occupazione - FSE+";
- "Agenda per il Lavoro 2021-2027" nasce con l'obiettivo di sperimentare un nuovo metodo di programmazione delle politiche regionali, che partendo dalla partecipazione mira alla co-progettazione di strategie e misure, la cui sperimentazione e attuazione sul territorio, è validata da un continuo processo di co-valutazione e ascolto;
- l'Avviso pubblico "Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro" ha ottenuto un impatto significativo nella realtà territoriale pugliese, costruendo e implementando un sistema territoriale di rete del tutto innovativo su scala nazionale ed europea, coniugando un approccio capillare e integrato al territorio, co-responsabilizzando gli enti locali beneficiari (Comuni, Città metropolitane e Province) nella promozione e diffusione della cultura all'orientamento permanente, agendo in partenariato con gli attori pubblici e privati del mercato del lavoro, dell'orientamento e della formazione;
- oggi, è possibile intervenire su un territorio più preparato che, avendo sperimentato forme innovative ed integrate di orientamento ed avendo dato vita a un ECOSISTEMA territoriale, risulta più predisposto alla realizzazione di attività rispondenti ad una misura che, nello spirito del precedente Avviso "Punti Cardinali" ed opportunamente adeguata, possa consentire un più efficace raggiungimento degli obiettivi peculiari di ciascun territorio e comunità;
- il nuovo Avviso pubblico "PUNTI CARDINALI FOR WORK. Punti di orientamento per la formazione e il lavoro" in coerenza con gli obiettivi specifici di cui all'Azione 5.1 "Interventi per l'occupazione" del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato nonché al perseguimento degli obiettivi di cui alla Sub-Azione 5.1.1 "Misure e servizi di politica attiva del lavoro", è volto a promuovere l'obiettivo specifico ESO4.1 e contribuisce al perseguimento dell'indicatore di output e di risultato:

Priorità	5. Occupazione
Obiettivo specifico	ESO4.1 - Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani soprattutto attraverso l'attuazione della Garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.

Azione	5.1 Interventi per l'occupazione
Indicatori di output	EECO02 - Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
Indicatori di risultato	EECR05_Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento.

- la nuova edizione dell'Avviso "PUNTI CARDINALI FOR WORK. Punti di orientamento per la formazione e il lavoro" sarà finalizzata in particolare a sostenere ed assicurare:
- partnership di progetto più strutturate e operative, coinvolte nella progettazione degli interventi e delle attività;
- maggiore specificità tematica, in riferimento alle peculiarità dei territori e alla visione di sviluppo locale che le comunità immaginano;
- l'individuazione di un target d'utenza specifico per rendere più efficace la misura, e poter avere maggiore contezza degli impatti della stessa e renderla coerente con le azioni del nuovo POR 2021-2027;
- la programmazione di attività con un orizzonte temporale più ampio;
- la flessibilità nell'attuazione delle attività ed erogazione dei servizi;
- la promozione della conoscenza delle comunità da parte degli Enti Locali per pianificare le politiche anche tramite nuove attività di orientamento.
- in data 20/03/2025 e 16/04/2025 si sono tenuti gli incontri con il Partenariato convocati dall'Autorità di gestione al fine di esaminare e condividere i contenuti dell'iniziativa;
- con DGR n. 483 del 16/5/2025 si è provveduto allo stanziamento di € 15.000.000,00 per la misura "PUNTI CARDINALI FOR WORK. Punti di orientamento per la formazione e il lavoro", a valere sull'Obiettivo ESO4.1-Azione 5.1 del PR Puglia 2021-2027;
- con DD n. 118 del 14/5/2025 *"PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Priorità: 5. "Occupazione"(FSE+) Azione 5.1 "Interventi per l'occupazione". Approvazione Avviso Pubblico "PUNTI CARDINALI FOR WORK. Punti di orientamento per la formazione e il lavoro" e relativi allegati. Prenotazione impegno di spesa."* si è provveduto all'approvazione del bando e alla prenotazione delle somme necessarie;
- l'avviso è stato pubblicato sul BURP n. 41 del 22/5/2025;
- con DD n. 124 del 27/5/2025 *"PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Priorità: 5. "Occupazione"(FSE+) Azione 5.1 "Interventi per l'occupazione". Avviso Pubblico "PUNTI CARDINALI FOR WORK. Punti di orientamento per la formazione e il lavoro", pubblicato sul BURP n. 41 del 22/5/2025. Errata corrige "Sezione 12 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm. e i.i."* si è proceduto alla correzione dei responsabili del procedimento;
- con DD n. 162 del 14/7/2025 si è provveduto alla nomina del nucleo di valutazione;

VISTI

- I verbali del nucleo di valutazione dal n. 1 al n. 11 sono stati acquisiti agli atti da parte del RUP dott. Emidio Smaltino con Protocollo N. 0557311/2025;
- I verbali del nucleo di valutazione dal n. 12 al n. 18 sono stati acquisiti agli atti da parte del RUP dott. Emidio Smaltino con Protocollo N. 0557312/2025;
- I verbali del nucleo di valutazione dal n. 19 al n. 20 sono stati acquisiti agli atti da parte del RUP dott. Emidio Smaltino con Protocollo 0560831/2025;

DATO ATTO CHE

- dagli esiti del Nucleo di valutazione, come indicato nei verbali dal n. 1 al n. 20, risultano ammissibili e finanziabili le proposte progettuali di cui all'Allegato 1;
- dagli esiti dei verbali trasmessi dal nucleo di valutazione le istanze di cui all'Allegato 2 risultano inammissibili.

Tanto visto, premesso e considerato, con il presente atto si procedere ad approvare l''elenco delle proposte progettuali ammesse a finanziamento di cui all'Allegato 1 con l'indicazione del contributo concedibile e all'impegno di spesa come di seguito specificato nella sezione "adempimenti contabili" a favore dei soggetti proponenti ammessi a finanziamento di cui all'elenco.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati
sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

IMPATTO DI GENERE: POSITIVO

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Massivo)	
Tipo Massivo	Massivo Unico Spesa
Titolo Massivo	Punti cardinali massivo 1
Info Aggiuntive	Non presenti

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

DICHIARAZIONI:

- esiste disponibilità finanziaria sul capitoli di spesa innanzi indicato;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto della la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia, della la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027", della D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione" e della Deliberazione di Giunta Regionale n. 36 del 29/01/2025, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi
- ricorrono le condizioni di cui agli art.li 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33;

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dott. Giuseppe LELLA

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di approvare l'elenco di cui all'Allegato 1 delle proposte progettuali ammesse a finanziamento con l'indicazione del contributo concedibile;
- di dare atto che con DD n. 118 del 14/5/2025 si è provveduto all'accertamento e alla prenotazione delle somme necessarie;
- di impegnare la somma complessiva di € 11.665.100,00 sui capitoli di bilancio come espressamente indicato nella sezione "adempimenti contabili" in favore dei Soggetti beneficiari di cui all'Allegato 1;
- di concedere ai Soggetti beneficiari di cui all'Allegato 1 l'importo complessivo di 11.665.100,00;
- di dare atto che dagli esiti dei verbali trasmessi dal nucleo di valutazione le istanze di cui all'Allegato 2 risultano inammissibili;
- di dare atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si provvederà agli adempimenti consequenziali.;

Il presente provvedimento redatto in unico originale con pagine numerate progressivamente:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 s.m.i. e Regolamento dell'Unione Europea n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e KOSMOS;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR n. 22/2021, ai fini della pubblicità legale;
- sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti Dirigenti Amministrativi";
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6, della L. R. n. 13/94.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ElencoSinteticoPDFPubb_Punti_cardinali_massivo_1.pdf - 6f20eb99b96bd4f8f5733a4ee98e2beb32948e1e954d9f977e73b94b8a07ee92
allegati1_2 DD.docx - 2dd5d7f6ffc78103dbf6d05fe486a8b2c273956cf7fb67c7025cf61c22dd37e3

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 060/DIR/2025/00238 dei sottoscrittori della proposta:

RUP
Emidio Smaltino

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Giuseppe Lella

Punti cardinali massivo 1
Elenco Movimentazioni
Tipologia Movimentazioni: Impegno

		IMPEGNO							
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
1/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
2/372		2025	U1175510	PU	63.430,40	003			
3/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
4/372		2025	U1175510	PU	60.166,40	003			
5/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
6/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
7/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
8/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
9/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
10/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
11/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
12/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
13/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
14/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
15/372		2025	U1175510	PU	89.841,60	003			
16/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
17/372		2025	U1175510	PU	60.166,40	003			
18/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
19/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
20/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
21/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
22/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
23/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
24/372		2025	U1175510	PU	60.166,40	003			
25/372		2025	U1175510	PU	60.166,40	003			
26/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
27/372		2025	U1175510	PU	63.430,40	003			
28/372		2025	U1175510	PU	60.166,40	003			
29/372		2025	U1175510	PU	63.430,40	003			
30/372		2025	U1175510	PU	60.166,40	003			
31/372		2025	U1175510	PU	60.166,40	003			
32/372		2025	U1175510	PU	60.166,40	003			
33/372		2025	U1175510	PU	63.430,40	003			
34/372		2025	U1175510	PU	63.532,40	003			
35/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
36/372		2025	U1175510	PU	60.166,40	003			
37/372		2025	U1175510	PU	60.166,40	003			
38/372		2025	U1175510	PU	60.166,40	003			
39/372		2025	U1175510	PU	60.166,40	003			
40/372		2025	U1175510	PU	86.441,60	003			
41/372		2025	U1175510	PU	63.430,40	003			
42/372		2025	U1175510	PU	60.166,40	003			
43/372		2025	U1175510	PU	63.498,40	003			
44/372		2025	U1175510	PU	63.165,20	003			
45/372		2025	U1175510	PU	86.441,60	003			
46/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
47/372		2025	U1175510	PU	60.166,40	003			
48/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			

Punti cardinali massivo 1
Elenco Movimentazioni
Tipologia Movimentazioni: Impegno

		IMPEGNO							
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
49/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
50/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
51/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
52/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
53/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
54/372		2025	U1175510	PU	60.166,40	003			
55/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
56/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
57/372		2025	U1175510	PU	60.166,40	003			
58/372		2025	U1175510	PU	61.798,40	003			
59/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
60/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
61/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
62/372		2025	U1175510	PU	63.430,40	003			
63/372		2025	U1175510	PU	60.166,40	003			
64/372		2025	U1175510	PU	63.314,80	003			
65/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
66/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
67/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
68/372		2025	U1175510	PU	63.430,40	003			
69/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
70/372		2025	U1175510	PU	60.166,40	003			
71/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
72/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
73/372		2025	U1175510	PU	63.532,40	003			
74/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
75/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
76/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
77/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
78/372		2025	U1175510	PU	89.841,60	003			
79/372		2025	U1175510	PU	89.841,60	003			
80/372		2025	U1175510	PU	60.166,40	003			
81/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
82/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
83/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
84/372		2025	U1175510	PU	60.166,40	003			
85/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
86/372		2025	U1175510	PU	60.166,40	003			
87/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
88/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
89/372		2025	U1175510	PU	89.841,60	003			
90/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
91/372		2025	U1175510	PU	60.166,40	003			
92/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
93/372		2025	U1175510	PU	60.166,40	003			
94/372		2025	U1175510	PU	61.526,40	003			
95/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
96/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			

Punti cardinali massivo 1
Elenco Movimentazioni
Tipologia Movimentazioni: Impegno

		IMPEGNO							
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
97/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
98/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
99/372		2025	U1175510	PU	60.166,40	003			
100/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
101/372		2025	U1175510	PU	60.166,40	003			
102/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
103/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
104/372		2025	U1175510	PU	63.532,40	003			
105/372		2025	U1175510	PU	60.166,40	003			
106/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
107/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
108/372		2025	U1175510	PU	60.166,40	003			
109/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
110/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
111/372		2025	U1175510	PU	60.166,40	003			
112/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
113/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
114/372		2025	U1175510	PU	63.532,40	003			
115/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
116/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
117/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
118/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
119/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
120/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
121/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
122/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
123/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
124/372		2025	U1175510	PU	63.566,40	003			
125/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
126/372		2025	U1176510	PU	20.894,72	003			
127/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
128/372		2025	U1176510	PU	19.819,52	003			
129/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
130/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
131/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
132/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
133/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
134/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
135/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
136/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
137/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
138/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
139/372		2025	U1176510	PU	29.594,88	003			
140/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
141/372		2025	U1176510	PU	19.819,52	003			
142/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
143/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
144/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			

Punti cardinali massivo 1
Elenco Movimentazioni
Tipologia Movimentazioni: Impegno

		IMPEGNO							
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
145/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
146/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
147/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
148/372		2025	U1176510	PU	19.819,52	003			
149/372		2025	U1176510	PU	19.819,52	003			
150/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
151/372		2025	U1176510	PU	20.894,72	003			
152/372		2025	U1176510	PU	19.819,52	003			
153/372		2025	U1176510	PU	20.894,72	003			
154/372		2025	U1176510	PU	19.819,52	003			
155/372		2025	U1176510	PU	19.819,52	003			
156/372		2025	U1176510	PU	19.819,52	003			
157/372		2025	U1176510	PU	20.894,72	003			
158/372		2025	U1176510	PU	20.928,32	003			
159/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
160/372		2025	U1176510	PU	19.819,52	003			
161/372		2025	U1176510	PU	19.819,52	003			
162/372		2025	U1176510	PU	19.819,52	003			
163/372		2025	U1176510	PU	19.819,52	003			
164/372		2025	U1176510	PU	28.474,88	003			
165/372		2025	U1176510	PU	20.894,72	003			
166/372		2025	U1176510	PU	19.819,52	003			
167/372		2025	U1176510	PU	20.917,12	003			
168/372		2025	U1176510	PU	20.807,36	003			
169/372		2025	U1176510	PU	28.474,88	003			
170/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
171/372		2025	U1176510	PU	19.819,52	003			
172/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
173/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
174/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
175/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
176/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
177/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
178/372		2025	U1176510	PU	19.819,52	003			
179/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
180/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
181/372		2025	U1176510	PU	19.819,52	003			
182/372		2025	U1176510	PU	20.357,12	003			
183/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
184/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
185/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
186/372		2025	U1176510	PU	20.894,72	003			
187/372		2025	U1176510	PU	19.819,52	003			
188/372		2025	U1176510	PU	20.856,64	003			
189/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
190/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
191/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
192/372		2025	U1176510	PU	20.894,72	003			

Punti cardinali massivo 1
Elenco Movimentazioni
Tipologia Movimentazioni: Impegno

		IMPEGNO							
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
193/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
194/372		2025	U1176510	PU	19.819,52	003			
195/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
196/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
197/372		2025	U1176510	PU	20.928,32	003			
198/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
199/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
200/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
201/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
202/372		2025	U1176510	PU	29.594,88	003			
203/372		2025	U1176510	PU	29.594,88	003			
204/372		2025	U1176510	PU	19.819,52	003			
205/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
206/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
207/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
208/372		2025	U1176510	PU	19.819,52	003			
209/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
210/372		2025	U1176510	PU	19.819,52	003			
211/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
212/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
213/372		2025	U1176510	PU	29.594,88	003			
214/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
215/372		2025	U1176510	PU	19.819,52	003			
216/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
217/372		2025	U1176510	PU	19.819,52	003			
218/372		2025	U1176510	PU	20.267,52	003			
219/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
220/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
221/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
222/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
223/372		2025	U1176510	PU	19.819,52	003			
224/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
225/372		2025	U1176510	PU	19.819,52	003			
226/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
227/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
228/372		2025	U1176510	PU	20.928,32	003			
229/372		2025	U1176510	PU	19.819,52	003			
230/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
231/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
232/372		2025	U1176510	PU	19.819,52	003			
233/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
234/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
235/372		2025	U1176510	PU	19.819,52	003			
236/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
237/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
238/372		2025	U1176510	PU	20.928,32	003			
239/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
240/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			

Punti cardinali massivo 1
Elenco Movimentazioni
Tipologia Movimentazioni: Impegno

		IMPEGNO							
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
241/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
242/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
243/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
244/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
245/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
246/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
247/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
248/372		2025	U1176510	PU	20.939,52	003			
249/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
250/372		2025	U1177510	AV	8.954,88	003			
251/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
252/372		2025	U1177510	AV	8.494,08	003			
253/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
254/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
255/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
256/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
257/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
258/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
259/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
260/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
261/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
262/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
263/372		2025	U1177510	AV	12.683,52	003			
264/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
265/372		2025	U1177510	AV	8.494,08	003			
266/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
267/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
268/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
269/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
270/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
271/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
272/372		2025	U1177510	AV	8.494,08	003			
273/372		2025	U1177510	AV	8.494,08	003			
274/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
275/372		2025	U1177510	AV	8.954,88	003			
276/372		2025	U1177510	AV	8.494,08	003			
277/372		2025	U1177510	AV	8.954,88	003			
278/372		2025	U1177510	AV	8.494,08	003			
279/372		2025	U1177510	AV	8.494,08	003			
280/372		2025	U1177510	AV	8.494,08	003			
281/372		2025	U1177510	AV	8.954,88	003			
282/372		2025	U1177510	AV	8.969,28	003			
283/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
284/372		2025	U1177510	AV	8.494,08	003			
285/372		2025	U1177510	AV	8.494,08	003			
286/372		2025	U1177510	AV	8.494,08	003			
287/372		2025	U1177510	AV	8.494,08	003			
288/372		2025	U1177510	AV	12.203,52	003			

Punti cardinali massivo 1
Elenco Movimentazioni
Tipologia Movimentazioni: Impegno

		IMPEGNO							
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
289/372		2025	U1177510	AV	8.954,88	003			
290/372		2025	U1177510	AV	8.494,08	003			
291/372		2025	U1177510	AV	8.964,48	003			
292/372		2025	U1177510	AV	8.917,44	003			
293/372		2025	U1177510	AV	12.203,52	003			
294/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
295/372		2025	U1177510	AV	8.494,08	003			
296/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
297/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
298/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
299/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
300/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
301/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
302/372		2025	U1177510	AV	8.494,08	003			
303/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
304/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
305/372		2025	U1177510	AV	8.494,08	003			
306/372		2025	U1177510	AV	8.724,48	003			
307/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
308/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
309/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
310/372		2025	U1177510	AV	8.954,88	003			
311/372		2025	U1177510	AV	8.494,08	003			
312/372		2025	U1177510	AV	8.938,56	003			
313/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
314/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
315/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
316/372		2025	U1177510	AV	8.954,88	003			
317/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
318/372		2025	U1177510	AV	8.494,08	003			
319/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
320/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
321/372		2025	U1177510	AV	8.969,28	003			
322/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
323/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
324/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
325/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
326/372		2025	U1177510	AV	12.683,52	003			
327/372		2025	U1177510	AV	12.683,52	003			
328/372		2025	U1177510	AV	8.494,08	003			
329/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
330/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
331/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
332/372		2025	U1177510	AV	8.494,08	003			
333/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
334/372		2025	U1177510	AV	8.494,08	003			
335/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
336/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			

Punti cardinali massivo 1
Elenco Movimentazioni
Tipologia Movimentazioni: Impegno

		IMPEGNO							
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
337/372		2025	U1177510	AV	12.683,52	003			
338/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
339/372		2025	U1177510	AV	8.494,08	003			
340/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
341/372		2025	U1177510	AV	8.494,08	003			
342/372		2025	U1177510	AV	8.686,08	003			
343/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
344/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
345/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
346/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
347/372		2025	U1177510	AV	8.494,08	003			
348/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
349/372		2025	U1177510	AV	8.494,08	003			
350/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
351/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
352/372		2025	U1177510	AV	8.969,28	003			
353/372		2025	U1177510	AV	8.494,08	003			
354/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
355/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
356/372		2025	U1177510	AV	8.494,08	003			
357/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
358/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
359/372		2025	U1177510	AV	8.494,08	003			
360/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
361/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
362/372		2025	U1177510	AV	8.969,28	003			
363/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
364/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
365/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
366/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
367/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
368/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
369/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
370/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
371/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			
372/372		2025	U1177510	AV	8.974,08	003			

Allegato 1

Elenco delle proposte progettuali ammesse a finanziamento con l'indicazione del contributo concedibile

N.	N. ordine di arrivo PEC	Ente proponente	Titolo progetto	DETTAGLIO
1	4	Comune di Nardò	FUTURO IN COMUNE - ORIENTAMENTO E LAVORO	PEC: protocollo@pecnardo.it - Data e ora PEC 01/07/2025 00:01:29 - Verbale n. 2 del 21/07/2025 - Punteggio: 80 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
2	5	Comune di Palagianello	PALAGIANELLO FUTURO PROSSIMO: LAVORO, COMPETENZE, SVILUPPO	PEC: dirigenteaffarigenerali.comunedipalagianello@pec.it - Data e ora PEC 01/07/2025 00:01:34 - Verbale n. 2 del 21/07/2025 - Punteggio: 95 - Importo richiesto Euro 93280 - Importo Finanziabile Euro 93280
3	6	Comune di Scorrano	Work in Light - Accendere il futuro tra formazione e lavoro	PEC: ufficioprotocollo.comune.scorrano@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 01/07/2025 00:01:41 - Verbale n. 3 del 23/07/2025 - Punteggio: 65 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
4	8	Comune di Arnesano	Sinergie per il Lavoro	PEC: protocollo.comunearnesano@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 01/07/2025 00:02:00 - Verbale n. 3 del 23/07/2025 e 20 del 13/10/25 - Punteggio: 65 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 88480
5	9	Comune di Carmiano	FOCUS - Formazione, Orientamento, Crescita Unita: Strategie per il lavoro e Carmiano	PEC: assistentesociale.comunecarmiano@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 01/07/2025 00:02:08 - Verbale n. 3 del 23/07/2025 - Punteggio: 65 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
6	10	Comune di Soleto	SOLE - Sviluppo, Orientamento, Lavoro, Empowerment	PEC: protocollo.comune.soleto@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 01/07/2025 00:02:13 - Verbale n. 3 del 23/07/2025 - Punteggio: 60 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
7	11	Comune di Andrano	Andrano: sentimento per il territorio e per il futuro	PEC: protocollo.comune.andrano@pec.it - Data e ora PEC 01/07/2025 00:02:17 - Verbale n. 3 del 23/07/2025 - Punteggio: 60 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
8	12	Comune di Porto Cesareo	Next Stop: Lavoro - Percorsi di Futuro	PEC: protocollo.comune.portocesareo@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 01/07/2025 00:02:21 - Verbale n. 4 del 24/07/2025 - Punteggio: 80 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
9	13	Comune di Galatina	Galatina Taranta for work - Sviluppo di competenze e opportunità	PEC: protocollo@cert.comune.galatina.le.it - Data e ora PEC 01/07/2025 00:02:55 - Verbale n. 4 del 24/07/2025 - Punteggio: 65 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480

10	14	Comune di Taviano	Radici Future Taviano: Artigianato, Territorio, Innovazione per il Lavoro	PEC: protocollo.comune.taviano@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 01/07/2025 00:03:00 - Verbale n. 4 del 24/07/2025 - Punteggio: 65 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
11	15	Comune di Collepasso	"COLLEPASSO ORIENTA"	PEC: protocollo.comune.collepasso@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 01/07/2025 00:03:00 - Verbale n. 4 del 24/07/2025 - Punteggio: 80 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
12	17	Comune di Villa Castelli	VILLA CASTELLI SOLIDALE ED INCLUSIVA	PEC: comune.villacastelli@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 01/07/2025 00:03:16 - Verbale n. 5 del 28/07/2025 e 18 del 07/10/2025 - Punteggio: 85 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
13	18	Comune di Novoli	Worklab Novoli: Nuove Strategie per il Lavoro	PEC: protocollo.comune.novoli@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 01/07/2025 00:03:29 - Verbale n. 5 del 28/07/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
14	19	Comune di Ugento	OrientaMenti For Work	PEC: protocollo.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 01/07/2025 00:03:54 - Verbale n. 5 del 28/07/2025 - Punteggio: 65 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
15	24	Comune di Giuggianello (capofila) in convenzione con il Comune di Sanarica)	ORIENTAMENTO IN AZIONE: LAVORO E COMPETENZE	PEC: segreteria.comune.giuggianello@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 01/07/2025 00:05:13 - Verbale n. 5 del 28/07/2025 e 18 del 07/10/2025 - Punteggio: 95 - Importo richiesto Euro 132120 - Importo Finanziabile Euro 132120
16	25	Comune di Racale	Work in Progress - Costruisci il tuo domani	PEC: affarigenerali.comune.racale@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 01/07/2025 00:05:22 - Verbale n. 5 del 28/07/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
17	27	Comune di Monte Sant'Angelo	OrientaMenti	PEC: protocollo@montesantangelo.it - Data e ora PEC 01/07/2025 00:07:03 - Verbale n. 6 del 25/08/2025 - Punteggio: 70 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 88480
18	28	Comune di Parabita	"PARABITA ORIENTA"	PEC: info.comune.parabita@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 01/07/2025 00:07:27 - Verbale n. 6 del 25/08/2025 - Punteggio: 65 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
19	30	Comune di Melendugno	Or.Me: Orientamento e Melendugno	PEC: comune.melendugno@legalmail.it - Data e ora PEC 01/07/2025 00:08:20 - Verbale n. 6 del 25/08/2025 - Punteggio: 70 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
20	31	Comune di Castri di Lecce	M.O.V.E.: Motivazione, Orientamento, Valori ed Esperienze	PEC: comunecastridilecce@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 01/07/2025 00:08:42 - Verbale n. 6 del 25/08/2025 - Punteggio: 70 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480

21	33	Comune di Matino	MATINO ORIENTA	PEC: comunematino@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 01/07/2025 00:11:09 - Verbale n. 7 del 26/08/2025 - Punteggio: 70 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
22	34	Comune di San Donato di Lecce	SD_LAB: San Donato_Lavoro, Azioni e Bisogni	PEC: comunesandonatodilecce@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 01/07/2025 00:12:01 - Verbale n. 7 del 26/08/2025 - Punteggio: 70 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
23	35	Comune di Ortelle	Ortelle Orienta - Punti Cardinali	PEC: affarigenerali.comune.ortelle@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 01/07/2025 00:20:09 - Verbale n. 7 del 26/08/2025 - Punteggio: 70 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
24	37	Comune di Ordona	Orienta Ordona	PEC: comune@pec.comune.ordona.fg.it - Data e ora PEC 01/07/2025 07:08:34 - Verbale n. 7 del 26/08/2025 - Punteggio: 70 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 88480
25	38	Comune di Trinitapoli	TrinitapoliStart	PEC: protocollo.comuneditrinitapoli@pec.it - Data e ora PEC 01/07/2025 07:40:20 - Verbale n. 7 del 26/08/2025 - Punteggio: 60 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 88480
26	39	Comune di Lizzanello	L.IN.K.: Lizzanello INnovation and Knowledge	PEC: protocollo.lizzanello@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 01/07/2025 07:41:08 - Verbale n. 7 del 26/08/2025 - Punteggio: 70 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
27	40	Comune di Torricella	TORRICELLAFUTURO inCOMUNE	PEC: info@pec.comune.torricella.ta.it - Data e ora PEC 01/07/2025 07:42:46 - Verbale n. 7 del 26/08/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93280 - Importo Finanziabile Euro 93280
28	41	Comune di Copertino	Copertino: orizzonte lavoro	PEC: aagg.comune.copertino@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 01/07/2025 08:00:41 - Verbale n. 8 del 27/08/2025 - Punteggio: 65 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 88480
29	42	Comune di Pulsano	Pulsano Talent Hub	PEC: protocollo@mailcert.comune.pulsano.ta.it - Data e ora PEC 01/07/2025 08:19:34 - Verbale n. 8 del 27/08/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93280 - Importo Finanziabile Euro 93280
30	43	Comune di Vieste	Sposta le Montagne - Vieste si orienta	PEC: protocollo@pec.comune.vieste.fg.it - Data e ora PEC 01/07/2025 08:22:51 - Verbale n. 8 del 27/08/2025 - Punteggio: 65 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 88480
31	44	Comune di Sant'Agata di Puglia	Orienteering 2.0	PEC: comune.santagatadipuglia.fg@halleycert.it - Data e ora PEC 01/07/2025 08:51:09 - Verbale n. 8 del 27/08/2025 - Punteggio: 70 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 88480

32	45	Comune di Castelluccio Valmaggiore	Orizzonte Castelluccio	PEC: protocollo.castelluccіovm@cittaconnessa.it - Data e ora PEC 01/07/2025 09:02:50 - Verbale n. 8 del 27/08/2025 - Punteggio: 60 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 88480
33	46	Comune di Sava	SAVA, FUTURO E LAVORO	PEC: comune.sava@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 01/07/2025 09:23:09 - Verbale n. 8 del 27/08/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93280 - Importo Finanziabile Euro 93280
34	47	Comune di Crispiano	CRISPIANO JOB2030 - LAVORO FUTURO SOSTENIBILE	PEC: protocollo.comune.crispiano@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 01/07/2025 09:26:21 - Verbale n. 8 del 27/08/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93430 - Importo Finanziabile Euro 93430
35	48	Comune di Carosino	"Una bussola per il futuro 2"	PEC: comune.carosino@legalmail.it - Data e ora PEC 01/07/2025 09:50:11 - Verbale n. 9 del 08/09/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
36	49	Comune di Foggia	FOGGIA FOR WORK	PEC: cultura@cert.comune.foggia.it - Data e ora PEC 01/07/2025 10:04:19 - Verbale n. 9 del 08/09/2025 - Punteggio: 70 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 88480
37	50	Comune di Rignano Garganico	Rignano 4 Work	PEC: comune.rignanogarganico.fg@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 01/07/2025 10:22:15 - Verbale n. 9 del 08/09/2025 - Punteggio: 70 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 88480
38	51	Comune di Fasano	ORIZZONTE 360°	PEC: comunefasano@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 01/07/2025 10:31:15 - Verbale n. 9 del 08/09/2025 e 11 del 17/09/2025 - Punteggio: 70 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 88480
39	52	Comune di Manfredonia	F.A.R.E. Orientamento	PEC: mariasipontina.ciuffreda@comunemanfredonia.legalmail.it - Data e ora PEC 01/07/2025 10:49:13 - Verbale n. 9 del 08/09/2025 - Punteggio: 60 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 88480
40	53	Provincia di Foggia	Orientamente 4 Work	PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it - Data e ora PEC 01/07/2025 11:03:09 - Verbale n. 9 del 08/09/2025 - Punteggio: 70 - Importo richiesto Euro 132120 - Importo Finanziabile Euro 127120
41	54	Comune di Fragagnano	FRAGAGNANO SEMI DI FUTURO	PEC: protocollo.comune.fragagnano.ta@pec.it - Data e ora PEC 01/07/2025 11:03:14 - Verbale n. 9 del 08/09/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93280 - Importo Finanziabile Euro 93280
42	55	Comune di Chieuti	Chieuti4Future	PEC: segreteria.chieuti@pec.it - Data e ora PEC 01/07/2025 11:45:40 - Verbale n. 9 del 08/09/2025 - Punteggio: 60 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 88480

43	56	Comune di Manduria	MANDURIA CREA FUTURO PERCORSI DI ORIENTAMENTO E CRESCITA	PEC: protocollo.manduria@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 01/07/2025 11:53:45 - Verbale n. 9 del 08/09/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93380 - Importo Finanziabile Euro 93380
44	57	Comune di Avetrana	RADICI E FUTURO: A LAVORO PER LA NOSTRA TERRA	PEC: servizisociali.comune.avetrana@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 01/07/2025 12:11:44 - Verbale n. 9 del 08/09/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 92890 - Importo Finanziabile Euro 92890
45	58	Provincia di Taranto	OrienTA: Provincia è lavoro	PEC: protocollo@pec.provincia.ta.it - Data e ora PEC 01/07/2025 12:46:01 - Verbale n. 9 del 08/09/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 132120 - Importo Finanziabile Euro 127120
46	59	Comune di Miggiano	ORIENTAZIONE: IL LAVORO CHE VOGLIAMO, LE COMPETENZE CHE CRESCONO	PEC: ufficioprotocollomiggiano@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 01/07/2025 13:39:43 - Verbale n. 10 del 09/09/2025 - Punteggio: 70 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
47	60	Comune di Panni	Panni Labs	PEC: utc@pec.comune.panni.fg.it - Data e ora PEC 01/07/2025 13:46:23 - Verbale n. 10 del 09/09/2025 - Punteggio: 60 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 88480
48	61	Comune di Sogliano Cavour	Futuro in corso!	PEC: protocollo.comune.soglianocavour@pec.it - Data e ora PEC 01/07/2025 13:50:10 - Verbale n. 10 del 09/09/2025 - Punteggio: 70 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
49	62	Comune di Martignano	OrientiAmo Martignano	PEC: protocollo.martignano@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 01/07/2025 13:51:13 - Verbale n. 10 del 09/09/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
50	63	Comune di Otranto	*Otranto in Movimento*: Cultura, Agricoltura e Turismo per Nuove Oppoertunità Lavorative	PEC: protocollo.comune.otranto@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 01/07/2025 13:56:13 - Verbale n. 10 del 09/09/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
51	64	Comune di Aradeo	ARADEO FOR WORK	PEC: protocollo.comune.aradeo@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 01/07/2025 14:26:10 - Verbale n. 10 del 09/09/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
52	65	Comune di Maglie	MAGLIE 2030	PEC: comunemaglie@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 01/07/2025 14:35:56 - Verbale n. 10 del 09/09/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
53	66	Comune di Sammichele di Bari	"NON PERDERE LA BUSSOLA - VERSO NUOVE ROTTE"	PEC: protocollo.sammichele@pec.egovba.it - Data e ora PEC 01/07/2025 16:21:50 - Verbale n. 10 del 09/09/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480

54	67	Comune di Zapponeta	My Way, My Life	PEC: info.comune.zapponeta@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 01/07/2025 18:43:55 - Verbale n. 10 del 09/09/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 88480
55	68	Comune di Conversano	RIGHT DIRECTION FOR WORK	PEC: protocollogenerale.comune.conversano.ba@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 01/07/2025 18:45:09 - Verbale n. 11 del 17/09/2025 - Punteggio: 85 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
56	69	Comune di Gagliano del Capo	TratTour - il turismo dei sentieri	PEC: segreteria.gaglianodelcapo@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 01/07/2025 18:45:43 - Verbale n. 11 del 17/09/2025 - Punteggio: 70 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
57	71	Comune di Cagnano Varano	INNESTI - Formazione, Lavoro, Territorio	PEC: protocollo.comunecagnanovarano@pec.it - Data e ora PEC 01/07/2025 19:11:51 - Verbale n. 11 del 17/09/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 88480
58	72	Comune di Tuglie	StartMeUp - Idee in movimento	PEC: protocollo.tuglie@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 01/07/2025 19:53:00 - Verbale n. 12 del 19/09/2025 e 16 del 30/09/2025 - Punteggio: 60 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 90880
59	73	Comune di Alliste	Skill Up Alliste: Competenze Per Il Futuro Lavoro	PEC: protocollo.comune.alliste@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 01/07/2025 20:10:42 - Verbale n. 12 del 19/09/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
60	75	Comune di Montesano Salentino	OBIETTIVO LAVORO: CONOSCERE, SCEGLIERE, INTRAPRENDERE	PEC: protocollo.comune.montesanosalentino@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC '02/07/25 10.12.29 - Verbale n. 12 del 19/09/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
61	76	Comune di Zollino	TRADIZIONI DIGITALI: Innovazione e Sostenibilità per la Promozione del Territorio	PEC: protocollo.comune.zollino@pec.it - Data e ora PEC 02/07/2025 11:10:35 - Verbale n. 12 del 19/09/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
62	77	Comune di Castellaneta	CASTELLANETA LAB, ORIENTAMENTO LAVORO	PEC: comunecastellanetaprotocollo@postecert.it - Data e ora PEC 02/07/2025 11:43:07 - Verbale n. 12 del 19/09/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93280 - Importo Finanziabile Euro 93280
63	78	Comune di Ischitella	Ischitella in Azione	PEC: protocollo@pec.comune.ischitella.fg.it - Data e ora PEC 02/07/2025 12:23:27 - Verbale n. 12 del 19/09/2025 - Punteggio: 70 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 88480
64	80	Comune di Sternatia	WORKABILITY NEXT	PEC: protocollo.comune.sternatia@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 02/07/2025 13:44:13 - Verbale n. 13 del 23/09/2025 - Punteggio: 65 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93110

65	81	Comune di Corato	Puglia Next- Percorsi per Scorpire, Formarsi, Lavorare	PEC: protocollo@pec.comune.corato.ba.it - Data e ora PEC 02/07/2025 15:31:48 - Verbale n. 13 del 23/09/2025 - Punteggio: 70 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
66	82	Comune di Poggiardo	"Poggiardo lavoro al Centro"	PEC: protocollo.comune.poggiardo@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 03/07/2025 08:20:26 - Verbale n. 13 del 23/09/2025 - Punteggio: 70 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
67	84	Comune di Maruggio	SE-MI-ORIENTO	PEC: segreteria.comune.maruggio@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 03/07/2025 10:39:28 - Verbale n. 13 del 23/09/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
68	85	Comune di Lizzano	LIZZANO ON - PARTECIPA, CREA, SCEGLI	PEC: protocollo.comunelizzano.ta@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 03/07/2025 10:50:14 - Verbale n. 13 del 23/09/2025 - Punteggio: 95 - Importo richiesto Euro 93280 - Importo Finanziabile Euro 93280
69	86	Comune di Sannicola	Work Hub - Idee in movimento	PEC: protocollo.sannicola.le@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 03/07/2025 11:28:01 - Verbale n. 13 del 23/09/2025 - Punteggio: 70 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
70	87	Comune di Noicattaro	Locus N.O.H.A New Orientation Hub Activities	PEC: suap.comune.noicattaro@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 03/07/2025 12:14:54 - Verbale n. 13 del 23/09/2025 - Punteggio: 65 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 88480
71	88	Comune di San Giorgio Ionico	LA BUSSOLA	PEC: istruzione@pec.comunesangiorgioionico.it - Data e ora PEC '03/07/25 12:27.34 - Verbale n. 13 del 23/09/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
72	89	Comune di Monteroni	Monteroni Job for future	PEC: serviziculturali.comune.monteroni@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 03/07/2025 12:30:06 - Verbale n. 13 del 23/09/2025 - Punteggio: 70 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
73	90	Comune di Ruvo di Puglia	RUVO ORIENTA! *Donne, Giovani, Imprese: un patto per l'Occupazione e l'Inclusione*	PEC: comuneruvodipuglia@postecert.it - Data e ora PEC 03/07/2025 14:46:15 - Verbale n. 13 del 23/09/2025 e 17 del 01/10/2025 - Punteggio: 70 - Importo richiesto Euro 93430 - Importo Finanziabile Euro 93430
74	91	Comune di Casarano	MADE IN CASARANO 5.0	PEC: suap.comune.casarano@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 03/07/2025 15:21:13 - Verbale n. 14 del 24/09/2025 - Punteggio: 65 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
75	92	Comune di Alezio	ALEZIO FOR WORK	PEC: protocollo.comune.alezio@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 03/07/2025 16:18:10 - Verbale n. 14 del 24/09/2025 - Punteggio: 70 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480

76	93	Comune di Leporano	LEPORANO ORIENTA	PEC: sociale.comuneleporano@postecert.it - Data e ora PEC 04/07/2025 08:40:23 - Verbale n. 14 del 24/09/2025 - Punteggio: 70 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
77	94	Comune di Melissano	OBIETTIVO LAVORO	PEC: suap.comunemelissano@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 04/07/2025 11:48:00 - Verbale n. 14 del 24/09/2025 - Punteggio: 65 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
78	95	Comune di Patù (capofila) in convenzione con il Comune di Morciano di Leuca	Connessione Competenze: insieme verso il Futuro	PEC: segreteria.patu.le@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 04/07/2025 11:49:43 - Verbale n. 14 del 24/09/2025 - Punteggio: 65 - Importo richiesto Euro 132120 - Importo Finanziabile Euro 132120
79	96	Comune di Neviano (capofila) in convenzione con il Comune di Seclì	VERSO IL FUTURO: ORIENTAMENTO E COMPETENZE	PEC: protocolloneviano@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 04/07/2025 12:05:28 - Verbale n. 14 del 24/09/2025 - Punteggio: 70 - Importo richiesto Euro 132120 - Importo Finanziabile Euro 132120
80	98	Comune di Martano	ORIZZONTI LAVORO - MARTANO SI ORIENTA	PEC: comune.martano@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 04/07/2025 16:23:16 - Verbale n. 15 del 29/09/2025 - Punteggio: 65 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 88480
81	99	Comune di Bagnolo del Salento	IN.TR.EC.C.I. = Fili di tradizione, trame di FUTURO	PEC: segreteria.bagnolodelsalento@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 04/07/2025 18:44:11 - Verbale n. 15 del 29/09/2025 - Punteggio: 65 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
82	100	Comune di Caprarica di Lecce	Semi di Futuro: lavoro e comunità	PEC: uff_protocollo.comune.caprarica.le@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 05/07/2025 16:24:41 - Verbale n. 15 del 29/09/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
83	101	Comune di Surbo	La bussola del lavoro	PEC: comunesurbo@pec.it - Data e ora PEC 08/07/2025 16:42:55 - Verbale n. 15 del 29/09/2025 - Punteggio: 65 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
84	102	Comune di San Pietro Vernotico	SAN PIETRO VERNOTICO ORIENTA, FORMA E VALORIZZA	PEC: protocollo@pec.spv.br.it - Data e ora PEC 08/07/2025 17:04:24 - Verbale n. 15 del 29/09/2025 e 19 del 10/10/2025 - Punteggio: 60 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 88480
85	103	Comune di Galatone	Segui la bussola!	PEC: servizisociali.comune.galatone@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 09/07/2025 11:23:43 - Verbale n. 15 del 29/09/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
86	104	Comune di Ostuni	Job Ostuni	PEC: protocollo@cert.comune.ostuni.br.it - Data e ora PEC 09/07/2025 13:33:01 - Verbale n. 15 del 29/09/2025 - Punteggio: 80 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 88480

87	105	Comune di San Cassiano	Star Lavoro	PEC: servizisociali.comune.sancassiano@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 09/07/2025 17:02:39 - Verbale n. 15 del 29/09/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
88	106	Comune di Squinzano	B.O.L.D. Benessere, Opportunità, Lavoro, Diversità	PEC: comunesquinzano@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 09/07/2025 17:13:00 - Verbale n. 15 del 29/09/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
89	107	Unione dei Casali Dauni (Comuni di Casalnuovo Monterotaro, Castelnuovo della Daunia, Casalvecchio di Puglia)	"Terra dei casali for Work" - Percorsi di orientamento tra identità e nuove opportunità	PEC: unionecasalidauni@pec.it - Data e ora PEC 09/07/2025 17:32:28 - Verbale n. 16 del 30/09/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 132120 - Importo Finanziabile Euro 132120
90	108	Comune di Erchie	Job suite: strategie di orientamento professionale per il rilancio dell'occupazione	PEC: protocollo.comune.erchie@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 10/07/2025 08:42:08 - Verbale n. 16 del 30/09/2025 - Punteggio: 90 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
91	109	Comune di Latiano	Latiano: crescere, orientarsi, scegliere	PEC: servizisociali@pec.comune.latiano.br.it - Data e ora PEC 10/07/2025 11:51:16 - Verbale n. 16 del 30/09/2025 - Punteggio: 70 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 88480
92	110	Comune di Faggiano	"Futuro in corso"	PEC: tributi.comunefaggiano@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 10/07/2025 12:58:43 - Verbale n. 16 del 30/09/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
93	112	Comune di Spongano	"Coltivare e Costruire Futuro"	PEC: protocollospongano@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 10/07/2025 13:56:59 - Verbale n. 16 del 30/09/2025 - Punteggio: 70 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 88480
94	113	Comune di San Giovanni Rotondo	"W.O.R.K. (Welfare attivo, Orientamento professionale, Reti territoriali, Know-how condiviso) O.R.I.E.N.T.A (Opportunità, Responsabilità, Inclusione, Empowerment, Networking, Territorio, Autonomia)"	PEC: protocollo.sangiovannirotondo@pec.it - Data e ora PEC 11/07/2025 13:03:50 - Verbale n. 16 del 30/09/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 90480
95	114	Comune di Lecce	PROGETTO SP.OR.A. *(SPERIMENTARE-ORIENTARE-ACCOGLIERE)*	PEC: protocollo@pec.comune.lecce.it - Data e ora PEC 11/07/2025 13:44:13 - Verbale n. 17 del 01/10/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
96	115	Comune di Monteiasi	"OccupAzione"	PEC: protocollo.comune.monteiasi@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 14/07/2025 09:52:14 - Verbale n. 17 del 01/10/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
97	117	Comune di Salve	Salve Lavoro	PEC: comunedisalve@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 14/07/2025 12:31:14 - Verbale n. 17 del 01/10/2025 - Punteggio: 70 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480

98	118	Comune di Toritto	"IL VIAGGIO CONTINUA - VERSO NUOVE ROTTE"	PEC: aagg.comune.toritto@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 14/07/2025 12:36:18 - Verbale n. 17 del 01/10/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
99	119	Comune di Carpignano Salentino	RI-VOLTI AD EST (WORKABILITY HUB)	PEC: protocollo.comune.carpignanosalentino@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 14/07/2025 14:55:39 - Verbale n. 17 del 01/10/2025 - Punteggio: 65 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 88480
100	120	Comune di Grottaglie	S.V.O.L.T.A. - Sviluppo, Valore, Orientamento, Lavoro, Talento, Autonomia	PEC: culturaturismosport.comunegrottaglie@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 14/07/2025 17:00:56 - Verbale n. 17 del 01/10/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
101	121	Comune di Stornara	ORIENTARCI AL FUTURO	PEC: tecnico@pec.comune.stornara.fg.it - Data e ora PEC 14/07/2025 17:08:47 - Verbale n. 18 del 07/10/2025 - Punteggio: 65 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 88480
102	122	Comune di San Cesario di Lecce	San Cesario si Orienta	PEC: protocollo.comune.sancesariodilecce@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 15/07/2025 14:31:28 - Verbale n. 18 del 07/10/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
103	123	Comune di Putignano	PUTIGNANO HUB IMPRESA LAVORO	PEC: servizisociali@cert.comune.putignano.ba.it - Data e ora PEC '5/07/2025 14:45:57 - Verbale n. 18 del 07/10/2025 - Punteggio: 95 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
104	124	Comuni di Turi	TuriNext - Generazioni in cammino	PEC: protocollo.comuneturi@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 16/07/2025 10:09:14 - Verbale n. 18 del 07/10/2025 - Punteggio: 85 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93430
105	125	Comune di Anzano di Puglia	Orizzonti Dauni	PEC: protocollo@pec.comune.anzanodipuglia.fg.it - Data e ora PEC 16/07/2025 11:43:14 - Verbale n. 18 del 07/10/2025 - Punteggio: 65 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 88480
106	127	Comune di Montemesola	DALL'IDEA ALL'IMPRESA – Orientamento strategico	PEC: comunemontemesola@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 16/07/2025 13:20:57 - Verbale n. 18 del 07/10/2025 - Punteggio: 95 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
107	129	Comune di Monopoli	ROTTE DA SUD EST – OPEN WORK 2.0	PEC: comune@pec.comune.monopoli.ba.it - Data e ora PEC 17/07/2025 13:01:24 - Verbale n. 18 del 07/10/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
108	130	Comune di Roseto Valfortore	Un ponte per il futuro	PEC: protocollo@pec.roseto-valfortore.it - Data e ora PEC 17/07/2025 16:40:05 - Verbale n. 18 del 07/10/2025 - Punteggio: 70 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 88480

109	131	Comune di Corsano	ORIENTARSI A SUD – IL FUTURO PARTE DA CORSANO	PEC: comune.corsano@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 17/07/2025 16:44:14 - Verbale n. 18 del 07/10/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
110	132	Comune di Taurisano	Time to Job 2.0	PEC: servizisociali.comune.taurisano@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 18/07/25 08:35:57 - Verbale n. 19 del 10/10/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
111	134	Comune di Minervino delle Murge	OrientArti 2.0	PEC: comune.minervinomurge@legpec.it - Data e ora PEC 18/07/25 11:25:57 - Verbale n. 19 del 10/10/2025 - Punteggio: 95 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 88480
112	136	Comune di Monteparano	OccupazioneINformazione – verso nuovi orizzonti	PEC: statocivile.comune.monteparano@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 18/07/25 12:38:59 - Verbale n. 19 del 10/10/2025 - Punteggio: 85 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
113	138	Comune di Candela	DauniaLAB – Cantieri di Comunità	PEC: comune.candela.fg@halleycert.it - Data e ora PEC 18/07/25 18:38:50 - Verbale n. 19 del 10/10/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
114	139	Comune di Statte	STATTE OFFICINA FUTURO. Percorsi di talento e lavoro	PEC: comunestatte@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 21/07/2025 12:20:03 - Verbale n. 19 del 10/10/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93430 - Importo Finanziabile Euro 93430
115	141	Comune di Andria	ANDRIA 2030 - Punti Cardinali per l'Orientamento Digitale, Verde e Inclusivo	PEC: politichegiovanili@cert.comune.andria.bt.it - Data e ora PEC 22/07/2025 15:01:21 - Verbale n. 19 del 10/10/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
116	142	Comune di Veglie	ORIENTIAMO VERSO IL FUTURO	PEC: protocollo.comuneveglie@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 22/07/2025 16:59:01 - Verbale n. 19 del 10/10/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
117	143	Comune di San Marco la Catola	Radici e Ali: Percorsi Integrati per ilo Rilancio Locale	PEC: tecnico@pec.comune.sanmarcolacatola.fg.it - Data e ora PEC 23/07/2025 09:17:09 - Verbale n. 19 del 10/10/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
118	145	Comune di Salice Salentino	Orient@Vite - Dove crescono le radici, i talenti, le opportunità	PEC: protocollo.comunesalicesalentino@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 24/07/2025 10:44:55 - Verbale n. 20 del 13/10/2025 - Punteggio: 70 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
119	146	Comune di Castellana Grotte	MATCH POINT - CASTELLANA GROTTE	PEC: settoresecondo.castellanagrotte@pec.it - Data e ora PEC '24/07/25 12:11:47 - Verbale n. 20 del 13/10/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480

120	147	Comune di Torchiarolo	Orienta for Work	PEC: servizisociali@pec.comune.torchiarolo.br.it - Data e ora PEC 24/07/2025 12:28:11 - Verbale n. 20 del 13/10/2025 - Punteggio: 85 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
121	148	Comune di Capurso	Capurso Next: Competenze trasversali e orrizzonti glocali	PEC: comunecapurso@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 24/07/2025 12:30:22 - Verbale n. 20 del 13/10/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
122	149	Comune di Castrignano del Capo	Radici Rinnovate - tradizione che diventa futuro	PEC: segreteria.comune.castrignanodelcapo@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 24/07/2025 13:58:30 - Verbale n. 20 del 13/10/2025 - Punteggio: 70 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
123	150	Comune di Sannicandro di Bari	STRADA GIUSTA FOR WORK	PEC: sindaco.comunesannicandrodibari@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC '24/07/25 14:28:55 - Verbale n. 20 del 13/10/2025 - Punteggio: 100 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480
124	151	Comune di Torre Santa Susanna	Orizzonti for work	PEC: sociale.comune.torresantasusanna@pec.rupar.puglia.it - Data e ora PEC 24/07/25 18:15:49 - Verbale n. 20 del 13/10/2025 - Punteggio: 85 - Importo richiesto Euro 93480 - Importo Finanziabile Euro 93480

Allegato 2

Elenco Istanze inammissibili

N. ordine di arrivo PEC	Ente proponente	Indirizzo PEC	Data e ora ricezione PEC	Verbale
79	Comune di Giurdignano	protocollo.comune.giurdignano.le@pec.rupar.puglia.it	2/7/25 12.48.16	12 del 19/09/2025
83	Comune di Surano	protocollo@pec.comunesurano.it	3/7/25 08.29.21	13 del 23/09/2025
97	Comune di Cutrofiano	protocollo.comune.cutrofiano@pec.rupar.puglia.it	4/7/25 12.20.46	14 del 24/09/2025
126	Comune di Muro Leccese (capofila) in convenzione col Comune di Cursi	protocollo.muro@pec.rupar.puglia.it	16/7/25 12.19.59	18 del 07/10/2025
133	Comune di Diso	segreteria.comune.diso@pec.rupar.puglia.it	18/7/25 11.07.58	19 del 10/10/2025

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 30 ottobre 2025, n. 154

PR Puglia FSE+ 2021-2027 - Asse V - Azione 5.6 - Interventi per la formazione continua. Avviso pubblico "Piani Formativi Aziendali 2024" approvato con A.D. n. 33 del 20/03/2025 e s.m.i. -Riduzione accertamenti in entrata . Disposizione di accertamento e Impegno di spesa in favore di n. 7 beneficiari di cui all'allegato B) dell'Atto Dirigenziale n.118 del 04/08/2025 (I° Elenco).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

la Del. G.R. n. 3261 del 28/07/1998; l'art. 4 del d.lgs. n. 165/2001;

la Legge Regionale n. 15/2002 e ss.mm. e ii. sulla Riforma della formazione professionale;

il D. Lgs. 196/2003 e ss.mm. e ii., di recepimento del Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;

l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

il Regolamento Delegato (UE) n. 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, successivamente modificata dalla Decisione C(2024) 6752 del 26.09.2024, che costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il ciclo 2021-2027;

la D.G.R. n. 1794 del 05/11/2021 avente ad oggetto: "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "MAIA 2.0" e ss.mm. ii.";

la D.G.R. n. 556 del 20/04/2022 con la quale il dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR – FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);

la D.G.R. n. 1812 del 7 dicembre 2022, "Programmazione FESR-FSE+2021- 2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";

la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023 – Programma Regionale FESR-FSE+ 2021- 2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma;

la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023 con la quale sono state individuate le policy del PR FESR FSE+ 2021- 2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma;

la D.G.R. n. 474 del 15/04/2024 "Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. – Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali" con la quale è stata attribuita al Dirigente

della Sezione Programmazione Unitaria l'attuazione degli interventi per la valorizzazione del sistema formativo regionale a valere sui fondi PR FESR/FSE+ 2021- 2027, sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 e sul Programma Complementare 2014-2020;
la D.G.R. n. 813 del 17/06/2024 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021- 2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 609/2023" con la quale sono state attribuite al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria le Responsabilità delle Azioni: 5.6, 6.2, 6.4; e le Responsabilità di Sub Azione delle Sub Azioni: 5.1.3, 6.3.2, 7.2.1;
la D.G.R. n. 914 del 28/06/2024 "Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali: integrazioni alla Deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 15 aprile 2024", con la quale sono state integrate le attribuzioni del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria giusta DGR n. 474/2024;
la D.G.R n. 1413 del 15/10/2024, Azione 5.6 Interventi per la formazione continua – "Piani Formativi Aziendali 2024" - Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 (artt. 42 e 51 del D. Lgs. 118/2011);
la D.G.R. n. 118 del 11/02/2025 "PR Puglia 2021-2027 Azione 5.6 Interventi per la formazione continua AVVISO "Piani Formativi Aziendali 2024". Istituzione nuovi capitoli di spesa, Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii."
il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e ss.mm. e ii.;
il Decreto del 31 maggio 2017 n. 115 Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28-07-2017);
le D.G.R. n. 1474 del 02/08/2018 e n. 358 del 26/02/2019 aventi ad oggetto "Nuove Linee Guida per l'Accreditamento degli Organismi Formativi";

Visti altresì

la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG) Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale>;
la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";
la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia";
la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
la D.G.R. n.36 del 29/01/2025 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Premesso che:

con D.G.R. n. 1413 del 15/10/2024 e successiva D.G.R. n. 118 del 11/02/2025, coerentemente con gli obiettivi strategici del PR Puglia FESR- FSE+ 2021-2027, la Giunta ha approvato la programmazione di interventi atti a realizzare un'offerta formativa volta a rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo pugliese e garantito la copertura finanziaria;
con A.D. n. 33 del 20/03/2025 della Sezione Programmazione Unitaria, pubblicato in BURP n. 25 del 27/03/2025, modificato ed integrato con AD. n.113 del 31/07/2025 (BURP N. 63 del 07/08/2025) si è provveduto all'adozione dell'Avviso Pubblico "Piani Formativi Aziendali 2024" finalizzato a: (i) rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo attraverso l'adeguamento e lo sviluppo delle competenze e della professionalità dei dipendenti; (ii) sostenere iniziative di formazione e qualificazione professionale che contribuiscono al miglioramento culturale e professionale dei lavoratori e delle lavoratrici; (iii) rispondere ai fabbisogni manifestati da singole aziende impegnate in processi di riorganizzazione, innovazione o aggiornamento.

Con il medesimo atto si è provveduto all'accertamento in entrata del complessivo importo di € 9.040.000,00 e ed all'assunzione della prenotazione di impegno per il complessivo importo di € 10.000.000,00.
Con A.D. n.118 del 04/08/2025, pubblicato sul BURP n. 65 del 13/08/2025, sono stati approvati gli esiti delle valutazione di ammissibilità e merito delle istanze di candidatura presentate dal 08/04/2025 (ore 14:48) al 29/05/2025 (ore 16:38) di cui n. 15 istanze finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 60/100 punti, ai sensi della Sezione 6 dell'Avviso, come riportato nell'Allegato B del provvedimento.
Rilevato che:
come previsto nella Sezione 5.3 dell'Avviso, "*La data di ammissione all'aiuto è da individuarsi nella data di adozione del provvedimento dirigenziale di perfezionamento dell'obbligazione giuridica, adottato a seguito della verifica propedeutica della documentazione prevista ai fini della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, di cui alla Sezione 9, e dell'adempimento degli obblighi di cui al Decreto n. 115 del 31 maggio 2017 (G.U n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017)*".
L'atto dirigenziale n.118 del 04/08/2025 stabiliva al 30/09/2025 il termine ultimo per la trasmissione della documentazione prevista ai fini della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo all'indirizzo pec: pfa2024.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it , pena la decadenza del beneficio richiesto.
Entro il 30/09/2025, numero 13 soggetti proponenti hanno presentato la documentazione di cui alla sezione 9) dell'Avviso, agli atti della sezione.
Con riferimento alle istanze codice 12769A62, FCF0A9B5 e D98D1BC6 non è stata trasmessa nessuna documentazione entro il termine stabilito e pertanto i rispettivi soggetti proponenti decadono dal beneficio potendo comunque ripresentare una nuova proposta.
Preso atto:
della dichiarazione sostitutiva, acquisita alla sezione con Prot. 0487327 del 10/09/2025, con la quale il legale rappresentante dell'impresa istante codice 1FC8EE0C ha comunicato la diminuzione dei partecipanti al piano formativo rispetto all'istanza presentata in data 16/05/2025, agli atti con prot.261066/2025, e per l'effetto la diminuzione del contributo pubblico e privato del piano come specificato nell'allegato B del presente provvedimento;
degli adempimenti di cui agli articoli 8, 9 e 13 di cui al D.M n.115 del 31/05/2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n.234 e s.m.i." i cui esiti sono riportati nell'allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
Tanto premesso e considerato
Con il presente atto si propone di :

- ridurre gli accertamenti in entrata sui capitoli E2127110 e E2127120 pari ad € 312.943,26 disposti con determinazione dirigenziale n.33 del 20/03/2025 della Sezione Programmazione Unitaria come riportato nella sezione contabile del presente provvedimento;
- accertare l'importo di € 312.943,26 e di impegnare la complessiva somma di € 346.176,18 in favore di n.7 soggetti ammessi a finanziamento con determinazione dirigenziale n. 118/2025 come riportato nell'allegato A) e nella sezione contabile del presente provvedimento a discarico della prenotazione di impegno per il complessivo importo di € 346.176,18 disposta con determinazione dirigenziale n.33 del 20/03/2025

"Verifica al sensi del Dlgs n. 196/03 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 679/2016
Garanzie alla Riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il

presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.
Esito Valutazione impatto di Genere: positivo"

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria

Capitolo	E2127110 "TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 QUOTA UE - FONDO FSE +"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	2.0105.2010501
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.2.01.05.01.005 Livello V: 005-Fondo Sociale Europeo (FSE)
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.
Importo Accertamento	€ 235.399,80
Debitore	UNIONE EUROPEA BRUXELLES BELGIO BELGIO

DISPOSIZIONE N. 2 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E2127120 "TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 QUOTA STATO - FONDO FSE+"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	2.0101.2010101
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.2.01.01.01.001 Livello V: 001-Trasferimenti correnti da Ministeri

Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	

Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.
Importo Accertamento	€ 77.543,47
Debitore	MINISTERO ECONOMIA E FINANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 3 (Variazione di Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E2127110 "TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 QUOTA UE - FONDO FSE +"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	2.0105.2010501
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.2.01.05.01 Livello V: 005-Fondo Sociale Europeo (FSE)
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Codice accertamento	6025034673/001
Importo Variazione	€ 235.399,80
Tipo Variazione	Negativa
Debitore	
DISPOSIZIONE N. 4 (Variazione di Accertamento)	

Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E2127120 "TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 QUOTA STATO - FONDO FSE+"

Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	2.0101.2010101
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.2.01.01.01 Livello V: 001-Trasferimenti correnti da Ministeri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Codice accertamento	6025034674/001
Importo Variazione	€ 77.543,46
Tipo Variazione	Negativa
Debitore	
DISPOSIZIONE N. 5 (Massivo)	
Tipo Massivo	Massivo Unico Spesa
Titolo Massivo	id 155
Info Aggiuntive	Non presenti

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

***Dichiarazioni ed attestazioni**:*

l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. esiste disponibilità sui capitoli di entrata e di spesa innanzi indicati;

l'operazione contabile proposta è in conformità alla legge regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità 2025)" ed alla legge regionale del 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027"

ricorrono gli obblighi di cui agli artt.26 e 27 del D.Lgs 14/03/2013, n.33.(I livello: Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici);

non corrono gli obblighi di cui al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 e s.m.i

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

1. visto l'atto dirigenziale n.118 del 04/08/2025, pubblicato sul BURP n. 65 del 13/08/2025, con i quali sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuate da nucleo delle istanze pervenute dal 08/04/2025 (ore 14:48) al 29/05/2025 (ore 16:38) ed ammessi a finanziamento n. 15 piani formativi;

2. visto l'esito positivo delle verifiche della documentazione prevista, ai fini della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo, di cui alla Sezione 9 dell'Avviso, di n. 7 soggetti proponente di cui all'allegato B) dell'Atto Dirigenziale n.118 del 04/08/2025 (I° Elenco) come riportato nell'Allegato A della presente determinazione;
3. di accertare l'importo di € 312.943,26 come riportato nella sezione contabile del presente provvedimento;
4. di ridurre gli accertamenti sui capitoli E2127110 e E2127120 per € 312.943,26 disposti con determinazione dirigenziale n.33 del 20/03/2025 della Sezione Programmazione Unitaria come riportato nella sezione contabile del presente provvedimento;
5. di impegnare la complessiva somma di **346.176,18,** così come riportato nella sezione degli adempimenti contabili, in favore di n.7 soggetti di cui Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento a discarico della prenotazione di impegno disposta con determinazione dirigenziale n.33 del 20/03/2025;
6. che la spesa complessiva di **346.176,18** è garantita dall'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento come indicato nella sezione adempimenti contabili;
7. di dare atto di quanto dichiarato, con nota agli atti della sezione con Prot. 0487327 del 10/09/2025, dal legale rappresentante dell'impresa proponente l'istanza codice 1FC8EE0C, in merito alla variazioni medio tempore intervenuta afferente la diminuzione del numero dei dipendenti partecipanti al piano formativo, da numero 8 a numero 7 dipendenti e relativo monte ore allievi;
8. di rideterminare i dati riportati negli Allegati A e B della determinazione n. 118 del 04/08/2025 con riferimento all'istanza codice 1FC8EE0C come di seguito riportato :

Numero domanda	Denominazione soggetto proponente	Totale ore piano	Numero Allievi	Totale monte ore Allievi	Numero imprese	Contributo pubblico	Cofinanziamento privato	Costo Totale
1FC8EE0C	GSD SRL	210	7	1.470	1	44.874,69 €	19.232,01 €	64.106,70 €

9. di dare atto degli adempimenti di cui agli articoli 8, 9 e 13 del Decreto Ministeriale n.115 del 31/05/2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n.234 e s.m.i." e dei relativi esiti nell'Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
10. di dare atto che i soggetti proponenti le istanze codice 12769A62, FCF0A9B5 e D98D1BC6, non avendo trasmesso la documentazione prevista ai fini della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo all'indirizzo pec: pfa2024.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it entro il termine stabilito con AD n.118 del 04/08/2025, decadono dal beneficio richiesto potendo comunque ripresentare una nuova proposta;
11. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94 e che la stessa costituisce unica notifica agli interessati.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO A IMPEGNO I°ELENCO.pdf - 7015556a09f46d84ad354f5af57bff3c8603bf01037b882206f7344fbe8b36e9
ALLEGATO B IMPEGNO I°ELENCO.pdf - 62a0a4072bbb3ed6d86789b8cf28b7cce474e4ab3ac17782a9a75be7ec6f8d6b

ElencoSinteticoPDFPubb_massivo_id_155.pdf -
dd16d7ec53cff746f2640c2cb55a6f49da91057cbbbae36ada236817ed757e2d

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l’apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 165/DIR/2025/00155 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. “Responsabile di Sub Azione 5.6.1”

Francesco Leuci

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando

Numero domanda	Denominazione soggetto proponente	Partita Iva	Codice Fiscale	Tipologia soggetto proponente	Tipologia piano formativo	Denominazione piano	Sede di svolgimento del piano	Totale ore piano	Numero Allievi	Totale monte ore Allievi	Numero imprese partecipanti	Contributo pubblico	Cofinanziamento privato	Costo Totale
1863CB67	**A.D.T.M. S.r.l.**	3638110712	3638110712	IMPRESA	A	Smart Flow - potenziamento delle competenze digitali nei processi formativi aziendali	Via Rovelli 48, Foggia (FG)	70	12	840	1	**25.642,68 €**	10.989,72 €	36.632,40 €
1FC8EE0C	**GSD SRL**	04231140718	4231140718	IMPRESA	A	Innovative Connect - Marketing digitale, comunicazione e AI per un impatto strategico e duraturo	Via San Rocco n. 45, Lucera (FG)	210	7	1.470	1	**44.874,69 €**	19.232,01 €	64.106,70 €
CC9ADA4D	**COLIA MECCANICA SRL**	3277660712	03277660712	IMPRESA	A	QualiTrack – Sistemi di gestione e tracciabilità per la meccanica di precisione	Contrada Giarnera Grande, Ascoli Satriano (FG)	140	9	1.260	1	**38.464,02 €**	16.484,58 €	54.948,60 €
D2A16F13	**FOLLIE E PROFUMI SRL**	02412740710	2412740710	IMPRESA	A	Formazione Preziosa – Competenze digitali e IA per il marketing di Follie e Profumi	via Miranda PIAZZALE ANNA DE LAURO MATERA c/o CITTA' DEL CINEMA 71122 FOGGIA (FG)	210	13	2.730	1	**63.190,89 €**	55.864,41 €	119.055,30 €
52CF81B9	**MdG Consulting & Training**	02608160749	2608160749	IMPRESA	A	Works Tools	Via San Giovanni 32 - San Vito dei Normanni (BR)	160	5	800	1	**24.421,60 €**	10.466,40 €	34.888,00 €
BBFCEBC7	**BIT LAB INFORMATICA S.R.L.**	03304050713	03304050713	IMPRESA	A	Piano Digitalizzazione e Innovazione dei Processi Amministrativi	Via Soccorso, 186, 71016, San Severo (FG)	140	8	1.120	1	**34.190,24 €**	14.652,96 €	48.843,20 €
E8672E09	**A.M.T. SERVICES S.R.L.**	04914210721	4914210721	IMPRESA	A	Sicurezza Informativa e Compliance: aggiornare il sapere per proteggere il fare	VIALE EUROPA, 22- 70132 BARI (BA)	210	18	3.780	1	**115.392,06 €**	49.453,74 €	164.845,80 €

Numero domanda	Denominazione piano	Denominazione soggetto proponente	Codice Fiscale - Partita Iva	Sede Legale Indirizzo	Sede Legale Cap	Sede Legale Comune	Sede Legale Prov	Contributo pubblico	Cofinanziamento privato	Costo Totale	cup	cor
1863CB67	Smart Flow - potenziamento delle competenze digitali nei processi formativi aziendali	**A.D.T.M. S.r.l.**	03638110712	Corso del Mezzogiorno n. 102	71121	FOGGIA	FG	**25.642,68 €**	10.989,72 €	36.632,40 €	**B72B25001300007**	24736145
1FC8EE0C	Innovative Connect - Marketing digitale, comunicazione e AI per un impatto strategico e duraturo	**GSD SRL**	04231140718	Via San Rocco n. 45	71036	LUCERA	FG	**44.874,69 €**	19.232,01 €	64.106,70 €	**B22B25000640007**	24736302
CC9ADA4D	QualiTrack – Sistemi di gestione e tracciabilità per la meccanica di precisione	**COLIA MECCANICA SRL**	03277660712	Via ASCOLI SATRIANO n. SNC	71048	STORNARELLA	FG	**38.464,02 €**	16.484,58 €	54.948,60 €	**B62B25000870007**	24736885
D2A16F13	Formazione Preziosa – Competenze digitali e IA per il marketing di Follie e Profumi	**FOLLIE E PROFUMI SRL**	02412740710	Via Padre Ugo Frasca n. snc c/o Centro DAMA	66100	CHIETI	CH	**63.190,89 €**	55.864,41 €	119.055,30 €	**B72B25001320007**	24736989
52CF81B9	Works Tools	**MdG Consulting & Training**	02608160749	Via San Giovanni 32	72019	SAN VITO DEI NORMANNI	BR	**24.421,60 €**	10.466,40 €	34.888,00 €	**B62B25000860007**	24737036
BBFCEBC7	Piano Digitalizzazione e Innovazione dei Processi Amministrativi	**BIT LAB INFORMATICA S.R.L.**	03304050713	Via Soccorso n. 186	71016	SAN SEVERO	FG	**34.190,24 €**	14.652,96 €	48.843,20 €	**B72B25001310007**	24737202
E8672E09	Sicurezza Informativa e Compliance: aggiornare il sapere per proteggere il fare	**A.M.T. SERVICES S.R.L.**	04914210721	VIALE EUROPA, 22	70132	BARI	BA	**115.392,06 €**	49.453,74 €	164.845,80 €	**B92B25000700007**	24737244

massivo id 155
Elenco Movimentazioni
Tipologia Movimentazioni: Impegno

		IMPEGNO							
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
1/21		2025	U1175561	PU	17.437,02	999	B72B25001300007		
2/21		2025	U1175561	PU	30.514,79	999	B22B25000640007		
3/21		2025	U1175561	PU	26.155,53	999	B62B25000870007		
4/21		2025	U1175561	PU	42.969,81	999	B72B25001320007		
5/21		2025	U1175561	PU	16.606,69	999	B62B25000860007		
6/21		2025	U1175561	PU	23.249,36	999	B72B25001310007		
7/21		2025	U1175561	PU	78.466,60	999	B92B25000700007		
8/21		2025	U1176561	PU	5.743,96	999	B72B25001300007		
9/21		2025	U1176561	PU	10.051,93	999	B22B25000640007		
10/21		2025	U1176561	PU	8.615,94	999	B62B25000870007		
11/21		2025	U1176561	PU	14.154,76	999	B72B25001320007		
12/21		2025	U1176561	PU	5.470,44	999	B62B25000860007		
13/21		2025	U1176561	PU	7.658,61	999	B72B25001310007		
14/21		2025	U1176561	PU	25.847,82	999	B92B25000700007		
15/21		2025	U1177561	AV	2.461,70	999	B72B25001300007		
16/21		2025	U1177561	AV	4.307,97	999	B22B25000640007		
17/21		2025	U1177561	AV	3.692,55	999	B62B25000870007		
18/21		2025	U1177561	AV	6.066,32	999	B72B25001320007		
19/21		2025	U1177561	AV	2.344,47	999	B62B25000860007		
20/21		2025	U1177561	AV	3.282,27	999	B72B25001310007		
21/21		2025	U1177561	AV	11.077,64	999	B92B25000700007		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 7 novembre 2025, n. 161

PR Puglia FSE+ 2021-2027 - Asse V - Azione 5.6 - Interventi per la formazione continua. Avviso pubblico "Piani Formativi Aziendali 2024" approvato con A.D. n. 33 del 20/03/2025 e s.m.i.

Sostituzione piattaforma di presentazione istanze di candidatura. Modifica Avviso e rettifica errore materiale.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la Del. G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- l'art. 4 del d.lgs. n. 165/2001;
- la Legge Regionale n. 15/2002 e ss.mm. e ii. sulla Riforma della formazione professionale;
- il D. Lgs. 196/2003 e ss.mm. e ii., di recepimento del Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, successivamente modificata dalla Decisione C(2024) 6752 del 26.09.2024, che costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il ciclo 2021-2027;
- la D.G.R. n. 1794 del 05/11/2021 avente ad oggetto: "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n. 556 del 20/04/2022 con la quale il dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR – FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la D.G.R. n. 1812 del 7 dicembre 2022, "Programmazione FESR-FSE+2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023 – Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma;
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023 con la quale sono state individuate le policy del PR FESR FSE+ 2021-2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma;

- la D.G.R. n. 474 del 15/04/2024 “Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. – Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali” con la quale è stata attribuita al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria l’attuazione degli interventi per la valorizzazione del sistema formativo regionale a valere sui fondi PR FESR/FSE+ 2021- 2027, sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 e sul Programma Complementare 2014-2020;
- la D.G.R. n. 813 del 17/06/2024 “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 609/2023” con la quale sono state attribuite al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria le Responsabilità delle Azioni: 5.6, 6.2, 6.4; e le Responsabilità di Sub Azione delle Sub Azioni: 5.1.3, 6.3.2, 7.2.1;
- la D.G.R. n. 914 del 28/06/2024 “Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali: integrazioni alla Deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 15 aprile 2024”, con la quale sono state integrate le attribuzioni del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria giusta DGR n. 474/2024;
- la D.G.R n. 1413 del 15/10/2024, Azione 5.6 Interventi per la formazione continua – “Piani Formativi Aziendali 2024” - Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 (artt. 42 e 51 del D. Lgs. 118/2011);
- la D.G.R. n. 118 del 11/02/2025 “PR Puglia 2021-2027 Azione 5.6 Interventi per la formazione continua AVVISO “Piani Formativi Aziendali 2024”. Istituzione nuovi capitoli di spesa, Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.”
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e ss.mm. e ii.;
- il Decreto del 31 maggio 2017 n. 115 Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28-07-2017);
- le D.G.R. n. 1474 del 02/08/2018 e n. 358 del 26/02/2019 aventi ad oggetto “Nuove Linee Guida per l’Accreditamento degli Organismi Formativi”;

Visti altresì

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG) Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale>;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025”;
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia”;
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 recante “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. n.36 del 29/01/2025 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Premesso che:
con A.D. n. 33 del 20/03/2025 della Sezione Programmazione Unitaria, pubblicato in BURP n. 25 del 27/03/2025, modificato ed integrato con AD. n.113 del 31/07/2025 (BURP N. 63 del 07/08/2025) si è provveduto all’adozione dell’Avviso Pubblico “*Piani Formativi Aziendali 2024*” finalizzato a: (i) rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo attraverso l’adeguamento e lo sviluppo delle competenze e della professionalità dei dipendenti; (ii) sostenere iniziative di formazione e qualificazione professionale che contribuiscono al miglioramento culturale e professionale dei lavoratori e delle lavoratrici; (iii) rispondere

ai fabbisogni manifestati da singole aziende impegnate in processi di riorganizzazione, innovazione o aggiornamento.

Rilevato che:

- la Sezione 6 – "*Criteri di ammissibilità e di valutazione – verifiche di ammissibilità*", prevede che: "L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere, ai soggetti proponenti precisazioni e/o chiarimenti sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate che risultassero di dubbia interpretazione rispetto a quanto richiesto nel presente Avviso, da evadere entro e non oltre il termine di dieci (10) giorni dal perfezionamento della notificazione della comunicazione da parte della Sezione Programmazione Unitaria all'indirizzo pec: pfa2024.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it. In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine sopra previsto a mezzo pec, o qualora la documentazione prodotta dovesse pervenire incompleta e/o imprecisa, la candidatura verrà dichiarata inammissibile. In tal caso, l'istante potrà procedere alla presentazione di nuova candidatura."
- la Sezione 8 "*Termini e modalità di presentazione delle domande*" dell'Avviso dispone che le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente attraverso la procedura on line Avviso Piani Formativi Aziendali 2024 - PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 messa a disposizione all'indirizzo web: https://smart.sistema.regione.puglia.it ed elenca la documentazione da trasmettere in fase di candidatura delle istanze per la concessione del finanziamento*;*
- la Sezione 12 "*Responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii***."** *e* la Sezione 15 *"Informazioni e pubblicità" indican*o l'indirizzo mail pfa2024@regione.puglia.it a cui inoltrare *le richieste di* informazioni in merito all'avviso.

Rilevato altresì che

- la Sezione 7.2 "*Decurtazioni applicabili per irregolarità amministrative"* con riferimento alle decurtazioni specifiche riporta quanto segue: "**Tipologia di irregolarità**: Destinatario che non raggiunge la percentuale minima di frequenza pari al 50% del monte ore previsto per l'azione formativa cui è iscritto.**Decurtazioni da applicare**: Disconoscimento del 100% delle Unità di Costo Standard per le ore di formazione riscontrate in favore del destinatario che ha raggiunto una percentuale di frequenza inferiore al 50% del monte ore previsto per l'azione formativa cui è iscritto".
- Con riferimento alla percentuale di frequenza e relativo riconoscimento**, l**a Sezione 10 "*Modalità di determinazione ed erogazione del contributo pubblico"* puntualizza che il valore dell'UCS potrà essere riparametrato in ragione della percentuale di frequenza riscontrata per ciascun destinatario ammissibile rispetto al monte ore previsto. In particolare: " *laddove il destinatario non abbia raggiunto la percentuale minima di frequenza pari al 50% del monte ore previsto per ciascuna azione formativa, per tale allievo, non essendo stato raggiunto alcun obiettivo formativo significativamente apprezzabile, non sarà riconosciuta alcuna UCS per le ore di formazione effettivamente riscontrate"*;

Considerato che:

- la procedura on line per la presentazione delle istanze è stata resa disponibile all'indirizzo web: https://smart.sistema.regione.puglia.it a partire dal 03/04/2025;
- medio tempore, sul portale Sistema Puglia è stata predisposta una nuova piattaforma telematica per la presentazione delle istanze di supporto all'utenza disponibile all'indirizzo www.sistema.puglia.it/pianiformativiaziendali2024;
- la nuova procedura telematica rende disponibile un ambiente guidato per la fase di compilazione delle istanze e per le fasi successive di istruttoria e gestione della fase di attuazione della misura. Inoltre, su tale piattaforma sono previste funzionalità e servizi on line atti a gestire eventuali richieste di supporto tecnico sull'utilizzo della piattaforma e richieste di informazioni in merito all'Avviso verso l'Amministrazione regionale;
- la previsione di cui alla sezione 7.2 "*Decurtazioni applicabili per irregolarità amministrative*" risulta, per mero errore materiale, incompleta e non coerente con quanto specificato per la medesima fattispecie

nella Sezione 10 "*Modalità di determinazione ed erogazione del contributo pubblico*";

Tanto premesso e considerato, con il presente atto si intende modificare, integrare e rettificare l'Avviso Pubblico "*Piani Formativi Aziendali 2024*" come di seguito riportato.

Con riferimento alla **Sezione 6 "Criteri di ammissibilità e di valutazione" – verifiche di ammissibilità"**, il capoverso: "L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere, tramite posta elettronica certificata, ai soggetti proponenti precisazioni e/o chiarimenti sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate che risultassero di dubbia interpretazione rispetto a quanto richiesto nel presente Avviso, da evadere entro e non oltre il termine di dieci (10) giorni dal perfezionamento della notificazione della comunicazione da parte della Sezione Programmazione Unitaria all'indirizzo pec: pfa2024.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it. In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine sopra previsto a mezzo pec, o qualora la documentazione prodotta dovesse pervenire incompleta e/o imprecisa, la candidatura verrà dichiarata inammissibile. In tal caso, l'istante potrà procedere alla presentazione di nuova candidatura." **viene modificato ed integrato come segue:**

"L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti precisazioni e/o chiarimenti sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate che risultassero di dubbia interpretazione rispetto a quanto richiesto nel presente Avviso. Il soggetto proponente, senza perdere la priorità dell'ordine cronologico di presentazione della richiesta di finanziamento, potrà procedere al perfezionamento della domanda entro e non oltre il termine di dieci (10) giorni dal perfezionamento della notificazione della comunicazione da parte della Sezione competente. Laddove la documentazione integrativa prodotta dovesse pervenire incompleta e/o imprecisa, la candidatura verrà dichiarata inammissibile.

La Richiesta di Integrazione verrà elaborata attraverso la procedura telematica attiva su Sistema Puglia e registrata in una sezione dedicata denominata [Richieste di Integrazione] della stessa procedura. Alla registrazione di tale richiesta, il sistema invierà in automatico una notifica di cortesia via e-mail e via sms al soggetto proponente informando della presenza sul sistema di una comunicazione da parte dell'Amministrazione regionale.

L'operazione di integrazione della domanda dovrà avvenire attraverso la stessa procedura su Sistema Puglia. In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine sopra previsto, o qualora la documentazione prodotta dovesse pervenire incompleta e/o imprecisa, la candidatura verrà dichiarata inammissibile. In tal caso, l'istante potrà procedere alla presentazione di nuova candidatura che verrà presa in carico dal sistema informativo."

Con riferimento alle modalità di trasmissione delle istanze la **Sezione 8 "Termini e modalità di presentazione delle domande**"

viene modifica ed integrata come segue:

"Le domande dovranno essere inoltrate, a pena di irricevibilità, unicamente attraverso la procedura on line Avviso Piani Formativi Aziendali 2024 - PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 messa a disposizione all'indirizzo web: www.sistema.puglia.it/pianiformativiaziendali2024*;*

[Omissis]

Il soggetto proponente deve fornire attraverso la procedura telematica i dati della domanda per la concessione del finanziamento e tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000, conformi ai contenuti riportati nel presente avviso. Alla procedura telematica dovranno essere inserite, pena l'esclusione dalla valutazione di merito dell'istanza prodotta, le seguenti dichiarazioni firmate digitalmente dal soggetto dichiarante e precisamente:

Dichiarazione sostitutiva conforme all'Allegato 2 (detta dichiarazione, generata dal sistema informativo, deve essere resa da soggetto munito di poteri di rappresentanza:

a) della singola impresa istante, in caso di piani formativi monoaziendali;
b) di ciascuna impresa riunita, in caso di piani formativi pluriaziendali);

Dichiarazione sostitutiva conforme all'Allegato 2.1 (detta dichiarazione, generata dal sistema informativo, deve essere resa da soggetto munito di poteri di rappresentanza:

a) *della singola impresa istante, in caso di piani formativi monoaziendali;*
b) *di ciascuna impresa riunita, in caso di piani formativi pluriaziendali;*

con riferimento ai soggetti indicati dall'art. 94, commi 3 e 4, del D.lgs. n. 36/2023,);

Dichiarazione sostitutiva conforme all'Allegato 2.2 (detta dichiarazione, non generata dal sistema informativo, deve essere resa da soggetto munito di poteri di rappresentanza:
della singola impresa istante, in caso di piani formativi monoaziendali; di ciascuna impresa riunita, in caso di piani formativi pluriaziendali);
Dichiarazione sostitutiva conforme all'Allegato 3 (detta dichiarazione, generata dal sistema informativo, in caso di coinvolgimento di Organismo Formativi, deve essere resa da soggetto munito di poteri di rappresentanza dell'organismo formativo accreditato);
Dichiarazione sostitutiva conforme all'Allegato 3.1 (detta dichiarazione, generata dal sistema informativo, deve essere resa da soggetto munito di poteri di rappresentanza dell'organismo formativo accreditato con riferimento ai soggetti indicati dall'art. 94, commi 3 e 4, del D.lgs. n. 36/2023);
Formulario di candidatura conforme all'Allegato 4, da compilare on line sulla piattaforma telematica;
*Accordo sottoscritto dalle parti sociali: tale Accordo deve riportare la denominazione del piano, contenuti, modalità di realizzazione e durata delle azioni formative, numero e tipologia di lavoratori coinvolti (qualifiche, ruoli aziendali ricoperti, percettori/non percettori di ammortizzatori), l'impresa beneficiaria di appartenenza; nonché essere sottoscritto dall'impresa/dalle imprese e dalle organizzazioni sindacali territoriali e/o dalle Federazioni di categoria firmatarie del C.C.N.L. applicato nell'unità produttiva (*Nell'accordo firmato congiuntamente dai rappresentanti delle Parti sociali, devono essere riportate le generalità dei sottoscrittori e lo stesso deve essere chiaramente riconducibile all'organizzazione (per il tramite di timbratura, carta intestata, *etc*).
Copia degli ultimi due bilanci depositati presso la CCIAA precedenti la data di presentazione dell'istanza;
Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione ed il deposito del bilancio presso la competente CCIAA: ultime tre dichiarazioni dei redditi presentate con relativa ricevuta di trasmissione e situazioni economiche-patrimoniali riferite agli ultimi tre esercizi, redatta con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, utilizzando il format disponibile (Allegato 5, dichiarazione, non generata dal sistema informativo, resa da soggetto munito di poteri di rappresentanza a) della singola impresa istante, in caso di piani formativi monoaziendali; b) di ciascuna impresa riunita, in caso di piani formativi pluriaziendali);
Dichiarazione sostitutiva conforme all'Allegato 6 (detta dichiarazione, generata dal sistema informativo, in caso di piani formativi di tipo c), deve essere resa da soggetto munito di poteri di rappresentanza
a) della singola impresa istante che effettua l'investimento, in caso di piani formativi monoaziendali;
b) di ciascuna impresa riunita/associata che effettua l'investimento, in caso di piani formativi pluriaziendali;
"Curricula Vitae delle risorse umane che attueranno l'intervento (datati, sottoscritti e corredati da copia di documento di riconoscimento in corso di validità oppure firmati digitalmente) riportante in calce Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00 circa la veridicità dei dati ivi contenuti e l'autorizzazione al trattamento degli stessi".
Ai fini della trasmissione della documentazione, i files non generati dalla piattaforma e da allegare alla procedura non dovranno recare una denominazione eccessivamente lunga, motivo per cui si suggerisce, a titolo esemplificativo, di nominarli come segue: DSAN 2_2 nome impresa.pdf; ecc.
A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo di domanda (file.pdf_riepilogativo, conforme all'Allegato 1) che dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente e trasmesso attraverso la medesima procedura telematica. A conferma dell'avvenuta trasmissione il sistema genererà una ricevuta di Avvenuta Trasmissione.
Si precisa che aver compilato tutti i pannelli della procedura telematica senza aver effettuato la trasmissione dell'istanza firmata digitalmente costituirà motivo di esclusione della stessa. Si precisa inoltre, che i controlli eseguiti dalla procedura telematica non coprono tutti i vincoli previsti dall'avviso. Pertanto, nella fase di compilazione della domanda, è necessario comunque fare riferimento a quanto riportato nell'avviso.
Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, nella sezione Avviso Piani Formativi Aziendali 2024 del

portale www.sistema.puglia.it sarà attivo il servizio on line Supporto Tecnico.
Nella stessa sezione sarà pubblicato il documento Iter Procedurale che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente per la predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico.
L'individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà previa istruttoria, secondo l'ordine cronologico di arrivo, di ciascuna proposta progettuale pervenuta e sino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili stanziate, secondo le fasi descritte alla Sezione 6 dell'Avviso.
Le dichiarazioni sostitutive presentate saranno sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Puglia secondo le modalità e le condizioni previste dagli articoli 71 e 72 del DPR n. 445/2000. È disposta la decadenza dal beneficio di cui al presente Avviso qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR n. 445/2000 emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia. La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'Amministrazione ha adottato l'atto di decadenza";

Con riferimento alla **Sezione 12 "Responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.", il capoverso**
"Qualunque informazione in merito al presente Avviso può essere richiesta all'indirizzo mail indicato sulla piattaforma di acquisizione delle istanze a web: https://smart.sistema.regione.puglia.it: Sezione Programmazione Unitaria **Mail: pfa2024@regione.puglia.it" e da intendersi eliminato.**

Con riferimento alle modalità di informazioni e pubblicità, la **"Sezione 15 "Informazioni e pubblicità" viene modificata come segue:**
"Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste attraverso il servizio on-line **Richiedi Info** attivo sulla pagina dell' ***Avviso*** **Piani Formativi Aziendali 2024** del portale www.sistema.puglia.it/. Tale servizio può essere utilizzato a seguito di accesso sul portale di Sistema Puglia alla pagina dedicata all'avviso o dal link diretto www.sistema.puglia.it/pianiformativiaziendali2024.
L'Avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:
- burp.regione.puglia.it/ - www.sistema.puglia.it/pianiformativiaziendali2024/; https://smart.sistema.regione.puglia.it.

Con riferimento alla **Sezione 7.2 "Decurtazioni applicabili per irregolarità amministrative**" in relazione alle decurtazioni da applicare per i destinatari che non raggiungano la percentuale minima di frequenza pari al 50% del monte ore previsto per ciascuna azione formativa la previsione "*Disconoscimento del 100% delle Unità di Costo Standard per le ore di formazione riscontrate in favore del destinatario che ha raggiunto una percentuale di frequenza inferiore al 50% del monte ore previsto per l'azione formativa cui è iscritto*" **viene rettificata come segue** "*Disconoscimento del 100% delle Unità di Costo Standard per le ore di formazione riscontrate in favore del destinatario che ha raggiunto una percentuale di frequenza pari o inferiore al 50% del monte ore previsto per l'azione formativa cui è iscritto*".

"Verifica al sensi del Dlgs n. 196/03 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 679/2016
Garanzie alla Riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

"Esito Valutazione impatto di Genere: positivo"

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ii. di modificare e sostituire il capoverso della *Sezione 6 – "Criteri di ammissibilità e di valutazione – verifiche di ammissibilità*": **come di seguito riportato: "**L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti precisazioni e/o chiarimenti sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate che risultassero di dubbia interpretazione rispetto a quanto richiesto nel presente Avviso. Il soggetto proponente, senza perdere la priorità dell'ordine cronologico di presentazione della richiesta di finanziamento, potrà procedere al perfezionamento della domanda entro e non oltre il termine di dieci (10) giorni dal perfezionamento della notificazione della comunicazione da parte della Sezione competente. Laddove la documentazione integrativa prodotta dovesse pervenire incompleta e/o imprecisa, la candidatura verrà dichiarata inammissibile. La Richiesta di Integrazione verrà elaborata attraverso la procedura telematica attiva su Sistema Puglia e registrata in una sezione dedicata denominata [Richieste di Integrazione] della stessa procedura. Alla registrazione di tale richiesta, il sistema invierà in automatico una notifica via e-mail e via sms al soggetto proponente informando della presenza sul sistema di una comunicazione da parte dell'Amministrazione regionale. L'operazione di integrazione della domanda dovrà avvenire attraverso la stessa procedura su Sistema Puglia. In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine sopra previsto, o qualora la documentazione prodotta dovesse pervenire incompleta e/o imprecisa, la candidatura verrà dichiarata inammissibile. In tal caso, l'istante potrà procedere alla presentazione di nuova candidatura che verrà presa in carico dal sistema informativo."

iii. di stabilire che la gestione delle integrazioni di cui alla Sezione 6 dell'Avviso, cosi come modificata dal presente atto, per le istanze già trasmesse sulla piattaforma https://smart.sistema.regione.puglia.it, non trova applicazione e avverrà, sini a diversa disposizione, tramite posta elettronica certificata da evadere entro e non oltre il termine di dieci (10) giorni dal perfezionamento della notificazione della comunicazione da parte della Sezione Programmazione Unitaria all'indirizzo pec: pfa2024.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it. In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine sopra previsto a mezzo pec, o qualora la documentazione prodotta dovesse pervenire incompleta e/o imprecisa, la candidatura verrà dichiarata inammissibile. In tal caso, l'istante potrà procedere alla presentazione di nuova candidatura."

iv. di modificare la Sezione 8 "Termini e modalità di presentazione delle domande" con riferimento alla piattaforma on line da utilizzare ai fini della presentazione delle istanze di candidatura che dovranno essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente attraverso la nuova procedura on line "Avviso Piani Formativi Aziendali 2024 - PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" messa a disposizione all'indirizzo web: www.sistema.puglia.it/pianiformativiaziendali2024, come riportato in premessa che qui si intende integralmente richiamato;

v. di eliminare dalla Sezione 12 – "Responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii." il capoverso "Qualunque informazione in merito al presente Avviso può essere richiesta all'indirizzo mail indicato sulla piattaforma di acquisizione delle istanze a web: https://smart.sistema.regione.puglia.it: Sezione Programmazione Unitaria Mail: pfa2024@regione.puglia.it";

vi. di modificare le modalità di informazioni e pubblicità di cui alla "Sezione 15 - Informazioni e pubblicità" come segue: "Le informazioni in ordine all'avviso potranno essere richieste attraverso il servizio on-line **Richiedi Info** attivo sulla pagina dell'Avviso Piani Formativi Aziendali 2024 del portale www.sistema.puglia.it. Tale servizio può essere utilizzato a seguito di accesso sul portale di Sistema Puglia alla pagina

dedicata all'avviso o dal link diretto https:// www.sistema.puglia.it/pianiformativiaziendali2024. L'Avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet: burp.regione.puglia.it/ -www.sistema.puglia.it/-- https://smart.sistema.regione.puglia.it;"

vii. di rettificare la previsione "*Disconoscimento del 100% delle Unità di Costo Standard per le ore di formazione riscontrate in favore del destinatario che ha raggiunto una percentuale di frequenza inferiore al 50% del monte ore previsto per l'azione formativa cui è iscritto*" di cui alla Sezione 7.2 "Decurtazioni applicabili per irregolarità amministrative" come segue: "*Disconoscimento del 100% delle Unità di Costo Standard per le ore di formazione riscontrate in favore del destinatario che ha raggiunto una percentuale di frequenza pari o inferiore al 50% del monte ore previsto per l'azione formativa cui è iscritto*";

viii. di disporre che sarà possibile inoltrare istanze di candidatura attraverso la piattaforma messa a disposizione all'indirizzo web https://smart.sistema.regione.puglia.it **sino alle ore 10:00 del giorno 12/11/2025**;

ix. di disporre che tutte le pratiche inserite sulla piattaforma messa a disposizione all'indirizzo web https://smart.sistema.regione.puglia, - **IN QUALUNQUE STATO DI LAVORAZIONE esse si trovino**- e non trasmesse entro le ore 10:00 del giorno 12/11/2025 non saranno più ulteriormente lavorabili e, quindi, trasmissibili;

x. di disporre che a decorrere dalle ore 11:00 del 12/11/2025 tutte le istanze di candidatura dovranno essere inoltrate, a pena di irricevibilità, unicamente attraverso la nuova piattaforma "AvvisoPiani Formativi Aziendali 2024 - PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" messa adisposizione all'indirizzo web: www.sistema.puglia.it/pianiformativiaziendali2024;

xi. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento redatto in un unico originale
sarà reso disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".
sarà disponibile agli indirizzi web
https:www.sistema.puglia.it/pianiformativiaziendali2024;
https://smart.sistema.regione.puglia.it

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 165/DIR/2025/00175 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. "Responsabile di Sub Azione 5.6.1"
Francesco Leuci

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 12 novembre 2025, n. 127

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" - D.G.R. n. 990/2025 "Linee d'indirizzo" - Avviso pubblico anno 2025 (rif. A.D. n. 109 del 07/08/2025). Presa d'atto e approvazione atti della Commissione di valutazione - Approvazione graduatorie di merito e concessione contributi (Allegati A1, A2, A3).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- l'art. 4 del D.lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'", comprensivo dei relativi allegati - Testo aggiornato al 31/10/2021;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 e ss.mm.ii., riguardante l'istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 e ss.mm.ii. di attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 di "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi sell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";
- la D.G.R. n. 1864 del 12/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali alla dott.ssa Silvia Visciano;
- la Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 20 avente ad oggetto "Partenariato per la Cooperazione";
- il relativo Regolamento Regionale del 25 febbraio 2005, n. 4 di attuazione della norma in parola;
- la Legge Quadro 11 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione allo sviluppo";
- la Legge 11 gennaio 2024, n. 2 avente ad oggetto "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 novembre 2023, n. 161, recante disposizioni urgenti per il «Piano Mattei» per lo sviluppo in Stati del Continente africano".
- il "Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2024-2026 (DTPI)" del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - MAECI, approvato dal Consiglio dei Ministri il 20 giugno 2025;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2025, n. 821 avente ad oggetto "L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6. Approvazione "Piano triennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 990 del 14/07/2025 avente ad oggetto "L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 7 - Approvazione "Linee di Indirizzo per predisposizione dell'Avviso pubblico 2025". Variazioni compensative al Bilancio di previsione per l'e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.lgs.118/2001 e ss.mm.ii. (€ 160.000,00)";
- l'A.D. n. 109 del 07/08/2025 della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali avente ad oggetto "L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" - D.G.R. n. 990 del 14/07/2025 "Linee d'indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2025" - Approvazione e emanazione Avviso Pubblico 2025 "Invito a presentare proposte progettuali" per la concessione di contributi (Allegati A, B e C) e approvazione modulistica".

VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- il Reg. (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e il D.lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016" e s.m.i.;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la L.R. 22 febbraio 2019, n. 2 avente ad oggetto "Istituzione del nuovo Comune di Presicce-Acquarica derivante dalla fusione dei Comuni di Presicce e Acquarica del Capo" che stabilisce in particolare all'art. 5 "*Per i dieci anni successivi alla sua costituzione, il nuovo Comune di Presicce- Acquarica ha priorità nei programmi e nei provvedimenti regionali di settore che prevedono contributi a favore degli enti locali territoriali*" e all'art. 6 "*La Regione, in armonia con l'evoluzione della disciplina normativa in materia, nella definizione del patto disolidarietà regionale verticale, sostiene il Comune di Presicce- Acquarica anche mediante la prioritaria cessione degli spazi finanziari regionali anche ai fini dell'ottimizzazione degli investimenti nel territorio del nuovo comune oggetto di fusione, fermo restando l'obiettivo di finanza pubblica attribuito alla medesima Regione*;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la L.R. 15 giugno 2023, n. 18 di adozione del nuovo "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1670 del 27/11/2023 di approvazione della "Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile" denominata "SRSvS";
- la D.G.R. n. 1989 del 28/12/2023 di approvazione della "Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia" denominata "#mareAsinistra";
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Titolare dell'incarico di E.Q."Programmazione Cooperazione Internazionale sanitaria e Cooperazione allo Sviluppo - Gestione progetti complessi", riceve la seguente relazione.

PREMESSO CHE:

- la L.R. 20/2003 prevede che la Regione possa promuovere tre tipologie di azioni:
  - Partenariato fra comunità locali (art. 3);
  - Cooperazione internazionale (art. 4);
  - Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5);
- con D.G.R. n. 821 del 19/06/2025, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 20/2003, è stato approvato il Piano regionale delle attività di "Partenariato per la cooperazione" per il triennio 2025-2027;

- con Deliberazione n. 990 del 14/07/2025, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20/2003, la Giunta regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2025", demandando alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali l'emanazione dello stesso e l'approvazione della relativa modulistica, ivi inclusa l'adozione di tutti gli atti dirigenziali amministrativo-contabili ritenuti necessari ai fini della gestione dell'avviso pubblico;
- con stessa D.G.R. n. 990/2025, è stata assunta una prenotazione di impegno di spesa non perfezionata, a copertura dell'Avviso pubblico 2025, per un importo complessivo pari a € 444.000,00 (quattrocentoquarantaquattromila/00), di cui:
    - € 100.000,00 a valere sul capitolo di spesa U1901002 "Interventi Regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003";
    - € 224.000,00 a valere sul capitolo di spesa U1901003 "Interventi regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private";
    - € 100.000,00 a valere sul capitolo di spesa U1901004 "Interventi regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003 - Trasferimenti correnti ad istituzioni internazionali";
    - € 20.000,00 a valere sul capitolo di spesa U1901005 "Interventi regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003 - Trasferimenti correnti a altre imprese";
- con stessa D.G.R. n. 990/2025, in conformità al predetto Piano triennale 2025-2027, la ripartizione delle risorse stanziate in Bilancio autonomo regionale, in relazione alle tipologie di azioni da attuare ai sensi della L.R. 20/2003, è la seguente:
    - art. 3 - Partenariato fra comunità locali - € 88.800 (20%)
    - art. 4 - Cooperazione internazionale - € 264.400 (60%)
    - art. 5 - Promozione della cultura dei diritti umani - € 88.800 (20%)

  e le eventuali risorse residue, di cui alle linee di attività artt. 3,4,5, andranno ad integrare le altre al fine di sostenere il maggior numero di iniziative idonee.

CONSIDERATO CHE:

- con Determinazione n. 109 del 07/08/2025 (UOR_144) della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali, pubblicata nel BURP n. 67 del 21-8-2025, è stato emanato e approvato l'Avviso pubblico 2025 "Allegato A" finalizzato alla concessione di contributi di cui alla L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", unitamente all'Allegato B "Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione" e all'Allegato C "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative", nonché approvata la necessaria modulistica;
- l'entità massima del contributo finanziario da concedere è pari a:
    - € 20.000 per gli interventi relativi all'art. 3 "Partenariato fra comunità locali";
    - € 40.000 per gli interventi relativi all'art. 4 "Cooperazione internazionale";
    - € 20.000 per gli interventi relativi all'art. 5 "Promozione della cultura dei diritti umani";
- la presentazione delle istanze di partecipazione da parte degli enti proponenti è avvenuta secondo le modalità, di cui all'art. 11 del richiamato Avviso (Allegato A - A.D. n. 109/2025), a partire dalle ore 12:00 del 25 agosto 2025 e fino alle ore 12:00 del 24 settembre 2025, esclusivamente in via telematica utilizzando il servizio on-line disponibile su https://moduli.regione.puglia.it/ e accedendo tramite SPID, CIE o CNS;
- secondo quanto previsto dall'art. 2 comma 1 del richiamato Avviso, la valutazione delle istanze si articola in tre differenti fasi da attivare per ogni linea di attività:
    - istruttoria formale: verifica della completezza della documentazione richiesta dall'avviso;
    - valutazione di merito: attribuzione dei punteggi a tutte le dimensioni di valutazione;
    - ammissione a finanziamento in relazione alle risorse disponibili.

PRESO ATTO CHE, con Determinazione n. 16 del 21/10/2025 (UOR_002), la Direttora del Dipartimento

Sviluppo Economico ha provveduto a nominare la Commissione di valutazione di merito, formata da n. 3 componenti interni al Dipartimento, di cui all'art.12, comma 3, del richiamato Avviso.

RILEVATO CHE:

- alla data di scadenza del richiamato Avviso, ovvero entro le ore 12:00 del 24/09/2025, sono pervenute n. 41 domande di contributo finanziario, inoltrate tramite servizio on-line;
- le attività di istruttoria formale, in ordine alla completezza e correttezza della documentazione presentata, sono state svolte dalla Responsabile del procedimento, come previsto all'art. 12, comma 1 lettera a) e comma 2, e all'art. 13 del richiamato Avviso, a far data dal 25 settembre 2025, giorno lavorativo successivo al termine di scadenza del bando (24 settembre 2025);
- la Responsabile del procedimento, dopo aver preso visione dell'elenco dei soggetti partecipanti all'avviso in qualità di enti proponenti e partner, ha reso dichiarazione in data 25/09/2025, acquisita agli atti della Sezione al prot. N. 0521292 del 25/09/2025, di non essere in situazione potenziale di conflitti d'interesse non avendo alcun rapporto personale con i soggetti richiedenti la concessione di contributo e con i soggetti partner e collaboratori per le iniziative candidate;
- ai sensi dell'art. 11 e dell'art. 13, comma 2, del richiamato Avviso, in ordine alle cause di inammissibilità alla fase di valutazione di merito, la Responsabile del procedimento ha avviato l'istruttoria formale delle domande di partecipazione verificando che le stesse risultassero compilate in ogni parte e corredate di tutti gli allegati richiesti nei format riportati in allegato all'Avviso e indicati nelle apposite sezioni presenti sul servizio on-line, di cui all'Allegato B - A.D. n. 109/2025, nonché sottoscritte, mediante firma digitale, dal rappresentante legale dell'Ente, o da un suo delegato;
- a seguito delle verifiche opportune attivate in ordine alle istanze eventualmente presentate "in esubero" rispetto al limite prescritto di cui all'art. 2, comma 7 dell'Avviso, non si rilevano casi di istanze di candidature "in esubero" con partecipazione a più di una iniziativa da parte degli Enti Proponenti e/o Partner;
- ferme restando le specifiche cause di non ammissibilità delle iniziative alla fase successiva di valutazione di merito a valle dell'istruttoria formale, la Responsabile del procedimento ha attivato la procedura del soccorso istruttorio, di cui all'art. 13, comma 4 del richiamato Avviso, per n. 9 istanze con richiesta, agli Enti proponenti in questione, di chiarimenti e integrazioni alla documentazione mancante o incompleta;
- entro il termine di scadenza assegnato, tutti i n. 9 Enti proponenti hanno trasmesso il riscontro al soccorso istruttorio, fornendo i chiarimenti e le integrazioni della documentazione mancante o incompleta;
- a conclusione del lavoro istruttorio espletato dalla Responsabile del procedimento, tutte le n. 41 candidature pervenute sono state dichiarate ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito, a valle di istruttoria formale, secondo quanto stabilito all'art. 13, comma 2, del richiamato Avviso;
- con Nota prot. N. 0591638 del 22/10/2025, la Responsabile del procedimento ha provveduto a trasmettere, ai sensi dell'art. 13, comma 5, lettera b) del richiamato Avviso, gli atti alla Commissione per gli adempimenti di competenza in ordine alla fase successiva di valutazione di merito delle n. 41 istanze ammesse a valutazione su 41 candidature, distinte tra n. 5 iniziative con riferimento all'Art.3 della L.R. 20/2003, n. 24 iniziative con riferimento all'Art.4 della L.R. 20/2003 e n. 12 iniziative con riferimento all'Art.5 della L.R. 20/2003;
- sono state acquisite agli atti della Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico e dalla Responsabile del procedimento, le dichiarazioni di assenza di situazioni di conflitto e di incompatibilità rese da ciascuno dei tre membri della Commissione (protocolli N. 0634085/2025 - N. 0634074/2025 - N. 0634060/2025 - N. 0634051/2025 - N. 0634034/2025 - N. 0633984/2025).

PRESO ATTO CHE:

- a conclusione delle attività di valutazione di merito, di cui all'art. 14 del richiamato Avviso, il Presidente della Commissione esaminatrice, Dirigente della Struttura di Progetto Interreg Management Structure,

con Nota prot. N. 0623635 del 06/11/2025 e, a parziale rettifica, con Nota prot. N.0628936 del 07/11/2025 ha trasmesso alla Responsabile del procedimento i propri atti, incluso il "Verbale" di conclusione lavori della Commissione e i relativi allegati: la griglia di valutazione "Allegato A", con riguardo all'attribuzione ad ogni iniziativa del punteggio risultante dall'applicazione dei "Criteri di valutazione - Tabella 3" di cui all'art. 14, comma 5 del richiamato Avviso, e le tre proposte di graduatoria:

- "Allegato B" - proposta di graduatoria Art.3 della L.R. 20/2003;
- "Allegato C" – proposta di graduatoria Art.4 della L.R. 20/2003;
- "Allegato D" – proposta di graduatoria Art.5 della L.R. 20/2003;

redatte in ordine decrescente in relazione al punteggio complessivamente attribuito, riportante, ai sensi dell'art. 14, comma 3 del richiamato Avviso, gli esiti della valutazione di merito delle "iniziative ammissibili a finanziamento" che hanno superato il punteggio minimo di 70/100 e delle "iniziative non ammissibili a finanziamento" che non hanno raggiunto il punteggio minimo di 70/100.

CONSIDERATO CHE la Responsabile del procedimento, riscontrando gli atti pervenuti dalla Commissione di valutazione, prende atto della istruttoria tecnica di valutazione di merito e che, in base al punteggio di valutazione delle iniziative in ordine decrescente e alle risorse disponibili, gli esiti sono i seguenti:

- le iniziative ammissibili a finanziamento con riferimento all'Art.3 della L.R. 20/2003 "Partenariato fra le comunità locali" sono dalla domanda n. 1 alla domanda n. 4, giusta proposta di graduatoria (rif. Allegato B - Verbale Commissione);
- le "iniziative ammissibili a finanziamento" con riferimento all'Art.4 della L.R. 20/2003 "Cooperazione internazionale" sono dalla domanda n. 1 alla domanda n. 6, giusta proposta di graduatoria (rif. Allegato C - Verbale Commissione);
- le "iniziative ammissibili a finanziamento" con riferimento all'Art.5 della L.R. 20/2003 "Promozione della cultura dei diritti umani" - sono dalla domanda n. 1 alla domanda n. 5, giusta proposta di graduatoria (rif. Allegato D - Verbale Commissione);
- l' "iniziativa ammissibile a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse" con riferimento all'Art.3 della L.R. 20/2003 è la domanda n. 6, giusta proposta di graduatoria (rif. Allegato B - Verbale Commissione);
- le "iniziative ammissibili a finanziamento ma non finanziabili per esaurimento risorse" con riferimento all'Art.4 della L.R. 20/2003 sono dalla domanda n. 7 alla domanda n. 21, giusta proposta di graduatoria (rif. Allegato C - Verbale Commissione);
- le "iniziative ammissibili a finanziamento ma non finanziabili per esaurimento risorse" con riferimento all'Art.5 della L.R. 20/2003 sono dalla domanda n. 6 alla domanda n. 9, giusta proposta di graduatoria (rif. Allegato D - Verbale Commissione);
- le "iniziative non ammissibili a finanziamento per punteggio inferiore a 70/100 a valle della valutazione di merito" con riferimento all'Art.4 della L.R. 20/2003 sono dalla domanda n. 22 alla domanda n. 24, giusta proposta di graduatoria (rif. Allegato C - Verbale Commissione) e con riferimento all'Art.5 della L.R. 20/2003 sono dalla domanda n. 10 alla domanda n. 12, giusta proposta di graduatoria (rif. Allegato D - Verbale Commissione).

RILEVATO CHE CHE:

- per l'Art.3 "Partenariato fra comunità locali" (rif. Allegato B - Verbale Commissione) risultano completamente finanziabili le prime quattro iniziative, per un importo complessivo di € 80.000,00, con un residuo di € 800,00;
- per l'Art.4 "Cooperazione internazionale" (rif. Allegato C - Verbale Commissione) risultano completamente finanziabili le prime sei iniziative per un importo complessivo di € 239.689,99 , con un residuo di € 24.710,01;
- per l'Art.5 "Promozione cultura dei diritti umani (rif. Allegato D - Verbale Commissione) risultano completamente finanziabili le prime cinque iniziative per un importo complessivo di € 86.460,00, con un residuo di € 2.340,20;
- sulle tre graduatorie residuano complessivamente € € 37.850,01.

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 8 comma 4 del richiamato Avviso stabilisce che "*fermo restando le risorse di cui al comma 3 del presente articolo, le eventuali somme residue di una delle quote assegnate alle linee di attività possono essere utilizzate ai fini integrativi e compensativi per sostenere il maggior numero di iniziative*";
- l'art. 9 comma 5 del richiamato Avviso stabilisce che "*non sono concessi contributi parziali; pertanto, una iniziativa non è oggetto di finanziamento qualora le somme residue non consentano di garantire l'intera copertura finanziaria per la realizzazione dell'iniziativa proposta*".

CONSTATATO CHE:

- ai fini dell'utilizzo della somma residua di € 37.850,01 dalla dotazione finanziaria dell'avviso di € 444.000,00, l'iniziativa eventualmente finanziabile è relativa alla domanda n. #44997 - in posizione n. 7 nella proposta di graduatoria con riferimento all'Art.4 "Cooperazione internazionale" (rif. Allegato C al Verbale della Commissione), in quanto classificatasi con il punteggio più alto di 76,80, tra tutte le iniziative non ammissibili a finanziamento per esaurimento risorse delle linee di attività art. 3, art. 4 e art. 5 (rif. Allegati B, C, D al Verbale della Commissione);
- tuttavia, l'importo residuo di € 37.850,01 è insufficiente a finanziare la predetta iniziativa, domanda n. #44997, poichè richiede un contributo di finanziamento pari a € 40.000,00, salvo eventuale disponibilità dell'importo necessario derivante da economie dell'Avviso 2025 "art. 8, L.R. 12/2005" (rif. Impegno di spesa con A.D. n. 107/2025).

DATO ATTO CHE si rende possibile concedere un contributo finanziario alle iniziative collocatesi in elenchi, di cui agli allegati. parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, come segue:

- "Allegato A1" - Iniziative dalla n. 1 alla n. 4 ammesse a finanziamento con contributo concedibile con riferimento all'Art.3 della L.R. 20/2003,
- "Allegato A2" - Iniziative dalla n. 1 alla n. 6 ammesse a finanziamento con contributo concedibile con riferimento all'Art.4 della L.R. 20/2003,
- "Allegato A3" - Iniziative dalla n. 1 alla n. 5 ammesse a finanziamento con contributo concedibile con riferimento all'Art. 5 della L.R. 20/2003,

presentate da enti proponenti, "soggetti pubblici" e "enti privati senza scopo di lucro", per un numero totale di 15 iniziative ammesse a finanziamento con contributo concedibile e per un importo complessivo pari a 406.149,99 €, di cui 60.000,00 € a valere sul capitolo U1901002, destinato a "soggetti pubblici" e 346.149,99 € a valere sul capitolo U1901003, destinato a "istituzioni sociali private".
PER QUANTO INNANZI ESPOSTO, con il presente provvedimento, si propone di:

- prendere atto e approvare gli atti della Commissione di valutazione di merito, pervenuti alla Responsabile del procedimento, inclusi il verbale istruttorio, la griglia di valutazione e le proposte di graduatoria con riferimento agli Artt. 3, 4, 5 della L.R. 20/2003, giuste Note del Presidente della Commissione prot. 0623635 del 06/11/2025 e, a parziale rettifica, prot. N..0628936 del 07/11/2025;
- approvare la graduatoria di merito "Allegato A1", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa all'Elenco delle iniziative ammesse a finanziamento con contributo concedibile ai sensi dell'Art.3 della L.R. 20/2003 "Partenariato fra comunità locali", dalla n. 1 alla n. 4;
- approvare la graduatoria di merito "Allegato A2", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa all'Elenco delle iniziative ammesse a finanziamento con contributo concedibile ai sensi dell'Art.4 della L.R. 20/2003 "Cooperazione internazionale", dalla n. 1 alla n. 6;
- approvare la graduatoria di merito "Allegato A3", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa all'Elenco delle iniziative ammesse a finanziamento con contributo concedibile ai sensi dell'Art.5 della L.R. 20/2003 "Promozione della cultura dei diritti umani", dalla n. 1 alla n. 5;
- approvare la graduatoria di merito "Allegato B1", parte integrante e sostanziale del presente

provvedimento, relativa all'Elenco nella sola iniziativa n. 5 ammessa a finanziamento, ma non finanziabile per esaurimento delle risorse ai sensi dell'Art.3 della L.R. 20/2003 "Partenariato fra comunità locali";

- approvare la graduatoria di merito "Allegato B2", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa all'Elenco delle iniziative ammesse a finanziamento, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse ai sensi dell'Art.4 della L.R. 20/2003 "Cooperazione internazionale", dalla n. 7 alla n. 21;
- approvare la graduatoria di merito "Allegato B3", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa all'Elenco delle iniziative ammesse a finanziamento, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse ai sensi dell'Art.5 della L.R. 20/2003 "Promozione della cultura dei diritti umani" dalla n. 6 alla n. 9;
- approvare la graduatoria di merito "Allegato C", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa all'Elenco di n. 6 "iniziative "non ammissibili a finanziamento per punteggio inferiore a 70/100, a valle della valutazione di merito", di cui n. 3 (dalla posizione n. 22 alla posizione n. 24) con riferimento all'Art. 4 della L.R. 20/2003 e n. 3 (dalla posizione n. 10 alla posizione n. 12) con riferimento all'Art. 5 della L.R. 20/2003;
- approvare l'Allegato A "Enti Beneficiari", non accorpato al presente provvedimento, di concessione contributi in ordine alle informazioni in tema di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013, che non sarà pubblicabile in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia;
- rinviare a successivo provvedimento, nel corso dell'esercizio finanziario 2025, i seguenti adempimenti contabili:
    - la variazione di prenotazione di impegno di spesa, già assunta con D.G.R. n. 990/2025, in diminuzione sui capitoli U1901002 (- 40.000,00 €), U1901004 (- 100.000,00 €) e U1901005 (- 20.000 €);
    - la variazione compensativa tra capitoli, dai capitoli U1901002, U1901004, U1901005 (in diminuzione) al capitolo U1901003 (in aumento);
    - l'assunzione di impegno di spesa in favore di n. 15 Enti creditori per una somma complessiva pari a 406.149,99 €, di cui 60.000,00 € destinati a n. 3 soggetti pubblicia a valere sul capitolo U1901002 e 346.149,99 € destinati a n. 12 istituzioni sociali private a valere sul capitolo 1901003.

Verifica ai sensi del regolamento UE n. 679/2016
e del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione del presente atto, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Tabella 1 - Valutazione di Impatto di Genere

Valutazione di impatto di genere
La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 con una stima di impatto "positivo".

ADEMPIMENTI CONTABILI

Il presente provvedimento non comporta implicazioni dirette o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. Si rinvia a successivo atto dirigenziale l'assunzione di impegno della spesa con individuazione dei creditori certi ed esigibili a valere sul bilancio autonomo regionale.

Attestazioni/Dichiarazioni

Si attesta che ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **Di prendere atto e approvare** gli atti della Commissione esaminatrice di valutazione di merito, pervenuti in data 06/11/2025 e, a parziale rettifica, in data 07/11/205 alla Responsabile del procedimento, inclusi il verbale istruttorio, la griglia di valutazione e le proposte di graduatoria con riferimento agli Artt. 3, 4, 5 della L.R. 20/2003, giuste Note del Presidente della Commissione prot. N. 0623635 del 06/11/2025 e prot. N. 0628936 del 07/11/2025 che sono agli atti della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali.
2. **Di approvare** la graduatoria di merito "Allegato A1", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa all'Elenco delle "*iniziative ammesse a finanziamento con contributo concedibile*" ai sensi dell'Art.3 della L.R. 20/2003 "Partenariato fra comunità locali", dalla n. 1 alla n. 4.
3. **Di approvare** la graduatoria di merito "Allegato A2", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa all'Elenco delle "*iniziative ammesse a finanziamento con contributo concedibile*" ai sensi dell'Art.4 della L.R. 20/2003 "Cooperazione internazionale", dalla n. 1 alla n. 6.
4. **Di approvare** la graduatoria di merito "Allegato A3", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa all'Elenco delle "*iniziative ammesse a finanziamento con contributo concedibile*" ai sensi dell'Art.5 della L.R. 20/2003 "Promozione della cultura dei diritti umani", dalla n. 1 alla n. 5.
5. **Di approvare** la graduatoria di merito "Allegato B1", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa all'Elenco in una sola "*iniziativa ammessa a finanziamento, ma non finanziabile per esaurimento delle risorse*" ai sensi dell'Art.3 della L.R. 20/2003 "Partenariato fra comunità locali", alla posizione n. 5.
6. **Di approvare** la graduatoria di merito "Allegato B2", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa all'Elenco delle "*iniziative ammesse a finanziamento, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse*", ai sensi dell'Art.4 della L.R. 20/2003 "Cooperazione internazionale", dalla n. 7 alla n. 21.
7. **Di approvare** la graduatoria di merito "Allegato B3", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa all'Elenco delle "*iniziative ammesse a finanziamento, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse*", ai sensi dell'Art.5 della L.R. 20/2003 "Promozione della cultura dei diritti umani", dalla n. 6 alla n. 9.
8. **Di approvare** la graduatoria di merito "Allegato C", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa all'Elenco di n. 6 "*iniziative non ammissibili a finanziamento per punteggio inferiore a 70/100*", di cui n. 3 iniziative con riferimento all'Art.4 della L.R. 20/2003 e n. 3 iniziative con riferimento all'Art.5 della L.R. 20/2003.
9. **Di approvare** l'Allegato A "Enti Beneficiari", non accorpato al presente provvedimento, di concessione contributi in ordine alle informazioni in tema di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013, che non sarà pubblicabile in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia.
10. **Di rinviare** a successivo provvedimento, nel corso dell'esercizio finanziario 2025, i seguenti adempimenti contabili: la variazione di prenotazione di impegno di spesa, già assunta con D.G.R. n. 990/2025, in diminuzione sui capitoli U1901002 (- 40.000 €), U1901004 (- 100.000 €) e U1901005 (- 20.000 €), la variazione compensativa tra capitoli, dai capitoli U1901002, U1901004, U1901005 (in diminuzione) al capitolo U1901003 (in aumento), l'assunzione di impegno di spesa per una somma complessiva pari a 406.149,99 €, di cui 60.000,00 € a valere sul capitolo U1901002, destinato a soggetti pubblici, e 346.149,99 € a valere sul capitolo 1901003, destinato a istituzioni sociali private.
11. **Di pubblicare** il presente provvedimento, unitamente agli Allegati A1, A2, A3, B1, B2, B3 e C, sul sito

istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) e, all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia, sul sito web tematico "Europuglia" (https://europuglia.regione.puglia.it) alla sezione "Notizie Bandi".

Il presente provvedimento, adottato interamente in formato digitale e composto da n. 14 facciate, unitamente a n. 7 allegati (Allegati A1, A2, A3, B1, B2, B3 e C) di n. 7 facciate, escluso l'Allegato A non accorpato al provvedimento e non pubblicabile, per un totale di n. 21 facciate:

- viene redatto in forma integrale e "per estratto" - ad esclusione dell'Allegato A non pubblicabile - nel rispetto della normativa vigente a protezione delle persone fisiche ed in materia di trattamento dei dati personali, di cui al REG. (UE) 2016/679 e del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;
- è firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_175-1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA e Sistema Puglia;
- è provvisto, ai sensi della D.G.R. n. 26 settembre 2024, n. 1295, di Valutazione di Impatto di Genere;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo pretorio on-line delle Determinazioni Dirigenziali della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali sul portale "sistema.puglia.it" tramite piattaforma CIFRA2, ai sensi delle Linee Guida citate al punto precedente;
- sarà pubblicato, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) ai sensi dell'art. 3, comma 4, nei "termini di pubblicazione" regolati dall'art. 4 e con osservanza dell'art. 7 che disciplina il trattamento dei dati personali nell'ambito della pubblicazione di atti amministrativi per finalità di pubblicità legale;
- sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) e, all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale", sul sito web tematico "Europuglia" (https://europuglia.regione.puglia.it) alla sezione "Notizie Bandi", unitamente agli Allegati A1, A2, A3, B1, B2, B3 e C;
- sarà pubblicato, ai fini della L.R. n. 15/2008 e ai sensi dell'art. 23 del D.lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di 2° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it), nonché, ai sensi degli artt. 26 e 27 D.lgs. 33/2013, è soggetto a obbligo di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di 1° livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sotto-sezione di 2° livello "*Atti di concessione*";
- sarà trasmesso in formato digitale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/1997 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso alla Segreteria dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- sarà trasmesso alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A1.pdf - 2ea163ff63084e8504a36c40a750bd99c9cb0bc83346540ee6cb76026ed41e71
Allegato A2.pdf - f370e719c7b2cd73b121b668d7021e815c74ee0f78db532ec87f458966913381
Allegato A3.pdf - ef458ccf2f0ca12af7eeea5be4d06e8455e8dcc9f4c27221e37fd6a17196e383

Allegato B1.pdf - 6b1596011b55e2f4797da3b1a1054a15b13923dae617cb83e68346d6588d49d0
Allegato B2.pdf - e7c0656103fd35ddd795d93140e96d185938b29b0f7f4e1426f91c9c6a985f80
Allegato B3.pdf - fa40fefa4a3211bab2a38520261084b81688e619427ca61ed5bf72bea5b2f84c
Allegato C.pdf - b61b2624459144d60ffe793788b1ff5d06a1daa7a74a7fdee821d1a67e1eb464

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

EQ Coop Int.le Sviluppo - Gest progetti
Piera Preite

Il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Silvia Visciano

N.	N. cron.	Id Domanda	Ricevuta	Linea attività	Denominazione Ente	Titolo Iniziativa	Contributo concedibile	Punteggio	Esito ammissibilità
1	25	#46491	LR20_2025_25	Partenariato fra comunità locali (art. 3)	**COMUNE DI POLIGNANO A MARE**	SMART-WARN	20.000,00 €	**86,06**	**Iniziativa ammessa a finanziamento con contributo concedibile**
2	11	#45124	LR20_2025_11	Partenariato fra comunità locali (art. 3)	**COMUNE DI GIOIA DEL COLLE**	BEEs for the citiZen. BEE.Z.	20.000,00 €	**81,76**	**Iniziativa ammessa a finanziamento con contributo concedibile**
3	23	#46331	LR20_2025_23	Partenariato fra comunità locali (art. 3)	**Riserve Naturali Regionali Orientate del Litorale Tarantino Orientale**	ROTTE ROSA: STUDIO,CONSERVAZIONE SENSIBILIZZAZIONE MIGRAZIONI DEL FENICOTTERO ROSA TRA ITALIA E SPAG	20.000,00 €	**80,67**	**Iniziativa ammessa a finanziamento con contributo concedibile**
4	1	#41114	LR20_2025_1	Partenariato fra comunità locali (art. 3)	**Associazione di volontariato penitenziario Noi e Voi**	OLTRE LE SBARRE: COSTRUIRE PONTI DI REINSERIMENTO SOCIALE TRA ITALIA E ALBANIA	20.000,00 €	**76,72**	**Iniziativa ammessa a finanziamento con contributo concedibile**

L.R. 20/2003 - AVVISO PUBBLICO 2025 (rif. A.D.144/2025/00109) **ART. 4 - ELENCO INIZIATIVE "AMMESSE A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE"** **Allegato A2**

N.	N. cron.	Id Domanda	Ricevuta	Linea attività	Denominazione Ente	Titolo Iniziativa	Contributo concedibile	Punteggio	Esito ammissibilità
1	14	#40882	LR20_2025_14	Cooperazione internazionale (art. 4)	**CSV Brindisi Lecce - Volontariato nel Salento ETS**	Rete territoriale per la Cooperazione Salento - Burkina Faso	40.000,00 €	**82,62**	**Iniziativa ammessa a finanziamento con contributo concedibile**
2	39	#45290	LR20_2025_39	Cooperazione internazionale (art. 4)	**FONDAZIONE SOLETERRE ETS**	Oltre la Cura: Benessere e Resilienza per l'Infanzia Palestinese	40.000,00 €	**79,28**	**Iniziativa ammessa a finanziamento con contributo concedibile**
3	18	#40713	LR20_2025_18	Cooperazione internazionale (art. 4)	**Manè Impresa Sociale**	ASSIST: cooperazione internazionale al servizio dei caregivers in Albania	39.690,00 €	**79,27**	**Iniziativa ammessa a finanziamento con contributo concedibile**
4	19	#43553	LR20_2025_19	Cooperazione internazionale (art. 4)	**ARCS Arci Culture Solidali APS**	MAWARID ("Risorse"): Managing Agriculture and Water to Reach an Inclusive Development.	40.000,00 €	**77,56**	**Iniziativa ammessa a finanziamento con contributo concedibile**
5	34	#40888	LR20_2025_34	Cooperazione internazionale (art. 4)	**APS Puglia Senza Ostacoli**	MADRE – Maternal Aid, Dignity, Resilience, Equity	39.999,99 €	**77,23**	**Iniziativa ammessa a finanziamento con contributo concedibile**
6	13	#40718	LR20_2025_13	Cooperazione internazionale (art. 4)	**ISCOS PUGLIA**	progetto ILES BLISS KASSA	40.000,00 €	**77,22**	**Iniziativa ammessa a finanziamento con contributo concedibile**

ART. 5 - ELENCO INIZIATIVE "AMMESSE A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE"

Allegato A3

N.	N. cron.	Id Domanda	Ricevuta	Linea attività	Denominazione Ente	Titolo Iniziativa	Contributo concedibile	Punteggio	Esito ammissibilità
1	3	#41354	LR20_2025_3	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	**ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO VERBUM CARO**	SUSSURRI DI PACE: DIALOGHI CON TESTIMONI SILENZIOSI	10.000,00 €	**82,65**	**Iniziativa ammessa a finanziamento con contributo concedibile**
2	38	#44015	LR20_2025_38	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	**Arci Cassandra Aps**	Discorsi Mediterranei. Storie di diritti, migrazioni e solidarietà internazionale – II Edizione	20.000,00 €	**80,42**	**Iniziativa ammessa a finanziamento con contributo concedibile**
3	41	#45161	LR20_2025_41	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	**Eufonia Soc. Coop.Impresa Sociale ETS**	La Resistenza delle Rose	20.000,00 €	**80,23**	**Iniziativa ammessa a finanziamento con contributo concedibile**
4	24	#44393	LR20_2025_24	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	**Perbene APS**	#facciamopace	18.460,00 €	**77,87**	**Iniziativa ammessa a finanziamento con contributo concedibile**
5	22	#45376	LR20_2025_22	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	**ARCI LECCE SOLIDARIETA' COOPERATIVA SOCIALE**	BunKulture ARC(H)I Adriatic Region Common (Heritage) Identity	18.000,00 €	**76,26**	**Iniziativa ammessa a finanziamento con contributo concedibile**

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 93 del 20-11-2025

L.R. 20/2003 - AVVISO PUBBLICO 2025 (rif. A.D.144/2025/00109) **ART. 3 - ELENCO INIZIATIVE "AMMESSE MA NON FINANZIABILI per esaurimento risorse"**

Allegato B1

N.	N. cron.	Id Domanda	Ricevuta	Linea attività	Denominazione Ente	Titolo Iniziativa	Punteggio	Esito ammissibilità
5	9	#45016	LR20_2025_9	Partenariato fra comunità locali (art. 3)	**COLLETTIVO CULTURALE APS**	Riutilizzo della Posidonia oceanica in ambiente agricolo - BANQUETTES	**75,20**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**

ART. 4 - ELENCO INIZIATIVE "AMMESSE MA NON FINANZIABILI per esaurimento risorse"

Allegato B2

N.	N. cron.	Id Domanda	Ricevuta	Linea attività	Denominazione Ente	Titolo Iniziativa	Punteggio	Esito ammissibilità
7	8	#44997	LR20_2025_8	Cooperazione internazionale (art. 4)	**COMUNE DI CASTELLANETA**	Valorizzazione di siti a valenza architettonica paesaggistica un turismo inclusivo ed accessibile.	**76,80**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
8	17	#45302	LR20_2025_17	Cooperazione internazionale (art. 4)	**COMUNE DI TRICASE**	Tricase e Tiro. Comunità Costiere Resilienti	**76,47**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
9	35	#43013	LR20_2025_35	Cooperazione internazionale (art. 4)	**Progetto Continenti ONLUS**	ETIapiA	**76,26**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
10	21	#41745	LR20_2025_21	Cooperazione internazionale (art. 4)	**SALENTO KM0 APS**	Motërsi e Tokës (in albanese “sorellanza della terra”) è un progetto volto a sostenere e promuovere	**75,85**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
11	29	#44219	LR20_2025_29	Cooperazione internazionale (art. 4)	**Ramdom Aps**	Mediateca d'Arte per Artitude	**75,85**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
12	6	#43955	LR20_2025_6	Cooperazione internazionale (art. 4)	**TERIAMIK ODV**	NUOVE OPPORTUNITA' E SPERANZA DI VITA PER MALATI MENTALI IN BURKINA FASO	**75,59**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
13	5	#44709	LR20_2025_5	Cooperazione internazionale (art. 4)	**MERIDIANA ODV**	CIRCONWASTE	**75,22**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
14	28	#46440	LR20_2025_28	Cooperazione internazionale (art. 4)	**Fondazione Gramsci di Puglia**	Cinema in Connessione: per un ponte culturale tra Puglia e Senegal	**74,61**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
15	16	#45697	LR20_2025_16	Cooperazione internazionale (art. 4)	**MAGNOLIA APS**	Ecosystems and human well-being – “Eco being”	**73,81**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
16	4	#40687	LR20_2025_4	Cooperazione internazionale (art. 4)	**APS SANT'EGIDIO MARIA DI SAN GIUSEPPE - ALTA FORMAZIONE - ETS**	EcoFemme Hub: Innovazione e Inclusione per le Donne e i Giovani del Mediterraneo	**73,15**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
17	20	#42487	LR20_2025_20	Cooperazione internazionale (art. 4)	**CONSORZIO ICARO**	SIRAJ | Youth-Led Community & Creative Expression Project	**72,72**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
18	12	#41953	LR20_2025_12	Cooperazione internazionale (art. 4)	**ASSOCIAZIONE TEMPOPRESENTE APS**	CASEIFICIO INCLUSIVO IN LIBANO 2	**71,53**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
19	32	#43962	LR20_2025_32	Cooperazione internazionale (art. 4)	**ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI ETS**	TRAINING FOR DRIVING DEVELOPMENT AND COOPERATION	**71,00**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
20	27	#43689	LR20_2025_27	Cooperazione internazionale (art. 4)	**Fondazione Emmanuel - Don Francesco Tarantini per le migrazioni e il sud del mondo ETS**	Luci di Futuro- Giovani e Donne che plasmano il futuro digitale e i diritti umani	**70,99**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
21	7	#44938	LR20_2025_7	Cooperazione internazionale (art. 4)	**GREEN AGENCY CENTRO CULTURALE APS**	Sperimentazione e applicazione di modelli innovativi per il controllo Thaumetopoea pityocampa	**70,80**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**

L.R. 20/2003 - AVVISO PUBBLICO 2025 (rif. A.D.144/2025/00109) **ART. 5 - ELENCO INIZIATIVE "AMMESSE MA NON FINANZIABILI per esaurimento risorse"**

Allegato B3

N.	N. cron.	Id Domanda	Ricevuta	Linea attività	Denominazione Ente	Titolo Iniziativa	Punteggio	Esito ammissibilità
6	30	#44677	LR20_2025_30	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	**Sinergia Scs**	Democracy Makers-Giovani per i diritti umani e la cultura della pace	**75,35**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
7	15	#42569	LR20_2025_15	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	**ASSOCIAZIONE EUTERPE**	MedCom - Un Mondo a Colori	**72,06**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
8	37	#43279	LR20_2025_37	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	**Tdf Mediterranea**	Sponde amiche	**70,70**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
9	31	#45951	LR20_2025_31	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	**Mama Happy Centro Servizi famiglie Accoglienti**	Oltre Iure: diritti reali, convivenze possibili	**70,11**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**

ARTT. 3, 4, 5 - ELENCO INIZIATIVE "NON AMMESSE A FINANZIAMENTO"

Allegato C

N.	N. cron.	Id Domanda	Ricevuta	Linea attività	Denominazione Ente	Titolo Iniziativa	Punteggio	Esito non ammissibilità
VALUTAZIONE DI MERITO/ART. 4 "Cooperazione internazionale" - Elenco N. 3 iniziative non ammissibili a finanziamento per punteggio inferiore a 70/100 a valle di valutazione di merito								
22	10	#43995	LR20_2025_10	Cooperazione internazionale (art. 4)	**Kenda ETS**	La Familia de la Calle	**68,61**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento per punteggio inferiore a 70/100 a valle di valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 109/2025)**
23	33	#46631	LR20_2025_33	Cooperazione internazionale (art. 4)	**ANGELI DI QUARTIERE LECCE ODV**	Ponti Digitali – Solidarietà e Diritti tra Lecce e Albania	**67,73**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento per punteggio inferiore a 70/100 a valle di valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 109/2025)**
24	26	#46311	LR20_2025_26	Cooperazione internazionale (art. 4)	**ANSPI MARIA DEL POPOLO APS ETS**	Immagini di Futuro, Percorsi di cooperazione tra Puglia e Colombia per lo sviluppo umano sostenibili	**62,73**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento per punteggio inferiore a 70/100 a valle di valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 109/2025)**
VALUTAZIONE DI MERITO/ART. 5 "Promozione della cultura dei diritti umani" - Elenco N. 3 iniziative non ammissibili a finanziamento per punteggio inferiore a 70/100 a valle di valutazione di merito								
10	40	#45962	LR20_2025_40	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	**Camera a Sud Società Cooperativa Impresa sociale**	Le memorie negate. Puglia, Bosnia a trent'anni da Dayton	**69,72**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento per punteggio inferiore a 70/100 a valle di valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 109/2025)**
11	36	#43778	LR20_2025_36	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	**KOREJA SOC. COOP. IMPRESA SOCIALE**	The Matter of Body - Beyond gender stereotypes	**69,22**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento per punteggio inferiore a 70/100 a valle di valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 109/2025)**
12	2	#41546	LR20_2025_2	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	**Conchiglia aps**	CREATING MEMORIES: DI PACE, DI VALORI, DI DIRITTI, IN PUGLIA E ALBANIA	**67,84**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento per punteggio inferiore a 70/100 a valle di valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 109/2025)**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 29 ottobre 2025, n. 244

Autorizzazione al riutilizzo irriguo delle acque reflue affinate rinvenienti dall'impianto di depurazione/ affinamento a servizio dell'agglomerato di Ostuni. Reg (UE) 2020/741, Reg (UE) 2024/1765, D.lgs. n. 152/2006, DM 185/2003, RR 8/2012, DL 39/2023, L 208/2024.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale è stato confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'ing. Andrea Zotti e ss. ii.;
- la D.G.R. n. 1375 del 30 settembre 2025 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

VISTI ALTRESÌ:

- il Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per

quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;

- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000 così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;
- il RR n. 13/2017 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani"* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
- il Regolamento (UE) 2020/741 del 25/05/2020 recante disposizioni minime per il riutilizzo delle acque reflue affinate;
- il Regolamento (UE) 2024/1765 del 11/03/2024 che integra il regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le specifiche tecniche dei principali elementi della gestione dei rischi
- il DL 14/04/2023, n. 39 e ss.mm.ii. (convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1 L 13 giugno 2023, n. 68) recante disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche;
- il DM 12/06/2003 n. 185 ed il RR 18/04/2012 n. 8 nelle parti non in contrasto con le novelle normative europee e nazionali intervenute in materia di riutilizzo delle acque reflue affinate;
- la L. 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

PREMESSO CHE:

- la scrivente Sezione, con AD n. 74 del 20/04/2022, ha rilasciato l'autorizzazione allo scarico nel Canale Lama D'Antelmi delle acque reflue depurate effluenti dal depuratore a servizio dell'agglomerato di Ostuni;
- la scrivente Sezione, con AD n. 170 del 19/07/2024, ha rilasciato l'autorizzazione al riutilizzo irriguo delle acque reflue affinate rinveniente dall'impianto di depurazione/affinamento a servizio dell'agglomerato di Ostuni, la cui validità è stata prorogata al 31/12/2025 in ragione delle novelle normative intervenute;
- l'AQP, in qualità di gestore dell'impianto di affinamento di Ostuni, con nota prot. 61768 del 11/09/2025, ha chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del DL. 39/2023, il rilascio del titolo autorizzativo relativo al riutilizzo delle acque reflue affinate, con contestuale valutazione del "Piano di Gestione dei Rischi Sanitari ed Ambientali", **nel prosieguo PdGR**, allegato alla richiesta;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 516875 del 24/09/2025, ha avviato il procedimento unico ex art. 7 del DL 39/2023, indicendo la conferenza di servizi decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii, e convocando la prima riunione il giorno 07/10/2025;

CONSIDERATO CHE:

- in data 07/10/2025 si è svolta la prima seduta di Cds, giusto verbale trasmesso con nota prot. 560955 del 13/10/2025, nell'ambito della quale è emerso quanto segue:
    - il Comune ha già informato gli utilizzatori finali delle concentrazioni massime di Azoto e Fosforo che è possibile rinvenire nelle acque affinate (rispettivamente 35 mg/l e 10 mg/l), affinché se ne tenga conto nei piani di concimazione; tale informazione sarà integrata in un aggiornamento del Regolamento comunale sull'utilizzazione delle acque affinate;
    - considerato che durante la stagione irrigua viene destinata in agricoltura solo una quota parte delle acque reflue trattate nell'impianto, mentre la restante parte viene immessa nel

corpo idrico recettore, l'Aqp dovrà comunque garantire allo scarico il rispetto dei VL indicati nell'autorizzazione, AD n. 74 del 20/04/2022;
- il Piano di gestione dei rischi connessi al riutilizzo è stato approvato all'unanimità con le osservazioni formalmente indicate nel verbale, chiedendo ad Aqp di aggiornarlo.

- l'AQP, con nota prot. 71141 del 15/10/2025, ha trasmesso la versione definitiva del Piano di Gestione dei Rischi Sanitari e Ambientali approvato nell'ultima riunione di CDS del 07/10/2025;

ATTESO CHE:

- il Reg. (UE) 2020/741 all'art. 6 stabilisce che l'autorizzazione al riutilizzo si basa sul piano di gestione dei rischi e specifica tra l'altro quanto segue:
  - *la classe o le classi di qualità delle acque affinate nonché la destinazione d'uso delle colture per il quale, in conformità dell'allegato I, le acque affinate sono permesse, il luogo di utilizzo, l'impianto o gli impianti di affinamento e il volume annuo stimato delle acque affinate da produrre;*
  - *le condizioni relative alle prescrizioni minime per la qualità e il monitoraggio dell'acqua di cui all'allegato I, sezione 2;*
  - *le condizioni relative alle prescrizioni supplementari per il gestore dell'impianto di affinamento, stabilite nel piano di gestione dei rischi connessi al riutilizzo dell'acqua;*
  - *ogni altra condizione necessaria per eliminare eventuali rischi inaccettabili per l'ambiente e per la salute umana e animale così da portare qualsiasi rischio a un livello accettabile;*
  - *il periodo di validità del permesso;*
  - *il punto di conformità.*

- il **PdGR** predisposto da AQP contiene: tutte le informazioni relative al sistema di riutilizzo (impianto di depurazione, affinamento, rete di distribuzione ed utilizzatori finali); il punto di conformità; i soggetti responsabili della filiera; i pericoli, gli eventi pericolosi e gli esiti della valutazione del rischio associata al riutilizzo; le misure di controllo (barriere e misure preventive); sistema di monitoraggio ambientale, protocolli operativi e di controllo, protocolli di emergenza e di comunicazione;
- il **PdGR** è parte integrante della presente autorizzazione;

CONSIDERATO CHE:

- per effetto dell'art. 22 della LR n. 18/2012, delle LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., 37/2015 e ss. mm. ii. e 9/2016, del RR n. 21 del 2019, della LR n. 17/2000, così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, ha la competenza all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi, limitatamente agli scarichi di cui sopra;
- l'Arpa Puglia, ai sensi del RR n. 8/2012, è il soggetto preposto all'esecuzione dei controlli di conformità presso l'impianto di affinamento;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Atto sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere di cui alla D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di assumere** all'unanimità la decisione finale favorevole della Conferenza di Servizi sulla base dei pareri acquisiti ai sensi dell'art. 14 ter della L 241/90 e ss.mm.ii.;
2. **di autorizzare conseguentemente**, ai sensi della Parte III del Dl.gs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n. 18 del 3 luglio 2012, dell'art. 7 del DL 39/2023, dell'art. 2, comma 5 del DL 208/2024, del Reg. (UE) 2020/741, del Reg. (UE) 2024/1765 il riutilizzo irriguo delle acque reflue affinate provenienti dall'impianto di depurazione/affinamento di Ostuni nel comprensorio irriguo indicato nel **PdGR**, stabilendo che:
    a. l'AD n. 74 del 20/04/2022 manterrà la sua efficacia relativamente al solo scarico delle acque reflue depurate per la durata ivi indicata;
    b. l'AD n. 170 del 19/07/2024 manterrà la sua efficacia sino al 31/12/2025 unitamente alla versione del Pdgr ad esso allegata;
    c. l'AQP spa è responsabile della gestione dell'impianto di depurazione/affinamento e del rilascio dei relativi reflui affinati nel punto di conformità, ovvero al punto di consegna della rete di distribuzione irrigua;
    d. il Comune di Ostuni è responsabile della rete di distribuzione, dal predetto punto di consegna sino agli utilizzatori finali che abbiano avuto l'assenso all'allaccio alla rete, al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dal presente atto, dal DL 39/2023 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE) 2020/741 e dal Reg. (UE) 2024/1765, lungo tutta la filiera del riutilizzo;
3. **di stabilire che:**
    - il presente atto **disciplinerà il solo riutilizzo delle acque reflue affinate** e avrà **validità dal 01/01/2026 e sino al 31/12/2026,** salvo eventuali proroghe disposte dalla normativa di riferimento;
    - il **PdGR** è parte integrante del presente provvedimento;
4. **di stabilire che trovano applicazione tutte le previsioni, prescrizioni di base e supplementari, le procedure operative, di emergenza e di monitoraggio indicate nel PdGR ed in particolare quanto segue:**
    - le responsabilità dei soggetti interessati sono definite al capitolo 3 del **PdGR**;

- come indicato al capitolo 6 del **PdGR,** la **classe di qualità** delle acque affinate che l'impianto è in grado di licenziare è quella **B**; **fatta salva l'adozione di ulteriori barriere di cui all'art. 5 paragrafo 4 lettera c) del Reg UE 741/2020 e di cui al capitolo 7.2.1 del PDGR,** con tale classe di qualità **potranno essere irrigate le seguenti colture**: *"colture alimentari da consumare crude la cui parte commestibile è prodotta al di sopra del livello del terreno e non è a diretto contatto con le acque affinate; colture alimentari trasformate; colture per alimentazione animale (pascolo e colture da foraggio); colture non alimentari"*;
- come indicato al capitolo 6 del **PdGR,** in ragione dell'attuale assenza di un sistema di monitoraggio della "Legionella spp" e dei "nematodi intestinali", è previsto uno specifico divieto di riutilizzo delle acque affinate per i seguenti casi:

  - per l'irrigazione di colture in ambienti confinati (es serre) e/o con l'utilizzo di sistemi di erogazione che nebulizzano la vena d'acqua (collegato con il rischio di diffusione aerea per la legionella spp);
  - per l'irrigazione di aree destinate al pascolo o di colture foraggere (collegato al rischio di infestazione di elminti);

- la descrizione del sistema di riutilizzo e del luogo di riutilizzo sono contenuti al capitolo 2 (paragrafi 2.1, 2.2, 2.3) del **PdGR;** il programma di utilizzo di cui al paragrafo 2.2.5 del **PdGR** prevede un volume **nella stagione irrigua** di acque reflue affinate richieste, in ragione delle acque erogate nella stagione irrigua 2024, di circa **80.346 mc, per il solo riutilizzo irriguo agronomico**;
- le prescrizioni di base e supplementari definite per il sistema di riutilizzo, nonché i protocolli operativi, di emergenza e di monitoraggio che i soggetti responsabili sono tenuti ad applicare sono quelli indicati ai capitoli 6, 7, 8 del **PdGR**;
- i parametri ed i valori limite da accertare delle acque affinate saranno quelli di tab. 17 del **PdGR,** secondo le modalità e frequenze indicate nella tab. 23 del medesimo **PdGR** (cfr paragrafo 8.2.1.1 del **PdGR**); **il punto di conformità (punto di consegna dall'impianto di affinamento alla rete di distribuzione) è quello definito nel PdGR al paragrafo 2.1.4, individuato alle seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N 719121,33 E; 4516800,33 N;**
- l'eventuale scarico alternativo/di emergenza delle acque affinate in un punto a valle della vasca di compenso dovrà essere attivato con la supervisione di personale tecnico qualificato, mantenendo condizioni di deflusso controllato che evitino effetti erosivi al suolo e/o ristagni superficiali, contatti diretti tra acque affinate e parti eduli delle piante, e altri pregiudizi a proprietà terze; le acque scaricate dovranno comunque rispettare i valori limite di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del TUA; in alternativa le eventuali operazioni di espurgo dovranno essere effettuate mediante idonei mezzi di trasporto e nel rispetto della normativa di settore;
- il monitoraggio a valle del punto di conformità dovrà essere attuato secondo le modalità indicate ai sub paragrafi del 8.2.2 del **PdGR**;
- nell'erogazione delle acque affinate dovranno essere osservate le procedure operative/ gestionali indicate al paragrafo 8.1.3 del **PdGR**;
- il superamento delle soglie di tab. 17 del **PdGR dovrà essere gestito secondo le procedura di emergenza di cui al paragrafo 9.1.1 del PdGR**;

5. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto di depurazione/affinamento e lungo la filiera del riutilizzo al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo;
6. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notiziare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito del mancato rispetto delle prescrizioni impartite, secondo quanto riportato all'art. 22 del RR n. 8/2012;

7. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
8. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
9. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
10. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
11. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'Aqp S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, all'Asl competente, alla Provincia di Brindisi e al Comune di Ostuni;
12. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente provvedimento, costituito da 9 facciate sarà:

a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.a., all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, all'Asl competente, alla Provincia di Brindisi e al Comune di Ostuni;
e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Ostuni PdGR a seguito di cds del 10.10.2025.pdf - f2e1c8f1da5303af41bfff8346604dfb4852109ce8c3af24dad1cafddc4e0113

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 075/DIR/2025/00252 dei sottoscrittori della proposta:

Istruttore Proposta
Maria Anna Nico

EQ Controllo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato
Emiliano Pierelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Andrea Zotti

PIANO DI GESTIONE DEI RISCHI CONNESSI AL RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE DEL SISTEMA DEPURAZIONE/AFFINAMENTO E COMPRENSORIO IRRIGUO DI OSTUNI

1

INDICE

1. PREMESSA 6
2. DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI RIUTILIZZO (KRM1) 7
2.1. PRODUZIONE DELLE ACQUE AFFINATE 8
2.1.1. FONTI DELLE ACQUE REFLUE URBANE 8
2.1.2. IMPIANTO DI DEPURAZIONE E QUALITÀ ACQUE DEPURATE 9
2.1.3. IMPIANTO DI AFFINAMENTO E QUALITÀ DELLE ACQUE RECUPERATE 10
2.1.4. STOCCAGGIO DELLE ACQUE AFFINATE NELL'IMPIANTO DI AFFINAMENTO 12
2.1.4.1. PUNTO DI CONFORMITÀ E PUNTO DI CONSEGNA 13
2.1.5. CARATTERISTICHE EFFLUENTE AFFINATO 14
2.2. RETE DI DISTRIBUZIONE E COMPRENSORIO IRRIGUO 16
2.2.1. RETE DI DISTRIBUZIONE PER FINI IRRIGUI 16
2.2.2. ORDINAMENTI COLTURALI PRATICATI 18
2.2.3. METODI IRRIGUI 19
2.2.4. PEDOLOGIA E PROPRIETÀ IDRAULICHE DEI SUOLI 20
2.2.5. PROGRAMMA ANNUALE DI RIUTILIZZO DELLA RISORSA 23
2.3. CARATTERISTICHE DEL SISTEMA AMBIENTALE DI RIFERIMENTO 24
2.3.1. CONTESTO CLIMATICO 24
2.3.2. CONTESTO GEOMORFOLOGICO E IDROGEOLOGICO 27
2.3.2.1. CARATTERI MORFOLOGICI E GEOLOGICI DEL TERRITORIO 27
2.3.2.2. CARATTERI IDROGEOLOGICI 28
2.3.2.3. CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE E LITOLOGICHE DI DETTAGLIO DELLA ZONA DELL'IMPIANTO DI AFFINAMENTO 32
2.3.3. ULTERIORE QUADRO VINCOLISTICO DEL COMPRENSORIO IRRIGUO 35
3. SOGGETTI RESPONSABILI (KRM2) 36
4. PERICOLI, EVENTI PERICOLOSI, RECETTORI E VIE DI ESPOSIZIONE (KRM3 E KRM4) 37
4.1. PERICOLI 37
4.2. EVENTI PERICOLOSI 39
5. VALUTAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE E SANITARIO (KRM 5) 40
6. QUADRO PRESCRITTIVO DI BASE E SUPPLEMENTARE (KRM6) 51
7. IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E BARRIERE (KRM 7) 54
7.1. SISTEMA IMPIANTO DEPURAZIONE/AFFINAMENTO E VASCA DI ACCUMULO ACQUE AFFINATE 54
7.2. SISTEMA RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI 56
7.2.1. IMPIEGO DI ULTERIORI BARRIERE A VALLE DEL PUNTO DI CONFORMITÀ 58
8. MISURE DI CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEL SISTEMA E MONITORAGGIO AMBIENTALE (KRM 8-9-10-11) 61

8.1. PROTOCOLLI OPERATIVI E DI CONTROLLO (KRM 8) 61
8.1.1. PROTOCOLLI OPERATIVI E DI CONTROLLO IMPIANTO DI DEPURAZIONE/AFFINAMENTO 61
8.1.2. PROTOCOLLO OPERATIVO E DI CONTROLLO RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI 61
8.1.3. PROCEDURE OPERATIVE/GESTIONALI 62
8.2. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE ED IGIENICO SANITARIO (KRM 9) 65
8.2.1. MONITORAGGIO QUALITÀ ACQUE REFLUE AFFINATE AL PUNTO DI CONFORMITÀ..... 65
8.2.1.1. FREQUENZA CONTROLLI ANALITICI SU ACQUE AFFINATE AL PUNTO DI CONFORMITÀ E RELATIVE NOTE 66
8.2.1.2. MONITORAGGIO DI ULTERIORI PARAMETRI PRIMA DELL'AVVIO DELLA STAGIONE IRRIGUA O AL VERIFICARSI DI ARRIVO DI REFLUI ANOMALI AL DEPURATORE 67
8.2.2. MONITORAGGIO A VALLE DEL PUNTO DI CONFORMITÀ 70
8.2.2.1. MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE A VALLE DEL PUNTO DI CONSEGNA ... 71
8.2.2.2. MONITORAGGIO DELLA MATRICE SUOLO 71
8.2.2.3. MONITORAGGIO SU PARTI EDULI DI PIANTE E PRODOTTI VEGETALI 72
8.2.2.4. MONITORAGGIO QUALITÀ ACQUE SOTTERRANEE 72
9. PROTOCOLLI DI EMERGENZA (KRM 10) 74
9.1. SISTEMA DEPURATORE/AFFINAMENTO 74
9.1.1. SUPERAMENTO VALORI LIMITE AL PUNTO DI CONFORMITÀ 74
9.1.2. ARRIVO DI REFLUI ANOMALI AL DEPURATORE 75
9.1.3. CONDIZIONI DI MALFUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE/AFFINAMENTO 75
9.2. RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI 75
9.2.1. PROBLEMATICHE LUNGO LA RETE DI DISTRIBUZIONE E UTILIZZATORI FINALI 75
9.2.2. SUPERAMENTI DEI LIMITI DI CUI ALLA Tabella 24 AL PUNTO DI CONFORMITÀ 77
10. PROTOCOLLI DI COMUNICAZIONE (KRM 11) 77

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1: Inquadramento territoriale del sistema oggetto del Piano di Gestione dei rischi 7

Figura 2: Ubicazione dell'impianto di depurazione e di affinamento di Ostuni su stralcio georiferito CTR Puglia 10

Figura 3: Ubicazione dell'impianto di depurazione e di affinamento di Ostuni su stralcio georiferito Ortofoto (Fonte: PAI Puglia). 11

Figura 4: Schema a blocchi della sezione di affinamento 11

Figura 5: punto di conformità e punto di consegna 14

Figura 6: Lay-out della rete di distribuzione nel distretto irriguo del sistema. 17

Figura 7: Uso del suolo (aggiornamento 2011) 19

Figura 8. Estensione areale di ciascuna tipologia di Uso del Suolo 19

Figura 9: Inquadramento dell'area di studio su stralcio Foglio 191. Carta geologica d'Italia. 22

Figura 10: Formazioni affioranti (Fonte: Carta Geologica d'Italia). 23

Figura 11: Inquadramento meteo-climatico del territorio comunale di Ostuni (BR). 25

Figura 12: Diagramma termopluviometrico di Bagnouls-Gaussen. 27

Figura 13: Inquadramento piezometrico dell'area. 31

Figura 14: Rischio idrogeologico dell'area in esame (Fonte: PAI). 32

Figura 15: Inquadramento idrogeomorfologico dell'area in esame. 33

Figura 16: Pericolosità idraulica dell'area in esame (Fonte: PAI). 34

Figura 17: Pericolosità geomorfologica dell'area in esame (Fonte: PAI). 35

Figura 18: Matrice del rischio 40

Figura 19: Analisi triennale della tendenza del SAR 45

Figura 20: Analisi triennale della tendenza della conducibilità 46

Figura 21: Analisi triennale della tendenza dei cloruri 46

Figura 22: Analisi triennale della tendenza del boro (limite DM 185/2003 pari a 1 mg/l) 47

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Elenco delle sostanze che l'impianto di depurazione non è in grado di trattare. 8

Tabella 2: Impianti di depurazione – rispetto dei limiti allo scarico annualità 2024. 10

Tabella 3: Classi di qualità e prescrizioni di qualità delle acque reflue affinate ai fini irrigui in agricoltura (fonte allegato A DL 39/2023) 15

Tabella 4: Dimensioni delle condotte costituenti la rete di distribuzione irrigua. 17

Tabella 5: Consumi idrici e i periodi di erogazione 24

Tabella 6: Dati climatici della Zona 4 (Fonte: PTA). 26

Tabella 7: Agenti patogeni 38

Tabella 8: Eventi pericolosi. 39

Tabella 9: Individuazione di pericoli, eventi pericolosi e calcolo di R0 - Impianto Affinamento Ostuni (BR) 41

Tabella 10: Assegnazione delle misure di controllo - Impianto Affinamento Ostuni (BR) 42

Tabella 11: Calcolo del rischio - Impianto Affinamento Ostuni (BR) 43

Tabella 12: Medie autocontrolli 2022-2024 45

Tabella 13: Sensibilità di alcune colture di interesse agrario alla salinità 47

Tabella 14: Livelli di accettabilità di salinità dell'acqua irrigua 48

Tabella 15: Classificazione delle acque irrigue in funzione del SAR, conducibilità elettrica e 49

Tabella 16: Classi di qualità delle acque affinate e tecniche di irrigazioni e utilizzi irrigui consentiti (fonte allegato A DL 39/2023). 51

Tabella 17: Prescrizioni di qualità delle acque affinate di tipo B ai fini irrigui in agricoltura 52

Tabella 18: Misure preventive e/o barriere agenti su impianto di depurazione/affinamento e vasca di accumulo acque affinate 54

Tabella 19: Misure di controllo su rete di distribuzione 57

Tabella 20: Esempi di barriere su rete di distribuzione e riduzione log agenti patogeni 58

Tabella 21: Barriere da adottare su rete di distribuzione in funzione delle colture praticate 59

Tabella 22: Protocollo operativo e di controllo rete di distribuzione 61

Tabella 23: Parametri da monitorare e frequenze 66

Tabella 24: Parametri da monitorare prima dell'avvio della stagione irrigua 68

Tabella 25: Parametri da monitorare e frequenze su punti della rete di distribuzione 71

Tabella 26: Matrice suolo - parametri da monitorare e frequenze 72

Tabella 27: Parametri da monitorare e frequenze su parti eduli di piante e/o prodotti vegetali 72

Tabella 28: Procedure emergenza su rete di distribuzione/utilizzatori finali 76

Tabella 29: Procedure emergenza su rete di distribuzione per mancata conformità al punto di consegna 77

1. PREMESSA

Il presente documento viene redatto nell'ambito di quanto attualmente prescritto all'art. 7 c. 3 del DL 39/2023, convertito con modificazioni dalla L. 13 giugno 2023, n. 68, in attesa della promulgazione del DPR che costituirà la norma di riferimento in ambito nazionale in conformità al Reg UE 741/2020.

L'autorizzazione è concessa nel rispetto delle prescrizioni minime ivi contenute nonché previa predisposizione di un "*Piano di Gestione dei Rischi connessi al riutilizzo dell'acqua*" (PdGR).

Il presente documento costituisce il sopra menzionato PdGR e viene redatto secondo i contenti di cui alla parte B dell'allegato A del DL 39/2023, tenuto anche conto di quanto meglio descritto nella Comunicazione della CE 2022/CE 298/01 "*Orientamenti a sostegno dell'applicazione del regolamento (UE) 2020/741 recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua*", nonché nel Reg. Delegato UE 2024/1765 della Commissione dell'11 marzo 2024 "*che integra il regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le specifiche tecniche dei principali elementi della gestione dei rischi*".

Le finalità del PdGR sono definite all'art. 5 c.4 del Regolamento CE 2020/741, che così recita:

4. Il piano di gestione dei rischi connessi al riutilizzo dell'acqua provvede in particolare a:

a) stabilire le prescrizioni necessarie per il gestore dell'impianto di affinamento oltre a quelle specificate nell'allegato I, in conformità dell'allegato II, punto B), per attenuare ulteriormente i rischi prima del punto di conformità;

b) individuare i pericoli, i rischi e le adeguate misure preventive e/o le eventuali misure correttive in conformità dell'allegato II, punto C);

c) individuare ulteriori barriere nel sistema di riutilizzo dell'acqua, e stabilire ulteriori prescrizioni, necessarie dopo il punto di conformità per garantire che il sistema di riutilizzo dell'acqua è sicuro, comprese le condizioni relative alla distribuzione, allo stoccaggio e all'utilizzo, se del caso, e individuare le parti responsabili del rispetto di tali prescrizioni.

6

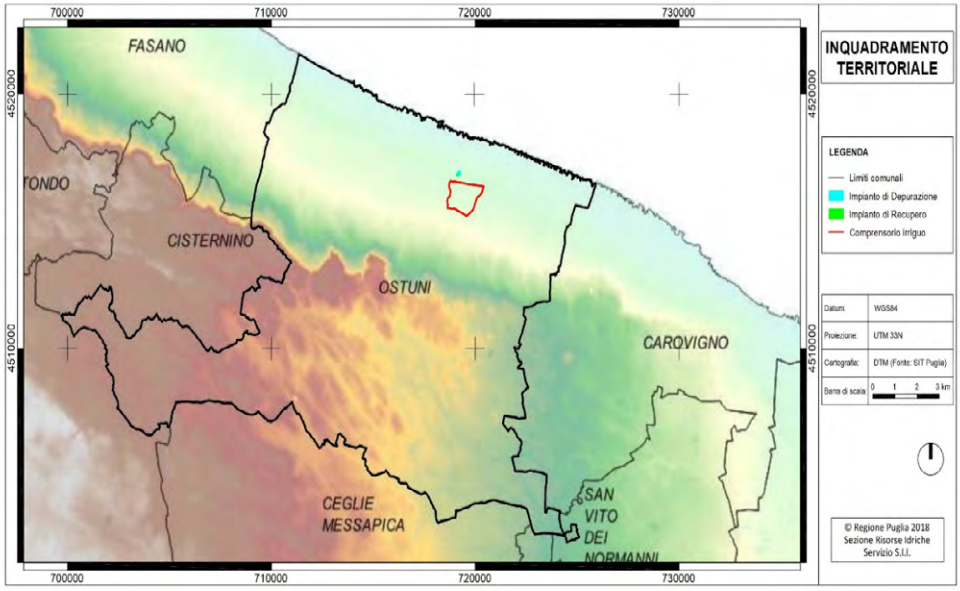
2. DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI RIUTILIZZO (KRM1)

Il sistema descritto nel presente Piano di Gestione del rischio (di seguito ***PdGR***) è organizzato per consentire il riutilizzo delle acque reflue affinate ed è composto dai seguenti elementi principali:

- **impianto di depurazione dei reflui urbani** a servizio dell'agglomerato di Ostuni (BR), identificato nel Piano di Tutela delle Acque vigente (PTA) con il codice 1607401201; autorizzato allo scarico nel canale Lama D'Antelmi, da ultimo con **AD 74 del 20/04/2022** rilasciato dalla Regione Puglia - Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque, nel rispetto dei limiti di cui alle Tabb. 1 + 4 dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.,
- **impianto di affinamento**, ubicato in adiacenza al depuratore di Ostuni (BR), a Nord – Nord Est dell'abitato di Ostuni circa 1 km dalla SS 379, lungo una strada vicinale, gestito da AQP secondo le prescrizioni impartite nel passato nell'autorizzazione allo scarico con finalità di riutilizzo irriguo;
- **rete di distribuzione delle acque affinate per utilizzo irriguo a servizio del comprensorio irriguo** (complessivamente esteso 150 ha circa), ubicata nel Comune di Ostuni.

Tutti gli elementi del sistema risultano compresi tra le coordinate Nord 4515200,20/4516965,54 ed Est 718623,67/720411,27 (CRS: WGS84/UTM 33N- EPSG:32633) e sono interamente rappresentati nel Foglio n.475 Martina Franca della Cartografia Tecnica Regionale numerica regionale alla scala 1:50.000 e nel foglio 191 III-NE della Carta Topografica d'Italia dell'Istituto Geografico Militare (serie 25v).

Figura 1: Inquadramento territoriale del sistema oggetto del Piano di Gestione dei rischi



7

2.1. PRODUZIONE DELLE ACQUE AFFINATE

2.1.1. FONTI DELLE ACQUE REFLUE URBANE

I reflui provenienti dall'agglomerato di Ostuni hanno natura prevalentemente urbana, con presenza di scarichi di acque reflue industriali opportunamente autorizzati dal gestore Aqp, in modo tale che rispettino i valori limite applicabili in ragione della capacità di abbattimento del depuratore comunale (processo prevalentemente di natura biologica) e delle caratteristiche del recettore finale (tab. 1 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006).

Peraltro, al fine di verificare che i reflui da recuperare non derivino da cicli produttivi contenenti sostanze pericolose di cui alla Tabella 3A dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006, il gestore Aqp ha definito le modalità di rilascio delle autorizzazioni allo scarico in fognatura in apposito Protocollo sottoscritto dal Direttore Operativo acquisito in atti.

Nello specifico, si prevede che l'allaccio in fogna di nuove utenze produttive possa avvenire alle seguenti condizioni:

- devono essere sempre rispettati all'immissione i valori per lo scarico in rete fognaria, definiti in **Tabella 3** dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e dal vigente Regolamento del SII, relativamente a tutte le sostanze che il depuratore è in grado di trattare;
- devono essere rispettati i valori limite prescritti, a salvaguardia del corpo recettore, della **Tabella 1+3** dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 per tutte le sostanze potenzialmente presenti nel ciclo produttivo e che il depuratore NON è in grado di trattare;
- è imposto il divieto di scarico in fognatura delle sostanze pericolose di cui alla **Tabella 3/A**;
- è imposto il divieto di scarico in fognatura delle sostanze elencate al paragrafo 2.1 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006, nel caso in cui il recapito finale dell'impianto depurativo sia costituito dal suolo;
- deve essere rilasciato da tecnico abilitato atto di notorietà, ai sensi dell'art. 48 del DPR n. 445/2000, che attesti, nel dettaglio, le sostanze effettivamente o potenzialmente utilizzate nel ciclo produttivo e l'idoneità dell'impianto di depurazione a servizio dell'insediamento al rispetto dei limiti prescritti per ognuna di esse;
- devono essere comunicate dalla ditta le modalità di allontanamento dei rifiuti prodotti nel ciclo di lavorazione e deve essere trasmessa copia del contratto di smaltimento con ditta autorizzata;
- deve essere presentata dal titolare dello scarico nuova richiesta di autorizzazione a fronte di eventuali variazioni della qualità e della quantità delle acque scaricate.

Ad integrazione di ciò, si riporta di seguito l'elenco delle sostanze (Tabella n. 1), riportate nella Tabella 3 e nella Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006, che l'impianto di depurazione non è in grado di trattare.

Tabella 1: Elenco delle sostanze che l'impianto di depurazione non è in grado di trattare.

Parametri previsti dalla Tabella 3 per gli scarichi delle acque reflue che recapitano in acque superficiali ed in fognatura:	**Parametri previsti dalla Tabella 4 per le acque urbane ed industriali che recapitano sul suolo:**
Alluminio; Arsenico; Bario; Boro; Cadmio; Cromo totale; Cromo VI; Ferro; Manganese; Mercurio; Nichel; Piombo; Rame; Selenio; Stagno; Zinco; Cianuri totali (come CN); Solfuri (come H_2S); Solfiti (come SO_3); Solfati (come SO_4); Cloruri; Fluoruri; Idrocarburi totali; Fenoli; Aldeidi; Solventi organici aromatici; Solventi organici azotati; Pesticidi fosforati; Pesticidi totali (esclusi i fosforati), tra cui: aldrin, dieldrin, endrin, isodrin; Solventi clorurati.	Alluminio; Berillio; Arsenico; Bario; Boro; Cromo totale; Ferro; Manganese; Nichel; Piombo; Rame; Selenio; Stagno; Vanadio; Zinco; Solfuri (come H2S); Solfuri (come SO3); Solfati (come (SO4); Cloruri (come Cl); Fluoruri (F); Fenoli totali; Aldeidi totali; Solventi organici aromatici totali; Solventi organici azotati totali.

8

2.1.2. IMPIANTO DI DEPURAZIONE E QUALITÀ ACQUE DEPURATE

L'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Ostuni è caratterizzato da un *carico generato* urbano assunto con il PTA aggiornamento 2015-2021 pari a **65.500** A.E.T.U.

Il depuratore, nella sua attuale configurazione impiantistica, ha una potenzialità nominale pari a **64.912** A.E. ed è in grado di trattare una portata di circa 411 mc/h; il volume giornaliero delle acque trattate relativo all'annualità 2024 si è attestato su di un valore pari a 3.745 mc/giorno.

Il depuratore di Ostuni, è attualmente costituito dalle seguenti sezioni impiantistiche:

Linea acque

- Grigliatura (grossolana e fine);
- Dissabbiatura/disoleatura;
- Misura della portata;
- Equalizzazione delle portate in arrivo;
- Sollevamento liquami equalizzati;
- Sedimentazione primaria;
- Selettore anossico;
- Comparto biologico anossico di predenitrificazione;
- Comparto biologico di ossidazione – nitrificazione;
- Produzione aria per il comparto biologico;
- Ricircolo miscela areata;
- Sedimentazione finale;
- Ricircolo fanghi attivi;
- Filtrazione a dischi;
- Disinfezione;

Linea fanghi

- Sollevamento fanghi;
- Preispessimento fanghi;
- Digestione anaerobica (I e II stadio);
- Disidratazione meccanica fanghi;
- Centrale termica;
- Gasometro;

Altre opere

- Coperture dei pretrattamenti (grigliatura, dissabbiatura), dei sedimentatori primari, del pre-ispessitore, dell'edificio di disidratazione fanghi, della vasca di equalizzazione;
- Scrubber e biofiltro;

- Stazione di ricevimento bottini.

Con riguardo alla qualità dell'effluente depurato rispetto ai valori limiti di tab. 1-4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, dall'analisi dei report annuali visionabili sul sito ARPA PUGLIA relativamente al monitoraggio condotto nel 2024, si sono verificati i superamenti sintetizzati in Tabella 2

Tabella 2: Impianti di depurazione – rispetto dei limiti allo scarico annualità 2024.

Impianto	Limiti allo scarico	Controlli effettuai da Arpa	Numero superamenti					
			BOD_5	COD	SST	Ntot	Ptot	Altri parametri
Ostuni	Tab. 4	12 controlli di cui 11 comprensivi parametri di tab. 4	-	-	-	2	2	Cloruri 5

In termini quantitativi, il superamento dell'azoto totale (rispetto ai limiti di tab.4) ha raggiunto il valore massimo di 19 mg/L, inferiore ai 26 mg/l dell'anno precedente. Per quanto riguarda il fosforo totale, invece, si sono riscontrati due superamenti di lieve entità, di cui il massimo pari a 2,9 mg/l. Il parametro dei cloruri, infine, nei cinque superamenti rilevati da Arpa ha raggiunto i valori di 286, 331, 281, 253 e 283 mg/l, superiori ai limiti previsti per il riutilizzo irriguo (250mg/l) del DM 185/2023.

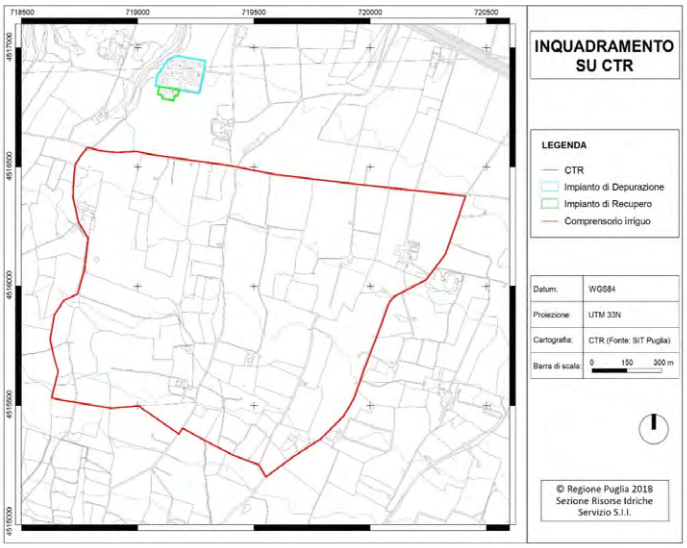
Ad ogni buon conto, l'effluente depurato rispetta mediamente i limiti di tab. 1+4 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006, non rilevandosi problematiche di superamento degli altri parametri di tab. 4, ivi inclusi quelli associati ai metalli pesanti.

Come dichiarato da Aqp, in qualità di gestore dell'Impianto di depurazione, *risulta che* ***i reflui depurati sono idonei al recupero****, sulla base dei risultati delle analisi di autocontrollo*.

2.1.3. IMPIANTO DI AFFINAMENTO E QUALITÀ DELLE ACQUE RECUPERATE

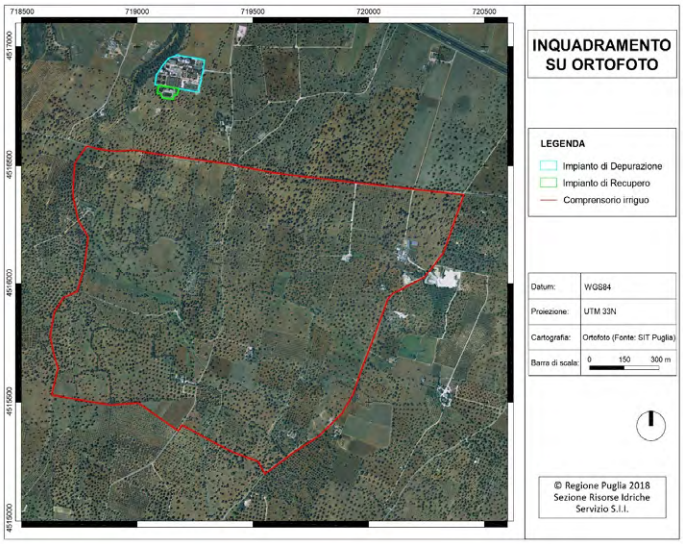
L'impianto di affinamento è ubicato in adiacenza al depuratore, in località Santa Toce, a Nord- Nord Est dell'abitato di Ostuni a circa 1 km dalla SS 379 (figure seguenti) ed è localizzato nelle seguenti coordinate nel Sistema di riferimento WGS 84 UTM 33N, dalle coordinate seguenti: 40°46' 23" N -17°35'48" E, l'area occupata dalla stazione di affinamento è estesa per circa 3.632 m^2.

Figura 2: Ubicazione dell'impianto di depurazione e di affinamento di Ostuni su stralcio georiferito CTR Puglia



10

Figura 3: Ubicazione dell'impianto di depurazione e di affinamento di Ostuni su stralcio georiferito Ortofoto (Fonte: PAI Puglia).



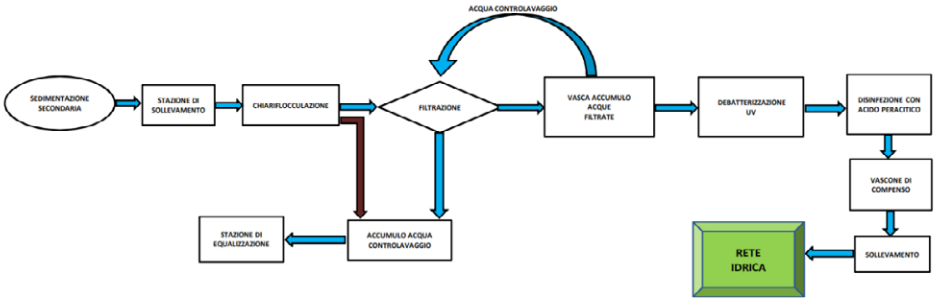
L'impianto di affinamento è stato realizzato dal Comune di Ostuni ed è stato dimensionato e verificato per il riuso delle acque reflue a fini irrigui, per trattare una portata di acqua di ingresso di 360 mc/h restituendo una portata di acqua affinata in uscita pari a 316 mc/h (rapporto di recupero di circa il 90%)

L'impianto è stato avviato all'esercizio nel 2007 ed è attualmente gestito da AQP SpA. Nel 2024 sono ultimati i lavori di manutenzione straordinaria di alcuni comparti di trattamento.

Le componenti del sistema di affinamento rappresentate in Figura 4 sono di seguito elencate:

- Opera di intercettazione per la derivazione della portata;
- Flocculazione (volume bacino flocculazione: 120 m^3);
- Decantazione (volume bacino di decantazione: 120 m^3)
- Filtrazione (n.3 unità filtranti del tipo a dischi);
- Disinfezione (n.2 debatterizzazione in reattori a canale aperti)
- Vasca di compenso;
- Servizi ausiliari ed equipaggiamenti elettrici;
- Opere civili di completamento.

Figura 4: Schema a blocchi della sezione di affinamento



11

Si riporta una breve descrizione del funzionamento dell'impianto di affinamento.

Le acque grezze depurate, provenienti dall' impianto di depurazione di Ostuni, sono immesse all'impianto terziario mediante una stazione di sollevamento, costituita da n. 2 pompe sommerse. La portata massima del progetto delle pompe è di 100 l/s e la stessa è erogata dalle due pompe in parallelo.

L'acqua depurata, attraversa la stazione di sollevamento, perviene al bacino di chiariflocculazione. Questo bacino è costituito da una zona centrale di preparazione alla flocculazione, delimitata da un cilindro del diametro di 1 m posto nella parte centrale del chiariflocculatore, dalla zona di flocculazione delimitata da cilindro metallico più esterno, e dalla zona di sedimentazione e chiarificazione.

La preparazione alla flocculazione avviene mediante l'impiego di un particolare agitatore a palette, azionato da un movimento in grado di regolare la velocità di rotazione secondo le effettive esigenze, in un cilindro centrale; le palette dell'agitatore sono poste su due quote differenti e sono in grado di fornire quella agitazione "gentile" necessaria per l'aggregazione dei fiocchi di fango. La flocculazione si sviluppa nell'attigua zona cilindrica per effetto del particolare sistema installato.

Il fango chimico prodotto si raccoglierà sul fondo della vasca di sedimentazione, dal quale viene prelevato per essere stoccato in una vasca di accumulo, dove si mescolerà con le acque di lavaggio dei filtri; con portata costante tali acque sono inviate all'impianto di depurazione nella sezione di equalizzazione.

L'acqua chiarificata viene convogliata alla tubazione forata di raccolta posta lungo il bordo esterno del chiariflocculatore. L'acqua perviene così ad un pozzetto di raccolta, e da questo viene inviata, sempre per gravità, nel pozzetto di carico dei filtri a dischi.

Detta sezione di filtrazione, nel caso particolare, è composta da una serie di dischi filtranti, ciascuno dei quali è suddiviso in sei settori ricoperti da una tela filtrante del tipo "pile". Le coppie di dischi sono parallele e montate in verticale e vengono impiegati quali supporti del materiale filtrante. Questa tipologia di filtro prevede che il liquido entri attraverso la sezione di ingresso ed esca, filtrato, attraverso la sezione di uscita subendo un passaggio forzato attraverso i settori filtranti. Durante la fase di filtrazione la macchina è ferma e i dischi completamente immersi nell'acqua. Il processo avviene per mezzo della gravità sfruttando la differenza di livello tra la sezione di ingresso e quella di uscita.

Gli impianti di filtrazione hanno una capacità di circa 350 m^3/h cadauno e sono in grado di garantire una concentrazione di SST in uscita inferiore a 10 mg/l. Al raggiungimento del massimo intasamento della tela filtrante, viene avviato il processo di controlavaggio delle tele filtranti. Il sistema è progettato per garantire l'apporto continuo di acqua alla successiva stazione di disinfezione a raggi UV.

L'acqua filtrata perviene, per gravità, nei n. 2 canali di disinfezione a raggi UV e successivamente, dopo la disinfezione a raggi UV, l'acqua viene inviata nella grande vasca di compenso per l'irrigazione; prima dell'ingresso in vasca viene effettuata un'ulteriore disinfezione a scopo batteriostatico con l'aggiunta dell'acido peracetico al 15% con dosaggi di 10 ppm, alternativo all'uso del cloro.

La vasca di compenso è dotata di un impianto di sollevamento che convoglia l'acqua in pressione nella rete irrigua di distribuzione.

2.1.4. STOCCAGGIO DELLE ACQUE AFFINATE NELL'IMPIANTO DI AFFINAMENTO

La vasca di compenso avente capacità pari a 700 mc, seminterrata, è dotata di un impianto di sollevamento che convoglia l'acqua in pressione nella rete irrigua di distribuzione. Il sistema prevede un funzionamento alla domanda di fabbisogno idrico per 16 ore su 24 e, in base all'indice di massimo consumo definito, è stata valutata una portata massima nel mese di massimo consumo pari a 115 l/s.

Il sistema di riutilizzo delle acque reflue affinate, nella parte di competenza del Comune di Ostuni, non presenta recapiti alternativi al riutilizzo, in quanto dotata di vasca di compenso.

Lo scarico di emergenza dell'impianto di affinamento è rappresentato dalla stazione di disinfezione dell'impianto depurativo di Ostuni individuato:

12

- al foglio n. 32, particella n. 84 Del Comune di Ostuni;
- alle coordinate WGS84 UTM33N: N 40°26’ 33”- E 17°35’ 48”.

L'impianto di sollevamento è posto all'interno di un edificio ubicato in adiacenza alla vasca di compenso ed è costituito da 2 elettropompe ad asse orizzontale poste in parallelo, ciascuna della portata di 60 l/s e prevalenza di 58 m in grado di erogare la portata massima di 115 l/s alla stessa prevalenza. Le pompe sono corredate di valvole di intercettazione a saracinesca sia sulla presa che sulla mandata e di una valvola di non ritorno, del tipo Venturi, sulla stessa mandata.

Sulla condotta di mandata sono stati previsti il misuratore di portata del tipo ad ultrasuoni ed un misuratore di pressione che invieranno le informazioni al PLC di controllo della stazione di sollevamento.

Il funzionamento dell'impianto di sollevamento è di tipo automatico, asservito ad un PLC opportunamente programmato, che provvede alla gestione in funzione delle richieste della rete segnalate dai misuratori di pressione e di portata installati opportunamente lungo la rete di distribuzione. Il funzionamento delle pompe è dunque asservito ad un processore che, tramite un modulatore statico di frequenza (inverter), provvede a gestirle in modo da assicurare sia il carico in testa alla rete che la portata in uscita in funzione delle richieste delle utenze. Immediatamente a valle è posto il pozzetto che contiene la valvola di intercettazione della mandata alla rete: in corrispondenza di questa sezione ha inizio la rete di distribuzione vera e propria.

2.1.4.1. PUNTO DI CONFORMITÀ E PUNTO DI CONSEGNA

In virtù della descrizione dell’impianto di affinamento effettuata nei paragrafi precedenti si stabilisce che il punto di conformità (ovvero il punto in cui il gestore dell’impianto di affinamento deve garantire che le acque affinate erogate rispettino le caratteristiche qualitative prescritte, prima dell’immissione nella rete di distribuzione) coincide con il punto di consegna e corrisponde all’auto-campionatore installato nella stazione di sollevamento da cui ha origine la rete di distribuzione irrigua.

Il punto di conformità/consegna è individuato alle seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS84 33 N 719121,33 E; 4516800,33 N, come rappresentato nella Figura 5 seguente.

Figura 5: punto di conformità e punto di consegna

2.1.5. CARATTERISTICHE EFFLUENTE AFFINATO

Obiettivo del trattamento terziario è la restituzione di un effluente idoneo al riutilizzo, cioè conforme ai requisiti chimico-fisici e microbiologici definiti dalla normativa vigente, tenuto conto dell'efficienza garantita a monte dal depuratore dei reflui urbani.

Prima dell'entrata in vigore del Reg. UE 2020/741 e del successivo DL 39 del 14/04/2023, i parametri di riferimento erano quelli previsti dall'Allegato al DM 185 del 12 giugno 2003, nonché quelli previsti dal RR 8/2012 in ambito regionale.

Il Reg. UE n. 2020/741 ed il DL 39 del 14/04/2023 hanno introdotto una nuova classificazione della qualità delle acque affinate per gli utilizzi in agricoltura, nonché le prescrizioni minime relative a ciascuna classe di qualità delle acque.

Nello specifico, l'impianto di affinamento di Ostuni è attualmente in grado di licenziare acque affinate di **classe di qualità B**, nel rispetto delle prescrizioni che si andranno a definire in base alla valutazione del rischio associato al riutilizzo delle acque affinate.

Tabella 3: Classi di qualità e prescrizioni di qualità delle acque reflue affinate ai fini irrigui in agricoltura (fonte allegato A DL 39/2023)

Classe di qualità (3)	*Obiettivo Tecnologico indicativo(3)*	*Prescrizioni di qualità*									
		E. coli § (numero/100 mL)(3)	*BOD5 (mg/L O2) (3)*	*TSS (mg/L) (3)*	*Torbidità (NTU) (3)*	*Legionella spp. § (ufc/L) (*)(3)*	*Nematodi intestinali § (**)(3)*	**Ntot (mg/L) ‡**	**Ptot (mg/L) ‡**	**Salinità (psu)*****	**Salmonella spp.**
A	*Trattamento, secondario, terziario, filtrazione e Disinfezione*	*≤ 10*	*≤10*	*≤10*	*≤5*	*≤ 1000*	*≤ 1 uovo /L*	In conformità al d.lgs 152/2006 (tabella 2 ove applicabile, tabella 3, allegato 5, parte III)	In conformità al d.lgs 152/2006 (tabella 2 ove applicabile, tabella 3, allegato 5, parte III)	≤10	assente
B	*Trattamento secondario, terziario e disinfezione*	*≤ 100*	*In conformità alla direttiva 91/271/CE (allegato I, tabella 1)*	*In conformità alla direttiva 91/271/CE (allegato I, tabella 1)*		*≤ 1000*	*≤ 1 uovo /L*			≤10	assente
C	*Trattamento secondario,terziario e disinfezione*	*≤ 1000*				*≤ 1000*	*≤ 1 uovo /L*			≤10	assente
D	*Trattamento secondario,terziario e disinfezione*	*≤10.000*				*≤ 1000*	*≤ 1 uovo /L*			≤10	assente

* Legionella spp.: se vi è rischio di diffusione per via aerea;

** Uova di elminti: per irrigazione di pascoli o colture da foraggio;

§ I valori indicati per E. coli, Legionella spp. e nematodi intestinali sono rispettati in almeno il 90 % dei campioni; nessuno dei valori dei campioni eccede la deviazione massima ammissibile di 1 unità logaritmica rispetto al valore indicato per E. coli e Legionella spp. e il 100 % del valore indicato per i nematodi intestinali;
Per il parametro Salmonella il valore limite è da riferirsi al 100% dei campioni;

*** Valore standard da valutare a seconda del tipo di terreno e coltura nel piano di gestione dei rischi;

‡ Per lo stoccaggio in invasi e il rilascio in canali irrigui permeabili i limiti applicabili sono pari a 10 mg/l per Ntot e 1 mg/L per Ptot: valori più restrittivi possono essere definiti in funzione del piano di gestione dei rischi

2.2. RETE DI DISTRIBUZIONE E COMPRENSORIO IRRIGUO

2.2.1. RETE DI DISTRIBUZIONE PER FINI IRRIGUI

La rete di distribuzione irrigua del distretto comunale è stata realizzata dal Comune di Ostuni ed è stata inaugurata pubblicamente in data 22/03/2009. La gestione della rete di distribuzione irrigua è di competenza del Comune di Ostuni, che ne è proprietario.

Il punto di consegna definito al punto precedente, in corrispondenza della condotta premente, che prende origine dall'impianto di sollevamento finale dell'impianto di affinamento, rappresenta l'elemento iniziale della rete di distribuzione irrigua.

La rete di distribuzione e le aree agricole da essa servite si sviluppano interamente entro i confini amministrativi del comune di Ostuni (BR), su un'area compresa tra le coordinate Nord 4515200 / 4516583 ed Est 718624 / 720411 (CRS: WGS84/UTM 33N -EPSG:32633), a coprire un dislivello massimo di circa 30 m (tra una quota minima di circa 30m s.l.m. e una massima di circa 60m s.l.m.).

L'area irrigata si estende per circa 150 ha e il comprensorio irriguo include parti delle contrade "Alberodolce", "Santa Toce" e "Pezza La Spina". La rete di distribuzione esistente si sviluppa prettamente all'interno delle proprietà private senza impegnare le sedi stradali, anche se già di proprietà comunale. Complessivamente, la rete di distribuzione è lunga 6.529 m con una incidenza di circa 42 m/ha.

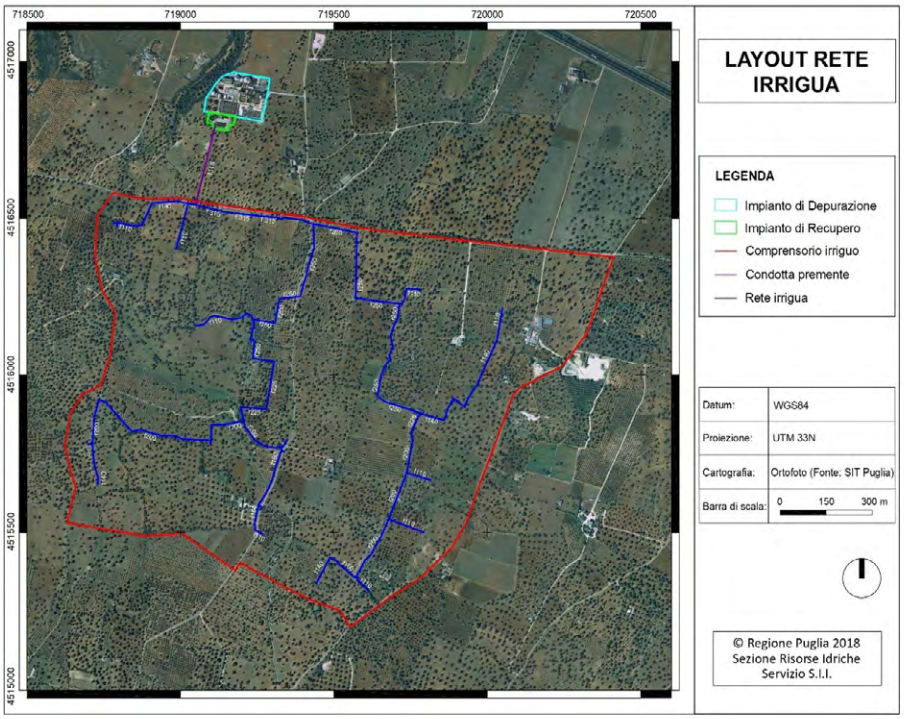
In relazione alla distribuzione per classi di ampiezza delle proprietà, essendo rappresentate sia le piccolissime aziende (< 1ha) sia quelle di dimensioni superiori a 10 ha, i moduli di consegna sono costituiti da idranti con modulo da 5 l/s posti a servizio delle aziende con superficie minore, eventualmente anche in comunione con altre aziende, ed idranti con moduli da 10 l/s (modulo doppio) per le aziende di superficie maggiore.

È risultato un numero complessivo di bocchette pari a 50, di cui 38 con modulo da 5 l/s e 12 con modulo da 10 l/s. Ciascun punto di consegna è dotato di contatore volumetrico.

Nella Figura 6 seguente è rappresentato lo sviluppo areale del distretto irriguo; la rete di distribuzione, l'impianto di depurazione e i principali elementi del sistema.

Il sistema non prevede la possibilità di miscelare la risorsa affinata con quella convenzionale (acque sotterranee). Le caratteristiche della rete di distribuzione non prevedono la possibilità di miscelare/integrare la risorsa affinata con acque sotterranee attraverso una linea ausiliaria.

Figura 6: Lay-out della rete di distribuzione nel distretto irriguo del sistema.



La rete di distribuzione irrigua esistente è dimensionata per un esercizio alla domanda: questa scelta è stata effettuata sia per ridurre gli oneri gestionali relativi al personale di sorveglianza durante l'esercizio irriguo, sia per ottenere un'adeguata elasticità dell'impianto. I parametri agronomici fissati per il dimensionamento sono:

- indice massimo di consumo pari a 0,35 l/(s*ha) (sulle 24 ore e per ettaro irrigabile);
- funzionamento di 16 ore su 24;
- pressione di consegna minima all'idrante di 25 m di colonna d'acqua.

Le condotte costituenti la rete irrigua sono del tipo tubazioni in PVC PN 10 per acquedotto, caratterizzate da semplicità ed economia di manutenzione della rete, oltre che da limitata scabrezza e suo basso decadimento nel tempo, leggerezza, lavorabilità per tagli e giunzioni, non corrodibilità, ecc. Il loro limite è rappresentato dalla deformabilità sotto carichi esterni ed a questo inconveniente si è fatto fronte prevedendo un'altezza di ricoprimento sulla generatrice superiore pari almeno ad 1,00 m. I giunti previsti sono del tipo a guarnizione di tenuta elastomerica.

Complessivamente per realizzare la rete sono state impegnate le tipologie e quantità di condotte riportate nella Tabella 4 seguente.

Tabella 4: Dimensioni delle condotte costituenti la rete di distribuzione irrigua.

DN (mm)	Lunghezza (m)
110	926
140	986
160	479
200	1.504

225	378
250	1.382
280	247
315	627
totale	**6.529**

Per i pezzi speciali, quali curve, derivazioni, ecc. sono stati impiegati manufatti in acciaio elettrosaldato. Per tutte le curve e derivazioni sono stati previsti blocchi di ancoraggio.

Sui principali tronchi di derivazione della rete sono state installate saracinesche di intercettazione per poter effettuare manovre di manutenzione su singole zone senza dover interrompere completamente il servizio di distribuzione al resto della rete. Su tutti i tronchi della rete sono stati installati organi di sfiato e scarico.

Tutte le apparecchiature sono state posizionate in pozzetti prefabbricati di alloggiamento in c.a., accessibili con botole in acciaio, che sporgono di circa 50 cm dal terreno in modo da evitare che vi passino sopra mezzi agricoli pesanti.

La distribuzione della risorsa idrica affinata agli utenti è effettuata, nei limiti della potenzialità degli impianti presenti, a ogni utente tecnicamente allacciabile che ne faccia richiesta tramite un apposito modulo e pagando i corrispettivi fissati dal Comune di Ostuni.

La fornitura di risorsa idrica affinata è di norma effettuata mediante rete di distribuzione in pressione e misurata da contatore. Il punto di fornitura corrisponde al contatore installato dal Gestore.

L'utente ha l'obbligo di mantenere accessibili, sgombri e puliti i contatori.

Il soggetto Gestore della rete appone appositi sigilli ai contatori, onde evitare manomissioni o prelievi non autorizzati.

Le condotte stradali e le derivazioni di presa sino al contatore sono di proprietà del Comune di Ostuni, che ne curerà, anche attraverso il soggetto Gestore, la manutenzione e gestione. Gli interventi di riparazione o sostituzione della condotta sino al contatore competono al soggetto Gestore ed al Comune di Ostuni.

2.2.2. ORDINAMENTI COLTURALI PRATICATI

Dalle informazioni ricavate dal Piano di Gestione redatto ai sensi del RR n. 8/2012, emerge che il comprensorio irriguo in esame è costituito prevalentemente da **uliveto tradizionale** con intensità di piantumazione pari a circa 40 alberi/ha (sesto 15 m x 15 m circa) ed in minima parte da superfici agricole a **seminativi/pascolo**.

L'oliveto tipico rinvenibile nel succitato comprensorio è costituito da piante di grandi dimensioni e di età più che centenaria, con sesti d'impianto in gran parte irregolari e con bassa densità di piante per ettaro.

A seguito della disponibilità di nuove risorse idriche diversi appezzamenti di terreno sono stati oggetto di interventi di infittimento con oliveto intensivo. Detta suscettibilità di miglioramento può ancora incrementarsi con il funzionamento a regime dell'impianto di distribuzione irrigua.

Il fabbisogno idrico stimato nel succitato piano di gestione è il seguente:
- Oliveto intensivo: 800 m^3/mese*ha;
- Oliveto secolare: 120 m^3/mese*ha;
- Seminativo: 700 m^3/mese*ha.

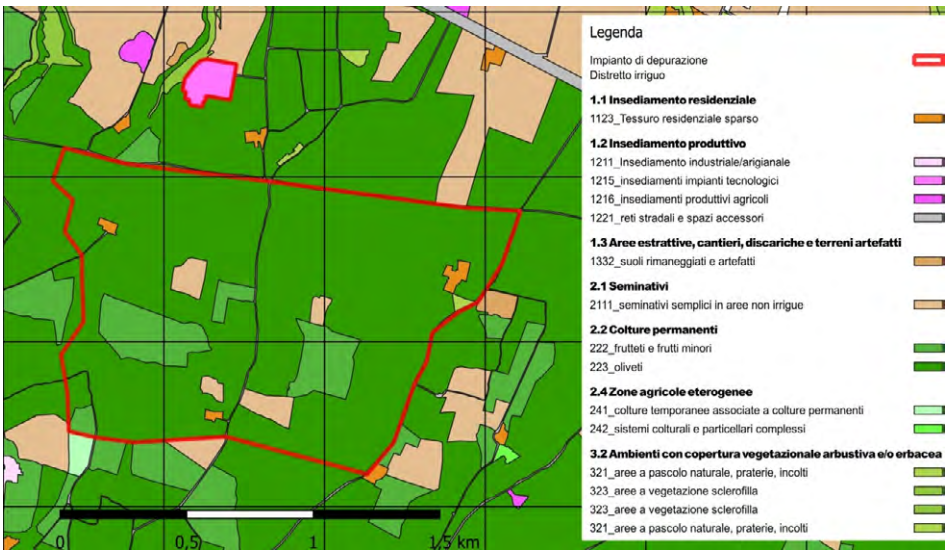
Per gli oliveti secolari e giovani infittimenti vengono adottate irrigazioni di soccorso nel mese di luglio e agosto che migliorano le produzioni sia in termini quantitativi che qualitativi.

Diversi studi hanno dimostrato come interventi irrigui razionali e pianificati influiscono positivamente sulla resa in olio ed è invece assolutamente necessaria nel caso di *cultivar da mensa*.

Dalle informazioni ricavabili dalla Carta d'uso del suolo aggiornata al 2011, disponibile sul portale SIT Puglia, si può confermare il dato sull'ordinamento praticato nel comprensorio irriguo in esame, che vede la preponderanza della coltivazione di ulivo, seguita da una residua coltivazione di frutteti ed aree destinate a seminativi/pascolo.

Nella Figura 7 seguente si riporta la cartografia citata, con indicazione dell'ubicazione del depuratore e del comprensorio irriguo.

Figura 7: Uso del suolo (aggiornamento 2011)



In riferimento alla figura 7, l'estensione areale in termini assoluti e percentuali di ciascuna tipologia colture nel distretto irriguo risultano le seguenti:

Figura 8. Estensione areale di ciascuna tipologia di Uso del Suolo

	Superficie Totale		Superficie agricola	
	mq		mq	%
Superfici agricole utilizzate	155.000	Frutteti (Id. 222)	155.000	10,1%
	47.300	Seminativi (id. 2111)	47.300	3,1%
	1.323.000	Oliveti (id. 223)	1.323.000	86,5%
Ambienti naturali	3.300	Area a pascolo/praterie (Id. 321)	3.300	0,2%
Residenziale (Id. 1123)	12.900			
Strade (Id. 1221)	12.600			
Totale	**1.554.100**		**1.528.600**	**100%**

2.2.3. METODI IRRIGUI

Il sistema irriguo prevalentemente utilizzato nel comprensorio in esame è quello a goccia (microportata di erogazione), non potendosi comunque escludere altre tecniche irrigue come quelle per aspersione e/o a gravità.

Ad ogni buon conto, la distribuzione e la fornitura della risorsa idrica recuperata nell'impianto di affinamento di Ostuni è stata disciplinata dal Comune di Ostuni con apposito regolamento comunale, ad oggetto "Regolamento per la distribuzione e fornitura dell'acqua rigenerata nell'impianto di riuso di Ostuni", approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 177 del 20/06/2011.

In base a quanto previsto dal Regolamento comunale, **che dovrà comunque essere aggiornato secondo le indicazioni e prescrizioni che seguiranno**, la tecnica irrigua da adottare deve evitare il contatto diretto delle acque con i frutti o le foglie se queste sono destinate al consumo umano.

Oltre all'irrigazione degli alberi di alto fusto evitando il contatto con le parti eduli da consumare allo stato crudo, le aree a seminativo potranno essere irrigate solo con tecniche di sub-irrigazione (o con tecniche agronomiche alternative che evitino contatti diretti con le parti aeree delle piante, come ad esempio la pacciamatura).

2.2.4. PEDOLOGIA E PROPRIETÀ IDRAULICHE DEI SUOLI

Il comprensorio irriguo servito dalla rete di distribuzione comunale, sottesa all'impianto di affinamento delle acque provenienti dal depuratore di Ostuni, si sviluppa in un'area ubicata subito a sud dell'impianto di depurazione situato in contrada "Santa Toce". L'area irrigata si estende per circa 150 ha e il comprensorio irriguo include parti delle contrade "Alberodolce", "Santa Toce" e "Pezza La Spina".

Dal punto di vista orografico, il comprensorio si sviluppa con un andamento degradante verso il mare con quote altimetriche variabili da un valore minimo di circa 35 m ed un massimo di circa 60 m s.l.m. Il territorio è pressoché pianeggiante ed è attraversato da canali che costituiscono drenaggi naturali.

Dal punto di vista pedologico i terreni evidenziano buone costanti idrologiche e discreta fertilità di base; ciò li rende adatti alla coltivazione di una vasta gamma di colture arboree ed erbacee e, soprattutto, rende possibile successioni colturali ad alto grado di intensività, potendosi effettuare colture intercalari a quelle principali.

In passato gli emungimenti intensi ed incontrollati di acque di falda effettuati nelle aree delle marine di Ostuni hanno alterato la qualità delle acque sotterranee che presentano gradi di salinità molto elevati, di norma superiori ai 3÷4 g/l, e tali comunque da essere incompatibili con l'uso irriguo.

In virtù della mancanza di risorse idriche utilizzabili per scopi irrigui provenienti da fonti tradizionali, il riutilizzo delle acque reflue depurate provenienti dall'impianto di affinamento di Ostuni costituisce l'unica possibilità di approvvigionamento del sistema colturale attuale nelle aree sopra indicate, oltre che premessa per eventuali ipotesi di sviluppo agricolo futuro.

Ai fini dell'irrigazione assume particolare importanza la caratterizzazione del territorio sotto gli aspetti pedologici e granulometrici dei terreni. Il suolo è il corpo naturale, contenente materiali organici e minerali, che copre la superficie terrestre e che consente la vita della vegetazione. Si tratta di una copertura (il suolo può essere anche definito come copertura pedologica) che costituisce un continuum sulla superficie terrestre, interrotto soltanto dalle acque profonde, dai deserti, dalle rocce o dai ghiacciai. Il suo spessore è variabile, perché il suo limite inferiore si fa generalmente coincidere con quello dell'attività biologica (radici, pedofauna e altri organismi viventi nel suolo). Questo limite generalmente corrisponde alla profondità raggiunta dalle radici delle piante spontanee perenni, se non sono presenti altre limitazioni quali ad esempio la presenza della roccia consolidata.

Il suolo ha proprietà differenti dal sottostante materiale roccioso perché è il risultato delle interazioni esistenti sulla superficie terrestre tra il clima, la morfologia, l'attività degli organismi viventi (incluso l'uomo) e i materiali minerali di partenza. Il tipo di terreno può influire sul destino ambientale delle acque reflue soprattutto in relazione al tasso di mineralizzazione della sostanza organica che lo contraddistingue ed alla sua drenabilità, cioè alla facilità con cui si lascia attraversare dalle acque di infiltrazione, a sua volta dipendente dalla porosità e dalla capacità idrica.

Le caratteristiche del terreno che più delle altre possono modulare tali proprietà sono senz'altro la tessitura e la struttura. La prima rappresenta la composizione della fase solida del terreno espressa in funzione del suo contenuto percentuale in peso delle particelle elementari suddivise per classi dimensionali (sabbia, limo e argilla), mentre la seconda descrive la conformazione spaziale e la modalità con cui tali particelle elementari risultano associate fra loro.

In maggior dettaglio, le caratteristiche essenziali del terreno da prendere attentamente in considerazione al fine di valutarne la maggiore o minore idoneità allo spargimento degli effluenti sono:

- la situazione topografica (pendenza, omogeneità del pendio, ecc.);
- Il profilo (spessore, permeabilità e profondità che influenzano la velocità di infiltrazione e la conducibilità idrica, ecc.);
- la tessitura, la struttura e le proprietà idrologiche: velocità di infiltrazione, capacità di campo, punto di appassimento che condizionano la capacità di trattenuta idrica, la dinamica dell'acqua nel terreno e la disponibilità di questa per le colture;
- il pH e l'rH;
- il contenuto di sali e la loro composizione, la percentuale di sodio scambiabile (ESP);
- la capacità di scambio cationico ed anionico ed il contenuto di sostanza organica, che condizionano il comportamento degli elementi e dei composti chimici nel terreno (es. immobilizzazione, lisciviazione).

Tra le caratteristiche sicuramente sfavorevoli del terreno che impongono pesanti vincoli all'ipotesi di spargimento si citano:

- la pendenza eccessiva;
- la permeabilità troppo debole o troppo accentuata;
- la reazione anomala (soprattutto per eccesso di carbonato di sodio);
- la debole capacità di adsorbimento ionico;
- l'insufficiente profondità.

In corrispondenza di una o più di queste caratteristiche dovranno, pertanto, essere adottate limitazioni più restrittive rispetto a quelle generali, oltre ad accorgimenti specifici e ad un monitoraggio particolarmente attento dei fenomeni di interesse, che può anche condurre al divieto assoluto di procedere alla distribuzione degli effluenti.

La struttura geologica dell'area della Provincia di Brindisi è caratterizzata dalla presenza di una potente successione calcareo-dolomitica cretacea con assetto prevalentemente sub-orizzontale.

La stessa successione risulta essere attraversata da faglie dirette sub-verticali allineate secondo due sistemi principali, uno orientato in direzione WNW-ESE e l'altro in direzione NE-SW.

La successione calcareo-dolomitica risulta essere inoltre interessata da intensa fratturazione e dalla presenza di "terre rosse" residuali che, assieme alla presenza di cavità, testimoniano l'importanza dal fenomeno carsico nell'area.

Sulla successione calcareo-dolomitica poggiano i depositi plio-pleistocenici caratterizzati dalla presenza di un livello basale costituito da calcareniti bianco-giallastre, passante verso l'alto a sabbie calcaree di colore giallastro.

L'ossatura calcarea, spesso appena ricoperta da un sottilissimo strato di "terra rossa" o del tutto affiorante, ha favorito il carattere carsico dell'idrografia per cui le acque meteoriche in tale ambiente vengono rapidamente disperse in profondità fino a raggiungere la falda di fondo.

Nelle zone vallive, invece, dove il basamento calcareo è ricoperto da altri materiali meno fessurati e talvolta impermeabili (arenaria argillose, marne, ecc.), l'infiltrazione idrica è molto rallentata e, specie in concomitanza di impedito scorrimento superficiale, sono frequenti i ristagni idrici prolungati.

Lungo la fascia costiera sono presenti dune oloceniche costituite da sabbie compatte e parzialmente cementate. Infine, il litorale è formato da sabbie grigio-giallastre, talora rossastre per alterazione, contenenti concrezioni calcaree.

I substrati litologici riscontrati nel territorio e soprattutto i calcari e le calcareniti organogene, contengono mediamente discrete quantità di elementi fosfatici. Questo fatto trova riscontro nel tenore di anidride fosforica, che in tali terreni, supera spesso la soglia della sufficienza.

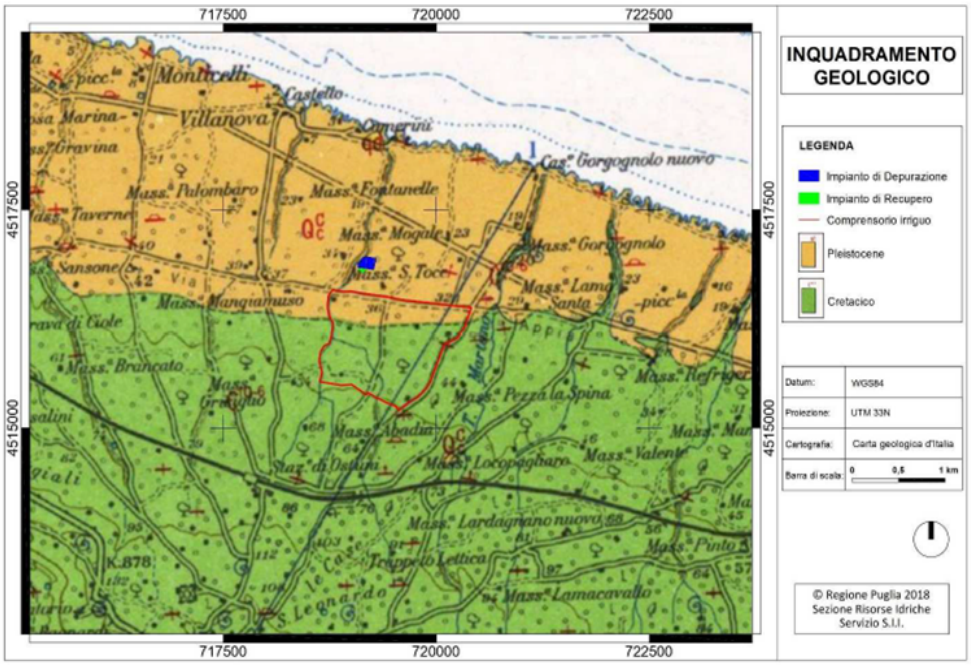
Una ricca ed articolata varietà di forme carsiche, prevalentemente a sviluppo superficiale e verticale, si sono originate a causa dei processi di erosione carsica prodotti dall'azione degli agenti atmosferici che, favoriti in ciò da una intensa fratturazione, hanno aggredito le rocce calcaree affioranti.

Le Murge brindisine, in cui ricade Ostuni, risultano prevalentemente caratterizzate dalle "terre rosse" sviluppatesi da calcareniti mioceniche. Nella zona ricadente nell'agro di Ostuni, lungo la fascia costituente la linea di costa, prevalgono superfici in gran parte pianeggianti o debolmente inclinate, indicative di un'azione modellatrice di origine marina, alternate ad accumuli più recenti riferibili a dei depositi marini calcareo-arenacei del Quaternario.

Sulla piattaforma di abrasione marina situata sul livello più basso i suoli sono quasi sempre da sottili a molto sottili.

L'area in esame ricade nel Foglio 191 "Ostuni" della Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000, come riportato nella seguente figura.

Figura 9: Inquadramento dell'area di studio su stralcio Foglio 191. Carta geologica d'Italia.



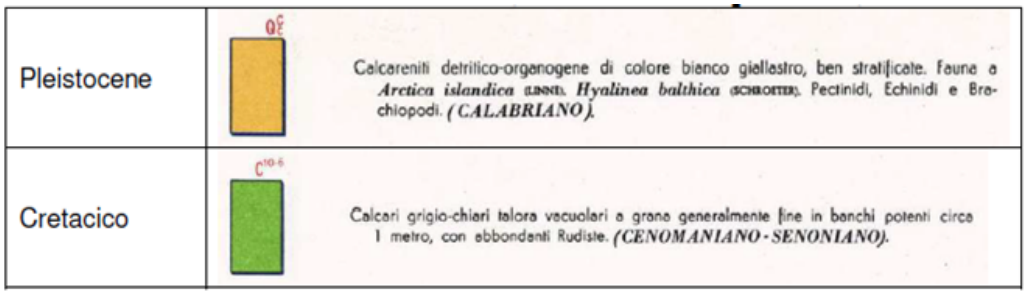
Dalla figura precedente si evince che:

- gli impianti di depurazione di affinamento, nonché una parte del comprensorio, ricadono sulla formazione di calcarenito detritico - organogene di colore bianco giallastro, ben stratificato (unità prevalente componente arenitica);
- la maggior parte del comprensorio ricade sulla formazione di calcari grigio- chiari, talora vacuolari, a grana generalmente fine in banchi potenti circa 1 m (unità a prevalente componente calcarea o dolomitica).

Le formazioni affioranti nell' area in esame sono descritte nella tabella seguente:

22

Figura 10: Formazioni affioranti (Fonte: Carta Geologica d'Italia).



Informazioni utili alla comprensione della tipologia dei suoli si ricavano anche dalle Carte Pedologiche (scala 1:250.000 e 1:50.000) dell'Ufficio Cartografico Regionale.

Dalla visione della carta pedologi dai seguenti "paesaggi" pedologici, le cui caratteristiche pedologiche sono:

- Complesso DIM3/GDM3: questo complesso tipicizza la fascia costiera. Di solito sono suoli sabbiosi-argillosi, posati su perfidie calcaree, poco interessate da fenomeni carsici, ma caratterizzate dall'abrasione marina, localmente incise da linee di drenaggio.
- Consociazione PLM2: tale consociazione caratterizza il paesaggio degli ambiti delle lame le quali si dilungano dalla base delle pendici delle Murge verso il mare, tagliando la piana degli ulivi; si tratta di suoli argillosi, moderatamente profondi su superfici pianeggianti o lievemente ondulate, presentanti depositi alluvionali (Pleistocene – Olocene); sviluppate lungo corsi d'acqua attivi solo in corrispondenza di precipitazioni elevate e con alternanza di processi erosivi e di accumulo colluviale.
- Complesso DIM2/ALB1: caratterizza la piana degli uliveti. Si tratta di suoli molto argillosi, con substrato entro i 25 cm, molto rocciosi. Questo complesso pedologico ha inizio a nordovest in prossimità dell'insediamento di Montalbano, corre quasi parallelamente alla line ferroviaria fin oltre Ostuni per poi volgere leggermente verso ovest, sfiorare il limite comunale e proseguire in direzione Ceglie Messapica.
- Suoli non associati CLD1 o DIM1 o DIM2: queste componenti si estendono sino a raggiungere la sommità del rilievo, seguendo l'andamento dell'isoipsa 150. I suoli CLD1 sono sabbiosi argillosi, scheletrici, profondi; i suoli DIM1 sono argillosi, sottili, con substrato entro i 50 cm, poco rocciosi, così come i suoli DIM2, i quali però si presentano rocciosi con substrato entro i 25 cm.

2.2.5. PROGRAMMA ANNUALE DI RIUTILIZZO DELLA RISORSA

In funzione dei dati riportati nel precedente paragrafo, si riportano i dati dei consumi degli ultimi sei anni (pari a circa 345.303 mc)
La durata della stagione irrigua è presumibilmente compresa tra il 1° Giugno ed il 30 Ottobre.

Tabella 5: Consumi idrici e i periodi di erogazione

ANNATA	CONSUMO	INIZIO EROGAZIONE	FINE EROGAZIONE
Anno 2019	Mc 61.998	03.07	18.11
Anno 2020	Mc 33.770	01.07	01.10
Anno 2021	Mc 51.384	01.07	05.11
Anno 2022	Mc 41.960	30.06	04.10
Anno 2023	Mc 75.845	01.07	03.11
Anno 2024	Mc 80.346	17.07	31.10

Il Comune ha la facoltà di modificare il "programma di utilizzo della risorsa irrigua" in relazione alla possibile mutazione delle esigenze degli utilizzatori finali.

In tal caso ha l'obbligo di comunicare tale modifica con congruo anticipo rispetto all'inizio della stagione irrigua, secondo le modalità e tempistiche indicate nel protocollo di comunicazione (cfr capitolo 10).

2.3. CARATTERISTICHE DEL SISTEMA AMBIENTALE DI RIFERIMENTO

2.3.1. CONTESTO CLIMATICO

Il clima può esercitare la sua influenza sull'utilizzazione agronomica dei reflui attraverso numerosi fattori, essendo in grado di condizionare sia il comportamento delle piante che l'evoluzione di svariate caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche del terreno. Volendo, però, limitare l'analisi agli aspetti più direttamente connessi con l'impiego agronomico dei reflui urbani affinati, si possono, essenzialmente, individuare due fattori fondamentali: il regime termico e l'andamento delle precipitazioni.

I valori di temperatura modulano, infatti, la velocità di tutte le reazioni chimiche nel terreno e possono, quindi accelerare o rallentare i ritmi di degradazione di composti organici apportati, determinando i tempi di permanenza, e di successiva utilizzazione da parte delle colture, dei prodotti da parte della mineralizzazione della frazione organica. A questo riguardo, dunque, i valori termici più elevati assicurano un rapido ripristino delle condizioni presenti prima dell'apporto delle acque reflue ed una più pronta trasformazione dei composti di partenza.

Molto più ridotta è, invece, l'influenza che la temperatura può esercitare sulla dinamica degli elementi minerali eventualmente apportati attraverso la somministrazione degli effluenti sui campi coltivati. In molti casi, infatti, l'inerzia biologica di tali materiali fa sì che il loro destino sia legato soprattutto ai processi fisici di movimento o di lento assorbimento da parte delle colture. In questo modo il regime termico è in grado di influenzare solo in maniera indiretta la dinamica di questi fenomeni, la cui evoluzione appare condizionata da fattori più complessi e numerosi.

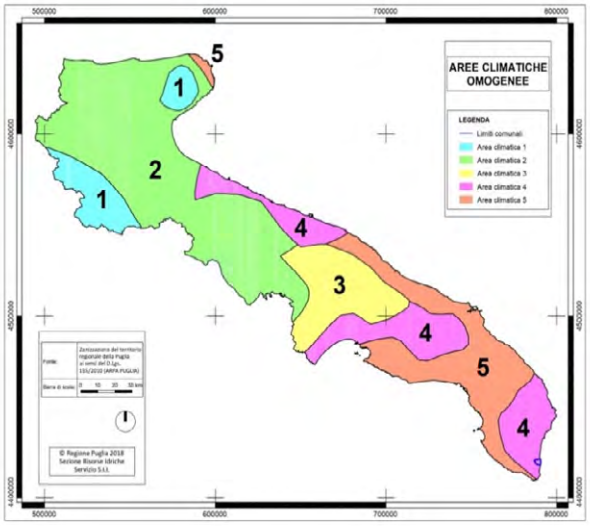
Per quanto riguarda, invece, l'andamento delle precipitazioni è necessario permettere che il regime delle piogge, inducendo condizioni di deficit o surplus idrico nel terreno, può determinare la prevalente direzione di spostamento dei reflui distribuiti: rispettivamente verticale (percolazione) od orizzontale (ruscellamento). Naturalmente altri fattori sono in grado di interagire significativamente sul movimento dell' acqua, come l' intensità della pioggia, la velocità di infiltrazione nel terreno, il sistema dei pori del suolo (inteso sia come

consistenza complessiva che come forma, dimensioni, orientamento e interconnessione), i valori delle costanti idrologiche, ecc., ma la quantità e la distribuzione delle precipitazioni costituiscono senz' altro, a livello macroscopico , il primo fattore da tenere in considerazione per la previsione del destino ambientale delle acque reflue e delle sostanze in esse contenute.

Il territorio comunale di Ostuni è principalmente compreso nell'area climatica omogenea n.5 come definito nello studio di zonizzazione climatica regionale Vegetazione e clima della Puglia, condiviso e approvato da ARPA Puglia. In particolare l'area di impianto e il comprensorio irriguo ricadono interamente nell' area climatica omogenea n.5.

Sulla base dell'elaborazione dei dati di 52 stazioni meteo distribuite sull' intero territorio regionale, infatti, è stato possibile suddividere la Puglia in n.5 aree climatiche omogenee, sebbene molto varie in relazione alla discontinuità topografiche e alle caratteristiche orografiche e geografiche, cui corrispondono ben definiti tipi di vegetazione. L' isoterma di gennaio e febbraio di 19°C definisce la zona 5 occupa l'ampia pianura di Brindisi e di Lecce, come riportato nella Figura 11 seguente.

Figura 11: Inquadramento meteo-climatico del territorio comunale di Ostuni (BR).



Per quanto riguarda il regime pluviometrico, il clima che caratterizza il comprensorio è quello tipico Mediterraneo caratterizzato da estati caldi e siccitose e inverni miti e piovosi. Il regime pluviometrico è strettamente influenzato dall' orografia, dalla distanza dal mare, direzione ed intensità dei venti, presenza ed assenza di aree boscate; tale variabilità di fattori influenzanti generano spesso degli eventi localizzati che differiscono anche a pochi km di distanza.

Per quanto riguarda la distribuzione delle piogge sul territorio, i valori più alti da confine murgiano lungo la fascia costiera del litorale adriatico.

Il periodo più piovoso si registra in autunno- inverno, con punte massime nel mese di novembre; il periodo più siccitoso, si registra nei mesi primaverili – estivi e generalmente nei mesi di giugno luglio.

Le precipitazioni intense, che si esauriscono nell' arco di poche ore, assimilabili ad eventi temporaleschi, sono abbastanza frequenti in tutti i mesi dell'anno, con prevalenza piuttosto marcata nei mesi estivi e nel periodo autunno- primaverile, essi possono ricorrere anche a breve intervallo di tempo o addirittura in due o più giorni successivi.

Per il regime termico, il clima che caratterizza il comprensorio, accomunabile a quello regionale, viene classificato mesotermico, cioè senza eccessi termici nelle varie stagioni, caratteristiche che per grandi linee si riscontrano anche in altri Paesi che si affacciano sul Mar Mediterraneo e per questo definito di tipo mediterraneo.

Il regime termometrico risulta essenzialmente influenzato dalla latitudine e dalla vicinanza dal mare. I valori massimi di temperatura si distribuiscono nel comprensorio in modo piuttosto uniforme. Nel periodo primaverile si registrano valori medi massimi intorno ai 20°C, che raggiungono in estate valori in media intorno ai 30°C. Le temperature massime estreme registrate raggiungono valori medi anche al di sopra dei 34°C (media mensile). Nel periodo autunnale invece si osservano valori tra 22 e 24 °C raggiungendo temperature tra 10 e 12 °C in inverno.

L' evapotraspirazione potenziale, è influenzata dall'umidità dell'aria, dalla velocità del vento e dalla radiazione solare. Per l'umidità si stima un valore medio annuo intorno al 75% con punte minime ad agosto anche se non scendono mai al di sotto del 60%.

Il regime dei venti è dominato da quelli freddi che giungono da nord e nord-ovest che interessano, soprattutto, la parte nord del comprensorio ricadente nella fascia costiera adriatica; i venti umidi e temperati, invece, che spirano dai quadranti meridionali condizionati dall'anticiclone delle Azzorre, investono maggiormente la parte ionica; i mesi estivi sono caratterizzati da venti di brezza.

Per quanto riguarda l'evapotraspirazione, si evidenzia che si riportano informazioni relative a quella potenziale la quale corrisponde al calcolo dell'evapotraspirazione effettiva che si può avere in date condizioni climatiche, quando cioè essa è controllata dal potere evaporante dell'atmosfera e non dalla disponibilità di acqua sul terreno. La stima che si riporta è quella elaborata nell'ambito del lavoro di caratterizzazione della Regione Puglia per la predisposizione del Piano di Tutela delle Acque (PTA). I

Per quanto riguarda l'indice climatico, la qualità del clima influenza strettamente la qualità di un territorio. Esso è influenzato dai parametri climatici quali precipitazione, temperatura, vento, umidità ed evapotraspirazione. L'indice adottato nel PTA, di cui qui si riportano i risultati, è stato ottenuto da un rapporto tra la differenza dell'altezza di pioggia media annua e l'Evapotraspirazione potenziale media annua e la stessa evapotraspirazione. Il valore dell'indice se supera il valore 0 consente di classificare un clima umido (I > 0) con valori intermedi fino a 1, per I < 0 il clima è arido.

La zona in cui ricade il comprensorio è classificata semiarida, ovvero si è in presenza di un deficit di acqua risultante un rapporto negativo tra precipitazioni ed evapotraspirazione. In presenza di un clima arido-semiarido il territorio è, maggiormente suscettibile a degradazione per via degli impatti negativi sul suolo e vegetazione, per tale motivo è uno degli indici utilizzato per il calcolo del rischio di desertificazione.

Secondo quanto riportato negli allegati tecnici del PTA (All.1.2 eAll.1.2.) l'area in esame è caratterizzata dai seguenti dati climatici:

- Precipitazione media annua: 600-700mm;
- Temperatura massima annua: 30-31°C;
- Temperatura media annua: 16-17
- Temperatura minima annua: 4-6°C
- Evapotraspirazione potenziale annua: 850-900 mm;
- Indice climatico: semi- arido (clima arido per il quale risulta un indice climatico compreso nell' intervallo -0,4-0.2).

Tabella 6: Dati climatici della Zona 4 (Fonte: PTA).

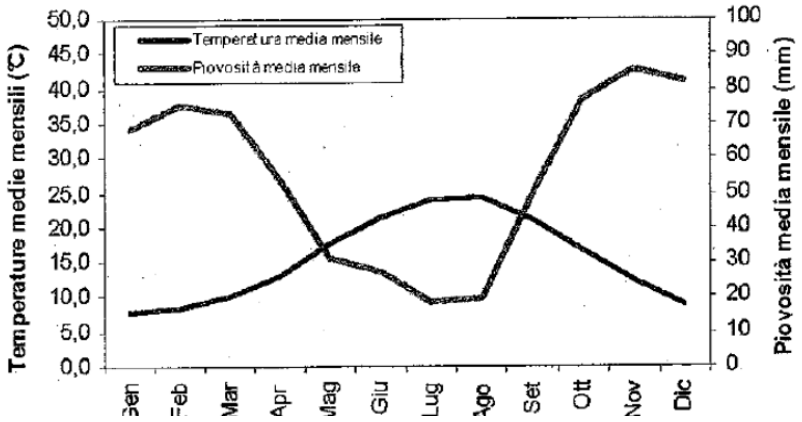
	Temperature massime	Temperature medie	Temperature minime	Evapotraspirazione potenziale
Gennaio	11-13 °C	8-10 °C	4-6 °C	15-20 mm
Febbraio	12-14 °C	8-10 °C	5-6 °C	17,5-20 mm
Marzo	14-16 °C	10-12 °C	7-8 °C	30-35 mm
Aprile	17-19 °C	13-15 °C	9-10 °C	52,5-55 mm
Maggio	22-24 °C	17-19 °C	13-14 °C	87,5,5-92,5 mm
Giugno	27-28 °C	22-23 °C	17-18 °C	130-135 mm

Luglio	30-31 °C	24-26 °C	20-21 °C	150-160 mm
Agosto	30-31 °C	24-26 °C	12-14 °C	145-150 mm
Settembre	27-28 °C	21-23 °C	17-18 °C	100-105 mm
Ottobre	21-23°C	16-18 °C	13-14 °C	62,5-67,5 mm
Novembre	16-18°C	12-14 °C	9-10 °C	32,5-37,5 mm
Dicembre	12-14 °C	9-11 °C	6-7 °C	20-22,5 mm

Il Comune di Ostuni presenta una temperatura media annuale di 15,5°C, i mesi più freddi risultano essere Gennaio e Febbraio con circa 8°C di temperatura media, mentre i mesi più caldi sono luglio ed agosto con temperatura rispettivamente di 24,1°C e 24,4°C. La media delle temperature massime assoluti, nel trentennio considerato, è di 36,3°C, mentre la media dei valori minimi assoluti registrati dalla stazione termopluvimetrica si aggira attorno ai -0,7°C.

Ai fini del bilancio termopluviometrico annuo della zona in esame si riporta l'elaborazione di Bagnouls-Gaussen che mette in relazione la quantità di precipitazioni medie mensili con i valori delle temperature medie mensili. Tale analisi viene espressa graficamente mediante il "diagramma termopluviometrico di Bagnouls-Gaussen" che riporta, in ascissa, il tempo in mesi, sull'ordinata sinistra la scala delle temperature, sull'ordinata destra la scala delle precipitazioni in scala doppia:

Figura 12: Diagramma termopluviometrico di Bagnouls-Gaussen.



Il Deficit Idrico Climatico (D.I.C.) annuo medio per la zona in esame risulta pari a -660,4 mm di pioggia. Esso si calcola attraverso la formula seguente:

D.I.C. = [P (mm di pioggia precipitati) – ETo (evapotraspirazione)]

e sommando tutti i valori negativi ottenuti per ciascun mese.

2.3.2. CONTESTO GEOMORFOLOGICO E IDROGEOLOGICO

2.3.2.1. CARATTERI MORFOLOGICI E GEOLOGICI DEL TERRITORIO

Il territorio della provincia di Brindisi occupa il margine sud orientale dell'altopiano delle Murge e la propaggine settentrionale della Penisola Salentina, ponendosi a cavallo di due distinti distretti geomorfologici. Dal punto di vista morfologico è quindi possibile distinguere una zona collinare, che occupa prevalentemente la parte nord-occidentale del territorio, e una zona sub-pianeggiante che occupa invece quella meridionale.

La zona collinare è caratterizzata dalla presenza di rocce calcaree affioranti e numerose depressioni (manifestazione carsiche superficiali) parzialmente riempite da "terra rossa".

La zona sub-pianeggiante, occupata in gran parte dalla Piana Messapica, evidenzia una morfologia ancora più dolce caratterizzata da una serie di terrazzi Plio-Pleistocenici, raccordati da scarpate debolmente acclivi, che si estendono con una certa approssimazione parallelamente alla costa e a quote progressivamente decrescenti.

La blanda morfologia del paesaggio brindisino risulta essere interrotta da incisioni erosive (solchi, lame e canali) che nascono in larga misura nella zona collinare e si sviluppano, assecondando la direzione di maggiore acclività della superficie, principalmente in direzione NE-SW perpendicolarmente alla linea di costa.

Nella parte settentrionale della provincia di Brindisi ed in particolare nel territorio coincidente con i comuni di Fasano, Ostuni e Carovigno si osserva la presenza di un reticolo idrografico caratterizzato da corsi d'acqua di lunghezza modesta (compresa tra 3 e 6 km) che si formano in prossimità della costa e sfociano nel Mar Adriatico. Si tratta di corsi d'acqua a regime torrentizio, caratterizzati generalmente da portate modeste o nulle per gran parte dell'anno, che in occasione di eventi meteorici estremi sono interessati da portate tali da non poter essere contenute negli alvei, con conseguente esondazione degli stessi.

In generale, in tutto il territorio in esame i corsi d'acqua presenti, piuttosto modesti e poco gerarchizzati, evidenziano uno scarso sviluppo della rete idrografica imputabile sia alla dinamica delle acque marine nel corso dei tempi geologici che alla elevata permeabilità delle rocce affioranti nell'area. Infatti, la presenza in affioramento di rocce altamente permeabili per fessurazione e carsismo (calcari) o per porosità interstiziale (calcareniti) favorisce la rapida infiltrazione delle acque meteoriche in profondità impedendo, nel contempo, un prolungato ruscellamento superficiale delle stesse e di conseguenza lo sviluppo di un reticolo idrografico con caratteri permanenti. Sono presenti nel territorio bacini endoreici separati da spartiacque poco marcati. Tali bacini insistono anche sul territorio comunale di Ostuni.

La costa è generalmente poco frastagliata, bassa e sabbiosa ad eccezione di alcuni brevi tratti in cui si presenta alta e rocciosa.

2.3.2.2. CARATTERI IDROGEOLOGICI

Il comprensorio è caratterizzato dalla presenza dell'unità idrogeologica delle Murge. Le caratteristiche geolitologiche hanno reso il sottosuolo pugliese centro-meridionale sede di una estesa e complessa circolazione idrica sotterranea, abbondantemente alimentata dalle acque di precipitazione meteorica.

Le delimitazioni fisiche dell'unità idrogeologica delle Murge sono date superiormente dal corso del fiume Ofanto ed inferiormente dall'allineamento ideale Brindisi-Taranto.

Dal punto di vista idrogeologico le Murge sono caratterizzate dalla presenza di due sistemi acquiferi. Il primo, denominato "acquifero di base", costituisce l'unità idrogeologica delle Murge e risulta essere ubicato in corrispondenza dei calcari cretacei. Il secondo, denominato "acquifero superiore", risulta essere ubicato in corrispondenza dei depositi calcarenitico-sabbiosi. L'"acquifero di base", altamente permeabile in quanto intensamente fratturato ed interessato da fenomeni carsici, è sede di una estesa falda che risulta essere sostenuta dall'acqua marina di invasione continentale.

L'eterogeneità del grado di fessurazione e/o carsificazione favorisce il frazionamento della falda stessa e quindi l'esistenza di livelli acquiferi in pressione. La presenza di questi ultimi è testimoniata da risalite significative del livello piezometrico nella zona collinare e di qualche metro nella fascia costiera. Il carico idraulico risulta quindi essere più elevato nelle zone più interne rispetto alle zone costiere, dove comunque si registrano valori di qualche decina di metri.

È possibile individuare un generale deflusso della falda verso la costa adriatica con altezze piezometriche variabili da circa 50 m s.l.m. (nei pressi di monte di Fasano e del centro abitato di Ceglie Messapica) fino a pochi m s.l.m. in prossimità della costa stessa.

La falda superficiale, delimitata inferiormente dalle argille grigio-azzurre pleistoceniche, presenta spessori generalmente variabili tra i 15 e i 20 m ed è caratterizzata da valori di soggiacenza piuttosto modesti (ove presente si rinviene di norma a pochi metri dal piano campagna). In generale il deflusso delle acque sotterranee avviene in direzione NE con gradienti variabili tra lo 0,2 e lo 0,8%.

La Murgia è caratterizzata prevalentemente dagli affioramenti delle rocce carbonatiche mesozoiche, di rado ricoperte per trasgressione da sedimenti calcarenitici quaternari.

La distribuzione dei caratteri di permeabilità delle rocce carbonatiche mesozoiche è legata principalmente all'evoluzione del fenomeno carsico.

Detto fenomeno non ha ovunque le stesse caratteristiche di intensità. Le ripetute e sostanziali variazioni di quota subite dal livello di base della circolazione idrica sotterranea hanno notevolmente influenzato processi di carsificazione.

Ad aree interessate da un macrocarsismo, molto spesso si affiancano aree manifestanti un microcarsismo, come non mancano zone dove, indipendentemente dalle quote, detto fenomeno è quasi assente.

Da un punto di vista idrogeologico assume notevole importanza anche l'estesa ed a volte spessa copertura di terra rossa.

Essendo l'acquifero murgiano talora limitato al tetto da rocce praticamente impermeabili e dotato di una permeabilità d'insieme spesso relativamente bassa (se paragonata a quella riconosciuta nel Salento), le acque di falda sono generalmente costrette a muoversi in pressione, spesso a notevole profondità al di sotto del livello mare, con carichi idraulici ovunque alti (spesso dell'ordine dei 30 ÷ 50 m s.l.m.) e sensibilmente variabili lungo la verticale dell'acquifero.

Anche le cadenti piezometriche, con le quali la falda defluisce verso il mare, sono alte (2÷8 per mille). I massimi carichi piezometrici si riscontrano nelle aree più interne dell'altopiano murgiano, ove si raggiungono valori di circa 200 m s.l.m., ma non di rado carichi idraulici di 10÷15 m s.l.m. si osservano anche in aree situate ad appena pochi chilometri dalla linea di costa.

L'irregolare distribuzione della permeabilità in senso verticale fa sì che la parte più alta della falda risulti talora frazionata in più livelli idrici sovrapposti, spesso modesti e separati da orizzonti rocciosi praticamente impermeabili e solo a luoghi permeabili, non di rado dotati di carichi idraulici e di mobilità sensibilmente diversi.

I calcari cretacei sono sede di una estesa falda idrica sotterranea. Questi calcari, praticamente impermeabili alla scala del campione, hanno permeabilità essenzialmente secondaria legata a fratture e carsismo. Sono quindi caratterizzati dall'avere permeabilità in grande, che esiste a scala dell'ammasso roccioso. La falda idrica che ha sede in questa struttura può essere descritta come circolante in pressione e su più livelli di norma al di sotto del livello del mare. Il confinamento della falda, nonché il suo frazionamento, sembra essere dovuto alla presenza di intervalli di roccia poco fratturata o massiva posti a diverse altezze stratigrafiche all'interno della successione carbonatica mesozoica.

La caratteristica più rilevante di questa falda carsica è che essa "galleggia" per tutta la sua estensione sull'acqua di mare di invasione continentale, la falda assume una configurazione lenticolare, con spessori maggiori nella parte interna, sarebbe a dire quella centrale della penisola, per assottigliarsi sempre più in direzione della costa.

Le calcareniti plio-pleiostoceniche hanno permeabilità per porosità interstiziale e per fessurazione; già alla scala del campione vi è una permeabilità legata alla granulometria ed a grado di cementazione, quindi primaria. Alla scala dell'ammasso roccioso si riscontra anche una permeabilità secondaria dovuta allo stato di fratturazione. La Calcarenite di Gravina è un'unità idrogeologica con caratteri intermedi tra quelli di un acquifero e quelli di un acquitardo, non presenta accumuli idrici importanti, data anche la sua posizione stratigrafica direttamente sovrapposta ai calcari cretacei. Difatti, tranne che per il tratto più prossimo al mare, non risultano acquifere.

Le rocce praticamente impermeabili sono date dai depositi olocenici che si rinvengono sul fondo delle lame o delle doline. Si tratta di depositi costituiti da limi, caratterizzati quindi da granulometria molto fine con vuoti tra i granuli talmente piccoli da non consentire un'efficace circolazione d'acqua.

La zona di alimentazione della falda corrisponde a quella dell'altopiano che presenta una serie di bacini imbriferi di tipo endoreico. Qui le acque vengono convogliate tramite la rete di impluvi, spesso non contemplati nella cartografia ufficiale e di dimensioni piuttosto modeste, verso depressioni di origine carsica.

Queste depressioni hanno estensione molto variabile, le aliquote di acqua che vi giungono, attraverso gli inghiottitoi e il sistema di reticoli carsici sotterranei si infiltrano nel substrato, alimentando, nei modi e nei tempi regolati dal ciclo idrologico, l'estesa falda idrica profonda. La zona di ricarica si estende anche al tratto della piana dove affiorano i calcari; si ha poi una zona di emergenza della falda, in corrispondenza della costa dove si rinvengono alcune polle sorgive localmente chiamate "acque di Cristo". La più cospicua di tali sorgenti è la Sorgente Fiume Morello, situato nel tratto più a nord-ovest della costa ostunese.

L'assetto idrografico superficiale è caratterizzato dalla presenza di un esteso reticolo fossile di origine fluvio-carsica e di natura prevalentemente esoreica, con recapito finale nel Mare Adriatico. In relazione al contesto morfologico generale, compreso tra la scarpata dell'altopiano murgiano e il litorale adriatico, il suddetto reticolo, estrapolato sulla base di quanto riportato nella cartografia IGM in scala 1:25.000 e 1:50.000, è rappresentato da una serie di incisioni ad andamento parallelo, che si sviluppano perpendicolarmente alla linea di costa e che sono essenzialmente caratterizzate da un basso livello di organizzazione gerarchica. Le porzioni di questo reticolo che si presentano maggiormente incise, costituiscono un elemento caratterizzante della morfologia della piana costiera del territorio ostunese. Sono ben note le lame, sistemi ecologici-idrologici con funzioni essenziali per l'equilibrio del territorio. I caratteri morfologici di queste incisioni derivano dal flusso d'acqua interstiziale lungo le superfici di strato della roccia, dove la permeabilità è relativamente maggiore, tanto che l'alterazione e la soluzione carsica, ad opera dell'acqua, è stata concentrata al punto da far perdere le originali caratteristiche litologiche e creare i vuoti che hanno favorito i crolli che sono visibili sui fianchi delle lame. Il defluire dell'acqua in interstrato è drenato da discontinuità verticali, di probabile origine tettonica, fino a raggiungere il livello di base rappresentato dalla pur temporanea posizione del livello del mare. Consegue che il sollevamento regionale e le variazioni eustatiche della superficie del mare hanno interagito tra di loro e condizionato la profondità delle lame. Questo processo viene identificato con il termine inglese di sappingvalleys ossia "valli di degradazione di interstrato".

Dal punto di vista del comportamento idrologico le lame sono classificate come corsi d'acqua a carattere episodico. In esse si raccolgono le acque di dilavamento di origine meteorica, non infiltratesi nel sottosuolo, dei bacini idrografici a forma stretta e allungata cui ciascuna lama sottende per essere convogliate verso il mare Adriatico.

Il comprensorio irriguo servito dalla rete di distribuzione sottesa all'impianto di affinamento delle acque reflue del depuratore di Ostuni rientra nell'area dei bacini esoreici e delle lame.

La falda freatica dell'area in questione è soggetta alla vulnerabilità dovuta al rischio di contaminazione salina che viene aggravata dall'emungimento dei pozzi in falda presenti, tant'è vero che il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia vieta la realizzazione di nuovi pozzi ad utilizzazione irrigua in dette aree.

Pertanto la presenza di un sistema di irrigazione alternativo, quale quello che sfrutta le acque affinate del depuratore, assume una valenza ancora più importante per lo sviluppo agricolo di questa parte del territorio.

Di seguito si riporta la piezometria dell'area in argomento:

Figura 13: Inquadramento piezometrico dell'area.

Con l'adozione del PAI (Piano stralcio per l'assetto idrogeologico) da parte dell'Autorità di Bacino Puglia, sono state individuate le aree soggette a dissesto idrogeologico, identificate sull'analisi storica di eventi critici che hanno interessato aree del territorio (frane e alluvioni); con i primi dati ottenuti sono state elaborate delle prime valutazioni di classi di rischio sulla base delle quali sono stati definiti i tipi di interventi e misure da adottare per mitigare i danni e mettere maggiormente in sicurezza il territorio. Le classi di rischio sono correlate alla pericolosità, alla vulnerabilità al danno e al valore esposto, che eventi alluvionali o frane possono causare, in un intervallo di tempo definito e in una determinata area.

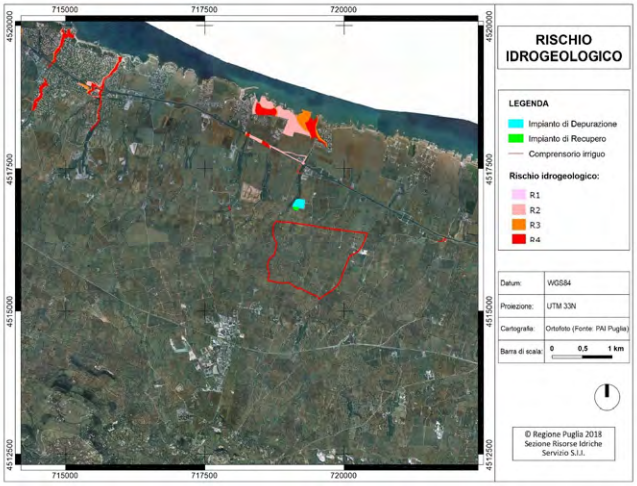
Le classi di rischio idrogeologico individuate sono tre:

- R2 - rischio medio: sono possibili danni minori agli edifici, infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità del personale, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche;
- R3 – rischio elevato: sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture, con conseguente inagibilità degli stessi, interruzione delle funzionalità delle attività socioeconomiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale;
- R4 – rischio molto elevato: sono possibili perdita di vita umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale e la distruzione delle attività socioeconomiche.

Dal punto di vista del rischio idrogeologico, le perimetrazioni PAI mostrano che la più vicina area a rischio idrogeologico molto elevato dista (in direzione Nord) circa 500 m dall'impianto di affinamento.

31

Figura 14: Rischio idrogeologico dell'area in esame (Fonte: PAI).



2.3.2.3. CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE E LITOLOGICHE DI DETTAGLIO DELLA ZONA DELL'IMPIANTO DI AFFINAMENTO

Il territorio del Comune di Ostuni occupa la porzione marginale delle Murge di sud-est. La morfologia di questo lembo di territorio murgiano ha andamento in cui si alternano paesaggi subpianeggianti e debolmente ondulati, per poi degradare dolcemente verso il mare con assetto più o meno tabulare. Le due zone, altopiano e piana costiera, sono raccordate dalla scarpata che all'interno del territorio ostunese si eleva fino a poco oltre i 300 m slm.

La litologia e la stratigrafia locale si caratterizzano quasi esclusivamente per la presenza dei calcari del Cretaceo e solo in minima parte si trovano lembi residui di depositi plio-pleistocenici, riferiti dai rilevatori del Foglio n. 191 "Ostuni" della Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000 all'unità dei "tufi" delle Murge. Depositi alluvionali di spessore limitato si rinvengono sul fondo delle depressioni carsiche, negli alvei delle incisioni carsiche più pronunciate ed a tratti lungo il litorale.

L'unità formazionale più diffusamente affiorante il territorio di Ostuni è il Calcare di Altamura, su questi calcari cretacei poggia in trasgressione la Calcarenite di Gravina di età plio-pleistocenica.

Questa unità è presente con continuità lungo il litorale adriatico del territorio di Ostuni e su di essa è anche in parte modellata la gradinata che raccorda la base della scarpata con la piana costiera.

Per quanto riguarda l'idrografia, la fascia adriatica costiera è caratterizzata da una fitta rete di brevi corsi d'acqua. Essi si sviluppano su substrato geolitologico di depositi alluvionali e argille.

La fascia costiera dei comuni di Fasano, Ostuni e Carovigno (area nord-ovest) è caratterizzata da una fitta rete di brevi corsi d'acqua di pochi km. Alcuni di questi corsi d'acqua, come il Canale di Malta, il Canale Pilone, il Canale La macornola, e altri presentano, nel loro tratto terminale, un regime perenne per effetto dell'emergenza delle acque di falda in prossimità del litorale.

Alcuni dei bacini idrografici perimetrati e cartografati dall'Autorità di Bacino della Puglia hanno una superficie molto modesta e dalla cartografia non si evidenzia un reticolo idrografico, sia perché trattasi di piccoli bacini endoreici, sia perché in presenza di impluvi non facilmente identificabili.

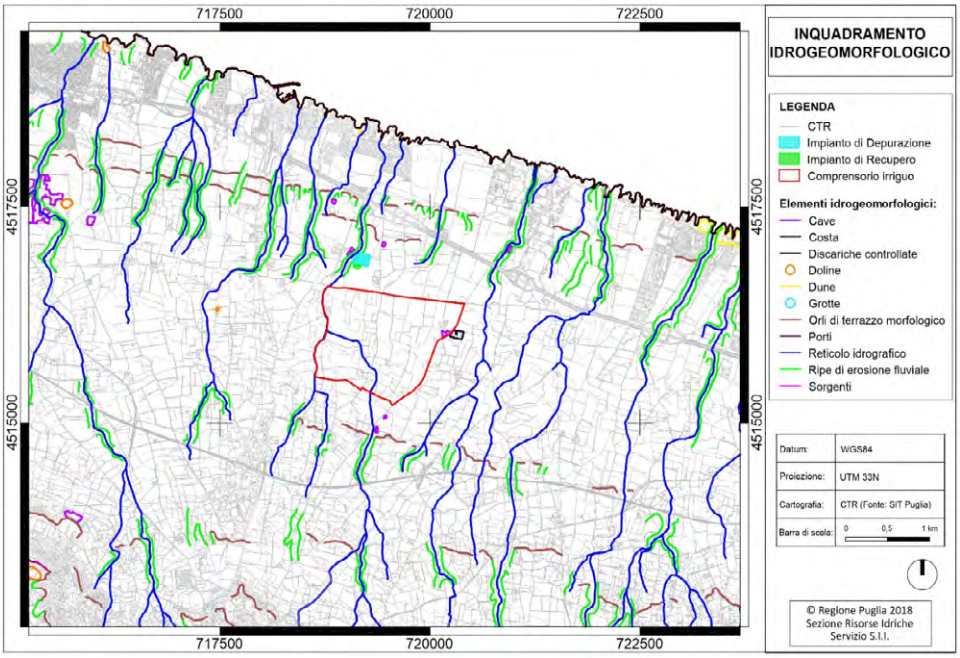
Tra tutti i corsi d'acqua identificati, anche quelli che drenano un bacino imbrifero di più di 200 km2, sono privi di strumentazione in grado di rilevare le portate o l'altezza idrometrica; pertanto tali informazioni sono determinabili solo attraverso l'applicazione di modellistica idraulica.

Le caratteristiche idrogeomorfologiche nell'area in esame e in prossimità della stessa sono le seguenti:

- Forme di versante: si riscontra la presenza di orli di scarpata delimitanti forme semispianate; mentre non si rinvengono corpi di frana, coni di detrito, aree interessate da dissesto diffuso o aree a calanchi e forme similari.
- Forme di modellamento di corso d'acqua: si riscontra la presenza di ripe di erosione.
- Forme ed elementi legati all'idrografia superficiale: si riscontra la presenza di corsi d'acqua episodici e di sorgenti in corrispondenza della costa.
- Bacini idrici: si riscontra la presenza di acquitrini.
- Forme carsiche: si riscontra la presenza di doline, grotte naturali, voragini.
- Forme ed elementi di origine marina: si riscontra la presenza di falesia, rias, spiaggia sabbiosa, costa rocciosa, costa rocciosa con spiaggia sabbiosa al piede; cordoni dunari.
- Forme ed elementi di origine antropica: si riscontra la presenza di un'opera di difesa costiera; un'opera ed infrastruttura portuale, cave abbandonate, cave riqualificate, discarica controllata, aree di cava attiva.
- Singolarità di Interesse Paesaggistico: non si rileva la presenza di geositi.

Nella figura seguente si sintetizzano le principali componenti idrogeomorfologiche presenti nell'area in esame:

Figura 15: Inquadramento idrogeomorfologico dell'area in esame.



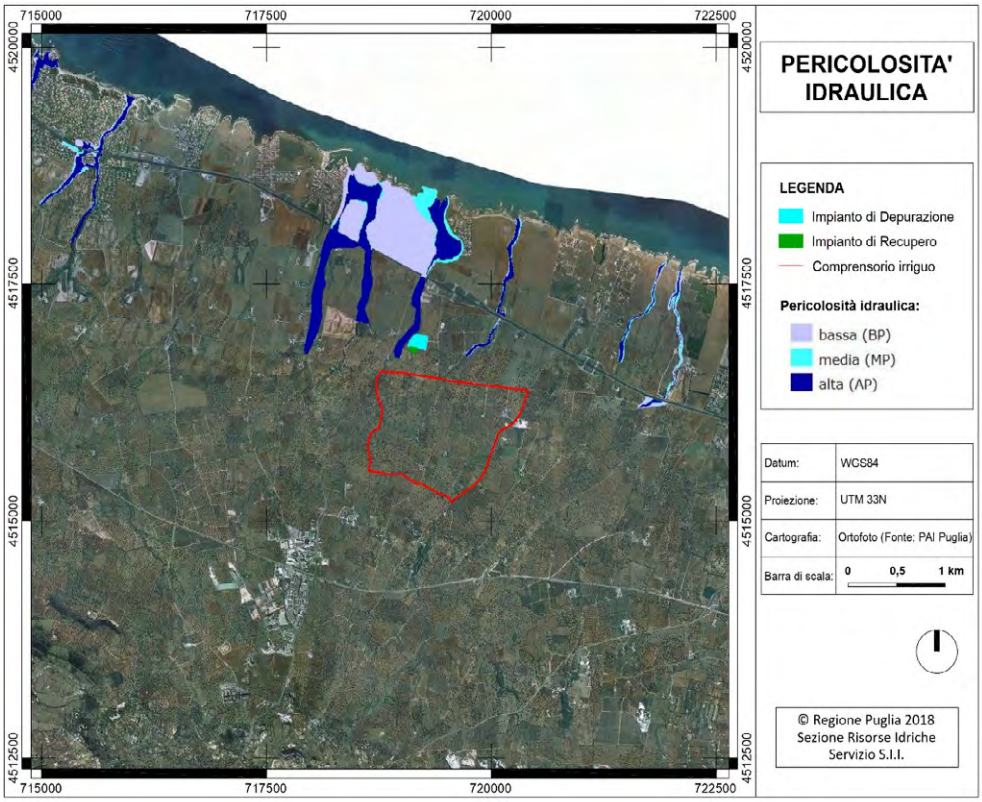
Con l'adozione del PAI (Piano stralcio per l'assetto idrogeologico) da parte dell'Autorità di Bacino Puglia, sono state individuate le aree soggette a dissesto idrogeologico, identificate sull'analisi storica di eventi critici che hanno interessato aree del territorio (frane e alluvioni); con i primi dati ottenuti sono state elaborate delle prime valutazioni di classi di rischio sulla base delle quali sono stati definiti i tipi di interventi e misure da adottare per mitigare i danni e mettere maggiormente in sicurezza il territorio.

Le classi di pericolosità idraulica sono derivate da matrici che tengono in considerazione le classi di pericolosità e gli elementi a rischio presenti (agglomerati urbani, vie di comunicazione, infrastrutture, ecc.) determinando così tre classi:

- BP - area a bassa pericolosità: aree a bassa probabilità di inondazione;
- MP - area a pericolosità media: aree a moderata probabilità di esondazione;
- AP - area pericolosità alta: aree allegate e/o ad alta probabilità di esondazione.

Dal punto di vista della pericolosità idraulica, le perimetrazioni PAI dell'Autorità di Bacino Puglia mostrano che insiste un'area a pericolosità idraulica Alta nelle immediate vicinanze del sistema di recupero: in particolare, l'impianto di affinamento dista da tale area circa 70m, mentre il comprensorio irriguo dista circa 160 m.

Figura 16: Pericolosità idraulica dell'area in esame (Fonte: PAI).



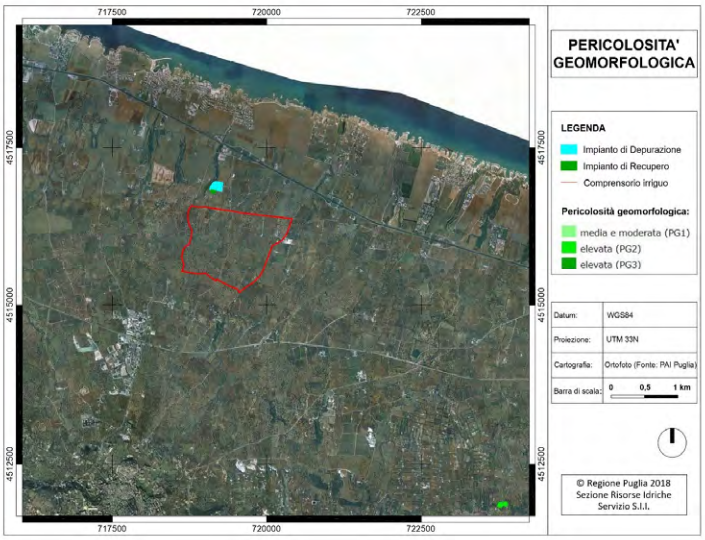
Per quanto riguarda, invece, le classi di pericolosità geomorfologica, esse sono derivate da matrici che tengono in considerazione le classi di pericolosità e gli elementi a rischio presenti (agglomerati urbani, vie di comunicazione, infrastrutture, ecc.) determinando così tre classi:

- PG1 - area a media e moderata pericolosità: aree a suscettibilità da frana bassa e media;
- PG2 - area a pericolosità elevata: aree a suscettibilità da frana alta;
- PG3 - area pericolosità molto elevata: aree a suscettibilità da frana molto alta.

Dal punto di vista della pericolosità geomorfologica, le perimetrazioni PAI dell'Autorità di Bacino Puglia mostrano che la più vicina area a pericolosità geomorfologica elevata dista (in direzione Sud-Est) circa 5,5 km dal comprensorio irriguo.

34

Figura 17: Pericolosità geomorfologica dell'area in esame (Fonte: PAI).



2.3.3. ULTERIORE QUADRO VINCOLISTICO DEL COMPRENSORIO IRRIGUO

L'area del comprensorio irriguo è stata esaminata anche dal punto di vista vincolistico, al fine di escludere l'esistenza di eventuali vincoli limitanti il riutilizzo delle acque reflue affinate.

Il sistema vincolistico considerato è stato quello del PPTR e del PTA, avendo nei paragrafi precedenti già esaminato il comprensorio rispetto alla pianificazione adottata dall'Autorità di Bacino distrettuale.

Pe quanto attiene il PPTR, per quel che qui interessa, una parte del comprensorio irriguo, prossima all'impianto di affinamento, è interessata dal bene paesaggistico "Fiumi, torrenti ed acque pubbliche", coincidente con lo sviluppo del corpo idrico non significativo denominato "Lama d'Antelmi".

A tal proposito si richiamano gli elementi informativi indicati nei precedenti capitoli relativi allo studio idrogeomorfologico dell'area d'esame, ritenendo che la pratica del riuso delle acque affinate non determini effetti negativi significativi e misurabili sulla componente paesaggistica considerata.

Per ciò che attiene al PTA, l'area è cartografata come area sottoposta a specifica tutela, in quanto vulnerabile alla contaminazione salina.

Pertanto, il riutilizzo delle acque affinate in sostituzione della risorsa idrica convenzionale non solo è compatibile con il suddetto vincolo, ma contribuisce ad un miglioramento della qualità delle acque sotterranee.

Nel comprensorio irriguo in esame, infine, non si rilevano attuali perimetrazioni di arre vulnerabili ai nitrati.

3. SOGGETTI RESPONSABILI (KRM2)

Ai sensi del Reg Ue 2020/741, del DL 39 del 14/04/2023 e del R.R. n. 8/2012, si individuano i seguenti Soggetti coinvolti nel sistema di riutilizzo in esame con l'indicazione dei loro ruoli e responsabilità:

- **Regione Puglia**: è l'autorità competente a valutare il PdGR e a rilasciare l'autorizzazione allo scarico con finalità di riutilizzo; verifica, unitamente ad Arpa Puglia, all'Asl territorialmente competente e alla Sezione regionale di Vigilanza ambientale l'osservanza delle prescrizioni impartite nell'autorizzazione e quelle previste nel PdGR; assicura, infine, la trasmissione al competente Ministero dei dati conoscitivi e delle informazioni relative all'attuazione della normativa di settore vigente;
- **Autorità Idrica Pugliese (AIP)**: è l'Ente di governo d'ambito regionale al quale compete l'esercizio delle funzioni in materia di gestione delle risorse idriche, erede di funzioni e compiti dell'ex *Autorità d'ambito per la gestione del servizio idrico integrato* della Regione Puglia (*ATO Puglia*);
- **Acquedotto Pugliese S.p.A.** (**AQP**): è il soggetto gestore dell'impianto di depurazione/affinamento a servizio dell'agglomerato di Ostuni ed è responsabile del suo corretto funzionamento e della qualità delle acque reflue affinate sino al punto di conformità; è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni ad esso attribuite;
- **Comune di Ostuni**: è il soggetto gestore della rete di distribuzione ed è responsabile di assicurare la qualità delle acque reflue affinate dal punto di conformità sino ai punti di consegna agli utilizzatori finali; è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni ad esso attribuite;
- **Utilizzatori finali:** sono gli utenti convenzionati con il Comune di Ostuni che praticano nei propri ordinamenti colturali l'irrigazione con acque reflue affinate; essi sono tenuti a rispettare le prescrizioni impartite relative alle tecniche irrigue impiegabili, in ragione della qualità delle acque reflue affinate, del tipo di coltura praticata e della destinazione dei prodotti agricoli ottenuti;
- **Arpa Puglia:** è il soggetto preposto a valutare, congiuntamente alla Regione, il piano di gestione dei rischi per i profili prevalentemente di natura ambientale connessi al riutilizzo delle acque reflue affinate; effettua i controlli analitici ad essa assegnati secondo quanto previsto nel Sistema di controllo della qualità e di monitoraggio ambientale, parte integrante del PdGR, comunicando alla Regione gli esiti degli stessi secondo le modalità e tempistiche concordate;
- **Asl:** è il soggetto preposto a valutare, congiuntamente alla Regione, il piano di gestione del rischio per i profili prevalentemente di natura igienico –sanitaria connessi al riutilizzo delle acque reflue affinate; effettua le verifiche previste nel Sistema di controllo della qualità e di monitoraggio ambientale, parte integrante del PdGR, comunicando alla Regione gli esiti degli stessi secondo le modalità e tempistiche concordate;
- **Regione Puglia – Sezione di Vigilanza ambientale:** è il soggetto preposto al controllo del rispetto delle prescrizioni impartite nell'atto autorizzativo e nel PdGR, comminando le sanzioni in caso di loro omessa osservanza;

36

4. PERICOLI, EVENTI PERICOLOSI, RECETTORI E VIE DI ESPOSIZIONE (KRM3 E KRM4)

Appare utile, preliminarmente, richiamare le definizioni di:

- Pericolo: agente biologico, chimico, fisico o radiologico che ha il potenziale di causare danni a persone, ad animali, alle colture agrarie o ad altri vegetali, ad altro biota terrestre, al biota acquatico, al suolo o all'ambiente in generale (Regolamento UE 2020/741 art. 3 p. 7);
- Evento pericoloso: evento che espone persone a un pericolo all'interno del sistema. Può trattarsi di un incidente o di una situazione che introduce o rilascia un pericolo in un ambiente in cui vivono o lavorano esseri umani; che amplifica la concentrazione di un pericolo; o che non elimina un pericolo dall'ambiente umano. (COM 2022/C 298/01)

Si procederà, quindi, alla descrizione dei **potenziali pericoli** (**agenti inquinanti e patogeni**) e **dei potenziali eventi pericolosi** connessi al riutilizzo delle acque reflue affinate, e all'individuazione dei **recettori sensibili** e delle relative **vie di esposizione**.

In attesa della promulgazione del DPR di cui all'art. 99 comma 1 del D.Lgs. 152/2006, come indicatori dello stato qualitativo delle acque reflue affinate saranno considerati i parametri chimico/fisici e microbiologi indicati nell'allegato A del DL 39/2023, a cui saranno aggiunti ulteriori parametri e valori limite in funzione della valutazione del rischio che sarà condotta nel prosieguo.

Saranno comunque considerati e valorizzati nell'ambito della definizione del Piano di Monitoraggio anche ulteriori parametri e valori limite già previsti nel DM 185/2003.

Tale impostazione consentirà di affinare la valutazione del rischio associato al riutilizzo delle acque reflue affinate, valorizzando i risultati degli accertamenti analitici effettuati nel corso del recente passato sui parametri chimico/fisici e microbiologici del DM 185/2003.

4.1. PERICOLI

Elementi inquinanti fisico/chimici:

L'individuazione dei pericoli qui definita tiene conto delle caratteristiche qualitative delle fonti di acque reflue urbane effluenti illustrate nella descrizione del sistema. Gli inquinanti chimici sono solitamente presenti a basse concentrazioni negli effluenti derivanti dalle acque reflue domestiche/urbane trattate negli impianti di depurazione e richiedono generalmente un'esposizione di maggiore durata per provocare malattie o reazioni acute nell'uomo o negli animali; pertanto, in generale il rischio derivante da tali inquinanti è inferiore a quello derivante dagli agenti microbici patogeni.

Nel seguito si elencano i parametri chimico/fisici indicatori che si andranno a considerare (cfr set parametri DM 185/2003): pH, SAR, Materiali grossolani, Solidi sospesi totali, BOD5, COD, Fosforo totale, Azoto totale, Azoto ammoniacale, Conducibilità elettrica, Alluminio, Arsenico, Bario, Berillio, Boro, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Tallio, Vanadio, Zinco, Cianuri totali (come CN), Solfuri, Solfiti, Solfati, Cloro attivo, Cloruri, Fluoruri, Grassi e oli animali/vegetali, Oli minerali, Fenoli totali, Pentaclorofenolo, Aldeidi totali, PCE, TCE (somma), Solventi clorurati totali, Trialometani (somma conc.), Solventi org. aromatici tot., Benzene, Benzo(a)pirene, Solventi organici azotati tot., Tensioattivi totali, Pesticidi clorurati (ciasc.), Pesticidi fosforati (ciasc.), Altri pesticidi totali, Litio, Molibdeno.

I predetti composti chimici, qualora presenti nelle acque reflue, possono essere trasportati nell'ambiente fisico (scorrimento superficiale, percolazione profonda) e possono entrare in contatto con la biocenosi di riferimento attraverso diverse modalità di esposizione (contatto, assorbimento, traslocazione ecc.).

Per tali composti e per le correlate grandezze fisiche e chimiche sono stati considerati i valori limite già fissati dalle norme attualmente vigenti, al disotto dei quali, quindi, non sono prevedibili effetti negativi sulla biogeocenosi di interesse, sulla base delle attuali conoscenze scientifiche.

Anche gli agenti patogeni microbici presenti nelle acque affinate (ad esempio E. coli e altri batteri, virus, parassiti) utilizzate a fini irrigui in agricoltura, potrebbero essere responsabili di focolai di malattie trasmesse attraverso l'acqua (ad esempio gastroenterite) e di altri effetti acuti.

Nella tabella seguente si riportano i principali patogeni considerati.

Tabella 7: Agenti patogeni

Agente patogeno	Esempi	Malattia	Agente patogeno di riferimento	Recettori	Vie di Esposizione
Batteri	Shigella	Shigellosi (dissenteria bacillare)	E. coli Campylobacter	Uomo, Animali	Contatto, ingestione, inalazione (aerosol)
	Salmonella	Salmonellosi, gastroenterite (diarrea, vomito, febbre), artrite reattiva, febbre tifoide			
	Vibrio cholera	Colera			
	E. coli patogeno	Gastroenterite e setticemia, sindrome emolitico-uremica			
	Campylobacter	Gastroenterite, artrite reattiva, sindrome di Guillain-Barré			
Protozoi	Entamoeba	Amebiasi (dissenteria amebica)	Cryptosporidium		
	Giardia	Giardiasi (gastroenterite)			
	Cryptosporidium	Criptosporidiosi, diarrea, febbre			
Elminti	Ascaris	Ascariasi (infezione da vermi tondi)	Nematodi intestinali (uova di elminti)		
	Ancylostoma	Anchilostomiasi (infezione da vermi uncinati)			
	Necator	Necatoriasi (infezione da vermi tondi)			
	Trichuris	Tricuriasi (infezione da vermi a frusta)			
Virus	Enterovirus	Gastroenterite, anomalie cardiache, meningite, malattie respiratorie, disturbi nervosi, altro	Rotavirus		
	Adenovirus	Malattie respiratorie, infezioni oculari, gastroenterite			
	Rotavirus	Gastroenterite			

38

4.2. EVENTI PERICOLOSI

Nella Tabella 8 sono elencati gli eventi pericolosi che saranno presi in considerazione nella valutazione del rischio.

Tabella 8: Eventi pericolosi.

Parte del Sistema	Evento pericoloso	Recettore esposto	Via di esposizione
Impianto di depurazione/affinamento	— Eventi di forza maggiore (incendio, alluvione, black-out, sversamenti accidentali di chemicals, scoppio condutture, epidemia); — Reflui affluenti anomali accidentali o illegali; — Malfunzionamenti impiantistici (trattamenti secondari/terziari e vasca di accumulo); — Sviluppo di biomassa (eutrofizzazione) nel sistema di accumulo; — Contaminazione vasca di accumulo	— Astanti; — Ambiente (acque superficiali e/o sotterranee, suolo e relativo biota);	— Contatto diretto; — Ingestione accidentale; — Inalazione; — scorrimento superficiale, percolazione, infiltrazione in acque sotterranee;
Rete di distribuzione	— Malfunzionamento sistema di sollevamento; — Contaminazione del sistema di distribuzione; — Esposizione accidentale alle acque affinate a causa di problemi di progettazione e/o incidenti operativi: scoppio di condutture o perdite lungo la rete; — Sviluppo di biomasse nelle reti e in sistemi di accumulo terminali; — Incrostazioni ed intasamenti reti — Errori umani dovuti all'inadeguatezza della formazione e delle informazioni sull'uso consentito; — tempi e modalità di distribuzione delle acque affinate per irrigazione inadeguati;	— Astanti; — Ambiente (acque superficiali e/o sotterranee, suolo e relativo biota); — Colture;	— Contatto diretto; — Ingestione accidentale; — Inalazione — scorrimento superficiale, percolazione, infiltrazione nelle acque sotterranee; — assorbimento;
utilizzatori finali	— Contatto diretto ed accidentale con acque reflue affinate; — tempi e modalità di irrigazione inadeguati; — sovradosaggio fertilizzanti; — assenza di manutenzione della rete irrigua terminale;	— Astanti; — Colture; — Ambiente (acque superficiali e/o sotterranee, suolo e relativo biota); — consumatori finali	— Contatto diretto; — Ingestione accidentale; — Inalazione; — scorrimento superficiale, percolazione, infiltrazione nelle acque sotterranee;

5. VALUTAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE E SANITARIO (KRM 5)

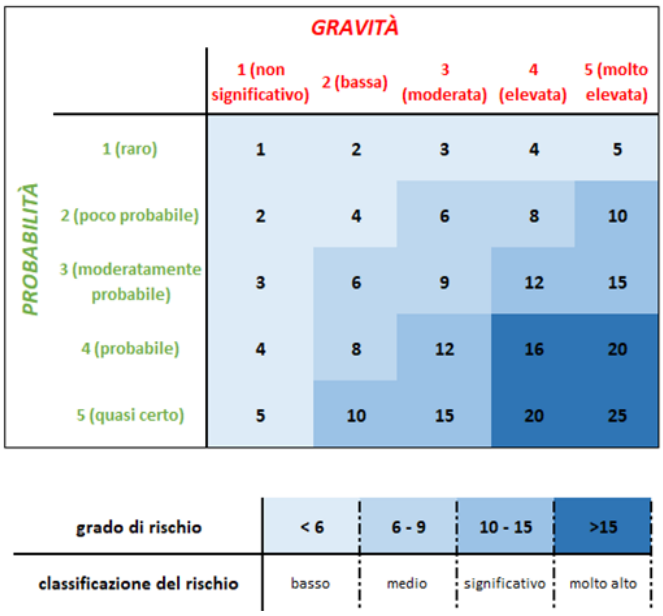
Con riferimento al decreto legislativo 14 aprile 2023, n.39 in materia di "Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche" la valutazione del rischio viene effettuata tenendo conto dei pericoli ed eventi pericolosi precedentemente identificati attraverso un metodo semi quantitativo.

Tale approccio consiste nel prodotto dei punteggi assegnati alle grandezze "Probabilità" e "Gravità" in una matrice, che fornisce come risultato finale un punteggio univocamente associato all'entità del rischio considerato. Si tratta di una matrice 5x5 tenendo in considerazione le misure di controllo più significative che possono avere impatto sul profilo di rischio.

La "Probabilità" è quantificata con un numero intero discreto scelto nell'intervallo 1 – 5, in base a frequenza di accadimento dell'evento riscontrata in passato o alla sua plausibilità. La "Gravità" è quantificata con un numero intero e discreto scelto nell'intervallo compreso tra 1 e 5 ed è stabilito considerando l'aspetto di potenziale effetto avverso sulla salute umana e animale e sull'ambiente.

Individuati i valori da assegnare alla probabilità ed alla gravità, questi vengono moltiplicati fra loro, fornendo come risultato un valore numerico associato al rischio risultante, compreso in una scala da 1 a 25.

Figura 18: Matrice del rischio



Considerando, quindi, tale approccio e tenendo conto dei pericoli ed eventi pericolosi precedentemente descritti, è stata sviluppata la valutazione del rischio così come di seguito rappresentata, considerando la gravità in funzione nelle sue due componenti di pericolosità microbiologica e chimica, definendo quindi il valore della "Gravità assoluta" come il maggiore tra il valore delle due componenti.

Dal punto di vista metodologico si è effettuata una prima valutazione dei rischi (R_0), che si riposta nella Tabella 9, considerando le condizioni di peggior scenario rappresentate dall'assenza di misure di controllo (misure preventive e/o barriere).

40

Tabella 9: Individuazione di pericoli, eventi pericolosi e calcolo di R0 - Impianto Affinamento Ostuni (BR)

Parte del sistema	Evento pericoloso	Pericolo	MICROBIOLOGICO	CHIMICO	QUANTITATIVO	GRAVITà ASSOLUTA	P0	R0	livello del rischio
Generale	Inondazione impianto dovuta a pericolosità idraulica (PAI)	Contaminazione per inondazione impianto	●	●		5	5	25	molto alto
		Fermo impianto per inondazione			●	3	5	15	significativo
	Frana dovuta a pericolosità geomorfologica (PAI)	Contaminazione per frana	●	●		5	5	25	molto alto
		Fermo impianto per frana			●	3	5	15	significativo
	Rischio sismico	Fermo impianto per sisma			●	3	5	15	significativo
	Rischio Incendio	Fermo impianto			●	3	5	15	significativo
	Zone di vulnerabilità da nitrati	Non conformità agli standard di qualità richiesti		●		4	5	20	molto alto
Affluente	Eccessiva portata di arrivo all'impianto	Contaminazione per malfunzionamento Impianto	●	●		5	5	25	molto alto
	Scarichi accidentali o inappropriati (o illegali)	Contaminazione per affluente non trattabile		●		4	5	20	molto alto
Trattamenti primari	Malfunzionamento trattamenti primari	Abbassamento efficienza trattamenti secondari		●		4	5	20	molto alto
	Malfunzionamento elettropompe	Fermo impianto per malfunzionamento elttropompe			●	3	5	15	significativo
	Blackout elettrico	Fermo impianto per Blackout elettrico			●	3	5	15	significativo
Trattamenti secondari	Malfunzionamento trattamenti secondari	Alterazione chimica		●		4	5	20	molto alto
		Alterazione batteriologica	●			5	5	25	molto alto
Affinamento	Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione	Mancato trattamento		●		4	5	20	molto alto
	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione	Mancato trattamento	●	●		5	5	25	molto alto
	Malfunzionamento elettropompe	Fermo impianto di affinamento	●		●	5	5	25	molto alto
	Blackout elettrico	Fermo impianto di affinamento			●	3	5	15	significativo
	Errato dosaggio Acido peracetico	Mancata disinfezione	●			5	5	25	molto alto
	Alterazione del titolo di Acido Peracetico	Mancata disinfezione	●			5	5	25	molto alto
	Alterazione del titolo di Cloro	Mancata disinfezione	●			5	5	25	molto alto
	Malfunzionamento pompe dosatrici cloro	Mancata disinfezione	●			5	5	25	molto alto
	Errato dosaggio Cloro	Mancata disinfezione	●			5	5	25	molto alto
	Malfunzionamento lampade di Disifezione con raggi UV	Malfunzionamento lampade	●			5	5	25	molto alto
Accumulo	Esposizione accidentale vasca di accumulo	Contaminazione vasca di acumulo	●	●		5	5	25	molto alto
	Errore umano su vasca di accumulo	Contaminazione vasca di acumulo	●			5	5	25	molto alto
	Eventi di forza maggiore su vasca di accumulo	Contaminazione vasca di acumulo	●	●		5	5	25	molto alto
	Eutrofizzazione vasca di accumulo	Contaminazione vasca di acumulo	●			5	5	25	molto alto

Si è passati alla valutazione del rischio effettivo, introducendo le misure di controllo esistenti (e da implementare) che, agendo sulla riduzione della probabilità di accadimento, consentono di conseguenza la riduzione del rischio stesso.

Ad ogni misura di controllo è stato associato un coefficiente di riduzione, con il quale è poi stato possibile anche identificare la percentuale di abbattimento del rischio.

41

Tabella 10: Assegnazione delle misure di controllo - Impianto Affinamento Ostuni (BR)

Parte del sistema	Evento pericoloso	Pericolo	Presenza di barriere idrauliche	Perimetrazione Pericolosità idraulica (PAI - nessun rischio)	Perimetrazione pericolosità geomorfologica (PAI - nessun rischio)	Dispositivi antincendio revisionati	Formazione del personale per antincendio	Monitoraggio in continuo di parametri fisici	Trattamento di disinfezione	Presenza di equalizzazione della portata in ingresso	Assenza eventi storici di extra Q	trasmissione autocontrolli da scarichi autorizzati	monitoraggio scarichi su rete urbana	agglomerati autorizzati	Manutenzione ordinaria e straordinaria	Controllo in situ e da remoto	sistema dosaggio (PAC e/o FeCl3) in manuale e/o automatico	Presenza di doppia vasca di chiariflocculazione	Presenza di filtri a batteria	sistema di impermeabilizzazione	controllo degli accessi	formazione del personale addetto	presenza di pompe sostitutive	alimentazione alternativa	pulizia periodica filtri	Stoccaggio del disinfettante in ambiente protetto	Dosaggio Automatico di disinfettante	Presenza di pompa di riserva per disinfettante	Controllo delle forniture di disinfettante	Pulizia periodica lampade UV	Presenza di copertura vasca di accumulo	Rischio sismico (zona 4)	Collaudo sismico delle strutture	sistema di trattamento per abbattimento di N e P	Monitoraggio dei parametri chimico fisici
Generale	Inondazione impianto dovuta a pericolosità idraulica (PAI)	Contaminazione per inondazione impianto	■	■																															
		Fermo impianto per inondazione	■	■																															
	Frana dovuta a pericolosità geomorfologica (PAI)	Contaminazione per frana			■																														
		Fermo impianto per frana			■																														
	Rischio sismico	Fermo impianto per sisma																															■	■	
	Rischio Incendio	Fermo impianto				■	■																												
	Zone di vulnerabilità da nitrati	Non conformità agli standard di qualità richiesti																																■	■
Affluente	Eccessiva portata di arrivo all'impianto	Contaminazione per malfunzionamento Impianto								■	■																								
	Scarichi accidentali o inappropriati (o illegali)	Contaminazione per affluente non trattabile										■	■	■					■																
Trattamenti primari	Malfunzionamento trattamenti primari	Abbassamento efficienza trattamenti secondari													■	■							■												
	Malfunzionamento elettropompe	Fermo impianto per malfunzionamento elttropompe													■	■							■												
	Blackout elettrico	Fermo impianto per Blackout elettrico													■																				
Trattamenti secondari	Malfunzionamento trattamenti secondari	Alterazione chimica						■							■		■	■					■												
		Alterazione batteriologica							■																		■	■		■	■				
Affinamento	Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione	Mancato trattamento						■							■		■	■					■												
	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione	Mancato trattamento														■				■			■			■									
	Malfunzionamento elettropompe	Fermo impianto di affinamento													■								■	■				■							
	Blackout elettrico	Fermo impianto di affinamento													■																				
	Errato dosaggio Acido peracetico	Mancata disinfezione																										■	■						
	Alterazione del titolo di Acido Peracetico	Mancata disinfezione																									■			■					
	Alterazione del titolo di Cloro	Mancata disinfezione																									■			■					
	Malfunzionamento pompe dosatrici cloro	Mancata disinfezione																											■						
	Errato dosaggio Cloro	Mancata disinfezione																										■	■						
	Malfunzionamento lampade di Disifezione con raggi UV	Malfunzionamento lampade																													■				
Accumulo	Esposizione accidentale vasca di accumulo	Contaminazione vasca di accumulo																			■	■	■												
	Errore umano su vasca di accumulo	Contaminazione vasca di accumulo																					■					■							
	Eventi di forza maggiore su vasca di accumulo	Contaminazione vasca di accumulo	■	■																			■												
	Eutrofizzazione vasca di accumulo	Contaminazione vasca di accumulo													■								■												

42

Esclusivamente per gli eventi pericolosi che possono essere associabili a parametri chimico/microbiologici, i coefficienti utili a definire la probabilità di accadimento sono stati calibrati con i dati storici di misura (RdP con arco temporale dal 2022 al 2024). Sostanzialmente, per ogni parametro, è stato individuato il numero di misure effettuate, il limite di legge e il numero di superamento dello stesso. Quindi, calcolata la percentuale di superamento, sono state considerate quattro fasce di rischio: basso (0%), medio (tra 0% e 20%), significativo (tra 20% e 40%) e molto alto (> 40%).

Tabella 11: Calcolo del rischio - Impianto Affinamento Ostuni (BR)

Parte del sistema	Evento pericoloso	Pericolo	P1	R1	livello del rischio	efficienza abbattimento rischio	n° parametri associati	rischio basso	rischio medio	rischio significativo	rischio molto alto	livello del rischio MISURATO
Generale	Inondazione impianto dovuta a pericolosità idraulica (PAI)	Contaminazione per inondazione impianto	1	5	basso	96%						
		Fermo impianto per inondazione	1	3	basso	96%						
	Frana dovuta a pericolosità geomorfologica (PAI)	Contaminazione per frana	1	5	basso	90%						
		Fermo impianto per frana	1	3	basso	90%						
	Rischio sismico	Fermo impianto per sisma	1	3	basso	95%						
	Rischio Incendio	Fermo impianto	1	3	basso	91%						
	Zone di vulnerabilità da nitrati	Non conformità agli standard di qualità richiesti	1	4	basso	80%	2	0	0	0	0	BASSO
Affluente	Eccessiva portata di arrivo all'impianto	Contaminazione per malfunzionamento Impianto	1	5	basso	84%	36	35	1	0	0	MEDIO
	Scarichi accidentali o inappropriati (o illegali)	Contaminazione per affluente non trattabile	2	8	medio	68%	36	35	1	0	0	MEDIO
Trattamenti primari	Malfunzionamento trattamenti primari	Abbassamento efficienza trattamenti secondari	1	4	basso	93%						
	Malfunzionamento elettropompe	Fermo impianto per malfunzionamento elttropompe	1	3	basso	93%						
	Blackout elettrico	Fermo impianto per Blackout elettrico	2	6	medio	60%						
Trattamenti secondari	Malfunzionamento trattamenti secondari	Alterazione chimica	1	4	basso	91%	41	41	0	0	0	BASSO
		Alterazione batteriologica	1	5	basso	99%						
Affinamento	Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione	Mancato trattamento	2	8	medio	79%	3	3	0	0	0	BASSO
	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione	Mancato trattamento	1	5	basso	94%	3	3	0	0	0	BASSO
	Malfunzionamento elettropompe	Fermo impianto di affinamento	1	5	basso	97%						
	Blackout elettrico	Fermo impianto di affinamento	2	6	medio	60%						
	Errato dosaggio Acido peracetico	Mancata disinfezione	1	5	basso	92%	3	3	0	0	0	BASSO
	Alterazione del titolo di Acido Peracetico	Mancata disinfezione	1	5	basso	88%	3	3	0	0	0	BASSO
	Alterazione del titolo di Cloro	Mancata disinfezione	1	5	basso	88%	3	3	0	0	0	BASSO
	Malfunzionamento pompe dosatrici cloro	Mancata disinfezione	1	5	basso	80%	3	3	0	0	0	BASSO
	Errato dosaggio Cloro	Mancata disinfezione	1	5	basso	92%	3	3	0	0	0	BASSO
	Malfunzionamento lampade di Disifezione con raggi UV	Malfunzionamento lampade	1	5	basso	80%	3	3	0	0	0	BASSO
Accumulo	Esposizione accidentale vasca di accumulo	Contaminazione vasca di acumulo	1	5	basso	96%						
	Errore umano su vasca di accumulo	Contaminazione vasca di acumulo	1	5	basso	92%						
	Eventi di forza maggiore su vasca di accumulo	Contaminazione vasca di acumulo	1	5	basso	99%						
	Eutrofizzazione vasca di accumulo	Contaminazione vasca di acumulo	1	5	basso	92%						

In relazione alla parte quantitativa della valutazione del rischio, si riportano di seguito la descrizione dei pericoli associati (parametri) agli specifici eventi pericolosi che possono manifestarsi.

- Evento pericoloso: Scarichi accidentali, inappropriati o illegali
    - Pericolo: Contaminazione da affluente non trattabile

I metalli pesanti e i metalloidi presentano tossicità acuta e cronica anche a basse concentrazioni, potendo bioaccumularsi e alterare gli equilibri ecologici. I composti organici persistenti come i pesticidi e gli insetticidi hanno carattere mutageno, cancerogeno o interferente endocrino, e sono difficilmente trattabili con i normali processi depurativi. Parametri come fluoruri, cloruri, solfati, cloro libero attivo e conducibilità indicano la presenza di contaminanti inorganici e salinità che, se in eccesso, possono compromettere la qualità dell'acqua destinata al riuso o l'efficienza dei sistemi biologici di trattamento. Il rilascio incontrollato di tali sostanze può quindi rendere non idonea o non efficace la depurazione convenzionale, con rischio elevato di contaminazione delle acque superficiali e sotterranee.

- Evento pericoloso: Malfunzionamento dei trattamenti secondari
    - Pericolo: Alterazione chimica dell'effluente finale

Il malfunzionamento dei trattamenti secondari può causare il rilascio di effluenti con carichi elevati di sostanze organiche (COD, BOD5, grassi, solidi sospesi), nutrienti (azoto, fosforo) e contaminanti (metalli,

43

pesticidi, tensioattivi). Queste alterazioni compromettono la qualità delle acque riceventi, favoriscono l'eutrofizzazione, riducono l'ossigeno disciolto e possono comportare effetti tossici per gli organismi acquatici. Parametri come pH e batteri patogeni (Escherichia coli, Salmonella) indicano il rischio di squilibri chimici e microbiologici, segnalando un trattamento inefficace e un potenziale rischio per la salute pubblica.

- Evento pericoloso: Affinamento – Malfunzionamento chiariflocculazione/filtrazione
    - Pericolo: Mancato trattamento

Il malfunzionamento delle fasi di chiariflocculazione e filtrazione può comportare un insufficiente rimozione dei solidi sospesi e della sostanza organica residua (BOD5, COD). Questo determina un mancato affinamento dell'effluente, con possibile superamento dei limiti allo scarico, riduzione dell'efficacia dei trattamenti a valle e impatti negativi sull'ambiente recettore.

- Evento pericoloso: Mancata disinfezione (es. errato dosaggio o malfunzionamento di acido peracetico, cloro, UV)
    - Pericolo: Presenza di carica batterica patogena nell'effluente

Il malfunzionamento o dosaggio errato dei sistemi di disinfezione (acido peracetico, cloro, UV) può causare una inefficace inattivazione microbiologica, con persistenza di Escherichia coli e Salmonella sp. nell'effluente finale. Questo rappresenta un rischio diretto per la salute pubblica e può comportare il superamento dei limiti normativi per il riuso.

La valutazione del rischio fino ad ora condotta con metodo semi quantitativo al fine di valorizzare le serie storiche delle analisi condotte sulle acque reflue effluenti dal depuratore e su quelle affinate, deve essere estesa anche al sistema a valle del punto di conformità/consegna, considerando i possibili effetti connessi all'impiego di acque reflue affinate sul complesso suolo-pianta (rischio agronomico), sulla rete di distribuzione (rischio tecnologico), sull'ambiente (rischio ambientale) e sugli utilizzatori e consumatori finali (rischi igienico-sanitari).

Un parametro che può sensibilmente condizionare la qualità delle acque per gli usi irrigui è certamente la "Salinità" che nell'allegato A al DL 39/2023 e nel Reg UE 741/2020 è valutata in termini di PSU (practical salinity units), prevedendo un valore ≤ 10.

A tal proposito, però, le note alle tabelle del DL 39/2023 e del Reg. UE 741/2020 indicano che il valore massimo da adottare per la "salinità" deve tenere in debita considerazione il tipo di terreno e le colture praticate.

È opportuno evidenziare che gli aspetti legati alla salinità delle acque reflue affinate per gli usi irrigui sono stati da sempre contemplati nel DM 185/2003 attraverso la misurazione dei parametri di conducibilità elettrica espressi in termini di Siemens per metro (S/m) (o suoi sottomultipli dS/m, mS/cm,µS/cm) e SAR (Sodium Adsorption Ratio).

Nel DM 185/2003, inoltre, è sempre stato contemplato anche il parametro "cloruri" che, unitamente al "boro", possono determinare effetti fitotossici al raggiungimento di determinate concentrazioni in rapporto alla sensibilità delle colture e ai metodi di irrigazione adottati.

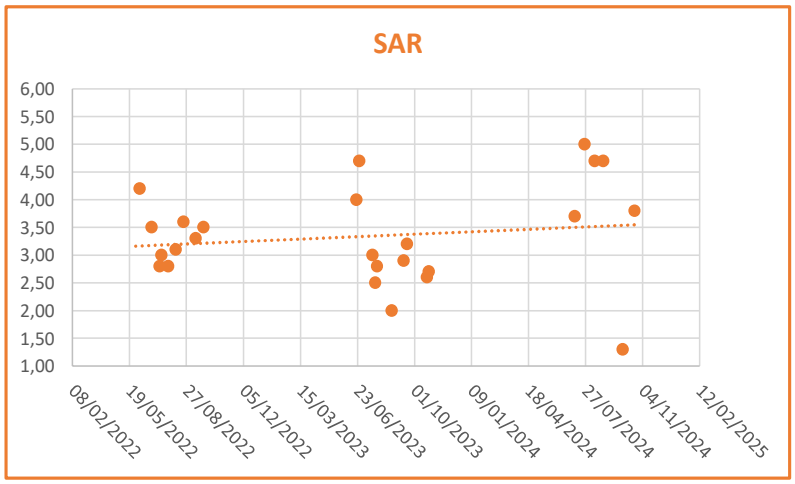
Dalla disamina degli autocontrolli effettuati nel triennio 2022-2024, per ognuno dei tre parametri sotto indicati, sono stati presi in considerazione la media e la tendenza dei valori stessi.

44

Tabella 12: Medie autocontrolli 2022-2024

	media	n° superamenti media	misure totali	% superamenti media
SAR calcolato	3,34	11	25	44%
Cloruri	227,32	13	34	38%
Conducibilità	1179,18	16	34	47%
Boro	0,07	12	21	57%

Figura 19: Analisi triennale della tendenza del SAR



45

Figura 20: Analisi triennale della tendenza della conducibilità

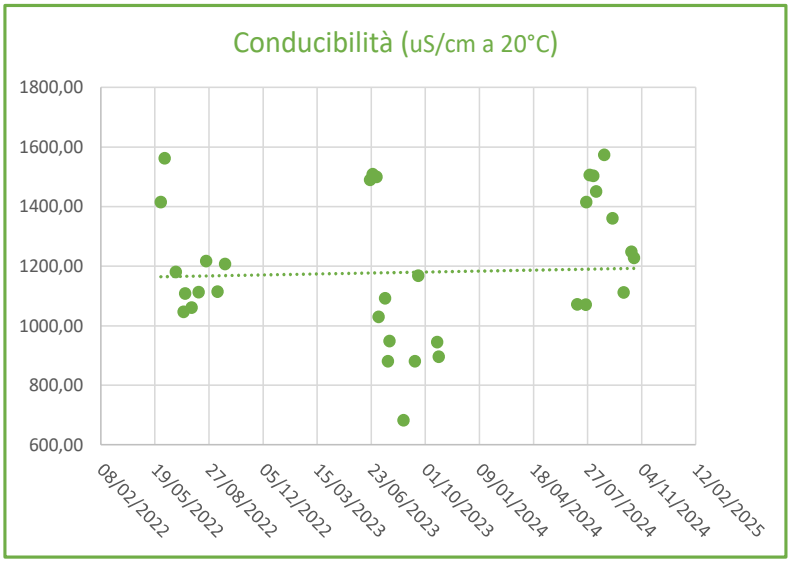
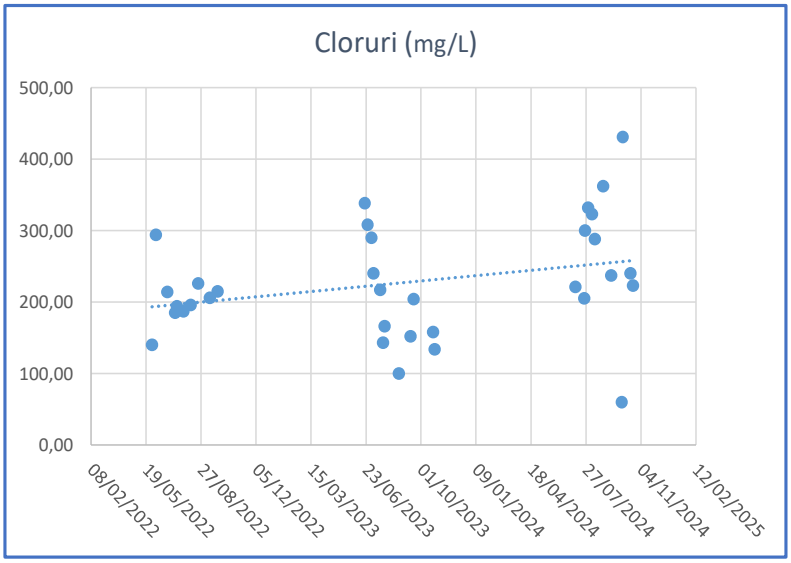
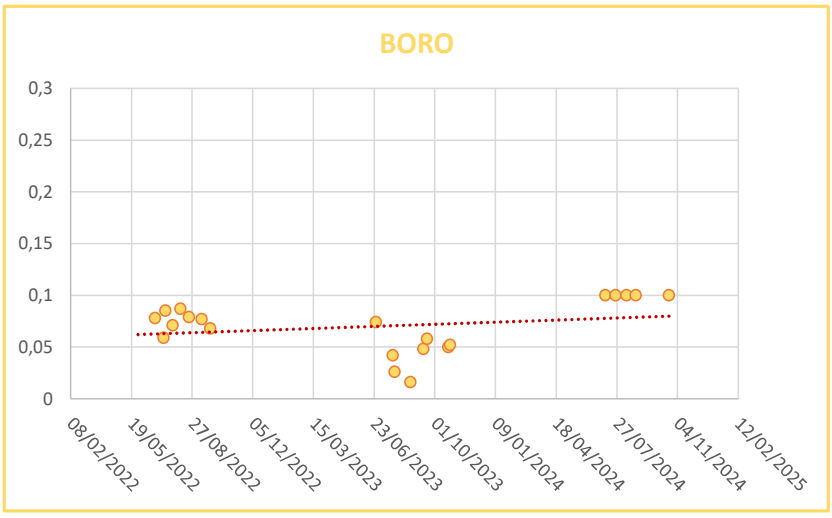


Figura 21: Analisi triennale della tendenza dei cloruri



46

Figura 22: Analisi triennale della tendenza del boro (limite DM 185/2003 pari a 1 mg/l)



Si osserva una discreta variabilità dei valori assunti dal SAR, cloruri, conducibilità elettrica e boro rispetto al valore medio. Si evidenzia che le linee di tendenza calcolate mostrano un lieve aumento dei valori di SAR e conducibilità rispetto a quello medio, mentre apapre più marcato per il parametro cloruri.

È bene precisare che, in condizioni ordinarie, la risorsa idrica emunta dalle falde acquifere (risorsa convenzionale) possiede, sovente, valori di salinità più bassi o simili a quelli misurati sulle acque reflue affinate.

In Tabella 13 si riporta l'elenco di colture agrarie tipicamente coltivate nel contesto regionale ed il grado di sensibilità delle stesse rispetto alla salinità del suolo e dell'acqua irrigua sulla base dei dati ricavati dalla letteratura tecnico-scientifica.

Nelle colonne sono riportate le soglie della conducibilità elettrica dell'estratto di pasta satura del terreno (CEe) e quelle dell'acqua irrigua (CEw), entro le quali non si verificano significativi effetti di riduzione della produttività delle colture, ed i valori di CEe e di CEw per i quali si ha una riduzione totale della produzione.

Tabella 13: Sensibilità di alcune colture di interesse agrario alla salinità[1]

Colture indicate dal Consorzio	Estratto saturo del terreno		Acqua irrigua		Grado di tolleranza (*)
	Soglia (CEe) ($dS*m^{-1}$)	valori per produzione 0% ($dS*m^{-1}$)	Soglia (CEw) ($dS*m^{-1}$)	valori per produzione 0% ($dS*m^{-1}$)	
barbabietola da orto	7,0	15,1	4,7	10,1	T
bietola da coste	4,0	-	2,7	-	MT
cavolo broccolo	2,8	13,7	1,9	9,2	MS
carciofo	4,8	10,9	2,7	9,6	MT
carosello (scopatizzo, barattiere)	3-6	-	2-4	-	MS

[1]Parametri indicanti la tolleranza alla salinità di alcune colture secondo il modello di Maas e Hoffman (1977)

47

Colture indicate dal Consorzio	Estratto saturo del terreno		Acqua irrigua		Grado di tolleranza (*)
	Soglia (CEe) ($dS*m^{-1}$)	valori per produzione 0% ($dS*m^{-1}$)	Soglia (CEw) ($dS*m^{-1}$)	valori per produzione 0% ($dS*m^{-1}$)	
cavolfiore	2-5	-	1-2	-	MS
cavolo (nero)	-	-	-	-	MS
cicoria (catalogna, pan di zucchero)	2-5	-	1-2	-	MS
cima di rapa	0,9	12,0	0,7	8,1	MS
cocomero	3-6		2-4		MS
fava	1,6	12,0	1,1	8,0	MS
finocchio	1,5	8,2	1,1	6,7	MS
lattuga	1,3	9,0	0,9	6,0	MS
melanzana	1,1	15,6	0,7	10,4	MS
patata (patate novelle)	1,7	10,0	1,1	6,7	MS
peperone	1,5	8,6	1,0	5,8	MS
pisello	3-6	-	2-3	-	MS
pomodoro	2,5	12,6	1,7	8,4	MS
prezzemolo	2-4	-	1-2	-	S
sedano	1,8	17,9	1,2	12,0	MT
zucchino	4,7	15,3	3,1	10,2	MT
olivo	**2,7**	**14,0**	**1,8**	**8,0**	**MT**
albicocco	1,6	5,8	1,1	3,8	MS
Arancio e limone	1,7	8,0	1,1	5,3	MS
Mandorlo	1,5	6,8	1,0	4,5	MS
Noce	1,7	8,0	1,0	5,5	MS
Pesco	1,7	6,5	1,1	4,3	MS
Vite	1,5	12,0	1,0	7,9	MS
(*) S = sensibile; MS = moderatamente sensibile; MT = moderatamente tollerante; T = tollerante					

Tabella 14: Livelli di accettabilità di salinità dell'acqua irrigua[2]

Tessitura	tolleranza delle colture	limiti massimi di CEw ($ds*m^{-1}$)		
		P<350 mm	350<P<500 mm	P>550 mm
Argillosa (> 30% argilla)	Sensibilil	1,0	1,0	1,5
	semi -tolleranti	1,5	2,0	3,0

[2] Rao, D.L.N., SINGH (etc) (1994) Salinity management for susttinable agriculture – Central Soil Salinity Research Institute, Kamal, India;

48

	tolleranti	2,0	3,0	4,5
Medio impasto argillosa (20- 30% argilla)	Sensibilil	1,5	2,0	2,5
	semi -tolleranti	2,0	3,0	4,5
	tolleranti	4,0	6,0	8,0
Medio impasto sabbiosa (10- 20% argilla)	Sensibilil	2,0	2,5	3,0
	semi -tolleranti	4,0	6,0	8,0
	tolleranti	6,0	8,0	10,0
Sabbiosa (<10% argilla)	Sensibilil	-	3,0	3,0
	semi -tolleranti	6,0	7,5	9,0
	tolleranti	8,0	10,0	12,0
P = pioggia totale annua				

Al fine di completare la valutazione della qualità agronomica delle acque reflue affinate licenziabili dal sistema depurazione/impianto di affinamento, si riportano i dati contenuti nella Tabella 15, ove vengono messi in relazione il parametro SAR e la conducibilità elettrica delle acque irrigue.

Dai dati forniti da Aqp, le acque reflue affinate possiedono un SAR che si attesta mediamente su un valore di 5 e una conducibilità elettrica che assume un valore medio di circa 2 $dS*m^{-1}$.

Tabella 15: Classificazione delle acque irrigue in funzione del SAR, conducibilità elettrica e concentrazione alcuni ioni[3]

Caratteristica		Limitazioni d'uso		
		Nessuna	Da leggere a moderate	Elevate
Salinità (influisce sull'acqua disponibile per la pianta)				
CEw	$dS*m^{-1}$	<0,7	0,7-3,0	>3,0
TDS	$mg*l^{-1}$	<450	450-2000	>2000
Infiltrabilità (influisce sulla velocità d'infiltrazione dell'acqua)(+)				
SAR		CEw	CEw	CEw
0-3		*>0,7*	0,7-0,2	*<0,2*
3-6		> 1,2	1,2-0,3	*<0,3*
6-12		>1,9	1,9-0,5	*<0,5*
12-20		>2,9	2,9-1,3	<1,3
20-40		>5	5-2,9	<2,9
Tossicità di certi ioni (influenza le colture sensibili)				
Sodio (++)	$mg*l^{-1}$			
Metodi irrigui che non bagnano le foglie		<70	70-210	>210
Metodi irrigui che bagnano le foglie		<70	>70	
Cloro (++)	$mg*l^{-1}$			
Metodi irrigui che non bagnano le foglie		<140	140-350	>350

[3] Ayers, R.S., Westcot, D.W. (1988) – Water quality for agriculture, FAO Irrigation and drainage Paper 29 Rev 1 (modificata);

49

Caratteristica		Limitazioni d'uso		
		Nessuna	Da leggere a moderate	Elevate
Metodi irrigui che bagnano le foglie		<100	>100	
Boro	$mg*l^{-1}$	<0,7	0,7-3,0	>3
Effetti diversi (influenzano le colture sensibili)				
Azoto nitrico	$mg*l^{-1}$	<5	5-30	>30
Bicarbonati (solo per i metodi irrigui che bagnano le foglie)	$mg*l^{-1}$	<90	90-520	>520
Ph		Valori normali compresi tra 6,5 e 8,4		
(+) Per un dato SAR i danni sono minori al crescere del contenuto di sali totali; (++) In condizioni di bassa umidità dell'aria (<30%) sodio e cloro vengono assorbiti, da piante sensibili, direttamente dalle foglie;				

Sulla base delle caratteristiche fisico-chimiche medie dei terreni analizzati, le acque reflue affinate possono essere utilizzate per l'irrigazione delle colture praticate nel comprensorio irriguo di cui trattasi, adottando, soprattutto per le colture più sensibili, gli accorgimenti agronomici che minimizzino gli effetti connessi alla salinità e ai livelli di concentrazione raggiunti da alcune specie ioniche come i cloruri.

Tra questi vi è certamente la scelta del metodo irriguo, privilegiando la microirrigazione con impianti a goccia che evitano il contatto diretto con la pianta o con le parti erbacee più sensibili della pianta; ciò, oltre a ridurre il rischio microbiologico connesso all'uso di acque reflue affinate, determina anche la riduzione del rischio di fitotossicità legato all'alta concentrazione dei cloruri o del sodio delle acque impiegate.

La microirrigazione è particolarmente idonea all'uso di acque con grado di salinità medio/elevato, dato che consente di mantenere costantemente elevata l'umidità del terreno in prossimità dell'apparato radicale, evitando che i sali si concentrino nella soluzione circolante.

Nella pratica irrigua, in aggiunta, sarà necessario contemplare, nella definizione del volume di adacquamento (e più in generale del fabbisogno di irrigazione), il fabbisogno di lisciviazione (quantità di acque necessaria a dilavare i sali nella zona radicale), agendo anche su una riduzione dei turni irrigui, in modo tale da assicurare la presenza di acqua disponibile per l'assorbimento delle piante.

Tali accorgimenti agronomici assumeranno un peso maggiore nella gestione delle colture a ciclo primaverile-estivo, minore in quelle autunno-vernine, per le quali è più facilmente disponibile l'acqua piovana che, oltre a soddisfare il fabbisogno irriguo delle colture praticate, determina anche un effetto di dilavamento dei sali apportati con l'uso irriguo delle acque reflue affinate.

È evidente che con l'attuale qualità delle acque reflue affinate si rende necessario monitorare i livelli di salinità e di SAR della soluzione circolante del suolo.

Nel capitolo successivo (KRM6) si andranno a descrivere le misure di controllo (prescrizioni e/o barriere preventive) che consentono di prevenire il rischio a valle del punto di conformità al fine di ritenerlo accettabile.

A tal fine sulla rete di distribuzione sarà individuato un punto di controllo in cui effettuare gli accertamenti analitici sulla qualità delle acque affinate.

Le modalità e le frequenze di campionamento saranno successivamente descritte nel capito "Piano di Monitoraggio" unitamente alle ulteriori analisi da effettuare sul sistema suolo/pianta per verificare l'effetto della pratica del riutilizzo di acque affinate nel corso del tempo.

6. QUADRO PRESCRITTIVO DI BASE E SUPPLEMENTARE (KRM6)

L'impianto di affinamento in esame è stato dimensionato nel recente passato per licenziare un refluo rispettoso dei valori limite del DM 185/2003 ed era già in esercizio alla data in cui è divenuto efficace il Reg UE 2020/741 (anno 2023) ed è entrato in vigore il DL 39/2023.

Confrontando i valori limite dei parametri contenuti nella tabella 2 allegato A al DL 39/2023 con quelli indicati nel DM 185/2003, emerge che le acque reflue affinate, attualmente erogabili dall'impianto, siano quelle di **tipo B**, come indicato nella seguente Tabella 16.

Tabella 16: Classi di qualità delle acque affinate e tecniche di irrigazioni e utilizzi irrigui consentiti (fonte allegato A DL 39/2023).

Classe di qualità delle acque affinate	Categoria di coltura (*)	Tecniche di irrigazione
A	Colture alimentari da consumare crude la cui parte commestibile è a diretto contatto con le acque affinate e le piante da radice da consumare crude.	Tutte.
B	**Colture alimentari da consumare crude la cui parte commestibile è prodotta al di sopra del livello del terreno e non è a diretto contatto con le acque affinate; colture alimentari trasformate; colture per alimentazione animale (pascolo e colture da foraggio); colture non alimentari.**	**Tutte**
C	Colture alimentary da consumare crude la cui parte commestibile è prodotta al di sopra del livello del terreno e non è a diretto contatto con le acque affinate; colture alimentari trasformate; colture alimentary non trasformate, comprese le colture utilizzate per l'alimentazione di animali da latte o da carne.	Irrigazione a goccia (**) o altra tecnica di irrigazione che eviti il contatto diretto con la parte commestibile della coltura
D	Colture industriali, da energia e da sementi	Tutte le tecniche di irrigazione (***)

È bene precisare che, per colture le cui parti eduli sono consumate crude, deve essere garantita l'assenza di contatto diretto tra acque affinate e le parti eduli e/o l'adozione di ulteriori barriere ai sensi della lettera c del comma 4 dell'art. 5 del Reg UE 2020/741.

In ragione della valutazione del rischio condotta con metodo semi quantitativo, sono stati individuati in Tabella 17 il set di parametri ed i relativi valori limite che le acque affinate di classe di qualità B dovranno rispettare al punto di conformità.

A tal proposito è necessario specificare quanto segue:

La salinità dell'acqua affinata sarà valutata attraverso la misura dei parametri SAR e conducibilità elettrica (espressa in µS/cm), sul presupposto che esiste la seguente correlazione empirica tra PSU e conducibilità elettrica, espressa in termini di dS/m misurata a 25°C: PSU = CE * ≈ 0,64.

L'aggiunta del parametro SAR, come peraltro già previsto dal DM 185/2003, consentirà anche di valutare l'effetto dell'impiego delle acque affinate sul suolo.

In Tabella 17, oltre al SAR ed in aggiunta ai parametri costituenti le prescrizioni minime previste tanto dal Reg UE 2020/741 quanto dall'allegato A al DL 39/2023, sono stati considerati anche i seguenti parametri aggiuntivi: COD, Cloruri.

La Tabella 17, per ogni parametro considerato, riporta il relativo valore limite definito o in funzione di una disposizione normativa (in tal caso tra diverse disposizioni normative si è considerata quella con valore limite più restrittivo) o in funzione della valutazione del rischio.

Le norme di settore attualmente vigenti, infatti, sulla base delle attuali conoscenze scientifiche, hanno già definito per alcuni parametri e per le correlate grandezze fisiche e chimiche i valori limite (VL), o valori soglia raccomandati, al di sotto dei quali non sono prevedibili effetti negativi sulla biogeocenosi di interesse.

Il controllo di un più ampio set di parametri consentirà di aumentare il quadro informativo sulla qualità dell'acqua affinata riutilizzata ai fini irrigui ed il rispetto dei valori limite di riferimento confermerà il grado di accettabilità del rischio associato all'uso di tali acque.

La Tabella 17 non contiene i parametri "Legionella spp" e "Nematodi intestinali", previsti dall'allegato A al DL 39/2023 e dalla tab.2 allegato 1 del Reg. UE 2020/741 in caso di rischio di diffusione per via aerea (Legionella spp.) ed in caso di irrigazione di pascoli o colture da foraggio (Nematodi intestinali).

Il mancato inserimento di tali due parametri è connesso alla necessità di implementare un sistema di monitoraggio della "Legionella spp" e dei "nematodi intestinali", attualmente assente.

Pertanto a valle del punto di consegna dovranno essere rispettate le seguenti 2 misure preventive di carattere generale:

- Le acque reflue affinate non potranno essere impiegate per l'irrigazione di colture in ambienti confinati (es serre) e/o con l'utilizzo di sistemi di erogazione che nebulizzano la vena d'acqua, in modo tale da non considerare il rischio di diffusione aerea della legionella spp;
- Le acque reflue affinate non potranno essere destinate per l'irrigazione di aree destinate al pascolo o di colture foraggere al fine di non considerare il rischio di infestazione di elminti.

Tabella 17: Prescrizioni di qualità delle acque affinate di tipo B ai fini irrigui in agricoltura

	Parametro	Unità di misura	VL	Norma di riferimento con valore più restrittivo	Protocolli analitici
1	Solidi sospesi totali (**nota 1)**	mg/L	10	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
2	BOD_5 **(nota 1)**	mg/L O_2	20	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
3	COD **(nota 1)**	mg/L O_2	100	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
4	Fosforo totale **(nota 1)**	mg P/L	10	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
5	Azoto totale **(nota 1)**	mg N/L	35	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
6	SAR **(nota 2)**		10	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
7	Conducibilità elettrica (**nota 2)**	µS/cm	3.000	Limite in funzione della valutazione del rischio	
8	Cloruri (**nota 2)**	mgCl/L	300	Limite in funzione della valutazione del rischio	
9	Escherichia coli **(nota 3)**	UFC/100 mL	100	Limite allegato A al DL 39/2003	
10	Salmonella **(nota 3)**		Assente	Limite allegato A al DL 39/2003	

Note alla Tabella 17:

Le acque affinate sono considerate **conformi** alle prescrizioni della Tabella 17 secondo quanto di seguito indicato:

1. i valori indicati per i parametri BOD5, COD, SST sono rispettati in almeno il 90% dei campioni; nessuno dei valori dei campioni eccede la deviazione massima ammissibile del 100% del valore indicato;
2. per il Ptot e Ntot i valori indicati sono da considerare i massimi ammessi, superati i quali si ha la non conformità;
3. i valori indicati per i parametri **Cloruri, Conducibilità elettrica e SAR** sono rispettati nel 90% dei campioni; nessuno dei valori dei campioni eccede quanto segue: **Cloruri 500 mg/l, Conducibilità elettrica 5.000 µS/cm, SAR 10**;
4. il valore limite di E. coli è rispettato in almeno il 90 % dei campioni; **nessuno dei valori dei campioni eccede la deviazione massima ammissibile di 1 unità logaritmica rispetto al valore indicato**; invece per il **parametro Salmonella, il valore limite (Assente) è da riferirsi al 100% dei campioni** (prescrizione di cui al Reg UE 2020/741 e DL 39/2023);
5. i Campioni raccolti devono essere medio-compositi nell'arco delle 24 ore.

7. IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E BARRIERE (KRM 7)

7.1. SISTEMA IMPIANTO DEPURAZIONE/AFFINAMENTO E VASCA DI ACCUMULO ACQUE AFFINATE

Le misure di controllo previste e analizzate vengono di seguito brevemente descritte e associate agli eventi pericolosi per i quali ne determinano una riduzione della probabilità di accadimento:

Tabella 18: Misure preventive e/o barriere agenti su impianto di depurazione/affinamento e vasca di accumulo acque affinate

MISURE DI CONTROLLO	DESCRIZIONE	EVENTI PERICOLOSI ASSOCIATI
Presenza di barriere idrauliche	Presenza di sistema di drenaggio delle acque pluviali adeguatamente dimensionato	Inondazione impianto
Eventi storici di inondazioni (PAI - nessun rischio)	Da perimetrazioni PAI Rischio idraulico: nessun rischio	Inondazione impianto
Eventi storici di fenomeni franosi (PAI - nessun rischio)	Da perimetrazioni PAI Rischio geomorfologico: nessun rischio	Frana
Dispositivi antincendio revisionati	Presenza di dispositivi antincendio revisionati	Rischio incendio
Presenza di personale formato per antincendio	Formazione del personale per antincendio	Rischio incendio
Monitoraggio in continuo di parametri fisici	Misura in continuo di portata in ingresso ed uscita all'impianto e misura di ossigeno in vasca di ossidazione	Malfunzionamento Impianto per Fluttuazione stagionale, per aumento A.E., o per Malfunzionamento trattamenti secondari
Trattamento di disinfezione	Presenza di sezione di disinfezione	Malfunzionamento trattamenti secondari
Presenza di equalizzazione della portata in ingresso	Presenza di vasca di equalizzazione	Malfunzionamento impianto per extra portata
Analisi degli eventi storici di extra-portata	Analisi storica degli eventi di extra portata: nessun rischio	Malfunzionamento Impianto per Fluttuazione stagionale, per aumento A.E., o per Malfunzionamento trattamenti secondari
trasmissione autocontrolli da scarichi autorizzati	Recepimento degli autocontrolli da scarichi autorizzati	Affluente: scarico anomalo - Affluente non trattabile
Monitoraggio scarichi su rete urbana	Monitoraggio scarichi su rete urbana con misura periodica dei parametri chimici sull'affluente	Affluente: scarico anomalo - Affluente non trattabile
Agglomerati autorizzati	Definite modalità di rilascio delle autorizzazioni allo scarico in fognatura	Affluente: scarico anomalo - Affluente non trattabile
Manutenzione ordinaria e straordinaria. programmata come da Piano di Gestione	Manutenzione attraverso applicazione dei piani di gestione. Possibilità di applicazione della manutenzione straordinaria.	Malfunzionamento trattamenti secondari Blackout elettrico Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione

MISURE DI CONTROLLO	DESCRIZIONE	EVENTI PERICOLOSI ASSOCIATI
		Affinamento - Malfunzionamento Disinfezione raggi UV Vasca di accumulo - Esposizione accidentale Vasca di accumulo - Eutrofizzazione sistema di accumulo Impianto di sollevamento
Controllo in situ e da remoto	Presenza di personale in situ per il controllo dei processi	Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione: Mancato trattamento Affinamento - Stoccaggio e dosaggio flocculante: Alterazione del titolo Errato dosaggio flocculante Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione: Mancato trattamento
sistema dosaggio (PAC e/o FeCl3) in manuale e/o automatico	Presenza di sistemi di dosaggio automatico dei reagenti	Errato dosaggio dei reattivi.
Presenza di doppia vasca di chiariflocculazione	Presenza di doppia vasca di chiariflocculazione	Processo non ottimizzato
Presenza di filtri a batteria	Utilizzo di filtri a batteria per ottimizzazione processo	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione Mancato trattamento
sistema di impermeabilizzazione	Presenza e manutenzione dell'impermeabilizzazione della vasca di accumulo	Vasca di accumulo - Esposizione accidentale Vasca di accumulo - Imprevisti legati alle attività quotidiane Vasca di accumulo - Eventi forza maggiore
Controllo degli accessi	Accesso consentito solo a personale autorizzato	Vasca di accumulo - Imprevisti legati alle attività quotidiane Vasca di accumulo - Contaminazione intenzionale
Formazione del personale addetto	Presenza di operatori adeguatamente formati e attivazione di programmi di formazione continua	Rischio incendio Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione Affinamento - Malfunzionamento Disinfezione raggi UV Mancato trattamento Affinamento - Disinfezione con Acido Peracetico Errato dosaggio Ipoclorito/Acido peracetico
Presenza di pompe sostitutive	Presenza di sistema di sollevamento con funzionamento alternato delle elettropompe	Malfunzionamento elettropompe
Alimentazione alternativa	Presenza di gruppo elettrogeno e/o di accumulo di energia elettrica	Blackout elettrico su trattamento secondario, affinamento (non presente) e impianto di sollevamento
Pulizia periodica filtri	-	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione Mancato trattamento

MISURE DI CONTROLLO	DESCRIZIONE	EVENTI PERICOLOSI ASSOCIATI
Stoccaggio del reagente in ambiente protetto	Spazi dedicati per la sicurezza e la conservazione dei reagenti utilizzati	Affinamento - Stoccaggio e dosaggio flocculante Alterazione del titolo Affinamento - Disinfezione con Acido Peracetico Alterazione del titolo
Dosaggio Automatico di reagente	Presenza di sistemi di dosaggio automatico dei reagenti	Errato dosaggio flocculante Errato dosaggio Ipoclorito/Acido peracetico
Presenza di pompa di riserva	Disponibilità in tempi brevi di pompe di riserva	Errato/mancato dosaggio
Controllo delle forniture dei reagenti	Protocollo di accettazione dei reagenti con analisi e presenza di registro dei lotti di fornitura	Affinamento - Stoccaggio e dosaggio flocculante Alterazione del titolo Affinamento - Disinfezione con Ipoclorito/ Acido Peracetico Alterazione del titolo
Pulizia delle lampade automatica	Presenza di sistema automatico di pulizia delle lampade UV (temporaneamente non attivo)	Affinamento - Malfunzionamento Disinfezione raggi UV Mancato trattamento

Nell'analisi dei rapporti di prova dell'ultimo triennio si è potuto constatare che i rischi prevalenti sono attribuibili alle caratteristiche e alla quantità di affluente in ingresso all'impianto di depurazione, con particolare riferimento al parametro dei "cloruri".

In caso di black-out elettrico, si avrà il fermo dell'impianto di affinamento in quanto sprovvisto di sistema alternativo di alimentazione, con il conseguente arresto dell'erogazione di acque affinate.

I fenomeni di black-out sono solitamente temporanei e della durata di qualche ora; in tal caso il rischio associato alla mancata erogazione di acque affinate (rischio quantitativo in funzione del fabbisogno irriguo) risulta poco significativo se resta confinato a poche ore; ad ogni buon conto, il black-out potrebbe comportare un'alterazione della qualità delle acque affinate al punto di conformità.

In tal caso, l'Aqp dovrà comunque porre in essere le misure gestionali e di controllo in condizioni di emergenza di cui al **capitolo 9.1.3.**

Qualora, invece, si dovessero verificare prolungate interruzioni di alimentazione elettrica, l'impianto di affinamento interromperà l'erogazione, effettuando le opportune comunicazioni ai soggetti interessati.

7.2. SISTEMA RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI

Come indicato al capitolo 6 (KRM6) le acque affinate di qualità B licenziate dall'impianto di Ostuni non potranno essere impiegate:

- Per l'irrigazione di colture in ambienti confinati (es serre) e/o con l'utilizzo di sistemi di erogazione che **nebulizzano** la vena d'acqua in modo tale da non considerare il rischio di diffusione aerea della legionella spp;
- Per l'irrigazione di aree **destinate al pascolo o di colture foraggere** al fine di non considerare il rischio di infestazione di elminti.

Le misure di controllo da applicare sulla rete di distribuzione e utilizzatori finali sono sinteticamente indicate in Tabella 19.

Tabella 19: Misure di controllo su rete di distribuzione

PARTE DEL SISTEMA	EVENTO PERICOLOSO	MISURE DI CONTROLLO
RETE DI DISTRIBUZIONE	Malfunzionamento sistema di sollevamento;	- Manutenzione programmata; - Presenza di pompe sostitutive; - Alimentazione alternativa;
	Contaminazione del sistema di distribuzione;	- Manutenzione programmata della rete; - Lavaggi stagionali pre e post utilizzo;
	Esposizione accidentale alle acque affinate a causa di problemi di progettazione e/o incidenti operativi: scoppio di condutture o perdite lungo la rete;	- Controllo periodico della presenza di perdite; - Interventi programmati in funzione della vetustà della rete;
	Sviluppo di biomasse nelle reti e in sistemi di accumulo terminali;	- Lavaggi stagionali pre e post utilizzo; - Svotamento/utilizzo delle acque affinate entro le successive 48 h soprattutto in presenza di sistemi di accumulo privato o controllo dello sviluppo microbico/biomassa con disinfezione supplementare; - Adeguata e continua formazione degli utilizzatori;
	Incrostazioni ed intasamenti reti	- Manutenzione programmata della rete; - Lavaggi stagionali pre e post utilizzo;
	Errori umani dovuti all'inadeguatezza della formazione e delle informazioni sull'uso consentito;	- Adeguata e continua formazione degli utilizzatori; - Adeguata comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza;
	Tempi e modalità di distribuzione delle acque affinate per irrigazione inadeguati;	- Adeguata e continua formazione degli utilizzatori;
UTILIZZATORI FINALI	Contatto diretto ed accidentale con acque reflue affinate;	- Adeguata e continua formazione degli utilizzatori - Utilizzo dei DPI; - Definizione di distanze minime di sicurezza per ridurre l'esposizione umana ed ambientale; - Adeguata comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza; - Uso di segnaletica che indichi che l'acqua non è potabile;

PARTE DEL SISTEMA	EVENTO PERICOLOSO	MISURE DI CONTROLLO
	Tempi e modalità di irrigazione inadeguati;	- Adeguata e continua formazione degli utilizzatori - controllo della giacitura del suolo e della saturazione idrica del terreno; - impostazione di corretti turni irrigui e volumi di adacquamento in funzione delle caratteristiche del terreno e delle esigenze idriche delle colture praticate;
	Sovradosaggio fertilizzanti;	- Adeguata e continua formazione degli utilizzatori - Adeguata comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza
	Assenza di manutenzione della rete irrigua terminale;	- Adeguata e continua formazione degli utilizzatori - Adeguata comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza; - Controllo dell'ostruzione dei gocciolatori nei sistemi di irrigazione a goccia;

7.2.1. IMPIEGO DI ULTERIORI BARRIERE A VALLE DEL PUNTO DI CONFORMITÀ

In ragione della classe di qualità delle acque affinate licenziabili attualmente dall'impianto (classe B) e degli esiti della valutazione del rischio, **qualora non si riesca a garantire l'assenza di contatto diretto tra acque affinate e le parti eduli da consumare crude**, dovranno essere adottate, sul sistema di distribuzione delle acque affinate del comprensorio irriguo di riferimento, **ulteriori barriere fisiche (cfr. art. 5 comma 4 lettera c del Reg UE 2020/741)**.

Nella seguente Tabella 20 (adattata dalla tabella 2 della norma ISO 16075:2020 cfr. documento di orientamento a sostegno del regolamento UE 2020/741) sono indicati alcuni esempi di barriere supplementari da implementare sulla rete di distribuzione delle acque affinate, correlate alla previsione di riduzione logaritmica attesa degli agenti patogeni:

Tabella 20: Esempi di barriere su rete di distribuzione e riduzione log agenti patogeni

Tipo di Barriera	Applicazione	Riduzione log agenti patogeni	Numero di Barriere
Irrigazione a goccia	Irrigazione a goccia di colture a basso fusto la cui parte commestibile si trova ad almeno 25 cm dal suolo	2	1
	Irrigazione a goccia di colture ad alto fusto la cui parte commestibile si trova ad almeno 50 cm dal suolo	4	2

	Subirrigazione a goccia in cui l'acqua non risale per capillarità verso la superficie del terreno	6	3
Irrigazione a pioggia e a Spruzzo	Irrigazione di colture a basso fusto situate ad almeno 25 cm dal getto dell'irrigatore o del microspruzzatore	2	1
	Irrigazione di alberi da frutto situati ad almeno 50 cm dal getto dell'irrigatore o del microspruzzatore	4	2
Copertura resistente ai raggi solari	Nell'irrigazione a goccia, dove il foglio pacciamente separa la zona irrigata dalla parte aerea degli ortaggi	Da 2 a 4	1
Disinfezione supplementare sul campo	Disinfezione di basso livello (< 1 mg/l di cloro totale dopo 30 minuti di clorazione)	2	1
	Disinfezione di alto livello (≥ 1 mg/l di cloro totale dopo 30 minuti di clorazione)	4	2
Soppressione degli agenti patogeni	Sostegno alla soppressione degli agenti patogeni mediante sospensione o interruzione dell'irrigazione prima della raccolta	Da 0,5 a 2 al giorno di sospensione	Da 1 a 2
Lavaggio dei prodotti prima della vendita	Lavaggio degli ortaggi da insalata, delle verdure e della frutta con acqua potabile	1	1
Disinfezione dei prodotti prima della vendita	Lavaggio degli ortaggi da insalata, delle verdure e della frutta con debole soluzione disinfettante e risciacquo con acqua potabile	1	1

Nel caso della filiera di riuso esaminata, potranno essere applicate le ulteriori barriere indicate in Tabella 21, o ulteriori barriere accreditate non indicate nella succitata tabella, ma aventi una equivalente capacità di riduzione logaritmica degli agenti patogeni.

Tabella 21: Barriere da adottare su rete di distribuzione in funzione delle colture praticate

Tipologia di colture	Metodo irriguo	Barriere accreditate	Numero di Barriere
Ortaggi da foglia coltivati sulla superficie del terreno da consumare crudi (ad esempio lattuga, spinaci, cavolo, cavolo cinese, sedano). Colture alimentari da consumare crude, che crescono al di sopra del livello del terreno con la parte commestibile a meno di 25 cm dal suolo (ad esempio peperone, pomodoro, cetriolo, zucchina, fave)	Irrigazione a goccia	Subirrigazione a goccia in cui l'acqua non risale per capillarità verso la superficie del terreno	3
		Pacciamatura per separazione fisica tra parti commestibili e acque impiegate	1
		Disinfezione supplementare di basso livello	1

Colture alimentari che possono essere consumate crude e che crescono all'interno del terreno (ad esempio carota, ravanello, cipolla)	Irrigazione a goccia	Disinfezione supplementare di basso livello	1
	Irrigazione a pioggia	Disinfezione supplementare di basso livello	1
Colture alimentari da consumare crude, che crescono al di sopra del livello del terreno con la parte commestibile a più di 25 cm dal suolo	Irrigazione a goccia	Pacciamatura per separazione fisica tra parti commestibili e acque impiegate	1
		Disinfezione supplementare di basso livello	1
Colture alimentari che crescono al di sopra del livello del terreno la cui parte commestibile si trova ad almeno 50 cm dal suolo, con buccia commestibile (alberi di frutti con buccia commestibile: mela, prugna, pera, pesca, albicocca, kaki, ciliegia, agrumi); o alberi di frutti da consumare previa sbucciatura (kiwi, melograno). Alberi di frutti da consumare previa trasformazione (ad esempio olive)	Irrigazione a goccia	Irrigazione a goccia di colture ad alto fusto la cui parte commestibile si trova ad almeno 50 cm dal suolo	1
	irrigazione a pioggia	Irrigazione di alberi da frutto situati ad almeno 50 cm dal getto dell'irrigatore o del microspruzzatore	1
colture alimentari trasformate;	Irrigazione a goccia o irrigazione a pioggia o altri metodi irrigui		

60

8. MISURE DI CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEL SISTEMA E MONITORAGGIO AMBIENTALE (KRM 8-9-10-11)

Vengono individuate procedure e protocolli per il controllo della qualità del sistema e per il sistema di monitoraggio ambientale.

I programmi di monitoraggio operativo e ambientale garantiscono un'adeguata efficienza del sistema. Essi devono comprendere protocolli, programmi (ad esempio ubicazione, parametri, frequenza) e procedure riguardanti almeno le prescrizioni relative alle attività ordinarie di monitoraggio e gli eventuali parametri e limiti aggiuntivi individuati come prescrizioni supplementari nella valutazione del rischio (KRM6).

8.1. PROTOCOLLI OPERATIVI E DI CONTROLLO (KRM 8)

8.1.1. PROTOCOLLI OPERATIVI E DI CONTROLLO IMPIANTO DI DEPURAZIONE/AFFINAMENTO

Con riferimento all'impianto di depurazione comprensivo delle stazioni di affinamento si farà riferimento ai documenti costituenti il Piano di gestione di cui al RR n. 13/2017: disciplinare di gestione ordinaria, programma di manutenzione e relative procedure operative.

8.1.2. PROTOCOLLO OPERATIVO E DI CONTROLLO RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI

Con riferimento alla rete di distribuzione irrigua e sulla base delle misure di controllo di cui al capitolo 7 (KRM 7), sub. 7.2, si riporta sotto forma tabellare il seguente protocollo operativo e di controllo redatto sulla base delle conoscenze attualmente disponibili:

Tabella 22: Protocollo operativo e di controllo rete di distribuzione

COMPONENTE DEL SISTEMA	ATTIVITÀ	FREQUENZA
Impianto di sollevamento	- Manutenzione programmata; - Verifica della presenza di pompe sostitutive e della presenza/funzionamento del sistema di alimentazione alternativa;	-
Rete di distribuzione	- Controllo periodico della presenza di perdite e interventi di manutenzione programmata della rete in funzione della vetustà della stessa; - Operazioni di spurgo/lavaggio della rete pre e post utilizzo per evitare l'incremento della carica microbica, incrostazioni ed intasamenti per sviluppo biomassa; - Svotamento/utilizzo delle acque affinate entro le successive 48 h o implementazione della disinfezione supplementare per controllo dello sviluppo microbico/biomassa;	-
Sistemi di irrigazione degli utilizzatori finali	- Implementazione di un sistema di gestione della distribuzione irrigua delle acque affinate che tenga conto dei fabbisogni irrigui delle	-

COMPONENTE DEL SISTEMA	ATTIVITÀ	FREQUENZA
	colture praticate, delle caratteristiche morfologiche (pendenze, giaciture) e pedologiche dei campi da irrigare, per stabilire corretti turni irrigui e volumi di adacquamento, evitando fenomeni indesiderati (ristagni idrici, ruscellamento superficiale, danni su colture); - rispetto prescrizioni di cui alla Tabella 21 (colture/metodi irrigui/barriere); - Controllo dell'ostruzione dei gocciolatoi nei sistemi di irrigazione a goccia; - Lavaggi e/o spurghi stagionali pre e post utilizzo; - Definizione di distanze minime di sicurezza per ridurre l'esposizione umana ed ambientale; - Uso di segnaletica che indichi che l'acqua non è potabile (a cura dell'utente); - È fatto divieto alle utenze di collegare le condutture di acqua rigenerata con eventuali apparecchi, tubazioni e impianti contenenti acqua potabile o proveniente da pozzi. - Utilizzo dei DPI; - Adeguata e continua formazione degli utilizzatori.	

8.1.3. PROCEDURE OPERATIVE/GESTIONALI

Si elencano le ulteriori prassi operative/gestionali che dovranno essere implementate lungo tutta la filiera al fine di garantire il rispetto del quadro prescrittivo di cui al capitolo 6 (KRM6):

1. L'Aqp dovrà programmare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in modo tale da salvaguardare la stagione irrigua, secondo il programma annuale di riutilizzo stabilito dal Gestore della rete di distribuzione;
2. Il gestore della rete di distribuzione potrà comunicare un'eventuale variazione del "Programma di riutilizzo annuale" applicato nell'anno precedente entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di inizio della stagione irrigua, al fine di consentire ad Aqp la programmazione delle proprie attività;
3. Il gestore della rete, anche qualora non intervengano modifiche al programma di riutilizzo, è comunque obbligato a comunicare annualmente ad AQP la data effettiva dell'inizio della stagione irrigua, in ragione delle necessità delle utenze da servire, onde massimizzare l'impiego dell'acqua affinata; per le medesime ragioni, il gestore della rete di distribuzione dovrà annualmente comunicare la data effettiva della chiusura della stagione irrigua;
4. prima dell'inizio della stagione irrigua il gestore dell'impianto di affinamento (AQP) e quello della rete di distribuzione (Comune), comunicheranno i nomi dei referenti e i relativi contatti (recapiti telefonici e/o indirizzi e-mail), anche al fine di assicurare un tempestivo ed efficace trasferimento di informazioni connesse al verificarsi di situazioni imprevedibili; l'eventuale modifica di tali riferimenti durante la stagione irrigua dovrà essere tempestivamente comunicata;

5. durante la stagione irrigua, l'AQP dovrà trattare nell'impianto di affinamento le acque reflue depurate, in funzione del fabbisogno irriguo e sino alla concorrenza massima strutturale impiantistica, e consegnarle al Gestore della rete di distribuzione che si impegna a prelevarle integralmente ed a provvedere alla successiva distribuzione nel comprensorio irriguo indicato nella documentazione trasmessa per la redazione del Piano di Gestione; ad ogni buon conto, nel caso in cui la portata trattata dall'impianto di depurazione risulti superiore a quella richiesta per il riutilizzo irriguo, i volumi idrici eccedenti (di reflui) non dovranno essere affinati, ma scaricati nel recettore finale associato all'impianto di depurazione, nel rispetto dei valori limiti *ex lege* applicabili;
6. L'Aqp, in qualità di gestore dell'impianto di depurazione/affinamento dovrà rispettare quanto segue:
    a. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione la necessità di garantire la qualità delle acque reflue affinate per il riutilizzo, applicando il protocollo di accettazione per il rilascio dell'autorizzazione all'allaccio di nuove utenze; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006;
    b. dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico, il riutilizzo delle acque reflue affinate e dei fanghi di depurazione, nonché la qualità del corpo recettore; il gestore dovrà trasmettere la comunicazione preventiva completa delle informazioni indicate al comma 5 dell'art. 110 del TUA;
    c. durante la stagione irrigua, potrà sospendere la fornitura delle acque affinate per le motivazioni e con le modalità che seguono:
        I. senza comunicazione preventiva, esclusivamente nel caso di improvviso malfunzionamento dell'impianto di depurazione e/o di affinamento per cause impreviste ed imprevedibili non riconducibili alla volontà del gestore Aqp; tale circostanza dovrà successivamente essere documentata e giustificata dal responsabile della conduzione dell'impianto di depurazione e di affinamento;
        II. tempestivamente, qualora, nel corso dei controlli stabiliti nel capitolo 8.2 "PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE ED IGIENICO SANITARIO (KRM9)" risultino verificarsi le condizioni sospensive ivi indicate, dandone immediata comunicazione al gestore della rete di distribuzione irrigua e agli ulteriori soggetti responsabili di cui al capitolo 3; la riattivazione potrà avvenire solo dopo il verificarsi delle condizioni di cui al Protocollo di emergenza (capitolo 9);
        III. previa comunicazione trasmessa, con congruo anticipo, al gestore della rete di distribuzione, e agli ulteriori soggetti responsabili di cui al capitolo 3, in caso di esecuzione di interventi manutentivi che possano incidere sulla qualità e quantità dell'effluente affinato; in tale caso nella comunicazione dovranno essere specificate la natura, tempi, durata dei suddetti interventi manutentivi e le motivazioni che non hanno consentito di programmarli al di fuori della stagione irrigua;
        IV. previa comunicazione ai succitati soggetti, qualora durante la stagione irrigua, il Gestore della rete di distribuzione, per proprie ragioni di opportunità, decida di non utilizzare in parte o in tutto la risorsa e comunichi formalmente tale intendimento;
        V. previa comunicazione ai succitati soggetti, qualora durante la stagione irrigua, anche in mancanza di comunicazione formale da parte del gestore della rete di irrigazione, si dovesse verificare che la risorsa affinata non venga prelevata, in parte o in tutto, per un tempo superiore a 48 ore, in difformità a quanto previsto nel Programma annuale di utilizzo della risorsa irrigua;

VI. qualora si verifichino i precedenti casi di sospensione, l'AQP dovrà restituire all'ambiente (nel corpo recettore) un refluo (sia che si tratti di scarico diretto del depuratore che di scarico alternativo dalla vasca di compenso) rispettoso quantomeno dei valori limite di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del TUA;

7. Il **Gestore** della rete di distribuzione dovrà rispettare quanto segue:
   a. qualora si verifichino le circostanze del precedente sub 6c) punti IV e V, dovrà comunicare ad AQP e agli ulteriori soggetti responsabili di cui al capitolo 3, i tempi di non utilizzazione della risorsa affinata e le opportune motivazioni, onde evitare inutili sprechi di risorse;
   b. potrà attivare lo scarico alternativo/emergenza solo per le finalità prefissate dal protocollo operativo (Tabella 25) e per evitare gli eventi pericolosi sopra definiti; le acque rilasciate mediante lo scarico alternativo/emergenza dovranno comunque rispettare i valori limite di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del TUA;
   c. dovrà informare e formare gli utilizzatori finali delle pratiche gestionali indicate nel presente documento (Tabelle 19, 21, 22);
   d. dovrà prevedere, anche attraverso l'aggiornamento dei contratti in essere, l'attivazione di forme obbligatorie di comunicazione da parte degli utenti finali degli ordinamenti colturali praticati e/o di eventuali modifiche intervenute in corso d'opera, al fine di consentire l'implementazione del sistema di gestione e di comunicazione indicato nella Tabella 22.
   e. dovrà vigilare sul rispetto delle barriere/prescrizioni indicate nel Capitolo 7.

64

8.2. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE ED IGIENICO SANITARIO (KRM 9)

Il presente piano di monitoraggio stabilisce il numero **minimo** di controlli di conformità e di autocontrolli da effettuare **durante l'impiego delle acque reflue affinate (stagione irrigua definita nel programma di riutilizzo annuale)** lungo tutta la filiera del riutilizzo, al fine di:

1. verificare la conformità delle acque affinate rilasciate dal gestore dell'impianto di affinamento al punto di conformità, secondo il set di parametri, i valori limite e le note di cui alla Tabella 17;
2. monitorare la qualità delle acque affinate a valle del punto di conformità e fino agli utilizzatori finali;
3. monitorare eventuali effetti del riutilizzo delle acque affinate sulle matrici ambientali coinvolte (suolo, acque superficiali, acque sotterranee), nonché sui prodotti agricoli ottenuti da piante irrigate con le acque affinate;
4. attivare protocolli di monitoraggio in condizioni emergenziali o a seguito della mancata conformità delle acque affinate rispetto al set di parametri, ai valori limite e alle note di cui alla Tabella 17.

8.2.1. MONITORAGGIO QUALITÀ ACQUE REFLUE AFFINATE AL PUNTO DI CONFORMITÀ

Il Gestore dell'impianto di affinamento ed Arpa Puglia stabiliscono un sistema di rilevamento e di trasmissione dati, ritenuto da quest'ultima idoneo, al fine di poter assimilare gli autocontrolli del Gestore ai controlli di conformità effettuati da Arpa Puglia.

I parametri ed i valori limite da accertare saranno quelli indicati in Tabella 17 che qui si ripropone integralmente:

Tabella 17: Prescrizioni di qualità delle acque affinate di tipo B ai fini irrigui in agricoltura

	Parametro	Unità di misura	VL	Norma di riferimento con valore più restrittivo	Protocolli analitici
1	Solidi sospesi totali (**nota 1)**	mg/L	10	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
2	BOD_5 **(nota 1)**	mg/L O_2	20	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
3	COD **(nota 1)**	mg/L O_2	100	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
4	Fosforo totale **(nota 1)**	mg P/L	10	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
5	Azoto totale **(nota 1)**	mg N/L	35	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
6	SAR **(nota 2)**		10	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
7	Conducibilità elettrica (**nota 2)**	µS/cm	3.000	Limite in funzione della valutazione del rischio	
8	Cloruri (**nota 2)**	mgCl/L	300	Limite in funzione della valutazione del rischio	
9	Escherichia coli **(nota 3)**	UFC/100 mL	100	Limite allegato A al DL 39/2003	
10	Salmonella **(nota 3)**		Assente	Limite allegato A al DL 39/2003	

65

Note alla Tabella 17:

Le acque affinate sono considerate **conformi** alle prescrizioni della Tabella 17 secondo quanto di seguito indicato:

1. i valori indicati per i parametri BOD5, COD, SST sono rispettati in almeno il 90% dei campioni; nessuno dei valori dei campioni eccede la deviazione massima ammissibile del 100% del valore indicato;
2. per il Ptot e Ntot i valori indicati sono da considerare i massimi ammessi, superati i quali si ha la non conformità;
3. i valori indicati per i parametri **Cloruri, Conducibilità elettrica e SAR** sono rispettati nel 90% dei campioni; nessuno dei valori dei campioni eccede quanto segue: **Cloruri 500 mg/l, Conducibilità elettrica 5.000 µS/cm, SAR 10**;
4. il valore limite di E. coli è rispettato in almeno il 90 % dei campioni; **nessuno dei valori dei campioni eccede la deviazione massima ammissibile di 1 unità logaritmica rispetto al valore indicato**; invece per il **parametro Salmonella, il valore limite (Assente) è da riferirsi al 100% dei campioni** (prescrizione di cui al Reg UE 2020/741 e DL 39/2023);
5. i Campioni raccolti devono essere medio-compositi nell'arco delle 24 ore.

8.2.1.1. FREQUENZA CONTROLLI ANALITICI SU ACQUE AFFINATE AL PUNTO DI CONFORMITÀ E RELATIVE NOTE

Con riguardo ai parametri di cui alla Tabella 17, dovrà essere rispettata la seguente frequenza di controlli da parte dei soggetti preposti:

Tabella 23: Parametri da monitorare e frequenze

Soggetto preposto	Parametri da monitorare	Tipologia di controllo	Frequenza	Punto di campionamento
AQP	SST, COD*, E.COLI	Autocontrollo assimilato a controllo di conformità	Settimanale	Punto di conformità
AQP	BOD_5, N.tot, P.tot, SALMONELLA SPP, CLORURI, CONDUCIBILITÀ ELETTRICA, SAR	Autocontrollo assimilato a controllo di conformità	Quindicinale	Punto di conformità
ARPA PUGLIA	SST, COD*, E.COLI, N.tot, P.tot, BOD_5, SALMONELLA SPP, CLORURI, CONDUCIBILITÀ ELETTRICA, SAR	Controllo di conformità	Una volta al mese	Punto di conformità
* In ragione della stabilità nel tempo del rapporto COD/BOD5 registrabile per le acque reflue dell'impianto di Ostuni, si sceglie di misurare il solo COD nei controlli analitici con frequenza settimanale				

NOTE:

1. L'Aqp dovrà trasmettere, con un preavviso di un mese, il calendario dei controlli analitici di propria competenza, al fine di poter consentire ad Arpa Puglia ed al gestore della rete di distribuzione di effettuare controlli in contraddittorio, qualora ritenuti necessari; in tal caso il gestore della rete di distribuzione dovrà comunque effettuare gli accertamenti analitici secondo le metodiche indicate in Tabella 17;
6. L'accertamento di eventuali fuori limite dovrà essere tempestivamente comunicato al fine di adottare le misure gestionali correttive consequenziali; i valori oltre le soglie di Tabella 17 dei parametri microbiologici (E. Coli e Salmonella) dovranno essere comunicati "ad horas" al gestore dell'impianto di affinamento attraverso gli opportuni canali comunicativi in modo da adottare le specifiche misure gestionali;
7. Nel calcolo delle % di tolleranza indicate nelle note alla Tabella 17 dovranno essere considerati gli accertamenti analitici condotti sia dal gestore dell'impianto di affinamento che da Arpa Puglia; qualora vi siano accertamenti in contraddittorio varranno le seguenti indicazioni:
    a. Qualora le analisi in contradditorio abbiano fornito risultati comparabili, saranno conteggiate come unico accertamento analitico;
    b. Qualora invece le analisi in contraddittorio presentassero, per uno o più parametri, risultati contrastanti, ovverosia uno o più valori anomali e/o non conformi in uno dei due rapporti di prova, ma non confermato nell'altro, si adotteranno i seguenti indirizzi:
        i. In caso di prove accreditate in entrambi i laboratori secondo la norma UNI EN ISO 17025, i risultati contrastanti non verranno conteggiati nel calcolo delle % di tolleranza indicate nella Tabella 17; tale indirizzo varrà anche nel caso in cui le prove non siano accreditate in entrambi i laboratori ai sensi della predetta norma UNI;
        ii. In caso di prove accreditate secondo la norma UNI EN ISO 17025 solo in uno dei due laboratori a confronto, verranno presi in considerazione soltanto i risultati delle prove accreditate per il calcolo delle % di tolleranza indicate nella Tabella 17.

8.2.1.2. MONITORAGGIO DI ULTERIORI PARAMETRI PRIMA DELL'AVVIO DELLA STAGIONE IRRIGUA O AL VERIFICARSI DI ARRIVO DI REFLUI ANOMALI AL DEPURATORE

In ragione degli esiti della valutazione del rischio effettuata anche in funzione della serie storica dei monitoraggi analitici condotti sull'effluente depurato ai sensi della Direttiva 91/271 CEE e del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (tabb. 1-4 all. V alla parte III), non sono emersi significativi superamenti di ulteriori parametri rispetto a quelli indicati in Tabella 17, tanto da attribuirgli un valore di rischio basso.

È bene precisare, infatti, che il depuratore in esame è sottoposto al costante monitoraggio della qualità dei reflui in uscita che contempla anche l'analisi dei parametri previsti dalla tab. 4 all. V alla parte III del TUA, ivi inclusi il set dei metalli pesanti.

Ad ogni buon conto, anche in ragione del verificarsi di eventuali scarichi anomali e dell'andamento del monitoraggio già condotto sulla qualità dell'effluente, prima dell'avvio della stagione irrigua il gestore dell'impianto di affinamento dovrà effettuare, **al punto di conformità,** un accertamento analitico dei parametri di cui alla seguente Tabella 24, che sono aggiuntivi a quelli della Tabella 17.

Ciò al fine di sottoporre a **monitoraggio ambientale** quei parametri che potrebbero esplicare un effetto sulle matrici ambientali coinvolte dalla pratica del riutilizzo delle acque affinate, qualora presenti in concentrazioni superiori ai limiti consentiti.

Come sarà indicato nelle procedure gestionali di emergenza, l'analisi dei parametri di Tabella 24 dovrà essere effettuata, **al punto di conformità,** anche ogni qualvolta si verifichi l'arrivo all'impianto di depurazione di reflui qualitativamente anomali durante la stagione irrigua.

Tabella 24: Parametri da monitorare prima dell'avvio della stagione irrigua

Parametro	Unità di misura	VLE	Norma di riferimento con valore più restrittivo	Protocolli analitici
pH		6 - 9,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Materiali grossolani		Assenti	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Alluminio	mg/L	1	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Arsenico	mg/L	0,02	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Bario	mg/L	10	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Berillio	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Boro	mg/L	1	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Cadmio	mg/L	0,005	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Cobalto	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Cromo totale	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Cromo VI	mg/L	0,005	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Ferro	mg/L	2	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Litio	mg/L	2,5	RR 8/2012	
Manganese	mg/L	0,2	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Mercurio	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Molibdeno	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Nichel	mg/L	0,2	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Piombo	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Rame	mg/L	1	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Selenio	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Stagno	mg/L	3	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Tallio	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Vanadio	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012	

68

Parametro	Unità di misura	VLE	Norma di riferimento con valore più restrittivo	Protocolli analitici
Zinco	mg/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Cianuri totali (come CN)	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Solfuri	mgH_2S/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Solfiti	mgSO_3/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Solfati	mgSO_4/L	500	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Cloro attivo	mg/L	0,2	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Fluoruri	mgF/L	1,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L	10	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Oli minerali **(nota 1)**	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Fenoli totali	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Pentaclorofenolo	mg/L	0,003	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Aldeidi totali	mg/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
PCE, TCE (somma)	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Solventi clorurati totali	mg/L	0,04	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Trialometani (somma conc.)	mg/L	0,03	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Solventi org. aromatici tot.	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Benzene	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Benzo(a)pirene	mg/L	0,00001	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Solventi organici azotati tot.	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Tensioattivi totali	mg/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Pesticidi clorurati (ciasc.) **(nota 2)**	mg/L	0,0001	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Pesticidi fosforati (ciasc.)	mg/L	0,0001	Limite DM 185/03 RR 8/2012	
Altri pesticidi totali	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012	

69

Note alla Tabella 24:

1. Tale sostanza deve essere assente dalle acque reflue recuperate destinate al riutilizzo, secondo quanto previsto al paragrafo 2.1 dell'Allegato 5 Parte III del D.Lgs. 152/06 per gli scarichi sul suolo. Tale prescrizione si intende rispettata quando la sostanza è presente in concentrazioni non superiori ai limiti di rilevabilità dei metodi analitici di riferimento, definiti e aggiornati con apposito decreto ministeriale, ai sensi del paragrafo 4 dell'Allegato 5 Parte III del D.Lgs. 152/06. Nelle more di tale definizione, si applicano i limiti di rilevabilità riportati in tabella;
2. Il valore di parametro si riferisce ad ogni singolo pesticida. Nel caso di Aldrina, Dieldrìna, Eptacloro ed Eptacloro epossido, il valore parametrico è pari a 0,030 g/l;
3. In caso di accertamento analitico effettuato prima dell'avvio dell'erogazione di acque affinate, se il valore puntuale di uno o più parametri indicati in Tabella 24 risulterà superiore ai limiti ivi indicati, allora nelle 48 h lavorative successive verrà eseguito un ulteriore controllo con i possibili seguenti scenari:
   a. I valori limite sono rispettati e fermo restando anche l'accertamento del rispetto dei limiti dei parametri di cui alla Tabella 17 l'acqua affinata può essere erogata;
   b. nel caso in cui il problema dovesse persistere ma i superamenti si mantenessero entro la tolleranza del 100 % dei valori limite, il gestore dell'impianto di affinamento dovrà attivare una campagna di monitoraggio sulla rete fognaria finalizzata ad individuare eventuali immissioni abusive di reflui qualitativamente anomali; il servizio di erogazione dell'acqua affinata potrà provvisoriamente essere attivato, aggiungendo ai controlli quindicinali di cui alla Tabella 23 anche i parametri che hanno presentato i fuori limite di Tabella 24, al fine di verificarne l'andamento; qualora i superamenti dovessero persistere, anche in ragione delle specie chimiche coinvolte e dei valori assunti, il gestore dell'impianto di affinamento dovrà interrompere l'erogazione di acque affinate, sentita l'Autorità competente, l'Arpa Puglia e l'Asl competente;
   c. nel caso in cui il problema dovesse persistere con superamenti oltre la tolleranza del 100% dei valori limite, il gestore dell'impianto di affinamento dovrà attivare una campagna di monitoraggio sulla rete fognaria finalizzata ad individuare eventuali immissioni abusive di reflui qualitativamente anomali; l'avvio dell'erogazione delle acque affinate potrà avvenire solo dopo il rispetto dei valori limite;
8. i Campioni raccolti devono essere medio-compositi nell'arco delle 24 ore.

8.2.2. MONITORAGGIO A VALLE DEL PUNTO DI CONFORMITÀ

Nel confermare gli esiti della valutazione del rischio e l'individuazione dei parametri di Tabella 17 per valutare la conformità delle acque affinate alla **classe di qualità di tipo B,** la finalità degli ulteriori protocolli di monitoraggio che seguiranno è quella di valutare, nel medio e lungo termine, gli eventuali effetti sulle matrici ambientali dell'applicazione di reflui urbani affinati e rispettosi dei parametri e valori limite in precedenza identificati.

In generale, il riuso irriguo di acque affinate presenta benefici per la fertilità del suolo e la produzione agraria che si avvantaggia, oltre che dell'acqua, anche degli elementi nutritivi, soprattutto azoto e fosforo.

Inoltre, il rispetto dei valori limite allo scarico anche degli altri elementi inorganici ed organici trasportati con le acque reflue affinate non lascia prefigurare rischi di inquinamento per il sistema suolo – acque superficiali e profonde e/o di tossicità per le colture.

Ciò nonostante, sono in ogni caso necessari controlli analitici, qualitativi e quantitativi, sulla matrice suolo e piante coltivate al fine di valutare l'instaurarsi di effetti imprevisti e potenzialmente negativi connessi all'uso di acque reflue affinate.

Il monitoraggio dovrà essere effettuato dal **Gestore della rete di distribuzione** secondo le modalità e le frequenze nel seguito riportate.

8.2.2.1. MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE A VALLE DEL PUNTO DI CONSEGNA

Il soggetto gestore della rete di distribuzione, indipendentemente dai controlli in contraddittorio che vorrà effettuare al punto di conformità (vedi nota 1 Tabella 17), dovrà effettuare i controlli sulla rete come da seguente tabella.

Tabella 25: Parametri da monitorare e frequenze su punti della rete di distribuzione

Soggetto preposto	Parametri da monitorare	Tipologia di controllo	Frequenza	Punto di campionamento
GESTORE RETE DISTRIBUZIONE	SST, BOD5, E.COLI, SALMONELLA SPP,	Autocontrollo	Una volta al mese	Uno a più punti rappresentativi individuati dal gestore della rete di distribuzione
I protocolli analitici sono quelli indicati in Tabella 17				

8.2.2.2. MONITORAGGIO DELLA MATRICE SUOLO

Il **Gestore della rete di distribuzione** effettua gli accertamenti analitici sulla matrice suolo, secondo le indicazioni della successiva tabella 26, per valutare eventuali fenomeni di modifica della struttura chimico-fisica del terreno, con particolare attenzione al possibile accumulo di metalli ed eventuale incremento di salinità nella soluzione circolante nel suolo.

I campioni di terreno dovranno essere prelevati da 1 parcella regolarmente irrigata con l'acqua affinata e da un'ulteriore postazione prossima o interna alle aree interessate, affine per pedologia e utilizzo, ma NON interessata dall'irrigazione con acque affinate (postazione di bianco).

Il criterio di scelta delle postazioni di campionamento, lo stato dei luoghi e le modalità di campionamento del terreno dovranno essere documentati; l'ubicazione delle postazioni dovrà essere riportata su apposito elaborato cartografico, congiuntamente ai riferimenti catastali delle relative particelle.

Le parcelle individuate dovranno essere gestite evitando l'azione di altri fattori esogeni in grado di alterare le caratteristiche della matrice suolo, al fine di non compromettere la significatività del monitoraggio effettuato.

L'accadimento di eventi accidentali o involontari, oppure l'adozione di pratiche agronomiche che possano rendere non correlabili le eventuali alterazioni del suolo con l'uso delle acque affinate (es. utilizzo anche di acque convenzionali di qualità ignota) dovrà essere annotato e comunicato; ciò potrà comportare l'interruzione del monitoraggio e la ricerca di altre parcelle rappresentative.

La suddetta documentazione unitamente agli esiti degli accertamenti analitici dovrà essere trasmessa con le modalità previste nei protocolli di comunicazione (KRM11).

Gli accertamenti analitici minimi richiesti saranno i seguenti:

Tabella 26: Matrice suolo - parametri da monitorare e frequenze

Parametri da monitorare	Frequenza	Numero campioni
pH; tessitura; sostanza organica (%); carbonio (%); azoto totale (%); fosforo assimilabile (ppm P_2O_5); potassio assimilabile (mEq/100 g K_2O); Boro solubile; percentuale di sodio scambiabile (ESP); conducibilità elettrica dell'estratto in pasta satura; capacità di scambio cationico (CSC)	1 per anno a fine stagione irrigua	Campioni raccolti da 1 parcella irrigata con acque affinate + 1 parcella di bianco non irrigata con acque affinate **(nota 1)**;
coliformi totali (UFC/100 ml); coliformi fecali (UFC/100 ml); streptococchi fecali (UFC/100 ml).		
Nota 1: il campionamento e le analisi del suolo devono essere condotti secondo le modalità indicate nel Decreto dell'ex Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 13 settembre 1999 *"metodi ufficiali di analisi chimica del suolo".*		

8.2.2.3. MONITORAGGIO SU PARTI EDULI DI PIANTE E PRODOTTI VEGETALI

In ragione della classe di qualità delle acque affinate licenziabili attualmente dall'impianto **(classe B)** e degli esiti della valutazione del rischio, **qualora non si riesca a garantire l'assenza di contatto diretto tra acque affinate e le parti eduli da consumare crude**, e vengano quindi adottate, sul sistema di distribuzione delle acque affinate del comprensorio irriguo di riferimento, **ulteriori barriere fisiche** (cfr. Tabella 21 paragrafo 7.2.1), si dovrà attivare il **MONITORAGGIO SU PIANTE E PRODOTTI VEGETALI**, secondo la seguente tabella.

Tabella 27: Parametri da monitorare e frequenze su parti eduli di piante e/o prodotti vegetali

Parametri da monitorare	Frequenza	Numero campioni
coliformi totali e fecali (UFC/100 cm^2); streptococchi fecali (UFC/100 cm^2); presenza di Salmonella, Vibrioni, uova di elminti.	prima della raccolta	2 campioni

8.2.2.4. MONITORAGGIO QUALITÀ ACQUE SOTTERRANEE

Con cadenza annuale, si campioneranno i parametri: pH, Conducibilità, Temperatura, Ossigeno, Potenziale RedOx, TDS, Nitriti, Nitrati, Ammoniaca, Escherichia Coli.

Per il monitoraggio delle acque sotterranee potranno essere utilizzati gli attuali piezometri, già individuati nel vecchio piano di gestione.

Durante la stagione irrigua sono state effettuate periodiche analisi chimico – batteriologiche e merceologiche nell'ambito del programma di controllo dei componenti suolo – vegetazione – acqua di falda e acqua reflua.

Dai risultati è emerso che:

- i parametri qualitativi delle acque reflue affinate hanno rispettato il limite di Legge, ovvero i valori della tabella di riferimento allegata al D.M. 185/2003,

- I campioni relativi alle analisi dei terreni hanno presentato valori in linea con i limiti previsti dalla tab. A del D.L. 152/06;

- le indagini eseguite sulle drupe di olive hanno evidenziato risultati in linea con le composizioni medie riportate in letteratura.

ANALISI INIZIO STAGIONE IRRIGUA

Prova 06/09/2024 Prodotto Alimentare – Prodotto vegetale "Interno alla Zona di Irrigazione"

Coordinate N 40°768'363'' E 17°599'385''

Coliformi fecali, Presenza di vibrioni, Uova di Elminti vitali, Coliformi totali, Salmonella spp, Streptococchi fecali.

Prova 06/09/2024 Prodotto Alimentare "Prodotto Vegetale "Esterno Zona di Irrigazione"

Coordinate N 40°767'4723'' E 17°627'8625''

Coliformi fecali, Presenza di vibrioni, Uova di Elminti vitali, Coliformi totali, Salmonella spp, Streptococchi fecali.

Prova 06/09/2024 Acqua Sotterranea – Acqua di falda – pozzo a monte

Coordinate N 40°750'0650'' E 17°597'2830''

Cromo totale, Cianuri liberi, Fluoruri, Vanadio, Antimonio, Arsenico, Berillio, Cadmio, Cobalto, Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Tallio, Composti organici dello Stagno.

Prova 06/09/2024 Terreno "Campione di Terreno "Interno Zona di Irrigazione"

Coordinate N 40°768'363'' E 17°599'385''

pH, Argilla, FOC (Frazione Organica Carbonio), Fosforo Assimilabile, Limo, Potassio scambiabile, Sabbia, Sodio Scambiabile, Sostanza Organica, Azoto Totale, Coliformi Fecali, Coliformi Totali, Streptococchi Fecali,

Prova 06/09/2024 Terreno "Campione di Terreno "Esterno Zona di Irrigazione"

Coordinate N 40°767'4723'' E 17°627'8625''

pH, Argilla, FOC (Frazione Organica Carbonio), Fosforo Assimilabile, Limo, Potassio scambiabile, Sabbia, Sodio Scambiabile, Sostanza Organica, Azoto Totale, Coliformi Fecali, Coliformi Totali, Streptococchi Fecali,

ANALISI FINE STAGIONE IRRIGUA

Prova 08/11/2024 Prodotto Alimentare "Prodotto Vegetale "Interno Zona di Irrigazione"

Coordinate N 40°768'363'' E 17°599'385''

Coliformi fecali, Presenza di vibrioni, Uova di Elminti vitali, Coliformi totali, Salmonella spp, Streptococchi fecali.

Prova 08/11/2024 Prodotto Alimentare "Prodotto Vegetale "Esterno Zona di Irrigazione"

Coordinate N 40°767'4723'' E 17°627'8625''

Coliformi fecali, Presenza di vibrioni, Uova di Elminti vitali, Coliformi totali, Salmonella spp, Streptococchi fecali.

Prova 08/11/2024 Acqua Sotterranea "Acqua di Falda – a monte"

Coordinate N 40°750'0650'' E 17°597'2830''

Cromo totale, Cianuri liberi, Fluoruri, Vanadio, Antimonio, Arsenico, Berillio, Cadmio, Cobalto, Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Tallio, Composti organici dello Stagno.

Prova 08/11/2024 Terreno - Campione di Terreno "Interno Zona Irrigazione"

Coordinate N 40°768'363'' E 17°599'385''

pH, Argilla, FOC (Frazione Organica Carbonio), Fosforo Assimilabile, Limo, Potassio scambiabile, Sabbia, Sodio Scambiabile, Sostanza Organica, Azoto Totale, Coliformi Fecali, Coliformi Totali, Streptococchi Fecali.

Prova 08/11/2024 Terreno - Campione di Terreno "Esterno Zona Irrigazione"

Coordinate N 40°767'4723'' E 17°627'8625''

pH, Argilla, FOC (Frazione Organica Carbonio), Fosforo Assimilabile, Limo, Potassio scambiabile, Sabbia, Sodio Scambiabile, Sostanza Organica, Azoto Totale, Coliformi Fecali, Coliformi Totali, Streptococchi Fecali.

9. PROTOCOLLI DI EMERGENZA (KRM 10)

9.1. SISTEMA DEPURATORE/AFFINAMENTO

Con riferimento all'impianto di depurazione comprensivo delle stazioni di affinamento si farà riferimento ai documenti costituenti il Piano di gestione di cui al RR n. 13/2017: disciplinare di gestione speciale e di emergenza e relative procedure operative. Inoltre in caso di superamenti si procederà alla chiusura della saracinesca che alimenta la vasca di accumulo.

9.1.1. SUPERAMENTO VALORI LIMITE AL PUNTO DI CONFORMITÀ

In caso di superamento dei valori limite di cui alla Tabella 17 negli accertamenti analitici condotti secondo le indicazioni di Tabella 23 (cfr paragrafi 8.2.1 e 8.2.1.1) dovranno essere adottate le seguenti procedure:

1. qualora durante i controlli (sia autocontrolli AQP che controlli Arpa) il valore puntuale del parametro E. coli risulti superiore a 100 UFC/100ml ma inferiore a 200 UFC/100ml (100% del valore di riferimento) verrà tempestivamente incrementata l'azione di disinfezione. Nelle 24 ore successive l'Aqp eseguirà un ulteriore controllo: nel caso in cui il problema dovesse persistere, si procederà alla sospensione dell'erogazione. Nel caso di superamento del valore di 200 UFC/100ml, verrà sospesa l'erogazione;
2. la rilevazione del parametro Salmonella comporterà l'immediata sospensione di erogazione di acque affinate;
3. il riutilizzo deve essere immediatamente sospeso anche qualora, nel corso dei controlli, il valore puntuale degli ulteriori parametri indicati in Tabella 17 risulti superiore al 100% del valore limite, fatta eccezione per i parametri P.tot, N.tot, Cloruri, Conducibilità elettrica e SAR, per i quali **i valori di sospensione saranno rispettivamente i seguenti: 10 mg/l, 35 mg/l, 500 mg/l per Cloruri, 5.000 µS/cm per Conducibilità elettrica, SAR 10;**
4. qualora si verifichino i superamenti che comportino le sospensioni di erogazione di cui ai precedenti punti, il riutilizzo potrà essere riattivato solo dopo che il valore puntuale del parametro

74

o dei parametri per cui è stato sospeso sia rientrato al di sotto del valore limite in almeno **2 controlli successivi e consecutivi** da effettuare al punto di conformità;

5. qualora, nel corso dei controlli stabiliti in Tabella 17 e Tabella 23, risultino verificarsi le condizioni sospensive di cui ai precedenti punti 1, 2, 3, il gestore dell'impianto di affinamento (AQP) dovrà darne tempestiva comunicazione al gestore della rete di distribuzione irrigua e agli ulteriori soggetti responsabili di cui al capitolo 3; del pari, il gestore dell'impianto di affinamento (AQP) dovrà dare comunicazione della riattivazione del servizio di erogazione dell'acqua affinata dopo aver svolto con esito positivo gli accertamenti analitici di cui al punto 5.

9.1.2. ARRIVO DI REFLUI ANOMALI AL DEPURATORE

In caso di arrivo all'impianto di depurazione di scarichi anomali, il gestore dell'impianto di depurazione dovrà adottare le seguenti procedure:

1. Dovrà effettuare un accertamento analitico degli ulteriori parametri di cui Tabella 24;
2. In presenza di superamenti entro la tolleranza del 100 % dei valori limite, il gestore dell'impianto di affinamento dovrà attivare una campagna di monitoraggio sulla rete fognaria finalizzata ad individuare eventuali immissioni abusive di reflui qualitativamente anomali; il servizio di erogazione dell'acqua affinata potrà provvisoriamente continuare, aggiungendo ai controlli quindicinali di cui alla Tabella 23 anche i parametri che hanno presentato i fuori limite di Tabella 24, al fine di verificarne l'andamento; qualora i superamenti dovessero persistere, anche in ragione delle specie chimiche coinvolte e dei valori assunti, il gestore dell'impianto di affinamento dovrà interrompere l'erogazione di acque affinate, sentita l'Autorità competente, l'Arpa Puglia e l'Asl competente;
3. Nel caso in cui il problema dovesse persistere con superamenti oltre la tolleranza del 100% dei valori limite, il gestore dell'impianto di affinamento dovrà attivare una campagna di monitoraggio sulla rete fognaria finalizzata ad individuare eventuali immissioni abusive di reflui qualitativamente anomali; l'erogazione delle acque affinate potrà avvenire solo dopo il rispetto dei valori limite;
4. Fermo restando le indicazioni contenute nella Tabella 17 e Tabella 23 in merito ai parametri **Cloruri, Conducibilità elettrica e SAR**, l'Aqp dovrà attivare una campagna di monitoraggio sulla rete fognaria finalizzata ad individuare eventuali immissioni abusive di reflui qualitativamente anomali, qualora la linea di tendenza di tali parametri assuma pendenze significative in aumento.

9.1.3. CONDIZIONI DI MALFUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE/AFFINAMENTO

1. **improvviso malfunzionamento dell'impianto di depurazione e/o di affinamento:**
   a. qualora per cause impreviste ed imprevedibili non riconducibili alla volontà del gestore Aqp si dovessero verificare improvvisi malfunzionamenti dell'impianto o blackout totali o parziali dell'impianto, il gestore **potrà provvedere a sospendere l'erogazione delle acque affinate senza alcuna comunicazione preventiva per fini precauzionali**; tuttavia, tale circostanza dovrà essere successivamente documentata e giustificata dal responsabile della conduzione dell'impianto di depurazione e di affinamento;
   b. in tali circostanze, l'AQP prima di riprendere l'erogazione delle acque affinate dovrà effettuare almeno un accertamento analitico dei parametri di Tabella 17.

9.2. RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI

9.2.1. PROBLEMATICHE LUNGO LA RETE DI DISTRIBUZIONE E UTILIZZATORI FINALI

Con riferimento alla rete di distribuzione irrigua e sulla base delle misure di controllo di cui al capitolo 7.2 (KRM 7) si riportano sotto forma tabellare il seguente protocollo di emergenza redatto sulla base delle conoscenze attualmente disponibili.

Tabella 28: Procedure emergenza su rete di distribuzione/utilizzatori finali

EVENTO PERICOLOSO	PROCEDURA DI EMERGENZA
Malfunzionamento sistema di sollevamento	- Intervento di manutenzione a guasto; - Comunicazione di arresto dell'erogazione di acqua affinata agli utilizzatori finali ed al gestore dell'impianto di affinamento con indicazione delle tempistiche di intervento per ripristino erogazione.
Esposizione accidentale alle acque affinate a causa di problemi di progettazione e/o incidenti operativi: scoppio di condutture o perdite lungo la rete	- Comunicazione ai soggetti competenti di cui al capitolo 2 con individuazione dei punti di rottura/perdita della rete; - Isolamento del settore di rete compromesso; - Intervento di manutenzione a guasto e messa in sicurezza delle aree di sversamento delle acque affinate per evitare contatti diretti con le stesse.
Contatto diretto ed accidentale delle acque reflue affinate con gli Astanti	- Lavaggio in loco con acqua potabile delle parti del corpo venute a contatto con acque affinate.
Contatto diretto ed accidentale delle acque reflue affinate con le parti eduli delle colture senza l'applicazione delle **ulteriori barriere** di cui alla Tabella 24	- Sospensione o interruzione dell'irrigazione con acque affinate prima della raccolta (almeno 2 giorni prima) e/o lavaggio con acqua potabile delle parti eduli venuti in contatto accidentale con i reflui affinati; - Attivazione monitoraggio su piante e prodotti vegetali secondo indicazioni e set di parametri di cui alla Tabella 27.
Superamento dei valori limite a valle del punto di conformità (cfr Tabella 28)	- Comunicazioni al gestore dell'impianto di affinamento, al fine della verifica della conformità al punto di consegna, e alle autorità competenti; - Comunicazione tempestiva agli utilizzatori finali; - Operazioni di spurgo/lavaggio della rete e/o settore della stessa; dosaggio continuo di prodotto sanificante per azione batteriostatica; - Ripetizione dell'accertamento analitico per verifica del rispetto dei valori limite allo scarico.

9.2.2.SUPERAMENTI DEI LIMITI DI CUI ALLA Tabella 24 AL PUNTO DI CONFORMITÀ

Agli eventi e alle procedure di emergenza indicate in Tabella 28 si associano le seguenti ed ulteriori procedure da attivarsi in caso di ripetuti superamenti dei parametri di Tabella 24 al punto di conformità:

Tabella 29: Procedure emergenza su rete di distribuzione per mancata conformità al punto di consegna

EVENTO PERICOLOSO	PROCEDURA DI EMERGENZA
Ripetuti superamenti dei valori limite di cui agli ulteriori parametri di Tabella 24 (arrivo di scarichi anomali all'impianto)	Attivazione del monitoraggio su suolo di cui al paragrafo 8.2.2.2 con set di parametri e valori limite di cui Tabella 1 all'Allegato 5 della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 - Parametri da 1 a 18 (Nota 1);
Nota 1: In funzione della tipologia di eventi emergenziali potranno essere oggetto di integrazione i parametri indicatori in funzione del tipo di superamento accertato al punto di conformità.	

10. PROTOCOLLI DI COMUNICAZIONE (KRM 11)

1. Il gestore dell'impianto di affinamento ed il gestore della rete di distribuzione dovranno adottare **protocolli di comunicazione** tra di loro che assicurino la tempestività dello scambio di informazione nel rispetto delle indicazioni fornite nelle procedure ordinarie e di emergenza e nelle note delle relative tabelle; il gestore della rete di distribuzione deve adottare opportuni canali di comunicazione (formazione ed informazione) con gli utilizzatori finali nel rispetto di quanto indicato in Tabella 22;
2. Il gestore dell'impianto di affinamento e quello della rete di distribuzione dovranno tempestivamente trasmettere alla Regione, ad Arpa Puglia ed AIP ogni informazione relativa all'avvio, sospensione, modifiche e fine erogazione delle acque affinate;
3. Il gestore dell'impianto di affinamento, quello della rete di distribuzione e Arpa Puglia dovranno inviare alla Regione gli esiti degli accertamenti analitici per consentire la verifica della conformità rispetto alle condizioni indicate nell'autorizzazione e consentire l'adozione delle opportune misure correttive e sanzionatorie in caso di mancata ottemperanza;
4. Tutti i risultati degli autocontrolli e controlli di conformità effettuati dai soggetti competenti dovranno essere registrati, archiviati su supporto informatico e conservati per essere messi a disposizione dell'autorità di controllo, ivi incluse le comunicazioni per adempiere alle prescrizioni indicate nelle procedure ordinarie e di emergenza;
5. Il Gestore dell'impianto di depurazione/affinamento e quello della rete di distribuzione trasmetteranno con cadenza annuale una relazione contenente valutazioni sui risultati di gestione, indicando ognuno i quantitativi di acque affinate erogate ed utilizzate; l'Aqp dovrà calcolare ed indicare i costi relativi all'affinamento delle acque reflue; il gestore della rete di distribuzione dovrà indicare il costo €/mc di acqua affinata praticato agli operatori finali, fornendo giustificazioni in merito alla sua determinazione.

77

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE 6 novembre 2025, n. 116

CUP: B34H25000890002 Approvazione avviso pubblico "Avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento ai sensi della Legge regionale n. 25 del 16 aprile 2015 che costituisce il 'Fondo regionale globale per la prevenzione, il contrasto e l'emersione dei fenomeni dell'usura e dell'estorsione e per la solidarietà alle vittime'". Prenotazione di impegno della somma di € 100.000,00. Assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale

- Visti gli articoli 4 e 5 della l.r. n. 7/1997;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il Decreto legislativo n.101/2018, emanato il 10 agosto 2018 ed entrato in vigore il 19 settembre 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D. Lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- Visto il d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, come integrato dal D. Lgs. del 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- Vista la L.R. n. 18 del 15/06/2023 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- Vista la Legge 7 marzo 1996, n. 108: Disposizioni in materia di usura (Pubblicata nel Suppl. Ord. alla G.U. n. 58 del 9 marzo 1996);
- Visto il Decreto del 6 agosto 1996 del Ministro dell'economia di cui al comma 3 dell'art. 15 della legge 108/1996;
- Vista la Legge Regionale n. 25 del 16 aprile 2015 che disciplina le "Misure di prevenzione, solidarietà e incentivazione finalizzate al contrasto e all'emersione della criminalità organizzata e comune nelle forme dell'usura e dell'estorsione";
- Visto il Regolamento Regionale del 15 ottobre 2021, n. 12 "Regolamento regionale in materia di sostegno alle vittime dell'usura e dell'estorsione e di funzionamento degli organismi di cui alla l.r. 16 aprile 2015 n. 25";
- Vista la Legge Regionale 28 marzo 2019, n. 14, recante "Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza";
- Vista la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- Vista la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- Vista la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, pubblicata sul BURP n. 14

del 26-1-2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Richiamato il DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, che adotta l'Atto di Alta organizzazione connesso all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA 2.0 incluso l'allegato A";
- VISTA la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 di approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- VISTA la D.G.R. n. 1295 del 26/11/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- Richiamata la DGR n. 1769 dell'11/12/2024 con cui è stato conferito al dott. Vitandrea Marzano l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale.

PREMESSO CHE:

- Con decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia;
- Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza, tra le quali anche misure a tutela delle vittime dei reati mafiosi, con particolare riferimento alle vittime di usura e dell'estorsione;
- La deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08/04/2016 "Applicazione art. 19 del decreto del Presidente della G.r. 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" attribuisce le competenze afferenti la materia del contrasto ed emersione dei fenomeni dell'usura e dell'estorsione, in capo alla struttura autonoma alla diretta dipendenza della Presidenza della Giunta – Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale";
- Rientra nelle competenze della Sezione l'implementazione delle misure dirette ad aumentare il livello di sicurezza della cittadinanza, in collaborazione con le Istituzioni dei settori Giustizia e Sicurezza, nel pieno rispetto delle normative vigenti e del riparto di attribuzioni e prerogative che l'ordinamento giuridico attribuisce alle Amministrazioni dello Stato;
- La legge regionale n. 25 del 16 aprile 2015 "Misure di prevenzione, solidarietà e incentivazione finalizzare al contrasto e all'emersione della criminalità organizzata e comune nelle forme dell'usura e dell'estorsione", promuove, misure di prevenzione volte a contrastare il fenomeno;
- Le Fondazioni antiusura svolgono importanti funzioni di ausilio e sussidiarie rispetto allo Stato, promuovendo iniziative per la denuncia e il contrasto al racket e all'usura, difendendo, al contempo, le vittime della criminalità anche attraverso la costituzione di parte civile nei relativi procedimenti penali, tutelando gli interessi dei soggetti aventi diritto ai benefici delle leggi n. 108/1996 e n. 44/1999;
- Tali organismi, in funzione di raccordo tra società e istituzioni, svolgono, quindi, importanti attività di sensibilizzazione alla denuncia degli autori dei reati, anche attraverso campagne educative e di diffusione della cultura della legalità; perseguono, inoltre, l'obiettivo del rafforzamento della rete di fiducia sul territorio, attraverso iniziative concrete, quali il coinvolgimento diretto dei cittadini/consumatori nelle politiche di solidarietà in favore degli operatori economici che prediligono scelte fondate sulla legalità e sulla denuncia alle autorità competenti.

PRESO ATTO CHE:

- Nel 2024, secondo il rapporto Istat "La povertà in Italia", la povertà assoluta si è mantenuta stabile rispetto al 2023, con 2,2 milioni di famiglie coinvolte, pari all'8,4% del totale, e 5,7 milioni di individui, pari al 9,8% dei residenti;
- La quota di famiglie in povertà assoluta è più elevata nel Mezzogiorno, dove raggiunge il 10,5%, mentre al Nord si ferma al 7,9% e al Centro al 6,5%. In termini assoluti, oltre 886 mila famiglie povere vivono nel Sud, che concentra quasi il 40% dei nuclei in condizione di povertà in Italia;

- Tra le regioni meridionali, la Puglia mostra una delle incidenze più elevate: il 24,3% delle famiglie vive in condizioni di povertà relativa, un valore superiore a quello della Calabria (23,5%) e della Campania (20,8%) e ben oltre la media nazionale, esponendo le famiglie al rischio di sovraindebitamento e usura, forme moderne di schiavitù economica, ed esclusione sociale;
- Occorre pertanto rafforzare gli interventi di prevenzione e tutela delle vittime e potenziali vittime di racket e usura, al fine di mitigare situazioni in cui il disagio economico si traduca in ulteriore vulnerabilità e favoreggiamento della criminalità;
- Il "Fondo regionale globale per la prevenzione, il contrasto e l'emersione dei fenomeni dell'usura e dell'estorsione e per la solidarietà alle vittime" di cui all'art. 5 della l.r. n. 25/2015, promuove linee di garanzia in favore dei cittadini residenti in Puglia e delle imprese del territorio a elevato rischio finanziario, per prevenirne il sovraindebitamento e l'esposizione all'usura, attraverso le Fondazioni iscritte agli Albi prefettizi, alle quali è riconosciuto, dalla vigente legislazione, un compito fondamentale nel difficile percorso di riscatto personale che intraprende colui che è stato oppresso dai reati estorsivi ed usurari;
- Con deliberazione di Giunta regionale n. 515 del 08/04/2020 recante "Definizione nuovi indirizzi in materia di prevenzione, solidarietà e incentivazione finalizzate al contrasto e all'emersione della criminalità organizzata e comune, nelle forme dell'usura e dell'estorsione", la Giunta regionale, sulla base dell'osservazione del fenomeno in aumento nel periodo pandemico, aveva ampliato gli indirizzi e la portata del Fondo di cui alla legge regionale n. 25 del 16 aprile 2015, invocando nuove pratiche di intervento quali i microprestiti da erogare alle persone fisiche e alle imprese vittime di usura o esposti al fenomeno di usura.

CONSIDERATO CHE:

- Le rilevazioni ISTAT "Le richieste di aiuto economico dei cittadini" registrano una presente e preoccupante diffusione del fenomeno su scala nazionale e territoriale, indicando che meno di un quarto (23,1%) dei cittadini residenti di 18-74 anni ha chiesto un prestito o un aiuto economico in un momento di difficoltà;
- Tra questi, il 54,7% si è rivolto ai familiari, il 31,4% alle banche, il 22,7% alle società finanziarie, il 7,4% agli amici o ai vicini di casa, il 2,4% ad altre persone;
- La quota di chi richiede un prestito/aiuto tra i disoccupati arriva al 34% e il 27,7% di chi ha ricevuto il prestito non sa valutare se l'interesse pagato è più alto o meno rispetto a quanto avrebbe richiesto la propria banca;
- All'8,5% dei cittadini è capitato di ricevere proposte di aiuto economico, a prescindere dal fatto che abbiano o meno chiesto un prestito o un aiuto economico;
- Le richieste di aiuto sono più diffuse nelle Isole (26,3%) e nel Sud (25,7%), segue il Centro (24,2%), mentre si collocano sotto la media il Nord-est (20,9%) e il Nord-ovest (20,3%) e tra le regioni spiccano la Puglia (28,4%), il Lazio (27,6%) e la Sicilia (27,3%); sopra la media anche la Calabria, la Campania, l'Umbria e l'Emilia Romagna.

CIO' PREMESSO

- Si rende necessario, con il presente atto, destinare risorse finanziarie pari a euro 100.000,00, per l'erogazione di microprestiti, sino all'importo massimo di euro 5.000,00 a medio termine, in favore di persone fisiche residenti in Puglia e di imprese con sede operativa in Puglia, per contrastare il rischio di esposizione all'usura e/o all'estorsione dei cittadini pugliesi e delle imprese, prevenendo altresì i rischi di sovraindebitamento;
- In particolare, attraverso Avviso Pubblico, ci si propone di selezionare Fondazioni antiusura con sede legale in Italia, già iscritte da almeno tre anni negli elenchi di cui al decreto del Ministro dell'interno 220/2007, tenuti presso le Prefetture pugliesi e che operino in via continuativa sul territorio della Puglia da almeno tre anni, per gestire le suddette risorse e intercettare in forma sussidiaria, il bisogno sociale cui ci si rivolge.

Premesso quanto sopra, il Responsabile del Procedimento,
PROPONE:

- Di destinare la somma di € 100.000,00 per l'erogazione di microprestiti dell'importo massimo di euro 5.000,00 a medio termine in favore di persone fisiche residenti in Puglia che si trovino in condizioni di sovraindebitamento o siano potenzialmente esposte al fenomeno usurario e le imprese con almeno una sede operativa nel territorio pugliese che esercitano attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o comunque economica, ovvero una libera arte o professione, i quali dichiarino di essere vittime del delitto di usura e/o estorsione e/o risultino parti offese nel relativo procedimento penale nel territorio pugliese;
- Di approvare l'avviso pubblico: "Avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento ai sensi della legge regionale n. 25 del 16 aprile 2015 che costituisce il 'Fondo regionale globale per la prevenzione, il contrasto e l'emersione dei fenomeni dell'usura e dell'estorsione e per la solidarietà alle vittime' unitamente alla Domanda di partecipazione (allegato A) e al Progetto di Candidatura (allegato B), allegati al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, la cui attuazione è demandata alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, e nella quale è anche incardinato il Responsabile del procedimento in oggetto;
- Di procedere alla prenotazione di impegno della somma di € 100.000,00, assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata, quale quota di contributo regionale, a valere sul bilancio autonomo, con imputazione al cap. 217009 - "Fondo Regionale Globale Antiusura ed Antiracket: Spese per Assegnazione di Somme in Gestione ad Associazioni e Fondazioni", per finanziare gli interventi previsti dal succitato Avviso pubblico, così come specificato nella sezione adempimenti contabili del presente provvedimento.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento completo del succitato avviso pubblico unitamente ai relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a partire dalla quale potranno essere presentate le domande di finanziamento.
- Di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento al succitato Avviso pubblico alle ore 12.00 del quindicesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP;
- Di disporre la pubblicazione sul portale istituzionale indirizzo www.regione.puglia.

Il Dirigente della Sezione preso atto della proposta pervenuta dal funzionario incaricato,

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

VERIFICA AI SENSI DEL d.lgs. 196/03, del d.lgs. 101/18 e del Reg. (UE) n. 679/2016
Garanzia della riservatezza
La pubblicazione del presente atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.Lgs. n.33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 e dal D.Lgs. n.101/2018 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è:

diretto
indiretto
neutro X
non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0217009 "FONDO REGIONALE GLOBALE ANTIUSURA ED ANTIRACKET: SPESE PER ASSEGNAZIONE DI SOMME IN GESTIONE AD ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI"
Codice Struttura Regionale	03 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA 05 - SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.04.01
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente

Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	- CUP: B34H25000890002
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 100.000,00

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

• L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011, alla L. R. n. 42 del 31.12.2024 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Bilancio Pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità)" e alla L. R. n. 43 del 31.12.2024 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio Pluriennale 2025-2027";
• Esiste disponibilità sul capitolo di spesa innanzi indicato;
• Trattasi di obbligazione giuridicamente non perfezionata: l'impegno di spesa e l'obbligazione giuridicamente

vincolante saranno acquisiti con successivi atti dirigenziali della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche Migratorie, Antimafia Sociale;

- Sussiste l'obbligo di cui agli artt.26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm.ii.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di destinare la somma di € 100.000,00 per l'erogazione di microprestiti dell'importo massimo di euro 5.000,00 a medio termine in favore di persone fisiche residenti in Puglia che si trovino in condizioni di sovraindebitamento o siano potenzialmente esposte al fenomeno usurario e le imprese con almeno una sede operativa nel territorio pugliese che esercitano attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o comunque economica, ovvero una libera arte o professione, i quali dichiarino di essere vittime del delitto di usura e/o estorsione e/o risultino parti offese nel relativo procedimento penale nel territorio pugliese;

Di approvare l'avviso pubblico: "Avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento ai sensi della legge regionale n. 25 del 16 aprile 2015 che costituisce il 'Fondo regionale globale per la prevenzione, il contrasto e l'emersione dei fenomeni dell'usura e dell'estorsione e per la solidarietà alle vittime' unitamente alla Domanda di partecipazione (allegato A) e al Progetto di Candidatura (allegato B), allegati al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, la cui attuazione è demandata alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, e nella quale è anche incardinato il Responsabile del procedimento in oggetto;

Di procedere alla prenotazione di impegno della somma di € 100.000,00, assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata, quale quota di contributo regionale, a valere sul bilancio autonomo, con imputazione al cap. 217009 - "Fondo Regionale Globale Antiusura ed Antiracket: Spese per Assegnazione di Somme in Gestione ad Associazioni e Fondazioni", per finanziare gli interventi previsti dal succitato Avviso pubblico, così come specificato nella sezione adempimenti contabili del presente provvedimento;

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento completo del succitato avviso pubblico unitamente ai relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a partire dalla quale potranno essere presentate le domande di finanziamento;

Di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento al succitato Avviso pubblico alle ore 12.00 del quindicesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP;

Di disporre la pubblicazione sul portale istituzionale indirizzo www.regione.puglia.

Il presente provvedimento:

a. diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Servizio Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
b. è redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini della pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
c. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
d. sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 e pubblicato dalla data di esecutività all'Albo on-line di questa Sezione dove ne resterà per 10 giorni lavorativi;
e. sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente-Provvedimenti" del sito www.regione.puglia.it;

f. sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA 2:

- al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- al Segretariato della Giunta Regionale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
AVVISO PUBBLICO_03.11.2025_DEF.pdf - acda816a73e4cfc56174c7617d326db8cf03022850bb1bc63f00996e7590e3fe

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Vito Anthony Labalestra

Il Dirigente di Sezione
Vitandrea Marzano

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE DI FINANZIAMENTO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 25 DEL 16 APRILE 2015 CHE COSTITUISCE IL "*FONDO REGIONALE GLOBALE PER LA PREVENZIONE, IL CONTRASTO E L'EMERSIONE DEI FENOMENI DELL'USURA E DELL'ESTORSIONE E PER LA SOLIDARIETÀ ALLE VITTIME*"

PREMESSA

- la Legge 7 marzo 1996, n. 108: Disposizioni in materia di usura (Pubblicata nel Suppl. Ord. alla G.U. n. 58 del 9 marzo 1996);
- il Decreto del 6 agosto 1996 del Ministro dell'economia di cui al comma 3 dell'art. 15 della legge 108/1996;
- la Legge Regionale n. 25 del 16 aprile 2015 che disciplina le "Misure di prevenzione, solidarietà e incentivazione finalizzate al contrasto e all'emersione della criminalità organizzata e comune nelle forme dell'usura e dell'estorsione";
- Regolamento Regionale del 15 ottobre 2021, n. 12 "Regolamento regionale in materia di sostegno alle vittime dell'usura e dell'estorsione e di funzionamento degli organismi di cui alla l.r. 16 aprile 2015 n. 25"
- La Legge Regionale 28 marzo 2019, n. 14, recante "Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza"
- la Legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità 2025)";
- la Legge regionale n. 43 del 31 dicembre 2024, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- Il D.Lgs. del 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. del 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 515 dell'8 aprile 2020, recante l.r. n. 25/2015. Definizione nuovi indirizzi in materia di prevenzione, solidarietà e incentivazione finalizzate al contrasto e all'emersione della criminalità organizzata e comune, nelle forme dell'usura e dell'estorsione. Variazione compensativa Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Tutto ciò visto, si emana il seguente Avviso

Art. 1
Oggetto e finalità

Nel 2024, secondo il rapporto Istat "La povertà in Italia", la povertà assoluta si è mantenuta stabile rispetto al 2023, con 2,2 milioni di famiglie coinvolte, pari all'8,4% del totale, e 5,7 milioni di individui, pari al 9,8% dei residenti. La quota di famiglie in povertà assoluta è più elevata nel Mezzogiorno, dove

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

raggiunge il 10,5%, mentre al Nord si ferma al 7,9% e al Centro al 6,5%. In termini assoluti, oltre 886 mila famiglie povere vivono nel Sud, che concentra quasi il 40% dei nuclei in condizione di povertà in Italia.

Tra le regioni meridionali, la Puglia mostra una delle incidenze più elevate: il 24,3% delle famiglie vive in condizioni di povertà relativa, un valore superiore a quello della Calabria (23,5%) e della Campania (20,8%) e ben oltre la media nazionale. Esponendo le famiglie al rischio di sovraindebitamento e usura, forme moderne di schiavitù economica, ed esclusione sociale.

Con il presente avviso, in attuazione della Legge Regionale 16 aprile 2015, n. 25 *"Misure di prevenzione, solidarietà e incentivazione finalizzate al contrasto e all'emersione della criminalità organizzata e comune nelle forme dell'usura e dell'estorsione",* in continuità con gli indirizzi in materia di *prevenzione, solidarietà e incentivazione finalizzate al contrasto e alla emersione della criminalità organizzata e comune nelle forme dell'usura e dell'estorsione* di cui alla DGR n. 515 del 08/04/2020 e sulla base di un'analisi di efficacia di misure precedentemente sperimentate in ambito territoriale e nazionale, la Regione Puglia promuove la concessione di contributi tesi a favorire il reinserimento delle vittime del reato di usura e/o di estorsione nell'economia legale e il sostegno ai soggetti che a causa delle difficoltà di accesso al credito siano vittime o potenziali vittime del reato di usura.

Art. 2
Soggetti beneficiari

Sono ammessi a presentare istanze le Fondazioni antiusura con sede legale in Italia, già iscritte da almeno tre anni negli elenchi di cui al decreto del Ministro dell'interno 220/2007 tenuti presso le Prefetture pugliesi e che operino in via continuativa sul territorio della Puglia da almeno tre anni.

Gli esponenti aziendali delle Fondazioni devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità disciplinati dal decreto ministeriale del 6 agosto 1996.

Le Fondazioni beneficiarie dei contributi di cui al presente avviso dovranno impegnarsi a:

a) tenere una contabilità separata relativa all'attività esercitata con le risorse assegnate;
b) trasmettere alla Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale", una costante informativa sull'attività svolta, contenente, tra l'altro, l'indicazione delle modalità di utilizzazione dei contributi ricevuti e i risultati raggiunti (*cfr.* Art. 7).

I beneficiari, prima della concessione del finanziamento, devono indicare gli estremi di un conto corrente dedicato su cui verrà accreditato il finanziamento del fondo.

Art. 3
Campo di applicazione

L'intervento sarà attuato attraverso l'erogazione, a valere sul cap. regionale n. 217009, di contributi finalizzati alla costituzione di un Fondo per l'erogazione di microprestiti del valore massimo di € 5.000,00 a soggetti "non bancabili" vittime del reato di usura e/o di estorsione e potenziali vittime del reato di usura.

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

La domanda di concessione del microprestito deve essere presentata alle Fondazioni ed essere corredata da un piano di utilizzo delle somme richieste che risponda alla finalità di reinserimento della vittima del delitto di usura e/o estorsione nella economia legale, ovvero di recupero dello stato anche di sovraindebitamento al fine di sottrarre il soggetto dal rischio usura.

In nessun caso le somme erogate a titolo di microprestito possono essere utilizzate per pagamenti a titolo di interessi o di rimborso del capitale o a qualsiasi altro titolo in favore dell'autore del reato (cfr. legge 7 marzo 1996, n. 108).

I microprestiti di cui al presente avviso non possono essere concessi a favore di soggetti condannati per il reato di usura e/o estorsione o sottoposti a misure di prevenzione personale. Nei confronti di soggetti indagati o imputati per detto reato ovvero proposti per dette misure, la concessione del microprestito è sospesa fino all'esito dei relativi procedimenti. (cfr. legge 7 marzo 1996, n. 108).

I soggetti indicati nel successivo art. 5 sono esclusi dalla concessione del microprestito se nel procedimento penale per il delitto di usura e/o estorsione in cui sono parti offese, ed in relazione al quale hanno proposto la domanda di microprestito, hanno reso dichiarazioni false o reticenti. Qualora per le dichiarazioni false o reticenti sia in corso procedimento penale, la concessione del microprestito è sospesa fino all'esito di tale procedimento. (cfr. legge 7 marzo 1996, n. 108).

Art. 4
Fondo antiusura e antiracket per l'erogazione di microprestiti

La Regione conferisce una dotazione finanziaria pari a € 100.000,00 a valere sul Fondo di Bilancio Autonomo, sulla quale le Fondazioni provvederanno all'erogazione di microprestiti dell'importo massimo di euro 5.000,00 a medio termine (massimo 5 anni, tasso di interesse: pari allo 0,00%) in favore dei destinatari finali di cui al successivo art. 5. Attraverso la dotazione finanziaria, la Regione partecipa al rischio del credito di ciascun finanziamento.

Le risorse finanziarie di cui al precedente comma, saranno trasferite alle Fondazioni, in unica soluzione, mediante deposito sui rispettivi conti correnti dedicati.

I finanziamenti e le linee di credito ai sensi del presente avviso si configurano come aiuto ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione. Ai sensi di detto regolamento si identifica come Equivalente Sovvenzione Lordo ESL l'intero importo erogato.

In caso di ritardato pagamento, si applica al destinatario un interesse di mora pari al tasso legale ed è data la possibilità a tutti i destinatari finali finanziati, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della sola quota di capitale non rimborsata.

Al momento dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento non saranno richieste al destinatario garanzie reali, patrimoniali e finanziarie, ma solo eventualmente garanzie fideiussorie.

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

La dotazione finanziaria sarà restituita alla Regione, semestralmente, sulla base dei piani di ammortamento dei finanziamenti e in caso di default del singolo finanziamento, la dotazione finanziaria sarà restituita alla Regione al termine delle procedure di recupero.

Nel caso di default di cui al comma precedente è possibile procedere ad eventuali definizioni transattive, previa preventiva autorizzazione della Regione, delle posizioni e la dotazione finanziaria sarà restituita alla Regione al netto dei write-off.

Le spese per il recupero del credito (ivi incluse le spese legali), sono a totale carico delle Fondazioni.

Art. 5
Destinatari finali

I destinatari finali sono le persone fisiche residenti in Puglia che si trovino in condizioni di sovraindebitamento o siano potenzialmente esposte al fenomeno usurario e le imprese con almeno una sede operativa nel territorio pugliese che esercitano attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o comunque economica, ovvero una libera arte o professione, i quali dichiarino di essere vittime del delitto di usura e/o estorsione e/o risultino parti offese nel relativo procedimento penale nel territorio pugliese.

Art. 6
Dotazione finanziaria

Le risorse complessive disponibili destinate al fondo ammontano ad euro 100.000,00.

Tale dotazione finanziaria potrà essere implementata da eventuali ulteriori fondi che, a qualunque titolo, si rendessero successivamente disponibili.

I costi e le commissioni di gestione della dotazione finanziaria, a valere sui fondi di Bilancio Autonomo, cui al comma 2, non possono superare per la durata dell'intervento, su una media annua, il 3% della dotazione finanziaria a valere sui contributi concessi.

Art. 7
Cumulo Clausola Valutativa e Relazione sull'Intervento

Le Fondazioni beneficiarie sono tenute a trasmettere alla Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale" una Relazione sull'Intervento con cadenza semestrale e al termine dell'utilizzo dei fondi.

La Relazione dovrà esplicitare la strategia complessiva, il numero di utenti assistiti, la tipologia e le modalità di realizzazione delle azioni di prevenzione e di erogazione dei microprestiti, le maggiori problematiche emerse e i risultati raggiunti, in termini di reinserimento sociale e finanziario dei soggetti beneficiari finali.

Le informazioni fornite saranno utilizzate dalla Regione Puglia per la valutazione dell'efficacia della misura e per la programmazione di futuri interventi.

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

Art. 8
Modalità di presentazione delle domande di finanziamento

A partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia possono essere trasmesse dalle Fondazioni di cui al precedente art. 2, le domande di finanziamento del fondo, ai sensi del presente avviso, entro le ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURP con modalità di selezione delle proposte a graduatoria.

Le domande devono essere inviate a mezzo PEC, dal legale rappresentante della Fondazione, all'indirizzo sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto la seguente dicitura: "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE DI FINANZIAMENTO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 25 DEL 16 APRILE 2015" e devono contenere la seguente documentazione:

a) domanda di partecipazione (Allegato A) compilata e sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante;
b) progetto (Allegato B) compilato e sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante;
c) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti al momento di presentazione della domanda;
d) CV della Fondazione con attività svolte in materia di contrasto all'usura e al racket
e) copia dell'ultimo rendiconto finanziario annuale approvato;

Ogni proponente potrà avanzare istanza per un importo massimo di € 50.000,00.

Qualora l'Avviso presenti una sola candidatura ammissibile, la Sezione Sicurezza del Cittadino si riserva di assegnare al soggetto candidato l'intera dotazione finanziaria disponibile.

Art. 9
Istruttoria e valutazione delle istanze

L'istruttoria delle istanze pervenute e la relativa ammissibilità alla fase successiva di valutazione sarà effettuata dal Responsabile del Procedimento dell'Avviso. Il Responsabile del Procedimento, provvederà, in particolare alla verifica:

- del possesso dei requisiti di cui all'art. 2
- del rispetto delle modalità di candidatura di cui all'art. 8
- delle cause di esclusione di cui all'art. 10

Il RUP, qualora lo ritenga necessario, ai fini della relativa valutazione delle istanze presentate, può chiedere eventuali chiarimenti e integrazioni agli enti che dovranno essere forniti nel termine da essa stabilito.

Successivamente, le istanze ammesse all'Avviso, saranno valutate da una Commissione nominata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale attraverso la seguente attribuzione dei punteggi, fino ad un massimo di 100 punti, sui seguenti criteri:

a) esperienza del proponente (max 30 punti)

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

b) completezza analisi sociale e di contesto (fabbisogno) (max 20 punti)
c) organizzazione e modalità operative (max 30 punti)
d) risorse umane impiegate (CV almeno di 3 operatori) (max 20 punti)

Art. 10
Cause di esclusione

Sono considerate soggette a motivi di esclusione dalla partecipazione al presente avviso, le istanze che non rispettino anche solo una delle condizioni di ammissibilità di seguito indicate:

a) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'art. 2;
b) prive delle indicazioni e condizioni prescritte all'art. 8 del presente Avviso;
c) pervenute con modalità diverse e/o successivamente al termine temporale indicato all'art. 8.

Art. 11
Concessione del contributo

Alla conclusione dell'iter valutativo, con atto dirigenziale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale" adotta il provvedimento di concessione del finanziamento, fino alla concorrenza delle somme disponibili, ovvero di comunicazione di inammissibilità trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata agli interessati ai sensi dell'art. 10 bis, della legge 241/90.

Ai soggetti ammessi al finanziamento è trasmesso a mezzo Posta Elettronica Certificata il provvedimento di concessione del contributo e lo schema del contratto di finanziamento. La mancata accettazione espressa nel termine di quindici giorni dalla data di ricevimento sarà considerata rinuncia al finanziamento concesso.

Ai fini del perfezionamento del contratto di finanziamento la fondazione dovrà indicare, nell'accettazione, gli estremi del conto corrente destinato alla gestione del finanziamento su cui verrà accreditato il finanziamento del fondo.

Art. 12
Modalità di erogazione dei contributi

I contributi sono concessi ed erogati in unica soluzione anticipata.

Il contributo concesso è accreditato presso una o più banche conformemente alle indicazioni delle Fondazioni beneficiarie - su un conto corrente dedicato - nei modi e termini previsti dall'accordo di finanziamento.

I contributi erogati ai sensi del presente avviso devono essere iscritti in regime di contabilità separata e devono essere utilizzati unicamente a dotazione di fondi per l'erogazione di microprestiti, esclusivamente per le finalità previste dal presente avviso.

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

Gli interessi maturati sui fondi alimentati dai contributi restano vincolati alle finalità di cui al presente avviso.

Art. 13
Obblighi delle Fondazioni e contratto di finanziamento

Il fondo costituito per effetto della concessione dei contributi non potrà essere destinato a finalità diverse rispetto a quelle disciplinate dal presente avviso. Esso sarà soggetto a contabilità separata e il bilancio dei soggetti beneficiari ne dovrà dare specifica evidenza.

La Regione Puglia potrà chiedere in ogni momento documenti attestanti il funzionamento del fondo e potrà svolgere ispezioni e/o controlli per accertare la effettiva destinazione dello stesso. Il mancato rispetto dei vincoli suddetti e la mancata collaborazione dello svolgimento delle attività di controllo e verifica determinerà la revoca del contributo.

Le Fondazioni ammesse ai benefici in base al presente avviso saranno convocate per la sottoscrizione dell'accordo di finanziamento:

a) lo schema di contratto di finanziamento che disciplina i seguenti aspetti: (indicazione di un Istituto di Credito (o più Istituti di Credito) operante all'interno dei Paesi dell'Unione europea presso il quale aprire uno (o più) conto corrente dedicato sul quale la Regione procederà all'accredito del contributo concesso;
b) obbligo a gestire il contributo erogato in regime di contabilità separata e ad utilizzarlo esclusivamente a dotazione del Fondo per l'erogazione di piccoli prestiti per le finalità previste dal presente avviso;
c) impegno delle Fondazioni beneficiarie a fornire annualmente i dati relativi al monitoraggio dell'azione, sulla base di un format che successivamente la Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed antimafia sociale" metterà a disposizione;
d) impegno a garantire la documentazione e le informazioni utili per le attività di monitoraggio e di controllo finalizzata alla verifica della corretta utilizzazione del contributo assegnato, secondo quanto previsto dal presente avviso;
e) procedure al recupero dei microprestiti in casi di default;
f) attività di reporting in merito alle archiviazioni e/o assoluzioni di cui le Fondazioni abbiano avuto conoscenza relativamente ai procedimenti penali connessi ai benefici di cui al presente avviso;
g) predisposizione della Relazione sull'Intervento come previsto dall'art. 7.

Art. 14
Controlli

La Regione Puglia potrà svolgere in ogni momento i controlli ritenuti opportuni per accertare la regolarità della gestione dei contributi concessi in relazione a quanto indicato nel presente avviso. A tal fine potrà richiedere informazioni, dichiarazioni, documentazioni relative all'attività della fondazione, che è obbligata a dare debito riscontro nel termine ingiunto, che non potrà essere inferiore a venti giorni.

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

È fatto obbligo alle Fondazioni beneficiarie di consentire, a funzionari di organismi e/o servizi comunitari, nazionali e regionali preposti alle funzioni di controllo, controlli in loco finalizzati alla verifica della correttezza delle procedure poste in essere e della corretta utilizzazione dei contributi assegnati.

Art. 15
Revoche

Nel caso in cui a seguito dei controlli indicati nel precedente articolo 14 emerga la non rispondenza con quanto dichiarato nella domanda di accesso, ovvero si riscontrino irregolarità rispetto a quanto previsto nel presente avviso non sanabili sotto l'aspetto amministrativo, il contributo concesso sarà revocato e le Fondazioni dovranno restituire quanto ricevuto, maggiorato degli interessi legali secondo le regole della ripetizione dell'indebito.

È revocato, altresì, il beneficio concesso al destinatario finale nel caso in cui il destinatario finale abbia fornito dichiarazioni false e reticenti nel procedimento, nonché nei casi di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000.

Il procedimento di revoca è istruito dal Responsabile del Procedimento ed è adottato con determinazione del dirigente della Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed antimafia sociale".

La Regione potrà assegnare il contributo revocato ad altre Fondazioni richiedenti.

Art. 16
Recupero del credito

Qualora la fondazione risulti inadempiente rispetto agli obblighi contenuti nel contratto di finanziamento, in caso di grave inadempimento ai sensi dell'art. 1455 c.c. o di fallimento, la Regione Puglia procederà alla risoluzione del contratto di finanziamento e all'avvio delle azioni legali per il recupero del credito avvalendosi del supporto dell'Avvocatura regionale.

La Regione valuterà eventuali proposte transattive ricevute dopo l'avvio delle azioni legali.

In caso di revoca, ai sensi del precedente art. 15, si procederà al recupero del credito relativo alle somme erogate, in conformità con quanto previsto all'art. 9, comma 5, del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 123, secondo la procedura esattoriale di cui all'art. 67 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, così come sostituita dall'art. 17 del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46.

Art. 17
Trattamento dei Dati Personali

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), si informa che i dati personali, inclusi quelli relativi alle categorie particolari (es. procedimenti penali) dei legali rappresentanti delle Fondazioni e dei destinatari finali, saranno trattati dalla **Regione Puglia – Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le**

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

migrazioni ed Antimafia sociale", in qualità di **Titolare del Trattamento**, per le finalità connesse all'attuazione del presente Avviso (valutazione, concessione, erogazione, controllo e monitoraggio).

La base giuridica del trattamento è l'adempimento di un obbligo legale e l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, ai sensi della Legge Regionale n. 25/2015 e del Regolamento Regionale n. 12/2021.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019.

Le Fondazioni Beneficiarie si impegnano a garantire il rispetto della normativa sulla privacy nei confronti dei destinatari finali del microprestito e a fornire la documentazione necessaria alla Regione per le attività di controllo. L'informativa completa è disponibile sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Art. 18
Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente avviso si rinvia alle norme contenute nella legge regionale n. 25/2015, al contratto di finanziamento e al codice civile.

Art. 19
Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della l. n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è Regione Puglia - Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed antimafia sociale" - Lungomare Nazario Sauro, n. 31/33 - 70121 – BARI - PEC: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it;

Responsabile del procedimento: dott. Vito Anthony Labalestra - Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale.

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

Allegato A

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE DI FINANZIAMENTO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 25 DEL 16 APRILE 2015 CHE COSTITUISCE IL "FONDO REGIONALE GLOBALE PER LA PREVENZIONE, IL CONTRASTO E L'EMERSIONE DEI FENOMENI DELL'USURA E DELL'ESTORSIONE E PER LA SOLIDARIETÀ ALLE VITTIME"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/La sottoscritto/a …… nato/a a il ……../……/……. codice fiscale ……., residente in …… (…….) via ……..n. ……, in qualità di legale rappresentante della Fondazione (indicare denominazione e forma giuridica) …… Codice fiscale dell'Ente …… con sede legale in …… (…….) via ……..n. ……, indirizzo PEC (posta elettronica certificata) ……@.....

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, preso atto delle condizioni di partecipazione stabilite nell'Avviso di cui all'oggetto,

MANIFESTA

il proprio interesse a partecipare all'Avviso in oggetto e a tal fine, ai sensi degli articoli 46, 47 e 77-bis del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- che la Fondazione con sede legale in Italia, è iscritta da almeno tre anni negli elenchi di cui al decreto del Ministro dell'interno 220/2007 tenuti presso le Prefetture pugliesi;
- che la Fondazione opera in via continuativa sul territorio della Puglia da almeno tre anni
- gli esponenti aziendali della Fondazione possiedono i requisiti di onorabilità e professionalità disciplinati dal decreto ministeriale del 6 agosto 1996
- di avere esperienza pregressa in attività analoghe all'oggetto dell'avviso, come da CV allegato alla presente istanza;
- di aver preso visione e accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nell'avviso;
- l'insussistenza di carichi pendenti e/o condanne penali del rappresentante legale e dei componenti del consiglio direttivo [ ] *ovvero i carichi pendenti e le condanne penali di cui è a conoscenza e che di seguito si riportano* ……..

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette e delle tasse

SI IMPEGNA

- a tenere una contabilità separata relativa all'attività esercitata con le risorse assegnate;
- a trasmettere alla Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale", una costante informativa sull'attività svolta, contenente, tra l'altro, l'indicazione delle modalità di utilizzazione dei contributi ricevuti e i risultati raggiunti.

ALLEGA

a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti al momento di presentazione della domanda;
b) CV della Fondazione con attività svolte in materia di contrasto all'usura e al racket
c) copia dell'ultimo rendiconto finanziario annuale approvato;
d) Allegato B (progetto) debitamente compilato e firmato
e) CV di almeno 3 operatori

Luogo e data

FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE
(firma digitale)

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

Allegato B

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE DI FINANZIAMENTO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 25 DEL 16 APRILE 2015 CHE COSTITUISCE IL "FONDO REGIONALE GLOBALE PER LA PREVENZIONE, IL CONTRASTO E L'EMERSIONE DEI FENOMENI DELL'USURA E DELL'ESTORSIONE E PER LA SOLIDARIETÀ ALLE VITTIME"

PROGETTO DI CANDIDATURA

Esperienza del proponente *Dettagliare la storia e le esperienze del proponente, enfatizzando le principali attività svolte su progetti analoghi e i risultati conseguiti*
Completezza analisi sociale e di contesto (fabbisogno) *Descrivere le condizioni sociali di contesto territoriali che richiedono il sostegno della Fondazione e motivare in che modo il dispositivo dei microprestiti può esprimere un'efficacia*
Organizzazione e modalità operative *Spiegare in che modo il proponente è organizzato per la gestione della Misura*
Risorse umane impiegate (allegare anche il CV di almeno 3 operatori) *Dettagliare le competenze sociali e professionali possedute dal team*

Luogo e data

FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE
(firma digitale)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE 7 novembre 2025, n. 117

L. R. n. 42 del 31.12.2024 art. 46 "Incentivo alla cultura della legalità e dell'antimafia". Approvazione "Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di valorizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati e localizzati in aree ad alta vulnerabilità sociale e presenza criminale, da destinare ad attività e iniziative socioeducative rivolte ai giovani. Prenotazione impegno di spesa per la copertura finanziaria dell'avviso.

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il Decreto legislativo n. 101/2018, emanato il 10 agosto 2018 ed entrato in vigore il 19 settembre 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo MAIA 2.0;
- Richiamato il DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, che adotta l'Atto di Alta organizzazione connesso all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA 2.0 incluso l'allegato A;
- Visto la D.G.R. 15 settembre 2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" e la D.G.R. del 26 settembre 2024, n.1295 recante "valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- Vista la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)";
- Vista la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- Richiamata la DGR n. 1769 dell'11/12/2024 con cui è stato conferito al dott. Vitandrea Marzano l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;

Premesso che:

- La L .R. n. 14 del 28.03.2019 "*Testo Unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza*", disciplina l'insieme delle azioni in materia di prevenzione primaria, secondaria e terziaria per il contrasto non repressivo alla criminalità organizzata e mafiosa, declinate più specificamente negli artt. 4 "Collaborazione istituzionale e concertazione sociale" e 5 "Piano regionale integrato per il rafforzamento e la diffusione della cultura della legalità e della responsabilità", per promuovere e sostenere iniziative di pedagogia dell'antimafia sociale intesa come strategia collettiva di empowerment di comunità volta alla prevenzione e al contrasto non repressivo esercitato dalle mafie attraverso il controllo sociale, economico e politico del territorio.
- L'antimafia sociale si caratterizza come strumento strategico di cittadinanza attiva e di economia legale,

fondato sui principi di eguaglianza e giustizia sociale. Occorre, infatti, che accanto ad una antimafia giudiziaria, operi attivamente un'antimafia sociale capace di creare gli anticorpi sociali attraverso l'impegno collettivo per un fertile terreno di coltura dove cresceranno sempre più forti e rigogliosi nuovi semi di legalità.

- Gli ambiti di intervento della Regione Puglia si muovono tutti nella prospettiva della prevenzione, intesa come insieme di azioni delle politiche locali e regionali che possano agire da freno e da correzione allo sviluppo di fenomeni legati alla criminalità organizzata e mafiosa, privilegiando le fasce giovanili, tra le più esposte al reclutamento criminale e mafioso.
- La criminalità organizzata, infatti, specie in contesti a forte povertà educativa e vulnerabilità sociale, può esercitare una significativa influenza sui destini delle nuove generazioni, facendo leva sul disincanto morale e sull'assenza di alternative educative, culturali, sociali e lavorative.
- In particolare nei piccoli e medi Comuni e nelle aree interne della Puglia, i luoghi pubblici di aggregazione esercitano una centralità sociale per le famiglie e rappresentano un anticorpo educativo prezioso per le comunità giovanili, garantendo spazi aperti e luoghi di socializzazione e opportunità di attivismo e impegno civile.
- Al fine di incentivare la cultura della legalità e dell'antimafia sociale, attraverso l'utilizzo di luoghi di aggregazione per l'elaborazione di progetti di vita alternativi rivolti ai giovani, nella Legge regionale del 31 dicembre 2024, n. 42 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*", è stata assegnata una dotazione finanziaria di euro 100 mila da destinare al recupero di beni immobili per le suddette finalità.
- La suddetta legge regionale ha imputato la somma di € 100.000,00 sul capitolo di spesa U0602023 denominato "Incentivo alla cultura della legalità e dell'antimafia (art. 46 – l.r. n. 42/2024 – Previsione 2025-2027) – Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali.

CIO' PREMESSO

- Si rende necessario, con il presente atto, destinare la dotazione finanziaria di **euro 100.000,00** al sostegno di iniziative di valorizzazione e apertura di spazi pubblici, presenti in comuni di taglia inferiore ai 20.000 abitanti, in aree della Puglia ad alta vulnerabilità sociale e presenza della criminalità organizzata, da destinare ad attività e iniziative socio-educative rivolte ai giovani.
- In particolare, con il presente **Avviso Pubblico**, ci si propone di selezionare le proposte presentate da Comuni con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, che abbiano la piena disponibilità di beni immobili attualmente inutilizzati o sottoutilizzati da valorizzare e aprire alla comunità giovanile per scopi sociali ed educativi. Le proposte dovranno quindi riguardare la valorizzazione e la riapertura alla comunità giovanile di un bene o uno spazio pubblico attualmente in abbandono, inutilizzato o sottoutilizzato, attraverso attività di manutenzione ordinaria che consentano la rimessa in funzione dei beni (es. spazi aperti, cortili, playground, fabbricati, auditorium, sale gioco, impianti sportivi e ricreativi) per svolgervi attività di natura sociale, culturale, educativa, ambientale e sportiva. Infine, dall'Avviso sono solo ammesse le piccole opere di manutenzione ordinaria dei beni (es. messa in sicurezza, manutenzione impianti elettrici, intonacatura, sfalcio ecc.) e non straordinarie, così come non sono ammesse le spese per il funzionamento dei servizi e delle attività immateriali a carattere socio-culturale che saranno a esclusivo carico del proponente che dovrà garantire la sostenibilità in coerenza con le finalità dell'Avviso.

Premesso quanto sopra, la responsabile E.Q. "Interventi per la diffusione della legalità", Responsabile del Procedimento,

PROPONE

- **Di destinare** la somma di € 100.000,00 per la concessione di un contributo finanziario massimo di € 50.000,00 in favore dei Comuni con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, in aree della Puglia ad alta vulnerabilità sociale e presenza della criminalità organizzata, che abbiano la piena disponibilità di

beni immobili attualmente inutilizzati o sottoutilizzati da valorizzare e aprire alla comunità giovanile per scopi sociali ed educativi.

- **Di approvare** e pubblicare l'"Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di valorizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati e localizzati in aree ad alta vulnerabilità sociale e presenza criminale, da destinare ad attività e iniziative socio – educative rivolte ai giovani" per la selezione, con procedura valutativa "a sportello", delle proposte candidate dai Comuni per la valorizzazione e la riapertura alla comunità giovanile di un bene o uno spazio pubblico attualmente in abbandono, inutilizzato o sottoutilizzato, attraverso attività di manutenzione ordinaria che consentano la rimessa in funzione dei beni (es. spazi aperti, cortili, playground, fabbricati, auditorium, sale gioco, impianti sportivi e ricreativi) per svolgervi attività di natura sociale, culturale, educativa, ambientale e sportiva, **unitamente** alla Domanda di partecipazione (allegato A) e al Progetto di candidatura (allegato B), allegati al presente provvedimento, per farne integrante e sostanziale, la cui attuazione è demandata alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, e nella quale è anche incardinato Il Responsabile del procedimento in oggetto.
- **Di disporre** la prenotazione dell'impegno di spesa della somma di € 100.000,00, assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata, a valere sul bilancio autonomo con imputazione al capitolo 602023 –Incentivo alla cultura della legalità dell'antimafia (art.46 – l.r. n.42/2024 –Previsione 2025-2026), per finanziare gli interventi previsti dal succitato Avviso Pubblico;
- **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento completo del succitato Avviso pubblico unitamente ai relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a partire dalla quale potranno essere presentate le istanze di partecipazione;
- **Di disporre** la pubblicazione dell'avviso sul portale istituzionale, sottosezione Elenco Avvisi Pubblicati;
- **Di fissare** il termine di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione al succitato Avviso pubblico alle ore **12.00** del ventesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP;

La pubblicazione del presente atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal Dlgs n.33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 e dal D.Lgs. n.101/2018 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0602023 "INCENTIVO ALLA CULTURA DELLA LEGALITÀ E DELL'ANTIMAFIA (ART. 46 - L.R. N. 42/2024 - PREVISIONE 2025-2027)"
Codice Struttura Regionale	03 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA 05 - SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE

Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero - Programma: 02 Giovani - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 100.000,00

- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011, alla L. R. n. 42 del 31.12.2024 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Bilancio Pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità)" e alla L. R. n. 43 del 31.12.2024 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio Pluriennale 2025-2027";
- Esiste disponibilità sul capitolo di spesa innanzi indicati;
- Trattasi di obbligazione giuridicamente non perfezionata: l'impegno di spesa e l'obbligazione giuridicamente vincolante saranno acquisiti con successivi atti dirigenziali della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche Migratorie, Antimafia Sociale;
- Sussiste l'obbligo di cui agli artt.26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm.ii.;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
- **Di destinare** la somma di **€ 100.000,00** per la concessione di un contributo finanziario massimo di **€ 50.000,00** in favore dei Comuni con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, in aree della Puglia ad alta vulnerabilità sociale e presenza della criminalità organizzata, che abbiano la piena disponibilità di beni immobili attualmente inutilizzati o sottoutilizzati da valorizzare e aprire alla comunità giovanile per scopi sociali ed educativi.
- **Di approvare** e pubblicare l'"Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di valorizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati e localizzati in aree ad alta vulnerabilità sociale e presenza criminale, da destinare ad attività e iniziative socio – educative rivolte ai giovani" per la selezione**,** con procedura valutativa **"a sportello",** delle proposte candidate dai Comuni per la valorizzazione e la riapertura alla comunità giovanile di un bene o uno spazio pubblico attualmente in abbandono, inutilizzato o sottoutilizzato, attraverso attività di manutenzione ordinaria che consentano la rimessa in funzione dei beni (es. spazi aperti, cortili, playground, fabbricati, auditorium, sale gioco,

impianti sportivi e ricreativi) per svolgervi attività di natura sociale, culturale, educativa, ambientale e sportiva, **unitamente** alla Domanda di partecipazione (allegato A) e al Progetto di candidatura (allegato B), allegati al presente provvedimento, per farne integrante e sostanziale, la cui attuazione è demandata alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, e nella quale è anche incardinato Il Responsabile del procedimento in oggetto.

- **Di disporre** la prenotazione dell'impegno di spesa della somma di **€ 100.000,00**, assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata, a valere sul bilancio autonomo con imputazione al capitolo **602023** –Incentivo alla cultura della legalità dell'antimafia (art.46 – l.r. n.42/2024 –Previsione 2025-2026), per finanziare gli interventi previsti dal succitato Avviso Pubblico;
- **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento completo del succitato Avviso pubblico unitamente ai relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a partire dalla quale potranno essere presentate le istanze di partecipazione;
- **Di disporre** la pubblicazione dell'avviso sul portale istituzionale, sottosezione Elenco Avvisi Pubblicati;
- **Di fissare** il termine di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione al succitato Avviso pubblico alle **ore 12.00 del ventesimo giorno** a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A.pdf - b988c44041e631496d8d3a571d28b5d00c1c36b78f17b9b2286ad26234d0b7cf
Allegato B.pdf - f7e7868cfdff8d47f6ec78ef82e485e11383e300e3a3e3fdcb3c78c7cd4ecd1a
AVVISO PUBBLICO.pdf - adcd4e4cea6895be6742004b1d8763630f029a6ad484383fe28a2a7b02b099fe

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Firmato digitalmente da:

Elevata Qualificazione Responsabile sub azione 8.2.2 del PR Puglia 2021-2026
Annatonia Margiotta

Il Dirigente di Sezione
Vitandrea Marzano

Allegato A

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DI SPAZI PUBBLICI SOTTOUTILIZZATI E LOCALIZZATI IN AREE AD ALTA VULNERABILITA' SOCIALE E PRESENZA CRIMINALE, DA DESTINARE AD ATTIVITA' E INIZIATIVE SOCIO-EDUCATIVE RIVOLTE AI GIOVANI

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/La sottoscritto/a …… nato/a a il ……../……./……. codice fiscale ……., residente in …… (…….) via ……..n. ……, in qualità di legale rappresentante del Comune …… Codice fiscale dell'Ente …… con sede legale in …… (…….) via ……..n. ……, indirizzo PEC (posta elettronica certificata) ……@.....

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, preso atto delle condizioni di partecipazione stabilite nell'Avviso di cui all'oggetto,

MANIFESTA

il proprio interesse a partecipare all'Avviso in oggetto e a tal fine, ai sensi degli articoli 46, 47 e 77-bis del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di avere la piena disponibilità del bene candidato all'Avviso
- di aver preso visione e accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nell'avviso

SI IMPEGNA

- tenere una contabilità separata relativa all'attività esercitata con le risorse assegnate;
- a trasmettere alla Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale", una costante informativa sull'attività svolta, contenente, tra l'altro, l'indicazione delle modalità di utilizzazione dei contributi ricevuti e i risultati raggiunti.

ALLEGA

- progetto (Allegato B) compilato e sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante;
- relazione tecnica dell'intervento di manutenzione e planimetria degli spazi
- titolo di disponibilità del bene

Luogo e data

FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE

(firma digitale)

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

Allegato B

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DI SPAZI PUBBLICI SOTTOUTILIZZATI E LOCALIZZATI IN AREE AD ALTA VULNERABILITA' SOCIALE E PRESENZA CRIMINALE, DA DESTINARE AD ATTIVITA' E INIZIATIVE SOCIO-EDUCATIVE RIVOLTE AI GIOVANI

PROGETTO DI CANDIDATURA

1. **Esperienza del proponente**

   Descrivere l'esperienza del Comune sul coinvolgimento delle fasce giovanili in attività culturali, sociali, educative e ambientali (max 1.000 caratteri)

2. **Completezza analisi sociale e di contesto (fabbisogno)**

   Descrivere il fabbisogno sociale da cui nasce l'intervento con particolare riferimento alla presenza criminale

3. **Completezza e chiarezza della documentazione tecnica**

   Descrivere la tipologia degli interventi da candidare e i servizi che saranno attivati

4. **Rilevanza simbolica e culturale del progetto e impatto territoriale**

   Descrivere la platea cui si rivolge e gli impatti attesi

Luogo e data

FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE

(firma digitale)

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DI SPAZI PUBBLICI SOTTOUTILIZZATI E LOCALIZZATI IN AREE AD ALTA VULNERABILITA' SOCIALE E PRESENZA CRIMINALE, DA DESTINARE AD ATTIVITA' E INIZIATIVE SOCIO-EDUCATIVE RIVOLTE AI GIOVANI

PREMESSA

La L.R. n. 14 del 28.03.2019 "Testo Unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza", disciplina l'insieme delle azioni in materia di prevenzione primaria, secondaria e terziaria per il contrasto non repressivo alla criminalità organizzata e mafiosa, declinate più specificamente negli artt. 4 "Collaborazione istituzionale e concertazione sociale" e 5 "Piano regionale integrato per il rafforzamento e la diffusione della cultura della legalità e della responsabilità", per promuovere e sostenere iniziative di pedagogia dell'antimafia sociale intesa come strategia collettiva di empowerment di comunità volta alla prevenzione e al contrasto non repressivo esercitato dalle mafie attraverso il controllo sociale, economico e politico del territorio.

L'antimafia sociale si caratterizza come strumento strategico di cittadinanza attiva e di economia legale, fondato sui principi di eguaglianza e giustizia sociale. Occorre, infatti, che accanto ad una antimafia giudiziaria, operi attivamente un'antimafia sociale capace di creare gli anticorpi sociali attraverso l'impegno collettivo per un fertile terreno di coltura dove cresceranno sempre più forti e rigogliosi nuovi semi di legalità.

Gli ambiti di intervento della Regione Puglia si muovono tutti nella prospettiva della prevenzione, intesa come insieme di azioni delle politiche locali e regionali che possano agire da freno e da correzione allo sviluppo di fenomeni legati alla criminalità organizzata e mafiosa, privilegiando le fasce giovanili, tra le più esposte al reclutamento criminale e mafioso.

La criminalità organizzata, infatti, specie in contesti a forte povertà educativa e vulnerabilità sociale, può esercitare una significativa influenza sui destini delle nuove generazioni, facendo leva sul disincanto morale e sull'assenza di alternative educative, culturali, sociali e lavorative.

In particolare nei piccoli e medi Comuni e nelle aree interne della Puglia, i luoghi pubblici di aggregazione esercitano una centralità sociale per le famiglie e possono rappresentare un anticorpo educativo prezioso per le comunità giovanili, garantendo spazi di socializzazione e opportunità di attivismo e impegno civile.

Al fine di incentivare la cultura della legalità e dell'antimafia sociale, attraverso l'utilizzo di luoghi di aggregazione per l'elaborazione di progetti di vita alternativi rivolti ai giovani, nella Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)", è stata assegnata una dotazione finanziaria di euro 100 mila da destinare al recupero di beni immobili per le suddette finalità.

Tutto ciò visto, si emana il seguente Avviso

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

Art. 1
Oggetto e finalità

Con il presente avviso si intendono sostenere iniziative di valorizzazione e apertura di spazi pubblici presenti in comuni di taglia inferiore ai 20.000 abitanti, in aree della Puglia ad alta vulnerabilità sociale e presenza della criminalità organizzata, da destinare ad attività e iniziative socio-educative rivolte ai giovani.

Art. 2
Soggetti beneficiari

Sono ammessi a presentare istanze i Comuni con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti che abbiano la piena disponibilità di beni immobili attualmente inutilizzati o sottoutilizzati da valorizzare e aprire alla comunità giovanile per scopi sociali ed educativi.

Art. 3
Caratteristiche delle proposte progettuali

Le proposte candidate dovranno riguardare la valorizzazione e la riapertura alla comunità giovanile di un bene o uno spazio pubblico attualmente in abbandono, inutilizzato o sottoutilizzato, attraverso attività di manutenzione ordinaria che consentano la rimessa in funzione dei beni (es. spazi aperti, cortili, playground, fabbricati, auditorium, sale gioco, impianti sportivi e ricreativi) per svolgervi attività di natura sociale, culturale, educativa, ambientale e sportiva.

Sono ammesse all'Avviso solo piccole opere di manutenzione ordinaria dei beni (es. messa in sicurezza, manutenzione impianti elettrici, intonacatura, sfalcio ecc.) e non straordinarie, così come non sono ammesse all'Avviso spese per il funzionamento dei servizi e delle attività immateriali a carattere socio-culturale che saranno a esclusivo carico del proponente che dovrà garantire la sostenibilità in coerenza con le finalità dell'Avviso.

Articolo 4
Durata del progetto

I beni candidati all'Avviso dovranno essere messi in funzione e riaperti alle comunità giovanili entro il sesto mese dalla sottoscrizione della Convenzione.

Art. 5
Modalità di presentazione delle domande di finanziamento

A partire dal settimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia possono essere trasmesse le istanze di partecipazione a sportello al presente avviso entro massimo le ore 12.00 del ventesimo giorno successivo.

Le domande devono essere inviate a mezzo PEC, dal legale rappresentante del Comune all'indirizzo sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto la seguente dicitura: "AVVISO DI

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DI SPAZI PUBBLICI" e devono contenere la seguente documentazione:

a) domanda di partecipazione (Allegato A) compilata e sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante;
b) progetto (Allegato B) compilato e sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante;
c) relazione tecnica dell'intervento di manutenzione e planimetria degli spazi

Articolo 6
Risorse pubbliche a disposizione

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Amministrazione regionale sono da ricondurre ai contributi di cui all'art. 12 della Legge n. 241/1990 e successive mm. e ii e ammontano a complessivi ad € 100.000,00 a valere sull'art. 46 della Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)".

Il contributo finanziario sarà concesso in esito all'ammissione a finanziamento delle domande, istruite in ordine cronologico e fino all'esaurimento della dotazione finanziaria.

Ogni proponente potrà avanzare un'istanza che presenti un progetto autonomo e funzionale corredato di quadro economico senza vincoli di importo, purché preveda un contributo pubblico massimo di € 50.000,00 e si impegni a garantire l'attuazione dell'intervento attraverso un cofinanziamento di risorse proprie.

Qualora all'Avviso, entro lo scadere dei venti giorni, dovesse presentarsi una sola candidatura ammissibile di importo superiore ai € 50.0000,00 l(o le altre domande non superino il punteggio minimo di valutazione di cui al successivo art. 9), la Sezione Sicurezza del Cittadino si riserva di assegnare al soggetto ammesso candidato un contributo superiore, sino al raggiungimento della dotazione finanziaria disponibile.

Gli importi su indicati rappresentano il tetto massimo di contribuzione da erogare al partner per realizzare le attività dietro presentazione di analitica rendicontazione inerente le attività svolte quale rimborso di tutti i costi effettivamente sostenuti e documentabili, e non già a titolo di corrispettivo in cambio di una prestazione.

Art. 7
Istruttoria e valutazione delle istanze

L'istruttoria delle istanze pervenute e la relativa ammissibilità alla fase successiva di valutazione sarà effettuata dal Responsabile del Procedimento dell'Avviso. Il Responsabile del Procedimento, provvederà, in particolare alla verifica:

- del possesso dei requisiti di cui all'art. 2
- del rispetto delle modalità di candidatura di cui all'art. 5

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

Il RUP, qualora lo ritenga necessario, ai fini della relativa valutazione delle istanze presentate, può chiedere eventuali chiarimenti e integrazioni agli enti che dovranno essere forniti nel termine da essa stabilito.

Successivamente, le istanze ammesse all'Avviso, saranno valutate da una Commissione nominata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale attraverso la seguente attribuzione dei punteggi, fino ad un massimo di 100 punti, sui seguenti criteri:

a) esperienza del proponente (max 30 punti)
b) completezza analisi sociale e di contesto (fabbisogno) (max 20 punti)
c) completezza e chiarezza della documentazione tecnica (max 20 punti)
d) rilevanza simbolica e culturale del progetto e impatto territoriale (max 30 punti)

Saranno ammesse a contributo le sole istanze che abbiano totalizzato almeno 60 punti su 100.

Art. 8
Cause di esclusione

Sono considerate soggette a motivi di esclusione dalla partecipazione al presente avviso, le istanze che non rispettino anche solo una delle condizioni di ammissibilità di seguito indicate:

a) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'art. 2;
b) prive delle condizioni prescritte all'art. 5 del presente Avviso e/o pervenute con modalità diverse e/o successivamente al termine temporale indicato

Art. 9
Concessione del contributo

Alla conclusione dell'iter valutativo, con atto dirigenziale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale" adotta il provvedimento di concessione del finanziamento, fino alla concorrenza delle somme disponibili, ovvero di comunicazione di inammissibilità trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata agli interessati ai sensi dell'art. 10 bis, della legge 241/90.

Ai soggetti ammessi al finanziamento è trasmesso a mezzo Posta Elettronica Certificata il provvedimento di concessione del contributo e lo schema del contratto di finanziamento. La mancata accettazione espressa nel termine di quindici giorni dalla data di ricevimento sarà considerata rinuncia al finanziamento concesso.

Ai fini del perfezionamento del contratto di finanziamento il proponente dovrà indicare, nell'accettazione, gli estremi del conto corrente destinato alla gestione del finanziamento su cui verrà accreditato il finanziamento del fondo.

L'erogazione del contributo concesso secondo le seguenti modalità:

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

- Prima anticipazione del 50% dell'importo alla formale concessione del contributo a seguito di adozione del provvedimento dirigenziale di impegno di spesa;

- Erogazione del 35% dell'importo assegnato a condizione che sia dimostrato di aver eseguito almeno il 60% dei lavori previsti nell'ambito dell'intervento finanziato;

- Saldo del 15% alla rendicontazione finale della spesa effettivamente sostenuta e verificata.

Durante la fase di attuazione delle progettualità, i soggetti partner sono autorizzati, purché sia funzionale a perseguire meglio l'obiettivo progettuale e coerente con i criteri di ammissibilità del presente avviso, a rimodulare il budget della proposta progettuale presentato in fase di domanda di contributo, una sola volta e fino ad un limite del 20% dei costi ammissibili tra le diverse voci di bilancio, nel rispetto dei vincoli ove previsti, senza che ciò sia considerato come una modifica del progetto approvato. Tali modifiche dovranno essere comunicate alla Regione Puglia Bari tramite comunicazione scritta al seguente indirizzo di posta elettronica: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Per modifiche superiori al 20% dei costi ammissibili, la richiesta di variazione dovrà pervenire almeno 30 giorni prima del termine di conclusione delle attività e sarà necessaria un'autorizzazione scritta da parte dell'Amministrazione

Art. 10
Obblighi del soggetto partner

Il soggetto beneficiario si impegna:

- al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali;
- ad assicurare al personale impiegato per le attività in questione il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL di categoria e dalla vigente normativa;
- ad osservare le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.);
- a vigilare sullo svolgimento degli interventi, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità degli utenti e che le attività siano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore;
- a rispettare degli obblighi in materia di protezione dei dati personali, a norma di quanto stabilito dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e.s.m.i..;
- a sollevare la Regione Puglia da qualsiasi responsabilità per danni che dovessero derivare a terzi, cose e persone, e a prestatori di lavoro, compresi i volontari impegnati nel servizio, derivanti dallo svolgimento delle attività.

Art 11
Riserve e rinunce

L'avviso e la presentazione delle domande non vincolano in alcun modo la Regione Puglia, che si riserva, sulla base delle procedure e normativa di riferimento ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura de quo in qualsiasi fase di svolgimento della stessa e/o di non procedere alla stipula della

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

Convenzione senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di ricorrere, per l'attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive procedure di altra tipologia.

Nel caso in cui il partner beneficiario – a seguito di comunicazione dell'avvenuta ammissione a finanziamento – intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo alla Regione Puglia a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it entro 7 giorni da tale comunicazione. In tal caso, la Regione, procederà ad individuare un nuovo progetto finanziabile – ove esistente – mediante scorrimento della graduatoria.

Nel caso in cui il beneficiario – nella fase attuativa del progetto– intenda rinunciare al completamento dello stesso, dovrà restituire le somme già ricevute a titolo di contributo.

Art. 12
Informazioni e contatti

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Annatonia Margiotta.

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo pec: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it sino a tre giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande.
Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima sul portale istituzionale

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

I soggetti proponenti sono tenuti a indicare nella domanda l'indirizzo PEC da utilizzare ai fini delle comunicazioni con la Sezione.

Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione ed i soggetti proponenti si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it e all'indirizzo indicato dai soggetti proponenti nella domanda di partecipazione.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate all'Amministrazione regionale; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

Art. 13
Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

Il soggetto selezionato assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. Ai fini di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche s'impegna a dichiarare gli estremi del conto corrente dedicato al rimborso in sede di convenzione e le generalità complete delle persone delegate ad operare, dando altresì atto che, in

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

relazione a ciascuna transazione effettuata in esecuzione del presente, riporterà il Codice Unico di Progetto.

Art. 14
Tutela della privacy

I dati personali conferiti all'Amministrazione regionale saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, nonché delle libertà fondamentali e, in ogni caso, in conformità alla normativa di settore vigente in particolare alle prescrizioni contenute nel Regolamento U.E. 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (di seguito GDPR), divenuto applicabile dal 25.05.2018.

Art. 15
Foro competente

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Tribunale Amministrativo Regionale per la Regione Puglia, sede di Bari.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 23 ottobre 2025, n. 548

"Casa di Cura Prof. Petrucciani del Prof. Nicola Petrucciani & C. S.r.l." (P. IVA 01813160759)
Autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), e dell'art. 8, comma 3, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per l'attività di specialistica ambulatoriale chirurgica, di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1, nella disciplina di Ortopedia dell'Area Chirurgia, e per l'attività di specialistica ambulatoriale medica, di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.7.1, in diverse discipline, presso la struttura sanitaria ubicata in Lecce (LE), Viale Aldo Moro n. 28.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento *ad interim* dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "*Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale*";
Viste le LL. RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30/04/2025 di proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 17 del 30/04/2025 di proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale, in attuazione della DGR n. 398 del 31/03/2025;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1080/2025 di proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 00021 del 30/07/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione di proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 30/09/2025 in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025**;**
In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO) sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e dalla Responsabile d'incarico E.Q. "*Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale*" e confermata dalla Dirigente del Servizio Accreditamento e Qualità e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 2 maggio 2017, n. 9 ("Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private") e s.m.i. stabilisce:

- all'art. 3 ("*Compiti della Regione*"), co. 3, lett. c) che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.*";
- all'art. 8 ("*Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie …(omissis)*"), come modificato dall'art. 7 co. 1 lett. c) della L.R. n. 42/2024, che "

1. *Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune, nonché al Dipartimento di Prevenzione della ASL competente per territorio.*
2. A*lla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale sanitario da impiegare nella struttura";*
3. *Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1 (…)* [tra le quali sono comprese le "*strutture per prestazioni di specialistica ambulatoriale chirurgica*" di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1. della medesima legge – n.d.r];
4. *…(omissis)*
5. *Il Dipartimento di Prevenzione della ASL territorialmente competente, verificata la completezza della documentazione di cui al comma 2 e richieste eventuali integrazioni a tale scopo, accerta entro novanta giorni dalla presentazione della domanda l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione.*
6. *Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria ...(omissis)";*

Il R. R. 20 agosto 2020, n. 15 e s.m.i. (*"Attuazione della L. R. n. 9/2017 e s.m.i.. Definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici delle strutture specialistiche eroganti prestazioni chirurgiche e procedure diagnostico-terapeutiche"*) prevede:

- all'art. 2 ("*Definizioni*") che " 1. Ai fini del presente regolamento, valgono le definizioni che seguono.

…(omissis)
b1) Ambulatorio chirurgico di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017: ambulatorio che svolge prevalentemente attività di tipo chirurgico. Le prestazioni chirurgiche e le procedure diagnostico-terapeutiche considerate a maggiore invasività che richiedano gli standard di sicurezza dell'ambulatorio protetto di cui all'Allegato 3A e OC3 sono erogabili in via esclusiva nell'ambito degli ambulatori chirurgici, ferma restando la possibilità per tali strutture di erogare anche le prestazioni di cui agli Allegati 1A 2A ed OC1, OC2 del presente provvedimento…(omissis)";

- all'art. 4 ("*Classificazione delle strutture eroganti prestazioni chirurgiche e procedure diagnostico-terapeutiche ai fini del regime autorizzativo applicabile*") co. 2 che *"Ferma restando la distinzione circa le branche mediche e chirurgiche di cui al D.M. 30 gennaio 1998 e ss.mm.ii, si individuano gli elenchi delle prestazioni chirurgiche e le procedure diagnostico-terapeutiche, così come di seguito riportato:*

a) prestazioni medico chirurgiche a minore invasività - ALLEGATO 1A e OC1;
b) prestazioni medico chirurgiche ovvero diagnostico-terapeutiche a media invasività - ALLEGATO 2A e OC2;

c) prestazioni chirurgiche a maggiore invasività in ambulatorio protetto (prestazioni H del nomenclatore delle prestazioni di specialistica ambulatoriale) e altre prestazioni di particolare rischio - ALLEGATO 3A e OC3;
d) prestazioni mediche ed in regime di day-service (di branca medica), riconducibili ad alcune delle prestazioni espressamente codificate dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1202/2014 e ss.mm. ii., erogabili nell'ambulatorio medico, considerate di medio-bassa invasività - ALLEGATO 4A.";

Con **D.D. n. 298 del 28/06/2024**, il Dirigente della scrivente Sezione ha determinato di rilasciare, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., **parere di compatibilità parzialmente favorevole** alle richieste trasmesse nell'ambito territoriale dell'ASL Lecce, con riferimento al **7° bimestre**, a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione di una struttura erogante prestazioni di specialistica ambulatoriale chirurgica, di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1, della medesima legge regionale e del R.R. n. 15/2020 e s.m.i., presentata dalla società "Casa di Cura Prof. Petrucciani S.r.l.", per varie discipline nell'ambito territoriale dell'ASL Lecce.

…(omissis)

- ***parere di compatibilità favorevole**, ai sensi dell'art. 7, co. 3 della L. R. n. 9/2017 e s.m.i. nell'ambito territoriale **dell'ASL di LECCE** con riferimento all'arco temporale **del 7° bimestre** per la tipologia di struttura di specialistica ambulatoriale chirurgica di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.1 della medesima L. R.* n. 9/2017 e s.m.i. alle richieste trasmesse:

(...)

- dal Comune di Lecce, a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione della società " ***Casa di Cura Petrucciani del Prof. Nicola Petrucciani S.r.l.***", P.IVA 01813160759, con sede operativa in Lecce alla via Aldo Moro n. 28 per le discipline di ***gastroenterologia, chirurgia endoscopica e neurologica di AREA MEDICA*** e per la branca di ***CHIRURGIA PLASTICA***, per le quali il fabbisogno risulta già interamente soddisfatto ….(omissis)."

Con ***PEC* del 13/01/2025**, acquisita dalla scrivente Sezione al prot. n. E/16666 del 14/01/2025, il legale rappresentante della società in indirizzo ha trasmesso una nota avente ad oggetto: "***Istanza di autorizzazione all'esercizio di ambulatorio chirurgico di Ortopedia***", con la quale rappresenta che:

(...)
Il sottoscritto SERGIO CAPETO PETRUCCIANI, …omissis in qualità di Legale Rappresentante della società "Casa di Cura Prof. Petrucciani" srl, titolare di Partita IVA/Codice Fiscale 01813160759, con sede legale a Lecce, viale Aldo Moro n. 28, in relazione alla struttura denominata "CASA DI CURA PROF. PETRUCCIANI", sita a LECCE, via ALDO MORO n. 28, autorizzata all'esercizio anche in diverse discipline come ambulatorio chirurgico e diagnostico/terapeutico

Premesso

• *Che il 30.03.2021 codesta struttura, **ha presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione ai sensi del c.3 art. 16 del RR n. 15/2020** per diverse discipline tra cui quella di ortopedia;*
• *Che, con DD n. 298 del 28.06.2024, la Regione ha comunicato il parere favorevole per la disciplina di ORTOPEDIA;*
• *che, il **26/09/2024 (prot. 0164247/2024) il Comune di Lecce ha rilasciato l'autorizzazione alla realizzazione per trasformazione in ambulatorio chirurgico n. 47/2021/BIS*** per la disciplina di ***ortopedia***;
• *che con LR n.42 del 31/12/2024, la Regione Puglia ha modificato l'art. 8 della LR n.9/2017 prevedendo che le istanza di autorizzazione all'esercizio vengano inviate anche al "Dipartimento di Prevenzione della ASL competente per territorio" e che lo stesso "verificata la completezza della documentazione [.../, accerta entro 90 giorni dalla presentazione della domanda l'effettivo rispetto dei requisiti minimi"*

Tutto ciò premesso e considerato,
CHIEDE

L'autorizzazione all'esercizio *come "ambulatorio chirurgico", ex art. S c.1 punto 1.6.1 dell LR 9/17 per la disciplina di ortopedia.*
A tale scopo, allega specifica istanza e dichiarazione di possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dall'allegata 3B del RR n. 15/2020 e s.m.i. e, per quelli applicabili, dal RR n. 3/2010.

Allegati

1. *istanza di autorizzazione all'esercizio come da modulistica regionale.".*

Con precedente **nota prot. n. 494258 del 10/10/2024**, la scrivente Sezione ha conferito incarico al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Lecce di :

"...(omissis) ***ad effettuare idoneo sopralluogo*** *presso la citata struttura ...(omissis) per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale chirurgica (punto 1.6.1) in* ***ALTA INVASIVITÀ per le prestazioni erogabili di cui agli allegati 1A, 2A, 3A, OC1, OC2 e OC3*** *per le discipline di***:**

1. ***OCULISTICA***
2. ***CHIRURGIA GENERALE***
3. ***CHIRURGIA VASCOLARE***
4. ***GINECOLOGIA***

nonché al fine di verificare il possesso dei requisiti minimi, generali e specifici, previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle Sezioni A - REQUISITI GENERALI e B.01.01 (colonna di sinistra), dal R.R. n. 15/2020 e s.m.i. - Allegati 1B e 2B, dalla L.B. n. 9/2017 e s.m.i. per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale medica (punto 1.7.1) ***in MINORE e MEDIA INVASIVITÀ per le prestazioni erogabili di cui agli allegati 1A, 2A e 4A*** per le discipline di:

5. ***UROLOGIA***
6. ***PEDIATRIA***
7. ***CHIRURGIA PEDIATRICA***
8. ***GASTROENTEROLOGIA E CHIRURGIA ENDOSCOPICA***
9. ***ORTOPEDIA***
10. ***CARDIOLOGIA***
11. ***DERMATOLOGIA***
12. ***NEUROCHIRURGIA***
13. ***CHIRURGIA PLATICA/ESTETICA***
14. ***MEDICINA DELLO SPORT***

nonché al fine di verificare il possesso dei requisiti minimi, generali e specifici, previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle Sezioni A - REQUISITI GENERALI e B.01.01 (colonna di sinistra), dal R.R. n. 5/2020 e s.m.i. - Allegato 2B, dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i. per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività ***specialistica ambulatoriale di STUDIO ODONTOIATRICO (punto 5.3.2) in MINORE e MEDIA INVASIVITÀ***
comunicando l'esito alla scrivente.".

Con nota prot. 161780 del 27/03/2025 la scrivete Sezione ha rappresentato quanto segue:
"Posto quanto sopra, atteso che la L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private" prevede:

- *all'art. 8, comma 3 che "Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.", tra cui le strutture per prestazioni di specialistica ambulatoriale chirurgica (art. 5, comma 1, punto 1.6.1.)*;
- *all'art. 8, comma 5 che "Il Dipartimento di Prevenzione della ASL territorialmente competente, verificata la completezza della documentazione di cui al comma 2 e richieste eventuali integrazioni a tale scopo, accerta entro novanta giorni dalla presentazione della domanda l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione.";*
- *all'art. 9 ("Trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'esercizio e decadenza") comma 5 che "La decadenza è pronunciata, inoltre, nei confronti di:*

a. *coloro che hanno riportato condanna definitiva, per i delitti previsti dagli articoli 416 bis (Associazione di tipo mafioso anche straniere) e 416 ter (Scambio elettorale politico-mafioso) del codice penale;*

…(omissis)";

considerato, altresì, che la documentazione trasmessa non risulta esaustiva, **la scrivente Sezione invita:**

- **il legale rappresentante della Società richiedente** a trasmettere in tempi brevi, e comunque non oltre il termine di 10 giorni dal ricevimento della presente, alla scrivente Sezione e al Dipartimento di prevenzione competente:
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 (d'ora innanzi "autocertificazione") della **dotazione del personale** sanitario e amministrativo **da impegnare nell'ambulatorio chirurgico di ortopedia**, completa di nominativo, qualifica, tipologia di rapporto contrattuale, sottoscritta dal legale rappresentante;
- l'autocertificazione di non versare nelle **condizioni di decadenza** di cui all'art. 9 c. 5 LR 9/17 smi, resa dal legale rappresentante, dai soci, dai titolari di cariche sociali e dai procuratori sociali;
- **il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Lecce**, una volta ricevuta l'integrazione documentale di cui al punto precedente, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., **ad effettuare idoneo sopralluogo** presso la citata struttura, al fine di verificare il possesso dei requisiti minimi, generali e specifici, previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle Sezioni A - REQUISITI GENERALI e B.01.01 (colonra di sinistra), dal R.R. n. 15/2020 e s.m.i. - Allegato 3B, dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale chirurgica (punto 1.6.1) in **ALTA INVASIVITÀ** per la disciplina di **ORTOPEDIA**, **comunicando l'esito alla scrivente**.".

Con ***PEC*** del 10/07/2025, acquisita dalla scrivente Sezione al prot. n. E391969 dell'11/07/2025**, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione** dell'ASL Lecce ha trasmesso la nota prot. n. U.0131262 della medesima data, avente ad oggetto: *"Protocollo n. 131262 del 10/07/2025 – ASL Lecce – **Incarico di verifica del possesso dei requisiti minimi generali e specifici per l'autorizzazione all'esercizio,** ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., Casa di Cura Prof. Petrucciani – Lecce, Viale Aldo Moro"*, con la quale:

"(…)
*In relazione alle note in epigrafe con cui si invita questo Dipartimento di Prevenzione effettuare il sopralluogo ai sensi dell'art.8 comma 3 e 5 della LR 9/2017, per la verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio, presso la Casa di Cura denominata "**Petrucciani del Prof. Nicola Petrucciani & C**." sita in Lecce al Viale Aldo Moro 28, l'omonima Società, Rappresentata Legalmente dall'Amministratore Delegato Sig. Sergio CAPETO PETRUCCIANI, con sede legale in Lecce al Viale Aldo Moro 28 e in relazione alla successiva richiesta di ampliamento con ulteriori specialità, avanzata direttamente dal Responsabile della CdC, con nota del 21/02/2025 prot. 31/2025, si comunica che i Tecnici della Prevenzione dello scrivente Dipartimento hanno concluso tutte le operazioni propedeutiche.*

Con le predette note regionali e con la richiesta successiva di ampliamento, avanzata direttamente dalla parte viene richiesta esattamente la verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività ambulatoriale chirurgica di alta invasività ex art.5 comma 1.6.1 di cui al RR 15/2020 nonché dell'attività specialistica ambulatoriale medica a minore e media invasività ex art.5 comma 1.7.1, e anche dell'attività specialistica ambulatoriale di studio odontoiatrico a minore e media invasività ex art.5 comma 3.3.2 della LR 9/2017.

Vista l'autorizzazione alla realizzazione rilasciata dal Comune di Lecce n. 47/2021 rilasciata il 03/08/2023 per la trasformazione in ambulatori chirurgici per le discipline di oculistica, chirurgia generale, chirurgia vascolare, ginecologia e urologia.
Vista l'autorizzazione alla realizzazione rilasciata dal Comune di Lecce n. 47/2021 bis per la trasformazione in ambulatorio chirurgico ex art.5 c.1 punto 1.6.1 della LR 9/2017 di ortopedia.

Si attesta l'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti minimi generali e specifici, previsti per l'autorizzazione all'esercizio, per le prestazioni chirurgiche di alta invasività di cui agli allegati 1A e OC3 del RR 5/2020 s.m.i., erogabili in regime ambulatoriale, ex art.5 comma 1 punto1.6.1 della LR 9/2017, per le discipline di:

- ***OCULISTICA***
- ***CHIRURGIA GENERALE***
- ***CHIRURGIA VASCOLARE***
- ***GINECOLOGIA***
- ***ORTOPEDIA***

Si attesta *inoltre l'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti minimi, generali e specifici previsti per l'autorizzazione all'esercizio, per l'attività specialistica ambulatoriale medica ex art. S comma 1 punto 1.7.1, a* ***minore e media invasività*** *di cui all'allegato 1A, 2A, 4A del RR 5/2020 e s.m.i. per le seguenti discipline:*

- ***UROLOGIA***
- ***CHIRURGIA PEDIATRICA***
- ***GASTROENTEROLOGIA E CHIRURGIA ENDOSCOPICA****
- ***CARDIOLOGIA***
- ***DERMATOLOGIA***
- ***CHIRURGIA PLASTICA ED ESTETICA***
- ***PNEUMOLOGIA***
- ***NEFROLOGIA***

Si specifica che in merito all'erogazione di prestazioni riconducibili a più branche chirurgiche, l'utilizzo dello stesso locale (studio medico) per le visite mediche è vincolato unicamente a due specialità.

** Si precisa inoltre, in merito all'accertamento dei requisiti per l'esercizio dell'attività endoscopica, che si è preso atto dei contenuti della nota di Codesto Dipartimento Regionale prot. n. 236992 del 06/05/2025, indirizzata al Leg. Rapp. della Casa di Cura e inviata in riscontro alla "richiesta Interpretazione autentica/ nulla osta", con cui non viene negata l'erogazione di prestazioni precedentemente erogate dalla struttura qualora le medesime risultino a medio bassa - media invasività le prestazioni endoscopiche: - GASTROSCOPIA (EGDS] con o senza biopsia; - CLONOSCOPIA con o senza biopsia e che inoltre nella medesima nota è precisato che possono essere effettuate le attività endoscopiche ad accesso chirurgico percutaneo esclusivamente in ambulatori di cui all'art.5, comma 1, punto 1.6.1 della LR 9/2017 oltre che nelle strutture di ricovero per acuti, reiterando che le prestazioni di endoscopia effettuate con "attività nelle quali l'accesso alla cavità da esplorare avvenga tramite orificio naturale" qualificabili quali prestazioni a bassa invasività, possono esser erogate dalla struttura de qua.*

A questo Dipartimento risulta che l'erogazione delle prestazioni di chirurgia ambulatoriale (PCA) è stata

autorizzata con DD n.12 del 10/02/2012 della Regione Puglia e che con atto Sindacale n. 48/2012/IG prot. n.92513/2013 è stato autorizzato l'esercizio dell'attività di Chirurgia Ambulatoriale a condizione che sia garantita la presenza dell'anestesista durante l'esecuzione di prestazioni con potenziale rischio di complicanze meritevoli di intervento in sala operatoria.

Visto quanto sopra si conferma il possesso dei requisiti specifici strutturale, impiantistici, tecnologici e organizzativi, previsti dal RR 3/2010 sez. B.01.08 e dal RR 15/2020 ALL. 3B (successivamente sostituito dal RR 10/2022) delle sale endoscopiche per l'effettuazione di prestazioni ambulatoriali chirurgiche e procedure diagnostiche a maggiore invasività che comportano particolare rischio.

Si conferma il possesso dei requisiti per l'attività specialistica ambulatoriale di STUDIO ODONTOIATRICO ex art. 5 comma 3 punto 3.2 della LR 9/2017, per le prestazioni di minore e media invasività, previsti dal RR 5/2020 allegato 2B nonché dal RR 3/2010 sez.A e sez.B.01.

Direttore Sanitario della Struttura è il Dott. Ottavio NARRACCI, nato a omissis il 08/11/1959. Medico specialista in Igiene Medicina Preventiva, iscritto all'Albo dei Medici della Provincia di Brindisi, il quale ha comunicato all'Ordine dei Medici della Provincia di Lecce di ricoprire l'incarico di Direttore Sanitario presso la "Casa di Cura Prof. Petrucciani" in Lecce, giusta pec 17/03/2022.".
Per tutto quanto innanzi esposto,
Si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), e dell'art. 8, comma 3, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., **l'autorizzazione all'esercizio** presso la struttura sanitaria ubicata in Lecce, Viale Aldo Moro n. 28, di cui è titolare la "*Casa di Cura Prof. Petrucciani del Prof. N. Petrucciani & C. S.r.l.*" (P. IVA 01813160759), il cui **Responsabile Sanitario** è il dott. Ottavio Narracci, laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Igiene e Medicina Preventiva.

- **per l'attività di specialistica ambulatoriale chirurgica** (prestazioni chirurgiche e procedure diagnostico-terapeutiche a maggiore invasività) e di Oculistica, di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1, della medesima legge, nelle seguenti discipline:

Num.	area	Disciplina
1	Oculistica	
2	Chirurgia generale	***(a. chirurgica)***
3	Chirurgia vascolare	***(a. chirurgica)***
4	Ginecologia	***(a. chirurgica)***
5	Ortopedia	***(a. chirurgica)***

- **per l'attività di specialistica ambulatoriale medica** (prestazioni chirurgiche e procedure diagnostico-terapeutiche a minore e media invasività), di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.7.1, **nelle seguenti discipline**:

1	**Urologia**
2	**Chirurgia Pediatrica**
3	**Gastroenterologia e chirurgia endoscopica**
4	**Cardiologia**
5	**Dermatologia**
6	**Chirurgia plastica ed estetica**
7	**Pneumologia**
8	**Nefrologia**

- **per l'attività di specialistica ambulatoriale di studio odontoiatrico** (prestazioni a minore e media invasività), di cui all'art. 5, comma 1, punto 5.3.2, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

1	**Studio Odontoiatrico**

con le seguenti precisazioni:

- ai sensi dell'art. 4 c. 12 del R.R. n. 15/2020 e s.m.i. "*Gli ambulatori chirurgici …(omissis) devono definire appositi protocolli con la Asl territorialmente competente, che individua la struttura ospedaliera di riferimento, la quale assume ruolo di Struttura di "riferimento" per la copertura delle urgenze/ emergenze ovvero il ricovero del paziente, al fine assicurarne la sicurezza e la continuità della presa in carico in caso di necessità. Il trasferimento del paziente presso la struttura di ricovero di riferimento costituisce un adempimento a carico della struttura erogante, che potrà provvedervi o con mezzi propri, ovvero con la sottoscrizione di appositi accordi con soggetti abilitati a tale attività. Il protocollo dovrà definire la modalità di accesso e la relativa documentazione clinica di supporto*";
- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il rappresentante legale della società autorizzata è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il rappresentante legale della società autorizzata è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto
❏ indiretto
x neutro

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), e dell'art. 8, comma 3, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio presso la struttura sanitaria ubicata in Lecce (LE), in Viale Aldo Moro n. 28, di cui è titolare la "Casa di Cura Prof. Petrucciani del Prof. N. Petrucciani & C. S.r.l." (P. IVA 01813160759), il cui Responsabile Sanitario è il dott. Ottavio Narracci, laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Igiene e Medicina Preventiva, per le seguenti attività:

- per **l'attività di specialistica ambulatoriale chirurgica** (prestazioni chirurgiche e procedure diagnostico-terapeutiche **a maggiore invasività**) e di Oculistica, di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1, della medesima legge, nelle seguenti discipline:

Num.	area	Disciplina
1	**Oculistica**	
2	**Chirurgia generale**	***(a. chirurgica)***
3	**Chirurgia vascolare**	***(a. chirurgica)***
4	**Ginecologia**	***(a. chirurgica)***
5	**Ortopedia**	***(a. chirurgica)***

- Per **l'attività specialistica ambulatoriale medica** (prestazioni chirurgiche e procedure diagnostico-terapeutiche in **minore e media invasività**) di cui all'art. 5 co. 1 punto 1.7.1. per le seguenti discipline :

1	**Urologia**
2	**Chirurgia Pediatrica**
3	**Gastroenterologia e chirurgia endoscopica**
4	**Cardiologia**
5	**Dermatologia**
6	**Chirurgia plastica ed estetica**
7	**Pneumologia**
8	**Nefrologia**

Attività specialistica ambulatoriale di studio odontoiatrico (prestazioni a **minore e media invasività),** di cui all'art. 5, comma 1, punto 5.3.2, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

1	**Studio Odontoiatrico**

con le seguenti precisazioni:

- ai sensi dell'art. 4 c. 12 del R.R. n. 15/2020 e s.m.i. "*Gli ambulatori chirurgici …(omissis) devono definire appositi protocolli con la Asl territorialmente competente, che individua la struttura ospedaliera di riferimento, la quale assume ruolo di Struttura di "riferimento" per la copertura delle urgenze/ emergenze ovvero il ricovero del paziente, al fine assicurarne la sicurezza e la continuità della presa in carico in caso di necessità. Il trasferimento del paziente presso la struttura di ricovero di riferimento costituisce un adempimento a carico della struttura erogante, che potrà provvedervi o con mezzi propri, ovvero con la sottoscrizione di appositi accordi con soggetti abilitati a tale attività. Il protocollo dovrà definire la modalità di accesso e la relativa documentazione clinica di supporto*";
- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il rappresentante legale della società autorizzata è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il rappresentante legale della società autorizzata è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*".

Di notificare il presente provvedimento:

- al rappresentante legale della Società Casa di Cura Petrucciani del Prof. N. Petrucciani & C. SRL (seb.schito@pec.it);
- al Direttore Generale dell'ASL LE
- al Direttore del Dipartimento di Prev. ASL LE (sispnord.dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it);
- al Sindaco di LECCE
- alla Dirigente del *Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie* del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia;
- al supporto Exprivia Sistema Edotto (mail: hd.edotto@exprivia.com).

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma "*Cifra2*", composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- viene redatto in forma integrale.

[Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.] *(non inserire in cifra 2)*

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Francesco D'Aquino

E.Q. Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 23 ottobre 2025, n. 556

ASL BR – P.O. "Dario Camberlingo" – Francavilla Fontana (BR). Autorizzazione all'esercizio dell'U.O. di Terapia Intensiva (cod. 49) con 8 posti letto del P.O. "D. Camberlingo" di Francavilla Fontana (BR), ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
Vista la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "*Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti*".
Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali*";
Vista la DGR n. 1375 del 30/09/2025 di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 00028 del 30/09/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione di proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 31/10/2025.

In Bari la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamento e Qualità, riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017, n. 9 ("*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*") e s.m.i. prevede:

- all'art. 3 ("*Compiti della Regione*"), comma 3, lett. c) che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento. (…)*";
- all'art. 8 ("*Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie*"), comma 3 che: "*Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.*";

Con nota prot. n. AOO_183/18872 del 28/11/2023, avente ad oggetto: *""Richiesta autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale della U.O. di Anestesia e Rianimazione del P.O "D. Camberlingo" di Francavilla Fontana (BR) con n. 8 posti letto della disciplina di "Terapia intensiva.". Richiesta integrazione documentale. Incarico di verifica dei requisiti minimi ed ulteriori.*", indirizzata al Direttore Generale dell'ASL BR, al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR, al Servizio Qu.O.T.A.-A.Re.S.S. e al Sindaco del Comune di Francavilla Fontana (BR), la scrivente Sezione ha rappresentato quanto segue:

"*Con Pec del 27/03/2023, è stata trasmessa nota n. prot. 28261 di pari data, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO/183/5121 in data 28/03/2023, con la quale il Direttore Generale dell'ASL BR ha trasmesso istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione dell'U.O. di Anestesia e Rianimazione con 8 p.l., sita al 1° piano del P.O. "Dario Camberlingo" in via Mons. Armando Franco s.n. - Francavilla Fontana (BR).*

Con Pec del 31/03/2023, è stata trasmessa nota n. prot. 30409 di pari data, avente ad oggetto "Richiesta autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale della U.O. di Anestesia e Rianimazione del P.O "D. Camberlingo" di Francavilla Fontana (BR) con n. 8 posti letto della disciplina di "Terapia intensiva.", acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO/183/5548 in data 04/04/2023, con la quale il Direttore Generale dell'ASL BR ha comunicato quanto segue: "stante la necessità di attivare n. 8 posti letto della disciplina di "Terapia intensiva", presso l'U.O. di Anestesia e Rianimazione del P.O. "D. Camberlingo", sito in Francavilla Fontana (BR) alla via Mons. Armando Franco s.n., per aumentate esigenze assistenziali e per dare esecuzione a quanto previsto dalla programmazione regionale con D.G.R. n. 1726 del 23/09/2019 (Adozione del R. R.: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D. M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017". Recepimento Accordo Stato Regioni del 1/08/2019 (Rep. Atti n. 143/CSR) ad oggetto: "Linee di indirizzo nazionali sull'Osservazione Breve Intensiva" e "Linee di indirizzo nazionali per lo sviluppo del Piano di gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso") ed avendo inoltrato, con nota prot. n. 0028261 del 27.03.2023 al Sig. Sindaco del Comune di Francavilla Fontana (BR) e, per conoscenza, al Servizio in indirizzo, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 5, comma 1 ed all'articolo 7 della L.R. n. 9/2017, apposita istanza di autorizzazione alla realizzazione dei posti letto e per la disciplina in oggetto richiamati,

CHIEDE

ai sensi degli articoli 8 e 24 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale della U.O. di Anestesia e Rianimazione

del P.O. "D. Camberlingo" di Francavilla Fontana (BR) posta al 1 ° piano dello stesso Ospedale, sito alla via Mons. Armando Franco s.n., per n. 8 posti letto della disciplina di "Terapia intensiva", cod. 49 (D.M.S. 05.12.2006).", all'uopo dichiarando, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, che:
" (…)

- *la struttura è stata realizzata in conformità al progetto;*
- *la struttura rispetta la vigente normativa in materia igienico-sanitaria e sicurezza sul lavoro;*
- *la struttura è in possesso dei requisiti minimi ed ulteriori in conformità a quanto richiesto dal Reg. Reg. n. 3/2005 e dal Reg. Reg. n. 03/2010 e s.m.i;*
- *il Direttore Sanitario del P.O. "D. Camberlingo" di Francavilla Fontana (BR) è il dr. Montanile Antonio, nato a (omissis) il 25.11.1957, laureato in Medicina e Chirurgia* ***...omissis...****presso l'Università degli Studi di Padova, specialista in Igiene e Medicina Preventiva, iscritto presso l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Brindisi;*
- *Il personale che sarà impegnato nella struttura per qualifica è il seguente:*
  - *n. 1 Direttore della U.O.C. di Anestesia e Rianimazione;*
  - *n. 19 Dirigenti medici;*
  - *n. 1 Coordinatore infermieristico;*

- *n. 44 Infermieri professionali;*
- *n. 6 OSS.*

(…)", precisando che "il Manuale di Accreditamento per la degenza oggetto della presente istanza, di cui all'Allegato A (strutture ospedaliere pubbliche) del R.R. 16/2019, limitatamente alla fase di "Plan", con allegate le griglie di autovalutazione compilate e firmate, sarà trasmesso successivamente a codesto Dipartimento ed al Servizio Qu.OTA - AReSS." ed allegando:
"(…)

a. *copia della Segnalazione Certificata di Agibilità;*
b. *piantina planimetrica comprensiva di lay-out del 1° piano del P.O. "D. Camberlingo" di Francavilla Fontana (BR), ove è ubicato la U.O. di Anestesia e Rianimazione con n. 8 posti letto Terapia intensiva;*
c. *copia fotostatica del documento di riconoscimento del dichiarante.".*

In relazione a quanto sopra;
atteso che la L.R. n. 9/2017 "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private" e s.m.i. dispone:

- *all'art. 8 ("Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie"), commi 2, 3 e 5, quanto segue:*

"2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.
3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale";
5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.";

- *(omissis)*

considerato che:

- *il R.R. 20 agosto 2020, n. 14, ad oggetto "Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019" alla "TABELLA C_bis", ha previsto per il P.O. "Dario Camberlingo" di Francavilla Fontana (BR), inter alia, n. 8 posti letto di Terapia Intensiva (codice 49);*

la scrivente Sezione:

- ***invita il Direttore Generale dell'ASL LE a trasmettere copia della seguente documentazione:***
  - *a questa Sezione ed al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR,* ***ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio:***
    - ***autorizzazione comunale alla realizzazione*** *dell'U.O. di Terapia Intensiva con 8 p.l., sita al 1° piano del P.O "Dario Camberlingo", con sede in via Mons. Armando Franco s.n. - Francavilla Fontana (BR);*

- ***relazione tecnica del progetto****;*

- *(omissis)*

nelle more della trasmissione di copia della documentazione richiesta al Direttore Generale dell'ASL BR, ***invita il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL BR****, ai sensi degli artt. 8, comma 5 e 25, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.,* ***a verificare presso il P.O. "Dario Camberlingo",*** *sito in via Mons. Armando Franco s.n. - Francavilla Fontana (BR),* ***il possesso dei requisiti minimi, generali e specifici, previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i****. – colonna di sinistra della Sezione A "REQUISITI GENERALI", C.01 "STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO PER ACUTI", C.01.05 "RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA"* ***e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per l'autorizzazione all'esercizio dell'U.O. Anestesia e Rianimazione (Disciplina: Terapia Intensiva - codice 49) con n. 8 p.l.****, sita al 1° piano del Presidio Ospedaliero;*
(…).".

Con *Pec* del 12/09/2025, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 493577 del 13/09/2025, è stata trasmessa la nota, con la quale il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL BR, a seguito dell'incarico ricevuto con nota prot. n. AOO_183/18872 del 28/11/2023, ha ritenuto che "*la U.O. Anestesia e Rianimazione, sita al 1° piano del Presidio Ospedaliero "Dario Camberlingo", sito in via Mons. Armando Franco s.n. - Francavilla Fontana (BR), POSSIEDA i requisiti minimi, generali e specifici, previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i. – colonna di sinistra della Sezione A "REQUISITI GENERALI", C.01 "STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO PER ACUTI", C.01.05 "RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA" e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per n. 8 posti letto (Disciplina: Terapia Intensiva - codice 49). (…) Legale Rappresentante: Dott. Maurizio De Nuccio, nato* ***...omissis...*** *il 08.6.1972 e* ***...omissis...*** *in qualità di Direttore Generale della ASL BR.*
Responsabile Sanitario: Dott. Lisena Francesco Paolo nato ***...omissis...****il 04.06.1969* ***...omissis...****, iscritto all'Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di Bari al nr. 13173 dal 06.04.2006, Specializzazione: Igiene e Medicina Preventiva – Incarico ad Interim di Direttore Medico del P.O. Francavilla F.na (prot. ASL BR n. 45620 del 15.05.2024), nelle more dell'espletamento della procedura finalizzata all'affidamento dell'incarico (Avviso Pubblico indetto con Delibera ASL BR n. 434 del 26.02.2024). Ricopre, inoltre, incarico di Direttore di Struttura Complessa "DIREZIONE MEDICA P.O. di Ostuni" con Delibera ASL BR - N. DL0417/24 del 22/02/2024.*
Responsabile Clinico: Dott. Pietro Fedele nato ***...omissis...*** *il 27.05.1968* ***...omissis...****, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Brindisi al nr. 2651 dal 25.06.1998, Specializzazione: Anestesia e Rianimazione – Direttore UOC Anestesia, Rianimazione e Terapia del dolore del P.O. "Camberlingo" di Francavilla F.na.*
Si precisa che il personale medico ed infermieristico, afferente alla UOC "Anestesia, Rianimazione e Terapia del dolore", soddisfa lo standard minimo, previsto dal R.R. 3/2005, per n. 8 p.l. di terapia intensiva e per l'attuale livello operativo del blocco operatorio.
Rilevato altresì, riguardo la medesima dotazione organica, che risulta attualmente in corso l'iter formativo e/o di aggiornamento del personale ex art. 37 D.Lgs. 81/2008 ed Accordo Stato Regioni Rep. 221/CSR del 21/12/2011, con onere a carico della D.S. di Presidio di documentare l'avvenuto adempimento entro il 30/10 c.a.
(…).".

Con *Pec* del 13/10/2025, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 561136 di pari data, il Direttore Generale ASL BR ha trasmesso la documentazione, così come richiesta con la nota prot. n. AOO_183/18872 del 28/11/2023.

Per tutto quanto sopra riportato,

considerata la sopravvenienza normativa in materia di piano di riordino ospedaliero con il R.R. n. 8/2024 "*Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020*", Tabella 1 "*Distribuzione*

posti letto ex D.M. n. 70/2015", adottato con D.G.R. n. 1384 del 03/10/2024, ad oggetto "*Approvazione definitiva Regolamento Regionale "Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015 – Approvazione Schema di Regolamento "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020"". Modifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2023.*", che ha confermato per il presidio ospedaliero "D. Camberlingo" di Francavilla Fontana (BR), *inter alia*, la disciplina di Terapia Intensiva (cod. 49) con n. 8 posti letto;

si propone di rilasciare all'Azienda Sanitaria Locale BR, in persona del Direttore Generale Dott. Maurizio De Nuccio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lettera c) e dell'art. 8, comma 6 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio dell'U.O. di Terapia Intensiva con 8 p.l., sita al 1° piano del P.O. "Dario Camberlingo", con sede in via Mons. Armando Franco s.n. - Francavilla Fontana (BR);
Direttore Sanitario: Dott. Lisena Francesco Paolo nato il 04.06.1969, iscritto all'Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di Bari al nr. 13173, specializzato in Igiene e Medicina Preventiva;
Responsabile clinico: Dott. Pietro Fedele nato il 27.05.1968, iscritto all'Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di Brindisi al n. 2651, specializzato in Anestesia e Rianimazione;

con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del Responsabile Sanitario della Struttura, il Direttore Generale di ASL BR è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione all'esercizio si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. È facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di rilasciare all'Azienda Sanitaria Locale BR, in persona del Direttore Generale Dott. Maurizio De Nuccio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lettera c) e dell'art. 8, comma 6 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio dell'U.O. di Terapia Intensiva con 8 p.l., sita al 1° piano del P.O. "Dario Camberlingo", con sede in via Mons. Armando Franco s.n. - Francavilla Fontana (BR);

  Direttore Sanitario: Dott. Lisena Francesco Paolo nato il 04.06.1969, iscritto all'Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di Bari al nr. 13173, specializzato in Igiene e Medicina Preventiva;

  Responsabile clinico: Dott. Pietro Fedele nato il 27.05.1968, iscritto all'Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di Brindisi al n. 2651, specializzato in Anestesia e Rianimazione;
  con la precisazione che:

  - in caso di sostituzione del Responsabile Sanitario della Struttura, il Direttore Generale di ASL BR è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
  - la presente autorizzazione all'esercizio si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
  - ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. È facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Direttore Generale dell'ASL BR;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR;
  - al Servizio Qu.O.T.A. – A.Re.S.S.;
  - alla società Exprivia s.p.a. - hd.edotto@exprivia.com;
  - al Sindaco del Comune di Francavilla Fontana (BR).

Il presente provvedimento:

- è elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2 ed è composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- è conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2;
- è pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, nell'Albo regionale on line;
- è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sull'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie;
- sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;
- sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera - Gestione Rapporti Convenzionali.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Maria De Pasquale

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 23 ottobre 2025, n. 557

"Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l." con sede legale in via Golfo di Taranto n. 22 - Taranto. Accreditamento transitorio delle discipline con posti letto di Cardiologia, Pneumologia e Recupero e Riabilitazione, ai sensi dell'art. 29-bis, comma 1-bis della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., a seguito di ampliamento di posti letto già autorizzati e in parte accreditati.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
Vista la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "*Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti*".
Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali*";
Vista la DGR n. 1375 del 30/09/2025 di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 00028 del 30/09/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione di proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 31/10/2025.

In Bari la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamento e Qualità, riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017, n. 9 ("*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*") e s.m.i. prevede:

- all'art. 3 ("*Compiti della Regione*"), comma 3, lett. c) che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento. (…)*";

- all'art. 29-bis ("*Semplificazione della disciplina delle procedure relative ad autorizzazione all'esercizio e accreditamento"*), comma 1 bis che: "*Fermo il rispetto della normativa statale e regionale in materia di autorizzazione alla realizzazione, all'esercizio e accreditamento, le strutture che erogano le*

prestazioni in regime di ricovero ospedaliero di cui all'articolo 5, comma 1, punto 1.1. della presente legge, interessate, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale 3 ottobre 2024, n. 1384 (Approvazione definitiva Regolamento regionale "Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015 - Approvazione schema di Regolamento avente ad oggetto "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020"". Modifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2024), da variazione nosologica di posti letto già accreditati o autorizzati e da ampliamento dell'accreditamento di posti letto per la stessa nosologia già autorizzati e in parte accreditati, s'intendono transitoriamente accreditate o autorizzate all'esercizio con riferimento ai posti letto oggetto di sola variazione nosologica, o di ampliamento della stessa nosologia, previa trasmissione di autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000, fino al rilascio di provvedimenti definitivi di autorizzazione all'esercizio e accreditamento. Detta autocertificazione deve essere resa in ordine al possesso dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi, con riferimento al quadro normativo e regolamentare vigente.";

Con *Pec* del 23/09/2025, acquisita dalla scrivente con prot. n. 515197 del 24/09/2025, è stata trasmessa la nota prot. n. 116/2025 Amm., con la quale il Legale Rappresentante della "Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l.", gestore della casa di cura "Villa Verde" ha rappresentato quanto segue:
"*(…) PREMESSO*

- *che la Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l. (…) è dotata di n. 192 posti letto autorizzati all'esercizio di cui n. 164 posti letto già accreditati istituzionalmente co la Determina Dirigenziale n. 285 del 03/1/2019;*
- *(…)*
- *Che la Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l. è stata autorizzata alla realizzazione, senza opere, per ampliamento, di n. 2 posti letto Unità Operativa UTIC, con atto Autorizzativo n. 2 rilasciato dal comune di Taranto in data 27/01/2025;*

CHIEDE

ai sensi della L.R. n. 9/2017 art. 29 bis, comma 1 bis e ss.mm.ii.,
la TRANSITORIA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO, fino al rilascio dei provvedimenti definitivi di autorizzazione di:

- *n. 2 p.l. di UTIC (Cod. Disciplina 5001)*

Il TRANSITORIO ACCREDITAMENTO, fino al rilascio dei provvedimenti definitivi di accreditamento, iter già avviato, di:

- *n. 2 p.l. di UTIC (Cod. Disciplina 5001)*
- *n. 5 p.l. di Cardiologia (Cod. Disciplina 0801)*
- *n. 3 p.l. di Pneumologia (Cod. Disciplina 6801)*
- *n. 20 p.l. di Recupero e Riabilitazione (Cod. Disciplina 56)*

A seguito della presente istanza, la casa di cura assumerà una configurazione complessiva delle discipline/ posti letto come da seguente prospetto:

CASA DI CURA VILLA VERDE FRANCO AUSIELLO S.R.L.		***CONFIGURAZIONE ATTUALE***		***LETTI TRANSITORIAMENTE DA AUTORIZZARE/ACCREDITARE***		***CONFIGURAZIONE FINALE***	
COD	**DENOMINAZIONE**	**AUTORIZZATO**	**ACCREDITATO**	**DA AUTORIZZARE TRANSITORIAMENTE**	**DA ACCREDITARE TRANSITORIAMENTE**	**AUTORIZZATO**	**ACCREDITATO**
07	**CARDIOCHIRURGIA**	**18**	**18**			**18**	**18**

08	CARDIOLOGIA	29	24			29	29
21	GERIATRIA	26	26			26	26
26	MEDICINA	20	20			20	20
49	TERAPIA INTENSIVA	6	6			6	6
50	UTIC	8	8	2	2	10	10
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE	70	50		20	70	70
68	PNEUMOLOGIA	15	12		3	15	15
	Totale	192	164	2	30	194	194

Al fine di pervenire all'accreditamento transitorio, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, punto h della L.R. num. 42 del 31/12/2024, trasmette la seguente autocertificazione:

LA SOTTOSCRITTA DOTT.SSA LADIANA ROSA MARIA, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE A CUI PUO' ANDARE INCONTRO IN CASO DI DICHIARAZIONI MENDACI, AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

1. *che la Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l. è stata autorizzata alla realizzazione, senza opere, per ampliamento, di n. 2 psti letto reparto UTIC, con atto autorizzativo n. 2 rilasciato dal comune di Taranto in data 27/01/2025;*
2. *che la struttura rispetta la normativa vigente in materia igienico-sanitaria e di sicurezza del lavoro ed è in possesso dei requisiti minimi per l'autorizzazione, in conformità a quanto richiesto dal Regolamento Regionale n. 3 del 13/01/2005 e ss.mm.ii.;*
3. *che la struttura è in possesso dei requisiti ulteriori per l'Accreditamento, in conformità a quanto richiesto dal Regolamento Regionale n. 3 del 13/01/2005 e ss.mm.ii. e dal Regolamento Regionale n. 16 del 23/07/2019;*
4. *che la direzione sanitaria è affidata al dott. RUSSO Luca, nato il 05/11/1969, laureato in Medicina e Chirurgia (…), specialista in Igiene e Medicina Preventiva, iscritto presso l'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della Provincia di Taranto;*

(…).".

Posto quanto sopra riportato,

posto che la scrivente Sezione per la Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l.:

- con D.D. n. 285 del 03/12/2019 ha confermato l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale per le seguenti discipline/posti letto nella loro complessiva configurazione per un totale di n. 192 (n. 164 accreditati e 28 autorizzati all'esercizio):
  - Cardiochirurgia (cod. 07): n. 18 p.l. accreditati;
  - Cardiologia (cod. 08): n. 24 p.l. accreditati;
  - Oncologia (cod. 64): n. 5 p.l. autorizzati;
  - Geriatria (cod. 21): n. 26 p.l. accreditati;
  - Medicina Generale (cod. 26): n. 20 p.l. accreditati;
  - Terapia Intensiva (cod. 49): n. 6 p.l. accreditati;
  - Pneumologia (cod. 68): n. 12 p.l. accreditati e n. 3 p.l. autorizzati;
  - Recupero e Riabilitazione (cod. 56): n. 50 p.l. accreditati e n. 20 p.l. autorizzati;
  - U.T.I.C. (cod. 50) con 8 p.l. accreditati;
- con D.D. n. 238 del 05/08/2021 ha aggiornato/confermato l'autorizzazione all'esercizio delle UU.OO. di Cardiologia (cod. 08) con ulteriori n. 5 posti letto per un totale di n. 29 p.l. e U.T.I.C. (cod. 50) con 8 posti letto;

considerato che il R.R. n. 8/2024 "*Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020*", alla Tabella 1 "*Distribuzione posti letto ex D.M. n. 70/2015*", adottato con D.G.R. n. 1384 del 03/10/2024, ad oggetto "*Approvazione definitiva Regolamento Regionale "Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015 – Approvazione Schema di Regolamento "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020"". Modifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2023.*" e l'allegato C "*Distribuzione posti letto autorizzati*" alla medesima D.G.R., hanno previsto per la Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l. con sede in via Golfo di Taranto n. 22 – Taranto, il seguente assetto organizzativo in Discipline/posti letto accreditabili e autorizzabili e in Servizi senza posti letto:

COD	**DENOMINAZIONE DISCIPLINE**	**Codice struttura 160116**	
		p.l. accreditabili	p.l. autorizzabili
07	CARDIOCHIRURGIA	18	
08	CARDIOLOGIA	29	
26	MEDICINA GENERALE	20	
21	GERIATRIA	26	
68	PNEUMOLOGIA	15	0
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE	70	0
49	TERAPIA INTENSIVA	6	
50	UNITA' CORONARICA	10	
	TOTALE	**194**	**0**

Servizi senza posti letto: Anestesia, Direzione Sanitaria di presidio, Emodinamica, Laboratorio d'Analisi, Radiologia;

posto che la L.R n. 42 del 31/12/2024 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*", in vigore dall'01/01/2025, ha modificato la L.R. n. 9/2017 s.m.i., inserendo il comma 1-bis all'art. 29-bis, secondo il quale: "*Fermo il rispetto della normativa statale e regionale in materia di autorizzazione alla realizzazione, all'esercizio e accreditamento, le strutture che erogano le prestazioni in regime di ricovero ospedaliero di cui all'articolo 5, comma 1, punto 1.1. della presente legge, interessate, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale 3 ottobre 2024, n. 1384 (Approvazione definitiva Regolamento regionale "Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015 - Approvazione schema di Regolamento avente ad oggetto "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020"". Modifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2024), da variazione nosologica di posti letto già accreditati o autorizzati e da ampliamento dell'accreditamento di posti letto per la stessa nosologia già autorizzati e in parte accreditati, s'intendono transitoriamente accreditate o autorizzate all'esercizio con riferimento ai posti letto oggetto di sola variazione nosologica, o di ampliamento della stessa nosologia, previa trasmissione di autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000, fino al rilascio di provvedimenti definitivi di autorizzazione all'esercizio e accreditamento. Detta autocertificazione deve essere resa in ordine al possesso dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi, con riferimento al quadro normativo e regolamentare vigente.*";

tenuto conto della nota prot. n. 435584 del 31/07/2025 di conferimento dell'incarico di verifica dei requisiti minimi e ulteriori delle discipline con posti letto oggetto della nuova configurazione così come autocertificata ai sensi dell'art. 29-bis, comma 1-bis della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

posto che i n. 2 p.l della disciplina U.T.I.C. (cod. 50), anch'essi oggetto di ampliamento ed anch'essi inclusi nella verifica, di cui alla nota prot. 435584 del 31/07/2025, non possono essere oggetto di accreditamento transitorio, trattandosi di posti letto ancora non autorizzati all'esercizio;

la scrivente Sezione propone:

- di rilasciare alla Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l., in persona del Legale Rappresentante dott. ssa Ladiana Rosa Maria, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lettera c) della L.R. n. 9/2017 s.m.i., l'accreditamento transitorio per ampliamento di posti letto già autorizzati, ai sensi dell'all'art. 29-bis, comma 1-bis della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., con decorrenza dal 23/09/2025, data di acquisizione dell'autocertificazione a mezzo *pec*, per le seguenti discipline:
    - Cardiologia (Cod. Disciplina 08) da n. 24 a n. 29 posti letto;
    - Pneumologia (Cod. Disciplina 68) da n. 12 a n. 15 posti letto;
    - Recupero e Riabilitazione (Cod. Disciplina 56) da n. 50 a n. 70 posti letto;
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA e il Servizio Qu.O.T.A. – A.Re.S.S. ad integrare la verifica, di cui alla nota prot. n. 435584 del 31/07/2025, con la verifica della permanenza dei requisiti minimi e ulteriori delle seguenti discipline: Cardiochirurgia con n. 18 p.l; Geriatria con 26 p.l. Medicina Generale con n. 26 p.l.; Terapia Intensiva con n. 6 p.l., ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

con la precisazione che:

- ai sensi dell'art. 29-bis, comma 1-bis della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., resta "*fermo il rispetto della normativa statale e regionale in materia di autorizzazione alla realizzazione, all'esercizio e accreditamento (…)*" e che la struttura si intende transitoriamente autorizzata e accreditata "*(…) fino al rilascio di provvedimenti definitivi di autorizzazione all'esercizio e accreditamento.*";
- che l'ampliamento dell'U.T.I.C. con n. 2 p.l. dovrà seguire il procedimento di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale, ai sensi degli artt. 8 e 24 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., peraltro già in corso e durante il quale è stata rilasciata la relativa autorizzazione comunale alla realizzazione e l'incarico di verifica dei requisiti minimi e ulteriori è stato già conferito al

Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. territorialmente competente e al Servizio Qu.O.T.A. – A.ReS.S..

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:
□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di rilasciare alla Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l., in persona del Legale Rappresentante dott. ssa Ladiana Rosa Maria, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lettera c) della L.R. n. 9/2017 s.m.i., l'accreditamento transitorio per ampliamento di posti letto già autorizzati, ai sensi dell'all'art. 29-bis, comma 1-bis della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., con decorrenza dal 23/09/2025, data di acquisizione dell'autocertificazione a mezzo *pec*, per le seguenti discipline:
    - Cardiologia (Cod. Disciplina 08) da n. 24 a n. 29 posti letto;
    - Pneumologia (Cod. Disciplina 68) da n. 12 a n. 15 posti letto;
    - Recupero e Riabilitazione (Cod. Disciplina 56) da n. 50 a n. 70 posti letto;
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA e il Servizio Qu.O.T.A. – A.Re.S.S. ad integrare la verifica, di cui alla nota prot. n. 435584 del 31/07/2025, con la verifica della permanenza dei requisiti minimi e ulteriori delle seguenti discipline: Cardiochirurgia con n. 18 p.l; Geriatria con 26 p.l. Medicina Generale con n. 26 p.l.; Terapia Intensiva con n. 6 p.l., ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

  con la precisazione che:

    - ai sensi dell'art. 29-bis, comma 1-bis della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., resta "*fermo il rispetto della normativa statale e regionale in materia di autorizzazione alla realizzazione, all'esercizio e*

accreditamento (…)" e che la struttura si intende transitoriamente autorizzata e accreditata "*(…) fino al rilascio di provvedimenti definitivi di autorizzazione all'esercizio e accreditamento.*";

- che l'ampliamento dell'U.T.I.C. con n. 2 p.l. dovrà seguire il procedimento di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale, ai sensi degli artt. 8 e 24 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., peraltro già in corso e durante il quale è stata rilasciata la relativa autorizzazione comunale alla realizzazione e l'incarico di verifica minimi e ulteriori è stato già conferito al Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. territorialmente competente e al Servizio Qu.O.T.A. – A.ReS.S.;

- di notificare il presente provvedimento:

  - al Legale Rappresentante di Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l. – villaverde@pec.villaverdetaranto.it;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL TA;
  - al Servizio Qu.O.T.A. – A.Re.S.S.;
  - all'ufficio ASL TA che si occupa di Contratti e Convenzioni con le strutture private accreditate;
  - alla società Exprivia S.p.A. all'indirizzo mail hd.edotto@exprivia.it;
  - al Sindaco del Comune di Taranto;

Il presente provvedimento:

- è elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2 ed è composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- è conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2;
- è pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, nell'Albo regionale on line;
- è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie;
- sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;
- sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'assistenza Ospedaliera - Gestione Rapporti Convenzionali.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Maria De Pasquale

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 29 ottobre 2025, n. 559

Conferma del parere di compatibilità favorevole già rilasciato con D.D. n. 210 del 26/04/2024 per l'installazione di n. 1 RMN grande macchina e di n. 1 TC, nell'ambito territoriale del DSS TA 07 - MANDURIA dell'ASL Taranto alla società "STUDIO RADIOLOGICO DR. OSTILLIO S.R.L.", con sede operativa ubicata in Manduria via Santa Lucia 1/A, in relazione alla richiesta trasmessa dal Comune di Manduria a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento del Poliambulatorio della medesima società.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento *ad interim* dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "*Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale*";
Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024;
Vista la DGR n. 1375 del 30/09/2025 di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 28 del 30/09/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione di proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 31/10/2025.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile E.Q. "*Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale*", del Servizio *Accreditamento e Qualità* e confermata dalla Dirigente del medesimo Servizio, riceve la seguente relazione.

L'art. 8-*ter*, comma 3 del D. Lgs. n. 502/92 prevede che: "*Per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il comune acquisisce, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni di cui all'art. 4 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture.*".

La L. R. 2 maggio 2017, n. 9 ("*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*") e ss.mm.ii. stabilisce:

- all'art. 3 ("*Compiti della Regione*") co.3 che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo):*

a. *rilascia il parere favorevole di compatibilità ex articolo 8-ter del d.lgs. 502/1992, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di cui all'articolo 7;*

(omissis)";

- all'art. 5 ("*Autorizzazioni*"), comma 1 che: "*Sono soggetti all'autorizzazione alla realizzazione (omissis) 1.6. strutture che erogano le seguenti prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale: (omissis) 1.6.3. strutture per la diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine (omissis)*"
- al comma 2 che: "*Le strutture di cui al comma 1 sono soggette ad autorizzazione alla realizzazione anche nelle seguenti ipotesi:*

2.1 gli ampliamenti di strutture già esistenti e autorizzate, in essi compresi:
2.1.1. *l'aumento del numero dei posti letto, posti letto-tecnici e grandi apparecchiature rispetto a quelli già autorizzati;*
2.1.2. l'attivazione di funzioni sanitarie e/o socio-sanitarie aggiuntive rispetto a quelle già autorizzate;
2.2. la trasformazione di strutture già esistenti e specificamente:
2.2.1. la modifica della tipologia (disciplina) di posti letto rispetto a quelli già autorizzati;
2.2.2. la modifica di altre funzioni sanitarie e/o socio-sanitarie già autorizzate;
2.2.3. il cambio d'uso degli edifici, finalizzato a ospitare nuove funzioni sanitarie o socio-sanitarie, con o senza lavori;
2.2.4. l'adattamento delle strutture già esistenti e la loro diversa utilizzazione;
2.3 il trasferimento in altra sede di strutture già autorizzate";

- all'art. 7 ("*Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie*") che: "
    1. *I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.*
    2. *Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro, e non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1.*
    3. *Il parere di compatibilità regionale è rilasciato entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di cui al comma 2, sentita l'azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale, che si esprime entro e non oltre trenta giorni.*
    4. *Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal successivo comma 5, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza.*

5. *Il comune inderogabilmente, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione. (omissis)*".

Con D.D. n.210 del 26/04/2024 il Dirigente della Sezione strategie e Governo dell'Offerta ha determinato: *"Di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 co. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., nell'ambito territoriale del* ***DSS TA 07 - MANDURIA*** *dell'ASL Taranto con riferimento all'arco temporale del* ***1° bimestre*** *per l'attività di specialistica ambulatoriale per la diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine,* ***parere di compatibilità favorevole*** *alla richiesta trasmessa dal Comune di Manduria a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione/installazione della società "****STUDIO RADIOLOGICO DR. OSTILLIO S.R.L.****", con sede operativa ubicata in* ***Manduria via Santa Lucia 1/A****, per l'installazione di n.* ***1 RMN*** *grande macchina e di n.* ***1 TC (…) "*****.**

Con Pec del 28.07.2025 il Comune di Manduria ha trasmesso la nota prot. 42010 del 28/07/2025 ad oggetto "*Istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento del Poliambulatorio - Studio Radiologico "DR. OSTILLIO s.r.l." - Via S. Lucia 1/A - 74024 Manduria (TA) - Richiesta verifica compatibilità e conferma compatibilità precedentemente rilasciata alla "DR. OSTILLIO s.r.l.*" con la quale il Responsabile dell'Area 5 ha rappresentato quanto segue:

"*Premesso che con Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n.210 del 26.04.2024, ad oggetto: "Parere di compatibilità favorevole ex art. 7, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. in relazione alla richiesta trasmessa dal Comune di Manduria nell'arco temporale del 1 bimestre per l'ambito territoriale del DSS TA 07 - MANDURIA dell'ASL Taranto per l'attività di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine, di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. e del R.R. n. 9/2022 a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione/installazione di n. 1 TC e di n.1 RMN grande macchina presentata dalla società "STUDIO RADIOLOGICO DR. OSTILLIO S.R.L." codesta Sezione ha rilasciato, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., parere favorevole in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità trasmessa in seguito alla presentazione dell'istanza della società DR. OSTILLIO S.R.L per l'autorizzazione alla realizzazione/installazione di una RM grande macchina e di una TC presso il Poliambulatorio sito in Manduria alla Via S. Lucia n. 1/A;*

Premesso che con autorizzazione prot. n. 34861 del 07.06.2024 lo scrivente Ufficio ha autorizzato lo STUDIO RADIOLOGICO DR. OSTILLIO S.R.L. alla realizzazione/installazione di una RM grande macchina e di una TC presso il Poliambulatorio ubicato in Manduria (TA), alla Via S.Lucia n.1/A;

Considerato che in data 04/06/2025 lo STUDIO RADIOLOGICO DR. OSTILLIO S.R.L. ha presentato la SCIA (ID pratica 02767270735-15042025- l 950) per ampliamento e ristrutturazione del Poliambulatorio ubicato in Manduria alla via Santa Lucia n. 1/A come da elaborati grafici allegati alla stessa;

Vista istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento del Poliambulatorio-Studio Radiologico DR. OSTILLIO s.r.l., per la installazione di una RMN grande macchina e una TAC (id. pratica 02767270735-25062025-1240 del 26.06.2025) con la quale lo STUDIO RADIOLOGICO DR. OSTILLIO S.R.L. ha presentato domanda finalizzata al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di una struttura già esistente destinata alla erogazione di prestazioni di diagnostica radiologica;

Vista l'attestazione di conformità urbanistico-edilizia rilasciata, ai sensi del comma 2 dell'art. 7 della L.R. 9/2017, in data 28.07.2025 dal Responsabile dell'Area 4, che si allega alla presente,

Tanto premesso, considerato, visto e attestato si chiede a codesta Sezione Strategie e Governo dell'Offerta la verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 7 comma 2 della L.R. n. 9/2017 propedeutica al rilascio dell'autorizzazione all'ampliamento del Poliambulatorio DR. OSTILLIO s.r.l., ivi inclusa formale conferma della compatibilità precedentemente riconosciuta e rilasciata al Poliambulatorio per la installazione di una RM grande macchina e di una TC, come da D.D. n. 210 del 26.04.2024 in premessa citata.",

allegando:

1. "*Copia istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento;*
2. *Elaborati grafici;*
3. *Attestazione di conformità urbanistico edilizia*.".

Per tutto quanto sopra,

si propone di rilasciare, la **conferma del parere di compatibilità favorevole** già rilasciato con **D.D. n. 210 del 26/04/2024** per l'installazione di n. **1 RMN** grande macchina e di n. **1 TC**, nell'ambito territoriale del **DSS TA 07 - MANDURIA** dell'ASL Taranto alla società "**STUDIO RADIOLOGICO DR. OSTILLIO S.R.L.**", con sede operativa ubicata in **Manduria via Santa Lucia 1/A**, in relazione alla richiesta trasmessa dal Comune di Manduria a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento del Poliambulatorio della medesima società.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di rilasciare, la **conferma del parere di compatibilità favorevole** già rilasciato con **D.D. n. 210 del 26/04/2024** per l'installazione di n. **1 RMN** grande macchina e di n. **1 TC**, nell'ambito territoriale del **DSS TA 07 - MANDURIA** dell'ASL Taranto alla società "**STUDIO RADIOLOGICO DR. OSTILLIO S.R.L.**", con sede operativa ubicata in **Manduria via Santa Lucia 1/A**, in relazione alla richiesta trasmessa dal Comune di Manduria a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento del Poliambulatorio della medesima società.

Di notificare il presente provvedimento:

- al legale rappresentante della società "STUDIO RADIOLOGICO DR. OSTILLIO S.R.L.";
- al Direttore Generale dell'ASL Taranto;
- al Sindaco del Comune di Manduria.

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato mediante la piattaforma informatica "*Cifra2*", composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 183/DIR/2025/00605 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità
Elena Memeo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 29 ottobre 2025, n. 560

"Laboratorio di Analisi Cliniche Dott. Cusmai S.r.l." – Mantenimento dell'Accreditamento Istituzionale del laboratorio di analisi cliniche a seguito del trasferimento definitivo, all'interno del Comune di Bari (BA), dalla sede di Via Demetrio Marin n. 3 alla nuova sede sita in Via Giorgio La Pira nn. 64/66, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento *ad interim* dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "*Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale*";
Viste le LL. RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30/04/2025 di proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 17 del 30/04/2025 di proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale, in attuazione della DGR n. 398 del 31/03/2025;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1080/2025 di proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 00021 del 30/07/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione di proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 30/09/2025 in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025;
Vista la DGR n. 1375 del 30/09/2025 di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 00028 del 30/09/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione di proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 31/10/2025.
In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e dalla Responsabile E.Q. "*Autorizzazione ed Accreditamento di Strutture di Specialistica*

Ambulatoriale", del Servizio Accreditamenti e Qualità e confermata dal Dirigente del medesimo Servizio, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i. "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*" disciplina all'art. 28 il "*Trasferimento definitivo delle strutture accreditate*".

Il laboratorio di analisi denominato **"Laboratorio di Analisi Cliniche Dott. Cusmai S.r.l."**, con sede nel Comune di Bari (BA), in **Via Demetrio Marin n. 3**, è già titolare di **autorizzazione all'esercizio** e di **accreditamento provvisorio** (codice regionale **676108**).
La struttura rientra tra i **laboratori generali di base privati accreditati istituzionalmente**, ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3, della **L.R. n. 4/2010** e s.m.i.

Con **PEC del 27/03/2025**, acquisita dalla scrivente Sezione al prot. **E/2160713 del 27/03/2025**, il **Dirigente del Settore Polizia Annonaria, Ecologia e Attività Produttive del Comune di Bari** ha trasmesso una nota avente ad oggetto ***"Struttura sanitaria già autorizzata con D.D. n. 2016/08328 del 16/07/2019 e accreditata con il S.S.N. – Attività di Medicina di Laboratorio (L.R. 9/2017 e s.m.i. – R.R. 9/2018) in Bari, Via Demetrio Marin n. 3 – Denominazione e titolarità: 'Laboratorio di Analisi Cliniche Dott. Cusmai S.r.l.' (P. IVA 05911070729) – Istanza di trasferimento sede del laboratorio analisi da Via Demetrio Marin n. 3 a Via Giorgio La Pira nn. 64-66 presso nuova struttura poliambulatoriale con denominazione 'Remedika di Laboratorio di Analisi Cliniche Dott. Cusmai S.r.l.' – Comunicazione di avvio del procedimento con richiesta di parere sanitario."***

Con ***PEC* del 21/05/2025**, acquisita dalla scrivente Sezione al prot. **E/270502 del 21/05/2025**, il **SUAP del Comune di Bari** ha trasmesso la nota avente ad oggetto **"*Struttura sanitaria già autorizzata e accreditata con il S.S.N. – Attività di Medicina di Laboratorio (L.R. 9/2017 e s.m.i. – R.R. 9/2018) in Bari, Via Demetrio Marin n. 3 – Denominazione e titolarità: 'Laboratorio di Analisi Cliniche Dott. Cusmai S.r.l.' (P. IVA 05911070729) – Autorizzazione al trasferimento della sede da Via Demetrio Marin n. 3 a Via Giorgio La Pira nn. 64/66, presso la nuova struttura poliambulatoriale denominata 'Remedika di Laboratorio di Analisi Cliniche Dott. Cusmai S.r.l.*"**, rappresentando quanto segue:

"(…)
PREMESSO CHE:
• *con D.G.C. n. 566 del 05/08/2022 è stato istituito il Settore Polizia Annonaria, Attività Produttive ed Ecologia nell'ambito della Ripartizione Corpo di Polizia intendendosi contestualmente soppressa la Ripartizione Sviluppo Economico:*

• *con Decreto sindacale prot. 187464 del 31/05/2023 il Dott. Michele Cassano è stato nominato Direttore del suddetto Settore Polizia Annonaria, Attività Produttive ed Ecologia;*
• *con disposizione prot. n. 449339 del 27/12/2024, è stato attribuito l'incarico di Titolare della Po E.Q. Attività Produttive all'Avv. Roberta Del Core; con Disposizione prot. n. 92024 del 12/03/2025 è stato attribuito l'incarico di Responsabile del procedimento al Dott. Massimo Doria*

VISTO CHE
• *l'articolo 4, comma 1, lettera a), della legge regionale 2 maggio 2017, n, 9 e s.m.i. "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private", dispone che sono esercitate dai Comuni le funzioni concernenti "il rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione di cui all'art. 7, previa verifica di compatibilità da parte della Regione, e il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di cui all'art. 8, co. 4";*
• *il combinato disposto degli articoli 5, comma 1, punto 1.7. e 8, comma attribuisce alla Regione la competenza in materia di rilascio delle autorizzazioni per strutture ambulatoriali, come quella oggetto*

del presente provvedimento;

- *con nota circolare prot. AOO_183/1867 del 9 febbraio 2018, la Regione Puglia - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta comunica che la giunta regionale, deliberazione n. 142 del 06/02/2018, ha stabilito che "nelle more della determinazione del fabbisogno da parte degli uffici regionali e considerata la temporanea inapplicabilità delle disposizioni di cui all'art. 7 della L.R. n. 9/2017, come modificata dalla L.R. n. 65/2017, con riferimento alle strutture che erogano le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.7, non dovrà essere presentata istanza di autorizzazione alla autorizzazione territorialmente competenti, i quali, sia in relazione alle istanze presentate prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 65/2017 (27/12/2017) che per le istanze presentate successivamente, dovranno procedere al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio secondo la normativa previgente, senza dover richiedere il parere di compatibilità al fabbisogno regionale";*

***VISTA** la domanda di trasferimento sede di attivazione di funzioni sanitarie aggiuntive, acquisita al protocollo con n. 101322 del 19/03/2025;*

***DATO ATTO** che con nota prot. n. 112819 del 27/03/2025 è stato comunicato l'avvio del procedimento ed è stata trasmessa alla ASL Bari - Dipartimento di Prevenzione - SISP la domanda di autorizzazione per l'acquisizione del prescritto parere:*

VISTI:

- *il parere favorevole della ASL Bari - Dipartimento di Prevenzione - SISP acquisito con prot. n. 152144 del 30/04/2025:*
- *il parere favorevole di compatibilità dell'intervento con la normativa urbanistica ed edilizia, acquisito dalla Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio con prot. n. 166957 del 13/05/2025:*

***RILEVATO** che non sussistono ipotesi di astensione obbligatoria o di conflitto di interessi, anche solo potenziale, riguardo al Dirigente, alla Po.E.Q. di riferimento e al Responsabile del presente procedimento;*

***PRESO ATTO** del nulla osta del 16/05/2025 rilasciato dal funzionario Po.E.Q. Attività Produttive, Avv. Roberta Del Core;*

***RITENUTO** di dover procedere al rilascio della richiesta autorizzazione, in virtù delle citate disposizioni regionali e stante la regolarità e la completezza della domanda;*

VISTI:

- *la legge 23 dicembre 1978, n. 833 (Istituzione del servizio sanitario nazionale);*
- *la legge regionale 20 luglio 1984, n. 36 (Norme concernenti l'igiene e sanità pubblica ed il servizio farmaceutico);*
- *la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);*
- *il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia*
- *il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e, in particolare, l'art. 107 sulle funzioni e responsabilità della*
- *l'art. 4, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) che disciplina, tra l'altro, le competenze dei dirigenti:*
- *il regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 e s.m.i. (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie);*
- *lo statuto comunale in merito alle competenze dei dirigenti e dei responsabili di servizi;*
- *la legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i. (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private):*
- *la nota circolare della Regione Puglia - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, prot. AOO 183/1867 del 9 febbraio 2018 avente ad oggetto: « Notifica deliberazione di Giunta Regionale n. 142 del 06/02/2018*

"L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 di modifica della L.R. 2 maggio 2017, n. 9. Inapplicabilità temporanea dell'art. 7 con riferimento alle strutture di specialistica ambulatoriale di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.7. Rilascio autorizzazioni all'esercizio dell'attività da parte dei Comuni, in applicazione della normativa previgente, sino a determinazione del fabbisogno"»;

- *il regolamento regionale 1 agosto 2018, n. 9 (Regolamento di modifica al Reg. reg. 5 febbraio 2010, n. 3 - Sez. B.01.02 Medicina di laboratorio);*
- *il regolamento regionale n. 15 del 20/08/2020 e s.m.i. (Attuazione della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. Definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici delle strutture specialistiche eroganti prestazioni chirurgiche e procedure diagnostico-terapeutiche);*

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa, di:

***DICHIARARE** la decadenza della Determinazione Dirigenziale 2014/10886 del 01/09/2014 e, conseguentemente, **AUTORIZZARE** al trasferimento di sede, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ed all'attivazione di funzioni sanitarie aggiuntive la seguente STRUTTURA SANITARIA:*

Titolarità e sede legale:
LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE DOTT. CUSMAI S.R.L. (PI. 05911070729)- via Demetrio Marin n.3- BARI;

Legale rappresentante:
Anna Ester CUSMAI, nata il 29/02/1972 (C.F. omissis);

Denominazione e ubicazione della struttura:
REMEDIKA DI LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE DOTT. CUSMAI S.R.L. -
Via Giorgio la Pira nn. 64-66- BARI; Tipologia delle prestazioni autorizzate:

Medicina di Laboratorio Generale di Base con settore specializzato di Genetica Medica (L.R. n. 9/2017 e s.mi, art, 5, comma 1, punto 1.7.2. - R.R. n. 9/2018) e attività specialistiche ambulatoriali di Gastroenterologia, Urologia, Ostetricia e Ginecologia, Cardiologia, Malattie dell'Apparato Respiratorio, Nefrologia, Endocrinologia, Medicina Interna, Diagnostica per Immagini mono specialistica di Mammografia (L.R. 9/2017 e s.m.i., art. 5, comma 1, punto 1.7.1.);

Il parere favorevole della ASL Bari - Dipartimento di Prevenzione - SISP prot. n. 152144 del 30/04/2025 e la planimetria vidimata della struttura, vengono allegati alla presente autorizzazione per formarne parte integrante e sostanziale;

Prescrizioni:
l legale rappresentante della struttura è tenuto ad osservare quanto disposto dall'articolo 11 e all'articolo 16, comma 1, L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
Il responsabile sanitario della struttura è tenuto ad osservare quanto disposto dagli articoli 12 e 13, L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
La presente autorizzazione:
- *può essere trasferita ad un soggetto diverso da quello autorizzato ai sensi dell'art. 9, commi 2 e 3, L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;*
- *decade nei casi previsti dall'articolo 9, commi 4 e 5, L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;*
- *è revocata nei casi espressamente previsti dall›articolo 14 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;*

in particolare, fra gli altri, ai sensi del comma 1, viene disposta "a) la chiusura di strutture o attività aperte senza le preventive autorizzazioni; b) la cessazione dell'attività trasferita in altra sede senza

la preventiva autorizzazione di cui all'articolo 18"; ai sensi del comma 2 l'autorizzazione è revocata e viene disposta la conseguente chiusura della struttura nella quale" sia stato accertato l'esercizio abusivo della professione sanitaria o in cui siano state commesse gravi e/o reiterate inadempienze comportanti situazioni di pericolo per la salute dei cittadini, fatta salva, nei casi previsti, la trasmissione di informativa di reato all'Autorità giudiziaria";

Nome e titoli accademici del Direttore del Laboratorio di Analisi Cliniche e Responsabile del Settore Specializzato di Genetica Medica:
Dott.ssa Alessandra MAROLLA, …(omissis), laureata in Biologia, specializzata in Genetica Medica, iscritta all'Ordine dei Biologi della Puglia e della Basilicata;

Nome e titoli accademici del Responsabile sanitario del Poliambulatorio:
Dott. Donato IANNUZZIELLO, …(omissis), laureato in Medicina e Chirurgia, specialista in Malattie dell'Apparato Digerente, iscritto all'Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di Bari (Ordine della Provincia di Bari);

Contratto collettivo nazionale di lavoro da applicare ai dipendenti della struttura: Laboratori di analisi (come da dichiarazione acquisita con l'istanza prot. n. 101322 del 19/03/2025);

*2) **DARE ATTO** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo con l'apposizione della firma del dirigente, in quanto non necessita del visto di regolarità contabile, non comportando alcun impegno di spesa;*
*3) **PUBBLICARE** il presente atto all'Albo Pretorio on-line per dieci giorni consecutivi ai fini della sua conoscibilità;*
*4) **NOTIFICARE** avviso dell'adozione del presente provvedimento alla società interessata a mezzo PEC;*
*5) **SUBORDINARE** la consegna e l'efficacia della presente autorizzazione all'acquisizione della prescritta marca da bollo da parte del titolare;*
*6) **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento a mezzo PEC:*

- *alla Regione Puglia - Sezione Strategie e Governo dell'offerta - Servizio Accreditamenti e Qualità, in quanto trattasi di struttura accreditata;*
- Alla ASL BARI di Prevenzione _ SISP, per la registrazionenel sistema informativo sanitario regionale ai sensi dell'art. 15, comma 2, L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- *all'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Bari, per conoscenza.".*

allegando copia della seguente documentazione:

- Parere favorevole della ASL Bari
- *Dipartimento di Prevenzione SISP;*
- *Planimetria stato dei luoghi – lay-Out – Strumentazione.*

Con **PEC del 22/05/2025**, acquisita dalla scrivente Sezione al prot. **E/280674 del 26/05/2025**, il **Legale Rappresentante della società "*Laboratorio di Analisi Cliniche Dott. Cusmai S.r.l.*"** ha trasmesso una nota avente ad oggetto **"*Istanza di mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede*"**, nella quale ha rappresentato quanto segue:

"(…)
La sottoscritta dott.ssa Anna Ester Cusmai, Rappresentante legale del laboratorio di analisi cliniche dott. Cusmai srl che ha ottenuto autorizzazione comunale previa verifica di Asl Bari al trasferimento dalla sede di Via Demetrio Marin 3 Bari a Via Giorgio La Pira 64/66 Bari, chiede istanza di mantenimento dell'accreditamento ai sensi dell'art. 28 comma 6 della L.R. 2 maggio 2017 n. 9 in riferimento alla circolare A00/855 del 20/01/2022 della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta allega, oltre ad autorizzazione comunale e Verbale dell'Asl Bari, autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di accreditamento.".

Con **nota prot. n. E/345224 del 24/06/2025**, la scrivente Sezione ha rilasciato, ai sensi dell'art. 28, commi 2 e 4, della **L.R. n. 9/2017 e s.m.i.**, l'**autorizzazione propedeutica al trasferimento definitivo** della struttura e ha contestualmente invitato il **Servizio Qu.OTA – AReSS**, ai sensi dell'art. 28, comma 6, della medesima legge regionale, a effettuare un **sopralluogo** presso la nuova sede del laboratorio di analisi denominato **"Laboratorio di Analisi Cliniche Dott. Cusmai S.r.l."**, ubicato nel Comune di **Bari, in via Giorgio La Pira nn. 64/66**, al fine di verificare la **sussistenza e il possesso dei requisiti generali, specifici e ulteriori di accreditamento**, così come previsti dal **R.R. n. 3/2010 e s.m.i.**

Con ***PEC* del 27/06/2025**, acquisita dalla scrivente Sezione al **prot. n. E/368507 del 02/07/2025**, il **Legale Rappresentante** della società **"*Laboratorio di Analisi Cliniche Dott. Cusmai S.r.l.*"** ha trasmesso una **nota** avente ad oggetto *"Richiesta trasferimento dell'accreditamento per la struttura denominata Laboratorio di Analisi Cliniche Dott. Cusmai S.r.l."*, il cui contenuto è di seguito riportato:

"(…)
Si notifica quanto in allegato e da Voi richiesto per autorizzazione propedeutica e conferimento incarico finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti previsti per l'accreditamento del centro di analisi denominato "Laboratorio di analisi cliniche Dott. Cusmai S.r.l." presso la nuova sede operativa ubicata in Bari – via Giorgio La Pira n.n. 64/66.".

Allegando
- Griglie di autovalutazione;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- Titoli del responsabile sanitario.

Con ***PEC* del 29/09/2025**, acquisita dalla scrivente Sezione al **prot. n. E/534995 del 02/10/2025**, il **Servizio Qu.Ota – AReSS** ha trasmesso una **nota** avente ad oggetto *"Riscontro nota prot. AOO_RP_345224 del 24/06/2025 – Parere accreditamento – Centro analisi medicina di laboratorio denominato 'Laboratorio di Analisi Cliniche Dott. Cusmai S.r.l.' corrente in Bari"*, nella quale è rappresentato quanto segue:

"(…)
Quale formale riscontro a nota marginata in oggetto, si relazione quanto segue. 09/202 Premesso che, con propria determinazione dirigenziale n.133/2021 codesta Sezione rilevando la "... Struttura quale Laboratorio generale di base già accreditata..." ha determinato "di ° confermare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale dei Settori Specializzati di: ¿ Laboratorio di Genetica Medica" per la sede sita alla Via Demetrio Marin n.3 in Bari, con propria n nota prot. n.2990/QuOTA del 04.09.2025 questo Servizio ha trasmesso il Piano di audit per la valutazione del possesso dei requisiti di accreditamento istituzionale specifici vigenti, a tenersi nella giornata dell'11.09.2025.

In data 03.09. u.s. il Gruppo di Valutazione QuOTA ha operato attività di pre audit sulla griglia di autovalutazione dei Requisiti relativi alle Fasi di "Plan, Do, Check, Act" di cui al "Manuale • di Accreditamento per le Strutture di Medicina di laboratorio" approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii, come compilata e formalmente inoltrata dalla struttura da auditare, valutandone come non congruo il suo contenuto.
Come programmato, in data 11.09 u.s. il Gruppo di Valutazione ha effettuato audit in situ, registrandone gli esiti nel Rapporto di audit contestualmente consegnato alla struttura, rilevando specifiche Non Conformità, con invito a "comunicare formalmente al Servizio Qu.OTA, entro 30 gg., l'analisi delle cause, il trattamento e l'azione correttiva inerente a ciascuna Non Conformità rilevata".

A seguito di comunicazione PEC della Direzione sanitaria della struttura del 23.09.2025, in sede di audit di follow up (documentale) in pari data, il Gruppo di Valutazione ha esaminato il piano delle azioni

correttive specifiche per le Non Conformità rilevate, valutandole come adeguate e congrue.
Tutto ciò premesso, si esprime parere favorevole alla conferma dell'accreditamento istituzionale per l'attività di Medicina di laboratorio svolta presso la struttura sita in Bari alla Via Giorgio La Pira nn.64/66, denominata "Laboratorio di Analisi Cliniche Dott. Cusmai s.r.l.", in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato disposto del R.R. n.3/2005 ss.mm.ii. e del "Manuale di Accreditamento per le Strutture di Medicina di laboratorio" approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii, con riferimento alle fasi "Plan, Do, Check, Act", come formalmente valutati dallo scrivente Servizio.".

Per tutto quanto sopra riportato;
atteso altresì che con nota circolare prot. n. AOO_183/855 del 20/01/2022 ad oggetto "*Art. 28 (Trasferimento definitivo delle strutture accreditate) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. Linee di indirizzo applicative.*", trasmessa ai Direttori Generali, ai Dirigenti U.O.G.R.C. e U.O.G.A.P.C. ed ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL., al Presidente dell'A.N.C.I. ed alle OO.RR. di categoria, questa Sezione ha ritenuto "*di dover riconoscere efficacia retroattiva al provvedimento di mantenimento dell'accreditamento (successivo alla trasmissione della relazione del Dipartimento di Prevenzione attestante la conclusione della verifica ispettiva con esito positivo):*
a)dalla data di trasmissione dell'istanza di mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede ai sensi dell'art. 28, comma 6 alla quale sia allegata (oltre all'autorizzazione comunale all'esercizio per trasferimento) la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 attestante il possessodei requisiti di accreditamento, generali e specifici, previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle Sezioni A (colonna di destra, relativamente a quanto non abrogato ai sensi degli artt. 3 e 4 del R.R. n. 16/2019), B.01.01 (colonna di destra), B.01.0X (in base alla tipologia di attività ambulatoriale esercitata - colonna di destra) e dal R.R. n. 16/2019 (limitatamente alle evidenze previste da ciascuna delle "fasi", di cui alle lett. a), b) e c) dell'art. 2, comma 2, applicabili alla data di trasmissione dell'istanza), salvo gli esiti della verifica, da parte del Dipartimento incaricato, in ordine al possesso di tutti i requisiti di accreditamento alla data della medesima istanza.";

Si **propone**, ai sensi dell'art. 28 della **L.R. n. 9/2017** e s.m.i., di **disporre**, a seguito del trasferimento definitivo nell'ambito del Comune di Bari, **dalla sede di Via Demetrio Marin n. 3 alla nuova sede di Via Giorgio La Pira nn. 64/66**, il **mantenimento dell'accreditamento istituzionale** del laboratorio generale di base di analisi, di cui è titolare la società **"Laboratorio di Analisi Cliniche Dott. Cusmai S.r.l."**, con **decorrenza 21 maggio 2025**, data di trasmissione dell'istanza di mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede, corredata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti generali e specifici ulteriori di accreditamento, **con la precisazione che:**

- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui ai regolamenti regionali n. 3/2005 e s.m.i. e n. 16/2019;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della società *"Laboratorio di analisi cliniche Dott. Cusmai s.r.l.",* "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*," dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover*

ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.";

- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante*.".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/02/2022, l'impatto di genere stimato risulta:

¨ diretto
¨ indiretto
X neutro
¨ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di **disporre**, ai sensi dell'art. 28 della **L.R. n. 9/2017** e s.m.i., a seguito del **trasferimento definitivo**, nell'ambito del Comune di Bari, **dalla sede di Via Demetrio Marin n. 3 alla nuova sede di Via Giorgio La Pira nn. 64/66**, il **mantenimento dell'accreditamento istituzionale** del laboratorio di analisi di cui è titolare la società denominata **"Laboratorio di Analisi Cliniche Dott. Cusmai S.r.l."**,

con **decorrenza 21 maggio 2025**, data di trasmissione dell'istanza di mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede, corredata da **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** attestante il possesso dei requisiti generali e specifici ulteriori di accreditamento, **con la precisazione che:**

- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui ai regolamenti regionali n. 3/2005 e s.m.i. e n. 16/2019;

- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della società "Laboratorio di Analisi Cliniche Dott. Cusmai s.r.l.", "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*," dovrà rendere *"alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.*";
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.*";

di notificare il presente provvedimento:

- al Legale Rappresentante della Società denominata "Laboratorio di Analisi Cliniche Dott. Cusmai s.r.l.", con sede legale in Bari (BA) – Via Giorgio La Pira nn. 54/56, pec: laboratoriocusmai@pec.it;
- al Direttore Generale dell'ASL BA;
- al Dirigente U.O.G.R.C. dell'ASL BA;
- al Sindaco del Comune di BARI.
- alla Dirigente del *Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie* del Dipartimento *Promozione della Salute e del Benessere Animale* della Regione Puglia;
- al supporto Exprivia Sistema Edotto (mail: hd.edotto@exprivia.com).

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 13 facciate è dichiarato immediatamente esecutivo e:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 183/DIR/2025/00603 dei sottoscrittori della proposta:

Funzionario Amministrativo
Francesco D'Aquino

E.Q. Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità
Elena Memeo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 9 ottobre 2025, n. 249

D.D. 236 del 07/10/2024 di Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, in seno al PAUR ex art. 27 bis del DLgs. 152/2006, relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica di potenza complessiva pari a 21,4 MWe, costituito da 5 aerogeneratori, della potenza unitaria pari a 4,28 MW, sito nel comune di Foggia (FG), località "Mercaldi"; e relative opere e infrastrutture connesse.

Presa d'atto proroga del termine di inizio lavori ai sensi dell'art. 10 septies del D.L. 21/2022 convertito con modifiche in L. 51/2022, come da ultimo modificato dal D.L. 202/2024 convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2025.

Proponente: Società: VENTON s.r.l. con sede legale in Milano (MI), Piazza della Repubblica, 19 (P.IVA 13421230965).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario E.Q. Funzioni amministrative decentrate e decarbonizzazione:

VISTI:

- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la L.R. 20/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 30 novembre 2019 n. 52;
- l'art. 10 septies del D.L. 21/2022 convertito con modifiche in L. 51/2022 e modificato dal D.L. 198/2022 convertito con modificazioni dalla Legge n. 14 del 24 febbraio 2023 e dal Decreto-Legge 27 dicembre 2024, n. 202 sulle "Disposizioni urgenti in materia di termini normativi" convertito in LEGGE, con modificazioni, il 21 febbraio 2025, n. 15;
- l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;
- la D.G.R. del 30 dicembre 2010, n. 3029 sull'"*approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica*";
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 sulle "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*";
- la D.G.R. del 07/12/2020 n.1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza

e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "*modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0*";

- il D.P.G.R. del 22/01/2021 n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*";
- il D.P.G.R. del 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. del 22/07/2021 n. 1204 "D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)";
- la D.G.R. del 28/07/2021 n.1289 "Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";
- la D.G.R. n. 1944 del 21 dicembre 2023 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Transizione Energetica all'Ing. Francesco Corvace, a decorrere dal 2 gennaio 2024;
- la D.G.R. del 30/09/2021 n.1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n.22";
- la D.G.R. del 19 dicembre 2022, n. 1901 "P*rocedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo*";
- la L.R. del 28/2022 e ss.mm.ii. "*norme in materia di transizione energetica*";
- la D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Legge 11/2024 di conversione del Decreto-Legge 181/2023;
- il D.M.21/06/2024 sulla "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'istallazione di impianti a fonti rinnovabili";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologici-oprativi e avvio fase strutturale";
- il Decreto Legislativo del 25 novembre 2024, n. 190 sulla "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d) della Legge 05/08/2022, n. 118".

DATO ATTO CHE:

- con la innanzi menzionata deliberazione n. 1944/2023 l'ing. Francesco Corvace è stato individuato Dirigente della Sezione "Transizione Energetica" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29.12.2003, n. 387;
- con Determinazione Dirigenziale n. 42 del 28/12/2023 è stato disposto il conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio Energia e Fonti Alternative Rinnovabili della Sezione Transizione Energetica, afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, all'ing. Francesco Corvace, responsabile del presente atto;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6-bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

PREMESSO CHE:

- alla VENTON s.r.l. con sede legale in Milano (MI), Piazza della Repubblica, 19 (P.IVA 13421230965) è stata rilasciata, con Determinazione Dirigenziale n. 236 del 07/10/2024, l'Autorizzazione Unica relativa alla costruzione e all'esercizio di:
  - un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica di potenza complessiva pari a 21,4 MWe, costituito da 5 aerogeneratori, della potenza unitaria pari a 4,28 MW, sito nel comune di Foggia (FG), località "Mercaldi";
  - un cavidotto MT a 30 kV per il collegamento dell'impianto alla Sottostazione di Trasformazione 30/150 kV;
  - una stazione di trasformazione 30/150 kV collegata in antenna a 150 kV su una futura Stazione Elettrica 380/150 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea 380 kV "Foggia – San Severo" localizzata nel comune di Lucera (FG);
  - una futura Stazione Elettrica 380/150 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea 380 kV "Foggia – San Severo", localizzata nel comune di Lucera (FG) autorizzata con D.D. n. 191 del 07/10/2021;
  - opere e infrastrutture connesse strettamente funzionali alle precedenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Settore Ambiente della Provincia di Foggia n. 1867 del 05/11/2024 è rilasciato il P.A.U.R. di cui all'art. 27 bis del D.Lgs.n. 152/2006 per la realizzazione dell'impianto anzidetto.

CONSIDERATO CHE:

- con nota datata 08/07/2025, assunta al protocollo n. 384550/2025 del 08/07/2025, la Venton S.r.l., ha comunicato di volersi avvalere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 septies del D.L. 21/2022 convertito con modifiche in L. 51/2022, come da ultimo modificato dal D.L. 202/2024 convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2025, della proroga di 36 mesi dei termini di inizio lavori e che quello di fine lavori decorra dalla proroga stessa;
- con la nota sopracitata la Venton S.r.l. ha trasmesso:
  - la documentazione valida ai fini dell'assolvimento degli obblighi di legge in materia di antimafia;
  - la dichiarazione resa da un tecnico abilitato, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, che attesta che, al momento di comunicazione dell'interessato di volersi avvalere della proroga, i titoli abilitativi non risultano in contrasto con nuovi strumenti urbanistici approvati nonché con piani o provvedimenti di tutela dei beni culturali o del paesaggio, ai sensi del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - la ricevuta telematica relativa al versamento degli oneri istruttori di cui alla D.G.R. n. 1901/2022.

PRESO ATTO:

- della comunicazione pervenuta dalla Venton S.r.l., acquisita agli atti con prot. n. 384550/2025 del 08/07/2025, di volersi avvalere della proroga di 36 mesi dei termini di inizio/fine lavori, ai sensi dell'art. 10 septies del D.L. 21/2022 convertito con modifiche in L. 51/2022, come da ultimo modificato dal D.L. 202/2024 convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2025;
- della dichiarazione asseverata dal progettista attestante che, al momento di comunicazione dell'interessato di volersi avvalere della proroga, i titoli abilitativi non risultano in contrasto con nuovi strumenti urbanistici approvati nonché con piani o provvedimenti di tutela dei beni culturali o del paesaggio, ai sensi del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- della corresponsione degli oneri istruttori dovuti ai sensi della D.G.R. n. 1901/2022 – allegato A, punto 1.4 - di cui alla ricevuta telematica di pagamento del 08/07/2025.

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE:

- sulla pervenuta richiesta di presa d'atto della proroga di 36 (trentasei) mesi dei termini di inizio e fine lavori, di cui in premessa, sussistono i presupposti di legge per il godimento della sola proroga di inizio lavori, poiché la stessa rappresenta un mero slittamento dei termini entro il quale porne l'inizio non potendosi, sin d'ora, determinare la reale data di fine lavori e quindi una proroga della stessa;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
    1. la documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
    2. la comunicazione di informativa antimafia prot. PR_MIUTG_Ingresso_0301075_20250926 della Banca dati BDNA, fatto salvo che il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia non favorevole.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene:

DI PRENDERE ATTO della comunicazione pervenuta dalla VENTON s.r.l. con sede legale in Milano (MI), Piazza della Repubblica, 19 (P.IVA 13421230965), assunta al protocollo n. 384550/2025 del 08/07/2025, di volersi avvalere della proroga dei termini di inizio/fine lavori ai sensi dell'art. 10 septies del D.L. 21/2022 convertito con modifiche in L. 51/2022, come da ultimo modificato dal D.L. 202/2024 convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2025**;**

DI CONCEDERE la proroga del termine di inizio dei lavori, ai sensi e per gli effetti del precitato art. 10 septies del D.L. 21/2022, fino al 07/10/2030;

DI CONFERMARE, altresì, l'osservanza da parte della società di tutti gli obblighi e di tutte le prescrizioni dettate nell'atto d'obbligo sottoscritto tra le parti e nella successiva
D.D. n. 236 del 07/10/2024.

L'adozione del presente provvedimento è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018". Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati"

Valutazione di impatto di genere

L'impatto di genere stimato risulta: **neutro**

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003 e ss.mm.ii, così come rivisto dal D.Lgs. 190/2024.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto della comunicazione pervenuta dalla VENTON s.r.l. con sede legale in Milano (MI), Piazza della Repubblica, 19 (P.IVA 13421230965), assunta al protocollo n. 384550/2025 del 08/07/2025 e delle motivazioni in essa contenute di volersi avvalere della proroga di inizio lavori ai sensi dell'art. 10 septies del D.L. 21/2022 convertito con modifiche in L. 51/2022, come da ultimo modificato dal D.L. 202/2024 convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2025 per la costruzione e l'esercizio di: un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica di potenza complessiva pari a 21,4 MWe, costituito da 5 aerogeneratori, della potenza unitaria pari a 4,28 MW, sito nel comune di Foggia (FG), località "Mercaldi"; un cavidotto MT a 30 kV per il collegamento dell'impianto alla Sottostazione di Trasformazione 30/150 kV; una stazione di trasformazione 30/150 kV collegata in antenna a 150 kV su una futura Stazione Elettrica 380/150 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea 380 kV "Foggia – San Severo" localizzata nel comune di Lucera (FG); una futura Stazione Elettrica 380/150 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea 380 kV "Foggia – San Severo", localizzata nel comune di Lucera (FG) autorizzata con D.D. n. 191 del 07/10/2021; opere e infrastrutture connesse strettamente funzionali alle precedenti.

ART. 2)

Di concedere la proroga del termine di inizio lavori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 septies del D.L. 21/2022 convertito con modifiche in L. 51/2022, come da ultimo modificato dal D.L. 202/2024 convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2025, fino al **07/10/2030**.

ART. 3)

Di confermare l'osservanza da parte della società di tutti gli obblighi e di tutte le prescrizioni dettate nell'atto d'obbligo sottoscritto tra le parti e nella successiva D.D. n. 236 del 07/10/2024.

ART. 4)

Il presente provvedimento non esclude né esonera il soggetto destinatario dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti; è relativo unicamente alla proroga dell'efficacia del provvedimento di Autorizzazione Unica per il periodo richiesto e concesso e non comporta proroga dei termini di validità delle autorizzazioni paesaggistico – ambientali (V.I.A. – Screening – Autorizzazione paesaggistica -PAUR) e di ogni altro parere o nulla osta confluiti nell'autorizzazione, che restano disciplinati dalle specifiche normative di settore.
Corre l'obbligo in capo alla società di trasmettere evidenza dei provvedimenti di proroga ottenenuti dalle altre amministrazioni.

ART. 5)

Il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011,

per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia non favorevole.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 9 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;

sarà pubblicato:

- all'Albo Telematico
- nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

sarà trasmesso:

- al Comune di Foggia (FG);
- alla Provincia di Foggia;
- al GSE S.p.A.;
- a TERNA S.p.A.;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- al portale sistema puglia;
- al Servizio Gestione Opere Pubbliche, Ufficio per le Espropriazioni;
- alla **Venton S.r.l.**, a mezzo pec, in qualità di destinataria diretta del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Funzioni Amministrative Decentrate e Decarbonizzazione
Anna Grazia Lanzilotto

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 23 ottobre 2025, n. 257

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, art.12 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto costruzione e l'esercizio di un impianto Agro-Fotovoltaico da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG), località "Faraniello" di potenza nominale prevista pari a 27 MW, nonché delle opere e infrastrutture connesse ricadenti nel Comune di Foggia.

Società proponente: GREEN GENIUS ITALY UTILITY 11 SRL, Corso Giuseppe Garibaldi, 49, 20121 Milano - Cod. Fis. e P. IVA 11034910965.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica ing. Francesco Corvace, su istruttoria del funzionario E.Q. "Responsabile AU con VIA Ministeriale" ing. Palmarita Oliva.

PREMESSO CHE, nell'ordinamento eurounitario ed italiano si segnalano, in materia energetica:

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, che ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la Legge n. 204 del 4 novembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016, che ha ratificato gli accordi di Parigi (COP 21), già ratificati il 4 ottobre 2016 dall'Unione Europea;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il quarto pacchetto comunitario "energia" del giugno 2019 composto da una direttiva (direttiva sull'energia elettrica, 2019/944/UE) e tre regolamenti (regolamento sull'energia elettrica, 2019/943/UE, regolamento sulla preparazione ai rischi, 2019/941/UE, e regolamento sull'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), 2019/942/UE);
- con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104:

    - è stato introdotto (art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006) il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale secondo cui "… *nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso* …";

- è stato rivisto l'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, definendo di competenza statale "*… gli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 10 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale* …";il quinto pacchetto energia, "Pronti per il 55 %", pubblicato il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di allineare gli obiettivi energetici dell'UE alle nuove ambizioni europee in materia di clima per il 2030 e il 2050;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione

del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)" (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
- la Legge 79/2022 di conversione del D.L. 36/2022 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", cosiddetto Decreto PNRR 2;
- il Regolamento UE 2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- Il D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";
- la Legge 21 aprile 2023, n. 41, che ha convertito il Decreto-Legge n. 13/2023 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", cosiddetto Decreto PNRR ter;
- il D.L. 9 dicembre 2023, n. 181, convertito con Legge 2 febbraio 2024, n. 11 recante "disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023";
- il D.L. 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56, "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- il D.M. 21 giugno 2024, recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili";
- il D.L. n. 63/2024, convertito in Legge 12 luglio 2024 n. 101, ha introdotto disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale. Le limitazioni riferite all'installazione degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra (rif. art.5) non si applicano ai progetti per i quali sia stata avviata almeno una delle procedure amministrative, comprese quelle di valutazione ambientale, necessarie all'ottenimento dei titoli per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle relative opere connesse ovvero sia stato rilasciato almeno uno dei titoli medesimi;
- il D. Lgs. 25 novembre 2024, n. 190, "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118" ha introdotto importanti semplificazioni per i regimi amministrativi relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili (FER).

ATTESO CHE:

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29/12/2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29/12/2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12 come da ultimo modificato dal Decreto Legge 24 febbraio 2023 n. 13 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023 n. 41, dalla Regione;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;il Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- il Decreto Legislativo n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/Ce e 2003/30/CE" che ha integrato il quadro regolatorio ed autorizzativo delle FER;
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", in applicazione dei principi di efficientamento e di riduzione delle emissioni climalteranti e al fine di attenuare gli effetti negativi della crisi energetica, ha disciplinato le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici;
- con DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo" sono stati aggiornati e ridefiniti gli incombenti in capo ai proponenti di FER;
- con DGR 17 luglio 2023, n. 997 la giunta regionale pugliese ha espresso il proprio "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia" attesa la rinnovata strategicità rivestita dal tema dell'incremento della produzione e dell'uso delle fonti rinnovabili, per gli obiettivi di decarbonizzazione raggiungibili anche con la penetrazione dell'idrogeno tra le FER;
- con D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 è stata introdotta la "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118", recepita nell'ordinamento regionale con DGR n. 933 del 7.07.2025; per le procedure in corso *ratione temporis* continua ad applicarsi l'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, non avendo il proponente esercitato facoltà di sottoposizione alla normativa sopraggiunta;

- con DGR 933 del 07/07/2025 la Giunta ha provveduto alla Approvazione Linee guida per la disciplina del procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione e stoccaggio di energia elettrica da fonte rinnovabile.

RILEVATO CHE:

- Con nota acquisita al prot. n. 9934 del 24/09/2021, la GREEN GENIUS ITALY UTILITY 11 SRL (di seguito solo "Società" o "Proponente" o entrambi), trasmetteva a questa Sezione istanza telematica di Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. n.387/2003 per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, integrato da un progetto agronomico, della potenza nominale di 27 MW nel Comune di Foggia nonché delle opere e infrastrutture di rete connesse ricadenti nel medesimo Comune.
- Questa Sezione, con nota prot. n. 3016 del 06/04/2022, formulava una richiesta di integrazioni ai fini AU.
- La Società, con note acquisite al prot. n. 3743 del 9/05/2022 e al prot. n. 3788 del 10/05/2022, trasmetteva a questa Sezione rispettivamente la comunicazione di documentazione integrata, rendendo disponibile la documentazione sul portale regionale Sistema Puglia, e "*la ricevuta del portale Sistema Puglia dell'integrazione documentale Codice Procedura di AU A5HBAU1*".
- Il Proponente, con nota acquisita al prot. n. 7900 del 10/08/2022, trasmetteva, a completamento di quanto richiesto con la citata nota prot. n. 3016 del 6/04/2022, la dichiarazione di impegno alla presentazione della Fideiussione a garanzia della dismissione dell'impianto.
- Questa Sezione, esaminata la documentazione integrativa trasmessa dalla Società, comunicava, con nota prot. 8604 del 02/09/2022, l'avvio del procedimento autorizzatorio unico per l'istanza di cui all'oggetto e la contestuale sospensione dei termini sino all'acquisizione del provvedimento espresso di Valutazione di Impatto Ambientale.
- Il MASE, con nota acquisita al prot. 411279 del 19/08/2024, trasmetteva l'esito della procedura di VIA per effetto della Deliberazione del Consiglio dei Ministri emanata nella seduta del 07/08/2024: precisamente, il Consiglio dei Ministri deliberava di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto in oggetto, *"....a condizione che siano rispettate le prescrizioni impartite nel parere n. 28 del 21 luglio 2022 della Commissione tecnica PNRR-PNIEC, la cui ottemperanza è verificata dai soggetti indicati per ciascuna prescrizione del parere medesimo secondo le disposizioni di cui all'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*". Si precisava che, per effetto di quanto disposto dall'art. 7 del DL n. 50/2022 (come conv. in Legge n. 91/2022), nel caso di progetti di impianti rinnovabili sottoposti a valutazione di impatto ambientale di competenza statale, "*le eventuali deliberazioni del Consiglio dei Ministri adottate ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera c-bis), della legge 23 agosto 1988, n. 400, sostituiscono ad ogni effetto il provvedimento di VIA ed alle stesse si applicano i commi 3, 4 e 5 dell'articolo 25 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*".
- Questa Sezione, con nota prot. n. 440790 del 12/09/2024, convocava per il 10/10/2024 la riunione della Conferenza di Servizi in modalità sincrona e da remoto per l'esame del progetto di cui trattasi.
- Durante la Conferenza di Servizi tenutasi il 10/10/2024 si prendeva atto dei pareri e delle note pervenute; la Società riferiva di aver presentato istanza di rilascio dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica alla Provincia di Foggia e di non aver ancora avviato le interlocuzioni con il Comune di Foggia per la definizione delle misure di compensazione. La seduta di Conferenza di Servizi veniva aggiornata a nuova data al fine di consentire la decorrenza dei tempi di legge necessari per l'accertamento di compatibilità paesaggistica da parte della Provincia di Foggia.
- Con nota acquisita al prot. n. 464997 del 25/09/2024, la Società riscontrava la nota di questa Sezione prot. n. 440790 del 12/09/2024 inviando la documentazione integrativa richiesta. In merito al chiarimento richiesto da questa Sezione in relazione alla discordanza tra la potenza in immissione pari a 27 MW riportata nella STMG n. 201900789 dell'8/10/2019, validata con benestare dal gestore di rete TERNA, e la potenza citata nella Deliberazione del Consiglio dei Ministri, pari a 34,2 MW, si prendeva atto di quanto precisato dalla società con la medesima nota, ossia che "*la potenza di 34,2 MWp,*

riportata nella Deliberazione del Consiglio dei Ministri, rappresenta la potenza di picco del generatore fotovoltaico, ovvero la somma di tutti i moduli che compongono l'impianto. D'altro canto, la potenza di 27 MWn, indicata nella STMG n. 201900789 dell'8/10/2019 e autorizzata dal gestore della rete TERNA, corrisponde alla potenza nominale dell'impianto secondo le normative CEI". La Società, con la predetta nota, comunicava, inoltre, di aver provveduto ad attivare la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica presso la Provincia di Foggia.

- Con nota prot. n. 513858 del 21/10/2024, questa Sezione inviava il verbale della Conferenza di Servizi tenuta il 10/10/2024 in modalità sincrona e da remoto.
- Con nota acquisita al prot. n. 526637 del 28/10/2024, il Proponente inviava ad ENAC l'asseverazione attestante l'esclusione dall'iter valutativo ENAC/ENAV.
- Con nota acquisita al prot. n. 526647 del 28/10/2024, la Società trasmetteva a questa Sezione evidenza del Nulla Osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici.
- Con nota acquisita al prot. n. 526658 del 28/10/2024, il Proponente chiedeva alla Regione Puglia, Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione, Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione del Patrimonio chiarimenti in merito alla comunicazione prot. 3175 del 17/02/2021.
- Con nota acquisita al prot. n. 526675 del 28/10/2024, la Società riscontrava la nota di ANSFISA prot. n. 0066450 del 19-09-2024 rappresentando che "*l'impianto agrivoltaico in oggetto non interferisce con la rete ferroviaria e con Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi non ferroviari; l'elettrodotto interrato di collegamento tra l'impianto e la sottostazione utente MT/AT interferisce inizialmente con la Strada Statale SS89 e successivamente con l'Autostrada Adriatica A14 in corrispondenza del casello autostradale di Foggia. L'attraversamento delle infrastrutture in ottemperanza alla norma CEI 11 - 17 sez. 4, avverrà dal basso rispetto alla piattaforma stradale, ad una profondità non inferiore a 110 cm a partire dall'estradosso della piattaforma stessa.*"
- Con nota acquisita al prot. n. 526689 del 28/10/2024 e con nota acquisita al prot. 581042 del 25/11/2024, la Società riscontrava la richiesta di integrazione dell'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Puglia e Basilicata prot. n. 19134 dell'11/10/2024.
- Con nota acquisita al prot. n. 543439 del 05/11/2024, il Proponente trasmetteva evidenza della ricevuta di presentazione dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica presso la Provincia di Foggia.
- Con nota acquisita al prot. n. 548212 del 07/11/2024, la Società trasmetteva ad Autostrade per l'Italia S.p.A. la richiesta di rilascio del parere di competenza evidenziando "*l'interferenza tra l'Autostrada A14 e l'elettrodotto di connessione interrato in media tensione di collegamento tra l'impianto agrivoltaico e la Sottostazione Elettrica Utente*".
- Questa Sezione, con nota prot. 566969 del 18/11/2024, convocava per 04/12/2024 la riunione della Conferenza di Servizi in modalità sincrona e da remoto per l'esame del progetto di cui trattasi.
- Durante la Conferenza di Servizi tenutasi il 04/12/2024 si prendeva atto dei pareri e delle note pervenute; la Società riferiva di aver stabilito contatti con il Comune ma di non aver ancora avanzato alcuna proposta in quanto in attesa di ricevere lo schema di convenzione dallo stesso Comune, a vantaggio del quale dichiarava in ogni caso di essere disposta a riconoscere le misure di compensazione nella massima misura prevista dalla legge. La Società, inoltre, comunicava di aver ricevuto dalla Provincia di Foggia il parere di accertamento di compatibilità paesaggistica, favorevole con prescrizioni, e di aver provveduto a presentare alla Provincia di Foggia le osservazioni alle suddette prescrizioni.
- Con note acquisite al prot. n. 586984, n. 587471, n. 587473, n. 587476, n. 587479 del 27/11/2024, il Proponente inviava al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Foggia le integrazioni all'istanza di valutazione del progetto con le modalità previste dal DM 07.08.2012.
- Con nota acquisita al prot. n. 592192/2024 del 29/11/2024, la Società riscontrava puntualmente le condizioni espresse a corredo del parere favorevole rilasciato dalla Provincia di Foggia (Determinazione di compatibilità paesaggistica con prescrizioni n. 1967 del 20/11/2024) "*evidenziando sin d'ora all'Autorità procedente il potere (rectius dovere) di non recepire quelle condizioni che appaiono del tutto*

abnormi e irragionevoli per le motivazioni" elencate nella medesima nota, precisando che l'istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica veniva presentata su richiesta dell'Amministrazione regionale per mero spirito di collaborazione, senza prestare in alcun modo acquiescenza a tale richiesta.

- Con nota acquisita al prot. n. 609980 del 9/12/2024, la Società inviava a questa Sezione, per conoscenza, la bozza di "Convenzione per la compensazione e il riequilibrio ambientale a fronte della realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile nell'ambito del territorio comunale di Foggia (FG)".
- Il Proponente, con nota acquisita al prot. n. 633006 del 19/12/2024, inviava al Dipartimento regionale Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, e a questa Sezione per conoscenza, le osservazioni al parere non favorevole rilasciato dal citato dipartimento regionale.
- Questa Sezione, con nota prot. n. 37874 del 23/12/2024, trasmetteva il verbale della seduta della Conferenza dei servizi tenutasi il 4/12/2024 e contestualmente convocava la successiva per il giorno 13/01/2025 in modalità videoconferenza e si comunicavano le modalità di partecipazione.
- Durante i lavori della Conferenza di Servizi del 13/01/2025 si prendeva atto dei pareri e delle note pervenute. Il rappresentante della Provincia di Foggia, presente in Conferenza, riferiva la ricezione da parte della Provincia della richiesta della Società proponente di rideterminazione delle prescrizioni di cui alla determinazione n. 1967 del 20/11/2024 di rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica. A tal proposito, il funzionario della Provincia di Foggia dichiarava "*che le richieste della società sono accoglibili solo in parte. In particolare viene stralciata la prescrizione che impone di "lasciare una distanza minima di almeno 5 m tra un pannello e l'altro quando sono posizionati orizzontalmente" in quanto è risultata congrua la proposta progettuale formulata dalla società"*. Il funzionario provinciale chiedeva inoltre alla società di mettere a verbale la data di presentazione della proposta progettuale al fine stralciare la prescrizione relativa all'agrivoltaico avanzato contenuta nella citata determinazione n. 1967 del 20/11/2024. La Società riferiva di aver attivato la procedura di VIA e la procedura di autorizzazione unica il 21/09/2021, data antecedente all'entrata in vigore del Decreto Agricoltura. Il rappresentante della Provincia, dunque, confermava "*lo stralcio della prescrizione che imponeva al proponente di rendere il progetto un agrivoltaico avanzato, mentre le altre prescrizioni permangono. Con riferimento a quanto previsto nella determinazione n. 1967 del 20/11/2024, ossia "si rammenta, rispetto alla valutazione del rischio archeologico, come norma richiede, di sottoporre il progetto alla procedura di VPIA (art.41 c.4 e allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023)",* la società proponente riferiva "*di avere un parere del MIC - Soprintendenza nazionale - datato 3/06/2022, dunque successivo all'entrata in vigore della circolare del 14/02/2022, in base alla quale è stata presentata la relazione tecnica di valutazione di interesse archeologico. La società considerato che la competenza ad assoggettare un procedimento alla VPIA è della Soprintendenza nazionale",* chiedeva al rappresentante della Provincia di Foggia se l'attivazione della VPIA citata nella determinazione di cui sopra fosse da considerarsi una postilla e non una prescrizione. Il funzionario provinciale confermava "*quanto espresso dalla società e chiarisce che non si tratta di una prescrizione, bensì di una postilla"*. Il funzionario provinciale di seguito informava i presenti della trasmissione una determina di rettifica della precedente determinazione n. 1967 del 20/11/2024, a valle della seduta di conferenza di servizi. Nella seduta della Conferenza di Servizi, inoltre, si prendeva atto della bozza di "Convenzione per la compensazione e il riequilibrio ambientale a fronte della realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile nell'ambito del territorio comunale di Foggia (FG)", trasmessa al Comune di Foggia e alla scrivente Sezione.
- La Società, con nota acquisita al prot. n. 34916 del 22/01/2025, inviava al Ministero delle Imprese e del Made in Italy la dichiarazione asseverata e relativi allegati per l'elettrodotto di connessione in Alta Tensione, in ottemperanza all'art. 56 del D. Lgs. 259/03.
- Questa Sezione, con nota prot. n. 59597 del 04/02/2025, trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi svoltasi il 13/01/2025 e le note e i pareri pervenuti *medio tempore*; contestualmente, convocava la Conferenza di Servizi per il giorno 26/02/2025 in modalità videoconferenza e si comunicavano le

modalità di partecipazione.

- Durante i lavori della Conferenza di Servizi del 26/02/2025 si prendeva atto dei pareri e delle note pervenute. Il funzionario regionale si impegnava a trasferire al Dirigente di Sezione nonché Responsabile del Procedimento gli esiti della Conferenza di Servizi ai fini delle valutazioni consequenziali sul seguito, e contestualmente preannunciava la sussistenza "*delle condizioni per poter concludere i lavori di conferenza con esito prevalentemente favorevole condizionato alle prescrizioni richiamate in atti, lasciando però aperta la conferenza esclusivamente per l'acquisizione della determina di rettifica da parte della Provincia di Foggia e del parere di competenza di ANAS, convocando quindi una seduta di conferenza in modalità asincrona con apposita nota di convocazione"*.
- Il verbale della Conferenza di Servizi svoltasi il 26/02/2025 veniva trasmesso con nota prot. n. 111098 del 03/03/2025.
- La Provincia di Foggia, Servizio Tutela del Territorio, con nota prot. provinciale n. 11354 del 03/03/2025 acquisita al prot. della Sezione al n. 110148 del 3/03/2025, trasmetteva la Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela del Territorio n. 333 del 26/02/2025, con la quale veniva rilasciato l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, di rettifica del provvedimento n. 1967 del 20/11/2024, per l'intervento indicato in oggetto.
- La Società, con nota acquisita al prot. n. 117197 del 5/03/2025, rilevato che con la nota prot. provinciale n. 11354 del 3/03/2025 la Provincia di Foggia aveva disposto "*la RETTIFICA della determinazione dirigenziale n. 1967 del 20/11/2024*" alla luce di quanto dichiarato nella seduta di Conferenza dei Servizi del 13/01/2025, "*tuttavia, nel richiamare i contenuti del verbale della suddetta seduta conferenziale, la nota da ultimo esitata non riporta la dichiarazione del rappresentante della Provincia nella parte in cui "conferma lo stralcio della prescrizione che imponeva al proponente di rendere il progetto un agrivoltaico avanzato"; conseguentemente, la nota in oggetto – nel rettificare la D.D. n. 1967 del 22.11.2024 – ha erroneamente mantenuto la prescrizione di "-posizionare i pannelli ad una altezza minima così come previsto dall'Allegato 2 – Requisiti dei sistemi agrivoltaici, lett. A punto 2. Soluzioni costruttive integrate innovative, nonché dalle Regole Operative del DM agrivoltaico […]*", chiedeva alla Provincia di Foggia di "*RETTIFICARE la nota prot. n. 11354 del 3.03.2025, nella parte in cui ha erroneamente: - omesso di richiamare la dichiarazione del rappresentante della Provincia resa nella seduta di conferenza dei servizi del 13.01.2024, nella parte in cui "conferma lo stralcio della prescrizione che imponeva al proponente di rendere il progetto un agrivoltaico avanzato"*; da ultimo con la medesima nota la Società avvertiva "*che, in assenza di riscontro entro il termine di 15 giorni dalla ricezione della presente, la Società si vedrà costretta, suo malgrado, a valutare ogni azione a tutela dei propri diritti e dei propri interessi avanti le Autorità competenti".*
- Questa Sezione, con nota prot. n. 127286 del 11/03/2025, trasmetteva la convocazione di una Conferenza di Servizi semplificata in forma asincrona avente ad oggetto limitatamente gli aspetti paesaggistici e le interferenze con reti stradali per l'acquisizione dei pareri/determinazioni da parte della Provincia di Foggia, relativamente agli aspetti paesaggistici, vista la DD n. 333 del 26/02/2025 che aveva rettificato la DD n. n. 1967 del 20/11/2024 e la successiva istanza di rettifica trasmessa dalla società proponente in data 05/03/2025, e di ANAS, relativamente all'interferenza del progetto con rete stradale, invitando "*le Amministrazioni destinatarie della convocazione a fornire il nulla osta, atto o parere richiesto entro la data del 31 marzo 2025, con espresso avvertimento che, in mancanza, si considereranno acquisiti gli assensi delle amministrazioni il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata e si procederà contestualmente a segnalare la mancata espressione del parere all'amministrazione di appartenenza del rappresentante per ogni eventuale valutazione*".
- Il Comune di Foggia, Area 7, Servizio Ambiente e Sviluppo Sostenibile, con nota acquisita al prot. n. 157481 del 26/03/2025, comunicava alla Società, e a questa Sezione per conoscenza, che "*il controvalore economico delle misure di compensazione ambientale viene determinato con le modalità previste nella Delibera di Giunta Comunale n. 51 del 19.03.2025, restando facoltà del soggetto titolare dell'impianto la scelta della modalità alternativa di esecuzione delle misure di compensazioni come di seguito elencate:*

- *controvalore economico delle misure di compensazione ambientale annuali (art. 4, all. A, D.G.C. n. 51 del 19.03.2025), al netto della quota parte di compensazione derivante dalla incentivazione, pari a:*
- *anno 1: € 216.843,54*
- *anni da 2 a 30: da quantificarsi entro la fine di ogni anno di esercizio dell'impianto;*
- *controvalore economico per misure di compensazione ambientali attualizzate per l'intero periodo autorizzatorio o vita utile dell'impianto (art 5, all. A, D.G.C. n. 51 del 19.03.2025), al netto della quota parte di compensazione derivante dalla incentivazione, pari ad € 2.234.602,92;*

chiedendo *"alla Società di compilare lo schema di convenzione allegato alla suddetta Delibera e proporlo per la relativa approvazione nei termini suddetti."*

- Con nota acquisita al prot. n. 164002 del 28/03/2025, la Provincia di Foggia, Servizio Tutela del Territorio, comunicava che la richiesta avanzata dal Proponente "*non può trovare accoglimento in quanto, già nella seduta della Conferenza di Servizi del 13/01/2025, il Responsabile del Procedimento aveva espressamente richiesto alla società di indicare a verbale la data di presentazione della proposta progettuale, proprio al fine di procedere allo stralcio della prescrizione relativa all'agrivoltaico avanzato contenuta nella determinazione n. 1967 del 20/11/2024.*

  Tale adempimento risulta correttamente effettuato dalla società, avendo indicato la data antecedente all'entrata in vigore del decreto agricoltura. In seguito a ciò, questa Provincia ha già provveduto alla rettifica della citata determinazione con l'atto n. 333 del 26/02/2025, limitandosi allo stralcio della prescrizione relativa alla distanza minima di 5 metri tra i pannelli fotovoltaici, ritenendo congrua la proposta progettuale presentata. Pertanto, ribadendo quanto già stabilito con la Determinazione Dirigenziale n. 333 del 26/02/2025, non si procederà ad ulteriori modifiche della stessa."

- Questa Sezione svolgeva Conferenza di Servizi semplificata in forma asincrona relativamente agli aspetti paesaggistici e alle interferenze con reti stradali, durante la quale:
  - si prendeva atto dei pareri e delle note pervenute,
  - si comunicava che relativamente all'interferenza del progetto con rete stradale, non era pervenuto il parere ANAS,
  - e si riteneva definitivamente chiusa la Conferenza di Servizi anche con riguardo agli aspetti paesaggistici e alle interferenze con reti stradali.

  Il relativo verbale era trasmesso con nota prot. n. 177617 del 04/04/2025.

- Questa Sezione, con la nota prot. n. 212342 del 23/04/2025, invitava la Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche, a voler fornire il proprio contributo istruttorio al fine di consentire alla scrivente Sezione di poter provvedere alle incombenze inerenti la "*Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., dell'art. 10 L.R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti.
- Il Servizio Gestione Opere Pubbliche riscontrava, con nota acquisita al prot. n. 234525 del 06/05/2025, in cui rammentava il contenuto della circolare prot. n. 20742 del 16/11/2023, comunicando di attenersi a "*Indirizzi tecnici per la predisposizione della documentazione espropriativa e iter procedurale*".
- Con nota acquisita al prot. n. 238770 del 07/05/2025, la Società trasmetteva a questa Sezione il piano preliminare di esproprio aggiornato e relativa documentazione, integrata con nota acquisita al prot. n. 277783 del 23/05/2025.
- Questa Sezione provvedeva a trasmettere propria nota di "*Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alla ditta catastale in indirizzo proprietaria dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*" via PEC con prot. n. 296130, 296144, 296153, 296166, 296177, 296189, 296208,

296217, 296237, 296251, 296262, 296279, 296309, 296317, 296379, 296389 del 03/06/2025, con prot. n. 296790, 296796, 296828, 296832, 296843, 296889, 296926, 296958, 296976, 296993, 297000, 297008, 297015, 297028, 297036 del 04/06/2025 e con nota prot. n. 373965, 373979 del 04/07/2025, altresì via raccomandate A/R.

- Con nota acquisita al prot. n. 298838 del 04/06/2025, il Comune di Foggia, Area 7, Servizio Ambientale e Sviluppo Sostenibile, comunicava alla Società e alla scrivente Sezione per conoscenza che "[…] *Il controvalore economico delle misure di compensazione, quantificato in misura pari al 3% dei proventi lordi derivanti dalla vendita di energia elettrica e degli eventuali incentivi ad essa associati, viene determinato con le modalità di calcolo esplicitate nell'allegato A della D.G.C. n. 51 del 19/03/2025.*

  In tale ambito, questo Servizio, sulla scorta dei dati progettuali dell'impianto di che trattasi (potenza, ore annue di funzionamento, vita utile), con nota prot. n. 52846 del 26/03/2025, ha esplicitato il controvalore delle misure di compensazione ambientale in funzione dei valori economici annuali attesi dalla vendita di energia elettrica (VEn) e dalla incentivazione (VIn).
  Alternativamente alla metodologia di calcolo esplicitata, si evidenzia che, ai sensi della medesima Delibera di Giunta Comunale n. 51 del 19/03/2025, qualora codesta Società aderisca ad un sistema di tariffa omnicomprensiva riconosciuta al soggetto proponente dal GSE, ovvero ad accordi di vendita dell'energia (PPA), il controvalore economico delle misure di compensazione viene determinato in funzione del valore economico annuale atteso dall'incentivazione omnicomprensiva (VTn) - art. 4.2, all. A, della D.G.C. n. 51 del 19.03.2025.
  È facoltà altresì del soggetto proponente optare per l›esecuzione di misure di compensazione ambientale in un›unica soluzione e relativamente all›intero periodo autorizzatorio (o vita utile per impianti in cui non è individuato il periodo autorizzatorio), determinando il controvalore economico attualizzato in funzione del valore economico complessivo attualizzato atteso dall›incentivazione omnicomprensiva (VTA) con le modalità di cui all›art. 5.2, all. A, della D.G.C. n. 51 del 19/03/2025.
  Ciò stante, si invita codesta ditta a trasmettere la documentazione necessaria - convenzione tra il GSE ed il soggetto proponente, PPA, ecc. - al fine di quantificare il controvalore economico delle misure di compensazione ambientale con le modalità alternative sopra esplicitate.
  In conclusione corre obbligo precisare che, ai sensi dell'art. 7 dell'Allegato A della D.G.C. n. 51 del 19/03/2025, questo Comune si riserva il diritto di richiedere al soggetto proponente o all'effettivo titolare dell'impianto, in qualsiasi momento, i dati di produzione, i dati contabili inerenti agli incentivi e gli elaborati di calcolo necessari che dovranno essere resi disponibili entro 30 giorni dalla data della richiesta al fine di effettuare opportune verifiche o di revisionare i controvalori economici delle misure di compensazione ambientale."

- Relativamente alla "Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alla ditta catastale in indirizzo proprietaria dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità":
  - con nota acquisita al prot. n. 329461 del 18/06/2025, la ditta catastale destinataria della nota prot. n. 296889 del 04/06/2025 trasmetteva le osservazioni per ragioni di tipo economico e per l'esistenza sulle particelle in questione di *ATTESTAZIONE DI IDONEITA' AI SENSI DELL'ART.6 COMMA 6 DELLA L.R.25/2012 di una PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA per lavori di "Realizzazione di un Impianto Agrovoltaico Avanzato con annesso allevamento ovino e relative opere ed infrastrutture connesse della Società AGREN S.r.l. – PRATICA SUAP N.04426380715-25092023-1834 del Comune di Foggia*. Le citate osservazioni venivano trasmesse alla Società con nota prot. 331510 del 19/06/2025, per i necessari riscontri e valutazioni di competenza.
  - Con nota acquisita al prot. n. 345387 del 24/06/2025 la ditta catastale destinataria della nota prot. n. 296843 del 04/06/2025 trasmetteva le osservazioni alla suddetta comunicazione per ragioni di tipo economico. Le citate osservazioni venivano trasmesse alla Società con nota prot. 367080 del 02/07/2025, per i necessari riscontri e valutazioni di competenza.
  - Con nota acquisita al prot. n. 366169 dell'01/07/2025, la ditta catastale destinataria della nota

prot. n. 296317 del 03/06/2025 trasmetteva le osservazioni alla suddetta comunicazione per interferenze con le condotte interrate idriche ad asservimento dell'azienda agricola di proprietà della medesima ditta e il percorso del cavidotto interrato del progetto in oggetto. Le citate osservazioni venivano trasmesse alla Società con nota prot. n. 445063 del 06/08/2025, per i necessari riscontri e valutazioni di competenza.

- Questa Sezione, con nota prot. n. 364384 dell'01/07/2025, provvedeva a trasmettere al Proponente e al Comune di Foggia la "*Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*", invitando la Società alla pubblicazione su due quotidiani - uno a carattere nazionale e uno a carattere regionale - dell'avviso, e il Comune alla pubblicazione presso il proprio albo pretorio dell'avviso e dei relativi elaborati per la durata prevista dal prevista dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
- La Società, con nota acquisita al prot. n. 373183 del 03/07/2025, comunicava che nel piano particellare di esproprio "*risultano incluse, tra le altre, n. 8 particelle catastali di proprietà della società Hergo Foggia S.r.l. e n. 3 particelle catastalmente comuni, come di seguito indicate:*

  Catasto Terreni di Foggia foglio 37 p.lle 167, 168, 170, 172, 173,174 e 175";la Società, ancora, comunicava formalmente la "*…rinuncia alla dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento con riferimento alle suddette particelle di proprietà della società Hergo Foggia S.r.l., avendo le due società sottoscritto un accordo in merito all'acquisto di tali terreni. Resta inteso che la presente rinuncia non comporta alcuna modifica del restante contenuto del Piano Particellare di Esproprio, che si intende integralmente confermato per tutte le altre particelle. La Società si riserva, se richiesto, di fornire ulteriore documentazione a supporto e si dichiara fin da ora disponibile a collaborare con l'Amministrazione procedente per ogni adempimento utile alla (i) prosecuzione del procedimento sulle particelle diverse da quelle qui rinunciate; (ii) rimozione di ogni vincolo sulle particelle oggetto della presente rinuncia"*.

- Con nota acquisita al prot. n. 378586 dell'07/07/2025, la ditta catastale destinataria della nota prot. n. 297008 del 04/06/2025 trasmetteva le osservazioni "Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alla ditta catastale in indirizzo proprietaria dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità" per inadeguatezza della quantificazione delle indennità di ristoro. Le citate osservazioni venivano trasmesse alla Società con nota prot. 379401 del 07/07/2025, per i necessari riscontri e valutazioni di competenza.
- La Società, con nota acquisita al prot. n. 393420 del 11/07/2025, trasmetteva i riscontri alle osservazioni pervenute relative alle ditte citate, acquisite rispettivamente al prot. n. 329461 del 18/06/2025, n. 345387 del 24/06/2025 e n. 3 dell'07/07/2025.
- Con nota acquisita al prot. n. 399300 del 15/07/2025, la ditta catastale destinataria della nota prot. n. 296958 del 04/06/2025 trasmetteva le osservazioni alla suddetta comunicazione alla suddetta comunicazione per inadeguatezza della quantificazione delle indennità di ristoro. Le citate osservazioni venivano trasmesse alla Società con nota prot. 445042 del 06/08/2025, per i necessari riscontri e valutazioni di competenza.
- Con nota acquisita al prot. n. 450323 dell'08/08/2025, la ditta catastale destinataria della nota prot. n. 296976 del 04/06/2025 trasmetteva le osservazioni alla suddetta comunicazione per opposizione. Le citate osservazioni venivano trasmesse alla Società con nota prot. 467728 del 01/09/2025, per i necessari riscontri e valutazioni di competenza.
- La Società proponente, con nota prot. n. 399324 del 15/07/2025 comunicava l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui alla sopracitata nota prot. n. 364384 dell'01/07/2025 su due quotidiani uno di carattere nazionale e uno locale.
- Il Comune di Foggia, con nota acquisita al prot. n. 408597 del 17/07/2025, trasmetteva relata di pubblicazione sull'Albo Pretorio dell'Avviso con numero di pubblicazione 113952 a decorrere dal 01/07/2025 al 16/07/2025.

- La Società, con nota acquisita al prot. n. 489930 del 11/09/2025, trasmetteva riscontri alle osservazioni pervenute su citate, acquisite al prot. n. 366169 del 01/07/2025, n. 399300 del 15/07/2025 e n. 450323 dell'08/08/2025.

- Questa amministrazione regionale, nella persona del Responsabile del procedimento A.U., alla luce di quanto sin qui esposto, con nota prot. 498775 del 16/09/2025 riteneva di poter **concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003,** con tutte le prescrizioni e a ogni altra indicazione e condizione fornita con i pareri in atti.

Preso atto delle note e pareri acquisiti ed espressi in Conferenza di Servizi e di seguito riportati in stralcio:

- **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**, nota DICA prot. n. 23317 del 09/08/2024 di notifica della **Deliberazione del Consiglio dei Ministri 07/08/2024**, recante il giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto per la realizzazione di un impianto *Agro-Fotovoltaico da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG), località "Faraniello" di potenza nominale prevista pari a 27 MW, nonché delle opere e infrastrutture connesse ricadenti nei Comuni di Foggia"* della GREEN GENIUS ITALY UTILITY 11 SRL *a condizione che siano rispettate le prescrizioni impartite nel parere n. 28 del 21 luglio 2022 della Commissione tecnica PNRR-PNIEC, la cui ottemperanza è verificata dai soggetti indicati per ciascuna prescrizione del parere medesimo secondo le disposizioni di cui all'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*", disponibili sul portale delle Valutazioni Ambientali VIA/VAS del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai seguenti indirizzi:

  https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8234/12103
  https://va.mite.gov.it/File/Documento/1122209
  Allegato alla DPCM: https://va.mite.gov.it/File/Documento/1122211

- **Provincia di Foggia, Servizio Tutela del Territorio,** Determinazione Dirigenziale n. 1967 del 20/11/2024;

  "[…] ***DETERMINA***
  DI RILASCIARE per le motivazioni richiamate nelle premesse, ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A. del PPTR, l'accertamento di compatibilità paesaggistica per il progetto "FOG06 - Faraniello" a favore della società Green Genius Italy Utility 11 per l'intervento nel Comune: FOGGIA (FG)
  Dati catastali:
  F.70, part.46
  F.72, partt.35-37-82-83-284-39-37-82-107-81-72-73-1
  F.55, partt.197-166-49-8-50-41-81-156
  F.52, partt.71-69-429-437-433-205-207-749-756-162
  F.35, partt.393-939-651-388-391-124-653-654-655-669
  F.36, partt.203-204-173-177
  F.51, partt.85-549-548
  F.37, partt.147
  F.54, partt.447-410-111-140-141-181-183-185-192-134-37
  Con le condizioni riportate al punto "Valutazione della compatibilità paesaggistica e prescrizioni" che di seguito si descrivono:
  "La Commissione, valutata l'estensione dell'impianto (circa 48 ettari totali) e la proporzione tra superficie pannellata e superficie agricola utilizzata, esprime parere favorevole con prescrizioni:

  - *rimodulare l'impianto (entrambi i lotti) nel settore nord-ovest stralciando l'area dell'impianto che intercetta l'UCP-aree di rispetto del tratturo (Regio Tratturello Foggia Castiglione) e UCP-area di rispetto delle componenti culturali e insediative (Mass. Castiglione) e nel settore sud-est stralciando l'area dell'impianto che intercetta l'UCP- Testimonianze della Stratificazione Insediativa: aree a rischio archeologico (Castiglione III);*
  - *lasciare una distanza minima di almeno 5 m tra un pannello e l'altro quando sono posizionati*

orizzontalmente;

- *posizionare i pannelli ad una altezza minima così come previsto dall'Allegato 2 – Requisiti dei sistemi agrivoltaici, lett. A punto 2. Soluzioni costruttive integrate innovative, nonché dalle Regole Operative del DM agrivoltaico in cui si specifica: "L'altezza minima dei moduli dell'impianto agrivoltaico avanzato rispetto al suolo deve consentire la continuità delle attività agricole (o zootecniche) anche sotto ai moduli fotovoltaici e rispettare, in ogni caso, i valori minimi di seguito riportati:*
  - *1,3 metri nel caso di attività zootecnica (altezza minima per consentire il passaggio con continuità dei capi di bestiame) e impianti agrivoltaici che prevedono l'installazione di moduli in posizione verticale fissa;*
  - *2,1 metri nel caso di attività colturale (altezza minima per consentire l'utilizzo di macchinari funzionali alla coltivazione.";*
- *implementare le opere di mitigazione con una barriera vegetale che consisterà in una fascia di essenze vegetali arboree, arbustive ed erbacee, estesa linearmente per una larghezza di almeno 15 metri, parallela alle strade, nella quale si dovrà creare:*
  - *uno strato più alto, formato da alberi (ad es. Olea europeaea e Ceratonia siliqua,) della larghezza di 5 m, affinche venga assicurata la mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto;*
  - *uno strato intermedio, formato da arbusti (ad es. Prunus spinosa, Pistacia Lentiscus) della larghezza di 5 m;*
  - *uno strato basso, con cespugli (ad es. Asparagus albus e A. acutifolius) della larghezza di 5 m;*
- *garantire la stabilità e la cura delle coltivazioni previste per tutta la durata dell'impianto;*
- *garantire che tutti i lavori di movimento terra siano sottoposti a sorveglianza archeologica continuativa da parte di archeologi con idonei titoli (come previsto dal D.M. 244/2019).*

Si rammenta, rispetto alla valutazione del rischio archeologico, come norma richiede, di sottoporre il progetto alla procedura di VPIA (art.41 c.4 e allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023)."

Con riferimento alle suddette prescrizioini, giusto verbale della Conferenza di Servizi del 13/01/2025, il funzionario della Provincia di Foggia dichiarava quanto di seguito riportato e riferito in narrativa: *"viene stralciata la prescrizione che impone di "lasciare una distanza minima di almeno 5 m tra un pannello e l'altro quando sono posizionati orizzontalmente" in quanto è risultata congrua la proposta progettuale formulata dalla società". Il funzionario provinciale chiedeva quindi alla società di mettere a verbale la data di presentazione della proposta progettuale al fine stralciare la prescrizione relativa all'agrivoltaico avanzato contenuta nella citata determinazione n. 1967 del 20/11/2024. La Società riferiva di aver attivato la procedura di VIA e la procedura di autorizzazione unica il 21/09/2021, data antecedente all'entrata in vigore del decreto agricoltura. Il rappresentante della Provincia, dunque, confermava "lo stralcio della prescrizione che imponeva al proponente di rendere il progetto un agrivoltaico avanzato, mentre le altre prescrizioni permangono. Con riferimento a quanto previsto nella determinazione n. 1967 del 20/11/2024, ossia "si rammenta, rispetto alla valutazione del rischio archeologico, come norma richiede, di sottoporre il progetto alla procedura di VPIA (art.41 c.4 e allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023)", la società proponente riferiva "di avere un parere del MIC - Soprintendenza nazionale - datato 3/06/2022, dunque successivo all'entrata in vigore della circolare del 14/02/2022, in base alla quale è stata presentata la relazione tecnica di valutazione di interesse archeologico. La società considerato che la competenza ad assoggettare un procedimento alla VPIA è della Soprintendenza nazionale", chiedeva al rappresentante della Provincia di Foggia se l'attivazione della VPIA citata nella determinazione di cui sopra è da considerarsi una postilla e non una prescrizione. Il funzionario provinciale confermava "quanto espresso dalla società e chiarisce che non si tratta di una prescrizione, bensì di una postilla".*

Con la Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela del Territorio n. 333 del 26/02/2025 veniva rilasciato l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, ai sensi dell'art 91 delle NTA del PPTR, di rettifica del provvedimento n. 1967 del 20/11/2024 per l'intervento indicato in oggetto.

Con nota acquisita al prot. n. 164002 del 28/03/2025, la Provincia di Foggia, Servizio Tutela del Territorio, comunicava che la richiesta avanzata dal Proponente "*non può trovare accoglimento in quanto, già nella seduta della Conferenza di Servizi del 13/01/2025, il Responsabile del Procedimento aveva espressamente richiesto alla società di indicare a verbale la data di presentazione della proposta progettuale, proprio al fine di procedere allo stralcio della prescrizione relativa all'agrivoltaico avanzato contenuta nella determinazione n. 1967 del 20/11/2024.*
Tale adempimento risulta correttamente effettuato dalla società, avendo indicato la data antecedente all'entrata in vigore del decreto agricoltura. In seguito a ciò, questa Provincia ha già provveduto alla rettifica della citata determinazione con l'atto n. 333 del 26/02/2025, limitandosi allo stralcio della prescrizione relativa alla distanza minima di 5 metri tra i pannelli fotovoltaici, ritenendo congrua la proposta progettuale presentata. Pertanto, ribadendo quanto già stabilito con la Determinazione Dirigenziale n. 333 del 26/02/2025, non si procederà ad ulteriori modifiche della stessa".
Sul punto, in conformità a quanto emerso durante i lavori conferenziali, e in particolare nella seduta della Conferenza di Servizi del 13/01/2025, questa Sezione ritiene che la prescrizione relativa all'agrivoltaico avanzato contenuta nella determinazione n. 1967 del 20/11/2024, ossia:

- "*posizionare i pannelli ad una altezza minima così come previsto dall'Allegato 2 – Requisiti dei sistemi agrivoltaici, lett. A punto 2. Soluzioni costruttive integrate innovative, nonché dalle Regole Operative del DM agrivoltaico in cui si specifica:*

"L'altezza minima dei moduli dell'impianto agrivoltaico avanzato rispetto al suolo deve consentire la continuità delle attività agricole (o zootecniche) anche sotto ai moduli fotovoltaici e rispettare, in ogni caso, i valori minimi di seguito riportati:

  - *1,3 metri nel caso di attività zootecnica (altezza minima per consentire il passaggio con continuità dei capi di bestiame) e impianti agrivoltaici che prevedono l'installazione di moduli in posizione verticale fissa;*
  - *2,1 metri nel caso di attività colturale (altezza minima per consentire l'utilizzo di macchinari funzionali alla coltivazione";*

è da ritenersi superata e quindi stralciata, tenuto conto che la proposta progettuale è stata presentata in una data precedente all'entrata in vigore del Decreto Agricoltura, così come dichiarato dalla Società nel corso della Conferenza di Servizi del 13/01/2025.

- **TERNA, Benestare del gestore di rete al progetto di connessione (Codice pratica: 201900789),** nota prot. TERNA/P20210104151 del 21/01/2021 con cui Terna ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete.
- **ENAC**, prot. 133964 del 16/09/2024, con la quale comunica che la modalità di attivazione dell'iter valutativo fiinalizzato all'ottenimento del parere-nulla osta, sottolineandi "*la necessità di accertare preliminarmente, tramite un tecnico abilitato, se, sulla base dei criteri contenuti nel documento Verifica preliminare, vi siano le condizioni per l'avvio dell'iter valutativo, in quanto, così come riportato sulla procedura pubblicata, "qualora dalle verifiche non dovesse emergere alcun interesse aeronautico, l'utente dovrà predisporre e presentare al Comune competente per territorio e alle eventuali Amministrazioni statali o locali interessate (come ad esempio nel caso di Conferenze di Servizi) un'apposita asseverazione redatta da un tecnico abilitato che ne attesti l'esclusione dall'iter valutativo". La trasmissione di tale asseverazione alla Scrivente, qualora ne ricorrano i presupposti e fatte salve le risultanze dell'eventuale controllo a campione effettuato su tali documenti, completa gli adempimenti necessari nei confronti di questo Ente*".

  Considerato che la Società, con nota acquisita al prot. n. 451726 del 18/09/2024, ha inviato l'asseverazione firmata da tecnico abilitato attestante l'esclusione dell'iniziativa dall'iter valutativo, questo Ufficio ritiene assolta la richiesta di ENAC.

- **Marina Militare – Comando Marittimo Sud**, prot. prot. 32945 del 19/09/2024, con la quale comunica

che per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico indicato in argomento

- **Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali**, prot. U. 66450 del 19/09/2024 e prot. n. 0080374 del 07/11/2024 con le quali fornisce indicazioni in ordine alla verifica d'interferenza con i sistemi di trasporto pubblico ed impianti fissi in esercizio, come di seguito indicato:

  "…. solo nel caso in caso in cui l'opera da realizzare o modificare sia interferente, come disposto dal D.P.R. 753/80, con sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi in esercizio, ovvero non risulti rispondente a quanto disposto dal Titolo III del D.P.R. 753/1980 "Disciplina delle separazioni delle proprietà laterali dalla sede ferroviaria e di altri servizi di trasporto, delle servitù e dell'attività di terzi in prossimità della sede ferroviaria ai fini della tutela della sicurezza dell'esercizio"…..;
  ….. occorra acquisire il parere tecnico di competenza di questa sede in relazione agli articoli 58, 59 e 60 del DPR 753/80, dovrà essere trasmessa a questa UOT specifica documentazione tecnica attestante il rispetto della normativa di settore, corredata del parere dell'esercente dell'impianto di trasporto pubblico con cui interferisce.
  ….qualora l'intervento in esame comporti la realizzazione di opere ed impianti con posa di condotte (convoglianti liquidi, gas o sostanze solide minute, polverulente, pastose o in sospensione in veicolo fluido) o canali occorrerà tener conto delle disposizioni del Decreto Ministeriale 04/04/2014 "Norme tecniche per gli attraversamenti ed i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto", per quanto applicabile, il quale prevede l'interessamento del "Tavolo tecnico permanente" presso la DGTPL del MIT per l'eventuale esame di richieste di deroghe.
  …. in caso di interferenze con Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi non ferroviari, gli elaborati tecnici richiesti dovranno essere inviati a questo UOT di ANSFISA (via pec) all'indirizzo ansfisa@pec.ansfisa.gov.it, regolarmente sottoscritti dal professionista incaricato della progettazione e dal Direttore dell'Esercizio dell'esercente della infrastruttura di trasporto.
  Diversamente se l'intervento da realizzare interferisce con:
  tratte delle reti di trasporto ferroviario, le istanze andranno rappresentate, inviandole sempre al medesimo indirizzo pec (ansfisa@pec.ansfisa.gov.it), alla attenzione della Direzione generale per la sicurezza delle ferrovie di ANSFISA (in sigla DGSF); strade e/o autostrade della rete nazionale, le istanze andranno rappresentate, inviandole sempre al medesimo indirizzo pec (ansfisa@pec.ansfisa.gov.it), alla attenzione della Direzione generale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali di ANSFISA (in sigla DGSISA)."
  Con riferimento alla citata nota, la Società, con nota acquisita al prot. 526675 del 28/10/2024 e del 7/11/2024, ha provveduto a riscontrare le richieste dell'Ente, atteso comunicando che "l'*impianto agrivoltaico in oggetto non interferisce con la rete ferroviaria e con Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi non ferroviari; l'elettrodotto interrato di collegamento tra l'impianto e la sottostazione utente MT/AT interferisce inizialmente con la Strada Statale SS89 e successivamente con l'Autostrada Adriatica A14 in corrispondenza del casello autostradale di Foggia. L'attraversamento delle infrastrutture in ottemperanza alla norma CEI 11 - 17 sez. 4, avverrà dal basso rispetto alla piattaforma stradale, ad una profondità non inferiore a 110 cm a partire dall'estradosso della piattaforma stessa.*"
  In merito all'interferenza del progetto con la rete stradale, sulla base del verbale della Conferenza di Servizi semplificata in forma asincrona (rif. nota prot. n. 177617 del 4 aprile 2025), e considerato che non è pervenuto il parere di ANAS, si ritiene acquisito l'assenso per silenzio.

- **Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione del Patrimonio**, PEC acquisita al prot. n. 454318 del 19/09/2024 con cui comunica di riferirsi al contenuto della nota della medesima Sezione prot. 3175 del 17/02/2021 relativamente all'individuazione dei beni di proprietà regionale.

  Considerato che la Società, con nota acquisita al prot. n. 526658 del 28/10/2024, chiedeva alla competente Sezione regionale chiarimenti in merito alla comunicazione prot. 3175 del 17/02/2021

comunicando che "*Dall'analisi dei beni di proprietà regionale, all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/ la scrivente società ha rilevato un'interferenza tra l'elettrodotto esterno di media tensione e le perimetrazioni sovrapposte appartenenti a*:
"DEMANIO – Demanio Armentizio – Terreni – Tratturo Foggia Campolato"; "DEMANIO – Opere pubbliche regionali di bonifica – Terreni – Opere di Bonifica"
entrambe quindi appartenenti alla categoria "DEMANIO" e non alla categoria "PATRIMONIO",
questo Ufficio ritiene assolta la richiesta della Sezione Regionale Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione del Patrimonio.

- **Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Dipartimento per i Servizi Interni, Direzione Generale per i Servizi Territoriali, Div. XI - Ispettorato Territoriale (Casa del Made In Italy) - Puglia Basilicata e Molise**, nota prot. ITBA/DNT/14246/2024 del 24/09/2024 con la quale comunica le modalità di presentazione delle istanze ai sensi del d.lgs. 48/24 di modifica del codice delle comunicazioni elettroniche d.lgs. 259/03.

  Considerato che la Società ha riscontrato la richiesta di cui alla citata nota del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (di seguito solo MIMIT) trasmettendo alla competente Direzione del MIMIT la documentazione richiesta (rif. prot. regionale n. 481580 del 3/10/2024), sia per la linea MT che per la linea AT, questo Ufficio ritiene assolta la richiesta del MIMIT.

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, 29723/2024 del 01/10/2024;

  […] per quanto fin qui esposto e per quanto di propria competenza, questa Autorità di Bacino Distrettuale è dell'avviso che la progettazione proposta possa ritenersi coerente con le Pianificazioni di Distretto e di Bacino, a condizione che si pongano in essere tutte le misure e gli accorgimenti utili ad assicurare nel tempo l'incolumità delle persone e la sicurezza delle opere, evitando in particolare di modificare negativamente le condizioni di regime idraulico e di stabilità geomorfologica nell'area di intervento ed in quelle contermini; in quest'ottica, nella fase esecutiva si dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

  - *relativamente all'impiego della tecnica TOC per l'attraversamento dei reticoli idrografici, si attesti il cavidotto ad una profondità che ne garantisca la protezione dalle sollecitazioni idrodinamiche dei deflussi di piena, dai conseguenti fenomeni erosivi e dall'evoluzione morfologica dell'alveo; resta inteso che non dovrà essere alterato in alcun modo il regime idraulico del corso d'acqua intercettato ovvero la funzionalità idraulica*
  - *delle opere d'arte eventualmente presenti (per queste ultime dovranno essere preventivamente concordate, con gli Enti gestori e/o manutentori, le cautele e le precauzioni da adottarsi);*
  - *sia garantito il drenaggio delle acque superficiali (anche mediante sistemi di raccolta opportunamente dimensionati) tenendo in debito conto quanto rappresentato nella Relazione Geologica, ove si specifica che "Particolare cura comunque, dovrà essere rivolta durante i lavori di captazione e smaltimento delle acque sia piovane che, eventualmente, di falda, al fine di evitare infiltrazioni e ristagni idrici al livello e al di sotto dei piani fondali, con conseguente scadimento delle caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione.";*
  - *si evitino il peggioramento delle condizioni di funzionalità idraulica e/o la creazione di ostacoli al regolare deflusso delle acque;*
  - *si assicuri un'adeguata protezione delle opere da potenziali fenomeni erosivi e/o allagamenti;*
  - *si limiti l'impermeabilizzazione superficiale del suolo privilegiando l'impiego di tipologie costruttive e materiali in grado di controllare la ritenzione temporanea delle acque;*
  - *il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;*
  - *sia acquisito, ove previsto, il parere dell'Autorità Idraulica competente.*

  Si precisa che la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rimane sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa ad eventuali danni e/o disservizi che dovessero accidentalmente occorrere in fase di cantiere

ovvero in fase di esercizio dell'impianto."

- **SNAM Rete Gas S.p.A.,** nota prot. n. EAM89099 267 del 07/10/2024;

"[…] sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.
Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora
venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.
Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose."

- **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza, Dipartimento Energia, Direzione Generale Fonti Energetiche e Titoli Abilitativi, ex Divisione VIII - Sezione UNMIG dell'Italia meridionale**, nota prot. 181956 del 07/10/2024 e prot. n. 226424 del 10/12/2024, con le quali richiama le semplificazioni previste dalla Direttiva direttoriale 11 giugno 2012 in materia di procedure per il rilascio del nulla osta ai sensi dell'art. 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, che pongono in capo al soggetto proponente la verifica preliminare di interferenza con le attività minerarie.

Con riferimento alla verifica di interferenza con le attività minerarie e al parere del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza, Dipartimento Energia, Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza, Divisione VIII - Sezione UNMIG, sopra richiamato, si rappresenta quanto segue:

- la Società istante, ha depositato sul portale telematico regionale la "*Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie*" del 23/03/2021 la dichiarazione asseverata del progettista di assenza di non interferenza con attività minerarie, pertanto, si ritiene assolto, da parte della Società, l'obbligo di effettuare la suddetta verifica.
- **RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A,** prot. n. 5859 del 09/10/2024;

"[…] Dall'esame degli elaborati progettuali depositati sul sito web, non si riscontra alcuna interferenza con la linea ferroviaria ricadente nella giurisdizione di questa Direzione, pertanto, si comunica a Codesto Ente di escludere dai destinatari del procedimento l'indirizzo di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. […]"

- **ASL Foggia, Dipartimento di Prevenzione della ASL di Foggia**, Conferenza di Servizi del 10/10/2024; parere favorevole senza prescrizioni alla realizzione dell'impianto in questione, giusto verbale della Conferenza di Servizi del 10/10/2024.
- **Comune di Foggia, Area 7, Servizio Ambiente**, prot. n. 140848 del 29/10/2024*;*

"[…] Esprime, in merito alla realizzazione della proposta, per quanto attiene le opere ricadenti nell'ambito territoriale del comune di Foggia come da documentazione tecnica presentata, parere favorevole con la prescrizione, a cura ed obbligo dell'azienda proponente, della redazione ed esecuzione di un idoneo progetto inerente alle compensazioni ambientali, secondo il dettato della Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 115 del 29/08/2023, proponendo lo schema di convenzione conforme a quello approvato con la prefata deliberazione.
Restano fatti salvi i diritti dei terzi, nonché le autorizzazioni, permessi, nulla osta, comunque denominati, di competenza di altri Enti, con particolare riferimento alla compatibilità dell'intervento al PPTR Puglia, ai vincoli Rete Natura 2000, al PAI e ad ogni ulteriore vincolo ambientale, culturale e/o paesaggistico presente sull'area."

Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Urbanistica, Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, 543024/2024 del 05/11/2024 con la quale comunica che i terreni

ubicati nel territorio di questo Foggia e riportati in catasto al

"Foglio 70 particelle 1-46
Foglio 72 particelle 35-37-82-83-284-39-107-81-73 -72-1
Foglio 37 particelle 147
Foglio 55 particelle 197-166-50-41-81-156-49
Foglio 54 particelle 447-410-111-140-141-181-183-185-192-8-134 -37
Foglio 52 particelle 71-69 -429-437-433-205-207-749-756-162
Foglio 35 particelle 393-939-651-388-391-124-653-654-655-669
Foglio 36 particelle 204-203-173-177
Foglio 51 particelle 85-549-548
A seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale del Comune di Foggia di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., si attesta che non risultano gravati da Uso Civico i terreni sopra riportati in elenco."

- **Comando Militare Esercito Puglia,** prot. n. 26693 del 12/11/2024;

"[…] ESPRIME, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il PARERE FAVOREVOLE per l'esecuzione dell'opera.
Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla L. 177/2012, questo Comando ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati.
Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link:
http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx."

- **Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata**, prot. n. 22859 del 03/12/2024;

"*Dall'analisi del piano particellare di esprorio (agg. 19.11.2024), si è riscontrato che, tra le particelle catastali interessate dall'intervento, non sono presenti immobili intestati al Demanio dello Stato.*
Diversamente, la realizzazione dell'impianto indicato in oggetto interessa alcune particelle intestate al Demanio Pubblico dello Stato per le Opere di Bonifica e al Demanio Pubblico della Regione Puglia.
Alla luce di quanto sopra, si rappresenta che la scrivente non è coinvolta nella trattazione in argomento a meno di eventuali modifiche che interessano immobili intestati al Demanio dello Stato e che il parere finalizzato all'esecuzione dell'opera potrà essere rilasciato dal Consorzio di Bonifica e dal competente servizio regionale, Amministrazioni alle quali compete la gestione degli immobili aventi la natura giuridica sopra menzionata."

- **Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, ONC e Riforma fondiaria**, prot. n. 601479 del 4/12/2024

"[…] questo Servizio esprime, per quanto di propria competenza, esprime PARERE NON FAVOREVOLE alla realizzazione dell'impianto di produzione in oggetto, atteso l'impatto dovuto all'esigua distanza dei campi agri-fotovoltaici dalla rete tratturale.
Inoltre, qualora la conclusione del procedimento avesse esito favorevole, in via gradata e sussidiaria, il Servizio scrivente chiede di prevedere misure di natura compensativa e/o mitigativa in favore del Demanio Armentizio, in attuazione del Documento Regionale di Valorizzazione dei tratturi, da concordare con il medesimo Servizio prima dell'inizio dei lavori. Tali misure non si configurano come

modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (comma 3, art. 14 ter L. n. 241/90), bensì come indicazioni alla Conferenza di Servizi volte alla mitigazione degli effetti generati dalle opere progettuali sulla rete dei tratturi di Puglia, e finalizzate alla salvaguardia dell'interesse storico-artistico, archeologico e culturale rivestito dalla rete tratturale, interesse pubblico anch'esso costituzionalmente tutelato.

Inoltre, sempre nella medesima evenienza di conclusione favorevole del procedimento, si rammenta che, in relazione all'interferenza dei cavidotti interrati con la rete tratturale, sono ammissibili gli attraversamenti trasversali, nonché quelli longitudinali purché su strade esistenti, senza impegnare aree agricole, e sono oggetto di rilascio da parte di questo Servizio di apposita concessione regolante tempi, condizioni, modalità di utilizzo, nonché canone annuo, da corrispondersi ai sensi del R.R. 23/2011 "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali", da richiedere a valle della conclusione del procedimento autorizzativo in corso."

Con riferimento alle misure compensative e/o mitigative richiamate nella citata nota, la Società, giusto verbale della Conferenza di Servizi 13/01/2025, ha proposto di ampliare di 13 metri la fascia di mitigazione a verde per tutto il perimetro con l'obiettivo di riqualificazione e conservazione della biodiversità dell'area, favorendo in tal modo le coltivazioni arboree e arbustive.

- **Ministero dell'Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Foggia**, nota Protocollo nr: 20632 del 19/12/2024 (Pratica PI n°<33423> (riferita all'impianto, ndr)).

"[…] *questo Comando, per quanto di competenza, approva il progetto antincendio, alle seguenti condizioni:*

1. *Dovranno essere segnalati gli accessi all'area macchina e le aree all'interno delle quali esiste il pericolo di elettrocuzione per i soccorritori. Apposita segnaletica deve indicare le aree ove è vietato l'accesso anche ai mezzi ed alle squadre di soccorso.*
2. *Dovranno essere chiaramente segnalati i percorsi e le aree operative riservate ai mezzi di soccorso anche sotto o in prossimità di parti elettriche attive, in modo che possano essere rispettate le condizioni di sicurezza previste in presenza di rischi elettrici.*
3. *I locali di installazione delle macchine elettriche devono avere strutture di resistenza al fuoco non inferiore a R/EI/REI 90.*
4. *Tra la sommità del cassone delle macchine elettriche o dei serbatoi di espansione (se esistono) el'intradosso del solaio di copertura del locale deve essere mantenuta la distanza di almeno 1 m.*
5. *Dovranno essere installati sistemi fissi automatici di rivelazione ed allarme incendio, realizzati a regola d'arte, nei locali dell'Area Impianto nei quali sono ubicati i trasformatori, ed in tutte "le zone al chiuso dell'Area Impianto"*
6. *All'atto della SCIA dovranno essere consegnate le specifiche tecniche del sistema di controllo dei fumi e del calore di tipo naturale o meccanico realizzato.*
7. *Sia attuato quanto previsto dal D.Lgs. 09/04/2008, n° 81 e vengano rispettate le vigenti disposizioni circa la segnaletica finalizzata alla sicurezza ed alla salute sui luoghi di lavoro (Titolo V e allegato XXV del D.Lgs. n°81/2008).*
8. *Sia istituito e aggiornato il registro previsto dall'art. 6 comma 2 del D.P.R. n° 151 del 01/08/2011.*

A lavori ultimati la S.V. dovrà presentare a questo Comando la Segnalazione Certificata di Inizio Attività, conforme a quanto previsto all'Art. 4 del D.M. 07/08/2012, corredata delle dichiarazioni e delle certificazioni di cui all'Allegato II del D.M. 07/08/2012.

- **Ministero dell'Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Foggia**, nota Protocollo nr: 20618 del 19/12/2024 (Pratica PI n°< 33487> (riferita alla SSU, ndr)).

"[…] *questo Comando, per quanto di competenza, approva il progetto antincendio, alle seguenti condizioni:*

1. *Accludere, a corredo dell'asseverazione allegata alla successiva SCIA, una dichiarazione da cui si evinca che "la gestione della sicurezza ed emergenza fanno capo ad un unico responsabile", nel caso in cui all'interno dell'area oggetto di valutazione ci sarà la contemporanea presenza di altre attività soggette al D.P.R. 151/2011 e successive modifiche e integrazioni.*
2. *Accludere, a corredo dell'asseverazione allegata alla successiva SCIA, una relazione da cui si evincano le specifiche tecniche relative l'impianto di rivelazione ed allarme incendio (IRAI) che dovrà essere progettato ed installato secondo la norma UNI 9795 con la descrizione delle funzioni principali e secondarie rappresentate nella norma UNI EN 54-1.*
3. *In esito alla valutazione del rischio di incendio devono essere previsti, in posizione segnalata e facilmente raggiungibile, estintori portatili oltre al locale controllo impianto, locale quadri MT, locale GE, anche nel locale deposito, locale trasmissioni, sala di controllo, locale quadri BT.*
4. *In loco dovranno essere chiaramente segnalati i percorsi e le aree operative riservate ai mezzi di soccorso anche sotto o in prossimità di parti elettriche attive, in modo che possano essere rispettate le condizioni di sicurezza previste in presenza di rischi elettrici.*
5. *Per ciò che attiene l'attività 49, non soggetta a controllo da parte dei VV.F., si specifica che l'installazione sarà effettuata dall'installatore secondo le prescrizioni fornite dal fabbricante, riportate nel manuale di istruzioni per l'uso ed in base alle norme di buona tecnica. Di conseguenza le misure di prevenzioni incendi dovranno essere adottate sotto la responsabilità del titolare e del progettista. Pertanto la documentazione tecnica progettuale di prevenzione incendi allegata all'istanza di valutazione, non è stata esaminata non essendo prevista la valutazione pre liminare del progetto per le attività non contemplate dal D.P.R. 151/2011 e successive modifiche e integrazioni.*
6. *Sia attuato quanto previsto dal D.Lgs. 09/04/2008, n° 81 e vengano rispettate le vigenti disposizioni circa la segnaletica finalizzata alla sicurezza ed alla salute sui luoghi di lavoro (Titolo V e allegato XXV del D.Lgs. n°81/2008).*
7. *Sia istituito e aggiornato il registro previsto dall'art. 6 comma 2 del D.P.R. n° 151 del 01/08/2011.*

A lavori ultimati la S.V. dovrà presentare a questo Comando la Segnalazione Certificata di Inizio Attività, conforme a quanto previsto all'Art. 4 del D.M. 07/08/2012, corredata delle dichiarazioni e delle certificazioni di cui all'Allegato II del D.M. 07/08/2012."
Parere confermato con nota acquisita al prot. n. 504476 del 18/09/2025.

- **Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, Servizio Autorità idraulica**, nota prot. n. 16110 del 10/01/2025;

"[…] Dall'analisi documentale, ed in particolare dagli elaborati grafici, si rileva che la linea interrata MT, nella sua percorrenza, interessa le seguenti opere appartenenti al Demanio pubblico dello Stato per le opere di bonifica:

- *il "Fosso Farana" (cod. id. FG 0046 del R.D. n. 6441/1914 - rif. PPTR) nel foglio 72 del comune nome IGM "Canale Farano"; appartenente alla partita speciale "acque esenti da di Foggia - estimo";*
- *il "Canale Faraniello O Dei Demani", al foglio 54 del Comune di Foggia, appartenente alla partita speciale "acque esenti da estimo";*

Si sottolinea che per le intersezioni con i canali di bonifica sopra riportate (rif. Piano Generale di Bonifica tutela e valorizzazione del territorio della Capitanata - DGR n. 736 del 23/05/2022 - https://www.regione.puglia.it/web/agricoltura/irrigazione-e-bonifica), trattandosi di beni demaniali dello Stato per le opere di bonifica, ai sensi della L.R. 4/2012 "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica", nonché del R.R. 17/2013 "Regolamento per l'uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia", il Consorzio di Bonifica territorialmente competente è istituzionalmente preposto al rilascio delle autorizzazioni/nulla osta idraulici nonchè delle concessioni per l'utilizzo di tali beni (demaniali statali/regionali con ramo bonifica).

Per quanto sopra la società proponente dovrà produrre allo stesso Consorzio apposite istanze per il rilascio delle relative concessioni, a valle dell'autorizzazione idraulica sopra indicata nonché alla conclusione positiva dei procedimenti autorizzativi in corso, considerate le eventuali modifiche dell'intervento valutate in sede di Conferenza di servizi."

- **AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA,** nota prot. n. 916 del 17/01/2025.

"*[…] si esprime un parere di massima favorevole all'interferenza in esame, condizionato al recepimento delle seguenti prescrizioni:*

1. *In attuazione degli artt. 25, 26, 27, 28 del D.lgs. n. 285/92, per l'attraversamento in esame, dovrà essere perfezionato apposito atto convenzionale a titolo oneroso, subordinato all'approvazione del Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.*

L'apposita istanza, da inoltrare alla ns. Direzione 8° Tronco di Bari, andrà completata degli allegati progettuali in fase definitiva/esecutiva aggiornati sulla base di quanto di seguito prescritto, come anche dei particolari relativi a metodologie di esecuzione lavori e tempistiche.

2. *Dovrà essere redatto un adeguato approfondimento progettuale corredato di specifici elaborati (planimetrie, profili, sezioni, inquadramento catastale e particolari in scala adeguata) che riportino la distanza in retto dalla proprietà autostradale di tutte le opere previste in attraversamento ed in fascia di rispetto, e che forniscano in maniera esaustiva contezza delle modalità tecniche che si intendono adottare nell'attraversamento dell'infrastruttura autostradale. Detto progetto dovrà essere allegato al succitato atto convenzionale per la necessaria autorizzazione.*
3. *Le tubazioni per la connessione dovranno essere posate ad una profondità non inferiore a 3 m dal piano viabile autostradale e ad una profondità non inferiore a 1,50 m dal fondo del fosso di guardia autostradale, misurata a partire dall'estradosso del tubo di protezione.*
4. *Eventuali pozzetti di ispezione dovranno essere previsti ad una distanza non inferiore a 15 m dalla proprietà autostradale. Il tratto di elettrodotto previsto in parallelismo all'A14 dovrà essere posato ad una distanza non inferiore a 3 metri dalla proprietà autostradale.*
5. *In merito alla particella 388, Foglio 35, di intestazione catastale autostradale indicata nel Piano Preliminare di Esproprio, si evidenzia che nessuna area appartenente all'infrastruttura autostradale, essendo patrimonio demaniale indisponibile dello Stato, può essere oggetto di esproprio, in ottemperanza alle disposizioni legislative di cui all'art. 4 del D.P.R. 327/2001; pertanto, l'utilizzo di detta area dovrà essere regolamentato attraverso l'atto convenzionale suddetto.*
6. *Per tutte le opere autorizzate in fascia di rispetto autostradale la Società proponente si dovrà impegnare mediante apposito atto a ripristinare a proprie cure e spese il precedente stato dei luoghi qualora la fascia di rispetto sia interessata da esigenze autostradali.*
7. *Nella realizzazione delle opere in progetto dovrà essere garantito il puntuale rispetto di tutta la legislazione vigente in materia di infrastrutture autostradali e relative zone vincolate (D.lgs. n.285 del 30.04.92, D.P.R. n. 495 del 16.12.92, Circolari ANAS n. 109707-P del 29.07.10 e n. 86754-P del 16.06.11).*

In conclusione, si rappresenta che il presente parere non costituisce nulla osta all'avvio dei lavori per le opere interferenti con l'infrastruttura autostradale, che potranno essere avviati solo a seguito dell'approvazione dell'atto summenzionato da parte del Concedente MIT – UIT Roma.
Si ricorda, infine, che l'uso/attraversamento della proprietà autostradale, resta comunque condizionato alla prescrizione che i lavori non comportino in nessun caso interruzione e/o rallentamento al traffico autostradale."

- **Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria - Trani e Foggia**, prot. n. 622 del 20/01/2025;

"[…] Richiamandosi alle molteplici e ripetute criticità di ordine archeologiche già evidenziate nel parere di competenza di questo Ufficio rilasciato con nota prot. 10067 del 15/09/2022 nell'ambito della

Procedura di VIA, si prescrive ai sensi della vigente normativa sull'archeologia preventiva che:

1. *Vengano condotti saggi di scavo archeologici preliminari alla realizzazione delle opere, da parte di società qualificata in possesso di certificazione SOA cat. OS25 che dovrà redigere il relativo piano di indagini, ai fini di acquisire un primo e parziale quadro conoscitivo delle interferenze con beni archeologici, e di definire di conseguenza le più idonee modalità di tutela, in particolare nei casi di eventuali evidenze di particolare rilievo con beni la cui conservazione non può che essere altrimenti assicurata che in forma contestualizzata mediante l'integrale mantenimento in situ. I saggi di scavo dovranno essere condotti nelle seguenti aree di interferenza diretta:*

*Nella **porzione ovest** dell'impianto:*

1. *in loc. Castiglione dove è stato individuato un villaggio neolitico di medie dimensioni, collocato in un'ansa del canale Faraniello. All'interno sono visibili alcuni compounds;*

*Nella **porzione est** dell'impianto:*

1. *in loc. Mass. Castiglione dove sono stati individuati reperti di età neolitica. Il sito è noto per la presenza del casale medievale di Castiglione. La fotointerpretazione individua la presenza di un fossato e di due recinti sulla leggera altura a S del canale Faraniello. L'insediamento medievale era articolato in diversi edifici disposti intorno ad una strada principale da cui sembrano dipartirsi altre vie secondarie. Individuata anche la presenza di numerose fosse granarie;*
2. *in loc. Molinaro dove è stato individuato un villaggio neolitico di medie dimensioni delimitato da tre fossati concentrici. All'interno sono visibili compounds di dimensioni minori;*
3. *in loc. Casina Molinaro, nei pressi dell'incrocio della via Garganica con la strada della Bonifica n. 18, sono state individuate da fotointerpretazione tracce riferibili a due necropoli di età romana, di cui una delimitata a S dalla linea ferroviaria Foggia-Manfredonia.*

*Nel corso della ricognizione di superficie, eseguita nell'ambito della realizzazione del documento di Valutazione del rischio archeologico, all'interno della **porzione est** destinata all'impianto sono state individuate tre zone con evidenze archeologiche:*

1. *nella parte nord occidentale, si segnala la presenza di un'area di dispersione di materiale fittile (AR 1) riferibile ad un insediamento di età romana. La dispersione del materiale (presenza abbondante di terra sigillata italica) è ad alta densità (più di 10 frammenti per mq). L'area si inserisce in un contesto storico archeologico di rilevante importanza. I dati sembrano riferirsi ad un insediamento rurale di dimensioni medio grandi, fattoria o villa;*
2. *una seconda area (AR 2), in cui si è rilevata la presenza di ceramica riferibile ad un utilizzo in età romana si trova nella parte sudorientale dell'area di impianto. L'area si trova in una zona in cui la fotointerpretazione ha individuato numerosi villaggi neolitici, da mettere in relazione con la presenza di strumenti litici in selce recuperati sul terreno. Alla dispersione di materiale di età romana si connette presumibilmente la segnalazione da fotointerpretazione di due nuclei di necropoli in località C. Molinaro;*
3. *nella parte mediana della porzione di impianto più grande, è stata intercettata una terza area di dispersione di materiale fittile (AR3), caratterizzata dalla presenza di ceramica e laterizi databili all'età romana imperiale-tardoantica. L'area è da mettere in relazione con le altre due aree di dispersione di materiale fittile individuate (AR 1-2), in particolare con l'AR 2, in base alla cronologia dei materiali, databile tra la fine dell'età repubblicana e la prima età imperiale.*

La ricognizione di superficie, inoltre, ha permesso di individuare la presenza di materiale sporadica di frammenti di ceramica acroma e laterizi lungo il margine che costeggia la strada comunale, come si segnala anche nel primo segmento del cavidotto esterno e lungo il tratto corrispondente al segmento iniziale della Strada 20 Bonifica. Il materiale rilevato è da mettere in relazione con la grande area di

materiale archeologico affiorante individuata a NO della porzione di impianto ad E. Si segnala infine la presenza di materiale sporadico (ceramica acroma e laterizi) in superficie lungo il segmento di cavidotto esterno a S della loc. Posta Stifano e la presenza sporadica di ceramica smaltata, invetriata e acroma nel vigneto a N della loc. Podere Pagano.

2. Venga attivata la sorveglianza archeologica continuativa per tutte le attività di scavo previste per la realizzazione del parco agro-fotovoltaico e delle relative opere di connessione elettrica alla rete di trasmissione nazionale.

Si precisa che qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, la Società responsabile dell'esecuzione è tenuta a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

CONSIDERATO CHE, con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità si evidenzia quanto segue:

- questa Sezione, con la nota prot. n. 212342 del 23/04/2025, invitava la Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche, a voler fornire il proprio contributo istruttorio al fine di consentire alla scrivente Sezione di poter provvedere alle incombenze inerenti la "*Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L.R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti.
- Il Servizio Gestione Opere Pubbliche riscontrava, con nota acquisita al prot. n. 234525 del 06/05/2025, in cui rammentava il contenuto della circolare prot. n. 20742 del 16/11/2023, comunicando di attenersi a "*Indirizzi tecnici per la predisposizione della documentazione espropriativa e iter procedurale*".
- Con nota acquisita al prot. n. 238770 del 07/05/2025, la Società trasmetteva a questa Sezione il piano preliminare di esproprio aggiornato e relativa documentazione, integrata con nota acquisita al prot. n. 277783 del 23/05/2025.
- Questa Sezione provvedeva a trasmettere propria nota di "*Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alla ditta catastale in indirizzo proprietaria dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*" via PEC con prot. n. 296130, 296144, 296153, 296166, 296177, 296189, 296208, 296217, 296237, 296251, 296262, 296279, 296309, 296317, 296379, 296389 del 03/06/2025, con prot. n. 296790, 296796, 296828, 296832, 296843, 296889, 296926, 296958, 296976, 296993, 297000, 297008, 297015, 297028, 297036 del 04/06/2025 e con nota prot. n. 373965, 373979 del 04/07/2025, altresì via raccomandate A/R.
- Dalla trasmissione dell'avviso predetto sono pervenute, alla Sezione Transizione Energetica, n. 6 osservazioni (acquisite al prot. n. 0329461 dell'18/06/2025, n. 345387 del 24/06/2025, n. 366169 del 01/07/2025, n. 378586 del 07/07/2025, n. 399300 del 15/07/2025, n. 450323 del 08/08/2025) puntualmente trasmesse al proponente (rispettivamente con nota prot. n. 331510 del 19/06/2025, n. 367080 del 02/07/2025, n. 445063 del 06/08/2025, n. 379401 del 07/07/2025, n. 445042 del 06/08/2025, n. 467728 del 01/09/2025), e controdedotte nel merito dalla Società proponente con note acquisite il 07/07/2025 al prot. n. 393420, ed il 11/09/2025 al prot. n. 489930.
- Questa Sezione, con nota prot. n. 364384 dell'01/07/2025, provvedeva a trasmettere al Proponente, al Comune di Foggia la "*Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*", invitando la Società alla pubblicazione su due quotidiani - uno a carattere nazionale e uno a carattere regionale - dell'avviso, e il Comune alla pubblicazione presso il proprio albo pretorio dell'avviso ed elaborati per la durata prevista dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
- La Società, con nota acquisita al prot. n. 373183 del 03/07/2025, comunicava che nel piano particellare

di esproprio "*risultano incluse, tra le altre, n. 8 particelle catastali di proprietà della società Hergo Foggia S.r.l. e n. 3 particelle catastalmente comune, come di seguito indicate:*

- *Catasto Terreni di Foggia foglio 37 p.lle 167, 168, 170, 172, 173,174 e 175*" e comunicava formalmente che "*Green Genius Italy Utility 11 S.r.l. rinuncia alla dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento con riferimento alle suddette particelle di proprietà della società Hergo Foggia S.r.l., avendo le due società sottoscritto un accordo in merito all'acquisto di tali terreni.*

  Resta inteso che la presente rinuncia non comporta alcuna modifica del restante contenuto del Piano Particellare di Esproprio, che si intende integralmente confermato per tutte le altre particelle.
  La Società si riserva, se richiesto, di fornire ulteriore documentazione a supporto e si dichiara fin da ora disponibile a collaborare con l'Amministrazione procedente per ogni adempimento utile alla (i) prosecuzione del procedimento sulle particelle diverse da quelle qui rinunciate; (ii) rimozione di ogni vincolo sulle particelle oggetto della presente rinuncia".

- Il Comune di Foggia, con nota acquisita al prot. n. 408597 del 17/07/2025, trasmetteva relata di pubblicazione sull'Albo Pretorio dell'Avviso con numero di pubblicazione 113952 a decorrere dal 01/07/2025 al 16/07/2025.

Con riferimento alle opere di connessione (cod. id. 201900789), la Terna S.p.A, con nota prot. P20240112939 del 16/10/2024, acquisita al prot. n. 506214 del 16/10/2024 comunicava che:

- in data 09/07/2019 la GREEN GENIUS ITALY UTILITY 2 S.r.l. ha fatto richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (solare) per una potenza pari a 27 MW nel Comune di Foggia (FG);
- in data 08/10/2019 con lettera prot. TERNA/P20190069789 Terna ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) che prevede il collegamento dell'impianto di generazione in antenna a 150 kV con il futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV denominata "Foggia";
- in data 25/10/2019 la GREEN GENIUS ITALY UTILITY 2 S.r.l. ha accettato la STMG suddetta;
- in data 24/09/2020 con lettera prot. TERNA/P20200060510 Terna ha comunicato l'esito favorevole della voltura dell'iniziativa a favore della Società GREEN GENIUS ITALY UTILITY 11 S.r.l.
- in data 08/09/2021 con lettera prot. TERNA/A20210069210 la Società GREEN GENIUS ITALY UTILITY 11 S.r.l. ha trasmesso a Terna la documentazione progettuale relativa alle opere RTN per la connessione;
- in data 21/12/2021 TERNA con lettera prot. TERNA/P20210104151 ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete.

CONSIDERATO CHE, con riferimento alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022:

- la Società, durante la Conferenza di Servizi del 04/12/2024, dichiarava la disponibilità a riconoscere al Comune di Foggia le misure di compensazione nella massima misura prevista dalla legge;
- con nota acquisita al prot. n. 609980 del 9/12/2024, la Società inviava a questa Sezione per conoscenza la bozza di "*Convenzione per la compensazione e il riequilibrio ambientale a fronte della realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile nell'ambito del territorio comunale di Foggia (FG)*";
- il Comune di Foggia, Area 7, Servizio Ambiente e Sviluppo Sostenibile, con nota acquisita al prot. n. 157481 del 26/03/2025, comunicava alla Società, e a questa Sezione per conoscenza, che "*il controvalore economico delle misure di compensazione ambientale viene determinato con le modalità previste nella Delibera di Giunta Comunale n. 51 del 19.03.2025, restando facoltà del soggetto titolare dell'impianto la scelta della modalità alternativa di esecuzione delle misure di compensazioni come di seguito elencate:*

- *controvalore economico delle misure di compensazione ambientale annuali (art. 4, all. A, D.G.C. n. 51 del 19.03.2025), al netto della quota parte di compensazione derivante dalla incentivazione, pari a:*
- *anno 1: € 216.843,54*
- *anni da 2 a 30: da quantificarsi entro la fine di ogni anno di esercizio dell'impianto;*
- *controvalore economico per misure di compensazione ambientali attualizzate per l'intero periodo autorizzatorio o vita utile dell'impianto (art 5, all. A, D.G.C. n. 51 del 19.03.2025), al netto della quota parte di compensazione derivante dalla incentivazione, pari ad € 2.234.602,92;*

chiedendo "alla Società di compilare lo schema di convenzione allegato alla suddetta Delibera e proporlo per la relativa approvazione nei termini suddetti."

- Successivamente, con nota acquisita al prot. n. 298838 del 04/06/2025, il Comune di Foggia, Area 7, Servizio Ambientale e Sviluppo Sostenibile, comunicava alla Società e a questa Sezione Transizione Energetica per conoscenza che *"[…] Il controvalore economico delle misure di compensazione, quantificato in misura pari al 3% dei proventi lordi derivanti dalla vendita di energia elettrica e degli eventuali incentivi ad essa associati, viene determinato con le modalità di calcolo esplicitate nell'allegato A della D.G.C. n. 51 del 19.03.2025.*

  In tale ambito, questo Servizio, sulla scorta dei dati progettuali dell'impianto di che trattasi (potenza, ore annue di funzionamento, vita utile), con nota prot. n. 52846 del 26.03.2025, ha esplicitato il controvalore delle misure di compensazione ambientale in funzione dei valori economici annuali attesi dalla vendita di energia elettrica (VEn) e dalla incentivazione (VIn).
  Alternativamente alla metodologia di calcolo esplicitata, si evidenzia che, ai sensi della medesima Delibera di Giunta Comunale n. 51 del 19.03.2025, qualora codesta Società aderisca ad un sistema di tariffa omnicomprensiva riconosciuta al soggetto proponente dal GSE, ovvero ad accordi di vendita dell'energia (PPA), il controvalore economico delle misure di compensazione viene determinato in funzione del valore economico annuale atteso dall'incentivazione omnicomprensiva (VTn) - art. 4.2, all. A, della D.G.C. n. 51 del 19.03.2025.
  È facoltà altresì del soggetto proponente optare per l›esecuzione di misure di compensazione ambientale in un›unica soluzione e relativamente all›intero periodo autorizzatorio (o vita utile per impianti in cui non è individuato il periodo autorizzatorio), determinando il controvalore economico attualizzato in funzione del valore economico complessivo attualizzato atteso dall›incentivazione omnicomprensiva (VTA) con le modalità di cui all›art. 5.2, all. A, della D.G.C. n. 51 del 19.03.2025.
  Ciò stante, si invita codesta ditta a trasmettere la documentazione necessaria - convenzione tra il GSE ed il soggetto proponente, PPA, ecc. - al fine di quantificare il controvalore economico delle misure di compensazione ambientale con le modalità alternative sopra esplicitate.
  In conclusione corre obbligo precisare che, ai sensi dell'art. 7 dell'Allegato A della D.G.C. n. 51 del 19.03.2025, questo Comune si riserva il diritto di richiedere al soggetto proponente o all'effettivo titolare dell'impianto, in qualsiasi momento, i dati di produzione, i dati contabili inerenti agli incentivi e gli elaborati di calcolo necessari che dovranno essere resi disponibili entro 30 giorni dalla data della richiesta al fine di effettuare opportune verifiche o di revisionare i controvalori economici delle misure di compensazione ambientale.";

- la suddetta comunicazione del Comune di Foggia, trasmessa anche per conoscenza a questa Sezione, è rimasta ineccepita da parte della Società, che non ha fatto pervenire osservazioni o controdeduzioni, facendo così implicitamente intendere la propria acquiescenza ai contenuti della stessa.

CONSIDERATO CHE la Società, con note acquisite agli atti dell'ufficio al prot. n. 540305 del 04/10/2025, n. 560644 del 13/10/2025 e n. 595335 del 23/10/2025 ha comunicato di aver depositato sul portale telematico Sistema Puglia:

- il progetto definitivo, adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi e riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione “adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi”;
- un’asseverazione, resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, circa la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della società si è impegnato a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- un’asseverazione, resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il progettista ha attestato la ricadenza dell’impianto in aree distanti più di 1 Km dall’area edificabile dei centri abitati, così come prevista dal vigente PRG;
- una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, ha attestato che in nessuna area dell’impianto vi è la presenza di ulivi dichiarati “monumentali” ai sensi della L.R. 14/2007;
- un’asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il tecnico abilitato ha attestato la non ricadenza dell’impianto in aree agricole di pregio;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all’assenza delle cause ostative previste dall’art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 con l’indicazione dei familiari conviventi resa da tutti i soggetti previsti dall’art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (Legale rappresentante, amministratori, soci, sindaci effettivi e supplenti);
- documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale, con l’espresso impegno a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

La Società, inoltre:

- ha ottemperato a quanto previsto dalla D.G.R. 19 dicembre 2022, n. 1901, relativo agli oneri per monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica, e per l’accertamento della regolare esecuzione delle opere”;
- ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario; Sezione Erario, Codice tributo 1552, per i diritti di registrazione dell’Atto Unilaterale d’obbligo digitale al momento della sottoscrizione dello stesso;
- ha preso atto dei contenuti della nota prot. n. 306407 del 09/06/2025 con cui questa Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell’istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003,** con tutte le prescrizioni sopra elencate e a ogni altra indicazione e condizione fornita con i pareri in atti, che sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione di Autorizzazione Unica, per la costruzione ed esercizio dell’impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 “*Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica*”, per la quale si richiedeva evidenza dell’impegno a fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessate dall’intervento;
- in data 09/10/2025 ha sottoscritto, nei confronti della Regione Puglia, l’Atto unilaterale d’obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 30/12/2010; si riferisce che il Servizio Contratti e Programmazione Acquisiti con nota prot. n. 586028 del 20/10/2025 trasmetteva l’Atto Unilaterale d’Obbligo acquisito al repertorio n. 26938 del 16/10/2025;
- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto allorquando controfirmato, in modalità digitale, dalla Sezione Transizione Energetica;

- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
    - Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
    - Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
    - Comunicazione di informativa antimafia PR_MIUTG_Ingresso_0315784_20251007, fatto salvo che il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di sopravvenuta positività dell'informativa antimafia.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii, con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l'esercizio di:

- un impianto Agro-Fotovoltaico da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG), località "Faraniello" di potenza nominale prevista pari a 27 MW;
- una sottostazione utente (SSE) MT/AT;
- collegamento in antenna a 150 kV tra la sottostazione utente MT/AT e la Stazione "Satellite" a 380/150 kV della RTN di Foggia di Terna S.p.A. (già autorizzata con D.D. n. 202 del 2024);
- infrastrutture strettamente indispensabili e riferite in progetto (codice id. STMG 201900789, gestore di rete TERNA).

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato condotto nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La sottoscritta attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario Istruttore
E.Q. "RESPONSABILE AU CON VIA MINISTERIALE"
Ing. Palmarita Oliva

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di Impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X): • diretto • indiretto • X neutro • non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003, rilasciata *ex lege* su istanza di parte.

Il Dirigente a.i. del Servizio Energia e Fonti alternative e Rinnovabili
Ing. Francesco Corvace

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA
VISTI E RICHIAMATI:

- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., *"Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";*
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): *buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.*
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d'applicazione rientra l'istanza in oggetto.
- la D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: "*Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle "Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica*" e delle "*Linee Guida Procedura Telematica*".
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "*protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati*" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07.12.2020 n. 1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza

e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "*modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0*";

- il D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "*MAIA 2.0*";
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 "D.*G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B*)";
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 "*Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento*";
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22*";
- la L.R. 11/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "*Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo*";
- la L.R. 28/2022 e s.m.i "*norme in materia di transizione energetica*"
- "*Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica",* per cui possono essere previste misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale a carico dei proponenti, dei produttori, dei vettori e dei gestori di impianti e infrastrutture energetiche sul territorio pugliese,
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2010, n. 2084 "*buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile*;
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la DGR 17 luglio 2023, n. 997 "*Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia*";
- il DL n. 63/2024, convertito in Legge 12 luglio 2024 n. 101, recante disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale; le limitazioni riferite all'installazione degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra (rif. art.5) non si applicano ai progetti per i quali sia stata avviata almeno una delle procedure amministrative, comprese quelle di valutazione ambientale, necessarie all'ottenimento dei titoli per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle relative opere connesse ovvero sia stato rilasciato almeno uno dei titoli medesimi;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118"; non applicabile ratione temporis al procedimento di che trattasi, al quale continua ad applicarsi la disciplina previgente, in particolare il D lgs 387/2003 e ss.mm.ii.

VERIFICATO CHE:

sussistono le condizioni di cui all'art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- con riferimento alla **compatibilità ambientale**, con **Deliberazione del Consiglio dei Ministri emanata nella seduta del 07/08/2024 (*rif. nota DICA prot. n. 23317 del 09/08/2024)*** *si esprimeva* ***"giudizio positivo di compatibilità ambientale*** *per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "FOG06 - Faraniello", con potenza complessiva pari a 34,2 MW, da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG), della Green Genius Italy Utility 1 S.r.l., a condizione che siano rispettate le prescrizioni impartite*

nel parere n. 28 del 21 luglio 2022, della Commissione Tecnica PNRR - PNIEC, la cui ottemperanza è verificata dai soggetti indicati per ciascuna prescrizione del parere medesimo secondo le disposizioni di cui all'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. [...]", disponibili sul portale delle Valutazioni Ambientali VIA/VAS del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai seguenti indirizzi:

- https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8234/12103
- https://va.mite.gov.it/File/Documento/1122209
- Allegato alla DPCM: https://va.mite.gov.it/File/Documento/1122211

- Con riferimento alla **procedura paesaggistica, la Provincia di Foggia – Servizio Tutela del Territorio** – con **Determinazione del Responsabile del Servizio n. 1967 del 20/11/2024, successivamente rettificata con Determinazione n. 333 del 26/02/2025**, ha rilasciato alla Green Genius Italy Utility 11 Srl l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica per l'intervento in oggetto con le prescrizoni riportate nelle premesse della citata determinazione, al punto *Valutazione della compatibilità paesaggistica e prescrizioni*, successivamente modificate con la citata Determinazione n. 333/2025. Con riferimento alle suddette prescrizioni, così come descritto nella narrativa del presente provvedimento, questa Sezione ritiene che quella relativa all'agrivoltaico avanzato contenuta nella Determinazione n. 1967/2024, che così recita:
  - *"posizionare i pannelli ad una altezza minima come previsto dall'Allegato 2 – Requisiti dei sistemi agrivoltaici, lett. A, punto 2, "Soluzioni costruttive integrate innovative", nonché dalle Regole Operative del DM agrivoltaico, secondo cui: l'altezza minima dei moduli deve consentire la continuità delle attività agricole o zootecniche anche sotto i pannelli fotovoltaici e, in ogni caso, rispettare i valori minimi seguenti:*
    - *1,3 m nel caso di attività zootecnica (per consentire il passaggio del bestiame) e per impianti con moduli in posizione verticale fissa;*
    - *2,1 m nel caso di attività colturali (per consentire l'impiego dei macchinari agricoli)"*

  possa essere stralciata, in ottemperanza a quanto confermato dal rappresentante della Provincia durante la Conferenza di Servizi del 13/01/2025, in considerazione del fatto che la proposta progettuale è stata presentata in data antecedente all'entrata in vigore del Decreto Agricoltura (D.L. 63/2024 convertito con la legge 101/2024), come dichiarato dalla Società durante la stessa seduta di Conferenza di Servizi e riportato nella narrativa del presente provvedimento;

- trova applicazione il comma 2 dell'art.5 (Disposizioni finalizzate a limitare l'uso del suolo agricolo) del Decreto-Legge 15 maggio 2024, n. 63 convertito con modificazioni dalla L. 12 luglio 2024, n. 101 (in G.U. 13/07/2024, n. 163);
- la comunicazione, prot. 498775 del 16/09/2025, con la quale questa Sezione Transizione Energetica ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni in atti da ritenersi parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto.

DATO ATTO CHE:

- con D.G.R. 1944 del 21/12/2023 è stato individuato l'ing. Francesco Corvace quale Dirigente della Sezione Transizione Energetica nella quale è incardinato il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, per il quale riveste ruolo di Responsabile del Procedimento ex Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6-bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012;

VISTO l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalla **Green Genius Italy Utility 11 S.r.l.** in data 09/10/2025;
FATTI SALVI gli obblighi in capo alla Società Proponente e, specificamente:

- ai sensi dell'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, **"Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo"**, la Società **Green Genius Italy Utility 11 S.r.l.** deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso decreto, nonché il piano di gestione dei rifiuti;
- provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022 come richiamato negli atti istruttori;
- considerato che la natura agrovoltaica dell'impianto è parte integrante della soluzione progettuale proposta, provvedere all'esercizio integrato della produzione energetica e di quella colturale del sito interessato dalle opere, per tutto il periodo di esercizio dell'impianto;

Precisato che
L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 498775 del 16/09/2025 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori curati dal funzionario E.Q. "Responsabile AU con VIA Ministeriale" Ing. Palmarita Oliva confermata dal Dirigente a.i. del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

Di provvedere al rilascio, alla **Green Genius Italy Utility 11 S.r.l.** con sede legale in Corso Giuseppe Garibaldi, 49, 20121, Milano, Cod. Fis. e P. IVA 11034910965, dell'Autorizzazione Unica, di cui ai commi 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007, della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto Agro-Fotovoltaico da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG), località "Faraniello" di potenza nominale prevista pari a 27 MW;
- una sottostazione utente (SSE) MT/AT;
- collegamento in antenna a 150 kV tra la sottostazione utente MT/AT e la Stazione "Satellite" a 380/150 kV della RTN di Foggia di Terna S.p.A. (già autorizzata con D.D. n. 202 del 2024);
- infrastrutture strettamente indispensabili e riferite in progetto (codice id. STMG 201900789, gestore di rete TERNA).

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge n. 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.
Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione

ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento, stabilite in Conferenza di Servizi decisoria e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.
Anche nelle more di tale stipula ai sensi della deliberazione regionale, restano valide e vincolanti ai fini dell'efficacia del presente provvedimento.

ART. 4)

La **Green Genius Italy Utility 11 S.r.l.** nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati*".
La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente disposto, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico del Gestore della Rete.

Laddove le opere elettriche siano realizzate dal gestore di Rete, l'inizio e la durata dei relativi lavori decorreranno dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.
Inoltre, con riguardo all'esercizio, si specifica che, viste anche le determinazioni del Dirigente della Sezione già Infrastrutture Energetiche e digitali n. 49 del 24/10/2016 e n. 71 del 30/11/2016), il presente titolo può coprire su richiesta tutto il periodo di incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, ove applicabile e attivata a norma di legge, fino a 20 anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori.
In assenza di evidenza all'autorità competente regionale della data di entrata in esercizio commerciale ai fini dell'applicazione del periodo precedente, resta l'accezione generale di esercizio dell'impianto ai fini del campo di applicazione del presente titolo autorizzativo.
Pertanto, il proponente è tenuto a comunicare a questo Servizio regionale, l'entrata in esercizio commerciale dell'impianto nei termini suddetti ai fini dell'automatica estensione della durata del titolo autorizzativo *ut supra.*

ART. 6)

Di dichiarare la pubblica utilità delle opere di realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso e, di apporre, limitatamente a queste ultime (opere di connessione alla RTN), il vincolo preordinato all'esproprio, ove si renda necessario, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "*i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*", effettuata dalla Sezione Transizione Energetica con la nota n. 498775 del 16/09/2025.

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro 180 (centottanta) giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e dalla D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 "*Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo*";
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della dismissione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019 nonché D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 "*Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo*".

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.
Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza.

Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di Autorizzazione Unica. Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi. Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.
La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione non può essere svincolata prima di trenta giorni dal deposito del certificato ad esso relativo.
I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto e il ripristino dello stato dei luoghi ex ante:
a) mancato rispetto del termine di inizio lavori;
b) mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
c) mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
d) il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
e) esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili;
f) emissione di provvedimenti interdittivi o aventi comunque l'effetto di limitare la capacità giuridica della società destinataria.

ART. 10)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.
L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.
Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.
Per le medesime finalità la società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.
La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica

da fonte rinnovabile;

- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

La Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da n. 50 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:

all'Albo Telematico, ovvero

- nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Provvedimenti” e “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- sarà trasmesso:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - alla Direzione amministrativa del Gabinetto del Presidente;
  - alla Segreteria Generale della Presidenza – Sezione Raccordo al Sistema Regionale – Servizio Contratti e Programmazione Acquisti, Ufficiale Rogante
- sarà trasmesso, per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:
  - al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (DVA) e all’attenzione del CT VIA e della CT PNRR - PNIEC;
  - al Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Barletta - Andria - Trani e Foggia;
  - al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), Div. VII - Ispettorato Territoriale Puglia Basilicata e Molise;
  - al Ministero dell’Interno – Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Foggia;
  - al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture- Sezione Opere pubbliche e infrastrutture della Regione Puglia:
  - Servizio Gestione Opere Pubbliche;
  - Servizio Autorità Idraulica;
  - Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, ONC e Riforma fondiaria;
  - Sezione Risorse idriche;
  - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia:
  - Sezione Autorizzazioni Ambientali;
  - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
  - Servizio Usi civici
  - al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali- Servizio Territoriale di Foggia
  - alla Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale;
  - ad Arpa Puglia;
  - alla Provincia di Foggia, Servizio Tutela del Territorio;
  - al Comune di Foggia;
  - all’ENAC;
  - a SNAM Rete Gas S.p.A.;
  - al GSE S.p.A.;
  - a Terna S.p.A.;
  - a Innovapuglia S.p.A.;
  - alla **Green Genius Italy Utility 11 S.r.l.,** in qualità di destinataria diretta del provvedimento.

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile A.U. con V.I.A. Ministeriale
Palmarita Oliva

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 27 ottobre 2025, n. 258

Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto agrovoltaico da realizzarsi nel Comune di Erchie (BR), denominato "Masseria Argentoni", di potenza nominale prevista pari a 28,62 MW (ridotta a 26,69 MW) + accumulo di 25.41 MW, nonché delle opere e infrastrutture connesse.

Proponente: Peonia Sol S.r.l. con sede legale in Via Bernina n.7, Milano (MI) C.F. e P. Iva 10416030962.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

PREMESSO CHE

Nel quadro eurounitario, la disciplina in materia di energia e clima è ispirata ai principi della sostenibilità, della neutralità climatica e dell'efficienza energetica. Si richiamano, in ordine cronologico:

- **Protocollo di Kyoto** (1997), alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, ratificato dall'Italia con **Legge 1° giugno 2002, n. 120**;
- **Accordo di Parigi (COP 21, 2015)**, ratificato dall'Unione europea il **4 ottobre 2016** e dall'Italia con **Legge 4 novembre 2016, n. 204**;
- **Direttiva (UE) 2018/2001** del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (cosiddetta *RED II*);
- **Pacchetto "Energia pulita per tutti gli europei" (Clean Energy Package, 2019)**, composto da:
- **Direttiva (UE) 2019/944** sull'energia elettrica;
- **Regolamento (UE) 2019/943** sul mercato interno dell'energia elettrica;
- **Regolamento (UE) 2019/941** sulla preparazione ai rischi;
- **Regolamento (UE) 2019/942** sull'Agenzia ACER;
- **Pacchetto "Fit for 55" (2021)**, che mira a ridurre del 55% le emissioni entro il 2030 e raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, in coerenza con il **Green Deal europeo**;
- **Regolamento (UE) 2022/2577**, del 22 dicembre 2022, che istituisce un quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- **Direttiva (UE) 2023/2413 (RED III)**, del 18 ottobre 2023, che aggiorna la direttiva 2018/2001 rafforzando gli obiettivi vincolanti in materia di FER.

Nel sistema italiano, la disciplina in materia di transizione energetica e semplificazione amministrativa ha avuto progressivo sviluppo attraverso i seguenti interventi:

- **Legge 1° marzo 2002, n. 39**, art. 43 (principi direttivi per il recepimento della direttiva sulle FER);
- **Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387**, che promuove la produzione di energia da fonti rinnovabili e istituisce l'**Autorizzazione Unica (AU)** di cui all'art. 12;
- **Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010**, recante *Linee guida per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili*;
- **Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28**, di attuazione della direttiva 2009/28/CE, poi integrato dalla successiva direttiva 2018/2001/UE;
- **Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104**, che introduce l'art. 27-bis nel D.Lgs. 152/2006, istituendo il **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)**;
- **Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199**, di attuazione della direttiva (UE) 2018/2001, recante la disciplina organica della promozione delle FER;
- **Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 210**, di attuazione della direttiva (UE) 2019/944 sul mercato interno dell'energia elettrica;
- **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, approvato con decisione ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia il 14 luglio 2021;
- **D.L. 1 marzo 2022, n. 17**, convertito con **Legge 27 aprile 2022, n. 34**, recante *Misure urgenti per il*

contenimento dei costi dell'energia e per lo sviluppo delle rinnovabili;

- **D.L. 30 aprile 2022, n. 36**, convertito con **Legge 29 giugno 2022, n. 79** (*Decreto PNRR 2*);
- **D.L. 17 maggio 2022, n. 50**, convertito con **Legge 15 luglio 2022, n. 91**, recante ulteriori misure di semplificazione in materia energetica;
- **D.L. 24 febbraio 2023, n. 13**, convertito con **Legge 21 aprile 2023, n. 41**, per l'attuazione del PNRR e del Piano Nazionale Complementare;
- **D.L. 9 dicembre 2023, n. 181**, convertito con **Legge 2 febbraio 2024, n. 11**, in materia di sicurezza energetica e promozione delle FER;
- **D.L. 2 marzo 2024, n. 19**, convertito con **Legge 29 aprile 2024, n. 56**, recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR;
- **D.M. 21 giugno 2024**, "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili";
- **D.L. 15 maggio 2024, n. 63**, convertito con **Legge 12 luglio 2024, n. 101**, contenente misure urgenti per imprese agricole e disposizioni sugli impianti fotovoltaici a terra;
- **Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190**, recante la "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili", che introduce semplificazioni sostanziali per i procedimenti autorizzativi FER.

per ciò che riguarda l'ordinamento normativo della Regione Puglia, si annoverano, in particolare:

- **D.G.R. n. 3029 del 30 dicembre 2010**, di recepimento delle Linee guida nazionali di cui al D.M. 10/09/2010;
- **Regolamento Regionale n. 24 del 30 dicembre 2010**, recante l'individuazione di aree e siti non idonei per specifiche tipologie di impianti FER;
- **L.R. 24 settembre 2012, n. 25**, "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- **L.R. 7 novembre 2022, n. 28**, "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", che disciplina misure di compensazione e riequilibrio ambientale;
- **D.G.R. 19 dicembre 2022, n. 1901**, recante aggiornamento degli oneri economici e dell'atto unilaterale d'obbligo in capo ai proponenti FER;
- **D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997**, "Atto di indirizzo per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- **D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295**, "Valutazione di Impatto di Genere – Approvazione indirizzi metodologico-operativi";
- **D.G.R. 7 luglio 2025, n. 933**, "Linee guida per la disciplina del procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di impianti FER".

ATTESO CHE

- Il **D.Lgs. 387/2003**, art. 12, individua gli impianti alimentati da fonti rinnovabili come opere di pubblica utilità, indifferibili e urgenti, soggette ad **Autorizzazione Unica** rilasciata dalla Regione;
- L'**Autorizzazione Unica** è rilasciata mediante un procedimento unico, al quale partecipano tutte le amministrazioni interessate, ai sensi della **Legge 7 agosto 1990, n. 241**, e in particolare degli **artt. 14 e ss.** sulla **Conferenza di Servizi**;
- Il **D.Lgs. 104/2017**, art. 27-bis, ha istituito il **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)**, integrando le autorizzazioni necessarie per progetti sottoposti a VIA regionale;
- Il quadro nazionale e regionale in materia di transizione energetica è oggi completato dal **D.Lgs. 190/2024**, che semplifica i regimi amministrativi relativi alla produzione di energia da FER;
- Il **D.Lgs. 387/2003** continua ad applicarsi *ratione temporis* al procedimento de quo;

La **Regione Puglia**, con le successive deliberazioni (2022–2025), ha aggiornato la propria disciplina amministrativa e programmatoria in coerenza con gli obiettivi europei e nazionali di decarbonizzazione e sicurezza energetica.

RILEVATO CHE

- La società Peonia Sol S.r.l. (da ora, "Società" e/o "Proponente") con nota del 26/07/2023, acquisita in pari data al prot. n. 11621, trasmetteva istanza telematica di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs n.387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrovoltaico di potenza nominale prevista pari a 28,62 MWe + accumulo di 25,41 MWe, denominato "Masseria Argentoni", sito nel comune di Erchie (BR), nonché delle opere e infrastrutture connesse.
- Successivamente, con nota prot. n. 13946 del 31/08/2023, acquisita al prot. n. 12385 del 01/09/2023, la Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale comunicava che con nota prot. n. 30858 del 03/03/2023, acquisita in pari data al prot. n. 3405, il Ministero della Ambiente e della Sicurezza Energetica (da ora, "MASE"), comunicava la procedibilità dell'istanza in oggetto e la pubblicazione sul portale ambientale del MASE della documentazione e dell'Avviso al pubblico, ai sensi dell'art. 23 e 24, comma 1 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i..
- Questa Sezione, con nota prot. n. 16039 del 22/12/2023, a seguito di verifica preliminare della documentazione, rilevava alcune carenze documentali e assegnava 30 giorni per la presentazione della documentazione, comunicando l'interruzione dei termini del procedimento.
  Tale nota non veniva trasmessa al Proponente per mero errore materiale nella compilazione dell'indirizzo pec.
- Nell'ambito della procedura di V.I.A. statale, la Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale trasmetteva al Ministero della Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota prot. n. 364031 del 17/07/2024, l'Atto Dirigenziale n. 345 del 16/07/2024, con cui determinava "*di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale relativo all'impianto in oggetto*".
- La Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale, acquisiva in data 02/08/2024 al prot. n. 394690, nota prot. n 144328 del 02/08/2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica contenente la notifica del decreto di compatibilità ambientale.
- In particolare il Decreto Direttoriale n. 239 del 23/07/2024 risultava così articolato:
  - Articolo 1 – "È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico, denominato "Masseria Argentoni", della potenza di 28,619 MW con storage della potenza di MW 25,41 e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Erchie (BR), subordinato all'ottemperanza delle prescrizioni di cui alle specifiche Condizioni Ambientali. Si ritiene il Piano Preliminare per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo conforme alle disposizioni del DPR n.120 del 2017, fatto salvo il rispetto della specifica condizione ambientale.
  - Articolo 2 – "Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione PNRR-PNIEC n. 356 del 16 luglio 2024. Il Proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.
  - Articolo 3 - ……"Il proponente dovrà adempiere agli obblighi connessi alla verifica preventiva di interesse archeologico ai sensi dell'articolo 41, comma 4 e dell'allegato I.8 del D.lgs. 36/2023. Pertanto, provvederà a notificare tempestivamente, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica l'esito delle determinazioni dell'autorità competente in materia di tutela del patrimonio culturale".
- La scrivente Sezione con nota prot. n. 407324 del 09/08/2024 e con successivo reinvio della stessa il 12/09/2024:
  a. trasmetteva la nota prot. n. 16039 del 22/12/2023;
  b. trasmetteva evidenza della mancata consegna della stessa;
  c. informava il proponente che i termini del procedimento di A.U. erano sospesi fino a che non avesse prodotto evidenza dell'avvenuta istanza di titolo paesaggistico.
- Con nota acquisita al prot. n. 444150 del 13/09/2024, il Proponente dava evidenza di aver provveduto a inoltrare istanza per il titolo paesaggistico.
- Con nota acquisita al prot. n. 498256 del 09/10/2024, il Proponente trasmetteva le integrazioni richieste

con nota prot. n. 16039 del 22/12/2023.

- Con nota prot. n. 585227 del 26/11/2024, questa Sezione convocava la prima seduta di Conferenza di Servizi (da ora, "Conferenza") per il giorno 20/12/2024 il cui orario veniva modificato dandone debita comunicazione con nota prot. n. 619674 del 12/12/2024.
- Con nota prot. n. 619659 del 12/12/2024, questa Sezione inoltrava la richiesta di integrazioni documentali a valle dell'istruttoria svolta ai fini della completezza documentale dell'istanza. La richiesta veniva riscontrata dal proponente con nota acquisita al prot. n. 634504 del 19/12/2024 con cui contestualmente si trasmetteva il sopravvenuto parere paesaggistico favorevole, che veniva acquisito agli atti della Conferenza.
- La prima riunione si teneva con le modalità previste il giorno 20/12/2024 (in atti nota trasmissione verbale prot. n. 131008 del 12/03/2025). Dal verbale emergeva tra le altre la necessità di giungere ad una definizione delle misure compensative ex D.M. 9/2010 tra la Società ed il Comune di Erchie. Nella nota di trasmissione del verbale si trasmettevano i contributi pervenuti successivamente alla seduta di Conferenza e si convocava una seconda seduta per il giorno 31/03/2025.
- Anche la seconda seduta si teneva con le modalità previste il giorno 31/03/2025 (in atti nota trasmissione verbale prot. n. 193947 del 14/04/2025) e dal relativo verbale emergeva che in riscontro alla richiesta di integrazioni ed approfondimenti della competente Sezione Risorse Idriche regionale (nota prot. n. 102873 del 26/02/2025, acquisita in pari data al prot. n. 103082), il proponente si impegnava a produrre una dichiarazione asseverata.
- Inoltre nella nota di trasmissione del verbale l'Autorità procedente assegnava a ENAC, Ferrovie del Sud Est e Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Servizio Territoriale di Brindisi il 02/05/2025 come termine ultimo entro cui far pervenire il proprio contributo.
- Di seguito questa Sezione, con nota prot. n. 269106 del 20/05/2025, nel prendere atto che nessuno degli Enti suddetti si era espresso, considerati i contributi e la documentazione progettuale in atti, comunicava la conclusione dei lavori di Conferenza, con riguardo alla procedibilità ai fini del conseguimento del titolo di A.U..
- Con nota prot. n. 1036 del 28/05/2025, acquisita in pari data al prot. n. 286370, Ferrovie del Sud Est comunicava le prescrizioni a carattere generale, e nel contempo, al fine di attestare la compatibilità tecnica degli interventi con l'infrastruttura ferroviaria, richiedeva documentazione integrativa. La nota è stata riscontrata dalla società (in atti nota acquisita al prot. n. 292768 del 30/05/2025).
- Successivamente a tale data perveniva il parere del Consorzio di Bonifica Centro sud Puglia, nota prot. n. 24776 del 23/07/2025 acquisita in pari data al prot. n. 419235, con cui esprimeva parere favorevole a condizione che, "*le opere stabili previste nell' Area n.4 (impianto di illuminazione e di video sorveglianza) rispettino le distanze previste dal R.D. 8 maggio 1904, n. 368*".
- Con nota prot. 10912 del 04/08/2025, acquisita al prot. 440326 in pari data, il Comune di Erchie comunicava di aver deliberato l'approvazione dello schema di Convenzione per la Compensazione e il riequilibrio ambientale a fronte della realizzazione ed esercizio dell'impianto in oggetto (delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 31/07/2025)
- Con nota prot. 10925 del 04/08/2025, acquisita al prot. 440341 in pari data, il Comune di Erchie contestava al Proponente quanto asserito nella Relazione sulle Verifiche di Ottemperanza trasmessa al MASE.
- Con nota prot. n. 451413 dell'11/08/2025, la scrivente Sezione assegnava al Proponente 20 giorni per riscontrare in merito:
    - a una lieve incongruenza, in merito alla potenza dell'impianto, tra i documenti trasmessi dal Comune di Erchie e quelli trasmessi dal Proponente;
    - alla nota prot. 10925 (di cui al punto precedente) del Comune di Erchie;
    - al ricorso pendente presso il Consiglio di Stato (RG 3063/2022) presentato dalla società in riferimento ad un impianto per larga parte sovrapponibile a quello in oggetto;
    - alle richieste contenute nel parere del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia.

Nella medesima nota si richiedeva espressione definitiva di parere da parte di ENAC, e dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Servizio Territoriale di Brindisi.

- Con nota acquisita al prot. n. 462894 del 27/08/2025, in merito alla nota di cui al punto precedente, il Proponente:

- evidenziava che la potenza dell'impianto originariamente pari a 28,62 MW, a seguito dell'ottemperanza della Condizione Ambientale n. 01 (lettera i) del Parere della Commissione PNRR-PNIEC n. 356 del 16 luglio 2024, risulta ridotta a 26,69 MW, confermando la congruenza della documentazione trasmessa al Comune ai fini dell'Autorizzazione Paesaggistica con gli esiti della VIA e la documentazione depositata sul portale istituzionale Sistema Puglia;
- trasmetteva parere ENAC prot 111589-P del 01/08/2025, col quale l'Ente esprimeva la non sussistenza di un interesse aeronautico;
- invitava a ritenere acquisito per silenzio, in senso positivo il parere del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Servizio Territoriale di Brindisi e, quanto al parere del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, si impegnava ad ottemperare alle prescrizioni dell'ente con il progetto esecutivo e prima dell'inizio dei lavori.
- comunicava che solo il rilascio dell'AU sul progetto in oggetto avrebbe fatto venire meno l'interesse alla definizione del giudizio pendente innanzi al Consiglio di Stato "al quale, in esito al medesimo rilascio, la scrivente rinuncerà prontamente".
- allegava nota di riscontro al Comune di Erchie in merito alle Verifiche di Ottemperanza. All'interno della suddetta nota, il Proponente riconosceva la fondatezza della contestazione e attribuiva la parte contestata dal Comune ad un "mero refuso materiale".
- In merito alle richieste del Consorzio di Bonifica, il Proponente dichiarava di non aver mai ricevuto riscontro dal Consorzio a una nota inviata il 22/08/2025, con la quale aveva richiesto al Consorzio documentazione propedeutica alla produzione delle integrazioni richieste. Aggiungeva che avrebbe comunque avrebbe ottemperato alla richiesta di integrazioni in fase di progetto esecutivo e prima dell'inizio dei lavori.

- Con nota del 22/09/2025, acquista in pari data al prot. n. 512954, il Proponente (come richiesto dal Comune di Erchie) comunicava al MASE la sostituzione dell'elaborato "Relazione sulle verifiche di ottemperanza", trasmettendo una versione aggiornata e priva del refuso di cui al punto precedente.
- Con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità si evidenzia quanto segue:

- La Sezione scrivente con nota prot. n. 311854 del 11/06/2025. richiedeva espressione di parere relativamente al procedimento espropriativo al Servizio Gestione Opere Pubbliche della Regione Puglia.
- Successivamente con note prot. nn. 336764 (trasmessa altresì via raccomandate A/R), 336565, 336697, 336720 336613, 336648 del 20/06/2025 provvedeva a trasmettere propria nota di "Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità" ai sensi degli artt.7 ed 8 della Legge 8 agosto 1990 n.241 e successive modifiche ed integrazioni.
- Successivamente alla pubblicazione dell'avviso pervenivano le seguenti osservazioni:
    a. Eolica Erchie S.r.l., in qualità di proprietaria, della particella 140 del Foglio 37 del Comune di Erchie, nota acquisita al prot. n. 406909 del 16/07/2025;
    b. GRV Solar Brindisi 4 S.r.l., che con nota acquisita al prot. n. 431892 del 30/07/2025, chiedeva di tener conto della presenza del cavo MT e AT, autorizzato in data 15 luglio 2024;

- con note acquisite ai prott. nn. 482497 e 482505 del 08/09/2025, la società proponente riscontrava le osservazioni pervenute. In particolare, nelle menzionate note, il Proponente in entrambi i casi confermava "*la disponibilità ad addivenire ad un accordo bonario tra le parti coinvolte per la costituzione*

della servitù necessaria al progetto di cui in oggetto non appena ottenuta la relativa Autorizzazione Unica… (omissis)… impegnandosi sin da ora alla risoluzione di ogni eventuale interferenza al fine di far coesistere le opere necessarie".

- Questa Sezione procedente, con nota prot. n. 542371 del 06/10/2025, comunicava la conclusione dell'attività istruttoria finalizzata al rilascio del titolo autorizzativo ex art.12 del D Lgs 387/2003 all'esito del modulo procedimentale della Conferenza di Servizi. Contestualmente, richiedeva al Proponente la documentazione propedeutica al rilascio dell'AU.
- La società, con nota acquisita al prot. n. 561202 del 13/10/2025, trasmetteva la documentazione richiesta con la nota di cui al punto precedente. Successivamente, con nota acquisita al prot. 575825 del 16/10/2025 trasmetteva l'Atto Unilaterale d'Obbligo firmato e comunicava l'avvenuto caricamento della documentazione "progetto definitivo" sul portale istituzionale Sistema Puglia.
- La scrivente Sezione, con nota prot. n. 576763 del 16/10/2025, trasmetteva al Servizio Contratti e Programmazione Acquisti della Regione Puglia, per i provvedimenti di competenza previsti nella D.G.R. n. 3029/2010, l'Atto unilaterale d'obbligo con firma digitale sottoscritto dalla società Peonia Sol S.r.l. in data 14/10/2025 e l'F24 per quietanza.

PRESO ATTO delle note e dei pareri acquisiti ed espressi in Conferenza di Servizi di seguito riportati in stralcio:

- **Ministero della Difesa, Comando Marittimo Sud, prot. n. 44152 del 06/12/2024:**
  "Si comunica che –per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse indicato in argomento, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata tramite il portale "Sistema Puglia" indicato nella nota in riferimento c)."
- **Ministero della Difesa, Comando Militare Esercito "Puglia", prot. n. 2171 del 24/01/2025:**
  "*In relazione al procedimento amministrativo indicato in oggetto, questo Comando….. ESPRIME, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il NULLA CONTRO per l'esecuzione dell'opera. Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla L. 177/2012, questo Comando ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati . Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link:* https://www.difesa.it/sgd-dna/staff/dt/geniodife/bonifica-bellica-sistematica-terrestre*."*
- **Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Divisione XII - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise, prot. n. 14907 del 06/12/2024:**
  "si partecipa che a far data dal 28/04/2024 entrano in vigore gli aggiornamenti apportati dal d.lgs. 48/24 al codice delle comunicazioni elettroniche d.lgs. 259/03. Il novellato art. 56, prevede la sola dichiarazione asseverata dei soggetti interessati, da cui risulti la presenza o l'assenza di interferenze, in ordine alla costruzione, modifica o spostamento delle condutture di energia elettrica o delle tubazioni metalliche sotterrate a qualunque uso destinate da inviare prima dei lavori ai competenti Ispettorati Territoriali di questo dicastero."
- **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Agenzia Nazionale per La Sicurezza Delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali, prot. n 91945 del 13/12/2024:**

  "si rappresenta che questo Ufficio Operativo Territoriale (UOT) della Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (in sigla ANSFISA) risulta interessato solo nel caso in caso in cui l'opera da realizzare o modificare sia interferente, come disposto dal D.P.R. 753/80, con sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi in esercizio, ovvero non risulti rispondente a quanto disposto dal Titolo III del D.P.R. 753/1980 "Disciplina delle separazioni delle proprietà laterali dalla sede ferroviaria e di altri servizi di trasporto, delle servitù e dell'attività di terzi in prossimità della

sede ferroviaria ai fini della tutela della sicurezza dell'esercizio"; In particolare, se per la realizzazione dell'intervento in proposta non risultano rispettate le distanze prescritte dagli articoli dal 49 al 56 del DPR 753/80, e quindi deve essere prodotta una richiesta ex art. 60 del DPR medesimo, dovrà essere inviata a questo UOT di ANSFISA (tramite PEC) all'indirizzo ansfisa@pec.ansfisa.gov.it della specifica documentazione tecnica attestante il rispetto della normativa di settore, corredata del parere favorevole dell'esercente dell'impianto di trasporto pubblico interessato."

- **Ministero dell'Interno, Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Brindisi, prot. n. 1170 del 24/01/2025:**
  "esaminato lo specifico progetto da parte del I.A.E. Cosimo TASSO, istruttore tecnico, valutata la regolarità del procedimento, si rileva che lo stesso è conforme alle norme di prevenzione incendi precisando che il suddetto parere è subordinato all'osservanza delle prescrizioni di cui appresso: 1. Gli impianti elettrici a cui sono connesse le macchine elettriche devono essere realizzati secondo la regola dell'arte e dotati di adeguati dispositivi di protezione contro il sovraccarico ed il cortocircuito che consentano un'apertura automatica del circuito di alimentazione; 2. Dovranno essere chiaramente segnalati i percorsi e le aree operative riservate ai mezzi di soccorso anche sotto o in prossimità di parti elettriche attive, in modo che possano essere rispettate le condizioni di sicurezza previste in presenza di rischi elettrici; 3. Dovranno essere rispettate le distanze di sicurezza secondo quanto indicato nell'Allegato 1 del D.M. 5 luglio 2014. In riferimento ai sistemi di accumulo di energia elettrica conosciuti come B.E.S.S. (Battery Energy Storage System) si specifica che gli stessi non costituiscono attività soggetta ai sensi del D.P.R. 151/2011 ma comportano un aggravio del rischio di incendio nelle attività in cui sono installati. A tal proposito si comunica che il Dipartimento dei Vigili del fuoco ha emanato con la circolare n.21021 del 23 dicembre 2024, le linee guida di prevenzione incendi inerenti tali sistemi di accumulo."
- **Ministero della Cultura, *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce, prot. n. 4079-P del 08/03/2023:***

  "*questa Soprintendenza al fine di verificare eventuali interferenze delle opere con preesistenze di interesse storico archeologico nonché per il rilascio dell'atto di cui all'art. 23 c. 1 lett. g-ter) del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., comunica che le opere in progetto sono sottoposte alla procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico di cui all'art. 28 c. 4 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. e all'art. 25 c. 3 del D.Lgs. n. 50/2016. Al fine di consentire l'avvio delle indagini archeologiche preventive di cui all'art. 25 c. 8 lett. del D.Lgs. 50/2016 il Proponente potrà perfezionare con la Scrivente l'accordo di cui al c. 14 del predetto Decreto, mirato a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione finalizzate alla predisposizione della Relazione finale di cui al c. 9. Nell'ambito di detto accordo il Proponente dovrà presentare una proposta di progetto di indagini, da predisporre sulla base della carta del rischio archeologico e delle indicazioni che saranno impartite da questo Ufficio. La progettazione delle indagini dovrà essere redatta e sottoscritta da un professionista archeologo in possesso di adeguata qualificazione e formazione professionale (ai sensi dell'art. 25 c. 2 del D. Lgs n. 50/2016, del Titolo II Capo I del D.M. n. 154/2017 e del D.M. 244/2019) e sottoposta alla Scrivente ai fini dell'approvazione"*

- **Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale Sezione Coordinamento Servizi Territoriali – Servizio Territoriale Brindisi, prot. n. 510871 del 22/09/2025:**
  "Con riferimento alla Vs nota del 27.08 u.s. acquisita al prot. con n. 462894 del 27.08.2025 relativa all'oggetto, con cui si richiede alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Br – di voler effettuare per conto di codesta Sezione "la verifica circa la correlazione e la sostenibilità tra le scelte colturali da impiantare e il progetto di approvvigionamento idrico previsto" si rappresenta che sulla base dell'attuale impianto normativo in materia non sussiste in capo a questa Sezione il potere di pronunciarsi in merito. Per quanto innanzi, pertanto, i Servizi Territoriali sono chiamati ad esprimersi soltanto nell'ambito delle disposizioni contenute nel Reg. Reg. 24/2010 per la tutela delle colture di qualità in rapporto alle aree idonee, ma non per valutazioni di mera opportunità."

- **Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione del Patrimonio prot. n. 585227 del 27/11/2024:**
  "Ricorre il caso di cui alla nota prot. AOO_108/3175 del 17/02/2021"

- **Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica, prot. n. 607014 del 06/12/2024:**
  "Dalla documentazione pubblicata al seguente link: https://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/AutorizzazioneUnica, si evince che il progetto in oggetto consiste nella costruzione di un impianto agrovoltaico della potenza pari a 28,62 MWe, sito nel Comune di Erchie (BR), con le relative opere ed infrastrutture connesse. Dalla predetta consultazione non emergono previsioni di occupazioni, attraversamenti e/o usi delle aree del demanio idrico, pertanto non sussistono competenze specifiche della scrivente sezione."
- **Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Gestione Opere Pubbliche, prot. n. 585410 del 28/11/2024:**
  "Si riscontra la vostra nota in oggetto richiamando la circolare prot. AOO_064-20742 del 16.11.2023, in particolare il Paragrafo n.2 "Indirizzi tecnici per la predisposizione della documentazione espropriativa e iter procedurale".
- **Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Risorse Idriche, prot. n. 102873 del 26/02/2025:**
  "…verificata la compatibilità del progetto in oggetto con il Piano di Tutela delle Acque, tenuto conto che la Regione Puglia con DGR n.1096 del 31.07.2024 ha adottato Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025 correlata ai cambiamenti climatici in atto, si suggerisce all'Autorità procedente la verifica circa la correlazione e la sostenibilità tra le scelte colturali da impiantare e il progetto di approvvigionamento idrico previsto. Infatti, alla luce delle indicazioni di cui alla DGR n.1096 del 31.07.2024 con cui la Regione Puglia ha adottato Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025, si prescrive che l'approvvigionamento idrico sia realizzato nell'ottica di un uso sostenibile della risorsa idrica, comunque senza la creazione di nuovi punti di prelievo di acque dolci di falda rilevando che risulta premiale l'approvvigionamento della risorsa idrica derivante da impianti di affinamento delle acque reflue pubbliche dedicati al riuso in agricoltura; Inoltre si raccomanda, durante l'esecuzione delle opere in progetto, di garantire la protezione della falda acquifera e di rispettare le seguenti condizioni ambientali:
  - durante le fasi di lavaggio periodiche dei pannelli, siano adottati sistemi che non prevedano l'uso di sostanze detergenti e l'approvvigionamento idrico avvenga con uso sostenibile della risorsa; - nell'area in esame sia garantito il principio dell'invarianza idraulica; - sia prevista una fase di ripristino della situazione ante operam, nella quale il rinterro degli scavi venga realizzato con materiale naturale, permeabile, senza utilizzo di leganti (materiale proveniente dagli scavi stessi o materiale arido stabilizzato); - la permeabilità del terreno post intervento risulti invariata rispetto al valore pre intervento; - non siano utilizzati materiali cementizi nella realizzazione delle fondamenta dei pannelli, privilegiando la tecnica del palo infisso, limitando al minimo indispensabile il movimento delle rocce e materiale da scavo, ristretto ai volumi strettamente necessari alla realizzazione delle opere e comunque da riutilizzare in loco; - i volumi tecnici a servizio dell'impianto, di qualsiasi genere e con qualsiasi funzione, siano realizzati del volume strettamente necessario a contenere le apparecchiature e a svolgersi le attività funzionali all'impianto; - le aree esterne ai manufatti civili siano lasciate naturalmente permeabili. L'eventuale viabilità interna, strettamente necessaria, sia realizzata con stabilizzato e/o materiale drenante; - in generale, quale materiale di rinterro degli scavi anche per le opere accessorie (muri di confine, manufatti interni, etc.), sia utilizzato prioritariamente il materiale escavato in loco, e comunque materiale naturale senza l'uso di leganti; sia inoltre garantito in fase di compattazione del materiale di rinterro degli scavi, il raggiungimento del grado di costipazione del terreno che riproduca una permeabilità idraulica quanto più simile a quella naturale preesistente; - si assicuri, anche mediante regimentazione delle acque meteoriche, che le opere a farsi (ed in particolare la viabilità), sia in fase di lavorazione che ad impianto ultimato, non creino ruscellamenti, erosioni e/o barriere allo scorrimento; - le aree destinate alloggiamento di sistemi elettronici, elettrici ed elettromeccanici contenenti oli e/o dielettrici e/o materiale inquinante siano isolate dal terreno, allocate su superfici impermeabilizzate, su piano inclinato per il recupero della frazione liquida eventualmente fuoriuscita, per le quali dovrà essere

previsto il recupero, lo stoccaggio e il trattamento in centro specializzato; - nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali; - nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

- **Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Urbanistica Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, prot. n. 68914 del 27/02/2025:**
"Poiché, i terreni coinvolti dall'intervento e opere connesse, secondo quanto riportato nella suddetta nota, appaiono interessare il Comune di Erchie, si attesta che per detto Comune non risultano terreni gravati da Uso Civico."
- **Provincia di Brindisi - Area 3 - Viabilità e circolazione stradale, prot. n. 7869 del 07/03/2025:**
"CONSIDERATO Che dagli elaborati progettuali sono state riscontrate le seguenti interferenze:

1. *impianti fotovoltaici prospicienti la strada SP 65;*
2. *attraversamento interrato longitudinale della strada SP 65;*
3. *attraversamento interrato della strada SP 65;*

in riferimento alle interferenze come sopra riscontrate, descritte ed illustrate nella documentazione di progetto, si rilascia parere favorevole, a condizione che vengano soddisfatte le prescrizioni tecniche come di seguito riportato:

- Per le interferenze di cui al punto 1 nel rispetto delle distanze previste dagli artt. 16 e 17 del D. Lgs. 285/1992 e artt. 26 e 27 del D.P.R. 495/1992 e del D.M. 1404/1968;
- per le interferenze di cui ai punti 2, 3 devono essere soddisfatte le prescrizioni allegate al presente parere.

Allegato A
PRESCRIZIONI TECNICHE PER LE INTERFERENZE CON LA VIBILITA' PROVINCIALE
Il richiedente si assume la responsabilità di presentare progetti ed eseguire lavori coerenti con le seguenti prescrizioni e con quanto previsto nel provvedimento di concessione
Definizioni

- "Sede stradale: superficie compresa entro i confini stradali: Comprende la carreggiata e le fasce di pertinenza" (art. 3, c. 1 punto 46 del D. Lgs. 185/1992)
- "Confine stradale: il limite della proprietà stradale quale risulta dagli atti di acquisizione o dalle fasce di esproprio del progetto approvato; in mancanza, il confine è costituito dal ciglio esterno del fosso di guardia o della cunetta, ove esistenti, o dal piede della scarpata se la strada è in rilevato o dal ciglio superiore della scarpata se la strada è in trincea" (art. 3, c.1, punto 10 del D. Lgs. 285/1992).
- "Ciglio della strada: la linea di limite della sede o piattaforma stradale comprendente tutte le sedi viabili, sia veicolari che pedonali, ivi incluse le banchine od altre strutture laterali alle predette sedi quando queste siano transitabili, nonché le strutture di delimitazione non transitabili (parapetti, arginelle e simili) (D.M. 1404/1968)

VARIAZIONI DELLA GEOMETRIA STRADALE
Non sono consentite variazioni della geometria stradale se non per esigenze temporanee per le attività di cantiere e/o per consentire il transito e l'accesso al cantiere a "trasporti in condizioni di eccezionalità" di cui all'art. 10 del Codice della Strada preventivamente autorizzate dall'ente proprietario e rispettare i requisiti riportati nella casella seguente:

- Tutte le zone di intervento dovranno essere considerate a tutti gli effetti aree di cantiere per tutta

la durata dell'intervento sino al ripristino dello stato dei luoghi e ad avvenuta certificazione di regolare esecuzione della Direzione Lavori;
- Dette aree di cantiere dovranno essere correttamente delimitate per impedirne l'utilizzo da parte di veicoli non autorizzati, segnalate con idonea segnaletica prevista dal Codice della strada e dal suo regolamento di attuazione, nonché dal D.M. 10.07.2002 e D.M. 22.01.2019 per quanto riguarda la segnaletica stradale e costantemente presidiate sia in orario diurno che notturno;
- totale reversibilità dell'intervento;
- idonea polizza fideiussoria a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi e di eventuali danni al patrimonio stradale
- tempistica di esecuzione strettamente necessaria all'esecuzione dei lavori/transito dei trasporti eccezionali, riservandosi questa Provincia di imporre tempi più celeri in relazione al disagio arrecato alla circolazione stradale.

Si consideri anche quanto prescritto nel paragrafo "Regolazione della circolazione stradale"

1. *Durante la movimentazione dei mezzi di trasporto eccezionali, il transito dei veicoli ordinari dovrà essere disciplinato attraverso:*
   a. *Segnaletica orizzontale e verticale;*
   b. *Segnalazioni luminose;*
   c. *Personale addestrato (movieri e sbandieratori);*
   d. *Altri sistemi prescritti dall'autorizzazione ai trasporti eccezionali.*

In caso di interruzione temporanea del traffico dovrà essere inoltrata apposita istanza di autorizzazione a questo ufficio e agli enti interessati.

OSTACOLI FISSI IN PROSSIMITA' DELLA SEDE STRADALE

Per i manufatti o piantumazioni che rientrano nella definizione di ostacoli fissi di cui al D.M. 223 del 18.02.1992 le distanze stabilite dal Codice della Strada sono da intendersi come valori minimi in quanto deve essere comunque rispettata, ove superiore, la distanza di sicurezza di cui all' art 3 del D.M. 2367 del 21.06.2004, da determinare ad opera del progettista mediante la relazione prevista dall'art. 3 dalla circolare n 62032 del 21.07.2010 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, elaborata secondo i criteri della suddetta normativa da sottoporre a questa Provincia per eventuali valutazioni.

ATTRAVERSAMENTI LONGITUDINALI

I lavori di attraversamento longitudinale in sotterraneo vengano effettuati rispettando le prescrizioni contenute nell'art. 66, c. 7 del D.P.R. 16-12-1992, n. 495, e in particolare "al di fuori della carreggiata, possibilmente alla massima distanza dal margine della stessa", ove possibile.

L'attraversamento longitudinale dovrà essere intervallato da appositi pozzetti da realizzare esclusivamente esternamente alla carreggiata stradale, la cui distanza dovrà consentire eventuali interventi di manutenzione per la riparazione dei guasti senza intaccare la sede stradale mediante sfilaggio dei cavi e reinfilaggio tramite gli stessi pozzetti. In ogni caso i giunti dovranno essere realizzati in pozzetto.

I lavori di attraversamento longitudinale con strutture sopraelevate vengano effettuati rispettando le prescrizioni contenute nell'art. 66, c. 8 del D.P.R. n. 495, e in particolare i sostegni devono essere ubicati, salvo diverse prescrizioni derivanti da specifiche norme tecniche vigenti per ciascun tipo di impianto ad una distanza dal margine della strada uguale all'altezza del sostegno, misurata dal piano di campagna, più un adeguato franco di sicurezza. Resta salva la maggior distanza come stabilito al punto "ostacoli fisici in prossimità della sede stradale" delle presenti prescrizioni.

Posizionamento dell'infrastruttura:

La mancanza di spazio deve essere giustificata con apposti elaborati, come da punto seguente: "Elaborati a corredo dell'istanza"

L'infrastruttura va posata in:

- Fascia di pertinenza esternamente alla banchina (D.M. 1.10.2013, art. 5, c. 2)

- *In banchina, nel caso di comprovata mancanza di spazio o non idoneità fisica della fascia di pertinenza esterna alla banchina (art. 5, c.2), in particolare:*
    i. *Nel caso di banchina pavimentata, lo scavo con mini trincea può avvenire all'esterno della carreggiata stradale, nella parte più esterna della banchina concordando con l'Ente gestore della strada posizione e modalità (art. 5, c. 4)*
    ii. *ii. Nel caso di banchina non pavimentata, lo scavo con mini trincea deve essere posto a un minimo di 25 cm dal limite esterno della zona bitumata (art. 5, c. 4).*

In ogni caso, gli scavi in banchina dovranno giungere ad una profondità tale da non impedire, in una successiva fase, l'eventuale installazione di barriere di sicurezza lungo il margine stradale interessato dal cavidotto. Pertanto i cavidotti medesimi andranno posizionati almeno alla profondità di metri 2.

- *All'interno della piattaforma, nel caso di comprovata mancanza di spazio o non idoneità fisica della banchina (art. 5, c.2) è consentito il posizionamento all'interno della stessa e in particolare:*

Nel caso di impossibilità tecnica di utilizzo della banchina, è consentito lo scavo con mini trincea in carreggiata a condizione che tale metodologia sia stata valutata in fase di autorizzazione del progetto da parte dell'Ente gestore della strada di minore impatto rispetto alla tecnica tradizionale, sia rispetto alla circolazione, che alle condizioni della sovrastruttura, che per la tutela dell'infrastruttura digitale stessa.
I manufatti di servizio (chiusini, camerette, pozzetti di ispezione ecc.) non devono alterare la sagoma della strada o le sue pertinenze (art. 5, c. 5); possono occupare la banchina pavimentata solo se particolari condizioni tecnologiche (p.e. presenza di sottoservizi) o di sito non permettono la realizzazione sotto le banchine non pavimentate.
ATTRAVERSAMENTI TRASVERSALI
I lavori di attraversamento trasversale sotterraneo vengano effettuati rispettando le prescrizioni contenute nell'art. 66, c.1 del D.P.R. 16-12-1992, n. 495, e in particolare venga posizionato in appositi manufatti o in cunicoli e pozzetti e realizzato, ove possibile, con sistema a spinta (scavi a limitato impatto ambientale di cui al D.M. 1.10.2013, art.5, c. 5 e articoli 7 e 8: perforazione orizzontale)
I lavori di attraversamento trasversale con strutture sopraelevate vengano effettuati rispettando le prescrizioni contenute nell'art. 66, c. 4 del D.P.R. n. 495, e in particolare i sostegni verticali devono essere ubicati fuori dalla carreggiate ad una distanza tale da consentire futuri ampliamenti diverse prescrizioni derivanti da specifiche norme tecniche vigenti per ciascun tipo di impianto comunque ad una distanza dal margine della strada uguale all'altezza del sostegno, misurata dal piano di campagna, più un adeguato franco di sicurezza. Resta salva la maggior distanza come stabilito al punto "ostacoli fisici in prossimità della sede stradale" delle presenti prescrizioni.
L'altezza del cavo rispetto alla carreggiata, compreso anche un maggior franco di sicurezza, deve essere determinata ai sensi dell'art. 66, c. 5 del DPR 495/1992;
L'accesso al manufatto di attraversamento deve essere previsto al di fuori della carreggiata. Resta salva la maggior distanza come stabilito al punto "ostacoli fisici in prossimità della sede stradale" delle presenti prescrizioni.
Perforazioni

a. *Perforazioni sub orizzontali con estradosso minimo di 100 cm (D.M. 1.10.2013, art. 7, c.1)*
b. *Andamento ortogonale all'asse della strada (art. 7, c.5)*
c. *Buche di ingresso e arrivo da concordare con l'Ente e con utilizzo di materiali atti a garantire le stesse prestazioni dei precedenti (art. 7, c. 3)*
d. *(laddove venga interessata la piattaforma stradale) Ripristino di binder e usura previa scarifica e con superficie aumentata oltre il vano di scavo del 50-100%. La profondità rispetto al piano della strada, banchina e/o cunetta stradale dell'estradosso dei manufatti protettivi sia non inferiore a 100 cm., giusto art. 66, c. 3 del DPR 495/92, e comunque tale da non impedire la successiva installazione di barriere di sicurezza, come prescritto al punto 6 del successivo paragrafo ("Ripristini);*

RIPRISTINI

L'intervento dovrà essere progettato seguendo metodologie disponibili in letteratura tecnica, rilevabili dalla documentazione tecnica presentata a firma di tecnico abilitato, in modo tale da garantire i seguenti risultati:

a. *vita utile del ripristino non inferiore a anni dieci, durante i quali il proponente resta obbligato a intervenire in caso di cedimenti o riscontrate carenze;*
b. *rispetto delle prescrizioni tecniche indicate al presente allegato;*
c. *evitare la formazione di cedimenti differenziali.*

Nel caso di scavo tradizionale, i ripristini devono seguire le seguenti prescrizioni:

- *Prevenire qualunque cedimento della sovrastruttura stradale;*
- *Il rinterro e ripristino deve esse fatto con "ricostituzione di tutti gli strati componenti la sovrastruttura stradale, con materiali aventi caratteristiche equivalenti a quelli presenti nei vari strati, in modo tale da ripristinare il comportamento elasto - plastico della sovrastruttura" (D.M. 1.10.2013, art. 9, c. 5), anche eventualmente ricorrendo a malta cementizia (preferibilmente del tipo "geomix" ad elevato spandimento, con caratteristiche tecniche controllate) con opportuno dosaggio, così come previsto dal successivo c. 7;*
- *Il ripristino di binder e usura avviene con fresatura allargata di 1 metro su entrambi i lati dello scavo (art. 7, c. 8). Si precisa che tale larghezza è da intendersi come misura minima, in quanto il progettista dovrà valutare se le condizioni locali e lo stato della strada (presenza di ormaie, sconnessioni ecc.) richiedano un ripristino più ampio dovendo comunque assicurare il regolare deflusso delle acque, la pendenza trasversale prevista, e che lo stesso ripristino non determini irregolarità della sezione stradale;*
- *Tale ripristino dovrà essere eventualmente esteso a tutta sede, quando le condizioni esistenti del manto stradale presentino segni di deterioramento tali da costituire un problema per la circolazione, ove l'intervento di ripristino fosse solo parziale.*
- *Posa di nastro monitore a profondità di 30 cm (art. 9, c. 6);*
- *Ricoprimento minimo 100 cm dall'estradosso del cavidotto. In caso di scavo in banchina, gli scavi dovranno giungere ad una profondità tale da non impedire, in una successiva fase, l'installazione di barriere di sicurezza (es. guard-rail) lungo il margine stradale interessato dal cavidotto. Pertanto i cavidotti medesimi andranno posizionati almeno alla profondità di metri 2 o a distanza idonea dall'asse di giacitura delle eventuali barriere stradali.*

In particolare, i ripristini dovranno essere eseguiti seguendo le seguenti prescrizioni:

a. *rispettando gli spessori minimi di cm 3 per il tappetino d'usura e di cm 5 per il binder, secondo quanto riportato nell'allegato C del C.S.A.;*
b. *la miscela bituminosa deve rispecchiare quanto riportato nelle tabelle A6, A7 e A8 dell'allegato C del C.S.A;*
c. *la mano di attacco deve rispettare quanto prescritto nell'allegato E;*
d. *la segnaletica orizzontale deve rispettare quanto prescritto nell'allegato F;*
e. *Particolare cura dovrà essere osservata in corrispondenza dello stacco tra le zone oggetto di intervento e quelle non oggetto e senza creare alcun dislivello (scalino), né in senso longitudinale, né in senso trasversale.*

SICUREZZA DEL CANTIERE STRADALE

I lavori dovranno peraltro essere svolti in condizioni di sicurezza ex D. Lgs 81/2008 e s.m.i., con particolare riferimento alle seguenti norme:

- *D.M. 10 luglio 2002, Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo;*

- *D.M. 22 gennaio 2019, Individuazione delle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare*
- *D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, Nuovo Codice della Strada*
- *D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della strada.*

L'eventuale presenza di sottoservizi nei tratti interessati dagli scavi dovrà essere verificata prima dell'inizio dei lavori.
Sicurezza da ordigni inesplosi. Per scavi di qualsiasi tipo, ai sensi degli articoli 17, 28, c. 1 e 91, c. 2-bis del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., spetta al datore di lavoro e, ove nominato, al Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, la valutazione del rischio da rinvenimento di ordigni inesplosi.
ESECUZIONE E CONDOTTA DEI LAVORI
La comunicazione di inizio lavori dovrà riportare gli estremi del titolo abilitativo. Il termine per dare ultimati i lavori resta fissato in 60 giorni dalla data di inizio lavori, quale risulta dalla comunicazione di cui sopra, in mancanza della quale si ritiene come inizio lavori la data di rilascio dell'autorizzazione/ concessione, Informazioni relativa alla ditta esecutrice. Dovranno essere comunicati all'indirizzo provincia@pec.provincia.brindisi.it gli estremi identificativi della ditta che effettuerà i lavori ed un numero telefonico di reperibilità per eventuali interventi urgenti nonché, ove prevista, copia del titolo abilitativo di parte edilizia e del relativo elaborato tecnico.
Sorveglianza dei lavori. Il personale sorvegliante della Provincia è incaricato di verificare il corretto svolgimento degli interventi e delle operazioni di ripristino, riferendo poi i riscontri all'Ufficio Viabilità.
Proroghe. I termini di inizio e fine lavori sono prorogabili una sola volta su richiesta motivata del concessionario.
Collaudo finale. Al termine dei lavori dovrà essere trasmesso il certificato di collaudo o regolare esecuzione, corredato da opportuni elaborati tecnici "as built".
Il Cantoniere responsabile della zona è tenuto a sorvegliare e verificare, per tutta la durata del cantiere, il rispetto dei tempi, delle prescrizioni e delle modalità d'esecuzione stabilite. Il presente parere viene rilasciato in quanto trattasi di opera di pubblica utilità.
REGOLAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE
La manomissione transitoria del manto stradale a seguito di operazioni preliminari come la scarifica e/o la fresatura determina la non transitabilità al pubblico del tratto stradale interessato; solo a lavori ultimati (anche per il singolo tratto) e ad avvenuta attestazione di regolare esecuzione da parte del direttore lavori, potrà essere ripristinata la circolazione sul tratto o i tratti interessati.
Pertanto si prescrive di adottare qualsiasi apprestamento per eliminare il rischio di accesso dei veicoli non autorizzati a tratti non transitabili, anche ricorrendo, ove necessario, a regolazione del traffico secondo il senso unico alternato.
Il tempo di chiusura del tratto al traffico dovrà essere comunque limitato al minimo necessario per il completamento a regola d'arte dell'intervento."

- **Provincia di Brindisi - Area 4 – Settore Ambiente, prot. n. 9724 del 24/03/2025:**
"Tanto premesso, preso atto della volontà del proponente di avanzare istanza di autorizzazione agli scarichi in una fase successiva rispetto al procedimento di cui in oggetto, con la presente, nel richiamare integralmente quanto di cui alla nota prot. n. 38364 del 04/12/2024, si ribadisce che il rilascio di titoli abilitativi ambientali di competenza di questo Servizio resta subordinato a quanto di seguito riportato:
- la gestione delle acque meteoriche e dei reflui dovrà avvenire in conformità a tutto quanto disposto rispettivamente dal R.R. 26/2013 e al R.R. 26/2011; PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - REG_UFFICIALE - 0009724 - Uscita - 24/03/2025 - 09:51PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - REG_UFFICIALE - 0009724 - Uscita - 24/03/2025 - 09:51- la gestione delle acque meteoriche potrà avvenire secondo quanto disciplinato dall'art. 5 di detto R.R. 26/2013 a condizione che il proponente: • preveda e relazioni in ordine agli accorgimenti tecnici automatici necessari atti ad evitare che gli elettroliti e/o sostanze

pericolose presenti nei sistemi di accumulo vengano scaricati sul suolo veicolate dalle acque meteoriche anche in caso di eventi incidentali; • per quanto attiene alle apparecchiature elettriche contenenti oli, si rende necessario prevedere e relazionare in ordine agli accorgimenti tecnici automatici necessari ad evitare che gli oli presenti in dette apparecchiature vengano a contatto con il suolo veicolate dalle acque meteoriche - alla presentazione di espressa istanza presso il Servizio scrivente corredata dalla documentazione disponibile al link
https://www.provincia.brindisi.it/dmdocuments/ambiente/Elenco_documentazione_da_presentare_per_istanze_di_parte.pdf."

- **Comune di Erchie (BR), prot. n. 10912 del 04/08/2025, trasmissione di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 35 del 31/07/2025:**
"dato atto che ….con deliberazione di G C n.146 del 24/07/2025 è stata conclusa la negoziazione tra le parti prevedendo che la Società proponente gli impianti eroghi al Comune di Erchie le seguenti misure compensative-per il progetto "Masseria Argentoni" un compenso a titolo di compensazione ambientale e territoriale pari ad € 700.000,00 attualizzato (NPV al tasso 8%) da versare al Comune come segue: 40% (€ 280.000,00) entro e non oltre novanta giorni dal raggiungimento dello stato di inoppugnabilità dell'AU, e saldo entro e non oltre venti giorni (€ 420.000,00) dalla dichiarazione di inizio lavori, DELIBERA …..Di approvare lo schema di Convenzione per la Compensazione e il riequilibrio ambientale a fronte della realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto Agrivoltaico nell'ambito del territorio di Erchie : dell'impianto denominato "Masseria Argentoni"."
- **Comune di Erchie (BR), prot. n. 17284 del 18/12/2024:**
"Considerato

Il PARERE FAVOREVOLE della Commissione Locale per il Paesaggio-VAS-VIA-PAI, espresso nella seduta del 28/11/2024 - Verbale n. 03 sulla pratica in oggetto, il cui esito testualmente recita:
PARERE FAVOREVOLE esclusivamente dal punto di vista paesaggistico a maggioranza, fatti salvi gli ulteriori pareri, con le SEGUENTI PRESCRIZIONI:

  - lungo il perimetro dell'impianto a ridosso delle strade comunali, provinciali e statali venga realizzata una barriera vegetale alta almeno 2 m;
  - si raccomanda di acquisire il parere della sovrintendenza per i beni archeologia belle arti e paesaggio ri-guardo alla valutazione di impatto archeologica producendo il documento denominato V.P.A., il parere dell'ispettorato agrario regionale/provincial sugli aspetti agronomici, nonché le valutazioni dell'ufficio urbanistico comunale e regionale.

Il cavidotto attraversa il vincolo "strade panoramiche", tuttavia si sottolinea che è interrato e quindi non interferisce attivamente con il suddetto vincolo.
(conclusioni)
Per quanto innanzi detto e considerato, si ritiene di poter condividere, anche nelle prescrizioni, il parere favorevole espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio, in merito al Progetto dell'impianto agrivoltaico denominato "Impianto Agrivoltaico Masseria Argentoni" della potenza di 26.691,84 kWp con storage della potenza di 25.410 kW, da realizzarsi nel Comune di Erchie, sui terreni distinti in catasto al Foglio 26 p.lle 241-287-289-286-452-453-455-457 -Foglio 27 p.lla 166 - Foglio 33 p.lle 144-146- Foglio 34 p.lle 67-77-170-180-268 - Foglio 37 p.lle 66-67-81-299."

- **ANAS S.p.A., prot. n. 68804 del 27/01/2025:**
"Per quanto innanzi, fermo restando che la pratica dovrà seguire l'iter tecnico-amministrativo previsto dalla procedura interna ANAS, la Scrivente Struttura Territoriale, comunica che le determinazioni qui espresse non rappresentano parere risolutivo e immutabile e che il parere definitivo verrà espresso solo previa acquisizione degli elaborati grafici esecutivi e di dettaglio, su Dase catastale, in cui saranno recepite e rappresentate integralmente le prescrizioni di seguito stabilite. Pertanto, salvo il parere e i diritti di terzi e di qualsivoglia Ente o Amministrazione, si rilascia parere tecnico favorevole di massima subordinato alle prescrizioni di seguito anticipate che saranno integrate in seguito alla presentazione del Progetto Esecutivo di dettaglio.

Prescrizioni specifiche all'attraversamento:

- prima dell'inizio delle lavorazioni di attraversamento al fine di non creare interferenze e/o eventuali danneggiamenti ai sottoservizi preesistenti nel tratto di strada, dovrà essere effettuata accurata indagine GEORADAR, previa istanza di nulla-osta per l'installazione della segnaletica verticale per la deviazione dei flussi di traffico.
- al solo fine di preservare l'integrità delle opere stradali esistenti, tutti gli attraversamenti su viabilità e sulle pertinenze gestite da Anas, dovranno essere eseguiti al di fuori della carreggiata, alla massima distanza dalla stessa, possibilmente al piede della scarpata, comunque ad una distanza tale da non interferire con eventuali opere stradali (barriere, segnaletica, ecc.) ed esclusivamente tramite perforazione orizzontale (no-dig), e il tubo di protezione dovrà essere idoneo a proteggere l'impianto in esso collocato ed assorbire le sollecitazioni derivanti dalla circolazione stradale;
- l'estradosso del tubo di protezione, per l'intero tratto di attraversamento, dovrà essere posato ad una profondità minima di ml. 2.50 dalla quota del piano viabile più depressa, onde non interferire in alcun modo con le opere stradali esistenti e garantire, in ogni modo, la possibilità di realizzare ulteriori opere a servizio della strada;
- ai sensi dell'Art. 66 comma 2 del Reg. Esec. N.C.d.S., l'accesso all'attraversamento dovrà avvenire mediante pozzetti collocati fuori dalla fascia di pertinenza stradale e comunque, tutti i manufatti relativi agli attraversamenti, al fine precipuo di garantire la sicurezza per la circolazione stradale, dovranno essere realizzati, rispetto al confine stradale, ad una distanza non inferiore alla profondità del manufatto ed in ogni caso non inferiore a ml. 3.00;

Si ribadisce, infine, che il suddetto parere di massima non costituisce autorizzazione all'esecuzione dei lavori, che potrà essere rilasciata solo dopo la presentazione del progetto esecutivo che dovrà recepire le prescrizioni ivi riportate e previa sottoscrizione congiunta di un disciplinare che regolerà tutte le attività da eseguirsi."

- **AQP S.p.A., prot. n. 78203del 02/12/2024:**
  "si comunica che le aree interessate dagli interventi previsti in progetto, non interferiscono con opere acquedottistiche del Servizio Idrico Integrato. Premesso quanto sopra, per quanto competenza di questa Società, nulla osta alla realizzazione delle opere di che trattasi."
- **Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, prot. n. 24776 del 23/07/2025:**
  "…. per quanto di propria competenza, si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in esame, a condizione che, le opere stabili previste nell' Area n.4 (impianto di illuminazione e di video sorveglianza) rispettino le distanze previste dal R.D. 8 maggio 1904, n. 368.
- **ENAC – AOT, prot. n. 111589 del 01/08/2025:**
  "si comunica la conclusione del procedimento in parola ex art. 2 co.1 L. 241/90 in quanto, considerata la posizione, le caratteristiche e la tipologia di quanto proposto, non sussiste un interesse di carattere aeronautico."
- **RFI Rete Ferroviaria Italiana, prot. n. 546 del 29/01/2025:**
  "Dall'esame degli elaborati progettuali depositati sul sito web Sistema Puglia, non si riscontra alcuna interferenza con la linea ferroviaria ricadente nella giurisdizione di questa Direzione, pertanto, si comunica a Codesto Richiedente di escludere dai destinatari del procedimento l'indirizzo di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e si chiede di trasmettere l'istanza in riferimento al gestore dell'infrastruttura Ferroviaria Ferrovie Sud Est, in quanto l'intervento proposto in oggetto ricade nella fascia di rispetto di Codesta Società."
- **Ferrovie del Sud Est, Gruppo Ferrovie dello Stato, prot. n. 1036 del 28/05/2025:**
  "Queste Ferrovie, nell'ambito del procedimento in corso e ai sensi del DPR 753/80, comunica le seguenti prescrizioni a carattere generale: - In caso di attraversamento di tipo interrato mediante tecnica "No-Dig" teleguidata, la profondità minima di infissione del cavidotto dovrà essere di almeno 2,00 m misurata dalla generatrice superiore del cavo rispetto al piano di rotolamento delle rotaie della linea ferroviaria; - Le buche di lancio ed arrivo propedeutiche alla realizzazione dell'attraversamento

ferroviario mediante sistema "T.O.C." devono essere previste a non meno di 10 m dalla più vicina rotaia; - Per l'attraversamento del cavidotto in oggetto la proprietà di Regione Puglia non potrà essere gravata da servitù coattive di elettrodotto con annesse fasce di rispetto o assoggettata a procedure espropriative per pubblica utilità, essendo tali aree funzionali all'esercizio ferroviario. A tal fine si precisa che ogni procedura di acquisizione coatta e/o soggezione dei diritti reali a danno del patrimonio immobiliare di Regione Puglia è da considerarsi illegittima ai sensi del D.P.R. 753/80 (Nuove norme di polizia ferroviaria), pertanto a valle dell'autorizzazione si dovrà procedere con la stipula di convenzione al fine di disciplinare l'attraversamento, previo benestare degli uffici competenti della Regione Puglia. Ciò premesso, considerato che il livello di dettaglio degli elaborati inviati non consente, al momento, di attestare la compatibilità tecnica degli interventi con l'infrastruttura ferroviaria, queste Ferrovie, nell'ambito del procedimento in corso e al fine di esperire le verifiche necessarie per il rilascio del parere di competenza, richiedono la seguente documentazione integrativa: - elaborati progettuali riguardanti lo studio dell'interferenza dell'attraversamento in oggetto e dell'impianto fotovoltaico in adiacenza (planimetria e sezione di dettaglio) che rappresentino graficamente l'infrastruttura ferroviaria, avendo cura che l'opera prevista sia quotata altimetricamente rispetto al piano del ferro e planimetricamente sia individuata con esattezza la posizione della stessa in maniera da valutare eventuali interferenze con apparati tecnologici funzionali all'esercizio ferroviario ed il rispetto degli articoli del DPR 753/80."

- **SNAM Rete Gas S.p.A., prot. n. 143 del 06/09/2023:**
  "Vi concediamo Nulla Osta, per quanto di nostra competenza, alla realizzazione delle opere in oggetto a condizione che, vengano realizzate come da progetto allegato alla Vs. predetta nota e che siano rispettate le seguenti inderogabili condizioni nei seguenti punti interferenti: PUNTO INTERFERENTE "1": Met. 4105810 PER MANDURIA DN 200, 75 BAR 40.406919,17.754031, a) L'inizio dei Vostri lavori nei tratti interferenti le nostre condotte (13,5 m a monte e 13,5 m a valle della Ns condotta Met. 4105810 PER MANDURIA) dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio (tel. 080-5057390), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale e fornirà, anche durante la fase esecutiva degli stessi, la necessaria assistenza con proprio personale; b) Le opere in progetto potranno essere realizzate in attraversamento del metanodotto "4105810 PER MANDURIA" purché, nel punto di interferenza, sia assicurato il rispetto della normativa vigente (D.M.17.04.08 art.2.7) una distanza minima di sicurezza, misurata in senso verticale tra le superfici affacciate più vicine delle condotte, non inferiore a metri 1,50 distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate più vicine; c) la profondità massima di scavo del Vs attraversamento non potrà essere inferiore a metri 4,03 mantenendo cosi una distanza dal metanodotto di metri 2,5 nel tratto interferente con la nostra condotta 4105810 PER MANDURIA (13,5 m a monte e 13,5 m a valle) così come previsto dai Vs elaborati grafici. a) Nel tratto parallelo al MET. "4105810 PER MANDURIA", qualora tecnicamente realizzabile, chiediamo che la vostre recinzioni vengano posate quanto più possibile distante al metanodotto precedentemente citato. Resta inteso che la distanza dall'asse del metanodotto dovrà essere comunque maggiore o uguale a 3 metri e che non dovrà essere realizzata nessuna fondazione/sovrastruttura nella fascia di servitù a servizio delle recinzioni. d) Prima di effettuare l'attraversamento al metanodotto 4105810 PER MANDURIA (13,5 m a monte e 13,5 m a valle, come previsto da Vs. allegati progettuali, dovrete procedere con la messa a vista del Ns. Metanodotto. e) Eventuali pozzetti d'ispezione, piantane o paline a servizio delle vostre infrastrutture dovranno essere posati fuori dalla fascia asservita del MET. 4105810 PER MANDURIA (13,5 m a monte e 13,5 m a valle). f) qualora in corso di esecuzione dei Vs. lavori non sia rispettata la condizione di cui al punto (a), gli stessi dovranno essere interrotti e Snam Rete Gas dovrà provvedere con proprie imprese idoneamente qualificate - ma a vostre spese - ad eseguire gli interventi necessari per l'adeguamento dei propri impianti. In tal caso sarà cura della stessa Snam Rete Gas, a fronte di Vs. specifica richiesta, formalizzare il preventivo dei costi di addebito e dei tempi necessari alla risoluzione dell'interferenza; g) l'esecuzione delle Vs. opere e/o le eventuali attività di scavo in prossimità della nostra condotta potranno essere effettuate, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t dotati di benna liscia fino ad

una distanza di metri 1 dal metanodotto, la restante parte dello scavo dovrà essere effettuata a mano, il tutto alla presenza del ns. personale. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto; h) prima dell'inizio di qualsiasi attività cantieristica e/o operativa dovrete trasmettere, tra l'altro, alla scrivente unità operativa Snam Rete Gas il cronoprogramma dei propri lavori; i) j) obbligo di trasferire le informazioni di cui ai punti (a-b-c-d-e-f-g) a tutto il proprio personale ivi compreso quello di eventuali appaltatori o subappaltatori; dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto. k) Qualora ricorra la necessità di intervenire su tale tratto di metanodotto, anche in futuro, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte Vostra così come per le opere necessarie a protezione del Vs sottoservizio. l) Vi rammentiamo che qualsiasi Vs attività di scavo nei 13,5 m a monte e a valle del met. 4105810 PER MANDURIA potranno essere realizzati solo ed unicamente dietro supervisione fissa e continuativa del personale Snam Rete Gas. A tal proposito vi chiediamo di prendere formali e preventivi contatti con i referenti riportati nella presente. Resta, altresì, inteso che la fascia asservita al nostro metanodotto, pari a metri 13,5 per parte per il Met. 4105810 PER MANDURIA, dall'asse delle condotte, dovrà essere lasciata allo stato "quo ante" e non potrà essere alterata la quota di posa della condotta. Resta infine inteso che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle Vostre opere avvenga in difformità al D.M. 17.04.2008, nonché al progetto allegato alla Vs. nota sopracitata, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo - da parte Vostra - di ripristinare i terreni allo stato "quo ante" ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste dall'atto di servitù in essere.

- **TERNA S.p.A., prot. n. 41325 del 02/04/2025:**
  "Premesso che: - in data 23.12.2022 la Società PEONIA SOL S.r.l. ha fatto richiesta di modifica della connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (fotovoltaica) con potenza nominale pari a 28,6 MW integrato da un sistema di accumulo con potenza nominale pari a 22 MW, per una potenza in immissione pari a 22,2 MW e in prelievo pari a 22,2 MW nel Comune di Erchie (BR); - in data 27.02.2023 con lettera prot. TERNA/P20230022153 Terna ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) che prevede il collegamento dell'impianto di generazione in antenna a 150 kV con il futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN a 380/150 kV di "Erchie"; - in data 24.03.2023 la Società PEONIA SOL S.r.l. ha accettato la STMG suddetta; - in data 02.07.2024 la Società PEONIA SOL S.r.l. ha trasmesso tramite portale My Terna la documentazione progettuale relativa alle opere RTN la connessione; - in data 26.08.2024 TERNA con lettera prot. TERNA/P20240092088 Terna ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete. Si coglie infine l'occasione per precisare che il riscontro fornito con la presente comunicazione, non esonera il richiedente dal rispetto degli obblighi assunti con la richiesta di connessione alla RTN ed inerenti agli adempimenti previsti dal TICA e dal Codice di Rete."
- **Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, prot.n. 28851-P del 18/12/2023:**
  "Per tutto quanto sopra considerato, visto, esaminato e ritenuto a riguardo delle opere previste dal progetto di cui trattasi; a conclusione dell'istruttoria condotta per la procedura in oggetto e per le valutazioni sopra narrate, tra le quali le motivazioni espresse dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce, con il parere endoprocedimentale del 06/09/2023; visto il contributo istruttorio U.O. DGABAP-Servizio II della Soprintendenza speciale per il PNRR del 28/11/2023; visto il contributo istruttorio della U.O. DGABAP-Servizio III della Soprintendenza speciale per il PNRR del 04/12/2023; la Soprintendenza speciale per il PNRR, per quanto di competenza, esprime parere tecnico istruttorio negativo alla pronuncia di compatibilità ambientale per l'intervento denominato "Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Impianto Agrivoltaico Masseria Argentoni" della potenza di

28,619 MW con storage della potenza di MW 25,41 e delle relative opere di connessione al la RTN", da realizzarsi nel comune di Erchie (BR), presentato dalla Società PEONIA SOL S.r.l.."

- **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Decreto Direttoriale n. 239 del 23/07/2024, trasmesso con nota prot. n. 144328 del 02/08/2024:**
  "Articolo 1 – "È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico, denominato "Masseria Argentoni", della potenza di 28,619 MW con storage della potenza di MW 25,41 e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Erchie (BR), subordinato all'ottemperanza delle prescrizioni di cui alle specifiche Condizioni Ambientali. Si ritiene il Piano Preliminare per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo conforme alle disposizioni del DPR n.120 del 2017, fatto salvo il rispetto della specifica condizione ambientale.

  Articolo 2 – "Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione PNRR-PNIEC n. 356 del 16 luglio 2024. Il Proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.
  Articolo 3 - ……"Il proponente dovrà adempiere agli obblighi connessi alla verifica preventiva di interesse archeologico ai sensi dell'articolo 41, comma 4 e dell'allegato I.8 del D.lgs. 36/2023. Pertanto, provvederà a notificare tempestivamente, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica l'esito delle determinazioni dell'autorità competente in materia di tutela del patrimonio culturale".

CONSIDERATO CHE

<u>con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità</u>:

- La Sezione scrivente con nota prot. n. 311854 del 11/06/2025. richiedeva espressione di parere relativamente al procedimento espropriativo al Servizio Gestione Opere Pubbliche della Regione Puglia.
- La Sezione, con note prot. nn. 336764 (trasmessa altresì via raccomandate A/R), 336565, 336697, 336720 336613, 336648 del 20/06/2025, provvedeva a trasmettere propria nota di "Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità" ai sensi degli artt.7 ed 8 della Legge 8 agosto 1990 n.241 e successive modifiche ed integrazioni.
- Successivamente alla pubblicazione dell'avviso sono pervenute le seguenti osservazioni:
  a. Eolica Erchie S.r.l., in qualità di proprietaria, della particella 140 del Foglio 37 del Comune di Erchie, nota acquisita al prot. n. 406909 del 16/07/2025;
  b. GRV Solar Brindisi 4 S.r.l., che con nota acquisita al prot. n. 431892 del 30/07/2025, chiedeva di tener conto della presenza del cavo MT e AT, autorizzato in data 15 luglio 2024;

- La società proponente riscontrava le osservazione pervenute con note acquisite prot. nn. 482497 e 482505 dell'08/09/2025. In particolare, nelle menzionate note, il Proponente in entrambi i casi confermava "*la disponibilità ad addivenire ad un accordo bonario tra le parti coinvolte per la costituzione della servitù necessaria al progetto di cui in oggetto non appena ottenuta la relativa Autorizzazione Unica… (omissis)… impegnandosi sin da ora alla risoluzione di ogni eventuale interferenza al fine di far coesistere le opere necessarie*".

<u>con riferimento alle misure di compensazione dovute dai proponenti di impianti e infrastrutture energetiche,</u> a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022:

- le stesse sono state stabilite in Conferenza dei Servizi ovvero richiamate negli atti istruttori, nonché del "*Verbale di Concordamento dei Costi Convenzionali",* sottoscritto in data 17/07/2025 con il Comune di Erchie.
  Detto impegno, anche nelle more della formalizzazione con gli enti beneficiari interessati, resta agli

atti del procedimento ed è da intendersi vincolante ai fini della piena efficacia del presente atto autorizzativo.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Il Proponente, con nota acquisita ai prot. nn. 561202 del 13/10/2025, trasmetteva la documentazione necessaria al rilascio del titolo autorizzativo ed in particolare:

- progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione "adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi", firmato digitalmente e depositato nella sezione C "Progetto Definitivo" del portale Sistema Puglia, comprensivo anche degli strati informativi identificativi dell'impianto al fine della conservazione digitale su apposito server;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale il progettista assevera la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, ha attestato che in nessuna area dell'impianto vi sia la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il tecnico abilitato ha attestato che "*le opere permanenti di progetto non ricadono in aree agricole interessate da produzioni agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P*".
- dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all'assenza delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 con l'indicazione dei familiari conviventi resa da tutti i soggetti previsti dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (Legale rappresentante, amministratori, soci, sindaci effettivi e supplenti);
- documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale, con l'espresso impegno a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- impegno a presentare il piano di utilizzo in conformità all'Allegato 5 del DPR 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento *recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo*", pubblicato sulla G.U. n. 183 del 7 agosto 2017, nonché il piano di gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti in fase esecutiva, almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui al d.p.r. 445/2000, attestante il pagamento da parte del committente dei correlati compensi calcolati in conformità alle tariffe professionali vigenti ai sensi della legge n. 30 del 05.07.2019, "Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale".

La Società, inoltre:

- ha ottemperato a quanto previsto dalla D.G.R. 19 dicembre 2022, n. 1901, relativo agli oneri per monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica, e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere;
- ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario Sezione Erario, Codice tributo 1552 per i diritti di registrazione dell'Atto Unilaterale d'obbligo;
- ha fornito "*Verbale di Concordamento dei Costi Convezionali",* sottoscritto in data 17/07/2025 con il Comune di Erchie, per il riconoscimento allo stesso Comune di *"un contributo pari a euro 700.000,00*

(settecentomila/00) oltre iva come per legge a titolo di compensazione ambientale e territoriale attualizzato. Inoltre la società si impegna a riconoscere al comune di Erchie attività di sponsorizzazione da definire".

PRESO ATTO CHE

- con nota prot. n. 524371 del 06/10/2025, questa Sezione ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto. Richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", per la quale si richiedeva evidenza dell'impegno a fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessati dall'intervento;
- in data 14/10/2025 è stato sottoscritto dal rappresentante legale della Peonia Sol S.r.l. l'atto unilaterale d'obbligo ai sensi della deliberazione di giunta regionale 19 dicembre 2022, n. 1901;
- la Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 576763 del 16/10/2025, trasmetteva all'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti l'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- il progetto definitivo, già caricato dal proponente nella più recente sezione progettuale del Portale Sistema Puglia dedicata al procedimento di che trattasi, fa parte integrante del presente atto allorquando controfirmato digitalmente dalla Sezione Transizione Energetica, adeguato agli esiti conferenziali;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
    - Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
    - Copia di visura camerale della società di data non anteriore a 6 mesi;
    - Comunicazione di informativa antimafia prot. PR_MIUTG_Ingresso_0244591_20250731, fatto salvo che il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di sopravvenuta positività dell'informativa antimafia.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D Lgs 387/2003 e ss.mm.ii, con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l'esercizio di:

- impianto agrovoltaico da realizzarsi nel Comune di Erchie (BR), denominato "Masseria Argentoni", di potenza nominale prevista pari a 28,6228,62 MW (ridotta a 26,69 MW) + sistema di accumulo da realizzarsi nel Comune di Erchie (BR) di 25.41 MW.
- cavidotto interrato MT 20 kV per il trasporto della energia prodotta dall'impianto fino ad una Sottostazione di Trasformazione Utente 20/150 kV da condividere con altri 2 produttori;
- Sottostazione di Trasformazione Utente 20/150 KV di cui al punto precedente;
- cavidotto 150 kV con lunghezza di circa 154 m di collegamento tra la sottostazione di Trasformazione Utente di cui ai punti precedenti e l'ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di "Erchie";
- ampliamento di cui al punto precedente, interno alla recinzione esistente e comprendente le necessarie opere elettromeccaniche in AT;

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato condotto nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
Il sottoscritto attesta altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.
L'E.Q. Supporto Tecnico Biometano e FER
Arch. Tommaso Amante

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie alla riservatezza
"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazioneè stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X): diretto indiretto X neutro non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di provvedimento amministrativo rilasciato *ex lege* su istanza di parte;
Il dirigente a.i. del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili
Ing. Francesco Corvace

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA
VISTI E RICHIAMATI:

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. n. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;

- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d'applicazione rientra l'istanza in oggetto.
- La D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: "Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle "Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica" e delle "Linee Guida Procedura Telematica".
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07.12.2020 n. 1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0";
- D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 "D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)";
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 "Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22";
- la LR 11/2001 e ss.mm.ii applicabile ratione temporis, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali nella Regione Puglia a norma del Codice dell'Ambiente;
- la L. n. 91/2022 sulla "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina"
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";
- la LR 28/2022 e s.m.i "norme in materia di transizione energetica"
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il Dl 63/2024, convertito in Legge 12 luglio 2024 n. 101, recante disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale; le limitazioni riferite all'installazione degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra (rif. art. 5) non si applicano ai progetti per i quali sia stata avviata almeno una delle procedure amministrative, comprese quelle di valutazione ambientale, necessarie all'ottenimento dei titoli per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle relative opere connesse ovvero sia stato rilasciato almeno uno dei titoli medesimi;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi

metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

- il D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118" che introduce importanti semplificazioni per i regimi amministrativi relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili (FER). Il decreto, in attuazione dell'articolo 26 della legge 5 agosto 2022, n. 118, mira a favorire la diffusione degli impianti FER attraverso una razionalizzazione e un riordino delle procedure, in linea con le direttive europee- per le procedure in corso ratione temporis continua ad applicarsi l'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, non avendo il proponente esercitato facoltà.

VERIFICATO CHE:

sussistono le condizioni di cui all'art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota prot. n. 144328 del 02/08/2024 acquisita in pari data al prot. n. 394690 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale, trasmetteva la notifica del Decreto Direttoriale n. 239 del 23/07/2024 con cui si comunicava che "*È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico, denominato «Masseria Argentoni», della potenza di 28,619 MW con storage della potenza di MW 25,41 e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Erchie (BR), subordinato all'ottemperanza delle prescrizioni di cui alle specifiche Condizioni Ambientali. Si ritiene il Piano Preliminare per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo conforme alle disposizioni del DPR n.120 del 2017, fatto salvo il rispetto della specifica condizione ambientale……Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione PNRR-PNIEC n. 356 del 16 luglio 2024. Il Proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.*".
- In merito alle valutazioni paesaggistiche, il Comune di Erchie (BR), con nota prot. n. 17284 del 18/12/2024, acquisita in data 20/12/2024 al prot. n. 636211, atteso il parere favorevole della Commissione Locale per il Paesaggio-VAS-VIA-PAI, espresso nella seduta del 28/11/2024 - Verbale n. 03, esprimeva il proprio parere favorevole con prescrizioni.
- Questa Sezione con nota prot. n. 542371 del 06/10/2025, comunicava, nella persona del Responsabile del Procedimento, di poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, con tutte le prescrizioni in atti da ritenersi parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, ivi incluse le dovute misure di compensazione e mitigazione stabilite in Conferenza di Servizi o comunque nell'iter istruttorio a favore delle amministrazioni comunali.
- Il Sistema di Accumulo avrà una potenza nominale di 25.41 MW. Sarà installato in parallelo all'impianto in oggetto, su area catastalmente individuata al NCT del Comune di Erchie al Fg. 37 P.lla 299. Il titolo autorizzativo finale a valle del presente procedimento autorizzativo si riferirà a tale Sistema di Accumulo in quanto parte integrante e sostanziale del parco agrovoltaico e al suo servizio quale opera connessa, tale da giustificare l'unificazione dell'iter autorizzativo ai due distinti oggetti (parco agrovoltaico e sistema di accumulo).

DATO ATTO CHE:

- la D.G.R. n. 1944 del 21/12/2023 con la quale l'ing Francesco Corvace, è stata individuato quale Dirigente della Sezione nella quale è incardinato il procedimento del rilascio dell'Autorizzazione Unica e, per il quale, lo stesso risulta anche Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii.
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6-bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

VISTO

l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalla **Peonia Sol S.r.l.** in data 14/10/2025 e tutt'ora in fase di iscrizione al repertorio.

FATTI SALVI

- gli obblighi in capo alla Società Proponente tra i quali, oltre a quelli indicati nell'articolato a seguire, garantire la conduzione agraria del suolo per i periodo di esercizio dell'impianto agrovoltaico;

Precisato che:

Il provvedimento di Autorizzazione Unica è adottato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 542371 del 06/10/2025 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori curati dalla E.Q. "Supporto tecnico biometano e FER", confermata dal Dirigente del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

di provvedere al rilascio, alla **Peonia Sol S.r.l.** (C.F. e P. Iva 10416030962) con sede legale in Via in Via Mercato n.3, Milano, dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007, della D.G.R. 3029 del 28/12/2010, D.G.R. 1901/2022 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio:

- impianto agrovoltaico da realizzarsi nel Comune di Erchie (BR), denominato "Masseria Argentoni", di potenza nominale prevista pari a 28,6228,62 MW (ridotta a 26,69 MW) + sistema di accumulo da realizzarsi nel Comune di Erchie (BR) di 25.41 MW.
- cavidotto interrato MT 20 kV per il trasporto della energia prodotta dall'impianto fino ad una Sottostazione di Trasformazione Utente 20/150 kV da condividere con altri 2 produttori;
- Sottostazione di Trasformazione Utente 20/150 KV di cui al punto precedente;
- cavidotto 150 kV con lunghezza di circa 154 m di collegamento tra la sottostazione di Trasformazione Utente di cui ai punti precedenti e l'ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di "Erchie";
- ampliamento di cui al punto precedente, interno alla recinzione esistente e comprendente le necessarie opere elettromeccaniche in AT;

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.

Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente interessati, a norma dell'Allegato 2 del DM

10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento, stabilite in Conferenza di Servizi decisoria e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.
Anche nelle more di tale stipula ai sensi della deliberazione regionale, restano valide e vincolanti ai fini dell'efficacia del presente provvedimento.

ART. 4)

La **Peonia Sol S.r.l.** nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte agrovoltaica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla Conferenza di Servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".*
La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente riferito in atti, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della Rete;
- laddove le opere elettriche siano realizzata dalla Società gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

Inoltre, con riguardo all'esercizio, si specifica che, viste anche le determinazioni del Dirigente della Sezione già Infrastrutture Energetiche e digitali n.49 del 24/10/2016 e n. 71 del 30/11/2016), il presente titolo può coprire su richiesta tutto il periodo di incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, ove applicabile e attivata a norma di legge, fino a 20 anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori.
In assenza di evidenza all'autorità competente regionale della data di entrata in esercizio commerciale ai fini dell'applicazione del periodo precedente, resta l'accezione generale di esercizio dell'impianto ai fini del campo di applicazione del presente titolo autorizzativo.
Pertanto il proponente è tenuto a comunicare a questo Servizio regionale, l'entrata in esercizio commerciale dell'impianto nei termini suddetti ai fini dell'automatica estensione della durata del titolo autorizzativo *ut supra*.

ART. 6)

Di dichiarare la pubblica utilità delle opere di realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo agrovoltaica nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso e, limitatamente a queste ultime ove destinate alla connessione alla Rete, di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ove si renda necessario, e, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "*i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*", effettuata dalla Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 269106 del 20/05/2025.

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di D.G.R. n. 3029/2010 e dalla D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della dismissione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di D.G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019, nonché D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo".

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel

provvedimento di Autorizzazione Unica. Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi. Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207. La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione non può essere svincolata prima di trenta giorni dal deposito del certificato ad esso relativo.
I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto e il ripristino dello stato dei luoghi ex ante:

a. mancato rispetto del termine di inizio lavori;
b. mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
c. mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
d. il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
e. esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili;
f. emissione di provvedimenti interdittivi o aventi comunque l'effetto di limitare la capacità giuridica della società destinataria.

ART. 10)
La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.
ART. 11)
La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.
L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.
Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012. Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.
La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.
ART. 12)
La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte agrovoltaica non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte agrovoltaica;

- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

Questa Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e ai Comuni interessati.

ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da n. 42 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
    - all'Albo Telematico,
    - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
    - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- sarà trasmesso:
    - alla Segreteria della Giunta Regionale;
    - alla Direzione amministrativa del Gabinetto del Presidente;
    - alla Segreteria Generale della Presidenza – Sezione Raccordo al Sistema Regionale – Servizio Contratti e Programmazione Acquisti, Ufficiale Rogante;
- sarà trasmesso, per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:
    - al Ministero della Cultura, Segretariato Regionale per la Puglia;
    - al Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce;
    - al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, all'attenzione del CTVIA e alla CT PNRR/PNIEC;
    - al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Dipartimento Per I Servizi Interni, Finanziari, Territoriali e di Vigilanza Direzione Generale Per I Servizi Territoriali Div. XII - Ispettorato Territoriale (Casa Del Made In Italy) - Puglia Basilicata E Molise;
    - al Ministero dell'Interno – Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi;
    - alla Regione Puglia:
        - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana: Sezione Autorizzazioni Ambientali; Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio; Sezione Urbanistica, Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici;
        - al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture: Servizio Gestione Opere Pubbliche; Sezione Autorità Idraulica; Sezione Risorse Idriche; Servizio Amministrazione Beni Del Demanio Armentizio, ONC E Riforma Fondiaria;
        - al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia, Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, Servizio territoriale di Brindisi;
    - alla Provincia di Brindisi;
    - al Ministero della Difesa, Comando Militare Esercito "Puglia";
    - ad ANAS S.p.a.;
    - ad AQP S.p.A.;
    - ad ENAC – AOT;
    - a Ferrovie del Sud Est, Gruppo Ferrovie dello Stato;
    - a SNAM Rete Gas S.p.A.;
    - al Comune di Erchie (BR);
    - a Terna S.p.A.;
    - ad Enel Spa;
    - al GSE S.p.A.
    - ad InnovaPuglia S.p.A.
    - alla Peonia Sol s.r.l. in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto Tecnico su impianti di produzione di biometano e impianti F.E.R.
Tommaso Amante

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 29 ottobre 2025, n. 239

Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo. Attuazione D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 e D.D. n.138/2022. Abilitazione ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021- Riconoscimento sulla base dell'esperienza professionale acquisita.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- la D. G. R. n.1974 del 07 dicembre 2020 di approvazione del nuovo Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n.22 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.;
- la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- la D.D. n.28 del 30/09/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati prorogati gli incarichi dei Dirigenti di Servizio al 31/10/2025;
- la D.G.R. n. 1375 del 30/09/2025 di proroga al 31/12/2026 dell'incarico di dirigente della Sezione Turismo Turismo e internazionalizzazione;
- la D.G.R. n.1163 del 04.08.2025 di affidamento ad interim alla dott.ssa Anna Maria Candela delle funzioni vicarie di dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, ai sensi dell'art 24, commi 3 e 5, del DPGR n.22 del 22.02.2021 e ss.mm.ii.
- la D.D. n. 137 del 30/05/2025 di micro organizzazione funzionale della Sezione Turismo e Internazionalizzazione e dei Servizi ad essa afferenti;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii."Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295 recante "Valutazione di impatto di Genere (VIG).Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale;
- la Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027"
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione",

in Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal funzionario E.Q., riceve dallo stesso la seguente relazione.

Premesso che

la professione di "Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo" è contemplata dall'art. 20 c.d."Codice del Turismo" approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79, secondo cui "Con decreto del Presidente del Consiglio

dei Ministri o del Ministro delegato sono fissati i requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano".
All'esito di una preventiva concertazione tra le strutture tecniche del Ministero del Turismo e delle Regioni, nella seduta del 4 agosto 2021, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha adottato, su proposta del Ministero del Turismo, l'intesa ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, sullo schema di decreto del Ministro del Turismo concernente la disciplina dei requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (Rep. Atti n. 147/CSR del 4 agosto 2021).
A seguito dell'Intesa il Ministro del Turismo ha emanato il D.M. 5 agosto 2021 (prot. n. 1432) "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo" che è entrato in vigore in data 6 agosto 2021.
Il predetto decreto nel determinare i requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (nello specifico trattasi di requisiti soggettivi, formativi e linguistici) individua percorsi abilitativi alternativi utili al conseguimento dell'abilitazione (essenzialmente per titoli o per esami) disponendo anche, al comma 8 dell'art. 2 (richiamando e facendo proprio quanto previsto dall'art. 29 del D.Lgs. 206/2007 - Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali) che l'abilitazione può essere rilasciata, dalle Regioni e dalla Province autonome, anche sulla base dell'esperienza professionale acquisita al sussistere delle condizioni stabilite.

L'attività professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo è compresa nella lista II dell'Allegato IV, è per essa il riconoscimento, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 206/2007 avviene sulla base dell'esperienza professionale al sussistere di una delle condizioni stabilite dal medesimo articolo.

Con la legge regionale n. 2 del 4 marzo 2022 "Modifiche alla legge regionale 30 aprile 2019, n. 17 (Disciplina delle agenzia di viaggio e turismo) è stato recepito il decreto del Ministero del turismo 5 agosto 2021 (Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo) allineando la legge regionale alle intervenute disposizioni statali.

Nella seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 marzo 2022 è stato sancito l'accordo Rep. Atti n. Rep. atti n. 22/48/CR10/C16-C17 con cui sono state approvate le "Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo".

Con delibera n. 811 del 06/06/2022 (BURP n.79 del 14/07/2022) la Giunta regionale ha demandato alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione l'emanazione di disposizioni in materia al fine di disciplinare il percorso abilitativo e con esso i requisiti puntuali richiesti al fine dell'ottenimento dell'abilitazione ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. 1432/2021.

In attuazione della richiamata DGR n.811 del 06/06/2022, con determinazione dirigenziale n. 138 del 06/07/2022(BURP n.79 del 14/07/2022), si è provveduto ad approvare l'apposita modulistica e le relative istruzioni per la richiesta di riconoscimento dell'abilitazione professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo e, tra l'altro, la Tabella dei requisiti e la documentazione richiesta per il riconoscimento dell'esperienza professionale ai fini del rilascio dell'abilitazione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio e Turismo (art. 2, comma 8 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021 e art.29 del D.Lgs. n.206/2007 e ss.mm.ii.);

Considerato che
ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 8, del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021, il sig. Marco Liantonio nei modi e nei termini stabiliti dalla D.D. n.138 /2022, ha richiesto il rilascio dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di "Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" sulla base dell'esperienza professionale acquisita.

L'istanza e la relativa documentazione è stata inviata via pec acquisita in atti al prot. n. 0602444 del 28.10.2025 e successiva integrazione con pec prot. n. 0603749 del 28.10.2025.

Rilevato che
dall'istruttoria espletata, risulta che il sig. Marco Liantonio, i cui dati anagrafici completi sono riportati nell'allegata scheda anagrafica, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia, ha maturato cinque anni consecutivi in qualità di Titolare di ditta individuale- rif. art.29 comma 1, lettera a) del D.Lgs. 206/2007 e ss.mm.ii- di una impresa che svolge attività di Agenzia di Viaggio e Turismo (codice ATECO 79.11);

Dato atto che
il sig. Marco Liantonio,, ha dichiarato, altresì di essere a conoscenza che qualora dai controlli, anche successivi, il contenuto delle dichiarazioni rese in ordine ai requisiti soggettivi previsti dall'art. 2, comma 2 del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, nonché dei requisiti formativi previsti dall'art. 2, comma 3, del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, risultino non corrispondenti al vero, oltre le sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art.75 del D.P.R. n.445/2000);

Vista
la documentazione acquisita in atti prodotta dalla parte richiedente l'abilitazione, costituita da :

- Visura camerale storica di impresa - Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bari (documento n.T618224698) estratto dal Registro Imprese in data 11.09.2025;
- Determina di autorizzazione della Provincia di Bari n. 7355 del 20.10.2013 del Servizio Beni e Attività Culturali, Biblioteca, Orchestra, Sport e Turismo;

Verificato che
Il sig. Marco Liantonio, risulta in possesso dei requisiti stabiliti dall'art.2 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021;

Ritenuto pertanto
di provvedere al rilascio in favore del sig. Marco Liantonio, dell'attestato di abilitazione allo svolgimento dell'attività professionale di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo ai sensi dell'art. 2, comma 8 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021;

Visti:

- l'art. 20 del c.d. "Codice del turismo" approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79;
- la Legge Regionale n. 17 del 30 aprile 2019 e ss.mm.ii. "*Disciplina delle agenzie di viaggio e turismo"*;
- il D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021 "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo";
- l'Accordo approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in data 16 marzo 2022 Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17;
- la determinazione dirigenziale n. 138 del 06/07/2022;
- la D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 "Recepimento dell'Accordo Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17 del 16 marzo 2022. Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo";
- l'art. 29 del D.Lgs. n. 206 del 9 novembre 2007 "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania".

si propone al Dirigente del Servizio interessato l'adozione del conseguente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione impatto di Genere:

Neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS n.118/2011

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario E.Q. e dal Dirigente di Sezione;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dare atto** che sussistono i requisiti stabiliti dall'art.2 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021 per il rilascio in favore del sig. Marco Liantonio, dell'abilitazione all'esercizio sul territorio nazionale dell'attività di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo;

- **di rilasciare,** per l'effetto, l'attestato di abilitazione all'esercizio sul territorio nazionale dell'attività di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo ai sensi dell'art. 2, comma 8 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021, in favore del sig. Marco Liantonio,, i cui dati anagrafici completi sono riportati nell'allegata scheda anagrafica, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia;

- **di dare atto che** qualora dai controlli, anche successivi, il contenuto delle dichiarazioni rese in ordine ai requisiti soggettivi previsti dall'art. 2, comma 2 del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, nonché dei requisiti formativi

previsti dall'art. 2, comma 3, del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, risultino non corrispondenti al vero, oltre le sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art.75 del D.P.R. n.445/2000);

- **di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 D.P.G.R. n.22/2021;

- **di notificare**, copia del presente provvedimento, all'indirizzo pec dell'interessato, sig. Marco Liantonio.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Professioni Turistiche e Sviluppo Turismo
Rosa De Florio

Il Dirigente ad interim della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 31 ottobre 2025, n. 242

Inclusione del Comune di San Pietro in Lama (LE) nell'elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte di cui alla D.G.R. n. 1017/2015 e ss.mm. ii. con la qualifica di "Comune ad economia prevalentemente turistica".

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- la D. G. R. n.1974 del 07 dicembre 2020 di approvazione del nuovo Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n.22 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.;
- la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- la D.D. n.28 del 30/09/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati prorogati gli incarichi dei Dirigenti di Servizio al 31/10/2025;
- la D.G.R. n. 1375 del 30/09/2025 di proroga al 31/12/2026 dell'incarico di dirigente della Sezione Turismo Turismo e Internazionalizzazione;
- la D.G.R. n.1163 del 04.08.2025 di affidamento ad interim alla dott.ssa Anna Maria Candela delle funzioni vicarie di dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, ai sensi dell'art 24, commi 3 e 5, del DPGR n.22 del 22.02.2021 e ss.mm.ii.
- La D.D. n. 137 del 30/05/2025 di micro organizzazione funzionale della Sezione Turismo e Internazionalizzazione e dei Servizi ad essa afferenti;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii."Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295 recante "Valutazione di impatto di Genere (VIG).Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale;
- la Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027"
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

in Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal funzionario E.Q., riceve dallo stesso la seguente relazione

Premesso che:

La Regione Puglia, con regolamento regionale 23 dicembre 2004, n.11, in attuazione della l.r. n. 1/2003,

ha istituito l'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle Città d'arte tenuto presso l'Assessorato al Commercio della Regione Puglia.

L'elenco, determinante ai fini della regolamentazione delle aperture degli esercizi commerciali, sebbene successivamente abbia perso tale utilità per effetto della liberalizzazione intervenuta nel settore, è stato conservato in quanto le Amministrazioni comunali hanno dimostrato un perdurante interesse ad ottenere il succitato riconoscimento, ritenendolo un valore aggiunto per certificare la realtà turistica ed artistica del rispettivo territorio.

Inoltre, in base all'art. 4 , comma 1 , del D.Lgs. 23/2011, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale, per i Comuni, che non sono capoluogo di provincia, l'inclusione nell'elenco costituisce presupposto necessario per l'istituzione dell'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate nel proprio territorio.

Con l'entrata in vigore del "Codice del Commercio" di cui alla legge regionale 16 aprile 2015, n.24, è stato abrogato il regolamento 23 dicembre 2004, n.11 che individuava i parametri per la definizione dei comuni turistici e delle città d'arte .

Di conseguenza, nelle more di una nuova regolamentazione della materia, con D.G.R. n.1017 del 19/05/2015 sono state approvate le linee guida recanti i criteri per l'iscrizione nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte.

Considerato che :

Ai sensi dell'art. 2 delle richiamate linee guida sono **Comuni ad economia prevalentemente turistica** quelli in cui è presente un sito di interesse storico-artistico inserito dall' UNESCO nella lista del patrimonio dell'umanità, ovvero quelli che presentano almeno 4 dei parametri indicati ai commi 2 e 3, di cui due riferiti alla domanda turistica e due riferiti all'offerta turistica.

I Parametri riferiti alla domanda turistica sono :
1. arrivi su popolazione residente: 0,3;
2. presenze su popolazione residente: 2,0;
3. arrivi su superficie territoriale (kmq): 50;
4. presenze su superficie territoriale (kmq): 300;
5. presenze più popolazione residente su superficie territoriale(kmq): 450.

I Parametri riferiti all'offerta turistica sono :

1. capacità ricettiva (posti letto) totale su popolazione residente (per 100 abitanti): 5,59;
2. strutture ricettive su popolazione residente (per 1000 abitanti): 0,3
3. unità locali relative ad attività connesse con il turismo sul totale unità locali: 1%;
4. addetti alle unità locali relative ad attività connesse con il turismo sul totale addetti unità locali:10%.

Ai sensi dell'art. 3 delle linee guida sono considerate **Città d'arte** le località che possiedono almeno tre dei seguenti requisiti:

- insieme di edifici o di complessi monumentali, riconosciuti di notevole interesse storico e artistico ai sensi D.lgs. n.42/2004 e ss.mm.e ii;

- ampia presenza di opere d'arte singole o in collezioni, dichiarate di notevole interesse storico o artistico ai sensi del D.lgs. n.42 /2004 e ss.mm.e ii, a condizione che siano visibili al pubblico;
- presenza di almeno tre musei, aperti al pubblico per almeno 8 mesi l'anno, con articolata offerta di mostre e manifestazioni. I musei devono essere almeno di rilievo regionale ai sensi della L.R. n. 17/2013 ed almeno uno di essi dedicato ad argomenti storici,artistici o archeologici;
- presenza di offerta di servizi culturali, quali biblioteche, emeroteche, archivi di Stato,raccolte di documenti, di rilievo provinciale relativi a materie storiche,artistiche o archeologiche;
- presenza di attività culturali quali mostre,convegni,manifestazioni culturali o tradizionali svolte con il patrocinio della Regione, o degli altri Enti locali;
- presenza di una domanda turistica e di una offerta turistica calcolata sulla base dei parametri di cui al precedente art.2, rapportata alla popolazione della città .

L' art. 4 delle linee guida dispone inoltre che :

- sono iscritti di diritto nell'elenco i Comuni che abbiano conseguito la qualifica di Comune ad economia prevalentemente turistica o di Città d'arte ai sensi del regolamento regionale n. 11/2004.

Dato atto che:

- con DGR n. 707/2021 è stato modificato l'art. 4, comma 5 delle linee guida approvate con DGR n. 1017/2015, per cui a decorrere dall'anno 2021, la Regione verifica ogni cinque anni dalla data di iscrizione il permanere dei parametri sulla base dei quali è stata disposta l'iscrizione nell'elenco.

Rilevato che:

- i parametri riferiti alla domanda turistica sono calcolati tenendo conto dei dati relativi all'ultima rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi validata dall'ISTAT;
- i parametri riferiti all'offerta turistica sono calcolati sulla base degli ultimi dati censuari disponibili, nonché delle ultime rilevazioni statistiche sul turismo validate dall'ISTAT;
- rispetto ai parametri riferiti alla domanda turistica è ammessa una tolleranza inferiore al 10%.

Rilevato che:
Con deliberazione di Giunta Comunale n. 148 del 13.10.2025 il Comune di San Pietro in Lama (LE) ha deliberato di richiedere alla Regione Puglia l'iscrizione nell'elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte;

Con nota pec acquisita in atti al prot. n. 0613681 del 31.10.2025 il Comune di San Pietro in Lama (LE) ha presentato istanza di riconoscimento quale "comune ad economia prevalentemente turistica" e di iscrizione nell'elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte;

All'esito dell'istruttoria risulta che il Comune di San Pietro in Lama (LE) possiede tre dei parametri di cui al comma 2, dell'art. 2 delle Linee Guida e due dei parametri di cui al comma 3, dell'art.2 delle precitate Linee Guida :
ovvero:

	Parametri di riferimento della Regione Puglia Linee Guida (DGR. 19/05/2015 n. 1017)	**Parametri calcolati Anno 2025**
Parametri Domanda (Art. 2, c. 2)		
Arrivi su superficie territoriale (kmq)	50	123,32
Presenze su superficie territoriale (kmq)	300	354,48
Presenze più popolazione residente su superficie territoriale(kmq)	450	774,27
Parametri Offerta (Art. 2, c. 3)		
Strutture ricettive su Popolazione residente (per 1.000 abitanti)	0,3	6,60
Unità locali relative ad attività connesse con il turismo sul totale unità locali	1	3,07

Pertanto, in ragione di quanto rappresentato, verificata la sussistenza dei parametri richiesti ai sensi delle Linee Guida approvate con D.G.R. 1017/2015, si propone l'inclusione del Comune di San Pietro in Lama (LE) nell'Elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'Arte con la qualifica di "Comune ad economia prevalentemente turistica".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 e ss.mm. e ii.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione impatto di Genere:

Neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS 118/2011 e ss.mm.ii

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate,
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente dal Funzionario E.Q. e dal Dirigente di Sezione;
Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di riconoscere** al Comune di San Pietro in Lama (LE) la qualifica di "Comune ad economia prevalentemente turistica" *e* di disporre l'iscrizione dello stesso nella sezione dedicata dell'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte;

- **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 4, comma 5 delle linee guida approvate con DGR n. 1017/2015, modificate con DGR n. 707/2021, a decorrere dal 2021 la Regione verifica ogni cinque anni il permanere dei parametri sulla base dei quali è stata disposta l'iscrizione nell'elenco;

  - **di dare atto** che il presente provvedimento :

- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 D.P.G.R. n.22/2021;

- **di notificare** copia del presente provvedimento al Comune di San Pietro in Lama (LE) a mezzo pec: comunesanpietroinlama@pec.rupar.puglia.it

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Professioni Turistiche e Sviluppo Turismo
Rosa De Florio

Il Dirigente ad interim della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI 28 ottobre 2025, n. 288

Accordo per la Coesione. POC Puglia 2021/27 - Del.CIPESS 6/2025 – Area tematica 06. Linea di Intervento 06.01. Patrimonio e Paesaggio - Intervento "Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici". - Del. G. R. n. 1221 dell'11/08/2025 (BURP n. 72 dell'08/09/2025) - Approvazione Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al restauro e valorizzazione del patrimonio culturale di Enti Ecclesiastici. Nomina RUP per la fase di selezione. Disposizione di accertamento in entrata e prenotazione di impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

La Dirigente della Sezione

VISTI:

- l'art. 12 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 07/1997 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii.;
- la L.R. n. 13/2001 e ss. mm. ii.;
- il D. Lgs. n. 42/2004 e ss. mm. ii.;
- il D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii;
- l'art. 18 de D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- gli artt. 20 e 21 del D. L.gs. n. 82 del 07/03/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 217 del 13/12/2017, "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il Reg. (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii;
- la Legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale n. 43 del 31 dicembre 2024, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Del. G.R. n. 1974 del 07/12/2020, Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", come integrato e modificato con Del. G.R. n. 1204 del 22/07/2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0' ", comprensivo dei relativi allegati, come modificato e integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.2.2021, D.P.G.R. n. 263 del 10.8.2021 e D.P.G.R. n. 328 del 17.9.2021;
- la Del. G.R. n. 680 del 26/04/2021, di nomina del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- la Del. G.R. n. 1289 del 28/07/2021, in materia di "Applicazione art. 8 comma 4 del DPGR n. 22/2021 Attuazione Modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento", che ha tra l'altro approvato

l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;

- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA 2.0, che ha tra l'altro definito le Sezioni del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, tra le quali la Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, che assorbe le competenze e le funzioni della precedente Sezione Valorizzazione del Territorio;
- la Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" di cui alla D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021 e alla D.G.R. n. 938 del 3.7.2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. n. 938 del 03.07.2023, recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R n. 1295 del 26.09.2024 del Registro delle Deliberazioni recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico - operativi e avvio fase strutturale";
- la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 009 del 04/03/2022 che ha provveduto al conferimento degli incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimenti ai sensi dell'art. 22 co. 3 del DPGR n. 22/2021;
- la Del. G.R. n. 1576 del 30/09/2021 di "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento, ai sensi dell'art. 22 comma 2 del D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021", che ha, tra l'altro, conferito l'incarico di direzione della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali, come prorogato da ultimo con Del. G.R. n. 1375 del 30 settembre 2025;
- la Det.Dir. n. 78 del 15 aprile 2025 con la quale la dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali ha provveduto ad approvare il nuovo assetto micro-organizzativo della Sezione.

VISTI, altresì:

- l'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") a Bari il 29 novembre 2024, individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, tra i quali 1.700.000.000,00 di euro del POC 2021/2027;
- la Delibera n. 6 del 30/01/2025 del CIPESS, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025, con la quale è stata approvata l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;
- la DGR n. 566 del 29.04.2025 con cui la Giunta Regionale ha proceduto a prendere atto dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025, nonché a dare indirizzi per l'attuazione e individuazione del sistema delle responsabilità degli interventi a valere sulle risorse FSC e POC 2021-2027.

PREMESSO CHE:

- con D.G.R. n. 543 del 19 marzo 2019 la Giunta regionale ha approvato il Documento strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017/2026, denominato "PiiiLCulturainPuglia", cui si è giunti attraverso un metodo funzionale e partecipativo volto ad ottenere effetti positivi sulla programmazione, lo sviluppo, l'implementazione e la gestione delle politiche culturali per orientare, dentro un'unica visione e strategia, l'agire della pluralità delle istituzioni e politiche che insistono sulle materie della Cultura e sulle relative filiere, oltre che innescare un metodo di governance virtuoso;
- l'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo"), sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024, istituisce all'articolo 4 il Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza (di seguito COTIV) col compito, tra l'altro, di esaminare eventuali proposte di modifica dell'Accordo;
- nell'elenco degli interventi di cui all'Allegato 1 dell'Accordo è individuata nell'ambito dell'Area tematica

06 “Cultura” la Linea di Intervento 06.01 “Patrimonio e Paesaggio” che prevede una specifica azione per il “Restauro e rifunzionalizzazione dei beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici”;

- con D.G.R. n. 962 del 07 luglio 2025 è stata approvata la strategia regionale per la valorizzazione del patrimonio culturale denominata **“CHECK-IN CULTURE 2030** - **C**ommunity, **H**eritage, **E**nterprise, **C**ity, **K**nowledge, **In**novation **CULTURE 2030”**, che ha aggiornato il PIIIL CulturainPuglia 2017-2026 (Piano Strategico della Cultura di Regione Puglia) per la valorizzazione del patrimonio culturale e i nuovi investimenti per le produzioni culturali a sostegno dell’economia della Cultura in Puglia, facendo evolvere ulteriormente l’approccio alla promozione e alla valorizzazione culturale della Puglia per il nuovo ciclo di programmazione a valere sulle risorse dei Fondi UE e di Coesione 2021-27 per il periodo 2025-2030. “CHECK-IN CULTURE 2030” intende accompagnare l’Ecosistema Culturale pugliese dal restauro dei “contenitori” in sé e dallo sviluppo di “contenuti” di qualità alla attivazione di percorsi di partecipazione delle comunità di riferimento sin dalle fasi progettuali, per favorire un processo di rigenerazione del contesto urbano centrale o marginale, nel quale si inserisce come attivatore (e non solo attrattore) il bene culturale o il luogo di cultura, di riscoperta dell’identità culturale della comunità di patrimonio, di ibridazione delle funzioni di un medesimo luogo di cultura e di produzione di valore sociale e culturale, oltre che economico;
- in data 30 luglio 2025 si è tenuto presso l’Autorità di Gestione un incontro con il Partenariato Istituzionale ed Economico-Sociale volto a condividere le scelte programmatiche dell’Amministrazione per dare attuazione alla succitata sub-Azione.

CONSIDERATO CHE:

- con Del. G.R. n. 1221 dell’11/08/2025 (BURP n. 72 dell’08/09/2025), al fine di attivare l’intervento “Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici” di cui all’Area tematica 06-01 Patrimonio e Paesaggio” dell’Accordo per la Coesione - Delibera CIPESS 6/2025, a valere sulle risorse POC 2021/27, si è proceduto:

1. ad approvare le linee d’indirizzo riportate nell’allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente deliberato, relative alla selezione di proposte progettuali finalizzate al “Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici” di cui all’Area tematica 06 “Cultura”. Linea di Intervento 06.01 “Patrimonio e Paesaggio”, come individuata dall’Accordo per la Coesione 2021-27 per la Puglia a valere sulle risorse del POC 2021-27, per un importo complessivo di Euro 25.000.000,00;
2. ad assicurare la copertura della corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari a € 429.612,26 di Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell’art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 “Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1, lett. a) – L.R. n. 28/2001)”;
3. ad autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 al fine di assicurare la necessaria copertura finanziaria agli interventi previsti, secondo quanto riportato nella sezione “Copertura Finanziaria”, per l’importo complessivo di Euro 25.000.000,00;
4. a demandare alla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali in qualità di Responsabile della Linea “Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici” di cui all’Area tematica 06-01 Patrimonio e Paesaggio” dell’Accordo per la Coesione a valere sulle risorse POC Puglia 2021/2027, l’adozione di ogni atto amministrativo per lo svolgimento della selezione ed i conseguenti adempimenti per la ammissione a finanziamento delle operazioni che saranno dichiarate ammissibili a finanziamento;
5. ad autorizzare la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, in qualità di Responsabile della Linea “Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici” di cui all’Area tematica 06-01 Patrimonio e Paesaggio” dell’Accordo per la Coesione a valere sulle risorse POC Puglia 2021/2027, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale

di cui al presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

- con nota prot. 0601718 del 27/10/2025, trasmessa a mezzo pec, la dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ha provveduto a trasmettere all'Autorità di Gestione del PR-POC 2021-2027 la documentazione funzionale alla verifica preventiva, ovvero la check list di autocontrollo All. 1.B_All. 1 Check list Infrastrutture e Servizi (POC Puglia 2021/2027) e lo strumento di selezione "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al restauro e valorizzazione del patrimonio culturale di Enti Ecclesiastici" completo di Allegati per la presentazione delle proposte progettuali da parte dei Soggetti proponenti;
- in data 28/10/2025 l'Autorità di Gestione del PR-POC 2021-2027 ha provveduto a comunicare con nota acquisita al protocollo della Sezione con n. 0604655/2025 del 28/10/2025, l'avvenuta conclusione dell'attività di verifica e a trasmettere la check-list di compliance della verifica effettuata ai sensi della POS 1.B. (POC Puglia 2021/2027).

Tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si intende:

- procedere all'adozione e alla pubblicazione dell'Avviso pubblico, con procedura valutativa "a sportello", per la selezione di proposte progettuali finalizzate al restauro e valorizzazione del patrimonio culturale di Enti Ecclesiastici (All.1, All. 2, All.3 e All.4), allegati al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- disporre l'accertamento di entrata **per Euro 22.851.938,72** a valere sulle risorse dell'Accordo per la Coesione per la Puglia POC 2021-27, giusta Del. G.R. n. 1221/2025*;*
- disporre la prenotazione di impegno di spesa per Euro **25.000.000,00** a valere sulle risorse POC 2021-27 dell'Accordo per la Coesione per la Puglia, come stanziate con Del. G.R. n. 1221/2025 per l'intervento "*Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al restauro e valorizzazione del patrimonio culturale di Enti Ecclesiastici "* per finanziare le operazioni che saranno dichiarate ammissibili a finanziamento ad esito delle attività di valutazione;
- procedere alla nomina della dr.ssa Giorgia Battista, incardinata nella Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, quale Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione dell'atto di riconoscimento del contributo finanziario regionale;
- rinviare a successivo provvedimento per la nomina della Commissione per la valutazione delle domande di partecipazione all'Avviso pubblico in esame;
- disporre che le domande di finanziamento con le relative proposte progettuali possano essere presentate sulla relativa piattaforma a partire dalle ore 12.00 del 17 novembre 2025 e fino alle ore 12:00 del 23 febbraio 2026;
- procedere con successivi provvedimenti alla formale concessione provvisoria del finanziamento e all'impegno delle predette risorse finanziarie, a seguito dell'individuazione dei Soggetti Beneficiari.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso aia documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 dal D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii., come modificato dal D.Lgs. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione d'impatto di genere
La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 con una stima di impatto NEUTRO.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Causale: Accertamento in parte entrata e prenotazione di spesa a copertura dell'Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al restauro e valorizzazione del patrimonio culturale di Enti Ecclesiastici .
Creditore: Diversi. Con successivi provvedimenti si provvederà alla formale concessione provvisoria del finanziamento in favore degli aventi diritto.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanza.

DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4102432 "ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025 TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	

Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su POC Puglia 2021-2027.
Importo Accertamento	€ 4.570.387,74
Debitore	MINISTERO ECONOMIA E FINANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 2 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria

Capitolo	E4102432 “ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025 TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri
Codice identificativo dell’entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell’Accordo per la Coesione a valere su POC Puglia 2021-2027.
Importo Accertamento	€ 3.656.310,20
Debitore	MINISTERO ECONOMIA E FINANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 3 (Accertamento)	

Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4102432 “ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025 TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri
Codice identificativo dell’entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	• Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell’Accordo per la Coesione a valere su POC Puglia 2021-2027.
Importo Accertamento	€ 3.656.310,20

Debitore	MINISTERO ECONOMIA E FINANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 4 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2028
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4102432 “ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025 TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri

Codice identificativo dell’entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell’Accordo per la Coesione a valere su POC Puglia 2021-2027.
Importo Accertamento	€ 3.656.310,20
Debitore	MINISTERO ECONOMIA E FINANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 5 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2029
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4102432 “ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025 TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri

Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su POC Puglia 2021-2027.
Importo Accertamento	€ 7.312.620,38

Debitore	MINISTERO ECONOMIA E FINANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT

DISPOSIZIONE N. 6 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0503036 "ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.01.01 INTERVENTI DI RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – QUOTA STATO"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Programma: 03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.04.01
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 4.570.387,74
DISPOSIZIONE N. 7 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato

Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0503036 “ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.01.01 INTERVENTI DI RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – QUOTA STATO”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Programma: 03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.04.01
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 3.656.310,20
DISPOSIZIONE N. 8 (Prenotazione d’impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0503036 “ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.01.01 INTERVENTI DI RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – QUOTA STATO”

Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Programma: 03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.04.01

Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 3.656.310,20
DISPOSIZIONE N. 9 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2028
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0503036 "ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.01.01 INTERVENTI DI RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – QUOTA STATO"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Programma: 03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.04.01
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 3.656.310,20
DISPOSIZIONE N. 10 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato

Esercizio finanziario	2029
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0503036 “ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.01.01 INTERVENTI DI RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – QUOTA STATO”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Programma: 03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.04.01

Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 7.312.620,38
DISPOSIZIONE N. 11 (Prenotazione d’impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0503037 “ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.01.01 INTERVENTI DI RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – QUOTA REGIONE”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Programma: 03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.04.01

Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n.136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 429.612,26
DISPOSIZIONE N. 12 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0503037 "ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.01.01 INTERVENTI DI RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – QUOTA REGIONE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Programma: 03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.04.01
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	

Importo Prenotazione Impegno	€ 343.689,80
DISPOSIZIONE N. 13 (Prenotazione d'impegno)	

Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0503037 “ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.01.01 INTERVENTI DI RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – QUOTA REGIONE”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Programma: 03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.04.01
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 343.689,80
DISPOSIZIONE N. 14 (Prenotazione d’impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo

Esercizio finanziario	2028
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0503037 “ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.01.01 INTERVENTI DI RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – QUOTA REGIONE”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Programma: 03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.04.01

Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 343.689,80
DISPOSIZIONE N. 15 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2029
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0503037 "ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.01.01 INTERVENTI DI RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – QUOTA REGIONE"

Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Programma: 03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.04.01
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 687.379,62

Dichiarazioni e attestazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge regionale n. 43 del 31 dicembre 2024, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- esiste disponibilità sui capitoli di entrata e di spesa innanzi indicati;
- l'atto è soggetto agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- Di **approvare** l'Avviso pubblico, con procedura valutativa "a sportello", *per la selezione di proposte progettuali finalizzate al restauro e valorizzazione del patrimonio culturale di Enti Ecclesiastici*, con relativa modulistica (All.1, All. 2, All.3 e All.4), allegati al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- Di **disporre** l'accertamento di entrata **per Euro 22.851.938,72** a valere sulle risorse dell'Accordo per la Coesione per la Puglia POC 2021-27, giusta Del. G.R. n. 1221/2025, come riportato negli adempimenti contabili*;*
- Di **disporre**, come riportato negli adempimenti contabili, la prenotazione di prenotazione di impegno di spesa per Euro **25.000.000,00** a valere sulle risorse POC 2021-27 dell'Accordo per la Coesione per la Puglia, come stanziate con Del. G.R. n. 1221/2025 per l'intervento "*Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al restauro e valorizzazione del patrimonio culturale di Enti Ecclesiastici "* per finanziare le operazioni che saranno dichiarate ammissibili a finanziamento ad esito delle attività di valutazione;
- Di **disporre** che le istanze di candidatura potranno essere presentate a partire dalle ore 12:00 del giorno 17/11/2025 e fino alle ore 12:00 del giorno 23/02/2026;
- Di **procedere** con successivi provvedimenti alla formale concessione provvisoria del finanziamento e all'impegno delle predette risorse finanziarie, a seguito dell'individuazione dei Soggetti Beneficiari;
- Di **dichiarare** che l'esigibilità della somma impegnata con il presente provvedimento è riferita alle annualità 2025-2026-2027-2028-2029, come indicato nella sezione degli adempimenti contabili;
- Di **nominare** il Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione dell'atto di riconoscimento del contributo finanziario regionale nella persona della funzionaria dott.ssa Giorgia Battista, incardinata

nella della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali;

- Di **rinviare** a successivo provvedimento per la nomina della Commissione per la valutazione delle domande di partecipazione all'Avviso pubblico in esame;
- Di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- Di **precisare** che il presente provvedimento:
  - è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA 2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente, e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA2, Sistema Puglia e Kosmos;
  - sarà depositato nel sistema regionale di archiviazione;
  - è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal d.lgs. n. 196/2003 come modificato dal d.lgs. n. 101/2018;
  - sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
  - sarà pubblicato, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezione di II livello "Criteri e modalità";
  - sarà pubblicato ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. sul sito istituzionale www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", alla voce "Provvedimenti dei Dirigenti";
  - sarà trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria competenza, nonchè al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà pubblicato sul portale istituzionale, sezione telematica dedicata PR Puglia FESR 2021-2027 – https://pr2127.regione.puglia.it/ sottosezione Elenco Avvisi Pubblicati.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Avviso_Priorita 6_Cultura- POC_luoghi_cultura_EE completo di allegati def.pdf - 21fb51abfa27268a04f41e8b3f6e4dec9d2a437b9c7f398d445c0a10a9f0627c

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 058/DIR/2025/00316 dei sottoscrittori della proposta:

EQ "UDC Interventi di valorizzazione e innovazione socioculturale"
Giorgia Battista

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
Anna Maria Candela

Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
www.regione.puglia.it

Accordo per la Coesione 2021-2027

(Del. CIPESS n. 6 del 30/01/2025)

Ambito di intervento 6 “Cultura”
Linea di Intervento 06.01 “Patrimonio e Paesaggio”
POC 2021-2027

“Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici”

ALLEGATO A - AVVISO

Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate
al restauro e valorizzazione del patrimonio culturale di Enti Ecclesiastici

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
www.regione.puglia.it

Indice

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI 4

1. DEFINIZIONI 8

2. FINALITA' E PRINCIPI 9

2.1 FINALITÀ 9

3. INTERVENTI AMMISSIBILI 10

3.1 TIPOLOGIA DI INTERVENTI 10
3.2 RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH E VERIFICA CLIMATICA 13

4. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI 14

4.1 DOTAZIONE FINANZIARIA 14
4.2 ENTITÀ DEL CONTRIBUTO 14

5. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA' 15

5.1 SOGGETTI PROPONENTI 15

6. TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE 15

6.1 TERMINI DI PRESENTAZIONE 15
6.2 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA 15
6.3 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE 16

7. ISTRUTTORIA E CRITERI DI SELEZIONE 17

7.1 PROCEDURA DI SELEZIONE 17
7.1.1 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE 18
7.1.2 AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE 18
7.1.3 VALUTAZIONE SOSTANZIALE 19
7.2 DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA 22
7.3 ESITI ISTRUTTORI 23

8.SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE 23

8.1 Obblighi ed impegni del Beneficiario 23
8.2 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione 25
8.3 Stabilità delle operazioni 25

9. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE 25

9.1 Spese ammissibili 25
9.2 Spese non ammissibili 27
9.3 Modalità di erogazione del contributo 28
9.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi 29

10. MONITORAGGIO E CONTROLLO 30

10.1 Monitoraggio 30
10.2 Controllo 30

11. REVOCA E RINUNCIA 31

11.1 Revoca del contributo 31
11.2 Rinuncia del contributo 31
11.3 Restituzione delle somme ricevute 31

12. DISPOSIZIONI FINALI 31

12.1 Pubblicità dell'Avviso 31
12.2 Struttura responsabile del procedimento 32
12.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni 32
12.4 Diritto di accesso 32
12.5 Trattamento dei dati 32

13. FORO COMPETENTE 33

14. NORME DI RINVIO 33

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

(fonti europee e internazionali)

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, ed in particolare gli articoli 107 e art. 108;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Direttiva 2010/31/UE del 19 maggio 2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia;
- Direttiva (UE) 2018/844 del 30 maggio 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- Direttiva (UE) 2018/2001 dell'11 dicembre 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- Regolamento (UE) 2021/1119 del 30 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il Regolamento (CE) n. 401/2009 e il Regolamento (UE) n. 2018/1999;
- Direttiva (UE) 2023/1791 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 settembre 2023 sull'efficienza energetica e che modifica il Regolamento (UE) 2023/955 (rifusione);
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/07/2022;
- Comunicazione (COM 2021/573 final del 15/09/2021) che definisce il nuovo Bauhaus europeo, ovvero l'iniziativa ambientale economica e culturale avviata dalla stessa Commissione per contribuire alla realizzazione degli obiettivi del Green Deal;

- Raccomandazione (UE) 2019/786 dell'8 maggio 2019 della Commissione sulla ristrutturazione degli edifici;
- Regolamento (UE) 2020/852 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do not significant harm");
- Comunicazione della Commissione Europea (2021/C 373/01) Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027;
- Risoluzione ONU adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

(*fonti nazionali*)

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici", così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Legge 9 gennaio 1991, n. 10 Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;
- Legge 1° giugno 2002, n. 120, recante "Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n.3274 recante primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo n. 42 del 2004 e ss.mm.ii. **Codice dei beni culturali e del paesaggio**, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- Legge 20 maggio 1985, n.222, recante "Disposizioni sugli Enti e beni ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi;
- il D.P.R. 4 febbraio 2005 n. 78 "Esecuzione dell'Intesa tra il Ministro per i beni e le attività culturali ed il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, firmata il 26 gennaio 2005, relativa alla tutela dei beni culturali di interesse religioso appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche";
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- la Convenzione di Faro (STCE n°199), sottoscritta il 27 ottobre 2005 e ratificata in Italia dalla Legge 1 ottobre 2020, n. 133 **Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società;**

- "Linee di Indirizzo per il miglioramento dell'efficienza energetica nel Patrimonio culturale" redatte nel 2015 da apposito gruppo di lavoro nominato con Decreto del Direttore generale per il Paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee (Rep. 701 del 20 agosto 2013);
- Decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e ss.mm.ii.;
- Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il Periodo 2021-2027 adottato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri il 06 ottobre 2023;
- Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Reg. (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021-27", pubblicato in G.U. n. 105 del 08/05/2025;
- Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;
- Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") a Bari il 29 novembre 2024, individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, tra i quali 1.700.000.000,00 di euro del POC 2021/2027;
- Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 del CIPESS con cui è stata approvata l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027 comprensivi di 267.709.039,50 euro ai fini di cui all'art. 23, comma 1-ter, del Decreto-Legge n. 152/2021 e di 122.000.000,00 di euro a titolo di riassegnazione di risorse FSC 2021/2027 all'intervento "Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C" - CUP D31B21009120001, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione.

(fonti regionali)

- Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche";
- Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- Legge Regionale della Puglia 28 giugno 2013 n.17, "Disposizioni in materia di beni culturali" e ss.mm.ii.;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1526 del 24 luglio 2014 recante "Approvazione Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale 1 agosto 2006, n. 23";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 543 del 19/3/2019 recante l'approvazione del Documento strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026, denominato "**PiiiL CulturainPuglia 2017-2026"**;

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 794 del 15 maggio 2018 concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 909 del 29 maggio 2018, avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi del Part. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione del Part. 30 del RGPD";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante "Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. che ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "M.A.I.A. 2.0";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 settembre 2021 n. 1466 con si approva l'Agenda regionale delle Politiche di Genere per la Puglia, in sintonia con gli indirizzi nazionali e con il Goal 5 dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, nonché in coerenza con la COM(2020) 152 final "Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 27 novembre 2023, n. 1670 recante "Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 del D.Lgs. n. 155/2006 e ss.mm.ii.);
- Deliberazione di Giunta Regionale del 18 dicembre 2023, n. 1891 "Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale del 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" (art. 10). Approvazione del protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Residenziali e del Protocollo ITACA Puglia 2023 Edifici non Residenziali;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29.04.2025 n. 566 con cui si è proceduto a prendere atto dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025, nonché a dare indirizzi per l'attuazione e individuazione del sistema delle responsabilità degli interventi a valere sulle risorse FSC e POC 2021-2027;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 07 luglio 2025 n. 962 con la quale è stata approvata la strategia regionale per la valorizzazione del patrimonio culturale denominata **"CHECK-IN CULTURE 2030** - **C**ommunity, **H**eritage, **E**nterprise, **C**ity, **K**nowledge, **In**novation **CULTURE 2030",** che ha aggiornato il PIIIL CulturainPuglia 2017-2026 (Piano Strategico della Cultura di Regione Puglia);
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 944 del 7 luglio 2025** con la quale è stato approvato lo specifico protocollo di intesa tra Regione Puglia e Conferenza Episcopale Pugliese per la valorizzazione del Patrimonio culturale materiale e immateriale nella disponibilità degli Enti Ecclesiastici sul territorio regionale, considerato quale atto propedeutico e funzionale all'attuazione della Linea di Intervento "Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici" afferente all'Area Tematica 06.Cultura - Linea di Intervento 06.02 "Attività culturali" a valere sul POC 2021-2027 di cui all'Accordo per la Coesione 2021-2027 sottoscritto tra Regione Puglia e Governo Italiano il 29.11.2024;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1221 dell'11 agosto 2025** con la quale è stata approvata la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 al fine di assicurare la necessaria copertura finanziaria agli

interventi previsti a valere sulle risorse POC 2021-27 di cui all'Accordo per la Coesione 2021-2027 sottoscritto tra Regione Puglia e Governo Italiano il 29.11.2024, che prevede una specifica azione per il "Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici".

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso, si intende per:

- **Disponibilità del bene:** proprietà del bene dimostrabile con atto formale e piena disponibilità d'uso dello stesso bene, che deve permanere almeno per cinque anni dal completamento dell'intervento, allo scopo di assicurare il rispetto del principio della stabilità dell'operazione in capo al Soggetti beneficiario;
- **Edificio**: è un sistema costituito dalle strutture edilizie esterne che delimitano uno spazio di volume definito, dalle strutture interne che ripartiscono detto volume e da tutti gli impianti e dispositivi tecnologici che si trovano stabilmente al suo interno; la superficie esterna che delimita un edificio può confinare con tutti o alcuni di questi elementi: l'ambiente esterno, il terreno, altri edifici; il termine può riferirsi a un intero edificio ovvero a parti di edificio progettate o ristrutturate per essere utilizzate come unità immobiliari a sé stanti (*cfr*. art. 2 comma 1, lett. a del D.Lgs 192/2005);
- **Ente Ecclesiastico**: Ente civilmente riconosciuto ai sensi di quanto previsto dalla l. n. 222/1985, che abbia scopo di religione o di culto appartenente a una delle confessioni religiose che abbiano sottoscritto intese con lo Stato italiano secondo quanto previsto dall'art. 8 della Costituzione;
- **Luoghi della cultura di cui all'art. 10 e all'art. 101 del D.Lgs. n. 42/2004 non statali, ubicati nel territorio della Regione Puglia:**
  - "museo", una struttura permanente che acquisisce, cataloga, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio;
  - "biblioteca", una struttura permanente che raccoglie, cataloga e conserva un insieme organizzato di libri, materiali e informazioni, comunque editi o pubblicati su qualunque supporto, e ne assicura la consultazione al fine di promuovere la lettura e lo studio;
  - "archivio", una struttura permanente che raccoglie, inventaria e conserva documenti originali di interesse storico e ne assicura la consultazione per finalità di studio e di ricerca;
  - "complesso monumentale", un insieme formato da una pluralità di fabbricati edificati anche in epoche diverse, ivi inclusi le ville e gli annessi giardini storici, i teatri storici e altri immobili che con il tempo hanno acquisito, come insieme, una autonoma rilevanza artistica, storica o etnoantropologica.

  Tra i luoghi della cultura, ai fini del presente Avviso, si intende anche il "teatro", ossia quella struttura permanente che possiede un valore artistico, culturale e storico che merita di essere tutelato e valorizzato, in quanto contribuisce alla conservazione e alla diffusione della cultura, dell'arte e della storia, nonché per la sua capacità di testimoniare e tramandare la memoria di una comunità.
- **Valorizzazione dei beni culturali:** ai sensi degli artt. 6, 111, 112 e 115 del Codice dei Beni culturali (D. Lgs. n. 42/2004) si intende l'esercizio delle funzioni e la disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e di fruizione pubblica del medesimo patrimonio, anche in termini di accessibilità per le persone diversamente abili, per lo sviluppo della cultura e dell'economia della cultura, di innovazione nella progettazione dei servizi di accoglienza e fruizione dei visitatori, di digitalizzazione del patrimonio dei beni mobili custoditi nei

medesimi luoghi; ai fini del presente Avviso gli Enti locali assicurano la valorizzazione dei beni presenti negli istituti e nei luoghi di cultura di cui all'art. 101, nel rispetto dei principi fondamentali fissati dallo stesso Codice, anche attivando accordi di valorizzazione di cui all'art. 112 del Codice e adottando le forme di gestione consentite (ai sensi dell'art. 115 del Codice) nel rispetto delle procedure e delle competenze fissate dalla normativa vigente.

- **Valutazione della sicurezza di una struttura:** è un procedimento quantitativo, volto a determinare l'entità delle azioni che la struttura è in grado di sostenere con il livello di sicurezza minimo richiesto dalla normativa. (*cfr*. punto 8.3 delle NTC 2008/2018);
- **Conclusione dell'intervento (fisica, finanziaria e procedurale):** si determina con l'atto di approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione per i lavori, ovvero, in caso di servizi e forniture, atto di approvazione della verifica di conformità, ed atto di omologazione della spesa, a firma del Responsabile del procedimento, corredato di tutti i documenti di spesa quietanzati relativi all'intervento realizzato;
- **Operazione completata**: (ai sensi dell'art. 2 punto 37 del Regolamento n. 1060/2021) un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- ***New European Bauhaus (NEB)***: è il programma interdisciplinare lanciato dalla Commissione europea[1] con il quale si intende rendere il Green Deal un'esperienza culturale incentrata sull'uomo e sulla sostenibilità. L'iniziativa collega la sostenibilità, l'inclusività e la sperimentazione artistica e architettonica alla progettazione degli spazi di vita e alla creazione di spazi urbani sostenibili. Il nome prende ispirazione dal movimento novecentesco che investigò a fondo il rapporto tra tecnologia e cultura, tra arte e design, influenzandone in modo indelebile l'evoluzione fino ai giorni nostri. Il New European Bauhaus promuove la creazione di spazi accessibili e inclusivi capaci di generare un dialogo attivo tra culture, discipline e generazioni diverse, ponendo al centro dello schema la sostenibilità, congiuntamente ad un nuovo concetto di design delle aree urbane e non solo. L'iniziativa "Nuovo Bauhaus europeo", attraverso il coinvolgimento diretto di cittadini, esperti, imprese e istituzioni, punta a perseguire i seguenti obiettivi specifici:
  a) rendere la vita futura più accessibile, anche dal punto di vista economico,
  b) mobilitare progettisti, architetti, ingegneri, scienziati, studenti e creativi in tutte le discipline per ripensare un modo di vita sostenibile,
  c) migliorare la qualità dell'esperienza di vita dei cittadini dell'UE.

2. FINALITA' E PRINCIPI

2.1 Finalità

Nell'ambito della strategia regionale per la rigenerazione economica sociale culturale e ambientale e della strategia per l'inclusione sociale e il contrasto di tutte le povertà, , assume rilievo il rafforzamento del ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale, nonché risultano

[1] *New European Bauhaus Investments Guidelines* – Commission Staff Working Document, Ares (2024) 4318756 del 29 luglio 2024.

funzionali a sperimentare modalità integrate di promozione del benessere mediante pratiche fondate sulla cultura e di welfare culturale, adottando protocolli collaborativi tra settori e sistemi istituzionali, quali i servizi educativi e per il benessere delle persone, l'istruzione e la formazione, il lavoro.

Tale strategia è ulteriormente supportata dall'Area Tematica 06.Cultura - Linea di Intervento 06.01 "Patrimonio e Paesaggio" a valere sul POC 2021-2027 di cui all'Accordo per la Coesione 2021-2027 sottoscritto tra Regione Puglia e Governo Italiano il 29 novembre 2024, che prevede una specifica azione per il "Restauro e rifunzionalizzazione dei beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici" con la finalità di attivare percorsi di restauro e rifunzionalizzazione di beni di rilevante interesse culturale e storico-architettonico. In tal modo i beni appartenenti agli Enti Ecclesiastici e nella loro piena disponibilità, che non abbiano un prevalente uso religioso connesso al culto dovranno essere restituiti alla fruizione di un pubblico vasto, , valorizzati come luoghi di cultura anche con la realizzazione di veri e propri "Laboratori di fruizione" o con specifici allestimenti tecnologici connessi alla fruizione.

Il presente Avviso si sviluppa in coerenza con la strategia **"CHECK-IN CULTURE 2030** - **C**ommunity, **H**eritage, **E**nterprise, **C**ity, **K**nowledge, **In**novation **CULTURE 2030"** di cui alla Del. G. R. n. 962 del 07 luglio 2025, che ha aggiornato per il quinquennio 2025-2030 il **PIIIL CulturainPuglia 2017-2026** (Piano Strategico della Cultura di Regione Puglia), facendo evolvere ulteriormente l'approccio alla valorizzazione del patrimonio culturale pubblico e privato per il nuovo ciclo di programmazione a valere sulle risorse dei Fondi UE e di Coesione 2021-27, che favorisce l'attivazione di percorsi di partecipazione delle comunità di riferimento sin dalle fasi progettuali, per favorire un processo di rigenerazione del contesto urbano centrale o marginale nel quale si inserisce il bene culturale o il luogo di cultura, di riscoperta dell'identità culturale della comunità di patrimonio, di ibridazione delle funzioni di un medesimo luogo e di produzione di valore sociale e culturale, oltre che economico.

Il contributo a valere sul presente Avviso non si configura come aiuti di Stato ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE e del considerando n. 72 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e del punto n. 34 della comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato, in quanto trattasi di interventi connessi a progetti ed infrastrutture culturali non in grado di incidere sugli scambi e riconducibili a soggetti che svolgono attività istituzionale non configurabile come attività economica o commerciale, ai sensi della normativa comunitaria.

Il presente Avviso contribuisce al perseguimento dell'indicatore di output *"RC077 – Numero dei Siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno"* e "*ISO4_2IT Progetti di partecipazione culturale sostenuti (di cui attraverso forme di collaborazione pubblico-privata)*", nonché dell'indicatore di risultato "*RSR4_4IT Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale*".

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Tipologia di interventi

L'Avviso è volto alla selezione di proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione, fruizione e messa in rete dei beni immobili e mobili del patrimonio culturale di proprietà e nella piena disponibilità degli Enti Ecclesiastici civilmente riconosciuti che non abbiano un prevalente uso religioso connesso al culto,

La proposta progettuale deve risultare coerente con il contesto complessivo delle priorità di valorizzazione del patrimonio storico-architettonico e culturale degli Enti Ecclesiastici. afferente a ciascuna Diocesi (o ad altra articolazione organizzativa prevista negli ordinamenti diversi dall'ordinamento della Chiesa Cattolica), come attestato con

dichiarazione espressa dell'Ordinario Diocesano o altro responsabile di riferimento nella organizzazione di altre confessioni religiose

Ogni singola proposta progettuale candidata a valere sul presente Avviso potrà prevedere le seguenti tipologie di intervento:

A. **Interventi di restauro e/o ristrutturazione dei beni del patrimonio culturale** integrati con azioni di valorizzazione che prevedano specifiche modalità innovative di fruizione (es. tecnologie di ricostruzione virtuale, realtà aumentata, fruizione immersiva e interattiva, ecc.) finalizzate ad assicurare sia la diffusione della conoscenza del bene mobile o immobile oggetto di intervento, sia la sensibilizzazione delle comunità territoriali, nonché la trasmissione dell'eredità culturale;
B. **Interventi di valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale** che prevedano l'applicazione di metodologie e strumenti innovativi (es. tecnologie di ricostruzione virtuale, realtà aumentata, fruizione immersiva e interattiva) finalizzati ad ampliare la fruizione e l'accessibilità del bene mobile o immobile oggetto di intervento.

Non saranno considerate ammissibili proposte progettuali che riguardino beni che siano destinati esclusivamente o prevalentemente a luoghi di culto e che non siano coerenti con il contesto complessivo delle priorità di valorizzazione del patrimonio storico-architettonico e culturale degli Enti Ecclesiastici proponenti afferente a ciascuna Diocesi (o ad altra articolazione organizzativa prevista negli ordinamenti diversi dall'ordinamento della Chiesa Cattolica), come attestato con dichiarazione espressa dell'Ordinario Diocesano o altro responsabile di riferimento nella organizzazione di altre confessioni religiose.

Ogni singola proposta progettuale candidata a valere sul presente Avviso dovrà interessare due o più tra le tipologie di azioni di seguito indicate:

a) **Ristrutturazione edilizia:** interventi di ristrutturazione edilizia, adeguamento e/o potenziamento della dotazione impiantistica (elettrico, idrico-sanitario, antincendio, ecc.), adeguamento alla normativa vigente in materia di prevenzione incendi nei luoghi della cultura, misure per l'impermeabilizzazione delle coperture e l'efficientamento energetico degli edifici oggetto di intervento. Tali interventi devono essere eseguiti nel rispetto delle caratteristiche storiche e architettoniche degli immobili e dei singoli ambienti;
b) **Restauro**: interventi di recupero conservativo e di restauro di specifici beni e/o oggetti decorativi presenti negli ambienti dell'immobile oggetto di intervento, direttamente funzionali alla loro più completa fruizione a scopi didattico-culturali e turistici;
c) **Accessibilità:** interventi finalizzati a migliorare e potenziare l'accessibilità e la sicurezza degli immobili oggetto di intervento, attraverso l'abbattimento di barriere architettoniche e l'implementazione di tecnologie per la fruizione da parte di utenti con disabilità motorie, sensoriali e di tutti i gruppi di utenti che possano incontrare barriere materiali o immateriali all'accesso e alla fruizione. Devono intendersi afferenti a questa tipologia gli interventi volti a garantire un'esperienza immersiva di siti particolarmente inaccessibili, quali gli immobili situati nei centri storici o in specifici contesti rurali (ipogei, aree archeologiche, ecc.);
d) **Officine di Storia e Arte**: interventi per la realizzazione di spazi attrezzati per il restauro, per lo studio sulle tecniche di restauro, per la conservazione e l'esposizione di beni mobili (es: sculture, manufatti lapidei, in legno e metalli, arredi, monili, tele, cinquecentine e altri documenti storici originali, ecc.). Devono intendersi afferenti a questa tipologia gli interventi volti alla ricostruzione storica di vicende e personaggi legati al

medesimo luogo, in termini di riallestimento di locali/spazi in disuso, situati all'interno dei medesimi immobili o in aree pertinenziali rispetto ad essi;

e) **Allestimenti**: interventi finalizzati a dotare gli spazi culturali di nuovi allestimenti, anche a carattere espositivo, corredati da apposita segnaletica e predisposizione di azioni e dispositivi funzionali alla fruizione pubblica, con particolare attenzione all'integrazione di soluzioni tecnologiche e interattive (es. installazione di schermi per contenuti digitali e ricostruzioni 3D, postazioni per la realtà virtuale, aumentata, metaverso e *gaming*; ologrammi interattivi; opere di street-art con dispositivi per la visione in realtà aumentata o per l'acquisizione di ulteriori contenuti, ecc.) necessaria ad accrescere il valore esperienziale della fruizione dei siti e dei luoghi della cultura medesimi e del patrimonio culturale in essi custodito;

f) **Re-Design dei servizi**: interventi specifici per la valorizzazione del patrimonio culturale e della creatività artistica custoditi nel luogo oggetto di intervento attraverso la produzione di contenuti digitali innovativi (es. attività di documentazione e catalogazione dei beni rinvenuti, secondo gli standard catalografici ministeriali, tecnologie di ricostruzione virtuale e realtà aumentata, fruizione immersiva e interattiva, etc.) e la realizzazione di attività culturali, didattiche, ludico-ricreative. Tali attività possono prevedere l'allestimento di laboratori di fruizione rivolti a diversi target di pubblico e orientati a favorire la contaminazione tra linguaggi artistici e materiali, con finalità di divulgazione e conoscenza, anche attraverso l'impiego di tecnologie e forme artistiche innovative (es. storytelling, performing arts, contaminazione tra siti storici e installazioni di arte contemporanea, ecc.).

Qualora la proposta progettuale preveda interventi di ristrutturazione importante di I livello di cui al D.M. 26 giugno 2015 e/o ristrutturazione edilizia secondo l'art. 3 comma 1 lett. D del DPR 6 giugno 2001, n. 380, dovrà essere conseguito il livello di prestazione della sostenibilità ambientale degli edifici *post-operam non inferiore a 2 (due),* valutato mediante il **Protocollo ITACA – edifici non residenziali** vigente con riferimento alla classificazione riportata nella D.G.R. 1891 del 18 dicembre 2023.

Per gli interventi ammessi a finanziamento, il Soggetto proponente dovrà garantire l'erogazione gratuita dei servizi di fruizione per tutto il periodo di durata del progetto che non potrà essere inferiore ai 5 (cinque) anni a partire dal pagamento finale da parte della Regione al Beneficiario.

Le proposte progettuali candidate devono conseguire uno dei livelli di progettazione definiti dall'art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. ed essere conformi alle disposizioni di cui all'allegato II.18 del citato decreto e degli artt. 21 e seguenti del Codice dei Beni Culturali.

In caso di interventi già autorizzati alla data di presentazione della domanda di finanziamento, i Soggetti proponenti devono allegare l'autorizzazione concessa dal MIC e attestare il recepimento delle eventuali prescrizioni formulate in sede di autorizzazione.

Sono finanziabili gli interventi che, alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento, non siano materialmente completati (non devono essere occorse le condizioni per l'emissione dell'ultimo SAL) o pienamente attuati e la cui spesa sia stata sostenuta a partire dal 1° luglio 2025.

Le proposte progettuali dovranno essere coerenti con la normativa vigente in materia di beni culturali e con le prescrizioni connesse ai vincoli culturali e paesaggistici che insistono sul bene.

Non saranno considerate ammissibili le proposte progettuali riguardanti:

- interventi di realizzazione di nuovi edifici;
- interventi che prevedono ampliamenti di edifici esistenti;

- interventi di demolizione ed integrale ricostruzione di edifici esistenti;
- interventi che prevedono lavorazioni che ricadono su porzioni di edifici che non siano oggetto di intervento.

Non saranno considerate ammissibili le proposte progettuali per le quali il Soggetto proponente ha ricevuto per il medesimo intervento o per lavorazioni analoghe riferibili ai beni oggetto dell'intervento proposto, altre erogazioni di contributi pubblici alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP.

3.2 Rispetto del principio DNSH e verifica climatica

Nell'ambito del presente Avviso, la Regione Puglia intende finanziare interventi che rispettino e si conformino al principio DNSH - *Do Not Significant Harm* ovvero che non arrechino un danno significativo all'ambiente e agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE 2020/852. In particolare, ai sensi dell'art. 17 del medesimo Regolamento, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra (GHG);
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Al fine di garantire il rispetto del principio DNSH degli interventi finanziati nell'ambito del presente Avviso, il Soggetto proponente deve presentare, contestualmente alla presentazione della documentazione di cui al successivo paragrafo 5.3 del presente Avviso, la ***scheda di verifica di conformità al principio DNSH*** (*rif.* Allegato **A4**) compilata da un *tecnico con competenze in materia ambientale*.

Qualora gli interventi prevedano la ristrutturazione importante[2] di edifici esistenti, al fine di verificare la resilienza climatica dell'infrastruttura, il Soggetto proponente deve presentare una relazione redatta secondo lo schema di cui all'Allegato **A3**, (*rif*. paragrafo 6.3 del presente Avviso) attraverso cui un tecnico con competenze in materia ambientale effettui la ***verifica climatica dell'infrastruttura*** oggetto della proposta progettuale.

[2] Per gli interventi di efficienza energetica, in coerenza con quanto definito nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD16), è da considerarsi "ristrutturazione importante" quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come "ristrutturazione importante" un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie "ristrutturazione importante" qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio.

4. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

4.1 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a **€ 25.000.000,00** a valere sulle risorse dell'Area Tematica 06. Cultura - Linea di Intervento 06.01 "Patrimonio e Paesaggio" a valere sul POC 2021-2027 di cui all'Accordo per la Coesione 2021-2027 sottoscritto tra Regione Puglia e Governo italiano il 29 novembre 2024.
Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento europee, statali o regionali.

4.2 Entità del contributo

L'entità del contributo concedibile a valere sul presente strumento di selezione assume la forma della sovvenzione e copre fino al 100% dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal Beneficiario.
La dotazione finanziaria complessiva è ripartita secondo le seguenti categorie di intervento:

- **Categoria 1** - € 22.000.000,00 (ventidue Meuro) per il finanziamento di interventi concernenti *beni immobili* o luoghi della cultura e *beni mobili ad essi collegati*;
- **Categoria 2** - € 3.000.000,00 (tre Meuro) per il finanziamento di interventi riferibili esclusivamente a *beni mobili* (es. organi, pale d'altare, statue, oggetti sacri destinati all'esposizione museale, affreschi e stucchi, …), di particolare pregio artistico, storico o culturale.

Le risorse finanziarie attribuibili a ciascuna proposta progettuale a valere sulle risorse di cui al presente Avviso, a copertura delle spese ammissibili, sono, in relazione alla specifica categoria, le seguenti:

- **€ 2.000.000,00** (duemilioni/00) di contributo massimo concedibile per interventi rientranti nella Categoria 1;
- **€ 200.000,00** (duecentomila/00) di contributo massimo concedibile per progetti riferibili alla Categoria 2.

4.3 Compartecipazione con eventuali risorse aggiuntive

Il Soggetto proponente ha facoltà di **integrare con risorse aggiuntive** l'entità del contributo concesso da Regione Puglia, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale candidata, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente Avviso e nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento.
In tal caso, il costo totale dell'intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso a valere sul POC Puglia 2021-27 e da tali eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente.
Il rapporto percentuale tra il contributo concesso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla istanza di partecipazione all'Avviso ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.
Non costituiranno risorse aggiuntive le risorse utilizzate dall'Ente Ecclesiastico proponente per interventi realizzati su lotti funzionali che interessino il medesimo bene ma che riguardino parti diverse del bene stesso.

5. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

5.1 Soggetti proponenti

Possono presentare domanda di contributo a valere sul presente Avviso gli **Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti**, per la realizzazione di interventi di cui alle tipologie contemplate al par. 3.1 del presente Avviso, riferibili a beni del patrimonio culturale, a luoghi della cultura, localizzati nel territorio della regione Puglia, di cui abbiano la proprietà e la piena disponibilità, e per i quali si preveda una destinazione culturale conforme alle finalità previste dal presente Avviso, nell'ambito delle priorità della strategia di valorizzazione del patrimonio storico-architettonico e culturale afferente a ciascuna Diocesi (o ad altra articolazione organizzativa prevista negli ordinamenti diversi dall'ordinamento della Chiesa Cattolica), come attestato con dichiarazione espressa dell'Ordinario Diocesano o altro responsabile di riferimento nella organizzazione di altre confessioni religiose.

Il Soggetto proponente, a pena di inammissibilità, può presentare una sola proposta progettuale, riguardante il bene (luogo della cultura) o un complesso integrato e funzionale di beni (luoghi della cultura) oggetto di intervento, anche non contigui ma insistenti in un'area circoscritta, e comunque all'interno dei confini amministrativi del medesimo Comune.
È fatta salva la possibilità di ripresentare, entro il termine di chiusura della finestra temporale del presente Avviso, la candidatura a seguito della conclusione delle attività istruttorie con esito negativo, fermo restando le condizioni generali indicate dal presente Avviso.
Il Soggetto proponente dovrà dichiarare, altresì, di disporre della capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione, nei tempi previsti, all'intervento e garantirne la sostenibilità finanziaria, nonché la contribuzione al raggiungimento dei target periodici.

6. TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

6.1 Termini di presentazione

I Soggetti proponenti potranno presentare la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati) a partire **dalle ore 12.00 data del 17 novembre 2025** e fino alle ore **12.00 del 23 febbraio 2026.**

6.2 Modalità di presentazione dell'istanza

La proposta progettuale, costituita da tutta la documentazione di cui al successivo paragrafo 6.3, deve essere presentata, a pena di inammissibilità, esclusivamente per mezzo della procedura telematica disponibile sul portale web ***Servizi Digitali Regione Puglia*** alla sezione ***Catalogo_Bandi/Turismo_e_Cultura***[3] (Selezionare "Avviso 2025 – Beni culturali di Enti Ecclesiastici"), nell'arco temporale decorrente **dalle ore 12.00 data del 17 novembre 2025** e fino alle ore **12.00 del 23 febbraio 2026**.
I soggetti proponenti dovranno essere in possesso, pena la non ammissibilità della candidatura, di:

[3] *https://sistema.regione.puglia.it/catalogo-bandi?p_p_id=it_servizidigitali_areetematiche_bandi_frontend_AreeTematicheBandiPortlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&area=9* .

- credenziali SPID, CIE o CNS per l'accesso al portale;
- casella di "posta elettronica certificata (PEC)" dell'Ente proponente, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97;
- "firma digitale", in corso di validità, del legale rappresentante o soggetti delegati dell'Ente proponente ai sensi del D. LGS 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i..

Saranno considerate, altresì, inammissibili le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione telematici (quali, ad esempio, invio di e-mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, invio di posta elettronica certificata, raccomandata o di qualsiasi altro mezzo di consegna).

6.3 Documentazione da presentare

Ai fini della partecipazione all'Avviso occorre presentare, a pena di inammissibilità, la proposta progettuale costituita da **istanza di finanziamento** (*cfr. Allegato **A1***), debitamente compilata in ogni sua parte, sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante del Soggetto proponente e corredata dalla seguente documentazione:

a) atto di costituzione dell'Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto e provvedimento di riconoscimento, ai sensi di quanto disposto dalla l. n. 222/1985;

b) *documentazione comprovante **la proprietà dell'immobile oggetto di intervento e** apposita attestazione sulla **piena disponibilità d'uso dello stesso immobile***;

c) ***scheda tecnica dell'intervento*** (*cfr. Allegato **A2***), riportante le informazioni relative alla proposta progettuale, in particolare quelle concernenti una descrizione dell'intervento e delle caratteristiche tecniche, l'importo complessivo del quadro finanziario della proposta progettuale con specifica indicazione delle somme richieste a valere sul presente Avviso, nonché di quelle rivenienti da altre fonti di finanziamento;

d) ***documentazione progettuale*** redatta in conformità alla normativa vigente in materia di contratti pubblici*:*
   - per gli interventi che prevedono l'acquisizione di ***servizi e fornitura****: livello unico progettuale*;
     e/o
   - per gli interventi che prevedono ***esecuzione di lavori***: livello minimo progettuale *progetto di fattibilità tecnico-economica* completo dei relativi allegati;

   La documentazione dovrà essere corredata anche da:
   - **cronoprogramma** comprendente le date di inizio e di conclusione dell'intervento e la piena fruibilità/funzionalità dell'intervento proposto, sia per la parte strutturale e sia per le forniture e servizi connessi alla fruizione;
   - *(eventuale – beni immobili)* nell'ambito del procedimento di autorizzazione di cui all'articolo 22 del D.Lgs. n. 42/2004 **approvazione della scheda tecnica** di cui all'art. 14 dell'Allegato II.18 del D.lgs. 36/2023 da parte della Soprintendenza (SABAP) competente;

e) ***scheda di verifica di conformità al principio DNSH***, redatta secondo il modello riportato nell'***Allegato A3*** attestante la conformità dell'investimento al principio DNSH, di cui al paragrafo 3.6 del presente Avviso;

f) *(eventuale)* ***relazione*** secondo lo schema di cui all'***Allegato A4***, attraverso cui un tecnico con competenze in materia ambientale effettui la ***verifica climatica*** dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale;

g) *(eventuale)* ***documentazione amministrativo-contabile*** relativa allo stanziamento a copertura di risorse aggiuntive, da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro economico di progetto;
h) *(eventuale)* ***relazione di valutazione semplificata (schede criterio Protocollo ITACA ai sensi della L.R. n. 13/2008)*** riportante i risultati ottenibili ai fini del rilascio dell'attestato di sostenibilità ambientale in fase di progetto. Ai fini dell'ammissibilità dell'intervento è richiesto il raggiungimento del livello minimo 2 (due) di prestazione ottenuto attraverso l'applicazione del Protocollo ITACA Puglia vigente.
i) atto formale (DSAN del Rappresentante legale a seguito di formale deliberazione dell'Organismo competente) del Soggetto proponente attestante una destinazione culturale coerente con le finalità previste dal presente Avviso, nell'ambito delle priorità della strategia di valorizzazione del patrimonio storico-architettonico e culturale afferente a ciascuna Diocesi (o ad altra articolazione organizzativa prevista negli ordinamenti diversi dall'ordinamento della Chiesa Cattolica);
j) ***piano di gestione economico – finanziario del bene***, per un periodo temporale non inferiore a cinque anni dalla data di completamento dell'intervento, che contenga analisi e previsioni relative alla sostenibilità finanziaria, economica e istituzionale degli investimenti, anche sulla base di una realistica previsione della domanda attesa, della chiara identificazione dei risultati attesi dal progetto e della messa a punto di un adeguato sistema organizzativo e di gestione;
k) ***atto di nomina del Responsabile del Progetto*** per la realizzazione dell'intervento;
l) ***atto/i di approvazione*** degli elaborati progettuali.

7. ISTRUTTORIA E CRITERI DI SELEZIONE

7.1 Procedura di selezione

La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avverrà attraverso procedura valutativa "**a sportello**", per cui si procederà a istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
Non saranno concessi contributi parziali. Pertanto, una proposta progettuale, seppure ammissibile ai sensi del successivo paragrafo 7.2, non sarà oggetto di finanziamento qualora la disponibilità finanziaria residua non consenta di garantire l'intera copertura finanziaria per la realizzazione dell'intervento rispetto al contributo richiesto dal Soggetto proponente.
Riscontrata, altresì, l'incapienza delle risorse, l'Amministrazione si riserva di non dare corso alla valutazione delle successive proposte pervenute salva la disponibilità di sopraggiunte risorse finanziarie e/o di ulteriori stanziamenti sull'Avviso.
La selezione sarà effettuata da apposita *Commissione di valutazione*, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali e composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, e da un segretario verbalizzante, individuati tra il personale interno alla Regione Puglia nel rispetto per quanto possibile della rappresentanza paritaria dei generi, da nominare entro 30 (trenta) giorni lavorativi dalla pubblicazione sul BURP dell'Avviso.
La Commissione dovrà insediarsi entro 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data dell'Atto Dirigenziale di istituzione dopo avere verificato per tutti i suoi componenti l'assenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, e di situazioni di incompatibilità ai fini del conferimento dell'incarico.

La partecipazione alla suddetta Commissione è a titolo gratuito e non comporta la corresponsione di alcuna forma di compenso, emolumento o indennità.
La procedura di valutazione di ciascuna proposta progettuale si conclude entro **30 (trenta) giorni** decorrenti dal giorno successivo a quello di insediamento della Commissione di Valutazione, ovvero dalla ricezione delle integrazioni di cui al successivo punto 7.2, ove richieste.

L'istruttoria delle proposte pervenute è strutturata come di seguito indicato:

a) **verifica di ammissibilità formale;**
b) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
c) **valutazione sostanziale.**

7.1.1 Verifica di ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare:

- ricevibilità e completezza della domanda di finanziamento;
- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto ai tempi e delle modalità di cui al precedente paragrafo 6);
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto paragrafo 5.1 dell'Avviso, dalla normativa regionale, nazionale ed europea applicabile e dall'ambito di applicazione del Fondo;
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

7.1.2 Ammissibilità sostanziale

La proposta, a seguito dell'esito positivo della verifica di ammissibilità formale, è sottoposta alla verifica relativa al soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- coerenza con la strategia, i contenuti e gli obiettivi dell'Accordo di Coesione per la Puglia 2021-27 ;
- conformità alle regole (ove applicabili) comunitarie e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato, nonché specifiche dei fondi SIE;
- coerenza con i documenti di pianificazione strategica regionale in materia di turismo e cultura;
- coerenza con il Piano Paesaggistico Territoriale, in particolare con il progetto territoriale per il paesaggio regionale e per gli ambiti paesaggistici;
- rispetto dei vincoli di cui al D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. (Codice dei Beni Culturali) e compatibilità con la normativa regionale in materia di beni culturali (l.r. n. 17/2013 e ss.mm.ii.);
- presenza di un Piano di gestione pluriennale riferito ai beni oggetto di intervento, per l'analisi di sostenibilità economico-finanziaria e organizzativo-gestionale, e degli impatti di sviluppo turistico-culturale e socio-economico nel contesto locale di riferimento;
- rispetto della normativa sulla accessibilità anche a soggetti con disabilità;

Coerenza con gli elementi di valutazione specifici edell'analisi DNSH L'ammissibilità sarà accertata attraverso verifica della documentazione di cui al paragrafo 6.3 del presente Avviso.

7.1.3 Valutazione sostanziale

La proposta progettuale che ha favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale è sottoposta a valutazione sostanziale secondo i criteri di valutazione di seguito definiti:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE					
DESCRIZIONE		**PUNTEGGIO PER SUB CRITERIO**	**PUNTEGGIO MASSIMO PER SUB CRITERIO**	**PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO**	**DOCUMENTO DI RIFERIMENTO**
A – Qualità della proposta progettuale					
A.1 – Cantierabilità della proposta				3	
A.1.1	Progetto di fattibilità tecnico ed economico	0	3		
A.1.2	Progetto di fattibilità tecnico-economico con il recepimento di eventuali prescrizioni da parte degli enti preposti	1			
A.1.3	Progetto esecutivo	2			
A.1.4	Progetto esecutivo con validazione ed approvazione e autorizzazione da parte del MIC ai sensi dell'art. 22 del D.lgs 42/2004	3			
B – Integrazione dell'intervento di valorizzazione culturale in un sistema di fruizione tematica e/o territoriale in connessione con le risorse paesaggistiche, naturali e turistiche che concorrono alla valorizzazione territoriale del contesto locale di riferimento e del contesto regionale					
B.1 – Grado di integrazione dell'intervento nel contesto territoriale (il punteggio totale assegnato sarà il risultato della somma dei punteggi relativi al singolo sub-criterio)				13	
B.1.1	La proposta progettuale si inserisce all'interno di un percorso tematico/territoriale di fruizione	3	9		
B.1.2	La proposta progettuale si inserisce in una strategia di rigenerazione urbana	3			
B.1.3	La proposta progettuale si inserisce in un contesto urbanistico e/o paesaggistico di rilievo (es. Centro Storico, Patto Città-Campagna, …)	3			
B.2 – Connessione dell'intervento con i punti/percorsi di interesse *paesaggistico, naturalistico, turistico* che concorrono strettamente alla valorizzazione del contesto locale e/o regionale (connessione tematica e/o storica, contiguità, ec.)					
B.2.1	Assenza di connessione con i punti/percorsi di interesse	0	4		
B.2.2	Connessione con un solo punto/percorso di interesse	1			
B.2.3	Connessione con due punti/percorsi di interesse	2			
B.2.4	Connessione con tre punti/percorsi di interesse	3			
B.2.5	Connessione con più di tre punti/percorsi di interesse	4			
C – Capacità dell'intervento di incrementare l'accessibilità del patrimonio culturale sia all'utenza con disabilità, sia alle fasce della popolazione più vulnerabile					
C.1 – Adozione di soluzioni che promuovono la fruizione del bene garantendo il superamento delle barriere a favore dell'integrazione culturale					

C.1.1	La proposta progettuale non prevede soluzioni che favoriscono l'integrazione culturale	0	9	15	
C.1.2	La proposta progettuale prevede <u>una</u> tra le seguenti soluzioni che favoriscono l'integrazione culturale: - accessibilità linguistica (utilizzo di materiale e dispositivi multilingue, pannelli, audioguide, ecc.); - tecnologie inclusive (es. app con lettura vocale, realtà aumentata e/o virtuale, ecc.) - azioni dedicate alle categorie svantaggiate	3			
C.1.3	La proposta progettuale prevede <u>due</u> tra le seguenti soluzioni che favoriscono l'integrazione culturale: - accessibilità linguistica (utilizzo di materiale e dispositivi multilingue, pannelli, audioguide, ecc.); - tecnologie inclusive (es. app con lettura vocale, realtà aumentata e/o virtuale, ecc.) - azioni dedicate alle categorie svantaggiate	6			
C.1.4	La proposta progettuale prevede <u>tutte</u> le seguenti soluzioni che favoriscono l'integrazione culturale: - accessibilità linguistica (utilizzo di materiale e dispositivi multilingue, pannelli, audioguide, ecc.); - tecnologie inclusive (es. app con lettura vocale, realtà aumentata e/o virtuale, ecc.) - azioni dedicate alle categorie svantaggiate	9			
C.2 – Miglioramento dell'accessibilità fisica al patrimonio culturale oggetto di intervento					
C.2.1	Assenza di adozione di standard in materia di accessibilità fisica/strutturale a favore di persone con disabilità	0	6		
C.2.2	Adeguamento agli standard in materia di accessibilità fisica/strutturale a favore di persone con disabilità	3			
C.2.3	Superamento degli standard in materia di accessibilità fisica/strutturale con l'implementazione di soluzioni tecniche che permettono l'accessibilità a tutte le categorie di utenti	6			
D – Forme innovative di attuazione dell'intervento con specifico riferimento alla capacità di attivazione di partenariato pubblico-privato con il coinvolgimento di altri soggetti pubblici, di imprese culturali e creative e di organizzazioni sociali e culturali aventi qualifica di ETS *(rif.: art. 55-56 del D.lgs n. 117/2017 e ss.mm.ii.)*					
D.1 – Attivazione di percorsi di partecipazione/collaborazione per la gestione del bene oggetto di intervento (il punteggio totale assegnato sarà il risultato della somma dei punteggi relativi al singolo sub-criterio)				9	
D.1.1	Assenza di forme di collaborazione/partecipazione	0	9		
D.1.2	Presenza di forme di collaborazione/partecipazione che coinvolgono organizzazioni culturali/Enti del Terzo Settore/gruppo di cittadini	3			
D.1.3	Presenza di forme di collaborazione/partecipazione che coinvolgono altri enti pubblici/imprese culturali e creative	3			
D.1.4	Presenza di forme di collaborazione/partecipazione che favoriscono la partecipazione pubblico-privato	3			

E – Elementi di innovazione tecnologica e sociale per il design dei servizi oggetto di sperimentazione/attivazione per i principali target di pubblico					
E.1 – Soluzioni in termini di innovazione tecnologica e sociale dell'offerta culturale atte a garantire impatti di contrasto alla povertà educativa, di promozione dell'inclusione sociale e di integrazione culturale				12	
E.1.1	Assenza di soluzioni che promuovono il re-design dell'offerta culturale	0	12		
E.1.2	Presenza di soluzioni che promuovono il re-design dell'offerta culturale attraverso uno tra i seguenti elementi: - tecnologici - multimediali - processo	6			
E.1.3	Presenza di soluzioni che promuovono il re-design dell'offerta culturale attraverso due tra i seguenti elementi: - tecnologici - multimediali - processo	9			
E.1.4	Presenza di soluzioni che promuovono il re-design dell'offerta culturale attraverso tutti tra i seguenti elementi: - tecnologici - multimediali - processo	12			
F – Contributo dell'intervento alla destagionalizzazione e all'attivazione di nuovi target del pubblico per i luoghi della cultura					
F.1 – Grado di attrattività del bene (il punteggio totale assegnato sarà il risultato della somma dei punteggi relativi al singolo sub-criterio)				8	
F.1.1	Assenza di soluzioni che favoriscono l'attrazione del bene	0	8		
F.1.2	Presenza di offerte culturali tali da ampliare il target del pubblico *(es. family-friendly, welfare culturali, ecc.)*	4			
F.1.3	Presenza di offerte culturali tali da garantire la fruibilità del bene lungo tutto l'anno, non soltanto nei mesi estivi o festivi o periodi non turistici	4			
				TOTALE A+B	**60/60**
				SOGLIA DI AMMISSIBILITA'	**36/60**

Sarà considerata ammissibile a finanziamento, nei limiti della dotazione dell'Avviso e secondo le modalità esplicitate al presente punto, la proposta che, in sede di valutazione sostanziale avrà raggiunto un punteggio totale **non inferiore a 36/60** *(soglia di ammissibilità)*, in relazione ai criteri su indicati.

7.2 Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla par condicio di coloro

che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando, per ottemperare, un termine non superiore a 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta. Tale termine sospende il decorso dei termini per il completamento dell'iter procedimentale di cui al paragrafo 7.1.
Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti devono essere trasmessi a firma del Legale Rappresentante del Soggetto proponente, con la stessa modalità prevista per la proposta progettuale (*cfr*. paragrafo 6.2 del presente Avviso).
Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano forniti attraverso sistemi diversi da quello indicato al paragrafo 6.2 o trasmessi oltre il termine perentorio comunicato, la Commissione di Valutazione procederà alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

7.3 Esiti istruttori

Completato l'iter procedimentale relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con Atto Dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente, la non ammissibilità/non finanziabilità e le relative motivazioni. L'Atto Dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, conterrà, altresì, l'impegno di spesa.
Entro 15 (quindici) giorni decorrenti dal giorno successivo alla comunicazione a mezzo PEC dell'Atto Dirigenziale relativo agli esiti istruttori, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento.
La Commissione di valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali.

8.SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

La concessione del contributo è subordinata alla sottoscrizione di apposito ***Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario***, nel quale sono indicati l'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'intervento, le modalità attuative ed i tempi di realizzazione dell'intervento, le spese ammissibili, le modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e di controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione può procedere alla revoca del contributo e qualsiasi altra indicazione che la stessa Regione reputi opportuna per la buona realizzazione dell'intervento.

8.1 Obblighi ed impegni del Beneficiario

Il Disciplinare contiene gli obblighi e gli impegni del Beneficiario, tra cui:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni lavorativi dal loro verificarsi;
- la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;

- la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto e/o affidamento, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- l'applicazione per tutti i fornitori e appaltatori del rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'obbligo di visibilità, pubblicità e comunicazione del contributo ricevuto;
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione per la durata minima di 5 (cinque) anni dal pagamento finale ricevuto della Regione al Beneficiario;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio secondo cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- l'archiviazione e la conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento della Regione al Beneficiario;
- l'indicazione, sui documenti amministrativo/contabili relativi all'operazione, dell'Accordo per la Coesione Puglia 2021-2027, dell'Area Tematica e della Linea di Intervento, della fonte di finanziamento POC nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento, , se ed in quanto dovuto;
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranche di contributo richiesto del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto/affidamento espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;

- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della Regione Puglia, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel Disciplinare.

8.2 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario dovrà, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno del POC Puglia 2021-2027 in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico;
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto.

8.3 Stabilità delle operazioni

Il Beneficiario restituisce il contributo dei fondi a un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario si verifica quanto segue:

- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a ente pubblico;
- modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il rimborso dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

9. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

9.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dalla normativa nazionale di riferimento (D.P.R. del 10 marzo 2025 n. 66) e dal presente Avviso Sono ammissibili le spese sostenute **a far data dal 1° luglio 2025 funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende**.

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:

- l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto;
- il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;
- effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario e comprovate da atti giustificativi di spesa e di pagamento e/o da documenti aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
- tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa, se previste nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Soggetto beneficiario:

- lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati e necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- certificato di regolare esecuzione/collaudo tecnico-amministrativo/collaudo statico;
- spese generali.

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, nella misura **massima del 10%** dei lavori e servizi a base di gara (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), si intendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle relative alle seguenti voci:

- spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione;
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione) ove applicabile;
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato);
- supporto al RUP di cui all'art. 15 comma 6 del D.lgs. 36/2023, ove applicabile.

Tra le voci attinenti alle *spese generali* - che concorrono alla quantificazione della percentuale massima su indicata - non sono ricomprese le **spese tecniche**, che costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico come da normativa di riferimento:

- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- eventuale collaudo statico e collaudo tecnico-amministrativo;

Le suddette **spese tecniche**, inoltre, ai fini dell'ammissibilità, devono essere quantificate secondo le disposizioni normative vigenti all'atto dell'affidamento del servizio di ingegneria e architettura (Allegato I.13 del D.Lgs. n.36/2023).

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale massima del 10%, come per legge, e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, tornano nella disponibilità della Regione Puglia.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

9.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti, nonché le spese di funzionamento di cui al paragrafo 3.1 lett. f) del presente Avviso. Non sono, altresì, ammissibili al contributo le spese:

- non direttamente imputabili agli interventi oggetto di finanziamento;
- sostenute in data antecedente al 01/07/2025;
- riferite a beni di cui il beneficiario non abbia la disponibilità per un periodo di durata almeno sino al quinto anno successivo d**al pagamento finale** al Soggetto beneficiario da parte della Regione;
- spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
- relative all'acquisto della proprietà o di altro diritto reale di godimento su beni immobili;
- per l'acquisizione di diritti personali di godimento su beni immobili;
- di manutenzione ordinaria;
- relative all'acquisto di stampe e periodici;
- relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
- regolate in contanti o per compensazione;
- di pura sostituzione;
- sostenute in leasing;

- relative ad utenze;
- relative al personale assunto dall'Ente a tempo determinato o indeterminato per la mera gestione e/o sorveglianza del sito;
- relative ad interessi passivi;
- relative ad attività di intermediazione;
- già oggetto di altro finanziamento a valere su fondi comunitari, nazionali e regionali;

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla corresponsione di spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali e le spese di gestione in genere.

Le spese valutate non ammissibili, ovvero le spese d'importo eccedente l'ammontare del contributo finanziario rideterminato in favore dell'intervento a seguito di procedura/e di appalto, rimarranno a carico del Beneficiario, non concorrendo, al contempo, all'ammontare delle risorse aggiuntive in capo al Beneficiario in termini di cofinanziamento.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

9.3 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo concesso a valere sul PR Puglia 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

a) ***erogazione pari al 35%*** a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto, con riferimento alla gara principale al netto delle economie e a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario.
   Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, deve trasmettere:
   - la domanda di anticipazione;
   - la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
   - il quadro economico post procedura/e di appalto, rideterminato al netto dei ribassi;
   - l'avvenuto concreto inizio dei lavori;
   - la polizza fideiussoria (redatta secondo le indicazioni contenute nel disciplinare di attuazione);
   - le informazioni relative ai dati fisici, procedurali ed eventualmente finanziari; le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
   - la documentazione relativa all'impegno contabile assunto per le risorse aggiuntive, laddove ricorra l'ipotesi di cofinanziamento dell'intervento di cui al paragrafo 4.3 del presente Avviso;

b) ***n. 2 (due) erogazioni pari al 30% dell'importo del contributo rideterminato*** sul quadro economico dell'intervento post procedura/e di appalto al netto delle economie. Al fine di ottenere le erogazioni il Beneficiario, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, deve presentare:
   - la domanda di richiesta di erogazione;
   - la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni eventuale ulteriore affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
   - la rendicontazione delle spese sostenute (documentazione di spesa e di pagamento) per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione e delle correlate quote di

cofinanziamento (ove previste), in aggiunta al 100% delle precedenti erogazioni, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- le informazioni relative ai dati fisici, procedurali e finanziari, ivi incluso il quadro economico rideterminato post gara/e;
- le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;

c) ***erogazione finale del residuo 5%,*** a seguito di inserimento nel sistema informativo di monitoraggio regionale della seguente documentazione:
- domanda di richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
- documentazione attestante la conclusione dell'operazione (es. certificato di collaudo tecnico-amministrativo, certificato di regolare esecuzione, certificato di conformità, certificato di agibilità, certificato antincendio, ecc.);
- documentazione comprovante l'ottemperanza agli obblighi di visibilità del sostegno fornito dai fondi in conformità alle prescrizioni di cui al paragrafo 8.2 del presente Avviso;
- le date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
- inserimento dei valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Beneficiario si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

9.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi

L'operazione finanziata a valere sul presente Avviso può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi, a condizione che la voce di spesa indicata nella richiesta di pagamento per il rimborso, non riceva il sostegno di un altro fondo o sostegno dell'Unione.

Pertanto, nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, il medesimo costo dell'intervento finanziato non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche se di diversa natura, al contempo è sempre possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico per lo stesso intervento a condizione che operino a copertura di diversi costi.

Al tal fine, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che CUP e CIG (ove previsto) ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quali il titolo, il Programma di riferimento, ecc. (ad esempio: *Documento contabile a valere sul "POC 2021-2027– 06.01 Paesaggio e Patrimonio.",CUP _____, CIG_____ Titolo "_____"*). Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (*Documento contabile rendicontato per*

l'importo di €_____ ,__ a valere sul "POC 2021-2027– 06.01 Patrimonio e Paesaggio – Titolo "_____").

L'assenza dell'indicazione del CUP nei documenti giustificativi di spesa e/o nei documenti di pagamento può comportare l'inammissibilità a contributo della spesa a cui gli stessi si riferiscono. Tuttavia, qualora si tratti di spese sostenute antecedentemente alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP, o nel caso in cui, non sia stato possibile inserire nei documenti giustificativi di spesa le ulteriori informazioni indicate nel presente paragrafo, il Soggetto beneficiario potrà chiederne il riconoscimento allegando apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attesti, con riferimento alla specifica fattura, l'indicazione del CUP che non è stato possibile indicare nel documento originale.

10.MONITORAGGIO E CONTROLLO

10.1 Monitoraggio

Il Beneficiario fornisce alla Regione Puglia i dati e la documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'operazione, per via telematica mediante il sistema informativo in uso da parte della struttura regionale competente per le attività di monitoraggio periodico dell'intervento.

La trasmissione dei dati e della documentazione utile al monitoraggio è condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione del contributo finanziario, pertanto, almeno quattro volte l'anno, con le modalità e secondo le scadenze indicate nel Disciplinare, il Beneficiario dovrà effettuare, tramite il sistema informativo, gli adempimenti utili al monitoraggio ed alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

Si specifica che, anche in assenza di avanzamento della spesa, il Beneficiario sarà comunque tenuto a presentare rendicontazione attraverso il sistema informativo ("rendicontazione a zero"), fornendo alla Regione comunicazione concernente le motivazioni che hanno determinato tale circostanza.

Nel caso di inerzia da parte del Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

10.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare verifiche e controlli sulla regolarità nell'attuazione dell'operazione oggetto di finanziamento, nonché sull'avanzamento fisico procedurale e finanziario della stessa. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Beneficiario.

Il Beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa e pagamento, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui la Regione Puglia ha effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario medesimo.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla rettifica finanziaria o revoca totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

11.REVOCA E RINUNCIA

11.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Beneficiario incorra in:

- violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
- mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata;
- variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio.

11.2 Rinuncia del contributo

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali all'indirizzo PEC: valorizzazioneterritoriale.regione@pec.rupar.puglia.it
In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, prendendo atto della rinuncia da parte del Beneficiario del contributo finanziario concesso.

11.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

12. DISPOSIZIONI FINALI

12.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito del PR 2021-2027.

12.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ed il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Giorgia Battista.

12.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC valorizzazioneterritoriale.regione@pec.rupar.puglia.it. Le risposte saranno rese note attraverso la pubblicazione sul portale http://pr2127.regione.puglia.it nella sezione FAQ e sul portale web Servizi Digitali Regione Puglia alla sezione Catalogo_Bandi/Turismo_e_Cultura[4].

12.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.
Il diritto di accesso si esercita secondo le modalità indicate nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 812/2021.

12.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR 2021-2027.
Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.
Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al par. 1 del presente Avviso. La base giuridica è quindi l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.
Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.
Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni Culturali in qualità di Designato al trattamento ex DGR n. 145/2019.
Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.
I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.
I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento della Regione Puglia al beneficiario.

[4] *https://sistema.regione.puglia.it/catalogo-bandi?p_p_id=it_servizidigitali_areetematiche_bandi_frontend_AreeTematicheBandiPortlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&area=9* .

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

I dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo e saranno, altresì, trasmessi telematicamente attraverso il Sistema Nazionale di Monitoraggio al sistema informativo ARACHNE della Commissione Europea, al solo fine di individuare gli indicatori di rischio di frodi, conflitti di interesse e irregolarità

.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it.

13.FORO COMPETENTE

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione sul BURP ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BURP.

14. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A1 – ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Alla
REGIONE PUGLIA
Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali
Padiglione 107 - Fiera del Levante, Lungomare Starita, n. 4 70132 Bari
Pec : valorizzazioneterritoriale.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **Accordo per la Coesione 2021-2027 (Del. CIPESS n. 6 del 30/01/2025) – Ambito di intervento 6 "Cultura", Linea di Intervento 06.01 "Patrimonio e Paesaggio" - Azione "Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici"**
Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al restauro e valorizzazione del patrimonio culturale di Enti Ecclesiastici"
ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Il/La sottoscritto/a_____, in qualità di _____ del Soggetto proponente_____(indicare dati identificativi dell'Ente Ecclesiastico proponente, ivi incluso il codice fiscale), elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente Ecclesiastico sita nel Comune _____ alla Via_____, Prov. (___), avendo, in virtù della carica ricoperta, la facoltà di manifestare per conto dell'Ente che rappresenta la volontà di partecipare all'Avviso in oggetto, ai sensi e per gli effetti del provvedimento_____(indicare estremi del provvedimento)

CHIEDE

il finanziamento di €_____ per la realizzazione della proposta progettuale "_____" presentata sull'"*Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzati al restauro e valorizzazione del patrimonio culturale di Enti Ecclesiastici*", adottato a valere sulle risorse del POC PUGLIA 2021-2027 | Del. CIPESS 6/2025 – Area tematica 06. Linea di intervento 06.01 "Patrimonio e paesaggio – Azione "Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici".

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- che il Soggetto proponente:
  - accetta tutti i termini, gli obblighi e le condizioni previsti dall'Avviso e dai relativi allegati;
  - è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nell'Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;
  - non ha ottenuto altre agevolazioni europee, statali e regionali per l'operazione candidata;
  - assume, in relazione all'operazione ammessa a finanziamento, l'impegno di rispettare il principio di "stabilità delle operazioni" per cinque anni a partire dal pagamento finale al Beneficiario di cui al paragrafo 8.4 dell'Avviso;
- che il bene culturale di cui all'art. 10 e all'art. 101 del D.lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii. oggetto di intervento:

- è identificato come _____ *(es. museo, biblioteca, archivio, complesso monumentale, teatro)*;
- è insistente sul territorio regionale;
- è di proprietà del Soggetto proponente in forza all'atto sottoscritto in data _____ (estremi dell'atto) e e nella piena disponibilità dello stesso Ente;
- è ubicata al seguente indirizzo_____;
- è identificata in catasto come segue _____ (foglio, particella, ecc.);

- è destinato stabilmente alle attività dell' Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto in ambito culturale, escludendosi una prevalente o esclusiva destinazione ad attività di culto;
- che non esistono i presupposti per l'attivazione di ulteriori contributi pubblici per la realizzazione dell'operazione in oggetto;
- che il bene non verrà destinato a finalità differenti rispetto a quelle previste dall'Avviso di selezione;
- che il contributo finanziario richiesto per la proposta progettuale candidata non costituisce Aiuto di Stato, risultando conforme ad un interesse culturale coerente con le finalità di cui al presente Avviso di selezione, con l'articolo 107, paragrafo 3, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, con il considerando n. 72 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, nonché con il punto n. 34 della comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, paragrafo 1, del medesimo Trattato;
- che il contributo pubblico richiesto sarà destinato ad attività legate alla valorizzazione, fruizione e messa in rete di Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti accessibili in forma gratuita per l'intera durata del progetto ammesso a contributo;
- che il costo totale dell'operazione (contributo pubblico richiesto a valere sulla fonte di finanziamento di riferimento ed eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente) è pari a € _____,__;
- (eventuale) che la documentazione comprovante lo stanziamento di risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente è _____(indicare l'atto con cui si è previsto lo stanziamento delle risorse)_____n._____ del_____ concernente lo stanziamento di € _____ pari al _____% dell'importo totale dell'operazione (come si evince dalla documentazione allegata).

Il sottoscritto, inoltre, indica che l'operazione oggetto della proposta progettuale entrerà in funzione presumibilmente in data _____.

Da ultimo, il Soggetto proponente, così come in epigrafe generalizzato e rappresentato, autorizza sin d'ora la Regione Puglia al trattamento dei dati personali forniti nella presente istanza e nei relativi allegati per le finalità connesse alla gestione della procedura di selezione di cui all'oggetto e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata e per le attività relative all'attuazione della fonte di finanziamento di riferimento, in accordo a quanto previsto dalle norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D. Lgs. n. 196/2003, così come novellato dal D. Lgs. n. 101/2018.

Alla presente, si allega:

a) atto di costituzione dell'Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto e provvedimento di riconoscimento, ai sensi di quanto disposto dalla l. n. 222/1985;
b) documentazione comprovante la proprietà e la piena disponibilità d'uso dell'immobile oggetto di intervento;
c) *scheda tecnica dell'intervento* (*cfr*. *Allegato A2*), riportante le informazioni relative alla proposta progettuale, in particolare quelle concernenti una descrizione dell'intervento e delle caratteristiche tecniche, l'importo complessivo del quadro finanziario della proposta progettuale con specifica indicazione delle somme richieste a valere sul presente Avviso, nonché di quelle rivenienti da altre fonti di finanziamento;
d) *documentazione progettuale* redatta in conformità alla normativa vigente in materia di contratti pubblici*:*
   - per gli interventi che prevedono l'acquisizione di *servizi e fornitura: livello unico progettuale*;

e/o

- per gli interventi che prevedono *esecuzione di lavori*: livello minimo progettuale *progetto di fattibilità tecnico-economica* completo dei relativi allegati;

La documentazione dovrà essere corredata anche da:

- cronoprogramma comprendente le date di inizio e di conclusione dell'intervento e la piena fruibilità/funzionalità dell'intervento proposto, sia per la parte strutturale e sia per le forniture e servizi connessi alla fruizione;
- *(eventuale – beni immobili)* nell'ambito del procedimento di autorizzazione di cui all'articolo 22 del D.Lgs. n. 42/2004 approvazione della scheda tecnica di cui all'art. 14 dell'Allegato II.18 del D.lgs. 36/2023 da parte della Soprintendenza (SABAP) competente;

e) *scheda di verifica di conformità al principio DNSH*, redatta secondo il modello riportato nell'*Allegato A3* attestante la conformità dell'investimento al principio DNSH, di cui al paragrafo 3.6 del presente Avviso;

f) *(eventuale) relazione* secondo lo schema di cui all'*Allegato A4*, attraverso cui un tecnico con competenze in materia ambientale effettui la *verifica climatica* dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale;

g) *(eventuale) documentazione amministrativo-contabile* relativa allo stanziamento a copertura di risorse aggiuntive, da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro economico di progetto;

h) *(eventuale) relazione di valutazione semplificata (schede criterio Protocollo ITACA ai sensi della L.R. n. 13/2008)* riportante i risultati ottenibili ai fini del rilascio dell'attestato di sostenibilità ambientale in fase di progetto. Ai fini dell'ammissibilità dell'intervento è richiesto il raggiungimento del livello minimo 2 (due) di prestazione ottenuto attraverso l'applicazione del Protocollo ITACA Puglia vigente;

i) atto formale (DSAN del Rappresentante legale a seguito di formale deliberazione dell'Organismo competente) del Soggetto proponente attestante una destinazione culturale coerente con le finalità previste dal presente Avviso, nell'ambito delle priorità della strategia di valorizzazione del patrimonio storico-architettonico e culturale afferente a ciascuna Diocesi (o ad altra articolazione organizzativa prevista negli ordinamenti diversi dall'ordinamento della Chiesa Cattolica);

j) *piano di gestione economico – finanziario del bene*, per un periodo temporale non inferiore a cinque anni dalla data di completamento dell'intervento, che contenga analisi e previsioni relative alla sostenibilità finanziaria, economica e istituzionale degli investimenti, anche sulla base di una realistica previsione della domanda attesa, della chiara identificazione dei risultati attesi dal progetto e della messa a punto di un adeguato sistema organizzativo e di gestione;

k) *atto di nomina del Responsabile del Progetto* per la realizzazione dell'intervento;

l) *atto/i di approvazione* degli elaborati progettuali.

Data _____

firma digitale del Legale Rappresentante

REGIONE PUGLIA

Allegato A2 - SCHEDA TECNICA DI INTERVENTO

Procedura di selezione	**Accordo per la Coesione 2021-2027 (Del. CIPESS n. 6 del 30/01/2025) – Ambito di intervento 6 "Cultura", Linea di Intervento 06.01 "Patrimonio e Paesaggio" - Azione "Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici" Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al restauro e valorizzazione del patrimonio culturale di Enti Ecclesiastici"**
Titolo dell'operazione	

INFORMAZIONI DEL SOGGETTO PROPONENTE	
Soggetto proponente	Denominazione _____
	Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto (rif. Atto) _____
	Cod. Fiscale _____ *Sede Legale: Via/Piazza* _____ *- n.* _____ *CAP* _____ *Comune* _____ *Prov.* _____ *PEO* _____ *PEC* _____
Rappresentante legale	Nome e cognome_____
	Luogo e data di nascita_____ Codice fiscale_____
	Indirizzo per la carica ricoperta: *Via/Piazza* _____ *- n.* _____ *CAP* _____ *Comune* _____ *Prov.* _____ *PEO* _____ *PEC* _____
Referente tecnico del Progetto	*Nome e cognome*_____
	Luogo e data di nascita_____ Codice fiscale_____
	Indirizzo per la carica ricoperta: *Via/Piazza* _____ *- n.* _____ *CAP* _____ *Comune* _____ *Prov.* _____ *PEO* _____ *PEC* _____

ANAGRAFICA DEL/DEI BENE/I CULTURALE/I

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PUGLIA

Denominazione del bene culturale		
Identificazione del bene culturale	*(es. museo, biblioteca, archivio, complesso monumentale, teatro)*	
Localizzazione del sito	*Indicare l'indirizzo che localizza l'area oggetto di intervento*	
Dati catastali	*Indicare le informazioni catastali (es. foglio, particella, ecc.)*	
Coordinate geografiche - sistema WGS 84 (33 Nord – ETRS89)	*N:*	*E:*
Breve descrizione del bene culturale oggetto di intervento	*Riportare una breve descrizione del bene culturale oggetto di intervento, nonché l'epoca storica, lo stato di fatto del bene e le sue caratteristiche costruttive, le tipologie di impianti di climatizzazione invernale ed estiva esistenti, quelli di illuminazione, gli allestimenti, i servizi di fruizione esistenti, etc. ed ogni altra informazione utile alla descrizione.*	
Disponibilità del bene culturale oggetto di intervento	*Il Soggetto proponente è proprietario del bene culturale ed è nella piena disponibilità del bene culturale ed indica quale giusto atto _____ da cui si evince la sottoscrizione formalizzata in data_____*	

INFORMAZIONI FINANZIARIE DELL'INTERVENTO	
Fonti di finanziamento previste	*Barrare più opzioni, qualora l'intervento preveda congiuntamente l'utilizzo di più fonti di finanziamento* □ *POC Puglia 2021-2027 (fonte principale)* □ *risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento di cui al punto 4.3 dell'Avviso*

CONTRIBUZIONE FINANZIARIA DELL'OPERAZIONE	
Costo complessivo dell'intervento	€_____
risorse a valere sul POC Puglia 2021-2027	€_____
(eventuali) risorse messe a disposizione dal Soggetto proponente	€_____

INFORMAZIONI GENERALI	
Tipologia di intervento	*Barrare la casella di riferimento (rif. 3.1 dell'Avviso):* • **Interventi di restauro e/o ristrutturazione dei beni del patrimonio**

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA — Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PUGLIA

	culturale investimenti per l'accessibilità dei patrimoni culturali e dei luoghi di cultura • **Interventi di valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale**
Tipologie azione	*Barrare due o più caselle di riferimento e indicare il peso percentuale di ciascuna voce rispetto al costo complessivo dell'intervento (rif. 3.1 dell'Avviso):* • ristrutturazione edilizia (___% - € _____) • restauro (___% - € _____) • accessibilità(___% - € _____) • officine di storia e arte (___% - € _____) • allestimenti (___% - € _____) • re-design dei servizi (___% - € _____)
Livello di progettazione disponibile	*La proposta progettuale è dotata di:* *LAVORI* ☐ *progetto di fattibilità tecnico-economica verificato;* ☐ *progetto di fattibilità tecnica ed economica validato con recepimento di eventuali prescrizioni da parte degli enti preposti;* ☐ *progetto esecutivo;* ☐ *progetto esecutivo validato con autorizzazione MIC ai sensi del D.lgs. 42/2004* *SERVIZI E FORNITURE* ☐ *livello unico progettuale*
Autorizzazione ai sensi degli art. 21 e 22 del D.Lgs 42/2004	*La proposta progettuale:* □ *non necessita di autorizzazione da parte del MIC per l'edificio oggetto di intervento* □ *necessità di autorizzazione da parte del MIC per l'edificio oggetto di intervento. Pertanto, è stata presentata richiesta in data_____ con n. prot _____* □ *ha ottenuto l'autorizzazione concessa dal MIC rilasciata in data_____ con n. prot. _____ e qualora vi siano state impartite delle prescrizioni le stesse sono state già recepite*
Autorizzazione di cui all'art. 14 dell'Allegato II.18 del D.lgs 36/2023	*Il Soggetto proponente* □ *non necessita di autorizzazione concessa dal SABAP* □ *necessita di autorizzazione da parte del SABAP competente* □ *necessita di autorizzazione da parte del SABAP competente. Pertanto, è stata presentata richiesta in data_____ con n. prot _____* □ *ha ottenuto l'autorizzazione concessa dal SABAP competente rilasciata in data_____ con n. prot. _____*
Autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per l'esecuzione dei lavori e la fornitura di beni e servizi previste con il progetto	*Indicare se l'intervento necessità di ulteriori autorizzazioni, pareri, nulla osta, etc.… (in tal caso elencare quali, specificando se già acquisiti o da acquisire):* *1._____ acquisito in data____/___/____* ☐ *da acquisire* *2._____ acquisito in data____/___/____* ☐ *da acquisire* *3._____ acquisito in data____/___/____* ☐ *da acquisire* *4. _____ acquisito in data____/___/____*

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PUGLIA

	☐ *da acquisire*
Descrizione sintetica dell'intervento	*Descrivere l'intervento riportando le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi (rif. paragrafo 7.1.3 dell'Avviso) articolate secondo i seguenti punti:* *a) grado di integrazione dell'intervento nel contesto territoriale;* *b) connessione dell'intervento con i punti di interesse territoriale (risorse paesaggistiche, naturali, turistiche) che concorrono strettamente alla valorizzazione del contesto locale e/o regionale (connessione tematica e/o storica, contiguità, ecc.);* *c) adozione di soluzioni che promuovono la fruizione del bene garantendo il superamento delle barriere a favore dell'integrazione culturale;* *d) miglioramento dell'accessibilità fisica al patrimonio culturale oggetto di intervento;* *e) attivazione di percorsi di partecipazione/collaborazione per la definizione della proposta progettuale e/o della gestione del bene oggetto di intervento;* *f) soluzioni in termini di innovazione tecnologica e sociale dell'offerta culturale atte a garantire impatti di contrasto alla povertà educativa, di promozione dell'inclusione sociale e di integrazione culturale;* *g) grado di attrattività del bene;* *h) ogni altra informazione utile alla valutazione della proposta.* *Per ogni elemento descritto, si dovranno riportare i riferimenti puntuali alla correlata documentazione a supporto di quanto rappresentato.*
Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale – Rif. RSR4_4IT	*Esprimere il valore atteso in visitatori/anno*
Durata temporale per la realizzazione/completamento dell'intervento	*Indicare i tempi di realizzazione espressi in mesi*

SERVIZI CULTURALI CONNESSI AL BENE *(EVENTUALE)*
Riportare gli eventuali servizi culturali che dovranno essere resi per un periodo di almeno 12 mesi, funzionalmente connessi alla realizzazione e/o fruizione degli interventi, di cui alle tipologie da a) a e) del paragrafo 3.1 dell'Avviso e relativamente alla fase di start-up del piano di gestione, fermo restando l'obbligo del Soggetto beneficiario di garantire, anche con risorse proprie, i medesimi servizi per i 5 (cinque) anni successivi al completamento degli interventi ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021, ai fini di assicurare la stabilità dell'operazione.

PIANO DI GESTIONE	
Analisi dei flussi di utenza rilevati e potenziali *(dimensioni, target, …)*	
Caratteristiche del sistema territoriale e del sistema di offerta culturale dell'area oggetto di intervento *(integrazione nella filiera culturale, collaborazioni con il*	

REGIONE PUGLIA

sistema dell'istruzione e del sociosanitario, …)	
Analisi delle connessioni con altri attrattori turistico-culturali	
Descrizione dei servizi da attivare per diversificare il pubblico e accrescere gli impatti sociali, culturali ed economici	
Analisi degli eventuali flussi di entrata da tariffazione dei servizi e fruizione di servizi complementari; piano di tariffazione differenziata per l'accessibilità economica del luogo di cultura e dei servizi	
Analisi dei costi di gestione per l'apertura, la manutenzione ordinaria, la fruizione e la gestione dei servizi complementari	
Modalità di copertura delle spese di gestione per le annualità dalla I alla V successive alla conclusione dell'intervento	*Proventi da biglietteria* *Proventi da servizi (tariffe e convenzioni)* *Altri contributi pubblici (progetti, sovvenzioni specifiche,…)* *Integrazione da bilancio del Soggetto proponente per la copertura dei costi diretti e indiretti e/o per il ripiano delle perdite di gestione*
Analisi delle forme di gestione da implementare successivamente alla conclusione dell'intervento (ovvero già definite)	*(procedure per la selezione del progetto di gestione e dei soggetti per il partenariato pubblico-privato, strumenti di funding per la sostenibilità gestionale, …)*

REGIONE PUGLIA

Risultati attesi in termini di: - ***risultati diretti derivanti dal progetto*** - ***output con riferimento alla comunità e al territorio*** - ***impatti culturali sociali ed economici*** *(quantificare in termini di valore degli indicatori ex ante individuati)*	

ULTERIORI INFORMAZIONI
Riportare ulteriore informazione a supporto della valutazione della proposta progettuale

REGIONE PUGLIA

QUADRO ECONOMICO		
DESCRIZIONE MACROVOCI E VOCI DI SPESA	**IMPORTO IN EURO**	**NOTE**
A – Lavori, Forniture e Servizi connessi all'intervento strutturale		
A1 – Lavori		
A2 – Impianti		
A3 – Costi della sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)		
A4 - Forniture di beni e servizi connessi al recupero dell'immobile oggetto di intervento		
Totale parziale A	**€**	
B – Spese tecniche (cassa compresa)		
B1. Progettazione		
B2. Direzione dei lavori		
B3. Coordinamento per la sicurezza (in fase di progettazione ed esecuzione)		
B4. Redazione CRE e Collaudi		
Totale parziale B	**€**	
C – Spese generali		
C1. Attività preliminari (indagini tecniche, permessi e concessioni, etc.)		Max 10% dell'importo posto a base di gara dei lavori servizi e forniture (inclusi oneri per la sicurezza)
C2. Spese di gara (commissioni giudicatrici, etc.)		
C3. Spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto; consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato), ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche		
C4. Spese consulenziali necessarie per le attività di implementazione del sistema di monitoraggio e back up		
C5. Supporto al RUP di cui all'art. 15 comma 6 del D.lgs. 36/2023		
C6. Altre spese *(specificare tipologia spesa, es. incentivi, allacci …)*		

REGIONE PUGLIA

Totale parziale C	**€**	
D – Spese per imprevisti (al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi)	**€**	Max 10% dell'importo dei lavori comprensivo degli oneri della sicurezza
E– Spese per il funzionamento del luogo di cultura (start-up funzionamento servizi culturali)		
E1. Progettazione esecutiva dei servizi e predisposizione atti di gara/affidamento gestione/costruzione PSPP		
E2. Spese di gara (commissioni giudicatrici, etc.)		
E3. Fornitura di servizi culturali		
E4. Spese consulenziali necessarie per le attività di implementazione del sistema di monitoraggio delle attività		
E5. Costi diretti per la funzionalità del luogo di cultura (utenze, servizi di pulizia, portineria, facchinaggio, ….)		
E6. Acquisizione consulenze specialistiche per la progettazione e attivazione di servizi culturali innovativi		
E7. Fornitura di servizi ICT (app, software di gestione, piattaforme web, …)		
E8. Altre spese *(specificare tipologia spesa, …)*		
Totale parziale E	**€**	
F – IVA/oneri		
F1 – Iva su lavori		
F2 – Iva su forniture di beni e servizi		
F3 – Iva su spese tecniche		
F4 – Iva su spese generali		
F5 – Altre spese (specificare tipologia di spesa)		
Totale parziale F	**€**	
Totale generale (A+B+C+D+E+F)	**€**	

Luogo e data _____

IL RUP
Firmato digitalmente

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

ALLEGATO A3 – VERIFICA CLIMATICA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - RDC) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'**immunizzazione dagli effetti del clima** come "*un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050*". Per rendere operativi questi principi, ai sensi dell'art. 73.2 j) del RDC, è necessario garantire che tutti gli investimenti in **infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, siano immuni dagli effetti del clima.**

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021-2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea "**Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027**" (2021/C 373/01), di seguito "Orientamenti tecnici", pubblicata a settembre 2021 e consultabile al seguente link https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916(03)&from=HR.

In coerenza con i suddetti Orientamenti tecnici, si specifica **che la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto**. Se dalla valutazione emerge che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere **gestiti e ridotti a un livello accettabile**.

Per facilitare il rispetto di questo requisito, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito e adottato i propri **Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia** per il periodo 2021-2027 (di seguito "Indirizzi"), con il supporto dell'iniziativa JASPERS, consultabili al seguente link: https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/

Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è suddiviso in due pilastri di analisi:

A. **neutralità climatica/mitigazione**
B. **resilienza climatica/adattamento**

Ciascuno dei due pilastri è caratterizzato da due fasi (*screening* e analisi dettagliata). Per entrambi i pilastri, la necessità di procedere ad un'analisi dettagliata dipende dall'esito della fase di *screening*, in un'ottica *risk-based*.

PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	**Accordo per la Coesione 2021-2027 (Del. CIPESS n. 6 del 30/01/2025) – Ambito di intervento 6 "Cultura", Linea di Intervento 06.01 "Patrimonio e Paesaggio" - POC 2021-2027 "Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici". Avviso Pubblico per la "Selezione di proposte progettuali finalizzate al restauro e valorizzazione del patrimonio culturale di Enti Ecclesiastici". (DGR n. 1221/2025)**
Ente proponente	

Titolo dell'intervento	
Settore di intervento	*Selezionare il settore di intervento interessato dalla tipologia di cui all'Allegato A1:* • **166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali[1]**
Verifica climatica richiesta	**Resilienza climatica/adattamento**

La verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico con competenze in materia ambientale**.

VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento)

La verifica mira a garantire un **livello adeguato di resilienza dell'infrastruttura agli impatti dei cambiamenti climatici nel corso del suo intero ciclo di vita,** individuando i potenziali pericoli climatici significativi e i rischi a essi correlati per il progetto.

SCREENING* DELLE VULNERABILITÀ *(obbligatoria)
La valutazione del livello atteso di **rischio climatico dell'investimento** varia sulla base dell'*ubicazione (esposizione)* e del livello potenziale di impatto degli eventi climatici sul progetto e i suoi *componenti (sensibilità).*
I – ANALISI DELL'ESPOSIZIONE ATTUALE E FUTURA
L'analisi è volta a determinare quali pericoli climatici siano attesi in relazione all'ubicazione prevista per il progetto, indipendentemente dalla tipologia. La fonte di dati per questa analisi, con riferimento a informazioni e scenari climatici relativi al territorio pugliese, sono contenuti nelle **Mappe Climatiche Regionali**, elaborate all'interno del documento "*Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) - Approvazione degli Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", delle "Linee guida regionali per la redazione dei Piani di Azioni per le Energie sostenibili e il clima (PAESC)" e istituzione della Cabina di Regia regionale in materia di cambiamenti climatici*" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 162 del 26/02/2024 e consultabile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/cambiamenti-climatici-dgr-162/2024 . Si precisa che tali documenti saranno oggetto di aggiornamento tecnico e hanno il fine di descrivere, attraverso dei modelli previsionali, l'evoluzione del territorio rispetto a determinati pericoli legati ai fenomeni climatici. Si rimanda pertanto alle note metodologiche del documento di indirizzo per la classificazione del rischio.
In base all'ubicazione dell'infrastruttura, sono individuabili i seguenti **PERICOLI:** • Allagamenti • Alluvioni • Frane • Ondate di calore • Sicurezza idrica • Incendi • Siccità • Altre tipologie: _____

[1] La stima della riduzione CO2 è disponibile dall' Attestazione di Prestazione Energetica (pre/post-intervento). Screening Adattamento richiesta se il progetto prevede: 1) ristrutturazione importanti di edifici esistenti, 2) altre infrastrutture (p. es., illuminazione pubblica). Analisi dettagliata Adattamento necessaria se la fase di screening identifica una vulnerabilità medio-alta

PANORAMICA DELL'ANALISI								
Indicazione **ESPOSIZIONE** *(tab. esemplificativa)*	**Variabili e pericoli climatici**							
	Allagamenti	**Alluvioni**	**Frane**	**Ondate di calore**	**Sicurezza idrica**	**Incendi**	**Siccità**	**altre tipologie**
Clima attuale								
Clima futuro								
Punteggio massimo, attuale + futuro								

Indicatore di valutazione del RISCHIO:

- **BASSO**
- **MEDIO**
- **ALTO**

L'analisi si concentra sull'ubicazione dell'intervento e deve contemplare l'esposizione al *clima attuale* e al *clima futuro*.
La proiezione di un modello climatico può essere utilizzata per comprendere in che modo il livello di esposizione possa cambiare in futuro, prestando particolare attenzione alle variazioni della frequenza e dell'intensità degli eventi metereologici estremi.

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

II – ANALISI DELLA SENSIBILITÀ

L'analisi è volta a individuare i pericoli climatici pertinenti al tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione.
La sensibilità può essere stabilita sia con un'analisi specifica o con riferimento a progetti analoghi per i quali sia già disponibile un'analisi approfondita.

PANORAMICA DELL'ANALISI									
Indicazione **SENSIBILITÀ** *(tab. esemplificativa)*		**Variabili e pericoli climatici**							
		Allagamenti	**Alluvioni**	**Frane**	**Ondate di calore**	**Sicurezza idrica**	**Incendi**	**Siccità**	**altre tipologie**
Ambiti di riferimento [2]	**Attività**								
	Fattori di produzione								
	Risultati								
	Collegamento di trasporti								
	Punteggio più alto – ambiti								

Indicatori di sensibilità:
- **BASSO** (non ha alcun impatto o tale impatto è insignificante)
- **MEDIO** (leggero impatto)
- **ALTO** (impatto significativo)

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

[2] A titolo esemplificativo e non esaustivo: in base alla tipologia di intervento sono scelti gli ambiti di riferimento come ad esempio attività in loco, fattori di produzione (es. acqua, ecc..), risultati (es. prodotti, ecc..), collegamenti di trasporto.

ANALISI DELLA VULNERABILITA'

L'**analisi della vulnerabilità** è la combinazione dei risultati ottenuti dall'analisi della sensibilità e dell'esposizione e mira a individuare i potenziali pericoli significativi e i rischi a essi correlati e costituisce la base per la decisione di procedere alla fase di valutazione dei rischi.

PANORAMICA DELL'ANALISI				
VULNERABILITÀ *(tab. esemplificativa)*		**Esposizione** *(clima attuale + futuro)*		
		ALTA	MEDIA	BASSA
Sensibilità *(maggiore tra gli ambiti di riferimento)*	ALTA	*es. inondazione*		
	MEDIA		*es. calore*	
	BASSA			*es. siccità*

Se dalla valutazione della vulnerabilità emerge che tutte le stesse sono classificate come basse o insignificanti potrebbe essere non necessaria un'ulteriore valutazione dei rischi (climatici).
La decisione sulle vulnerabilità da sottoporre ad ulteriore indagine dettagliata dipenderà dalla valutazione motivata.

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

CONCLUSIONI FINALI

Barrare la casella appropriata: • Tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto hanno una classe di rischio BASSO e di conseguenza il **progetto NON necessita di ulteriore analisi dettagliata** • Anche un solo ambito di rischio pertinente al progetto presenta una classe di rischio MEDIO e/o ALTO e, di conseguenza, **il progetto necessita di ulteriore analisi dettagliata** sul rischio/i in tal modo identificati

Nel caso sia necessario condurre un'analisi dettagliata, continuare a compilare la scheda

ANALISI DETTAGLIATA DELLE VULNERABILITÀ *(compilare a seconda dell'esito dello screening)*
Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare misure mirate a ridurre tale rischio ad un livello accettabile, affinché queste possano essere integrate nella progettazione dell'infrastruttura e/o nella sua gestione operativa. A titolo esemplificativo alcune **MISURE DI ADATTAMENTO** associate ai pericoli individuati per la Regione Puglia possono essere **consultate nell'Allegato 5 "Piattaforma Azioni" del** documento "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", disponibile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/documents/44781/5313067/ALL05_PIATTAFORMA+AZIONI.pdf/813624f1-d972-6102-4f69-b8a90f24a532?t=1691592556028
Facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza dell'operazione, **indicare le azioni di adattamento (o azioni equivalenti)** previste:
Elencare i **riferimenti alla documentazione progettuale** (ad esempio elaborato, sezione dedicata o contenuto della relazione di progetto) in cui l'operazione è valutata in relazione all'adattamento ai rischi climatici e vengono indicate le azioni di adattamento:

Luogo e data_____ (sottoscritta digitalmente dal tecnico[3])

[3] La verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale deve essere effettuata e sottoscritta da un tecnico con competenze in materia ambientale

REGIONE PUGLIA

Allegato A4 – Valutazione di conformità al principio DNSH

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il principio del DNSH (*do not significant harm – non arrecare danno significativo*) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali definiti all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.
Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del "non arrecare danno significativo".

La finalità della "valutazione di conformità al principio DNSH" consiste nel dimostrare che il piano/programma, ovvero l'intervento, "non arreca danno significativo" (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi.

Nella Valutazione DNSH, in base alle indicazioni del par. 2.4 *"Principi guida per la valutazione DNSH"* della Comunicazione della Commissione UE C/2023/111 *"Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di «non arrecare un danno significativo», a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza"*, occorre tener conto degli effetti diretti e gli effetti indiretti primari dell'intervento e dei prodotti e servizi da esso forniti, durante il loro intero ciclo di vita.

La Valutazione DNSH dovrà essere elaborata oltre che sulla base della Comunicazione della Commissione UE (2021/C 58/01), anche con riferimento ai Criteri di Vaglio Tecnico di cui al Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 04/06/21 e Regolamento Delegato UE 2023/2486 del 21/11/2023.

Per i Programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027 (FESR) il proponente e/o l'Autorità procedente dovrà inoltre attenersi alla Nota del 7 dicembre 2021, del Dipartimento per le Politiche di coesione e del Ministero dell'Ambiente, "Attuazione del Principio orizzontale DNSH ("Do no significant harm principle") nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027".

Nota metodologica
Le azioni del Programma sono state sottoposte ad un primo screening di coerenza col principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica. La valutazione condotta non ha individuato azioni che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia; le azioni esaminate sono state pertanto giudicate compatibili con il DNSH.
Al fine di garantire il rispetto del principio anche in fase di attuazione, la metodologia valutativa proposta per l'attuazione del Programma è coerente con quella utilizzata nel rapporto ambientale dello stesso.
L'istante dovrà compilare la seguente scheda inserendo le informazioni di dettaglio relativamente al programma di investimenti e/o al progetto proposto.
Per la compilazione degli obiettivi 1 e 2 l'istante potrà avvalersi, ove applicabile, degli esiti della relazione della **verifica climatica** di cui al relativo allegato.

La valutazione del DNSH dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico con competenze in materia ambientale**.

REGIONE PUGLIA

PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	**Accordo per la Coesione 2021-2027 (Del. CIPESS n. 6 del 30/01/2025) – Ambito di intervento 6 "Cultura", Linea di Intervento 06.01 "Patrimonio e Paesaggio" - POC 2021-2027 "Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici". Avviso Pubblico per la "Selezione di proposte progettuali finalizzate al restauro e valorizzazione del patrimonio culturale di Enti Ecclesiastici". (DGR n. 1221/2025)**
Titolo dell'intervento	

OBIETTIVO DNSH	1) **Mitigazione dei cambiamenti climatici**
Matrice ambientale di riferimento: **aria/clima**	
Ci si attende che la tipologia di intervento comporti significative emissioni di gas a effetto serra?	
• SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
• NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
• NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non generano emissioni significative di gas a effetto serra/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

REGIONE PUGLIA

OBIETTIVO DNSH	2) **Adattamento ai cambiamenti climatici**
Matrice ambientale di riferimento: **aria/clima**	
Ci si attende che la tipologia di intervento conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'intervento stesso o sulle persone, sulla natura o sui beni?	
• SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
• NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
• NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto, sulle persone, sulla natura o sui beni/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

REGIONE PUGLIA

OBIETTIVO DNSH	3) **Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine**
Matrice ambientale di riferimento: **acqua**	
Ci si attende che la tipologia di intervento nuoccia: **• al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o** **• al buono stato ecologico delle acque marine?**	
• SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
• NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
• NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

REGIONE PUGLIA

OBIETTIVO DNSH	4) **Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti**
Matrice ambientale di riferimento: **acqua/biodiversità/aria/suolo**	
Ci si attende che la tipologia di intervento: **• comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili?** **• comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo, in qualunque fase del loro ciclo di vita?** **• causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?**	
• SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
• NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
• NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

REGIONE PUGLIA

OBIETTIVO DNSH	5) **Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo**
Matrice ambientale di riferimento: **aria/acqua/suolo**	
Ci si attende che l'intervento comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?	
• SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
• NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
• NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

REGIONE PUGLIA

OBIETTIVO DNSH	6) **Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi**
Matrice ambientale di riferimento: **biodiversità**	
Ci si attende che l'intervento: **• nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi?** **• nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?**	
• SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
• NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
• NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

Luogo e data

Sottoscritto dal tecnico

_____

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA — Cofinanziato dall'Unione europea

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 agosto 2025, n. 360

[ID VIP 13869] - Parco eolico denominato "BITONTO PALOMBAIO", costituito da 16 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 115,2 MW, da realizzarsi nei Comuni di Bitonto (BA) e Palo del Colle (BA), incluse le opportune opere di connessione alla RTN, oltre ad un sistema di accumulo associato da 21,035 MW.
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: ZINENERGY S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
- la D.D. 23 maggio 2025, n. 19 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Proroga

incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 582 del 30 aprile 2025", con la quale è stato determinato, tra l'altro, di prorogare fino alla data del 31 luglio 2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30 aprile 2025, gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 maggio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza, fermi restando gli incarichi all'attualità ricoperti ad interim;

- la D.D. 30 luglio 2025, n. 21 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025.", con la quale è stato determinato, tra l'altro, di prorogare fino alla data del 30 settembre 2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 918 del 27 giugno 2025, gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 luglio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti

rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
  - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
  - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
  - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
  - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
  - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di*

organizzazione e disposizioni di servizio" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 87378 del 09.05.2025, acquisita in pari data al prot. n. 244938 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 245013 del 09.05.2025 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 290817 del 30.05.2025, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Bari, ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 298933 del 04.06.2025, con la quale il Comune di Palo del Colle ha formulato istanza di integrazione documentale;
- nota prot. n. 303404 del 06.06.2025, con la quale il Comune di Bitonto ha formulato istanza di integrazione documentale;

LETTI, infine, i contributi inerenti alla procedura in oggetto e pubblicati sul portale istituzionale del M.A.S.E.;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 13869, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico denominato "BITONTO PALOMBAIO", costituito da 16 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 115,2 MW, da realizzarsi nei Comuni di Bitonto (BA) e Palo del Colle (BA), incluse le opportune opere di connessione alla RTN, oltre ad un sistema di accumulo associato da 21,035 MW, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "ZINENERGY" S.r.l., tenuto conto dei contributi espressi e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di dare atto che la presente determinazione dirigenziale è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere con esito "NEUTRO".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Scheda Istruttoria ID VIP 13869.pdf - cb724f91a9ebaf678c3607b8e79fb40809d128e9f9f479b07fe0733a90ec0c2a

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto **ID_VIP 13869**

Tipologia di progetto	Impianto Eolico Onshore "Bitonto Palombaio" con Opere di Connessione alla RTN
Potenza	115,2 MW (16 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW)
Ubicazione	**Impianto Eolico**: Comuni di Bitonto (BA), Palo del Colle (BA) **Opere di Connessione alla RTN**: Comuni di Bitonto (BA), Palo del Colle (BA)
Proponente	Zinenergy S.r.l.

Il presente progetto prevede la realizzazione di un parco eolico, denominato "**Bitonto Palombaio**", di potenza pari a **115,2 MW**, costituito da **16 aerogeneratori** tripala (tipo VESTAS V-172 o similari), dotati di sistema di orientamento adattivo e di altezza massima pari a 200 metri.

Il parco eolico è integrato da un **Sistema di Accumulo** Energetico a Batteria (Battery Energy Storage System, BESS) di potenza pari a **21,035 MW**, che si occuperà di gestire l'accumulo di energia prodotta dall'impianto eolico per poterla rendere disponibile quando necessario.

Il progetto del parco eolico è inserito in un contesto territoriale a valenza prevalentemente agricolo che interessa i Comuni di Bitonto e Palo del Colle, nella provincia di Bari.

Dei 16 aerogeneratori, 10 sono ubicati nel **Comune di Bitonto** e 6 nel **Comune di Palo del Colle**, mentre il sistema di accumulo e la stazione utente saranno localizzati nel Comune di Bitonto.

In termini generali, gli impianti elettrici funzionali alla produzione energetica del parco eolico in progetto sono costituiti da:

- 16 aerogeneratori della potenza unitaria massima di 7,2 MW che convertono l'energia cinetica del vento in energia elettrica per mezzo di un generatore elettrico. Un trasformatore elevatore 0,690/30 kV porta la tensione al valore di trasmissione interno dell'impianto;
- Linee interrate in MT a 30 kV: convogliano la produzione elettrica degli aerogeneratori alla Stazione di Trasformazione 30/150 kV;
- Stazione di trasformazione 30/150 kV (SEU): trasforma l'energia al livello di tensione della rete AT; in questa stazione vengono posizionati gli apparati di protezione e misura dell'energia prodotta;
- Stazione di Condivisione: impianto in alta tensione a cui sono connesse le stazioni di trasformazione 30/150 kV del parco eolico e altri futuri produttori;
- Cavidotto interrato a 150 kV: cavo di collegamento a 150 kV tra la Stazione di condivisione e la nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV;
- Stallo di consegna TERNA a 150 kV (IR - impianto di rete per la connessione): è il nuovo stallo di consegna a 150 kV che verrà realizzato nella nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150/36 kV Bitonto Sud.
- Nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 150 kV "Bari Ind/le 2 – Corato";
- Raccordi aerei 150 kV tra la nuova stazione elettrica (SE) della RTN a 150 kV e la linea alla linea RTN a 150 kV "Bari Ind/le 2 – Corato".

Per collegare la stazione di condivisione al nuovo stallo di consegna TERNA della nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV verrà realizzato un breve tratto di linea interrata a 150 kV della lunghezza di circa 600 m.

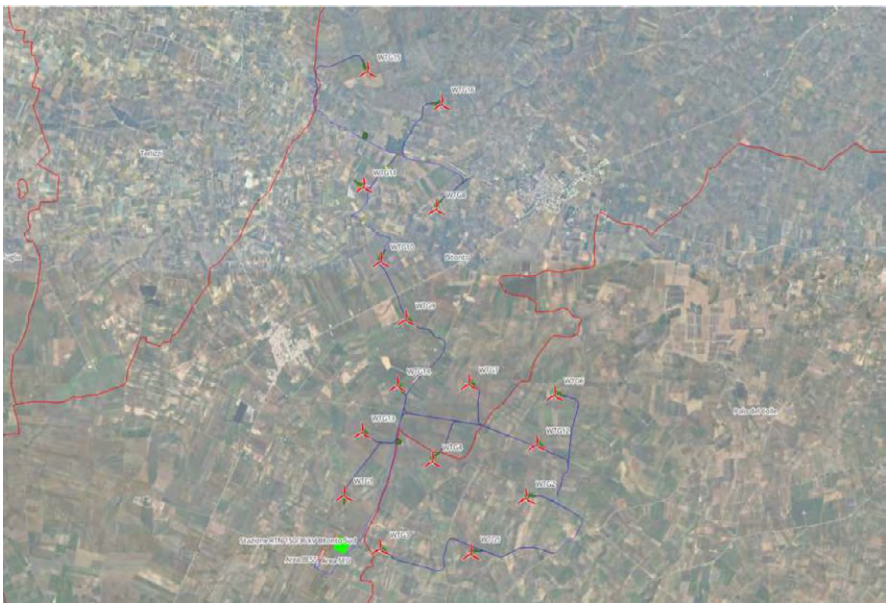


Figura 1 – Inquadramento territoriale su base ortofoto

A seguire si rappresentano le coordinate geografiche degli aerogeneratori nel sistema di riferimento UTM WGS 84 - UTM 33 Nord; si riportano, inoltre, i Comuni, i Fogli e le Particelle catastali su cui sono ubicate le torri eoliche.

WTG	COORDINATE UTM WGS84		COMUNE	PROVINCIA	FOGLIO	PARTICELLA
WTG 1	632070.500	4543543.036	Bitonto	Bari	130	24
WTG 2	634762.000	4543416.000	Palo del Colle	Bari	46	10
WTG 3	632688.879	4542751.482	Palo del Colle	Bari	53	95
WTG 4	633370.239	4543910.938	Palo del Colle	Bari	45	81
WTG 5	633954.874	4542623.600	Palo del Colle	Bari	53	98
WTG 6	635181.161	4544883.215	Palo del Colle	Bari	32	5
WTG 7	633928.376	4545041.645	Bitonto	Bari	120	32
WTG 8	633448.217	4547542.442	Bitonto	Bari	97	39
WTG 9	633006.131	4545958.850	Bitonto	Bari	110	42
WTG 10	632641.226	4546796.565	Bitonto	Bari	107	67
WTG 11	632387.284	4547857.793	Bitonto	Bari	95	243
WTG 12	634919.279	4544176.184	Palo del Colle	Bari	32	165
WTG 13	632359.464	4544348.756	Bitonto	Bari	124	39
WTG 14	632804.356	4544965.406	Bitonto	Bari	118	27
WTG 15	632444.853	4549507.507	Bitonto	Bari	77	48
WTG 16	633525.674	4549045.069	Bitonto	Bari	78	163

Tabella 1 – Coordinate geografiche e catastali degli aerogeneratori

IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

In ottemperanza a quanto stabilito dall'**art. 20, comma 8, del D.lgs. n. 199/2021**, che disciplina i criteri di idoneità territoriale per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, è stata effettuata un'analisi approfondita per verificare se il progetto eolico ricada su aree idonee, secondo la normativa vigente.

Di seguito si riportano gli esiti dettagliati dell'analisi condotta:

- **Lett. a)** – Nell'area in esame **non sono presenti** impianti che utilizzano già la stessa fonte energetica;
- **Lett. b)** – L'opera di intervento **non ricade** in un sito oggetto di bonifica;
- **Lett. c)** – Il territorio previsto per il progetto **non si sovrappone**, né completamente né in parte, a cave o miniere dismesse, non riqualificate, abbandonate o in stato di degrado ambientale;
- **Lett. c bis)** – Il sito previsto per il progetto **non è situato** su terreni o strutture che rientrano nelle proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane, enti responsabili di infrastrutture ferroviarie, o entità che detengono concessioni autostradali;
- **Lett. c bis 1)** – Il sito designato per il progetto **non si trova** all'interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;
- **Lett. c ter)** – Il progetto **non riguarda** la realizzazione di un impianto fotovoltaico né di un impianto a biomassa;

Poiché l'area di progetto non rientra nelle casistiche precedentemente analizzate, si procederà con la verifica di idoneità secondo l'articolo c-quater.

- **Lett. c quater):**
  - L'area di progetto **non è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, incluse le zone gravate da usi civici.
  - L'area di progetto **ricade parzialmente** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

    Gli **aerogeneratori WTG 15** e **WTG 16** interferiscono con i l'area di rispetto di 3 km del **Tratturello via Traiana,** inserito nell'ambito di approfondimento n. 3 del Documento Regionale di Valorizzazione dei Tratturi della Regione Puglia e indicato di **classe A** nel Quadro Assetto Tratturi della regione Puglia.

    Tale bene rientra nelle disposizioni di tutela previste dalla Parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.lgs. 42/2004).

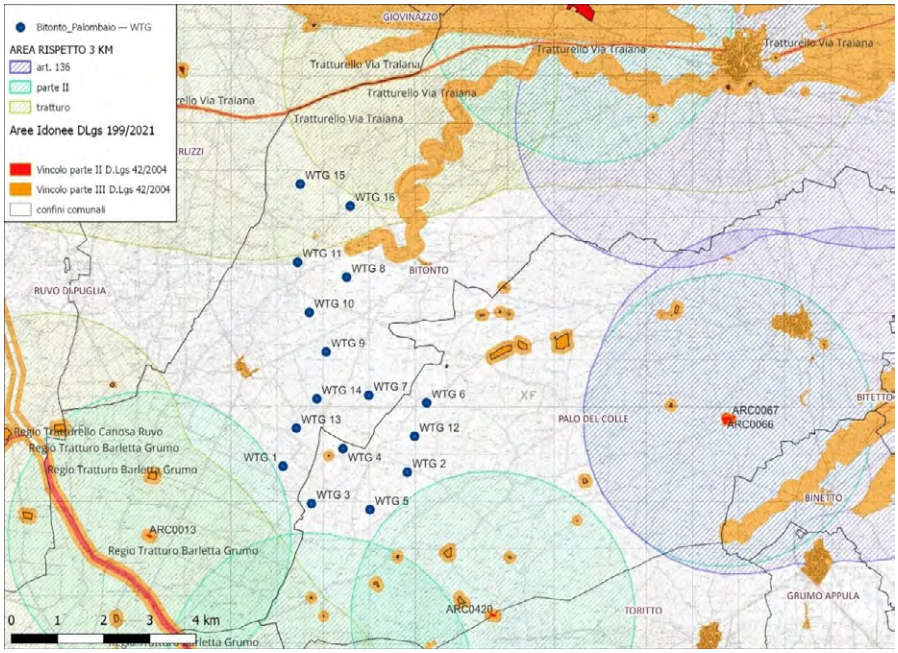


Figura 2 – Interferenza degli aerogeneratori con il buffer di 3 km della Rete dei Tratturi

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Classifica	Comune	Classe
94	Tratturello	via Traiana	Non reintegrato	Bitonto	A

Tabella 2 – Classificazione del quadro di assetto dei tratturi

L'area di progetto, pertanto, ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-quater del D. lgs. 199/2021 fatta eccezione per i 2 aerogeneratori WTG 15 e WTG 16 che interferiscono con l'area di rispetto di 3 km dai beni tutelati dalla parte II del D.lgs. 42/04.

NON IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

In relazione all'**Allegato 1 del Regolamento Regionale 24/2010** che definisce i principali riferimenti normativi, istitutivi e regolamentari relativi all'inidoneità di specifiche aree per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, è stata condotta una verifica per rilevare eventuali interferenze del progetto eolico con le aree classificate come non idonee ai sensi del regolamento.

Di seguito è riportato l'esito dettagliato dell'analisi:

- **Aree naturali protette nazionali + buffer 200 m**: non presenti
- **Aree naturali protette regionali + buffer 200 m**: non presenti
- **Zona Protezione Speciale (ZPS) + buffer 200 m:** non presenti
- **Zone umide Ramsar + buffer 200 m**: non presenti
- **Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) + buffer 200 m:** non presenti
- **Important Bird Area (IBA) + buffer 5.000 m:** presenti
  In prossimità dell'area di progetto è localizzata **l'IBA n. 135 – Murge**, rispetto alla quale 4 aerogeneratori (**WTG 1, WTG 3, WTG 5 e WTG 13**) risultano situati a meno di 5 km di distanza.
  Tale condizione comporta l'obbligo di redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA).
  Dall'analisi della documentazione progettuale risulta che è stato predisposto il relativo elaborato:

W-BPL-A-IA-RE-05_StudiodiIncidenzaAmbientale_signed

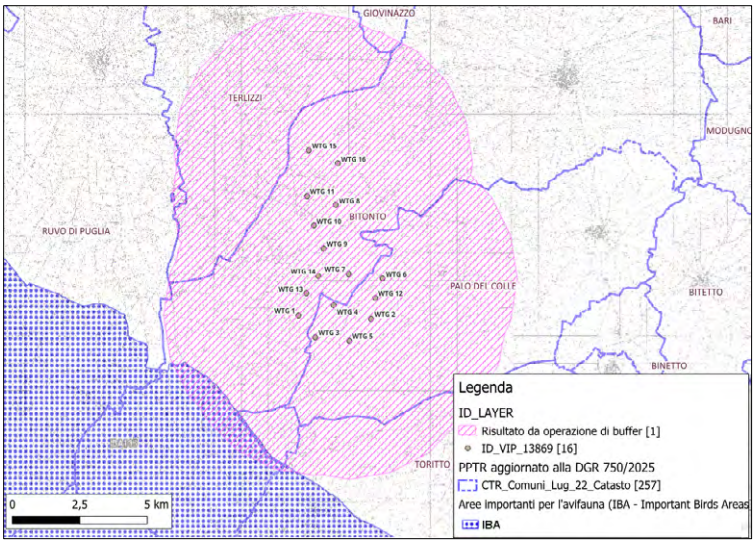


Figura 3 – Interferenza area di progetto con la IBA n°135 - Murge

- **Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità (Vedi PPTR, Rete ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità)**: non presenti
- **Siti Unesco**: non presenti
- **Beni Culturali + buffer 100 m (Parte II D.lgs. 42/2004, Vincolo L.1089/1939)**: non presenti
- **Immobili ed aree dichiarati di notevole interesse pubblico (art. 136 D.lgs. 42/2004, Vincolo L.1497/1939)**: non presenti

Un'attenzione particolare è stata riservata ai **beni tutelati dal D. Lgs. 42/04**. Alcuni dei beni inclusi nel sito "Aree FER della Regione Puglia" rientravano nelle aree di tutela individuate dal PUTT/p vigente al momento dell'entrata in vigore del RR 24/2010. Tuttavia, la disciplina di tutela di queste aree è stata superata con l'adozione e la successiva approvazione del PPTR. Pertanto, la valutazione della compatibilità è stata condotta sulla base dei beni paesaggistici previsti dal PPTR attualmente in vigore.

- **Aree tutelate per legge (art. 142 D.lgs. 42/2004)**
  - **Territori costieri fino a 300 m**: non presenti
  - **Laghi e Territori contermini fino a 300 m**: non presenti
  - **Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m**: non presenti
  - **Boschi + buffer di 100 m**: non presenti
  - **Zone Archeologiche + buffer di 100 m:** non presenti
  - **Tratturi + buffer di 100 m**: non presenti
- **Aree a pericolosità idraulica**: non presenti
- **Aree a pericolosità geomorfologica**: non presenti
- **Ambito A (PUTT)**: non presenti
- **Ambito B (PUTT)**: non presenti
- **Segnalazione carta dei beni + buffer di 100 m**: non presenti
- **Coni visuali**: non presenti
- **Grotte + buffer di 100 m**: non presenti
- **Lame e gravine**: non presenti
- **Versanti**: non presenti
- **Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (Biologico; D.O.P.; I.G.P.; S.T.G.; D.O.C.; D.O.C.G)**: non presenti

Il proponente **non fornisce indicazioni specifiche su un eventuale interferenza del progetto con aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità. In particolare, non è chiarito se l'intervento comporterà l'espianto delle colture esistenti**.

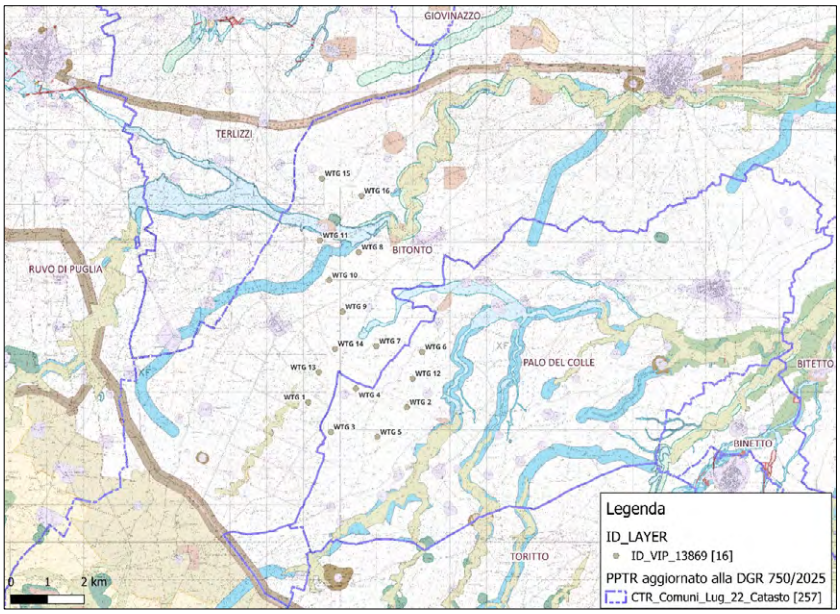


Figura 4 – Stralcio Aree Non Idonee FER DGR 2122

L'area individuata per l'impianto proposto, pertanto, non rientra tra quelle considerate non idonee come stabilito dal regolamento regionale n. 24 del 2010.

In ottemperanza all'**Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010**, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come **un parco eolico, specificamente** nella categoria **E.4 d** la cui $P_{TOT} > 1.000\ kW$**.**

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

Punto 16.1:

a) L'analisi dei documenti forniti non mostra una chiara adesione della società **Green Energy Development S.r.l.** e dei soggetti a vario titolo coinvolti agli standard internazionali **ISO 9001** relativi ai sistemi di gestione della qualità e **ISO 14001** per i sistemi di gestione ambientale.
b) Il progetto è tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1. Pertanto, **è prevista** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
c) **Non è documentata** l'adozione di criteri progettuali finalizzati a minimizzare il consumo del territorio e a sfruttare al meglio le risorse energetiche disponibili.
d) Il progetto **non prevede** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.

e) Il progetto in esame **non soddisfa** il requisito di una progettazione che tenga conto delle specificità dell'area in cui viene realizzato l'intervento.
f) Il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
g) **È assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
h) Si evidenzia che tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

Punto 16.2:
Il progetto soddisfa in parte i requisiti menzionati precedentemente, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche della regione e dell'amministrazione centrale.

Punto 16.3:

Il progetto prevede l'utilizzo di aerogeneratori Vestas V172, ognuno con una potenza nominale di 7,2 MW, un'altezza del mozzo di 114 m e un diametro del rotore di 172 m.

Gli aerogeneratori di progetto avranno un'altezza massima totale Ht (al tip della pala) pari a 200 m.

Impatto sul paesaggio (raccomandate)
*Al fine di ridurre **l'impatto visivo sull'ambiente in cui si colloca l'impianto**, le linee guida definiscono:*

- *Rispetto dei caratteri geomorfologici e dei profili orografici;*
  Il requisito è soddisfatto. Nello studio del progetto, delle dimensioni della carreggiata e delle livellette, particolare attenzione è stata prestata nel limitare al minimo indispensabile i movimenti terra e quindi a ridurre al minimo l'impatto rispetto all'attuale orografia del terreno ed è stato esaminato il sito sotto l'aspetto geologico, geomorfologico, idrogeologico e geotecnico. (SINTESI NON TECNICA)
- *Trattamento delle superfici delle strade di collegamento con materiali locali evitando l'asfalto;*
  Il requisito è soddisfatto. Le strade di impianto e le piazzole di esercizio saranno realizzate in granulare misto stabilizzato dello stesso colore delle strade brecciate esistenti. (SINTESI NON TECNICA - RELAZIONE DESCRITTIVA GENERALE)
- *Interramento dei cavidotti;*
  Il requisito è soddisfatto. Tutti i cavidotti relativi all'impianto saranno interrati. (SINTESI NON TECNICA - RELAZIONE DESCRITTIVA GENERALE)
- *Distanza minima tra parchi eolici di 50 volte l'altezza massima della turbina più vicina (per evitare l'effetto selva);*
  Requisito: 200 m x 50 = **10 km**
  Nel buffer di 10 km ricadono impianti eolici in corso di valutazione Ambientale (VIA), in via di realizzazione e con procedura già avanzata. Si richiede un ulteriore approfondimento.

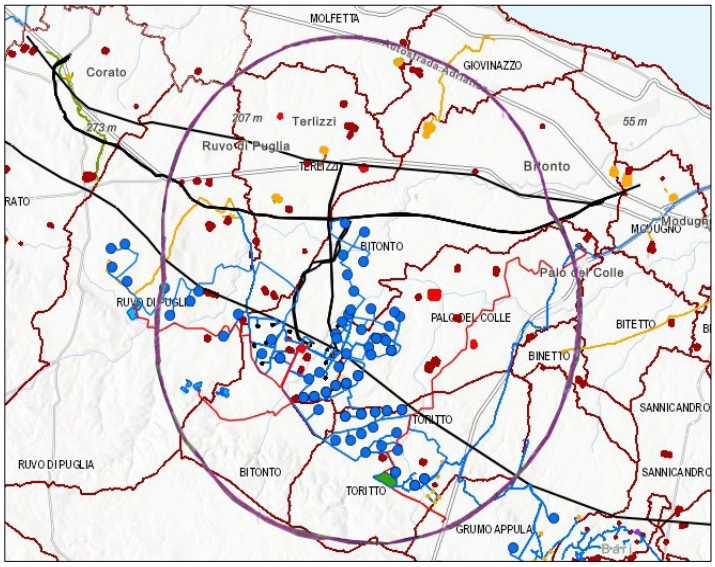


Figura 5 – Analisi degli impatti cumulativi entro un buffer 10 km

- *Distanza minima tra aerogeneratori di 5-7 volte il diametro dell'aerogeneratore in direzione del vento prevalente e 3-5 in direzione perpendicolare;*
  Il requisito è soddisfatto.
  Requisito: 172 m x 5 = **860 m** - 172 m x 3 = **516 m** (RELAZIONE DESCRITTIVA GENERALE - SINTESI NON TECNICA)

Figura 6 – Distanza aerogeneratori

DIAMETRO PALA	
172 m	
AEROGENERATORI	DISTANZA TRA GLI AEROGENERATORI
WTG 1 – WTG 3	931 m
WTG 1 – WTG 4	1.384 m
WTG 1 – WTG 13	929 m
WTG 2 – WTG 5	1.131 m
WTG 2 – WTG 4	1.460 m
WTG 2 – WTG 12	776 m
WTG 3 – WTG 4	1.466 m
WTG 3 – WTG 5	1.330 m
WTG 4 – WTG 7	1.226 m
WTG 4 – WTG 13	1.117 m
WTG 6 – WTG 7	1.262 m
WTG 6 – WTG 12	754 m
WTG 7 – WTG 14	1.126 m
WTG 8 – WTG 10	1.099 m
WTG 8 – WTG 11	1.107 m
WTG 9 – WTG 10	913 m
WTG 9 – WTG 14	1.013 m
WTG 10 – WTG 11	1.091 m
WTG 15 – WTG 16	1.175 m

Tabella 3 – Distanze aerogeneratori

- *Scelte cromatiche adatte al luogo e vernici antiriflettenti;*
  Il requisito è soddisfatto. Gli aerogeneratori saranno verniciati con colori neutri e antiriflettenti. (SINTESI NON TECNICA)
- *Privilegiare l'inserimento in paesaggi già compromessi ad es. di tipo industriale, quando si opera in contesti urbanizzati.*
  Il requisito non è soddisfatto.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

*Al fine di ridurre **l'impatto degli impianti eolici sulla vegetazione, sugli ecosistemi e sulla flora**, le linee guida definiscono di:*

- *Minimizzare le modifiche dell'habitat sia in fase di cantiere che durante l'esercizio;*
  Il requisito è soddisfatto. Le opere non produrranno alcuna sottrazione di habitat e di specie di flora di interesse conservazionistico. Al fine di limitare al minimo la vegetazione interferita, è previsto di delimitare opportunamente le aree di lavoro, prima dell'inizio degli stessi, in modo che durante le attività non si oltrepasserà l'area individuata, né tanto meno si accantonerà del materiale nelle aree esterne alla recinzione. È prevista la realizzazione d'una fascia di mitigazione composta da cortine arbustive e arboreo-arbustive a pronto effetto posta in prossimità della sottostazione. Tale intervento verrà eseguito con essenze locali al fine di ottenere un ambiente compatibile con la realtà locale e comunque in modo tale da innescare un processo di auto-ricostruzione dell'ambiente. Per quanto attiene la biodiversità, il proponente ha tenuto conto di adeguate distanze tra gli aerogeneratori esistenti e quelli in progetto: lo stesso si sviluppa evitando l'effetto selva e lasciando gli spazi per il passaggio della fauna. Per quanto attiene all'impatto cumulativo sulla componente suolo e sottosuolo, la sottrazione di suolo agricolo è minima. (SINTESI NON TECNICA)
- *Contenere i tempi di costruzione per ridurre l'impatto sull'ambiente;*
  Il requisito è soddisfatto. Nella documentazione allegata sono indicati la durata complessiva e la stima dei tempi di esecuzione dei lavori, pari a 24 mesi. **Non è evidente se i tempi di costruzione previsti possano ridurre l'impatto sull'ambiente.** (SINTESI NON TECNICA - RELAZIONE DESCRITTIVA GENERALE)
- *Ridurre l'uso delle nuove strade realizzate per gli impianti, riservandole esclusivamente alle attività di manutenzione e chiudendole al pubblico;*

Il requisito è soddisfatto. Il parco eolico in progetto sfrutterà quasi esclusivamente strade esistenti, ad eccezione di brevi tratti di nuova viabilità che si dirameranno dalla rete principale per consentire l'accesso ai singoli aerogeneratori. (RELAZIONE DESCRITTIVA GENERALE – SINTESI NON TECNICA)

- *Utilizzare aerogeneratori con torri tubolari, bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti;*
  Il requisito è soddisfatto. (RELAZIONE DESCRITTIVA GENERALE – SINTESI NON TECNICA)
- *Ripristinare la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituire le aree non più necessarie alle condizioni iniziali. In caso di impossibilità, avviare un piano di recupero ambientale;*
  Il requisito è soddisfatto. Al termine delle operazioni di costruzione del parco eolico, sarà avviata la fase di ripristino dello stato originario delle aree interessate. In particolare, nelle zone da rivegetare, sarà realizzato un intervento di inerbimento mediante l'utilizzo di un miscuglio erbaceo plurispecifico, al fine di favorire un efficace e naturale ripristino ambientale. (SINTESI NON TECNICA - RELAZIONE_PAESAGGISTICA)
- *Applicare accorgimenti nella colorazione delle pale per aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;*
  Il requisito è soddisfatto. È prevista la colorazione della parte esterna delle pale con tre bande alternate di colore rosso-bianco-rosso, inoltre, gli aerogeneratori perimetrali e/o situati a quote altimetriche maggiori saranno dotati di due segnalatori luminosi notturni lampeggianti e di colore rosso. (RELAZIONE SEGNALAZIONE CROMATICA E LUMINOSA)
- *Inserire eventuali interruttori e trasformatori all'interno della cabina;*
  Il requisito non è verificabile.
- *Interrare o isolare le linee elettriche a bassa e media tensione. Per quelle ad alta tensione, prevedere spirali o sfere colorate;*
  Il requisito è soddisfatto. Tutti i cavidotti relativi all'impianto saranno interrati. (SINTESI NON TECNICA - RELAZIONE DESCRITTIVA GENERALE)
- *Adottare tutti gli accorgimenti tecnici possibili durante la fase di cantiere per ridurre al minimo la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.*
  Il requisito è soddisfatto. La documentazione indica che gli impatti derivanti dalla dispersione di polveri avranno un basso significato di impatto. Specifica, inoltre, che saranno adottate misure opportune per ridurre la dispersione delle polveri, quali la bagnatura delle superfici e degli pneumatici dei mezzi, il ricoprimento dei cumuli di terreno, la pulizia ad umido di pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere e/o in ingresso. (SINTESI NON TECNICA - PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE)

Impatti delle sorgenti sonore e interferenza elettromagnetica

*Al fine di ridurre **l'impatto dovuto al rumore emesso dagli impianti eolici e l'interferenza elettromagnetica**, le linee guida definiscono:*

- *Utilizzare aerogeneratori a bassa velocità con profili alari ottimizzati;*
  Il requisito è soddisfatto. (SINTESI NON TECNICA - RELAZIONE DESCRITTIVA GENERALE)
- *Mantenere una distanza adeguata dagli aerogeneratori alle sorgenti di segnali di radioservizio per evitare interferenze;*
  Il requisito è soddisfatto. L'impatto elettromagnetico è stato ritenuto minimo ed è stata esclusa qualsiasi possibile interferenza con gli apparecchi di assistenza alla navigazione aerea. (SINTESI NON TECNICA)
- *Impiegare linee di trasmissione esistenti, ove possibile;*
  Il requisito è soddisfatto. Non è prevista la realizzazione di nuove linee aeree. (SINTESI NON TECNICA)
- *Convergere le linee ad alta tensione in un unico elettrodotto, se tecnicamente e logisticamente possibile;*
  Il requisito non è verificabile.
- *Utilizzare linee interrate con una **profondità minima di 1 metro**, protette e accessibili nei punti di giunzione, e segnalate adeguatamente;*

Il requisito è soddisfatto. Tutti i cavidotti saranno interrati (profondità minima 1,20 m) e seguiranno prevalentemente la viabilità tranne in alcuni tratti dove saranno ottimizzati i percorsi. (RELAZIONE DESCRITTIVA GENERALE - SINTESI NON TECNICA)

- *Posizionare il trasformatore all'interno della torre dell'aerogeneratore, dove possibile.*
  Il requisito non è verificabile.

Impatto sul territorio e sulla geomorfologia – Interferenze con le componenti antropiche

*Al fine di ridurre **l'impatto sul territorio e con le componenti antropiche** presenti nell'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:*

- *una minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitativa munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai **200 m**;*
  Il requisito risulta soddisfatto. Dall'analisi del territorio circostante l'area di progetto è stata redatta una mappa che evidenzia la posizione di dieci ricettori situati nelle vicinanze degli aerogeneratori. Tali ricettori rappresentano potenziali abitazioni o comunque strutture potenzialmente abitate.
  La documentazione allegata riporta i dati dei ricettori raccolti durante un sopralluogo sul campo. I ricettori individuati risultano tra i più esposti, considerando la loro posizione rispetto alle turbine eoliche. Si precisa che tutti sono collocati a oltre 200 metri dagli impianti, al di fuori dell'area di buffer prevista dalla norma. (S.I.A. – RELAZIONE ACUSTICA)

Nome	ID	Comune	Tipologia	Coordinate		Classe Acustica	Distanza minima (m)
				X (m)	Y (m)		
R01	91	Bitonto	A03	632298,61	4549950,11	Tutto il Terr. Naz.	466
R02	98	Bitonto	A07	632072,41	4549230,33	Tutto il Terr. Naz.	464
R03	99	Bitonto	A07	632200,80	4549158,06	Tutto il Terr. Naz.	426
R04	101	Bitonto	A07	633096,86	4548817,73	Tutto il Terr. Naz.	485
R05	113	Bitonto	A04	633276,56	4548661,77	Tutto il Terr. Naz.	457
R06	116	Bitonto	A02	632728,81	4548166,35	Tutto il Terr. Naz.	460
R07	139	Bitonto	A03	632011,49	4547936,06	Tutto il Terr. Naz.	384
R08	140	Bitonto	A07	633065,62	4547792,10	Tutto il Terr. Naz.	457
R09	150	Bitonto	F04, A05, A03	632106,09	4547708,16	Tutto il Terr. Naz.	319
R10	168	Bitonto	A04	632153,00	4547548,24	Tutto il Terr. Naz.	388

Figura 7 – Distanza dai recettori

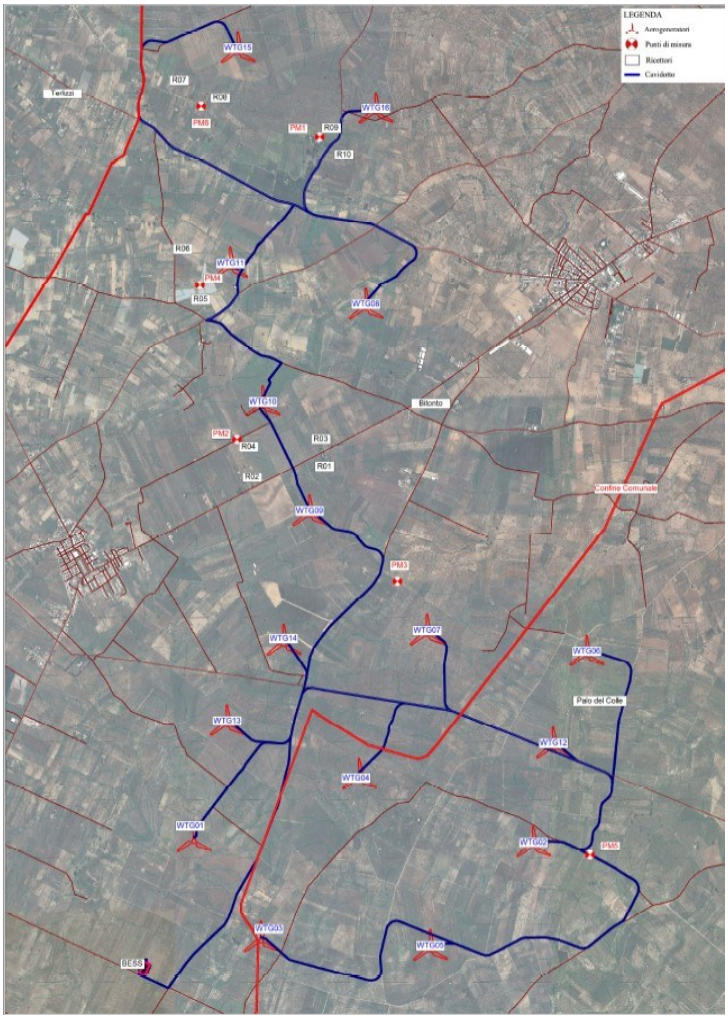


Figura 8 – Planimetria con segnalazione dei recettori

Dalla verifica condotta sul sito della Regione Puglia (https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html), è stato accertato quanto dichiarato negli atti.

Il proponente non ha fornito immagini cartografiche che riportino la posizione di tutti i ricettori in tabella con le relative distanze dalle torri.

- *una minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore.*

Il requisito è soddisfatto.

Requisito: altezza massima totale Ht 200 m x 6 = **1.200 m**

Nei documenti allegati non è stata prodotta nessuna planimetria dalla quale si possano evincere le distanze dai centri abitati, nella relazione generale, è stata dichiarata una distanza superiore a 6 volte l'altezza massima rispetto ai centri abitati più prossimi. (RELAZIONE DESCRITTIVA GENERALE - SINTESI NON TECNICA - PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE).

Tale requisito, pertanto, risulta non verificabile dai documenti inseriti sul MASE ma, dalla verifica istruttoria condotta sul sito della Regione Puglia

(https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html) è stato accertato quanto dichiarato negli atti. Si richiede, pertanto, la presentazione di una planimetria che dimostri chiaramente le distanze dai centri abitati.

Si precisa che nell'elaborato W-BPL-A-PA-PG-06_Planimetriafotoinserimentiefotosimulazioni_signed.pdf, non sono presenti le foto simulazioni con punti di vista dai centri abitati vicini, dalle frazioni Palombaio e Mariotto, dai luoghi panoramici e dalle strade a valenza paesaggistica, nel rispetto di quanto riportato nell' allegato 4 al DM 10/09/2010, punto 3.1 lettera b) c).

Rischio incidenti

*Al fine di ridurre il **rischio incidenti**, le linee guida definiscono che:*

- *la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale debba essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque **non inferiore a 150 m dalla base della torre**.*

  Il requisito è soddisfatto. Nei documenti allegati non è stata prodotta alcuna planimetria che possa evidenziare le distanze dalle strade provinciali e/o statali. Dalla verifica istruttoria condotta sul sito della Regione Puglia (https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html) è stato accertato che la distanza delle WTG dalle strade è superiore a quella richiesta. Si richiede, pertanto, la presentazione di una planimetria che illustri chiaramente le distanze dalle suddette strade.
- *la distanza di ogni turbina eolica dai fabbricati debba essere almeno pari alla gittata massima dell'aerogeneratore. Ogni abitazione e edificio preso in considerazione deve ricadere al di fuori di questo raggio di azione.*

  Il requisito è soddisfatto. A seguito delle indagini condotte, è emerso che, all'interno della gittata massima calcolata, sono presenti fabbricati catastalmente classificati con diverse destinazioni d'uso. Tuttavia, non sono stati riscontrati edifici abitati né classificati catastalmente come A0.

  Per l'analisi della gittata è stato utilizzato uno scenario cautelativo poiché sono stati riportati i valori rinvenienti dai calcoli dalle tre ipotesi di rottura (pala intera e frammenti di pala da 5 m e 10 m). (RELAZIONE CALCOLO GITTATA)

  Dalla verifica emerge che nell'analisi di calcolo il proponente considera una velocità di rotazione del rotore pari a 12,1 giri/min., tiene conto dell'effetto di rallentamento del moto dovuto alle forze di attrito con l'aria.

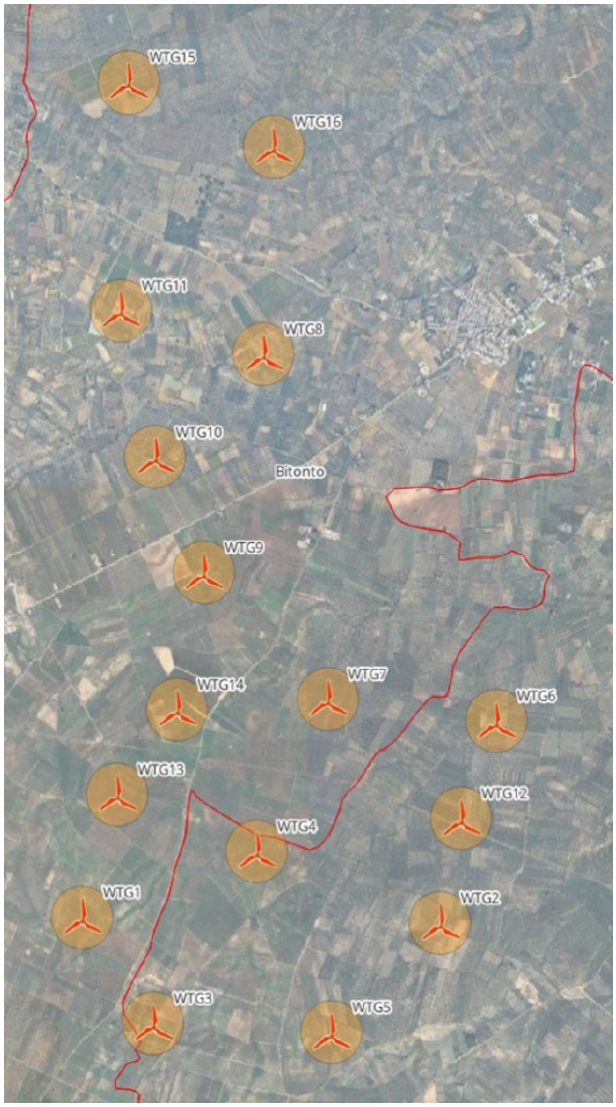


Figura 9 - Planimetria con buffer di 228 m

Scenario	Gittata massima (Gmax)
Pala intera (84,35 m)	**205 m**
Frammento da 10 m	**212 m**
Frammento da 5 m	**228 m**

Tabella 4 – Gittate massime teoriche per scenari di rottura (Relazione di calcolo della gittata)

Si rileva che nei documenti allegati è presente una planimetria che indica un buffer di **228 m**; **tuttavia, non sono riportati i recettori all'interno di tale area né sono specificati i recettori sensibili con le relative distanze dalle WTG**.

Dalla verifica istruttoria condotta sul sito della Regione Puglia (https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html) è stato accertato che la distanza delle WTG è superiore a quella richiesta dalla rottura del frammento di m 5. Si richiede,

pertanto, un elaborato grafico che indichi chiaramente le distanze dai ricettori sensibili ricadenti nel buffer di m 228.

Punto 16.4:
L'area oggetto di intervento ricade nell'ambito paesaggistico denominato "**La Puglia centrale"** e, più specificamente, all'interno della figura paesaggistica "**La Piana olivicola del Nord barese**".

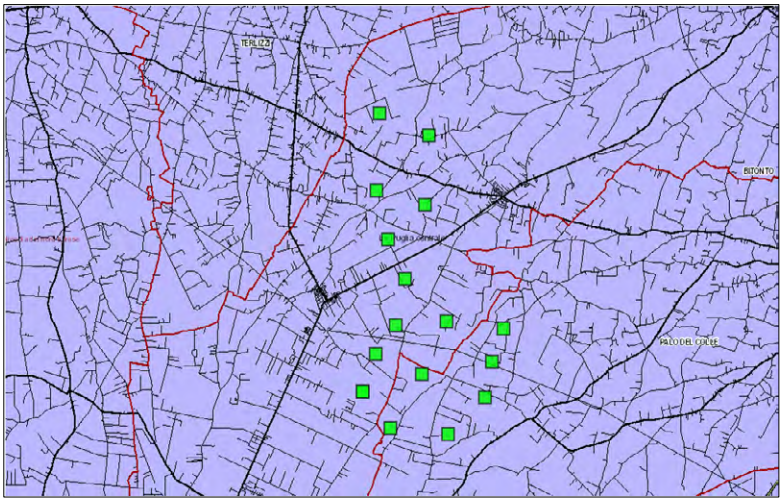


Figura 10 – Ambito e Figura territoriali interessate dall'area di progetto

L'ambito de "La Puglia centrale" è caratterizzato dalla prevalenza di una matrice olivetata che si spinge fino ai piedi dell'altopiano murgiano. La delimitazione dell'ambito si è attestata principalmente lungo gli elementi morfologici costituiti dalla linea di costa e dal gradino murgiano nord-orientale, individuabile nella fascia altimetrica, compresa tra i 350 e i 375 metri slm, in cui si ha un infittimento delle curve di livello e un aumento delle pendenze. Questa fascia rappresenta la linea di demarcazione tra il paesaggio della Puglia centrale e quello dell'Alta Murgia sia da un punto di vista dell'uso del suolo (tra la matrice olivetata e il fronte di boschi e pascoli che anticipa l'altopiano murgiano), sia della struttura insediativa (tra il sistema dei centri corrispondenti della costa barese e il vuoto insediativo delle Murge). A sud e ad ovest, a causa della mancanza di delimitazioni morfologiche evidenti, sono stati considerati prevalentemente i confini comunali. Il perimetro che delimita l'ambito segue, a Nord-Ovest, i confini dei comuni della Valle dell'Ofanto (Canosa e parte del Comune di Barletta, includendo l'insediamento), a Sud-Ovest, la viabilità interpoderale che delimita i boschi e i pascoli del costone murgiano orientale, a Sud e Sud- Est, i confini del Comune di Gioia del Colle e quelli della Valle d'Itria, a Nord-Est la linea di costa fino alla foce dell'Ofanto.

I progettisti definiscono come **agricole E1** le aree di progetto, sia in agro di Palo del Colle sia in territorio di Bitonto.

Nella **Relazione agronomica-pedoagronomica**, i progettisti indicano che:

- le aree individuate per l'installazione degli **aerogeneratori** sono prevalentemente occupate da **oliveti**, con la presenza di alcuni **mandorleti** e **vigneti**;
- il tracciato del **cavidotto** attraversa principalmente **strade** esistenti, con un'interferenza minima su **uliveti**;
- l'area destinata alla **sottostazione** e al **sistema di accumulo a batterie (BESS)** è invece caratterizzata dalla presenza di **ulivi disposti secondo un sesto di impianto irregolare**.

Per ciò che attiene l'interferenza del progetto con gli elementi caratteristici del paesaggio agrario, i progettisti rilevano la presenza, nel buffer di 500 m dalle opere, di fasce di bosco, alberature stradali, muretti a secco e vegetazione arbustiva. **Non vengono sufficientemente chiarite soprattutto le misure di conservazione dei muretti a secco.**

Per quanto riguarda le **eventuali interferenze del progetto con coltivazioni agricole di pregio** presenti nell'area, quali **oliveti, vigneti e mandorleti**, il proponente **non fornisce indicazioni specifiche**. In particolare, **non è chiarito se l'intervento comporterà l'espianto delle colture esistenti**.

Punto 16.5:
Limitatamente a quanto verificabile nella documentazione a corredo del progetto, le misure di mitigazione e compensazione, proposte sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio (RELAZIONE DESCRITTIVA GENERALE, SINTESI NON TECNICA), sono pressoché sufficienti, non mancando di dettagli operativi e piani concreti per garantire l'efficacia nella riduzione degli impatti ambientali e sociali.

Per una corretta valutazione della visibilità, si rileva che nell'elaborato "Planimetria fotoinserimenti e foto simulazioni con mappa dei punti di osservazione" si riscontra un numero esiguo di tali fotoinserimenti e fotosimulazioni, nonché la definizione di scarsi angoli di visuale, in considerazione della presenza di strutture abitative e ricettive prossime all'impianto.

CONCLUSIONI

La presente relazione conclusiva valuta la conformità del progetto dell'impianto eolico avanzato dalla società veicolo **Zinenergy S.r.l.** alle normative vigenti. In particolare, si verifica la conformità delle aree selezionate secondo quanto stabilito dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e la loro idoneità rispetto alle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 e del R.R. 24/2010.

Dall'analisi emerge che:

- L'area di progetto ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20, comma 8, lettera c-quater del D.lgs. 199/2021, fatta eccezione per gli aerogeneratori **WTG 15 e WTG 16**, che risultano interferire con l'area di rispetto di 3 km da beni tutelati ai sensi della Parte II del D.lgs. 42/2004.
- L'area individuata per l'impianto **non ricade tra quelle classificate come non idonee ai sensi del Regolamento Regionale n. 24/2010**. **Tuttavia, è essenziale integrare la documentazione con evidenze concrete che attestino l'assenza di produzioni agricole di qualità certificata nelle aree interessate dal progetto.**
- I progettisti definiscono come agricole E1 le aree di progetto, sia in agro di Palo del Colle che in territorio di Bitonto.
- I progettisti rilevano la presenza, nel buffer di 500 m dalle opere, di fasce di bosco, alberature stradali, muretti a secco e vegetazione arbustiva. Non vengono sufficientemente chiarite soprattutto le misure di conservazione dei muretti a secco.
- Per quanto attiene le eventuali interferenze del progetto con le coltivazioni agricole di pregio tipiche dell'area (oliveti, vigneti e mandorleti), il proponente non specifica nulla al riguardo. Non viene indicato se il progetto comporterà l'espianto delle colture esistenti.
- Le **misure di mitigazione** e compensazione proposte **contengono dettagli operativi e piani attuativi**.

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 8 agosto 2025, n. 363

Pratica SUAP n. 55388. ID 6910. Realizzazione di rete metallica elettrosaldata per la difesa delle colture dalla fauna selvatica in agro di Altamura. Proponente: Ditta Vicenti Maria Stella. Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. – Livello I "fase di Screening". (Fasc. 72/2025).

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
VISTA la D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.D. n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22.01.2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
VISTA la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: "Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";
VISTA la D.G.R. n. 1466 del 15.09. 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;
VISTA la Legge n. 18 del 15.06.2023, avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
VISTA la D.G.R. n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la Legge Regionale n.37 del 29.12.2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
VISTA la Legge Regionale n.38 del 29.12.2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
VISTA la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio", così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;
VISTA la DGR n. 18 del 22.01.2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;
VISTA la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui sono stati attribuiti alla dott.ssa Roberta Serini l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA", alla dott.ssa Serena Felline l'incarico di Elevata Qualificazione "Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all'ambiente marino-costiero" e all'Avv. Rosa Marrone l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA";
VISTA la DGR del 26.09.2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 "Bilancio di previsione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VINCA per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
VISTA la DGR N. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
VISTA la DD n. 289 del 26.06.2025 recante "Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell'art. 45 della LR n. 10/2007, giusta determina dirigenziale n. 29 del 27.01.2025. PROROGA", con la quale l'Avv. Rosa Marrone è stata delegata a svolgere le funzioni dirigenziali consistenti nell'emanazione di atti/provvedimenti dirigenziali della Sezione Autorizzazioni ambientali relativi ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica e ai procedimenti di Valutazione di incidenza Ambientale.
VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 08.09.1997 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17.10.2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. n. 28/2008 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007."
- il R.R. n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;

- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche";
- la D.G.R. n. 2442 del 21.12.2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Murgia Alta" è stato designato ZSC;
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT " articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.";
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto "Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024.";
- la DD n. 186 del 28.04.2025 avente ad oggetto "Adozione modulistica relativa ai diversi livelli del procedimento di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.): Screening Specifico e Valutazione Appropriata. (DGR 1515 27/09/2021)".

PREMESSO che:

a. con nota acquisita al protocollo regionale n. 89108 del 19.02.2025 la ditta proponente, per il tramite del Suap Associato del Sistema Murgiano - Comune Capofila Altamura, trasmetteva istanza e relativa documentazione volta all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di Screening) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito al progetto in oggetto;
b. con nota prot. n. 245104 del 9.05.25, questo Servizio, sulla scorta di una preliminare disamina della documentazione tecnico-amministrativa già trasmessa, comunicava la necessità di integrare quanto già prodotto con informazioni in formato vettoriale shapefile correttamente georiferite nel sistema di riferimento WGS 84 proiezione UTM fuso 33N del tracciato della recinzione a farsi. Inoltre, rilevato che le superfici sulle quali è stato realizzato l'impianto di mandorleto che si intende recintare risultavano, nel 2019, condotte a seminativo/pascolo, chiedeva la trasmissione da parte della Citta Metropolitana di Bari di copia del parere di Valutazione di incidenza rilasciato per la realizzazione del suddetto impianto. Infine, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, si richiedeva all'ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia (di seguito PNAM) l'espressione del parere di valutazione di incidenza (cd "sentito") ex art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i.;
c. con nota pec acquisita al prot. regionale n. 246727 del 12.05.2025, la ditta proponente riscontrava quanto richiesto da questo Servizio nella prefata nota;
d. con nota prot. n. 3148/2025 del 13.06.2025, acclarata al prot. regionale n. 320790 del 16-06-2025, il

PNAM trasmetteva "sentito" ai fini della valutazione di Incidenza ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e smi per l'intervento in oggetto.

DATO ATTO che la Ditta istante, come si evince dalla documentazione agli atti, ha presentato domanda di finanziamento a valere sui contributi regionali previsti con DGR n. 1715 del 23.09.2019 per la realizzazione di interventi volti alla prevenzione dei danni da fauna selvatica e che, pertanto, ai sensi dell'art. 4 comma 8 della L.R. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Secondo quanto riportato negli elaborati agli atti, l'intervento in esame consiste nella realizzazione di una recinzione per la delimitazione e protezione dalla fauna selvatica del fondo agricolo condotto in affitto dalla Ditta istante.

La recinzione da realizzare sarà di tipo metallica elettrosaldata con maglia di 0.3 x 0.3 m, fissata mediante tondini in ferro di diametro di 3 cm al suolo ad una profondità massima di 20 cm senza alcuno scavo o movimentazione di terreno. Tutti i fogli che compongono la recinzione misurano 5,00 m x 1,7 m circa (lunghezza x altezza) e andranno a recintare un'area pari a 218.113,00 m^2.
Secondo quanto dichiarato nell'elaborato "Relazione VINCA", nell'area in cui è previsto l'intervento "*esiste un mandorleto di età pari a 5 anni spesso danneggiato e colpito dalla costante attività della fauna selvatica, in particolare cinghiali, che danneggiano gli alberi e mangiano le mandorle, provocando fortissimi danni economici alla ditta. L'intervento previsto, pertanto, rientra in un quadro di miglioramento e razionalizzazione*.".

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO
Il fondo da recintare è individuato al FM 32, p.lle 23, 24, 25, 26, 28, 45, 54, 56, 57, 58, 59, 60 in agro di Altamura, a circa 13 km dal centro abitato in zona agricola E3 del vigente PRG adeguato.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza della superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:
6.1.1 Componenti idrologiche

- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 – Componenti botanico – vegetazionali

- UCP – Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP – Siti di rilevanza naturalistica

Ambito: Alta Murgia
Figura territoriale: L'altopiano murgiano

L'area di intervento ricade interamente all'interno della ZSC/ZPS "*Murgia Alta*" cod. IT9120007, dove la ZPS rinvia alle tipologie ambientali "Ambienti Misti Mediterranei" e "Ambienti Steppici".

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive

Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che l'area di intervento non intercetta direttamente habitat di valore conservazionistico, ma è adiacente ad un'area censita come habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- Vegetali: *Ruscus aculeatus* L., *Stipa austraitalica Martinovsky;*
- Invertebrati terrestri*: Melanargia arge, Saga pedo;*
- Anfibi*: Bufo balearicus, Pelophylax lessonae/esculentus complex;*
- Rettili*: Cyrtopodion kotschyi, Elaphe quatuorlineata, Hierophis viridiflavus, Lacerta viridis, Podarcis siculus;*
- Uccelli*: Accipiter nisus, Alauda arvensis, Anthus campestris, Burhinus oedicnemus, Calandrella brachydactyla, Caprimulgus europaeus, Circaetus gallicus, Coracias garrulus, Falco biarmicus, Falco naumanni, Falco peregrinus, Lanius collurio, Lanius minor, Lanius senator, Lullula arborea, Melanocorypha calandra, Oenanthe hispanica, Passer italiae, Passer montanus, Saxicola torquatus;*
- Mammiferi*: Canis lupus, Miniopterus schreibersii, Myotis blythii, Myotis myotis, Pipistrellus kuhlii, Pipistrellus pipistrellus, Plecotus austriacus, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros.*

Nel seguito si richiamano le misure di conservazione individuate per il Sito in argomento che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento *de quo*, così come riportate dal R.R. n. 28 del 2008. In tutte le ZPS è fatto divieto di:

- art. 5, comma1, lettera k): distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art.9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- art. 5, comma1, lettera r): eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;
- art. 5, comma1, lettera s): convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- art. 5, comma1, lettera t): effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;
- art. 5, comma 1, lettera x): taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario.

Si richiamano, inoltre, le seguenti misure di conservazione obbligatorie per tipologie di Sito, di cui all'art.6 del medesimo R.R. 28 del 2008:
Ambienti misti mediterranei: nella realizzazione di chiudende è necessario permettere il passaggio della fauna selvatica.

Ambienti Steppici: divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;

Si richiamano, infine, le seguenti misure di conservazione individuati per la ZSC in argomento, così come riportate dal R.R. n. 6/2016:

- Zootecnia e agricoltura: divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi,

terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino, fatti salvi gli interventi autorizzati dall'Ente Gestore.

- Emissioni sonore e luminose: l'uso di apparecchi sonori all'interno dei siti deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e della fauna e comunque in rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica, se esistente.
- Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat:

    - divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità.
    - divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi.

PRESO ATTO che il PNAM, quale Ente competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, con nota prot. n. 3148/2025 del 13.06.2025, acquisita al prot. regionale n. 320790 del 16.06.2025, rilasciava parere favorevole ai fini della Valutazione d'Incidenza, "***a condizione che sia realizzato nel pieno rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., con particolare riguardo a quelle relative alle specie associate all'areale di riferimento. In particolare:***

- ***Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:***

- Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi;
- Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;

- ***Siano rispettate le misure di conservazione per "formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespuglieti", per cui le contermini superfici ad habitat non dovranno essere interessate da alcun intervento e cantiere;***
- ***Siano rispettate le misure di conservazione per i chirotteri;***
- ***Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;***
- ***Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 02-zootecnia ed agricoltura, ed in particolare il "divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive."***

Inoltre è opportuno che:

1. ***Siano rispettate le misure di salvaguardia per gli UC.P. "Prati e pascoli naturali", secondo il PPTR/P per cui i pali dovranno essere semplicemente infissi nel terreno;***
2. ***Non siano abbattuti alberi e/o arbusti di vegetazione spontanea;***
3. ***Siano lasciati ogni trenta metri piccoli, varchi delle dimensioni di almeno 30 x 30 cm per il passaggio della fauna selvatica di piccole dimensioni;***
4. ***in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso l'area di intervento e non siano create aree a cantiere su superfici a pascolo naturale.".***

EVIDENZIATO che la ditta proponente ha trasmesso copia della Determina Dirigenziale n. 7016 del 5.12.2017 (protocollo n. 146690 del 12.12.2017), successivamente confermata con nota prot. n. 92959 del 10.09.2025

in seguito a comunicazione di variazione del sesto d'impianto, con la quale il Dirigente a.i. del Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente della Città Metropolitana di Bari rilasciava, ai soli fini della Valutazione d'Incidenza Ambientale, parere favorevole con prescrizioni per l'impianto di un mandorleto sulle superfici oggetto della presente richiesta di recinzione.

CONSIDERATO che l'intervento proposto, consistente nella realizzazione di una recinzione elettrosaldata su di una superficie già coltivata, è tale da non pregiudicare gli obiettivi di conservazione del Sito RN2000 coinvolto, né comportare incidenze significative su habitat e specie connesse.

CONSIDERATO altresì che tra le Misure di Gestione Attiva per le attività agricole e zootecniche, il R.R. n. 06/2016 prevede interventi per la razionalizzazione delle attività di pascolo, tra cui sono comprese anche le recinzioni fisse o mobili.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata ed a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del Sito ZPS/ZSC "Murgia Alta" (IT9120007), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e s.m.i. L'impatto di genere stimato risulta: neutro.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura DI VALUTAZIONE APPROPRIATA, per l'intervento di "*Realizzazione di rete metallica elettrosaldata per la difesa delle colture dalla fauna selvatica in agro di Altamura"* proposto dalla Ditta istante nell'ambito dei contributi per la realizzazione di interventi di

prevenzione danni da fauna selvatica previsti con DGR 1715/2019, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, **fatte salve le prescrizioni impartite dal PNAM con nota prot. n. 3148/2025 del 13.06.2025.**

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, per il tramite del sistema CIFRA2, al SUAP Associato del Sistema Murgiano, Comune Capofila di Altamura.

DI TRASMETTERE il presente provvedimento alla Ditta proponente **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti,** alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, in qualità di responsabile della linea di finanziamento,al PNAM, al Comune di Altamura, alla Provincia di Bari, ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, è emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato:
    - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
    - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
    - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
    - sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato

ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all'ambiente marino-costiero
Serena Felline

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA
Roberta Serini

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 28 agosto 2025, n. 365

ID 6990 – PNRR. M4C1I3.3. Realizzazione della nuova palestra coperta da eseguire presso IISS "Bachelet - Galilei" e Liceo Statale "Tarantino" di Gravina in Puglia (BA) - CUP: C85E22000180006 - Proponente: Città Metropolitana di Bari - Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase screening". (Fasc. 205/2025).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
VISTA la DGR n. 458 del 8.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione *"Autorizzazioni Ambientali"* ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la DD n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *"MAIA 2.0"*;
VISTA la DGR n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto *"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"* con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 *"Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 "Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";*
VISTA la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0*". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";
VISTA la DGR n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere";*
VISTA la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";*
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;
VISTA la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto *"Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";*

VISTA la DGR n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;
VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025";*
VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027*";*
VISTA la DGR N. 26 del 20 gennaio 2025 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";*
VISTA la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *"Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio"*, così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;
VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *"Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"* con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;
VISTA la Determina n. 21 del 30.07.2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *"Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025"* con cui l'incarico di dirigente di servizio dell'Ing. Giuseppe Angelini è stato prorogato fino al al 31.09.2025;
VISTA la Determina n. 299 del 27.6.2024 conferimento dell'incarico di elevata qualificazione *"Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera"* al dott. Vincenzo Moretti**;**
VISTA la disposizione di Servizio del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana prot.n. 0006916 del 08/01/2025 con cui la Dott.ssa Palma Cristallo è stata assegnata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTA la DGR del 26.09.2024, n. 1295 *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";*
VISTA la DGR del 07.07.2025, n. 943 *"Iter temporale e disciplina del 'sentito' delle procedure di valutazione di incidenza ambientale – fase Screening. Linee guida";*
VISTA la DD n. 289 del 26.06.2025 recante *"Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell'art. 45 della LR n. 10/2007, giusta determina dirigenziale n. 29 del 27.01.2025. PROROGA",* con la quale l'Avv. Rosa Marrone è stata delegata a svolgere le funzioni dirigenziali consistenti nell'emanazione di atti/provvedimenti dirigenziali della Sezione Autorizzazioni ambientali relativi ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica e ai procedimenti di Valutazione di incidenza Ambientale.
VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 8.09.1997 *"Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat"* e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il DM 17.10.2007 recante *"Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";*
- il RR n. 28/2008 'Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei *"Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)"* introdotti con D.M. 17.10.2007.;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *"Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia*

mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *"Murgia Alta"* è stato designato ZSC;

- il Decreto dal Presidente della Repubblica il 10 marzo 2004 con cui è stato istituito il Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
- l'art. 52 c. 1 della LR n. 67 del 29.12.2017 che, modificando l'art. 23 c. 1 della LR n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *"Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche";*
- la DGR n. 2442 del 21.12.2018 *"Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";*
- l'art. 42 *"Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio"* della LR n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- le *"Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT ";* articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: *"Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive."*;
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto *"Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024.".*
- la DD n. 186 del 28.04.2025 avente ad oggetto *"Adozione modulistica relativa ai diversi livelli del procedimento di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.): Screening Specifico e Valutazione Appropriata."* (DGR 1515 27.09.2021).

PREMESSO che:

a. il Progetto per la *"Realizzazione della nuova palestra coperta da eseguire presso IISS "Bachelet - Galilei" e Liceo Statale "Tarantino" di Gravina in Puglia (BA) - CUP: C85E22000180006"*, proposto dalla Città Metropolitana di Bari, è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del PNRR M4C1I3.3 "*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"* - e ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase I di *"Screening";*
b. Con nota Prot. n. 384198 del 08.07.2025, la Città Metropolitana di Bari trasmetteva istanza e relativa documentazione volta all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza (Fase I di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito al progetto per la *"Realizzazione della nuova palestra coperta da eseguire presso IISS "Bachelet - Galilei" e Liceo Statale "Tarantino" di Gravina in Puglia (BA) - CUP: C85E22000180006";*
c. Con nota Prot. n. 396192 del 14.07.2025, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 1515/2021, avviava la procedura VIncA (fase I di *Screening*) per l'intervento in oggetto richiedendo alla Città Metropolitana di Bari - sulla scorta di una preliminare disamina dei documenti a corredo della suddetta istanza - specifica integrazione documentale e contestualmente l'espressione del parere di competenza all'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
d. Con nota Prot. n. 436367 del 01.08.2025, la Città Metropolitana di Bari trasmetteva a questo Servizio la documentazione integrativa;

e. Con nota Prot. n. 441165 del 05.08.2025, l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia forniva le proprie determinazioni;

Risultava presente, dunque, tutta la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'area di intervento si trova in una zona periferica, ma ampiamente abitata, e fa parte del tessuto urbano di Gravina in Puglia. Il progetto si inserisce in un contesto preesistente e non impermeabilizzerà nuove superfici di terreno vegetale, dato che l'area è già coperta da asfalto e da un vecchio campetto in cemento armato in stato di abbandono. Sono stati salvaguardati tutti gli alberi esistenti, con la sola eccezione di piccole porzioni di siepi e arbusti incolti.

L'architettura della palestra è stata studiata per integrarsi in modo armonioso nel lotto scolastico, sfruttando un dislivello naturale di circa 3,50 metri per posizionare la tribuna e alcuni servizi tecnologici, minimizzando così l'impatto visivo e percettivo. La nuova struttura sarà collegata all'istituto scolastico esistente tramite rampe con una pendenza dell'8%, garantendo il superamento dei dislivelli in modo accessibile.

Il progetto è stato sviluppato in conformità con le normative vigenti in materia di edilizia sportiva, sicurezza, prevenzione incendi e abbattimento delle barriere architettoniche. L'impianto sportivo è classificato di Tipo B2 secondo il D.M. 18 dicembre 1975, per cui ha una superficie superiore a 600 mq con servizi e un'area dedicata al pubblico di almeno 150 mq, ed è destinato all'uso sia scolastico che extrascolastico.

La superficie lorda totale dell'edificio, incluse le murature esterne, è di 1.244 mq, ripartiti tra diverse aree funzionali. Lo spazio per le attività sportive occupa 698 mq, con un'altezza libera di oltre 7 metri e dimensioni di 32x19 metri. Per gli spogliatoi e i servizi igienici di atleti, giudici e istruttori, sono previsti due locali da 41 mq e due da 24 mq, rispettivamente. I servizi per il pubblico, che includono la tribuna, occupano 228 mq, mentre 102 mq sono dedicati allo spazio connettivo interno. Tra gli altri spazi accessori, figurano un'area di 28 mq per il primo soccorso e il controllo antidoping, 23 mq per i depositi e 35 mq per i locali tecnici.

Lo spazio sportivo e la tribuna saranno realizzati con una tensostruttura. La struttura portante consiste in portali ad arco in legno lamellare e tiranti metallici, con una copertura a doppia membrana in PVC. Il campo da gioco, di 28x15 metri, è progettato per ospitare pallavolo e pallacanestro, in conformità con le norme CONI del 2008.

La palestra è stata progettata per essere pienamente accessibile, garantendo la fruibilità anche a persone con disabilità. I due spogliatoi per atleti e i due per giudici/istruttori dispongono di locali anti-WC, servizi igienici per normodotati e persone con disabilità, e aree doccia attrezzate. Anche il locale di primo soccorso è dotato di un bagno per persone con disabilità.

La tribuna può accogliere 72 spettatori su tre file, a cui si aggiungono 8 posti per spettatori con disabilità, per una capienza totale di 80 persone. Un blocco di servizi igienici dedicato al pubblico è stato predisposto con WC per uomini, donne e persone con disabilità. Gli accessi e le vie di fuga sono immediati e chiaramente riconoscibili per facilitare la gestione delle emergenze. Tutti gli spogliatoi sono protetti dall'introspezione e le aree tecniche e di deposito sono posizionate per facilitare il carico e lo scarico dei materiali.

Per quanto riguarda le opere edili, sono previste demolizioni di porzioni di sistemazioni esterne esistenti e scavi per le fondazioni, con un attacco al suolo che utilizzerà un vespaio areato per evitare il contatto diretto con il terreno.

Le murature esterne saranno realizzate con blocchi di laterizio alveolato da 45 cm per garantire isolamento termico e acustico, mentre le pareti interne saranno in calcarenite. Gli intonaci saranno premiscelati cementizi o a calce.

Per i pavimenti si utilizzerà un tappeto sportivo in gomma per l'area di gioco, pietra di Trani per alcune zone e gres porcellanato per i servizi.

I serramenti esterni saranno in PVC, le porte tagliafuoco in acciaio e le finiture esterne prevederanno un rivestimento plastico al quarzo, mentre le pareti interne saranno tinteggiate con idropittura.

VALUTAZIONE
Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP):

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP – Coni visuali

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*
Figura territoriale: *La fossa bradanica*

L'area oggetto degli interventi ricade all'interno della ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta", esternamente al perimetro del Parco Nazionale. Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. della Carta della Natura di Ispra, risulta che l'intervento in oggetto ricade interamente su superficie censita con codice 86.1 *"Centri abitati e infrastrutture viarie e ferroviarie".* Il progetto, infatti, si inserisce in un contesto urbano, fortemente antropizzato.

Il controllo effettuato in ambito GIS evidenzia che l'intervento non intercetta direttamente alcun habitat di interesse comunitario - così come individuato dalla DGR n. 2442/2018 – distando circa m 800 dall'habitat codice 3280 Fiumi Mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza *Paspalo- Agrostidion* e con filari ripari di *Salix e Populus alba.*

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- *vegetali: Ruscus aculeatus L., Stipa austroitalica Martinovský;*
- *Invertebrati terrestri: Melanargia arge, Austropotamobius pallipes;*
- *anfibi: Bufotes viridis Complex, Pelophylax kl. Esculentus;*
- *rettili: Hierophis viridiflavus, Zamenis lineatus, Lacerta viridis, Mediodactylus kotschyi, Podarcis siculus;*
- *mammiferi: Pipistrellus kuhli, Canis lupus, Rhinolophus ferrumequinum;*
- *uccelli: Falco naumanni, Falco peregrinus, Falco biarmicus, Circaetus gallicus, Burhinus oedicnemus, Caprimulgus europaeus, Calandrella brachydactyla, Coracias garrulus, Alauda arvensis, Lullula arborea, Melanocorypha calandra, Anthus campestris, Saxicola torquata, Oenanthe hispanica, Passer montanus, Lanius senator, Passer italiae.*

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulari standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Gli interventi, finalizzati a garantire spazi adeguati per l'attività fisica e la socializzazione, promuovendo il benessere e l'inclusione degli studenti dei due istituti, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati.

Tuttavia, la vicinanza dell'habitat *codice 3280* - Fiumi Mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza *Paspalo- Agrostidion* e con filari ripari di *Salix e Populus alba* suggerisce di porre particolare attenzione nelle attività e il rispetto delle misure di conservazione proprie dell'habitat. Nonostante venga valutato in buono stato di conservazione, infatti, questo habitat è caratterizzato dalla presenza di specie vegetali igrofile e dalla dipendenza da un regime idrico costante, che lo rendono particolarmente vulnerabile a alterazioni del corso d'acqua, inquinamento e prelievi idrici. Poiché gli interventi qui descritti insistono in un'area circoscritta già antropizzata, si esclude che gli stessi possano provocare perdite o frammentazioni del predetto habitat tutelato.

Con riguardo alle specie faunistiche di interesse comunitario potenzialmente interessate dagli interventi, la dichiarazione asseverata a firma di un tecnico con competenze in materia ha escluso la presenza di nidi/ dormitori presso le aree d'intervento nonché il taglio o la rimozione degli alberi esistenti, che pertanto saranno tutti conservati. È prevista solo "*movimentazione e spostamento di terre e rocce per variazioni di sagoma delle aiuole da riconfigurare in base alle necessità di progetto, con eventuale eliminazione di alcune essenze arbustive".*

La tipologia d'intervento proposto dovrebbe quindi essere capace di provocare impatti esclusivamente temporanei, legati alla produzione di polveri e rumori in fase di cantiere. Si ritiene che tali impatti possano essere resi non significativi nel rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii. e delle misure di mitigazione la cui osservanza è stata richiamata dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota Prot. n. 441165 del 05.08.2025, ritenute esaustive e di seguito riportate:

> *Per quanto sopra, alla luce della documentazione prodotta ed ai soli fini del "sentito" per la Valutazione di Incidenza ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e s.m.i., si ritiene che gli interventi proposti non determinino incidenze significative su habitat naturali e su habitat di specie connessi al Sito, a condizione che in fase di pre-cantierizzazione sia verificato il permanere dell'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario presso le aree oggetto di intervento. Inoltre tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel pieno rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., con particolare riguardo a quelle relative alle specie associate all'areale di riferimento. In particolare:*
>
> - *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:*
>   - *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi, per cui dovranno essere preservate le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna eventualmente presenti presso le aree d'intervento;*
>   - *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità. In particolare, prima dell'inizio dei lavori sia verificato il permanere dell'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario presso le piante oggetto di intervento;*
> - *Siano rispettate le misure di conservazione per le specie legate agli ambienti steppici, riguardo al Falco Naumanni: "Tutti gli interventi di manutenzione su edifici in cui sia accertata la presenza di nidi non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza… siano conservati tutti i passaggi le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione…", oltre che le misure per la realizzazione delle coperture;*

- *Siano rispettate le misure di conservazione per i chirotteri;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;*
- *Divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive;*

Inoltre è opportuno che gli interventi:

- *Siano definiti secondo un cronoprogramma che tenga conto degli interventi contermini programmati al fine di contenere/ridurre possibili disturbi e la produzione congiunta di polveri e rumori.*
- *Riducano quanto più possibile le interferenze con le alberature esistenti;*
- *Avvengano nel rispetto delle misure di mitigazione proposte in progetto;*
- *I pannelli fotovoltaici e le superfici vetrate siano del tipo non riflettente;*
- *Prevedano in fase di cantiere tutte le misure atte al contenimento delle polveri, anche mediante bagnatura, e del rumore, riducendo il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso le aree di intervento.*

Si richiamano gli obiettivi di conservazione per la *ZPS IT9120007 "Murgia Alta"*, così come riportati dal R.R. 12/2017, con i quali l'intervento non è in contrasto:

- *Mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;*
- *Mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;*
- *Limitare la diffusione degli incendi boschivi;*
- *Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;*
- *Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.*

TUTTO CIÒ PREMESSO
TENUTO CONTO della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto e che è stato acquisito – come previsto dalla DGR n. 1515/2021 – il cosiddetto "*sentito*" del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

CONSIDERATE la tipologia di opere proposte, le forme di mitigazione suggerite dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia e quelle descritte nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;

RILEVATO che il progetto proposto è finalizzato alla realizzazione di una palestra in un plesso scolastico già esistente;

CONSIDERATO che l'intervento proposto non incide su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "Murgia Alta" (cod. IT 9120007), non determinerà incidenza significativa

ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE** l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto proposto dalla Città Metropolitana di Bari, nell'ambito del PNRR M4C1I3.3 "*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"* – per la *"realizzazione della nuova palestra coperta da eseguire presso IISS "Bachelet - Galilei" e Liceo Statale "Tarantino" di Gravina in Puglia (BA) - CUP: C85E22000180006",* per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi e dalla D.G.R. 1515/2021;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili, con particolare riferimento al "sentito" del Parco Nazionale dell'Alta Murgia*;*
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
  - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente Città Metropolitana di Bari, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;

- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Comune di Gravina in Puglia e al Parco Nazionale dell'Alta Murgia e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari);
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
  - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Palma Cristallo

E.Q. Procedure di VIncA e attività connesse con la componente marino costiera
Vincenzo Moretti

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 28 agosto 2025, n. 366

ID 6977 – PNRR – Valutazione d'Incidenza relativa al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica arricchito per la soppressione del PL al km 740+387 della linea ferroviaria Ancona – Brindisi, in Comune di Carovigno (BR), comprensivo di lavorazioni di rilievo. - Proponente: Rete Ferroviaria Italiana - Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase screening" ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. (Fasc. 191/2025).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
VISTA la DGR n. 458 del 8.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione *"Autorizzazioni Ambientali"* ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la DD n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *"MAIA 2.0"*;
VISTA la DGR n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto *"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"* con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 *"Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 "Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";*
VISTA la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0*". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";
VISTA la DGR n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere";*
VISTA la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";*
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto *"Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";*
VISTA la DGR n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;
VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025";*
VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027*";*
VISTA la DGR N. 26 del 20 gennaio 2025 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";*
VISTA la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *"Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio"*, così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;
VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *"Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"* con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;
VISTA la Determina n. 21 del 30.07.2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *"Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025"* con cui l'incarico di dirigente di servizio dell'Ing. Giuseppe Angelini è stato prorogato fino al al 31.09.2025;
VISTA la Determina n. 299 del 27.6.2024 conferimento dell'incarico di elevata qualificazione *"Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera"* al dott. Vincenzo Moretti**;**
VISTA la disposizione di Servizio del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana prot.n. 0006916 del 08/01/2025 con cui la Dott.ssa Palma Cristallo è stata assegnata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTA la DGR del 26.09.2024, n. 1295 *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";*
VISTA la DGR del 07.07.2025, n. 943 *"Iter temporale e disciplina del 'sentito' delle procedure di valutazione di incidenza ambientale – fase Screening. Linee guida";*
VISTA la DD n. 289 del 26.06.2025 recante *"Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell'art. 45 della LR n. 10/2007, giusta determina dirigenziale n. 29 del 27.01.2025. PROROGA",* con la quale l'Avv. Rosa Marrone è stata delegata a svolgere le funzioni dirigenziali consistenti nell'emanazione di atti/provvedimenti dirigenziali della Sezione Autorizzazioni ambientali relativi ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica e ai procedimenti di Valutazione di incidenza Ambientale.

VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 8.09.1997 *"Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat"* e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il DM 17.10.2007 recante *"Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";*
- il RR n. 28/2008 'Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei *"Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)"* introdotti con D.M. 17.10.2007.;

- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *"Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia"* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *"Torre di Guaceto e Macchia S. Giovanni"* è stato designato ZSC;
- Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 107 del 28.01.2013 con cui è stato adottato il *"Regolamento recante approvazione del Piano di gestione e del relativo regolamento attuativo della Riserva naturale statale di Torre Guaceto";*
- il R.R. n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- la DGR n. 1097 del 26.04.2010 recante *"Approvazione definitiva del Piano di Gestione quinquennale della Riserva Naturale Statale di Torre Guaceto e del SIC "Torre Guaceto e macchia S. Giovanni" (IT9140005);*
- Il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 4 febbraio 2000 *"Istituzione della riserva naturale statale denominata "Torre Guaceto*";
- la DGR n. 1267 del 08.07.2019 *"Individuazione del soggetto gestore della ZSC IT9140005" Torre Guaceto Macchia San Giovanni" e della ZPS IT9140008 "Torre Guaceto". Approvazione schema accordo"* con cui il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto è stato indicato quale ente gestore dei predetti siti Rete Natura 2000;
- l'art. 52 c. 1 della LR n. 67 del 29.12.2017 che, modificando l'art. 23 c. 1 della LR n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *"Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche";*
- la DGR n. 2442 del 21.12.2018 *"Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";*
- l'art. 42 *"Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio"* della LR n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- le *"Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT ";* articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: *"Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive."*;
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto *"Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024.".*
- la DD n. 186 del 28.04.2025 avente ad oggetto *"Adozione modulistica relativa ai diversi livelli del procedimento di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.): Screening Specifico e Valutazione Appropriata."* (DGR 1515 27.09.2021).

PREMESSO che:

a. il *"Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica arricchito per la soppressione del PL al km 740+387 della linea ferroviaria Ancona – Brindisi, in Comune di Carovigno (BR), comprensivo di lavorazioni di rilievo",* proposto dalla società Rete Ferroviaria Italiana, è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del PNRR - e ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase I di *"Screening";*

b. Con nota Prot. n. 319435 del 13.06.2025, la società Rete Ferroviaria Italiana trasmetteva istanza volta all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza (Fase I di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito al "*Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica arricchito per la soppressione del PL al km 740+387 della linea ferroviaria Ancona – Brindisi, in Comune di Carovigno (BR), comprensivo di lavorazioni di rilievo",* fornendo il link da cui poter scaricare la cartella condivisa *Doc_Tecnica*, contenente la documentazione utile alla procedura;
c. Con nota Prot. n. 344446 del 24.06.2025, al fine di individuare la esatta procedura ambientale cui assoggettare il progetto, questo Servizio chiedeva al proponente chiarimenti in ordine a tale aspetto;
d. Con nota Prot. n. 431020 del 30.07.2025, la Società RFI forniva i chiarimenti richiesti dichiarando che il progetto proposto doveva ritenersi escluso dalle previsioni della richiamata voce B2.pp) della LR n. 26/2022 in quanto mero adeguamento di strade esistenti;
e. Con nota Prot. n. 432627 del 30.07.2025 questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 1515/2021, avviava la procedura VIncA (fase I di *Screening*) per l'intervento in oggetto richiedendo alla società RFI - sulla scorta di una preliminare disamina dei documenti a corredo della suddetta istanza - specifica integrazione documentale e contestualmente l'espressione del parere di competenza all'Ente di gestione della Riserva Naturale Statale Torre Guaceto;
f. Con nota Prot. n. 443942 del 06.08.2025, l'Ente di gestione della Riserva Naturale Statale Torre Guaceto forniva le proprie determinazioni;

Risultava presente, dunque, tutta la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
Il progetto, gestito da Rete Ferroviaria Italiana (RFI), si propone di realizzare una nuova viabilità nei Comuni di Brindisi e Carovigno (BR) per collegare la Strada Comunale 34 e Contrada San Francesco, come parte del piano di soppressione dei passaggi a livello.

Attualmente, il passaggio a livello al km 740+384 è attraversato dalla viabilità provinciale SP37, che si estende verso ovest in direzione degli agglomerati urbani di Serranova e Pizzofalcone. Al passaggio a livello si innesta anche la viabilità poderale denominata Contrada San Francesco, *una "strada a destinazione particolare"* che serve unicamente per l'accesso a fondi agricoli e proprietà private. Questa viabilità, lunga circa 3.590 metri, non presenta banchine né segnaletica e ha una piattaforma pavimentata di circa 3,50 metri, con tratti moderatamente dissestati.

Le opere previste riguardano la realizzazione di una nuova viabilità per il collegamento tra la Strada Comunale 34 e Contrada San Francesco per la chiusura del PL posto al km 740+384 sulla linea ferroviaria Ancona-Brindisi, nel Comune di Carovigno, provincia di Brindisi (BR). L'asse stradale in progetto è inquadrato funzionalmente come strada locale urbana, di categoria F (in riferimento alla classificazione del D.M. 05/11/2001: *"Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade")*, con una carreggiata unica composta da due corsie, ciascuna larga 2,75 metri, e banchine laterali di 0,50 metri.

Per la sua costruzione, si procederà con la bonifica dello scotico (terreno superficiale) e la realizzazione di scarpate con una pendenza massima strutturale del 2/3, rivestite con terreno vegetale.

La realizzazione dell'opera richiederà l'esproprio di terreni, che sono stati classificati in proprietà FS, terreno agricolo privato, area residenziale e area industriale/artigianale. La stima delle indennità per i terreni agricoli è stata calcolata in base al valore catastale e al valore di mercato attuale di terreni simili. L'analisi preliminare dei sottoservizi interferenti ha evidenziato la presenza di linee elettriche aeree ad alta tensione e relativi tralicci, data l'estrema vicinanza con l'Area Logistica e la linea ferroviaria.

Per l'installazione dei cantieri, sono state individuate due aree operative principali, denominate *"Area operativa/campo base"*, entrambe ubicate in Contrada San Francesco. Ciascuna area ha una superficie di 913 metri quadrati. La localizzazione è stata definita per limitare l›impatto sul contesto urbano circostante. L›accesso ai cantieri avverrà direttamente dalla viabilità pubblica e sarà gestito da un preposto. Prima di iniziare i lavori, le aree saranno pulite, delimitate con recinzioni e cancelli, allacciate ai pubblici servizi e attrezzate con prefabbricati e baracche.

I cantieri saranno dotati di diverse installazioni per supportare le attività amministrative, logistiche e operative. Sono previsti uffici prefabbricati, spogliatoi con servizi igienici per gli operai e un magazzino/laboratorio per le prove sui materiali. Saranno inoltre realizzati un'officina per la manutenzione dei mezzi, una cabina elettrica e un'area recintata di circa 50 metri quadrati per il deposito di oli e carburanti, dotata di una soletta impermeabile e un sistema di recupero delle acque. Per la gestione interna, verranno installati impianti per la raccolta e il trattamento delle acque meteoriche e nere, un sistema di distribuzione elettrica e torri faro per l'illuminazione.

Il progetto ha stimato i volumi dei materiali che genereranno i flussi di traffico più significativi. Nello specifico, si prevedono 714,70 m³ di sterro e 3.779,55 m³ di scotico da scavare e 2.824,42 m³ di rilevato da rinterrare. I conglomerati bituminosi richiesti sono 978,87 m³ per lo strato di usura, 1.239,64 m³ per il binder e 2.448,37 m³ per lo strato di base. Il trasporto di inerti e materiale di scavo avverrà con autocarri da 15 m³, mentre il calcestruzzo sarà trasportato con autobetoniere da 10 m³.

Per la realizzazione delle opere, è previsto l'impiego di numerosi macchinari. Tra i principali figurano l'asfaltatrice, autocarri con gru, dumper, escavatori, rulli compressori, pompe per calcestruzzo e attrezzature specifiche per lavori ferroviari come la posizionatrice di binario e la profilatrice di massicciata.

VALUTAZIONE
Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP):

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP – Parchi e riserve

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100 m – 30 m)
- UCP – Paesaggi rurali

Ambito di paesaggio: *La campagna brindisina*
Figura territoriale: *La campagna brindisina*

L'area oggetto degli interventi dista circa 2 Km da siti della Rete Natura 2000 e precisamente la ZSC *"Torre di Guaceto e Macchia S. Giovanni"* codice IT9140005 e la ZPS *"Torre Guaceto"* codice IT9140008, ricadendo interamente all'interno della Riserva Naturale Statale Torre Guaceto (EUAP1075). Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. della Carta della Natura di Ispra, risulta che l'intervento in oggetto ricade su superficie censita con codice 82.3 *"Colture estensive",* codice 83.15_m *"Frutteti"*, codice 83.11 *"Oliveti".* Il progetto, infatti, si inserisce in un ambiente con una forte connotazione rurale e produttiva, dominata da colture tipiche del paesaggio pugliese.

Il controllo effettuato in ambito GIS evidenzia che l'intervento non intercetta direttamente alcun habitat di interesse comunitario - così come individuato dalla DGR n. 2442/2018 – distando circa m 350 da una piccola porzione di habitat codice 6220* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea"* oltre la linea ferroviaria.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- *vegetali: Ruscus aculeatus L., Stipa austroitalica Martinovský;*
- *anfibi: Bufo bufo, Lissotriton italicus, Bufotes viridis complex, Pelophylax kl. esculentus;*
- *rettili: Emys orbicularis, Elaphe quatuorlineata, Podarcis siculus, Lacerta viridis, Zamenis situla, Mediodactylus kotschyi, Hierophis viridiflavus;*
- *uccelli: Falco peregrinus, Gavia arctica, Egretta garzetta, Ixobrychus minutus, Charadrius alexandrinus, Larus melanocephalus, Calidris alpina, Pluvialis apricaria, Larus ridibundus, Calandrella brachydactyla, Coracias garrulus, Melanocorypha calandra, Remiz pendulinus, Anthus campestris, Saxicola torquata, Motacilla flava, Lanius senator, Cecropis daurica, Passer italiae, Ardea alba, Numenius arquata arquata, Passer montanus, Larus michahellis, Thalasseus sandvicensis;*

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulari standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020*.* Gli interventi, finalizzati alla soppressione di un passaggio a livello con un conseguente miglioramento per la sicurezza stradale e ferroviaria, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati.

Tuttavia, la vicinanza dell'habitat prioritario *codice 622*0* - "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea"* suggerisce di porre particolare attenzione nelle attività e il rispetto delle misure di conservazione proprie dell'habitat. Questo habitat – caratterizzato da una prateria xerofila e discontinua di piccola taglia a dominanza di graminacee - è esposto a processi di degradazione che ne compromettono la sopravvivenza o ne determinano una forte contrazione. Tali rischi sono legati, per esempio, all'abbandono delle pratiche agricole tradizionali, all'eccessivo pascolo e agli incendi ma anche all'urbanizzazione e all'espansione delle infrastrutture.

Come detto, l'intervento ricade esclusivamente in area protetta mentre i siti Rete Natura 2000 sono coinvolti indirettamente dalle previsioni progettuali in quanto localizzati completamente all'interno della Riserva Naturale dello Stato di Torre Guaceto, il cui Ente di Gestione (EdG) persegue su tutta l'area di propria competenza le finalità espresse nell'art. 2 del suddetto decreto istitutivo e in particolare:

1. La conservazione delle caratteristiche ecologiche, floro-vegetazionale, faunistiche, idrogeomorfologiche e naturalistico-ambientali;
2. La gestione degli ecosistemi con modalità idonee a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
3. il restauro ambientale degli ecosistemi degradati; la promozione delle attività compatibili con la conservazione delle risorse naturali della riserva; la realizzazione di programmi di studio e ricerca scientifica, con particolare riferimento ai caratteri peculiari del territorio;
4. la realizzazione di programmi di educazione ambientale.

Il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, con nota Prot. n. 443942 del 06.08.2025, ha ritenuto di negare il nulla osta ex art. 13 della L. 394/1991 per l'intervento in oggetto, valutando la proposta progettuale non solo in contrasto con il Regolamento dell'area protetta ma anche capace di interferire significativamente sui

citati siti ZSC *"Torre di Guaceto e Macchia S. Giovanni"* codice IT9140005 e la ZPS *"Torre Guaceto"* codice IT9140008.

Più precisamente, nella predetta nota Prot. n. 443942 del 06.08.2025 cui si rimanda per ogni più accurata indicazione, l'EdG ritiene che "*l'intervento, pur qualificato come adeguamento di viabilità esistenti, configuri nei fatti la realizzazione di una nuova infrastruttura viaria asfaltata di circa 3,5 km, con carreggiata di 6 metri, su tracciati poderali oggi parte integrante della rete escursionistica della Riserva. Tale trasformazione, come rilevato nell'istruttoria allegata al parere, contrasta con le disposizioni del Regolamento della RNS, che vietano la realizzazione di nuove strade salvo quelle strettamente necessarie alla gestione e alla conservazione, nonché con le norme che tutelano gli elementi identitari del paesaggio rurale (muretti a secco, filari, margini ecotonali).*

Nello stesso parere viene evidenziato, inoltre, che *"la nuova viabilità prevista risulterebbe incompatibile con il Piano di Gestione della RNS Torre Guaceto, che disciplina le zone D1 e D2 come aree di promozione agricola e fruizione sostenibile, ammettendo unicamente usi compatibili e vietando trasformazioni infrastrutturali non strettamente funzionali alla gestione dell'area. Anche sotto il profilo paesaggistico e pianificatorio, l'opera si pone in contrasto con gli obiettivi del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e con le finalità della Rete Escursionistica Pugliese (REP), all'interno della quale la viabilità interessata risulta censita".*

Lo stesso EdG, nella stessa nota, analizza inoltre la connessione tra l'area di intervento e i più distanti siti della Rete Natura 2000 evidenziando, *"altresì, che l'opera in questione, sebbene localizzata a circa 1.500 metri dal perimetro della ZSC IT9140005, è suscettibile di determinare incidenze significative dirette e indirette sugli habitat e sulle specie oggetto di tutela, in virtù delle connessioni ecologiche e funzionali che legano la RNS alla ZSC e alla ZPS"* risultate evidenti, ad esempio, a seguito di *"attività di monitoraggio faunistico, da cui emerge la presenza di specie di interesse comunitario particolarmente vulnerabili (tra cui Canis lupus, Mediodactylus kotschyi, Zamenis situla, Emys orbicularis e Aythya nyroca), che utilizzano la rete poderale ed ecotonale come corridoio ecologico e risultano esposte a rischi elevati di frammentazione di habitat di specie, mortalità stradale e disturbo antropico.*

In estrema sintesi quindi, l'EdG della Riserva, sulla base delle proprie conoscenze relative a tutta l'area di propria competenza, riconosce insite nella natura dell'intervento delle trasformazioni del territorio non compatibili anche con le specie e gli habitat tutelati dalla omonima Direttiva. Questo Servizio non può che prendere atto di quanto rilevato dall'EdG di Torre Guaceto e, condividendo le preoccupazioni per le conseguenti significative alterazioni all'intero ecosistema circostante legate alla realizzazione del progetto e in ossequio al principio di precauzione, ritiene di dover assicurare una valutazione più approfondita e di dettaglio sulle trasformazioni – anche potenziali – prodotte dall'intervento *de quo*.

TUTTO CIÒ PREMESSO

PRESO ATTO del parere (ex art. 13 della Legge 394/1991) del Consorzio di Gestione *"Torre Guaceto"* (nota Prot. n. 443942 del 06.08.2025), autorità competente anche al rilascio del cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla VIncA e dalla DGR n. 1515/2021;

CONSIDERATE la tipologia di opere proposte, le valutazioni espresse dal Consorzio di Gestione "Torre Guaceto" e quelle descritte nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;

CONSIDERATO altresì che, in base al principio di precauzione ed alle misure ed obiettivi di conservazione relativi alla ZSC *"Torre di Guaceto e Macchia S. Giovanni"* codice IT9140005 e alla ZPS *"Torre Guaceto"* codice IT9140008, in difetto di una documentazione progettuale tale da permettere di circoscrivere in modo univoco l'intervento proposto e, conseguentemente, i suoi eventuali effetti sul contesto ambientale tutelato, non è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti significativi, diretti e/o indiretti.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, non potendo essere escluse incidenze significative sui siti Natura 2000 interessati, si ritiene necessario richiedere l'attivazione della procedura di Valutazione Appropriata per il progetto in esame, non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC *"Torre di Guaceto e Macchia S. Giovanni"* (IT9140005) e della ZPS *"Torre Guaceto"* (IT9140008).

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di RICHIEDERE** l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto proposto dalla società rete Ferroviaria Italiana, nell'ambito del PNRR per il *"Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica arricchito per la soppressione del PL al km 740+387 della linea ferroviaria Ancona – Brindisi, in Comune di Carovigno (BR), comprensivo di lavorazioni di rilievo*", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi e dalla D.G.R. 1515/2021;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili, con particolare riferimento al "sentito" del Consorzio di Gestione "Torre Guaceto"*;*
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
  - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente Rete Ferroviaria Italiana;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Comune di Brindisi, al Comune di Carovigno (BR) e al Consorzio di Gestione "Torre Guaceto" e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Brindisi);
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
  - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Palma Cristallo

E.Q. Procedure di VIncA e attività connesse con la componente marino costiera
Vincenzo Moretti

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 31 ottobre 2025, n. 72

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia e Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023/2027 – Applicazione dell'articolo 155, comma 4 del Regolamento (UE) n.2021/2115 – Disposizioni in merito alla migrazione degli impegni assunti dalla Regione Puglia a valere sul PSR 2014/2022 al CSR in seno al PSP 2023/2027 – DAdG 60/2025 rettificata e integrata con DAdG 64/2025 – Differimento termini.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n.7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.19 del 07/02/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n.3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n.7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n.29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. .

VISTA la L.R. n.15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicata nel BURP n.102 del 27/06/2008.

VISTO il regolamento regionale del 29/09/2009, n.20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009.

VISTO l'articolo 32 della Legge n.69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'articolo 18 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii. .

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n.679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii..

VISTO il D.lgs. n.33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. .

VISTO il regolamento regionale n.13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n.78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n.443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e s.m.i. .

VISTA la DGR n.1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*.

VISTO il DPGR n.22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii..

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 “Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. .

VISTA la DGR n.1466 del 15/09/2021 “Approvazione del documento strategico AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”.

VISTA la DGR n.1295 del 26/09/2024 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

VISTA la Deliberazione n.677 del 26/04/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l’incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, incarico prorogato al 31/12/2025 da ultimo con DGR n.637 del 21/05/2025.

VISTA la Deliberazione n.1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l’incarico di Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia.

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR–14/10/2021 n.1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale nonché AdG del PSR 2014/2022 della Puglia, riportante “Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’agricoltura”.

VISTA la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027 dal quale si desume, tra l’altro, che l’incarico di Autorità di Gestione del CSR è stato conferito al prof.Gianluca Nardone.

VISTA la Determinazione dell’Autorità di Gestione (DAdG) n.5 del 06/03/2024 recante “Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia” con la quale, tra l’altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l’attuazione del CSR Puglia 2023/2027.

VISTA la Determinazione della Dirigente pro tempore della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura (di seguito per brevità ‘DDSA’) n.246 del 03/05/2024 con la quale sono stati conferiti – per la durata di due anni e con decorrenza 01/05/2024 – gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) della medesima Sezione e, tra questi, di

- Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali al dott. Vito Filippo Ripa;
- Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi AKIS alla dott.ssa Giovanna D’Alessandro;

del CSR 2023/2027 per la Puglia.

VISTA la DDSA n.571 del 29/07/2025 con la quale è stato conferito *ad interim* alla dott.ssa Erika Molino – con decorrenza dal 24/08/2025 e con durata che non potrà essere superiore a sei mesi – l’incarico di EQ Responsabile di Raccordo (RR) Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo del CSR 2023/2027 per la Puglia.

VISTA la Deliberazione n.1375 del 30/09/2025 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, dott. Pasquale Solazzo l’incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura a decorrere dal 01/10/2025.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalle EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali, EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi AKIS, EQ Responsabile di Raccordo (RR) Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo, confermata dal Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, si relaziona quanto segue.

VISTI:

- il *REGOLAMENTO (UE) N.1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L347/487 del 20/12/2013, così come modificato ed integrato;
- il *REGOLAMENTO (UE) N.1306/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n.352/78, (CE) n.165/94, (CE) n.2799/98, (CE) n.814/2000, (CE) n.1290/2005 e (CE) n.485/2008*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L347/549 del 20/12/2013, così come modificato ed integrato;
- la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- la DGR n.2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n.3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412*";
- la vigente versione 17.0 del PSR 2014/2022 della Puglia così come modificata ed integrata, da ultimo, con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1480 del 05/03/2025;
- la DGR n.1801 del 07/10/2019, pubblicata nel BURP n.123 del 25/10/2019, con la quale è stata approvata la *Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali*;
- la DGR n.1571 del 18/11/2024, pubblicata nel BURP n.99 del 09/12/2024, con la quale è stata approvata la *Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali – Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n.640/2014 e del D.M. n.2588 del 20 marzo 2020*.

VISTI altresì:

- il *REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013 e (UE) n.1307/2013*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;
- il *REGOLAMENTO (UE) 2021/2116 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n.1306/2013*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8645 final del 02/12/2022 con la quale è stato approvato il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per l'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

- la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027(CSR) contenete, tra l'altro, le specificità regionali del PSP;
- la Deliberazione n.979 del 14/07/2025 con la quale la Giunta regionale della Puglia, da ultimo, ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 3805 del 18/06/2025 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed ha approvato le modifiche al Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Puglia, inizialmente approvato con DGR n.1788 del 05/12/2022.

PREMESSO che:

Il quadro normativo di riferimento del FEASR impone che tutti i pagamenti a valere sul PSR 2014/2022, da parte dell'Organismo Pagatore in favore dei beneficiari, devono essere completati entro il 31/12/2025.

La Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura – soggetto preposto alla concessione del sostegno a valere sul PSR 2014/2022 della Puglia e che assume le obbligazioni giuridicamente vincolanti nei confronti dei beneficiari – ha assegnato, man mano che procedeva con il rilascio delle concessioni, tempi via via decrescenti per l'ultimazione degli interventi al fine di rispettare la data del 31/12/2025.

A tutti i beneficiari è stato assegnato un termine per l'ultimazione degli interventi affinché entro il 31/12/2025 la Regione Puglia potesse eseguire gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi e l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AgEA) – in qualità di Organismo Pagatore (OP) del PSR della Puglia – potesse completare i pagamenti in favore dei beneficiari.

Per alcune Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR 2014/2022 della Puglia – che presentavano disponibilità finanziaria residua a seguito di accertamento di economie derivanti da rinunce, revoche e da minori spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi – sono stati assunti impegni negli anni 2024 e 2025 utilizzando, per alcune di esse, anche il cosiddetto overbooking tecnico.

Il richiamato Regolamento (UE) 2021/2115, all'articolo 155 – comma 4, dispone:

<<*4. Le spese relative agli impegni giuridici nei confronti di beneficiari, sostenute nell'ambito delle misure di cui agli articoli da 14 a 18, all'articolo 19, paragrafo 1, lettere a) e b), e agli articoli 20, da 23 a 27, 35, 38, 39 e 39 bis del regolamento (UE) n.1305/2013, all'articolo 35 del regolamento (UE) n.1303/2013 e all'articolo 4 del regolamento (UE) 2020/2220 dopo il 31 dicembre 2025 possono essere ammissibili per un contributo del FEASR nel periodo del piano strategico della PAC, alle condizioni seguenti:*

a. tali spese sono previste nel pertinente piano strategico della PAC conformemente al presente regolamento fatta eccezione per l'articolo 73, paragrafo 3, primo comma, lettera f), e sono conformi al regolamento (UE) 2021/2116;
b. si applica il tasso di partecipazione del FEASR per l'intervento stabilito nel piano strategico della PAC conformemente al presente regolamento per coprire tali misure.>>.

Nel prospetto seguente si riporta la correlazione esistente tra le Misure, Sottomisure e Operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul PSR 2014/2022 della Puglia e gli Interventi ammissibili a finanziamento a valere sul CSR della Puglia in seno al PSP 2023/2027.

Articolo del Regolamento UE 1305 del 2013	Misura del PSR 2014/2022	Sottomisura del PSR 2014/2022	Intervento del PSP 2023/2027
14 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1	Tutte	SRH 03, 04 e 05
15 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	2	Tutte	SRH 01 e 02

16 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	3	Tutte	SRG 03 e 10
17 - Investimenti in immobilizzazioni materiali	4	Tutte	SRD 01, 04, 07 e 13
18 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione	5	Tutte	SRD 06
19 par.1) lettere a) e b) - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6	6.1 e 6.4	SRD 03 SRE 01
20 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7	Tutte	SRD 07
23 - Allestimento di sistemi agroforestali	8	8.2	SRD 05 Solo investimento
24 - Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici		8.3 e 8.4	SRD 12
25 - Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali		8.5	SRD 11
26 - Investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste		8.6	SRD 15
27 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	9	Tutte	SRG 02
35 - Cooperazione	16	Tutte	SRG 01 (SOLO 16.2)
38 - Fondi di mutualizzazione per le avversità atmosferiche, per le epizoozie e le fitopatie, per le infestazioni parassitarie e per le emergenze ambientali			
39 - Strumento di stabilizzazione del reddito			
39 bis - Strumento di stabilizzazione del reddito per gli agricoltori di un settore specifico			

VISTA la DAdG n.43 del 23/06/2025 pubblicata nel BURP n.53 del 03/07/2025 con cui, in applicazione dell'articolo 155 – comma 4 del Regolamento (UE) n.2021/2115, sono state approvate le disposizioni per la migrazione degli impegni assunti dalla Regione Puglia a valere sul PSR 2014/2022 al CSR in seno al PSP 2023/2027 (di seguito per brevità 'CSR 2023/2027') e, in particolare, tra l'altro:

- è stato differito al 30/09/2025 il termine di ultimazione degli interventi per i destinatari di atto di concessione del sostegno a valere su Misure / Sottomisure / Operazioni del PSR 2014/2022 della Puglia contemplate all'articolo 155 – comma 4 del Regolamento (UE) 2021/2115 (riportate nel prospetto di cui innanzi) che non hanno ultimato i lavori entro il termine assegnato, sebbene già differito dall'Amministrazione procedente;

- sono state stabilite le procedure per la migrazione degli impegni assunti a valere sul PSR 2014/2022 della Puglia al CSR 2023/2027;
- è stata individuata la medesima data del 30/09/2025 come termine per presentare la richiesta di migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027;
- sono stati stabiliti nuovi termini di ultimazione dei lavori per i beneficiari che rispettano le procedure di migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027.

VISTA la DAdG n.60 del 29/09/2025, pubblicata nel BURP n.83 del 16/10/2025, con cui:

- è stato differito dal 30/09/2025 al 31/10/2025 il termine riportato nella DAdG 43/2025 ed i conseguenti termini ad esso correlati;
- sono state aggiornate le disposizioni per la migrazione degli impegni assunti dalla Regione Puglia a valere sul PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027.

VISTA la DAdG n.64 del 02/10/2025, pubblicata nel BURP n.83 del 16/10/2025, con cui è stata rettificata la DAdG 60/2025 e apportate ulteriori disposizioni in merito alla migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027.

RILEVATO che sussistono difficoltà da parte dalle imprese beneficiarie nel realizzare gli interventi oggetto di finanziamento a valere sul PSR 2014/2022 della Puglia e, di conseguenza, a consentire l'avanzamento della spesa del programma come risulta dal limitato numero di DdP che pervengono all'Amministrazione procedente.

CONSIDERATO che:

- alcuni destinatari di atto di concessione del sostegno a valere su Misure / Sottomisure / Operazioni del PSR 2014/2022 della Puglia contemplate all'articolo 155 – comma 4 del Regolamento (UE) 2021/2115 hanno bisogno di ulteriore tempo per concludere la richiesta di migrazione dal PSR 2014/2022 al CSR 2023/2027;
- la Regione Puglia ha l'esigenza di raggiungere il target di spesa del PSR 2014/2022 e, pertanto, di acquisire ulteriori DdP da istruire e liquidare entro la fine del corrente anno;
- conseguentemente c'è la necessità di differire il termine del 31/10/2025 riportato nella DAdG 60/2025, così come rettificata e integrata con DAdG 64/2025, che deve contemperare sia le esigenze dei beneficiari che quella dall'Amministrazione procedente.

TENUTO CONTO, altresì, che con nota della Regione Puglia protocollo n.0553571/2025 del 09/10/2025 – al fine di consentire il raggiungimento del target di spesa del PSR 2014/2022 della Puglia – è stato chiesto all'OP AgEA di consentire ai beneficiari delle Misure del PSR di poter presentare DdP nel portale del SIAN fino al 95% del contributo concesso e che tale operazione è stata resa possibile soltanto dallo scorso 27/10/2025.

RITENUTO di dover differire al 12/11/2025 il termine del 31/10/2025 riportato nella DAdG 60/2025, così come rettificata e integrata con DAdG 64/2025, nonché i conseguenti termini correlati.

Per quanto innanzi riportato si propone di adottare il seguente dispositivo:

a. Il **termine di ultimazione degli interventi è differito al 12/11/2025** per i destinatari di atto di concessione del sostegno a valere su Misure / Sottomisure / Operazioni del PSR 2014/2022 della Puglia contemplate all'articolo 155 – comma 4 del Regolamento (UE) 2021/2115 – ovvero riportate nel prospetto in narrativa – che non hanno ultimato i lavori entro il termine assegnato, sebbene già differito dall'Amministrazione procedente. La DdP del saldo finale deve essere presentata entro il successivo 17/11/2025.

b. Il termine del 31/10/2025 riportato alle lettere *b.*, *d.*, *g.*, *p.*, *q.*, ed *s.* della DAdG 60/2025 ed alle lettere

a., *c.* e *d.* della DAdG 64/2025 è differito al **12/11/2025**.

c. Fermo quanto altro disposto nella DAdG 60/2025, così come rettificata e integrata con DAdG 64/2025.

d. Pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it) del PSR 2014/2022 della Puglia, nel sito istituzionale (https://csr.regione.puglia.it) del CSR 2023/2027 e nel BURP a che tali forme di pubblicazione assumono valore di comunicazione nei confronti dei soggetti interessati.

VERIFICA ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n.196/2003, come modificato dal D.lgs. n.101/2018

Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.1161 del 07/08/2024

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalle EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali, EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi AKIS ed EQ Responsabile di Raccordo (RR) Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo, confermata dal Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di disporre quanto segue:

a. Il **termine di ultimazione degli interventi è differito al 12/11/2025** per i destinatari di atto di concessione del sostegno a valere su Misure / Sottomisure / Operazioni del PSR 2014/2022 della Puglia contemplate all'articolo 155 – comma 4 del Regolamento (UE) 2021/2115 – ovvero riportate nel prospetto in narrativa – che non hanno ultimato i lavori entro il termine assegnato, sebbene già differito dall'Amministrazione procedente. La DdP del saldo finale deve essere presentata entro il successivo 17/11/2025.

b. Il termine del 31/10/2025 riportato alle lettere *b.*, *d.*, *g.*, *p.*, *q.*, ed *s.* della DAdG 60/2025 ed alle lettere *a.*, *c.* e *d.* della DAdG 64/2025 è differito al **12/11/2025**.

c. Fermo quanto altro disposto nella DAdG 60/2025, così come rettificata e integrata con DAdG 64/2025.

d. Pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it) del PSR 2014/2022 della Puglia, nel sito istituzionale (https://csr.regione.puglia.it) del CSR 2023/2027 e nel BURP a che tali forme di pubblicazione assumono valore di comunicazione nei confronti dei soggetti interessati.

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente;
- sarà disponibile nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it) del PSR 2014/2022 della Puglia, nel sito istituzionale (https://csr.regione.puglia.it) del CSR 2023/2027 e nel BURP;
- sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione "*Amministrazione trasparente*" – "*Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici*" sotto sezione "*criteri e modalità*" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 001/DIR/2025/00076 dei sottoscrittori della proposta:

Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi strutturali del CSR 2023/2027
Vito Filippo Ripa

Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi AKIS del CSR 2023/2027
Giovanna D'Alessandro

Responsabile di Raccordo ad interim (RR) Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo del CSR 2023/2027
Erika Molino

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Pasquale Solazzo

Firmato digitalmente da:

Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027
Gianluca Nardone

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2014-2022 31 ottobre 2025, n. 73

PSR 2014/2022 della Puglia – Misura 4 – Sottomisura 4.3 – Operazione 4.3.A "Sostegno per investimenti in infrastrutture irrigue" – Progetto ammesso al sostegno con DAdG 617/2021 di cui è beneficiaria l'ARIF – Utilizzazione delle economie derivanti da ribassi d'asta in deroga alle disposizioni attuative per la presentazione della DdS da ultimo approvate con DAdG 616/2021 ed in applicazione dell'intervenuto DECRETO-LEGGE 4/2022.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n.7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.19 del 07/02/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n.3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n.7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n.29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. .

VISTA la L.R. n.15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicata nel BURP n.102 del 27/06/2008.

VISTO il regolamento regionale del 29/09/2009, n.20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009.

VISTO l'articolo 32 della Legge n.69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'articolo 18 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii. .

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n.679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. n.33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. .

VISTO il regolamento regionale n.13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n.78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n.443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e s.m.i. .

VISTA la DGR n.1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*.

VISTO il DPGR n.22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. .

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. .

VISTA la DGR n.1466 del 15/09/2021 "Approvazione del documento strategico AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia".

VISTA la DGR n.1295 del 26/09/2024 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

VISTA la Deliberazione n.677 del 26/04/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, incarico prorogato al 31/12/2025 da ultimo con DGR n.637 del 21/05/2025.

VISTA la Deliberazione n.1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia.

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR–14/10/2021 n.1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura".

VISTA la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023/2027 dal quale si desume, tra l'altro, che l'incarico di Autorità di Gestione regionale è stato conferito al prof.Gianluca Nardone.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n.5 del 06/03/2024 recante "*Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia*" con la quale, tra l'altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l'attuazione del CSR Puglia 2023/2027 che prevede, in continuità con le esigenze di chiusura del PSR 2014/2022, anche lo svolgimento dei relativi compiti secondo il quadro di corrispondenza degli interventi.

VISTA la Determinazione del Dirigente pro tempore della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura (di seguito per brevità 'DDSA') n.246 del 03/05/2024 con la quale sono stati conferiti – per la durata di due anni e con decorrenza 01/05/2024 – gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) della medesima Sezione e, tra questi, l'incarico di

- Responsabile dell'Intervento SRD07 "Investimenti in infrastrutture per agricoltura Azioni 2-6-7" alla dott.ssa agr. Monica Di Pierro;
- Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali al dott. agr. Vito Filippo Ripa;

del CSR 2023/2027 per la Puglia.

VISTA la deliberazione n.1375 del 30/09/2025 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, al dott. agr. Pasquale Solazzo l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura a decorrere dal 01/10/2025 per un periodo di tre anni.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla EQ Responsabile dell'intervento SRD07 "Investimenti in infrastrutture per agricoltura - Azioni 2-6-7" e dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali, confermata dal Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, si relaziona quanto segue.

VISTI:

- il *REGOLAMENTO (UE) N.1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L347/487 del 20/12/2013, così come modificato ed integrato;
- il *REGOLAMENTO (UE) N.1306/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre*

2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n.352/78, (CE) n.165/94, (CE) n.2799/98, (CE) n.814/2000, (CE) n.1290/2005 e (CE) n.485/2008, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L347/549 del 20/12/2013, così come modificato ed integrato;

- la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- la DGR n.2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n.3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412*";
- la vigente versione 17.0 del PSR 2014/2022 della Puglia così come modificata ed integrata, da ultimo, con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1480 del 05/03/2025.

VISTI altresì:

- la scheda della Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" – Sottomisura 4.3 "Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" – Operazione 4.3.A "Sostegno per investimenti in infrastrutture irrigue" del PSR 2014/2022 della Puglia che prevede tra i beneficiari la Regione Puglia e che l'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF), ai sensi della Legge Regionale 25/02/2010 n.3, è identificato quale Ente strumentale della Regione Puglia, preposto all'attuazione degli interventi identificati nella medesima Legge istitutiva, attraverso attività e servizi a connotazione non economica finalizzati al sostegno dell'agricoltura e alla tutela del patrimonio boschivo;
- la DGR n.1690 del 28/10/2021 avente ad oggetto "Legge Regionale n.3/2010. Atto di indirizzo per programma di interventi sui pozzi regionali assegnati in concessione ad ARIF da attuarsi direttamente tramite ARIF con assegnazione risorse Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2022 - Operazione 4.3.A - Sostegno per investimenti in infrastrutture irrigue";
- la DAdG n.583 del 09/11/2021, pubblicata nel BURP n.140 del 11/11/2021, avente ad oggetto "P.S.R. Puglia 2014/2020 - Sottomisura 4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Operazione 4.3.A - Sostegno per investimenti in infrastrutture irrigue. Disposizioni attuative per la presentazione della domanda di sostegno in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n.1690 del 28/10/2021.";
- la modifica ai criteri di selezione dell'Operazione 4.3.A avvenuta tramite consultazione del Comitato di Sorveglianza del PSR 2014/2022 della Puglia, avviata con nota AOO_001 n.1577 del 19/11/2021 e conclusasi con nota AOO_001 n.1592 del 29/11/2021;
- la DAdG n.602 del 23/11/2021, pubblicata nel BURP n.153 del 09/12/2021, avente ad oggetto "Determina dell'Autorità di Gestione n.583 del 09.11.2021: P.S.R. Disposizioni attuative per la presentazione della domanda di sostegno - Operazione 4.3.A Sostegno per investimenti in infrastrutture irrigue - in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n.1690 del 28/10/2021. Modifiche e integrazioni.";
- la DAdG n. 616 del 14/12/2021, pubblicata nel BURP n.160 del 23/12/2021, avente ad oggetto "P.S.R. Puglia 2014-2022 Disposizioni attuative per la presentazione della domanda di sostegno - Operazione 4.3.A Sostegno per investimenti in infrastrutture irrigue - in attuazione della D.G.R. n.1690 del 28/10/2021. Approvazione versione finale vigente dell'Allegato A alla DAdG n.602 del 23.11.2021 a seguito di conclusione della procedura di modifica dei criteri di selezione con nota n. AOO_001/PSR/29-11-2021/0001592 e approvazione del testo finale della DAdG n.583 del 09.11.2021.";
- la DAdG n.617 del 16/12/2021, pubblicata nel BURP n.163 del 30/12/2021, avente ad oggetto "P.S.R.

Puglia 2014-2022 - Misura 4 - Sottomisura 4.3 Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Operazione 4.3.A Sostegno per investimenti in infrastrutture irrigue - DAdG n.583/2021 e n.602/2021, in attuazione della D.G.R. n.1690 del 28/10/2021. Provvedimento di concessione degli aiuti in favore dell'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali" con la quale tra l'altro, a seguito della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS) 14250119808, è stato concesso all'ARIF – quale unico beneficiario dell'Operazione 4.3.A – il contributo in conto capitale di €32.138.380,42 sulla spesa ritenuta ammissibile di €32.138.380,42 per l'intervento 0001 – Miglioramento ed adeguamento dei pozzi regionali gestiti dall'ARIF;

- la DDSA n.577 del 12/08/2022, pubblicata nel BURP n.93 del 25/08/2022, avente ad oggetto "P.S.R. Puglia 2014-2022 - Misura 4 - Sottomisura 4.3 Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Operazione 4.3.A Sostegno per investimenti in infrastrutture irrigue - DAdG n.583/2021 e n.602/2021, in attuazione della D.G.R. n.1690 del 28/10/2021. Approvazione Disposizioni procedurali relative a progetto approvato con DAdG n.617/2021 - Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno.".

PREMESSO quanto segue.

Le disposizioni attuative per la presentazione della DdS non consentono l'utilizzo di somme derivanti da ribassi d'asta a seguito di aggiudicazione di lavori, infatti la versione finale di cui alla DAdG 616/2021 prevede:

- al paragrafo "*12. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA*" che "*…la gestione delle economie di progetto/gara è condotta attraverso l'istituto della variante in diminuzione con conseguente redazione di un nuovo quadro economico esecutivo. Pertanto non vi è possibilità di riutilizzare tali somme che tornano nella disponibilità della Regione.*";
- al paragrafo "*19. PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI*" che "*...per le economie di progetto/gara, da gestirsi tramite procedura di variante per ribasso d'asta, non vi è possibilità di riutilizzo tali somme nella realizzazione del progetto approvato.*";
- al paragrafo "*21. DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPAZIONE*" che "*...dovrà essere oggetto di richiesta di variante per ribasso d'asta, qualora si verifichi ribasso d'asta, e non vi è la possibilità di riutilizzo degli importi derivanti dall'eventuale ribasso per la realizzazione del progetto approvato.*".

VISTO il DECRETO-LEGGE 27 gennaio 2022, n.4, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2022, n.25 che, all'articolo 29 "Disposizioni urgenti in materia di contratti pubblici" – comma 7, dispone quanto di seguito trascritto:

"*Per le finalità di cui al comma 1, lettera b) […]* ***Possono altresì essere utilizzate le somme derivanti da ribassi d'asta****, qualora non ne sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti, nonché le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza dei soggetti aggiudicatori per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi ed emanati i certificati di regolare esecuzione nel rispetto delle procedure contabili della spesa nei limiti della residua spesa autorizzata.*".

CONSIDERATO che:

- per l'affidamento dei lavori oggetto di concessione approvata con DAdG 617/2021 l'ARIF, in quanto stazione appaltante, ha avviato la procedura di scelta del contraente ai sensi del D.lgs 50/2016 mediante procedura aperta e previa pubblicazione di apposito bando di gara in data 17/03/2023;
- la procedura di gara da parte dell'ARIF è stata avviata in vigenza del precitato DECRETO-LEGGE 4/2022;

- gli aggiudicatari dei lavori hanno rappresentato all'ARIF di aver subito l'effetto negativo delle variazioni in aumento del prezzo dei singoli materiali da costruzione;
- l'ARIF quindi, in qualità di beneficiario dell'Operazione 4.3.A, ha l'esigenza di utilizzare le economie derivanti da ribassi d'asta per compensare gli effetti negativi delle variazioni in aumento del prezzo dei singoli materiali da costruzione subiti dagli aggiudicatari dei lavori.

CONSIDERATO altresì che:

- è disponibile nel portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) una procedura informatica, con relativa modulistica, che permette di presentare la "DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020" per le cosiddette MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE O AGLI ANIMALI (di seguito per brevità 'DdV');
- la procedura del SIAN e la relativa modulistica distingue le seguenti tipologie di variante:
    1. *Variante di progetto*;
    2. *Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione*;
    3. *Variante per cambio beneficiario*;
    4. *Variante per comunicazione ribasso d'asta*;
    5. *Variante per aumento dei prezzi*.

RITENUTO, per quanto innanzi rappresentato, di dover:

- consentire all'ARIF – in deroga alle disposizioni attuative per la presentazione della DdS da ultimo approvate con DAdG 616/2021 ed in applicazione dell'intervenuto DECRETO-LEGGE 4/2022 – di utilizzare le economie derivanti da ribassi d'asta per compensare le variazioni in aumento del prezzo dei materiali da costruzione subito dagli aggiudicatari dei lavori;
- individuare un percorso che permetta all'ARIF di 'allineare', in maniera cronologica, la concessione di cui alla DAdG 617/2021 sia alle economie derivanti da ribassi d'asta che all'incremento dei prezzi dei materiali da costruzione subito dagli aggiudicatari dei lavori.

Per quanto innanzi riportato si propone di:

a. Consentire all'ARIF – in deroga alle disposizioni attuative per la presentazione della DdS da ultimo approvate con DAdG 616/2021 ed in applicazione dell'intervenuto DECRETO-LEGGE 4/2022 – di poter utilizzare le economie derivanti da ribassi d'asta con le modalità stabilite all'articolo 29 "Disposizioni urgenti in materia di contratti pubblici" del DECRETO-LEGGE 27 gennaio 2022, n.4, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2022, n.25.
b. Individuare il seguente percorso che permette all'ARIF di 'allineare', in maniera cronologica, la concessione di cui alla DAdG 617/2021 alle economie di progetto a seguito di verifica e validazione**,** alle economie derivanti da ribassi d'asta e all'incremento del prezzo dei materiali da costruzione subito dagli aggiudicatari dei lavori:
    1. l'ARIF presenta alla Responsabile per la ex Operazione 4.3.A DdV della tipologia *Variante per comunicazione ribasso d'asta* con la quale formalizza la riduzione del volume degli investimenti e del relativo contributo per effetto congiunto delle economie di progetto a seguito di verifica e validazione e del ribasso d'asta conseguente all'aggiudicazione dei lavori;
    2. all'esito dell'istruttoria della *Variante per comunicazione ribasso d'asta* la Responsabile per la ex Operazione 4.3.A ne comunica le risultanze all'ARIF con nota scritta;
    3. l'ARIF presenta alla Responsabile per la ex Operazione 4.3.A DdV della tipologia *Variante per aumento dei prezzi* con la quale, nel limite di cui all'articolo 29 del DECRETO-LEGGE 4/2022,

formalizza l'incremento del volume degli investimenti e del relativo contributo per effetto dell'aumento del prezzo dei materiali da costruzione subito dagli aggiudicatari dei lavori;

4. all'esito dell'istruttoria della *Variante per aumento dei prezzi* la Responsabile per la ex Operazione 4.3.A ne comunica le risultanze all'ARIF con nota scritta.

c. Evidenziare che all'esito del percorso innanzi definito le variazioni della spesa ammessa e del contributo concesso non devono superare gli importi di cui alla DAdG 617/2021 di concessione del sostegno e devono altresì risultare contenuti nel limite degli importi derivanti da ribassi d'asta.

d. Stabilire che le disposizioni fissate nel presente provvedimento saranno eseguite dal soggetto interessato (ARIF) e, nel contempo, saranno applicate dai competenti uffici istruttori della Regione Puglia.

e. Dare atto che, per quanto non espressamente specificato e/o modificato con il presente atto, si rimanda alle disposizioni attuative per la presentazione della DdS da ultimo approvate con DAdG 616/2021 ed a quelle contenute nel provvedimento di concessione dell'Operazione 4.3.A e nei correlati atti amministrativi.

f. Pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it) del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP a che tali forme di pubblicazione assumono valore di comunicazione nei confronti dei soggetti interessati.

VERIFICA ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n.196/2003, come modificato dal D.lgs. n.101/2018

Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.1161 del 07/08/2024

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla EQ Responsabile dell'Intervento SRD07 "Investimenti in infrastrutture per agricoltura - Azioni 2-6-7" e dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali, confermata dal Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare le disposizioni di seguito riportate.

a. Consentire all'ARIF – in deroga alle disposizioni attuative per la presentazione della DdS da ultimo approvate con DAdG 616/2021 ed in applicazione dell'intervenuto DECRETO-LEGGE 4/2022 – di poter utilizzare le economie derivanti da ribassi d'asta con le modalità stabilite all'articolo 29 "Disposizioni urgenti in materia di contratti pubblici" del DECRETO-LEGGE 27 gennaio 2022, n.4, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2022, n.25.

b. Individuare il seguente percorso che permette all'ARIF di 'allineare', in maniera cronologica, la concessione di cui alla DAdG 617/2021 alle economie di progetto a seguito di verifica e validazione**,** alle economie derivanti da ribassi d'asta e all'incremento del prezzo dei materiali da costruzione subito dagli aggiudicatari dei lavori:

    1. l'ARIF presenta alla Responsabile per la ex Operazione 4.3.A DdV della tipologia *Variante per comunicazione ribasso d'asta* con la quale formalizza la riduzione del volume degli investimenti e del relativo contributo per effetto congiunto delle economie di progetto a seguito di verifica e validazione e del ribasso d'asta conseguente all'aggiudicazione dei lavori;

    2. all'esito dell'istruttoria della *Variante per comunicazione ribasso d'asta* la Responsabile per la ex Operazione 4.3.A ne comunica le risultanze all'ARIF con nota scritta;

    3. l'ARIF presenta alla Responsabile per la ex Operazione 4.3.A DdV della tipologia *Variante per aumento dei prezzi* con la quale, nel limite di cui all'articolo 29 del DECRETO-LEGGE 4/2022, formalizza l'incremento del volume degli investimenti e del relativo contributo per effetto dell'aumento del prezzo dei materiali da costruzione subito dagli aggiudicatari dei lavori;

    4. all'esito dell'istruttoria della *Variante per aumento dei prezzi* la Responsabile per la ex Operazione 4.3.A ne comunica le risultanze all'ARIF con nota scritta.

c. Evidenziare che all'esito del percorso innanzi definito le variazioni della spesa ammessa e del contributo concesso non devono superare gli importi di cui alla DAdG 617/2021 di concessione del sostegno e devono altresì risultare contenuti nel limite degli importi derivanti da ribassi d'asta.

d. Stabilire che le disposizioni fissate nel presente provvedimento saranno eseguite dal soggetto interessato (ARIF) e, nel contempo, saranno applicate dai competenti uffici istruttori della Regione Puglia.

e. Dare atto che, per quanto non espressamente specificato e/o modificato con il presente atto, si rimanda alle disposizioni attuative per la presentazione della DdS da ultimo approvate con DAdG 616/2021 ed a quelle contenute nel provvedimento di concessione dell'Operazione 4.3.A e nei correlati atti amministrativi.

f. Pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it) del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP a che tali forme di pubblicazione assumono valore di comunicazione nei confronti dei soggetti interessati.

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente;

- sarà disponibile nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it) del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP;
- sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione "*Amministrazione trasparente*" – "*Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici*" sotto sezione "*criteri e modalità*" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 001/DIR/2025/00077 dei sottoscrittori della proposta:

Resp. SRD07 "Investimenti in infrastrutture per agricoltura - Azioni 2-6-7" CSR 23/27
Monica Di Pierro

Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi strutturali del CSR 2023/2027
Vito Filippo Ripa

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Pasquale Solazzo

Firmato digitalmente da:

Autorità di gestione PSR 2014-2022
Gianluca Nardone

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 3 novembre 2025, n.2983/25/U

Determinazione di adozione dell'avviso "APULIA FILM FUND 2025" PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027

Il Direttore Generale della Fondazione Apulia Film Commission (su delibera del CdA dell'8 marzo 2023), dott. Antonio Parente,

Premesso che:

- la Fondazione Apulia Film Commission, istituita con L.R. n. 6/2004, nell'ambito dei propri obiettivi istituzionali mira a promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e ambientale, la memoria storica e le tradizioni delle comunità della Puglia, le risorse professionali e tecniche attive sul territorio regionale, creando le condizioni per attrarre in Puglia le produzioni cinematografiche, televisive, audiovisive e pubblicitarie italiane ed estere, oltre che promuovere in Puglia iniziative nel settore della produzione cinematografica e televisiva, anche digitale;
- la Fondazione AFC, in linea con la propria mission, al fine di rafforzare il settore audiovisivo e la rete di stakeholder e operatori pugliesi operanti nel settore, mira a accrescere l'attrattività del territorio pugliese quale set di produzioni audiovisive, valorizzando la bellezza e la varietà della Puglia dal punto di vista del patrimonio storico, artistico e paesaggistico, da intendersi nel senso più ampio di "ambiente visibile", in cui rientrano a pieno titolo tutti gli aspetti relativi al rapporto tra uomo e natura.

Considerato che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale N. 1667 del 27/11/2023, la Regione Puglia ha provveduto a individuare la Fondazione Apulia Film Commission quale Organismo Intermedio per l'implementazione della misura di aiuti a sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva, del valore di € 5.000.000,00 a valere sull'Azione 1.9 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI";
- con medesima DGR si è provveduto ad approvare lo schema di Convezione tra la Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission, autorizzando l'Autorità di Gestione ad apportare allo stesso, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
- con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 1325 del 26/09/2024, la Regione Puglia ha approvato l'addendum alla Convenzione tra Regione Puglia e Fondazione Apulia Film Commission assegnando alla Fondazione Apulia Film Commission, risorse pari ad € 8.299.248,21 a valere sulla medesima Sub Azione 1.9.1 del POR Puglia 2021-2027 per l'incremento della dotazione dell'Avviso Pubblico "Apulia Film Fund" quale misura di aiuti a sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva, denominata Apulia Film Fund;
- l'Avviso pubblico "Apulia Film Fund 2024" ha quindi raggiunto una dotazione complessiva pari a €13.299.248,21;

Ritenuto che:

- in applicazione della DGR N. 1659 del 30/10/2025 "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027. Attribuzione ad AFC di risorse per l'Avviso Apulia Film Fund Sub Azione 1.9.1 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI. Schema addendum convenzione Regione Puglia e AFC (OI). Variazione bilancio di previsione 20225 e pluriennale 25-27, documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 25-27 per € 5.000.000", debba procedersi all'adozione dell'Avviso Pubblico Apulia Film Fund 2025 redatto ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale recante disposizioni in

materia di aiuti, con particolare riferimento al settore audiovisivo (Regolamento UE n. 651/2014 e successive modificazioni, Regolamento (UE) 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023, Regolamento UE n. 1060/2021, Regolamento UE n. 1315/2023, Regolamento UE n. 1084/2017, Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C332/1 del 15 novembre 2013, Legge n. 220 del 14 novembre 2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" e s.m.i., Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018, Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e n. 97 del 25 maggio 2016, Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006, Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 e Regolamento Regione Puglia n. 20/2009, Regolamento Regione Puglia n. 6 del 26 febbraio 2015, Deliberazione della Giunta Regionale n. 1000 del 7 luglio 2016, Deliberazione della Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016, Deliberazione della Giunta Regionale n. 977 del 20 giugno 2017, Deliberazione della Giunta Regionale n. 1422 del 14 settembre 2017), in continuità con il precedente.

Visto che:
- l'Avviso Pubblico Apulia Film Fund 2025 è finalizzato a sostenere, attraverso la concessione di contributi a fondo perduto, la fase di produzione di opere o serie di opere audiovisive mediante un regime di aiuti concessi ai sensi del Regolamenti UE n. 1060/2021 e n. 651/2014 e del Regolamento della Regione Puglia n. 6 del 26 febbraio 2015;
- le risorse finanziarie complessive previste per l'Avviso Apulia Film Fund 2025 ammontano a 5.000.000,00 di euro;
- l'Avviso è finalizzato a supportare le PMI italiane ed europee operanti nel settore della produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva e ad agevolare l'attrazione e l'incremento di investimenti finalizzati a valorizzare il territorio pugliese e garantire impatti diretti e indiretti, anche di natura economica e occupazionale;
- l'obiettivo generale dell'avviso è supportare la crescita delle PMI pugliesi operanti nel comparto del cinema e dell'audiovisivo, lo sviluppo di iniziative per la valorizzazione di specifici ambiti territoriali culturali e creativi tra cui la valorizzazione delle location pugliesi realizzata attraverso il sostegno alle imprese del settore al fine di valorizzare le location territoriali, le competenze dei lavoratori e dei fornitori dell'industria cinematografica pugliese, riconoscendo l'audiovisivo quale fondamentale fattore di sviluppo culturale, economico e sociale, valorizzando il ruolo della cultura nello sviluppo socioeconomico;
- le tipologie di progetti agevolabili sono le seguenti opere audiovisive realizzate in tutto o in parte in Puglia: lungometraggi di finzione, opere singole e seriali televisive e web, documentari creativi, lungometraggi di animazione, cortometraggi di finzione e di animazione;
- la finestra temporale per l'invio delle candidature è stabilita dalle ore 09.00 del 03/11/2025 alle ore 12.00 del 03/12/2025.

Per tutto quanto premesso e considerato, che costituisce parte integrante della presente determinazione,

DETERMINA

1. di adottare per le motivazioni espresse in premessa ed in attuazione della DGR N. 1659 del 30/10/2025 l'Avviso Pubblico Apulia Film Fund 2025 in continuità con il precedente, allegato alla presente e di cui fa parte integrante, per l'assegnazione di agevolazioni a favore di piccole e medie imprese italiane ed europee operanti nel settore della produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva, che alla data della presentazione della domanda di agevolazione soddisfino i requisiti ampiamente dettagliati nell'Avviso medesimo;
2. di adottare gli allegati di seguito dettagliati alla presente determinazione, quali documenti necessari alla partecipazione all'Avviso Pubblico Apulia Film Fund 2025:
   - Allegato 1 – Formulario
   - Allegato 2 – Dichiarazioni sostitutive
   - Allegato 3 – Dichiarazione PMI
   - Allegato 4 – Legale Rappresentante

- Allegato 5 – Dichiarazione disponibilità finanziaria
- Allegato 6 – Attestazione revisore
- Allegato 7 – Schema contratto fideiussorio
- Allegato 8 – Richiesta anticipo saldo
- Allegato 9 – Rendiconto analitico
- Allegato 10 – Disciplinare

3. di stabilire che la presentazione delle domande di ammissione a contribuzione potrà avvenire unicamente mediante il sistema informativo accessibile dal sito web della Fondazione Apulia Film Commission;
4. che il Responsabile del Procedimento di detto Avviso Pubblico Apulia Film Fund 2025 è la dott.ssa Cristina Piscitelli;
5. di disporre la pubblicazione dell'Avviso Pubblico Apulia Film Fund 2025 e dei relativi allegati che ne costituiscono parte integrante sul profilo web della Fondazione Apulia Film Commission all'indirizzo www.apuliafilmcommission.it, sezione "Fondi aperti", nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

Fondazione Apulia Film Commission
Il Direttore Generale
f.to Antonio Parente

Avviso pubblico Apulia Film Fund 2025

ART. 1 -	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	2
ART. 2 -	ASSE ED AZIONE DI RIFERIMENTO	4
ART. 3 -	BASE GIURIDICA DELL'AIUTO	5
ART. 4 -	RISORSE DISPONIBILI E SOSTEGNO FINANZIARIO	5
ART. 5 -	FINALITÀ DELL'AVVISO	5
ART. 6 -	REQUISITI SOGGETTIVI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	6
ART. 7 -	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO AMMISSIBILI	7
ART. 8 -	TIPOLOGIE DI SPESA AMMISSIBILI	9
ART. 9 -	INTENSITÀ DELL'AIUTO	11
ART. 10 -	ENTITÀ, CONDIZIONI, TERMINI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AIUTO AL BENEFICIARIO	12
ART. 11 -	MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE A CONTRIBUZIONE FINANZIARIA	13
ART. 12 -	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN SEDE DI CANDIDATURA	13
ART. 13 -	CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE A CONTRIBUZIONE FINANZIARIA	14
ART. 14 -	MODALITÀ E TERMINI DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	17
ART. 15 -	MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI. DISCIPLINARE	19
ART. 16 -	MODALITÀ E TERMINI DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DA PARTE DEL BENEFICIARIO	19
ART. 17 -	PRINCIPALI OBBLIGHI E IMPEGNI DEL BENEFICIARIO	21
ART. 18 -	MODIFICHE AL PROGETTO APPROVATO	23
ART. 19 -	RINUNCE E CAUSE DI REVOCA DEL CONTRIBUTO	23
ART. 20 -	MONITORAGGIO E CONTROLLO	24
ART. 21 -	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	24
ART. 22 -	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	24

Art. 1 - Normativa di riferimento

- Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Il successivo Regolamento (UE) 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura ;
- Regolamento UE n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento UE n. 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il Regolamento UE n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche, e modifica il Regolamento UE n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C332/1 del 15 novembre 2013 "Comunicazione della Commissione relativa agli aiuti di Stato a favore delle opere cinematografiche e di altre opere audiovisive";
- Legge n. 220 del 14 novembre 2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" e s.m.i., in particolare il Decreto Ministeriale MiBACT n. 63 del 25 gennaio 2018 "Disposizioni applicative in materia di Film Commission e indirizzi e parametri generali per la gestione di fondi di sostegno economico al settore audiovisivo, stanziati tramite le Regioni o Province autonome", il Decreto Interministeriale MiBACT-MEF n. 157 del 15 marzo 2018 "Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica ed audiovisiva di cui all'articolo 15 della legge 14 novembre 2016, n. 220" e il Decreto Interministeriale MiBACT-MEF n. 158 del 15 marzo 2018 "Disposizioni applicative dei crediti d'imposta nel settore cinematografico e audiovisivo di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20 della legge 14 novembre 2016, n. 220" Capo V e Capo VI;
- Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e n. 97 del 25 maggio 2016 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 recante "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 e Regolamento Regione Puglia n. 20/2009 "Trasparenza dell'azione amministrativa";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1000 del 7 luglio 2016 di modifica dello "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia";

- Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 “Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2022, n. 1812 “Programmazione FESR-FSE+2021-2027. Presa d’atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1667 del 27/11/2023, PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027. Azione 1.11. Designazione Fondazione Apulia Film Commission (AFC) quale Organismo Intermedio e approvazione schema convenzione. Sub Azione 1.9.1. Attribuzione all’AFC di risorse finanziarie per il nuovo avviso “Apulia Film Fund”. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilita' della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025);
- Deliberazione della Giunta Regionale N. 1659 del 30/10/2025 “PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027. Attribuzione ad AFC di risorse per l'Avviso Apulia Film Fund Sub Azione 1.9.1 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI. Schema addendum convenzione Regione Puglia e AFC (OI). Variazione bilancio di previsione 20225 e pluriennale 25-27, documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 25-27 per € 5.000.000”.

Il presente avviso utilizza le definizioni di cui all’articolo 2 e all’Allegato I del Regolamento UE n. 651/2014 «Regolamento Generale di Esenzione», le definizioni di cui all’articolo 2 della Legge n. 220 del 14 novembre 2016 «Disciplina del cinema e dell'audiovisivo» e s.m.i. e connessi decreti attuativi, nonché le definizioni di seguito riportate:

1. «Regolamento Generale di Esenzione»: Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. e successive modifiche di cui al Regolamento (UE) 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023;
2. «Normativa antimafia»: Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.i.
3. «Produttore indipendente»: l’operatore della comunicazione europeo che svolge attività di produzioni audiovisive e che non è controllato da, ovvero collegato a, fornitori di servizi media audiovisivi soggetti alla giurisdizione italiana e, alternativamente:
   3.1. Per un periodo di tre anni non destina più del 90% della propria produzione ad un solo fornitore di servizi media audiovisivi; ovvero
   3.2. È titolare di diritti secondari.
4. «Produzione»: l’insieme delle fasi di sviluppo, pre-produzione, realizzazione esecutiva ovvero effettuazione delle riprese o realizzazione tecnica dell’opera, postproduzione, il cui esito è la realizzazione della copia campione ovvero del master dell’opera audiovisiva; qualora sia realizzata dallo stesso produttore, è inclusa l’attività di approntamento dei materiali audiovisivi necessari alla comunicazione, promozione, commercializzazione dell’opera audiovisiva in Italia e all’estero;
5. «Sviluppo»: la fase iniziale della produzione, inerente le attività di progettazione creativa, economica e finanziaria dell’opera; comprende tipicamente gli investimenti relativi alla stesura ovvero all’acquisizione dei diritti del soggetto e della sceneggiatura, alla eventuale acquisizione dei diritti di adattamento e sfruttamento da altra opera tutelata dal diritto d’autore;
6. «Pre-produzione»: la fase di organizzazione delle riprese e della contrattualizzazione del cast tecnico e artistico, ivi incluse le attività di ricerca, sopralluogo, documentazione, nonché le spese relative alla definizione del budget, del piano finanziario e alla ricerca delle altre fonti di finanziamento;
7. «Realizzazione»: la fase di effettuazione delle riprese ovvero della effettiva esecuzione dell’opera;
8. «Post-produzione»: la fase successiva alla realizzazione, che comprende le attività di montaggio e missaggio audio-video, l’aggiunta degli effetti speciali e il trasferimento sul supporto di destinazione;
9. «Distribuzione»: l’insieme delle attività, di tipo commerciale, promozionale, legale, esecutivo e finanziario, connesse alla negoziazione dei diritti relativi allo sfruttamento economico delle opere audiovisive sui vari

canali in uno o più ambiti geografici di riferimento e la conseguente messa a disposizione della fruizione da parte del pubblico, attraverso le diverse piattaforme di utilizzo. Si distingue in «distribuzione in Italia», se l'ambito geografico di riferimento è il territorio italiano e in «distribuzione all'estero» se l'ambito geografico di riferimento è diverso da quello italiano. All'interno della distribuzione in Italia, si definisce «distribuzione cinematografica» l'attività connessa allo sfruttamento e alla fruizione dei film nelle sale cinematografiche italiane;

10. «Produttore»: l'impresa con codice ATECO 59.11 che sia produttore, coproduttore con quota non inferiore al 10% o produttore esecutivo con contratto di produzione esecutiva a costo bloccato dell'opera audiovisiva presentata ai sensi del presente avviso;

11. «Opere difficili»: le opere definite dal Decreto Ministeriale MiBACT n. 343 del 31 luglio 2017 e s.m.i. le cui definizioni sono applicabili al presente Avviso e qui richiamate:
    11.1. documentari;
    11.2. opere prime o seconde;
    11.3. opere di giovani autori;
    11.4. cortometraggi;
    11.5. opere di animazione che siano state dichiarate, dagli esperti di cui all'articolo 26, comma 2, della Legge n. 220 del 2016, non in grado di attrarre risorse finanziarie significative dal settore privato;
    11.6. film che abbiano ottenuto i contributi selettivi di cui all'articolo 26 della Legge n. 220 del 2016 e che siano stati dichiarati, dagli esperti di cui all'articolo 26, comma 2, della Legge n. 220 del 2016, non in grado di attrarre risorse finanziarie significative dal settore privato;
    11.7. opere con un costo complessivo di produzione inferiore a 2.500.000 euro;
    I requisiti di cui ai punti 11.1, 11.2, 11.3, 11.4 e 11.7 sono detti "requisiti oggettivi/intrinseci": se l'opera possiede almeno una di queste caratteristiche la qualifica di opera difficile è attribuita direttamente. Viceversa, per gli elementi di cui ai punti 11.5 e 11.6, ai fini dell'attribuzione della qualifica, oltre al possesso delle caratteristiche indicate, è necessario anche il parere della commissione degli esperti.

12. «Bilancio totale di produzione» o «Costo di produzione»: i costi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere relativi alle fasi di sviluppo, pre-produzione, realizzazione esecutiva, effettuazione delle riprese o realizzazione tecnica dell'opera, post-produzione, come da Tabella B "Costi di produzione" del Decreto Ministeriale MiBACT n. 157 del 15 marzo 2018. Nel caso di progetto seriale afferente a qualunque categoria, si intende il costo complessivo delle puntate o episodi, con specificazione del costo unitario per puntata o episodio.

13. «Costo della copia campione»: il totale del Bilancio totale di produzione con esclusione delle spese generali e del compenso per la produzione («producer's fee»); per estensione la definizione è da intendersi valida per le tutte le tipologie di opere audiovisive destinatarie del presente avviso.

14. «Titolo o giustificativo di spesa»: fattura o documento equivalente agli effetti civilistici e fiscali, nel caso dei costi del personale è il cedolino paga valido agli effetti civilistici e fiscali.

15. «Sistema informativo»: piattaforma online per invio della domanda di finanziamento e caricamento dati e allegati.

Art. 2 - Asse ed Azione di riferimento

Asse Prioritario I	Competitività e innovazione
Obiettivo di policy	Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo specifico	RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)
Azione del PR Puglia 2021-2027	1.9. Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI

1. Tra gli obiettivi dell'Asse I, denominato "Competitività e innovazione" l'Obiettivo specifico RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR) all'interno del quale si trova l'Azione 1.9. che prevede l'attivazione di interventi di valorizzazione di ambiti di specializzazione territoriali, di filiera e/o culturali, creativi. L'Azione 1.9 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 ha tra le attività lo sviluppo di iniziative per la valorizzazione di specifici ambiti territoriali culturali e creativi tra cui la valorizzazione delle location pugliesi realizzata attraverso il sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane ed europee che producono in Puglia.
2. L'Avviso contribuisce al perseguimento degli indicatori di output (di cui all'obiettivo specifico del PR Puglia 2021/2027).

Art. 3 - Base giuridica dell'aiuto

1. L'intervento è finalizzato a sostenere, attraverso la concessione di contributi a fondo perduto sotto forma di sovvenzione, la fase di produzione di opere o serie di opere audiovisive mediante un regime di aiuti concessi ai sensi:
   1.1. del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 «Regolamento Generale di Esenzione» e s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GU UE L 187/1 del 26 giugno 2014), ed in particolare ai sensi dell'art. 54 "Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive" e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo il Regolamento (UE) 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023;
   1.2. del Regolamento della Regione Puglia n. 6 del 26 febbraio 2015 «Regolamento per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione). Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive».

Art. 4 - Risorse disponibili e sostegno finanziario

1. Le risorse finanziarie complessive previste per l'Avviso ammontano a 5 milioni di Euro a valere su Azione 1.9 del PR Puglia 2021-2027, con la finestra temporale di candidatura:
   1.1. dalle ore 09.00 del 03/11/2025 alle ore 12.00 del 03/12/2025.
2. La Regione Puglia, sulla base della disponibilità di risorse aggiuntive, si riserva di incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso, stabilendo le eventuali ulteriori finestre temporali di candidatura.
3. Nel caso non venisse incrementata la dotazione finanziaria, in fase di esaurimento risorse non saranno assegnati contributi parziali.
4. Il sostegno finanziario è concesso sotto forma di sovvenzione, a parziale rimborso dei costi effettivamente sostenuti.

Art. 5 - Finalità dell'avviso

1. L'Avviso è finalizzato a supportare le realtà italiane ed europee operanti nel settore della produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva e ad agevolare l'attrazione e l'incremento di investimenti finalizzati a valorizzare il territorio pugliese e garantire impatti diretti e indiretti, anche di natura economica e occupazionale.
2. Obiettivo generale dell'avviso è supportare la crescita delle PMI pugliesi operanti nel comparto del cinema e dell'audiovisivo e filiere connesse, valorizzando nel contempo la bellezza e la varietà della Puglia dal punto di vista del patrimonio storico, artistico e paesaggistico in cui rientrano a pieno titolo tutti gli aspetti relativi al rapporto tra attrattori culturali e paesaggistici e opere cinematografiche. In tale ambito, la Regione Puglia intende sostenere le imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane ed europee che producono in Puglia, al fine di valorizzare le location territoriali, le competenze dei lavoratori e dei fornitori dell'industria cinematografica pugliese.
3. Ai sensi della DGR n. 1667 del 27/11/2023, la Fondazione Apulia Film Commission è stata individuata quale Organismo Intermedio per la gestione del presente avviso.

Art. 6 - Requisiti soggettivi per la presentazione dei progetti

1. Destinatari delle agevolazioni previste sono le micro, piccole e medie imprese attive, che alla data della presentazione della domanda di agevolazione soddisfano i seguenti requisiti:
   1.1. essere produttori dell'opera audiovisiva presentata;
   1.2. essere una micro, piccola o media impresa in forma societaria secondo i parametri definiti dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 di adeguamento dei criteri di individuazione delle PMI alla disciplina comunitaria (Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE), ovvero
      - una media impresa è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 250 unità lavorative annue (ULA) e il cui fatturato non superi 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio annuale non sia superiore a 43 milioni di euro;
      - una piccola impresa è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 50 unità lavorative annue (ULA) e il cui fatturato o il totale del bilancio annuale non superi 10 milioni di euro;
      - una micro impresa è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 10 unità lavorative annue (ULA) e il cui fatturato o il totale del bilancio annuale non superi 2 milioni di euro.
   1.3. essere costituite da almeno 24 mesi;
   1.4. nel caso di imprese costituite sotto forma di società di capitale, avere capitale sociale minimo interamente versato non inferiore a 40.000,00 euro; nel caso di imprese costituite sotto forma di società di persone avere un patrimonio netto non inferiore a 40.000,00 euro; tali limiti sono ridotti all'importo di 10.000,00 euro in riferimento alla produzione di documentari e cortometraggi (progetti afferenti alle categorie C ed E);
   1.5. essere iscritti al Registro delle Imprese ovvero ad un registro equivalente in uno Stato membro dell'Unione Europea;
   1.6. operare prevalentemente nel settore di "Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi" (codice ATECO 2007 J 59.11, codice NACE J 59.11) come risultante da visura camerale;
   1.7. non risultare impresa in difficoltà secondo la definizione comunitaria (articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento Generale di Esenzione);
   1.8. non essere sottoposti a procedure concorsuali (quali, ad esempio, il fallimento, l'amministrazione controllata o l'amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa), o a liquidazione, a scioglimento della società, o concordato preventivo senza continuità aziendale o di piano di ristrutturazione dei debiti;
   1.9. operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro e degli obblighi contributivi, ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006;
   1.10. non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia;
   1.11. non trovarsi nella condizione di aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che le amministrazioni sono tenute a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero;
   1.12. non essere stati destinatari, nei 6 anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca con i quali è stata disposta la restituzione totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da provvedimenti di decadenza o da rinunce da parte dell'impresa;
   1.13. non aver avviato i lavori relativi all'opera audiovisiva per la quale si richiede il contributo prima della presentazione dell'istanza di candidatura, fatta eccezione dei lavori preparatori[1];
   1.14. non essere destinatari di sanzioni interdittive ex D.Lgs. 231/2001, articolo 9, comma 2, lettera d) o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

2. I requisiti di cui ai precedenti punti devono essere posseduti al momento di presentazione della domanda e perdurare fino alla data di erogazione finale del contributo.

3. Non sono considerati soggetti destinatari delle agevolazioni di cui al presente avviso:

[1] Ai sensi del Regolamento Ue 651/2014 art. 2 "Per «avvio dei lavori» si intende: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima (...). I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori."

3.1. le persone fisiche, le ditte individuali, le associazioni;
3.2. le fondazioni, gli istituti, le università e altri soggetti giuridici che operano nell'interesse pubblico.

4. Le imprese devono inoltre avere sede legale o unità locale nel territorio della Regione Puglia. Detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso.

5. Le imprese istanti non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo Registro delle imprese; per tali soggetti, inoltre, fermo restando il possesso, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, degli ulteriori requisiti previsti dal presente avviso, deve essere dimostrata alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione, pena la decadenza dal beneficio, la disponibilità dell'unità locale oggetto del programma di investimento nel territorio della Regione Puglia.

Art. 7 - Tipologie di investimento ammissibili

1. Le tipologie di progetti agevolabili sono le opere audiovisive afferenti alle categorie sotto indicate, realizzate in tutto o in parte in Puglia, ovvero:
   1.1. categoria A: lungometraggi di finzione con una durata minima di 52 minuti, a principale sfruttamento cinematografico;
   1.2. categoria B: opere di finzione singole e seriali televisive e web con una durata complessiva minima di 90 minuti, destinate principalmente alla trasmissione televisiva, anche SVOD[2];
   1.3. categoria C: documentari creativi con una durata minima di 52 minuti, a principale sfruttamento cinematografico; documentari creativi, in una o più parti, non principalmente destinati allo sfruttamento cinematografico;
   1.4. categoria D: lungometraggi di animazione con una durata minima di 52 minuti; opere seriali di animazione con una durata complessiva minima di 24 minuti;
   1.5. categoria E: cortometraggi di finzione con una durata inferiore ai 52 minuti; cortometraggi musicali (videoclip); cortometraggi di animazione con una durata minima di 5 minuti;[3]

2. Le imprese beneficiarie dovranno concludere la realizzazione dell'opera audiovisiva presentata in sede di candidatura entro e non oltre 12 mesi dalla data dell'atto di concessione di cui all'art. 14 par. 15, ad eccezione delle opere di animazione (Categoria D) che dovranno concludere la realizzazione entro e non oltre 24 mesi dalla data dell'atto di concessione di cui all'art. 14 par. 15; le imprese beneficiarie dovranno altresì consegnare la documentazione prevista all'art. 16 nei termini indicati al successivo comma 5 ovvero entro 60 giorni dalla conclusione del progetto.

3. La Fondazione Apulia Film Commission può, a seguito di richiesta motivata da effettuarsi almeno tre mesi prima del termine di consegna, concedere una proroga di non più di sei mesi per la realizzazione delle attività. In ogni caso, le spese dovranno essere sostenute dal beneficiario e pagate nel periodo di ammissibilità, vale a dire entro il 31 dicembre 2029, come previsto dal PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027.

4. Il progetto si considera concluso quando:
   4.1. le attività sono state realizzate integralmente,
   4.2. le spese sono state sostenute,
   4.3. il progetto abbia realizzato l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento,
   4.4. sia stata consegnata la copia campione dell'opera audiovisiva.

5. Entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, e in ogni caso dal termine di cui al precedente par. 2, le imprese beneficiarie dovranno consegnare la rendicontazione dell'opera audiovisiva.

6. I progetti di opere audiovisive, alla data di candidatura, devono possedere i seguenti requisiti specifici per tipologia.

7. Per la categoria A) devono possedere:
   7.1. una copertura finanziaria minima del 45% del costo della copia campione, da documentare nel plico di candidatura e illustrare all'interno del Piano finanziario (allegato 1d);

[2] Opere destinate al pubblico prioritariamente per mezzo di un fornitore di servizi media audiovisivi web tramite piattaforme SVOD riconosciute a livello ministeriale (Amazon Prime, Netflix, Apple TV, Disney+, Paramount+, Mubi).
[3] In relazione ai cortometraggi di animazione, non saranno prese in considerazione opere che siano progetti non finiti o parti di progetti successivi (ossia teaser, trailer, making-of, etc.).

7.2. un deal memo o un contratto di distribuzione con un broadcaster o un fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi di rilevanza nazionale e/o internazionale. Pertanto non saranno ammissibili in alcun modo le lettere di interesse;
7.3. un piano di lavorazione che preveda almeno 30% dei giorni di riprese in Puglia.

8. Per la categoria B) devono possedere:
   8.1. una copertura finanziaria minima del 45% del costo della copia campione, da documentare nel plico di candidatura e illustrare all'interno del Piano finanziario (allegato 1d);
   8.2. un deal memo o un contratto di distribuzione con un broadcaster o un fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi di rilevanza nazionale e/o internazionale. Pertanto non saranno ammissibili in alcun modo le lettere di interesse;
   8.3. un piano di lavorazione che preveda almeno 30% dei giorni di riprese in Puglia.

9. Per la categoria C) devono possedere:
   9.1. una copertura finanziaria del 30% del costo della copia campione, da documentare nel plico di candidatura e illustrare all'interno del Piano finanziario (allegato 1d);
   9.2. un piano di lavorazione che preveda almeno 30% dei giorni di riprese in Puglia.

10. Per la categoria D) devono possedere:
    10.1. una copertura finanziaria minima del 45% del costo della copia campione, da documentare nel plico di candidatura e illustrare all'interno del Piano finanziario (allegato 1d);
    10.2. un deal memo o un contratto di distribuzione con un broadcaster o un fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi di rilevanza nazionale e/o internazionale. Pertanto non saranno ammissibili in alcun modo le lettere di interesse;
    10.3. un piano di lavorazione che preveda la realizzazione in Puglia alternativamente:
        10.3.1. degli storyboard di almeno il 20% degli episodi della serie o di almeno il 20% della durata del lungometraggio calcolata in minuti;
        10.3.2. dell'animazione di almeno il 20% degli episodi della serie o di almeno il 20% della durata del lungometraggio calcolata in minuti;
        10.3.3. del lighting e/o del rendering e/o del compositing e/o della color correction di almeno il 20% degli episodi della serie o di almeno il 20% della durata del lungometraggio calcolata in minuti.

11. Per la categoria E) devono possedere:
    11.1. una copertura finanziaria del 20% del costo della copia campione, da documentare nel plico di candidatura e illustrare all'interno del Piano finanziario (allegato 1d);
    11.2. un piano di lavorazione che preveda almeno 30% dei giorni di riprese in Puglia (per i cortometraggi di animazione si fa riferimento al paragrafo precedente).

12. Il periodo minimo di riprese in Puglia non deve essere inferiore al 20% del bilancio totale di produzione.[4]

13. Non sono ammissibili le opere audiovisive qualora siano volte a diffondere messaggi che incitino alla violenza o alla discriminazione razziale, politica, sessuale, genere, o abbiano contenuto pornografico, o siano contrarie ai diritti umani o ai valori della Costituzione italiana e dei principi fondamentali della Comunità Europea.

14. Non sono ammissibili le opere audiovisive destinate alla diffusione al pubblico tramite fornitori di servizi di hosting ovvero i prestatori dei servizi della società dell'informazione consistenti nella memorizzazione di informazioni fornite da un destinatario del servizio come definiti dall'articolo 16 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70;

15. Nel rispetto dell'art. 6 del Regolamento UE n. 651/2014 e dell'art. 15 del Regolamento della Regione Puglia n. 6/2015 (effetto di incentivazione), possono beneficiare dell'agevolazione solo i progetti audiovisivi con "avvio dei lavori"[5] successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

[4] Si riporta il par. 4 dell'art. 54 del Reg. UE 651/2014 e ss. mm. ii.:
"Se uno Stato membro subordina l'aiuto a obblighi di spesa a livello territoriale, i regimi di aiuti alla produzione di opere audiovisive possono:
……
b) calcolare l'importo dell'aiuto concesso alla produzione di una determinata opera audiovisiva in termini di percentuale delle spese relative alle attività di produzione effettuate nello Stato membro che corrisponde l'aiuto, …..
In entrambi i casi, il massimo della spesa soggetta a obblighi di spesa a livello territoriale non supera mai l'80 % del bilancio totale di produzione. Gli Stati membri possono inoltre subordinare l'ammissibilità di un progetto a un livello minimo di attività di produzione nel territorio interessato, ma tale livello non deve superare il 50 % del bilancio totale di produzione."

[5] Ai sensi del Regolamento Ue 651/2014 art. 2 "Per «avvio dei lavori» si intende: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda

16. Il soggetto beneficiario, al momento della presentazione dell'istanza, è tenuto quindi a dichiarare di non avere ancora avviato i lavori relativi alla produzione dell'opera audiovisiva per la quale richiede il contributo.
17. Ai sensi del Regolamento Ue 651/2014 art. 2 "Per «avvio dei lavori» si intende: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima (…). I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori." Il mancato rispetto del c.d. "effetto di incentivazione" dell'aiuto previsto dal Regolamento UE n. 651/2014 e dl successivo Regolamento UE n. 1315/2023 è causa di revoca dell'intero contributo.

Art. 8 - Tipologie di spesa ammissibili

1. Ai fini del calcolo del contributo vengono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute[6] in Puglia per la realizzazione [7] dell'opera audiovisiva e pagate dall'impresa beneficiaria.
2. Tutte le spese ammissibili devono essere effettivamente sostenute successivamente alla data di invio della domanda di agevolazione, nel rispetto dell'effetto incentivazione ed entro il termine di conclusione del progetto,
3. Le spese ammissibili devono essere pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo, nonché riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi, ovvero non prestate da imprese o altri soggetti aventi rapporto di controllo o collegamento con il soggetto beneficiario, come definiti nell'allegato I del Regolamento UE n. 651/2014;
4. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, anche le seguenti norme:
   4.1. Regolamento UE n. 1060/2021 Artt. 53
   4.2. Regolamento UE n. 1060/2021 Art. 1
   4.3. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilita' della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
5. Per le diverse categorie di intervento, ai fini del calcolo del contributo vengono considerate ammissibili le spese sostenute in Puglia riferite alle seguenti tipologie:
   5.1. Lordo busta paga del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato, residente in Puglia, impiegato nella realizzazione complessiva del progetto, iscritto al database Production Guide [8] (accessibile dall'url pg.apuliafilmcommission.it); rimborsi e note spese (riferite a trasferte) a condizione che siano direttamente imputabili al progetto con riferimento al periodo di lavorazione in Puglia;
   5.2. Spese per fornitura di servizi, prestazione e compensi consulenze, effettuate da imprese e/o professionisti del settore dell'audiovisivo residenti ai fini fiscali in Puglia da almeno 12 mesi;
   5.3. Beni di consumo non durevoli acquisiti/noleggiati da fornitori residenti ai fini fiscali in Puglia;
   5.4. Beni durevoli noleggiati da fornitori residenti ai fini fiscali in Puglia (i costi del noleggio sono riconosciuti nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto); sono da considerarsi beni durevoli anche i supporti digitali, noleggiati, utilizzati come archivi o consegnati alla Fondazione AFC;
   5.5. Noleggio di location afferenti in via esclusiva al progetto e localizzate in Puglia, di proprietari residenti ai fini fiscali in Puglia;
   5.6. Costi per permessi e autorizzazioni localizzate in Puglia;

irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima (…). I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori."

[6] Per spesa sostenuta si intende la spesa giustificata da fattura o documento equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del beneficiario, quietanzata a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato dal beneficiario.

[7] Relativamente alle fasi di sviluppo e preproduzione sono da considerare ammissibili le spese relative alla progettazione creativa dell'opera, (es. l'acquisizione dei diritti del soggetto e della sceneggiatura), all'organizzazione delle riprese, alla contrattualizzazione, al location scouting, al casting; non sono ammissibili le spese relative alla progettazione economica e finanziaria dell'opera, la definizione del budget, del piano finanziario e della ricerca di altre fonti di finanziamento.

[8] L'obbligo di iscrizione al database Production Guide della Fondazione Apulia Film Commission è derogato per i minorenni alla data della prestazione lavorativa, i generici, i lavoratori assunti "a giornata", le figurazioni, le figurazioni speciali e i tirocinanti, il cui lordo busta paga è considerato spesa rimborsabile sempreché residenti in Puglia.

5.7. Spese sostenute per strutture ricettive localizzate in Puglia, ossia con unità produttiva all'interno della regione.

6. L'importo del contributo, approvato in sede di concessione dell'agevolazione, è determinato con riferimento alle spese ammissibili. Eventuali successive variazioni delle spese in aumento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo concesso.

7. Sono in ogni caso rimborsabili le spese effettivamente e direttamente sostenute solo dall'impresa beneficiaria e ad essa intestate. Non è ammessa alcuna forma di rimborso delle spese pagate da terzi, anche qualora in nome e per conto dell'impresa beneficiaria.

8. Ai fini della relativa ammissibilità, le spese previste devono essere:
   8.1. pertinenti e imputabili al programma/progetto. Su ogni giustificativo di spesa deve essere riportato il Codice unico di progetto (CUP);
   8.2. effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
   8.3. sostenute dal beneficiario e pagate nel periodo di ammissibilità, vale a dire entro il 31 dicembre 2029;
   8.4. contabilizzate, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili. A tal fine, il beneficiario deve dotarsi di un sistema di contabilità separata o di un'adeguata codificazione contabile atta a tenere separate tutte le transazioni relative al programma/progetto agevolato;

9. Ai fini del calcolo del contributo non sono ammissibili [9]:
   9.1. le spese sostenute prima della domanda di contributo, o sostenute successivamente ma riferite a impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico, ordini di acquisto e preventivi) tali da rendere irreversibile l'investimento ai sensi del Regolamento Ue 651/2014 art. 2 sottoscritti prima della domanda di contributo (v. art. 7 par. 17 del presente Avviso);
   9.2. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
   9.3. le spese relative all'acquisto di scorte;
   9.4. le spese relative all'acquisto di macchinari, attrezzature, beni durevoli (a titolo esemplificativo e non esaustivo: pc, tablet, cellulari, elettrodomestici, autoveicoli, etc.) e i costi relativi a interventi di carattere strutturale (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, realizzazione di studi cinematografici) o interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria presso infrastrutture di studi cinematografici già esistenti o spese per danni e costi di riparazione/ristrutturazione di immobili o beni durevoli;
   9.5. le spese pagate da conti correnti non dichiarati nell'allegato 2a;
   9.6. le spese relative a beni e servizi non direttamente ed esclusivamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
   9.7. le spese regolate in contanti;
   9.8. le spese inferiori a 100,00 euro relative a forniture di beni e servizi, quindi ad esclusione dei pagamenti del personale dipendente;
   9.9. le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
   9.10. le spese per forniture di beni e servizi prestate da imprese o altri soggetti aventi rapporto di controllo o collegamento con il soggetto beneficiario, come definiti nell'allegato I del Regolamento UE n. 651/2014;
   9.11. i compensi a favore del titolare, dell'amministratore, dei componenti degli organi di amministrazione dell'impresa richiedente riconducibili allo svolgimento dei compiti connessi a tali ruoli societari;
   9.12. le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi finanziatori dell'opera audiovisiva in generale (ad esclusione della fase di sviluppo) o che si trovino in situazioni di cointeressenza con l'impresa beneficiaria dell'agevolazione;
   9.13. gli interessi passivi e il compenso per l'impresa (producer's fee);
   9.14. tutte le spese generali, anche quelle relative alle utenze e alla locazione degli uffici;
   9.15. le spese relative all'acquisto di titoli di viaggio;
   9.16. rimborsi o note spese non direttamente imputabili al progetto e riferite ad un periodo diverso da quello di lavorazione in Puglia;
   9.17. le spese relative a studi di fattibilità, budgeting, ricerca di fonti di finanziamento e altri fondi, o programmazione generale;
   9.18. le spese relative ad attività non strettamente connesse alla produzione dell'opera (es. ufficio stampa, promozione, comunicazione etc..) a meno che non siano direttamente riferite al periodo di lavorazione in Puglia,

[9] cfr. Regolamento regionale 6/2015

9.19. le spese relative a personale assunto con contratto di somministrazione di lavoro o distaccato a favore dell'impresa beneficiaria o relative alla fornitura di servizi di somministrazione di lavoro o di distacco di personale a favore dell'impresa beneficiaria;
9.20. le spese sostenute da soggetti terzi rispetto al soggetto istante beneficiario di contributo;
9.21. le spese per forniture di beni e servizi, prestate da imprese e professionisti, non inerenti all'oggetto sociale dei fornitori medesimi;
9.22. le spese relative a compensi per lavoratori assunti con CCNL differenti da quelli stipulati per il settore cineaudiovisivo dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro maggiormente rappresentative a livello nazionale;
9.23. le spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;
9.24. le spese i cui giustificativi di pagamento non riportano il Codice Unico di Progetto (CUP).

10. Non sono ammissibili le spese sostenute in modo difforme rispetto a quanto stabilito dalla normativa europea, nazionale e regionale in tema di ammissibilità delle spese.

Art. 9 - Intensità dell'aiuto

1. Le agevolazioni saranno concesse in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE n. 651/2014, art. 54 "Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive".
2. Per verificare il rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'opera audiovisiva sovvenzionata. A tal fine, inoltre, si provvederà a trasmettere le informazioni relative all'aiuto concesso al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'art. 52 della L. 234/2012 e s.m.i..
3. Ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2015, la Regione Puglia subordina l'aiuto a obblighi di spesa a livello territoriale ossia l'importo dell'aiuto concesso è calcolato in termini di percentuale delle spese di produzione effettuate sul territorio regionale.
4. Il contributo concesso ai sensi del presente avviso è cumulabile con altri aiuti di Stato relativamente a diversi costi ammissibili oppure, se in relazione agli stessi costi ammissibili, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili.
5. Il contributo concesso ai sensi del presente avviso non è cumulabile con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 6/2015.
6. Le informazioni relative all'aiuto concesso saranno trasmesse al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.
7. Ai sensi dell'art. 54 par. 4 del Regolamento UE n. 651/2014, il massimo della spesa soggetta a obblighi di spesa a livello territoriale pugliese non supera complessivamente l'80% del bilancio totale di produzione.
8. Il credito di imposta a favore delle imprese di produzione cinematografica (Tax Credit interno) può essere cumulato nei limiti massimi dell'intensità di aiuto prevista.
9. L'importo dell'aiuto per ogni impresa beneficiaria non può in ogni caso discostarsi dai seguenti importi di seguito specificati:
   9.1. Categoria A: minimo 80.000 euro – massimo 320.000 euro
   9.2. Categoria B: minimo 250.000 euro – massimo 450.000 euro
   9.3. Categoria C: minimo 40.000 euro – massimo 120.000 euro
   9.4. Categoria D: minimo 300.000 euro – massimo 500.000 euro
   9.5. Categoria E: minimo 10.000 euro – massimo 40.000 euro
10. Fermo restando gli importi massimi riconoscibili sulla spesa territoriale in Puglia, come sopra dichiarati, l'ammontare del contributo viene definito applicando le seguenti percentuali riferite alle tipologie di costi ammissibili dettagliati nell'art. 8 par. 5:
    10.1. 35% dei costi ammissibili;
    10.2. 40% dei costi ammissibili per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro;

10.3. 60% dei costi ammissibili per le opere audiovisive difficili[10] e/o le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del Comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE.

11. Il contributo così definito, per ciascuna tipologia di costo ammissibile, costituisce l'ammontare massimo di contributo concedibile.

12. Le spese ammissibili relative ai costi cd. "sopra la linea"[11] sono rendicontabili secondo i seguenti importi massimi:

    12.1. 100.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria A e B;
    12.2. 40.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria C;
    12.3. 200.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria D;
    12.4. 10.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria E.

13. Ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutte le cifre utilizzate sono da intendersi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

14. L'intensità dell'aiuto del presente avviso potrà essere proporzionalmente riparametrata in presenza di altri aiuti già concessi, coerentemente con i limiti di intensità di aiuti concedibili, ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 e del Regolamento Regionale n. 6/2015.

Art. 10 - Entità, condizioni, termini e modalità di erogazione dell'aiuto al Beneficiario

L'agevolazione sarà corrisposta sotto forma di sovvenzione ai soggetti beneficiari, da parte della Fondazione Apulia Film Commission:

1. in un'unica soluzione, al termine della post-produzione e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.

2. in due soluzioni comprendenti:
   2.1. una quota pari al 40% del contributo assegnato, a titolo di anticipazione (ai sensi dell'art. 91 del Regolamento UE 2021/1060 del 24 giugno 2021), a seguito di trasmissione della richiesta di anticipazione di cui all'allegato 8a, con contestuale presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario in favore della Fondazione Apulia Film Commission, secondo lo schema approvato con DGR n. 1000 del 7 luglio 2016 dalla Regione (allegato 7), per un importo pari all'importo dell'anticipo richiesto;
   2.2. erogazione della rimanente quota del contributo concesso mediante presentazione dell'allegato 8c, a titolo di saldo del contributo stesso, al termine della post-produzione e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.

3. Gli aiuti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione vigente al momento della concessione dell'aiuto.

4. La Fondazione Apulia Film Commission, prima della concessione dell'aiuto a seguito della presentazione di ciascuna richiesta di erogazione, provvede a verificare, attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, che il soggetto beneficiario non rientri tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea. Gli estremi della Visura Deggendorf rilasciata dal Registro a seguito di tale verifica sono menzionati negli atti che dispongono l'erogazione dell'aiuto.

[10] Si precisa che per opere difficili si intendono i cortometraggi, film opera prima e opera seconda di un regista, documentari o film low cost o altre opere difficili dal punto di vista commerciale, con riferimento a quanto disciplinato dal MiC e dettagliato nelle definizioni su riportate. L'elenco DAC presenta tutti i paesi e i territori che possono beneficiare di aiuti pubblici allo sviluppo. Si tratta di paesi a basso e medio reddito sulla base del reddito nazionale lordo (RNL) pro capite pubblicato dalla Banca mondiale, ad eccezione dei membri del G8, degli Stati membri dell'UE e dei paesi per i quali è già fissata una data di adesione all'UE. L'elenco comprende anche tutti paesi meno sviluppati secondo la definizione delle Nazioni Unite.

[11] costi cd. "sopra la linea": soggetto e sceneggiatura (comprensiva dei costi per l'acquisto dei diritti), regia ed attori principali; costi cd. "sotto la linea": la differenza tra il costo complessivo di produzione e i costi "sopra la linea", le spese generali e il producer fee.

5. La Fondazione Apulia Film Commission, a seguito della presentazione di ciascuna richiesta di erogazione, provvede a verificare, la regolarità contributiva e, in caso di ottenimento di un documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva a carico del soggetto beneficiario, la Fondazione Apulia Film Commission provvede alla trattenuta dell'importo corrispondente all'inadempienza e all'erogazione al soggetto beneficiario del residuo secondo le procedure previste per l'intervento.

Art. 11 - Modalità e termini di presentazione delle domande di ammissione a contribuzione finanziaria

1. La presentazione della domanda di ammissione a contribuzione potrà avvenire unicamente utilizzando l'applicazione del Sistema informativo accessibile dal sito web della Fondazione Apulia Film Commission, mediante registrazione all'applicazione stessa.
2. Alla fine della compilazione dei campi indicati, la sottoscrizione della presentazione della domanda di candidatura deve essere effettuata, a pena di irricevibilità mediante firma digitale.
3. La data di presentazione online della domanda di candidatura è certificata dal Sistema informativo che, dopo l'invio definitivo della domanda, non consentirà più la modifica della domanda di candidatura.
4. Sul portale saranno disponibili le informazioni per richiedere supporto per la presentazione delle proposte di progetto.
5. Presentando la domanda di agevolazione, gli istanti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente avviso.
6. L'impresa istante può inviare massimo due domande di candidatura nella medesima finestra temporale, ovvero una nel ruolo di produttore (produttore unico o coproduttore o produttore associato) e una nel ruolo di produttore esecutivo.
7. La selezione delle operazioni avverrà attraverso procedura "a graduatoria", per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali procedendo con valutazione comparativa sulla base di criteri predeterminati.
8. Alla chiusura di ogni finestra, le domande non rientrate in graduatoria tra le proposte finanziabili decadono e non hanno nessun diritto e nessuna priorità per le eventuali finestre successive. Una domanda di agevolazione valutata dalla Commissione Tecnica di Valutazione con un punteggio pari o superiore a 60, ma che non è rientrata in graduatoria tra le proposte finanziabili, potrà essere ripresentata tal quale in una eventuale finestra successiva mantenendo invariato il punteggio assegnato dalla Commissione Tecnica di Valutazione.

Art. 12 - Documentazione da presentare in sede di candidatura

Per accedere alle agevolazioni previste, i proponenti dovranno predisporre e presentare, secondo le modalità e i tempi di cui all'articolo precedente, la seguente documentazione:

1. Formulario di progetto (allegato 1a), contenente le informazioni di dettaglio sull'opera audiovisiva da realizzare, secondo i seguenti elementi: Dati anagrafici dell'impresa istante, Profilo dell'impresa istante, Proposta progettuale e Cronoprogramma, Piano dei costi, Elenco delle spese, Contributo richiesto, Ulteriori elementi per la valutazione;
2. Preventivo analitico dei costi da sostenere in Puglia (allegato 1b) e preventivo del bilancio totale di produzione (allegato 1c), con i costi cd. "sopra la linea", "sotto la linea", producer fee e spese generali, con chiara distinzione delle spese da sostenere in Puglia. Nel caso di progetto seriale, si intenda il costo complessivo delle puntate o episodi, con specificazione del costo unitario per puntata o episodio e delle spese da sostenere in Puglia;
3. Documentazione attestante la disponibilità della copertura finanziaria minima dettagliata nel Piano finanziario (allegato 1d) ed esplicitata discorsivamente nelle note di produzione. I finanziamenti certi e ottenuti dovranno essere comprovati da documentazione giustificativa ufficiale dell'ente che eroga il

contributo (ente sovranazionale, nazionale o regionale)[12] e, in caso di investitori esterni alla filiera cinematografica o audiovisiva, i relativi contratti regolarmente registrati all'Agenzia delle Entrate.

4. Documentazione attestante le prospettive distributive, quali un deal memo o un contratto con un distributore o un broadcaster o un fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi di rilevanza nazionale e/o internazionale[13], per i progetti afferenti alle categorie A, B e D, da dettagliare discorsivamente nelle note di produzione;
5. Documentazione relativa a contratti di coproduzione o di produzione esecutiva;
6. Dichiarazioni sostitutive (allegato 2);
7. Dichiarazione recante informazioni che qualificano l'impresa come PMI (allegato 3, relativo alle due annualità precedenti a quella di candidatura dell'istanza), cui allegare un'asseverazione da parte di un consulente del lavoro relativamente al dato delle ULA dell'ultimo anno contabile concluso, così come riportato nel medesimo allegato 3.
8. Materiali artistici relative al progetto presentato:
   8.1. nel caso di progetto afferente alle categorie A, B ed E: soggetto, sinossi, sceneggiatura, eventuali moodboard e link del teaser; in caso di videoclip sinossi, trattamento, note di regia o moodboard, link brano musicale, informazioni sull'artista, sulla casa discografica e sul piano di uscita del videoclip;
   8.2. nel caso di progetto afferente alla categoria C: sinossi, trattamento, dossier di ricerca (materiale fotografico e documentale), link dell'eventuale teaser;
   8.3. nel caso di progetto afferente alla categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione: soggetto, sceneggiatura, storyboard e studio dei personaggi e delle location, link dell'eventuale teaser.
9. Scheda del cast tecnico e artistico, sotto forma di elenco numerato, con indicazione delle professionalità necessarie già individuate o da individuare, con indicazione delle professionalità[14] iscritte alla Production Guide;
10. Curriculum e filmografia in un unico file pdf dell'impresa richiedente (e degli eventuali coproduttori), del produttore, dei capi reparto della squadra artistica (regia, sceneggiatura, attori) e della squadra tecnica (fotografia, montaggio, scenografia, musiche, costumi);
11. Note di produzione e note di regia;
12. Documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
13. Qualsiasi altra documentazione ritenuta utile da parte del richiedente al fine di verificare l'ammissibilità della proposta e la valutazione della stessa.

Art. 13 - Criteri di selezione delle domande di ammissione a contribuzione finanziaria

Criteri di ammissibilità formale

1. La verifica di ammissibilità formale è svolta secondo i seguenti criteri:
   1.1. ricevibilità e completezza della domanda di agevolazione;
   1.2. correttezza della trasmissione della proposta di progetto;
   1.3. eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal presente Avviso, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile e dell'ambito di applicazione del Fondo;

[12] nel caso il piano finanziario preveda:
- un apporto finanziario societario diretto dell'impresa richiedente, e/o un apporto finanziario dei coproduttori, all'interno della quota di copertura finanziaria minima prevista, sarà necessario allegare una dichiarazione della disponibilità finanziaria alla data di presentazione della domanda che comprovi l'effettiva disponibilità della somma indicata, redatta secondo il modello Allegato 5, cui allegare documentazione attestante tali importi;
- un apporto tramite "credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica e audiovisiva" all'interno della quota di copertura finanziaria minima prevista, sarà necessario allegare l'idoneità provvisoria al credito d'imposta della DG Cinema – MIC.

[13] Piattaforme SVOD riconosciute a livello ministeriale (Amazon Prime, Netflix, Apple TV, Disney+, Paramount+, Mubi);
[14] Vale a dire del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato con residenza in Puglia e dei lavoratori autonomi titolari di partita iva con residenza in Puglia (pertanto sono escluse le ditte individuali)

1.4. rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

Criteri di ammissibilità sostanziale

1. Conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti e di aiuti di stato, nonchè specifiche dei fondi SIE (generale);
2. Coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR e dello strumento di selezione (generale);
3. Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.

Criteri di valutazione

La valutazione sarà svolta da apposita Commissione Tecnica di Valutazione secondo i criteri di selezione delle operazioni relative alla Azione 1.9 del PR FESR-FSE+ 2021/2027[15]. Si applicano i criteri di selezione, esplicitati nella griglia di seguito riportata. In esito alla fase di valutazione di merito, come da punteggi sotto elencati, verrà redatta la graduatoria dei progetti e determinata l'entità degli importi oggetto della concessione per singolo beneficiario.

Sono considerate ammissibili a finanziamento, nei limiti della dotazione finanziaria dell'Avviso, le domande che in sede di valutazione tecnica raggiungono un punteggio complessivo non inferiore a 60, nonché un punteggio non inferiore a 27 punti nel criterio A

In caso di punteggio complessivo ex aequo conseguito da più proposte, sarà data prevalenza alla proposta progettuale presentata prima **in ordine cronologico, in termini di data e ora** di ricezione da parte della Fondazione Apulia Film Commission.

Criteri di valutazione	Sub-criteri	Punteggio massimo sub-criteri		Punteggio massimo criterio
		Categ. A, B, C, E finzione	Categ. D, E animazione	
A) Qualità e validità della proposta progettuale in ottica di interventi volti a migliorare il posizionamento competitivo dell'impresa, anche attraverso azioni di marketing e di internazionalizzazione	A1. Originalità della storia, solidità, tono e ritmo della struttura narrativa;	**12**	**12**	**45**
	A2. Qualità della scrittura, capacità di elaborazione drammaturgica, sviluppo e approfondimento dei personaggi, dei dialoghi, e coerenza tra le diverse componenti (idea, struttura, personaggi e dialoghi);	**12**	**6**	
	A3. Qualità dell'approccio visivo, dell'artwork e dell'approccio grafico (per progetti afferenti a categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione);	**0**	**6**	
	A4. Curriculum della squadra artistica (regia, sceneggiatura, attori) e della squadra tecnica (fotografia, montaggio, scenografia, musiche, costumi); un punto per ogni lavoro precedente, omogeneo alla categoria in cui si candida il progetto;	**5**	**0**	
	A5. Curriculum della società di produzione, del produttore e di eventuali coproduttori; un punto per ogni lavoro precedente, omogeneo alla categoria in cui si candida il progetto;	**5**	**5**	
	A6. Curriculum del team creativo, premi ottenuti, coerenza nella scelta del team creativo rispetto alla qualità creativa richiesta dal progetto (per i progetti afferenti alla categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione); un punto per ogni lavoro precedente, omogeneo alla categoria in cui si candida il progetto;	**0**	**5**	
	A7. Realizzazione dell'opera in coproduzione internazionale o compartecipazione internazionale: i. Con Paesi dello Spazio Economico Europeo (2 punti); ii. Con Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (2 punti).	**4**	**4**	
	A8. Valorizzazione o autenticità del patrimonio artistico, culturale, storico, ambientale, paesaggistico, enogastronomico ed artigianale della Puglia, all'interno della narrazione;	**5**	**5**	

[15] D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021" e successiva D.G.R. n. 811/2024 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Metodologia e criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021. Presa d'atto modifiche".

	A9. Progetto supportato da Apulia Development e/o selezionato in Apulia Film Forum. Ai progetti di cortometraggio è assegnato automaticamente il punteggio di 2 punti.	**2**	**2**	
B) Sostenibilità e affidabilità del soggetto proponente e dell'iniziativa sotto il profilo finanziario ed economico	B1. Situazione economico-patrimoniale, valutando la congruenza fra il patrimonio netto delle imprese proponenti e il costo del progetto al netto del contributo, secondo la seguente formula: PN/(CA-C) nella quale: PN = patrimonio netto della singola impresa quale risulta dall'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda. Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base di un bilancio redatto ex Artt. da 2423 a 2425 del Codice Civile da un professionista abilitato. CA = somma dei costi agevolabili del progetto, così come indicato in domanda; C = importo del contributo richiesto dall'impresa. Qualora il rapporto sia inferiore/uguale a 0,2 il punteggio è pari a 0 (zero). Qualora il rapporto sia maggiore/uguale a 1 il punteggio è pari a 5. L'assegnazione all'interno di tali valori avviene per interpolazione lineare, con arrotondamento del punteggio assegnato per eccesso all'unità.	**5**		**5**
C) Qualità e validità della proposta progettuale in ottica di coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione	C1. Coerenza e congruità delle componenti artistiche e tecniche del progetto con il preventivo e il piano finanziario; C2. Qualità ed affidabilità dei partner eventualmente coinvolti (coproduttori, investitori, broadcaster, distributori) ai fini della copertura finanziaria; C3. Rapporto tra spese rimborsabili sostenute nel territorio regionale e costo della copia campione dell'opera; C4. Rapporto tra giornate di lavorazione in Puglia e giornate di lavorazione totali; C5. Rapporto tra lavoratori [16] iscritti alla Production Guide e lavoratori totali (esclusi generici, lavoratori assunti "a giornata", figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti); C6. Spesa sostenuta nel territorio regionale in termini assoluti per i progetti afferenti alla categoria D e categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione (per i quali le seguenti soglie sono calcolare per un decimo del loro valore) i. maggiore di 600.000,00 Euro: 5 punti ii. tra 400.000,01 Euro e 600.000,00 Euro: da 1 a 4 punti iii. inferiore o uguale a 400.000,00 Euro: 0 C7. Presenza all'interno della compagine produttiva (produzione, coproduzione, produzione esecutiva) di imprese con sede legale in Puglia da almeno 24 mesi; C8. Fase di post-produzione. Rapporto tra investimento in Puglia e investimento complessivo. Inferiore al 25% 0 punti; Dal 25% al 50% 1 punti, maggiore del 50% sino al 75% 2 punti, maggiore del 75% sino al 100% 3 punti.	**5** **5** **3** **3** **4** **12** **3**	**5** **3** **3** **4** **5** **12** **3**	**35**
		Cat. A, B e D	**Cat. C ed E**	
D) Capacità di generare effetti di crescita, sviluppo e/o rafforzamento dell'attività economica anche con riferimento alla capacità di aggregazione e contaminazione	D1. Curriculum di distributori nazionali e internazionali ovvero di altri fornitori di servizi media audiovisivi nazionali e internazionali (distributori cinematografici, emittenti televisive, piattaforme SVOD), per i progetti afferenti alle categorie A, B e D di cui si produce contratto; un punto per ogni opera distribuita omogenea alla categoria in cui si candida il progetto; in caso di auto distribuzione il massimo punteggio assegnabile è di punti 2 (due), 1 punto per ogni opera distribuita omogena alla categoria in cui si candida il progetto[17]. D2. Contratto di distribuzione per i progetti afferenti alle categorie C e E; D3. Progetto che abbia ottenuto il supporto dei programmi MEDIA, Eurimages, Ibermedia ovvero fondi di sostegno al settore similari per i progetti afferenti alle categorie A, B e D;	**6** **2**	**10**	**10**

[17] Con riferimento alla distribuzione cinematografica e audiovisiva, si applicano le definizioni ed i requisiti previsti al Capo II art. 4 come da modifiche apportate dal D.I MiC- MEF 22 ottobre 2021, n. 383 al D.I. MiC-MEF 2 aprile 2021, n. 152, recante "Disposizioni applicative dei crediti d'imposta nel settore cinematografico e audiovisivo di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20 della legge 14 novembre 2016, n. 220".

	D4. Regista alla sua opera prima o seconda per i progetti afferenti alle categorie A, B e D	2		
Rilevanza della componente femminile e adozione di politiche di environmental	E1. Regista o maggioranza dei registi donna o regista pugliese; E2. Autori dell'opera (come individuati dalla legge 633/1941) o regista under 35; E3. Almeno 2 capi reparto donne (tra i reparti fotografia, scenografia, costumi, montaggio) residenti in Puglia e iscritti alla Production guide. E4. Impegno a ottenere una certificazione per la sostenibilità ambientale dell'opera, rilasciata da soggetti certificatori abilitati.	1 1 1 2		5

4. In relazione a ciascun sub-criterio, ad eccezione di A4, A5, A6, A7, A9, B1, C3, C4, C5, C6, C7, C8, D1, D3, D4, E1, E2, E3 ed E4 di cui alla su rappresentata griglia di valutazione, la Commissione di Valutazione terrà conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito:

Giudizio qualitativo	Coefficiente
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Mediocre	0,5
Insufficiente	0,4
Non adeguato	0,3
Scarso	0,2
Molto scarso	0,1
Non valutabile	0,0

Art. 14 - Modalità e termini di istruttoria e valutazione

1. La domanda deve essere inviata attraverso il Sistema informativo raggiungibile dal link [https://www.apuliafilmcommission.it/fondi/apulia-film-fund/], nella seguente finestra temporale:
   - dalle ore 09.00 del 03/11/2025 alle ore 12.00 del 03/12/2025.

2. L'iter del procedimento istruttorio delle domande si articolerà nelle seguenti fasi:
   2.1. istruttoria di ammissibilità formale;
   2.2. istruttoria di ammissibilità sostanziale e di valutazione di merito del progetto;
   2.3. pubblicazione degli esiti della valutazione;
   2.4. concessione finanziamento.

3. L'istruttoria di **ammissibilità formale** verrà effettuata dal Responsabile del procedimento seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze, esaminando i requisiti indispensabili all'ammissibilità delle domande di cui alla documentazione amministrativa e sarà finalizzata a verificare la regolare presentazione della domanda e la completezza della documentazione allegata, come da art. 13.

4. Per le domande non ricevibili, il Responsabile del procedimento provvede a comunicare i motivi di esclusione, secondo le procedure di cui all'art. 1 della Legge n. 241/1990 e quanto stabilito all'art. 13.

5. Gli esiti dell'istruttoria sono approvati dal Direttore Generale della Fondazione Apulia Film Commission, con pubblicazione dell'elenco delle domande formalmente ricevibili e di quelle non ricevibili, ai sensi dell'art. 13, con l'indicazione delle motivazioni della non ricevibilità, sul sito internet della Fondazione nella sezione relativa, entro 30 giorni dall'invio definitivo della domanda di agevolazione. Nel caso in cui il numero delle domande pervenute fosse superiore a 15 o in caso di progetti molto complessi, il termine è prorogato di ulteriori 30 giorni. I suddetti termini sono da considerarsi interrotti qualora sia necessario chiedere

integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati. Tali termini decorrono nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

6. Al termine delle suddette attività, il Responsabile del procedimento provvede a notificare gli esiti finali ai singoli Beneficiari.

7. Le domande che risulteranno ammesse in fase di istruttoria di ammissibilità formale saranno ammesse alla successiva fase di ammissibilità sostanziale e di valutazione di merito del progetto sulla base dei criteri di selezione delle proposte, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR-FSE+ 2021/2027 e riferiti alla Azione 1.9, giusta D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021" e s.m.i. di cui alla griglia dell'art.13 del presente Avviso, e da successiva D.G.R. n. 811/2024 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Metodologia e criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021. Presa d'atto modifiche".

8. La valutazione dei progetti che abbiano superato la fase di ammissibilità formale, avverrà da parte di apposita Commissione Tecnica di Valutazione, nominata dal Direttore Generale della Fondazione Apulia Film Commission, e composta da un numero dispari di membri, per un massimo di 5, di cui almeno quattro esperti del settore che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecniche e/o scientifiche, coadiuvati da un dipendente della Fondazione Apulia Film Commission. Tali esperti della Commissione Tecnica di Valutazione afferiranno alle seguenti aree tecniche di competenza:
   8.1. due esperti afferenti all'area "Autori e story editor" cui verrà assegnato ciascuno un progetto diverso;
   8.2. un esperto afferente all'area "Produzione";
   8.3. un espero afferente all'area "Finanziamenti".

9. Nel corso della fase istruttoria di ammissibilità sostanziale e di valutazione di merito potranno essere richieste, da parte della Commissione di Valutazione, informazioni e/o chiarimenti che si rendessero necessari, assegnando un termine per provvedere non superiore a 15 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta. Sarà altresì possibile richiedere audizione da parte della Commissione.

10. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla stessa richiesta:
    10.1. se le informazioni e/o i chiarimenti sono richiesti nella fase dell'istruttoria di ammissibilità sostanziale: la domanda verrà ritenuta inammissibile;
    10.2. se le informazioni e/o i chiarimenti sono richiesti nella fase della valutazione tecnica: non si procederà all'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri per i quali sono state formulate le richieste.

11. Non potranno essere prese in considerazione risposte pervenute oltre il termine stabilito, salvo richiesta di proroga da inoltrare nel suddetto termine di 15 giorni, adeguatamente motivata e comunque per non oltre complessivi 30 giorni.

12. Gli **esiti della valutazione** della Commissione Tecnica saranno recepiti con apposito atto del Direttore Generale e pubblicati sul BURP, sul sito internet istituzionale della Fondazione nella apposita sezione, e comprende la lista dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, in base al totale del punteggio conseguito, nonché di quelli esclusi con le relative motivazioni.

13. Entro e non oltre 20 giorni solari dalla pubblicazione sul BURP, le imprese interessate potranno presentare osservazioni e motivate opposizioni adeguatamente documentate al Responsabile del procedimento, a mezzo PEC all'indirizzo funding@pec.apuliafilmcommission.it. Se il termine scade in un giorno festivo, questo è automaticamente posticipato al primo giorno utile lavorativo successivo.

14. Il Responsabile del procedimento provvede all'istruttoria delle osservazioni/opposizioni intervenute, eventualmente interpellando la Commissione Tecnica di Valutazione.

15. Sulla base delle osservazioni/opposizioni e dell'esito delle verifiche condotte dalla Fondazione Apulia Film Commission sui requisiti oggetto di autodichiarazione, il Direttore Generale adotta i **provvedimenti di concessione**, che saranno pubblicati sul sito internet istituzionale della Fondazione nella apposita sezione.

16. Nel caso di esito negativo delle verifiche sui requisiti, il provvedimento di mancata assegnazione dichiara l'istante escluso dal procedimento e avvia l'iter per le segnalazioni alle autorità competenti. Nel caso di esito positivo, il Responsabile del Procedimento notifica a mezzo PEC il provvedimento di concessione.

17. Il Responsabile del procedimento dopo aver esperito tutte le fasi di cui ai punti precedenti dichiara concluso il procedimento di assegnazione ed invia all'impresa beneficiaria, all'indirizzo PEC dichiarato in sede di istanza, il **Disciplinare** di cui all'art. 15.

18. Qualora l'impresa beneficiaria non sottoscriva il disciplinare con la modalità indicate ed entro i 10 giorni lavorativi successivi alla sua ricezione, sarà considerata rinunciataria e dichiarata decaduta dall'agevolazione con apposito provvedimento di revoca dal beneficio del contributo, intendendosi così risolti di diritto gli impegni ed i rapporti già assunti. Per il rispetto dei termini indicati nel presente comma farà fede la data di invio a mezzo PEC. Se il termine scade in un giorno festivo, questo è automaticamente posticipato al primo giorno utile lavorativo successivo.

Art. 15 - Modalità di attuazione e gestione delle operazioni. Disciplinare

1. Per le proposte progettuali ammesse a finanziamento sarà sottoscritto apposito Disciplinare (allegato 10) regolante i rapporti tra Fondazione Apulia Film Commission e Soggetto Beneficiario, contenente, tra l'altro, indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.
2. Il Disciplinare, inoltre, conterrà l'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo.
3. Il Disciplinare da sottoscrivere con firma elettronica del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, entro i 10 giorni lavorativi successivi alla sua ricezione, conterrà nello specifico:
   3.1. Importo dell'agevolazione concessa.
   3.2. Codice Unico di Progetto (CUP).
   3.3. Obblighi e impegni dell'impresa assegnataria.
   3.4. Modalità di attuazione e gestione dell'operazione finanziata e cronoprogramma.
   3.5. Tipologie di spesa ammissibili.
   3.6. Entità, condizioni, termini e modalità di erogazione dell'aiuto all'impresa beneficiaria.
   3.7. Modalità e termini di rendicontazione delle spese da parte dell'impresa beneficiaria.
   3.8. Indicazione che i dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel Sistema informativo di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
   3.9. Indicazione che l'accettazione del finanziamento da parte del dell'impresa beneficiaria costituisce accettazione della sua inclusione nell'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi pubblicato ai sensi dell'art. 49, parr. 3 e 5, del Reg. (UE) n. 2021/1060.
   3.10. Modalità e termini di svolgimento di controlli e ispezioni sull'intervento ammesso a finanziamento.
   3.11. Casi di revoca delle agevolazioni.
   3.12. Eventuali ulteriori prescrizioni ed obblighi connessi con la realizzazione del programma di investimenti e con il rispetto delle normative di riferimento.

Art. 16 - Modalità e termini di rendicontazione delle spese da parte del Beneficiario

1. L'importo del contributo approvato in sede di concessione dell'agevolazione è determinato con riferimento alle spese ammissibili; eventuali variazioni in aumento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo concedibile.
2. L'ammontare del contributo concesso è rideterminato in fase di erogazione del saldo, a seguito della verifica delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute.
3. Per il riconoscimento delle spese l'impresa beneficiaria dovrà trasmettere la documentazione attraverso l'utenza sul sistema di monitoraggio informativo telematico MIRWEB (accessibile dall'url mirweb.regione.puglia.it):
   3.1. Attestazione rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, secondo l'allegato 4, ove risulti che:
      3.1.1. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
      3.1.2. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari,

informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;

3.1.3. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dal bando o avviso;

3.1.4. non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);

3.1.5. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura).

3.2. Rendiconto analitico delle spese rimborsabili redatto secondo l'allegato 9 corredato di: copie del libro unico del lavoro, piani di lavorazione, apposite rooming list predisposte da strutture ricettive localizzate in Puglia. Nelle rooming list potrà essere ricompreso il cast artistico, in coerenza con quanto prevosto dal piano di lavorazione;

3.3. Atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento.

3.4. Copie conformi all'originale di:

3.4.1. fatture dei fornitori con residenza fiscale in Puglia, con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);

3.4.2. buste paga dei lavoratori iscritti alla Production Guide o fatture dei professionisti iscritti alla Production Guide, regolarmente contrattualizzati, con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);

3.4.3. ogni altra documentazione giustificativa di spesa con la relativa distinta di pagamento (evidenza di addebito in conto corrente, copia del bonifico da allegare al documento di spesa cui si riferisce, etc.);

3.5. Asseverazione di un commercialista, ovvero revisore legale o società di revisione legale dei conti iscritto/a al registro di cui al D.Lgs. n. 39/2010 e s.m.i., redatta sul modello di cui all'allegato 6 che certifichi il rendiconto analitico delle spese rimborsabili e il relativo costo di produzione;

3.6. Piano di lavorazione definitivo, con chiara evidenziazione delle giornate di lavorazione in Puglia.

3.7. Elenco troupe e cast definitivo, con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide[18] (esclusi generici, lavoratori assunti "a giornata", figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti).

3.8. Elenco dei fornitori con residenza fiscale in Puglia.

4. In ogni fase procedimentale, potranno essere disposti controlli e ispezioni da parte di incaricati della Regione Puglia, delle competenti Istituzioni UE sull'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento secondo quanto previsto nel Titolo VI Capo I del Reg. (UE) n. 1060/2021.

5. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel Sistema informativo di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

6. I documenti relativi alla realizzazione del progetto dovranno essere comunque tenuti a disposizione per tutta la durata del progetto e per un periodo un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al Beneficiario[19] ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) n. 2021/1060 (e comunque per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento UE n. 651/2014) e saranno verificati in sede di eventuale sopralluogo per la verifica tecnica e amministrativa del progetto, da parte della Fondazione Apulia Film Commission, della Regione Puglia e/o delle competenti istituzioni UE; tali documenti dovranno essere resi disponibili in originale su richiesta di detti organismi.

6.1. Nel caso di documentazione incompleta, l'Ente provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che dovranno essere fornite dall'impresa beneficiaria nei 20 giorni solari successivi alla richiesta.

6.2. L'Ente, a seguito della verifica delle integrazioni richieste può procedere alla richiesta di invio della domanda di pagamento ovvero alla revoca dell'agevolazione.

[18] Vale a dire del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato con residenza in Puglia e dei lavoratori autonomi titolari di partita iva con residenza in Puglia (pertanto sono escluse le ditte individuali)

[19] Comparirà un apposito avviso nel sistema gestionale MIRWEB

6.3. L'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituirà accettazione della sua inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 49, parr. 3 e 5, del Reg. (UE) n. 2021/1060.

7. Oltre alla documentazione sopraelencata, il Beneficiario è tenuto alla consegna di n. 1 link della durata di almeno 12 mesi, da cui poter effettuare il download dell'opera audiovisiva (e se presenti dell'eventuale backstage e/o speciali promozionali), n. 1 memoria USB portatile dell'opera audiovisiva (e se presenti dell'eventuale backstage e/o speciali promozionali) e n. 1 Blu-ray Disc originale dell'opera audiovisiva (ove non prodotto, n. 1 copia dell'opera audiovisiva su supporto Blu-ray Disc).

Art. 17 - Principali obblighi e impegni del Beneficiario

Il Beneficiario è tenuto a:

1. Il rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
2. L'applicazione della normativa comunitaria in tema di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 – 47 e 50 e Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021;
3. Il rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
4. L'adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del PO (es. codice contabile associato al progetto);
5. Il rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
6. L'impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e del dell'art. 12 del Regolamento UE n. 651/2014 per ogni azione di verifica e controllo;
7. Il rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema informativo e rispetto delle procedure di monitoraggio;
8. Il rispetto del cronoprogramma dell'intervento e il piano di lavorazione dell'opera audiovisiva;
9. L'applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità, ove pertinente;
10. Il divieto di trasferire a qualunque titolo il beneficio ad un soggetto diverso, in forza di qualsivoglia contratto o obbligazione.
11. Il rispetto delle date di inizio e termine delle riprese – o delle date di inizio e termine delle attività nel caso di progetto afferente alla categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione – come indicate in fase di invio della domanda di agevolazione, fatto salvo l'invio di tempestive comunicazioni alla Fondazione Apulia Film Commission, attraverso il Sistema informativo;
12. Dare comunicazione scritta a mezzo PEC all'indirizzo funding@pec.apuliafilmcommission.it al Responsabile del procedimento entro 10 giorni dal verificarsi di una delle seguenti ipotesi:
    12.1. messa in liquidazione della società, cessione dell'attività d'impresa;
    12.2. dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero avvio del procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni;
    12.3. pronuncia di sentenza passata in giudicato o emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure la pronuncia di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale ed in particolare, ai sensi dell'art. 45 della Direttiva CE n. 18/2004, per partecipazione ad una organizzazione criminale, per corruzione, per frode finanziaria ai danni della Comunità Europea, per riciclaggio dei proventi da attività illecite;
13. Adempiere agli obblighi di comunicazione verso la Fondazione Apulia Film Commission dettagliati nel disciplinare ed inviare all'Ufficio produzioni a mezzo pec (ufficioproduzioni@pec.apuliafilmcommission.it):
    13.1. l'ordine del giorno della produzione durante la fase di lavorazione – aggiornamenti sull'avanzamento dei lavori nel caso della categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione;
    13.2. durante la fase di lavorazione e ad ogni eventuale loro aggiornamento:

13.2.1. il piano di lavorazione completo, con chiara evidenziazione delle giornate di lavorazione in Puglia; cronoprogramma delle attività dei reparti nel caso di progetto afferente alla categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione;
13.2.2. l'elenco troupe e cast completo, con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide (esclusi generici, lavoratori assunti "a giornata", figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti);
13.2.3. l'elenco dei fornitori completo, con chiara evidenziazione di quelli con residenza fiscale in Puglia;
13.2.4. l'elenco delle location completo, con chiara evidenziazione delle location pugliesi; non richiesto nel caso nel caso di progetto afferente alla categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione.
13.2.5. le foto di scena;

14. Assegnare al progetto un codice identificativo unico, ISAN o EIDR, prima della consegna della rendicontazione delle spese;
15. Consentire in qualsiasi momento la presenza di un delegato della Fondazione Apulia Film Commission durante la lavorazione e, a soli fini di documentazione, l'effettuazione di riprese video o fotografiche da parte di un delegato della Fondazione Apulia Film Commission, durante la lavorazione;
16. Apporre i loghi richiesti nei titoli di testa o, in alternativa, come primo cartello dei nei titoli di coda e su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali dell'opera, ai sensi dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021, la dicitura **"con il contributo di [LOGO Regione Puglia] [LOGO Unione Europea] [LOGO PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027] [LOGO Fondazione Apulia Film Commission]",** inviando attraverso il Sistema informativo alla Fondazione Apulia Film Commission l'anteprima dei titoli del film in formato ".jpg" o ".pdf" prima di procedere alla finalizzazione o duplicazione dell'opera definitiva, pena la revoca del contributo;
17. Consegnare alla Fondazione Apulia Film Commission, senza alcun onere aggiuntivo, n. 1 link della durata di almeno 12 mesi, da cui poter effettuare il download dell'opera audiovisiva (e se presenti dell'eventuale backstage e/o speciali promozionali), n. 1 memoria USB portatile dell'opera audiovisiva (e se presenti dell'eventuale backstage e/o speciali promozionali) e n. 1 Blu-ray Disc originale dell'opera audiovisiva (ove non prodotto, n. 1 copia dell'opera audiovisiva su supporto Blu-ray Disc);
18. Consegnare una relazione finale con foto di scena ed eventuale video backstage in cui si evidenziano le attività svolte nel periodo di lavorazione in Puglia ed elenco location definitivo con chiara evidenziazione delle location pugliesi;
19. Attribuire alla Fondazione Apulia Film Commission il diritto di utilizzo gratuito su qualsiasi canale di estratti relativi all'opera audiovisiva (anche montati con altri estratti di altre opere filmiche), delle foto di scena e del backstage, esclusivamente per scopi istituzionali e di promozione istituzionale della Fondazione Apulia Film Commission e dei suoi Soci;
20. Corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dalla Fondazione Apulia Film Commission e dalla Regione Puglia;
21. Acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Fondazione Apulia Film Commission e dalla Regione Puglia, nonché da competenti organismi statali, dalla Commissione europea e da altri organi dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento delle iniziative e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni;
22. Adempiere agli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute a valere sul presente avviso, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, commi 125 e seguenti della legge 4 agosto 2017 n. 124 e successive modifiche integrazioni;
23. Aderire a tutte le forme atte a dare idonea pubblicità dell'utilizzo delle risorse finanziarie del PR Puglia FESR 2021/2027, con le modalità allo scopo individuate;
24. Garantire che le spese oggetto di agevolazione non abbiano già fruito di una misura di sostegno finanziario comunitario ai sensi dell'art.63 comma 9 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e/o secondo quanto previsto dalle vigenti norme nazionali sull'ammissibilità delle spese;
25. Garantire il rispetto delle politiche dell'Unione europea e delle norme nazionali in materia di ammissibilità delle spese, tutela ambientale, sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione nonché alla legislazione applicabile in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro e lotta al terrorismo;
26. Adempiere a tutti gli obblighi e consentire lo svolgimento di tutte le attività in materia di monitoraggio, controllo e pubblicità previsti dalla normativa europea relativa all'utilizzo delle risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) di cui all'art.49 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e successive disposizioni attuative e

delegate, secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Fondazione Apulia Film Commission e dalla Regione Puglia.

Art. 18 - Modifiche al progetto approvato

1. Eventuali variazioni del progetto oggetto di finanziamento, sia in termini finanziari che di contenuto, dovranno essere preventivamente approvate dal Responsabile del procedimento, purché non alterino gli obiettivi e le finalità del progetto e non determinino una riduzione superiore al 30% dell'importo totale delle spese pugliesi dichiarate in fase di candidatura.
2. Le variazioni di cui al punto precedente tra le tipologie di spesa indicate in fase di candidatura sono ammissibili nel corso della vita del progetto.
3. La richiesta di variazione del progetto, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà comprendere: i motivi della variazione, il dettaglio delle voci variate e relative modifiche finanziarie.
4. La richiesta di variazione si intenderà approvata automaticamente, salvo diversa comunicazione da parte del Responsabile del procedimento, entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione di variazione. Modifiche e/o variazioni non dovranno prevedere interventi e/o tipologie di investimento non ammissibili e non dovranno determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie del progetto, pena la revoca del contributo concesso.
5. Le variazioni riguardanti gli aspetti produttivi del progetto che incidono oltre il limite di cui all'art. 7 comma 2 del Regolamento Regionale n. 6 del 26 febbraio 2015 comportano la decadenza dal beneficio in sede di controllo, nei seguenti casi:
   - 5.1. Per i progetti afferenti alle categorie A, B, C, E saranno tollerati scostamenti al ribasso rispetto a quanto dichiarato in sede di candidatura, non superiori al 30% per anche uno solo dei seguenti criteri:
     - 5.1.1. rapporto tra spese sostenute nel territorio regionale e costo della copia campione dell'opera;
     - 5.1.2. rapporto tra giornate di lavorazione in Puglia e giornate di lavorazione totali;
     - 5.1.3. rapporto tra lavoratori iscritti alla Production Guide e lavoratori totali (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti).
   - 5.2. Per i progetti afferenti alla categoria D saranno tollerati scostamenti al ribasso rispetto a quanto dichiarato in sede di candidatura, non superiori al 30% per anche uno solo dei seguenti criteri:
     - 5.2.1. rapporto tra spese sostenute nel territorio regionale e costo della copia campione dell'opera;
     - 5.2.2. rapporto tra giornate di lavorazione in Puglia e giornate di lavorazione totali;
     - 5.2.3. rapporto tra lavoratori iscritti alla Production Guide e lavoratori totali.
6. Tutte le grandezze - i risultati dei rapporti di cui al precedente paragrafo - sono da intendersi a consuntivo, a seguito del controllo e dell'approvazione del rendiconto di spesa.

Art. 19 - Rinunce e cause di revoca del contributo

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione, a mezzo PEC, a funding@pec.apuliafilmcommission.it.
2. Il contributo assegnato è oggetto di revoca, con provvedimento del Direttore Generale della Fondazione Apulia Film Commission o del Dirigente assegnatario delle risorse individuato dall'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, nell'ambito dell'Asse Prioritario 1, nei seguenti casi:
   - 2.1. qualora vengano meno i requisiti richiesti per l'ammissione a contributo che devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo;
   - 2.2. assegnazione del contributo sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
   - 2.3. riscontro, in sede di verifica o controllo, di modifiche del progetto agevolato tali da non consentire il rispetto degli obiettivi e delle finalità dell'avviso pubblico;
   - 2.4. riscontro, in sede di verifica o controllo, di irregolarità amministrative nella realizzazione del progetto agevolato;
   - 2.5. mancata realizzazione del progetto.
3. Il contributo potrà essere proporzionalmente rideterminato, purché sia garantito il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati di progetto. Per realizzato si intende il totale dei costi ammessi a rendicontazione.

4. Qualora il beneficiario dovesse rinunciare al contributo, la Fondazione Apulia Film Commission procederà a formalizzare la decadenza del contributo concesso e a comunicare le modalità e le tempistiche di restituzione di eventuali somme liquidate a titolo di anticipo e/o saldo.
5. Ai sensi dell'articolo 9 del Decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.
6. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.
7. Con l'atto di revoca sono altresì definite le modalità di restituzione delle somme. L'atto di revoca costituisce in capo alla Fondazione Apulia Film Commission il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata.

Art. 20 - Monitoraggio e Controllo

1. È facoltà della Regione Puglia e dell'Organismo Intermedio Fondazione Apulia Film Commission richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente, fino ai termini prescritti nel successivo par. 3.
2. La Regione Puglia, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione dei progetti ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
3. Tutti i beneficiari hanno l'obbligo di rendersi disponibili, per un periodo un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al Beneficiario[20] ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) n. 2021/1060 (e comunque per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento UE n. 651/2014) a qualsivoglia richiesta di controlli, informazioni, dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni o servizi.
4. I controlli potranno essere effettuati dalla Regione Puglia, dalla Fondazione Apulia Film Commission, da funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea.

Art. 21 - Informazione e pubblicità

1. L'avviso, unitamente a tutti i suoi allegati, verrà reso pubblico mediante la pubblicazione sul BURP e sui siti web della Fondazione Apulia Film Commission e della Regione Puglia.
2. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, il presente avviso verrà diffuso attraverso internet mediante pubblicazione sui siti web della Fondazione Apulia Film Commission e della Regione Puglia.
3. I soggetti beneficiari sono tenuti a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti nel Reg. (UE) n. 1060/2021 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati.

Art. 22 - Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti alla Fondazione Apulia Film Commission saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità di cui al presente avviso e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività.

[20] Comparirà un apposito avviso nel sistema gestionale MIRWEB.

2. I dati personali saranno trattati dalla Fondazione Apulia Film Commission per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 101/2018, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
3. In particolare i dati personali sono trattati per le seguenti finalità di servizio:
   3.1. permettere l'iscrizione e la partecipazione al presente avviso;
   3.2. adempiere agli obblighi previsti dalla legge, da un regolamento, dalla normativa comunitaria o da un ordine dell'Autorità;
   3.3. esercitare i diritti del Titolare, ad esempio il diritto di difesa in giudizio.
4. Il trattamento dei dati personali è realizzato tramite le operazioni indicate all'art. 4 Codice Privacy e all'art. 4 n. 2) GDPR e precisamente: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati. I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico.
5. Il Titolare tratterà i dati personali per il tempo necessario per adempiere alle finalità di cui sopra e comunque per non oltre 10 anni dalla cessazione del rapporto per le Finalità di Servizio.
6. Qualora la Fondazione Apulia Film Commission debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
7. Tutti i soggetti partecipanti ai progetti presentati ai sensi del presente avviso, acconsentono alla diffusione, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, degli elenchi dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sui portali internet regionali (www.regione.puglia.it) e sul sito internet della Fondazione Apulia Film Commission (www.apuliafilmcommission.it), ai sensi dell'art.49 Reg. (UE) n. 1060/2021.
8. I soggetti beneficiari dell'aiuto inoltre dovranno fornire il proprio consenso all'inserimento dei propri dati nelle comunicazioni ed informazioni ai cittadini attraverso sistemi "open data".
9. Il titolare del trattamento dati è la Fondazione Apulia Film Commission, con sede in Bari - Lungomare Starita 1, Cineporti di Puglia c/o Fiera del Levante, legalmente rappresentata dal Presidente.
10. In relazione ai dati trattati, i soggetti beneficiari dell'aiuto hanno la facoltà in qualsiasi momento di esercitare i diritti riconosciuti dalle vigenti normative in particolare, tra gli altri, di ottenere copia dei dati trattati, il loro aggiornamento, la loro rettifica o integrazione, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco per i trattamenti in violazione di legge, di opporsi per motivi legittimi al trattamento. Per esercitare tali diritti, è possibile scrivere alla Fondazione Apulia Film Commission all'attenzione del DPO – Data Protection Officer, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione Apulia Film Commission oppure all'indirizzo mail privacy@apuliafilmcommission.it.
11. La Fondazione Apulia Film Commission e la Regione Puglia informano, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2014-2020 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.
12. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.
13. La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.
14. La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione.

15. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla seguente pagina web della Commissione Europea: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it

Bari, 3 novembre 2025

Prot. N. 2984/25/U

Apulia Film Fund

FORMULARIO DI PROGETTO – Allegato 1a

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEL DPR 28/12/2000 N.445, ARTT.46-47

Luogo		Data	

Il/La sottoscritto/a		Codice Fiscale	
nato/a a		il	
in qualità di legale rappresentante di			
con sede legale in		indirizzo, CAP	
Partita IVA		PEC	

CHIEDE di poter partecipare all'Avviso pubblico **Apulia Film Fund**
con la seguente proposta progettuale di opera audiovisiva:

Titolo progetto			
Regista			
Categoria e Tipologia progetto			
Durata in minuti			
Numero puntate *(in caso di progetto seriale)*		Durata complessiva delle puntate in minuti *(in caso di progetto seriale)*	
Logline *(massimo 250 caratteri, spazi inclusi)*			
Film difficile *(secondo la definizione ministeriale)*		Motivazione	

Dati anagrafici e profilo del Soggetto proponente					
Profilo dell'impresa proponente					
Nome sociale					
Natura giuridica					
Codice ATECOFIN primario					
Ruolo		Se coproduttore, indicare percentuale			
Rating di legalità					
Patrimonio netto dell'impresa istante risultante dall'ultimo bilancio approvato e depositato. Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base di un bilancio redatto ex Artt. da 2423 a 2425 del Codice Civile da un professionista abilitato.					
ULA Impresa proponente		ULA Imprese collegate		ULA Imprese associate	
(Le ULA si riferiscono all'anno solare precedente)					

Contatti referente per comunicazioni	
Nome e cognome	
Ruolo	
Telefono	
Cellulare	
Email	

Eventuali produzioni associate o coproduttori / Produttori nel caso di produzione esecutiva	
Tipologia accordo	
Nome sociale e natura giuridica	
Stato - Città	
Legale rappresentante	
Indirizzo sede legale	
Telefono e PEC	
Sito web	
Partita IVA	
Quota % di coproduzione	

Eventuale società di distribuzione audiovisiva / Broadcaster / SVOD (obbligatorio per categoria A, B e D)	
Canale distributivo	
Nome sociale e natura giuridica	
Stato - Città	
Indirizzo sede legale	
Telefono e PEC	
Sito web	
Partita IVA	

Cronoprogramma del progetto			
(il formato delle date è gg/mm/aa)	Dal	Al	Totale giorni
Periodo preparazione generale	00/00/00	00/00/00	#VALUE!
Periodo lavorazione generale	00/00/00	00/00/00	#VALUE!
Periodo postproduzione	00/00/00	00/00/00	#VALUE!
Data di conclusione del progetto*			
Eventuali note per progetti categoria D o E (solo animazione):			

* Ai sensi dell'art.7 par.4, il progetto si considera concluso quando:
- le attività sono state realizzate integralmente,
- le spese sono state sostenute,
- abbia realizzato l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento,
- sia stata consegnata la copia campione dell'opera audiovisiva.

(il formato delle date è gg-mm-aa)	Dal	Al	Totale giorni*	Rapporto
Periodo di preparazione in Puglia	00/00/00	00/00/00	#VALUE!	
Periodo di lavorazione (riprese) in Puglia	00/00/00	00/00/00	#VALUE!	#VALUE!
Periodo di lavorazione (riprese) fuori Puglia	00/00/00	00/00/00	#VALUE!	#VALUE!
Periodo di lavorazione (riprese) TOTALE	00/00/00	00/00/00	**#VALUE!**	
**Il sabato è considerato lavorativo e incluso nel calcolo*				

(il formato delle date è gg-mm-aa)	Dal	Al	Totale giorni*	Rapporto
Periodo di post-produzione in Puglia	00/00/00	00/00/00	#VALUE!	#VALUE!
Periodo di post-produzione fuori Puglia	00/00/00	00/00/00	#VALUE!	#VALUE!
Periodo di post-produzioneTOTALE	00/00/00	00/00/00	**#VALUE!**	
** FACOLTATIVO: da compilare solo in caso di post-produzione in Puglia*				

Piano dei costi	
Totale sopra la linea	- €
Totale sotto la linea	- €
Costo della copia campione dell'opera (esclusi spese generali e producer fee)	- €
Costo di produzione - al lordo di qualsiasi imposta o altro onere	- €
Copertura finanziaria (pari al totale dei finanziamenti confermati)	- €
Percentuale copertura finanziaria	#DIV/0!

Elenco delle spese e Contributo richiesto			
Per il dettaglio delle spese seguenti fa fede il testo dell'Avviso:	Percentuale di rimborso	Preventivo spese in Puglia	**Contributo richiesto**
1. Lordo busta paga del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato, residente in Puglia, iscritto al database Production Guide		- €	- €
2. Spese per fornitura di servizi, prestazione e compensi consulenze, effettuate da imprese e/o professionisti residenti ai fini fiscali in Puglia;		- €	- €
3. Beni di consumo non durevoli acquisiti/noleggiati da fornitori residenti ai fini fiscali in Puglia;		- €	- €
4. Beni durevoli noleggiati da fornitori residenti ai fini fiscali in Puglia;		- €	- €

5. Noleggio di location afferenti in via esclusiva al progetto e localizzate in Puglia, di proprietari residenti ai fini fiscali in Puglia;		- €	- €
6. Costi per permessi e autorizzazioni localizzate in Puglia;		- €	- €
7. Spese sostenute per strutture ricettive localizzate in Puglia, ossia con unità produttiva all'interno della regione.		- €	- €
Se il contributo richiesto è maggiore di 150.000€, compilare l'allegato relativo alle verifiche antimafia	**TOTALE**	**- €**	**- €**

	Numero totale lavoratori	Numero totale lavoratori iscritti alla Production guide	Rapporto
Cast artistico*			#DIV/0!
Cast tecnico*			#DIV/0!
TOTALE			
* *esclusi generici, lavoratori assunti "a giornata", figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti*			

Presenza di impresa con sede legale in Puglia da almeno 24 mesi nella compagine produttiva		Ruolo	

Ulteriori elementi di valutazione
Strategie di diffusione e distribuzione dell'opera, con particolare riferimento all'individuazione del pubblico nazionale ed internazionale di riferimento e potenziale artistico dell'opera audiovisiva in relazione alla selezione in festival in Italia e all'estero:

Location in Puglia (elencare le location del territorio pugliese e specificare se dichiarate all'interno della sceneggiatura):
Location fuori Puglia (elencare le location esterne al territorio pugliese):
Valorizzazione o autenticità del patrimonio artistico, culturale, storico, ambientale, paesaggistico, enogastronomico ed artigianale della Puglia, all'interno della narrazione:

CRITERIO D		
Progetto che abbia ottenuto il supporto dei programmi MEDIA, Eurimages, Ibermedia ovvero fondi di sostegno al settore similari per i progetti afferenti alle categorie A, B e D;		*(in caso affermativo, indicare QUI i fondi e inviare relativa documentazione)*

Regista alla sua opera prima o seconda per i progetti afferenti alle categorie A, B e D		

Criteri di premialità		
Regista o maggioranza dei registi donna o regista pugliese		
Autori dell'opera (come individuati dalla legge 633/1941) o regista under 35		
Almeno 2 capi reparto donne (tra i reparti fotografia, scenografia, costumi, montaggio) residenti in Puglia e iscritti alla Production guide		*(in caso affermativo, indicare QUI ruolo e nominativo)*
Impegno a ottenere una certificazione per la sostenibilità ambientale dell'opera, rilasciata da soggetti certificatori abilitati.		

Trattamento dati personali

Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016, autorizzo espressamente l'utilizzo dei dati riportati nel presente allegato utile per la partecipazione all'Avviso pubblico **Apulia Film Fund**.

Documento informatico firmato digitalmente dal legale rappresentante, ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

PREVENTIVO ANALITICO DEI COSTI DI PRODUZIONE IN PUGLIA - Allegato 1b

Evidenziare in giallo le spese da sostenere in Puglia, che NON SONO oggetto del rimborso

	TITOLO SPESA	DETTAGLIO COSTO				PREVENTIVO
01	**SOGGETTO E SCENEGGIATURA**					
001	Opzione diritti d'autore					
002	Soggetto					0,00
003	Sceneggiatura					0,00
004	Traduzioni					0,00
005	Revisione					0,00
006	Diritti musica					0,00
007	Agenzie					0,00
008	Oneri Sociali azienda su euro	0	X	perc.		0,00
	TOTALE 01					**0,00**
02	**DIREZIONE**					
001	Regista					0,00
002	Consulenza regia					0,00
003	Oneri Sociali azienda su euro	0	X	Perc.		0,00
	TOTALE 02					**0,00**
03	**ATTORI PRINCIPALI**		pose		comp/posa	
001	Attore		0,0		0,00	0,00
002	Attore		0,0		0,00	0,00
003	Attore		0,0		0,00	0,00
004	Attore		0,0		0,00	0,00
005	Attore		0,0		0,00	0,00
n	Attore		0,0		0,00	0,00
010	Consulenza Attori					0,00
011	Oneri Sociali azienda su euro	0	X	Perc.		0,00
	TOTALE 03				0,00	**0,00**
	Totale Costi Sopra la Linea					**0,00**
04	**PRODUZIONE**					
						0,00
001	Prod esecutivo - inclusi O.S.-					0,00
002	Organizzatore Generale			forfait x €	0,00	0,00
003	Direttore di Produzione	Pre/post prod.		sett. x €	0,00	
004		Produzione		sett. x €	0,00	0,00
005	Coordinatrice di Produzione	Pre/post prod.		sett. x €	0,00	
006		Produzione		sett. x €	0,00	0,00
007	Location Manager	Pre/post prod.		sett. x €	0,00	
008		Produzione		sett. x €	0,00	0,00
009	Ispettore di Produzione	Pre/post prod.		sett. x €	0,00	
010		Produzione		sett. x €	0,00	0,00
011	Segretario di produzione	Pre/post prod.		sett. x €	0,00	
012		Produzione		sett. x €	0,00	0,00
013	Amministratore			sett. x €	0,00	0,00
014	Cassiere	Pre/post prod.		sett. x €	0,00	
015		Produzione		sett. x €	0,00	0,00
016	Runners			sett. x €	0,00	0,00

017	Straordinari, notturni e festivi	flat					0,00
018	Oneri Sociali azienda su euro		0	X	Perc.		0,00
	TOTALE 04						**0,00**
05	**REPARTO REGIA**						
001	Aiuto Regista		Pre/post prod.		sett. x €	0,00	
			Produzione		sett. x €	0,00	0,00
002	Assistente alla regia		Pre/post prod.		sett. x €	0,00	
			Produzione		sett. x €	0,00	0,00
003	2° Assistente alla regia				sett. x €	0,00	0,00
004	Segretaria di Edizione		Pre/post prod.		sett. x €	0,00	
			Produzione		sett. x €	0,00	0,00
005	Casting ruoli principali (no o.s.)						0,00
006	Straordinari, notturni e festivi			0,0			0,00
007	Oneri Sociali azienda su euro		0	X	Perc.		0,00
	TOTALE 05						**0,00**
06	**REPARTO MONTAGGIO**						
001	Montatore			0,0	sett. x €	0,00	0,00
002	Assistente Montatore			0,0	forfait x €	0,00	0,00
003	2° Assistente Montatore			0,0	sett. x €	0,00	0,00
004	Montatore suono			0,0	sett. x €	0,00	0,00
005	Coordinatore di edizione			0,0	sett. x €	0,00	0,00
006	Oneri Sociali azienda su euro		0	X	Perc.		0,00
	TOTALE 06						0,00
07	**PERSONALE TECNICO**						
001	Direttore della Fotografia		Pre/post prod.	0,0	sett. x €	0,00	
			Produzione	0,0	sett. x €	0,00	0,00
002	Operatore di macchina		Produzione	0,0	sett. x €	0,00	0,00
003	Assistenti operatore / DIT		Pre/post prod.	0,0	sett. x €	0,00	
			Produzione	0,0	sett. x €	0,00	0,00
004	Aiuto operatore / Data		Pre/post prod.	0,0	sett. x €	0,00	
			Produzione	0,0	sett. x €	0,00	0,00
005	Video Assist		Pre/post prod.	0,0	sett. x €	0,00	
			Produzione	0,0	sett. x €	0,00	0,00
006	Operatore subacqueo / steadycam		Produzione	0,0	sett. x €	0,00	0,00
007	Fotografo di scena		Produzione	0,0	forfait x €	0,00	0,00
008	Tecnico del Suono		Produzione	0,0	sett. x €	0,00	0,00
009	Microfonista		Produzione	0,0	sett. x €	0,00	0,00
010	Architetto Scenografo		Pre/post prod.	0,0	sett. x €	0,00	
			Produzione	0,0	sett. x €	0,00	0,00
011	Assistente scenografo		Pre/post prod.	0,0	sett. x €	0,00	
			Produzione	0,0	sett. x €	0,00	0,00
012	Arredatore		Pre/post prod.	0,0	sett. x €	0,00	
			Produzione	0,0	sett. x €	0,00	0,00
013	Aiuto Arredatore		Pre/post prod.	0,0	sett. x €	0,00	
			Produzione	0,0	sett. x €	0,00	0,00
014	Costumista		Pre/post prod.	0,0	sett. x €	0,00	
			Produzione	0,0	sett. x €	0,00	0,00
015	Aiuto costumista		Pre/post prod.	0,0	sett. x €	0,00	
			Produzione	0,0	sett. x €	0,00	0,00

016	Assistente costumista		Pre/post prod.		0,0	sett. x €	0,00		
			Produzione		0,0	sett. x €	0,00		0,00
017	Truccatore		Pre/post prod.		0,0	sett. x €	0,00		
			Produzione		0,0	sett. x €	0,00		0,00
018	Aiuto truccatore\aggiunto				0,0	sett. x €	0,00		0,00
019	Giornalieri		numero		0,0	sett. x €	0,00		0,00
020	Parrucchiere		Pre/post prod.		0,0	sett. x €	0,00		
			Produzione		0,0	sett. x €	0,00		0,00
021	Aiuto trucco/parrucco				0,0	sett. x €	0,00		0,00
022	Giornalieri		numero		0,0	sett. x €	0,00		0,00
023	Straordinari	0	ore lavorate X		0,0	sett. x €	0,00		0,00
024	Oneri Sociali azienda su euro			0	X	Perc.			0,00
		Notturni							
	TOTALE 07								0,00
08	**MAESTRANZE**								
001	C. squadra Elettricisti		Carico/scarico		0,0	sett. x €	0,00		
			Produzione		0,0	sett. x €	0,00		0,00
002	Elettricisti (X num.)		Carico/scarico		0,0	sett. x €	0,00		
			Produzione		0,0	sett. x €	0,00		0,00
003	Giornalieri		numero		0,0	sett. x €	0,00		0,00
004	C. squadra Macchinisti		Carico/scarico		0,0	sett. x €	0,00		
			Produzione		0,0	sett. x €	0,00		0,00
004	Macchinisti (X num.)		Carico/scarico		0,0	sett. x €	0,00		
			Produzione		0,0	sett. x €	0,00		0,00
006	Giornalieri		numero		0,0	sett. x €	0,00		0,00
007	Gruppisti				0,0	sett. x €	0,00		0,00
008	Capo Sarta		Prep./ricons.		0,0	sett. x €	0,00		
			Produzione		0,0	sett. x €	0,00		0,00
009	Sarte (X num.)				0,0	sett. x €	0,00		0,00
010	Giornalieri		numero		0,0	pres. x €	0,00		0,00
011	C.squadra attrezzisti		Pre/post prod.		0,0	sett. x €	0,00		
			Produzione		0,0	sett. x €	0,00		0,00
012	Aiuto Attrezzisti (X num.)				0,0	sett. x €	0,00		0,00
013	Scenotecnici (X num.)				0,0	sett. x €	0,00		0,00
014	Falegnami (X num.)				0,0	sett. x €	0,00		0,00
015	Pittori di scena (X n.)				0,0	sett. x €	0,00		0,00
016	Manovali				0,0	sett. x €	0,00		0,00
017	Autisti (X num.)				0,0	sett. x €	0,00		0,00
018	Straordinari		ore lavorate X		0,0	sett. x €	0,00		0,00
019	Oneri Sociali azienda su euro			0	X	Perc.			0,00
		Notturni							
	TOTALE 08								0,00
09	**PERSONALE ARTISTICO**								
001	Attori Secondari				0,0	pose x €	0,00		0,00
002	Consulenze attori secondari								0,00
003	Ruoli Minori		numero		0,0	pose x €	0,00		0,00
004	Generici		numero		0,0	pose x €	0,00		0,00
005	Controfigure e stunt		numero		0,0	pose x €	0,00		0,00
006	Minori e accompagni		numero		0,0	pose x €	0,00		0,00
007	Casting integrazioni				flat				0,00
008	Capogruppo				0,0	sett. x €	0,00		0,00
009	Ass. capogruppo				0,0	sett. x €	0,00		0,00
010	Oneri Sociali azienda su euro			0	X	Perc.			0,00

	TOTALE 09					0,00
10	**COSTUMI**					
001	Nolo e acquisto costumi cast		flat			0,00
002	Mat. Trucco	0,0	x	0,00		0,00
003	Mat. Parrucchiere	0,0	x	0,00		0,00
004	Parrucche acconciature					0,00
005	Accessori					0,00
006	Materiali sartoria e lavanderia					0,00
007	Danni e indennizzi					0,00
008	Balilla trucco e parrucco	0	x	0,00		0,00
	TOTALE 10					0,00
11	**SCENOGRAFIA**					
001	Arredamento/Tappezzeria					0,00
002	Fabbisogno scena					0,00
003	Veicoli e natanti di scena					0,00
004	Cibi e bevande di scena					0,00
005	Animali di scena					0,00
006	materiali FX					0,00
007	Materiale Attrezzisti					0,00
008	Piante e fiori di scena					0,00
009	Oggetti speciali					0,00
010	Danni e rotture					0,00
011	Effetto pioggia					0,00
012	Varie					0,00
013	Balille attrezzisti			sett. x €	0,00	0,00
	TOTALE 11					0,00
12	**TEATRI E COSTRUZIONI**					
001	Noleggio teatri di posa			sett. x €		0,00
	TOTALE 12					0,00
13	**INTERNI DAL VERO**					
001	Nolo ambienti interni					0,00
002	Nolo ambienti esterni					0,00
003	Stazione ferroviaria / Aeroporto					0,00
004	Adattamenti					0,00
005	Danni e indennizzi					0,00
	TOTALE 13					0,00

14	**MEZZI TECNICI**						
001	Nolo Macchina da presa			0,0	sett. x €	0,00	0,00
002	Materiale elettricisti			0,0	sett. x €	0,00	0,00
003	Materiale macchinisti			0,0	sett. x €	0,00	0,00
004	Nolo App. Sonori			0,0	sett. x €	0,00	0,00
005	Gelatine e accessori						0,00
006	Consumo lampade			0,0	sett. x €	0,00	0,00
007	Materiale di consumo			0,0	sett. x €	0,00	0,00
008	Materiale fotografico						0,00
009	Materiale Operatori e steady						0,00
010	Balilla elettricisti e macchinisti	0		0,0		0,00	0,00
011	Balilla attrezzisti	0		0,0		0,00	0,00
012	Balilla ass operatore - DIT	0		0,0		0,00	0,00
013	Guasti e rotture						0,00
014	Balille diverse						0,00
015	Varie						0,00
016	Nolo Steadycam			0,0	sett. x €	0,00	0,00
017	Attrezzature speciali (piattaforma, drone, elicottero, etc)						0,00
	TOTALE 14						0,00
15	**ESTERNI**						
001	Occupaz. luoghi privati			flat			0,00
002	Ocluoghi Pubbl.acc ZTL		gg.	0,0	x €	0,00	0,00
003	Affitto locali		gg.	0,0	x €	0,00	0,00
004	Viaggio attori protagonisti/Regista		n.	0,0	x €	0,00	0,00
005	Viaggi Troupe / attori		n.	0,0	x €	0,00	0,00
006	Diarie Regista e Attori Protagonisti		pers. X gg.	0,0	x €	0,00	0,00
007	Diarie Attori (X num.)		pers. X gg.	0,0	x €	0,00	0,00
008	Diarie Troupe (X n.)		pers. X gg.	0,0	x €	0,00	0,00
009	Hotel Regista e Attrori Protagonisti		pers. X gg.	0,0	x €	0,00	0,00
010	Hotel Attori (X num.)		pers. X gg.	0,0	x €	0,00	0,00
011	Hotel Troupe (X n.)		pers. X gg.	0,0	x €	0,00	0,00
012	Cestini		numero	0,0	x €	0,00	0,00
013	cestini generici e vari		numero	0,0	x €	0,00	0,00
014	Spedizioni						0,00
015	Security e fire safety						0,00
016	Safety e first aid						0,00
017	Danni e rotture						0,00
	TOTALE 15						0,00
16	**TRASPORTI**						
001	Autovetture e pulmini (X num.)		Pre/post prod.	0,0	sett. x €	0,00	0,00
002	Autovetture e pulmini (X num.)		Produzione	0,0	sett. x €	0,00	0,00
003	Autocarri (X num.)			0,0	sett. x €	0,00	0,00
004	Furgone M.d.p.			0,0	sett. x €	0,00	0,00
005	Furgone Attrezzisti			0,0	sett. x €	0,00	0,00
006	Sartoria mobile			0,0	sett. x €	0,00	0,00
007	Roulottes trucco			0,0	sett. x €	0,00	0,00
008	Tricamper			0,0	sett. x €	0,00	0,00
009	Cinemobile			0,0	sett. x €	0,00	0,00
010	Botticella (II gruppo)			0,0	sett. x €	0,00	0,00
011	Funzionam. gruppo		ore di moto X	0,0	sett. x €	0,00	0,00

012	Imbarcazioni di servizio	0,00		0,0	sett. x €	0,00	0,00
013	Rimborsi locomozione						0,00
014	Chilometraggi						0,00
	TOTALE 16						0,00
17	**SUPPORTI DIGITALI E PELLICOLA**						
001	Negativo scena X metri		0,00	x €	0,00		0,00
002	Schede Flash		0,00	x €	0,00		0,00
003	Hard Disk						0,00
	TOTALE 17						0,00
18	**LAVORAZIONI LABORATORIO**						
001	Sviluppo Neg. Scena X mt.		0,00	x €	0,00		0,00
002	Titoli e Truke						0,00
003	Color Correction						0,00
004	Grading						0,00
005	Conforming						0,00
006	Altre lavorazioni video						0,00
007	Versione finale 4k						0,00
008	Forfait laboratorio						0,00
009	Varie laboratorio						0,00
010	Effetti Speciali Digitali e Post Digitale						
	TOTALE 18						0,00
19	**EDIZIONE**						
001	Forfait Edizione						0,00
002	Nolo AVID o simili			0,0	sett x €	0,00	0,00
003	Nolo Protools o simili			0,0	sett x €	0,00	0,00
004	Trascrizioni				h. x €		
005	Direttore Doppiaggio		numero	0,0	turni x €	0,00	
006	Assistente Doppiaggio		numero	0,0	turni x €	0,00	
007	Doppiatori		numero	0,0	turni x €	0,00	
008	Sala doppiaggio		numero	0,0	turni x €	0,00	
009	Sala premix e mixage		numero	0,0	turni x €	0,00	0,00
010	Rumoristi						
011	Sincronizzaz. Colonne						
012	Sottotitoli a FORFAIT						
013	Repertorio video						
	TOTALE 19						0,00
20	**MUSICA**						
001	Forfait						0,00
002	Diritti Dolby						0,00
	TOTALE 20						0,00
21	**PREORGANIZZAZIONE**						
001	Sopralluoghi						0,00
002	Fotografie						0,00
003	Viaggi Preparazione						0,00
004	Hotel Preparaz. - N.		pers. X gg.	0,0	x €	0,00	0,00

005	Diarie Preparaz. - N.	pers. X gg.	0,0	x €	0,00		0,00
006	Provini attori						0,00
007	Personale tecnico						0,00
008	Cestini, Bar e Ristorante						0,00
009	Rappresentanza						0,00
010	Postelegrafoniche						0,00
011	Locomozioni						0,00
012	Varie						0,00
	TOTALE 21						0,00
22	**ASSICURAZIONI**						
001	Forfait						0,00
002	Fideiussioni						0,00
	TOTALE 22						0,00
23	**SPESE VARIE**						
001	Affitto e pulizia uffici						0,00
002	Postelegrafoniche						0,00
003	Cancelleria						0,00
004	Spese mediche						0,00
005	Spese notarili e legali						0,00
006	ufficio stampa						0,00
007	interessi passivi						0,00
008	Rappresentanza						0,00
009	Bar e Ristorante						0,00
010	Sicurezza sul lavoro						0,00
011	Backstage						0,00
	TOTALE 23						0,00
Totale Costi Sotto la Linea							0,00
Totale Costi Sopra e Sotto la Linea							0,00
24	**IMPREVISTI, SPESE GENERALI E PRODUCER FEE**						
001	Spese generali	€	0,00	X		%	#VALUE!
002	Spese generali differite	€	0,00	X		%	#VALUE!
003	Producer`s fees	€	0,00	X		%	#VALUE!
004	Fee produttori esecutivi esteri	€	0,00	X		%	#VALUE!
005	Producer`s fee differito	€	0,00	X		%	#VALUE!
006	Altri contributi differiti e/o in natura/servizi	€	0,00	X			0,00
	TOTALE 24						#VALUE!
TOTALE GENERALE							#VALUE!

BILANCIO TOTALE DI PRODUZIONE - Allegato 1c									
		PREVENTIVO							
1	SCRITTURA E ACQUISTO DIRITTI	Puglia		Fuori Puglia		Totale PREVENTIVO	
1.1	Soggetto e sceneggiatura - fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€
1.2	Soggetto e sceneggiatura - fase di produzione	-	€	-	€	-	€
1.3	Diritti di adattamento / diritti derivati - fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€
1.4	Diritti di adattamento / diritti derivati - fase di produzione	-	€	-	€	-	€
1.5	Diritti musicali - fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€
1.6	Diritti musicali - fase di produzione	-	€	-	€	-	€
1.7	Acquisto altri diritti - fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€
1.8	Acquisto altri diritti - fase di produzione	-	€	-	€	-	€
1.9	Ricerca dei materiali di archivio - fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€
1.10	Ricerca dei materiali di archivio - fase di produzione	-	€	-	€	-	€
1.11	Altri costi di scrittura e acquisto diritti - fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€
1.12	Altri costi di scrittura e acquisto diritti - fase di produzione	-	€	-	€	-	€
1.13	Oneri sociali relativi al costo del personale di scrittura e acquisto diritti - fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€
1.14	Oneri sociali relativi al costo del personale di scrittura e acquisto diritti - fase di produzione	-	€	-	€	-	€
	Sub-totale SCRITTURA E ACQUISTO DIRITTI	**-**	**€**	**-**	**€**	**-**	**€**
2	REGIA						
2.1	Compenso del regista (direzione) - fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€
2.2	Compenso del regista (direzione) - fase di produzione	-	€	-	€	-	€
2.3	Altri costi relativi al regista (compresi i costi di agenzia) - fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€
2.4	Altri costi relativi al regista (compresi i costi di agenzia) - fase di produzione	-	€	-	€	-	€
2.5	Oneri sociali relativi ai costi del personale di regia - fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€
2.6	Oneri sociali relativi ai costi del personale di regia - fase di produzione	-	€	-	€	-	€
	Sub-totale REGIA	-	€	-	€	-	€
3	CAST ARTISTICO						
3.1	Attori principali	-	€	-	€	-	€
3.2	Altri costi relativi al cast artistico - fase di produzione	-	€	-	€	-	€
3.3	Oneri sociali relativi ai costi del cast artistico - fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€
3.4	Oneri sociali relativi ai costi del cast artistico - fase di produzione	-	€	-	€	-	€
	Sub-totale CAST ARTISTICO	-	€	-	€	-	€
	TOTALE SOPRA LA LINEA	**-**	**€**	**-**	**€**	**-**	**€**
4	PRE-PRODUZIONE E PRODUZIONE						
4.1	Reparto produzione - fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€
4.2	Reparto produzione - fase di produzione	-	€	-	€	-	€
4.3	Reparto regia - fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€
4.4	Reparto regia - fase di produzione	-	€	-	€	-	€
4.5	Scenografo - fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€
4.6	Scenografo - fase di produzione	-	€	-	€	-	€
4.7	Scenografia, teatri e costruzioni - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€
4.8	Scenografia, teatri e costruzioni - costi del personale nella fase di produzione	-	€	-	€	-	€
4.9	Scenografia, teatri e costruzioni - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€
4.10	Scenografia, teatri e costruzioni - costi per servizi nella fase di produzione	-	€	-	€	-	€
4.11	Reparto location (interni e esterni) - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€
4.12	Reparto location (interni e esterni) - costi del personale nella fase di produzione	-	€	-	€	-	€
4.13	Reparto location (interni e esterni) - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€
4.14	Reparto location (interni e esterni) - costi per servizi nella fase di produzione	-	€	-	€	-	€
4.15	Reparto props (maestranze di scenografia, attrezzisti) - costi del personale nella fase di produzione	-	€	-	€	-	€
4.16	Reparto props (maestranze di scenografia, attrezzisti) - costi per servizi nella fase di produzione	-	€	-	€	-	€
4.17	Effetti speciali, stunt, comparse - costi del personale nella fase di produzione	-	€	-	€	-	€
4.18	Effetti speciali, stunt, comparse - costi per servizi nella fase di produzione	-	€	-	€	-	€
4.19	Costumista - fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€
4.20	Costumista - fase di produzione	-	€	-	€	-	€
4.21	Truccatore - fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€
4.22	Truccatore - fase di produzione	-	€	-	€	-	€
4.23	Costumi, truccatori, parrucchieri - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€
4.24	Costumi, truccatori, parrucchieri - costi del personale nella fase di produzione	-	€	-	€	-	€
4.25	Costumi, truccatori, parrucchieri - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€
4.26	Costumi, truccatori, parrucchieri - costi per servizi nella fase di produzione	-	€	-	€	-	€
4.27	Direttore della fotografia - fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€
4.28	Direttore della fotografia - fase di produzione	-	€	-	€	-	€
4.29	Mezzi tecnici (camera, pellicola e supporti digitali) - costi del personale nella fase di produzione	-	€	-	€	-	€
4.30	Mezzi tecnici (camera, pellicola e supporti digitali) - costi per servizi nella fase di produzione	-	€	-	€	-	€
4.31	Elettricisti e reparto luci - costi del personale nella fase di produzione	-	€	-	€	-	€
4.32	Elettricisti e reparto luci - costi per servizi nella fase di produzione	-	€	-	€	-	€
4.33	Macchinisti - costi del personale nella fase di produzione	-	€	-	€	-	€
4.34	Macchinisti - costi per servizi nella fase di produzione	-	€	-	€	-	€
4.35	Autore della musica (compositore) - fase di sviluppo e pre-produzione	-	€	-	€	-	€
4.36	Autore della musica (compositore) - fase di produzione	-	€	-	€	-	€

4.37	Fonico di presa diretta - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.38	Fonico di presa diretta - fase di produzione	- €	- €	- €
4.39	Reparto sonoro - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.40	Reparto sonoro - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.41	Viaggi e altre spese (hotel, viaggi, vitto e diarie) - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.42	Viaggi e altre spese (hotel, viaggi, vitto e diarie) - fase di produzione	- €	- €	- €
4.43	Spese per trasporti (compresi autisti) - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.44	Spese per trasporti (compresi autisti) - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.45	Altre spese - costi del personale nella fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.46	Altre spese - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.47	Altre spese - costi per servizi nella fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.48	Altre spese - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
4.49	Oneri sociali realtivi ai costi del personale - fase di sviluppo e pre-produzione	- €	- €	- €
4.50	Oneri sociali realtivi ai costi del personale - fase di produzione	- €	- €	- €
	Sub-totale PRE-PRODUZIONE E PRODUZIONE	- €	- €	- €
5	**POST-PRODUZIONE E LAVORAZIONI TECNICHE**			
5.1	Laboratori sviluppo e stampa - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.2	Laboratori sviluppo e stampa - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.3	Post-produzione visiva - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.4	Post-produzione visiva - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.5	Post-produzione sonora - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.6	Post-produzione sonora - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.7	Montatore - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.8	Montatore - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.9	Montaggio - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.10	Montaggio - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.11	VFX - effetti speciali visivi - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.12	VFX - effetti speciali visivi - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.13	Musica - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.14	Musica - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.15	Spese di trasporto e viaggio relative alla post-produzione - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.16	Spese di trasporto e viaggio relative alla post-produzione - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.17	Costi per strumenti di fruizione dell'opera - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.18	Costi per strumenti di fruizione dell'opera - costi per servizi nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.19	Altre spese di post-produzione e lavorazioni - costi del personale nella fase di produzione	- €	- €	- €
5.20	Oneri sociali relativi al costo del personale di post-produzione e lavorazioni tecniche	- €	- €	- €
	Sub-totale POST-PRODUZIONE E LAVORAZIONI TECNICHE	- €	- €	- €
6	**SPESE VARIE**			
6.1	Costi di amministrazione	- €	- €	- €
6.2	Oneri assicurativi, oneri finanziari e oneri di garanzia	- €	- €	- €
6.3	Spese legali	- €	- €	- €
6.4	Promozione e marketing	- €	- €	- €
6.5	Completion bond	- €	- €	- €
6.6	Altre spese varie	- €	- €	- €
	Sub-totale SPESE VARIE	- €	- €	- €
	TOTALE SOPRA LA LINEA	- €	- €	- €
	TOTALE SOTTO LA LINEA	- €	- €	- €
	TOTALE SOPRA E SOTTO LA LINEA o COSTO DELLA COPIA CAMPIONE	- €	- €	- €
7	**SPESE GENERALI**			
7.1	Spese generali	- €	- €	- €
7.2	Spese generali differite	- €	- €	- €
7.3	Producer`s fees	- €	- €	- €
7.4	Fee produttori esecutivi esteri	- €	- €	- €
7.5	Producer`s fee differito	- €	- €	- €
7.6	Altri contributi differiti e contributi in natura/servizi	- €	- €	- €
	Sub-totale SPESE GENERALI	- €	- €	- €
	TOTALE BILANCIO TOTALE DI PRODUZIONE o COSTO DI PRODUZIONE	- €	- €	- €

Documento informatico firmato digitalmente dal legale rappresentante, ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

PRODUTTORE E PRODUTTORI ASSOCIATI (ITALIANI)			Produttore a cui è associata la copertura e P.IVA	Importo	Copertura confermata (si/no) ed eventuale riferimento all'atto che la certifichi
Produttore istante					
Produttori indipendenti					
Produttori non indipendenti					
Emittenti TV					
Produttori Over The Top (OTT)					
Altri produttori italiani					
Producer´s fee (anche differito)					
COPRODUTTORI ESTERI					
Produttori					
Emittenti TV					
Produttori Over The Top (OTT)					
Altri					
APPORTO FINANZIARIO DI TERZI PRIVATI		Produttore a cui la copertura è associata	Soggetto finanziatore e P.IVA	Importo	Copertura confermata si/no, ed eventuale riferimento all'atto che la certifichi
Apporti di capitale di rischio (Investitori esterni) - solo per opere cinematografiche					
Altri apporti di soggetti terzi (sponsor)					
Product Placement					
PREVENDITE ITALIA					
Theatrical					
Free TV					
Pay TV					
SVOD					
Home Video					
Altro					
PREVENDITE ESTERO					
Prevendite Estero					
MINIMO GARANTITO ITALIA					
Diritti Italia – tutti i diritti					
Theatrical					
Home Video					
Free TV					
Pay TV					
SVOD					
Altro					
MINIMO GARANTITO ESTERO					
Minimo garantito Estero					
FINANZIAMENTO PUBBLICO	**Produttore a cui è associata la copertura**	**Ente erogante**	**Riferimento del beneficio (denominazione)**	**Importo**	**Copertura confermata: si/no, ed eventuale riferimento all'atto che la certifichi**
Finanziamenti sovranazionali					
Finanziamento statale (MiC - Fondo Cinema e Audiovisivo)					
Altro finanziamento statale					
Finanziamento regionale (da indicare Apulia Film Fund)					
Altri finanziamenti pubblici					
			TOTALE PIANO FINANZIARIO	- €	
			TOTALE FINANZIAMENTI CONFERMATI		
			TOTALE COSTO DI PRODUZIONE	- €	**OK**

Allegato 2a

DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE RELATIVA ALLA TRACCIABILITÀ FINANZIARIA E ALLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

(AI SENSI DEL DPR 28/12/2000 N.445, ARTT.46-47)

Il sottoscritto		Codice Fiscale	
nato a		il	
in qualità di legale rappresentante di			
con sede legale in		indirizzo	
con sede operativa in	*(non compilare se la stessa della sede legale)*	indirizzo	*(non compilare se la stessa della sede legale)*
Codice Fiscale		Partita IVA	
PEC			

- la cui impresa è soggetto istante per l'agevolazione relativa all'opera audiovisiva _____ _____ la cui domanda di agevolazione è stata presentata il _____ nell'ambito dall'Avviso pubblico "**Apulia Film Fund**";

- consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora l'Amministrazione erogante, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

D I C H I A R A

al fine di poter assolvere agli obblighi di tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dalla L. 136/2010 e s.m.i., i seguenti estremi identificativi del/i conto/i corrente bancario/i, intestati all'impresa richiedente, dedicato/i ai pagamenti relativi all'opera audiovisiva summenzionata

IBAN:	

INOLTRE DICHIARA

1. di essere in regola nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti degli Enti di riferimento (INPS, INAIL, etc.);
2. di impegnarsi ad utilizzare per tutte le transazioni relative al contratto di cui sopra (compresi i subappalti e le transazioni verso i propri subcontraenti) il/i conto/i corrente/i dedicato/i, che comunicherà alla stazione appaltante, ivi comprese le eventuali modifiche, ai sensi dell'art. 3, comma 7 Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
3. di essere a conoscenza degli obblighi a proprio carico disposti dalla Legge n. 136/2010 e di prendere atto che il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, oltre alle sanzioni specifiche, comporta la nullità assoluta del contratto, nonché determina la risoluzione di diritto del contratto nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
4. di impegnarsi ad inserire, a pena di nullità, negli eventuali contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra richiamata conformemente a quella riportata nel seguente modulo;
5. di impegnarsi a dare immediata comunicazione alla Fondazione Apulia Film Commission e alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Bari, qualora avesse notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 Legge n. 136/2010;
6. di impegnarsi a riportare il codice CUP assegnato al progetto in ogni singolo contratto e/o documento contabile oggetto di fornitura ovvero il lavoro, in tutte le comunicazioni e operazioni relative alla gestione contrattuale.

Luogo data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs.7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Allegato 2b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

(AI SENSI DEL DPR 28/12/2000 N.445, ARTT.46-47)

Il sottoscritto		Codice Fiscale	
nato a		il	
in qualità di legale rappresentante di			
con sede legale in		indirizzo	
con sede operativa in	*(non compilare se la stessa della sede legale)*	indirizzo	*(non compilare se la stessa della sede legale)*
Codice Fiscale		Partita IVA	
PEC			

- la cui impresa è soggetto istante per la domanda di agevolazione relativa all'opera audiovisiva _____ , presentata il _____ nell'ambito dall'Avviso pubblico "**Apulia Film Fund**";

- consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora l'Amministrazione erogante, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

D I C H I A R A

1. che l'impresa è una micro – piccola – media *[eliminare l'eventualità che non ricorre]* impresa, secondo i parametri definiti dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 di adeguamento dei criteri d'individuazione delle PMI alla disciplina comunitaria (Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE);
2. di essere produttore dell'opera audiovisiva presentata, secondo la definizione dell'avviso;
3. che l'impresa è costituita da almeno 24 mesi;
4. nel caso di imprese costituite sotto forma di società di capitale, di avere capitale sociale minimo interamente versato non inferiore a 40.000,00 euro; nel caso di imprese costituite sotto forma di società di persone, di avere un patrimonio netto non inferiore a 40.000,00 euro; tali limiti sono ridotti all'importo di 10.000,00 euro in relazione alla produzione di documentari e cortometraggi (progetti afferenti alle categorie C ed E); *[eliminare l'eventualità che non ricorre]*
5. che l'impresa è iscritta al Registro delle Imprese ovvero ad un registro equivalente in uno Stato membro dell'Unione Europea;
6. che l'impresa opera prevalentemente nel settore di "Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi" (codice ATECO 2007 J 59.11, codice NACE J 59.11 o equivalente extraeuropeo);
7. di non risultare impresa in difficoltà secondo la definizione comunitaria (articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento Generale di Esenzione);
8. che l'impresa non è sottoposta a procedure concorsuali (quali, ad esempio, il fallimento, l'amministrazione controllata o l'amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa) o a liquidazione, a scioglimento della società, o concordato preventivo senza continuità aziendale o di piano di ristrutturazione dei debiti;
9. che l'impresa opera nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro e degli obblighi contributivi, ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006;
10. di non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della Normativa Antimafia;
11. di non trovarsi nella condizione di aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che le amministrazioni sono tenute a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero;
12. che l'impresa non è stata destinataria, nei 6 anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca con i quali è stata disposta la restituzione totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da provvedimenti di decadenza o da rinunce da parte dell'impresa;
13. di non aver avere avviato i lavori relativi all'opera audiovisiva per la quale si richiede il contributo prima della presentazione dell'istanza di candidatura, fatta eccezione dei lavori preparatori, come esplicitati nell'Avviso;
14. non essere destinatari di sanzioni interdittive ex D.Lgs. 231/2001, articolo 9, comma 2, lett. d) o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
15. di non trasferire a qualunque titolo il beneficio costituito dal contributo di cui al suddetto Avviso ad un soggetto diverso, in forza di qualsivoglia contratto o obbligazione.

Luogo data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs.7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Allegato 2c

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA SUL CUMULO DI AIUTI

(AI SENSI DEL DPR 28/12/2000 N.445, ARTT.46-47)

Il sottoscritto		Codice Fiscale	
nato a		il	
in qualità di legale rappresentante di			
con sede legale in		indirizzo	
con sede operativa in	*(non compilare se la stessa della sede legale)*	indirizzo	*(non compilare se la stessa della sede legale)*
Codice Fiscale		Partita IVA	
PEC			

- la cui impresa è soggetto istante per la domanda di agevolazione relativa all'opera audiovisiva _____ , presentata il _____ nell'ambito dall'Avviso pubblico "**Apulia Film Fund**";

- consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora l'Amministrazione erogante, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

- al fine di usufruire dell'agevolazione nell'ambito del summenzionato Avviso pubblico, qualificabile come aiuto a favore delle opere audiovisive, ai sensi dell'art. 54 del Regolamento UE n. 651/2014 e del Regolamento Regione Puglia n. 6 del 26/02/2015 (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione. Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive)

D I C H I A R A

che la suddetta impresa:

(selezionare la casella che ricorre)

	Non è stata beneficiaria, per il medesimo progetto presentato, di altri aiuti di Stato e, durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso, di contributi concessi a titolo de minimis
	È stata beneficiaria per il medesimo progetto presentato, di altri aiuti di Stato e/o, durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso, di contributi concessi a titolo de minimis, a valere su tipologie di spese ammissibili diverse da quelle ammissibili all'Avviso
	È stata beneficiaria per il medesimo progetto presentato, dei seguenti altri contributi in regime di aiuto, anche a titolo de minimis (durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso), a valere sulle stesse ammissibili dall'Avviso

Anno di concessione	Ente	Importo	Tipologia di spese ammissibili[1]

Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza di quanto previsto all'art. 54 del Regolamento UE n. 651/2014, all'art. 9 del Regolamento Regione Puglia n. 6 del 26/02/2015 e all'art. 9 dell'Avviso.

Luogo data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs.7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

[1] Compilare con la tipologia del titolo di spesa agevolato (es: busta paga, fattura, etc etc), indicando l'oggetto della prestazione

Allegato 2d

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE RILASCIATA DAI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 85 del D.LGS. 159/2011 e ss.mm.ii. E LORO FAMILIARI CONVIVENTI
AI FINI DELL'INFORMAZIONE ANTIMAFIA
(AI SENSI DEL DPR 28/12/2000 N.445, ARTT.46-47)
da presentare solo nel caso di richiesta di agevolazione superiore ai 150.000,00 Euro
e da ciascuno dei soggetti e loro conviventi

Il sottoscritto _____ nato a_____ Prov. ____ il _____ residente a _____ in via _____ n. __ Codice Fiscale _____ in qualità di _____ dell'impresa _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:

Nome _____ Cognome _____ Codice fiscale _____

Luogo e data di nascita_____

Residenza (Indirizzo, comune e provincia) _____

Nome _____ Cognome _____ Codice fiscale _____

Luogo e data di nascita_____

Residenza (Indirizzo, comune e provincia) _____

Nome _____ Cognome _____ Codice fiscale _____

Luogo e data di nascita_____

Residenza (Indirizzo, comune e provincia) _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data _____

_____
firma leggibile del dichiarante (*)

N.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente in formato Word o a stampatello
La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.
L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).
In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria**.
(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.
(**) Per "**familiari conviventi**" si intendono "**chiunque conviva**" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.

SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 85 del D.LGS. 159/2011 e ss.mm.ii.

Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 percento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti) 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) concessionarie nel settore dei giochi pubblici	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché' ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni

	in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA IN ORDINE AL CONFLITTO DI INTERESSE

(AI SENSI DEL DPR 28/12/2000 N.445, ARTT.46-47)

Il sottoscritto		Codice Fiscale	
nato a		il	
in qualità di legale rappresentante di			
con sede legale in		indirizzo	
con sede operativa in	*(non compilare se la stessa della sede legale)*	indirizzo	*(non compilare se la stessa della sede legale)*
Codice Fiscale		Partita IVA	
PEC			

- la cui impresa è soggetto istante per la domanda di agevolazione relativa all'opera audiovisiva _____, presentata il _____ nell'ambito dall'Avviso pubblico "**Apulia Film Fund**";

- consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora l'Amministrazione erogante, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

D I C H I A R A

- che, ai sensi della normativa vigente, il soggetto istante non si trova in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interesse rispetto alla presente procedura;

- di essere a conoscenza delle disposizioni normative generali in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione richiamate ai paragrafi 1 e 4 del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza adottato da Apulia Film Commission, oltre che delle disposizioni previste nel Codice Etico e di Comportamento di AFC, in particolare in materia di conflitto di interesse;

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Fondazione AFC ogni variazione ed aggiornamento dei dati autocertificati nella presente dichiarazione intervenuti successivamente.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data _____

_____

firma leggibile del dichiarante (*)

Allegato 3

DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE RECANTE INFORMAZIONI CHE QUALIFICANO L'IMPRESA COME PMI

Il sottoscritto		Codice Fiscale	
nato a		il	
in qualità di legale rappresentante di			
con sede legale in		indirizzo	
con sede operativa in	*(non compilare se la stessa della sede legale)*	indirizzo	*(non compilare se la stessa della sede legale)*
Codice Fiscale		Partita IVA	
PEC			

- la cui impresa è soggetto istante per l'agevolazione relativa all'opera audiovisiva _____ _____ la cui domanda di agevolazione è stata presentata il _____ nell'ambito dall'Avviso pubblico "**Apulia Film Fund**";

D I C H I A R A

di rientrare nella dimensione d'impresa:

☐ micro ☐ piccola ☐ media

sulla base dei dati riportati nelle schede allegate, di seguito indicate (*apporre una X)*:

Scheda 1 Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa
Scheda 2 Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate
Scheda 3 Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate
Scheda 3A Scheda di partenariato relativa a ciascuna impresa associata
Scheda 4 Scheda imprese collegate - 1
Scheda 5 Scheda imprese collegate - 2
Scheda 5A Scheda di collegamento

Luogo data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs.7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

ALLEGATO 3 - Scheda 1

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale: .....

Indirizzo della sede legale: .....

N. di iscrizione al Registro delle imprese: .....

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente
	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento [1]: _____

Anno	Occupati (ULA)	Fatturato [*]	Totale di bilancio [*]

(*) inserire cifra per intero in euro

- per "Fatturato" si intende la voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile;
- per "Totale di bilancio" si intende il totale dell'attivo patrimoniale.

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

- ☐ micro impresa
- ☐ piccola impresa
- ☐ media impresa
- ☐ grande impresa

Luogo data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs.7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

(1) Il periodo di riferimento sono gli ultimi due esercizi contabili chiusi ed approvati precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

ALLEGATO 3 - Scheda 2

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento [1]:			
	Occupati (ULA)	Fatturato [*]	Totale di bilancio [*]
1. Dati [2] dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della Scheda 4]			
2. Dati [2] di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della Scheda 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati [2] di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga l [riporto dalla tabella A della Scheda 5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Scheda 1)

Luogo data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs.7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

([1]) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

([2]) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

ALLEGATO 3 - Scheda 3

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la "scheda di partenariato", [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati[1]], i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
l)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della Scheda 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

Luogo data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs.7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

[1] Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

ALLEGATO 3 - Scheda 3A

SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale: .....

Indirizzo della sede legale: .....

N. di iscrizione al Registro imprese: .....

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Scheda 5° e riportare i dati nella Scheda 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Scheda 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione(2) detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda: ....%

Indicare anche la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata): .....%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale (3) devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Scheda 3.

Luogo data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs.7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

([1]) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

([2]) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

([3]) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

ALLEGATO 3 - Scheda 4

SCHEDA IMPRESE COLLEGATE - 1

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE È INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Luogo data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs.7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

ALLEGATO 3 - Scheda 5

SCHEDA IMPRESE COLLEGATE - 2

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIÙ IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Scheda 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Scheda 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Luogo data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs.7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

ALLEGATO 3 - Scheda 5A

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale: .....

Indirizzo della sede legale: .....

N. di iscrizione al Registro delle imprese: .....

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento [1]:			
	Occupati (ULA)	Fatturato [*]	Totale di bilancio [*]
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A della Scheda 5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati [2]. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Luogo data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs.7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

([1]) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

([2]) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Allegato 4

ATTESTAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

(AI SENSI DEL DPR 28/12/2000 N.445, ARTT.46-47)

Il sottoscritto		Codice Fiscale	
nato a		il	
in qualità di legale rappresentante di			
con sede legale in		indirizzo	
con sede operativa in	*(non compilare se la stessa della sede legale)*	indirizzo	*(non compilare se la stessa della sede legale)*
Codice Fiscale		Partita IVA	
PEC			

- la cui impresa è beneficiaria dell'agevolazione relativa all'opera audiovisiva assegnata con Determinazione del Direttore Generale della Fondazione Apulia Film Commission Prot. n. ___ del_____ per complessivi euro _____ , nell'ambito dall'Avviso pubblico "**Apulia Film Fund**";

- consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora l'Amministrazione erogante, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

D I C H I A R A

al fine del riconoscimento delle spese rimborsabili, che

1. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
2. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
3. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dall'Avviso;
4. non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
5. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura);
6. di non aver trasferito o trasferire a qualunque titolo il beneficio costituito dal contributo di cui al presente Avviso ad un soggetto diverso, in forza di qualsivoglia contratto o obbligazione;
7. la codificazione ISAN o EIDR dell'opera audiovisiva è la seguente_____;
8. in conformità all'attestazione del revisore legale sul rendiconto finale del beneficiario, il costo di produzione al lordo di qualsiasi imposta e altro onere è pari a euro _____ e il totale delle spese rimborsabili è pari a euro _____ ;
9. ai sensi dell'art. 16 dell'Avviso,
   - il costo della copia campione dell'opera (ossia il costo di produzione al netto di producer's fee e spese generali) è pari a euro _____ ;
   - come da piano di lavorazione definitivo, le giornate di lavorazione in Puglia sono pari a n. _____ , le giornate di lavorazione totali sono pari a n. _____ ;
   - come da elenco cast e troupe definitivo, i lavoratori iscritti alla Production Guide (esclusi generici, lavoratori assunti "a giornata", figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti) sono pari a n. _____; i lavoratori totali (esclusi generici, lavoratori assunti "a giornata", figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti) sono pari a n. _____ ;
   - spesa sostenuta nel territorio regionale pari a euro _____ .

Luogo data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs.7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Allegato 5

DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE RELATIVA ALLA DISPONIBILITÀ FINANZIARIA

(AI SENSI DEL DPR 28/12/2000 N.445, ARTT.46-47)

Il sottoscritto		Codice Fiscale	
nato a		il	
in qualità di legale rappresentante di			
con sede legale in		indirizzo	
con sede operativa in	*(non compilare se la stessa della sede legale)*	indirizzo	*(non compilare se la stessa della sede legale)*
Codice Fiscale		Partita IVA	
PEC			

- la cui impresa è soggetto istante per l'agevolazione relativa all'opera audiovisiva _____ _____ la cui domanda di agevolazione è stata presentata il _____ nell'ambito dall'Avviso pubblico "**Apulia Film Fund**";

- consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora l'Amministrazione erogante, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

D I C H I A R A

al fine di poter assolvere agli obblighi di copertura finanziaria minima prevista dall'avviso, l'effettiva disponibilità della somma di € _____, destinata all'investimento per la realizzazione dell'opera audiovisiva suindicata, riferita ai seguenti estremi identificativi del conto corrente bancario, intestato all'impresa richiedente

IBAN:	

INOLTRE DICHIARA

1. di impegnarsi a destinare la suddetta somma all'investimento nella suindicata opera audiovisiva e, pertanto, ai pagamenti ad essa relativi;
2. di non trasferire a terzi o distrarre a qualunque titolo tale somma dal suindicato conto corrente bancario;
3. di impegnarsi a dare immediata comunicazione alla Fondazione Apulia Film Commission sulla eventuale modifica della suddetta somma, in aumento o in diminuzione, che comporterebbe una modifica dell'impianto finanziario dell'opera audiovisiva;

ALLEGA la documentazione che attesta la disponibilità finanziaria della somma suindicata *(specificare qui che tipo di documentazione, ad esempio: attestazione della banca sulla disponibilità della somma, fidi, etc.)*:

1. **… ;**
2. **… ;**

Luogo data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs.7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Allegato 6

ATTESTAZIONE DEL REVISORE LEGALE SUL RENDICONTO FINALE DEL BENEFICIARIO

(AI SENSI DEL DPR 28/12/2000 N.445, ARTT.46-47)

AVVISO PUBBLICO APULIA FILM FUND PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 – Asse I "Competitività e innovazione" – Azione 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI"	
CUP	
Titolo dell'opera audiovisiva	
Beneficiario	

Il/La sottoscritto/a _____, nella qualità di Revisore Legale iscritto al n. ____ del Registro dei Revisori di cui al D.Lgs. n. 88 del 27/01/1992 e al D.P.R. n. 474 del 20/11/1992 e s.m.i., pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. ___ del _____ , in esecuzione dell'incarico conferito in data _____ , ha verificato il rendiconto relativo all'operazione sopra richiamata presentato dal Beneficiario in data _____.

Sulla base della verifica condotta, il/la sottoscritto/a

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

CIRCA L'AMMISSIBILITÀ, LA PERTINENZA E LA CONGRUITÀ DELLE SPESE INCLUSE NEL RENDICONTO

Totale costi di produzione al lordo di qualsiasi imposta e altro onere	
Totale spese incluse nel rendiconto presentate dal Beneficiario	
Totale spese dichiarate dal Revisore Legale rimborsabili ai sensi dell'Avviso e del Disciplinare	
Totale spese dichiarate dal Revisore Legale non rimborsabili ai sensi dell'Avviso e del Disciplinare	

ALLEGATO:

- Rendiconto firmato (Allegato 9) con dettaglio delle spese dichiarate dal Revisore Legale rimborsabili e non rimborsabili.
- Schema analitico, secondo il modello Allegato 1c inviato in fase di candidatura o il modello Costi di produzione MIC consuntivo, che dettagli il totale costi di produzione al lordo di qualsiasi imposta e altro onere.

Con riferimento alle spese dichiarate dal Beneficiario, il/la sottoscritto/a

A T T E S T A

- che le spese sono conformi alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale applicabile, in particolare a quella richiamata all'art.1 dell'Avviso, e che sono state sostenute per l'operazione sopra richiamata ai sensi dell'Avviso Pubblico Apulia Film Fund e relativo disciplinare;
- che sono rispettati i principi di concorrenza, pari opportunità, ambiente, aiuti di stato, informazione e pubblicità;
- che il rendiconto è corretto, proviene da sistemi contabili affidabili ed è basata su idonei documenti giustificativi;
- che le spese incluse nel Rendiconto sono state effettivamente sostenute e debitamente quietanzate nel periodo di ammissibilità delle spese;
- che la documentazione amministrativa e contabile presupposta e necessaria per la rendicontazione delle spese è stata verificata in originale ed è risultata completa e corretta;

- che gli adempimenti previsti dalla normativa civilistica, fiscale, previdenziale ed assistenziale sono stati adempiuti e verificati;
- che le spese sono registrate nella contabilità del Beneficiario.

Il/La sottoscritto/a inoltre, nell'adempimento del proprio mandato, ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti:

La presente Attestazione del Revisore Legale si compone di n. ____ pagine debitamente firmate in ogni pagina compresi gli Allegati.

Luogo data _____

Timbro e firma digitale del Revisore Legale

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs.7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Allegato 7

SCHEMA DI CONTRATTO FIDEIUSSORIO
PER L'ANTICIPAZIONE DI AGEVOLAZIONI DA PARTE DELLA FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION
(Delibera della Giunta Regionale n.1000/2016)

Spett.le
Fondazione Apulia Film Commission
Cineporti di Puglia - Bari c/o Fiera del Levante
Lungomare Starita 1
70132 BARI

Premesso che:

a) con Determinazione Prot. n. ..... del ..... del Direttore Generale della Fondazione Apulia Film Commission è stata adottata la concessione delle agevolazioni di cui all'Avviso pubblico "Apulia Film Fund" in favore dell'impresa beneficiaria ..... per la somma di euro .....;
b) la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dal citato Avviso sono regolamentate nello stesso Avviso e nel Disciplinare sottoscritto fra la Fondazione Apulia Film Commission e l'impresa beneficiaria, nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca dei contributi pubblici e relative circolari esplicative;
c) l'impresa ..... (in seguito indicata per brevità **"Contraente"**), con sede legale in ....., partita IVA ....., codice fiscale .....iscritta presso il Registro delle Imprese..... al n. ..... e/o al n..... del Repertorio Economico Amministrativo, con Determinazione di cui al precedente punto a) è stata ammessa alle agevolazioni finanziarie previste dall'Avviso pubblico "Apulia Film Fund", per la realizzazione di un progetto di investimento nella produzione dell'opera audiovisiva denominata ..... (C.U.P. .....), per il quale è stato assegnato un contributo complessivo di euro .....;
d) la prima quota (pari al 40 per cento del contributo concesso) può essere erogata a titolo di anticipazione su richiesta del Contraente, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o fideiussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e della durata indicata al successivo art. 2, ;
e) il Contraente intende richiedere l'anticipazione della prima quota dell'agevolazione assegnata per l'importo di Euro .....;
f) il presente atto è redatto in conformità alle disposizioni contenute nelle norme e negli atti presupposti, come sopra meglio indicati, nonché allo schema di garanzia fidejussoria previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1000 del 7/07/2016 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 85 del 20/07/2016;
g) la Banca ...../ Impresa di assicurazione ...../ Società finanziaria ..... ha preso visione del progetto di investimento approvato con Determinazione del Direttore Generale di cui al precedente punto a) e dei relativi atti presupposti e conseguenti, ed è perfettamente al corrente di tutte le condizioni di revoca del contributo, così come riportate nella stessa Determinazione, nella relativa normativa di riferimento, nonché nel Disciplinare sottoscritto dal Contraente in data .....;
h) alle garanzie a favore della Fondazione Apulia Film Commission e di cui al presente atto si applica la normativa prevista dall'articolo 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 e dall'art. 24, commi 32 e 33, della legge 27 dicembre 1997 n. 449, così come interpretato dall'art.3, comma 8, della legge 23 luglio 2009 n.99 e relativi ss.mm.ii.;
i) la Fondazione Apulia Film Commission si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Fondazione Apulia Film Commission e stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Fondazione Apulia Film Commission per il caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel caso di Società che operino in regime di libera prestazione di servizi, le imprese interessate, prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenute ad acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Fondazione Apulia Film Commission;
j) la Banca ...../ Società di assicurazione ...../ Società finanziaria ..... ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito.

TUTTO CIÒ PREMESSO

la sottoscritta ..... [1] (in seguito indicata per brevità **"Società"**) con sede legale in ....., iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo al n. ....., iscritta all'albo/elenco .....[2], a mezzo dei sottoscritti signori:
..... nato a ..... il .....;
..... nato a ..... il .....; nella loro rispettiva qualità di ..... domiciliata

presso ……., casella pec ……; dichiara di costituirsi con il presente atto fidejussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Fondazione Apulia Film Commission, in seguito indicato per brevità **"Ente garantito"**), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di euro …… (diconsi euro ……) corrispondente all'anticipazione del 40% di contributo maggiorata degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, incrementato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, alle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 – OGGETTO DELLA GARANZIA

La premessa forma parte integrante del presente atto. La Società garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'Ente garantito, nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione della somma complessiva di euro …… .erogata a titolo di anticipazione al Contraente.

Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, incrementato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso.

ARTICOLO 2 – DURATA DELLA GARANZIA E SVINCOLO

La garanzia ha durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione delle attività di progetto dell'intervento approvato con Determina del Direttore Generale di cui al precedente punto a) e, pertanto, fino al…… Decorso tale ultima scadenza, la garanzia cesserà decadendo automaticamente e ad ogni effetto. La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall'Ente garantito alla data in cui sia certificata con esito positivo la compiuta realizzazione dello stato di avanzamento corrispondente all'importo delle erogazioni percepite e l'assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca e l'Ente garantito provvederà conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

ARTICOLO 3 – PAGAMENTO DEL RIMBORSO E RINUNCE

La Società s'impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta dell'Ente garantito, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dello stesso Ente garantito anche precedentemente all'adozione di un formale provvedimento di revoca del contributo, non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche in caso che il Contraente sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione. La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall'Ente garantito a mezzo posta elettronica certificata intestata alla Società, così come risultante dalla premessa, o tramite raccomandata A/R.

La Società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il Contraente e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'art.2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ. Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la Società corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso di riferimento (TUR), maggiorato di cinque punti, con decorrenza dal quarantaseiesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora. Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate ai sensi del presente articolo risultassero, parzialmente o totalmente, non dovute.

ARTICOLO 4 – INEFFICACIA DI CLAUSOLE LIMITATIVE DELLA GARANZIA

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fideiussione. Le clausole di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, vengono approvate ai sensi degli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

ARTICOLO 5 – REQUISITI SOGGETTIVI

La Società dichiara, secondo il caso, di:

a) possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art.1 della legge 10 giugno 1982 n.348 o dall'art.107 del D. Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385 e s.m. e i.:
   - se Banca, di essere iscritta all'Albo presso la Banda d'Italia;
   - se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP);
   - se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art.106 del D. Lgs. n.385/1993 presso la Banca d'Italia;
b) di non essere stata, anche solo temporaneamente, inibita ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie.

ARTICOLO 6 – SURROGAZIONE

La Società è surrogata, nei limiti delle somme corrisposte all'Ente garantito in tutti i diritti, ragioni ed azioni di quest'ultimo verso il Contraente, i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 cod. civ.

ARTICOLO 7 – FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA SOCIETÀ

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata AR o di ufficiale giudiziario, indirizzati al domicilio della Società, così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente

contratto.

ARTICOLO 8 – FORO COMPETENTE
Il foro competente per ogni controversia relativa alla presente garanzia è esclusivamente quello di Bari.

IL CONTRAENTE
Firma (3)

LA SOCIETÀ
Firma (3)
con allegata attestazione dei poteri di firma

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ. il sottoscritto "Contraente" dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni generali:
Art. 1 – (Oggetto della garanzia)
Art. 2 – (Durata della garanzia e svincolo)
Art. 3 – (Pagamento del rimborso e rinunce)
Art. 4 – (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)
Art. 5 – (Requisiti soggettivi)
Art. 6 – (Surrogazione)
Art. 7 – (Forma delle comunicazioni alla Società)
Art. 8 – (Foro competente)

IL CONTRAENTE
Firma (3)

(1) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.
(2) Indicare per le banche gli estremi di iscrizione all'albo presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione indicare gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'albo di cui all'art. articolo 106 del decreto legislativo n. 385/1993 e s.m. e i. presso la Banca d'Italia.
(3) Apposta anche ai sensi del DPCM del 30/03/2009 e s.m. e i., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 giugno 2009, n. 129.

Allegato 8a

RICHIESTA DI ANTICIPO

Il sottoscritto		Codice Fiscale	
nato a		il	
in qualità di legale rappresentante di			
con sede legale in		indirizzo	
con sede operativa in	*(non compilare se la stessa della sede legale)*	indirizzo	*(non compilare se la stessa della sede legale)*
Codice Fiscale		Partita IVA	
PEC			

- la cui impresa è beneficiaria dell'agevolazione relativa all'opera audiovisiva assegnata con Determinazione del Direttore Generale Prot. n. ___ del _____ per complessivi euro _____ , nell'ambito dall'Avviso pubblico "**Apulia Film Fund**";

- la cui impresa, non avendo sede legale in Puglia, ha aperto una sede operativa al seguente indirizzo: _____ in data _____

C H I E D E

l'erogazione dell'anticipazione prevista dall'art. 10 dell'Avviso Pubblico pari al 40% del contributo concesso, ossia euro _____ sul seguente conto corrente bancario dedicato al progetto agevolato:

IBAN:	

A tal fine trasmette:

a. Dichiarazione sostitutiva di certificazione sul cumulo di aiuti secondo l'Allegato 2c dell'Avviso.
b. *(selezionare la casella che interessa)*

	fidejussione bancaria	irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, conforme allo schema pubblicato con DGR n. 1000 del 07/07/2016 dalla Regione Puglia	*(indicare il fideiussore)*
	polizza assicurativa		
	polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art.107 del D.lgs. 385/1993		

Luogo e Data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Allegato 8c

RICHIESTA DI SALDO

Il sottoscritto		Codice Fiscale	
nato a		il	
in qualità di legale rappresentante di			
con sede legale in		indirizzo	
con sede operativa in	*(non compilare se la stessa della sede legale)*	indirizzo	*(non compilare se la stessa della sede legale)*
Codice Fiscale		Partita IVA	
PEC			

- la cui impresa è beneficiaria dell'agevolazione relativa all'opera audiovisiva assegnata con Determinazione del Direttore Generale Prot. n. ___ del _____, nell'ambito dall'Avviso pubblico "**Apulia Film Fund**";

- la cui impresa, non avendo sede legale in Puglia, ha aperto una sede operativa al seguente indirizzo: _____ in data _____

C H I E D E

l'erogazione del saldo, al netto dell'eventuale anticipazione prevista dall'art.10 dell'Avviso, sul seguente conto corrente bancario dedicato al progetto agevolato:

IBAN:	

Il sottoscritto dichiara inoltre di aver trasmesso, ai sensi dell'art. 16 dell'Avviso:

a. Attestazione rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, secondo l'Allegato 4, ove risulti che:
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
   - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dal bando o avviso;
   - non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
   - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura).
b. Dichiarazioni sostitutive di certificazione aggiornate secondo l'Allegato 2.
c. Documentazione relativa alla rendicontazione del progetto, attraverso l'utenza del sistema di monitoraggio informativo telematico MIRWEB (accessibile all'URL mirweb.regione.puglia.it).
d. Piano di lavorazione definitivo, con chiara evidenziazione delle giornate di lavorazione in Puglia.
e. Elenco troupe e cast definitivo, con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti).
f. Elenco dei fornitori con residenza fiscale in Puglia.
g. Rendiconto analitico delle spese rimborsabili redatto secondo l'Allegato 9, corredato di: copie del libro unico del lavoro e piani di lavorazione; apposite rooming list predisposte da strutture ricettive localizzate in Puglia.
h. Asseverazione di un commercialista, ovvero revisore legale o società di revisione legale dei conti iscritto/a al registro di cui al D.Lgs. n. 39/2010 e s.m.i., redatta sul modello di cui all'Allegato 6 che certifichi:
   - il rendiconto analitico delle spese rimborsabili, redatto secondo l'Allegato 9;
   - il costo di produzione, che dettagli i costi complessivi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere in uno schema analitico secondo il modello Allegato 1c inviato in fase di candidatura o il modello Costi di produzione MIC consuntivo.
i. Copie conformi all'originale di:
   - fatture dei fornitori con residenza fiscale in Puglia, con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);

- buste paga dei lavoratori iscritti alla Production Guide o fatture dei professionisti iscritti alla Production Guide, regolarmente contrattualizzati, con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
- ogni altra documentazione giustificativa di spesa con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico da allegare al documento di spesa cui si riferisce, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
- laddove previsti, atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento.

Luogo e Data _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

RENDICONTO ANALITICO DELLE SPESE SOSTENUTE NEL TERRITORIO PUGLIESE - Allegato 9	
NOME OPERA AUDIOVISVA	
TIPOLOGIA	
BENEFICIARIO	
CONTRIBUTO CONCESSO	

Voce di spesa	PERSONALE DIPENDENTEA TEMPO DETERMINATO O INDETERMINATO, RESIDENTE IN PUGLIA, IMPIEGATO NELLA REALIZZAZIONE COMPLESSIVA DEL PROGETTO, ISCRITTO AL DATABASE PRODUCTION GUIDE						Parte riservata al Revisore Legale	
n. progr.	Busta paga			Nominativo soggetto	Ruolo	Pagamento		Spesa attestata dal Revisore Legale	
	Data	Periodo (dal - al -)	Lordo B.P. - Fattura			DATA di pagamento	MODALITÀ di pagamento	Rimborsabile	Non rimborsabile
1									
2									
3									
		[reparto 1] subtot	€ -					€ -	€ -
1									
2									
3									
		[reparto 2] subtot	€ -					€ -	€ -
1									
2									
3									
		[reparto 3] subtot	€ -					€ -	€ -
1									
2									
3									
		[reparto 4] subtot	€ -					€ -	€ -
1									
2									
3									
		[reparto ...] subtot	€ -					€ -	€ -
		TOTALE PERSONALE	€ -					€ -	€ -

Voce di spesa	SPESE PER FORNITURA DI SERVIZI, PRESTAZIONE E COMPENSI CONSULENZE, EFFETTUATE DA IMPRESE E/O PROFESSIONISTI DEL SETTORE DELL'AUDIOVISIVO CON SEDE LEGALE IN PUGLIA						Parte riservata al Revisore Legale	
n. progr.	Estremi documento			Oggetto documento di spesa	Fornitore	Pagamento		Spesa attestata dal Revisore Legale	
	Natura Documento	numero e data	Importo netto IVA			DATA di pagamento	MODALITÀ di pagamento	Rimborsabile	Non rimborsabile
1									
2									
3									
4									
		subtot	€ -					€ -	€ -

Voce di spesa	BENI DI CONSUMO NON DUREVOLI ACQUISITI/NOLEGGIATI DA FORNITORI CON SEDE LEGALE IN PUGLIA						Parte riservata al Revisore Legale	
n. progr.	Estremi documento			Oggetto documento di spesa	Fornitore	Pagamento		Spesa attestata dal Revisore Legale	
	Natura Documento	numero e data	Importo netto IVA			DATA di pagamento	MODALITÀ di pagamento	Rimborsabile	Non rimborsabile
1									
2									
3									
4									
		subtot	€ -					€ -	€ -

Voce di spesa			BENI DUREVOLI NOLEGGIATI DA FORNITORI CON SEDE LEGALE IN PUGLIA					Parte riservata al Revisore Legale	
n. progr.	Estremi documento			Oggetto documento di spesa	Fornitore	Pagamento		Spesa attestata dal Revisore Legale	
	Natura Documento	numero e data	Importo netto IVA			DATA di pagamento	MODALITÀ di pagamento	Rimborsabile	Non rimborsabile
1									
2									
3									
4									
subtot			€ -					€ -	€ -

Voce di spesa			NOLEGGIO DI LOCATION AFFERENTI IN VIA ESCLUSIVA AL PROGETTO E LOCALIZZATE IN PUGLIA, DI PROPRIETARI CON RESIDENZA FISCALE IN PUGLIA					Parte riservata al Revisore Legale	
n. progr.	Estremi documento			Oggetto documento di spesa	Fornitore	Pagamento		Spesa attestata dal Revisore Legale	
	Natura Documento	numero e data	Importo netto IVA			DATA di pagamento	MODALITÀ di pagamento	Rimborsabile	Non rimborsabile
1									
2									
3									
4									
subtot			€ -					€ -	€ -

Voce di spesa			COSTI PER PERMESSI E AUTORIZZAZIONI LOCALIZZATE IN PUGLIA					Parte riservata al Revisore Legale	
n. progr.	Estremi documento			Oggetto documento di spesa	Fornitore	Pagamento		Spesa attestata dal Revisore Legale	
	Natura Documento	numero e data	Importo netto IVA			DATA di pagamento	MODALITÀ di pagamento	Rimborsabile	Non rimborsabile
1									
2									
3									
4									
subtot			€ -					€ -	€ -

Voce di spesa			SPESE SOSTENUTE PER STRUTTURE RICETTIVE LOCALIZZATE IN PUGLIA, OSSIA CON UNITA' PRODUTTIVA ALL'INTERNO DELLA REGIONE					Parte riservata al Revisore Legale	
n. progr.	Estremi documento			Oggetto documento di spesa	Fornitore	Pagamento		Spesa attestata dal Revisore Legale	
	Natura Documento	numero e data	Importo netto IVA			DATA di pagamento	MODALITÀ di pagamento	Rimborsabile	Non rimborsabile
1									
2									
3									
4									
subtot			€ -					€ -	€ -
TOTALE			€ -					€ -	€ -

Firma digitale del legale rappresentante

Data _____

Timbro e firma del revisore legale che assevera il rendiconto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs.7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Allegato 10

ASSE PRIORITARIO I

COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE

AZIONE 1.9

Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027

APULIA FILM FUND 2025

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA FONDAZIONE APULIA FIM COMMISSION E

_____

PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA AUDIOVISIVA

"_____"

CUP _____

ART. 1

(Generalità)

1. I rapporti tra la Fondazione Apulia Film Commission (di seguito denominata "Fondazione") e _____ (di seguito denominato "Beneficiario") sono regolamentati nel presente disciplinare secondo quanto riportato nei successivi articoli, nonché nell'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2025 (di seguito denominato "Avviso"), adottato con Determinazione del Direttore Generale del _____ (Prot. N. ____/25/U).
2. Il Beneficiario è responsabile della realizzazione dell'opera audiovisiva denominata "_____" per la regia di "_____", afferente alla categoria _____, finanziata con Euro _____ come da Determinazione del Direttore Generale della Fondazione Apulia Film Commission Prot. n. _____/25/U del __ _____ 2025, e da successiva DGR n. ___ del _____ 2025.
3. L'importo del finanziamento approvato in sede di concessione dell'agevolazione è determinato con riferimento alle relative spese ritenute rimborsabili in sede di valutazione del progetto e:
    a. costituisce l'importo massimo concedibile al Beneficiario;
    b. eventuali variazioni in aumento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo concedibile;
    c. potrà essere decurtato a seguito dell'analisi del rendiconto e del controllo delle spese rimborsabili, come disciplinato nei successivi articoli.

ART. 2

(Primi adempimenti del Beneficiario)

1. Il Beneficiario si obbliga ad inviare il disciplinare sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante, entro 10 giorni dalla data di ricezione dello stesso all'indirizzo PEC funding@pec.apuliafilmcommission.it.
2. Qualora l'impresa beneficiaria non sottoscriva il disciplinare con la modalità indicate ed entro i 10 giorni lavorativi successivi alla sua ricezione, sarà considerata rinunciataria e dichiarata decaduta dall'agevolazione con apposito provvedimento di revoca dal beneficio del contributo, intendendosi così risolti di diritto gli impegni ed i rapporti già assunti. Per il rispetto dei termini indicati nel presente comma farà fede la data di invio a mezzo PEC. Se il termine scade in un giorno festivo, questo è automaticamente posticipato al primo giorno utile lavorativo successivo.

ART. 3

(Obblighi del Beneficiario)

Il Beneficiario, si obbliga:

1. ad inviare il disciplinare sottoscritto dal legale rappresentante della società beneficiaria, entro 10 giorni dalla data di ricezione;
2. a rispettare il divieto del doppio finanziamento delle attività, ovvero il divieto di cumulo dell'intensità di aiuto per una percentuale superiore al limite stabilito nelle norme richiamate dall'Avviso;
3. ad applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 2.2, al Regolamento UE n. 1303/2013 e del Regolamento UE n. 821/2014 ovvero del successivo Regolamento UE n. 1060/2021 (richiamo al cofinanziamento comunitario delle operazioni, impiego dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo Strutturale);
4. al rispetto della normativa europea, nazionale e regionale in tema di ammissibilità delle spese;
5. ad adottare un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del PR (es. codice contabile associato al progetto);
6. a rispettare le procedure e i termini di rendicontazione;
7. a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art.140 del Regolamento UE n. 1303/2013 e del dell'art. 12 del Regolamento UE n. 651/2014 ovvero del successivo Regolamento UE n. 1060/2021 per ogni azione di verifica e controllo;

8. a registrare e ad aggiornare i dati riferiti all'intervento finanziato nel sistema informativo regionale e/o nazionale indicato e al rispetto delle procedure di monitoraggio previste per l'intervento;
9. a rispettare il cronoprogramma dell'intervento e il piano di lavorazione dell'opera audiovisiva;
10. ad applicare e rispettare le disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità, ove pertinente;
11. a non trasferire a qualunque titolo il beneficio Apulia Film Fund ad un soggetto diverso, in forza di qualsivoglia contratto o obbligazione.
12. a rispettare le date di inizio e termine delle riprese – o delle date di inizio e termine delle attività nel caso di progetto afferente alla categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione – come indicate in fase di invio della domanda di agevolazione, fatto salvo l'invio di tempestive comunicazioni alla Fondazione Apulia Film Commission all'indirizzo PEC funding@pec.apuliafilmcommission.it;
13. a dare comunicazione scritta all'indirizzo funding@pec.apuliafilmcommission.it al Responsabile del Procedimento entro 10 giorni dal verificarsi di una delle seguenti ipotesi:
    a. messa in liquidazione della società, cessione dell'attività d'impresa;
    b. dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero avvio del procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni;
    c. pronuncia di sentenza passata in giudicato o emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure la pronuncia di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale ed in particolare, ai sensi dell'art. 45 della Direttiva CE n. 18/2004, per partecipazione ad una organizzazione criminale, per corruzione, per frode finanziaria ai danni della Comunità Europea, per riciclaggio dei proventi da attività illecite;
14. ad inviare all'indirizzo PEC funding@pec.apuliafilmcommission.it:
    a. l'ordine del giorno della produzione durante la fase di lavorazione – aggiornamenti sull'avanzamento dei lavori nel caso della categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione;
    b. durante la fase di lavorazione e ad ogni eventuale loro aggiornamento:
        i. il piano di lavorazione completo, con chiara evidenziazione delle giornate di lavorazione in Puglia; cronoprogramma delle attività dei reparti nel caso di progetto afferente alla categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione;
        ii. l'elenco troupe e cast completo, con chiara evidenziazione del personale[1] iscritto alla Production Guide (esclusi generici, lavoratori assunti "a giornata", figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti);
        iii. l'elenco dei fornitori completo, con chiara evidenziazione di quelli con residenza fiscale in Puglia;
        iv. l'elenco delle location definitivo completo, con chiara evidenziazione delle location pugliesi, entro una settimana dalla fine delle riprese (non richiesto nel caso nel caso di progetto afferente alla categoria D o categoria E, limitatamente ai cortometraggi di animazione);
15. ad assegnare al progetto un codice identificativo unico, ISAN o EIDR, prima della consegna della rendicontazione delle spese;
16. a consentire in qualsiasi momento la presenza di un delegato della Fondazione Apulia Film Commission durante la lavorazione e, a soli fini di documentazione, l'effettuazione di riprese video o fotografiche da parte di un delegato della Fondazione Apulia Film Commission, durante la lavorazione;
17. ad apporre i loghi richiesti nei titoli di testa o, in alternativa, come primo cartello dei nei titoli di coda e su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali dell'opera, ai sensi dell'Allegato XII del Regolamento UE n. 1303/2013 e art. 4 del Regolamento UE n. 821/2014 ovvero del successivo Regolamento UE n. 1060/2021, la dicitura "**con il contributo di [Coesione Italia 21-27 Puglia] [LOGO Unione Europea] [LOGO Repubblica Italiana] [LOGO Regione Puglia] [LOGO Fondazione Apulia Film Commission",** inviando inviando all'indirizzo PEC funding@pec.apuliafilmcommission.it alla Fondazione Apulia Film Commission l'anteprima dei titoli del film in formato ".jpg" o ".pdf" prima di procedere alla finalizzazione o duplicazione dell'opera definitiva, pena la revoca del contributo;
18. a consegnare alla Fondazione Apulia Film Commission, senza alcun onere aggiuntivo, n. 1 link della durata di almeno 12 mesi, da cui poter effettuare il download dell'opera audiovisiva (e se presenti

[1] Vale a dire del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato con residenza in Puglia e dei lavoratori autonomi titolari di partita iva con residenza in Puglia (pertanto sono escluse le ditte individuali)

dell'eventuale backstage e/o speciali promozionali), n. 1 memoria USB portatile dell'opera audiovisiva (e se presenti dell'eventuale backstage e/o speciali promozionali) e n. 1 Blu-ray Disc originale dell'opera audiovisiva (ove non prodotto, n. 1 copia dell'opera audiovisiva su supporto Blu-ray Disc);

19. ad attribuire alla Fondazione Apulia Film Commission il diritto di utilizzo gratuito su qualsiasi canale di estratti relativi all'opera audiovisiva (anche montati con altri estratti di altre opere filmiche), delle foto di scena e del backstage, esclusivamente per scopi istituzionali e di promozione istituzionale della Fondazione Apulia Film Commission e dei suoi Soci;
20. a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dalla Fondazione Apulia Film Commission;
21. ad acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Fondazione Apulia Film Commission e dalla Regione Puglia, nonché da competenti organismi statali, dalla Commissione europea e da altri organi dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento delle iniziative e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni;
22. ad adempiere agli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute a valere sul presente disciplinare, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, commi 125 e seguenti della legge 4 agosto 2017 n. 124 e successive modifiche integrazioni;
23. ad aderire a tutte le forme atte a dare idonea pubblicità dell'utilizzo delle risorse finanziarie del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, con le modalità allo scopo individuate;
24. a garantire che le spese oggetto di agevolazione non abbiano già fruito di una misura di sostegno finanziario comunitario ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 11, del Regolamento UE n. 1303/2013 e/o nazionale ovvero del successivo Regolamento UE n. 1060/2021 secondo quanto previsto dalle vigenti norme nazionali sull'ammissibilità delle spese;
25. a garantire il rispetto delle politiche dell'Unione europea e delle norme nazionali in materia di ammissibilità delle spese, tutela ambientale, sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione nonché alla legislazione applicabile in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro e lotta al terrorismo;
26. ad adempiere a tutti gli obblighi e consentire lo svolgimento di tutte le attività in materia di monitoraggio, controllo e pubblicità previsti dalla normativa europea relativa all'utilizzo delle risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) di cui al Regolamento UE n. 1303/2013 ovvero del successivo Regolamento UE n. 1060/2021 e successive disposizioni attuative e delegate, secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Fondazione Apulia Film Commission e dalla Regione Puglia;
27. a rispettare le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, e successive integrazioni, nonché le norme del Codice Etico, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e quelle previste dal Modello 231 di Apulia Film Commission in relazione al presente disciplinare. L'inosservanza da parte del Beneficiario costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà Apulia Film Commission a risolvere il presente disciplinare con effetto immediato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del codice civile, fermo restando il risarcimento degli eventuali danni.

ART. 4

(Costi ammissibili e intensità di aiuto)

1. Ai fini del calcolo del contributo vengono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute in Puglia per la realizzazione dell'opera audiovisiva e pagate dall'impresa beneficiaria.
2. Non sono ammissibili i costi sostenuti in modo difforme rispetto a quanto stabilito dalla normativa europea, nazionale e regionale in tema di ammissibilità delle spese.
3. Tutte le spese ammissibili devono essere effettivamente sostenute successivamente alla data di invio della domanda di agevolazione, nel rispetto dell'effetto incentivazione ed entro il termine di conclusione del progetto.
4. Le spese ammissibili devono essere pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo, nonché riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi.
5. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, anche le seguenti norme:
   - Regolamento UE n. 1060/2021 Art. 53;
   - Regolamento UE n. 1060/2021 Art. 1.

6. Per le diverse categorie di intervento, ai fini del calcolo del contributo vengono considerate ammissibili le spese sostenute in Puglia riferite alle seguenti tipologie:
    a. Lordo busta paga del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato, residente in Puglia, impiegato nella realizzazione complessiva del progetto, iscritto al database Production Guide [2] (accessibile dall'url pg.apuliafilmcommission.it); rimborsi e note spese (riferite a trasferte) a condizione che siano direttamente imputabili al progetto con riferimento al periodo di lavorazione in Puglia;
    b. Spese per fornitura di servizi, prestazione e compensi consulenze, effettuate da imprese e/o professionisti del settore dell'audiovisivo residenti ai fini fiscali in Puglia da almeno 12 mesi;
    c. Beni di consumo non durevoli acquisiti/noleggiati da fornitori residenti ai fini fiscali in Puglia;
    d. Beni durevoli noleggiati da fornitori residenti ai fini fiscali in Puglia (i costi del noleggio sono riconosciuti nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto); sono da considerarsi beni durevoli anche i supporti digitali, noleggiati, utilizzati come archivi o consegnati alla Fondazione AFC;
    e. Noleggio di location afferenti in via esclusiva al progetto e localizzate in Puglia, di proprietari residenti ai fini fiscali in Puglia;
    f. Costi per permessi e autorizzazioni localizzate in Puglia;
    g. Spese sostenute per strutture ricettive localizzate in Puglia, ossia con unità produttiva all'interno della regione Puglia.
7. L'importo dell'aiuto per il Beneficiario non può in ogni caso discostarsi dai seguenti importi di seguito specificati:
    - Categoria A: minimo 80.000 euro – massimo 320.000 euro
    - Categoria B: minimo 250.000 euro – massimo 450.000 euro
    - Categoria C: minimo 40.000 euro – massimo 120.000 euro
    - Categoria D: minimo 300.000 euro – massimo 500.000 euro
    - Categoria E: minimo 10.000 euro – massimo 40.000 euro
8. Fermo restando gli importi massimi riconoscibili sulla spesa territoriale in Puglia, come sopra dichiarati, l'ammontare del contributo viene definito applicando le seguenti percentuali riferite alle tipologie di costi ammissibili dettagliati nell'art.8 par.5 dell'Avviso:
    a. 35% dei costi ammissibili;
    b. 40% dei costi ammissibili per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro;
    c. 60% dei costi ammissibili per le opere audiovisive difficili e/o le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del Comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE.
9. Il contributo così definito, per ciascuna tipologia di costo ammissibile, costituisce l'ammontare massimo di contributo concedibile.
10. Le spese ammissibili relative ai costi cd. "sopra la linea" sono rendicontabili secondo i seguenti importi massimi:
    a. 100.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria A e B;
    b. 40.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria C;
    c. 200.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria D;
    d. 10.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria E.
11. Sono in ogni caso rimborsabili le spese effettivamente sostenute esclusivamente dal Beneficiario e ad esso intestate.
12. Ai fini della relativa ammissibilità, le spese previste devono essere:
    a. pertinenti e imputabili al programma/progetto. Su ogni giustificativo di spesa deve essere riportato il Codice unico di progetto (CUP);
    b. effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
    c. sostenute dal beneficiario e pagate nel periodo di ammissibilità, vale a dire entro il 31 dicembre 2029;
    d. contabilizzate, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili. A tal fine, il beneficiario deve dotarsi di un sistema di contabilità separata o di un'adeguata codificazione contabile atta a tenere separate tutte le transazioni relative al programma/progetto agevolato.

[2] L'obbligo di iscrizione al database Production Guide della Fondazione Apulia Film Commission è derogato per i minorenni alla data della prestazione lavorativa, i generici, i lavoratori assunti "a giornata", le figurazioni, le figurazioni speciali e i tirocinanti, il cui lordo busta paga è considerato spesa rimborsabile sempreché residenti in Puglia.

13. Ai fini del calcolo del contributo non sono ammissibili:
    a) le spese sostenute prima della domanda di contributo, o sostenute successivamente ma riferite a impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico, ordini di acquisto e preventivi) tali da rendere irreversibile l'investimento ai sensi del Regolamento Ue 651/2014 art. 2 sottoscritti prima della domanda di contributo (v. art. 7 par. 17 dell'Avviso);
    b) le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
    c) le spese relative all'acquisto di scorte;
    d) le spese relative all'acquisto di macchinari, attrezzature, beni durevoli (a titolo esemplificativo e non esaustivo: pc, tablet, cellulari, elettrodomestici, autoveicoli, etc.) e i costi relativi a interventi di carattere strutturale (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, realizzazione di studi cinematografici) o interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria presso infrastrutture di studi cinematografici già esistenti o spese per danni e costi di riparazione/ristrutturazione di immobili o beni durevoli;
    e) le spese pagate da conti correnti non dichiarati nell'allegato 2a;
    f) le spese relative a beni e servizi non direttamente ed esclusivamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
    g) le spese regolate in contanti;
    h) le spese inferiori a 100,00 euro relative a forniture di beni e servizi, quindi ad esclusione dei pagamenti del personale dipendente;
    i) le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
    j) le spese per forniture di beni e servizi prestate da imprese o altri soggetti aventi rapporto di controllo o collegamento con il soggetto beneficiario, come definiti nell'allegato I del Regolamento UE n. 651/2014;
    k) i compensi a favore del titolare, dell'amministratore, dei componenti degli organi di amministrazione dell'impresa richiedente riconducibili allo svolgimento dei compiti connessi a tali ruoli societari;
    l) le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi finanziatori dell'opera audiovisiva in generale (ad esclusione della fase di sviluppo) o che si trovino in situazioni di cointeressenza con l'impresa beneficiaria dell'agevolazione;
    m) gli interessi passivi e il compenso per l'impresa (producer's fee);
    n) tutte le spese generali, anche quelle relative alle utenze e alla locazione degli uffici;
    o) le spese relative all'acquisto di titoli di viaggio;
    p) rimborsi o note spese non direttamente imputabili al progetto e riferite ad un periodo diverso da quello di lavorazione in Puglia;
    q) le spese relative a studi di fattibilità, budgeting, ricerca di fonti di finanziamento e altri fondi, o programmazione generale;
    r) le spese relative ad attività non strettamente connesse alla produzione dell'opera (es. ufficio stampa, promozione, comunicazione etc..) a meno che non siano direttamente riferite al periodo di lavorazione in Puglia,
    s) le spese relative a personale assunto con contratto di somministrazione di lavoro o distaccato a favore dell'impresa beneficiaria o relative alla fornitura di servizi di somministrazione di lavoro o di distacco di personale a favore dell'impresa beneficiaria;
    t) le spese sostenute da soggetti terzi rispetto al soggetto istante beneficiario di contributo;
    u) le spese per forniture di beni e servizi, prestate da imprese e professionisti, non inerenti all'oggetto sociale dei fornitori medesimi;
    v) le spese relative a compensi per lavoratori assunti con CCNL differenti da quelli stipulati per il settore cineaudiovisivo dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro maggiormente rappresentative a livello nazionale;
    w) le spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;
    x) le spese i cui giustificativi di pagamento non riportano il Codice Unico di Progetto (CUP).
14. L'ammissibilità delle spese è comunque sottoposta al rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile; non sono ammissibili le spese sostenute in modo difforme rispetto a quanto stabilito dalla normativa europea, nazionale e regionale in tema di ammissibilità delle spese.
15. L'intensità dell'aiuto Apulia Film Fund potrà essere proporzionalmente riparametrata in presenza di altri aiuti già concessi, coerentemente con i limiti di intensità di aiuti concedibili, ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 e del Regolamento Regionale n. 6/2015.

16. I costi ammissibili devono essere attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse utilizzato ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto.

ART. 5

(Modalità di rendicontazione delle spese)

1. L'importo del contributo approvato in sede di concessione dell'agevolazione è determinato con riferimento alle spese ammissibili; eventuali variazioni in aumento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo concedibile.
2. L'ammontare del contributo concesso è rideterminato in fase di erogazione del saldo, a seguito della verifica delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute.
3. Entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, il Beneficiario deve consegnare la rendicontazione dell'opera audiovisiva.
4. Per il riconoscimento delle spese l'impresa beneficiaria dovrà trasmettere la documentazione attraverso l'utenza sul nuovo sistema regionale di monitoraggio informativo telematico ora denominato "SIRP" (accessibile dall'url sirp.regione.puglia.it/sirp/):

4.1 Attestazione rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, secondo l'allegato 4, ove risulti che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dal bando o avviso;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura).

4.2 Rendiconto analitico delle spese rimborsabili redatto secondo l'allegato 9 corredato di: allegati delle spese rimborsabili redatto secondo l'allegato 9 corredato di: copie del libro unico del lavoro, piani di lavorazione, apposite rooming list predisposte da strutture ricettive localizzate in Puglia. Nelle rooming list potrà essere ricompreso il cast artistico, in coerenza con quanto prevosto dal piano di lavorazione;

4.3 Atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento.

4.4 Copie conformi all'originale di:

- fatture dei fornitori con residenza fiscale in Puglia, con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
- buste paga dei lavoratori iscritti alla Production Guide o fatture dei professionisti iscritti alla Production Guide, regolarmente contrattualizzati, con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
- ogni altra documentazione giustificativa di spesa con la relativa distinta di pagamento (evidenza di addebito in conto corrente, copia del bonifico da allegare al documento di spesa cui si riferisce, etc.);

4.5 Asseverazione di un commercialista, ovvero revisore legale o società di revisione legale dei conti iscritto/a al registro di cui al D.Lgs. n. 39/2010 e s.m.i., redatta sul modello di cui all'allegato 6 che certifichi il rendiconto analitico delle spese rimborsabili e il relativo costo di produzione;

4.6 Piano di lavorazione definitivo, con chiara evidenziazione delle giornate di lavorazione in Puglia.

4.7 Elenco troupe e cast definitivo, con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide[3] (esclusi generici, lavoratori assunti "a giornata", figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti).

4.8 Elenco dei fornitori con residenza fiscale in Puglia

5 In ogni fase procedimentale, potranno essere disposti controlli e ispezioni da parte di incaricati della Regione Puglia, delle competenti Istituzioni UE sull'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento secondo quanto previsto nella Parte IV Titolo I del Regolamento UE n. 1303/2013 ovvero del successivo Regolamento UE n. 1060/2021.

6 I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel Sistema informativo di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

7 I documenti relativi alla realizzazione del progetto dovranno essere comunque tenuti a disposizione per tutta la durata del progetto e per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione[4] (e comunque per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento UE n. 651/2014) e saranno verificati in sede di eventuale sopralluogo per la verifica tecnica e amministrativa del progetto, da parte della Fondazione, della Regione Puglia e/o delle competenti istituzioni UE; tali documenti dovranno essere resi disponibili in originale su richiesta di detti organismi.

a. Nel caso di documentazione incompleta, l'Ente provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che dovranno essere fornite dall'impresa beneficiaria nei 20 giorni solari successivi alla richiesta.
b. L'Ente, a seguito della verifica delle integrazioni richieste può procedere alla richiesta di invio della domanda di pagamento ovvero alla revoca dell'agevolazione.
c. L'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituirà accettazione della sua inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, par. 2, del Regolamento UE n. 1303/2013 ovvero del successivo Regolamento UE n. 1060/2021.

8 Oltre alla documentazione sopraelencata, il Beneficiario è tenuto alla consegna di n. 1 link della durata di almeno 12 mesi, da cui poter effettuare il download dell'opera audiovisiva (e se presenti dell'eventuale backstage e/o speciali promozionali), n. 1 memoria USB portatile dell'opera audiovisiva (e se presenti dell'eventuale backstage e/o speciali promozionali) e n. 1 Blu-ray Disc originale dell'opera audiovisiva (ove non prodotto, n. 1 copia dell'opera audiovisiva su supporto Blu-ray Disc).

ART. 6

(Riduzione del finanziamento)

1. A seguito dell'analisi del rendiconto e del controllo dei costi ammissibili e delle spese rimborsabili, la Fondazione determinerà una riduzione del finanziamento oggetto dell'agevolazione qualora le spese rimborsabili indicate a preventivo siano inferiori alle spese rendicontate e riconosciute come rimborsabili dalla Fondazione.
2. L'ammontare del contributo concesso è rideterminato al momento dell'ultima erogazione a saldo, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute come rimborsabili dalla Fondazione.
3. La quantificazione dell'importo dell'agevolazione definitiva sarà determinata secondo le percentuali seguenti, tenuto conto dell'anticipo eventualmente erogato:
   a. 35% dei costi ammissibili;
   b. 40% dei costi ammissibili per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro;
   c. 60% dei costi ammissibili per le opere audiovisive difficili e/o le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del Comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE.

[3] Vale a dire del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato con residenza in Puglia e dei lavoratori autonomi titolari di partita iva con residenza in Puglia (pertanto sono escluse le ditte individuali)
[4] Comparirà un apposito avviso nel sistema gestionale MIRWEB

ART. 7

(Modalità di erogazione del contributo)

1. L'agevolazione sarà corrisposta al Beneficiario, da parte della Fondazione:
   a. in un'unica soluzione, al termine della post-produzione e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.
   b. in due soluzioni comprendenti:
      I. una quota pari al 40% del contributo assegnato, a titolo di anticipazione, a seguito di trasmissione della richiesta di anticipazione di cui all'allegato 8a, con contestuale presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario in favore della Fondazione Apulia Film Commission, secondo lo schema approvato con DGR n. 1000 del 7 luglio 2016 dalla Regione Puglia (allegato 7), per un importo pari all'importo dell'anticipo richiesto;
      II. erogazione della rimanente quota del contributo concesso mediante presentazione dell'allegato 8c, a titolo di saldo del contributo stesso, al termine della post-produzione e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.
2. La Fondazione Apulia Film Commission, a seguito della presentazione di ciascuna richiesta di erogazione, provvede a verificare, attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, che il soggetto beneficiario non rientri tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea. Gli estremi della Visura Deggendorf rilasciata dal Registro a seguito di tale verifica sono menzionati negli atti che dispongono l'erogazione dell'aiuto
3. La Fondazione Apulia Film Commission, a seguito della presentazione di ciascuna richiesta di erogazione, provvede a verificare, la regolarità contributiva e, in caso di ottenimento di un documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva a carico del soggetto beneficiario, la Fondazione Apulia Film Commission provvede alla trattenuta dell'importo corrispondente all'inadempienza e all'erogazione al soggetto beneficiario del residuo secondo le procedure previste per l'intervento.

ART. 8

(Modifiche e variazioni)

1. Eventuali variazioni del progetto oggetto di finanziamento, sia in termini finanziari che di contenuto, dovranno essere preventivamente approvate dal Responsabile del procedimento, purché non alterino gli obiettivi e le finalità del progetto e non determinino una riduzione superiore al 30% dell'importo totale delle spese pugliesi dichiarate in fase di candidatura.
2. Le variazioni di cui al punto precedente tra le tipologie di spesa indicate in fase di candidatura sono ammissibili nel corso della vita del progetto.
3. La richiesta di variazione del progetto, sottoscritta dal legale rappresentante del Beneficiario, dovrà comprendere: i motivi della variazione, il dettaglio delle voci variate e relative modifiche finanziarie.
4. La richiesta di variazione si intenderà approvata automaticamente, salvo diversa comunicazione da parte del Responsabile del procedimento, entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione di variazione. Modifiche e/o variazioni non dovranno prevedere interventi e/o tipologie di investimento non ammissibili e non dovranno determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie del Progetto, pena la revoca del contributo concesso.
5. Le variazioni riguardanti gli aspetti produttivi del progetto che incidono oltre il limite di cui all'art. 7 comma 2 del Regolamento Regionale n. 6 del 26 febbraio 2015 comportano la decadenza dal beneficio in sede di controllo, nei seguenti casi:
   a. Per i progetti afferenti alle categorie A, B, C, E saranno tollerati scostamenti al ribasso rispetto a quanto dichiarato in sede di candidatura, non superiori al 30% per anche uno solo dei seguenti criteri:
      - rapporto tra spese sostenute nel territorio regionale e costo della copia campione dell'opera;
      - rapporto tra giornate di lavorazione in Puglia e giornate di lavorazione totali;
      - rapporto tra lavoratori iscritti alla Production Guide e lavoratori totali (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti).

b. Per i progetti afferenti alla categoria D saranno tollerati scostamenti al ribasso rispetto a quanto dichiarato in sede di candidatura, non superiori al 30% per anche uno solo dei seguenti criteri:
   - rapporto tra spese sostenute nel territorio regionale e costo della copia campione dell'opera;
   - rapporto tra giornate di lavorazione in Puglia e giornate di lavorazione totali;
   - rapporto tra lavoratori iscritti alla Production Guide e lavoratori totali.

6. Tutte le grandezze di cui al precedente paragrafo sono da intendersi a consuntivo, a seguito del controllo e dell'approvazione del rendiconto di spesa.

ART. 9

(Rinunce e cause di revoca del contributo)

1. Il Beneficiario può rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione di rinuncia a mezzo PEC, firmata digitalmente su carta intestata del Beneficiario, all'indirizzo funding@pec.apuliafilmcommission.it.
2. Il contributo assegnato è oggetto di revoca, con provvedimento del Direttore Generale della Fondazione o del Dirigente assegnatario delle risorse individuato dall'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2014-2020, nell'ambito dell'Asse Prioritario I, nei seguenti casi:
   a. qualora vengano meno i requisiti richiesti per l'ammissione a contributo che devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo;
   b. assegnazione del contributo sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
   c. riscontro, in sede di verifica o controllo, di modifiche del progetto agevolato tali da non consentire il rispetto degli obiettivi e delle finalità dell'avviso pubblico;
   d. riscontro, in sede di verifica o controllo, di irregolarità amministrative nella realizzazione del progetto agevolato;
   e. mancata realizzazione del progetto.
3. Il contributo potrà essere proporzionalmente rideterminato, purché sia garantito il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati di progetto. Per realizzato si intende il totale dei costi ammessi a rendicontazione.
4. Qualora il Beneficiario dovesse rinunciare al contributo, la Fondazione procederà a formalizzare la decadenza del contributo concesso e a comunicare le modalità e le tempistiche di restituzione di eventuali somme liquidate a titolo di anticipo e/o saldo.
5. Ai sensi dell'articolo 9 del Decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.
6. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili al Beneficiario, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.
7. Con l'atto di revoca sono altresì definite le modalità di restituzione delle somme. L'atto di revoca costituisce in capo alla Fondazione il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata.
8. Al verificarsi di una o più cause di revoca o decadenza, la Fondazione, esperite le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990, trasmette il provvedimento definitivo di dichiarazione di revoca o decadenza e provvede al recupero delle somme eventualmente erogate.

ART. 10

(Modalità di controllo e monitoraggio)

1. È facoltà della Regione Puglia e dell'Organismo Intermedio Fondazione Apulia Film Commission richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente, fino ai termini prescritti nel successivo par. 3.

2. La Regione Puglia, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione dei progetti ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
3. Il Beneficiario ha l'obbligo di rendersi disponibile per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione (e comunque per i per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento UE n. 651/2014), a qualsivoglia richiesta di controlli, informazioni, dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni o servizi.
4. I controlli potranno essere effettuati dalla Regione Puglia, dalla Fondazione, da funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea.
5. La Fondazione svolge periodica attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti attraverso sopralluoghi ispettivi presso la sede legale e/o sede operativa e/o durante l'esecuzione delle attività oggetto del finanziamento.
6. La Fondazione può visionare in ogni momento, anche successivo alla fine della realizzazione del progetto, la documentazione originale delle spese sostenute per il progetto, che dovrà essere conservata obbligatoriamente dal Beneficiario nei termini prescritti nel precedente par. 3.
7. Ulteriori attività di controllo potranno essere svolte dalla Fondazione o dagli organismi incaricati del controllo operanti a livello regionale, nazionale e comunitario.

ART.11

(Informazione e pubblicità)

1. L'Avviso, unitamente a tutti i suoi allegati, è reso pubblico mediante la pubblicazione sul BURP e sui siti web della Fondazione Apulia Film Commission e della Regione Puglia.
2. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, l'Avviso è diffuso attraverso internet mediante pubblicazione sui portali della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e www.apuliafilmcommission.it.
3. Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti nel Regolamento UE n. 1060/2021 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati.

ART. 12

(Norme di salvaguardia)

1. La Fondazione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del progetto oggetto del presente disciplinare. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
2. Il Beneficiario si assume ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale, nei confronti di chiunque, derivante dagli investimenti oggetto dell'agevolazione, nonché ogni responsabilità in ordine alla richiesta ed alla concessione di tutti i permessi e di tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza.
3. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia a quanto disciplinato nell'Avviso, oltreché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.
4. È fatta salva la possibilità della Fondazione di procedere unilateralmente all'integrazione del presente disciplinare con eventuali ulteriori prescrizioni ed obblighi connessi con la realizzazione dell'operazione finanziata e con il rispetto della normativa di riferimento; le modifiche introdotte sulla base del presente comma, saranno comunicate con PEC al Beneficiario.

ART. 13

(Durata del disciplinare)

1. Le imprese beneficiarie dovranno concludere la realizzazione dell'opera audiovisiva presentata in sede di candidatura e consegnare la documentazione prevista all'art. 5 del presente disciplinare entro e non oltre 12 mesi dalla data dell'atto di concessione, ad eccezione per le opere di animazione (Categoria D) che dovranno consegnare la documentazione prevista all'art. 16 entro e non oltre 24 mesi dalla data dell'atto di concessione di cui all'art. 14 par. 15.
2. La Fondazione Apulia Film Commission può, a seguito di richiesta motivata da effettuarsi almeno tre mesi prima del termine di consegna, concedere una proroga di non più di sei mesi per la realizzazione delle attività. Oltre tale proroga, sarà valutata, a seguito di richiesta motivata da effettuarsi almeno tre mesi prima del termine stabilito dalla precedente proroga, la possibilità di concedere una ulteriore proroga di non più di sei mesi per la realizzazione dell'attività.
3. Fermo restando quanto previsto dall'Avviso, gli effetti del presente disciplinare scadono con l'approvazione da parte della Fondazione della rendicontazione consuntiva, permanendo gli obblighi di cui ai precedenti articoli.

ART. 14

(Condizione risolutiva ex art. 3 comma 3 del D.lgs. 153/2014)

1. Nel caso in cui il Sistema Informatizzato per la Certificazione Antimafia (SICEANT) rilasci, per conto della Prefettura competente, un'informativa antimafia interdittiva, la Fondazione procederà alla rescissione immediata del presente disciplinare e alla revoca del finanziamento.

Prot. n. _____

PER ACCETTAZIONE, LETTO E FIRMATO DIGITALMENTE.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL BENEFICIARIO

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto Determina Dirigenziale 27 ottobre 2025, n. 1787

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27-bis d.lgs. 152/2006, per la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico denominato "Troia 2" e relative opere di connessione, da realizzarsi nell'area ubicata nel comune di Troia (Fg), località "Monte Forgiaide", della potenzialità di picco di 69 (Mw) – successivamente rimodulato a regime agrivoltaico dalla potenzialità di 68,58 mwp. Proponente: Eg Vita S.r.l. cod. prat.: 2021/00209/VIA-PAUR

Il Dirigente ing. Luciano Follieri, nominato in sostituzione dell'ing. Antonello De Stasio ai sensi del Decreto Presidenziale n. 41 del 15/12/2023 sulle *"Funzioni sostitutive dei Dirigenti per i casi di assenze o impedimento ovvero per i casi d'obblighi di astensione per conflitto di interessi"*, con D.D. N. 1787 del 27/10/2025, Determina DI CONCLUDERE POSITIVAMENTE il procedimento V.I.A. - P.A.U.R. presentato dalla Società EG VITA S.R.L. nella persona del sig. Alessandro Ceschiat, avente sede legale in Milano (MI), via dei Pellegrini, n. 22, 20122, in data 27/01/2021 ed assunta a prot. n. 3959, così come rimodulato, per:

"la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Troia 2" e relative opere di connessione, da realizzarsi nell'area ubicata nel comune di Troia (FG), località "Monte Forgiaide", della potenzialità di picco 68,58 MWp.";

PROVINCIA DI FOGGIA
Settore Ambiente
Servizio Gestione iniziative e interventi per la tutela e valorizzazione ambientale
Ufficio VIA PAUR FER – V.INC.A

COMUNE DI ANDRIA

Estratto ordinanza 29 ottobre 2025, n. 24

Ordinanza di pagamento n. 24/2025/LL.PP. di Reg. del 29-10-2025, delle aree interessate dall'espropriazione per i lavori di "T.E.R.R.A Trasformazioni Edilizie sostenibili, Ruralità, Rinaturalizzazione Aree Verdi, per Andria Sud".

Si rende noto che con provvedimento n°24/2025/LL.PP del 29-10-2025, è stato disposto, in favore della ditta concordataria, il pagamento delle indennità espropriative, per l'espropriazione delle aree interessate dall'espropriazione per i lavori di "T.E.R.R.A Trasformazioni Edilizie sostenibili, Ruralità, Rinaturalizzazione Aree Verdi, per Andria Sud", delle seguenti ditte:

- ALICINO Paolo prop. 100%, della particella 2456 ex 259 del foglio 32 di mq. 13 per una indennità totale di esproprio € 492,27;

Andria, lì 29/10/2025

Il Dirigente del Settore
Settore LL.PP. - Servizio Espropri
Arch. Rosario Sarcinelli

COMUNE DI BARI

Estratto Decreto 5 novembre 2025, n. 471

Decreto definitivo di espropriazione, con contestuale determinazione urgente della indennità provvisoria di espropriazione, ai sensi dell'art. 22, 23 e 24 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. degli immobili necessari per la realizzazione dell'intervento denominato "Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente". "Parco Reticolare". Lotto n. 5.- particelle frazionate - terzo stralcio (Rif.Prat.: CP.105.L5.22).

Opera realizzata con Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) al PNRR M1C3 - Turismo e Cultura 4.0 - Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO

Il Dirigente del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

...omissis...

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate

1. **di determinare,** in via urgente, l'indennità provvisoria di espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione dell'intervento Bari Costasud Lotto n. 5 "Parco Reticolare" – particelle frazionate – terzo stralcio, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001, così come individuati nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente decreto, nell'importo ivi indicato, da offrire in favore dei relativi intestatari catastali;

2. **di dichiarare** l'espropriazione definitiva e, pertanto, l'occupazione permanente, sulla base della determinazione urgente dell'indennità di espropriazione di cui al precedente punto 1) del presente decreto, degli immobili indicati nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente decreto, per la loro intera consistenza;

3. **di dichiarare** il passaggio del diritto di proprietà degli immobili indicati nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del patrimonio indisponile del Comune di Bari, C.F. 80015010723, con l'avvertenza che le consistenze, come sopra descritte, vengono trasferite nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, comportando l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

4. **di disporre:**

   - che il presente Decreto definitivo di esproprio sia notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili unitamente ad un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso in favore della Civica Amministrazione dei beni immobili indicati nel precitato allegato "A". Ai sensi dell'art. 14, c. 6 del D.L. n. 13/2023 conv. con mod. in L. n.41/2023 i termini di cui all'art. 23, c.1, lett. g) del DPR n. 327/2001 sono ridotti alla metà;
   - ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001, che il presente Decreto definitivo di esproprio avrà esecuzione con la redazione del verbale di immissione in possesso e lo stato di consistenza degli stessi, redatti in contraddittorio con l'espropriato o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti della Civica Amministrazione, con l'avvertenza che lo stato di consistenza del bene potrà essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e prima che sia mutato lo stato dei luoghi, e si intenderà

effettuata, l'immissione in possesso, anche quando, malgrado la redazione del relativo verbale, il bene continuasse ad essere utilizzato, per qualsiasi ragione, da chi in precedenza ne aveva la disponibilità;

- l'avvio delle operazioni di registrazione all'Ufficio del Registro e trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, e di voltura nel Catasto e nei libri censuari, a cura e spese della Civica Amministrazione, con l'avvertenza che dalla data di esecutività dello stesso e dalla sua trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
- la trasmissione di un estratto del presente decreto di esproprio entro cinque giorni per la pubblicazione nel B.U.R. Puglia e nel sito dell'Albo Pretorio del Comune di Bari, per quindici giorni consecutivi, al fine della sua conoscibilità con l'avvertenza che l'opposizione del terzo è proponibile entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somme come sopra;

5. di avvisare l'avente diritto che in caso di condivisione dell'indennità offerta:

- entro quindici giorni (15) successivi alla immissione in possesso, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e 14, comma 6, del DL n. 13/2023 conv. con L. n. 41/2023, potrà comunicare la condivisione della determinazione della indennità di espropriazione offerta, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. (anche mediante l'apposita modulistica disponibile al seguente link www.comune.bari.it/web/egov/-/sportello-espropriazioni-procedure-e-modulistica;
- la comunicazione di condivisione dell'indennità di esproprio è irrevocabile e non saranno accettate comunicazioni di condivisioni parziali, condizionate o revocabili;
- ai fini della successiva liquidazione degli importi così come concordati è tenuto a depositare ai sensi dell'art. 20, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. nei successivi sessanta giorni, decorrenti dalla comunicazione di accettazione della indennità, la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene (l'elenco è indicato nella apposita modulistica pubblicata);
- si provvederà ad effettuare il pagamento dell'indennità di espropriazione divenuta così definitiva secondo le modalità, i tempi e le forme pubblicitarie di cui all'art. 22, c. 3 del D.P.R. n. 327/2001;
- ai sensi del combinato disposto dell'art. n. 22, c. 1, n. 37,c. 2 e n. 45, c. 2 del DPR n. 327/2001 smi, la corresponsione della maggiorazione pari al 10% dell'importo offerto potrà aver luogo solo a seguito della comunicazione di condivisione dell'importo offerto, intervenuta entro quindici giorni (15) successivi alla data di immissione in possesso;

6. di avvisare l'avente diritto che in caso di non condivisione dell'indennità offerta, ai sensi dell'art. 22, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001 e art. 14 , comma 6, del DL n. 13/2023 conv. con L. n. 41/2023 entro quindici giorni (15) successivi alla immissione in possesso potrà comunicare la propria non condivisione dell'importo offerto, nonché potrà chiedere di avvalersi del procedimento peritale previsto dall'art. 21 del DPR n. 327/2001 e, in caso affermativo, designare un tecnico di propria fiducia. Se non condivide la relazione finale, può opporre l'opposizione alla stima nelle forme e nei termini di cui all'art. 54 del DPR n. 327/2001. Nelle more dell'espletamento della sopracitata procedura la Civica Amministrazione provvederà al deposito dell'indennità offerta presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat. Le spese per la nomina dei tecnici sono poste a carico del proprietario e del beneficiario secondo le modalità di cui all'art. 21, comma 6, del DPR n. 327/2001. Ai sensi dell'art. 14 , comma 6, del DL n. 13/2023 conv. con L. n. 41/2023 i termini di cui l'art. 21 e 54 del DPR n. 327/2001 sono ridotti alla metà;

7. di avvisare l'avente diritto che in assenza di alcuna comunicazione, ai sensi dell'art. 22, comma 5, DPR n. 327/2001 e s.m.i., intervenuta entro il termine di quindici giorni (15) successivi alla immissione in possesso, l'indennità di espropriazione si intenderà come non condivisa e si provvederà al deposito dell'indennità offerta presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat, nonché a richiedere, senza oneri per l'espropriato, la determinazione dell'indennità definitiva alla competente commissione

prevista dall'art. 41 del DPR 327/2001 s.m.i. (la Commissione Provinciale Espropriazioni-C.P.E.), che provvederà nei termini di legge;

8. **di avvisare l'avente diritto, inoltre, che:**

- al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante che per effetto della procedura sia costretto ad abbandonare l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 42 del DPR 327/2001 s.m.i., spetta una indennità aggiuntiva da determinarsi ai sensi dell'articolo 40, comma 4, e sarà corrisposta a seguito di una dichiarazione dell'interessato e di un riscontro della effettiva sussistenza dei relativi presupposti;
- dei provvedimenti che disporranno il pagamento delle indennità che siano state accettate, ovvero il deposito delle altre indennità non condivise presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/BAT verrà data immediata notizia al terzo che risulti titolare di un diritto e ne verrà curata la pubblicazione, per estratto, nel B.U.R. Puglia, divenendo esecutivi col decorso di quindici giorni dal compimento delle relative formalità, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia e laddove venisse proposta tempestiva opposizione, si disporrà il deposito delle indennità accettate o non condivise;
- ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001, atteso che le particelle oggetto di esproprio nell'ambito della presente procedura sono state assimilate zona omogenea di tipo F, non verrà applicata la ritenuta di cui al DPR 917/86 nella misura del 20% a titolo di imposta sugli importi che verranno corrisposti a titolo di indennità di espropri;

9. **di dare atto che:**

- a tutela della privacy dei soggetti interessati, i dati personali, necessari per la validità e la forma del presente provvedimento, sono stati inseriti in un apposito allegato "privacy", parte integrante, che verrà trasmesso agli uffici dell'Agenzia delle Entrate e all'Ufficio del Territorio - Conservatoria dei Registri Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate al fine di assolvere alle operazioni di registrazione, trascrizione, e di voltura nel catasto e nei libri censuari, mentre non si darà in alcun modo luogo alla sua pubblicazione od alla sua notifica ai soggetti interessati dello presente atto;
- avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. Puglia, entro 60 giorni decorrenti dalla data di notificazione, in alternativa, è possibile proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di (120) giorni;

10. **di dichiarare** ai soli fini fiscali, atteso l'obbligo di registrazione presso l'Agenzia del Territorio competente del presente atto traslativo del diritto reale di proprietà dei sopra descritti beni immobili, che il valore complessivo dei beni trasferiti è pari a € 626.916,51;
11. **di rinviare** per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento alla normativa vigente in materia.

Il Dirigente
f.to Avv.to Anna Greco

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 93 del 20-11-2025

CITTÀ DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'art. n. 22 della TABELLA all. B DPR 642/72

MINISTERO DELLA CULTURA

Ripartizione S.U.A., Contratti e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

Allegato "A" del Decreto n. 471 del 05/11/2025

Catasto del Comune di Bari – sez. A – Foglio Mappale 44								
Pos	p.lla	Già parte della p.lla	mq	indennità di esproprio provvisoria offerta per p.lla	Totale da indennità offerta per posizione	Totale maggiorazione del 10% in caso di condivisione dell'indennità offerta per posizione	Ditta Catastale	Diritto e quote
1	1900	1019	375	€ 2.928,75	€ 3.475,45	€ 347,55	Masciopinto Lucia	Proprietà per 1/1
	1902	1019	70	€ 546,70				
2	1903	1021	316	€ 2.467,96	€ 21.188,53	€ 2.118,85	Masciopinto Lucia Camarda Anna Maria Fontana Barile Sara Barile Francesco	Proprietà 3/9 Proprietà 2/9 Proprietà 2/9 Proprietà 2/9
	1905	1021	123	€ 960,63				
	1906	1027	2274	€ 17.759,94				
4	2045	103	642	€ 5.014,02	€ 6.708,79	€ 670,88	Cosmo Pasquale	Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni
	2047	103	122	€ 952,82				
	2042	525	94	€ 734,14				
	2044	525	1	€ 7,81				

Catasto del Comune di Bari – sez. A – Foglio Mappale 44								
Pos	p.lla	Già parte della p.lla	mq	indennità di esproprio provvisoria offerta per p.lla	Totale da indennità offerta per posizione	Totale maggiorazione del 10% in caso di condivisione dell'indennità offerta per posizione	Ditta Catastale	Diritto e quote
9	2148	111	616	€ 4.810,96	€ 4.810,96	€ 481,10	Lonigro Giuseppe del 76 Lonigro Anna Lonigro Rosa Lonigro Rosaria Lonigro Onofrio Lonigro Giuseppe del 32 Lonigro Giuseppe del 76	Proprietà per 1/15 Proprietà per 3/30 Proprietà per 3/30 Proprietà per 3/15 Proprietà per 3/15 Proprietà per 3/15 Proprietà per 2/15 bene personale
10	2008	1120	819	€ 6.396,39	€ 46.602,27	€ 4.660,23	FA.TA. Srl Con Sede In Bari	Proprietà per 1/1
	1997	21	176	€ 1.374,56				
	1993	1583	849	€ 6.630,69				
	1995	1583	1025	€ 8.005,25				
	1999	1584	638	€ 4.982,78				
	2001	1584	1707	€ 13.331,67				
	2005	92	137	€ 1.069,97				
	2002	1122	136	€ 1.062,16				
	2004	1122	480	€ 3.748,80				

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 93 del 20-11-2025

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'art. n. 22 della TABELLA all. B DPR 642/72

CITTÀ DI BARI

Ripartizione S.U.A., Contratti e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

MINISTERO DELLA CULTURA

Catasto del Comune di Bari – sez. A – Foglio Mappale 44								
Pos	p.lla	Già parte della p.lla	mq	indennità di esproprio provvisoria offerta per p.lla	Totale da indennità offerta per posizione	Totale maggiorazione del 10% in caso di condivisione dell'indennità offerta per posizione	Ditta Catastale	Diritto e quote
12	1912	122	429	€ 3.350,49	€ 3.350,49	€ 335,05	Novecentosessanta Societa` A Responsabilita` Limitata con Sede In Altamura	Prop. 1/1
14	2062	128	50	€ 390,50	€ 2.241,47	€ 224,15	Spano Antonia Spano Teresamaria Spano Giuseppe Talamo Maria	Proprietà per 2/9 Proprietà per 2/9 Proprietà per 2/9 Proprietà per 1/3
	2064	128	90	€ 702,90				
	2065	360	56	€ 437,36				
	2067	360	91	€ 710,71				
16	2088	139	3703	€ 28.920,43	€ 138.830,56	€ 13.883,05	Loseto Pasquale	Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni
	2166	980	4091	€ 31.950,71				
	2164	1561	1388	€ 10.840,28				
	2159	1134	423	€ 3.303,63				
	2161	1134	7571	€ 59.129,51				
	2168	1428	479	€ 3.740,99				
	1430		121	€ 945,01				

Catasto del Comune di Bari – sez. A – Foglio Mappale 44								
Pos	p.lla	Già parte della p.lla	mq	indennità di esproprio provvisoria offerta per p.lla	Totale da indennità offerta per posizione	Totale maggiorazione del 10% in caso di condivisione dell'indennità offerta per posizione	Ditta Catastale	Diritto e quote
17	1953	19	66	€ 515,46	€ 1.077,78	€ 107,78	Valerio Maria Valerio Tommaso	Proprietà per 1/2 Proprietà per 1/2
	1949	1550	72	€ 562,32				
18	1924	157	741	€ 5.787,21	€ 5.787,21	€ 578,72	Armenise Maria Fortunato Riccarda Fortunato Giovanni Fasano Mario Fasano Bartolomeo Fasano Giuliano Gargano Marianna Gargano Giuseppe Gargano Francesco Milella Vito Milella Michele Milella Angela Zonno Anna Zonno Nicola Zonno Vito	Proprietà 1/21 Proprietà 1/14 Proprietà 1/14 Proprietà per 1/21 Proprietà per 1/21 Proprietà per 1/21 Proprietà per 1/21 Proprietà per 1/21 Proprietà per 4/21 Proprietà per 1/21 bene personale Proprietà per 1/21 bene personale Proprietà per 1/21 bene personale Proprietà1/21 Proprietà per 1/7 Proprietà 1/21
19	2078	163	292	€ 2.280,52	€ 10.707,51	€ 1.070,75	FIORE Onofrio NITTI Domenico NITTI Gianfranco NITTI Marialaura	Proprietà per 3/6 Proprietà per 1/6 Proprietà per 1/6 Proprietà per 1/6
	2082	164	335	€ 2.616,35				
	2125	70	744	€ 5.810,64				

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'art. n. 22 della TABELLA all. B DPR 642/72

CITTÀ DI BARI

MINISTERO DELLA CULTURA

Ripartizione S.U.A., Contratti e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

Catasto del Comune di Bari – sez. A – Foglio Mappale 44								
Pos	p.lla	Già parte della p.lla	mq	indennità di esproprio provvisoria offerta per p.lla	Totale da indennità offerta per posizione	Totale maggiorazione del 10% in caso di condivisione dell'indennità offerta per posizione	Ditta Catastale	Diritto e quote
20	2126	1635	3248	€ 25.366,88	€ 28.826,71	€ 2.882,67	MULAS Silvana SBISA` Agata Simona SBISA` Claudio SBISà Fausta Francesca Sbisà Andrea SBISà Fausta SBISA` Piergiacomo	Proprietà per 1/12 bene personale Proprietà per 1/12 bene personale Proprietà per 3/12 Proprietà per 1/12 bene personale Proprietà per 3/24 Proprietà per 3/24 Proprietà per 3/12 bene personale
	2129	945	443	€ 3.459,83				
21	2086	165	811	€ 6.333,91	€ 29.943,54	€ 2.994,35	CAMPOBASSO Costantina Domenica	Proprietà per 1/1
	2090	72	707	€ 5.521,67				
	2070	168	2153	€ 16.814,93				
	2072	168	163	€ 1.273,03				
22	2096	187	321	€ 2.507,01	€ 2.507,01	€ 250,70	FERRARA Giampaolo	Proprietà per 1000/1000
23	2009	189	85	€ 663,85	€ 663,85	€ 66,39	CIRULLI Lucio CIRULLI Marisa LO CONTE Teresa	Proprietà per 1/6 Proprietà per 1/6 Proprietà per 4/6

Catasto del Comune di Bari – sez. A – Foglio Mappale 44								
Pos	p.lla	Già parte della p.lla	mq	indennità di esproprio provvisoria offerta per p.lla	Totale da indennità offerta per posizione	Totale maggiorazione del 10% in caso di condivisione dell'indennità offerta per posizione	Ditta Catastale	Diritto e quote
24 (già 51)	1979	199	8	€ 62,48	€ 3.311,44	€ 331,14	ROMITO Rosa	Proprietà per 1/1
	1981	46	416	€ 3.248,96				
26	2012	212	48	€ 374,88	€ 2.061,84	€ 206,18	DE NICOLO` Giuseppa TEDESCHI Anna VALERIO Gaetano VALERIO Vito	Proprietà per 1/4 Proprietà per 1/4 Proprietà per 1/4 Proprietà per 1/4
	2014	212	136	€ 1.062,16				
	2015	212	80	€ 624,80				
28	2092	229	309	€ 2.413,29	€ 2.413,29	€ 241,33	POMPILIO Angela Carmela POMPILIO Francesco POMPILIO Maria Pia POMPILIO Regina POMPILIO GIOVANNI POMPILIO MARIA ANGELA	Proprietà per 1/5 Proprietà per 1/5 Proprietà per 1/5 Proprietà per 1/5 PROPRIETA' 1/10 PROPRIETA' 1/10
29	2030	237	406	€ 3.170,86	€ 3.170,86	€ 317,09	MILANO Antonio MILANO Onofrio	Proprietà per ½ Proprietà per ½
30	2010	238	369	€ 2.881,89	€ 2.881,89	€ 288,19	COSTRUZIONI EDILI INDUSTRIALI snc Sede in BARI (BA) Numero REA: BA – 167714	prop. 1000/1000
31	2135	240	2852	€ 22.274,12	€ 22.274,12	€ 2.227,41	TRIGGIANI Rita Francesca TRIGGIANI Anna Claudia PEDRAZZINI Giulia PEDRAZZINI Susanna PEDRAZZINI Camillo Giuseppe TRIGGIANI Marco TRIGGIANI Emanuele	Proprietà 1/12 Proprietà 1/12 Proprietà per 1/6 Proprietà per 1/6 Proprietà per 1/6 Proprietà per 1/6 Proprietà per 1/6

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 93 del 20-11-2025

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'art. n. 22 della TABELLA all. B DPR 642/72

CITTÀ DI BARI

Ripartizione S.U.A., Contratti e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

MINISTERO DELLA CULTURA

Catasto del Comune di Bari – sez. A – Foglio Mappale 44								
Pos	p.lla	Già parte della p.lla	mq	indennità di esproprio provvisoria offerta per p.lla	Totale da indennità offerta per posizione	Totale maggiorazione del 10% in caso di condivisione dell'indennità offerta per posizione	Ditta Catastale	Diritto e quote
33	1897	292	264	€ 2.061,84	€ 2.061,84	€ 206,18	AMORUSO Anna MANZARI Francesco MANZARI Leonardo	Usufrutto per ½ Usufrutto per ½ PROPRIETA' 1000/1000
34	2024	294	173	€ 1.351,13	€ 2.991,23	€ 299,12	DEL VECCHIO Michele PINTO Giacomina	Proprietà in regime di comunione dei beni Proprietario per 1/3 pieno
	2026	294	210	€ 1.640,10				
35	1956	301	295	€ 2.303,95	€ 2.303,95	€ 230,40	MARTINO Anna MARTINO Biagio MARTINO Lucia	Proprietà per 19/54 Proprietà per 19/54 Proprietà per 16/54
36	1961	302	255	€ 1.991,55	€ 1.991,55	€ 199,16	LOBEFARO Nicoletta	Proprietà per 1/1
37	1965	303	168	€ 1.312,08	€ 3.366,11	€ 336,61	RENZONI Bruno RENZONI Paolo	Proprietà per ½ Proprietà per ½
	1983	306	263	€ 2.054,03				

Catasto del Comune di Bari – sez. A – Foglio Mappale 44								
Pos	p.lla	Già parte della p.lla	mq	indennità di esproprio provvisoria offerta per p.lla	Totale da indennità offerta per posizione	Totale maggiorazione del 10% in caso di condivisione dell'indennità offerta per posizione	Ditta Catastale	Diritto e quote
39	1974	333	177	€ 1.382,37	1.382,37	€ 138,24	SCHIRINZI Maria GRAZIANI Teresa D'ANGELO Maria Carmela D'ANGELO Emanuele Natalino GRAZIANI Elena GRAZIANI Angela GRAZIANI Giuseppina GRAZIANI Grazia GRAZIANI Graziano GRAZIANI Vincenzo	Proprietà 1/42 Proprietà 1/42 Proprietà 7/21 Regime: bene personale Proprietà 7/21 Regime: bene personale Comproprietario per 1/21 Comproprietario per 1/21 Comproprietario per 1/21 Comproprietario per 1/21 Comproprietario per 1/21 Comproprietario per 1/21
41	1989	80	28	€ 218,68	€ 52.967,42	€ 5.296,74	TRIGGIANI Francesco Saverio TRIGGIANI Vincenzo	Proprietà per ½ Proprietà per ½
	1990	80	606	€ 4.732,86				
	81	-	322	€ 2.514,82				
	2137	1674 (108)	174	€ 1.358,94				
	2059	1679 (349)	5652	€ 44.142,12				
42	1985	52	329	€ 2.569,49	€ 2.569,49	256,95	BELSANTI Annarosa BELSANTI Roberta BELSANTI Valeria CHIEPPA Jandyra	Proprietà per 2/9 Proprietà per 2/9 Proprietà per 2/9 Proprietà per 3/9

Atto esente dall'imposta di bollo in modo
assoluto ai sensi dell'art. n. 22 della
TABELLA all. B DPR 642/72

CITTÀ DI BARI

MINISTERO DELLA CULTURA

Ripartizione S.U.A., Contratti e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

Catasto del Comune di Bari – sez. A – Foglio Mappale 44								
Pos	p.lla	Già parte della p.lla	mq	indennità di esproprio provvisoria offerta per p.lla	Totale da indennità offerta per posizione	Totale maggiorazione del 10% in caso di condivisione dell'indennità offerta per posizione	Ditta Catastale	Diritto e quote
43	2146	109	529	€ 4.131,49	€ 4.131,49	€ 413,15	BELSANTI Caterina BELSANTI Rosanna BELSANTI Annarosa BELSANTI Roberta BELSANTI Valeria CHIEPPA Jandyra	Proprietà per 9/36 Proprietà per 9/36 Proprietà per 4/36 Proprietà per 4/36 Proprietà per 4/36 Proprietà per 6/36
44	2144	389	87	€ 679,47	€ 679,47	€ 67,95	ROMANO Giovanni	Proprietà 1/1
45	2098	188	1084	€ 8.466,04	€ 8.466,04	€ 846,60	PONTRELLI Madia DI MICHELE MAR POMPILIO	Proprietà per 1000/1000
46	1950	26	242	€ 1.890,02	€ 6.193,33	€ 619,33	LANDRISCINA Maria	Proprietà per 1/2 in regime di separazione dei beni
	1954	396	290	€ 2.264,90			TERLIZZI Ubaldo	Proprietà per 1/2 in regime regime di separazione dei beni
	1939	1559	261	€ 2.038,41				

Catasto del Comune di Bari – sez. A – Foglio Mappale 44								
Pos	p.lla	Già parte della p.lla	mq	indennità di esproprio provvisoria offerta per p.lla	Totale da indennità offerta per posizione	Totale maggiorazione del 10% in caso di condivisione dell'indennità offerta per posizione	Ditta Catastale	Diritto e quote
47	1946	408	1322	€ 10.324,82	€ 10.324,82	€ 1.032,48	SCARDIGNO Francesca VALERIO Tommaso	Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni
48	1937	44	128	€ 999,68	€ 999,68	€ 99,97	ROMITO ANASTASIA ROMITO GIULIA ROMITO VITO ANTONIO RANIERI BIANCA RANIERI GENNARO PANEBIANCO ANASTASIA PANEBIANCO ANGELA PANEBIANCO ANNA RITA PANEBIANCO NICOLA VITO PANEBIANCO NICOLA VITO ROMITO ANASTASIA ROMITO ANGELA ROMITO NICOLETTA ROMITO Rosa	Proprietà per 1/12 Proprietà per 1/12 Proprietà per 1/12 Proprietà per 3/96 Proprietà per 3/96 Proprietà per 1/16 Proprietà per 1/16 Proprietà per 1/16 Proprietà 1/48 Proprietà 2/48 Proprietà per 3/48 Proprietà per 3/48 Proprietà per 12/48 Proprietà per 3/48
49	2041	451	116	€ 905,96	€ 905,96	€ 90,60	LISO Nicola LISO Oronzo	Proprietà per ½ Proprietà per ½
50	2133	452	4	€ 31,24	€ 31,24	€ 3,12	ROSSI Maria Rosaria	Proprietà per 1/1
52	1992	47	316	€ 2.467,96	€ 2.467,96	€ 246,80	BELLOMO Domenico BELLOMO Francesco BELLOMO Pasqua	Proprietà per 1/3 Proprietà per 1/3 Proprietà per 1/3
53	1898	477	17	€ 132,77	€ 132,77	€ 13,28	Kelz Romanazzi Bernardo	Proprietà per 1000/1000

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 93 del 20-11-2025

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'art. n. 22 della TABELLA all. B DPR 642/72

CITTÀ DI BARI

MINISTERO DELLA CULTURA

Ripartizione S.U.A., Contratti e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

Catasto del Comune di Bari – sez. A – Foglio Mappale 44								
Pos	p.lla	Già parte della p.lla	mq	indennità di esproprio provvisoria offerta per p.lla	Totale da indennità offerta per posizione	Totale maggiorazione del 10% in caso di condivisione dell'indennità offerta per posizione	Ditta Catastale	Diritto e quote
54	1914	478	2	€ 15,62	€ 15,62	€ 1,56	FESTA Lucia	Proprietà per 1000/1000
55	1909	481	239	€ 1.866,59	€ 1.866,59	€ 186,66	POLLICE Alessio POLLICE Alfieri	Proprietà per ½ Proprietà per ½
56	1920	482	51	€ 398,31	€ 398,31	€ 39,83	APRILE Luigi	Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni
57	1919	621	12	€ 93,72	€ 93,72	€ 9,37	APRILE Daniele	Proprietà per 1/1
58	2057	55	288	€ 2.249,28	€ 2.249,28	€ 224,93	NITTI Francesco	Proprietà per 1000/1000
60	1940	499	83	€ 648,23	€ 648,23	€ 64,82	MANSUETO Pietro	Proprietà per 1000/1000
61	1942	500	302	€ 2.358,62	€ 2.358,62	€ 235,86	MANSUETO Domenico	Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni
62	1944	501	358	€ 2.795,98	€ 2.795,98	€ 279,60	MANSUETO Piercarlo	Proprietà per 1/1
63	1936	25	950	€ 7.419,50	€ 7.419,50	€ 741,95	LADISA Anna LADISA Giacoma LADISA Giuseppe SAGGESE Maddalena DI LEO Mariana LADISA Alessandra LADISA Elena LADISA Giacoma Florinda LADISA Domenica LADISA Loredana LADISA Mariella LADISA Pasqua LADISA Vincenza	Proprietà 2/63 Proprietà 2/63 Proprietà 2/63 Proprietà 3/63 Proprietà 3/63 Proprietà 2/63 Proprietà 2/63 Proprietà 2/63 Proprietà 1/7 Proprietà 1/7 Proprietà 1/7 Proprietà 1/7 Proprietà 1/7

Catasto del Comune di Bari – sez. A – Foglio Mappale 44								
Pos	p.lla	Già parte della p.lla	mq	indennità di esproprio provvisoria offerta per p.lla	Totale da indennità offerta per posizione	Totale maggiorazione del 10% in caso di condivisione dell'indennità offerta per posizione	Ditta Catastale	Diritto e quote
64	1938	552	33	€ 257,73	€ 257,73	€ 25,77	LADISA Vincenzo	Proprietà per 1/1
65	2018	511	1171	€ 9.145,51	€ 9.145,51	€ 914,55	WOLOWIEC Anita Malgorzata	Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni
66	2055	517	317	€ 2.475,77	€ 2.475,77	€ 247,58	LIOCE Anna NITTI Michele NITTI Rosanna	Proprietà per 1/3 Proprietà per 1/3 Proprietà per 1/3
67	2053	518	339	€ 2.647,59	€ 2.647,59	€ 264,76	CAMPOBASSO Luisa NITTI Angelo NITTI Michele	Proprietà per 1/3 Proprietà per 1/3 Proprietà per 1/3
69	1986	556	307	€ 2.397,67	€ 2.397,67	€ 239,77	NITTI Gaetano NITTI Michele	Proprietà per 1/2 bene personale Proprietà per 1/2 bene personale
71	2032	523	161	€ 1.257,41	€ 2.288,33	€ 228,83	CLEMENTE Maria CLEMENTE Maria	Proprietà per 2/9 Proprietà per 1/9 in regime di separazione dei beni
	2034	523	132	€ 1.030,92			DI CREDICO Eliana DI CREDICO Paola	Proprietà per 3/9 Proprietà per 3/9
72	2037	524	226	€ 1.765,06	€ 2.678,83	€ 267,88	NOZZA Maria Gaetana Elisa PETRUZZELLI Sabrina PETRUZZELLI Silvia	Proprietà per 1/3 Proprietà per 1/3 Proprietà per 1/3
	2039	524	117	€ 913,77				
73	1928	539	253	€ 1.975,93	€ 1.975,93	€ 197,59	Vessio Pasqua Desiree'	Proprietà per 1/1
74	1931	830	20	€ 156,20	€ 156,20	€ 15,62	Robes Virginia	Proprietà per 1/1

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 93 del 20-11-2025

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'art. n. 22 della TABELLA all. B DPR 642/72

CITTÀ DI BARI

MINISTERO DELLA CULTURA

Ripartizione S.U.A., Contratti e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

Catasto del Comune di Bari – sez. A – Foglio Mappale 44								
Pos	p.lla	Già parte della p.lla	mq	indennità di esproprio provvisoria offerta per p.lla	Totale da indennità offerta per posizione	Totale maggiorazione del 10% in caso di condivisione dell'indennità offerta per posizione	Ditta Catastale	Diritto e quote
75	1932	540	268	€ 2.093,08	€ 2.093,08	€ 209,31	ZONNO Angela ZONNO Anna ZONNO Vito	Proprietà per 1/3 Proprietà per 1/3 Proprietà per 1/3
76	1935	541	112	€ 874,72	€ 874,72	€ 87,47	ARMENISE Maria ZONNO Anna ZONNO Vito	Proprietà per 1/3 Proprietà per 1/3 Proprietà per 1/3
77	1926	543	113	€ 882,53	€ 882,53	€ 88,25	MORGESE Giovanna	Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni
78	1922	545	19	€ 148,39	€ 148,39	€ 14,84	BIVACCO Angela VENTOLA Giovanna BIVACCO Angela	Proprietà per 1/2 in comunione con VENTOLA Benedetto Proprietà 1/4 Proprietà per 1/4
79	1976	557	270	€ 2.108,70	€ 2.108,70	€ 210,87	SINANTE Sebastiano SINANTE Anna	Proprietà per 1/2 Proprietà per 1/2
80	1967	558	265	€ 2.069,65	€ 5.326,42	€ 532,64	MANCINO Alessandra MANCINO Bianca MANCINO Giuseppe MANCINO Immacolata	Proprietà per 3/6 Proprietà per 1/6 Proprietà per 1/6 Proprietà per 1/6
	1959	559	218	€ 1.702,58				
	1970	560	199	€ 1.554,19				
81	1971	57	136	€ 1.062,16	€ 2.475,77	€ 247,58	DI GIOIA Rosa TATONE Fabrizio TATONE Giovanni TATONE Rosalba	Proprietà per 3/9 Proprietà per 2/9 Proprietà per 2/9 Proprietà per 2/9
	1972	57	181	€ 1.413,61				

Catasto del Comune di Bari – sez. A – Foglio Mappale 44								
Pos	p.lla	Già parte della p.lla	mq	indennità di esproprio provvisoria offerta per p.lla	Totale da indennità offerta per posizione	Totale maggiorazione del 10% in caso di condivisione dell'indennità offerta per posizione	Ditta Catastale	Diritto e quote
82	2069	584	171	€ 1.335,51	€ 3.990,91	€ 399,09	DE FRANCESCO Giovanna DE FRANCESCO Giuseppe DE FRANCESCO Oronzo Carmine DE FRANCESCO Rosa GALEONE Vincenza LOSITO Vito	Comproprietario Comproprietario Comproprietario Comproprietario Comproprietario in regime di comunione dei beni Comproprietario in regime di comunione dei beni
	2074	585	165	€ 1.288,65				
	2080	586	175	€ 1.366,75				
83	2016	213	86	€ 671,66	€ 671,66	€ 67,17	ARMENISE Elisabetta ARMENISE Rosa	Proprietà per 1/2 Proprietà per 1/2
84	2020	605	125	€ 976,25	€ 976,25	€ 97,63	ARMENISE Elisa ARMENISE Maria	Proprietà per 1000/2000 Proprietà per 1000/2000
85	604	604	103	€ 804,43	€ 804,43	€ 80,44	DE TULLIO Michele LOVREGLIO Maddalena	Proprietà per 1/2 Proprietà per 1/2
	604 - Zona Cens. 2 cat. C2 – Classe 6		-	€ 0,00				
86	2023	608	85	€ 663,85	€ 663,85	€ 66,39	DE TULLIO Michele	Proprietà per 1000/1000
87	1899	618	298	€ 2.327,38	€ 2.327,38	€ 232,74	LOSITO Angela Anna Leonia	Proprietà per 1000/1000
88	2142	105	182	€ 1.421,42	€ 1.483,90	€ 148,39	LOCONSOLE Giulia	Proprietà per 1000/1000
	2140	241	8	€ 62,48				
89	629		110	€ 859,10	€ 9.793,74	€ 979,37	LOCONSOLE Domenico LOCONSOLE Michele LOCONSOLE Nicola MONNO Michele	Proprietà per 1/4 Proprietà per 1/4 Proprietà per 1/4 Proprietà per 1/4
	2150	630	1144	€ 8.934,64				

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'art. n. 22 della TABELLA all. B DPR 642/72

CITTÀ DI BARI

MINISTERO DELLA CULTURA

Ripartizione S.U.A., Contratti e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

Catasto del Comune di Bari – sez. A – Foglio Mappale 44								
Pos	p.lla	Già parte della p.lla	mq	indennità di esproprio provvisoria offerta per p.lla	Totale da indennità offerta per posizione	Totale maggiorazione del 10% in caso di condivisione dell'indennità offerta per posizione	Ditta Catastale	Diritto e quote
93	2050	675	14	€ 109,34	€ 4.451,70	€ 445,17	PETRUZZELLI Annamaria NITTI Maria PAPARELLA Luigi PAPARELLA Massimiliano PETRUZZELLI Nicola PETRUZZELLI Gaetano PETRUZZELLI Angela PETRUZZELLI Michele MASTROMARCO Angela PETRUZZELLI Sabrina PETRUZZELLI Silvia NOZZA Maria Gaetana Elisa PETRUZZELLI Vito PETRUZZELLI Porzia MISCEO Alessandro MISCEO Gianvito MISCEO Saverio PETRUZZELLI Giovanni PETRUZZELLI Caterina PETRUZZELLI Silvia del 44 PAPARELLA Giovanni MASTROMARCO Gaetano	Proprietà per 2/32 Proprietà per 2/96 Proprietà per 2/96 Proprietà per 2/96 Proprietà per 1/48 Proprietà per 1/48 Proprietà per 1/48 Proprietà per 1/48 Proprietà per 2/48 Proprietà per 1/24 Proprietà per 1/24 Proprietà per 1/24 Proprietà per 4/32 Proprietà per 4/32 Proprietà per 1/32 Proprietà per 1/32 Proprietà per 2/32 Proprietà per 1/24 Proprietà per 1/24 Proprietà per 1/24 Proprietà per 2/32 Proprietà per 2/32
93	2052	675	556	€ 4.342,36				

Catasto del Comune di Bari – sez. A – Foglio Mappale 44								
Pos	p.lla	Già parte della p.lla	mq	indennità di esproprio provvisoria offerta per p.lla	Totale da indennità offerta per posizione	Totale maggiorazione del 10% in caso di condivisione dell'indennità offerta per posizione	Ditta Catastale	Diritto e quote
94	679		160	€ 1.249,60	€ 5.560,72	€ 556,07	STELLA Pasqua LISO Rosa LISO Giacoma LISO Carmela LISO Antonio LISO Rosa LISO Antonio LISO Giacoma LISO Carmela RICCO Maria	Proprietà 500/2700 Proprietà 195/2700 Proprietà 195/2700 Proprietà 195/2700 Proprietà 195/2700 Proprietà per 61/540 bene personale Proprietà per 61/540 bene personale Proprietà per 61/540 bene personale Proprietà per 61/540 bene personale Proprietà per 40/540 bene personale
	679 Zona Cens. 2 cat. A7 – Classe 3		-	€ 0,00				
	2035	77	552	€ 4.311,12				
95	2102	68	104	€ 812,24	€ 812,24	€ 81,22	GRIMALDI Rita IANNOLA Onofrio	Proprietà 1/2 in regime di separazione dei beni Proprietà 1/2 in regime di separazione dei beni
98	2116	69	265	€ 2.069,65	€ 2.069,65	€ 206,97	COLELLA Michele COLELLA Rosalia COLELLA Nicola COLELLA Maria Stella COLELLA Maria Carmela COLELLA Vincenzo	Proprietà per 1/10 Proprietà per 1/10 Proprietà per 1/5 Proprietà per 1/5 Proprietà per 1/5 Proprietà per 1/5
102	2027	73	125	€ 976,25	€ 2.100,89	€ 210,09	CIOCE Angela CIOCE Francesco	Proprietà per ½ Proprietà per ½
	2029	73	144	€ 1.124,64				

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 93 del 20-11-2025

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'art. n. 22 della TABELLA all. B DPR 642/72

CITTÀ DI BARI

Ripartizione S.U.A., Contratti e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

MINISTERO DELLA CULTURA

Catasto del Comune di Bari – sez. A – Foglio Mappale 44								
Pos	p.lla	Già parte della p.lla	mq	indennità di esproprio provvisoria offerta per p.lla	Totale da indennità offerta per posizione	Totale maggiorazione del 10% in caso di condivisione dell'indennità offerta per posizione	Ditta Catastale	Diritto e quote
106	2152	740	486	€ 3.795,66	€ 3.795,66	€ 379,57	IACOBBE Nicola	Proprietà per 1/1
107	2156	742	395	€ 3.084,95	€ 3.084,95	€ 308,50	IACOBBE Crescenza	Proprietà per 1/1
109	2154	741	435	€ 3.397,35	€ 3.397,35	€ 339,74	CARELLA Andrea	Proprietà per 1/1 bene personale
111	2094	79	881	€ 6.880,61	€ 11.012,10	€ 1.101,21	PONTRELLI Madia; Di Michele	Proprietà 1000/1000
	2083	90	529	€ 4.131,49				
112	2134	483	142	€ 1.109,02	€ 1.109,02	€ 110,90	PONTRELLI Nicola	Proprietà per 1/1
113	2157	791	1520	€ 11.871,20	€ 11.871,20	€ 1.187,12	DEL MEDICO Rosa	Proprietà per 1/1
114	2131	949	247	€ 1.929,07	€ 4.990,59	€ 499,06	MAGGIO Giovanni	Proprietà per 1/1
	2172	950	392	€ 3.061,52				
115	835	-	49	€ 382,69	€ 6.146,47	€ 614,65	POMPILIO Vincenzo	Proprietà per 1/1
	2122	64	189	€ 1.476,09				
	2123	64	490	€ 3.826,90				
	2120	329	25	€ 195,25				
	2118	1641	34	€ 265,54				
116	2103	966	1419	€ 11.082,39	€ 11.746,24	€ 1.174,62	POMPILIO Maria Cristina	Proprietà per 1/1

Catasto del Comune di Bari – sez. A – Foglio Mappale 44								
Pos	p.lla	Già parte della p.lla	mq	indennità di esproprio provvisoria offerta per p.lla	Totale da indennità offerta per posizione	Totale maggiorazione del 10% in caso di condivisione dell'indennità offerta per posizione	Ditta Catastale	Diritto e quote
	2101	66	85	€ 663,85				
117	2105	968	746	€ 5.826,26	€ 10.215,48	€ 1.021,55	POMPILIO Vito	Proprietà per 1/1
	2114	971	239	€ 1.866,59				
	2110	972	188	€ 1.468,28				
	2112	973	48	€ 374,88				
	2100	34	87	€ 679,47				
118	2107	967	500	€ 3.905,00	€ 3.905,00	€ 390,50	POMPILIO Giovanni	Proprietà per 1/1
119	974		443	€ 3.459,83	€ 14.229,82	€ 1.422,98	GEO PATRIMONIA S.R.L.	Proprietà per 1/1
	975		79	€ 616,99				
	976		1287	€ 10.051,47				
	977		13	€ 101,53				
120	2048	808	400	€ 3.124,00	3124	€ 312,40	CONSEDIL 2000 Soc. Coop. A.R.L.	Proprietà per 1000/1000

Il Direttore
Avv. Anna Greco

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 10/2002, del T.U. n. 445/2000 e del D.Lgs n. 82/2005. La firma digitale integra e sostituisce l'apposizione di sigilli, punzoni, timbri, contrassegni e marchi di qualsiasi genere ad ogni fine previsto dalla normativa vigente. Il presente documento è stato predisposto e conservato in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs n. 82/2005.

COMUNE DI BRINDISI

Estratto provvedimento 31 ottobre 2025, n.1621 - 134/AMB

Conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilita' a vas ai sensi della l.r. n, 44/2012 e ss.mm.ii- e del d. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.- Proposta progettuale per la realizzazione di parcheggi a livello urbano al servizio dei quartieri Casale- Paradiso e lottizzazione "Le Ville" alla Via Ruggero De Simone in zona F2 da realizzarsi con permesso di costruire convenzionato nell'area tipizzata dal Prg del comune di Brindisi F2 Comparto F2/08 già destinata a parcheggi e servizi.

ESTRATTO

IL DIRIGENTE del Settore Ambiente e Igiene Urbana, Paesaggio e Demanio Costiero del Comune di Brindisi

Determina

- di **NON ASSOGGETTARE a VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA** la Proposta progettuale per la realizzazione di parcheggi a livello urbano al servizio dei quartieri Casale e Paradiso e lottizzazione "Le Ville" alla Via Ruggero de Simone con tutte le prescrizioni contenute in premessa volte a garantire la tutela dell'ambiente e della salute umana:
  - si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare al recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;
  - per la realizzazione dell'area verde siano piantumate essenze autoctone nelle aree destinate a parcheggio rispettando i sesti di impianto specifici di tali essenze, in modo da lasciare libero spazio all'accrescimento vegetale e prevedendo in fase di sviluppo maturo la creazione di una zona d'ombra necessaria alla protezione delle auto e alla prevenzione dell'effetto isola di calore". Le essenze arboree e/o arbustive autoctone da mettere a dimora dovranno rispettare la normativa vigente su Xylella fastidiosa, nonché tenere conto delle misure fitosanitarie vigenti sul territorio regionale per il controllo di tale patogeno;
  - le attività di scavo siano condotte in maniera da proteggerlo dalla degradazione dei parametri geotecnici, mediante l'adozione di sistemi di drenaggio delle acque superficiali, evitando di accumulare materiale in corrispondenza di versanti o linee di impluvio, rispettando la normativa vigente sulla gestione dei materiali di scavo e sulla sicurezza durante la sua esecuzione;
  - gli scavi siano eseguiti nel rispetto delle infrastrutture di servizio esistenti, coordinandosi con i rispettivi enti proprietari, al fine di limitare eventuali disagi dovuti ad interruzioni di servizio per incauta o approssimativa esecuzione;
  - sia eseguito, in fase di progettazione esecutiva, un monitoraggio puntuale rispetto alle modifiche apportate al disegno di viabilità ed al suo impatto rispetto alle matrici ambientali e di sostenibilità delle condizioni di vivibilità del quartiere.
- di provvedere a trasmettere il presente provvedimento:
  - al proponente;
  - agli Enti interessati;
- di provvedere a pubblicare il presente provvedimento:
  - sul sito ufficiale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente";
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di dare atto che avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. n. 3, comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre, nei termini di legge, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Brindisi, 31/10/2025

Il R.U.P.
f.to Arch. Francesca Pacella

COMUNE DI CELLAMARE

Estratto determinazione 3 novembre 2025, n.341

Provvedimento di non assoggettabilita' a valutazione ambientale strategica (VAS) – PEBA Capurso.

- l'Autorità Competente (Comune di Cellamare) con nota prot. 7980 del 01/08/2025 ha avviato la consultazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e ha invitato gli stessi SCMA ad inviare il proprio contributo alla scrivente Autorità Competente, nonché all'Autorità Procedente, entro i successivi 30 (trenta) giorni;

- *omissis*

DATO ATTO CHE:

- Omissis

CONSIDERATO CHE:

- *omissis*

RITENUTO di poter escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. Puglia 44/2012 e ss.mm.ii. il PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) adottato dal Comune di Capurso con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 17/07/2025, sulla base del Rapporto Ambientale Preliminare, della natura del Piano e del contesto territoriale in cui è inserito, della assenza di interferenze fra il Piano ed piani o programmi compresi i piani sovraordinati, dell'assenza di criticità, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, in quanto il Piano de quo non comporta impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici (art.2, comma 1, lettera a L.R. Puglia 44/2012 e ss.mm.ii.) fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente;

- *omissis*

DETERMINA DI

1) CONCLUDERE l'iter ex art. 8 della L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 di verifica di assoggettabilità a VAS del PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) adottato dal Comune di Capurso con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 17/07/2025, riconducendo le motivazioni di esclusione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato I del D.Lgs. 152/2006 e al fine di evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente, in esito alla consultazione e alla trasmissione dei contributi da parte degli SCMA;

2) FARE PROPRI i pareri formulati dai Soggetti Competenti in materia ambientale sul P.E.B.A. del Comune di Capurso, elencati in premessa;

3) NON ASSOGGETTARE alle procedure di VAS di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. Puglia n. 44/2012 e ss.mm.ii. il P.E.B.A. del Comune di Capurso, adottato con Delibera di Consiglio Comunale di Capurso n. 86 del 17/07/2026;

4) DARE ATTO che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati richiamati in premessa e depositati in atti dell'Ufficio:

- *SNAM – ITALGAS – GRUPPO ENI – email prot. 8099 del 06.08.2025 pervenuta da polopugliabasilicata@pec.italgasreti.it.*
- *MINISTERO DELLA CULTURA DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE - DIT - Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari – nota prot. n. MIC|MIC_SABAP-BA|25/08/2025|0012096-P.*

5) STABILIRE che nelle successive fasi attuativa ed esecutiva dovranno essere considerate e rispettate le indicazioni contenute nel rapporto preliminare di verifica;

6) STABILIRE INOLTRE che il presente provvedimento**:**

• fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Enti competenti, oltre che nel corso del presente procedimento, anche successivamente all'adozione dello stesso, purché compatibili;

• non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

• è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, nonché di competenza di altri Enti/Amministrazioni preposti;

7) DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

8) NOTIFICARE la presente determinazione all'Autorità Procedente – Responsabile del Settore Assetto del Territorio del Comune di Capurso - per gli atti consequenziali;

9) TRASMETTERE il presente provvedimento alla Regione Puglia Servizio Ecologia Ufficio VAS;

10) PUBBLICARE il presente provvedimento ai sensi dell'art. 8 comma 5 della L.R. Puglia 44/2012 e ss.mm.ii.:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto;
- all'Albo pretorio del Comune di Cellamare;
- all'Albo pretorio del Comune di Capurso.

COMUNE DI MESAGNE

Estratto determinazione 30 ottobre 2025, n.2620

Procedimento di Verifica di Assoggettabilita' a VAS, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n.44/2012 e ss.mm.ii. - piano di lottizzazione ad iniziativa privata del sub comparto c11. Provvedimento di non assoggettabilita' alla procedura di V.A.S.

AUTORITÀ PROCEDENTE: Comune di Mesagne - AREA IV - Urbanistica - Patrimonio - Pianificazione Territoriale - Edilizia Privata - Ambiente;

AUTORITÀ COMPETENTE: Comune di Mesagne – AREA III – Lavori Pubblici - Coordinamento e Gestione PNRR - Progettazione strategica – Autorizzazioni Paesaggistiche e Verde Urbano, Commissione Locale per il Paesaggio e per i procedimenti di VAS.

IL RESPONSABILE

l'AREA III - Lavori Pubblici - Gestione e Coordinamento PNRR - Progettazione Strategica

VISTI - *OMISSIS*

PREMESSO CHE:

- il Comune di Mesagne è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 luglio 2005, n. 1013 avente ad oggetto "*Mesagne (Br) - Piano Regolatore Generale - L.R. 56/80. Delibere di C.C. n. 32 del 14/07/1999 e n. 41 del 29/10/2004. Approvazione definitiva.*";
- con **Delibera di Consiglio Comunale N. 8 del 19/03/2025** avente ad oggetto "**Piano di Lottizzazione Sub Comparto C11. Adozione ai sensi dell'art. 16 comma 3 della Legge Regionale n. 20/2001 e contestuale procedura ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 44/2012**" è stato adottato ai sensi dell'art. 16 comma 3 della Legge Regionale n. 20/2001 il Piano di Lottizzazione Esecutivo del Sub Comparto C11 proposta dal 51 % dei proprietari e a cura della Interprogetti S.r.l. composto dai seguenti elaborati:

1) **ALLEGATO A** RELAZIONE GENERALE
2) **ALLEGATO B** NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
3) **ALLEGATO C** SCHEMA DI CONVENZIONE
4) **ALLEGATO D** RELAZIONE FINANZIARIA
5) **ALLEGATO E** COMPUTO METRICO
6) **ALLEGATO F** ELENCO CATASTALE PROPRIETA'
7) **ALLEGATO G** REPORT FOTOGRAFICO
8) **ALLEGATO H** RELAZIONE GEOLOGICA SISMICA E IDROGEOLOGICA
9) **ALLEGATO I** VERIFICA DI ASSOGGETTIBILITA' A VAS
10) **TAV. 1** INQUADRAMENTO
11) **TAV. 2** ZONIZZAZIONE
12) **TAV. 3** PLAN_500 _ CATASTALE
13) **TAV. 4** PLAN_GEN_CTR
14) **TAV. 5** SUB COMPARTO - ORTOFOTO
15) **TAV. 6** SUB COMPARTO CATASTALE
16) **TAV. 7** SUB COMPARTO - CTR
17) **TAV. 8** RILIEVO PLANOALTIMETRICO
18) **TAV. 9** PLANIMETRIA SUB COMPARTO C11 RILIEVO.
19) **TAV. 10** RETE VIARIA
20) **TAV. 11** PROFILI STRADALI
21) **TAV. 12** RETE IDRICA
22) **TAV. 13** FOGNA NERA
23) **TAV. 14** PUBBLICA ILLUMINAZIONE
24) **TAV. 15** PROFILI FOGNA NERA

25) **TAV. 16** FOGNA BIANCA
26) **TAV.17** PROFILI FOGNA BIANCA
27) **TAV.18** TIPOLOGIA EDILIZIE PIANTA
28) **TAV.19** TIPOLOGIA EDILIZIA PROSPETTI
29) **TAV. 20** ATTIVITA' COMMERCIALE STANDARD
30) **TAV. 21** ATTIVITA'COMMERCIALE
31) **TAV. 22** FOTOINSERIMENTI
32) **VERIFICA VAS**- Rapporto Ambientale Preliminare

e il piano è stato regolarmente pubblicato sul sito web istituzionale del Comune di Mesagne al seguente link: https://www.comune.mesagne.br.it/novita/adozione-piano-di-lottizzazione-di-iniziativa-privata-del-sub-comparto-c11/ [Allegato 1];

■ con la medesima Deliberazione del Consiglio Comunale N. 8/2025 è stato deliberato di avviare il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 44/2012 e secondo le modalità stabilite dall'art. 8 della medesima legge.

OMISSIS

CONSIDERATO che l'intervento proposto, dall'istruttoria effettuata e dalle motivazioni sopra riportate e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale, non comporta impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni ai sensi del combinato disposto del Regolamento regionale 9 ottobre 2013 n. 18 "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali" (BURP n. 134 del 15/10/2013).

TENUTO CONTO di dover dare seguito a quanto sopra riportato e di provvedere, con il presente atto a dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica, escludendo dalla assoggettabilità alla procedura VAS di cui agli articoli 9-15 della L.R. 44/2012 il "Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata del SUBCOMPARTO C11", fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le prescrizioni degli enti competenti (S.C.M.A. e Commissione Locale per il Paesaggio) sopra riportati, modificando e/o integrando, laddove necessario, gli elaborati scritto-grafici;

RITENUTO, inoltre, di dover precisare che il presente provvedimento non esonera l'Autorità procedente e/o Proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

DATO ATTO, ai sensi dell'art. 183 c. 7 del T.U.E.L., che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale;

DETERMINA

1) DI DICHIARARE le premesse, che qui si intendono integralmente riportate, parte integrante del presente provvedimento unitamente agli allegati richiamati nell'atto;

2) DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., il "Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata del SUBCOMPARTO C11" per tutte le motivazioni espresse in narrativa, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente, dei pareri dei S.C.M.A. pervenuti ed in precedenza indicati, **con le seguenti prescrizioni:**

a) *Sia previsto che le nuove realizzazioni siano progettate e realizzate secondo le prescrizioni della Legge Regionale n. 13/2008 e ss.mm.ii. "Norme per l'Abitare Sostenibile", tenendo come punti di riferimento il risparmio energetico e il riutilizzo delle acque grigie e piovane;*

b) *Sia previsto che le nuove realizzazioni siano progettate e realizzate mettendo in opera il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche (Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, ovvero della "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"), in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi o per altri usi non potabili;*

c) *Sia previsto che le nuove realizzazioni siano progettate e realizzate secondo le indicazioni e prescrizioni di cui alla LEGGE 9 gennaio 1991, n. 10 recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale*

in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";

d) *Sia previsto che le nuove realizzazioni siano progettate e realizzate secondo le indicazioni e prescrizioni di cui al Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26 e ss.mm.ii. recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ii.)";*

e) *Sia previsto che le nuove realizzazioni e in particolare le installazioni dei nuovi impianti luce siano progettate e realizzate nel rispetto delle norme in materia di inquinamento luminoso che dal punto di vista normativo la materia è regolata dalla Legge Regionale 23 novembre 2005, n. 15 e dal* Regolamento Regionale 22 agosto 2006, n. 13*;*

f) *Sia previsto che in fase di cantiere siano adottate tutte le misure di mitigazione necessarie per ridurre o annullare gli impatti sull'ambiente circostante, con riferimento alle seguenti tematiche specifiche:*
- gestione delle emissioni atmosferiche e limitazione delle polveri, la corretta gestione dei rifiuti (terre e rocce da scavo), il controllo del rumore, la tutela delle risorse idriche e del suolo, e il ripristino finale del sito. Queste azioni dovrebbero essere pianificate sin dalle fasi di progettazione per minimizzare gli impatti sull'aria, sul suolo, sull'acqua e sulla vita dei residenti.

3) DI DARE ATTO che l'Autorità procedente e/o Proponente non è esonerata dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione, nonché dalla verifica del recepimento delle prescrizioni di cui sopra;

4) DI TRASMETTERE il presente provvedimento

- all'Autorità Procedente, al fine di ottemperare a quanto disposto dall'art. 8 comma 6 della Legge Regionale n. 44/2012 ("*il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica*") e al fine della sua trasmissione agli Enti Territorialmente interessati e ai Soggetti competenti in materia ambientale (S.C.M.A);
- alla Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali, in quanto Ente delegante ai sensi della L.R. 44/2012;
- all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione, in estratto, sul BURP;

5) DI PROVVEDERE, ai sensi dell'art. 8, comma 5, della Legge Regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii. alla pubblicazione integrale del presente provvedimento all'albo pretorio on-line e sul sito istituzionale del Comune di Mesagne;

6) DI SPECIFICARE, ai sensi dell'art. 183 c. 7 del T.U.E.L. che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e pertanto non dev'essere trasmesso al Responsabile del Servizio Finanziario ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Il Responsabile l'AREA III – Autorità Competente
f.to Dott. Ing. Cosimo Claudio PERRUCCI

COMUNE DI TRANI

Estratto determinazione 24 settembre 2025, n.1275

Procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) relativa al piano urbanistico esecutivo (P.U.E.) di iniziativa privata BS.AD/48, ai sensi della legge n.20 del 27.07.2001 su area distinta in catasto al foglio 35 particella 1968 (oggi part.lle 2395 e 2396). – Provvedimento di non assoggettabilità a VAS – Valutazione Ambientale Strategica.

AREA LL.PP. MANUTENZIONE ED IMPIANTI TECNOLOGICI

Servizio Autorizzazioni Paesaggistiche - VIA e VAS

IL DIRIGENTE

VISTA *omissis*;

RICHIAMATI:

- *omissis*;

VISTA la nota acquisita al Protocollo N.0008380/2025 del 05/02/2025 con la quale il Dirigente dell'Area Urbanistica di questo Ente (*Autorità procedente*) trasmetteva la proposta di Piano Urbanistico Esecutivo (P.U.E.) di iniziativa privata per la realizzazione di un complesso residenziale su suolo ubicato in Trani alla Via G. Matteotti, ricadente in "*Zona residenziale di completamento ad alta densità Bs.ad/48*" del PUG del Comune di Trani, al fine di avviare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 44 del 14.12.2012 e del relativo R.R. n. 18/2013.

VISTA la documentazione necessaria ai fini della Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012, trasmessa dall' *Autorità procedente* con la predetta nota e costituita dai seguenti elaborati:

omissis.

PRESO ATTO che: *omissis*

CONSIDERATO

omissis

VISTA *omissis*

DATO ATTO

- *omissis*

PRESO ATTO

- *omissis*

RILEVATO che**:**

- *omissis*

ESPLETATE le procedure di rito, analizzati e valutati gli aspetti tecnico-amministrativi del progetto, alla luce dei contributi resi dai SCMA intervenuti nel corso del procedimento in toto;

RICHIAMATE le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Progetto sulla base dei criteri previsti dall'Allegato I alla parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.,

CONSIDERATO *omissis*

VISTI:
- *omissis*

RITENUTO, per quanto si e' esposto che il Progetto **"PIANO URBANISTICO ESECUTIVO (P.U.E.) di iniziativa privata Bs.ad/48, ai sensi della Legge n.20 del 27.07.2001 su area distinta in catasto al Foglio 35 particella 1968 (oggi part.lle 2395 e 2396)"** per la realizzazione di un unico corpo di fabbrica con destinazione residenziale e commerciale **non comporta impatti significativi sull' ambiente**, inteso come sistema di relazioni fra fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici (art. 2 comma 1 lettera a L.R. puglia 44/2012 e ss.mm.ii.) **e debba essere pertanto escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. puglia 44/2012 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le prescrizioni espresse dai SCMA, integrando laddove necessario, gli elaborati scritto-grafici del progetto;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato, di poter provvedere con il presente atto:
- a dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente, ad escludere dall' assoggettabilità alla procedura VAS di cui agli articoli 9-15 della L.R. Puglia 44/2012 e ss.mm.ii. il progetto **"PIANO URBANISTICO ESECUTIVO (P.U.E.) di iniziativa privata Bs.ad/48, ai sensi della Legge n.20 del 27.07.2001 su area distinta in catasto al Foglio 35 particella 1968 (oggi part.lle 2395 e 2396)";**
- a demandare all' *Autorità Procedente* – Area Urbanistica, l' assolvimento degli adempimenti finalizzati alla conclusione della procedura riferita al Progetto in oggetto;

RITENUTO, *omissis*

VISTI:
- *omissis*

VERIFICATO, *omissis*

DATO ATTO
- *omissis*

DETERMINA

1. le premesse formano parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;

2. **DI DICHIARARE** assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente, **di non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. Puglia n. 44/2012 e ss.mm.ii. il progetto **"PIANO URBANISTICO ESECUTIVO (P.U.E.) di iniziativa privata Bs.ad/48, ai sensi della Legge n.20 del 27.07.2001 su area distinta in catasto al Foglio 35 particella 1968 (oggi part.lle 2395 e 2396)"** per tutte le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando il controllo della conformità urbanistica del PUE da parte dei competenti uffici ed **ALLE SEGUENTI CONDIZIONI:**

    - *nella fase di cantiere, siano adottate idonee modalità di gestione delle terre e rocce da scavo, prevedendo la riduzione della produzione di rifiuti e privilegiandone in ogni caso il recupero;*
    - *nella gestione dei rifiuti prodotti, siano perseguiti i criteri di priorità di cui all'art. 179 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;*

- *durante le fasi di cantiere, siano previsti tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali atti a contenere il sollevamento e la dispersione delle polveri, nonché le emissioni acustiche;*
- *per le attività di cantiere, si faccia riferimento anche alle "Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della Protezione Ambientale" scaricabili al seguente link: https://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpat/linee-guida-per-la-gestione-dei-cantieri-ai-fini-della-protezione-ambientale;*
- *per la realizzazione dei nuovi piazzali e viabilità interna, laddove tecnicamente fattibile, si privilegi l'uso di pavimentazioni drenanti, a condizione che inferiormente alla finitura superficiale sia realizzato un idoneo strato filtrante opportunamente dimensionato in relazione alla natura e permeabilità del terreno che*
- *garantisca la tutela del suolo e delle falde sotterranee dalla contaminazione dovuta all'infiltrazione di agenti inquinanti;*
- *si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", privilegiando in particolare l'adozione:*
  - ✓ *di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;*
  - ✓ *di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione;*
  - ✓ *di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche.*

- *nell'analisi dei Piani/Programmi ritenuti pertinenti al quadro normativo di riferimento di livello sovraordinato e di pari livello occorre tener conto della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (approvata con DGR n. 1670 del 27/11/2023);*
- *in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure di mitigazione necessarie per ridurre o annullare gli impatti sull'ambiente circostante durante detta fase;*
- *si prescrive il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche (Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 e ss. mm. e ii.), in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi o per altri usi non potabili;*
- *è importante che le realizzazioni avvengano secondo le prescrizioni della L.R. 13/2008 e s.m.i. "Norme per l'Abitare Sostenibile", tenendo come punti di riferimento il risparmio energetico e il riutilizzo delle acque grigie e piovane.*

3. **DI FARE PROPRI** i contributi/pareri/osservazioni, formulati dai SCMA intervenuti nell' ambito del presente procedimento;

4. **DI STABILIRE che** il presente provvedimento dirigenziale dell' autorità competente:

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli enti competenti, anche successivamente all' adozione del presente provvedimento, purchè con lo stesso compatibili;
- non esonera i proponenti dall' acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
- e' in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, nonché di competenza di altri uffici o Amministrazioni preposti;

5. **DI PRECISARE**, altresì che, in sede di rilascio del titolo abilitativo gli elaborati scritto-grafici tengano conto delle indicazioni e raccomandazioni ricevute dai SCMA di cui al punto 2 e del Parere della Commissione Locale per il Paesaggio del comune di Trani;

6. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento ai **S**oggetti **C**ompetenti in **M**ateria **A**mbientale ed agli enti territorialmente interessati;
7. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento all' *Autorità Procedente* di questo Ente;
8. **DI DISPORRE** che la presente determinazione venga inviata alla Segreteria Generale per la raccolta ed affissione all' Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai fini della conoscibilità della stessa;
9. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento ai sensi dell' art. 8 comma 5 della L.R. Puglia n.44/2012 e ss.mm.ii. sul bollettino ufficiale della Regione Puglia, sull' albo pretorio on line del Comune di Trani, nonché, per estratto, sul sito istituzionale del Comune di Trani, nella sezione dedicata.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell' art.3 comma 4 della L. 241/1990 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell' atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971 e s.m.i).

Il Dirigente
f.to PUZZIFERRI LUIGI

COMUNE DI TRANI

Estratto determinazione 6 ottobre 2025, n.1354

Procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) relativa alla ritipizzazione urbanistica del suolo ubicato in Trani, alla contrada Montericco, nei pressi della Strada Provinciale Andria Trani, distinto al catasto al foglio 29, part. lle 576- 577 – variante strutturale al pug ex artt. 11 e 12 (co.1) della l.r. 20/2001 - Ottemperanza sentenza TAR Bari 1233/2021 – Provvedimento di non assoggettabilità a VAS, valutazione ambientale strategica.

AREA LL.PP. MANUTENZIONE ED IMPIANTI TECNOLOGICI

Servizio Autorizzazioni Paesaggistiche - VIA e VAS

IL DIRIGENTE

VISTA *omissis*;

RICHIAMATI:

- *omissis*;

PRESO ATTO che:

- *omissis*;

RILEVATO che, *omissis*;

VISTA

- la nota Protocollo N.0031480/2024 del 09/05/2024 con la quale il Dirigente dell'Area Urbanistica di questo Ente (*Autorità procedente*) trasmetteva copia dell'Atto di Formalizzazione, nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica V.A.S ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.44 del 14.12.2012 e del relativo R.R. n.18/2013, l'atto d' indirizzo adottato con relativi allegati, il Rapporto Preliminare di verifica e la proposta di elenco dei S.C.M.A al fine di avviare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 44 del 14.12.2012 e del relativo R.R. n. 18/2013;

VISTA la documentazione progettuale relativa alla ritipizzazione urbanistica dei suoli censiti al catasto terreni al Fg. 29, p.lle 576 e 577 della città di Trani ubicati alla Contrada Montericco, necessaria ai fini della Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012, trasmessa dall' *Autorità procedente* con la predetta nota e costituita dai seguenti elaborati:

- *omissis*.

OSSERVATO *omissis*;

DATO ATTO

- *omissis*;

CONSIDERATO

- *omissis*

VISTA *omissis*

DATO ATTO

- *omissis*;

PRESO ATTO *omissis*

RILEVATO che**:**

- *omissis*

ESPLETATE le procedure di rito, analizzati e valutati gli aspetti tecnico-amministrativi del progetto, alla luce dei contributi resi dai SCMA intervenuti nel corso del procedimento in toto;

RICHIAMATE le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Progetto sulla base dei criteri previsti dall'Allegato I alla parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

CONSIDERATO *omissis*

VISTI:

- *omissis*

RITENUTO, per quanto si e' esposto, che la "Ritipizzazione Urbanistica del suolo ubicato in Trani, alla *contrada Montericco*, nei pressi della strada provinciale Andria/Trani, distinto al catasto al Foglio 29, part. lle 576- 577 – VARIANTE STRUTTURALE AL PUG ex artt. 11 e 12 (co.1) della L.R. 20/2001" **non comporta impatti significativi sull'ambiente**, inteso come sistema di relazioni fra fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici (art. 2 comma 1 lettera a L.R. puglia 44/2012 e ss.mm.ii.) **e debba essere pertanto escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. puglia 44/2012 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le prescrizioni espresse dai SCMA, integrando laddove necessario, gli elaborati scritto-grafici del progetto;

RITENUTO, *omissis*

VISTI: *omissis*

VERIFICATO, *omissis*;

DATO ATTO

- *omissis*

ACCERTATA *omissis*

DETERMINA

1. le premesse formano parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;

2. **DI DICHIARARE** assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente, **di non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui

agli articoli da 9 a 15 della L.R. Puglia n. 44/2012 e ss.mm.ii. l'intervento di **"*Ritipizzazione Urbanistica del suolo ubicato in Trani, alla contrada Montericco, nei pressi della strada provinciale Andria/ Trani, distinto al catasto al Foglio 29, part. lle 576- 577 – VARIANTE STRUTTURALE AL PUG ex artt. 11 e 12 (co.1) della L.R. 20/2001*"** per tutte le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando il controllo della conformità urbanistica del PUE da parte dei competenti uffici ed **ALLE SEGUENTI CONDIZIONI:**

- ***l'applicazione delle Linee Guida 4.4.2 del PPTR - Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate – per la realizzazione di qualsiasi trasformazione all'interno dell'area oggetto di ritipizzazione, al fine di garantire la corretta integrazione paesaggistica ed ambientale degli interventi;***

3. **DI FARE PROPRI** i contributi/pareri/osservazioni, formulati dai SCMA intervenuti nell' ambito del presente procedimento;

4. **DI STABILIRE che** il presente provvedimento dirigenziale dell' autorità competente:

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli enti competenti, anche successivamente all' adozione del presente provvedimento, purchè con lo stesso compatibili;
- non esonera i proponenti dall' acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
- e' in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, nonché di competenza di altri uffici o Amministrazioni preposti;

5. **DI PRECISARE**, altresì che, in sede di rilascio del titolo abilitativo gli elaborati scritto-grafici tengano conto delle indicazioni e raccomandazioni ricevute dai SCMA di cui al punto 2 e del Parere della Commissione Locale per il Paesaggio del comune di Trani ;

6. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento ai **S**oggetti **C**ompetenti in **M**ateria **A**mbientale ed agli enti territorialmente interessati;

7. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento all' *Autorità Procedente* di questo Ente;

8. **DI DISPORRE** che la presente determinazione venga inviata alla Segreteria Generale per la raccolta ed affissione all' Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai fini della conoscibilità della stessa;

9. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento ai sensi dell' art. 8 comma 5 della L.R. Puglia n.44/2012 e ss.mm.ii. sul bollettino ufficiale della Regione Puglia, sull' albo pretorio on line del Comune di Trani, nonché, per estratto, sul sito istituzionale del Comune di Trani, nella sezione dedicata.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art.3 comma 4 della L. 241/1990 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell' atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971 e s.m.i).

Il Dirigente
f.to PUZZIFERRI LUIGI

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

Ordinanza 28 ottobre 2025, prot. n. 74566

Intervento P0206 – "Impianto di depurazione e collettori di Sava, Manduria e marine - Perizia di Variante n.2" – Ordinanza Deposito Indennita' non accettate - agro di MANDURIA.

ACQUEDOTTO PUGLIESE – DIR.INDUSTRIALE - INGEGNERIA
(delega n. 55 del 4_08_2021 dell'Autorità Idrica Pugliese)

UFFICIO ESPROPRI e SANATORIE

Premesso che:

- con Determina Dirigenziale n.105 del 20/12/2022 l'Autorità Idrica Pugliese ha approvato il progetto per la realizzazione dell'intervento P0206 – "*Impianto di depurazione e collettori di Sava, Manduria e marine - Perizia di Variante n.2*" nonché ha dichiarato la pubblica utilità delle opere ivi previste;
- con la Determinazione n. 16 del 22/04/2016 l'A.I.P. (rinnovata con delega amministrativa n.55 del 04_08_2021) ha conferito la delega all'Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione dei lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la predetta delega, costituendo l'ufficio per le espropriazioni assegnando le procure per l'esecuzione di tali funzioni all'Ing. Sergio Blasi e nominando come Responsabile di questo procedimento espropriativo il geom. Vito Cascini;
- la suddetta disciplina di delega contempla – alla lettera d) dell'art. 2 – anche le attività connesse al presente atto;
- è stata data comunicazione ai proprietari interessati dell'efficacia della suddetta dichiarazione di pubblica utilità, giusto art.17 del D.P.R. 327/2001, e invitando nel contempo i proprietari a presentare osservazioni scritte o fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione;
- le indennità per l'esproprio dei beni necessari ai lavori sono state determinate e offerte a tutti i proprietari, indicando al contempo i termini entro cui comunicarne la loro condivisione, la richiesta di stima tecnica o acconsentire al deposito delle stesse indennità presso la Cassa DD PP dello stato.

Vista l'assenza di comunicazioni da parte delle ditte proprietarie che non hanno accettato l'indennità offerta ovvero richiesto la stima tecnica.

Decorso il termine assegnato per le comunicazioni del caso e considerata la necessità di proseguire il procedimento d'esproprio e i lavori conseguenti.

ORDINA

1. il deposito presso la Cassa DD PP dello Stato delle somme indicate nel prospetto allegato, parte integrante del presente provvedimento, secondo gli intestatari, gli immobili e le somme nello stesso prospetto indicati a titolo di indennità d'esproprio, occupazione e altro conseguente i lavori in oggetto;
2. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, di una copia del presente decreto con i dati personali oscurati ai fini della privacy.

Bari, lì 28 ottobre 2025

Il Responsabile Espropri e Sanatorie
Ing. Sergio Blasi

Allegati:
1 Elenco Beneficiari immobili e indennità
2 Elenco per Pubblicazione

Intervento P0206 – "Impianto di depurazione e collettori di Sava, Manduria e marine - Perizia di Variante n.2"

Allegato **n.1** all'Ordinanza n.**074566**/AQP del **28/10/2025**

Numero		Dati Proprietari				Dati catastali							Indennità		
PIANO	**DITTA**	**Nome e Cognome**	**Nata a**	**in data**	**CODICE FISCALE**	**Fg**	**p.lla orginaria**	**superficie**	**Qualità**	**Superficie esproprio**	**Comune**	**% proprietà**	**Esproprio**	**Occupazione soprassuolo manufatti**	**TOTALE**
1	1	SGURA Cosimina ANTERMITE Grazia Maria Francesca DISTRATIS Leonardo DI STRATIS Giuseppe DISTRATIS Antonio Gregorio DISTRATIS Alessandro				62	5935 ex 5872	380	Seminativo	380	Manduria	1/10 2/10 2/10 2/10 2/10 1/10	3.800,00	1.410,00	**5.210,00**

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

Ordinanza 28 ottobre 2025, prot. n. 74605

Intervento P1292 Acquedotto del Fortore, Locone e Ofanto - Opere di interconnessione II Lotto - condotta dall'opera di disconnessione di Canosa al serbatoio di Foggia - Ordinanza Pagamento Indennita' Accettate – Comuni di Foggia, Carapelle, Orta Nova, Cerignola, San Ferdinando e Canosa di Puglia.

ACQUEDOTTO PUGLIESE – DIR.INDUSTRIALE - INGEGNERIA
(delega n. 55 del 4_08_2021 dell'Autorità Idrica Pugliese)

UFFICIO ESPROPRI e SANATORIE

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 74 del 19-05-2023, l'Autorità Idrica Pugliese ha approvato il progetto in oggetto dichiarando la Pubblica Utilità delle opere previste;
- l'Autorità Idrica Pugliese, con deliberazione del consiglio direttivo n.55 del 04-08-2021, ha conferito la delega all'Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione delle opere previste nei piani d'investimento;
- l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la predetta delega, costituendo l'ufficio per le espropriazioni assegnando le procure per l'esecuzione di tali funzioni all'Ing. Sergio Blasi e nominando come Responsabile di questo procedimento espropriativo il geom. Francesca Lanfrancotti;
- la suddetta disciplina di delega contempla – alla lettera d) dell'art. 2 – anche le attività connesse al presente atto;
- è stata data comunicazione ai proprietari interessati dell'efficacia della suddetta dichiarazione di pubblica utilità, giusto art.17 del D.P.R. 327/2001, e invitando nel contempo i proprietari a presentare osservazioni scritte o fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione;
- le indennità per l'esproprio dei beni necessari ai lavori sono state determinate e offerte a tutti i proprietari, indicando al contempo i termini entro cui comunicarne la loro condivisione, la richiesta di stima tecnica o acconsentire al deposito delle stesse indennità presso la Cassa DD PP dello stato.

Viste le comunicazioni delle ditte proprietarie che hanno dichiarato di voler cedere volontariamente le aree oggetto di esproprio accettando l'indennità offerta, nonché l'accertamento sull'effettiva piena e libera proprietà dei beni eseguita dell'esame della documentazione di proprietà ovvero titoli d'acquisto o ispezioni ipotecarie o attestazioni notarili.

ORDINA

1. di corrispondere le somme indicate nel prospetto allegato, parte integrante del presente provvedimento, secondo i beneficiari, gli immobili e le somme nello stesso prospetto indicati a titolo di indennità d'esproprio, occupazione e altro conseguente i lavori in oggetto;
2. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, di una copia del presente decreto con i dati personali oscurati ai fini della privacy.

Bari, lì

Il Responsabile Espropri e Sanatorie
(Delegato AQP con Procura Rep.1.548 del 16/02/2022)
Ing. Sergio Blasi

Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione - II lotto: condotta dall'opera di disconnessione di Canosa al serbatoio di Foggia Cod. intervento: P1292 -

Allegato n.1 all'Ordinanza AQP del 27/10/2025

Numero	Dati Proprietari				Dati catastali								Indennità			
PIANO	Nome e Cognome	Luogo di Nascita/ Sede	Data di Nascita	Codice Fiscale	Fg	Comune	p.lla orginaria	superficie	Qualità	Superficie esproprio	Superficie occ.temp.	proprietà	Esproprio	Occupazione	Maggiorazione per accettazione e conduzione diretta su aree agricole o per indennità aggiuntiva	TOTALE
294	BENEDETTO CATERINA	FOGGIA (FG)	30/03/1950	BNDCRN50C70D643U	202	FOGGIA	332	8137	SEMINATIVO IRRIGUO	1064	1070	1/2	3.149,44 €	2.107,03 €	-	5.256,47 €
294	BENEDETTO CAROLINA	FOGGIA (FG)	01/09/1951	BNDCLN51P41D643L								1/2				
342	MANSOLILLO ANTONIO	FOGGIA (FG)	14/01/1989	MNSNTN89A14D643V	8	CARAPELLE	66	15.798	VIGNETO IRRIGUO	827	833	1/1	4.217,70 €	2.824,55 €	-	7.042,25 €
343	MANSOLILLO ANTONIO	CARAPELLE (FG)	28/04/1955	MNSNTN55D28B724C	8	CARAPELLE	409	15797	SEMINATIVO IRRIGUO	834	840	1/1	2.693,82 €	1.803,96 €	-	4.497,78 €
453	COLUCCI FRANCESCO	ORTA NOVA (FG)	31/10/1963	CLCFNC63R31G131I	32	ORTA NOVA	352	23832	SEMINATIVO IRRIGUO	417	417	1/1	3.101,44 €	1.033,81 €	-	4.135,25 €
454	MORRA ANTONIETTA	CARAPELLE (FG)	04/10/1966	MRRNNT66R44B724K	32	ORTA NOVA	296	17708	SEMINATIVO IRRIGUO	418	418	1/1	3.108,88 €	1.036,29 €	-	4.145,17 €
494	CONTE GIUSEPPE	CERIGNOLA (FG)	25/02/1957	CNTGPP57B25C514M	37	ORTA NOVA	530	9127	SEMINATIVO IRRIGUO	106	309	1/1	466,40 €	453,20 €	-	919,60 €
509	SGARRO FABIO	CERIGNOLA (FG)	28/03/1990	SGRFBA90C28C514Z	37	ORTA NOVA	603	43841	SEMINATIVO IRRIGUO	310	310	1/1	16.919,04 €	8.119,44 €	5.541,84 €	30.580,32 €
510							42	47300		355	355	1/1				
511							363	43588		344	344	1/1				
512							365	3.435		28	28	1/1				
513							364	43510		397	397	1/1				
514							611	13000		340	340	1/1				
515							613	23902		374	374	1/1				
516	BRANDONISIO MICHELE (PROCURATORE SPECIALE DEL PROPRIETARIO BRANDONISIO ARCANGELO)	CERIGNOLA (FG)	05/11/1983	BRNMHL83S05C514T	37	ORTA NOVA	615	104.224	FRUTTETO	922	922	1/1	6.269,60 €	1.044,93 €	-	7.314,53 €
516	BRANDONISIO MICHELE	CERIGNOLA (FG)	05/11/1983	BRNMHL83S05C514T	37	ORTA NOVA	615	104.224	FRUTTETO	922	922	FITTAVOLO	7.039,50 €	2.612,33 €	1.890,10 €	11.541,93 €
521	BRANDONISIO MICHELE	CERIGNOLA (FG)	05/11/1983	BRNMHL83S05C514T	37	ORTA NOVA	626	37039	FRUTTETO ULIVETO	555	555	1/1	11.035,03 €	2.793,53 €	2.516,52 €	16.345,08 €
522							629	81802		384	384					
523	CIRILLO GROUP S.P.A.	ROMA (RM)	-	10874411001	37	ORTA NOVA	902	92899	VIGNETO IRRIGUO	0	0	1/1	0,00 €	6.092,80 € SERVITU'	-	6.092,80 € SERVITU'
										0	0					
										0	0					
										0	0					

543							489	17434			124	145									
544							492	18843			64	46									
545	TALIA ANNA	CERIGNOLA (FG)	29/03/1948	TLANNA48C69C514D	35	ORTA NOVA	495	35818	SEMINATIVO IRRIGUO		313	318	1/2	21.741,57 €	3.720,56 €	-	25.462,13 €				
546							496	50098			314	318									
556							131	28516			445	445									
543							489	17434			124	145									
544							492	18843	SEMINATIVO IRRIGUO		64	46									
545	TALIA ROSA	CERIGNOLA (FG)	30/03/1948	TLARSO48C69C514N	35	ORTA NOVA	495	35818			313	318	1/2	21.741,57 €	3.720,56 €	-	25.462,13 €				
546							496	50098			314	318									
556							131	28516			445	445									
562	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE PACIFICO DI PACIFICO NICOLA	CERIGNOLA (FG)	-	03997010719	35	ORTA NOVA	582	2655	ULIVETO IRRIGUO		216	210	1/1	893,20 €	452,80 €	326,16 €	1.470,16 €				
563	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE PACIFICO DI PACIFICO NICOLA	CERIGNOLA (FG)	-	03997010719	101	CERIGNOLA	352	37.345	FRUTTETO		1517	1691	1/1	12.366,56 €	8.798,37 €	4454,44	25.529,37 €				
564							362	38.057	ULIVETO VIGNETO		384	384									
565							363	38.057	ULIVETO VIGNETO		393	393									
566							374	1030	ULIVETO VIGNETO		14	14									
581	CASTELLANO PIETRO	CERIGNOLA (FG)	15/08/1971	CSTPTR71M15C514C	101	CERIGNOLA	121	47.040	VIGNETO		626	383	1/1	92.022,42 €	8.403,03 €	5.201,75 €	105.627,20 €				
582							823	45.797	VIGNETO		815	816									
583							120	73953	VIGNETO		1053	1293									
584							381	4881	VIGNETO		39	39									
712	PUGLIESE VITTORIO	CERIGNOLA (FG)	26/02/2000	PGLVTR00B26C514E	162	CERIGNOLA	32	49	SEMINATIVO		5	45	1/1	5.188,00 €	1.146,12 €	-	6.334,12 €				
713							687	2285	SEMINATIVO		453	396									
800	MAFFIONE MICHELANGELO	CERIGNOLA (FG)	24/10/1976	MFFMHL76R24C514N	153	CERIGNOLA	18	5840	ULIVETO		162	162	1/1	9.613,37 €	530,85 €	-	10.174,22 €				
852	CAPPIELLO DONATO	CERIGNOLA (FG)	20/09/1963	CPPDNT63P20C514K	152	CERIGNOLA	41	5453	ULIVETO		367	331	1/1	1.880,88 €	565,46 €	-	2.446,34 €				
870	RUSSO MARIA	CERIGNOLA (FG)	19/03/1968	RSSMRA68C59C514H	207	CERIGNOLA	78	5980	ULIVETO		253	253	1/1	1.233,38 €	411,13 €	-	1.644,51 €				
963	MALCANGIO ANNA	CANOSA DI PUGLIA (BA)	16/03/1965	MLCNNA65C56B619U	234	CERIGNOLA	86	4620	VIGNETO SEMINATIVO		153	153	1/2	9.407,88 €	887,11 €	-	10.294,99 €				
964							237	2.310			139	139									

975	DIMICHINO SAVINO	CERIGNOLA (FG)	24/05/1982	DMCSVN82E24C514B	245	CERIGNOLA	255	11.795	VIGNETO	109	1136	1/1	694,88 €	2.414,00 €	270,32 €	3.379,20 €
1134	SORRENTI SIMONE	CANOSA DI PUGLIA (BT)	25/02/1988	SRRSMN88B25B619K	266	CERIGNOLA	119	5.862	VIGNETO	168	167	1/1	7.843,40 €	1.502,80 €	-	9.346,20 €
1135							161	5.856	FRUTTETO	163	161	1/1				
1172	DIAFERIO GIUSEPPE	TORINO (TO)	15/06/1978	DFRGPP78H15L219I	267	CERIGNOLA	23	1960	FRUTTETO	32	31	1/1	1.383,75 €	447,58 €	165,40 €	1.996,73 €
1173					267	CERIGNOLA	24	1968	FRUTTETO	38	37					
1174					267	CERIGNOLA	27	3879	FRUTTETO	65	63					
1215	MALCANGIO ANNA	CANOSA DI PUGLIA (BA)	16/03/1965	MLCNNA65C56B619U	48	SAN FERDINANDO	114	5300	VIGNETO	982	789	1/1	16.166,98 €	2.616,87 €	-	18.783,85 €
1271	QUARTO RUGGIERO	BARLETTA (BA)	27/09/1988	QRTRGR88P27A669V	5	CANOSA DI PUGLIA	96	1.212	ULIVETO	16	73	1/1	16.164,76 €		-	16.164,76 €
1272					5		95	1213	ULIVETO	-	51	1/1				
1273					5		68	1213	ULIVETO	-	3	1/1				
1274					4		358	2034	ULIVETO	17	-	1/1				
1280					4		27	6219	VIGNETO	368	612	1/1				

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. -BARI-

Acquedotto del Fortone, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione - II lotto: condotta dall'opera di disconessione di Canosa al serbatoio di Foggia Cod. intervento: P1292 -

Allegato n.2 all'Ordinanza AQP del 27/10/2025

Numero	Dati Proprietari				Dati catastali								Indennità			
PIANO	Nome e Cognome	Luogo di Nascita/ Sede	Data di Nascita	Codice Fiscale	Fg	Comune	p.lla originaria	superficie	Qualità	Superficie esproprio	Superficie occ.temp.	proprietà	Esproprio	Occupazione	Maggiorazione per accettazione e conduzione diretta su aree agricole o per indennità aggiuntiva	TOTALE
294	BENEDETTO CATERINA	-	-	-	202	FOGGIA	332	8137	SEMINATIVO IRRIGUO	1064	1070	1/2	3.149,44 €	2.107,03 €	-	5.256,47 €
294	BENEDETTO CAROLINA	-	-	-								1/2				
342	MANSOLILLO ANTONIO	-	-	-	8	CARAPELLE	66	15.798	VIGNETO IRRIGUO	827	833	1/1	4.217,70 €	2.824,55 €	-	7.042,25 €
343	MANSOLILLO ANTONIO	-	-	-	8	CARAPELLE	409	15797	SEMINATIVO IRRIGUO	834	840	1/1	2.693,82 €	1.803,96 €	-	4.497,78 €
453	COLUCCI FRANCESCO	-	-	-	32	ORTA NOVA	352	23832	SEMINATIVO IRRIGUO	417	417	1/1	3.101,44 €	1.033,81 €	-	4.135,25 €
454	MORRA ANTONIETTA	-	-	-	32	ORTA NOVA	296	17708	SEMINATIVO IRRIGUO	418	418	1/1	3.108,88 €	1.036,29 €	-	4.145,17 €
494	CONTE GIUSEPPE	-	-	-	37	ORTA NOVA	530	9127	SEMINATIVO IRRIGUO	106	309	1/1	466,40 €	453,20 €	-	919,60 €
509	SGARRO FABIO	-	-	-	37	ORTA NOVA	603	43841	SEMINATIVO IRRIGUO	310	310	1/1	16.919,04 €	8.119,44 €	5.541,84 €	30.580,32 €
520							42	47300		355	355	1/1				
511							363	43588		344	344	1/1				
512							365	3.435		28	28	1/1				
513							364	43510		397	397	1/1				
514							611	13000		340	340	1/1				
515							613	23902		374	374	1/1				
516	BRANDONISIO MICHELE (PROCURATORE SPECIALE DEL PROPRIETARIO BRANDONISIO ARCANGELO)	-	-	-	37	ORTA NOVA	615	104.224	FRUTTETO	922	922	1/1	6.269,60 €	1.044,93 €	-	7.314,53 €
516	BRANDONISIO MICHELE	-	-	-	37	ORTA NOVA	615	104.224	FRUTTETO	922	922	FITTAVOLO	7.039,50 €	2.612,33 €	1.890,10 €	11.541,93 €
521	BRANDONISIO MICHELE	-	-	-	37	ORTA NOVA	626	37039	FRUTTETO ULIVETO	555	555	1/1	11.035,03 €	2.793,53 €	2.516,52 €	16.345,08 €
522							629	81802		384	384					
523	CIRILLO GROUP S.P.A.	-	-	-	37	ORTA NOVA	902	92899	VIGNETO IRRIGUO	0	0	1/1	0,00 €	6.092,80 € SERVITU'	-	6.092,80 € SERVITU'
										0	0					
										0	0					
										0	0					

ACQUEDOTTO PUGLI

543	TALIA ANNA	-	-	35	ORTA NOVA	489	17434	SEMINATIVO IRRIGUO	124	145	1/2	21.741,57 €	3.720,56 €	-	25.462,13 €
544						492	18843		64	46					
545						495	35818		313	318					
546						496	50098		314	318					
556						131	28516		445	445					
543	TALIA ROSA	-	-	35	ORTA NOVA	489	17434	SEMINATIVO IRRIGUO	124	145	1/2	21.741,57 €	3.720,56 €	-	25.462,13 €
544						492	18843		64	46					
545						495	35818		313	318					
546						496	50098		314	318					
556						131	28516		445	445					
562	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE PACIFICO DI PACIFICO NICOLA	-	-	35	ORTA NOVA	582	2655	ULIVETO IRRIGUO	216	210	1/1	693,20 €	452,80 €	326,16 €	1.470,16 €
563	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE PACIFICO DI PACIFICO NICOLA	-	-	101	CERIGNOLA	352	37.345	FRUTTETO	1517	1691	1/1	12.866,56 €	8.708,37 €	4454,44	25.529,37 €
564						362	38.057	ULIVETO VIGNETO	384	384					
565						363	38.057	ULIVETO VIGNETO	393	393					
566						374	1030	ULIVETO VIGNETO	14	14					
581	CASTELLANO PIETRO	-	-	101	CERIGNOLA	121	47.040	VIGNETO	626	383	1/1	92.022,42 €	8.403,03 €	5.201,75 €	105.627,20 €
582						823	45.797	VIGNETO	815	816					
583						120	73953	VIGNETO	1053	1293					
584						381	4881	VIGNETO	39	39					
712	PUGLIESE VITTORIO	-	-	162	CERIGNOLA	32	49	SEMINATIVO	5	45	1/1	5.188,00 €	1.146,12 €	-	6.334,12 €
713						687	2285	SEMINATIVO	463	396					
800	MAFFIONE MICHELANGELO	-	-	153	CERIGNOLA	18	5840	ULIVETO	162	162	1/1	9.613,37 €	510,85 €	-	10.124,22 €
852	CAPPIELLO DONATO	-	-	152	CERIGNOLA	41	5453	ULIVETO	367	331	1/1	1.880,88 €	565,46 €	-	2.446,34 €
870	RUSSO MARIA	-	-	207	CERIGNOLA	78	5980	ULIVETO	253	253	1/1	1.233,38 €	411,13 €	-	1.644,51 €
963	MALCANGIO ANNA	-	-	234	CERIGNOLA	86	4620	VIGNETO SEMINATIVO	153	153	1/1	9.407,88 €	887,11 €	-	10.294,99 €
964						237	2310		139	139					

975	DIMICHINO SAVINO	--	--	--	245	CERIGNOLA	256	11.795	VIGNETO	109	1136	1/1	694,88 €	2.414,00 €	270,32 €	3.379,20 €
1134	SORRENTI SIMONE	-	-	-	266	CERIGNOLA	119	5.862	VIGNETO	168	167	1/1	7.843,40 €	1.502,80 €	-	9.346,20 €
1135							161	5.856	FRUTTETO	163	161	1/1				
1172	DIAFERIO GIUSEPPE	-	-	-	267	CERIGNOLA	23	1960	FRUTTETO	32	31	1/1	1.383,75 €	447,58 €	165,40 €	1.996,73 €
1173					267	CERIGNOLA	24	1968	FRUTTETO	38	37					
1174					267	CERIGNOLA	27	3879	FRUTTETO	65	63					
1215	MALCANGIO ANNA	-	-	-	48	SAN FERDINANDO	114	5300	VIGNETO	982	789	1/1	16.166,98 €	2.616,87 €	-	18.783,85 €
1271	QUARTO RUGGIERO	-	-	-	5	CANOSA DI PUGLIA	96	1.212	ULIVETO	16	73	1/1	16.164,76 €		-	16.164,76 €
1272					5		95	1213	ULIVETO	-	51	1/1				
1273					5		68	1213	ULIVETO	-	3	1/1				
1274					4		358	2034	ULIVETO	17	-	1/1				
1280					4		27	6219	VIGNETO	368	612	1/1				

ANAS S.P.A.

Provvedimento 4 novembre 2025, n. 959154

Strada Statale 16 "Adriatica" - Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra Foggia (km 670+500, allaccio Tangenziale di Foggia) e San Severo (km 651+000, allaccio Tangenziale di San Severo)". PRAT. 159 – Ditta: Società Agricola Curcelli s.r.l. – Lucera.

Il RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE
Autorità espropriante

Visto:

- La procura rep. n. 464/293 del 14/luglio/2025 conferita dall'Amministratore Delegato di ANAS S.p.A.;
- La disposizione di nomina quale Dirigente dell'Ufficio Espropri n. 664410 del 22/11/2019 conferita dall' Amministratore Delegato dell'ANAS;
- Il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, modificato ed integrato dal D.lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 ex articolo 28;
- La costituzione del deposito definitivo, presso il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani n° 142684 (n° nazionale) e n° 174110 (n° provinciale) del 30/10/2025 dell'importo di euro 82.584,00 - n° 142685 (n° nazionale) e n° 174111 (n° provinciale) del 30/10/2025 dell'importo di euro 6.588,00a favore della ditta Società Agricola Curcelli s.r.l. con sede in Lucera;
- La richiesta di svincolo avanzata dalla Società Agricola Curcelli s.r.l. con sede in Lucera proprietaria delle particelle 22 – 75 – 242 – 243 – 244 – 245 – 326 foglio 18 e particella 23 foglio 19 Comune di Foggia, protocollo n. CDG-0916576-I del 22/10/2025 con allegata certificazione Notarile attestante che sull'immobile da espropriare non risultano gravati da oneri, vincoli, iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli oltre he diritti reali di terzi;
- Che Anas ha accertato direttamente la mancanza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, ovvero di pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico del bene alla data del 03/11/2025 a seguito di ispezione ipotecaria n. T66381 del 03/11/2025;

ORDINA

Ai sensi dell'art. 26 e 28 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. la pubblicazione del presente provvedimento sulla BURP, propedeutico allo svicolo della somma depositata a favore della Ditta: Società Agricola Curcelli s.r.l. con sede in Lucera.

DISPONE

Il nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell'indennità di esproprio pari alla somma di € **87.172,00 (ottantasettemilacentosettantadue/00)** a favore della ditta Società Agricola Curcelli s.r.l. con sede in Lucera CF – PI 04449610718.

Il presente provvedimento sarà esecutivo allo spirare dei trenta giorni dalla pubblicazione sul BURP previa verifica di eventuali opposizioni di terzi al pagamento.

Si precisa che la particella ricade in zona Agricola e quindi, sull'importo da corrispondere, non dovrà essere operata la ritenuta fiscale prevista dall'art. 11 della legge 413/91.

La presente pubblicazione viene effettuata al fine di eventuali opposizioni di terzi entro il termine di giorni 30 dalla presente pubblicazione.

Il Responsabile Struttura Territoriale
Dirigente dell'ufficio Espropri
(Ing. Francesco RUOCCO)

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto n. 864 del 21 ottobre 2025

Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio da frana/cavità (art. 68 comma 4bis e 4 ter del Dlgs 152/06) dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Maglie (LE) –aree del centro abitato e località periferiche del territorio comunale.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto, in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI" in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – NTA" del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e ss.mm.ii. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata confermata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. n.17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021,

prevedono prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

Vista la nota acquisita agli atti al prot. n. 16054 del 01.06.2021, con cui la Regione Puglia ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15413 del 25.05.2021 relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

Considerato che per il comune di Maglie (LE), la proposta di modifica del PAI stata redatta dall'Autorità di Bacino Distrettuale sulla base della documentazione tecnica dal comune di Maglie (acquisita al protocollo con n. 13425 del 30/04/2024), evidenziante la presenza di cavità antropiche nella località denominata "Villa Tamborino", sita nella periferia Sud del centro abitato;

Considerato che in tale contesto l'Autorità di Bacino Distrettuale, esaminate ulteriori documentazioni tecniche compreso quanto contenuto nell'archivio cavità redatto dalla "Federazione Speleologica Pugliese", ha rilevato nel territorio comunale di Maglie, la presenza, in località "Villa Tamborrino", di numerose cavità antropiche (20 in totale) ricavate nel passato entro l'ammasso roccioso calcarenitico per diverse utilità (ad es. depositi per la raccolta di acqua), nonché la presenza di n. 4 voragini naturali (localizzate nelle aree del centro abitato e nel sito in corrispondenza della "Masseria Frasciola");

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale, con note prot. nn.14071 del 06/05/24; n. 22143 del 15/07/24 e n. 24308 del 05/08/24, ha più volte invitato l'Amministrazione comunale di Maglie ad intraprendere con la Stessa tavoli tecnici dedicati, al fine di meglio circostanziare lo stato dei luoghi interessato dagli ambienti caveali in parola e, quindi, la proposta di aggiornamento del "Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico – PAI" agli stessi riferita, senza tuttavia ricevere riscontro;

Considerato che la presente proposta di aggiornamento del PAI, trasmessa al comune di Maglie con nota prot. n. 31684 del 15/10/24 ai fini della formale condivisione, ovvero della trasmissione di elementi tecnici atti al suo perfezionamento) si basa esclusivamente sulle informazioni al momento disponibili;

Considerato che l'Amministrazione comunale di Maglie (con nota acquisita agli atti in data 20/12/24 con n. 40459) ha comunicato la propria "presa d'atto" della presente proposta di modifica di perimetrazione del PAI;

Vista la proposta di modifica di perimetrazione per il Comune di Maglie (LE) -aree del centro abitato e località periferiche del territorio comunale- che in coerenza con gli indirizzi operativi contenuti nell'"*Atto di Indirizzo per la messa in sicurezza delle cavità sotterranee*" prevede l'introduzione di aree classificate a "*Pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3)*" (maggiorato di un buffer di cautela di 5 metri) in corrispondenza dell'impronta planimetrica dell'ambiente caveale (ovvero, in sua mancanza, del punto di imbocco della cavità) e di aree classificate a "*Pericolosità geomorfologica elevata (PG2)*" per una fascia di ampiezza 30 m, ovvero per ulteriori aree in loc. Villa Tamburrino, quale ulteriore zona di cautela**;**

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità da frana/cavità, derivante da approfondimenti del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 24 marzo 2025, con Delibera n. 3.4, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio da frana/cavità (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) ex Autorità di Bacino della Puglia, comune di Maglie (LE) –aree del centro abitato e località periferiche del territorio comunale;

Visto il Decreto n. 357 del 29 aprile 2025 relativo al comune di Maglie (LE) –aree del centro abitato e località periferiche del territorio comunale- con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto del parere favorevole espresso dalle Conferenza Operativa nella seduta del 24 marzo 2025, ha adottato la proposta di modifica al PAI disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06, garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

Considerato che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio da frana/cavità (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) ex Autorità di Bacino della Puglia è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n° 39 del 15 maggio 2025;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;

Vista la Delibera n. 1.4 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 30 settembre 2025, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana/cavità dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al comune di Maglie (LE) –aree del centro abitato e località periferiche del territorio comunale-;

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio da frana/cavità dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente **al comune di Maglie (LE) –aree del centro abitato e località periferiche del territorio comunale-,** così come riportata nel seguente elaborato allegato al presente Decreto:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità - Assetto Geomorfologico" del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente la modifica della perimetrazione per il settore di territorio oggetto di modifica del comune di Maglie (LE) –aree del centro abitato e località periferiche del territorio comunale-;*

1. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

2. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

3. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Regione Puglia, alla Provincia

di Lecce e alla Amministrazione comunale di Maglie (LE) ed alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto n. 865 del 21 ottobre 2025

Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio da frana/cavità (art. 68 comma 4bis e 4 ter del Dlgs 152/06) dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Porto Cesareo (LE) –aree costiere e interne del territorio comunale.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto, in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI" in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – NTA" del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e ss.mm.ii. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata confermata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. n.17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

Vista la nota acquisita agli atti al prot. n. 16054 del 01.06.2021, con cui la Regione Puglia ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15413 del 25.05.2021 relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

Considerato che per il comune di Porto Cesareo (LE) la proposta di modifica del PAI è stata redatta dall'Autorità di Bacino Distrettuale nell'ambito delle proprie attività istituzionali in occasione dei lavori di co-pianificazione intrapresi con il comune di Porto Cesareo ai fini della redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) dello stesso Comune;

Considerato che, nel contesto del richiamato tavolo di co-pianificazione, il comune di Porto Cesareo ha reso disponibile uno studio geologico con il quale ha evidenziato diverse situazioni di criticità idrogeologica da frana/cavità interessanti l'ambito costiero e attualmente non considerate nel PAI vigente, localizzate essenzialmente in corrispondenza di zone caratterizzate dalla presenza di inghiottitoi paracarsico – marini (zona all'incirca compresa tra le località "Torre Castiglione" e "Torre Lapillo"), o di falesie calcareniche (anche di altezza modesta inferiore a 5m, sempre in zona "Torre Castiglione") facilmente erodibili dalle azioni della dinamica marina;

Considerato che è stata, inoltre, evidenziata la significativa presenza di corpi dunari sabbiosi localmente erosi dai diversi agenti esogeni, nonché aggrediti (fino a provocarne la scomparsa) da azioni di antropizzazione del territorio;

Considerato che la presente proposta di aggiornamento del PAI è stata trasmessa alla Amministrazione comunale di Porto Cesareo (con nota prot. n. 7429 del 25/02/25) ai fini della formale condivisione, ed è stata riscontrata dallo stesso comune (con nota acquisita al protocollo al n. 9102 del 05/03/2025) con una delibera di presa d'atto" (delibera di G.C. n. 35 del 04/03/25) della proposta di aggiornamento del PAI in argomento;

Vista la proposta di modifica di perimetrazione per il Comune di Porto Cesareo (LE) -aree costiere e interne del territorio comunale- che prevede l'introduzione di aree classificate a "*Pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3)*" in corrispondenza delle aree caratterizzate dalla presenza di inghiottitoi paracarsico-marini, nonché da fenomeni di crollo in atto (ovvero ad elevata possibilità di accadimento), della classificazione di "*Pericolosità geomorfologica elevata (PG2)*" in corrispondenza delle aree contermini alle anzidette aree "PG3" (quale buffer di cautela, tenuto anche conto dei processi di arretramento delle falesie), ovvero delle zone comunque predisposte (in virtù delle locali condizioni geologiche e geomorfologiche) alla possibile insorgenza di fenomeni di instabilità e dissesto, e di aree classificate a "*Pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1)*" in corrispondenza delle aree costiere connotate dalla presenza dei corpi dunari erodibili, nonché delle zone di loro naturale ricostituzione morfologica (ossia delle zone di "dunazione");

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità da frana/cavità, derivante da approfondimenti del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 24 marzo 2025, con Delibera n. 3.4, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio da frana/cavità (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) ex Autorità di Bacino della Puglia, comune di Porto Cesareo (LE) –aree costiere e interne del territorio comunale -**;**

Visto il Decreto n. 352 del 29 aprile 2025 relativo al comune di Porto Cesareo (LE) –aree costiere e interne del territorio comunale- con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto del parere favorevole espresso dalle Conferenza Operativa nella seduta del 24 marzo 2025, ha adottato la proposta di modifica al PAI disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06, garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

Considerato che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio da frana/cavità (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) ex Autorità di Bacino della Puglia è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n° 39 del 15 maggio 2025;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;

Vista la Delibera n. 1.4 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 30 settembre 2025, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana/cavità dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al comune di Porto Cesareo (LE) –aree costiere e interne del territorio comunale-;

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio da frana/cavità dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente **al comune di Porto Cesareo (LE) –aree costiere e interne del territorio comunale-,** così come riportata nel seguente elaborato allegato al presente Decreto:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità - Assetto Geomorfologico" del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente la modifica della perimetrazione per il settore di territorio oggetto di modifica del comune di Porto Cesareo (LE) –aree costiere e interne del territorio comunale-;*

1. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

2. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

3. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Regione Puglia, alla Provincia di Lecce e alla Amministrazione comunale di Porto Cesareo (LE) ed alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto n. 866 del 21 ottobre 2025

Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio da frana/cavità (art. 68 comma 4bis e 4 ter del Dlgs 152/06) dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Gagliano del Capo (LE) -aree del centro abitato e frazione di San Dana-.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto, in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76

"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI" in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – NTA" del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e ss.mm.ii. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata confermata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. n.17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte

della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

Vista la nota acquisita agli atti al prot. n. 16054 del 01.06.2021, con cui la Regione Puglia ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15413 del 25.05.2021 relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

Considerato che per il comune di Gagliano del Capo (LE), la proposta di modifica del PAI è stata redatta dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base della documentazione tecnica dal comune di Gagliano del Capo (acquisita al protocollo con n. 12191 del 24/04/2023), evidenziante il ritrovamento fortuito (nell'ambito di un cantiere condotto dall'Acquedotto Pugliese S.p.A. per la realizzazione di rete di fognatura) di una cavità antropica nella frazione di "San Dana", in corrispondenza dell'incrocio stradale tra "Via Corsano" e "Via Corti";

Considerato che in tale contesto l'Autorità di Bacino Distrettuale, esaminate ulteriori documentazioni tecniche compreso quanto contenuto nell'archivio cavità redatto dalla "Federazione Speleologica Pugliese", ha rilevato nel territorio comunale di Gagliano del Capo la presenza di n. 3 cavità (antropiche e naturali) non considerate nel PAI vigente (cisterna ipogea al di sotto dell'incrocio stradale tra "Via Corsano" e "Via Corti", antica cripta ipogea denominata "Cripta di Sant'Apollonia", "Vora Pansera" nota anche come "Vora Cupone", sita nel centro abitato di Gagliano del Capo);

Considerato che, in virtù delle evidenze sopra richiamate, è stato richiesto all'Amministrazione comunale di Gagliano del Capo di trasmettere elementi tecnici di dettaglio atti a circostanziare lo stato dei luoghi interessato dagli ambienti caveali in parola, al fine di rendere i relativi aggiornamenti del "Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico – PAI", senza tuttavia ricevere riscontro;

Considerato che la presente proposta di aggiornamento del PAI, trasmessa al comune di Gagliano del Capo con nota prot. n. 23875 del 31/07/2024, si basa esclusivamente sulle notizie di carattere generale contenute nella segnalazione comunale trasmessa, nonché sulle informazioni desunte dalla consultazione dell'archivio cavità redatto dalla "Federazione Speleologica Pugliese";

Vista la proposta di modifica di perimetrazione per il Comune di Gagliano del Capo (LE) -area del centro abitato e frazione di San Dana- che in coerenza con gli indirizzi operativi contenuti nell'"*Atto di Indirizzo per la messa in sicurezza delle cavità sotterranee*" prevede l'introduzione di aree classificate a "*Pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3)*" (maggiorato di un buffer di cautela di 5 metri) in corrispondenza dell'impronta planimetrica dell'ambiente caveale (ovvero, in sua mancanza, del punto di imbocco della cavità) e di aree classificate a "*Pericolosità geomorfologica elevata (PG2)*" per una fascia di ampiezza 30 m, quale ulteriore zona di cautela;

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità da frana/cavità, derivante da approfondimenti del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 24 marzo 2025, con Delibera n. 3.4, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio da frana/cavità (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) ex Autorità di Bacino della Puglia, comune di Gagliano del Capo (LE) -area del centro abitato e frazione di San Dana -**;**

Visto il Decreto n. 353 del 29 aprile 2025 relativo al comune di Gagliano del Capo (LE) -aree del centro abitato e frazione di San Dana- con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto del parere favorevole espresso dalle Conferenza Operativa nella seduta del 24 marzo 2025, ha adottato la proposta di modifica al PAI disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06, garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

Considerato che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio da frana/cavità (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) ex Autorità di Bacino della Puglia è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n° 39 del 15 maggio 2025;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;

Vista la Delibera n. 1.4 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 30 settembre 2025, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana/cavità dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al comune di Gagliano del Capo (LE) -aree del centro abitato e frazione di San Dana-;

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio da frana/cavità dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente **al comune di Gagliano del Capo (LE) -aree del centro abitato e frazione di San Dana-,** così come riportata nel seguente elaborato allegato al presente Decreto:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità - Assetto Geomorfologico" del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente la modifica della perimetrazione per il settore di territorio oggetto di modifica del comune di Gagliano del Capo (LE) -aree del centro abitato e frazione di San Dana-;*

1. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

2. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

3. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Regione Puglia, alla Provincia

di Lecce e alla Amministrazione comunale di Gagliano del Capo (LE) ed alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto n. 867 del 21 ottobre 2025

Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio da frana/cavità (art. 68 comma 4bis e 4 ter del Dlgs 152/06) dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Fasano (BR) -località Torre Canne e Torre Egnazia-.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto, in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76

"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI" in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – NTA" del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e ss.mm.ii. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata confermata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. n.17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte

della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

Vista la nota acquisita agli atti al prot. n. 16054 del 01.06.2021, con cui la Regione Puglia ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15413 del 25.05.2021 relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

Considerato che per il comune di Fasano (BR) -loc. Torre Canne e Torre Egnazia-, la proposta di modifica del "PAI – Assetto Geomorfologico" è stata redatta dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale a seguito di istanza trasmessa dal comune di Fasano (nota comunale prot. n. 6166 del 03/02/25 acquisita agli atti in data 25/02/25 con n. 7439), che ha evidenziato (mediante lo studio geologico trasmesso a corredo della stessa) necessità di modifiche locali del PAI vigente;

Considerato che, in linea generale, l'area costiera del Comune di Fasano compresa tra le località "Torre Canne" a Sud e "Torre Egnazia" a Nord, risulta caratterizzata dalla presenza di rocce calcareniche facilmente erodibili dalle azioni della dinamica marina e che la roccia affiorante appare disarticolata, intensamente erosa, nonché localmente interessata da fenomeni di crollo e da morfologie paracarsiche superficiali e profonde, con locale presenza di inghiottitoi colleganti il piano di calpestio al mare sottostante;

Considerato che, nonostante il PAI vigente per le aree in questione (approvato con Decreto del Segretario Generale n. 76 del 03/02/25) ricomprende ampiamente i dissesti costieri segnalati nello studio geologico trasmesso, gli approfondimenti geologici e geomorfologici eseguiti dal Proponente, anche supportati da indagini di carattere strumentale, hanno evidenziato la presenza di criticità idrogeologiche di carattere locale (es. fenomeni di crolli e sgretolamenti in corrispondenza della costa dell'abitato di "Torre Canne", ovvero presenza di cavità paracarsico-marine) non già ricomprese nel PAI vigente e, quindi, considerate nella presente proposta di aggiornamento del PAI;

Considerato che la presente proposta di modifica del "PAI – Assetto Geomorfologico" è stata trasmessa alla Amministrazione comunale di Fasano con nota prot. n. 9226 del 06/03/25 ai fini della formale condivisione, e che tale richiesta, sollecitata con successiva nota prot. n. 14559 del 07/05/25, non è stata riscontrata;

Vista la proposta di modifica di perimetrazione per il Comune di Fasano (BR) -loc. Torre Canne e Torre Egnazia-che prevede l'introduzione della classificazione di "*Pericolosità Geomorfologica molto elevata (PG3)*" in corrispondenza delle aree caratterizzate da fenomeni di crollo in atto (ovvero ad elevata possibilità di accadimento), nonché delle aree interessate dalla presenza degli inghiottitoi naturali, e della classificazione di "*Pericolosità Geomorfologica elevata (PG2)*" in corrispondenza delle aree contermini alle anzidette aree "PG3" (quale buffer di cautela tenuto conto dei processi di arretramento delle falesie), ovvero delle zone comunque predisposte (in virtù delle locali condizioni geologiche e geomorfologiche) alla possibile insorgenza di fenomeni di instabilità e dissesto;

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità da frana/cavità, derivante da approfondimenti del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 23/06/2025, con Delibera n. 4.4, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio da frana/cavità (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) ex Autorità di Bacino della Puglia, comune di Fasano (BR) -Loc. Torre Canne e Torre Egnazia-;

Visto il Decreto n. 564 del 7 luglio 2025 relativo al Comune di Fasano (BR) -località Torre Canne e Torre Egnazia-con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto del parere favorevole espresso dalle Conferenza Operativa nella seduta del 20 maggio 2025, ha adottato la proposta di modifica al PAI disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06, garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

Considerato che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio da frana/cavità (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) ex Autorità di Bacino della Puglia è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n° 59 del 24 luglio 2025;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;

Vista la Delibera n. 1.4 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 30 settembre 2025, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana/cavità dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Fasano (BR) -località Torre Canne e Torre Egnazia-;

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio da frana/cavità dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente **al Comune di Fasano (BR) -località Torre Canne e Torre Egnazia-,** così come riportata nel seguente elaborato allegato al presente Decreto:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità - Assetto Geomorfologico" del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente la modifica della perimetrazione per il settore di territorio oggetto di modifica del Comune di Fasano (BR) -località Torre Canne e Torre Egnazia-;*

1. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

2. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

3. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Regione Puglia, alla Provincia

di Brindisi e alla Amministrazione comunale di Fasano (BR) ed alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA FOGGIA

Estratto decreto 28 ottobre 2025, n. 23627

Costituzione di servitù coattiva di acquedotto ed accessoria di servitù di passaggio per causa di pubblica utilità.

FSC 2014-2020. Area di intervento – Ambiente (linea 2.1). Lavori di "Completamento ed adeguamento funzionale del Distretto 11 Comprensorio Fortore con ottimizzazione dell'utilizzo delle acque reflue del Comune di San Severo". Progetto Esecutivo del Settore 61 e Perizia di Variante Tecnica Suppletiva, ai sensi dell'art. 106 comma 1, lettera a) e comma 2, lettera b) D.Lgs. 50/2016.**.** Regione Puglia D.G.R. n. 545 dell'11/04/2017 e n.1871 del 17/11/2017. CUP J72E18000010002. - CIG 8966585405.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

…omissis

Ai sensi degli artt. 8, 23, 25 e 26, comma 11, Tues e degli artt. 1032 e segg. c.c.

D E C R E T A

Art. 1 - **E' costituita in favore del Demanio Pubblico Dello Stato – Ramo Bonifica (c.f. 97905240582), la servitù coattiva di acquedotto ed accessoria servitù di passaggio** sui terreni interessati dalla realizzazione dei lavori indicati in epigrafe ricadenti nel Comune di San Severo, descritti nell'elenco allegato, che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2 - L'esercizio delle servitù di cui all'art. 1 è regolato, altresì, dalle seguenti disposizioni:

a) Sulla fascia asservita i proprietari potranno eseguire le normali coltivazioni erbacee, transitare con uomini, animali e mezzi agricoli, esercitare il pascolo con animali di piccola taglia e saranno responsabili in ogni modo degli eventuali danni arrecati all'impianto. Al proprietario, inoltre, non spetteranno rimborsi o risarcimenti qualora, per opera del Consorzio, fossero danneggiate o distrutte le colture eventualmente praticate sulla predetta fascia o fosse impedita temporaneamente o definitivamente l'utilizzazione di questa in conseguenza del transito di uomini e mezzi, del deposito di materiali, opere e manufatti e di qualsiasi altra attività resa necessaria dalla sorveglianza, dall'esercizio e dalla manutenzione degli impianti.

b) Sulla superficie asservita è fatto assoluto divieto di eseguire scavi di qualsiasi genere, sistemazioni e movimenti di terra che aumentino o riducano lo spessore soprastante le condotte e ne compromettano la stabilità, di aprire canali o fossi, di fare costruzioni, piantagioni arboree o impianti, di stendere fili e di compiere qualsiasi altra lavorazione od atto, sia pure a carattere temporaneo, che possa arrecare danno alla condotta, ai manufatti, alle apparecchiature o possa rappresentare pericolo per la loro conservazione ed efficienza, oppure ostacolare il libero passaggio per la sorveglianza e manutenzione degli impianti, diminuire l'uso e l'esercizio della servitù o renderla più incomoda o menomare comunque i diritti acquisiti dal Demanio. Eventuali scavi, movimenti del terreno, apertura di canali o fossi, costruzioni, piantagioni, impianti, ingombro o deposito di terre o di altro materiale potranno essere eseguiti alla distanza di non meno di mt. 3 dal limite della fascia interessata dalla condotta e, comunque, con l'osservanza delle disposizioni di polizia sulle opere di bonifica di cui al Regolamento approvato con R.D. 8 maggio 1904, n. 368.

c) In caso di inosservanza delle norme suddette, il Consorzio ha facoltà di ripristinare lo status quo ante dell'area asservita addebitandone le spese.

d) Eventuali danni arrecati alla condotta, alle apparecchiature e ai manufatti, per opera dei proprietari, saranno parimenti addebitati al costo effettivo di ripristino, salvo e impregiudicato ogni altro diritto ed azione.

e) La fascia asservita resta di proprietà degli aventi diritto a carico dei quali, pertanto, continueranno a

rimanere tutte le relative imposte, tasse, tributi e contributi, nessuno escluso od eccettuato, senza diritto a rivalsa nei confronti del Demanio.

f) Ai proprietari ed ai loro aventi causa è fatto obbligo di mantenere la fascia asservita libera e sgombra da impedimenti con l'obbligo di segnalare prontamente al Consorzio eventuali danni agli impianti pubblici per gli opportuni interventi.

g) Ai proprietari ed ai loro aventi causa è fatto obbligo, altresì, di consentire che dalle apparecchiature esistenti sul loro fondo possa essere attinta acqua, anche per mezzo di tubi volanti, da derivare a favore di altri fondi interessati, nel rispetto anche delle norme del c.c. in materia di servitù.

h) Il Consorzio o chi per esso, liberamente ed in qualsiasi momento, potrà accedere alle opere ed agli impianti, con il personale addetto alla sorveglianza nonché con gli operai, attrezzi e i mezzi anche meccanici che riterrà necessari al fine di assicurare la massima tempestività degli interventi connessi con l'esercizio e la manutenzione, ordinaria e straordinaria.

i) Rimarrà a carico dei proprietari del fondo servente ogni e qualsivoglia risarcimento per i danni derivanti a terzi a causa di impedimento od ostacoli, anche temporanei, frapposti dagli stessi o loro aventi causa al regolare esercizio delle servitù di che trattasi, qualora abbiano compromesso il regolare funzionamento dell'opera.

l) I danni di carattere straordinario alle colture e alle piantagioni che potranno essere arrecati al di fuori delle fasce di terreno interessate dalle condotte in conseguenza di rotture e del passaggio sul fondo di uomini, mezzi ed attrezzi impiegati per gli interventi manutentori, saranno accertati in contraddittorio con il proprietario, valutati e liquidati di volta in volta, in via amichevole o a norma di legge.

m) Le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie e relative all'impianto comprese quelle eventualmente dismesse e non più funzionanti, sono inamovibili e sono e rimarranno di proprietà demaniale. Il Consorzio si riserva, pertanto, la facoltà di sostituirle e rimuoverle in ogni tempo senza pagamento di indennità di sorta, salvo il risarcimento dei danni arrecati in occasione di tali lavori al di fuori delle fasce interessate dalle condotte.

n) La servitù di che trattasi è perpetua, ma è facoltà del Consorzio procedere alla sua eliminazione anticipatamente qualora l'impianto non sia più mantenuto in stato di esercizio.

o) Il Consorzio potrà compiere tutti quegli atti ed interventi diretti a rimuovere le cause che possano impedire o rendere imperfetto l'impianto irriguo e potrà, pertanto, apportarvi tutte le modifiche di forma e di ampiezza che, a suo insindacabile giudizio, si rendessero necessarie o opportune per migliorarne il funzionamento e potrà costruire diramazioni dalle condotte esistenti per addurre l'acqua in altri fondi senz'altro obbligo che quello di avvertire il proprietario e di procedere in contraddittorio con lui agli opportuni rilievi. Le variazioni così apportate saranno fatte risultare da apposito atto. L'Ente potrà, altresì, ricorrendone le condizioni di legge, chiedere l'ampliamento della fascia asservita per dare libero passaggio, sia pedonale sia carrabile, ai fondi che, in dipendenza della canalizzazione in superficie e del tracciato della condotta sotterranea, saranno interclusi.

Art. 3 - Il presente decreto sarà registrato e trascritto a norma di legge, notificato nelle forme degli atti processuali civili nonché pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art. 4 - Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia, entro il termine di 60 giorni, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento medesimo. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Il presente decreto è composto da n. 4 pagine e da n. 1 allegato.

IL DIRIGENTE
f.to dott. Domenico Maiorana

(segue elenco stralcio ditte)

n° ord. Gen.	n° rif. Ditta	DITTA INTESTATA	Titolo di possesso	Foglio	Particella	Superficie catastale ha a ca	Coltura praticata	Superficie asservita m²	Superficie occupata temporan. m²	Valore Agricolo (OVA 2020) (75%-97,5%) €/m²	Occup. 6/144 Valore agricolo €/m²	Indennità di asservim.to €	Indennità di occupazione temporanea €	Importo totale pagato/dep.to €	MEF-RTS dati deposito Nr. Nazionale
1	1	CAPPELLI Luigi	Proprieta' 1/1	46	110	0 61 72	Semin. Irr.	29,00	60,00	2,25	0,13	65,25	7,50		
				46	209	0 06 50	Semin. Irr.	55,00	221,00	2,25	0,13	123,75	27,62		
								84,00	**281,00**			**189,00**	**35,12**	**224,12**	
2	2	. SOLIMANDO Rosa	Proprieta' ½	46	203	0 56 16	Semin. Irr.	-	246,00	3,00	0,13	-	30,75		
		. PETRUCCELLI Matteo	Proprieta' ½	46	204	0 09 84	Semin. Irr.	-	247,00	3,00	0,13	-	30,87		
									493,00				**61,62**	61,62	*BA01433549S*
3	3	TRICARICO Leonarda	Propr. 1/1 b.p.	46	205	0 09 81	Seminativo	-	**259,00**	-	0,08	-	21,58	**21,58**	
4	4	. PERTA Anna	Propr. ½ c.b.	46	206	0 01 50	Seminativo	-	40,00	-	0,08	-	3,33		
		. NARDELLA Antonio	Propr. ½ c.b.	46	207	0 16 76	Seminativo	-	407,00	-	0,08	-	33,91		
				46	208	0 06 10	Seminativo	-	151,00	-	0,08	-	12,58		
									598,00				**49,82**	49,82	*BA01433600C*
5	5	. PERTA Anna	Propr. 1000/1000	46	261	0 37 44	Seminativo	51,00	123,00	1,50	0,08	76,50	10,25		
				46	262	0 33 64	Seminativo	6,00	11,00	1,50	0,08	9,00	0,91		
				46	75	0 35 24	Seminativo	46,00	111,00	1,50	0,08	69,00	9,25		
				49	604	0 11 80	Seminativo	30,25	58,00	1,50	0,08	45,37	4,83		
				49	607	0 11 97	Seminativo	2,00	5,00	1,50	0,08	3,00	0,41		
								135,25	**308,00**			**202,87**	**25,65**	228,52	*BA01433602E*
6	6	RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L.	Proprieta' 1/1	49	333	0 01 51	Seminativo	31,00	83,00	1,50	0,08	46,50	6,91		
				49	605	0 01 90	Seminativo	15,00	25,00	1,50	0,08	22,50	2,08		
				49	603	0 00 85	Seminativo	3,00	24,00	1,50	0,08	4,50	2,00		
				49	608	0 01 13	Seminativo	30,00	54,00	1,50	0,08	45,00	4,50		
								79,00	**186,00**			**118,50**	**15,49**	133,99	*BA01433606I*
											Totali	**510,37**	**209,28**	**719,65**	

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Estratto Ordinanza 22 ottobre 2025, n. 166-22b-PAG
Autorizzazione al pagamento delle indennita' depositate.

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 – Roma

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI BARI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

- VISTO l'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

ORDINA

di autorizzare il M.E.F. – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., allo svincolo delle somme depositate e pertanto di autorizzare il relativo pagamento delle indennità depositate per l'espropriazione degli immobili censiti al catasto del Comune di Bari, in favore degli aventi diritto come di seguito descritti:

- Al Sig. MILELLA Pietro n. a Bari il 15/01/1957 C.F. *omissis* proprietario per 1/2

dovrà essere svincolata la somma complessiva di **€ 32.196,09** dalla posizione: - N.Nazionale 1417808 N.Prov. 173587 per le p.lle 952 e 953 del foglio 51 di Bari.

- Alla Sig.ra BERRINO Valeria Carmen Giuseppina n.a Brindisi (BR) il 16/07/1965 C.F. *omissis* proprietaria per 1/2

dovrà essere svincolata la somma complessiva di **€ 32.196,09** dalla posizione: - N.Nazionale 1417808 N.Prov. 173587 per le p.lle 952 e 953 del foglio 51 di Bari.

Si precisa che le somme suindicate non sono soggette alla ritenuta di acconto ex comma 1 e 2 dell'art. 35 del DPR 327/01 con esonero da ogni responsabilità dell'ufficio finanziario preposto al pagamento delle indennità depositate. Si precisa altresì che l'approvazione del progetto ha comportato le necessarie variazioni degli strumenti urbanistici, e conseguentemente le aree in corso di esproprio sono destinate ex lege ad impianti ferroviari (zona omogenea di tipo "F" ai sensi del D.M. 2/4/1968 n. 1444) e che, pertanto, non ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi.
Si esonera la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani da qualsiasi responsabilità connessa al pagamento.

DISPONE

inoltre, in ossequio a quanto previsto dalla circolare MEF Prot. n. 16438 del 28/02/2021 che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare.

Bari, lì 22/10/2025

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Nicola Paolo Macchia

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Estratto Ordinanza 3 novembre 2025, n. 180-22b-DEP
Ordinanza di deposito indennita' definitiva di asservimento.

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI BARI
Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO l'Atto di Concessione ministeriale di cui al DM n. 138-T del 31/10/2000 così come integrato dal DM n. 60-T del 28.11.2002, con il quale sono stati delegati a RFI S.p.A., concessionaria dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, i poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Delibera n. 91 del 09/12/2020, con la quale il Referente di Progetto ha approvato il progetto definitivo e dichiarato la pubblica utilità – ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. – per il "Progetto per il potenziamento infrastrutturale e messa in sicurezza della tratta ferroviaria Barletta - Spinazzola, mediante la costituzione di apposite servitù di passaggio - su sedimi di viabilità (private) esistenti e sterrati nonchè eventuali collegamenti alla viabilità pubblica esistente, finalizzato alla chiusura del PL Privato al km 7+419, in ambito del Comune di Barletta (BAT)";

- VISTA la Delibera n. 02/22bis/OCC del 20/01/2021, in cui il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni – Bari, ha determinato l'indennità di asservimento, risultante dall'elenco dei proprietari degli immobili ubicati nel Comune di Barletta (BT), necessari per l'esecuzione delle opere di che trattasi e ne ha autorizzato l'occupazione d'urgenza;

- CONSIDERATO che la Delibera n. 02/22bis/OCC del 20/01/2021 è stata regolarmente eseguita, in data 11 febbraio 2021, attraverso la redazione dei Verbali di Consistenza ed Immissione nel Possesso;

- VISTA la Delibera n. 54 del 30/05/2023, con la quale il Referente di Progetto ha approvato il progetto definitivo di variante e dichiarato la pubblica utilità – ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. – per il "Progetto per il potenziamento infrastrutturale e messa in sicurezza della tratta ferroviaria Barletta - Spinazzola, mediante la costituzione di apposite servitù di passaggio - su sedimi di viabilità (private) esistenti e sterrati nonchè eventuali collegamenti alla viabilità pubblica esistente, finalizzato alla chiusura del PL Privato al km 7+419, in ambito del Comune di Barletta (BAT)";

- VISTA la Delibera n. 48/22bis/OCC del 23/06/2023, in cui il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni – Bari, ha determinato l'indennità di asservimento, risultante dall'elenco dei proprietari degli immobili ubicati nel Comune di Barletta (BT), necessari per l'esecuzione delle opere di che trattasi e ne ha autorizzato l'occupazione d'urgenza;

- CONSIDERATO che la Delibera n. 48/22bis/OCC del 23/06/2023 è stata regolarmente eseguita, in data 18 luglio 2023, attraverso la redazione dei Verbali di Consistenza ed Immissione nel Possesso;

- CONSIDERATO che, al fine di garantire l'accesso all'ulteriore fondo individuato catastalmente al Fg. 33 p.lle 227, 1, 24 e 225 - già oggetto di convenzione all'uso del PLp al km 7+419 - si è reso necessario estendere il tratto di viabilità oggetto di servitù di passaggio anche contro le p.lle 202, 3, 2, 228 del Fg. 33 del Comune di Barletta;

- VISTA la Delibera n. 31 del 22/05/2024, con la quale il Referente di Progetto ha approvato il progetto definitivo di variante e dichiarato la pubblica utilità – ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - per il tratto di asservimento contro le p.lle 202, 3, 2, 228 del Fg. 33 del Comune di Barletta;

- VISTO il Provvedimento n. 79/22b/OCC del 12/06/2024 con il quale il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni – Bari ha determinato l'indennità di asservimento, risultante dall'elenco dei proprietari degli immobili ubicati nel Comune di Barletta (BAT), necessari per l'esecuzione delle opere di che trattasi e ne ha autorizzato l'occupazione d'urgenza;

- CONSIDERATO che la Delibera n. 79/22b/OCC del 12/06/2024 è stata regolarmente eseguita in data 18/07/2023 con la contestuale redazione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione in possesso, che in caso di assenza degli intestatari catastali sono stati redatti con la presenza di testimoni ai sensi dell'art. 22-bis comma 4 del T.U.;

- VISTE le comunicazioni alle Ditte proprietarie asservende delle indennità definitive di asservimento e annesse indennità di sovrassuolo, trasmessa tramite PEC e/o raccomandate A/R, con annesse dichiarazioni di accettazione;

- VISTO che le presunte Ditte proprietarie degli immobili censiti catastalmente al Fg. 25 p.lla 83, Fg. 33 p.lle 221, 223, 229 e 230 del Comune di Barletta (BT), interessate dai lavori di cui all'oggetto, risultano "irreperibili", in data 02/10/2025 si è pubblicato sull'Albo pretorio del Comune di Barletta (BT) l'avviso verso eventuali soggetti interessati nel quale si comunicavano le indennità definitive di asservimento;

- CONSIDERATO che sono decorsi i termini di pubblicazione dell'avviso sull'Albo pretorio senza che nessuno abbia manifestato le accettazioni delle indennità definitive di asservimento comunicate, come determinate da RFI S.p.A.;

- CONSIDERATO che i lavori in questione sono ultimati e si è provveduto alla soppressione del Passaggio a Livello in uso a privati sito al Km 07+419 della linea ferroviaria Barletta - Spinazzola tramite la stipula degli atti di rinuncia all'uso dello stesso da parte dei soggetti Convenzionati;

- VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, così come modificato e integrato con D.Leg.vo 27.12.2002 n. 302;

- VISTO l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

ORDINA

i depositi presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani – delle indennità definitive di asservimento ed annessi soprassuoli ove esistenti appresso elencate da corrispondere per la rispettiva quota di proprietà ai proprietari/comproprietari degli immobili censiti al Catasto in Comune di Barletta (BT):

N. Ord.	Ditta proprietaria	Comune	Fg.	Mappale	Superficie asservita	Indennità di asservimento da depositare €
1	**BORRACCINO Grazia – Comproprietario; CAFAGNA Giuseppe – Comproprietario; CORVASCE Raffaele – Comproprietario; BORRACCINO Grazia – Comproprietario; DARGENIO Grazia – Comproprietario; DARGENIO Giuseppe – Comproprietario; BORRACCINO Donato Comproprietario; DORONZO Giuseppe – Comproprietario; RIZZI Antonio – Comproprietario; DORONZO Ruggiero – Comproprietario; LANOTTE Pietro – Comproprietario; DORONZO Michele – Comproprietario; DIVICCARO Antonio – Comproprietario; DIVICCARO Michele – Comproprietario; DIMICCOLI Maria – Comproprietario; DELLATTE Pasqua – Comproprietario; DIMICCOLI Francesco – Comproprietario; DICUONZO Pasqua – Comproprietario; DICUONZO Michele – Comproprietario; DARGENIO Savino – Comproprietario; DARGENIO Ruggero – Comproprietario.**	Barletta	25	83	508,00 mq	**€ 3.554,72**
2	**FIORELLA ROSARIA,** nata a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1	Barletta	33	221	83,00 mq	**€ 1.087,64**
				223	67,00 mq	
3	**Immobili privi di intestazione catastale**	Barletta	33	229	287,00 mq	**€ 2.904,79**
				230	151,00 mq	

D I S P O N E

inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione della presente Ordinanza e che un estratto venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da asservire ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni presso questa Autorità Asservente "Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale di Bari sita in Piazza Aldo Moro – Strada interna F.S. n. 57 – Bari 70122", ovvero a mezzo PEC al seguente indirizzo "rfi-dpr-dtp.ba.it@pec.rfi.it", la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Bari, lì 03/11/2025

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Nicola Paolo Macchia

SOCIETA' AEROPORTI DI PUGLIA

Provvedimento 5 novembre 2025, prot. n. 19013

Disposizione di pagamento diretto delle indennità di espropriazione. "Interventi relativi alla Nuova Viabilità d'accesso - Aeroporto Karol Wojtyla".

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
(Dirigente Ufficio Legale)

Visto il provvedimento, prot. ENAC-PROT-20/01/2025-0008244-P, emanato dall'Ente Nazionale Aviazione Civile, d'ora innanzi ENAC, con cui è stato approvato il progetto in epigrafe e dichiarata la Pubblica Utilità e l'indifferibilità dell'opera e dei lavori;

Visto l'atto, provvedimento Prot. ENAC-DG-29/01/2025-0013262-P, con cui ENAC, ha conferito delega ad Aeroporti di Puglia SpA per l'esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione delle opere previste nei piani d'intervento;

Viste le comunicazioni inviate, notificate nelle forme degli atti processuali civili, a tutti gli intestatari catastali interessati dell'opera pubblica, ai sensi degli artt. 17 e 22 bis del D.P.R. 327/2001, dell'avvenuta efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;

Considerato che, con Decreto di occupazione di urgenza Prot. n. ADP-2025-0007193 del 18/04/2025, questo Ufficio ha determinato in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed ha disposto l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica in tenimento del Comune di Bari;

Atteso che, a seguito della redazione degli stati di consistenza si è eseguita l'immissione in possesso in data 16/05/2025 e 23/05/2025 delle aree assoggettate ad occupazione permanente in tenimento del Comune di Bari;

Ritenuto che, le ditte espropriande di cui all'allegato elenco facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, hanno accettato espressamente le somme offerte dall'espropriante, sottoscrivendo verbali di accordo e relative lettere di accettazione delle somme, dichiarando di essere titolari del diritto di proprietà, i cui immobili sono liberi ed esenti da ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli e non vi sono terzi aventi diritto;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 art. 20 e 22 bis;

Vista la L.R. 22 febbraio 2005 n. 3 art. 15;

AUTORIZZA

Aeroporti di Puglia S.p.A., giusta delega conferita n. ENAC-DG-29/01/2025-0013262-P, di liquidare e pagare, a favore delle ditte catastali, di cui all'allegato elenco facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'importo in acconto pari al 80% dell'indennità di espropriazione accettata e sottoscritta a mezzo di verbali di accordo, relativa ai terreni interessati dai lavori richiamati in epigrafe.

DISPONE

Che un estratto del presente atto venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/2001. Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, il presente provvedimento diventerà esecutivo.

Tutti gli atti, ai quali è fatto riferimento nel dispositivo del presente provvedimento, sono depositati presso Aeroporti di Puglia S.p.A, che ne curerà la conservazione nei modi di Legge.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 12 e 13 del GDPR 2016/679, si informa che i dati personali raccolti

saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste informazioni vengono rese.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO LEGALE
f.to Avv. Raffaella Calasso

GENERALITA'				DATI CATASTALI				Superficie di Occupazione Temporanea	Superficie di Esproprio	INDENNITA' DI ESPROPRIO (€)	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO	INDENNITA' AGGIUNTIVA COLTIVATORE DIRETTO /	INDENNITA' AGGIUNTIVA DEPREZZAMENTO	MANUFATTI E SOPRASSUOLI	TOTALE INDENNITA' DEFINITIVA	RATA DI ACCONTO 80% (PRO QUOTA)
N DITTA	N PIANO	Ditta Intestataria	Diritti e Oneri Reali	COMUNE	Sez.	Fg	Part.										
3	10	BALDASARRE MAURO	1/1	BARI	E	3	512	0,00	1538,00	11734,94	€ 0,00	2933,735	-	€ 0,00	€ 1.072,37	€ 17.000,00	**€ 13.600,00**
	14		1/1	BARI	E	3	509	0,00	132,00	€ 1.007,16	€ 0,00	€ 251,79		€ 0,00			
4	11	MAIORANO VITO	1/1	BARI	E	3	515	0,00	1550,00	11826,5	€ 0,00	2956,625	-	€ 4.175,13	-	€ 18.958,26	**€ 15.166,61**
6	15	SEBASTIANI BENEDETTO	1/6	BARI	E	3	408	0,00	1,00	€ 30,00	€ 0,00	€ 7,50	-	€ 4.356,00	-	€ 4.393,50	**€ 585,80**
		SEBASTIANI CATERINA	1/6														**€ 585,80**
		SEBASTIANI ISABELLA	1/6														**€ 585,80**
		SEBASTIANI MARIA	1/6														**€ 585,80**
		SEBASTIANI MICHELE	1/6														**€ 585,80**
		SEBASTIANI VITO	1/6														**€ 585,80**
9	27	FORNARELLI VITANTONIO	1000/1000	BARI	A	5	61	0,00	3,00	€ 22,89	€ 0,00	€ 5,72	€ 4,50	€ 5.902,19	€ 270,00	€ 6.205,30	**€ 4.964,24**
10	28	SIGMA SUD S.R.L.	1/1	BARI	A	5	129	0,00	104,00	€ 793,52	€ 0,00	€ 198,38	-	€ 54,94	-	€ 40.779,68	**€ 32.263,74**
	29		1/1	BARI	E	4	250	0,00	3,00	€ 22,89	€ 0,00	€ 5,72		€ 160,00			
	30		1/1	BARI	E	4	249	0,00	14,00	€ 106,82	€ 0,00	€ 26,71		€ 330,99			
	31		1/1	BARI	E	4	866	0,00	128,00	€ 976,64	€ 0,00	€ 244,16		€ 4.127,75			
	33		1/1	BARI	E	4	871	0,00	2650,00	€ 20.219,50	€ 0,00	€ 5.054,88		€ 1.580,94			
	34		1/1	BARI	E	4	877	0,00	268,00	€ 2.044,84	€ 0,00	€ 511,21		€ 4.319,80			

ABSOLUTE ENERGY PV S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra in area idonea, di potenza nominale pari a 9.000 kW e potenza di picco 9.999,36 kWp e relative opere connesse e infrastrutturali, localizzato nel Comune di Lucera (FG), località Masseria Curato, in catasto al Foglio 134, Particelle 142 e 261. Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.

AVVISO DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D. Lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato con il rilascio da parte del Comune di Lucera – Settore IV - della Determinazione Dirigenziale n. 248 del 30.10.2025 (Reg. Generale n. 1516 del 30.10.2025), recante "Attestazione di idoneità del titolo abilitativo alla realizzazione ed esercizio dell'impianto".

Di seguito i dati dell'intervento:

Data di presentazione del progetto: 11.07.2025 e successive integrazioni.

Data di perfezionamento del titolo abilitativo: 30.10.2025.

Tipologia di intervento: Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs 25/11/2024, n. 190 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra in area idonea, di potenza nominale pari a 9.000 kW e potenza di picco 9.999,36 kWp e relative opere connesse e infrastrutturali, localizzato nel Comune di Lucera (FG), località Masseria Curato, in catasto al Foglio 134, Particelle 142 e 261.

Proponente: ABSOLUTE ENERGY PV S.r.l., P.IVA 18040021000, con sede legale in Roma, Via di Villa Emiliani 10, CAP 00197.

Localizzazione esatta dell'intervento: Comune di Lucera (FG), Foglio 134, Particelle 142 e 261.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.), conformemente alla normativa vigente.

Il Proponente
ABSOLUTE ENERGY PV S.r.l.

CALLIGRAMMES AUGUSTO SPV S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione da fonte fotovoltaica con potenza di picco pari a 999,60 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, in area classificata idonea ,art. 20 co. 8 lett. c-ter) n. 2) del D. Lgs 199/2021. Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.

AVVISO

DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del **Decreto Legislativo n. 190/2024**, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per effetto del decorso dei termini previsti dalla procedura abilitativa semplificata (PAS).

Di seguito i dati dell'intervento:

- **Data di presentazione del progetto:** 18/08/2025
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo:** 10/11/2025
- **Tipologia di intervento:** Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.), pratica SUAP 12817290013-08082025-1214 prot. REP_PROV_BR/BR-SUPRO/0330104/11-8-2025 del 11/08/2025. per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione da fonte fotovoltaica con potenza di picco pari a 999,60 kWp, con relativo collegamento alla rete elettrica, in area classificata idonea ,art. 20 co. 8 lett. c-ter) n. 2) del D. Lgs 199/2021.
- **Proponente:** CALLIGRAMMES AUGUSTO SPV SRL
- **Localizzazione esatta dell'intervento:** Contrada Argiano, Comune di Mesagne (BR) N.C.T. Foglio 7, particelle 41, 144.

Il presente avviso viene pubblicato sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, conformemente alla normativa vigente.

Si precisa che eventuali **dati personali eccedenti** (quali codici fiscali, luogo e data di nascita, residenza) sono stati **oscurati** in ottemperanza alla normativa sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 - GDPR e D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.).

Torino, 10/11/2025

Il Proponente
CALLIGRAMMES AUGUSTO SPV S.R.L
Procuratore Sig. Alessandro Chico

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA - DIPARTIMENTO ENERGIA

Avviso di pubblicazione dell'avvio della procedura di apposizione vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del DPR 327/2001.

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

DIPARTIMENTO ENERGIA
DIREZIONE GENERALE FONTI ENERGETICHE E TITOLI ABILITATIVI
Divisione IV – Infrastrutture e impianti di produzione energetica

AVVISO DI PUBBLICAZIONE
(D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni)

1. La Società Field Castelluccio dei Sauri S.r.l. con nota acquisita al prot. MASE n. 0119750 del 28/06/2024, ha presentato istanza di Autorizzazione Unica, ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 7/2002 e s.m.i. e dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la realizzazione di un impianto di accumulo in configurazione stand-alone di potenza pari a 100 MW, denominato "Field Castelluccio dei Sauri" nei Comuni di Castelluccio dei Sauri (FG) e Ascoli Satriano (FG) e delle relative opere connesse; contestualmente ha richiesto l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con accertamento della conformità urbanistica e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi del D.P.R. n. 327 dell'08.06.2001 a cui questa Amministrazione ha dato seguito, avviando la relativa procedura con nota prot. MASE n. 0174878 del 24.09.2025. Con successiva nota pec acquisita al prot. MASE n. 0174941 del 24.09.2025, il Proponente ha comunicato che il particellare allegato alla nota di avvio non era corrispondente a quello aggiornato.
   Con successiva nota prot. n. 183016 del 05.10.2025, la società proponente integrava la documentazione inviando il nuovo particellare aggiornato.
2. Il progetto, gli elaborati tecnici, unitamente alle informazioni sulla natura e sullo scopo dell'opera, nonché il piano particolareggiato di esecuzione contenente la descrizione di ciascuno dei terreni o edifici per i quali si stimano necessari l'espropriazione o l'acquisizione del diritto di servitù, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, sono depositati presso i Comuni di Castelluccio dei Sauri (FG) e Ascoli Satriano (FG).

3. Nel periodo durante il quale i predetti elaborati rimarranno depositati chiunque può prenderne visione e avanzare osservazioni in merito alle opere e al relativo tracciato. Le eventuali osservazioni inerenti al procedimento dovranno essere inoltrate dalle parti interessate dal procedimento espropriativo all'indirizzo PEC autorizzazioni.bess@pec.mase.gov.it del Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica Dipartimento Energia, Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza, Divisione IV – Infrastrutture e impianti di produzione energetica, nonché alla società proponente all'indirizzo PEC fieldcastelluccio@pec.it entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di ricevimento del presente avviso a mezzo raccomandata A/R o di pubblicazione sull'Albo pretorio.

4. I soggetti interessati sono indicati nel piano particellare allegato.

5. Responsabile del procedimento è la dottoressa Elisabetta D'Agostino, Coordinatrice della Divisione IV – Infrastrutture e impianti di produzione energetica della Direzione Generale Fonti energetiche e titoli

abilitativi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Roma – pec: autorizzazioni.bess@pec.mase.gov.it.

LA COORDINATRICE
(dott.ssa Elisabetta D'Agostino)

FIELD

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO – FIELD CASTELLUCCIO DEI SAURI S.R.L.

Foglio 13, particella 16; foglio 13, particella 112; foglio 13, particella 241; foglio 13, particella 342 (COMUNE DI CASTELLUCCIO DEI SAURI); foglio 5, particella 18 (ENTE SVILUPPO IRRIG E TRASFORMAZ FONDIARIA PUGLIA LUCANIA SEZ SPECIALE RIF FOND); foglio 13, particella 16; foglio 13, particella 22; foglio 13, particella 26; foglio 13, particella 262; foglio 13, particella 265; foglio 13, particella 266; foglio 13, particella 426; foglio 13, particella 12; foglio 13, particella 264; foglio 13, particella 425; foglio 13, particella 263 (CIRUOLO GENEROSO); foglio 13, particella 265; foglio 13, particella 26; foglio 13, particella 22; foglio 13, particella 266; foglio 13, particella 426; foglio 13, particella 262; foglio 13, particella 12; foglio 13, particella 264; foglio 13, particella 425; foglio 13, particella 263 (CIRUOLO MICHELE); foglio 13, particella 404; foglio 5, particella 19; foglio 5, particella 139 (CIRUOLO GENEROSO); foglio 13, particella 404; foglio 5, particella 19; foglio 5, particella 139 (CIRUOLO GIOVANNI); foglio 13, particella 49 (PERNA LUCIA); foglio 5, particella 19; foglio 5, particella 139 (CIRUOLO DONATO); foglio 5, particella 19; foglio 5, particella 139 (CIRUOLO GIOVANNI); foglio 5, particella 15 (IANNUCCI PIA GIUSEPPINA); foglio 13, particella 258 (RAINONE SAVERIO); foglio 13, particella 44 (GIANNETTA GIUSEPPE); foglio 13, particella 44 (GIANNETTA OLGA); foglio 13, particella 44 (GIANNETTA VITO); foglio 13, particella 44 (GUARINO ANTONIO); foglio 13, particella 44 (LAVANGA ANTONIO); foglio 13, particella 44 (LAVANGA ANTONIO); foglio 13, particella 44 (LAVANGA GIUSEPPE); foglio 13, particella 44 (LORUSSO EUPLIO); foglio 13, particella 44; foglio 13, particella 273; foglio 13, particella 275 (PASQUARIELLO CARMELO); foglio 13, particella 44; foglio 13, particella 273; foglio 13, particella 275 (PASQUARIELLO ROSARIA CARMELA); foglio 13, particella 44 (PECORELLA MARIA); foglio 13, particella 44 (RAUSEO ANGIOLINA); foglio 13, particella 44 (RAUSEO VITO); foglio 13, particella 44; foglio 13, particella 164 (ROCCIA ALESSANDRO); foglio 13, particella 44 (ROCCIA ALESSANDRO); foglio 13, particella 44 (ROCCIA ANTONIO); foglio 13, particella 44 (ROCCIA CARMINE); foglio 13, particella 44 (ROCCIA CARMINE); foglio 13, particella 44 (ROCCIA GENNARO); foglio 13, particella 44 (ROCCIA PASQUALE); foglio 13, particella 44 (VOLPONE LEONARDA); foglio 13, particella 44 (LIPSI ENZA); foglio 13, particella 44 (LAVANGA DONATO); foglio 13, particella 44 (ROCCIA CARMINE); foglio 13, particella 65; foglio 13, particella 260; foglio 13, particella 270; foglio 13, particella 258; foglio 13, particella 512; foglio 13, particella 513 (SALVAGNO FAUSTO); foglio 13, particella 44 (DE MEO DOMENICO); foglio 13, particella 44 (DI PAOLA GIUSEPPE); foglio 13, particella 44 (GIANNETTA ANGELA); foglio 13, particella 44 (GIANNETTA ANGELO); foglio 13, particella 44 (GIANNETTA DOMENICO); foglio 13, particella 44 (GIANNETTA FILOMENA); foglio 13, particella 44 (GIANNETTA FRANCESCO); foglio 13, particella 44 (GIANNETTA FRANCESCO); foglio 13, particella 44 (GIANNETTA GERARDO); foglio 13, particella 49 (CIRUOLO GENEROSO); foglio 13, particella 20 (RUSSO MICHELE DI RAFFAELE); foglio 13, particella 25 (RUSSO RICCARDO); foglio 13, particella 17; foglio 13, particella 8; foglio 13,

FIELD

particella 51 (BIZZARRO LEONARDO); foglio 13, particella 17 (BIZZARRO MARIA VINCENZA); foglio 13, particella 6; foglio 13, particella 289; foglio 13, particella 288; foglio 13, particella 30; foglio 13, particella 296; foglio 13, particella 45; foglio 13, particella 274 (ROCCIA CARMINE); foglio 13, particella 112; foglio 13, particella 241; foglio 13, particella 342 (FALCONE MARIANNINA); foglio 17, particella 129 (SCHIAVONE LEONARDO); foglio 8, particella 600; foglio 8, particella 62; foglio 8, particella 63 (NIGRO CARMINE); foglio 8, particella 600; foglio 8, particella 62 (NIGRO PAOLO); foglio 8, particella 466; foglio 8, particella 470; foglio 8, particella 362; foglio 8, particella 360 (DOTO PIERINA); foglio 8, particella 467; foglio 8, particella 471; foglio 8, particella 474 (DOTO MICHELE); foglio 8, particella 475; foglio 8, particella 468 (DOTO RITA); foglio 8, particella 469; foglio 8, particella 128; foglio 8, particella 476 (DOTO CLEMENTINA); foglio 8, particella 57 (CERICOLA GERARDO); foglio 8, particella 245; foglio 8, particella 125 (NOTA MARGHERITA); foglio 8, particella 495; foglio 8, particella 56 (NOTA LUIGI); foglio 8, particella 56 (CORLITO LUCIA); foglio 8, particella 129; foglio 8, particella 130; foglio 8, particella 122; foglio 8, particella 123; foglio 8, particella 124; foglio 8, particella 131 (PALAZZO ANTONIO); foglio 13, particella 162 (D'ANDREA ANNA); foglio 13, particella 162 (D'ANDREA GABRIELLA); foglio 13, particella 162 (D'ANDREA LAURA); foglio 13, particella 162 (D'ANDREA PAOLA); foglio 13, particella 162 (IANNUCCI PIA); foglio 13, particella 293 (ROCCIA MARIA LUCIA)

Field Castelluccio dei Sauri S.r.l.
Piazza XXVII Settembre 7, Ponte di Legno (BS) - 25056
Codice fiscale e P.IVA 12880350967
Numero REA BS – 634526
PEC: fieldcastelluccio@pec.it

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

BANDI COMUNALI PER LA COPERTURA DEI POSTEGGI LIBERI FINALIZZATI ALL'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA. Integrazione Seconda Sessione 2025.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

SERVIZIO COMMERCIO E ARTIGIANATO

BANDI COMUNALI PER LA COPERTURA DEI POSTEGGI LIBERI FINALIZZATI ALL'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA

Seconda sessione 2025 (Integrazione)

Pubblicazione ai sensi dell'art. 30 comma 2° della L. R. 16 aprile 2015, n. 24

La Dirigente ad interim del Servizio
Dott.ssa Antonella Panettieri

Antonella Panettieri
17.11.2025 08:50:39 GMT+01:00

La Dirigente della Sezione
Dott.ssa Francesca ZAMPANO

Zampano Francesca
17.11.2025 09:24:37 UTC

La E.Q. Dott.ssa Angela MONTEDURO

Angela Monteduro
17.11.2025 08:07:30 GMT+01:00

DETERMINA DIRIGENZIALE

COMUNE DI BARI

Registro Generale **DD 15437 / 2025**

Registro per Direzione **DD-27 01365 / 2025**

Data adozione **17/10/2025**

Ripartizione Corpo di Polizia Locale e Protezione Civile

SETTORE/POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Settore Polizia Annonaria, Ecologia e Attività Produttive

OGGETTO **BANDO 2 SEMESTRE 2025 - RETTIFICA PROSPETTO POSTEGGI ISOLATI DISPONIBILI RIFERITI AL MUNICIPIO 5.**

FIRMATARI

Nome	Ruolo	Data firma digitale
Cassano Michele	Adottante	17/10/2025

RESPONSABILI

Nome	Ruolo	Data visto

IL DIRIGENTE

Premesso CHE:

- con deliberazione di Giunta Municipale n. 2510 del 25/07/97, esecutiva ai sensi di legge, sono state disciplinate le determinazioni dirigenziali;
- con deliberazione di Giunta Municipale n. 778 del 24/04/98, esecutiva ai sensi di legge, sono stati individuati i Responsabili dei Centri di Costo, i Direttori di Ripartizione e di Circoscrizione a cui affidare - tra l'altro - le funzioni ed attività gestionali loro demandate dal D.Lgs. n. 80/98, dalla legge 03/08/99 n. 265 e dal D.Lgs. n. 267/2000;
- con D.G.C. n. 566 del 05/08/2022 è stato istituito il settore Polizia Annonaria Ecologia ed Attività Produttive ed nell'ambito della Ripartizione Corpo di Polizia Locale, intendendosi contestualmente soppressa la Ripartizione Sviluppo Economico;
- con decreto sindacale prot. 187464 del 31/05/2023 il dott. Michele Cassano è stato nominato direttore del suddetto Settore Polizia Annonaria Ecologia ed Attività Produttive;

RILEVATO che per il Dirigente non sussistono ipotesi di astensione obbligatoria o di conflitto di interessi, anche solo potenziali;

CONSIDERATO che:

- con determinazione dirigenziale n. 2025/14341 del 29/09/2025 è stato approvato il Bando di assegnazione dei posteggi liberi relativo al 2° semestre 2025;
- con nota prot. 335250 del 30/09/2025, lo stesso è stato trasmesso alla Regione Puglia ai fini della relativa pubblicazione;
- con parere acquisito a prot. 356772 del 15/10/2025, il IV Settore – Servizi di Zona, della Ripartizione Polizia Locale, ha evidenziato che il posteggio isolato sito in area demaniale marittima e precisamente in Lungomare Ugo Lorusso presso il ristorante Casablanca, area parcheggio fronte civico 105, non è più idoneo poiché è mutato lo stato dei luoghi a causa di recenti lavori di riqualificazione;
- per l'effetto, con nota prot. 356945 del 15/10/2025 l'Ufficio Gestione e Valorizzazione del Demanio Marittimo della Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio, ha chiesto, al Settore scrivente di espungere il predetto posteggio isolato dall'elenco riepilogativo relativo al Municipio 5 ricompreso nel Bando 2 semestre 2025;

RITENUTO di rettificare il precedente Bando approvato con determinazione dirigenziale n. 2025/14341 del 29/09/2025 per sopravvenuti motivi di interesse pubblico e mutamento della situazione di fatto;

DATO ATTO che il presente provvedimento**:**

- sarà inviato alla Segreteria Generale per la raccolta e per l'affissione all'Albo Pretorio per 10 (dieci) giorni consecutivi ai fini della conoscibilità dello stesso e alla Regione Puglia per gli adempimenti consequenziali;
- sarà pubblicato presso l'Albo Pretorio online ed il sito Internet del Comune di Bari, nonché pubblicato a cura della Regione Puglia;
- non disponendo impegni di spesa, non necessita del visto di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario ed è immediatamente esecutivo con l'apposizione del visto del Dirigente;

VISTI:

- il D.lgs. 267/2000;

- la Legge 214/2011;
- l'art. 71 del D.Lgs. n. 59/2010;
- la Legge Regione Puglia n. 24/2015;
- il Documento Strategico della Città di Bari approvato con deliberazione di C.C. n. 2022/00027 del 16/05/2022;

DETERMINA

1. **DI DARE ATTO** delle motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente recepite;

2. **DI RETTIFICARE,** limitatamente al prospetto dei posteggi isolati riferiti al Municipio 5, il Bando già approvato con determinazione dirigenziale n. 2025/14341 del 29/09/2025, espungendo il posteggio isolato: DEMANIO MARITTIMO - Lungomare Ugo Lorusso presso il ristorante Casablanca, area parcheggio fronte civico 105 in quanto non più idoneo, giusto parere acquisito a prot. n. 356772 del 15/10/2025 del IV Settore – Servizi di Zona della Ripartizione Polizia Locale;

3. **DI DARE ATTO,** altresì che, non disponendo di impegni di spesa, non necessita del visto di regolarità contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario ed è immediatamente esecutivo con l'apposizione del visto del Dirigente;

4. **DI DISPORRE** che il presente provvedimento venga:
- inviato alla Segreteria Generale per la raccolta e per la pubblicazione all'Albo Pretorio online per 10 (dieci) giorni consecutivi ai fini della conoscibilità dello stesso e alla Regione Puglia per gli adempimenti consequenziali;
- pubblicato presso l'Albo Pretorio ed il sito internet del Comune di Bari, nonché dalla Regione Puglia.

IL DIRIGENTE

Firmato digitalmente
Michele Cassano

Firmato digitalmente da Michele Cassano in data 17/10/2025

COMUNE DI MONTERONI DI LECCE - AO - REG_PROT - 0021068 - Uscita - 01/10/2025 - 09:23

COMUNE DI MONTERONI DI LECCE

PROVINCIA DI LECCE

------****------

ORIGINALE

Settore 2 - Bilancio, Finanze, Sviluppo Economico
Economato e Patrimonio Comunale - Sviluppo Economico

DETERMINAZIONE N 81 del 30/09/2025

REGISTRO GENERALE
data 30/09/2025 n. 1040

OGGETTO**:** Approvazione bando comunale di concorso pubblico per l'assegnazione di posteggi liberi del mercato settimanale finalizzati all'esercizio del commercio su area pubblica

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n.267 del 18/08/2000, sulle funzioni e responsabilità della dirigenza, in forza del quale ai responsabili degli uffici e dei servizi sono attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico, tra i quali in particolare gli atti di gestione finanziaria;

VISTO il Decreto del Sindaco n. 14 del 14/10/2020 di nomina del sottoscritto quale Responsabile del Settore II Bilancio Finanze e Sviluppo Economico con conferimento di Elevata Qualificazione;

PREMESSO che il Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n.59 ed in particolare l'art.70 comma 5 secondo cui "Con intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, anche in deroga al disposto di cui all'articolo 16 del presente decreto, sono individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa, i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto ed a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie.";

RICHIAMATA l'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 (pubblicata in G.U. n.79 del 4 aprile 2013) sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche in attuazione del citato articolo 70 del D.Lgs. 59/2010;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 30/07/2021 che ha approvato il Documento Strategico del Commercio (art.12 L.R. n.24/2015) e successive modifiche;

VISTO che ad oggi risultano liberi n.57 posteggi nel mercato settimanale del giovedì su un totale di n.78 come da planimetria allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

VISTO lo schema di bando di concorso e il modello di domanda allegati alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- Il Decreto Legislativo 114/98 La Legge Regionale n° 24/2015
- Il Regolamento Regionale 28 febbraio 2017, n. 4

COMUNE DI MONTERONI DI LECCE - AO - REG_PROT - 0021068 - Uscita - 01/10/2025 - 09:23

- Il T.U. approvato con Decreto Legislativo n° 267/2000
- La legge 241/1990;

DETERMINA

DI DARE ATTO che quanto riportato in narrativa si intende qui integralmente riportato e trascritto.
DI INDIRE il bando per l'assegnazione dei seguenti posteggi :

MERCATO DEL GIOVEDI' – SETTORE NON ALIMENTARE			
N. POST.	**MQ.**	**SETTORE MERCEOLOGICO**	**UBICAZIONE**
4	42	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
6	48	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
8	54	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
9	60	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
11	66	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
12	54	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
13	60	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
16	42	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
17	42	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
18	48	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
19	48	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
20	60	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
21	48	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
23	60	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
25	36	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
26	48	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
27	48	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
28	48	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
29	60	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
32	60	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
33	54	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
34	48	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
35	48	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
36	54	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
37	72	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
39	72	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
40	48	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
41	60	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
42	62	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
43	62	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
45	54	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE

COMUNE DI MONTERONI DI LECCE - AO - REG_PROT - 0021068 - Uscita - 01/10/2025 - 09:23

46	42	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
47	42	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
48	42	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
49	48	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
50	42	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
53	48	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
54	60	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
55	60	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
56	48	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
57	48	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
59	60	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
60	60	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
61	36	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
63	48	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
64	54	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
67	48	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
68	30	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
69	54	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
70	54	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE

MERCATO DEL GIOVEDI' SETTORE ALIMENTARE			
N. POST	**MQ.**	**SETTORE MERCEOLOGICO**	**UBICAZIONE**
71	48	ALIMENTARE	AREA MERCATALE
72	25	ALIMENTARE	AREA MERCATALE
73	54	ALIMENTARE	AREA MERCATALE
75	54	ALIMENTARE	AREA MERCATALE
76	48	ALIMENTARE	AREA MERCATALE
77	48	ALIMENTARE	AREA MERCATALE
78	60	ALIMENTARE	AREA MERCATALE

DI APPROVARE lo schema di bando di concorso e il modello di domanda per l'assegnazione dei posteggi, allegati alla presente determinazione quale parte integranti e sostanziale.

DI TRASMETTERE la presente determinazione, lo schema di Bando di concorso e il modello di domanda alla Regione Puglia Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione Servizio Attività Economiche Consumatori Ufficio Fiere Mercati e Pubblici Esercizi per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia.

COMUNE DI MONTERONI DI LECCE - AO - REG_PROT - 0021068 - Uscita - 01/10/2025 - 09:23

Istruttore MIGLIETTA ERRICO	Il Responsabile del Servizio IMBRIANI ANTONIO LUCIANO

COMUNE DI MONTERONI DI LECCE - AO - REG_PROT - 0021068 - Uscita - 01/10/2025 - 09:23

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE
ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA
(artt.147 bis e 183, comma 7, del D.lgs. 267/00)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE BILANCIO FINANZE SVILUPPO ECONOMICO

Vista la determinazione n. 81 in data 30/09/2025 del Settore Settore 2 - Bilancio, Finanze, Sviluppo Economico;
Effettuati i controlli e riscontri contabili e fiscali degli atti pervenuti;
Accertato che il presente atto è stato istruito e sottoscritto favorevolmente con il rilascio del parere in linea tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa dal competente responsabile del servizio ai sensi dell'art. 147 bis del Tuel;
Viste e richiamate le disposizioni di cui in premessa;
Visto il regolamento di contabilità;

ATTESTA

che il provvedimento contiene l'esatta imputazione della spesa alla pertinente partizione del bilancio e riscontra la capienza del relativo stanziamento, apponendo il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi degli artt.147 bis e 183, comma 7, del D.lgs. 267/00.

Lì 30/09/2025

IL RESPONSABILE DEL SETTORE BILANCIO FINANZE SVILUPPO ECONOMICO
IMBRIANI ANTONIO LUCIANO

PUBBLICAZIONE

Copia del presente atto viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune in data 30/09/2025 per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Registro pubblicazioni n. 1660
lì 30/09/2025

IL MESSO COMUNALE
Sig. Claudio QUARTA

COMUNE DI MONTERONI DI LECCE - AO - REG_PROT - 0021068 - Uscita - 01/10/2025 - 09:23

CITTA' DI MONTERONI DI LECCE
PROVINCIA DI LECCE
Settore II Bilancio Finanze e Sviluppo Economico

BANDO COMUNALE DI CONCORSO PUBBLICO
PER L'ASSEGNAZIONE DI POSTEGGI LIBERI DEL MERCATO SETTIMANALE
FINALIZZATI ALL'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTO il Decreto Legislativo n. 114/1998;

VISTA la Legge Regionale n. 24/2015;

VISTO il Regolamento Regionale 28 febbraio 2017, n. 4;

VISTO il Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTA la Legge 241/1990 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n.29 del 30/07/2021 che ha approvato il Documento Strategico del Commercio (art.12 L.R. n.24/2015) e successive modifiche;

VISTA la determinazione n.1040 R.G. del 30/09/2025 con la quale è stato approvato il bando in oggetto ed il relativo modello di domanda di partecipazione;

RENDE NOTO

È indetto Bando Comunale per la formazione delle graduatorie finalizzate alla concessione di posteggi per il commercio su aree pubbliche di tipo "A" come di seguito specificati:

MERCATO DEL GIOVEDI' – SETTORE NON ALIMENTARE			
N. POST.	**MQ.**	**SETTORE MERCEOLOGICO**	**UBICAZIONE**
4	42	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
6	48	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE

COMUNE DI MONTERONI DI LECCE - AO - REG_PROT - 0021068 - Uscita - 01/10/2025 - 09:23

8	54	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
9	60	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
11	66	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
12	54	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
13	60	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
16	42	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
17	42	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
18	48	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
19	48	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
20	60	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
21	48	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
23	60	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
25	36	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
26	48	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
27	48	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
28	48	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
29	60	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
32	60	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
33	54	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
34	48	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
35	48	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
36	54	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
37	72	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
39	72	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
40	48	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
41	60	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
42	62	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
43	62	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE

COMUNE DI MONTERONI DI LECCE - AO - REG_PROT - 0021068 - Uscita - 01/10/2025 - 09:23

45	54	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
46	42	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
47	42	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
48	42	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
49	48	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
50	42	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
53	48	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
54	60	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
55	60	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
56	48	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
57	48	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
59	60	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
60	60	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
61	36	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
63	48	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
64	54	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
67	48	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
68	30	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
69	54	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE
70	54	NON ALIMENTARE	AREA MERCATALE

MERCATO DEL GIOVEDI' SETTORE ALIMENTARE			
N. POST	**MQ.**	**SETTORE MERCEOLOGICO**	**UBICAZIONE**
71	48	ALIMENTARE	AREA MERCATALE
72	25	ALIMENTARE	AREA MERCATALE

COMUNE DI MONTERONI DI LECCE - AO - REG_PROT - 0021068 - Uscita - 01/10/2025 - 09:23

73	54	ALIMENTARE	AREA MERCATALE
75	54	ALIMENTARE	AREA MERCATALE
76	48	ALIMENTARE	AREA MERCATALE
77	48	ALIMENTARE	AREA MERCATALE
78	60	ALIMENTARE	AREA MERCATALE

1. DURATA DELLA CONCESSIONE
La concessione avrà durata di anni 10.

2. ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI DI POSTEGGIO
Le concessioni sono assegnate in relazione ad ogni singolo posteggio, come sopra descritto, mediante la formazione di una graduatoria solo in caso di pluralità di domande concorrenti.

3. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI
L'assegnazione avverrà, solo in caso di pluralità di domande concorrenti, mediante la formazione di una graduatoria, tenendo conto dei punteggi attribuiti al singolo concorrente applicando i seguenti criteri:

a) maggiore professionalità di esercizio dell'impresa, acquisita nell'esercizio del commercio su aree pubbliche, sulla base dell'anzianità di iscrizione nel registro delle imprese della Camera di Commercio, quale impresa attiva, riferita al soggetto titolare al momento della partecipazione al bando, cumulata a quella dell'eventuale ultimo dante causa, in base alla seguente ripartizione di punteggi:
- anzianità d'iscrizione fino a 5 anni: 40 punti
- anzianità d'iscrizione compresa tra 5 e 10 anni: 50 punti
- anzianità d'iscrizione superiore a 10 anni: 60 punti;

b) anzianità nel posteggio a cui si riferisce la selezione: può attribuirsi un punteggio massimo pari a 0,5 punti per ogni mese di anzianità, oppure 0,01 punti per ogni giorno di anzianità;

c) in caso di parità di punteggio, si terrà conto delle priorità, non cumulabili tra loro, previste dall'art.4 comma 9 del Regolamento Regione Puglia n.4 del 28/02/2017.

4. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE
Possono partecipare alla selezione le persone fisiche, le società di persone, le società di capitale o cooperative regolarmente costituite purché in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale di cui all'articolo 71 del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e successive modifiche e integrazioni.

5. PUBBLICAZIONE DEL BANDO
Il bando sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia e sul sito istituzionale del Comune di Monteroni di Lecce.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE
Le domande per l'assegnazione dei posteggi oggetto della presente selezione, complete di marca da bollo di € 16,00, pena l'esclusione dalla selezione, vanno presentate tramite pec al seguente indirizzo pec protocollogenerale.comune.monteroni@pec.rupar.puglia.it o con raccomandata con ricevuta di ritorno, in cui sulla busta deve essere riportata la seguente dicitura: **BANDO PER**

COMUNE DI MONTERONI DI LECCE - AO - REG_PROT - 0021068 - Uscita - 01/10/2025 - 09:23

L'ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI LIBERI DEL MERCATO SETTIMANALE FINALIZZATI ALL'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA,
utilizzando il modello allegato al presente bando, scaricabile dal sito del Comune www.comune.monteroni.le.it.
Le domande possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP e devono pervenire al Comune entro sessanta giorni dalla pubblicazione. Le domande pervenute oltre il termine non produrranno alcun effetto, saranno considerate irricevibili e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.
È consentito richiedere con la stessa domanda più posteggi, fatta salva l'assegnazione nel limite massimo di posteggi consentito allo stesso soggetto. L'anzianità' acquisita nel mercato, di cui al punto 3 lettera b del presente bando, sarà valutata per un solo posteggio indicato dall'operatore.

7. CONTENUTO DELLA DOMANDA

La domanda deve contenere, a pena di inammissibilità:
- dati anagrafici del richiedente;
- Codice Fiscale e/o Partita IVA;
- numero e data d'iscrizione nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche;
- indicazione del posteggio a cui la domanda si riferisce;
- autocertificazione dei requisiti morali e professionali di cui all'articolo 71 del d.Lgs 59/2010 e s.m.i. del titolare ovvero del legale rappresentante, dei soci e del preposto, qualora presente;
- consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs. 196/2003.

Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:
- copia del documento di identità;
- copia del permesso di soggiorno in corso di validità, per i cittadini non residenti nell'Unione Europea (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

Ai fini delle priorità per l'assegnazione del posteggio, la domanda dovrà inoltre contenere:
- numero e data d'iscrizione nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche dell'eventuale dante causa;
- dati relativi al possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva;
- ogni altro elemento indicato nel modello di domanda ritenuto idoneo a conseguire le priorità di legge.

Nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e *in toto* ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

8. CAUSE DI ESCLUSIONE

L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:
- la spedizione delle domande fuori dal termine e con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività da parte del titolare dell'impresa individuale/legale rappresentante della società;
- nel caso di società, la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali da parte dei soci con poteri di amministrazione;
- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali e professionali per l'attività del settore alimentare o dell'eventuale soggetto preposto alla vendita in possesso dei requisiti;

COMUNE DI MONTERONI DI LECCE - AO - REG_PROT - 0021068 - Uscita - 01/10/2025 - 09:23

- la mancanza degli allegati di cui al punto 7;
- l'omissione, l'illeggibilità e la non identificabilità di uno degli elementi identificativi del richiedente;
- la mancata indicazione del posteggio di cui si chiede l'assegnazione con la specificazione merceologica;
- la presentazione della domanda su modello diverso da quello allegato al bando.

9. INTEGRAZIONI

Alle domande complete dei requisiti di ammissibilità sono consentite integrazioni secondo le disposizioni comunali relative alla gestione dei procedimenti.

10. GRADUATORIA

La graduatoria provvisoria per ogni singolo posteggio di cui al presente bando sarà pubblicata presso l'albo pretorio del Comune nei 30 giorni successivi la scadenza del bando;

Qualora lo stesso soggetto giuridico risulti assegnatario di un numero di posteggi superiori al limite fissato (2 posteggi per settore merceologico), dovrà rinunciare, comunicandolo al Comune entro dieci giorni della pubblicazione della graduatoria provvisoria a uno o più dei posteggi assegnatigli.

In mancanza di tale comunicazione il Comune procede d'ufficio a revocare il numero di posteggi in esubero escludendo dalla graduatoria le ultime istanze presentate in ordine cronologico ed assegnandoli al soggetto che segue nella graduatoria di posteggio.

Contro le graduatorie è ammesso ricorso da presentare al comune entro i 15 giorni successivi la pubblicazione della graduatoria provvisoria. Il comune si pronuncia entro i successivi 15 giorni pubblicando la graduatoria definitiva. Avverso la graduatoria definitiva si può presentare ricorso al T.A.R. Puglia – Lecce entro 60 (sessanta) giorni, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica del presente atto.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento ai sensi della L.241/90 è il Dott.Antonio Luciano Imbriani.

COMUNE DI MONTERONI DI LECCE - AO - REG_PROT - 0021068 - Uscita - 01/10/2025 - 09:23

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE BANDO COMUNALE DI CONCORSO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI POSTEGGI LIBERI DEL MERCATO SETTIMANALE FINALIZZATI ALL'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA

Marca da bollo € 16,00

Allo Sportello Unico delle Attività Produttive
Comune di Monteroni di Lecce (LE)
protocollogenerale.comune.monteroni@pec.rupar.puglia.it

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ nazionalità_____ residente in _____ Via _____ n. _____ Codice Fiscale _____ Partita Iva (se posseduta) _____ Numero iscrizione al REA _____ del _____ presso la CCIAA di _____ Telefono _____ Casella PEC _____(se posseduta)

nella sua qualità di:

- ☐ titolare della omonima ditta individuale
- ☐ legale rappresentante della società _____ avente sede _____ CF/P.IVA _____

Nr._____ di iscrizione al Registro Imprese commercio su aree pubbliche del_____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per l'assegnazione delle concessioni di posteggio indetta da codesto Comune relativamente al mercato settimanale del giovedì per i seguenti posteggi:

1. **posteggio** n. _____settore merceologico_____ mq. _____
2. **posteggio** n. _____settore merceologico_____mq. _____

a tal fine e sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA, a pena di inammissibilità della domanda:

- ☐ di essere in possesso dei requisiti morali prescritti dalla vigente legislazione statale e regionale e che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza o sospensione previste dal d.lgs. 159/2011, articolo 67;
- ☐ (solo in caso di società): che le persone sotto elencate sono in possesso dei requisiti morali prescritti dalla vigente normativa statale e regionale e che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza o sospensione previste dal d.lgs. 159/2011, articolo 67:
  - legale rappresentante: _____
  - socio: _____
  - preposto:_____
  - altro: _____

COMUNE DI MONTERONI DI LECCE - AO - REG_PROT - 0021068 - Uscita - 01/10/2025 - 09:23

- (per il solo settore alimentare): di essere in possesso dei requisiti professionali richiesti dalla vigente normativa per l'esercizio del commercio su aree pubbliche per la vendita e/o somministrazione di prodotti alimentari e bevande e che il requisito in oggetto è posseduto da _____ in qualità di:
  - Titolare della ditta individuale
  - Legale rappresentante della società
  - Preposto della ditta individuale o società
  - Altro
- di autorizzare il consenso per il trattamento dei dati personali ai fini dell'espletamento della procedura di selezione a norma del Regolamento Europeo 2016/679

Al FINI DELLE PRIORITA' DI LEGGE DICHIARA INOLTRE:

- di essere iscritto al Registro delle imprese, quale impresa attiva nel commercio su aree pubbliche, dal ……..
  - di aver frequentato il mercato di …… nei giorni /mesi dei seguenti anni:

2014 ……
2015 ……
2016 ……
2017 ……
2018 ……
2019 ……
2020 ……
2021 ……
2022 ……
2023 ……
2024 ……

- (solo nel caso di subingresso) numero e data d'iscrizione nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche del dante causa_____

DICHIARA INFINE

- di essere in regola con il DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva (CRC)
- di avere preso visione del bando pubblico e di accettarlo in ogni sua parte;
- di essere consapevole, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, che nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
- di allegare alla presente copia della documentazione richiesta dal bando.

Data……

Firma ……

ALLEGA, a pena di inammissibilità della domanda:
copia documento di identità;
copia permesso di soggiorno per i cittadini non residenti nella UE in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

REGIONE PUGLIA - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO, SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

Pubblicazione di istanza per la concessione in uso del complesso immobiliare appartenente Demanio forestale regionale denominato "Masseria Jazzo Nuovo", censito al C.T. al fg. 54 p.lle 14 e 21 (fabbricato rurale) del Comune di Cassano delle Murge (BA), ai sensi dell'art. 5 del R.R. 2 Novembre 2011 n. 23 "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali

Il DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

Premesso che:

- con nota acquisita agli atti al prot. N.0425762/2025 del 28/07/2025 e con successiva integrazione prot. N.0602960/2025 del 28/10/2025, è pervenuta alla Regione Puglia istanza finalizzata al rilascio di concessione in uso dei terreni in oggetto indicati siti nel Comune di Cassano delle Murge per una superficie complessiva di 30,1830 ettari;

Dato atto che:

- ai sensi del vigente R.R. n. 23 del 02.11.2011, le concessioni e locazioni di beni regionali possono essere disposte, oltre che sulla base di avvisi pubblici di valorizzazione, anche su istanza di parte;
- il procedimento di assegnazione su istanza di parte è disciplinato dall'art. 5 del citato Regolamento e prevede la pubblicazione di estratto dell'istanza mediante affissione all'albo del Comune ove è situato il bene, all'albo pretorio del Servizio Demanio e Patrimonio e sul sito istituzionale della Regione Puglia, per un periodo non inferiore a 20 giorni;

AI SENSI:

dell'art. 5 del Regolamento Regionale del 2 Novembre 2011 n. 23 "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali;

RENDE NOTO CHE:

a) è pervenuta a questo Servizio istanza, agli atti al prot. N.0425762/2025 del 28/07/2025 e successiva integrazione prot. N.0602960/2025 del 28/10/2025, da parte della società NATURENDE SNC di Lopane & Pietroforte con sede legale in Cassano delle Murge (BA), P.IVA 07069570724, finalizzata al rilascio di una concessione in uso migliorativa del complesso immobiliare appartenente al Demanio forestale regionale denominato *"Masseria Jazzo Nuovo"*, censito al C.T. al fg. 54 p.lle 14 e 21 (fabbricato rurale), che prevede la manutenzione, la riqualificazione edilizia ed impiantistica a carico della suddetta società e lo svolgimento di attività economiche compatibili con la normativa regionale e con l'attuale destinazione d'uso fissata dagli strumenti urbanistici comunali vigenti, al fine di migliorare la fruibilità pubblica del bene, per la durata di anni 30;
b) questo Servizio ha accertato che i cespiti richiesti sono di proprietà regionale e sono iscritti nel Catalogo dei beni immobili del Demanio Forestale regionale;
c) ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 6 del R.R. 23/2011, questo Servizio avvierà le verifiche circa l'insussistenza delle cause di esclusione in capo alla richiedente previste all'art. 94 del D. Lgs. 36/2023 vigente;
d) al fine di accertare che i terreni oggetto di richiesta non soddisfano concrete ed immediate esigenze della Regione Puglia, il presente Rende noto sarà notificato alla Sezione Regionale Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali (di seguito Sezione Foreste) e all'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (di seguito ARIF);
e) qualora nel termine di 30 gg dalla pubblicazione del presente rende noto non pervengano comunicazioni da parte della Sezione Foreste e/o di ARIF e/o ulteriori manifestazioni di interesse e/o osservazioni, si procederà alla concessione d'uso per anni 30 degli immobili sopra indicati a favore del richiedente solo a seguito della conclusione con esito positivo delle verifiche di cui alla lett. c); l'atto di concessione conterrà, in ogni caso, le prescrizioni affinché sia salvaguardata la compatibilità dell'uso autorizzato con la funzione

del bene e sia assicurato il suo contemporaneo perseguimento, ai sensi dell'art. 2 c. 4, del R.R. 23/2011, oltre a una specifica clausola risolutiva che consenta alla Regione di rientrare nella disponibilità del bene, senza oneri a proprio carico, in caso di inadempimento, di sopravvenuta conoscenza di cause di esclusione, divieto, decadenza e/o sospensione nonché di revoca o annullamento del provvedimento di concessione; nel caso in cui pervengano

f) l'istanza di cui al punto a) è agli atti della Regione Puglia Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione del Patrimonio, Via Gentile n. 52, 70126 – Bari;
g) il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio, dott. Francesco Capurso e, per ulteriori informazioni, è possibile rivolgersi all'Ing. Michele Fazio EQ "*Gestione demanio forestale e supporto tecnico al patrimonio* " tel. 0805407765, e-mail: m.fazio@regione.puglia.it;
h) **eventuali comunicazioni e/o osservazioni dovranno pervenire alla Regione Puglia - Servizio Amministrazione del Patrimonio, Via Gentile n. 52, 70126 – Bari, mediante PEC all'indirizzo patrimonioarchivi.bari@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso su:**
    - Sito della Regione Puglia, Portale tematico "Istituzione e Partecipazione" – Sezione tematica "Demanio e patrimonio immobiliare" al seguente link: https://www.regione.puglia.it/web/istituzione-e-partecipazione;
    - Piattaforma EmPulia, sezione Avvisi;
    - Albo pretorio del Comune di Cassano delle Murge (BA);
    - BURP.

Il Dirigente ad interim
Dott. Francesco Capurso

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: BITETTO - località: c.da TORE DI LEO.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data 02/09/2025**
Il richiedente **CLAVELLI DOMENICO,** Socio amministratore della Ditta Melody
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Città Metropolitana di Bari (indirizzo PEC:ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it)
ISTANZA (prot. n.54378I 0 2 / 0 7 / 2 0 2 5) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: BITETTO - località: C.DA TORE DI LEO - foglio: 17 - particella: 3488
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 647325.0,4545055.0

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 5
volume annuo [mc/anno]: 8000

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Comune di **BITETTO** è tenuto a dare riscontro dell'avvenuta pubblicazione Inviandola alla pec del Servizio: ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglla.it.

N.Focarelli

Il Dirigente della Struttura Competente
f.to Giampiero DI LELLA

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: BITONTO- località: TORRE D'AGERA.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data 11/07/2025**
il Richiedente **LISO ALESSIO,**
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Città Metropolitana di Bari (indirizzo PEC:ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it)
ISTANZA (prot. n. 57281 del 11/07/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: BITONTO - località: TORRE D'AGERA - foglio: 10 - particella: 63
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 641294.2,4556259.2

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 2
volume annuo [mc/anno]: 3060

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Comune di **BITONTO** è tenuto a dare riscontro dell'avvenuta pubblicazione Inviandola alla pec del Servizio: ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglla.it.

N.Focarelli

Il Dirigente della Struttura Competente
f.to Giampiero DI LELLA

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CONVERSANO - località: c.da CASTIGLIONE.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data 28/07/2025**
il richiedente **D'ALESSANDRO ANTONIO,**
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Città Metropolitana di Bari (indirizzo PEC:ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it)
ISTANZA (prot. n.62211 del 28/07 / 2 0 2 5) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: CONVERSANO - località: C. DA CASTIGLIONE - foglio: 95 - particella: 132
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 678525.0,4533124.0

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 6
volume annuo [mc/anno]: 57630

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Comune di **CONVERSANO** è tenuto a dare riscontro dell'avvenuta pubblicazione Inviandola alla pec del Servizio: ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglla.it.

N.Focarelli

Il Dirigente della Struttura Competente
f.to Giampiero DI LELLA

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CORATO - località: c.da LAMACUPA.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data 31/03/2025**
il richiedente **MASTRODONATO ANTONIO,**
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Città Metropolitana di Bari (indirizzo PEC:ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it)
ISTANZA (prot. n.26559 del 31/03/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: CORATO - località: C. DA LAMACUPA - foglio: 6 - particella: 599
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 616701.9,4559609.1

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 15
volume annuo [mc/anno]: 19000

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Comune di **CORATO** è tenuto a dare riscontro dell'avvenuta pubblicazione Inviandola alla pec del Servizio: ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglla.it.

N.Focarelli

Il Dirigente della Struttura Competente
f.to Giampiero DI LELLA

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: RUVO DI PUGLIA - località: CAPUTI - LORUSSO. Foglio: 65 - Particella: 95.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data 16/07/2025**
il Richiedente **MARINELLI FRANCESCO,** Legale Rappresentante della Ditta denominata Cooperativa di utenza e servizi CAPUTI – LORUSSO- Società Cooperativa per servizi per l'agricoltura
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Città Metropolitana di Bari (indirizzo PEC:ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it)
ISTANZA (prot. n. 58667 del 16/07/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: RUVO DI PUGLIA - località: CAPUTI - LORUSSO - foglio: 65 - particella: 95
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 621110.7,4547757.7

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 13
volume annuo [mc/anno]:
257383.03

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Comune di **RUVO DI PUGLIA** è tenuto a dare riscontro dell'avvenuta pubblicazione Inviandola alla pec del Servizio: ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglla.it.

N.Focarelli

Il Dirigente della Struttura Competente
f.to Giampiero DI LELLA

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: TORITTO- località: COCEVOLA.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data 13/08/2025**
la **richiedente** Carone Anna
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Città Metropolitana di Bari (indirizzo PEC:ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it)
ISTANZA (prot. n. 66604 del 13/08/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: TORITTO - località: COCEVOLA- foglio: 13 - particella: 87
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 633977.0,4538474.9

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 10
volume annuo [mc/anno]: 26342

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competente
f.to Giampiero DI LELLA

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: TORITTO- località: PETRALE.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data 13/08/2025**
la **richiedente** Carone Anna
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Città Metropolitana di Bari (indirizzo PEC:ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it)
ISTANZA (prot. n. 66603 del 13/08/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: TORITTO - località: PETRALE - foglio: 33 - **particella: 581**
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 640446.4,4538649.3

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 10
volume annuo [mc/anno]: 31500

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Comune di Toritto è tenuto a dare riscontro dell'avvenuta pubblicazione Inviandola alla pec del Servizio: ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglla.it.

N.Focarelli

Il Dirigente della Struttura Competente
f.to Giampiero DI LELLA

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: TURI- località: c.da GONNELLA.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data 11/07/2025**
la richiedente **D'APRILE ANNA MARIA,**
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Città Metropolitana di Bari (indirizzo PEC:ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it)
ISTANZA (prot. n.57231 del 11/07 / 2 0 2 5) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: TURI - località: C. DA GONNELLA - foglio: 9 - particella: 86
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 672016.0,4534044.0

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 6
volume annuo [mc/anno]: 25142

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Comune di **TURI** è tenuto a dare riscontro dell'avvenuta pubblicazione Inviandola alla pec del Servizio: ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglla.it.

N.Focarelli

Il Dirigente della Struttura Competente
f.to Giampiero DI LELLA

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SOLETO- località: CERNI.

Che in **data** 20/10/2025
il **richiedente** Annalisa Lorenzo in qualità di Dirigente UTC della ditta Comune di Soleto con sede legale nel comune di Soleto in Largo Osanna, n. 30
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Lecce (indirizzo PEC: pozzi@cert.provincia.le.it)
ISTANZA (prot. n. 43220 del 23/10/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: SOLETO - località: Cerni - foglio: 17 - particella: 88
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 771820.0,4453173.7

località di restituzione:
Comune: SOLETO - località: Cerni - foglio: 17 - particella: 88
punto di restituzione individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N:
771779.7,4453208.5

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 0
volume annuo [mc/anno]: 1

uso della risorsa idrica: Monitoraggio idrogeologico.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene resuscitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competente
f.to dott. Alessandro Guerrieri

COMUNE DI CAMPI SALENTINA

Avviso Pubblico di Vendita all'Asta di Beni Immobili di Proprietà Comunale "Immobile Ex Comando dei Vigili"

OGGETTO: Avviso Pubblico di Vendita all'Asta di Beni Immobili di Proprietà Comunale **"Immobile Ex Comando dei Vigili"** ai sensi della legge n. 783/1908, del R.D. n. 454/1909, del R.D. 2440/1923, del R.D. n. 827/1924 ed al Regolamento Comunale per la Vendita di Beni Immobili. Importo a base d'asta Euro **129.679,20**.

AVVISO PUBBLICO DI VENDITA ALL'ASTA DI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la Determinazione del Responsabile del Settore Tecnico, Sviluppo Locale e Gestione del Territorio, Reg. generale n 1530 del 30/10/2025;

AVVISA

Che i soggetti interessati a partecipare alla gara dovranno far pervenire al Comune di Campi Salentina Piazza Libertà n. 27- Cap.73012- le proprie offerte con le modalità previste dal bando **entro le ore 12:00 del giorno 10/12/2025**.

La gara con offerte segrete da confrontare con il prezzo posto a base di gara di EURO **129.679,20**, si terrà **alle ore 09:00 del giorno 11/12/2025** presso la sede del Palazzo Comunale.
Possono partecipare alla gara i soggetti previsti nell'avviso di gara.
L'offerta deve essere redatta in lingua italiana, corredata dalla documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

L'aggiudicazione sarà effettuata mediante procedura di gara da esperirsi con il metodo delle offerte segrete da confrontare con il prezzo posto a base d'asta ex art. 73, comma 1 lettera c), del R.D. 23/05/1924, n. 827

L'avviso di gara, in edizione integrale con i relativi allegati sono reperibili sul sito del Comune: https://www.comune.campi-salentina.le.it/
Responsabile del procedimento è l'Arch. Riccardo TAURINO
Campi Salentina (LE) – Piazza Libertà n° 27 – Cap.73012
ll.pp@comune.campi-salentina.le.it - Tel. 0832-720606

Campi Salentina lì 31/10/2025

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Riccardo TAURINO)

COMUNE DI CELLINO SAN MARCO
Avviso di adozione Piano Urbanistico Generale.

COMUNE DI CELLINO SAN MARCO
(Provincia di Brindisi)

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE *ad interim*

RENDE NOTO

Che il Consiglio Comunale, con delibera n. 34 del 21/10/2025, ha adottato il PUG ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001.

I relativi elaborati sono stati depositati presso la segreteria comunale e pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente.

A partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del presente avviso, entro i successivi 30 (trenta) giorni, chiunque abbia interesse può presentare proprie osservazioni anche ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE *ad interim*
f.to Ing. Gianni PATERA

COMUNE DI FASANO

Avviso asta pubblica per l'alienazione di immobile comunale denominato: "Masseria Tavernese" C. da Tuppina di sotto - Comune di Fasano (BR).

ENTE: Comune di Fasano (BR) – 72015 - Settore Patrimonio – Demanio – Toponomastica

OGGETTO: L'alienazione viene effettuata a corpo nello stato di fatto e di diritto in cui i terreni e i fabbricati si trovano.
Elenco terreni: foglio **12**, p.lla **98** e foglio **14**, p.lle **36-39-40-51-52-563-565-912-915-920-921**.
Elenco fabbricati: foglio **14**, p.lla **911** subb. **1-2-3-4-5-6-7**, foglio **14**, p.lla **918** sub. **1**, foglio **14** p.lla **922** sub. **1**.

IMPORTO A BASE D'ASTA: € 4.320.000,00 (€ quattromilionitrecentoventimila/00). Deposito cauzionale pari al 10% dell'importo a base d'asta.

PROCEDURA: pubblico incanto ex artt. 73 lettera c) e 76 del R.D. n.827/1924, a mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta.

PRESENTAZIONE OFFERTE: L'offerta dovrà essere presentata entro le ore 12.00 del giorno 04 DICEMBRE 2025.

APERTURA DELLE BUSTE: L'apertura delle buste avverrà, in seduta pubblica, presso la Sala di Rappresentanza del Comune di Fasano, sito in Piazza Ciaia n.1 (piano primo), **il giorno 09 DICEMBRE 2025 alle ore 11.00**.

DOCUMENTAZIONE: Il testo completo dell'avviso d'asta pubblica con i relativi allegati amministrativi e tecnici, sono disponibili all'Albo Pretorio Informatico (http://albopretorio.comune.fasano.br.it), sul sito Internet all'indirizzo: https://pubblicazioni.comune.fasano.br.it/?page_id=753&voceamt=8250&dettaglio=36669 e nella apposita sezione dell'**Amministrazione Trasparente-Bandi di gara e contratti- Informazioni sulle singole procedure- Atti e Documenti-Pubblicazione-Documenti di gara**.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dirigente del Settore Demanio - Patrimonio - Toponomastica, Arch. Maria Cornacchia - email: mariacornacchia@comune.fasano.br.it; tel.: 080 4394354 – Via Fogazzaro, n. 33- Comune di Fasano

Il Dirigente del Settore
Demanio-Patrimonio-Toponomastica
f.to Arch Maria CORNACCHIA

COMUNE DI MARUGGIO

Rende noto - Assegnazione di lotti edificabili nell'area P.I.P. (piano insediamenti produttivi) del Comune di Maruggio.

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE
Via Vittorio Emanuele, 41 - tel. 099/9701223
Pec: *suap.comune.maruggio@pec.rupar.puglia.it*

ASSEGNAZIONE DI LOTTI EDIFICABILI NELL'AREA P.I.P. (Piano Insediamenti Produttivi) DEL COMUNE DI MARUGGIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

In esecuzione della determina dirigenziale Ufficio SUAP n. 64 del 30/10/2024

RENDE NOTO

che il **Comune di Maruggio** invita le imprese interessate a presentare domanda per l'assegnazione, a titolo di proprietà, dei lotti edificabili compresi nell'area P.I.P

Lotti Disponibili e Destinazione d'Uso

- Lotti in Assegnazione: N. 8 lotti, identificati con i numeri: n. 17 e 20, n. 25 e 27, n. 26 e 28, n. 35 e n. 36
- Destinazioni Ammesse: Attività di carattere artigianale, industriale, commerciale, turistico e ricettivo in genere
- ***Nota:*** Sei lotti hanno una superficie di 588 mq. L'attività industriale sui lotti di 588 mq (17, 20, 25, 26, 27, 28) è consentita solo su proposta organica che assembli lotti adiacenti per raggiungere una superficie minima di 1.176 mq. Due lotti hanno una superficie di 1.176 mq e sono specificamente indicati come idonei per l'attività industriale.

Nr. Lotti	SI Superf. Lotti in Mq	Scc Superf. Coperta 40% Mq	Area a verde 8 % Mq.	Area privata a parcheg. Mq.	Altezza fabbric. Ml.	Altezza interna abitaz. e uffici Ml.	Volume fabbric. Mc.	Volume minimo abitaz. e uffici Mc.	Volume totale Mc.	C.L. Costo del Lotto a € 42,27 mq.
17	588	235,20	47	264,60	Min 4,50 max 7,50 / 10,00	Min 3 max 3,50	1.728,72	35,28	1.764	€ 24.854,76
20	588	235,20	47	264,60	Min 4,50 max 7,50 / 10,00	Min 3 max 3,50	1.728,72	35,28	1.764	€ 24.854,76

25	588	235,20	47	264,60	Min 4,50 max 7,50 / 10,00	Min 3 max 3,50	1.728,72	35,28	1.764	€ 24.854,76
26	588	235,20	47	264,60	Min 4,50 max 7,50 / 10,00	Min 3 max 3,50	1.728,72	35,28	1.764	€ 24.854,76
27	588	235,20	47	264,60	Min 4,50 max 7,50 / 10,00	Min 3 max 3,50	1.728,72	35,28	1.764	€ 24.854,76
28	588	235,20	47	264,60	Min 4,50 max 7,50 / 10,00	Min 3 max 3,50	1.728,72	35,28	1.764	€ 24.854,76
35	1176	470,40	97	529	Min 4,50 max 7,50 / 10,00	Min 3 max 3,50	3.457,44	70,56	3.528	€ 49.709,52
36	1176	470,40	97	529	Min 4,50 max 7,50 / 10,00	Min 3 max 3,50	3.457,44	70,56	3.528	€ 49.709,52

Si riportano di seguito le caratteristiche dei lotti:

- l'indice di fabbricabilità fondiaria, mc. /mq. è pari a 3,29 per tutti i lotti;
- il rapporto di copertura della superficie del lotto fondiario è pari al 40 % dell'intera superficie del lotto medesimo;
- le altezze dei corpi di fabbrica devono essere contenute tra l'altezza minima di m. 4,50 e l'altezza massima di m. 7,50. Possono superare tale limite, fino ad una altezza massima di m. 10, tutti quei "capannoni" destinati ad attività il cui esercizio necessita di struttura verticale superiore ai m. 7,50 (corpi speciali);
- le altezze interne delle abitazioni – ufficio, annesse ai capannoni devono essere contenute tra: H min. = m. 3,00 e H max = m. 3,50;
- è consentita la realizzazione di volumi per abitazioni e uffici nel limite del 2% del volume dell'intero edificio;
- i piazzali, i parcheggi e gli spazi coperti devono avere una superficie pari a 3 mq. per ogni 20 mc. di costruzione; inoltre, si possono realizzare parcheggi coperti, nell'ambito dei lotti, con coperture metalliche, in legno o del tipo "gregato – smontabile", per una superficie non superiore al 5% dell'area complessiva e di H < o = a m. 2,50;
- le recinzioni di ogni lotto dovranno essere realizzate con muro non più alto di m. 2,40; lungo i fronti stradali è fatto obbligo di recinzione con muretto alto m. 1,00 e sovrastante ringhiera in ferro alta m. 1,40;

• per ogni lotto si dovrà procedere alla piantumazione ed alla formazione di verde a basso ed alto fusto, distribuito principalmente lungo le recinzioni e, sempre, sui fronti stradali, nella percentuale dell'8% della superficie dell'area fondiaria; tra la viabilità e i lotti a destinazione pubblica deve esservi una fascia minima di verde della profondità di m. 5,00;
• i lotti artigianali sono accorpabili nel numero massimo di 2 mentre i lotti industriali sono accorpabili nel numero massimo di 3, previa verifica dell'effettiva utilità di tale superficie per l'investimento imprenditoriale;
• per i lotti accorpati, anche le superfici e le volumetrie edificatorie possono essere accorpate nel rispetto dei limiti edificatori previsti in ciascun lotto.

Beneficiari Ammessi

Possono partecipare le imprese (in forma singola o associata), i consorzi di imprese, le società consortili (anche cooperative), gli enti pubblici e le aziende a partecipazione statale.

- È richiesta la qualifica di impresa attiva con iscrizione nel registro delle imprese.
- Esclusioni: Non sono ammesse attività che si concretizzino esclusivamente nella produzione di energia, depositi, aree di sosta/custodia, magazzini o uffici non complementari all'attività produttiva.

Termini e Modalità di Presentazione

- **Termine Iniziale:** a partire dal giorno 30/10/2025.
- **Termine Ultimo:** non oltre le ore 12:00 del giorno 29/12/2025.
- **Modalità di Invio:** La domanda, redatta esclusivamente sull'Allegato A, deve essere inviata in un plico sigillato tramite:
  - Consegna a mano.
  - Raccomandata a.r. (farà fede la data di arrivo e protocollo).
- Indirizzo: Comune di Maruggio - Ufficio SUAP, Via Vittorio Emanuele 41 – CAP 74020.
- Dicitura sul plico: "DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEI LOTTI UBICATI NELL'AREA PIP DEL COMUNE DI MARUGGIO" - RISERVATO – NON APRIRE".
- Documentazione: Il plico deve contenere, a pena di esclusione, due buste sigillate (BUSTA A: DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA e BUSTA B: DOCUMENTAZIONE TECNICA).

Costo del Lotto e Modalità di Pagamento

- Prezzo di Cessione: euro 42,27/mq (comprensivo degli oneri di urbanizzazione primaria, tranne che per le civili abitazioni).
- **Deposito Cauzionale: 5% del costo del suolo, da versare tramite bonifico bancario (IBAN IT 38J 01030 79050 000061131253 - BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A. AGENZIA DI TORRICELLA (TA) con causale "Domanda assegnazione lotti zona P.I.P. - Bando 2025").**

- **Pagamento del Prezzo:**
  - **60%** a titolo di acconto entro 30 giorni dalla comunicazione di assegnazione.
  - **40%** alla firma dell'atto pubblico di trasferimento della proprietà.

Criterio di Aggiudicazione e Punteggi

- Criterio: Offerta Economicamente Più Vantaggiosa (OEPV).
- Commissione: Sarà nominata una Commissione Giudicatrice con numero dispari di componenti (non superiore a tre).

La graduatoria è formulata con l'attribuzione dei punteggi cumulabili qui di seguito indicati:

- Imprese già ammesse a finanziamento pubblico per l'attività per la quale è programmato l'insediamento - **Punti 15**.
- Imprese che all'epoca della domanda hanno sede in aree ricadenti in zona A, B, C del vigente strumento urbanistico del Comune - **Punti 15**.

- Imprese che intendono ampliare impianti produttivi già esistenti ed insediati nella zona delimitata dall'intero P.I.P. - **Punti 15**.
- Imprese che rispettino i canoni della bioedilizia e dell'ecosostenibilità - **Punti 10**.
- Imprese che abbiano la sede dell'attività in immobili in locazione - **Punti 05**.
- Per ciascun dipendente dell'impresa in servizio per almeno 12 mesi continuativi nell'anno precedente a quello della domanda di assegnazione del lotto - **Punti 01 per ogni dipendente fino a un massimo di 15 unità**-
- Consorzi di imprese legalmente costituiti o società consortili, anche in forma cooperativa - **Punti 5**.

Obblighi Post-Assegnazione

- **Presentazione Progetto:** Entro 60 giorni dalla stipula della convenzione.
- **Inizio Lavori:** Entro un anno dal rilascio del Permesso di Costruire.
- **Completamento Lavori:** Entro tre anni dall'inizio dei lavori (o max 36 mesi dal rilascio del Titolo Unico Autorizzativo).
- **Vincolo Decennale:** Obbligo per dieci anni dalla stipula della convenzione (per il terreno) o dal rilascio del certificato di agibilità (per l'immobile) di non alienare/affittare senza preventiva informazione/autorizzazione del Comune.

Informazioni e Documentazione

- **Responsabile del Procedimento:** Arch. Cosimo DE ROMA.
- **Contatti:** Ufficio SUAP, Via Vittorio Emanuele n. 41. Tel. 099/9701223 (per appuntamento).
- **Documenti:** Consultare il testo integrale del Bando, gli Allegati A (Istanza) e B (Scheda Descrittiva-Informativa) e l'Allegato C (Planimetria) per tutti i dettagli.

Il presente avviso costituisce ESTRATTO del bando, pertanto il suo contenuto non esaurisce e completa quanto previsto dal bando stesso. Il bando integrale, unitamente agli allegati, è disponibile presso l'Ufficio SUAP – negli orari di ricevimento al pubblico, nonché sul sito internet http://www.comune.maruggio.ta.it link AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE bandi di gara e contratti.

Il Responsabile dell'Ufficio S.U.A.P.
F.to Arch. Cosimo DE ROMA

COMUNE DI PUTIGNANO

Rende noto - Approvazione variante al P.R.G. per recepimento Legge Regionale 19 Dicembre 2023, n. 36, con individuazione degli ambiti d'intervento.

3^ AREA – Assetto del Territorio – Ambiente – Transizione al Digitale

Urbanistica Edilizia e Gestione del Territorio

IL DIRIGENTE DELLA III AREA

VISTO l'art. 16 della Legge Regionale n. 56/1980 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 12 della Legge Regionale n. 20/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 9 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

RENDE NOTO

che con **Delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 29.09.2025** è stata definitivamente approvata, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/1980 e dell'art. 12 comma 3 lett. e) della L.R. n. 20/2001, la "*variante al P.R.G. per recepimento Legge Regionale 19 Dicembre 2023, n. 36, con individuazione degli ambiti d'intervento*", già adottata con precedente deliberazione di C.C. n. 17 del 18.04.2025.

La *variante* di che trattasi acquisterà efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP.

Dalla Residenza Municipale, lì 31.10.2025

Il Dirigente III Area
F.to Ing. Erminio d'ARIES

Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

COMUNE DI BARI

ESTRATTO ESITO PROCEDURA APERTA CD25003 - Rilascio di una concessione demaniale marittima con finalità turistico - ricreativa, della durata minima di 15 anni e massima di 20 anni, avente ad oggetto una struttura demaniale marittima ed area annessa, meglio nota come ex "mitiladriatica", situata in bari – santo spirito al lungomare cristoforo colombo n. 4/g (n.c.e.u. fg. 3 p.lle 1338 – 1580 - 1609).

Comune di Bari

ESTRATTO ESITO PROCEDURA APERTA CD25003

Con determinazione dirigenziale n. 16002/2025 del 27/10/2025 la PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA **CD25003** per il RILASCIO DI UNA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA CON FINALITÀ TURISTICO - RICREATIVA, DELLA DURATA MINIMA DI 15 ANNI E MASSIMA DI 20 ANNI, AVENTE AD OGGETTO UNA STRUTTURA DEMANIALE MARITTIMA ED AREA ANNESSA, MEGLIO NOTA COME EX "MITILADRIATICA", SITUATA IN BARI – SANTO SPIRITO AL LUNGOMARE CRISTOFORO COLOMBO N. 4/G (N.C.E.U. FG. 3 P.LLE 1338 – 1580 - 1609) è stata dichiarata deserta per mancanza di offerte.

La documentazione relativa alla procedura di gara è pubblicata sul sito www.comune.bari.it.

F.TO IL DIRIGENTE

Avv. Annarita Amodio

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 11 novembre 2025, n. 479

Scorrimento graduatorie per l'assunzione di n. 55 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato appartenente all'Area degli Operatori Esperti- profilo professionale Collaboratore Amministrativo Tecnico.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998.
Visto il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, e ss.mm.ii.
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati».
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, contenente il «Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi» e ss.mm.ii.
Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali in favore delle categorie protette.
Visto il D. Lgs. 15 marzo 2010 n. 66 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 678 e 1014, disciplinanti la riserva di posti nel pubblico impiego a favore dei militari in ferma breve e ferma prefissata delle forze armate.
Visto il Regolamento regionale 10 marzo 2025 n. 1 "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia" approvato con DGR n. 153 del 20 febbraio 2025.
Vista la Deliberazione n. 33 del 31 gennaio 2024 recante il Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia, relativamente alla sottosezione denominata "Programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale" come modificata ed aggiornata con DGR n. 1767 del 11/12/2024 per l'anno 2024".
Vista la determinazione n. 301 del 16 marzo 2021 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Approvazione del "Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia".
Vista la determinazione n. 286 del 16 marzo 2022 del Dirigente della Sezione Personale con cui sono stati indetti ed approvati n. 2 bandi di concorso pubblico, per titoli ed esame, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 80 unità, di cui n. 20 con profilo di Autista specializzato e n. 60 con profilo di Collaboratore amministrativo – tecnico.
Vista la determinazione n. 110 del 5 febbraio 2024 di approvazione e nomina dei vincitori del concorso pubblico, per titoli ed esame, per l'assunzione di n. 60 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato appartenente all'Area degli Operatori Esperti- profilo professionale Collaboratore Amministrativo Tecnico.

Vista la determinazione n. 587 del 10 giugno 2024 avente ad oggetto "D.D. 286/2022 Concorso pubblico, per titoli ed esame, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 80 unità di categoria B3, di cui n. 60 unità nell'area professionale Operativa/Amministrativo-Tecnica, profilo professionale Collaboratore Amministrativo Tecnico - Avvio assunzione vincitori".
Vista la determinazione n. 881 del 24 ottobre 2024 di annullamento parziale in autotutela della Determina del Dirigente della Sezione Personale n. 110 del 5 febbraio 2024.
Visti i vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuovi rapporti di lavoro consistenti nel:

- Rispetto dei termini di adozione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché della trasmissione dei relativi dati entro i 30 giorni successivi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art.9, commi 1-quinquies, 1-sexies e 1-septies del D.L. n. 113/2016).
- Rispetto del tetto della spesa per il personale, sulla base delle previsioni dell'art.3 comma 5-bis del D.L. 90/2014, che è fissato nella spesa media sostenuta allo stesso titolo nel triennio 2011/2013;
- Sussistenza della previsione del posto vacante in dotazione organica e aver rideterminato la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);
- Accertamento dell'assenza di condizioni di sovrannumero o eccedenza di personale (art.33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001);
- Sussistenza dell'inserimento del posto nel programma annuale e triennale del fabbisogno del personale (art.6 del D.Lgs. n.165/2001);
- Accertamento dell'assenza di graduatorie per profili analoghi e di vincitori di concorso non assunti;
- Essere in regola con gli obblighi in materia di certificazione dei crediti (art. 27, c.2, lett. c, D.L. 66/2014);
- Aver comunicato i contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'articolo 60 del decreto legislativo n. 165 del 2001 (SICO).

Vista la D.G.R. n. 172 del 20 febbraio 2025, avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Personale afferente al Dipartimento Personale e Organizzazione", con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Personale alla dott.ssa Elisabetta Rubino.
Vista la Determinazione del 16 maggio 2023, n. 16 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Pietro Lucca.
Vista l'istruttoria espletata dalla dott.ssa Maria di Venosa del Servizio Reclutamento, confermata dal funzionario EQ Reclutamento e dal dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione.

PREMESSO CHE

Con mail del 21 ottobre 2025, il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, sulla base delle indicazioni e delle richieste di personale provenienti dai vari Dipartimenti/Strutture equiparate, ha disposto l'assunzione mediante scorrimento della graduatoria approvata con D.D. n. 110 del 5 febbraio 2024 per n. 55 unità appartenenti all'Area degli Operatori Esperti- profilo professionale Collaboratore Amministrativo Tecnico.
Per la graduatoria interessata dal predetto scorrimento, il Servizio Reclutamento, a partire dalla posizione n. 111, ha proceduto all'accertamento d'ufficio della documentazione trasmessa dai candidati non assunti attestante il possesso dei requisiti di ammissione, dei titoli valutati, nonché dei titoli di preferenza e/o precedenza, oltre che degli eventuali titoli di riserva eventualmente dichiarati in domanda.
Dato atto che è stata espletata con esito negativo la procedura di cui all'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 avviata con note inviate al Dipartimento della Funzione pubblica e all'Ufficio regionale preposto.
Dato atto che non risultano scoperture sulle quote d'obbligo di cui agli articoli 3 e 18 della legge 12 marzo 1999 n. 68, come da prospetto informativo- anno 2025, riferito alla situazione occupazionale aggiornata al 31 dicembre 2024.
Dato atto che, in riferimento al rispetto dei vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuove assunzioni

a tempo indeterminato:

- Con legge regionale 27 ottobre 2025, n. 18 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”. I dati relativi al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e al bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia sono in corso di trasmissione alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche.
- Con legge regionale 27 ottobre 2025 n. 16, sono stati approvati il rendiconto generale della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024, ed il rendiconto consolidato della Regione Puglia comprensivo dei risultati della gestione del Consiglio regionale, come approvati con deliberazione del Consiglio regionale 8 luglio 2025, n. 273 Rendiconto Generale esercizio 2024. I dati relativi ai predetti documenti contabili sono stati trasmessi alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP) ai sensi dell’art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e del decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 12 maggio 2016.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1602 del 29 ottobre 2025, in applicazione degli Artt. 6 comma 1 e 33 del d.lgs. n. 165/2001, si è dato atto che la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza di personale anche dirigenziale, né in condizioni di soprannumero rispetto ai posti previsti in dotazione organica e che, pertanto, l’Ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero.
- I posti che formano oggetto della presente assunzione sono stati previsti nella programmazione annuale e triennale del fabbisogno del personale.
- Con deliberazione di Giunta Regionale 29 gennaio 2025, n. 50, avente ad oggetto “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l’anno 2025. Adozione”, è stata modificata la sottosezione denominata “Programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale” della sezione 3 “Organizzazione e capitale umano”, contenente, tra l’altro, anche il prospetto delle capacità assunzionali per l’anno 2025 e il Piano dei Fabbisogni 2025 – 2027, nonché i relativi programmi assunzionali.
- Dall’attestazione del 22 settembre 2025 a firma della Responsabile E.Q. della Sezione Bilancio e Ragioneria “Certificazione Crediti ed adempimenti contabili della Sezione”, in atti, si evince l’inesistenza di situazioni di mancata certificazione di un credito da parte della Regione Puglia ai sensi dell’art. 9, comma 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185.

Alla luce di quanto premesso, sulla base delle richieste di personale provenienti dalle diverse Strutture regionali recepite nelle indicazioni fornite dal Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione con mail del 21 ottobre 2025, fatti salvi gli esiti delle verifiche ancora in corso o di eventuali ricorsi giurisdizionali, occorre procedere all’utilizzo per scorrimento della graduatoria del Concorso per titoli ed esame Area Operatori Esperti– profilo professionale “Collaboratore Amministrativo Tecnico” indetto con D.D. n. 286 del 16 marzo 2022, mediante l’assunzione a tempo indeterminato di n. 55 unità.
Fin d’ora si stabilisce che, stante l’impossibilità di individuare preventivamente i candidati, utilmente collocati in graduatoria che accetteranno la proposta di assunzione, si potrà procedere all’utilizzo della graduatoria a copertura dei posti non coperti a partire dalla prima posizione utile e che con successiva ricognizione si darà atto del nominativo e della posizione degli assunti.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo telematico, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero

indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.
VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- X neutro
- non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura finanziaria nello stanziamento del Bilancio di Previsione 2025-2027 e si procederà all'assunzione del relativo impegno di spesa con separato atto.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

e, per l'effetto:

1. di procedere all'utilizzo per scorrimento della graduatoria del Concorso per titoli ed esame per l'area degli Operatori esperti – profilo professionale "Collaboratore Amministrativo -Tecnico", indetto con D.D. n. 286 del 16 marzo 2022, mediante l'assunzione a tempo indeterminato di n. 55 unità;
2. di stabilire che le suddette assunzioni si perfezioneranno mediante la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo pieno ed indeterminato per l'area degli Operatori esperti – profilo professionale "Collaboratore Amministrativo -Tecnico";
3. di stabilire che si potrà procedere all'utilizzo della graduatoria a copertura dei posti non coperti a partire dalla prima posizione utile e che con successiva ricognizione si darà evidenza del nominativo e della posizione ricoperta dai candidati che sottoscriveranno il contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato;
4. di dare atto che, laddove all'esito di ulteriori controlli in corso, si accerti la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni prodotte, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sarà disposta la decadenza dall'assunzione conseguente ai provvedimenti emanati sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Regione Puglia alla sezione "Concorsi/Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali";
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA e Sistema Puglia;

- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale ed Organizzazione;
- sarà trasmesso in copia alla E.Q. Spesa del personale e alla Sezione Trattamento Economico;
- il presente atto è composto da n. 7 pagine**.**

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Maria Di Venosa

E.Q. Reclutamento
Roberta Rosito

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
Pietro Lucca

Il Dirigente della Sezione Personale
Elisabetta Rubino

ARPAL PUGLIA – DECRETO DEL DIRETTORE 13 novembre 2025, n. 87

Indizione Avviso Pubblico Di Mobilità Volontaria ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 15 posizioni lavorative di cui n. 9 per appartenenti all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 e n. 6 per appartenenti all'Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 da assegnare ai Centri per l'Impiego ARPAL Puglia.

Il giorno 13 Novembre 2025, in Modugno nella sede operativa dell'ARPAL-Puglia, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal personale dell'Unità Operativa Affari Generali – Personale e Formazione Interna - Contenzioso, Ufficio Reclutamento e Contrattualizzazione, confermata dalla Dirigente Dott.ssa Enrica Griesi,

IL DIRETTORE DELL'ARPAL PUGLIA

VISTI

- gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001;
- l'art. 7 della L.R. n. 29/2018 di "Istituzione dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – ARPAL Puglia";
- la D.G.R. n. 91 del 22/01/2019 con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia;
- la D.C.S. n. 1 del 15/02/2019 di approvazione dell'atto di organizzazione dell'ARPAL-Puglia, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 318 del 21/02/2019;
- la D.G.R. n. 203/2019 con cui sono stati approvati i Regolamenti per il reclutamento del personale a tempo determinato, indeterminato e alte specializzazioni di cui, rispettivamente agli allegati A), B) e C);
- il Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all' Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 14/03/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- l'art. 18 D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il D. Lgs. 31 marzo 2001 n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.D.G. n. 104 del 25.07.2022 con cui è stato attribuito alla Dott.ssa Enrica Griesi l'incarico dirigenziale relativo alla U.O "Affari Generali - Personale e Formazione interna - Contenzioso";
- la Legge regionale n. 23 del 02/11/2022 recante "modifiche alla L.R. n. 29/2018";
- l'A.D. n. 7 del 18.04.2023 del Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione della Regione Puglia Avv. Silvia Pellegrini, con la quale si è proceduto all'attribuzione alla Dott.ssa Enrica Griesi delle seguenti ulteriori attività: provvedere alle procedure concorsuali ed al reclutamento del personale, all'applicazione degli istituti giuridici derivanti dall'instaurazione dei rapporti di lavoro, quali trasferimenti, comando, mobilità interna ed esterna, autorizzazione agli incarichi esterni;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 862 del 19.06.2023 avente ad oggetto "Nomina del consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29 (Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al capolarato come modificato dalla Legge Regionale 2 novembre 2022, n. 23)";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 342 del 21.03.2024 avente ad oggetto "Art. 1, comma 7, legge regionale 2 novembre 2022, n. 23 - Nomina del Direttore dell'Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Puglia)";

- l'Atto Dirigenziale n. 346 del 17.04.2024 di immissione in ruolo del Direttore ARPAL Puglia a far data dal 17.04.2024;
- il Decreto del Direttore Generale n. 66 del 27.08.2025 avente ad oggetto "Atto di riassetto delle deleghe dirigenziali nelle more della definizione e adozione del nuovo atto di macro organizzazione dell'Agenzia e per l'accelerazione dei processi di piena attuazione del V Aggiornamento del Piano di potenziamento di cui alla D.G.R. n. 1124 del 04/08/2025" con cui veniva prorogato l'incarico dirigenziale conferito alla Dott.ssa Enrica Griesi relativo alla U.O. Affari Generali, Personale e Formazione Interna, Contenzioso a far data dal 01.09.2025 e fino alla data del 31.12.2025;
- l'art. 9, comma 8 della Legge Regionale n. 29 del 29 giugno 2018, così come modificata dalla legge Regionale n. 23 del 2 novembre 2022 secondo cui "(...) Al direttore generale sono attribuiti compiti di coordinamento generale e supervisione delle UO, di organizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali in dotazione all'Agenzia mediante assegnazione sulla base del Piano di cui al comma 6 degli obiettivi di gestione, distribuendo coerentemente le relative risorse.";

VISTI ALTRESI'

- il Piano di Potenziamento dei Centri per l'Impiego di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74/2019 e ss.mm.ii, approvato con D.D.G. n. 20 del 05/05/2021 e ss.mm.ii.;
- la D.C.S. n. 24 del 11/05/2020, con la quale è stato adottato il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale per gli anni 2020/2022, successivamente integrato mediante la D.C.S. n. 62 del 18/09/2020, con rimodulazione della spesa e determinazioni conseguenti e aggiornato, per gli anni 2021/2023, mediante il D.D.G. n. 33 del 27/07/2021 e, per gli anni 2022-2024, mediante il D.D.G. n. 54 del 07/04/2022;
- l'A.D. n. 293 del 31/03/2023, con cui viene adottato il PIAO 2023-2025;
- l'A.D. n. 476 del 07/06/2023 con il quale viene aggiornato il PIAO 2023-2025;
- la deliberazione n. 13 del giorno 08 agosto 2023, del Consiglio di Amministrazione dell'ARPAL Puglia di ratifica del PIAO 2023-2025 e relativo primo aggiornamento;
- la deliberazione n. 33 del giorno 1 dicembre 2023 del Consiglio di Amministrazione dell'ARPAL Puglia di aggiornamento tecnico-giuridico del PIAO 2023 – 2025;
- la deliberazione n. 3 del giorno 30 gennaio 2024 del Consiglio di Amministrazione dell'ARPAL Puglia di adozione del PIAO 2024-2026;
- l'aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'impiego, approvato con D.G.R. n. 962 dell'08/07/2024;
- la deliberazione n. 27 del giorno 28 agosto 2024 del Consiglio di Amministrazione dell'ARPAL Puglia, avente ad oggetto "Aggiornamento del PIAO 2024-2026 -sezioni 2.2. e 3.3.";
- la nota prot. n. 151165 del 07/11/2024 del Direttore di ARPAL Puglia, avente ad oggetto "Bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025/2027. Assegnazione delle risorse finanziarie alle Unità Operative.";
- la Deliberazione n. 2 del giorno 31 gennaio 2025 del Consiglio di Amministrazione, avente ad oggetto "Adozione PIAO 2025-2027 ARPAL Puglia.";
- la nota prot. n. 113757 del 09/07/2025, avente ad oggetto "Terzo aggiornamento al Bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025/2027. Assegnazione delle risorse finanziarie alle Unità Operative dell'Arpal Puglia.";
- la D.G.R. n. 1303 del 11/09/2025, di approvazione della Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 del giorno 03 luglio 2025, avente ad oggetto "Aggiornamento del PIAO 2025-2027 di ARPAL Puglia

– sez. 2 sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e Trasparenza”e sez. 3 sottosezione 3.3 “Piano Triennale dei Fabbisogni””;

RICHIAMATO

- l’art. 30 del D. Lgs. 165/2001 in tema di passaggio diretto di personale tra Amministrazioni diverse;

PREMESSO CHE

- in aderenza a quanto previsto dalla richiamata Deliberazione n. 2 del giorno 31 gennaio 2025 del Consiglio di Amministrazione, avente ad oggetto “Adozione PIAO 2025-2027 ARPAL Puglia” e dalla successiva Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 del giorno 03 luglio 2025, avente ad oggetto “Aggiornamento del PIAO 2025-2027 di ARPAL Puglia – sez. 2 sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e Trasparenza”e sez. 3 sottosezione 3.3 “Piano Triennale dei Fabbisogni””, questa Amministrazione intende procedere al reclutamento di personale attraverso n. 1 Avviso Pubblico di mobilità volontaria, ai sensi dell’art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 15 posizioni lavorative di cui n. 9 posizioni lavorative da inquadrare nel profilo professionale di “Specialista in Mercato e Servizi per il Lavoro” - Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 e n. 6 posizioni lavorative da inquadrare nel profilo professionale di “Istruttore del Mercato del Lavoro” - Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021, da assegnare ai Centri per l’Impiego ARPAL Puglia;
- con nota prot. n. 0170535 del 23.10.2025 è stata esperita la procedura di cui all’art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001;

RITENUTO

- di indire una procedura, per colloquio e titoli, per passaggio diretto per mobilità volontaria di dipendenti appartenenti all’Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 ovvero, se provenienti da altro Comparto, in Area professionale corrispondente, e di dipendenti appartenenti all’Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 ovvero, se provenienti da altro Comparto, in Area professionale corrispondente, ai sensi dell’art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., per la copertura di complessive n. 15 posizioni lavorative a tempo pieno e indeterminato di cui n. 9 posizioni lavorative con profilo “Specialista in Mercato e Servizi per il Lavoro” - Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 e n. 6 posizioni lavorative con profilo “Istruttore del Mercato del Lavoro” - Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021, da assegnare ai Centri per l’Impiego ARPAL Puglia;
- di approvare il bando di Avviso Pubblico Di Mobilità Volontaria ai sensi dell’art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 15 posizioni lavorative di cui n. 9 per appartenenti all’Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 e n. 6 per appartenenti all’Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 da assegnare ai Centri per l’Impiego ARPAL Puglia, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

VERIFICA AI SENSI DEL GDPR 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal GDPR 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente atto non comporta, allo stato attuale, implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dallo stesso non deriva alcun onere immediato a carico del Bilancio dell'Agenzia.

Si attesta:

1. che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale e comunitaria e che il presente schema di determina è conforme alle risultanze istruttorie.
2. che il procedimento istruttorio è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente e che è stato predisposto documento che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.
3. l'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6*bis* L. 241/1990 così come introdotto dalla L. 190/2012.

Il Funzionario E.Q.
Gestione del Personale: acquisizione e cessione, incarichi extra-istituzionali
f.to Dott. Vincenzo Marino

La Dirigente
f.to Dott.ssa Enrica Griesi

IL DIRETTORE

ritenuto di dover provvedere in merito

DECRETA

per i motivi in narrativa esposti qui espressamente richiamati per costituirne parte integrante:

- di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria;
- di indire una procedura, per colloquio e titoli, per passaggio diretto per mobilità volontaria di dipendenti appartenenti all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 ovvero, se provenienti da altro Comparto, in Area professionale corrispondente, e di dipendenti appartenenti all'Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 ovvero, se provenienti da altro Comparto, in Area professionale corrispondente, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., per la copertura di complessive n. 15 posizioni lavorative a tempo pieno e indeterminato di cui n. 9 posizioni lavorative con profilo "Specialista in Mercato e Servizi per il Lavoro" - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 e n. 6 posizioni lavorative con profilo "Istruttore del Mercato del Lavoro" - Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021, da assegnare ai Centri per l'Impiego ARPAL Puglia;
- di approvare il bando di Avviso Pubblico Di Mobilità Volontaria ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 15 posizioni lavorative di cui n. 9 per appartenenti all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 e n. 6 per appartenenti all'Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 da assegnare ai Centri per l'Impiego ARPAL Puglia, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto dell'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/90 così come introdotto dalla L. 190/2012;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo pretorio on line dell'ARPAL-Puglia, nonché nelle sezioni di Amministrazione Trasparente "Provvedimenti dirigenti amministrativi " e "Bandi di concorso", nonché sulla pagina dedicata del Portale del Reclutamento Inpa e sul B.U.R.P.

Il presente provvedimento è composto da n. 6 (sei) facciate, oltre allegato, ed è adottato in originale.

IL DIRETTORE
f.to Cav. Prof. Gianluca Budano

Allegato al Decreto Direttoriale n. 87 del 13 Novembre 2025

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITÀ VOLONTARIA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D. LGS. N. 165/2001 PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 15 POSIZIONI LAVORATIVE DI CUI N. 9 PER APPARTENENTI ALL'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE DEL CCNL FUNZIONI LOCALI 2019 – 2021 E N. 6 PER APPARTENENTI ALL'AREA DEGLI ISTRUTTORI DEL CCNL FUNZIONI LOCALI 2019 – 2021 DA ASSEGNARE AI CENTRI PER L'IMPIEGO ARPAL PUGLIA

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 31 Gennaio 2025 di adozione del PIAO 2025 – 2027 e successiva Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 del giorno 03 luglio 2025, avente ad oggetto "Aggiornamento del PIAO 2025-2027 di ARPAL Puglia – sez. 2 sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e Trasparenza"e sez. 3 sottosezione 3.3 "Piano Triennale dei Fabbisogni"", ARPAL Puglia ha previsto l'assunzione, anche mediante procedura di mobilità ex art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001, delle seguenti figure professionali:

- n. 9 posizioni lavorative - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021

- n. 6 posizioni lavorative - Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021

Con nota indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e alla Regione Puglia – Dipartimento Politiche del Lavoro Istruzione e Formazione, avente prot. n. 0170535 del 23.10.2025, è stata avviata la procedura di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001 per le assunzioni di n. 9 posizioni lavorative - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 ed equivalenti e n. 6 posizioni lavorative - Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 ed equivalenti.

Alla predetta richiesta, vi è stata l'assenza di riscontro, nei termini di Legge previsti, da parte della Funzione Pubblica, mentre la Regione Puglia – Dipartimento Politiche del Lavoro Istruzione e Formazione, con nota prot. n. 0616005 del 03.11.2025 ha comunicato che non vi sono lavoratori in possesso dei requisiti richiesti.

Richiamato l'art. 30 comma 2 bis del D. Lgs. n. 165/2001, si indice una procedura, per colloquio e titoli, per passaggio diretto per mobilità volontaria di dipendenti appartenenti all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 ovvero, se provenienti da altro Comparto, in Area professionale corrispondente, e di dipendenti appartenenti all'Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 ovvero, se provenienti da altro Comparto, in Area professionale corrispondente, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., per la copertura di complessive n. 15 posizioni lavorative a tempo pieno e indeterminato di cui n. 9 posizioni lavorative con profilo "Specialista in Mercato e Servizi per il Lavoro" - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 e n. 6 posizioni lavorative con profilo "Istruttore del Mercato del Lavoro" - Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021, da assegnare ai Centri per l'Impiego ARPAL Puglia.

ART. 1 – REQUISITI PER L'AMMISSIONE

1. E' ammesso alla presente procedura di selezione il personale dipendente in possesso dei seguenti requisiti:
    a) per la copertura di n. 9 posizioni lavorative - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021: essere lavoratore in servizio presso una delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs.

165/2001, con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato con inquadramento giuridico corrispondente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 ovvero, se proveniente da altro Comparto, in Area professionale corrispondente ed avere superato il periodo di prova. Essere, inoltre, in possesso del seguente titolo di studio:

- laurea di primo livello (DM 270/04)
- laurea triennale (DM 509/99)

in alternativa:

- diploma di laurea vecchio ordinamento (previgente al DM 509/99)
- laurea specialistica (DM 509/99)
- laurea magistrale (DM 270/04)

Sono altresì ammessi i candidati che abbiano conseguito presso un'Università straniera una laurea dichiarata "equivalente" dalle competenti Istituzioni italiane o comunque che abbiano ottenuto detto riconoscimento secondo la vigente normativa in materia. In tal caso i candidati devono essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o equiparazione previsto dalla vigente normativa.

b) per la copertura di n. 6 posizioni lavorative - Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021: essere lavoratore in servizio presso una delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001, con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato con inquadramento giuridico corrispondente all'Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 ovvero, se proveniente da altro Comparto, in Area professionale corrispondente ed avere superato il periodo di prova. Essere, inoltre, in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale che consenta l'iscrizione a una facoltà universitaria. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio richiesto presso istituti esteri devono essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o equiparazione previsto dalla vigente normativa;
c) essere in possesso dell'idoneità fisica senza limitazioni alla mansione, di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii;
d) assenza di condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso la Pubblica Amministrazione o che abbiano comportato l'interdizione dai pubblici uffici. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 313/2002, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
e) non aver riportato sanzioni disciplinari negli ultimi tre anni, o nel periodo di servizio prestato se inferiore, e non avere procedimenti disciplinari in corso, fermo restando l'obbligo di specificare in caso contrario;
f) possesso di nulla osta preventivo dell'Ente di appartenenza al trasferimento ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. oppure dichiarazione rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza attestante la non obbligatorietà del rilascio del nulla osta, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
g) non essere stato valutato negativamente a seguito di verifica dei risultati e delle attività, negli ultimi tre anni o nel periodo di servizio prestato se inferiore;
h) adeguata conoscenza della lingua inglese;
i) adeguate conoscenze informatiche;
j) avere un'età anagrafica che possa consentire un periodo di permanenza in servizio non inferiore a cinque anni.

2. Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande del presente Avviso.

3. ARPAL Puglia si riserva di verificare il possesso dei requisiti dichiarati dai candidati nella domanda e può disporre, in ogni momento, l'esclusione dalla procedura di che trattasi.

ART. 2 – PROFILI DI SELEZIONE E SEDI DI LAVORO

1. Per la copertura di n. 9 posizioni lavorative - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021, le unità di personale assunte a seguito dell'esperimento del presente avviso saranno inquadrate nel profilo professionale di "Specialista in Mercato e Servizi per il Lavoro" - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021.
2. Per la copertura di n. 6 posizioni lavorative - Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021, le unità di personale assunte a seguito dell'esperimento del presente avviso saranno inquadrate nel profilo professionale di "Istruttore del Mercato del Lavoro" - Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021.
3. Le sedi di lavoro da assegnare per le complessive n. 15 unità di personale sono le seguenti:

    - Ambito Provinciale di Foggia: n. 3 unità Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione e n. 2 unità Area degli Istruttori

    - Ambito Provinciale di Brindisi: n. 3 unità Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione e n. 2 unità Area degli Istruttori

      Ambito Provinciale di Taranto: n. 3 unità Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione e n. 2 unità Area degli Istruttori

4. ARPAL Puglia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, in conformità a quanto disposto dall'articolo 57 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

ART. 3 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE – TERMINI E MODALITÀ

1. Gli interessati possono presentare la candidatura entro il termine perentorio fissato nel presente avviso, e precisamente entro e non oltre il termine di venti giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul Portale unico del Reclutamento, alle ore 23:59.
2. La domanda di ammissione alla procedura selettiva dovrà essere prodotta secondo le seguenti modalità: tramite il portale di Reclutamento della Funzione Pubblica "Portale inPA" raggiungibile al link https://www.inpa.gov.it/ secondo le regole tecniche indicate dal medesimo, al quale si accede previa autenticazione personale attraverso SPID, CIE, CNS o altre modalità consentite dallo stesso. Non sono ammesse altre modalità di invio.
3. La registrazione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto della disciplina del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196. All'interno del portale l'interessato compila il proprio curriculum vitae, completo di tutte le generalità ivi richieste, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, indicando un indirizzo PEC o un domicilio digitale a lui intestato al quale intende ricevere ogni comunicazione relativa alla presente procedura, unitamente ad un recapito telefonico. La domanda di ammissione non deve essere sottoscritta in quanto l'inoltro della stessa avviene tramite l'applicativo on-line che richiede l'autenticazione mediante Spid (Sistema pubblico di identità digitale). Nella domanda di partecipazione i candidati autocertificano i propri dati personali e il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura. Nel curriculum vitae autocertificano il possesso dei requisiti professionali specifici oggetto di valutazione. La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata e comprovata da apposita ricevuta elettronica scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale inPA.

4. Alla domanda sarà attribuito dal portale un codice ID associato in maniera univoca alla singola candidatura, che verrà utilizzato dall'Ente per tutte le comunicazioni inerenti alla procedura. Il candidato ha la possibilità di integrare e/o modificare la domanda di partecipazione entro la data di scadenza dei termini. In caso di più invii, si terrà conto unicamente dell'ultima domanda inviata.
5. Allo scadere del termine ultimo per la presentazione della domanda, non sarà più permesso l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio del modulo elettronico. Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute entro le ore 23:59 del termine sopraindicato. In caso di malfunzionamento del servizio telematico, fermo restando il termine di scadenza originario al fine del possesso dei requisiti di partecipazione previsti dal presente avviso, l'Amministrazione si riserva di prorogare il termine di invio della domanda per un numero di giorni pari a quelli di mancata operatività del sistema. Verranno prese in considerazione dall'amministrazione solo le domande di partecipazione "concluse" nella procedura on line entro il termine di scadenza. Le domande di partecipazione compilate solo parzialmente e non "concluse" non saranno ritenute valide ai fini dell'ammissione.
6. L'Ente non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del/la candidato/a e neppure per eventuali problemi ancorché imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore che possano determinare l'impossibilità o il tardivo inoltro dell'istanza di partecipazione al concorso nei termini previsti.
7. Per assistenza di tipo operativo e informatico correlata alla compilazione e all'invio della domanda di partecipazione, i candidati possono consultare le FAQ e utilizzare gli appositi strumenti informatici di supporto disponibili sul Portale "inPA".
8. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, ARPAL Puglia si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati. Inoltre, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato, oltre a rispondere ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
9. I soggetti con disabilità, beneficiari delle disposizioni di cui alla legge n. 104/1992, devono indicare gli eventuali ausili necessari allo svolgimento del colloquio in relazione alla propria condizione di disabilità, allegando alla domanda la dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica comprovante la necessità di ausili (ove necessari) ed indicazione degli stessi.
10. Eventuali gravi limitazioni fisiche sopravvenute successivamente alla data di scadenza prevista, che potrebbero prevedere la concessione di ausili, dovranno essere documentate con certificazione medica che sarà valutata dalla commissione esaminatrice, la cui decisione, sulla scorta della documentazione sanitaria, resta insindacabile e inoppugnabile. La documentazione potrà essere inviata a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo uff.reclutamento.contrattualizzazione.arpal@pec.rupar.puglia.it
11. L'Amministrazione assicura la partecipazione ai colloqui, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dall'avviso a causa dello stato di gravidanza o allattamento. A tal fine le candidate nelle condizioni di cui sopra dovranno far pervenire all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) uff.reclutamento.contrattualizzazione.arpal@pec.rupar.puglia.it almeno 10 giorni prima della data prevista per l'espletamento del colloquio, apposita comunicazione/certificazione, per consentire all'Amministrazione di adottare adeguate misure di carattere organizzativo. L'eventuale documentazione relativa a quanto dichiarato nella domanda di partecipazione, concernente le sezioni sotto riportate, dovrà essere allegata nel Portale inPA.
12. Nella domanda di partecipazione alla presente procedura, i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevoli che in caso di dichiarazioni false o mendaci verranno applicate le decadenze e le

sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo testo normativo:

1. cognome e nome, residenza e domicilio (solo in caso di difformità dalla residenza), luogo e data di nascita;
2. l'indirizzo PEC a cui intende ricevere le comunicazioni inerenti la presente procedura;
3. di essere dipendente con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, presso una Pubblica Amministrazione di cui all'art. 1 comma 2, D. Lgs. n. 165/2001, indicando l'ente di appartenenza, l'inquadramento professionale e il CCNL di riferimento;
4. di aver superato il periodo di prova;
5. i titoli di studio posseduti con indicazione della data/sede di conseguimento. Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero occorre indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
6. gli ulteriori titoli di servizio e/o abilitazioni, da esplicare in maniera completa ai fini della valutazione di cui all'art. 8;
7. essere in possesso dell'idoneità fisica senza limitazioni alla mansione, di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii;
8. assenza di condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso la Pubblica Amministrazione o che abbiano comportato l'interdizione dai pubblici uffici. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 313/2002, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
9. non aver riportato sanzioni disciplinari negli ultimi tre anni, o nel periodo di servizio prestato se inferiore, e non avere procedimenti disciplinari in corso, fermo restando l'obbligo di specificare in caso contrario;
10. non essere stato valutato negativamente a seguito di verifica dei risultati e delle attività, negli ultimi tre anni o nel periodo di servizio prestato se inferiore;
11. possesso di nulla osta preventivo dell'Ente di appartenenza al trasferimento ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. oppure dichiarazione rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza attestante la non obbligatorietà del rilascio del nulla osta, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., da allegare nella domanda di partecipazione;
12. l'Ambito Provinciale per il quale si concorre;
13. avere una adeguata conoscenza della lingua inglese;
14. possedere adeguate conoscenze informatiche;
15. avere un'età anagrafica che possa consentire un periodo di permanenza in servizio non inferiore a cinque anni;
16. il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e al Regolamento UE n. 679/2016.

13. Il presente avviso sarà pubblicato nel B.U.R.P., sul Portale Unico di Reclutamento della Funzione Pubblica (INPA), nonché nell'Albo Pretorio e in Amministrazione Trasparente – sezioni Provvedimenti Dirigenti Amministrativi e Bandi di Concorso del sito istituzionale di ARPAL Puglia.

ART. 4 – CONVOCAZIONI E COMUNICAZIONI AI CANDIDATI AMMESSI

1. Le informazioni inerenti la procedura e le convocazioni con indicazione della data e della sede dei colloqui saranno effettuate esclusivamente attraverso la pubblicazione di specifiche comunicazioni pubblicate in Amministrazione Trasparente - sezione Bandi di Concorso, del sito istituzionale di ARPAL Puglia, nonché sul Portale "inPA", e avranno valore di notifica, a tutti gli effetti di legge, nei confronti di tutti i candidati per la procedura di cui trattasi. Sarà cura di

quest'ultimi prendere visione delle suddette comunicazioni con le modalità indicate.

2. Con provvedimento del dirigente responsabile della struttura operativa di vertice in materia di reclutamento si provvederà a pubblicare l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi dalle successive fasi della presente procedura, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione di cui all'art. 5. Il predetto provvedimento sarà pubblicato nell'Albo Pretorio e in Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti Dirigenti Amministrativi e sezione Bandi di Concorso del sito istituzionale di ARPAL Puglia, nonché sul Portale "inPA".
3. Costituiscono motivi di esclusione dalla selezione, il mancato utilizzo del Portale "inPA" per l'inoltro delle domande di partecipazione e la mancanza dei requisiti previsti dall'art. 1.

ART. 5 – ATTIVITÀ ISTRUTTORIA

1. Le istanze di mobilità pervenute saranno preliminarmente istruite dall'Ufficio Reclutamento e Contrattualizzazione di ARPAL Puglia, al fine di verificare il possesso dei requisiti e l'assenza dei motivi di esclusione.

ART. 6 – COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROCEDURA SELETTIVA

1. La procedura selettiva sarà effettuata da un'apposita commissione esaminatrice, nominata dal Direttore ARPAL Puglia, che provvederà a formare le graduatorie di merito di cui all'art. 9 comma 1 con l'attribuzione dei seguenti punteggi:
    - Colloquio fino ad un massimo di punti 30
    - Titoli, inclusi titoli di servizio, fino ad un massimo di punti 15

ART. 7 – COLLOQUIO E RELATIVO SVOLGIMENTO

1. La Commissione fisserà il luogo, la data e le modalità di svolgimento dei colloqui relativi ai due profili professionali oggetto di selezione con un preavviso di almeno 15 giorni.
2. Di tale colloquio sarà data notizia, equivalente a tutti gli effetti alla notifica per legge, mediante pubblicazione in Amministrazione Trasparente - sezione Bandi di Concorso, del sito istituzionale di ARPAL Puglia, nonché sul Portale "inPA".
3. L'assenza dal colloquio nel giorno stabilito si considera rinuncia alla partecipazione di che trattasi e, pertanto, si procede ad esclusione dalla stessa.
4. Nella valutazione del colloquio (massimo 30 punti), i cui criteri devono essere preliminarmente stabiliti dalla Commissione, occorrerà tener conto dei seguenti aspetti:
    a) capacità (quali quella di contestualizzare le proprie conoscenze, di sostenere una tesi, di rispondere alle obiezioni, di mediare tra diverse posizioni) e motivazioni individuali: massimo punti 15;
    b) preparazione professionale specifica nelle materie attinenti al profilo professionale da ricoprire: massimo punti 15.
5. Le materie oggetto del colloquio e attinenti ai profili professionali oggetto della presente procedura sono di seguito indicate:
    - Organizzazione e ordinamento ARPAL Puglia;
    - Elementi di Diritto amministrativo: Legge n. 241/1990; D. Lgs. n. 33/2013;
    - Legislazione nazionale e regionale in materia di politiche attive del lavoro e funzioni e competenze della Regione in materia di servizi per l'impiego e collocamento al lavoro: L. 56/1987; L. 68/1999; D. Lgs. n. 81/2015; D. Lgs. n. 150/2015; D.L. 48/2023; D. Lgs. 148/2015;
    - Inglese e informatica.
6. Il colloquio si considera superato ove il candidato abbia conseguito una votazione di almeno 21/30.
7. Ultimati i colloqui, la Commissione formula le graduatorie di merito in relazione ai due profili

professionali oggetto di selezione con l'indicazione dei candidati che hanno conseguito la votazione di cui al comma 6 del presente articolo.

8. Le graduatorie saranno pubblicate nella sezione Bandi di Concorso del sito istituzionale di ARPAL Puglia, nonché sul Portale “inPA”.

ART. 8 – VALUTAZIONE DEI TITOLI

1. Ai titoli, specificamente indicati nella domanda di partecipazione, sarà attribuibile un punteggio massimo di 15 punti, così suddivisi:

ISTRUTTORE DEL MERCATO DEL LAVORO - AREA DEGLI ISTRUTTORI		
Titoli di studio fino ad un massimo di 8 punti, secondo i seguenti criteri:	**Titoli di servizio fino ad un massimo di 5 punti secondo i seguenti criteri:**	**Titoli vari fino ad un massimo di 2 punti secondo i seguenti criteri:**
◦ possesso di laurea triennale o di primo livello: 1,5 punti; ◦ possesso di laurea specialistica, magistrale o del diploma di laurea V.O.: 2 punti; ◦ diplomi di specializzazione rilasciati da istituti universitari italiani o stranieri ai sensi del DM 3/11/1999 n. 509 in materie attinenti al profilo professionale: 2,5 punti; ◦ master di primo o secondo livello rilasciati da istituti universitari italiani o stranieri ai sensi del DM 3/11/1999 n. 509 in materie attinenti al profilo professionale: 2,5 punti; ◦ dottorati di ricerca in istituti universitari italiani o stranieri ai sensi del DM 3/11/1999 n. 509 ove pertinente al profilo professionale: 2,5 punti. Per i titoli Universitari si intendono quelli previsti dall’art. 3 del decreto n. 270 del 22/10/2004, se conseguiti o svolti presso le istituzioni universitarie pubbliche, università non statali legalmente riconosciute, nonché istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate e o accreditate dal Ministero dell’istruzione, università e ricerca, costituite anche in consorzio, fermo restando quanto previsto dall’articolo 38 del predetto decreto legislativo n. 165 del 2001. Per i candidati in possesso della laurea triennale di primo livello e della laurea specialistica di secondo livello, verrà attribuita un'unica valutazione sulla base del maggior punteggio previsto per la laurea specialistica.	Sono valutati nell’ambito dei titoli di servizio esclusivamente i servizi effettivamente prestati con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato, pieno o parziale, stipulati con le Pubbliche Amministrazioni di cui all’art.1, comma 2, del Decreto Legislativo n° 165/2001, secondo le seguenti modalità: ◦ alle dipendenze di pubbliche Amministrazioni con attività svolta nelle stesse materie e/o attività ricomprese nel profilo professionale di assunzione: 2 punti per ciascun anno (il punteggio è attribuito con frazionamento minimo trimestrale, cui corrisponderanno 0,50 punti e con esclusione dei periodi inferiori a tre mesi); ◦ alle dipendenze di pubbliche Amministrazioni con attività svolta in materie e/o attività differenti da quelle ricomprese nel profilo professionale di assunzione: 1,5 punti per ciascun anno (il punteggio è attribuito con frazionamento minimo trimestrale, cui corrisponderà 0,375 punti e con esclusione dei periodi inferiori a tre mesi); ◦ alle dipendenze di datori di lavoro privati in attività svolte esclusivamente nelle materie collegate al profilo professionale di partecipazione, attestate analiticamente dal datore di lavoro: 1 punto.	Un punto per ogni abilitazione professionale in materie giuridiche o economiche conseguita con superamento dell'apposito esame di Stato in materie specifiche legate al profilo. Non saranno in alcun modo valutati titoli che non si rilevino dalla domanda di partecipazione con indicazione dei relativi riferimenti temporali, dei riferimenti normativi e dei provvedimenti formali di conferimento.

SPECIALISTA IN MERCATO E SERVIZI PER IL LAVORO - AREA DEI FUNZIONARI		
Titoli di studio fino ad un massimo di 8 punti, secondo i seguenti criteri:	**Titoli di servizio fino ad un massimo di 5 punti secondo i seguenti criteri:**	**Titoli vari fino ad un massimo di 2 punti secondo i seguenti criteri:**
◦ laurea specialistica, magistrale o del diploma di laurea V.O.: 2 punti; ◦ diplomi di specializzazione rilasciati da istituti universitari italiani o stranieri ai sensi del DM 3/11/1999 n. 509 in materie attinenti al profilo professionale: 2,5 punti; ◦ master di primo o secondo livello rilasciati da istituti universitari italiani o stranieri ai sensi del DM 3/11/1999 n. 509 in materie attinenti al profilo professionale: 2,5 punti; ◦ dottorati di ricerca in istituti universitari italiani o stranieri ai sensi del DM 3/11/1999 n. 509 ove pertinente al profilo professionale: 2,5 punti. I titoli di cui al presente articolo, previsti dall'art. 3 del decreto n. 270 del 22/10/2004, sono valutabili, esclusivamente, se conseguiti o svolti presso le istituzioni universitarie pubbliche, università non statali legalmente riconosciute, nonché istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate e o accreditate dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, costituite anche in consorzio, fermo restando quanto previsto dall'articolo 38 del predetto decreto legislativo n. 165 del 2001.	Sono valutati nell'ambito dei titoli di servizio esclusivamente i servizi effettivamente prestati con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato, pieno o parziale, stipulati con le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del Decreto Legislativo n° 165/2001, secondo le seguenti modalità: ◦ alle dipendenze di pubbliche Amministrazioni con attività svolta nelle stesse materie e/o attività ricomprese nel profilo professionale di assunzione: 2 punti per ciascun anno (il punteggio è attribuito con frazionamento minimo trimestrale, cui corrisponderanno 0,50 punti e con esclusione dei periodi inferiori a tre mesi); ◦ alle dipendenze di pubbliche Amministrazioni con attività svolta in materie e/o attività differenti da quelle ricomprese nel profilo professionale di assunzione: 1,5 punti per ciascun anno (il punteggio è attribuito con frazionamento minimo trimestrale, cui corrisponderà 0,375 punti e con esclusione dei periodi inferiori a tre mesi); ◦ alle dipendenze di datori di lavoro privati in attività svolte esclusivamente nelle materie collegate al profilo professionale di partecipazione, attestate analiticamente dal datore di lavoro: 1 punto.	Un punto per ogni abilitazione professionale in materie giuridiche o economiche conseguita con superamento dell'apposito esame di Stato in materie specifiche legate al profilo. Non saranno in alcun modo valutati titoli che non si rilevino dalla domanda di partecipazione con indicazione dei relativi riferimenti temporali, dei riferimenti normativi e dei provvedimenti formali di conferimento.

2. La valutazione dei titoli sarà effettuata dalla Commissione esaminatrice solo nei confronti dei candidati che avranno superato il colloquio con punteggio di almeno 21/30.
3. Potranno essere validamente considerati i soli titoli completi di tutte le informazioni indispensabili per la corretta valutazione.
4. Tutta la documentazione comprovante i titoli da valutare dovrà essere trasmessa dai candidati all'ARPAL Puglia, in originale o in copia dichiarata conforme all'originale, ovvero anche tramite dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, a mezzo PEC all'indirizzo uff.reclutamento.contrattualizzazione.arpal@pec.rupar.puglia.it entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione delle graduatorie di merito in relazione ai due profili professionali oggetto di selezione dei candidati che, avendo superato il colloquio, sono ammessi alla successiva valutazione dei titoli.

ART. 9 – APPROVAZIONE OPERAZIONI DELLA COMMISSIONE E GRADUATORIA FINALE

1. Ultimata la valutazione dei colloqui e dei titoli, la Commissione formula le graduatorie di merito in relazione ai due profili professionali oggetto di selezione, sommando per ciascun candidato il punteggio relativo alla valutazione del colloquio e dei titoli. Nel caso di parità prevale il candidato che abbia ottenuto il maggior punteggio al colloquio. Nel caso di ulteriore parità, prevale il candidato più giovane di età, ai sensi dell'art. 3 co. 7 della legge 127 del 1997.
2. Al termine delle operazioni di selezione, la Commissione esaminatrice trasmetterà i verbali e gli atti relativi alla procedura selettiva all'Ufficio Reclutamento e Contrattualizzazione per gli adempimenti di rito.
3. Il dirigente responsabile della struttura operativa di vertice in materia di reclutamento, qualora non dovesse riscontrare irregolarità, provvederà con apposito provvedimento all'approvazione dei verbali e delle graduatorie di merito di cui al comma 1 del presente articolo che sarà pubblicato nella sezione Bandi di Concorso del sito istituzionale di ARPAL Puglia, nonché sul Portale "inPA". A seguito di tanto, il Direttore dell'Agenzia provvederà a formulare le graduatorie finali in relazione ai due profili professionali oggetto di selezione, che saranno pubblicate nell'Albo Pretorio e in Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti Dirigenti Amministrativi e sezione Bandi di Concorso del sito istituzionale di ARPAL Puglia, nonché sul Portale "inPA".
4. I candidati a cui sarà formulata proposta di assunzione, previa verifica definitiva dei requisiti previsti per l'accesso al pubblico impiego e dal presente avviso, saranno individuati nei soggetti che avranno riportato il migliore punteggio complessivo nelle graduatorie finali.
5. In riferimento a quanto esplicato nel precedente punto, si precisa che la formulazione delle graduatorie finali in relazione ai due profili professionali oggetto di selezione sarà effettuata tenuto conto della votazione complessiva ottenuta dai candidati per l'effetto di quanto previsto dal comma 4 del presente articolo, in combinato disposto con quanto disciplinato dall'art. 3 comma 12 a mente del quale nella domanda di partecipazione è da indicarsi "l'Ambito Provinciale per il quale si concorre"**.** Per gli effetti di quanto innanzi, i vincitori dei due profili oggetto di selezione saranno individuati nei candidati che avranno ottenuto il punteggio più alto con esclusivo riferimento all'Ambito Provinciale per cui si è concorso.
6. A conclusione della procedura, con riferimento ai candidati risultati vincitori, il dirigente responsabile della struttura operativa di vertice in materia di reclutamento provvederà a richiedere all'amministrazione di appartenenza l'assenso definitivo al trasferimento o l'attestazione di cui all'art. 1 comma 1 lett. F in via definitiva.
7. Il trasferimento resta comunque vincolato all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione presso il medico competente, di cui al D. Lgs. n. 81/2008.
8. La mancata acquisizione dell'assenso ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001, l'eventuale giudizio negativo in esito alla visita medica o, eventualmente, la rinuncia al transito nei ruoli di questa Agenzia da parte del candidato nominato quale vincitore comporteranno la decadenza dalla graduatoria finale di riferimento e l'utilizzazione della stessa a copertura del posto non coperto.
9. In riferimento a quanto esplicato nel precedente punto, si precisa che si procederà a utilizzare le graduatorie finali dei due profili oggetto di selezione a copertura dell'eventuale posto non coperto, con l'individuazione del candidato nominato idoneo che avrà ottenuto il punteggio più alto con esclusivo riferimento all'Ambito Provinciale per cui si è concorso.
10. Le graduatorie esplicano la validità esclusivamente nell'ambito della procedura in esito alla quale è stata approntata e per il numero di posti vacanti disponibili espressamente indicati nel presente avviso.

ART. 10 – ASSUNZIONE IN SERVIZIO

1. Ai candidati immessi in ruolo per mobilità si applica, esclusivamente, il trattamento giuridico ed

economico, compreso quello accessorio, previsto nei contratti collettivi vigenti per il comparto Funzioni Locali in applicazione del comma 2 *quinquies* dell'art. 30 del D .Lgs. 165/2001.

2. Per i dipendenti pubblici provenienti da altri comparti, ai fini dell'individuazione della fascia retributiva d'inquadramento, si dovrà tenere conto delle tabelle di equiparazione adottate con D.P.C.M. del 26 giugno 2015.
3. L'assunzione in servizio dovrà avvenire entro e non oltre il sessantesimo giorno successivo alla data di approvazione delle graduatorie finali, salvo diverso termine concordato con l'Amministrazione di appartenenza o necessario per l'espletamento delle attività propedeutiche all'assunzione in parola.
4. L'effettiva assunzione in servizio è comunque subordinata alla compatibilità, al momento della stessa, con la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica per le amministrazioni pubbliche.

ART. 11 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 (GDPR) si informano i candidati del presente Avviso che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività, nel rispetto della vigente normativa specifica e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantirne la riservatezza.
2. Finalità del trattamento: I dati forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura ed alla successiva gestione di assunzione a mezzo di mobilità presso ARPAL Puglia, ai sensi e nei limiti indicati nel D. Lgs. n. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., nonché nel Reg. UE 2016/679 (GDPR).
3. Modalità del trattamento e conservazione: Il trattamento verrà effettuato con procedure informatizzate manuali e/o cartacee, idonee a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati, da parte di ARPAL Puglia. Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'articolo 5 del Reg. UE 2016/679 (GDPR), i dati saranno conservati per il tempo necessario alla conclusione del procedimento e dei successivi adempimenti ed, in ogni caso, nei modi e nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia.
4. Conferimento dei dati: Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione.
5. Comunicazione e diffusione dei dati: I dati raccolti non saranno oggetto di diffusione né di comunicazione a ulteriori soggetti, salvo i casi previsti da specifiche disposizioni di legge. I dati raccolti non saranno trasferiti in altri Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi extra-UE.
6. Diritti dell'interessato: Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, per l'esercizio dei quali è possibile rivolgere apposita richiesta scritta al Titolare del Trattamento.
7. Titolare del trattamento: Il Titolare del trattamento dei dati personali è ARPAL Puglia, nella persona del legale rappresentante *pro tempore*. ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2016/679 (GDPR).
8. Responsabile della protezione dei dati (DPO): Il titolare del trattamento ha nominato quale Responsabile della protezione dei dati (DPO), ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679, il dott. Ernesto Barbone contattabile ai seguenti indirizzi di posta elettronica: dpo@arpal.regione.puglia.it - PEC: csipa@pec.it

ART. 12 – NORME DI SALVAGUARDIA

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, di prorogare

o di revocare il presente avviso nonché di sospendere o di rinviare il colloquio nonché di non procedere all'assunzione del vincitori in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili o per ragioni di compatibilità con i vigenti vincoli giuscontabili legati alle assunzioni, o per mancanza di risorse finanziarie.

2. Il presente avviso costituisce *lex specialis* della procedura selettiva e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute. Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali in materia di assunzioni presso le Pubbliche Amministrazioni.
3. Tutte le informazioni del presente avviso, come ad esempio la sede, il calendario delle prove previste, nonché ogni altra comunicazione inerente la procedura in oggetto, saranno rese pubbliche esclusivamente mediante pubblicazione in Amministrazione Trasparente - sezione Bandi di Concorso, del sito istituzionale di ARPAL Puglia, nonché sul Portale "inPA". Tale forma di pubblicità costituisce notifica a tutti gli effetti di legge e quindi di norma non verrà inviata comunicazione scritta ai partecipanti. La copertura dei posti è comunque subordinata alle norme sulle assunzioni che saranno vigenti al momento in cui verranno approvate le relative graduatorie in relazione ai due profili professionali oggetto di selezione.
4. Il responsabile del procedimento è il Dott. Vincenzo Marino, Funzionario E.Q. "Gestione del Personale: acquisizione e cessione, incarichi extra-istituzionali".
5. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Reclutamento e Contrattualizzazione ai seguenti indirizzi:
   MAIL: uff.reclutamento.contrattualizzazione@arpal.regione.puglia.it
   PEC: uff.reclutamento.contrattualizzazione.arpal@pec.rupar.puglia.it

INNOVAPUGLIA S.P.A. - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 5 novembre 2025, n. 248
Avviso Pubblico di Selezione per assunzione di n. 2 profili da inserire nella divisione Assistenza Tecnica.

Il giorno 05 (cinque) del mese di novembre 2025 nella sede degli uffici di InnovaPuglia Spa sita in Valenzano (BA) alla Str. Prov. Per Casamassima Km 3,

Il Direttore Generale

Premesso che:

- InnovaPuglia S.p.A. (di seguito anche Società) è una Società in house a totale partecipazione della Regione Puglia con il ruolo di supportare la stessa Regione nella definizione e attuazione degli obiettivi di innovazione per lo sviluppo digitale della Regione e degli acquisti centralizzati.

Visti:

- la Legge 7/08/1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, disciplina i procedimenti amministrativi ed il diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- la Legge 12/03/1999, n. 68, concernente norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- la Legge 5/02/1992, n.104, e ss.mm.ii., Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- la legge 11/04/2006, n. 198, garantisce pari opportunità per l'accesso al lavoro;
- il D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e il Regolamento (UE) 2016/679, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il D.Lgs. 15/06/2015 n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il D.Lgs. 19/08/2016 n. 175 recante "Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica", emanato nell'ambito della riforma della P.A. ed integrato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100;
- il "Regolamento per il reclutamento del personale" approvato dal Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia con Verbale n. 15 del 04/12/2024;
- la D.G.R. n. 570 del 12/04/2021 "Direttive in materia di spese di funzionamento delle Società controllate dalla Regione Puglia. Seconda revisione".
- la L.R. n. 15 del 20/06/2008, recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", si applica anche alle società controllate dalla Regione Puglia;
- il Regolamento regionale 29 settembre 2009, n. 20, pubblicato sul BURP n. 153 del 02 ottobre 2009, con cui sono state definite le disposizioni attuative delle norme contenute nella L.R. 15/2008.

Considerato che:

- la L.R. n. 15 del 20/06/2008, recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", si applica anche alle società controllate dalla Regione Puglia;
- con Regolamento regionale del 29 settembre 2009 n. 20, pubblicato sul BURP n. 153 del 02 ottobre 2009, sono state definite le disposizioni attuative delle norme contenute nella L.R. 15/2008;
- al personale dipendente di InnovaPuglia S.p.A. si applicano le condizioni normative e retributive previste dal C.C.N.L. Metalmeccanici e dagli accordi integrativi aziendali;
- con Deliberazione del 15/10/2025 verbale n. 37, il Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia ha approvato il testo dell'Avviso pubblico in oggetto delegando il Direttore Generale ai fini dell'esecuzione e dei conseguenti adempimenti;
- a seguito della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 09/09/2025 verbale n. 34, il Direttore Generale in data 22/09/2025 ha nominato Responsabile del procedimento dell'avviso pubblico in oggetto la Dott.ssa Giusy Catacchio.

D E T E R M I N A

1. di approvare l'indizione dell'Avviso Pubblico sopra richiamato;
2. di dare evidenza dell'Avviso Pubblico sopra richiamato attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale a far data dal **06/11/2025 e con scadenza il 01/12/2025.**

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e composto da n.2 facciate sarà:

- acquisito agli atti dell'Ufficio della Segreteria di Direzione Generale per la raccolta, la pubblicazione e la notifica agli Uffici competenti per i successivi adempimenti;
- pubblicato nella sezione " Società-Trasparente" del sito di InnovaPuglia nei termini di legge.

Il Direttore Generale
f.to Ing. Francesco Surico

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE

PER N. 2 PROFILI DA INSERIRE NELLA DIVISIONE ASSISTENZA TECNICA

---

1. PREMESSA

InnovaPuglia S.p.A. (di seguito anche "Società") è una Società in House a totale partecipazione della Regione Puglia con il ruolo di supportare la stessa Regione nella definizione e attuazione degli obiettivi di innovazione per lo sviluppo digitale della Regione e degli acquisti centralizzati.

Ad InnovaPuglia S.p.A. sono attribuite le funzioni di:

- supporto alla Regione Puglia nei processi di razionalizzazione della spesa pubblica, svolgendo, nel ruolo di Soggetto Aggregatore della Regione Puglia (SArPULIA) ai sensi della L. 89/2014, funzioni di Centrale di Committenza e di Centrale di Acquisto Territoriale, attraverso il servizio telematico EmPULIA;
- supporto alla Regione Puglia nella definizione, realizzazione e gestione del Sistema Digitale Regionale, nelle sue componenti di infrastrutture pubbliche di servizio della Società dell'Informazione e di sistemi informativi regionali (sanità, territorio, e-gov, turismo...);
- assistenza tecnica alla PA regionale nella definizione, attuazione, monitoraggio, verifica e controllo degli interventi previsti dalla programmazione strategica regionale a supporto dell'innovazione nel ruolo di Organismo Intermedio.

Considerato che:

- la Legge del 7/08/1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, disciplina i procedimenti amministrativi ed il diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- la legge 11/04/2006, n. 198, garantisce pari opportunità per l'accesso al lavoro;
- il D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e il Regolamento (UE) 2016/679, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il D.Lgs. 15/06/2015 n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il D.Lgs. 19/08/2016 n. 175 recante "Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica", emanato nell'ambito della riforma della P.A. ed integrato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100;
- il "Regolamento per il reclutamento del personale" approvato dal Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia con Verbale n. 15 del 04/12/2024;
- la D.G.R. n. 570 del 12/04/2021 "Direttive in materia di spese di funzionamento delle Società controllate dalla Regione Puglia. Seconda revisione".
- la L.R. n. 15 del 20/06/2008, recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", si applica anche alle società controllate dalla Regione Puglia;
- il Regolamento regionale 29/09/2009, n. 20, pubblicato sul BURP n. 153 del 02/10/2009, con cui sono state definite le disposizioni attuative delle norme contenute nella L.R. 15/2008;
- al personale dipendente di InnovaPuglia S.p.A. si applicano le condizioni normative e retributive previste dal C.C.N.L. Metalmeccanici e dagli accordi integrativi aziendali;
- con deliberazione del 11/11/2024 verbale n. 11 il Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia ha approvato il "Piano delle attività 2025-2026-2027";

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 954 del 07/07/2025, è stato approvato il Budget annuale 2025 e del Piano dei fabbisogni di personale 2025;
- con Deliberazione del 15/10/2025 Verbale n. 37 il Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia ha approvato l'avviso di selezione per la formazione di graduatorie finalizzate all'assunzione di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso InnovaPuglia S.p.A. e, in funzione della programmazione dei fabbisogni del personale 2025, ha approvato la selezione di n. 2 unità di personale per la Divisione Assistenza Tecnica attraverso procedura di selezione ad evidenza pubblica con valutazione curriculare e colloquio orale;
- il presente avviso di selezione è conforme ai principi di cui al comma 3 dell'articolo 35 del d.lgs. 165/2001 e alle direttive dell'Ente Socio – Regione Puglia – in materia;
- come sancito all'art. 19 co.4 del D.Lgs 175/16, resta sottoposto alla giurisdizione ordinaria (e non a quella amministrativa) il contenzioso relativo alla validità dei provvedimenti e delle procedure di reclutamento del personale delle società in controllo pubblico, a conferma dell'orientamento giurisprudenziale emerso in riferimento al previgente art. 18 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 (convertito in l. 6 agosto 2008, n. 133);
- con Deliberazione verbale n. 18 del 30/01/2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo organigramma di InnovaPuglia;
- con Deliberazione verbale n. 24 del 09/04/2025 il Consiglio di amministrazione di InnovaPuglia ha approvato il nuovo organigramma della Divisione DIT.

Art. 1 – Oggetto della selezione e profili e posizioni da ricoprire

In esecuzione della determinazione del Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia S.p.A. del 15/10/2025 è indetta una procedura per la selezione di n. 2 unità di personale, per i seguenti profili:

Profilo A	Addetto al monitoraggio amministrativo contabile
Profilo B	Addetto al monitoraggio tecnico

I candidati per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato saranno selezionati mediante scorrimento delle graduatorie che verranno a determinarsi per singolo profilo in conseguenza del presente avviso.

Art. 1.1 Attività previste

Profilo A: Addetto al monitoraggio amministrativo contabile

La funzione dovrà assicurare le funzioni relative alla gestione e al controllo di interventi pubblici a sostegno dell'innovazione. Di seguito vengono enunciale le attività caratterizzanti l'ufficio Gestione e l'ufficio Controlli:

L'ufficio Gestione assicura la gestione operativa e procedurale degli interventi agevolativi, mediante:

- la predisposizione e redazione di procedure e modulistica di gestione degli strumenti agevolativi e la gestione del flusso informativo da/verso la Regione Puglia;
- la valutazione di idoneità/ammissibilità formale e tecnico-economica delle candidature;
- la predisposizione di graduatorie/ammissibilità candidature a sportello da trasmettere alla Regione Puglia;
- la comunicazione di ammissibilità ai beneficiari delle agevolazioni;
- la gestione del sistema informativo di registrazione e archiviazione dati e la gestione del sistema di relazionamento con i beneficiari delle agevolazioni nelle varie fasi di svolgimento del procedimento;
- l'alimentazione del Sistema Informativo Integrato di Gestione e Controllo della programmazione regionale.

L'Ufficio Controlli assicura la funzione di controllo amministrativo e contabile della spesa sostenuta negli interventi ammessi ad agevolazione attraverso:

- la presa visione, acquisizione e verifica dei documenti contabili originali attestanti il pagamento dei beni oggetto dell'investimento agevolato e successiva acquisizione di copia conforme annullata con apposita dicitura;
- la presa visione, acquisizione e verifica delle registrazioni sui libri contabili dei giustificativi di spesa e dei relativi pagamenti portati in rendicontazione;
- la presa visione, acquisizione e verifica della documentazione di registrazione degli ammortamenti della strumentazione per le annualità corrispondenti alla durata del progetto;
- la presa visione, acquisizione e verifica della documentazione bancaria a dimostrazione dell'effettivo pagamento delle spese sostenute e portate in rendicontazione;
- la verifica di presenza (o apposizione ove assente) nella documentazione e nei risultati scaturenti dalle attività svolte, inclusi attrezzature e strumentazioni, nonché nei materiali di comunicazione e promozione, dell'apposita dicitura di identificazione dell'intervento di cofinanziamento comunitario;
- la verifica della correttezza e della coerenza delle procedure adottate ai fini della selezione delle operazioni da finanziare;
- la verifica della sussistenza della documentazione amministrativa in loco relativa all'operazione che dimostra il suo corretto finanziamento a valere sul Programma;
- la verifica della completezza e della coerenza della documentazione giustificativa di spesa rispetto alla normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al Programma, all'Avviso di selezione/Avviso di gara, al contratto/convenzione e a sue eventuali varianti;
- la verifica della correttezza della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista normativo (civilistico e fiscale);
- la verifica di ammissibilità della spesa in quanto a tipologie rispetto alla normativa nazionale e comunitaria, al Programma, al bando, al contratto/convenzione, e sostenuta nel periodo di eleggibilità del Programma;
- la verifica del rispetto dei limiti del contributo concesso a fronte della spesa ammissibile;
- la verifica dell'assenza di cumulo del contributo;
- la verifica del rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti;
- la verifica della conformità con le norme sugli aiuti di Stato, con le norme ambientali e con quelle sulle pari opportunità e la non discriminazione;
- la verifica del rispetto delle norme comunitarie e nazionali sulla pubblicità.
- il controllo in loco presso i beneficiari finali delle agevolazioni per verificare l'effettiva realizzazione fisica delle attività rendicontate e la presenza fisica presso la sede operativa dell'impresa degli originali della documentazione tecnica-contabile-amministrativa presentata in sede di rendicontazione;
- la predisposizione e compilazione delle informazioni di propria pertinenza funzionali alla redazione delle dichiarazioni certificate delle spese e delle domande di pagamento;
- l'alimentazione del Sistema Informativo Integrato per il supporto alla programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo e certificazione della Programmazione Regionale.

Profilo B: Addetto al Monitoraggio Tecnico

La Funzione dovrà assicurare lo svolgimento delle attività relative al monitoraggio tecnico di interventi pubblici a sostegno dell'innovazione, attraverso la verifica di congruenza tecnico-scientifica degli interventi ammessi ad agevolazione, mediante:

- valutazione dei Piani Dettagliati di Attuazione (PDA) alla luce dei quadri tecnico/economici approvati in fase di valutazione e ammessi a contributo;
- valutazione, per ogni progetto e sulla base del Cronoprogramma, dei Rapporti Tecnici di Attività (RTA) e degli Allegati ai Rapporti Tecnici di Attività (ARTA);
- valutazione delle Relazioni di Stato Avanzamento Lavori (SAL) intermedie e finali delle attività ammesse a beneficio;
- valutazione della conformità e della congruenza della documentazione tecnico-scientifica acquisita;
- elaborazione di rapporti tecnici di monitoraggio tecnico scientifico finalizzati alla valutazione di indicatori di prestazione delle iniziative realizzate nonché alla definizione di "best practices".

Inoltre, dovrà:

- collaborare nell'identificare le opportunità di sviluppo tecnologico attraverso un processo di intermediazione tra tecnologie, soluzioni e policy regionali;
- collaborare nella progettazione degli strumenti di aiuto a favore del sistema industriale e scientifico regionale nel campo della ricerca industriale ICT e sviluppo sperimentale sull'area digitale, nel rispetto degli indirizzi Regionale, Nazionale ed Europea di riferimento;
- collaborare nell'identificazione di processi di trasformazione digitale per incentivare lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche nelle imprese locali, per garantire le sinergie tra gli avvisi pubblici regionali in materia di agevolazioni alle imprese in regime di aiuto in esenzione;
- collaborare nel monitorare l'implementazione dei processi di innovazione regionali analizzando i risultati dei programmi e progetti finanziati attraverso metodologie e strumenti di business intelligence.

Art. 2 – Possesso dei requisiti di ammissione

Tutti i requisiti di carattere generale e specifico richiesti per i profili professionali, di cui ai seguenti articoli 3 e 4, sono obbligatori e dovranno essere posseduti, pena esclusione, alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande e fino all'eventuale stipula del contratto di lavoro. Ove si verificasse la perdita totale o parziale di alcuni requisiti generali o specifici, il candidato è tenuto a comunicarlo all'indirizzo PEC: selezionedat.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it

Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati dai candidati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attraverso la compilazione della domanda di ammissione alla selezione pubblica.

In caso di dichiarazioni mendaci o falsità nell'autocertificazione, fermo restando quanto previsto dal comma 5, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e il candidato sarà segnalato all'Autorità Giudiziaria.

Il mancato possesso anche di uno solo dei titoli o requisiti prescritti per l'ammissione, accertato in qualunque fase della procedura, comporta l'esclusione del candidato dalla selezione, fatto salvo il risarcimento del danno per le dichiarazioni mendaci.

L'accertamento dei requisiti, dichiarati in sede di candidatura ai sensi del DPR 445/2000, avviene in ogni caso alla conclusione della procedura di reclutamento e, comunque prima della stipula del contratto individuale di lavoro.

InnovaPuglia S.p.A. ha, in ogni caso la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento della procedura, ai candidati la produzione di documentazione idonea a comprovare il possesso dei titoli e dei requisiti dichiarati. Per effettuare tale verifica, InnovaPuglia potrà utilizzare strumenti digitali o accedere a banche dati pubbliche, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali; nonché consultare direttamente le università, gli istituti di formazione o gli ordini professionali competenti.

Per i titoli di studio e le abilitazioni professionali, la Società si riserva la possibilità di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati tramite consultazione diretta delle università, degli istituti di formazione o degli ordini professionali competenti.

Il candidato diversamente abile ha facoltà di indicare nella domanda di ammissione alla selezione, ai sensi della Legge n. 104/1992, la propria condizione e specificare l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove in relazione alla condizione dichiarata. È fatto, comunque, salvo il requisito dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui l'avviso si riferisce.

Art. 3 - Requisiti di ammissione generali obbligatori

I requisiti generali obbligatori, ai fini della ammissione alla presente procedura sono:

a) Cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. In quest'ultimo caso, ispirandosi alla previsione dell'art. 3, del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Amministrazioni Pubbliche", occorre il possesso dei seguenti ulteriori requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta;
b) non essere stati destituiti o dispensati o licenziati decaduti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti o per aver rilasciato false dichiarazioni sostitutive di atti o fatti;
c) non avere in corso rapporti di coniugio ovvero di parentela o affinità entro il 3° grado compreso, con il Direttore Generale ovvero con uno dei Dirigenti della Società, con il Responsabile della Sezione di Riferimento ovvero con uno dei Componenti del Consiglio di Amministrazione della Società o del Collegio Sindacale, impegnandosi a darne comunicazione nel caso in cui quanto sopra dovesse verificarsi successivamente;
d) di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi attuale, potenziale o apparente, e di non avere direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico, professionale, amicale o altro interesse personale che potrebbe porsi in contrasto con i principi di imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura di selezione ovvero dell'eventuale successivo rapporto di lavoro;
e) insussistenza di cause di incompatibilità o inconferibilità dell'incarico previste dal D.Lgs 39/2013;
f) non essere destinatario di decreto di rinvio a giudizio, sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta (il c.d. patteggiamento), in Italia o all'estero, per i delitti richiamati dal D.Lgs 231/01 e successive modificazioni o per altri delitti comunque incidenti sulla moralità professionale;
g) assenza di sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, a una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici ovvero l'interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
h) di non aver in corso provvedimenti restrittivi della libertà di movimento e spostamento;
i) non aver svolto funzioni di amministratore, nei tre esercizi precedenti, di Società sottoposte a liquidazione giudiziale o altre procedure concorsuali;
j) non essere incorso nei divieti di cui all'art 53, comma 16-ter, del D. Lgs 165/2001;
k) non essere incorso in provvedimenti disciplinari da parte dell'Ordine professionale di appartenenza;
l) di avere un'età non inferiore a 18 anni;

m) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva e degli obblighi di servizio militare per i candidati di sesso maschile nati prima del 31/12/1985;
n) insussistenza di vertenze di lavoro o di conflitti giudiziali pendenti nei confronti della Società al momento della stipula del contratto ovvero pendenza di negoziazioni per la risoluzione.

Art. 4 - Requisiti di ammissione specifici

I requisiti di ammissione specifici per i profili richiesti, ai fini della ammissione alla presente procedura, sono di seguito rappresentati:

Profilo A: Addetto al monitoraggio amministrativo contabile

a) possesso di uno dei seguenti titoli di studio

Laurea in discipline economiche (triennale o magistrale o specialistica o vecchio ordinamento o equipollente), ovvero altro titolo di studio equivalente come riportato nella tabella delle equiparazioni tra lauree vecchio ordinamento (DL), lauree specialistiche (LS) e lauree magistrali (LM) ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici, conseguito presso Università o altro Istituto Universitario Statale o legalmente riconosciuto ovvero titolo di studio equipollente conseguito all'estero.
Ai fini della valutazione di equipollenza dei titoli di studio la Commissione farà riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare, si rimanda alla pagina web del MUR: https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio-0 . L'equipollenza o equiparazione alle lauree delle classi stesse dovrà essere documentata tramite indicazione del relativo provvedimento legislativo o ministeriale.

b) Esperienza minima di 24 mesi, maturata negli ultimi 5 anni, dalla data di pubblicazione dell'avviso, in esperienze lavorative di rendicontazione e/o di verifica amministrativa di progetti comunitari presso enti pubblici e/o società partecipate da enti pubblici e/o soggetti privati.

c) Competenze professionali richieste:

Ambito generale:

- Conoscenza dei principi e delle procedure di contabilità industriale;
- Elementi di gestione economica del personale;
- Elementi di contrattualistica pubblica;
- Disposizioni generali in materia di contenimento della spesa e obblighi di trasparenza e di prevenzione della corruzione;
- Padronanza degli strumenti di office automation e di accesso ai servizi telematici.

Ambito Specifico:

- Conoscenza della disciplina di rendicontazione della spesa nell'ambito dei fondi comunitari;
- Disciplina e normativa dell'acquisizione di beni e servizi nel settore pubblico;
- Disposizioni e procedure per la liquidazione della spesa da parte di enti pubblici e obblighi per la tracciabilità dei flussi finanziari;
- Strumenti di monitoraggio della spesa sui fondi comunitari.

Profilo B: Addetto al monitoraggio tecnico

a) possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

Laurea in discipline tecnico scientifiche (triennale o magistrale o specialistica o vecchio ordinamento o equipollente) ovvero altro titolo di studio equivalente come riportato nella tabella delle equiparazioni tra lauree vecchio ordinamento (DL), lauree specialistiche (LS) e lauree magistrali (LM) ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici, conseguito presso Università o altro Istituto Universitario Statale o legalmente riconosciuto ovvero titolo di studio equipollente conseguito all'estero.

Ai fini della valutazione di equipollenza dei titoli di studio la Commissione farà riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare, si rimanda alla pagina web del MUR: https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio-0 . L'equipollenza o equiparazione alle lauree delle classi stesse dovrà essere documentata tramite indicazione del relativo provvedimento legislativo o ministeriale.

b) Esperienza minima di 24 mesi, maturata negli ultimi 5 anni, dalla data di pubblicazione dell'avviso, in esperienze lavorative di rendicontazione e/o di verifica tecnica /amministrativa di progetti comunitari presso enti pubblici e/o società partecipate da enti pubblici e/o soggetti privati.

c) Competenze professionali richieste:

Ambito generale:

- Conoscenza dei principi e delle procedure di contabilità industriale;
- Elementi di gestione economica del personale;
- Elementi di contrattualistica pubblica;
- Disposizioni generali in materia di contenimento della spesa e obblighi di trasparenza e di prevenzione della corruzione;
- Padronanza degli strumenti di office automation e di accesso ai servizi telematiciAmbito Specifico.

Ambito Specifico:

- Conoscenza della disciplina di rendicontazione della spesa nell'ambito dei fondi comunitari;
- Principi, sistemi e procedure di budgeting e controllo di gestione;
- Conoscenza delle procedure e dei flussi documentali del ciclo passivo;
- Disciplina e normativa dell'acquisizione di beni e servizi nel settore pubblico;
- Disposizioni e procedure per la liquidazione della spesa da parte di enti pubblici e obblighi per la tracciabilità dei flussi finanziari;
- Strumenti di monitoraggio della spesa sui fondi comunitari;
- Metodologie di analisi di dinamiche di sviluppo tecnologico attraverso confronto fra soluzioni tecnologiche e policy regionali;
- Metodologie di progettazione degli strumenti di aiuto a favore del sistema industriale e scientifico regionale nel campo della ricerca industriale ICT e sviluppo sperimentale sull'area digitale, nel rispetto degli indirizzi Regionale, Nazionale ed Europea di riferimento;
- Metodologie di analisi di processi di trasformazione digitale per incentivare lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche nelle imprese locali, per garantire le sinergie tra gli avvisi pubblici regionali in materia di agevolazioni alle imprese in regime di aiuto in esenzione;
- Metodologie di monitoraggio dei processi di innovazione regionali analizzando i risultati dei programmi e progetti finanziati.

Art. 5 - Altri Requisiti professionali (Soft Skills)

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di essere in possesso delle seguenti competenze trasversali:

- attitudine al Problem-Solving;
- capacità di lavorare in gruppo e gestire in maniera efficace le relazioni;
- capacità di lavorare in relazione agli obiettivi definiti e alle attività da svolgere;
- capacità decisionale che presuppone la predisposizione ad acquisire e interpretare le informazioni in proprio possesso, associata all'abilità di prefigurare possibili scenari;
- predisposizione al cambiamento e capacità di gestire la complessità, modificando piani, programmi o approcci al mutare delle circostanze e reagendo in modo costruttivo a situazioni impreviste o anomale, adattandosi anche a svolgere diverse mansioni;
- capacità di gestire efficacemente le situazioni stressanti, mantenendo inalterata, quindi, la qualità del proprio lavoro e il rispetto dei tempi di scadenza, associata all'abilità di approcciarsi in modo proattivo alle diverse circostanze;

- capacità di governare la rete di relazioni, siano esse interne o esterne, con particolare riferimento agli altri livelli di governo, alle altre istituzioni sia pubbliche che private e ai professionisti incaricati dall'Ente, garantendo alti livelli di ascolto e comunicazione.

Art. 6 – Termini e modalità di candidatura

La presentazione della domanda di ammissione alla presente procedura ha valenza di piena accettazione delle condizioni riportate nell'avviso.

Il candidato dovrà presentare la domanda di ammissione utilizzando esclusivamente l'"Allegato 1_domanda di ammissione", a pena di esclusione, sottoscritta digitalmente o con firma olografa (allegando in quest'ultimo caso immagine fronte e retro di valido documento di riconoscimento (CI cartacea o CIE riportante firma) e inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata, a partire dalle ore 12:00:00 del giorno di pubblicazione del presente avviso sul portale di InnovaPuglia ed **entro e non oltre le ore 12:00:00 del giorno 01/12/2025** all'indirizzo selezionedat.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it

Il messaggio deve avere ad oggetto "***Avviso pubblico di selezione per n. 2 profili da inserire nella Divisione Assistenza Tecnica – Profilo (indicare la lettera del profilo di interesse***)".

Non sarà ritenuto valido, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura in oggetto, l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se effettuato all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

È possibile presentare la propria domanda di ammissione singolarmente per ciascun profilo di interesse.

È sempre possibile ripresentare per ogni profilo la domanda di ammissione, ferma restando la scadenza di presentazione delle domande prevista nell'avviso. Si precisa che sarà valutata esclusivamente l'ultima domanda inviata per profilo in ordine di tempo, non saranno presi in considerazione gli invii precedenti.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare di:

- non avere in corso rapporti di coniugio ovvero di parentela o affinità entro il 3° grado compreso, con il Responsabile della Sezione di riferimento, con il Direttore Generale ovvero con uno dei Dirigenti della Società, ovvero con uno dei Componenti del Consiglio di Amministrazione della Società o del Collegio Sindacale, impegnandosi a darne comunicazione nel caso in cui quanto sopra dovesse verificarsi successivamente;
- di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi attuale, potenziale o apparente, e di non avere direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico, professionale, amicale o altro interesse personale che potrebbe porsi in contrasto con i principi di imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura di selezione ovvero dell'eventuale successivo rapporto di lavoro.

Alla domanda i candidati dovranno allegare, **a pena di esclusione:**

1. domanda di ammissione contenente la dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e sottoscritta digitalmente o con firma olografa (in quest'ultimo caso allegando immagine fronte e retro di valido documento di riconoscimento (CI cartacea o CIE) riportante firma), attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art.3 del presente avviso (Allegato 1);
2. curriculum vitae in formato europeo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e sottoscritto digitalmente o con firma olografa (in quest'ultimo caso allegando copia del documento di riconoscimento (CI cartacea o CIE) riportante firma).

Il contenuto del curriculum dovrà riportare, con completezza di dati ai fini della corretta valutazione:

a. eventuali partecipazioni a Master, dottorato e/o altri corsi di specializzazione, anche effettuati all'estero;
b. eventuali produzioni scientifiche e pubblicazioni strettamente pertinenti alle materie oggetto dell'Avviso, pubblicate su riviste italiane o straniere o in ambito convegnistico;

c. relativamente alle esperienze riportate nella domanda di ammissione, indicazione degli Enti o aziende (e relativo oggetto sociale) presso le quali il candidato ha svolto qualificata attività attinente al profilo, nonché posizione e funzione ricoperta;
d. competenze specifiche acquisite relativamente ad ogni posizione e funzione ricoperta.

In particolare, le dichiarazioni sostitutive rese per attestare i servizi prestati devono contenere l'esatta denominazione del datore di lavoro, il profilo professionale, la natura del rapporto di lavoro (dipendente, autonomo o convenzionato), il tipo di rapporto di lavoro (a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione dell'impegno orario settimanale), le date di inizio e fine del servizio e le eventuali interruzioni (indicando con precisione giorno, mese ed anno).

Tutti i dati personali trasmessi dai candidati con la domanda di ammissione alla selezione, ai sensi del D.Lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di selezione e degli eventuali procedimenti di affidamento di incarico.

Art. 7 – Cause di esclusione

Sono cause di esclusione dalla selezione:

- il mancato possesso di tutti i requisiti, generali e specifici, previsti dagli articoli 3 e 4 del presente Avviso;
- la presentazione o l'inoltro della candidatura con modalità differenti da quelle previste dall'avviso (come esplicitate all'art.6) ed oltre il termine di scadenza previsto;
- il possesso di cittadinanza diversa da quella italiana qualora, in sede di colloquio, emerga la mancanza di adeguata conoscenza della lingua italiana;
- la mancata presentazione al colloquio nella data e ora fissata dalle Commissioni esaminatrici, salva la facoltà della Società di accogliere istanze motivate di spostamento della data/ora del colloquio che, in ogni caso, non saranno prese in considerazione se perverranno oltre la data e l'ora prestabilita;
- la mancata integrazione della documentazione relativa alla candidatura, laddove richiesta e entro i limiti comunicati.

Art. 8 – Modalità e criteri di selezione

La procedura selettiva è basata sulla valutazione di titoli dichiarati (1. Titoli di studio e formazione specialistica, 2. Esperienza professionale, 3. Esperienze specifiche) e sulla valutazione di un colloquio volto ad indagare conoscenze e competenze di tipo tecnico con domande di approfondimento tematico al fine di verificare le esperienze lavorative dichiarate e le competenze effettivamente acquisite, con riferimento anche alle competenze trasversali (soft skills) per verificare le motivazioni e le attitudini personali rispetto al ruolo e alle mansioni previste. In fase di colloquio verrà anche valutata la conoscenza della lingua inglese (sono esclusi dalla valutazione della conoscenza della lingua inglese i candidati in possesso di certificazione B1 secondo la Tabella di corrispondenze CEFR).

L'ammissione delle domande e la valutazione dei curricula saranno effettuate da una apposita Commissione Esaminatrice nominata dal Consiglio di Amministrazione, secondo quanto disposto dal "Regolamento per il reclutamento del personale" di InnovaPuglia S.p.A., successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle candidature.

I componenti della Commissione Esaminatrice, presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi tra essi ed i concorrenti (D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 art.11).

La Commissione Esaminatrice dispone, ai fini della valutazione delle candidature pervenute, di cento (100) punti: sessanta (60) sono riservati alla valutazione dei titoli e delle esperienze professionali attinenti al profilo così come dichiarate nella domanda di ammissione, supportata per approfondimenti dal curriculum vitae, e i restanti quaranta (40) sono riservati alla valutazione del colloquio di selezione.

La Commissione provvederà prioritariamente alla verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute. Queste saranno ritenute ammissibili e valutabili se:

- pervenute entro il termine perentorio stabilito dal presente avviso;
- presentate da soggetto in possesso dei requisiti di ammissione di cui all'art. 3 e 4;
- complete delle dichiarazioni e delle documentazioni richieste nel presente avviso.

La commissione può ammettere con riserva i candidati che abbiano inviato domande prive di alcune informazioni richieste e necessarie per le quali non sia prevista, in caso di carenza, l'esclusione, disponendo la richiesta di integrazione che sarà curata dal Responsabile del Procedimento.

Successivamente la Commissione provvederà alla valutazione dei curricula dei candidati sulla base della seguente griglia di punteggi di seguito riportata. Si precisa che ai fini dell'attribuzione del punteggio farà fede quanto riportato nella domanda di ammissione; il curriculum vitae sarà utilizzato dalla Commissione per eventuali approfondimenti, pertanto, esperienze professionali non riportate nella domanda di ammissione non saranno considerate.

Elementi di valutazione:

1. TITOLI DI STUDIO E FORMAZIONE SPECIALISTICA fino a 10 punti	
1.1 Votazione conseguita (laurea come richiesto da profilo art.4) ****	Votazione laurea triennale fino a 108: 1
	Votazione laurea triennale da 109 a 110 e lode: 2
	votazione laurea magistrale o specialistica o vecchio ordinamento fino a 105: 4
	votazione laurea magistrale o specialistica o vecchio ordinamento da 106 a 110: 6
	votazione laurea magistrale o specialistica o vecchio ordinamento 110 e lode: 8
1.2 Formazione/ esperienza post lauream/ pubblicazioni coerenti con i temi/settori di interesse relativi al profilo	0,5 per master e/o altri corsi di specializzazione di minimo 12 mesi fino ad un massimo di 1 o 1 per dottorato fino a un massimo di 1 ***
	0,1 per ogni pubblicazione fino ad un massimo di 1
2. ESPERIENZA PROFESSIONALE fino a 20 punti	
2.1 Anni di esperienza professionale attinente al profilo	>24 mesi*<72 mesi* 3
	>=72 mesi*<84 mesi* 5
	>=84 mesi*<96 mesi* 7
	>=96 mesi*<120 mesi* 9
	>= 120 mesi* 12
	Fino ad un massimo di 12 punti
2.2 Anni di esperienza professionale maturata presso le Amministrazioni Pubbliche e/o altri soggetti pubblici attinente al profilo **	<12 mesi* 2
	>=12 mesi*<36 mesi* 3
	>=36 mesi*<60 mesi* 4
	>=60 mesi* 5
	Fino ad un massimo di 5 punti
2.3 Anni di esperienza professionale maturata presso InnovaPuglia S.p.A.**	<12 mesi* 1
	>=12 mesi*<36 mesi* 2
	>=36 mesi*<60 mesi* 3
	Fino ad un massimo di 3 punti

***** Si precisa che, ai fini dell'attribuzione del punteggio, solo i periodi pari o superiori a 15 giorni saranno computati per mese intero. Il periodo per il quale non sia espressamente indicata la data (giorno-mese-

anno) di inizio e/o fine sarà valutato nella condizione più restrittiva: ad esempio il periodo "gennaio 2024-marzo 2024" sarà valutato come "31/1/2024 – 1/3/2024", cioè 1 mese; il periodo "2023-2024" sarà valutato come "31/12/2023 – 1/1/2024", cioè 0 mesi. La valutazione indicata si intende per esperienze lavorative con un impegno full time; per le esperienze lavorative con impegno part time la valutazione sarà direttamente proporzionale alle frazioni di tempo indicate (ad es. il periodo "1° febbraio 2024 – 30 marzo 2024 part time 50%, sarà valutato con punteggio relativo a 1 mese di attività lavorativa).
** Si precisa che i punteggi attribuiti al punto 2.3 sono in aggiunta rispetto al punto 2.2.
*** Il punteggio del dottorato e del master/corsi di specializzazione sono tra loro alternativi.
**** In presenza di laurea triennale e successiva laurea specialistica verrà attribuito il punteggio solo per la laurea specialistica e non verrà considerata la votazione della laurea triennale. In presenza di laurea magistrale o vecchio ordinamento verrà attribuito il punteggio solo per questi titoli di studio e non saranno considerate eventuali lauree triennali conseguite. Il voto della laurea triennale (ultima conseguita) sarà preso in considerazione per l'attribuzione di punteggio solo se non sono state conseguite altre tipologie di laurea (specialistica, magistrale, vecchio ordinamento).

3. ESPERIENZE SPECIFICHE fino a 30 punti	
3.1 Esperienze specifiche dalle quali sono rilevabili le competenze richieste (nell'ambito generale e specifico) attinenti al profilo	parzialmente coerente: da 0 fino ad un massimo di 10 punti
	coerente: da 11 fino ad un massimo di 20 punti
	pienamente coerente: da 21 fino ad un massimo di 30 punti

Il punteggio massimo totale è di **60 punti** con riferimento ai punti 1, 2 e 3 della griglia dei punteggi. **Saranno ammessi alla prova orale tutti i concorrenti che abbiano conseguito un punteggio pari o superiore a 18/60 punti.**

A seguito della valutazione dei curricula, la Commissione Esaminatrice valuterà in sede di **colloquio** pubblico le competenze professionali generali e specifiche, nonché quelle trasversali (Soft Skills) secondo i pesi descritti di seguito:

Competenze professionali generali relative al profilo Max 10 punti	ottimo (punteggio 10), buono (punteggio 8), discreto (punteggio 6), sufficiente(punteggio 4), mediocre (punteggio 2), insufficiente (punteggio 0).
Competenze professionali specifiche relative profilo Max 12 punti	ottimo (punteggio 12), buono (punteggio 10), discreto (punteggio 8), sufficiente (punteggio 6), mediocre (punteggio 3), insufficiente (punteggio 0).
Competenze trasversali (Soft Skills) Max 15 punti	ottimo (punteggio 15), buono (punteggio 12), discreto (punteggio 9), sufficiente (punteggio 7), mediocre (punteggio 4), insufficiente (punteggio 0).

La Commissione valuterà, infine, la conoscenza della lingua inglese, attraverso la somministrazione, in sede di colloquio, di un test contenente domande a scelta multipla estratte in maniera casuale da un database di domande. Verranno assegnati 2 punti per un numero di risposte corrette uguale o superiore all'80%, 1 punto per un numero di risposte corrette tra il 50% ed il 79%, 0 (zero) punti per un numero di risposte corrette inferiore al 50%. Coloro che presenteranno la certificazione di lingua inglese almeno di livello B1 (secondo la tabella di corrispondenze CEFR) non saranno sottoposti al test e otterranno un punteggio pari a 3 punti.

Il punteggio massimo totale è di **40 punti** con riferimento ai criteri di valutazione del colloquio di selezione.

I candidati ammessi a sostenere il colloquio superano la prova orale ed entrano in graduatoria se conseguono una votazione, nella medesima prova, non inferiore a **19 dei 40 punti** complessivi a disposizione delle Commissioni.

In particolare, la valutazione delle competenze verrà accertata a seguito di quattro domande (presentate in busta chiusa), due relative alle competenze generali e due relative alle competenze specifiche, estratte a caso in sede di colloquio e subito dopo archiviate e non più utilizzabili nei successivi colloqui.

In sede di colloquio saranno, inoltre, valutate le competenze trasversali (soft skills). Alla valutazione del possesso di tali competenze contribuiranno elementi sulla dimensione comportamentale raccolti durante tutto lo sviluppo del colloquio, nonché elementi derivanti da domande specifiche attinenti alle competenze trasversali.

La Commissione Esaminatrice, relativamente ad ogni criterio di valutazione delle precedenti tabelle, esprimerà collegialmente un punteggio specifico.

Il punteggio totale è dato dalla somma dei punteggi assegnati dalla Commissione Esaminatrice ad ogni criterio.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio, i candidati devono essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia.

All'esito dell'esame comparativo la Commissione elaborerà una graduatoria, proponendola all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società.

A parità di punteggio complessivo la preferenza è determinata in ordine di priorità da:

a. minore età del candidato.

Art. 9 Assunzione in servizio

InnovaPuglia si riserva, motivatamente, la facoltà di non procedere all'assunzione nel caso in cui dalla selezione non emerga alcun/a candidato/a idoneo/a, riaprendo quindi i termini del presente Avviso.

Analogamente, InnovaPuglia si riserva la facoltà di assumere anche in presenza di una sola candidatura purché ritenuta idonea.

L'assunzione è disposta dal Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia SpA.

I candidati vincitori della procedura di reclutamento prima della stipula del contratto individuale di lavoro dovranno produrre, entro il termine temporale indicato dal Responsabile del Procedimento, la documentazione originale o copia autenticata attestante il possesso dei titoli, esperienze e dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione e nel CV, richiesta dal medesimo RdP.

La mancata o incompleta produzione di tale documentazione nel termine stabilito comporta la decadenza da ogni diritto all'assunzione e l'accertamento del mancato possesso anche di uno solo dei titoli o requisiti prescritti per la nomina comporta l'esclusione del candidato dalla selezione o la risoluzione di diritto del rapporto di lavoro eventualmente già instaurato, fatto salvo il risarcimento del danno per le dichiarazioni mendaci.

In caso di rinuncia, di esclusione all'esito degli eventuali controlli sulle dichiarazioni rese dal candidato/a o di decadenza per mancanza di tempestivo riscontro alle comunicazioni, si procederà a scorrere la graduatoria definita sulla base degli esiti delle valutazioni già effettuate dalla Commissione.

La graduatoria è valida per **36 mesi** dalla sua data di pubblicazione.

Il candidato selezionato che dichiara di rinunciare alla chiamata per la costituzione del rapporto di lavoro, ovvero non prende servizio nel giorno stabilito o cessa dall'incarico prima della sua naturale scadenza, decade dalla posizione in graduatoria e non potrà essere richiamato.

Assolti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente e le verifiche di cui innanzi, si procederà all'assunzione.

Art. 10 – Compenso e Durata

Ferma restando la facoltà in capo alla società di non procedere in ogni caso all'assunzione, i vincitori saranno assunti con un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e il rapporto di lavoro sarà disciplinato dal CCNL dell'Industria metalmeccanica e dagli integrativi aziendali, fatte salve le cause di decadenza e revoca previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, D.Lgs. 231/01 e successive modificazioni, del Codice Etico e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di InnovaPuglia S.p.A.

Il livello di inquadramento dei candidati selezionati sarà il 6° Livello con trattamento economico annuo, articolato su 13 mensilità, di € 36.916,10. A detti importi si aggiunge la retribuzione annua variabile come definita negli accordi sottoscritti con le OO.SS. da attribuirsi in funzione del raggiungimento degli obiettivi personali.

I lavoratori assunti sono sottoposti ad un periodo di prova pari a 3 (tre) mesi, la risoluzione del rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova costituisce causa di decadenza dalla graduatoria.

InnovaPuglia S.p.A. sottoporrà i nuovi assunti a visita medica allo scopo di accertare se i soggetti abbiano l'idoneità necessaria per poter svolgere le mansioni proprie delle posizioni lavorative oggetto della selezione.

Premesso che InnovaPuglia ha adottato lo smart working quale prevalente modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, il luogo dello svolgimento dell'incarico è la sede di InnovaPuglia spa, in Valenzano (BA).

Alla modalità di smart working si accede in ogni caso previa richiesta e conseguente autorizzazione del proprio responsabile in virtù della regolamentazione aziendale vigente.

Gli assunti sono tenuti, durante lo svolgimento del lavoro:

a) a prestare servizio esclusivamente per InnovaPuglia S.p.A.;

b) a rispettare le vigenti leggi e normative valide per il personale dipendente e ad osservare il Codice Etico, nonché le norme disciplinari di InnovaPuglia S.p.A.;

c) ad osservare l'orario di lavoro fissato delle norme stabilite da InnovaPuglia S.p.A. e dal CCNL vigente;

d) a custodire con cura i beni di InnovaPuglia S.p.A., non utilizzare a fini privati le informazioni di cuidispone per ragioni d'ufficio;

e) a non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato; e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dal CCNL vigente.

Art. 11 - Informative ex Art. 13 REG. UE 2016/679

I dati raccolti verranno trattati da InnovaPuglia S.p.A., in qualità di Titolare dei dati, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento UE 2016/679 "RGDP", esclusivamente per eseguire le procedure necessarie per la selezione del personale ed invio delle relative comunicazioni. Inoltre, i dati saranno trattati anche successivamente per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Ai sensi dell'art. 13 del "RGDP" il candidato ha facoltà di esercitare i diritti di revoca al consenso del trattamento dei dati personali (art. 7 comma 3 RGDP) l'accesso ai dati personali ed alle informazioni contenute (art. 15 RGDP), il diritto di rettifica (art. 16 RGDP), il diritto alla cancellazione (Art.17 RGDP),

il diritto di limitazione del trattamento (art. 18 RGDP), il diritto alla portabilità dei dati personali (art. 20 RGDP) ed il diritto di opposizione (art. 21 RGDP). L'interessato ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali in relazione ai trattamenti di cui alla presente Informativa.

I citati diritti possono essere esercitati inviando una comunicazione al Responsabile della Protezione dei dati tramite e-mail: rpd@innova.puglia.it.

Titolare del trattamento e luogo del trattamento dei dati: InnovaPuglia S.p.A., strada Provinciale per Casamassima, km 3 - Valenzano (Ba).

Finalità e conservazione del trattamento dei dati: i dati personali forniti saranno utilizzati al solo fine di eseguire gli adempimenti di legge prescritti per i procedimenti amministrativi per la selezione del personale.

Modalità di trattamento dei dati: i dati verranno trattati sia con strumenti informatici o con altri supporti idonei nel rispetto delle misure tecniche ed organizzative di sicurezza previste dal RGPD.

Periodo di conservazione dei dati: i dati personali forniti dai partecipanti ai bandi saranno conservati per tutta la durata della selezione. Dopo la richiesta di cancellazione, i dati saranno cancellati trascorsi 60 giorni, salvo il caso in cui questi dati non saranno essenziali per eventuali adempimenti di legge.

Tipologia dei dati trattati: Gestione della procedura di selezione del personale. (anagrafica, codice fiscale, i recapiti telefonici, di posta elettronica e posta elettronica certificata)

I dati personali saranno comunicati a terzi solo nel caso sia necessario ad assolvere obblighi di legge.

Art. 12 - Pubblicità e informazioni

Il presente avviso è pubblicato sul sito web di InnovaPuglia (www.innova.puglia.it) e sul sito della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

L'esito della procedura di selezione sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito web di InnovaPuglia

S.p.A www.innova.puglia.it

Tutte le comunicazioni di carattere generale (eventuale spostamento della sede, elenco ammessi al colloquio, calendario prove, graduatoria finale di merito, etc.), saranno rese note mediante pubblicazione sul sito web di InnovaPuglia www.innova.puglia.it ai sensi della L.R. 15/2008.

Si rende noto che ad ogni candidato sarà attribuito un codice identificativo che gli verrà comunicato a mezzo PEC. Il medesimo codice dovrà essere quindi utilizzato dal Responsabile del Procedimento per tutte le pubblicazioni, fatta eccezione per la graduatoria finale che sarà, in ogni caso, nominativa. Il colloquio si svolgerà nei giorni e nella sede comunicati ai candidati ammessi, mediante avviso pubblicato sul sito internet www.innova.puglia.it , almeno dieci (10) giorni prima dello svolgimento della prova stessa.

La pubblicazione sul sito web www.innova.puglia.it dell'elenco degli ammessi e della data del colloquio, nonché delle graduatorie finali ha valore di notifica a tutti gli effetti. Il Responsabile del Procedimento ha facoltà di inviare una comunicazione tramite PEC ai candidati ammessi al colloquio.

InnovaPuglia si riserva la facoltà di revocare o modificare, in qualunque momento, e a suo insindacabile giudizio, il presente avviso, dandone notizia al pubblico con i medesimi canali di pubblicità succitati.

Il Responsabile del Procedimento del presente avviso pubblico è la Dott.ssa Giusy Catacchio

Richieste di chiarimento sul presente avviso dovranno essere sottomesse entro e non oltre le ore 12:00:00 del giorno 24/11/2025 alla casella PEC all'indirizzo selezionedat.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it e risposte saranno pubblicate esclusivamente sul sito web di InnovaPuglia S.p.A. all'indirizzo www.innova.puglia.it

Art. 13 - Accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti del presente procedimento di selezione si esercita secondo le disposizioni della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, nonché in conformità con il Regolamento di reclutamento del personale di InnovaPuglia S.p.A..

È possibile presentare istanza di accesso agli atti solo dopo la pubblicazione degli esiti finali delle prove d'esame ed entro un termine di trenta giorni decorrenti dalla detta pubblicazione. L'istanza deve essere inviata a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo selezionedat.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it .

La richiesta deve essere formulata in modo chiaro e motivato, specificando l'interesse diretto, concreto e attuale del richiedente.

Non è consentito l'accesso agli atti per finalità meramente esplorative.

I candidati avranno la facoltà di prendere visione degli atti e dei documenti in forma digitale.

Valenzano, 05/11/2025

Il Direttore Generale

Ing. Francesco Surico

Francesco
Surico
05.11.2025
15:42:46
GMT+01:00

Francesco
Surico
05.11.2025
15:42:46
GMT+01:00

Allegato 1_MODELLO DI DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

A INNOVAPUGLIA SPA
PEC: selezionedat.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER N. 2 PROFILI DA INSERIRE NELLA DIVISIONE ASSISTENZA TECNICA:
PROFILO A - ADDETTO AL MONITORAGGIO AMMINISTRATIVO CONTABILE;
PROFILO B - ADDETTO AL MONITORAGGIO TECNICO.

Il/La sottoscritto/a ……..…… visto l'avviso pubblico di cui all'oggetto

C H I E D E

di essere ammesso/a a partecipare all'avviso relativo al profilo ……

A tal fine dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci di cui all'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

a) Di chiamarsi (cognome e nome): ……..;
b) Di essere nat… a …….., Prov. ……. il ……., Codice fiscale…….
c) Di essere residente a ……..……Prov. …… C.A.P. …… in Via ……..…….. n. …… (Tel. ……);

(*indicare - di seguito - la via, il numero civico, la città, il codice di avviamento postale, il numero di telefono, nonché il preciso recapito se diverso dalla residenza*
……..……..……..……);

d) Di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritt… nelle liste elettorali del Comune di ..…….;
Oppure di non essere iscritto nelle liste elettorali per i seguenti motivi:
……..……
……;

e) di essere in possesso della Cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea.
(In quest'ultimo caso, ispirandosi alla previsione dell'art. 3, del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Amministrazioni Pubbliche", occorre il possesso dei seguenti ulteriori requisiti:
- godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta;)

f) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a o licenziato/a, decaduto/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti o per aver rilasciato false dichiarazioni sostitutive di atti o fatti;

g) di non avere in corso rapporti di coniugio ovvero di parentela o affinità entro il 3° grado compreso, con il Direttore Generale ovvero con uno dei Dirigenti della Società, ovvero con uno dei Componenti del Consiglio di Amministrazione della Società o del Collegio Sindacale, impegnandosi a darne comunicazione nel caso in cui quanto sopra dovesse verificarsi successivamente;

h) di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi attuale, potenziale o apparente, e di non avere direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico, professionale, amicale o altro interesse personale che potrebbe porsi in contrasto con i principi di imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura di selezione ovvero dell'eventuale successivo rapporto di lavoro;

i) l'insussistenza di cause di incompatibilità o inconferibilità dell'incarico previste dal D.Lgs 39/2013 e s.m.i.;

j) di non essere destinatario di decreto di rinvio a giudizio, sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta (il c.d. patteggiamento), in Italia o all'estero, per i delitti richiamati dal D. Lgs 231/01 e s.m.i. o per altri delitti comunque incidenti sulla moralità professionale;

k) l'assenza di sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, a una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici ovvero l'interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;

l) di non aver in corso provvedimenti restrittivi della libertà di movimento e spostamento

m) di non aver svolto funzioni di amministratore, nei tre esercizi precedenti, di Società sottoposte liquidazione giudiziale o altre procedure concorsuali;

n) di non essere incorso/a nei divieti di cui all'art 53, comma 16-ter, del D. Lgs 165/2001;

o) non essere incorso in provvedimenti disciplinari da parte dell'Ordine professionale di appartenenza.

p) di aver superato alla data di pubblicazione dell'Avviso il diciottesimo anno di età;

q) di avere posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva e degli obblighi di servizio militare per i candidati di sesso maschile nati prima del 31/12/1985;

r) l'insussistenza di vertenze di lavoro o di conflitti giudiziali pendenti nei confronti della Società che, ai fini della partecipazione alla selezione, dovranno essere definiti preliminarmente rispetto alla pubblicazione del presente avviso.

s) Di essere in possesso del Diploma di laurea triennale o laurea vecchio ordinamento (DL), conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al DM 509/1999, o Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in …… con votazione……

t) Di aver svolto, alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico, qualificata attività pregressa in funzioni attinenti a quelle dell'Avviso Pubblico in oggetto.

Per la valutazione dell'esperienza professionale compilare la seguente tabella:

Inizio-fine attività	Dal (gg/mm/aaaa) Al (gg/mm/aaaa)
Regime orario	(Full Time o Part Time al ...%)
Datore di Lavoro	
Categoria Inquadramento	
Ufficio/Settore di appartenenza	
Posizione/Funzione ricoperta	

*****_in presenza di più contratti replicare la tabella tante volte quanto necessario_

Per la valutazione dell'esperienza professionale nella **Pubblica Amministrazione o Soggetti Pubblici** compilare la seguente tabella:

Inizio-fine attività	Dal (gg/mm/aaaa) Al (gg/mm/aaaa)
Regime orario	(Full Time o Part Time al...%)
Datore di Lavoro (**Amministrazioni Pubbliche e/o altri soggetti pubblici**)	
Categoria Inquadramento	
Ufficio/Settore di appartenenza	
Posizione/Funzione ricoperta	

**in presenza di più contratti replicare la tabella tante volte quanto necessario*

Per la valutazione dell'esperienza professionale nella società **InnovaPuglia S.p.A.** compilare la seguente tabella:

Inizio-fine attività	Dal (gg/mm/aaaa) Al (gg/mm/aaaa)
Regime orario	(Full Time o Part Time al...%)
Datore di Lavoro	**InnovaPuglia S.p.A.**
Categoria Inquadramento	
Ufficio/Settore di appartenenza	
Posizione/Funzione ricoperta	

**in presenza di più contratti replicare la tabella tante volte quanto necessario*

u) Di aver acquisito competenze e/o conoscenze circa ……..;

v) Di essere in possesso delle seguenti capacità relazionali e personali (soft skills):

i. *Inserire le capacità richieste attinenti al profilo da selezionare*.

w) Di essere in possesso dei seguenti ulteriori Titoli/pubblicazioni/master/dottorato/corsi di specializzazione.

- Per la valutazione della formazione specialistica indicare di seguito per ogni master/dottorato/corso di specializzazione con precisione:
  - da chi è stato rilasciato – Istituto, Ente o altro
  - l'oggetto e l'ambito di riferimento;
  - l'eventuale periodo e durata
  - l'eventuale valutazione conseguita

  ogni altro elemento considerato utile a giudizio del candidato:

  ……
  ……
  ……..

- Per la valutazione delle eventuali produzioni scientifiche o pubblicazioni, indicare di seguito, per ognuna di esse, con precisione:
  - il titolo, l'oggetto e l'ambito di riferimento;
  - Riviste/Sito web/Editore etc. destinatari della pubblicazione;
  - ogni altro elemento considerato utile a giudizio del candidato;

  ……
  ……
  ……

x) Di possedere la seguente esperienza specifica. Per la valutazione compilare la seguente tabella:

Inizio-fine attività	Dal (gg/mm/aaaa) Al (gg/mm/aaaa)
Regime orario	(Full Time o Part Time al...%)
Datore di Lavoro	

Esperienze specifiche maturate con attinenza al profilo	
Descrizione sintetica dell'incarico svolto e delle competenze utilizzate e/o acquisite	

**in presenza di più incarichi replicare la tabella tante volte quanto necessario*

y) Di essere consapevole della veridicità delle dichiarazioni contenute nella presente domanda di ammissione e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., in caso di false dichiarazioni;

z) Di essere consapevole che i miei dati personali saranno trattati per le finalità relative e/o connesse alla selezione del personale e, nello specifico, Reclutamento, Selezione e Valutazione.

Alla presente allega:

- Curriculum vitae in formato europeo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. compilato e **firmato** secondo le indicazioni di cui all'avviso pubblico;
- Copia fotostatica di valido documento di identità nel caso in cui la documentazione venga sottoscritta con firma olografa.

Il/La sottoscritto/a chiede infine che ogni comunicazione inerente il presente concorso gli venga effettuata al seguente indirizzo PEC……..……., impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni.

_____	_____	_____
(luogo)	(data)	(firma)

ASL BA

Avviso di errata corrige del Concorso Unico Regione, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1000 posti di Infermiere - Area dei professionisti della salute e dei funzionari - Ruolo Sanitario.

AVVISO DI ERRATA CORRIGE

Premesso che in data 06/11/2025 veniva pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 89 il bando del concorso unico regione, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1000 posti di infermiere - area dei professionisti della salute e dei funzionari - ruolo sanitario.

Dato atto che, da un successivo controllo, è emerso che nel bando in questione, è stato riportato, per mero errore materiale, all'art. 10 rubricato prove d'esame, alinea 43 *"Non è prevista la pubblicazione di una banca dati connessa alla prova scritta, pratica e orale, prima dello svolgimento delle stesse",* senza escludere la prova scritta.

Ritenuto pertanto, con il presente avviso di errata corrige, di rettificare parzialmente l'art. 10 alinea 43 del bando in questione come di seguito specificato:

Non è prevista la pubblicazione di una banca dati connessa alla pratica e orale, prima dello svolgimento delle stesse.

Per quanto sopra esposto, il presente avviso di errata corrige deve intendersi come rettifica parziale della rispettiva parte del bando di concorso in epigrafe. Rimangono invariate le parti restanti del bando già pubblicato sul BUPR n. 89 del 06/11/2025, che dovranno essere lette in coerenza con il presente avviso.

L'avviso di errata corrige sarà pubblicato:

- sul sito istituzionale dell'ASL BA- albo pretorio - sezione concorsi e avvisi;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Il Direttore Generale
f.to Luigi Fruscio

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento, tra l'altro, di n. 1 borsa di studio in favore di n. 1 Digital Content Creator nell'ambito delle attività relative al programma Interreg vi-a Grecia-Italia 2021-2027 - progetto "SHIELD - sustainable health innovation and engagement for lifestyle determinants" - obiettivo rso4.5 – accesso all'assistenza sanitaria - CODICE MIS 30067 - CUP B93C25000490006 - CHIAVE CONTABILE EUROCOM - B93C25000490006-01.

In esecuzione della delibera n. 1103 del 5/11/25 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento, tra l'altro, di n. 1 borsa di studio in favore di n. 1 Digital Content Creator nell'ambito delle attività relative al programma Interreg vi-a Grecia-Italia 2021-2027 - progetto "SHIELD - sustainable health innovation and engagement for lifestyle determinants" - obiettivo rso4.5 – accesso all'assistenza sanitaria - CODICE MIS 30067 - CUP B93C25000490006 - CHIAVE CONTABILE EUROCOM - B93C25000490006-01.- da svolgersi presso l'Azienda Ospedaliero- Universitaria Consorziale Policlinico di Bari.

Il titolare della Borsa di studio con scadenza 16/06/2027, eventualmente prorogabile, avrà un compenso pari a € 30.000,00 annui, al lordo di tutti gli oneri anche a carico di quest'Azienda.

Attività Progettuali e relative finalità:
L'incarico comprende prevede che il titolare della borsa di studio supporti l'Azienda nelle attività di seguito elencate, previste dal progetto SHIELD, garantendo la propria presenza presso gli uffici aziendali per 3 gg/ settimana:

- Realizzazione, gestione e cura della comunicazione sui social media, incluse strategie di content creation, storytelling e community management;
- Gestione di siti web, newsletter, mailing list e aggiornamento di sezioni informative istituzionali;
- Supporto alle attività di ufficio stampa;
- Supporto alla progettazione grafica e audiovisiva di campagne informative;
- Pianificazione e gestione di eventi di comunicazione istituzionale;
- Monitoraggio e analisi dei KPI relativi all'engagement e alla diffusione dei contenuti;
- Collaborazione con fornitori esterni per lo sviluppo di strumenti innovativi previsti nelle progettazioni (piattaforme software, App, campagne informative);
- Realizzazione video per piattaforme social.

ART. 1: REQUISITI GENERALI, SPECIFICI E PROFESSIONALI DI AMMISSIONE

Gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

1.1 REQUISITI GENERALI

A) Cittadinanza

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea e per i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- ✓ godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- ✓ essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Ospedaliera, prima del conferimento della borsa;

C) Essere in regola sugli obblighi militari.

D) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

1.2. REQUISITI SPECIFICI:

E) Possesso dei seguenti Titoli di Studio:

- Laurea magistrale, specialistica o laurea del vecchio ordinamento quadriennale in ambito comunicazione, giornalismo, marketing, scienze sociali o equiparati;

I titoli di studio se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 30/07/2009, n. 189.

F) <u>il possesso del seguente requisito specifico professionale:</u>

- "*Documentata esperienza di almeno un anno nella gestione e produzione di contenuti per canali social presso: Pubbliche amministrazioni (ovvero), Istituzioni culturali (ovvero), Aziende editoriali o soggetti commerciali (ovvero), Cooperative o associazioni.*"

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione all'Avviso Pubblico, pena la non ammissione alla procedura in argomento. La Commissione esaminatrice procederà alla verifica del possesso del requisito professionale di cui alla lett. F) sulla base di quanto documentato dal candidato.

ART.2: MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inoltrate a questa Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con la seguente modalità:

- **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo: ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it ,** deve essere specificato il seguente oggetto: Domanda per BS Progetto SHIELD – DIGITAL CONTENT CREATOR.

Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato **pdf**.

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione, utilizzerà per ogni comunicazione da fare ai candidati, il medesimo mezzo PEC.

Il presente Bando sarà pubblicato integralmente sul sito web aziendale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul portale unico InPa del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi descritto, entro il termine di **15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione** del presente Avviso Pubblico sul portale unico InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per la verifica dell'invio nei termini della domanda di partecipazione tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

ART. 3: MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, (**allegato "A":** schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscano o limitino il godimento;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
- il possesso dei titoli di studio richiesti per l'ammissione al presente avviso, di cui all'art. 1 lettera E), con indicazione della data e della sede di conseguimento e la relativa valutazione nonché, nel caso di conseguimento all'estero, gli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;

- l'iscrizione al relativo Albo Professionale;
- il possesso del requisito specifico professionale di ammissione di cui all'art. 1 lett. F);
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di punteggi indicati dall'art. art. 5 D.P.R. n.487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare a mezzo pec anche le successive eventuali variazioni di indirizzo rispetto alla residenza inizialmente dichiarata in domanda.

I candidati dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo in ogni fase della procedura di che trattasi nonché per tutte le comunicazioni sul sito internet Aziendale inerenti l'avviso.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in oggetto**.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dal GDPR 679/2016, per lo svolgimento del presente procedimento selettivo.

ART. 4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I documenti da allegare alla domanda di partecipazione sono i seguenti:

1. copia di un documento di identità in corso di validità;
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.;
3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile;
4. curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione;
5. ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione alla selezione pari ad € 10,00 (non rimborsabile) da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando. Il pagamento potrà essere effettuato con le modalità di seguito indicate:
   bonifico bancario intestato a *Banca Popolare Pugliese* – *Servizio di tesoreria Policlinico di Bari*

codice IBAN *IT10D0526279748T20990000520*
causale *Avviso Pubblico per il conferimento di* BS Progetto SHIELD – DIGITAL CONTENT CREATOR

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione (allegato B), ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato C), ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dall'art.15 della Legge n. 183 del 12/11/2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761del 20/12/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

6. Pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **"dichiarazione sostitutiva di certificazione"** (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000(ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
- **"dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"** (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente pubblico presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni, etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5 - SELEZIONE DEI CANDIDATI – PUNTEGGI

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata al conferimento di n. 1 borsa di studio, in favore di n. 1 Digital Content Creator, sulla base dei punteggi attribuiti per i titoli e per il colloquio.

La Commissione Esaminatrice, da nominarsi con provvedimento del Direttore Generale, provvederà prioritariamente a stabilire i criteri di valutazione dei titoli e del curriculum, in rapporto alla specificità della borsa da conferire.

Successivamente la medesima Commissione procederà, sulla base della documentazione prodotta da ciascun candidato, alla verifica del possesso del requisito professionale di cui all'art. 1 lett. F), solo in caso di esito positivo di tale verifica, provvederà alla valutazione dei titoli secondo i criteri prestabiliti.

La Commissione esaminatrice provvederà a comunicare ai candidati non in possesso dei requisiti predetti l'esclusione dalla prova colloquio.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 40 punti così ripartiti:

a) 20 punti per il colloquio;
b) 20 punti per la valutazione dei titoli:

- titoli di carriera	6 punti
- titoli accademici e di studio	4 punti
- iscrizione all'Albo unico nazionale dei giornalisti – elenco pubblicisti	1 punti
- iscrizione all'Albo unico nazionale dei giornalisti – elenco professionisti	3 punti
- curriculum formativo e professionale	6 punti

Il colloquio verterà sugli argomenti oggetto della Borsa di studio da conferire e sarà volto, in particolare, ad accertare le esperienze e le conoscenze di cui all'art. 1 lett. F) del presente bando, nonché le seguenti:

Competenze professionali e personali:

- Ottima conoscenza delle strategie e tecniche di comunicazione digitale;
- Capacità di scrittura chiara e persuasiva;

- Creatività e capacità di storytelling;
- Capacità di sintesi, organizzazione e gestione dei tempi;
- Flessibilità e capacità di lavorare in team;
- Conoscenze di social media advertising, SEO e search engine advertising;
- conoscenza della lingua inglese scritta e parlata (minimo B2);
- Competenze informatiche: Ottima padronanza di software di elaborazione testi (Microsoft Office o similari), programmi di grafica e editing video (Adobe Suite o similari); conoscenze di web content management e web editing.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20.

Ai candidati ammessi al colloquio sarà comunicato, il giorno, l'ora e la sede di svolgimento dello stesso, almeno **cinque giorni prima dell'espletamento dello stesso**, esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it - portale salute (Sezione Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari/Albo Pretorio/**Concorsi**): Calendario prove d'esame.

Pertanto, ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere il suddetto colloquio.

ART. 6
ASSEGNAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO
ADEMPIMENTI A CARICO DEL VINCITORE

La graduatoria sarà formulata sulla base del punteggio complessivo riportato dai singoli candidati.

La borsa sarà assegnata al candidato idoneo alla Selezione secondo l'ordine della graduatoria finale di merito.

L'attività del borsista non costituisce e non può costituire rapporto di impiego.

La borsa di studio non dà luogo a trattamento previdenziale né a valutazioni a fini giuridici o economici di carriera, né a riconoscimenti di anzianità a titolo previdenziale.

La borsa di studio cesserà con la conclusione delle attività progettuali e, dunque con l'esaurimento delle provviste finanziarie destinate alla specifica attività. La durata del contratto di borsa di studio dovrà, quindi, essere pari alla capienza finanziaria del progetto.

Il vincitore dovrà provvedere a contrarre adeguata copertura assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile verso i terzi, nonché di una assicurazione per infortuni o malattie professionali occorsi o contratte durante od a causa dell'espletamento dell'attività affidatagli sollevando il committente da ogni responsabilità.

La stipulazione delle polizze di cui sopra dovrà essere adeguatamente documentata con consegna di copia del relativo contratto e della quietanza di pagamento con le modalità che saranno indicate dall'Azienda.
La borsa di studio è incompatibile con:

- la sussistenza di qualsiasi rapporto di lavoro pubblico o privato subordinato anche a tempo determinato, ferma restando la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni;
- attività di lavoro autonomo, anche parasubordinato, fatta salva l'ipotesi di cui al punto precedente;
- la contemporanea fruizione di altre borse di studio o assegni di ricerca;

- la frequenza a corsi di laurea, dottorato o specializzazione post lauream, qualora gli obblighi di frequenza non consentano lo svolgimento delle attività del progetto e quando siano collegati alla fruizione di assegni.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità o di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con quest' Azienda O. U. Consorziale Policlinico di Bari è acquisita contestualmente all'accettazione della borsa di studio.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel B.U.R.P. e sul portale unico InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica, senza obbligo di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Il vincitore dovrà comunicare, a pena di decadenza, la formale accettazione **entro 3 giorni dalla ricezione della comunicazione di conferimento della borsa**.

La graduatoria potrà essere utilizzata dall'Azienda per eventuali assegnazioni di borse di studio anche per progetti finanziati similari, a titolo meramente esemplificativo: Progetto Interreg SALAM (CUPB93C25000660006), Progetto Interreg MICA (CUPB93C2500820007) ed altre tipologie di progetti.

Al fine della stipula del contratto, il titolare dell'incarico dovrà produrre, **nel termine di gg. 10 dalla ricezione della relativa comunicazione**, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi richiesti da questa Amministrazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

Il godimento della borsa di studio implica da parte del borsista:

a) iniziare l'attività progettuale oggetto dell'incarico presso l'Azienda ospedaliero – Universitaria Policlinico di Bari - **secondo le direttive del Responsabile Scientifico del progetto in argomento** e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Azienda;

b) osservare le norme interne dell'Azienda. presso cui svolgerà la propria attività;

c) consegnare alla Responsabile scientifico, almeno 10 gg. prima dell'ultimo mese di godimento della borsa, una relazione sul risultato dell'attività svolta.

La remunerazione è determinata in **€ 30.000,00 annui** al lordo di tutti gli oneri anche a carico di quest'Azienda.

Il compenso è corrisposto con rate mensili posticipate, previa certificazione da parte del **Referente Scientifico** dell'avvenuto corretto espletamento dell'attività da parte del Borsista nel periodo di riferimento e successive determinazioni di liquidazione **a cura dell'Area Gestione del Personale.**

L'eventuale proroga è deliberata dal Direttore Generale con le stesse modalità previste per l'istituzione.

In caso di rinuncia della titolarità della borsa o decadenza della stessa prima del suo completamento, il borsista dovrà dare preavviso scritto con almeno 15 giorni di anticipo; nel caso di insolvenza del suddetto termine dovrà corrispondere all'Azienda un'indennità pari all'importo della borsa maturato nel periodo di mancato preavviso.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa rinvio al D.P.R. n. 220/2001.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliero

- Universitaria Consorziale Policlinico di Bari – Piazza Giulio Cesare n. 11 – 70124 Bari - tel. 080 5597213.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso, visitando il sito web **www.sanita.puglia.it** – Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Concorsi).

Il Direttore Area Gestione del Personale
f.to Dr.ssa Maria Domenica Lippolis

Il Direttore Generale
f.to Dott. Antonio Sanguedolce

Allegato "A"

Schema di domanda

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il/la sottoscritto/a (cognome)……(nome)……
chiede di poter partecipare all' Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 1 borsa di studio in favore di n. 1 DIGITAL CONTENT CREATOR nell'ambito delle attività relative al Progetto **SHIELD - Sustainable Health Innovation and Engagement for Lifestyle Determinants - Interreg VI-A Greece-Italy 2021-2027 - CUP n. B93C25000490006 -** da svolgersi presso l'Azienda Ospedaliero- Universitaria Consorziale Policlinico di Bari - CHIAVE CONTABILE EURCOM – B93C25000490006 (pubblicato sul portale unico InPA dal ……..), dichiarando sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

- **di essere** nato a ……prov……il …… ;
- **di possedere** la cittadinanza …… ;
- **di essere** residente a ……;
- prov……via……c.a.p ……;
- codice fiscale ……;
- PEC…… ;
- **di essere** iscritto nelle liste elettorali del Comune di…… ;
- **di non essere** iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo:……

  ……;
- **di aver** subito le seguenti condanne penali……

  ……;

  ……
- **di non aver** riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
- **di essere** in possesso del diploma di Laurea in ……

  conseguito il……presso ……;
- **di essere** iscritto all'Albo …… dal…… ;

☐ **di essere** in possesso dei requisiti specifici professionali di cui all'art. 1 lett. F) del Bando:

……

……

……

……

……

☐ **di aver** prestato servizio presso le seguenti Amministrazioni Pubbliche……

……

……

dal …….. al.....;

dal …….. al.....;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi:

……

……;

☐ **di non aver** prestato servizio presso alcuna Amministrazione pubblica;
☐ **di aver diritto** alla preferenza o precedenza alla nomina, a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti di cui all'art. 5 D.P.R. n.487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile:

……

……;

☐ **di non essere** stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

☐ **di non essere** stato escluso dall'elettorato politico attivo;
☐ **di trovarsi** nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva. ..... ;

☐ **di eleggere** il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'Avviso al seguente indirizzo:

località/Stato.....

.....Via.....c.a.p.....

Telefono..... cell……

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati forniti con la presente richiesta possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del GDPR 679/2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, nonché all'eventuale procedura di assunzione.

Luogo e Data,……

Firma ……

Allegato "B"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

_____

Data Il dichiarante

....

N.B.: **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

Allegato "C"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) ……

……;

2) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

- ……...

- ……...

Data il dichiarante

....

N.B.: ****Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;***
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale UE 2016/679

Candidati partecipanti a selezioni

Gentile candidato,

il Regolamento generale UE 2016/679 (di seguito Regolamento) stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, con la finalità di proteggere i diritti, e le libertà fondamentali delle persone fisiche ed in particolare il diritto alla protezione dei dati. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del citato Regolamento l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, denominata Azienda, in qualità di "Titolare del trattamento" è tenuto a fornirLe precise informazioni, sull'utilizzo che verrà fatto dei Suoi dati personali consentendole di conoscere quali tipologie di dati personali potranno essere raccolti e trattati per la gestione del procedimento di selezione del personale e delle attività direttamente o indirettamente correlate. La invitiamo pertanto a leggere con attenzione le informazioni sul trattamento dei dati personali che la riguardano esposte di seguito, ed a sottoscrivere il presente documento quale evidenza dell'avvenuto obbligo informativo che abbiamo nei Suoi confronti.

1. Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei dati personali?
L'A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari, con sede legale in Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 Bari, tel. 080-5592.656 e-mail direzione.generale@policlinico.ba.it – PEC - direzione.generale.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it in qualità di Titolare del trattamento, è responsabile nei Suoi confronti del legittimo e corretto uso dei dati personali e particolari.

2. Chi deve vigilare sul rispetto delle disposizioni sulla protezione dei dati?
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è la persona a cui Lei potrà rivolgersi per avere informazioni e segnalare eventuali problemi o disguidi inerenti i Suoi dati personali. L'RPD nominato dalla nostra azienda è contattabile mediante l'invio di una lettera indirizzata a Responsabile Protezione Dati A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari – Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica certificata RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it o telefonicamente al 080/5595.644 – 080.5592.658

3. Per quali finalità trattiamo i Suoi dati?
I dati personali raccolti appartengono alle seguenti categorie: identificativi comuni, particolari (quali ad esempio quelli idonei a rivelare lo stato di salute della persona ai fini di fornire un idoneo supporto nell'espletamento delle prove selettive) e giudiziari. In
Tabella 1 vengono riportati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni esempi di dati trattati.
Il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- **3.1.** gestione del procedimento di selezione del personale ed esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto;
- **3.2.** adempimento degli obblighi di legge e dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro;
- **3.3.** difesa di un diritto anche di un terzo in sede giudiziaria o amministrativa per il periodo strettamente necessario al perseguimento di tale finalità;
- **3.4.** esercizio del diritto di accesso ai dati e documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia;
- **3.5.** trasmissione di dati riguardanti le graduatorie ai fini dell'assunzione presso altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tabella 1

Elenco di alcune tipologie di dati oggetto del trattamento riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo
1. Dati identificativi c.d. comuni - Anagrafiche complete, indirizzi, numeri di telefono - Curriculum vitae - Foto sul cv (ove presente) - Autocertificazione dei Titoli di studio e/o professionali (iscrizioni ad albi professionali, conoscenze linguistiche, ecc.) - Fotocopie dei documenti di identità
2. Dati particolari - Eventuale appartenenza a categorie protette legge n. 68 del 1999
3. Dati giudiziari - Informazioni sui carichi giudiziari pendenti

4. Chi ci autorizza a trattare i dati?

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari dei candidati partecipanti a selezioni, raccolti per la gestione del procedimento di selezione e l'esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto (di cui al punto 3), viene effettuato in assenza del consenso perché:

4.1. è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro

In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando:

> che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita;
> che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati;
> che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato;[1]

5. A chi comunichiamo i Suoi dati?

I dati personali oggetto di trattamento da parte dell'AZIENDA, è effettuato dai soggetti interni autorizzati e delegati al trattamento dei dati, possono essere trasmessi ai soggetti cui la comunicazione è prevista per legge o per ordine di autorità di vigilanza, governative o altre autorità competenti, ed ai soggetti esterni il cui intervento è necessario per la gestione del procedimento di valutazione in qualità di responsabili esterni di trattamento ai sensi del art 28 del regolamento UE 2016/679 nei limiti e per le finalità esposte al punto 3. I dati e le informazioni riguardanti il procedimento di selezione (quali ad esempio graduatorie intermedie e finali) verranno pubblicate nell'area dedicata del sito www.sanita.puglia.it, prevedendo la minimizzazione dei nel rispetto dei limiti imposti dalla citata normativa e dalle Linee guida, dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati.[2] I dati raccolti non saranno trattati tramite sistemi decisionali automatizzati e non verranno in alcun modo diffusi.

Il trattamento avverrà esclusivamente in Italia ed eventualmente nell'ambito dell'Unione Europea.

6. Per quanto tempo conserviamo i Suoi dati?

Per la determinazione del periodo di conservazione dei dati personali presenti nei documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione è stato preso come riferimento il progetto della Direzione generale archivi per la buona tenuta degli archivi delle aziende sanitarie e ospedaliere italiane, (http://www.archivi.beniculturali.it/index.php/cosa-facciamo/progetti-di-tutela/progetti-conclusi).

[1] Art.2 septies – Misure di garanzia per il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute - Decreto legislativo n.101 del 10 agosto 2018

[2] Autorità Garante per la protezione dei dati personali Provvedimento n. 243 del 15 maggio 2014, G.U. n. 134 del 12 giugno 2014

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tutti i documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione verranno conservati per un periodo di dieci anni a partire dalla ratifica e salvo contenzioso in atto. I verbali originali di approvazione delle graduatorie concorsuali e di incarico verranno conservati per un periodo di tempo illimitato.

7. Quali obblighi abbiamo nei Suoi confronti?
Abbiamo l'obbligo di rispondere alle Sue richieste e, specificamente di consentirLe di esercitare i Suoi diritti come di seguito esplicitato:

a) Accesso: conoscere quali dati trattiamo, come e perché li trattiamo
b) Rettifica: correggere i dati personali inesatti
c) Cancellazione: ottenere, ove possibile, la cancellazione dei Suoi dati personali
d) Limitazione del trattamento: ottenere, ove possibile, la limitazione del trattamento dei Suoi dati personali
e) Ricevere comunicazione in caso di rettifica, cancellazione, limitazione
f) Diritto alla portabilità dei dati: ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico i dati personali che La riguardano, applicabile solo per i trattamenti che si basano sul consenso o su un contratto di cui è parte l'interessato
g) Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualunque momento al trattamento.
h) Diritto di revoca del consenso: applicabile esclusivamente ai trattamenti effettuati sulla base del rilascio del consenso rimanendo tuttavia valido per i trattamenti effettuati precedentemente alla revoca
i) Diritto di proporre un reclamo ad un'autorità di controllo: nel caso in cui l'interessato ritenesse di non avere ricevuto risposte adeguate alle Sue richieste potrà rivolgersi all'Autorità Garante privacy dello stato in cui risiede o lavora o proporre un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.

8. È obbligato a fornire i Suoi dati?
Il conferimento dei dati personali, previsti dal bando di selezione, è necessario per la partecipazione al procedimento di selezione pertanto l'eventuale rifiuto a fornire tali non consentirà la partecipazione alla selezione

9. Da dove hanno origine i Suoi dati?
I dati personali sono stati raccolti in parte direttamente presso l'interessato e in parte da pubblici registri

10. Reclamo all'autorità di controllo.
Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, Le ricordiamo che Lei ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la Protezione dei dati personali), nel caso in cui ritenga che il trattamento che la riguarda violi le disposizioni del Regolamento medesimo.

11. A chi rivolgersi e come esercitare i Suoi diritti?
Per far valere i suoi diritti come previsto al CAPO III DEL Regolamento 2016/679 (sinteticamente esplicitati al punto 7) può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati personali dell'AO.U. Policlinico di Bari. Piazza giulio Cesare, 11 - 70124 Bari tel. 080/5595.644 – 080/5592.658 e-mail RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it
La informiamo inoltre che L'elenco delle società esterne responsabili del trattamento sarà mantenuto aggiornato e sarà inviato all'interessato dietro specifica richiesta.

Dichiaro di aver ricevuto e letto la presente informativa

Data _____ Firma dell'interessato

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento, tra l'altro, di n. 1 borsa in favore di un Esperto in gestione, rendicontazione e controllo, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto alla fino della durata del progetto, nell'ambito delle attività relative al programma Interreg vi-a Grecia-Italia 2021-2027 - progetto "SHIELD - sustainable health innovation and engagement for lifestyle determinants" - obiettivo rso4.5 – accesso all'assistenza sanitaria - CODICE MIS 30067 - CUP B93C25000490006 - CHIAVE CONTABILE EUROCOM - B93C25000490006-01.

In esecuzione della delibera n. 1103 del 5/11/25 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento, tra l'altro, di n. 1 borsa in favore di un Esperto in gestione, rendicontazione e controllo, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto alla fino della durata del progetto, nell'ambito delle attività relative al programma Interreg vi-a Grecia-Italia 2021-2027 - progetto "SHIELD - sustainable health innovation and engagement for lifestyle determinants" - obiettivo rso4.5 – accesso all'assistenza sanitaria - CODICE MIS 30067 - CUP B93C25000490006 - CHIAVE CONTABILE EUROCOM - B93C25000490006-01.- da svolgersi presso l'Azienda Ospedaliero- Universitaria Consorziale Policlinico di Bari.

Il titolare della Borsa di studio con scadenza 16/06/2027, eventualmente prorogabile, avrà un compenso pari a € 30.000,00 annui, al lordo di tutti gli oneri anche a carico di quest'Azienda.

Attività Progettuali e relative finalità:
L'incarico prevede che il titolare della borsa di studio supporti l'Azienda nelle attività di seguito elencate garantendo la propria presenza presso gli uffici aziendali:

- adempimenti di monitoraggio dello sviluppo delle azioni progettuali per la verifica della conformità a quanto previsto nell'ambito del progetto SHIELD;
- adempimenti di rendicontazione amministrativa e finanziaria, in conformità alle tempistiche e alle indicazioni stabilite dal progetto SHIELD.

ART. 1: REQUISITI GENERALI, SPECIFICI E PROFESSIONALI DI AMMISSIONE

Gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

1.1 REQUISITI GENERALI

A) Cittadinanza

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea e per i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- ✓ godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- ✓ essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Ospedaliera, prima del conferimento della borsa;

C) Essere in regola sugli obblighi militari.

D) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

1.2. REQUISITI SPECIFICI:

A) Possesso dei seguenti Titoli di Studio:

- Laurea magistrale, specialistica o laurea vecchio ordinamento in ambito giuridico o economico.

I titoli di studio se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 30/07/2009, n. 189.

B) <u>il possesso del seguente requisito specifico professionale:</u>

Documentata esperienza di almeno un anno nel settore della gestione, rendicontazione e controllo dei progetti finanziati con fondi europei presso enti pubblici o organizzazioni private";

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione all'Avviso Pubblico, pena la non ammissione alla procedura in argomento. La Commissione esaminatrice procederà alla verifica del possesso dei requisiti professionali di cui alla lett. F) sulla base di quanto documentato dal candidato.

ART.2: MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inoltrate a questa Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con la seguente modalità:

- **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo: ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it ,** deve essere specificato il seguente oggetto: Domanda

per BS Progetto SHIELD – ESPERTO IN GESTIONE, RENDICONTAZIONE E CONTROLLO.

Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato **pdf**.

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione, utilizzerà per ogni comunicazione da fare ai candidati, il medesimo mezzo PEC.

Il presente Bando sarà pubblicato integralmente sul sito web aziendale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul portale unico InPa del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi descritto, entro il termine di **15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione** del presente Avviso Pubblico sul portale unico InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per la verifica dell'invio nei termini della domanda di partecipazione tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

ART. 3: MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, (**allegato "A":** schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscano o limitino il godimento;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
- il possesso dei titoli di studio richiesti per l'ammissione al presente avviso, di cui all'art. 1 lettera E), con indicazione della data e della sede di conseguimento e la relativa valutazione nonché, nel caso di conseguimento all'estero, gli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;
- l'iscrizione al relativo Albo Professionale;
- il possesso del requisito specifico professionale di ammissione di cui all'art. 1 lett. F);
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);

- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di punteggi indicati dall'art. art. 5 D.P.R. n.487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare a mezzo pec anche le successive eventuali variazioni di indirizzo rispetto alla residenza inizialmente dichiarata in domanda.

I candidati dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo in ogni fase della procedura di che trattasi nonché per tutte le comunicazioni sul sito internet Aziendale inerenti l'avviso.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in oggetto**.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dal GDPR 679/2016, per lo svolgimento del presente procedimento selettivo.

ART. 4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I documenti da allegare alla domanda di partecipazione sono i seguenti:

1. copia di un documento di identità in corso di validità;
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.;
3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile;
4. curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione;
5. ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione alla selezione pari ad € 10,00 (non rimborsabile) da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando. Il pagamento potrà essere effettuato con le modalità di seguito indicate:

bonifico bancario intestato a	*Banca Popolare Pugliese* – *Servizio di tesoreria Policlinico di Bari*
codice IBAN	*IT10D0526279748T20990000520*
causale	*Avviso Pubblico per il conferimento di* BS Progetto SHIELD – ESPERTO IN GESTIONE, RENDICONTAZIONE E CONTROLLO.

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione (allegato B), ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato C), ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal

candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dall'art.15 della Legge n. 183 del 12/11/2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761del 20/12/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

6. Pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **"dichiarazione sostitutiva di certificazione"** (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000(ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);

- **"dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"** (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre;

l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente pubblico presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni, etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5 - SELEZIONE DEI CANDIDATI – PUNTEGGI

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata al conferimento di n. 1 borsa di studio, in favore di n. 1 Esperto in gestione, rendicontazione e controllo, sulla base dei punteggi attribuiti per i titoli e per il colloquio.

La Commissione Esaminatrice, da nominarsi con provvedimento del Direttore Generale, provvederà prioritariamente a stabilire i criteri di valutazione dei titoli e del curriculum, in rapporto alla specificità della borsa da conferire.

Successivamente la medesima Commissione procederà, sulla base della documentazione prodotta da ciascun candidato, alla verifica del possesso del requisito professionale di cui all'art. 1 lett. F), solo in caso di esito positivo di tale verifica, provvederà alla valutazione dei titoli secondo i criteri prestabiliti.

La Commissione esaminatrice provvederà a comunicare ai candidati non in possesso dei requisiti predetti l'esclusione dalla prova colloquio.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 40 punti così ripartiti:

a) 20 punti per il colloquio;
b) 20 punti per la valutazione dei titoli:

- titoli di carriera 6 punti
  di cui: - 1a iscrizione all'albo professionale 1 punto
  - 1b, iscrizione all'albo dei revisori contabili 1 punto

- titoli accademici e di studio 4 punti
- pubblicazioni 4 punti
- curriculum formativo e professionale 6 punti

Il colloquio verterà sugli argomenti oggetto della Borsa di studio da conferire e sarà volto, in particolare, ad accertare le esperienze e le conoscenze di cui all'art. 1 lett. F) del presente bando, nonché le seguenti competenze:

- **Competenze informatiche**: Ottime capacità informatiche;
- **Competenze linguistiche:** Conoscenza della lingua inglese scritta e parlata (minimo B2);

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20.

Ai candidati ammessi al colloquio sarà comunicato, il giorno, l'ora e la sede di svolgimento dello stesso, almeno **cinque giorni prima dell'espletamento dello stesso**, esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it - portale salute (Sezione Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari/Albo Pretorio/**Concorsi**): Calendario prove d'esame.

Pertanto, ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere il suddetto colloquio.

ART. 6
ASSEGNAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO
ADEMPIMENTI A CARICO DEL VINCITORE

La graduatoria sarà formulata sulla base del punteggio complessivo riportato dai singoli candidati.

La borsa sarà assegnata al candidato idoneo alla Selezione secondo l'ordine della graduatoria finale di merito.

L'attività del borsista non costituisce e non può costituire rapporto di impiego.

La borsa di studio non dà luogo a trattamento previdenziale né a valutazioni a fini giuridici o economici di carriera, né a riconoscimenti di anzianità a titolo previdenziale.

La borsa di studio cesserà con la conclusione delle attività progettuali e, dunque con l'esaurimento delle provviste finanziarie destinate alla specifica attività. La durata del contratto di borsa di studio dovrà, quindi, essere pari alla capienza finanziaria del progetto.

Il vincitore dovrà provvedere a contrarre adeguata copertura assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile verso i terzi, nonché di una assicurazione per infortuni o malattie professionali occorsi o contratte durante od a causa dell'espletamento dell'attività affidatagli sollevando il committente da ogni responsabilità.

La stipulazione delle polizze di cui sopra dovrà essere adeguatamente documentata con consegna di copia del relativo contratto e della quietanza di pagamento con le modalità che saranno indicate dall'Azienda.
La borsa di studio è incompatibile con:

- la sussistenza di qualsiasi rapporto di lavoro pubblico o privato subordinato anche a tempo determinato, ferma restando la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni;
- attività di lavoro autonomo, anche parasubordinato, fatta salva l'ipotesi di cui al punto precedente;
- la contemporanea fruizione di altre borse di studio o assegni di ricerca;
- la frequenza a corsi di laurea, dottorato o specializzazione post lauream, qualora gli obblighi di frequenza non consentano lo svolgimento delle attività del progetto e quando siano collegati alla fruizione di assegni.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità o di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con quest' Azienda O. U. Consorziale Policlinico di Bari è acquisita contestualmente

all'accettazione della borsa di studio.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel B.U.R.P. e sul portale unico InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica, senza obbligo di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Il vincitore dovrà comunicare, a pena di decadenza, la formale accettazione **entro 3 giorni dalla ricezione della comunicazione di conferimento della borsa**.

La graduatoria potrà essere utilizzata dall'Azienda per eventuali assegnazioni di borse di studio anche per progetti finanziati similari, a titolo meramente esemplificativo: Progetto Interreg SALAM (CUPB93C25000660006), Progetto Interreg MICA (CUPB93C2500820007) ed altre tipologie di progetti.

Al fine della stipula del contratto, il titolare dell'incarico dovrà produrre, **nel termine di gg. 10 dalla ricezione della relativa comunicazione**, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi richiesti da questa Amministrazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

Il godimento della borsa di studio implica da parte del borsista:

a) iniziare l'attività progettuale oggetto dell'incarico presso l'Azienda ospedaliero – Universitaria Policlinico di Bari - **secondo le direttive del Responsabile Scientifico del progetto in argomento** e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Azienda;

b) osservare le norme interne dell'Azienda. presso cui svolgerà la propria attività;

c) consegnare alla Responsabile scientifico, almeno 10 gg. prima dell'ultimo mese di godimento della borsa, una relazione sul risultato dell'attività svolta.

La remunerazione è determinata in **€ 30.000,00 annui** al lordo di tutti gli oneri anche a carico di quest'Azienda.

Il compenso è corrisposto con rate mensili posticipate, previa certificazione da parte del **Referente Scientifico** dell'avvenuto corretto espletamento dell'attività da parte del Borsista nel periodo di riferimento e successive determinazioni di liquidazione **a cura dell'Area Gestione del Personale.**

L'eventuale proroga è deliberata dal Direttore Generale con le stesse modalità previste per l'istituzione.

In caso di rinuncia della titolarità della borsa o decadenza della stessa prima del suo completamento, il borsista dovrà dare preavviso scritto con almeno 15 giorni di anticipo; nel caso di insolvenza del suddetto termine dovrà corrispondere all'Azienda un'indennità pari all'importo della borsa maturato nel periodo di mancato preavviso.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa rinvio al D.P.R. n. 220/2001.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziale Policlinico di Bari – Piazza Giulio Cesare n. 11 – 70124 Bari - tel. 080 5597213.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di

partecipazione all'Avviso, visitando il sito web **www.sanita.puglia.it** – Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Concorsi).

Il Direttore Area Gestione del Personale
f.to Dr.ssa Maria Domenica Lippolis

Il Direttore Generale
f.to Dott. Antonio Sanguedolce

Allegato "A"

Schema di domanda

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il/la sottoscritto/a (cognome)……(nome)……
chiede di poter partecipare all' Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 1 borsa di studio in favore di n. 1 Esperto in gestione, rendicontazione e controllo nell'ambito delle attività relative al Progetto **SHIELD - Sustainable Health Innovation and Engagement for Lifestyle Determinants - Interreg VI-A Greece-Italy 2021-2027 - CUP n. B93C25000490006 -** da svolgersi presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari - CHIAVE CONTABILE EURCOM – B93C25000490006 (pubblicato sul portale unico InPA dal ……..), dichiarando sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

- **di essere** nato a ……prov……il …… ;
- **di possedere** la cittadinanza …… ;
- **di essere** residente a ……;
- prov……via……c.a.p ……;
- codice fiscale ……;
- PEC…… ;
- **di essere** iscritto nelle liste elettorali del Comune di…… ;
- **di non essere** iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo:……

  ……;
- **di aver** subito le seguenti condanne penali……

  ……;

  ……
- **di non aver** riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
- **di essere** in possesso del diploma di Laurea in ……..

  conseguito il……presso ……;
- **di essere** iscritto all'Albo …… dal…… ;

☐ **di essere** in possesso dei requisiti specifici professionali di cui all'art. 1 lett. F) del Bando:

……

……

……

……

……

☐ **di aver** prestato servizio presso le seguenti Amministrazioni Pubbliche……

……

……

dal …….. al.....;

dal …….. al.....;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi:

……

……;

☐ **di non aver** prestato servizio presso alcuna Amministrazione pubblica;
☐ **di aver diritto** alla preferenza o precedenza alla nomina, a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti di cui all'art. 5 D.P.R. n.487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile:

……

……;

☐ **di non essere** stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

☐ **di non essere** stato escluso dall'elettorato politico attivo;
☐ **di trovarsi** nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva. ..... ;

☐ **di eleggere** il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'Avviso al seguente indirizzo:

località/Stato.....

.....Via.....c.a.p.....

Telefono..... cell……

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati forniti con la presente richiesta possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del GDPR 679/2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, nonché all'eventuale procedura di assunzione.

Luogo e Data,……

Firma ……

Allegato "B"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

_____

Data Il dichiarante

....

N.B.: **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

Allegato "C"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) ……

……;

2) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

- ……...

- ……...

Data il dichiarante

....

N.B.: ****Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;***
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale UE 2016/679

Candidati partecipanti a selezioni

Gentile candidato,

il Regolamento generale UE 2016/679 (di seguito Regolamento) stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, con la finalità di proteggere i diritti, e le libertà fondamentali delle persone fisiche ed in particolare il diritto alla protezione dei dati. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del citato Regolamento l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, denominata Azienda, in qualità di "Titolare del trattamento" è tenuto a fornirLe precise informazioni, sull'utilizzo che verrà fatto dei Suoi dati personali consentendole di conoscere quali tipologie di dati personali potranno essere raccolti e trattati per la gestione del procedimento di selezione del personale e delle attività direttamente o indirettamente correlate. La invitiamo pertanto a leggere con attenzione le informazioni sul trattamento dei dati personali che la riguardano esposte di seguito, ed a sottoscrivere il presente documento quale evidenza dell'avvenuto obbligo informativo che abbiamo nei Suoi confronti.

1. Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei dati personali?
L'A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari, con sede legale in Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 Bari, tel. 080-5592.656 e-mail direzione.generale@policlinico.ba.it – PEC - direzione.generale.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it in qualità di Titolare del trattamento, è responsabile nei Suoi confronti del legittimo e corretto uso dei dati personali e particolari.

2. Chi deve vigilare sul rispetto delle disposizioni sulla protezione dei dati?
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è la persona a cui Lei potrà rivolgersi per avere informazioni e segnalare eventuali problemi o disguidi inerenti i Suoi dati personali. L'RPD nominato dalla nostra azienda è contattabile mediante l'invio di una lettera indirizzata a Responsabile Protezione Dati A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari – Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica certificata RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it o telefonicamente al 080/5595.644 – 080.5592.658

3. Per quali finalità trattiamo i Suoi dati?
I dati personali raccolti appartengono alle seguenti categorie: identificativi comuni, particolari (quali ad esempio quelli idonei a rivelare lo stato di salute della persona ai fini di fornire un idoneo supporto nell'espletamento delle prove selettive) e giudiziari. In
Tabella 1 vengono riportati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni esempi di dati trattati.
Il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- **3.1.** gestione del procedimento di selezione del personale ed esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto;
- **3.2.** adempimento degli obblighi di legge e dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro;
- **3.3.** difesa di un diritto anche di un terzo in sede giudiziaria o amministrativa per il periodo strettamente necessario al perseguimento di tale finalità;
- **3.4.** esercizio del diritto di accesso ai dati e documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia;
- **3.5.** trasmissione di dati riguardanti le graduatorie ai fini dell'assunzione presso altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tabella 1

Elenco di alcune tipologie di dati oggetto del trattamento riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo
1. Dati identificativi c.d. comuni - Anagrafiche complete, indirizzi, numeri di telefono - Curriculum vitae - Foto sul cv (ove presente) - Autocertificazione dei Titoli di studio e/o professionali (iscrizioni ad albi professionali, conoscenze linguistiche, ecc.) - Fotocopie dei documenti di identità
2. Dati particolari - Eventuale appartenenza a categorie protette legge n. 68 del 1999
3. Dati giudiziari - Informazioni sui carichi giudiziari pendenti

4. Chi ci autorizza a trattare i dati?

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari dei candidati partecipanti a selezioni, raccolti per la gestione del procedimento di selezione e l'esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto (di cui al punto 3), viene effettuato in assenza del consenso perché:

4.1. è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro

In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando:

> che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita;
> che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati;
> che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato;[1]

5. A chi comunichiamo i Suoi dati?

I dati personali oggetto di trattamento da parte dell'AZIENDA, è effettuato dai soggetti interni autorizzati e delegati al trattamento dei dati, possono essere trasmessi ai soggetti cui la comunicazione è prevista per legge o per ordine di autorità di vigilanza, governative o altre autorità competenti, ed ai soggetti esterni il cui intervento è necessario per la gestione del procedimento di valutazione in qualità di responsabili esterni di trattamento ai sensi del art 28 del regolamento UE 2016/679 nei limiti e per le finalità esposte al punto 3. I dati e le informazioni riguardanti il procedimento di selezione (quali ad esempio graduatorie intermedie e finali) verranno pubblicate nell'area dedicata del sito www.sanita.puglia.it, prevedendo la minimizzazione dei nel rispetto dei limiti imposti dalla citata normativa e dalle Linee guida, dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati.[2] I dati raccolti non saranno trattati tramite sistemi decisionali automatizzati e non verranno in alcun modo diffusi.

Il trattamento avverrà esclusivamente in Italia ed eventualmente nell'ambito dell'Unione Europea.

6. Per quanto tempo conserviamo i Suoi dati?

Per la determinazione del periodo di conservazione dei dati personali presenti nei documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione è stato preso come riferimento il progetto della Direzione generale archivi per la buona tenuta degli archivi delle aziende sanitarie e ospedaliere italiane, (http://www.archivi.beniculturali.it/index.php/cosa-facciamo/progetti-di-tutela/progetti-conclusi).

[1] Art.2 septies – Misure di garanzia per il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute - Decreto legislativo n.101 del 10 agosto 2018

[2] Autorità Garante per la protezione dei dati personali Provvedimento n. 243 del 15 maggio 2014, G.U. n. 134 del 12 giugno 2014

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tutti i documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione verranno conservati per un periodo di dieci anni a partire dalla ratifica e salvo contenzioso in atto. I verbali originali di approvazione delle graduatorie concorsuali e di incarico verranno conservati per un periodo di tempo illimitato.

7. Quali obblighi abbiamo nei Suoi confronti?
Abbiamo l'obbligo di rispondere alle Sue richieste e, specificamente di consentirLe di esercitare i Suoi diritti come di seguito esplicitato:

a) Accesso: conoscere quali dati trattiamo, come e perché li trattiamo
b) Rettifica: correggere i dati personali inesatti
c) Cancellazione: ottenere, ove possibile, la cancellazione dei Suoi dati personali
d) Limitazione del trattamento: ottenere, ove possibile, la limitazione del trattamento dei Suoi dati personali
e) Ricevere comunicazione in caso di rettifica, cancellazione, limitazione
f) Diritto alla portabilità dei dati: ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico i dati personali che La riguardano, applicabile solo per i trattamenti che si basano sul consenso o su un contratto di cui è parte l'interessato
g) Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualunque momento al trattamento.
h) Diritto di revoca del consenso: applicabile esclusivamente ai trattamenti effettuati sulla base del rilascio del consenso rimanendo tuttavia valido per i trattamenti effettuati precedentemente alla revoca
i) Diritto di proporre un reclamo ad un'autorità di controllo: nel caso in cui l'interessato ritenesse di non avere ricevuto risposte adeguate alle Sue richieste potrà rivolgersi all'Autorità Garante privacy dello stato in cui risiede o lavora o proporre un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.

8. È obbligato a fornire i Suoi dati?
Il conferimento dei dati personali, previsti dal bando di selezione, è necessario per la partecipazione al procedimento di selezione pertanto l'eventuale rifiuto a fornire tali non consentirà la partecipazione alla selezione

9. Da dove hanno origine i Suoi dati?
I dati personali sono stati raccolti in parte direttamente presso l'interessato e in parte da pubblici registri

10. Reclamo all'autorità di controllo.
Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, Le ricordiamo che Lei ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la Protezione dei dati personali), nel caso in cui ritenga che il trattamento che la riguarda violi le disposizioni del Regolamento medesimo.

11. A chi rivolgersi e come esercitare i Suoi diritti?
Per far valere i suoi diritti come previsto al CAPO III DEL Regolamento 2016/679 (sinteticamente esplicitati al punto 7) può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati personali dell'AO.U. Policlinico di Bari. Piazza giulio Cesare, 11 - 70124 Bari tel. 080/5595.644 – 080/5592.658 e-mail RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it
La informiamo inoltre che L'elenco delle società esterne responsabili del trattamento sarà mantenuto aggiornato e sarà inviato all'interessato dietro specifica richiesta.

Dichiaro di aver ricevuto e letto la presente informativa

Data _____ Firma dell'interessato

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: https://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**

Maddea
Miccolis
20.11.2025
12:08:12
GMT+01:00

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)